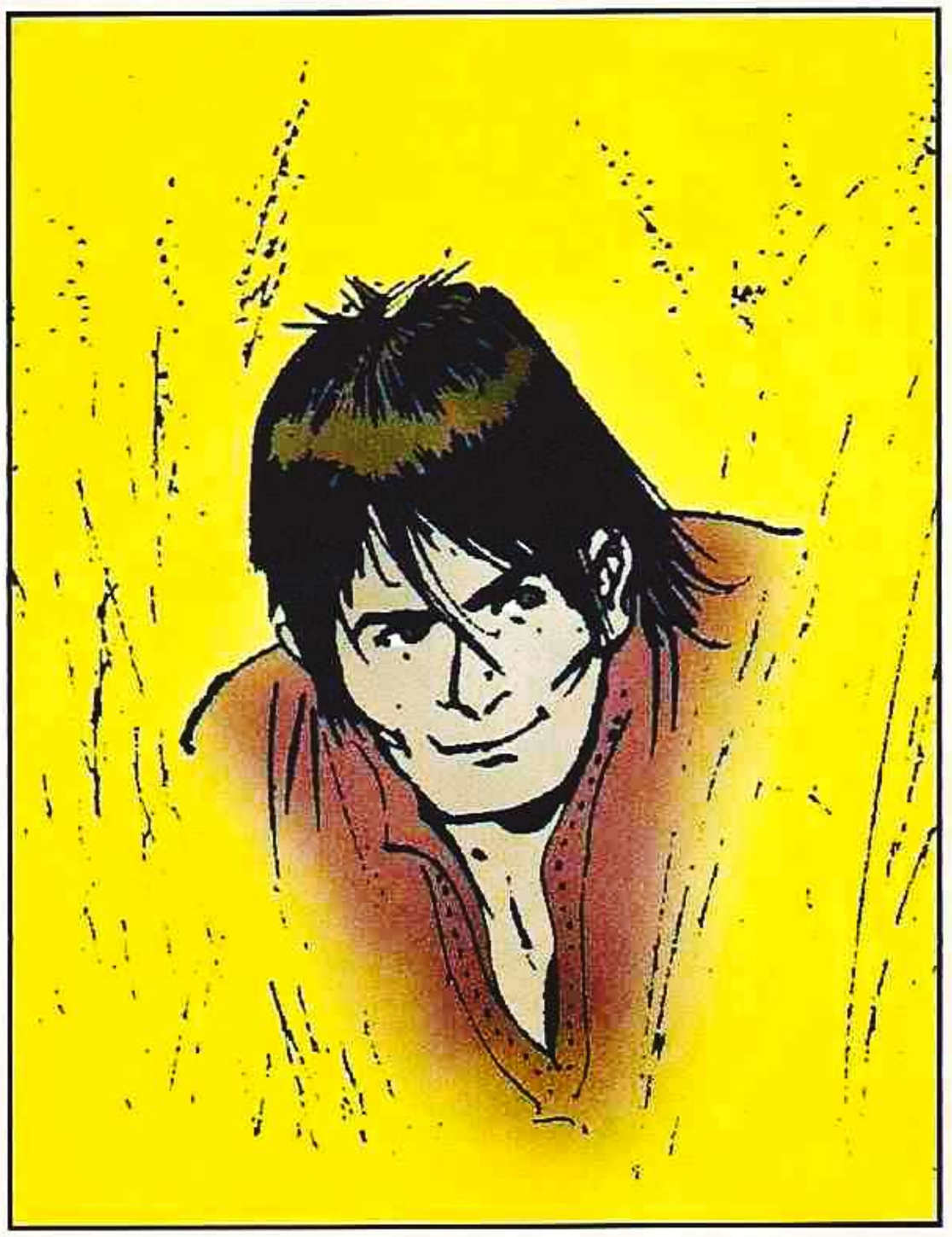
# I GIGANTI DELL'AVVENTURA

LE SERIE A FUMETTI DEI MAESTRI INTERNAZIONALI

## ROBIN WOOD - ALBERTO CASALLA

# IL COSACCO



EURA EDITORIALE

# ROBIN WOOD

Robin Wood nasce nel 1944 a Nuova Australia, una specie di *colonia* fondata da un gruppo di australiani di origine irlandese nella foresta del Paraguay.
Un dato anagrafico dai connotati indiscutibilmente inconsueti, che - quasi come un segno del destino - sembra indicare per lui un futuro all'insegna dell'avventura.
Trasferitosi giovanissimo a Buenos Aires, Robin Wood fa un po' tutti i mestieri prima di approdare, nel 1965, al fumetto, dove la sua vocazione di narratore vigoroso si manifesta subito in tutta la sua potenzialità.
Nasce così *Nippur di Lagash*, la prima, grande serie storica, con la quale conquista immediatamente i favori del pubblico.
E' l'inizio di una carriera irripetibile, che lo vedrà autore di circa cinquemila sceneggiature e creatore di personaggi che lasciano un segno profondo nella storia del fumetto internazionale. Da *Mojado* a *Savarese*, da *Gilgamesh* a *Helena*, da *Amanda* a *Martin Hel*, da *Kozakovitch & Connors* a *Il cosacco*, da *Pepe Sanchez* a *Lei e io* (per non citare che una minoranza dei suoi lavori), Robin Wood ha affrontato tutti i generi e tutte le ambientazioni, collaborando con i massimi disegnatori mondiali e guadagnandosi sul campo quell'appellativo di *leyenda* (*leggenda*) con il quale viene chiamato dai lettori in tutto il continente latino-americano.
Il più famoso e celebrato tra i suoi lavori è, comunque, la saga di *Dago*, disegnata prima da Alberto Salinas e, quindi, da Carlos Gomez: imponente affresco storico, al quale sono state dedicate tante importanti mostre in tutto il mondo.
Autentico cittadino del mondo (è in possesso di tre passaporti), Robin Wood è stato nominato dal governo del Paraguay ambasciatore itinerante. Al suo nome è intitolato un grande parco della capitale, Asuncion e ai suoi personaggi il Paraguay ha recentemente dedicato una serie di francobolli.

# CAPITOLO PRIMO

LA STEPPA. UNA LAMINA BIANCA CHE SI STENDE, INFINITA, SINO A CONFONDERSI CON LA STERMINATA LAMINA NERA DEL CIELO E COL GRIGIO BRUMOSO DELL'ORIZZONTE. QUELL'ORIZZONTE MISTERIOSO A CUI NON SI GIUNGE MAI, COME FOSSE UN MONDO FANTASTICO NEL QUALE SONO MORTE LE MEMORIE DEGLI UOMINI.

L'ISBA E' AVVOLTA DAL SILENZIO PIU' FONDO. SE NON FOSSE PER LE LAME DI LUCE GIALLASTRA CHE ESCONO DALLE SUE FINESTRE, LA SI DIREBBE DESERTA. SOLO A TRATTI VOCI SUSSURRATE FILTRANO DALLE SUE SCONNESSE PARETI DI TRONCHI.

L'UOMO SEMBRA ESITARE UN ATTIMO PRIMA DI USCIRE. E LA SUA IMPONENTE FIGURA OCCUPA TUTTA LA SOGLIA. ALLE SUE SPALLE, VOCI IN PREGHIERA E IL FUMO GREVE DELLE CANDELE.

1

NON SI ALLONTANA DI MOLTO. AVVOLTO NEL CAPPOTTO DI PELLICCIA, GLI STIVALI CHE FANNO SCRICCHIOLARE LA NEVE GELATA, SI DIRIGE VERSO L'ALBERO CADUTO.

STA MORENDO... CHE ALTRO POTEVO ASPETTARE? E' TROPPO MAGRA... NON E' FATTA COME LE NOSTRE DONNE. IL PARTO SARA' TROPPO DURO PER LEI...

E LUI... LUI NON VIENE...

UNA SPECIE DI CAVERNOSO GRUGNITO SEMBRA USCIRGLI DALLE VISCERE, MENTRE I SUOI OCCHI SI FANNO ANCORA PIU' STRETTI, MENTRE I SUOI PUGNI SI SERRANO FINO A DOLERE.

QUEL BASTARDO HA UN BRUTTO SANGUE... MA FORSE SERVIRA' A LAVARCI UNA LATRINA...

E QUELLI? CAVALLI...

SI'. L'ECO NITIDA GLI HA PORTATO IL SUONO INCONFONDIBILE DI UN GALOPPO. UN SUONO CHE HA PRECEDUTO DI POCHI ISTANTI LA COMPARSA DI QUELLE MACCHIE SCURE SULLA NEVE.

CHE SIA LUI?

2

RICONOSCE L'UOMO CHE APRE IL GRUPPO DA LONTANO, DAL SUO MODO DI CAVALCARE. UN COSACCO RISPETTA UN UOMO A SECONDA DI COME STA SULLE STAFFE.

E LUI NON AVREBBE NEPPURE BISOGNO DI STAFFE... QUEL PORCO CAVALCHEREBBE ANCHE IL VENTO...

UNO STRATTONE SICURO, DECISO ALLE REDINI. IL CAVALLO SI E' FERMATO DAVANTI AL COSACCO SOLLEVANDO UN MULINELLO DI NEVE.

TUP...

GLI RISPONDE APPOGGIANDOSI SDEGNOSO ALLA PROPRIA SPADA. NON E' IMPRESSIONATO DAL SUO SGUARDO, DAL PUGNO DI FERRO CON CUI TIENE IL CAVALLO.

IO, PRINCIPE VEBLIN. IO, BASTARDO.

E' UNO DEGLI UOMINI DI SCORTA A FARSI AVANTI DI SCATTO.

ATTENTO! A CIO' CHE DICI, VAGABONDO! IL NOBILE VEBLIN E'...

QUEL CHE HO DETTO. UN BASTARDO.

UN INSULTO CHE SEMBRA AVER SCATENATO L'UOMO. CHE GLI HA FATTO ESTRARRE LA SPADA.

LURIDO COSACCO!

MA IL GIGANTE HA L'AGILITA' DI UNA TIGRE. E LA STESSA DECISIONE.

UN COLPO TERRIBILE. UOMO E CAVALLO SONO AVVOLTI DA UN'ESPLOSIONE DI SANGUE.

AH!

OH... MADRE... MADRE...

POI IL CADUTO ALZA GLI OCCHI, QUASI PRESENTISSE. QUASI AVESSE PERCEPITO L'AVVICINARSI DEL COSACCO, IL LAMPO DI FUOCO NEI SUOI OCCHI, IL GHIGNO DEI SUOI DENTI SCOPERTI.

UNA RISATA. O FORSE E' SOLO UN RUGGITO, IL SUONO DI UNA FORZA SENZA LIMITI.

NON L'HA QUASI LASCIATO FINIRE. E' BALZATO DA CAVALLO E GIA' LA SPADA GLI SCINTILLA TRA LE MANI, MENTRE IL SANGUE SEMBRA BOLLIRGLI DENTRO.

QUESTI INCAPACI TI PROTEGGONO, PRINCIPE DA OPERETTA? QUESTI VIGLIACCHI CHE MUOIONO SUPPLICANDO?

CAROGNA... CREDI CHE FEDOR VEBLIN ABBIA BISOGNO DI PROTEZIONE? CHE NON SAPPIA BADARE A SE STESSO?

QUESTO CREDO, SMARGIASSO.

4

PIU' CHE UNA STOCCATA, UN LAMPO. E PER IL COSACCO, UN ISTANTE DI DOLORE PARALIZZANTE.

MA E' SOLO UN ISTANTE. IL TEMPO DI SENTIRE IL CALORE DEL SANGUE SUL PETTO E DI NUOVO LA SUA VOCE E' UN RUGGITO.

ORA VEDRAI! ORA PAGHERAI PER MIA FIGLIA!

CHE NESSUNO INTERVENGA! E' MIO!

DALLE SPADE, PICCOLE SCINTILLE ROSSE COME QUELLE CHE SI ALZANO DA UN FUOCO. E DAL FUOCO DELL'INFERNO SEMBRANO USCIRE LE DUE FIGURE CHE SI AFFRONTANO IN UNO SCONTRO TITANICO NEL PAESAGGIO LUNARE.

HAI GIA QUALCOSA DA MOSTRARE A TUO NIPOTE, VECCHIO. NON TI BASTA?

NO. NON MI BASTA.

5

INTORNO, GLI UOMINI ASSISTONO IN UN SILENZIO CHE E' FATTO ANCHE DI PAURA.

ALLORA VIENI AVANTI. VIENI...

AH!

HHH!

AHH!

AH!

E TU HAI QUALCOSA DA MOSTRARE AI TUOI ELEGANTI AMICI DI SAN PIETROBURGO. QUALCOSA DA MOSTRARE QUANDO RACCONTERAI DELLA RAGAZZA COSACCA CHE HAI SPOSATO E POI ABBANDONATO...

MA ORA NON RIDERAI PIU', MENTRE RACCONTERAI LA STORIA.

MALEDETTO!

6

AH!

E ORA, VECCHIO COSACCO? SAI CHE COSA TI FARO'? LA TUA TESTA STARA' BENE IN CIMA A UN PALO...

PARLI TROPPO. SBRIGATI A UCCIDERMI. IO SONO UN COSACCO, NON UNO DEI TUOI OMUNCOLI. UCCIDIMI PERCHE' STO RIDENDO DI TE. E PER DI PIU' MI SI GELA IL SEDERE.

PRENDI, ALLORA!

MA A UN TRATTO TUTTO SEMBRA CONGELARSI... NITIDO, CHIARO, PERFETTO NELLA NOTTE BIANCA DI LUNA, DI NEVE E D'ODIO, IL PIANTO DI UN NEONATO BLOCCA LE BRACCIA DEL PRINCIPE VEBLIN.

IL PRINCIPE FEDOR VEBLIN, UNO DEGLI UOMINI PIU' RICCHI DI RUSSIA, FAVORITO DELLO ZAR, ONNIPOTENTE PADRONE DI TANTE VITE E TANTE RICCHEZZE, GAGLIARDO, SELVAGGIO, SPIETATO, CRUDELE. SI'. E' UN SUONO CHE CONOSCE. EPPURE QUESTA VOLTA GLI FA ABBASSARE LE BRACCIA.

Mio Dio...

7

SUO FIGLIO HA LANCIATO IL PRIMO VAGITO.

TEREK ATARK SI E' RIALZATO. HA RACCOLTO LA SPADA. HA SENTITO IL PIANTO DI MOLTI BAMBINI. E MOLTI DI QUESTI ERANO FIGLI SUOI. E OGNUNO DI QUESTI VAGITI LO HA RIEMPITO DI UN ORGOGLIO SELVAGGIO.

UNA COSA DIVERSA DALLO STRANO SENTIMENTO CHE PROVA ORA. DA QUESTA DOLCE ANGOSCIA, DALLA DESOLATA TENEREZZA CHE GLI ANNEBBIA GLI OCCHI.

IL MORMORIO DELLE DONNE E' MONOTONO, RITMATO. COPERTE DAGLI SCIALLI SCURI, BIASCICANO PREGHIERE CANTILENANTI NELLA MISERABILE CAPANNA, TRA IL FUMO DENSO DEI CERI.

KATIA...

KATIA...

E' MORTA... ERA MOLTO DEBOLE. E POI...

E POI COSA?

E POI NIENTE, PRINCIPE DEMONIO. PERCHE' DIRTELO? TU DOVRESTI SAPERE QUANTO ME PERCHE' E' MORTA...

MA TU HAI UNA PIETRA NERA AL POSTO DEL CUORE E TANTO SENTIMENTO QUANTO UN CANE RABBIOSO. PERCHE' PARLARTENE? ORMAI HAI OTTENUTO IL TUO SCOPO.

SONO MITI, GLI OCCHI DELLA DONNA. EPPURE IL PRINCIPE NON NE SOSTIENE LO SGUARDO. COSI' COME NON OSA GUARDARE IL CORPO STESO SUL LETTO.

E ANCHE TU, TEREK ATARK... ANCHE TU HAI CONTRIBUITO A SPEZZARE IL SUO CUORE. TU, COL TUO ANIMO DI FERRO. TU, UOMO DI SPADA E CAVALLO, PIENO SOLO D'ORGOGLIO, MENTRE LEI AVEVA BISOGNO DI UNA GOCCIA DI TENEREZZA...

8

IL GIGANTE HA ABBASSATO IL CAPO. E LA VOCE DELLA VECCHIA SI E' SPEZZATA IN UN SINGHIOZZO.

POI I DUE UOMINI SONO RIMASTI IN SILENZIO PER UN LUNGO ISTANTE. ED E' IL COSACCO A MUOVERSI PER PRIMO. A FARE UN PASSO VERSO QUEL LETTO.

TU... COSACCO!

I MORTI SONO MORTI. PREGHERO' PER LA SUA ANIMA... MA IL BAMBINO E' VIVO E DEVE FINIRE DI NASCERE.

E' UN MASCHIO?

E' UN MASCHIO.

E' USCITO, IL BIMBO AVVOLTO IN UNA PELLE. E' USCITO NELLA PIANURA BIANCA, SOTTO LA LUNA SUPERBA, DAVANTI AI CAVALIERI SILENZIOSI.

UN PUGNO DI NEVE TRA LE DITA. LO SCIOGLIE IN POCHE GOCCE D'ACQUA. E MENTALMENTE CERCA UN NOME PRIMA DI PARLARE.

SACHA... IO TI BATTEZZERO' NEL NOME DEL PADRE...

IL POPE E' LONTANO. NON VOGLIO CHE MIO... MIO NIPOTE RISCHI LA PROPRIA ANIMA.

IN PIEDI DAVANTI ALLA MISERA CAPANNA, IL PRINCIPE DEMONIO SI TOCCA IN QUEL SEGNO ANTICO. E I SUOI UOMINI LO IMITANO IN UN TINTINNIO DI SPADE, TRA GLI SBUFFI DEI CAVALLI.

AMEN.

9

POI LE BRACCIA DEL COSACCO SI ALZANO VERSO LA LUNA. IN DISTANZA SI ODE SOLO UN LUPO ULULARE.

SIGNORE... BENEDICI MIO NIPOTE.

NESSUNO DIREBBE CHE FEDOR E BORIS VEBLIN SONO FRATELLI. NESSUNO PARAGONEREBBE IL PRINCIPE DIAVOLO ALL'OMETTO GRASSO, DAGLI OCCHI MIOPI. NO. NEPPURE SE VENISSERO DA MONDI DIVERSI POTREBBERO ESSERE TANTO LONTANI TRA LORO.

E COSI' LA TUA PICCOLA CONTADINA E' MORTA? MAH... FORSE NON E' STATA UNA BRUTTA SOLUZIONE.

CHE VUOI DIRE?

TU SEI COME NOSTRO PADRE, FEDOR. UN SELVAGGIO CHE AGISCE SOLO PER ISTINTO. TANTO TU CHE LUI RIDEVATE DI ME, DEL GRASSO DI FAMIGLIA, DEL TORPIDO, DEL BRUTTO... MA NON MI SONO MAI OFFESO. IO NON SONO NATO PER I CAVALLI, LE SPADE, LE PAZZIE...

SI'. PAZZIE. COME QUELLA DI SPOSARE QUELLA CONTADINA... GIA', LA PASSIONE... MA POI, RAFFREDDATA LA PASSIONE, TI SEI TROVATO LEGATO.

ORA SEI DI NUOVO LIBERO... ORA POTREMO TROVARTI UNA SPOSA ALL'ALTEZZA E LASCIARE CHE QUESTA SCIOCCHEZZA SIA SCORDATA... E PER FAVORE, MEDICATI QUELLE FERITE. LA VISTA DEL SANGUE MI DA' LA NAUSEA.

C'E' UNO SPECCHIO NELLA LUSSUOSA SALA.

UN URLO DI RABBIA. UN PUGNO. E LO SPECCHIO VA IN FRANTUMI.

BAH... AL SOLITO... PURA PASSIONE.

GUARDA... GUARDA... CHE COSA HANNO FATTO AL MIO VISO...

10

ORA RIPOSA UN PO' E POI TORNA A SAN PIETROBURGO. IO SISTEMERO' TUTTO CON LA PRINCIPESSA ROKOBA. QUELLO E' UN MATRIMONIO ADATTO A TE. LEI E' LA NIPOTE FAVORITA DELLO ZAR ED E' RICCA QUANTO TE.

E IL BAMBINO? LO HAI SCORDATO?

AH, IL BAMBINO... NO. NON L'HO SCORDATO.

MA TU SI'. TU DEVI DIMENTICARLO. LA SUA SOLA PRESENZA SAREBBE UN PROBLEMA PER TE. DIMENTICALO E CHE NESSUNO SAPPIA MAI PIU' NIENTE DI LUI. QUI SIAMO MOLTO LONTANI DA SAN PIETROBURGO.

E' MIO FIGLIO... NONOSTANTE TUTTO.

L'UOMO GRASSO HA LANCIATO UNA RISATINA STRIDULA.

SI'. ED E' NATO SOTTO IL SEGNO DI VIOLENZA. GUARDATI IN FACCIA. GIA' NASCENDO TI HA MARCATO.

SI'...

SI'. FORSE HA RAGIONE. FORSE IL SEGNO SOTTO CUI E' NATO E' CATTIVO. FORSE HA RAGIONE.

L'ISBA DI PIETRE E TRONCHI SI ERGE LONTANO DAL PAESE, SOPRA UN COLLE ORA COPERTO DI NEVE. I CAVALIERI L'HANNO CIRCONDATA IN SILENZIO, AVVOLTI NEI MANTELLI, I VOLTI TESI.

11

NON OCCORRE CHE SI PRESENTINO. BASTA VEDERE I LORO CORPI ASCIUTTI, I LORO PROFILI DA FALCO, LA NATURALEZZA CON CUI STANNO IN SELLA. O LE SPADE, O I CORTI KNUTS, GLI SCUDISCI DI CUOIO E FILI DI RAME CHE PENDONO DALLE LORO MANICHE. SONO COSACCHI. LE AQUILE DELLA STEPPA.

LA PORTA SI SPALANCA DI COLPO.

COSACCHI... MIA FIGLIA E' MORTA E IO NON PIANGO PER LEI PERCHE' LA VOLONTA' DEL SIGNORE E' GIUSTA. PER DI PIU', NON MI HA LASCIATO POVERO... QUALCOSA MI E' RIMASTO.

GUARDATE MIO NIPOTE... SACHA... LUI HA IL MIO SANGUE! ANCHE LUI E' UN COSACCO!

SELVAGGIO, IL GRIDO GLI RISPONDE IN UNO SCINTILLIO DI SPADE CURVE, COME IL SOFFIO DI UN VENTO IMPETUOSO.

GUARDATELO!

12

POI UNA MANINA SI E' ALZATA. HA COLPITO QUEL VOLTO DI CUOIO, GLI HA STRAPPATO UNA RISATA.

COMBATTI DI GIA', CUCCIOLO DI LUPO? VUOI GIA' USCIRE DAI TUOI PANNOLINI?... NON TEMERE, SACHA. IO FARO' DI TE UN'AQUILA. RUGGIRAI COME CENTO LEONI.

UN ALTRO GRIDO, E LA MOLTITUDINE SI E' APERTA COME UN MARE DI CAVALLI PER FAR PASSARE QUELL'UOMO VESTITO DI NERO, IL VOLTO SOLCATO DA SEGNI VIOLENTI.

TI STAI DIVERTENDO, VECCHIO?

CHE VUOI? SE CERCHI IL BAMBINO, NON LO AVRAI.

IL PRINCIPE DIAVOLO HA OSSERVATO I VOLTI FEROCI DEI CAVALIERI CHE LO CIRCONDANO, MA NON E' SPAVENTATO. SORRIDE.

VUOI SPAVENTARMI, VECCHIETTO? VUOI NEGARMI IL MIO SEME?

NON E' TUO. MI HAI TOLTO MIA FIGLIA, MA LUI NON TI APPARTERRA' MAI. IO LO CRESCERO' PURO E DURO LONTANO DA TE.

TIENTELO, VECCHIO. NON SONO VENUTO A LOTTARE PER LUI.

L'ENORME COSACCO CHE GLI STA A FIANCO HA SORRISO COI DENTI GIALLASTRI.

FAI BENE.

13

AH!

C'E' MOVIMENTO, TRA GLI UOMINI. MA IL PRINCIPE DEMONIO SI E' LIMITATO A GUARDARSI INTORNO. E IL VERDE MALIGNO DEI SUOI OCCHI HA GELATO TUTTI.

STATE CALMI, CAROGNE. POSSO SCHIACCIARE CHIUNQUE DI VOI.

E TU... TIENTI IL BAMBINO... HO TRE CICATRICI E NON SO SE LO DEVO A TE O A LUI... TIENILO, VECCHIO. E NON ATTRAVERSARMI MAI PIU' LA STRADA.

14

POI DA' UN GRAN COLPO DI SPERONI E SI ALLONTANA AL GALOPPO SULLA NEVE.

GUARDA, SACHA. QUELLO E' TUO PADRE. UN DEMONIO DAL CUORE NERO CHE ODIERO' TUTTA LA VITA... UNA BELVA... MA ANCHE IL PIU' VALOROSO DEGLI UOMINI.

SI'. SACHA VEBLIN E' NATO IN UNA NOTTE IN CUI LA LUNA SI STENDEVA SU TUTTA LA STEPPA BIANCA, TRA CAVALIERI FANTASMA, NEL BRILLARE DELLE SPADE, NELL'ULULATO DEI LUPI. LA SUA NASCITA E' STATA BATTEZZATA CON MORTE, SANGUE, ODIO, NEVE. SEGNI FANTASTICI E TERRIBILI. LE VECCHIE NE PARLERANNO, NELLE NOTTI, ACCANTO AL FUOCO.

15

# CAPITOLO SECONDO

SACHA!

L'ESTATE E' ARRIVATA. SULLA PRATERIA, FIORI ALL'INFINITO, IN UNA MESCOLANZA DI PROFUMI CHE PARLANO DI MATURITA', DI TERRA CALDA, DI PIENEZZA. E LE MESSI DANZANO AL VENTO COME ONDE FANTASMA PIENE D'ORO.

SI'. E' ESTATE IN UCRAINA.

SACHA!

16

E SACHA AMA L'ESTATE, IL VENTO CALDO, L'ARIA IMBALSAMATA CHE LO UBRIACA. INSEGUE LE API PER SCOPRIRE IL MIELE E SPIA GLI UCCELLI PER SENTIRLI CANTARE.

SACHA!

IL VECCHIO COSACCO SI E' LANCIATO COME UN CAVALLO IMBIZZARRITO NEL CAMPO. TRA LE SPIGHE D'ORO HA COLTO UNA MACCHIA SCURA. E C'E' UNA SOLA PERSONA CHE POSSA ESSERE LI' A QUEST'ORA E CON QUESTO CALDO.

SACHA! MALEDETTO DELINQUENTE! ASPETTA CHE TI...

MA GIA' IL RAGAZZO SI E' LANCIATO IN UNA FUGA INCREDIBILE. GIA' LA SUA RISATA GORGOGLIA NELL'ARIA.

PRENDIMI, SE TI RIESCE, NONNO!

SAI CHE DEVI ANDARE A SCUOLA, FIGLIO DEL DEMONIO!

E PERCHE'? AL MIO CAVALLO NON IMPORTA SE SO LEGGERE E SCRIVERE.

MA A ME SI'.

TU NON SEI IMPORTANTE COME IL MIO CAVALLO.

SULLA SUA SPALLA, UNA MANO COME UNA MONTAGNA.

E IL GIGANTESCO COSACCO SI E' GUARDATO INTORNO, HA VISTO UN BASTONE.

NO? ORA LO VEDREMO.

LA'. QUELLO ANDRA' BENE PER TE.

17

BAH... CERCANE UNO PIU' GRANDE. QUELLO NON LO SENTIRO' NEPPURE.

NEGLI OCCHI DEL VECCHIO, UN ATTIMO D'ESITAZIONE. POI, GIOIA E TENEREZZA INSIEME. ESPLODE IN UN RUGGITO.

SEI UN LUPO ORGOGLIOSO!... AH, SACHA, CUCCIOLO MIO! SEI PIU' ORGOGLIOSO DI TUTTI I COSACCHI DELL'UCRAINA MESSI INSIEME!

CAREZZE DURE COME PUGNI, CHE LASCIANO LIVIDI NERI E BLU. MA IL RAGAZZO NON CI RINUNCEREBBE PER NIENTE AL MONDO.

MA ORA DEVI ANDARE A SCUOLA.

GLI OCCHI VERDI SI SONO ACCESI. IL SORRISO HA SCOPERTO I DENTI BIANCHISSIMI.

NO.

TI ROMPERO' TUTTE LE OSSA, SE NON CI VAI.

COMINCIA PURE.

IL VECCHIO TEREK ATARK SI E' GRATTATO PENSIEROSO LA TESTA. POI HA ABBASSATO LA VOCE.

RICORDI CHE VOLEVI UNA SPADA?

SI'.

BE', SE LA VUOI, FAI MEGLIO A INCAMMINARTI VERSO LA SCUOLA.

OH, NO! QUESTO E' DISONESTO!

FORSE, SACHA, MA TU SEI UNA BESTIOLA CHE VA DOMATA IN MILLE MANIERE.

NESSUNO MI DOMERA'.

18

DI NUOVO UN SORRISO PIENO DI TENEREZZA.

NO, SACHA, TIGROTTO. NESSUNO TI DOMERA'...

... TRANNE ME, MALEDIZIONE! E IO TI DICO CHE ANDRAI A STUDIARE CON IL POPE!

OH, ACCIDENTI!

E ATTRAVERSANO IL CAMPO TENENDOSI PER MANO, FELICI PER IL SOLE E PER I ROSSI PAPAVERI CHE OCCHIEGGIANO NEL MARE DORATO.

NONNO... PERCHE' MI MANDI A STUDIARE? GLI ALTRI RAGAZZI COSACCHI NON CI VANNO.

TUA MADRE DESIDERAVA CHE I SUOI FIGLI SAPESSERO LEGGERE E SCRIVERE. PER QUESTO TI CI MANDO. ANCH'IO CREDO CHE SIA POCO UTILE PER UN COSACCO, MA LO FACCIO PER LEI...

MIA MADRE...

NONNO... PERCHE' NESSUNO MI PARLA MAI DI MIO PADRE? SO SOLO CHE VIVE LONTANO... MA PERCHE' NON LO CONOSCO? CHI E'? PERCHE' QUESTO SILENZIO?

IL VECCHIO COSACCO HA ALLUNGATO IL PASSO. E IL RAGAZZO QUASI STENTA A STARGLI DIETRO.

IL POPE ANDREIEVITCH E' UN OMETTO MINUSCOLO, PALLIDO, CHE ODIA IL SOLE E SA VIVERE SOLTANTO TRA I SUOI LIBRI. FORSE NON SA NEPPURE MONTARE A CAVALLO.

LUI SI E' STRETTO NELLE SPALLE, HA RICEVUTO UNO SCAPPELLOTTO, POI HA GIRATO LO SGUARDO VERSO LA FINESTRA. E SOGNA LA PIANURA INFINITA CHE SI STENDE ALDILA' DI ESSA.

SBRIGATI, O ARRIVERAI TARDI DAL POPE.

MIO DIO, SACHA! COME PUOI SCRIVERE TANTO MALE?

IL MIO CAVALLO... PERCHE' DEVO RESTARE QUI?

19

GUARDA IL COSACCO. SCOMMETTO CHE DORME...

LO SVEGLIO IO.

COSI'.

EHI...

HA UDITO LA RISATA DEI COMPAGNI. E SUBITO IL SANGUE GLI BRUCIA LE VENE.

CERCATE ROGNE, EH?

SACHA, FERMATI! CHE COSA SIGNIFICA QUESTO?

UN ALTRO PUGNO. E SOLO DOPO SEMBRA RENDERSI CONTO DI CIO' CHE HA FATTO.

DIAVOLO! SARA' MEGLIO CHE...

UN SALTO ED E' GIA' FUORI, NEL GIORNO PIENO DI SOLE, COME IN UN CALDO MARE D'ORO.

SACHA! FERMATI!

UN GRIDO INUTILE. SE E' SCAPPATO PER EVITARSI I RIMPROVERI, ORA CORRE UBRIACO DI LIBERTA' NELL'ERBA CHE LO ACCAREZZA, GRIDANDO DI GIOIA. E IL POPE ANDREIEVITCH SCUOTE IL CAPO, A META' FURIOSO, A META' DIVERTITO.

DIAVOLO...

GALLEGGIA SULL'ACQUA CANTICCHIANDO. DOVREBBE PENSARE A COME AFFRONTARE LA COLLERA DI SUO NONNO, MA SI SENTE TROPPO BENE.

DOPOTUTTO, NON FARA' ALTRO CHE PICCHIARMI.

A FARLO SOBBALZARE E' LA RISATA.

EHI! E TU CHI SEI?

MI CHIAMO MARINA. E TU?

SACHA... MA NON DOVRESTI SPIARE UN UOMO NUDO.

UOMO? TU?

CERTO! SONO UN COSACCO!

LA RAGAZZA HA RISO ANCORA E SI E' ALLONTANATA. E SOLO ALLORA IL GIOVANE E' USCITO DALL'ACQUA PER RIVESTIRSI IN FRETTA, ANCORA INCURIOSITO PER QUELL'INCONTRO.

FORSE VIENE DAL PAESE...

DOVE SONO I TUOI GENITORI? SEI DI QUESTE PARTI?

NO. VIVIAMO IN UN CARRO. E CI SIAMO ACCAMPATI LAGGIU'.

AH... ZINGARI.

SI', ZINGARI.

SI GUARDANO PER UN LUNGO ISTANTE, OSTILI.

DICONO CHE GLI ZINGARI RAPISCONO I BAMBINI.

DICONO CHE I COSACCHI LI MANGIANO VIVI.

E SCOPPIANO A RIDERE INSIEME.

E' IL TRAMONTO, QUANDO TORNA A CASA. SUO NONNO E' SEDUTO SUI GRADINI. FUMA LA PIPA. SOLO.

SONO QUI, NONNO.

GLI HA FATTO SEGNO DI SEDERSI. POI HA INDICATO L'OCCIDENTE CON LA PIPA.

GUARDA, SACHA. QUANDO ERO GIOVANE NON HO MAI PERSO IL TEMPO A CONTEMPLARE IL CREPUSCOLO. NON SIGNIFICAVA NIENTE PER ME. ORA INVECE LO FACCIO. E CON ANGOSCIA...

PERCHE' OGNI TRAMONTO E' UN TRAMONTO IN MENO PER ME. SO CHE MI AVVICINO ANCH'IO AL CREPUSCOLO...

SENTE LE BRACCIA DEL RAGAZZO STRINGERGLI IL COLLO FIN QUASI A FARGLI MALE. E STRINGE A SUA VOLTA, DANDO PACCHE A QUELLA SCHIENA CHE SI FA GIORNO DOPO GIORNO PIU' FORTE.

... MA QUESTO NON SUCCEDERA' PRIMA CHE TI DIA LE BOTTE CHE TI SEI MERITATO OGGI.

NONNO... CHI SONO GLI ZINGARI?

GLI ZINGARI? BRUTTA ROBA... FIGLI DEL DIAVOLO. RUBANO, MENTONO E HANNO RITI SINISTRI. FIGLI DEL DIAVOLO... NON HANNO PAESE NE' RAZZA. VENGONO DAL NULLA E NON SI SA DOVE VANNO.

22

STRANO. OGGI SONO STATO CON LORO.

EH? CHE DICI?

HAI SENTITO. E SEMBRANO UGUALI A TE O A ME. HANNO BAMBINI... E IL NONNO ASSOMIGLIA A TE. GRUGNISCE TUTTO IL TEMPO. E C'E' LA VECCHIA NONNA CHE CUCINA. HO MANGIATO CON LORO... E NON MI SEMBRANO FIGLI DEL DIAVOLO. NON PIU' DI TE, NONNO.

HMM...

BE', FORSE NON LO SONO. FORSE HO SOLO RIPETUTO LE STORIE DELLE VECCHIE. COMUNQUE STARA' A TE SCOPRIRE LA VERITA'. IO SONO TROPPO VECCHIO.

E ORA VIENI. TI DARO' LE BOTTE CHE MERITI PER LA FUGA DA SCUOLA E POI MANGEREMO. TUA NONNA ERA PREOCCUPATA.

LE DONNE NON FANNO ALTRO CHE PREOCCUPARSI... ANCHE MARINA...

E A UN TRATTO IL RAGAZZO SENTE LE GUANCE FARSI ROSSE. IL VECCHIO LO HA GUARDATO DI SOTTECCHI, HA RISO TRA I DENTI.

AH... VEDO CHE GLI ZINGARI DEVONO ESSERE DAVVERO BRAVA GENTE.

GLI ZINGARI SONO UN MONDO NUOVO, AFFASCINANTE PER SACHA VEBLIN. LI VEDE LAVORARE IL RAME E FARE FUOCHI ARTIFICIALI. IMPARA A BARARE CON LE CARTE E A LEGGERE IL FUTURO NEL VOLO DEGLI UCCELLI. E A LANCIARE I LORO SOTTILI COLTELLI, A SUONARE IL FLAUTO.

E A SUA VOLTA INSEGNA A MARINA E AGLI INNUMEREVOLI FRATELLI A CAVALCARE NELLO STILE COSACCO, A USARE IL *KNUT*...

BRAVO, SACHA!

23

MA... CHI SONO QUELLI?

SOLDATI...

EHI, ZINGARI! FERMI... METTETEVI TUTTI CONTRO IL CARRO.

SOLDATI DEL VILLAGGIO DI KOROFF, DALL'ASPETTO SINISTRO, CRUDELE. LA FRUSTA SCHIOCCA COME UNO SPARO NELL'ARIA.

MUOVITI, BASTARDO!

TLACH!?

NON LO FRUSTARE DISGRAZIATO!

AH... CE N'E' UNO CORAGGIOSO, EH? TI MOSTRERO'...

E' UNA MANO A FERMARGLI IL BRACCIO.

ATTENTO. QUELLO NON E' UNO ZINGARO. E' IL NIPOTE DI TEREK.

IL FIGLIO DEL PRINCIPE DIAVOLO? MIO DIO!...

VATTENE, RAGAZZO. NON ABBIAMO NIENTE CONTRO DI TE. NOI CERCHIAMO LORO.

PERCHE'?

UNA RAGAZZA DEL VILLAGGIO E' SCOMPARSA VICINO AL TORRENTE. E SI SA CHE GLI ZINGARI RAPISCONO I GIOVANI PER VENDERLI.

SI E' SENTITO GLI OCCHI DI MARINA ADDOSSO E HA ABBASSATO LO SGUARDO. INTORNO, GLI ZOCCOLI DEI CAVALLI ALZANO NUBI DI POLVERE.

IL VECCHIO TEREK SI E' TAPPATO LE ORECCHIE, ESASPERATO.

HO CAPITO! HO CAPITO! SONO INNOCENTI!... MA CHE VUOI CHE FACCIA IO?

PUOI TROVARE LA RAGAZZA SCOMPARSA. E' L'UNICO MODO PER FARLI LIBERARE.

COSA? PRETENDERESTI CHE MI DEDICASSI A SALVARE ZINGARI?

SI'.

NO! NO E NO!

HA STUDIATO CON CURA LA TERRA SMOSSA ACCANTO AL RUSCELLO. E IL NIPOTE LO HA OSSERVATO DAL PROPRIO CAVALLO.

SI'. ECCO LE IMPRONTE DELLA RAGAZZA. QUEGLI IDIOTI DI SOLDATI HANNO CONFUSO TUTTO, MA SI COGLIE ANCORA QUALCHE TRACCIA.

NONNO... HAI VISTO QUEI SEGNI VICINO ALLA ROCCIA BIANCA?

IL VECCHIO HA SEGUITO L'INDICAZIONE. POI HA SIBILATO TRA SE'.

VEDO CHE SEI QUASI IN GAMBA QUANTO ME, EH? SI'... IMPRONTE DI UN PIEDE. E ACCANTO, UN SEGNO PICCOLO E ROTONDO.

QUESTO SIGNIFICA...

ZARAK... ZARAK IL BANDITO E' SEMPRE VIVO ED E' RIDISCESO DALLA SUA MONTAGNA. QUEL CRIMINALE NON MUORE MAI... ASSICURAVANO DI AVERLO UCCISO...

DOVE CREDI POSSA ESSERE, NONNO?

E' TORNATO VERSO LA MONTAGNA, NATURALMENTE... FORSE CI E' GIA' ARRIVATO.

25

QUINDI, SE VOGLIAMO RAGGIUNGERLO, DOBBIAMO CORRERE.

AVANTI, ALLORA!

NON C'E' CAVALIERE AL MONDO COME IL COSACCO. PIU' CHE CORRERE, DIVORA LA DISTANZA LASCIANDOSI DIETRO SOLO LA POLVERE. CADE LA NOTTE, TORNA IL GIORNO, MA IL VECCHIO E IL RAGAZZO SEGUITANO NEL LORO GALOPPO FURIOSO, I CORPI CHE ASSECONDANO I MOVIMENTI DEGLI ANIMALI PER ALLEVIARE LA LORO FATICA.

LA MONTAGNA...

SI'. LUI NON PUO' ESSERE MOLTO LONTANO. HA LA RAGAZZA CON SE' E QUESTO FA UNA BELLA DIFFERENZA DI PESO.

ECCO LE IMPRONTE... STA SALENDO PER LA *GOLA DEL SACERDOTE*.

NONNO...

DAMMI UN'ARMA. NON VOGLIO AVANZARE INDIFESO.

HMM...

PRENDI.

E' NELLO STESSO ISTANTE CHE UN GRIDO SEMISOFFOCATO LI SCUOTE.

ATTENTI!

CAGNA!

E I COSACCHI SONO GIA' SMONTATI, SI SONO PERSI IN UN LAMPO TRA LE ROCCE. TEREK ATARK HA SPUTATO A TERRA, ECCITATO.

E' FURBO... HA ASPETTATO PER VEDERE SE QUALCUNO LO SEGUIVA. DEVE AVER BISOGNO DI PROVVISTE... O DI CAVALLI. MA NON HA IMBAVAGLIATO BENE LA RAGAZZA.

UNO SPARO. IL MIAGOLIO DI UN PROIETTILE.

SARA' DIFFICILE TIRARLO FUORI DI LI', SACHA...

MA... SACHA... SACHA, DOVE SEI?

UN ALTRO SPARO. LA PALLOTTOLA SCHEGGIA UNA ROCCIA.

CHE COSA VUOL FARE QUEL DEMONIO?... OH, SIGNORE... PROTEGGI MIO NIPOTE. E' SOLO UN BAMBINO...

SI ARRAMPICA SICURO. ATTENTO A NON MOSTRARSI E A NON FAR ROTOLARE PIETRE. SI E' LEGATO LA SPADA ALLA SCHIENA E DI TANTO IN TANTO NE TOCCA L'IMPUGNATURA PER ASSICURARSI CHE SIA ANCORA LI'.

ECCOLO... SI DIVERTE A SPARARE CONTRO IL NONNO...

EHI!...

MA DIVERTIRSI CON TEREK ATARK NON E' FACILE.

DEVO PRENDERLO ALLE SPALLE... E DISARMARLO... NON SARA' SEMPLICE, MA NON LASCERO' CHE IL NONNO ME LO PORTI VIA. E' MIO.

27

SI E' MOSSO IN FRETTA, FINO A PORTARSI ALLE SPALLE DEL BANDITO. E A UN TRATTO HA SENTITO QUEL NODO ALLO STOMACO.

E QUESTO?... CHE COS'E' QUESTA SENSAZIONE?

CHE SIA PAURA?... NO! IO SONO UN COSACCO! E UN COSACCO NON HA PAURA DI NIENTE!

MA...

NONOSTANTE LA GAMBA DI LEGNO, L'UOMO SI E' RIALZATO CON RAPIDITA' INCREDIBILE. E SUBITO HA SGUAINATO LA SPADA.

MALEDIZIONE...

CHE COS'E'? I COSACCHI MANDANO AVANTI I CUCCIOLI ORA?

ATTENTO! QUESTO CUCCIOLO MORDE!

EHI!

ZEREK ATARK HA VISTO LE DUE FIGURE, LO SCINTILLIO DELLE LAME E HA IMPRECATO.

CUCCIOLO SELVAGGIO! ERA QUESTO CHE VOLEVA!... SI FARA' UCCIDERE! NON ARRIVERO' IN TEMPO!

A MENO CHE...

28

IL GIOVANE NON HA POTUTO EVITARLO. LA SUA SPADA E' VOLATA NELL'ARIA INSIEME ALLA RISATA DEL BANDITO.

E' FINITA, CUCCIOLO!

FINITA...

LO SPARO SVEGLIA MILLE ECHI TRA LE ROCCE.

BANG

MA...

BARCOLLA UN PO', QUASI NON VOLESSE CONVINCERSI DI ESSERE MORTO. POI CROLLA.

SACHA! TESTA DI LEGNO! TI DARO' LA LEZIONE PIU' DURA CHE TU ABBIA MAI RICEVUTO!

GLI RISPONDE UN SORRISO.

NON IMPORTA. FORSE QUESTA VOLTA HAI RAGIONE.

29

GLI ZINGARI LASCIANO LENTAMENTE LA COSTRUZIONE DI PIETRA, COME NON CREDESSERO ANCORA DI ESSERE LIBERI. POI VEDONO I DUE CAVALIERI.

SACHA!

RINGRAZIATE QUEL RAGAZZO. E' STATO LUI A RINTRACCIARE IL BANDITO E A RIPORTARE QUI LA RAGAZZA. LUI VI HA SALVATI.

IL VECCHIO TEREK SI TORMENTA IL MAESTOSO BAFFO MENTRE OSSERVA QUELLA GENTE FARSI INTORNO A SUO NIPOTE. FORSE LUI HA RAGIONE, FORSE SONO DAVVERO UGUALI AGLI ALTRI. FORSE SUO NIPOTE HA COMINCIATO A SCOPRIRE NUOVE VERITA'. FORSE...

SACHA!

MMMMM...

30

# CAPITOLO TERZO

PALAZZO VEBLIN E' SILENZIOSO. LE IMMENSE SALE, FREDDE E DESERTE, SEMBRANO ALTRETTANTI MAUSOLEI E NEPPURE LE SPLENDIDE FINESTRE DANNO VITA A TANTA DESOLAZIONE. LA LUCE CHE NE ENTRA E' GRIGIASTRA, DEPRIMENTE, SOFFOCATA DALLA NEVICATA CHE DA UNA SETTIMANA RICOPRE SAN PIETROBURGO.

31

L'UOMO E' SEDUTO DAVANTI ALL'ENORME CAMINO, GLI OCCHI VERDI FISSI ALLE FIAMME, IL VOLTO CHE CONSERVA ANCORA UNA SINISTRA BELLEZZA, ROVINATA SOLO DALLE TRE CICATRICI CHE GLI SEGNANO LE GUANCE E LA FRONTE. VICINO A LUI, UN GIGANTESCO COSACCO LO OSSERVA CON ANSIA. MA NON L'ANSIA DEL SERVO O QUELLA DELLO SCHIAVO. QUALCOSA DI PIU' PROFONDO, QUASI DI PATERNO.

FEDOR VEBLIN, IL PRINCIPE DIAVOLO, HA SCOSSO IL CAPO QUASI A SCACCIARE UN BRUTTO SOGNO. E LA SUA MANO E' CORSA ALLA BOTTIGLIA.

CHE SUCCEDE, FEDOR? CHE TI SUCCEDE, FIGLIOLO? DA MOLTO TEMPO SEI INQUIETO, RABBIOSO. TUTTI SONO SPAVENTATI PER IL TUO UMORE, ULTIMAMENTE...

ANCHE TU, KOZIECK?

IL COSACCO HA RISO FRAGOROSAMENTE, AGITANDO IL SUO ENORME PUGNO.

IO TI HO VISTO CRESCERE, FEDOR, E ANCHE SE HAI VENT'ANNI MENO DI ME, POSSO DARTI UNA LEZIONE TALE CHE NEPPURE TUA MOGLIE TI RICONOSCEREBBE, DOPO.

MA LE MANI DEL PRINCIPE DIAVOLO SONO SCATTATE VELOCISSIME AD AFFERRARE LE ORECCHIE DEL COSACCO.

UN ATTIMO E IL COSACCO LO HA IMITATO. ENTRAMBI GRUGNISCONO MENTRE TIRANO CON TUTTA LA FORZA. SONO PALLIDI, SUDATI, ANSIMANTI.

TU CREDI?

POI SI FERMANO, MENTRE SOTTILI FILI DI SANGUE SCORRONO SULLE LORO GUANCE.

BEVIAMO. SONO STUFO DI GIOCARE.

BUONA IDEA.

E ORA DIMMI... CHE TI SUCCEDE?

NIENTE E TUTTO. VOGLIO ANDARMENE DA SAN PIETROBURGO. VOGLIO ANDARMENE DA QUESTA MALEDETTA CITTA'. HO BISOGNO DI ARIA LIBERA.

UN GESTO DI RABBIA. E IL TINTINNIO DEL CRISTALLO SEMBRA ECCITARLO ANCORA DI PIU'.

CRASH!

DIMMI... HAI VISTO I MIEI FIGLI ANDARE A QUELLA FESTA IERI? LI HAI VISTI? COPERTI DI DIAMANTI, DI SETA, CON PARRUCCHE E NEI POSTICCI!

NESSUNO DI LORO SA CAVALCARE A PELO O USARE UNA SPADA... NESSUNO HA SANGUE NELLE VENE! SANNO BALLARE, STARE A TAVOLA E PARLARE FRANCESE! HANNO EREDITATO SOLO IL PALLIDO SANGUE DELLA MADRE!

HA RACCOLTO FURIOSO LA SPADA. FURIOSO, AVANZA VERSO IL MAESTOSO CANDELABRO.

NON HANNO NIENTE DI ME! MI TEMONO! TREMANO, QUANDO GRIDO. E CORRONO A NASCONDERSI DIETRO LA SOTTANA DELLA MADRE, CHE MI TEME ANCORA DI PIU'.

33

TUTTI MI TEMONO... TUTTI SUDANO FREDDO QUANDO IO GRIDO! TUTTI TREMANO DAVANTI A ME! SONO L'UNICO UOMO DELLA MIA FAMIGLIA.

ORMAI HO DECISO... SONO STUFO DI SAN PIETROBURGO! VOGLIO PASSARE QUALCHE MESE IN UCRAINA... VOGLIO CHE TUTTI SI PREPARINO A PARTIRE... CHE FACCIANO I BAGAGLI! SI VA IN UCRAINA!

E TUA MOGLIE?... GLIEL'HAI DETTO?

ORA VADO.

ENTRA NELLA SALA E SUBITO SI FA UN SILENZIO DI GELO. MA LUI NON CI FA CASO. E' ABITUATO. ABITUATO AL FATTO CHE ANCHE I SUOI FIGLI LO TEMANO. VANIA HA ABBASSATO LENTAMENTE IL VIOLINO E LO OSSERVA CON GLI OCCHI TREMANTI. E' MAGRO ED ELEGANTE. HA EREDITATO LA SUA BELLEZZA, MA E' UNA BELLEZZA MOLLE, SENZA DECISIONE.

CONTINUI CON QUELL'AGGEGGIO?

DEVO DARE UN PICCOLO CONCERTO PER LO ZAREVITCH, PADRE. PER QUESTO...

TE L'AVEVO PROIBITO, DANNAZIONE A TE!

FULMINA IL FIGLIO CON LO SGUARDO. GLI INDICA I PEZZI DEL VIOLINO.

RACCOGLILI.

E IL GIOVANE SI E' CHINATO PER RACCOGLIERE QUELLE SCHEGGE DI LEGNO.

E PERMETTI CHE TI FACCIA INGINOCCHIARE? NON HAI ORGOGLIO!

34

PIOTR HA TENTATO DISPERATAMENTE DI FAR SPARIRE IL LIBRO CHE STA LEGGENDO TRA I CUSCINI DEL DIVANO, MA SUO PADRE E' STATO PIU' RAPIDO. GLI SI E' AVVICINATO CON L'AGILITA' DI UN GATTO. E HA LO STESSO SGUARDO MALIGNO.

NON TI TOGLIERE GLI OCCHIALI, MIO CARO. VOGLIO VEDERE COME TI STANNO... CREDEVO CHE IL MEDICO TI AVESSE CONSIGLIATO DI LEGGERE MENO... MA VEDIAMO... CHE COSA LEGGEVI?

VIRGILIO... PO-POESIE...

GLI OCCHI DEL PRINCIPE DIAVOLO HANNO MANDATO UN LAMPO GIALLO. PARLARE GLI COSTA QUASI FATICA.

POESIE... TI PIACCIONO LE POESIE... FORSE TI PIACEREBBE ANCHE RICAMARE...

VATTENE!

SUA MOGLIE LO HA VISTO AVVICINARSI E HA COMINCIATO A TREMARE, IL VOLTO BIANCO COME IL MARMO.

E TU, MIA CARA MOGLIE, PREPARA I BAGAGLI PERCHE' OGGI STESSO PARTIAMO PER LE MIE TERRE DI UCRAINA. TI SEI GODUTA LA TUA SAN PIETROBURGO PER MOLTO TEMPO. ORA TOCCA A ME.

RIPETO. OGGI!

UN VIAGGIO CHE E' COME UNA BENEDIZIONE PER IL PRINCIPE DIAVOLO. PIU' SAN PIETROBURGO SI ALLONTANA, PIU' IL SUO SPIRITO SEMBRA LIBERARE TUTTA LA PROPRIA VIOLENZA. HA RACCOLTO SUL TRENO UNA SPECIE DI ORCHESTRA DI VAGABONDI. E CHAMPAGNE E VODKA SCORRONO A FIUMI. SUA MOGLIE E I SUOI FIGLI GLI SI TENGONO LONTANI, PIU' SPAVENTATI CHE MAI.

GUARDA, KOZIECK!... KOROFF! SIAMO ARRIVATI!

E GUARDA LA', FEDOR!... GUARDA QUEL CAVALIERE...

35

IL GIOVANE CORRE LUNGO LA PIANURA IN GARA COL TRENO. IL SUO POTENTE CAVALLO BIANCO QUASI SFIORA IL TERRENO COL VENTRE. EPPURE LUI NON GLI DA' TREGUA.

E' UN COSACCO! BASTA VEDERE COME CORRE!

CI SUPERA! BRAVO!

CORRI, TRENO... CORRI! NON LASCIARE CHE IL COSACCO CI BATTA!

MA IL CAVALLO BIANCO GUADAGNA TERRENO VERTIGINOSAMENTE. IL CAVALIERE HA PERSO IL COLBACCO E UN'ONDA DI CAPELLI NERI FRUSTA IMPROVVISA L'ARIA.

CORRI, TRENO! CORRI!

DIAVOLO! GUARDA!

LA STACCIONATA DI TRONCHI TAGLIA LA PIANURA, BLOCCANDO LA STRADA AL CAVALIERE. E' ALTA PIU' DI UN METRO E MEZZO.

CI SI SCHIANTERA' CONTRO!

NO. VEDONO IL CORPO DEL CAVALIERE RACCOGLIERSI...

... POI, INSIEME, UOMO E CAVALLO DIVENTANO UN UNICO, MERAVIGLIOSO UCCELLO CHE TAGLIA L'ARIA LIMPIDA...

E NEPPURE IL FRASTUONO DELLA LOCOMOTIVA SOFFOCA IL GRIDO DI GIOIA CHE CONCLUDE L'INCREDIBILE SALTO.

L'ANZIANO COSACCO NON E' RIUSCITO A TRATTENERE LA PROPRIA GIOIA.

QUELLO E' UN COSACCO, PADRONE! HAI VISTO? COME UN UCCELLO! COME UN'AQUILA, FEDOR!

SI'. BEVIAMO IN SUO ONORE!

SI E' AFFACCIATO AL FINESTRINO. LONTANO, IL CAVALIERE HA ALZATO UNA MANO IN UN GESTO INSIEME DI SALUTO E DI SFIDA.

ALLA SALUTE, COSACCO. BRINDIAMO A TE.

UNA SCENA CHE HA FATTO RABBRIVIDIRE PER IL DISGUSTO LA PRINCIPESSA VEBLIN. E I SUOI FIGLI L'HANNO IMITATA.

SELVAGGI... DOVEVAMO RESTARE A SAN PIETROBURGO.

PIOTR VEBLIN HA SOSPIRATO E SI E' MESSO GLI OCCHIALI...

GIA'. CHE CI FACCIAMO QUI TRA CONTADINI E...

?!

MA...

CRACK!!

VUOI SAPERE CHE FARAI? TE LO DIRO'. BADERAI AI MAIALI E ALLE VACCHE E CAVALCHERAI FINCHE' TI RESTERA' UN PO' DI SEDERE. TIRERO' FUORI DA TE QUEL POCO CHE VALGA LA PENA DI SALVARE. HAI SENTITO?

HA TENTATO DI SOSTENERE LO SGUARDO DI SUO PADRE. SA CHE LUI LO DESIDERA. MA QUANDO VEDE QUEI FEROCI OCCHI VERDI ABBASSA I PROPRI.

SI'... SI', PADRE.

37

DAL PETTO DEL PRINCIPE DIAVOLO, UN GRUGNITO DI COLLERA. LA SUA MANO SI ALZA. MA IL COLPO NON PARTE.

AL DIAVOLO! NON NE VALE LA PENA.

ANDIAMO, KOZIECK. ANDIAMO A BERE. E CHE I MUSICI SUONINO PIU' FORTE, O PROVERANNO LA MIA FRUSTA!

UN ARRIVO CHE HA MOBILITATO TUTTE LE AUTORITA'. MA NON E' TEMPO DI DISCORSI, PER UN PRINCIPE DIAVOLO CHE HA RICOMINCIATO A PROVARE, SELVAGGIA, LA GIOIA.

SONO VENUTO PER DIVERTIRMI, NON PERCHE' VOI MI NOTIATE.

E ORA CHE NE DIRESTI DI UNA BELLA CACCIA, KOZIECK?

CHE C'E' DI MEGLIO AL MONDO?

NIENTE. E LA FAREMO ALLA COSACCA! TU, IO E LE NOSTRE LANCE!

I MIEI FIGLI?... NO. NON E' ROBA PER LORO. E' SOLO PER COSACCHI. PER TE! PER ME! E PER QUEL SELVAGGIO CHE OGGI HA SUPERATO IL TRENO!

PORTI I TUOI FIGLI?

38

E TRA LE RISA DEI SERVI I DUE UOMINI SI SONO LANCIATI IN UNA DANZA SUL TAVOLO.

BEVO A TE, A ME E A QUEL COSACCO!

GIORNO. ESCONO AVVOLTI IN PESANTI MANTELLI, SOTTO UN CIELO COPERTO CHE NON RIESCE A VINCERE IL BIANCO ABBACINANTE DEL PAESAGGIO.

CERCHIAMO UN ORSO! VOGLIO QUALCOSA DI GRANDE!

POI, A UN TRATTO, DAVANTI A LORO, QUELL'ISBA. E IL VOLTO DI FEDOR VEBLIN SI E' FATTO CUPO.

CHE TI SUCCEDE, FEDOR?

NON RICORDI QUELLA CAPANNA, KOZIECK?

L'UOMO HA DISTOLTO LO SGUARDO. CERTO CHE RICORDA. RICORDA LA CAPANNA E IL PIANTO DI UN BIMBO NELLA NOTTE E RICORDA LA GIOVANE MORTA NEL SUO LETTO. LA PRIMA, DIMENTICATA SPOSA DEL PRINCIPE DIAVOLO.

SI'... RICORDO... E ALLORA?

IL PRINCIPE SI E' ACCAREZZATO ASSENTE UNA DELLE CICATRICI SUL VOLTO.

RICORDI IL BAMBINO? E' STATO SUO NONNO A SEGNARMI CON LA SPADA... HA DETTO CHE LE CICATRICI MI AVREBBERO FATTO RICORDARE. MA NON E' STATO COSI', KOZIECK... AVEVO DIMENTICATO...

39

CERCHIAMO UN ORSO, O NO?

EH?... AH, SI'... CERCHIAMO UN ORSO.

QUI CI SONO IMPRONTE! FRESCHE!

DAL FITTO, UN GRUGNITO.

E' LA'!

E' UNA BESTIA ENORME. UNA DELLE POCHE A NON ESSERE ANCORA IN LETARGO NONOSTANTE L'INIZIO DELL'INVERNO.

E' MIO!

I DUE CAVALIERI SI SONO APERTI PER ACCERCHIARLO. LE LANCE SCINTILLANO.

ADDOSSO!

UNA STOCCATA PERFETTA, CHE HA DISEGNATO UN GROSSO FIORE DI SANGUE SUL PETTO DELLA BESTIA.

POI FEDOR VEBLIN SI E' ALLONTANATO UN PO' E HA GIRATO IL CAVALLO PER TORNARE ALLA CARICA.

ED E' ALLORA CHE SUCCEDE. UNA RADICE NELLA NEVE E IL CAVALLO SI IMPUNTA.

ORA LO FINISCO.

MA... NO! DANNAZIONE!

L'ORSO HA COME SOSPIRATO MENTRE AVANZA CON LE FAUCI APERTE. IL PRINCIPE DIAVOLO E' GIA' IN PIEDI. HA AFFERRATO IL COLTELLO.

KOZIECK! ADDOSSO! SVELTO!

MA L'ANZIANO COSACCO NON HA NEPPURE IL TEMPO DI AGIRE. C'E' COME UN MULINELLO DI NEVE, E IL GIOVANE COMPARE, LANCIA LA PROPRIA ARMA.

MA...

UN ATTIMO DI SILENZIO, POI IL PRINCIPE HA ALZATO GLI OCCHI VERSO IL PROPRIO SALVATORE.

CHI SEI TU?

E' UN RAGAZZO DI DICIOTTO ANNI SCARSI, I CAPELLI NERI NASCOSTI DAL COLBACCO, L'ASPETTO DURO DI CHI E' CRESCIUTO IN QUELL'AMBIENTE.

NEL PETTO DEL PRINCIPE, COME UN PUGNO DI GHIACCIO. GUARDA QUEGLI OCCHI STRANI, VERDI COME I SUOI, QUEL VOLTO MAGRO, BELLO, ORGOGLIOSO COME IL SUO... SI', COME IL SUO.

IL GIOVANE HA ASSENTITO CALMO. NESSUN ORGOGLIO. UNA SEMPLICE CONSTATAZIONE. E ALLORA IL VECCHIO COSACCO SI FA AVANTI. NEGLI OCCHI, TUTTO LO STUPORE DEL MONDO.

MI CHIAMO SACHA.

MI HAI SALVATO LA VITA.

GESU', GIUSEPPE, MARIA... NON PUO' ESSERE!

HAI UN CAVALLO BIANCO. ERI TU CHE IERI CORREVI CONTRO IL TRENO?

SI'. ERA L'UNICA COSA PIU' VELOCE DI ME IN QUESTA REGIONE. ORA HO BATTUTO ANCHE LUI.

E... IL TUO NOME COMPLETO, COM'E'?

ALEXANDER VEBLIN. SONO IL NIPOTE DI TEREK ATARK, IL DECANO DEI COSACCHI.

E ORA DEVO ANDARE. VI REGALO LA PELLE DELL'ORSO, SIGNORE. MIO NONNO MI PRENDEREBBE A PEDATE SE GLIELA PORTASSI. DICE CHE NON SA PIU' DOVE METTERLE.

VORREI RICOMPENSARTI PER CIO' CHE HAI FATTO.

NON HO FATTO ALTRO CHE UCCIDERE L'ORSO E AIUTARE QUALCUNO CHE NE AVEVA BISOGNO. NON MERITO RICOMPENSE.

UN COLPO DI SPERONI E SCOMPARE SULLA NEVE. I DUE UOMINI LO GUARDANO FINCHE' SPARISCE DEL TUTTO.

MIO FIGLIO, SI'... IL FIGLIO CHE HO ABBANDONATO. QUELLO CHE HO DECISO DI DIMENTICARE PERCHE' SUA MADRE NON ERA ALTRO CHE LA FIGLIA DI UN COSACCO...

GUARDALO, KOZIECK... UN'AQUILA A CAVALLO... UN ANGELO... IL MIGLIOR CAVALIERE DEL MONDO.

FEDOR... LUI E'...

42

UCCIDE GLI ORSI RIDENDO E VINCE I TRENI COL SUO CAVALLO. HA L'ORGOGLIO DI UN RE E IL CUORE DI UN LEONE.

UNA RISATA. TANTO AMARA CHE IL COSACCO SI SENTE RABBRIVIDIRE.

PENSA A MIO FIGLIO VIOLINISTA E A MIO FIGLIO LETTORE, KOZIECK... E QUESTO E' IL FIGLIO CHE HO ABBANDONATO. QUESTO PULCINO D'AQUILA, CUCCIOLO DI LUPO, E' MIO FIGLIO.

MIO FIGLIO! E NON SA CHE HA INCONTRATO SUO PADRE!

SACHA VEBLIN E' BALZATO DA CAVALLO E SI E' DIRETTO VERSO IL NONNO.

SEI TORNATO, EH?

PRENDI... TI AVEVO PROMESSO UNA NUOVA SPADA, NO? ECCOTELA.

PROVALA.

NELL'ARIA, UN LAMPO ARGENTEO, UNO SCHIOCCO.

NON C'E' SPADA MIGLIORE IN TUTTA LA RUSSIA.

GRAZIE, NONNO.

TEREK ATARK SI E' LIMITATO A GUARDARLO PER UN LUNGO ISTANTE. E NON C'E' EMOZIONE NELLA SUA VOCE.

CHE TI HA DETTO?

NON MOLTO. NON GLIENE HO DATO IL TEMPO.

PERCHE' NO?

SI E' SEDUTO ACCANTO A LUI. GIOCHERELLA CON L'ARMA. SEMBRA CERCARE LE PAROLE. POI DECIDE PER LE PIU' SEMPLICI.

OGGI HO CONOSCIUTO MIO PADRE.

HO SENTITO COSE MOLTO TRISTI CIRCA LA MORTE DI MIA MADRE. DICONO CHE IL PRINCIPE DIAVOLO LE ABBIA SPEZZATO IL CUORE E CHE LEI SAREBBE MORTA PER QUESTO... SI', COSE TERRIBILI...

PERO E' STATO STRANO VEDERE UN UOMO TANTO SIMILE A ME. GLI STESSI OCCHI, LE STESSE FATTEZZE... E QUELLE TRE CICATRICI. QUELLE DELLE FERITE CHE TU GLI HAI FATTO LA NOTTE IN CUI IO SONO NATO. E HO DECISO CHE NON VOLEVO PARLARE CON LUI... NON ANCORA.

LO FARAI PIU' AVANTI?

FORSE. ANCORA NON LO SO.

ANDIAMO A MANGIARE. SAI CHE NON MI PIACE CHE SI RAFFREDDI.

NELLA GRANDE CASA SILENZIOSA, FEDOR VEBLIN CONTEMPLA LA LUNA BIANCA NEL CIELO. ASCOLTA L'ULULATO LONTANO DI UN LUPO NELLA STEPPA.

MA IN REALTA' NON VEDE LA LUNA. NEI SUOI OCCHI C'E' ANCORA LA VISIONE DI QUEL GIOVANE CHE COMPIE UN SALTO IMPOSSIBILE, IL RISO SULLE LABBRA, I LUNGHI CAPELLI NERI AL VENTO.

45

# CAPITOLO QUARTO

LA SAGRA DI KOROFF E' IL GRANDE AVVENIMENTO DELL'ESTATE NELLA REGIONE. PER UN'INTERA SETTIMANA IL VILLAGGIO SEMBRA RIBOLLIRE, IMPAZZIRE IN UN CAOS INDESCRIVIBILE, IN CUI CONVERGONO I CONTADINI DAI QUATTRO PUNTI CARDINALI. E ARRIVANO GLI ZINGARI DA OGNI PARTE. COI LORO CARRI DIPINTI, CON I LORO CANTI. ARRIVANO GLI EBREI DI RINOIEV E DI POBA IN VISITA AI PARENTI. UNA SETTIMANA IN CUI NON CI SONO DIFFERENZE DI RAZZA, IN CUI TUTTI RIDONO GOMITO A GOMITO.

I COMMERCIANTI AUMENTANO I LORO PREZZI E REGALANO DOLCI. E LE RAGAZZE COI FIORI NEI CAPELLI STUDIANO CON MALIZIA I GIOVANI AITANTI E IMBARAZZATI, CHE FINGONO UN'INDIFFERENZA CHE NON PROVANO.

IL PRINCIPE VEBLIN E' ARRIVATO IN CARROZZA, COI SUOI FIGLI E LA SUA PALLIDA SPOSA E UNA SCORTA DI CAVALIERI. LE RAGAZZE DIVORANO CON GLI OCCHI LA SINISTRA BELLEZZA DEL PIU' POTENTE SIGNORE DELLA REGIONE.

E QUELLI SONO I DUE FIGLI CHE HA AVUTO DAL SECONDO MATRIMONIO.

NON SONO UN GRANCHE'. IL PADRE DEV'ESSERSI TENUTO TUTTO IL FUOCO PER SE'.

IO NON DIREI. HAI MAI VISTO SACHA VEBLIN?

GIA'... HAI RAGIONE! E' FIGLIO DEL PRINCIPE, VERO? QUELLO CHE HA AVUTO DALLA PRIMA MOGLIE.

SI'. DICONO CHE, QUANDO LEI E' MORTA, IL PRINCIPE HA ABBANDONATO IL BAMBINO ED E' ANDATO A SAN PIETROBURGO. LA FAMIGLIA NON AVEVA APPROVATO LE SUE NOZZE CON UNA FIGLIA DI COSACCHI E LO AVEVA CONVINTO A SCIOGLIERE OGNI LEGAME. COSI' LUI NON HA MAI RICONOSCIUTO SACHA. ED E' TORNATO QUI SOLO ORA.

CHE FARA', QUANDO VEDRA' SACHA?

NON LO SO... NESSUNO LO SA.

POI IL PRINCIPE E' SCESO DALLA CARROZZA E SOTTO IL SUO SGUARDO VERDE TUTTE LE RAGAZZE HANNO ABBASSATO IL CAPO.

TUTTE, MENO UNA. LA BELLA RAGAZZA DAGLI OCCHI SCHERZOSI CHE GLI SI AVVICINA SORRIDENTE.

TI LEGGO LA MANO, SIGNORE? PER UN COPECO...

UN COPECO?... D'ACCORDO.

VEDO DONNE NELLA TUA VITA, SIGNORE... E DUELLI... E BATTAGLIE E VIOLENZA... VEDO UNA VITA FAMILIARE TRISTE...

LA PRINCIPESSA HA RIVOLTO UNO SGUARDO SOFFERENTE ALLA DAMA DI COMPAGNIA.

SPRECARE UN COPECO PER FARSI DIRE COSE TANTO RISAPUTE...

E VEDO UN FIGLIO, SIGNORE... UN FIGLIO GAGLIARDO, SU UN CAVALLO BIANCO... SI'. UNA VISIONE MAGNIFICA, SIGNORE.

IL PRINCIPE L'HA STUDIATA, ATTENTO, LA FRONTE CORRUGATA. MA LEI CONTINUA A SORRIDERE, INNOCENTE. TENDE LA MANO.

HO GUADAGNATO IL MIO COPECO?

PRENDI UN RUBLO. CREDO TU ABBIA VOLUTO DIRMI QUALCOSA, MA NON SO DI CHE SI TRATTA.

DIO BENEDICA LA TUA GENEROSITA', SIGNORE.

FEDOR... CHE COSA SONO QUEI DISCORSI SU UN FIGLIO?

A INTERROMPERLI E' UN TUONO DI CAVALLI CHE FA TREMARE LA TERRA. UNO SCOPPIO DI GRIDA ALLEGRE, ECCITATE.

I COSACCHI! ARRIVANO I COSACCHI!

E CAPPELLI CHE VOLANO E BRACCIA ALZATE CHE SALUTANO LA GRANDE CAVALCATA CHE ENTRA COME UN FIUME IN PIENA NEL VILLAGGIO.

48

E I COSACCHI ULULANO COME LUPI E FANNO SCHIOCCARE LE FRUSTE NELL'ARIA... E IN TESTA, CAPO TRA I CAPI, TEREK ATARK, IL DECANO.

TRA LUI E IL PRINCIPE, UNO SGUARDO SENZA PAROLE, CHE E' COME LO SCONTRO DI DUE SPADE. IL PRINCIPE SI E' ACCAREZZATO LE CICATRICI SUL VOLTO.

POI VEDE IL GIOVANE. DRITTO COME UNA LANCIA, CON LE SUE VESTI NERE E IL SUO CAVALLO BIANCO DALLA LUNGA CRINIERA CHE MORDE IL FRENO. LO VEDE BERSAGLIO DEGLI SGUARDI AMMIRATI DELLE DONNE E DI QUELLI, INVIDIOSI, DEGLI UOMINI. E UNO STRANO SENTIMENTO GLI INVADE IL PETTO, UNA STRANA PAROLA GLI SALE ALLA MENTE...

FIGLIO...

POI SACHA VEBLIN HA VISTO SUO PADRE E CON GRANDE CORTESIA SI E' TOLTO IL COLBACCO. IL MOVIMENTO HA FATTO VOLARE NELL'ARIA, COME UNA BANDIERA, I SUOI CAPELLI NERI. QUALCHE RAGAZZA NON E' RIUSCITA A TRATTENERE UN GEMITO.

FEDOR... QUEL GIOVANE...

SI', NATASHA. E' MIO FIGLIO.

PIOTR E VANIA VEBLIN SI SONO VOLTATI SORPRESI VERSO IL CAVALIERE, CHE SI ALLONTANA TRACCIANDO ARABESCHI SULLA POLVERE LUMINOSA.

FIGLIO?

TRA SACHA VEBLIN E IL NONNO, UN LUNGO ISTANTE DI SILENZIO IMBARAZZATO. OCCHI CHE NON SI CERCANO. POI, NEL VILLAGGIO, UN ALTRO RUMORE DI TUONO. IL VECCHIO TEREK HA SPUTATO PER TERRA.

I COSACCHI DI FORAMAN.

ALTRI UOMINI, ALTRE GRIDA. ANCORA PIU' FORTI. E IL GIGANTE BARBUTO SI E' FERMATO DAVANTI AL VECCHIO.

AH... I COSACCHI DI TEREK ATARK SONO GIA' QUI... SONO LIETO DI INCONTRARVI...

PAROLE DI CORTESIA CHE LE ESPRESSIONI DEI DUE GRUPPI CONTRADDICONO. TEREK ATARK NON HA MESSO CALORE NELLE PROPRIE PAROLE.

DIO BENEDICA LA TUA GENTE, FORAMAN.

E LA TUA, VECCHIO TEREK.

NON PENSAVO SARESTI VENUTO ALLA SAGRA DI KOROFF.

DICONO CHE CI SARANNO GRANDI PREMI PER I MIGLIORI CAVALIERI. E IL NOSTRO DIMITRI NON HA RIVALI LUNGO TUTTO IL DON.

INDICA CON LA FRUSTA UN CAVALIERE DAL VOLTO SPIGOLOSO, CHE NON SI DEGNA NEPPURE DI RISPONDERE AI SALUTI.

MA FORSE ANCHE FRA I TUOI C'E' QUALCHE BUON CAVALIERE...

50

PAROLE CHIARE. UN GUANTO DI SFIDA LANCIATO TRA DUE TRIBU' DI COSACCHI. UNA SFIDA CHE TEREK ATARK RACCOGLIE CON UNA RISATA.

UN CAVALIERE? CE NE SONO MOLTI TRA I MIEI... MA NE ABBIAMO SCELTO UNO PER GAREGGIARE. MIO NIPOTE SACHA.

IL GIGANTE BARBUTO SI E' FATTO AVANTI PIANO. UN SORRISO CATTIVO GLI SCOPRE I DENTI.

LUI? MA MI DICONO CHE NON E' NEPPURE COSACCO DI SANGUE.

IL RUGGITO DI SACHA VEBLIN HA FATTO TREMARE LA STRADA. E PRIMA CHE QUALCUNO POSSA FERMARLO, IL SUO CAVALLO HA INVESTITO QUELLO DELL'ALTRO.

CUCCIOLO BASTARDO!...

IL COLTELLO GLI COMPARE IN MANO MENTRE ANCORA STA BALZANDO DAL CAVALLO.

PRENDI IL TUO COLTELLO E MOSTRAMI IL COLORE DEL TUO, DI SANGUE, PORCO BARBUTO! ALZATI!

A FARLO CADERE E' IL CAVALLO DI TEREK ATARK.

FERMO, SACHA!

51

MA A FERMARLO SONO MEZZA DOZZINA DI COSACCHI, CHE PURE STENTANO A TRATTENERLO. E IL VECCHIO SI VOLGE VERSO FORAMAN.

NON OSARE MAI RIPETERE CIO' CHE HAI DETTO.

L'ALTRO HA GUARDATO IL MURO CHE LO INCENERISCE CON GLI SGUARDI.

NON INTENDEVO OFFENDERE, TEREK.

SCUSATI CON MIO NONNO... MA A ME RISPONDERAI CON LA SPADA, DELLE TUE PAROLE! TI INSEGNERO' A NON APRIRE BOCCA CON CHI NON E' DELLA TUA TRIBU'! TE LO GIURO!

LA PRINCIPESSA VEBLIN HA DISTOLTO LO SGUARDO. SI E' FATTA ANCORA PIU' PALLIDA.

MA FEDOR VEBLIN HA GLI OCCHI CHE BRILLANO E NON LI TOGLIE DALLA FIGURA CHE SI AGITA COME UN LEONE LEGATO.

CHE SELVAGGI...

SACHA... GUARDO TE ED E' COME SE VEDESSI ME VENT'ANNI FA...

E FINALMENTE SONO RIUSCITI A TRASCINARE SACHA VEBLIN ALL'ALTRO CAPO DELLA STRADA.

SEI TU L'OMETTO CHE GRIDA TANTO?

AH... MARINA...

RESTI ANCORA A BOCCA APERTA DAVANTI A OGNI DONNA CHE INCONTRI?

MA...

DAI COSACCHI, UN URLO DI APPROVAZIONE, RISATE, FISCHI. LA FESTA E' TORNATA NELLA NORMALITA'.

QUEL DEMONIO E' SACHA VEBLIN. ATTENTO A LUI.

ATTENTO IO?

VOGLIO DIVERTIRMI CON LUI. NON MI PIACE LA SUA FAMA. MI DA' FASTIDIO.

STA' ATTENTO LO STESSO.

E ALTRI OCCHI OSSERVANO IL GIOVANE SACHA. OCCHI GRANDI, SCURI IN UN VOLTO BIANCHISSIMO. UNA BELLEZZA CHE EMERGE ANCHE DA QUEGLI ABITI UMILI, DIMESSI.

ECCO IL CAMPIONE DI LOTTA DI KOROFF! CHI LO AFFRONTERA'? CONOSCETE LE CONDIZIONI...

... I CONTENDENTI DEVONO VUOTARE UNA BOTTIGLIA DI VODKA INSIEME PRIMA DI INIZIARE...

IO!

APPLAUSI, FISCHI, RISATE SGANGHERATE.

VUOI PROVARCI ANCHE QUEST'ANNO, RAGAZZINO SCREANZATO? NON TI FANNO MALE LE BOTTE?

ZITTO, NONNO. E PREPARATI.

IL VINCITORE AVRA' DIRITTO A UNA CORONA DI FIORI, A UN BACIO DA UNA RAGAZZA A SUA SCELTA, A UN'ALTRA BOTTIGLIA DI VODKA E A VENTI RUBLI DONATI DAL GENEROSO PRINCIPE VEBLIN...

AHH!

ROTOLANO A TERRA, ANSIMANDO, CERCANDO LA MOSSA PER IMMOBILIZZARE L'AVVERSARIO. I MUSCOLI GUIZZANO, LUCIDI DI SUDORE. LA FOLLA SEMBRA RUGGIRE.

SACHA VEBLIN SI E' VOLTO VERSO IL PADRE. NEL SILENZIO, NESSUNO DEI DUE HA ABBASSATO GLI OCCHI. NESSUNO DEI DUE HA SORRISO.

53

MORDILO, SACHA! STACCAGLI LE ORECCHIE!

CON LA TESTA, IGOR... SPACCAGLI LA MASCELLA!

FORZA, IGOR! FORZA!

POI...

CI SEI!

MA...

ARRENDITI, MALEDETTO! MI HAI BATTUTO PER QUATTRO ANNI CONSECUTIVI, MA QUESTA VOLTA HO VINTO.

VA BENE... VA BENE...

ED E' UN'AUTENTICA OVAZIONE QUELLA CHE SALUTA L'ABBRACCIO FINALE DEI DUE LOTTATORI.

NON TI PREOCCUPARE... DIVIDEREMO LA VODKA.

PAROLE SANTE.

MOLTO BENE, SACHA... SCEGLI LA RAGAZZA.

LA?... AH, SI'... BENE.

SI GUARDA INTORNO, MENTRE I COSACCHI GLI LANCIANO BATTUTE, SUGGERIMENTI, VOLGARITA'.

BE'...

E A UN TRATTO VEDE LA RAGAZZA PALLIDA, DALLE VESTI UMILI E DAGLI OCCHI GRANDI. LA VEDE E PROVA UNA SENSAZIONE STRANA.

PRIMA CHE POTESSE DIR NIENTE, LA GIOVANE E' STATA CIRCONDATA DAI COSACCHI. SULLE SUE MANI SONO STATI MESSI I FIORI.

... E NON SCORDARE IL BACIO, MIA CARA.

54

SACHA VEBLIN SI E' FATTO AVANTI. E STRANAMENTE RIESCE SOLO A SENTIRSI INCURIOSITO. NON HA MAI VISTO QUELLA RAGAZZA AL VILLAGGIO. NON SA CHI SIA.

PRENDERO' IL MIO PREMIO...

SI CHINA DOLCEMENTE. LE SFIORA LE LABBRA. E LEI CHIUDE GLI OCCHI.

NON COSI'! EFFEMINATO!

VUOI CHE TI PORTIAMO UNA BAMBOLA, SACHA?

UN PO' PIU' DI ENTUSIASMO!

COME TI CHIAMI?

RAQUEL. E MIO PADRE MI FRUSTERA' PER QUESTO.

SEI EBREA?

SI'. VIVEVO A POBA, MA I MIEI SI SONO APPENA TRASFERITI A KOROFF.

SONO LIETO... SONO LIETO CHE TU SIA QUI.

LA GIOVANE ZINGARA HA PICCHIATO IL PIEDE A TERRA, CON RABBIA. UNO DEI COSACCHI LE SI E' AVVICINATO CON ARIA DI IRONICA COMPASSIONE.

AH, GLI UOMINI, MARINUSKA... NON SANNO CHE COSA SIA LA FEDELTA'...

SOLO L'UOMO CHIAMATO DIMITRI NON PARTECIPA. OSSERVA LA SCENA GIOCHERELLANDO CON LA SUA FRUSTA NERA DALLA PUNTA DI PIOMBO... E PER TUTTA LA SETTIMANA LA SAGRA DI KOROFF ARDE COME UNA TORCIA. CAROVANE SU CAROVANE SCARICANO AL VILLAGGIO I CONTADINI DI TUTTA L'UCRAINA, ANSIOSI DI SCORDARE LA LUNGA, NOIOSA FATICA NEI GIORNI MULTICOLORI DELLA FESTA.

PER TUTTA LA SETTIMANA FEDOR VEBLIN OSSERVA IN SILENZIO SUO FIGLIO, QUEL VALOROSO SCONOSCIUTO. LO VEDE RIDERE E CANTARE E BACIARE RAGAZZE. LO VEDE LOTTARE E GALOPPARE E IN UNA NOTTE PIENA DI TORCE, BALLARE TRA GRIDA E BALALAIKE SU UN TAVOLO DEVASTATO, IN UN CERCHIO RUGGENTE DI COSACCHI.

E' MIO... MIO FIGLIO. NON LO SAREBBE DI PIU' SE TUTTO IL MIO SANGUE SI FOSSE VERSATO NELLE SUE VENE.

E RAQUEL, LA RAGAZZA EBREA, E MARINA, LA ZINGARA, IMPARANO A FISSARSI CON TUTTO L'ODIO DELLA GELOSIA.

FINCHE' ARRIVA IL GRAN GIORNO.

E ORA, IL CULMINE DELLA SAGRA. LA GRANDE PROVA EQUESTRE!

DOZZINE DI CAVALIERI SI CIMENTANO. E' LA PROVA PIU' IMPORTANTE DELL'INTERA UCRAINA.

CORSE, SALTI, ACROBAZIE. E A POCO A POCO IL NUMERO DIMINUISCE. A OGNI GIOCO QUALCUNO DEVE ABBANDONARE. GIA' SI CONTANO I CONCORRENTI SULLE DITA DI UNA MANO.

POI NE RESTANO DUE.

LA PROVA FINALE E' DEGNA DI UN CAMPIONE! ECCO IL BERSAGLIO.

L'UOMO CHIAMATO DIMITRI HA LANCIATO IL CAVALLO. DA LONTANO, L'UOVO E' POCO PIU' DI UN PUNTINO BIANCO. LA SPADA MANDA BARBAGLI DI LUCE.

UN CENTRO. UN'OVAZIONE IMMENSA DAI SUOI.

UN ALTRO UOVO E' STATO MESSO SUL PASCOLO. ORA E' SACHA VEBLIN A LANCIARSI.

ARRIVA SACHA VEBLIN!

UOMO E CAVALLO COME UN TUTT'UNO SULLA PIANURA.

MA... CHE FA? NON HA LA SPADA!

NO. NON HA VOLUTO PRENDERLA.

E IL CORPO DI SACHA VEBLIN SEMBRA CADERE DA CAVALLO. VOCI ECCITATE SI ALZANO... DIMITRI IMPALLIDISCE.

POI UN RUGGITO DA APOTEOSI. I COSACCHI, GLI ZINGARI, GLI EBREI, I CONTADINI, I COMMERCIANTI, TUTTI SEMBRANO IMPAZZITI.

57

IL GIOVANE SI DIRIGE ORGOGLIOSO VERSO I SUOI. MA L'ALTRO GLI TAGLIA LA STRADA.

BASTARDO. NON DOVEVI NEPPURE PARTECIPARE ALLA GARA, PERCHE' NON HAI SANGUE COSACCO NELLE VENE.

LASCIA CADERE L'UOVO. E LA SUA VOCE SUONA NITIDA NEL SILENZIO IMPROVVISO.

ESSERE COSACCHI E' QUESTIONE DI NASCITA, DIMITRI. C'E' CHI NE HA IL SANGUE, COME CERTI CAVALLI DI BUONA RAZZA, MA GENERA PULEDRI MALRIUSCITI. COME TE.

IL GRIDO DI RABBIA E LA STOCCATA SONO UNA COSA SOLA.

CANE!

SACHA NON HA LA SPADA!

FERMATELI!

E SUBITO UN CAVALIERE SI FA AVANTI. TAGLIA LO SPAZIO TRA I DUE RIVALI.

PRENDI, SACHA!

GRAZIE.

E NON E' PIU' IL TEMPO DELLE PAROLE.

AHH!

ORA TI...

UNA SCHIVATA, POI SACHA VEBLIN, INCURANTE DELLA FERITA, SI FA AVANTI. E LA SUA VOCE SI ABBASSA, COME PARLASSE PER SE STESSO.

QUESTO E' IL MIO PRIMO MESSAGGIO... RISPETTATE IL MIO SANGUE. IO NE SONO ORGOGLIOSO.

AHH!

AHH!

CADE PESANTEMENTE, MA QUASI SENZA RUMORE. MORTO ANCOR PRIMA DI TOCCARE IL SUOLO.

CON PASSO LENTO, SACHA VEBLIN SI E' DIRETTO VERSO LA TRIBU' DI FORAMAN. NON BADA AL SANGUE CHE GLI ESCE COPIOSO DALLA FERITA.

HO UCCISO IL TUO UOMO. LUI MI HA INSULTATO CON UN INSULTO GRAVE. L'HO UCCISO DI FRONTE. PREGHERO' PER LA SUA ANIMA.

59

NON ATTENDE RISPOSTA. SI VOLTA E TORNA VERSO I SUOI, MENTRE STRANE NUBI COLORATE GLI ANNEBBIANO LA VISTA, MENTRE QUALCOSA LO FA BARCOLLARE.

MA... SACHA!

STA BENE. HA SOLO PERSO UN PO' DI SANGUE.

UN PO'? HA COLORATO TUTTA LA PRATERIA!

POI, A UN TRATTO, TEREK ATARK VEDE IL VOLTO DI CHI GLI STA DI FRONTE, NE INCONTRA GLI OCCHI VERDI. E GLI SORRIDE, RICAMBIATO.

HAI VISTO, PRINCIPE? HAI VISTO TUO FIGLIO?

IL PRINCIPE VEBLIN HA ASSENTITO COL CAPO. POI, QUASI CON TIMIDEZZA, ACCAREZZA QUEI CAPELLI NERI, MENTRE OGNI FEROCIA SCOMPARE DAL SUO SGUARDO PER LASCIARE IL POSTO A UN'ESPRESSIONE NUOVA. E LA GOLA GLI BRUCIA, MENTRE PARLA A QUEL VECCHIO CHE GLI HA DATO IL MAGGIOR DOLORE E LA MAGGIORE GIOIA DELLA VITA... *L'HO VISTO, TEREK. IL SIGNORE TI BENEDICA PER AVERLO FATTO COSI'.*

60

# CAPITOLO QUINTO

DA VICINO I DANNI CHE IL TEMPO HA PROCURATO ALLA CAPANNA SONO BEN VISIBILI. PEZZI INTERI DI TETTO SONO SPROFONDATI METTENDO A NUDO LO SCHELETRO DELLE TRAVI. E IL GELO HA COME CALCINATO LE PARETI, FACENDONE MARCIRE GLI ANGOLI.

IL PRINCIPE VEBLIN HA SOSPIRATO E HA VOLTATO LE SPALLE.

VEDI, SACHA? AVEVO SCORDATO COME PASSA IL TEMPO E A UN TRATTO QUESTA CAPANNA ME L'HA RICORDATO. QUI SEI NATO TU.

IL GIOVANE HA DISTOLTO A SUA VOLTA GLI OCCHI DALLA CAPANNA E HA FISSATO IL PADRE.

ED E' MORTA MIA MADRE.

SI'. QUI E' MORTA TUA MADRE. DICONO CHE SIA MORTA DI TRISTEZZA PERCHE' IO L'AVEVO ABBANDONATA, VERO?

SI'. DICONO COSI'. E' LA VERITA'?

L'UOMO HA RACCOLTO UN PUGNO DI NEVE E SE L'E' MESSO IN BOCCA. LO MASTICA.

CREDO DI SI', SACHA. CREDO DI SI'.

ERO MOLTO GIOVANE, ALLORA. SELVAGGIO E CRUDELE. SOLO I GIOVANI POSSONO ESSERE COSI' PROFONDAMENTE CRUDELI. SONO COME LUPI. IO ERO IL PEGGIORE... SI'. HO ABBANDONATO TUA MADRE E QUESTO L'HA UCCISA.

E ORA TU, MIO FIGLIO, DEVI DECIDERE SE MI ODI O NO.

NON TI ODIO, PADRE. L'ODIO E' UN SENTIMENTO, NON UNA DECISIONE. NON POSSO GIUDICARE IL PASSATO PERCHE' NON NE SO NULLA. NON POSSO ODIARTI PER COSE SU CUI SOLO MIA MADRE E NOSTRO SIGNORE GIUDICHERANNO. NE DEVI RISPONDERE A LORO, NON A ME.

HAI FAME, PADRE?

FAME?... BE'... SI'...

UNA VOLTA DI PIU' IL PRINCIPE VEBLIN SI E' STUPITO PER LA FACILITA' CON CUI QUEL GIOVANE PUO' SALTARE DA UN ARGOMENTO A UN ALTRO.

VIENI, ALLORA. ANDREMO DAL MACELLAIO POTOK A COMPRARE QUALCOSA.

POTOK?

NON E' PER CASO IL PADRE DI QUELLA BELLA RAGAZZA EBREA?... RAQUEL...

SI', MA TI GIURO CHE E' UNA COMBINAZIONE.

CI HA PENSATO UN PO'. POI HA DATO UNA GRAN PACCA AL FIGLIO.

TU... TU... CORTEGGI MIA FIGLIA SOTTO IL MIO NASO E DA QUANDO MIO FIGLIO TI E' AMICO, NON FA CHE PARLARMI DI CAVALLI... DEVE AVERE UN FERRO AL POSTO DEL CERVELLO.

UNA COMBINAZIONE UN CORNO!

E LE SALSICCE?

POTOK, IL MACELLAIO, HA ASSUNTO UN'ESPRESSIONE QUASI DISPERATA.

ANCORA TU? NON PUOI LASCIARMI VIVERE IN PACE, INCOSCIENTE?

VOGLIO SALSICCE, MIO BUON POTOK.

63

IL MACELLAIO SI E' RIVOLTO IMPLORANTE AL PRINCIPE.

ECCELLENZA... VI SUPPLICO... TRATTENETE VOSTRO FIGLIO, PRIMA CHE MI FACCIA PERDERE I POCHI CAPELLI CHE MI RESTANO.

UN'OCCHIATA. LO VEDE RIDERE SICURO DI SE', FELICE. E FORSE PER LA PRIMA VOLTA CAPISCE DAVVERO CHE E' FIGLIO SUO.

FARO' DI MEGLIO, MIO BUON POTOK. CHIAMA QUI TUO FIGLIO E TUA FIGLIA. PARLERO' SERIAMENTE CON LORO.

SI'! UN PO' DI SEVERITA' E' QUEL CHE CI VUOLE. LI CHIAMO SUBITO.

E' QUESTIONE DI POCHI ISTANTI. ISTANTI IN CUI IL PRINCIPE NON HA SMESSO DI SORRIDERE.

ECCOLI, ECCELLENZA. QUESTA SVERGOGNATA E' MIA FIGLIA RAQUEL E LUI E' MIO FIGLIO ASHER... E VOI... ASCOLTATE CIO' CHE IL PRINCIPE VEBLIN VI DIRA'.

BENE. CIO' CHE VOGLIO DIRVI E' SEMPLICE. MIO FIGLIO E IO ANDIAMO A MANGIARE GIU' AL LAGO E VI INVITIAMO.

DISTRUTTO, POTOK HA ALZATO GLI OCCHI AL CIELO.

CHE POSSO FARE? SONO TUTTI CONTRO DI ME!

MANGIANO SEDUTI SUI VECCHI TRONCHI CADUTI, DAVANTI AL LAGO GELATO. E RIDONO QUANDO RAQUEL PROVA UN SORSO DI VODKA E SEMBRA SUL PUNTO DI SCOPPIARE.

COSI' ANCHE TU AMI I CAVALLI, ASHER?

SI', SIGNORE... SACHA E IO NON FACCIAMO ALTRO CHE CAVALCARE.

GIA'. SPECIALMENTE I CAVALLI ALTRUI. E POI SCAPPI COME UN CONIGLIO QUANDO APPARE IL PADRONE.

CHE DOVREI FARE? NON POSSO PERMETTERMI DI COMPRARNE UNO. CON QUALI SOLDI?...

UN UOMO CHE AMA I CAVALLI DEVE AVERE IL PROPRIO, ASHER. VIENI DA ME OGGI STESSO. POTRAI SCEGLIERNE UNO NELLE MIE SCUDERIE.

EH?... MA, SIGNORE... PERCHE'?

PERCHE' ANCH'IO AMO I CAVALLI E MORIREI SENZA DI LORO. NOI SIAMO UNA RAZZA A PARTE E CI COMPRENDIAMO... E POI... CREDO CHE CIO' FARA' FELICE MIO FIGLIO.

64

E QUESTO E' MOLTO IMPORTANTE PER ME.

GRAZIE, PADRE.

UN MOMENTO DI GIOIA INTERROTTA DAL RUMORE DI GALOPPO CHE SPEZZA A UN TRATTO IL SILENZIO DELLA STEPPA.

CHE COSA C'E' ORA?

GLI UOMINI AVANZANO LENTAMENTE SULLA NEVE PULITA. C'E' UN TINTINNIO D'ARMI. LO SVENTOLARE DI UNA BANDIERA.

MIO DIO!... LE BRIGATE NERE!

CHE CI FANNO QUI QUELLE BELVE?

NON SO. LO ZAR HA ORDINATO LORO DI RITIRARSI IN SIBERIA DOPO LE VIOLENZE CHE HANNO COMMESSO A LODOV. SONO UN BRANCO DI CRIMINALI ANCHE SE SI DEFINISCONO COSACCHI AL SERVIZIO DELLO ZAR. PEGGIO DEI BANDITI.

VIENI, SACHA!

UN GALOPPO VELOCE. PADRE E FIGLIO HANNO RAGGIUNTO LA TESTA DEL GRUPPO.

FERMI! CHI E' IL CAPO QUI?

IO. SONO L'ATAMAN ROSTOV, AL SERVIZIO DI SUA MAESTA', LO ZAR DI TUTTE LE RUSSIE. E TU?

IO SONO IL PRINCIPE FEDOR VEBLIN, PADRONE DELLA REGIONE. CHE CERCATE QUI?

L'UOMO SI E' FATTO CAUTO. IL NOME DI VEBLIN E' TROPPO IMPORTANTE IN RUSSIA PER PERMETTERSI DI SCHERZARE.

65

VOGLIAMO RIPOSARE A KOROFF PRIMA DI PROSEGUIRE IL NOSTRO VIAGGIO PER LA SIBERIA.

FATELO... MA ATTENTO. NON VOGLIO SENTIRE LAMENTELE.

L'ALTRO HA SORRISO, ACCOMODANTE.

I TUOI ORDINI SARANNO ESEGUITI, SIGNORE.

NON MI VA PER NIENTE CHE QUEL-L'ORDA SI FERMI A KOROFF, SACHA. E' GENTE IMPREVEDIBILE.

LO SO. CREDO CHE AVVISERO' IL NONNO PERCHE' LA NOSTRA GENTE SI TENGA PRONTA.

L'ATAMAN ROSTOV HA SPUTATO IR-RITATO SULLA NEVE. I SUOI UOMINI SONO AFFAMATI, COLLERICI. NON FANNO ALTRO CHE IMPRECARE ALLO ZAR DA QUANDO GLI HA ORDINATO DI ESILIARSI IN SIBERIA.

CHE CI FA-REMO, LAGGIU'? MANGEREMO NEVE E GHIACCIO? E TUTTO PER QUATTRO CA-SE BRUCIATE?

FORSE LO ZAR CREDE CHE SIAMO COSI' FACILI DA PIE-GARE? COSI' DEBOLI?... E LO CREDE ANCHE QUELL'IDIOTA DI PRINCIPE DALLA FACCIA TAGLIATA CHE SI PERMETTE DI LANCIARE AMMONIMENTI?

SBRIGARSI! VOGLIO ARRIVARE A KO-ROFF PRESTO. DEVO BERE QUALCOSA!

IL PAESE LI VEDE SFILARE SILENZIO-SO, PIENO DI CATTI-VI PRESENTIMENTI. DELLE BRIGATE NE-RE SI DICONO MOL-TE COSE CATTIVE E NESSUNA BUONA. SONO MILIZIE INDI-PENDENTI CHE HAN-NO SEMPRE AGITO SULL'ORLO DEL BANDITISMO.

BRUTTO AFFARE. CREDO CHE CHIUDERO' IL NEGOZIO.

NON LO FARE. COMPORTATI NORMAL-MENTE. DOBBIAMO EVITA-RE CHE SI ARRABBINO.

GUARDA! ALLA LORO TESTA C'E' ROSTOV!

IL LUPO? LA VERGINE CI PROTEGGA.

IVAN ROSTOV, IL LUPO, HA FERMATO IL CAVALLO E SI E' GUARDATO BENE IN-TORNO.

MI PIACE QUESTO VILLAGGIO. CREDO CHE CE LA PASSEREMO BENE.

POTOK, IL MACELLAIO, SI E' AFFACCIATO ALLA PORTA.

RAQUEL! DOVE SEI?

66

LASCIAMI, SACHA! MIO PADRE MI CHIAMA!

ASPETTA UN MOMENTO...

RAQUEL!

CI VE-DIAMO POI.

MA...

A SCUOTERLO E' QUEL RUMORE DI ZOCCOLI.

GUARDA, SACHA! GUARDA CHE COSA MI HA DATO TUO PADRE!

SACHA VEBLIN HA RISO NEL VEDERE QUELLA GIOIA NEGLI OCCHI DELL'AMICO, POI HA ACCAREZZATO IL CAVALLO.

NE SONO FELICE, ASHER. E' UN BELL'ANIMALE.

TUO PADRE E' UN GRAN SIGNORE, SACHA.

HA PROVATO UNO STRANO PIACERE, AL SENTIRE QUELLE PAROLE.

CREDO DI SI', ASHER. UN GRAN SIGNORE. CREDO DI SI'.

IL VECCHIO TEREK HA ACCOLTO CON PREOCCUPAZIONE LA NOTIZIA DELL'ARRIVO DELLE BRIGATE NERE.

DEVO ORDINARE A TUTTI I MIEI UOMINI DI STARE PRONTI. SE SACCHEGGIANO IL VILLAGGIO, DOPO, FORSE ATTACCANO ANCHE NOI.

NONNO... SE ATTACCANO IL VILLAGGIO, DOBBIAMO DIFENDERLO.

COSA? DIFENDERE QUELLI? PERCHE'? NON SONO DELLE NOSTRA GENTE.

67

SONO NOSTRI AMICI, NONNO. E NON SONO GUERRIERI. NON POSSIAMO LASCIARLI ALLA MERCE' DI QUELL'ORDA. NON POSSIAMO ESSERE TANTO VIGLIACCHI.

ATTENTO A COME MI PARLI...

MA TEMO TU ABBIA RAGIONE. RIUNIRO' LA MIA GENTE. NON SARA' FACILE PERCHE' SONO ANDATI A COMPRARE CAVALLI A POBA... TU TORNA AL VILLAGGIO E GUARDATI INTORNO, D'ACCORDO? SENZA METTERTI NEI GUAI.

QUANDO MAI LO FACCIO?

NON FARMI RISPONDERE, SACHA.

GLI UOMINI VESTITI DI NERO HANNO LIBERATO I CAVALLI DALLE SELLE. ORA GUARDANO IN UN CUPO SILENZIO LE CASE CHE LI CIRCONDANO. NELL'ARIA, LA PAURA E' QUALCOSA DI VIVO, DI CONCRETO.

POI IN TRE SI SONO ALZATI, STIRACCHIANDOSI E ATTIRANDOSI GLI SGUARDI DI TUTTI I COMPAGNI.

CREDO CHE ANDREMO A COMPRARE QUALCOSA. ABBIAMO FAME.

AVANZANO PESANTEMENTE, SODDISFATTI AL VEDERE CHE LA GENTE SI RINTANA.

ANDIAMO AL QUARTIERE EBREO.

POTOK, IL MACELLAIO, LI HA VISTI ENTRARE E TREMA.

SI'?

CIBO, GIUDEO. TUTTO QUELLO CHE HAI. IN FRETTA.

POI CI DIRAI DOVE TROVARE DELLA VODKA... TANTA... E DONNE.

PADRE... IO...

EHI! ECCOTI LA PRIMA.

NO. LEI E'...

LA NAGAIKA HA SCHIOCCATO COME UNA FUCILATA.

SPACH

AHH!!!

VIA!

E ORA TU, BELLA... SONO MESI CHE NON VEDO QUALCOSA DI ALTRETTANTO BELLO. SONO LIETO DI AVERTI VISTA PER PRIMO.

PER FAVORE... LASCIATEMI ANDARE...

LASCIARTI? SCHERZI?

PER FAVORE...

69

NON HAI SENTITO, FIGLIO D'UNA IENA? LASCIALA.

AH, UN COSACCO, EH? HAI PERSO IL TUO CAVALLO, DIFENSORE DI GIUDEI?

LEI TI HA DETTO DI LASCIARLA.

POI IL GIOVANE SCATTA.

LASCIALA.

AHH!!!

TOOF

GLI ALTRI HANNO ESTRATTO LE SPADE, MA LA NAGAIKA DALLA PUNTA DI PIOMBO DEL GIOVANE HA SIBILATO DI NUOVO.

AHH!!!

FRAFF!!

E TROPPO TARDI SACHA VEBLIN CAPISCE CHE NON RIUSCIRA' MAI A FERMARE IL TERZO.

BANG!

PEZZO DI IDIOTA! COSI' TI INSEGNANO A COMBATTERE I TUOI COSACCHI? GRAZIE A DIO, TI HO TENUTO D'OCCHIO SEMPRE.

PADRE...

70

DALL'ESTERNO, GRIDA, GEMITI, RUMORE DI PORTE SFONDATE.

QUEI BASTARDI SACCHEG-GIANO IL PAESE! MA NON GLI SARA' FACILE!

PRENDI. IO NE HO UN'ALTRA.

GRAZIE.

E, PISTOLA IN UNA MANO, SPADA NELL'ALTRA, PADRE E FIGLIO ESCONO IN STRADA, STRISCIAN-DO LUNGO LE PARETI. ORA LE GRIDA VENGONO DA OGNI DOVE, ASSORDANTI, INSIEME AL RUMO-RE DELLE SUPPELLETTILI SPEZZATE.

VIENI. PENSIAMO AI LORO CAVALLI.

MA... CHI?...

AHH!!!

EHI! CI ATTAC-CANO!

UN GRIDO CHE LA SPADA DI SACHA TRASFORMA IN UN RANTOLO D'AGONIA.

POI I SACCHEGGIATORI SPUNTANO DA OGNI PARTE, LE ARMI NELLE MANI. IN TESTA, IVAN ROSTOV IMPUGNA DUE PISTOLE.

SONO ANCORA LORO! CIRCONDIAMOLI!

71

I PRIMI DUE CHE CI PROVANO NON HANNO MOLTO SUCCESSO. CON UNA RISATA AGGHIACCIANTE, IL PRINCIPE LI SGOZZA CON LA STESSA STOCCATA.

UNO SI PARA DAVANTI AL GIOVANE. MA LA REAZIONE E' IMMEDIATA. C'E' UN RUMORE DI OSSA ROTTE, LO SGORGARE DEL SANGUE.

AHH!!!

E I DUE SONO FRA I CAVALLI. GRIDANO E SPARANO MENTRE TAGLIANO LE CORDE CHE LI TRATTENGONO.

VIA! CORRETE!

I NOSTRI CAVALLI FUGGONO!

UN'ALTRA RISATA E LA PALLOTTOLA COLPISCE L'UOMO AL PETTO. IL PRINCIPE SEMBRA ADDIRITTURA DIVERTIRSI.

VIENI, SACHA! RIFUGIAMOCI IN CHIESA! LI' CI DIFENDEREMO FINCHE' NON ARRIVERANNO I COSACCHI DI TUO NONNO.

E COME SANNO CHE DEVONO VENIRE?

ASHER... L'HO MANDATO IO PRIMA DI AIUTARTI.

AH.

UN ALTRO UOMO TENTA DI BLOCCARLI PRIMA CHE ARRIVINO ALLA CHIESA. E' IL SUO ULTIMO GESTO.

AHH!!!

ADDOSSO! VOGLIO LA TESTA DI QUEI DUE! DOPO CERCHEREMO I CAVALLI!

72

AHH!!

CREDI DAVVERO CHE SIA TANTO FACILE PRENDERCI, ROSTOV? GUARDA COME TRATTO QUELLI CHE TU CHIAMI UOMINI.

RICARICANO IN FRETTA LE PISTOLE. FUORI, GLI UOMINI CIRCONDANO LA CHIESA.

PAROLE INTERROTTE DA QUELLA SCARICA DI FUCILERIA FITTA, PAZZESCA.

SPERO CHE TUO NONNO NON TARDI. SONO MOLTI.

AHH!!

PADRE!

STAI BENE?

CERTO CHE STO BENE! BADA A QUEI DANNATI, NON A ME!

ATTENTO!

AHH!!

MA... MI SEMBRA DI UDIRE QUALCOSA...

SI'... SONO LORO...

73

SONO LORO. I COSACCHI DI TEREK ATARK, LE SPADE CHE MULINELLANO SOPRA LE TESTE, LE GOLE SPALANCATE NEL GRIDO DI GUERRA.

E SORPRESI SENZA CAVALLI, I SACCHEGGIATORI NON POSSONO OPPORRE GRANDE RESISTENZA.

AHH!!!

PADRE E FIGLIO HANNO LASCIATO LA CHIESA. IL PRINCIPE MASTICA NERVOSO UN SIGARO. DAL SUO BRACCIO GOCCIOLA IL SANGUE.

GUARDA!

E' ROSTOV. FERMATI QUI.

UN PASSO ED E' IN MEZZO ALLA STRADA, LE GAMBE LARGHE, LO SGUARDO TESO.

PAZZO DI RABBIA, IVAN ROSTOV HA LANCIATO UN URLO E HA SPRONATO IL CAVALLO VERSO DI LUI. LA SUA SPADA SCINTILLA NELL'ARIA.

... CINQUANTA...

UNA CAVALCATA FOLLE, SENZA RESPIRO. E' A CENTO METRI...

74

... VENTI...

... DIECI...

SPARA!

SPARA!

UNA BOCCATA DI FUMO, POI IL PRINCIPE SPARA... E L'ANGELO DELLA MORTE PENETRA IN ROSTOV DAL BUCO CHE GLI SI E' APERTO IN FRONTE.

AH!

PER LA VERGINE... HO AVUTO PAURA CHE TI UCCIDESSE.

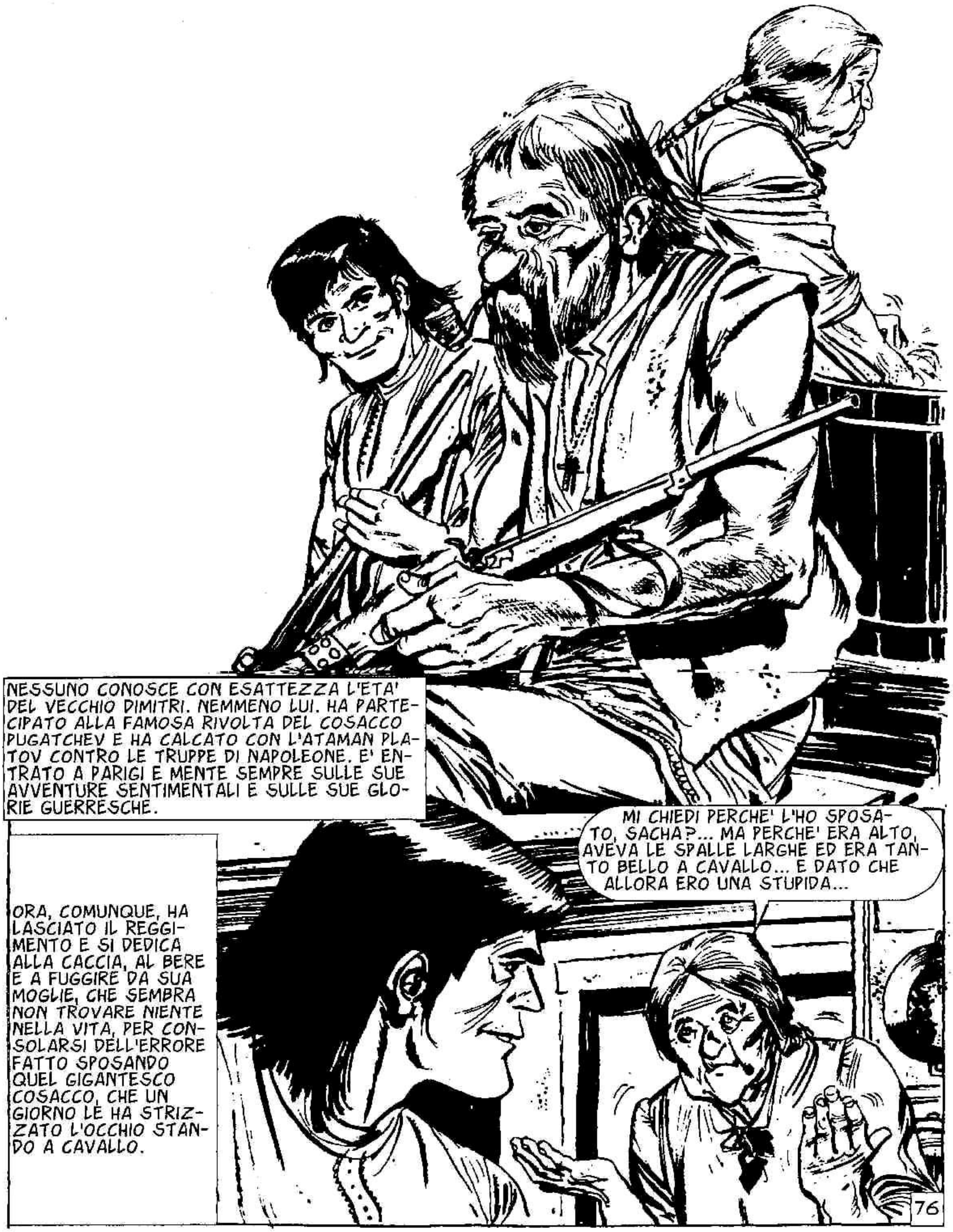
QUELLO SCIACALLO UCCIDERE ME? MI SOTTOVALUTI.

OGGI ABBIAMO COMBATTUTO BENE, TU E IO... SPALLA A SPALLA... SONO ORGOGLIOSO DI TE.

ED IO DI TE, PADRE.

POI SI ALLONTANANO PIANO, SENZA PIU' PARLARE. INTORNO, CAVALLI SENZA PADRONE, LE GRIDA DI VITTORIA DEI COSACCHI. IL GIORNO DEI SACCHEGGIATORI E' FINITO.

# CAPITOLO SESTO



IL VECCHIO COSACCO SI E' RIEMPITO LA BOCCA DI SEMI DI GIRASOLE E HA COMINCIATO A SPUTARNE I GUSCI.

NON PARLARE AL PASSATO, DONNA... IL VINO MIGLIORA COL TEMPO. LE DONNE SI TRASFORMANO IN ACETO.

E ORA ANDIAMO, SACHA. PER OGGI HO SENTITO ABBASTANZA SCIOCCHEZZE. LE DONNE SONO SOLO UN FASTIDIO. SI'... SONO UN PIACERE QUANDO SONO GIOVANI E HANNO LE GUANCE COME MELE E RIDONO E SCHERZANO, MA POI... BAH...

DILLO A SACHA! DILLO A QUESTO CUCCIOLO DI LUPO CHE CORRE DIETRO A UNA RAGAZZA GIUDEA E A UNA ZINGARA! SE ALMENO AVESSE SCELTO UNA BRAVA RAGAZZA COSACCA!

LE DONNE NON SONO NE' ZINGARE, NE' GIUDEE, NE' COSACCHE, NE' RUSSE, NE' TARTARE. SONO SOLO DONNE E IL LORO UNICO SCOPO NELLA VITA E' RENDERE AMARO IL MONDO DEGLI UOMINI.

SENTI CHI PARLA! TI HO DATO I MIGLIORI ANNI DELLA MIA VITA! TI HO DATO SETTE FIGLI! TI HO...

ANDIAMO, SACHA. PER OGGI BASTA, CON LA DOLCEZZA DEL FOCOLARE.

SI ALLONTANANO AL GALOPPO LUNGO LE RIVE BOSCOSE DEL DNIEPR. LA SCUSA E' LA CACCIA AL CINGHIALE. MA CIO' CHE SACHA VEBLIN HA IN MENTE E' ALTRO.

DIMITRI... DA DOVE VENGONO I COSACCHI?

IL VECCHIO HA SPUTATO CENTRANDO IN PIENO UN SASSO BIANCO. SI E' GRATTATO LA TESTA.

DA DOVE?... BE', NON SI SA BENE... I NOSTRI ANTENATI VENIVANO DALL'EST, FORSE DAL TURKESTAN E HANNO OCCUPATO LE TERRE BAGNATE DAL DON. HANNO LOTTATO CONTRO I TARTARI CHE OCCUPAVANO LA REGIONE E GLI HANNO RUBATO LE DONNE. LE TARTARE SONO BELLE, SAI?

HANNO OCCUPATO TUTTA LA TERRA CHE VOLEVANO E SONO STATI PIU' LUPI DEI LUPI. LI CHIAMAVANO *KASAKS*, CHE IN TARTARO SIGNIFICA *VAGABONDO*, O *AVVENTURIERO A CAVALLO*, O *UOMO LIBERO*.

77

SI E' PERCOSSO IL PETTO, PIU' FIERO CHE MAI.

QUESTO SIAMO NOI, SACHA. COME DICONO I VECCHI RACCONTI... QUANDO UN COSACCO E' SUL SUO CAVALLO, SOLO DIO E' PIU' GRANDE DI LUI.

POI I COSACCHI SI SONO DIVISI IN TRIBU' E IN ZONE. COSACCHI DEL DON, COSACCHI DI ASTRAKAN, DI OREMBURGO, DEGLI URALI, DI TEREK, DELLA SIBERIA E COSACCHI CHE SI SONO INSTALLATI OLTRE LE CASCATE DEL DNIEPR.

I COSACCHI DEL DON AMANO LA RUSSIA, QUELLI DELL'UCRAINA PREFERISCONO LA POLONIA. NOI PREFERIAMO NOI STESSI. E QUESTA E' STATA LA NOSTRA ROVINA. ALLA FINE DEL SETTECENTO, LA ZARINA CATERINA HA DISTRUTTO LA NOSTRA NAZIONE E IL NOSTRO NOME. CONTINUIAMO A CHIAMARCI COSACCHI, MA QUASI SOTTOVOCE.

CIO' CHE GLI ZAR CERCANO DI DIMENTICARE E' CHE ALL'INIZIO DEL SEICENTO SIAMO STATI NOI A SCEGLIERE LA FAMIGLIA REALE TRA QUANTI SI SCANNAVANO PER LA CORONA... FU MAJEKOV A LANCIARE IL PROPRIO COLTELLO SU UNA LISTA DI NOMI... E IL COLTELLO SI CONFICCO' SUL NOME DI MICHELE ROMANOV...

MA DA ALLORA E' PASSATO MOLTO TEMPO E ORA SIAMO BAMBINI VIZIATI. I GUERRIERI FAVORITI DELLO ZAR E I BALUARDI DELL'IMPERO. FINCHE' CI SARA' UNA SPADA COSACCA, LO ZAR POTRA' DORMIRE TRANQUILLO A MOSCA... MAH... PARLO TROPPO E FA CALDO. HAI QUALCOSA DA BERE, SACHA?

SI'. PRENDI. IL RESTO TE LO DARO' DOPO LA CACCIA... ALTRIMENTI NON RIUSCIRESTI A CENTRARE UN ALBERO...

MA... SENTI ANCHE TU UN RUMORE DI CAVALLI?

SI'.

GUARDA LAGGIU'.

AVANZA VELOCE, STESO SUL CAVALLO. DIMOSTRA UN'ABILITA' ECCEZIONALE.

78

DIETRO DI LUI, IN UNA NUVOLA DI POLVERE, UNA DOZZINA DI UOMINI.

QUELLO CHE FUGGE E' UN COSACCO...

E QUELLI CHE LO SEGUONO SONO CECENI.

E SACHA VEBLIN HA QUASI RUGGITO. CECENI! I BARBARI CON CUI I COSACCHI SONO IN ETERNA GUERRA, UNA GUERRA COMINCIATA FORSE CINQUECENTO ANNI PRIMA, QUANDO LE ORDE DI GENGIS KHAN SI SONO ABBATTUTE SULLA TERRA DEI COSACCHI.

ADDOSSO, DIMITRI!

SEI PAZZO? TORNA QUI!

MA GIA' IL GIOVANE E' SCATTATO COME UNA FRECCIA VERSO I CAVALIERI CECENI, LANCIANDO IL VECCHIO GRIDO DI GUERRA DEI COSACCHI E SGUAINANDO LA SUA CHACHKA.

HURRA!!

UN COSACCO!

COSA?

E IL COSACCO E' TRA LORO, PIU' LUPO DEI LUPI, E LA SUA SPADA SEMBRA LANCIARE SCINTILLE.

AH!

AH!

COLPISCE SELVAGGIAMENTE, LE REDINI SCIOLTE, DIRIGENDO IL CAVALLO CON LE GINOCCHIA, IMPUGNANDO LA SPADA CON LA DESTRA E LA TERRIBILE NAGAIKA CON LA SINISTRA. E I COLPI DI NAGAIKA POSSONO ESSERE MORTALI COME UNA PALLOTTOLA.

AH!

79

IL VECCHIO DIMITRI SI E' BLOCCATO, STUPEFATTO. AVEVA PENSATO DI SPARARE PER PROTEGGERE IL SUO GIOVANE AMICO, MA ORA NON PUO' CHE CONTEMPLARE I CECENI SUPERSTITI CHE FUGGONO TERRORIZZATI.

E NON TUTTI CI RIESCONO.

AH!

DEVE URLARE FINO A FARSI QUASI SCOPPIARE I POLMONI PER IMPEDIRGLI DI SEGUIRE I FUGGITIVI. ED E' UN SACHA SUDATO, IMPOLVERATO, SPORCO DI SANGUE, MA FELICE, QUELLO CHE GLI SI AVVICINA.

SOLO ALLORA I DUE RICORDANO IL FUGGIASCO E SI VOLTANO. L'UOMO SE NE STA TRANQUILLO, A CAVALLO. SI CARICA LA PIPA. HA GLI OCCHI CHIARI E UN SORRISO ALLEGRO, APPARENTEMENTE DIMENTICO DELLA MORTE CHE PURE GLI E' STATA SOPRA FINO A POCO PRIMA.

HAI VISTO, DIMITRI? SONO FUGGITI! I CANI SONO FUGGITI!

IO HO VISTO CHE SEI PAZZO. NON SI ATTACCANO DA SOLO SEI UOMINI.

CONGRATULAZIONI, RAGAZZO. NON HO MAI VISTO NESSUNO COMBATTERE COSI'.

IL VECCHIO DIMITRI HA SPUTATO A TERRA, SECCATO.

NON SAREBBE STATO MALE SE GLI AVESSI DATO UNA MANO.

PER PRIVARLO DELLA GLORIA DI VINCERE DA SOLO? QUESTO NON SI FA...

MI CHIAMO LEON GURENEV E SONO UN VIANDANTE. VENGO DAL NORD E LA MALA SORTE HA VOLUTO CHE I CECENI MI VEDESSERO.

DI NUOVO IL VECCHIO DIMITRI LO HA SQUADRATO CON DIFFIDENZA. VESTE LUSSUOSAMENTE E IL SUO CAVALLO E' SPLENDIDO. LA SUA CHACHKA E LA SUA NAGAIKA HANNO IMPUGNATURE D'ARGENTO E SULLA GIACCA DI PELLE SPLENDONO ALAMARI D'ORO.

80

QUAL E' IL TUO LAVORO?

QUALUNQUE LAVORO METTA DENARO NELLA MIA BORSA, VECCHIO.

QUESTO INDIVIDUO NON MI PIACE, SACHA.

SEI PETULANTE COME UNA SUOCERA, DIMITRI.

VIENI, LEON. FORSE NON TI DISPIACERA' RIPOSARE UN PO' E MANGIARE QUALCOSA.

SEI GENTILE, SACHA... HO SENTITO CHE TI CHIAMI COSI'... E NON SONO IN CONDIZIONE DI RIFIUTARE LA TUA OFFERTA.

UN ARRIVO, QUELLO DI LEON GURENEV, CHE AFFASCINA TUTTA LA FAMIGLIA. PERFINO IL VECCHIO TEREK E' DIVERTITO DALLA SUA PAROLA FACILE, DALLA SUA RISATA CONTAGIOSA.

MA E' UN'ALTRA COSA A FARLO BRILLARE D'ORGOGLIO.

NE HA FALCIATI QUATTRO COME FUSCELLI. ERA UBRIACO, COME SE NELLE VENE GLI GIRASSE SOLO ACQUAVITE, E LANCIAVA FUOCO DAGLI OCCHI. AH, TEREK... CHE ORGOGLIO DEV'ESSERE UN NIPOTE COSI'!

E IL GRANDE TEREK SI E' ALZATO, I PUGNI SUI FIANCHI, GLI OCCHI CHE BRILLANO DI GIOIA.

E DICI CHE SI E' BUTTATO DA SOLO CONTRO I CECENI, DIMITRI?

DOVEVI VEDERLO, TEREK! UN'AQUILA! NON LI HA CONTATI E NON HA GUARDATO SE QUALCUNO LO SEGUIVA... E' PASSATO TRA LORO COME UN TUONO, RUGGENDO E RIDENDO.

SI'. QUELLO E' MIO NIPOTE.

NELLA GRANDE VILLA DEI VEBLIN, IL PRINCIPE HA ASCOLTATO SENZA BATTERE CIGLIO IL RACCONTO DEL MAGGIORDOMO. IL RIFLESSO DELLE FIAMME GLI ILLUMINA IL VOLTO.

UN RACCONTO CHE HA FATTO RABBRIVIDIRE LA PRINCIPESSA E I DUE FIGLI. MA LORO RABBRIVIDISCONO SEMPRE, QUANDO SI NOMINA QUEL LORO MISTERIOSO FRATELLASTRO.

... E SOLO GLI URLI DI DIMITRI HANNO EVITATO CHE UCCIDESSE I DUE SUPERSTITI. IO L'HO VISTO TORNARE. AVEVA ANCORA GLI OCCHI BRILLANTI ED ERA COPERTO DI SANGUE.

CHE ORRORE! CHE COSA SELVAGGIA!

81

IL PRINCIPE L'HA IGNORATA. SI E' SOLO ALZATO E HA FISSATO QUEL COSACCO. LA SUA GUARDIA, IL SUO AMICO PIU' INTIMO.

DAVVERO, KOZIECK? DAVVERO DICONO QUESTO DI MIO FIGLIO?

L'UOMO HA STRETTO IL PUGNO. LO AGITA ECCITATO.

SOLO TRA I COSACCHI NASCONO UOMINI COSI'.

SI'. PERO' E' MIO. IO L'HO FATTO.

POI, DI SCATTO, SI VOLGE VERSO LA TERRORIZZATA DONNA, VERSO I DUE GIOVANI. E IL SUO URLO FA TREMARE LE PARETI.

SI'... SELVAGGIO! LUI E' IL MIO SACHA, SIGNORA! LUI E' QUELLO CHE E' NATO DAL MIO SANGUE! QUEL LUPO E' FIGLIO DI QUESTO LUPO!

E' MIO FIGLIO! MIO FIGLIO! TUTTA L'UCRAINA PUO' DIRLO... GRIDARLO. E' IL FIGLIO DI FEDOR VEBLIN. E IL SIGNORE SIA BENEDETTO PER QUESTO!

L'ULTIMO DEI COSACCHI HA GETTATO CON RABBIA LE CARTE SUL TAPPETO. L'INTERNO DELLA CAPANNA E' IMPREGNATO DELL'ODORE DELL'ALCOL.

BASTA COSI'. PER OGGI ABBIAMO GIOCATO ABBASTANZA.

POI LA VOCE GLI SI FA GRAVE.

ANCHE SE CREDO CHE QUALCUNO DOVREBBE GIOCARE SENZA GIACCA.

UNA CHIARA ALLUSIONE. COSI' SI FANNO GIOCARE QUELLI CHE SI SOSPETTANO DI ESSERE BARI. C'E' UN LUNGO SILENZIO. GLI OCCHI DI TUTTI SI SONO PUNTATI SULL'UOMO CHE CONTA CON CALMA IL DENARO DELLE VINCITE.

ED E' SACHA VEBLIN A DIRIGERSI VERSO COLUI CHE HA PARLATO, ACCAREZZANDO LA TERRIBILE NAGAIKA INTRECCIATA CON STRISCE DI CUOIO E FILI DI PIOMBO.

BADA A COME PARLI, TCHERENKO. STAI INSULTANDO IL MIO AMICO.

STA' ATTENTO TU, SACHA VEBLIN. ATTENTO A COME SCEGLI GLI AMICI. E' MOLTO PIU' DIFFICILE CHE SCEGLIERSI I NEMICI. E PUO' ESSERE PIU' PERICOLOSO.

MI SPIACE PER CIO' CHE E' SUCCESSO, LEON. TCHERENKO E' UN BRAV'UOMO, MA...

MA NON GLI PIACE PERDERE. NIENTE DI STRANO... VIENI. ANDIAMO A BERE E A CERCARE QUALCHE RAGAZZA.

SACHA!

EHI! CHI E' QUELLA BELLEZZA?

RAQUEL... LA FIGLIA DI POTOK, IL MACELLAIO.

UNA GIUDEA?

E CON QUESTO? IL VECCHIO DIMITRI DICE CHE CI SONO SOLO DUE RAZZE. GLI UMANI E I CAVALLI. A UN CAVALLO NON SI CHIEDE LA RAZZA O LA RELIGIONE. PERCHE' SI DOVREBBE CHIEDERE A UNA DONNA?

NON E' UNA BRUTTA FILOSOFIA, SACHA. LA RAGAZZA E' RICCA?

RICCA? NON LO SO. E' BELLA E QUESTO MI BASTA. VIENI. TE LA PRESENTO.

L'UOMO SE NE STA IN PIEDI ACCANTO AL RUSCELLO. E' CORPULENTO, VESTITO DI PELLI E TIENE LA SPADA TRA LE BRACCIA. HA IL CRANIO RASATO E DUE LUNGHI BAFFI SOTTILI. E' UN CECENE.

TU SEI TEREK, L'ATAMAN DEI COSACCHI DI QUESTA REGIONE?

SONO IO. CHE VUOI DA ME?

TU E IO SIAMO NEMICI, COSACCO. LOTTIAMO TRA NOI E QUANDO CI AMMAZZIAMO NON C'E' RANCORE. SIAMO GUERRIERI E I GUERRIERI SONO NATI PER MORIRE... MA I GUERRIERI HANNO UN ONORE.

E IN NOME DELL'ONORE DEI GUERRIERI, TI CHIEDO DI CONSEGNARMI UN UOMO CHE STA CON TE.

QUESTO E' STRANO. SAI CHE I COSACCHI NON TRADISCONO MAI GLI OSPITI.

NEANCHE UN ASSASSINO DI DONNE?

83

IL VECCHIO TEREK SI E' BLOCCATO. IL SUO VOLTO SI E' FATTO APPENA PIU' DURO.

SPIEGATI.

LEON GURENEV HA ACCAREZZATO IL CANDELABRO D'ARGENTO E HA VOLTO GLI OCCHI SORRIDENTI VERSO POTOK, IL MACELLAIO.

HAI MOLTE COSE DI VALORE IN CASA, POTOK. NON HAI PAURA CHE QUALCUNO TI DERUBI?

EPPURE... TANTI OGGETTI DI VALORE...

L'UOMO HA FULMINATO CON UNO SGUARDO SACHA VEBLIN CHE STA TENTANDO DI AFFERRARE, SOTTO IL TAVOLO, LA MANO DELLA RAGAZZA.

QUESTA E' TERRA DI GENTE ONESTA. QUI NESSUNO RUBA E GRAZIE AL CIELO LE NOSTRE CASE SONO AL SICURO.

E' TARDI QUANDO IL FIGLIO DEL PRINCIPE TORNA VERSO CASA. LEON GURENEV GLI HA PARLATO DI UNA RAGAZZA CHE DEVE ANDARE A VEDERE E SI E' ALLONTANATO. MA LUI SI SENTE FELICE. AMA DUE RAGAZZE, IL CHE E' SEMPRE MEGLIO CHE AMARNE UNA, HA UN BUON CAVALLO E UN AMICO. LA VITA E' BELLA. TANTO BELLA CHE SI PUO' ANCHE CANTARE.

SACHA VEBLIN SI E' IMMERSO NELLA CONTEMPLAZIONE DELLE PROPRIE UNGHIE.

IL CHE, SFORTUNATAMENTE, NON SI PUO' DIRE DELLE NOSTRE FIGLIE.

TU SEI RICCO, ANTICO DON, PER LA TUA ERBA SQUISITA, PER LA TUA ACQUA E IL TUO BESTIAME... ♫ ♪

SACHA...

NONNO... CHE FAI ANCORA ALZATO?

TI ASPETTAVO. DEVO PARLARTI DI QUALCOSA DI IMPORTANTE.

E' SALTATO GIU' DI SCATTO, INCURIOSITO.

SUCCEDE QUALCOSA DI BRUTTO?

NON LO SO, SACHA. UN CAPO CECENE E' VENUTO A PARLARMI SOTTO LA BANDIERA DI TREGUA. MI HA CHIESTO DI CONSEGNARGLI LEON.

COSA? UN NEMICO TI HA CHIESTO DI TRADIRE UNO DEI TUOI?

NO. UN GUERRIERO HA CHIESTO A UN ALTRO DI NON DARE ASILO A UN LADRO E ASSASSINO.

LEON E' MIO AMICO!

LO SO. E SO CHE IL CECENE E' NOSTRO NEMICO... MA SO ANCHE CHE IL CECENE E' UN UOMO D'ONORE.

MI HA DETTO CHE LEON E' STATO OSPITE NELLA SUA TRIBU', CHE ERA SUO AMICO E CHE, APPROFITTANDO D'UNA SPEDIZIONE DEI CECENI, E' RIMASTO SOLO AL VILLAGGIO E NE HA APPROFITTATO PER RUBARE TUTTI GLI OGGETTI DI VALORE. POI E' STATO SORPRESO DA UNA DONNA E L'HA UCCISA.

85

IL GIOVANE HA ESITATO PER UN ISTANTE, COME NON COMPRENDESSE QUELLE PAROLE. POI HA FATTO SEGNO DI NO CON LA TESTA.

NON CI CREDO. E' LA PAROLA DI UN CECENE.

LA CAMPANA RISUONA IMPROVVISA NELLA NOTTE FRESCA. UN SUONO CUPO, GRAVE, DEFINITIVO.

CHE CO-S'E'?

E' MORTO QUALCUNO IN PAESE.

IL CADAVERE GIACE IN UNA POZZA DI SANGUE. INDOSSA UNA CAMICIA DA NOTTE CHE LASCIA VEDERE I SUOI POLPACCI RINSECCHITI. INTORNO LA FOLLA E' SILENZIOSA.

CHE E' SUCCESSO?

POTOK... QUALCUNO E' ENTRATO IN CASA SUA E HA RUBATO TUTTI GLI OGGETTI DI VALORE. LUI DEVE AVERLO SORPRESO E IL LADRO LO HA SGOZZATO.

OH, NO... NO!

ABBIAMO TROVATO QUESTO IN UNA MANO DI POTOK... UN ALAMARO D'ORO. DEVE AVERLO STRAPPATO ALLA GIACCA DELL'ASSASSINO.

UN ALAMARO D'ORO?

RAQUEL SINGHIOZZA, IN UN ANGOLO. E SUO FRATELLO ASHER CERCA DI CONSOLARLA.



NEL PETTO DI SACHA VEBLIN C'E' COME UN'ESPLOSIONE. COME IL BRUCIORE DI UN INCENDIO CHE DA' AL SUO GRIDO IL TONO DELLA FURIA.

ASSASSINO!

LEON GURENEV FISCHIETTA ALLEGRAMENTE MENTRE TROTTERELLA SULLA STRADA BIANCA DI LUNA. E' BELLO ESSERE DI NUOVO IN CAMMINO, SENTIRSI LIBERI E SAPERSI ASTUTI. IL TINTINNIO DELL'ARGENTO NELLE BORSE DELLA SELLA E' COME UN INNO AL SUO GENIO.

QUEL POVERO COSACCO SI STRAPPERA' I CAPELLI E GIURERA' CHE NON SONO STATO IO. E' LEALE COME UN ASINO E ALTRETTANTO INTELLIGENTE. E MENTRE TUTTI IMPAZZISCONO, IO ARRIVERO' A MOSCA CON LE TASCHE BEN PIENE... MA... MI E' PARSO DI SENTIRE...

E' SCESO IN FRETTA. IN FRETTA HA APPOGGIATO L'ORECCHIO AL TERRENO.

UN CAVALLO... UN CAVALLO AL GALOPPO.

UN BALZO ED E' DI NUOVO IN SELLA. SPRONA IL CAVALLO CON TUTTA LA FORZA. NEL PETTO, UN TREMITO CHE GLI DA' LA NAUSEA.

CORRI!

NON VEDO NIENTE... FORSE ERA SOLO...

POI, SULLA PIANURA LATTIGINOSA, VEDE QUEL PUNTO NERO.

NO... E' UN CAVALIERE...

E IL PANICO SI FA INCONTENIBILE. E LA SUA NAGAIKA FRUSTA BRUTALMENTE IL CAVALLO, CHE SI LANCIA IN UN GALOPPO SFRENATO. ORA IL SUONO CHE GIUNGE DALLE BORSE E' LUGUBRE.

CORRI!

LA TERRA PARE VOLARE SOTTO GLI ZOCCOLI. NELLA NOTTE IMMOBILE E BIANCA, UOMO E CAVALLO SEMBRANO UN SOLO ASSURDO INSETTO.

UN INSETTO INSEGUITO DA UN ALTRO INSETTO, NERO E CARNIVORO. QUEL PUNTO CHE CRESCE POCO A POCO.

IL SOLE SI ALZA MAESTOSO SULLA STEPPA. LONTANO, IL CAUCASO SI FA AZZURRO. IL CAVALLO SPINGE ANCORA, DOLOROSAMENTE. LEON GURENEV VOLGE IL CAPO...

87

PUO' GIA' VEDERE IL SUO VOLTO. E L'ARIA FRESCA DEL MATTINO GLI PORTA L'ECO DI QUELLA VOCE CHE INCITA IL CAVALLO.

CORRI, DANNAZIONE! CORRI!

ORA IL SOLE E' ALTO SULLA STRADA. ORA GLI ZOCCOLI DEI CAVALLI ALZANO NUVOLE DI POLVERE. E LA DISTANZA E' SEMPRE MINORE.

CORRI, MALEDETTO!

POI, DI NUOVO, UNA STELLA NEL CIELO GRIGIO. TRA POCO RIAPPARIRA' LA LUNA, AMICA DEGLI ZINGARI, LA DEA D'ARGENTO, LA BARCA DEI SOGNI. E IL CAVALLO CROLLA DI SCHIANTO.

LEON GURENEV NON RIESCE A RIALZARSI. ESAUSTO, IMPOLVERATO, IL VOLTO SOLCATO DA LACRIME DI TERRORE, SI VOLGE VERSO LA FIGURA RUGGENTE, TERRIBILE, CHE GALOPPA VERSO DI LUI.

SACHA! NO! ASCOLTA!

MA GLI RISPONDE SOLO UN GRIDO DA BELVA FURENTE. E IL SIBILO DELLA NAGAIKA.

MALEDETTO!

IN PIEDI, DAVANTI ALLA CASA DI POTOK, IL PRINCIPE ASCOLTA LA VOCE DEL RABBINO CHE RECITA IL *KADISH*, IL FUNERALE. GLI OCCHI GLI DOLGONO, DOPO TANTO FISSARE L'ORIZZONTE. NON LONTANO DA LUI, IL VECCHIO TEREK E UNA CINQUANTINA DI COSACCHI STANNO IMMOBILI E MUTI. L'ALBA HA DI NUOVO RISCHIARATO IL CIELO.

POI RAQUEL SI E' FATTA ANCORA PIU' PALLIDA.

SEMBRA UN CAVALIERE...

SI'. E' UN CAVALIERE... CON UN CAVALLO DI SCORTA.

E SEMBRA... CHE...

... CHE TRASCINI QUALCOSA.

MIO DIO!... E' SACHA!

E RIPORTA GURENEV.

LA RAGAZZA HA TENTATO DI CORRERE VERSO IL GIOVANE, MA LA MANO DI FERRO DEL PRINCIPE L'HA FERMATA.

QUASI SENZA ACCORGERSENE, IL VECCHIO TEREK HA FATTO LO STESSO GESTO, A FERMARE I SUOI COSACCHI.

NO. NON E' IL MOMENTO DI PARLARGLI. IN QUESTO MOMENTO SACHA DEVE RESTARE SOLO. NE HA BISOGNO.

MA...

E IN SILENZIO OSSERVANO IL GIOVANE FERMARSI, TAGLIARE CON UN COLPO SECCO LA CORDA CHE TRATTIENE IL CADAVERE.

MA... DOVE VA ORA?

LONTANO, RAGAZZA. VA A CERCARE UN LUOGO DESERTO IN CUI PIANGERE SENZA CHE NESSUNO LO VEDA. TORNERA' QUANDO LA SUA AMAREZZA SI SARA' PLACATA. NON PRIMA.

89

PIANGERA' PER IL PRIMO AMICO E PER LA PRIMA DELUSIONE. PIANGERA' PERCHE' HA SCOPERTO CHE IL MONDO NON E' UNA STRADA FATTA D'ALLEGRIA. PIANGERA' PERCHE' HA PERSO LA GIOVENTU'. PERCHE' NEL PARTO C'E' SEMPRE DOLORE E OGGI DA LUI E' NATO UN UOMO.

LA RAGAZZA LO HA OSSERVATO STUPITA.

COME SAPETE, VOI, TUTTO QUESTO?

IL PRIMO RAGGIO DI SOLE HA ACCESO UN FUOCO VERDE NEGLI OCCHI DEL PRINCIPE.

PERCHE' E' MIO FIGLIO. PER QUESTO.

90

# CAPITOLO SETTIMO

L'ESTATE CHE ARRIVA PORTA CON SE' IL GIALLO DELLE SPIGHE, IL CALDO, LA POLVERE SOTTILE NEI RAGGI DI SOLE. E' IL MOMENTO DI RACCOGLIERE LA FRUTTA E DI CORTEGGIARE LE RAGAZZE, DI SUDARE. IL MOMENTO DELL'ALLEGRIA, DEI GIORNI PIENI DI DOMANI E SENZA IERI.

LE RAGAZZE LAVORANO NEI CAMPI, RIDENDO, CANTANDO, ECCITATE DAL SOLE E DALLA LIBERTA' DELL'ESTATE, LE MANI E LE LABBRA MACCHIATE DAL NERO DELL'UVA.

A UN TRATTO UNA LANCIA UN GRIDO E TUTTI I BEI VISI SI VOLTANO COME FIORI CHE SI OFFRONO AL BACIO DEL SOLE DEL MEZZOGIORNO.

SACHA!

SONO GIOVANI ROBUSTE, DAGLI OCCHI FURBI E DALLE GUANCE ROSSE. HANNO IL FASCINO CHE SOLO LE DONNE COSACCHE POSSIEDONO, PERCHE' UNA COSACCA E' LIBERA E SI CONSENTE DI METTERE A POSTO GLI UOMINI, SIANO MARITI O CORTEGGIATORI.

91

E LE VOCI SI ALZANO TRA LE RISATE E LO SVENTOLARE DELLE BRACCIA, MENTRE IL CAVALIERE PASSA DAVANTI A LORO, SORRIDENTE, SICURO DI SE'.

TUTTE LE RAGAZZE AMANO UN PO' SACHA. IL GIOVANE E' ABBASTANZA MISTERIOSO PER ECCITARE LA CURIOSITA' E LA SUA SELVAGGIA BELLEZZA E' UNICA. TUTTE SANNO CHE E' FIGLIO DEL PRINCIPE PADRONE DELLA REGIONE E SANNO ANCHE CHE TRA PADRE E FIGLIO GALLEGGIA ANCORA IL RICORDO DELLA MADRE MORTA DI PARTO E SOLITUDINE. QUALCOSA DI GRAVE CHE SEPARA E UNISCE ALLO STESSO TEMPO QUEI DUE ESSERI TANTO TORMENTATI E SIMILI.

SACHA!

SACHA!

DICONO CHE IL PRINCIPE ADORA SACHA.

LA MOGLIE DEL PRINCIPE NE SOFFRE MOLTO. LEI GLI HA DATO DUE FIGLI.

FIGLI? DUE MOLLUSCHI. LI HAI VISTI? NON MI STUPISCE CHE IL PRINCIPE NON LI SOPPORTI...

... IL MIO GATTO HA PIU' MUSCOLI DI LORO.

LA PRINCIPESSA TEME CHE LUI PORTI SACHA A MOSCA E LO NOMINI PROPRIO EREDE.

PUO' STARE TRANQUILLA. SACHA NON CI ANDRA' MAI.

PERCHE' NO? LA' SAREBBE RICCO E...

NO. SCORDI CHE SUA MADRE E' MORTA QUANDO IL PRINCIPE L'HA ABBANDONATA. SACHA NON LO DIMENTICA. E IL PRINCIPE LO SA.

SI'. IL PRINCIPE LO SA. IL SUO CUORE DI ROCCIA SI INTENERISCE SEMPRE QUANDO VEDE QUEL CAVALIERE DAL VOLTO TANTO SIMILE AL SUO. SENTE NELLE VENE UN AMORE BRUTALE PER QUEL FIGLIO, CARNE E SANGUE SUOI. E ALLO STESSO TEMPO SA CHE TRA LORO C'E' UN ABISSO.

CAVALCANO FIANCO A FIANCO PER UN LUNGO PEZZO.

TI SALUTO, PADRE.

SALVE, SACHA.

DEVO TORNARE A MOSCA. LE MIE FINANZE HANNO BISOGNO DI CONTROLLO.

92

POI C'E' UN LUNGO SILENZIO, PRIMA DI QUELLA DOMANDA.

VUOI VENIRE CON ME?

NO, PADRE... NON POSSO.

PERCHE' NO?

TU HAI UNA MOGLIE E DUE FIGLI. IO SO CHE LORO, I MIEI FRATELLASTRI, MI TEMONO. MOLTI CREDONO CHE IO VOGLIA LA TUA FORTUNA...

... CHE IO VOGLIA ESSERE TUO EREDE. E NON E' COSI'. SE VENISSI CON TE, TUTTI DIREBBERO CHE E' PER INTERESSE. FORSE LO CREDERESTI TU STESSO.

SACHA! IO MAI...

ASPETTA, PADRE. LASCIAMI FINIRE. DEVO PENSARE ANCHE A MIO NONNO. TU SAI CIO' CHE LUI PROVA PER TE.

IL PRINCIPE SI E' ACCAREZZATO LE CICATRICI SUL VOLTO E UN LAMPO HA ATTRAVERSATO I SUOI OCCHI VERDI.

LO SO.

NON POSSO VENIRE CON TE PERCHE' LUI TI ODIA. E IO AMO MIO NONNO... E ANCHE TE. ENTRAMBI MI SIETE STATI PADRI. TU PER SANGUE, LUI PER AMORE.

ORA NON POSSO ANDARE CONTRO DI LUI. NON POSSO ACCETTARTI, PADRE, PERCHE' SAREBBE COME RIFIUTARE MIO NONNO. SONO AFFERRATO DA ENTRAMBI, MA LUI HA L'ARTIGLIO PIU' POTENTE.

CAPISCO.

ALLORA TI FARO' UN'ALTRA OFFERTA. IL MIO GRANDE AMICO, IL CONTE VARASSOFF, E' COMANDANTE DELLA DIVISIONE NERA DEI COSACCHI DI TEREK. POTREI CHIEDERGLI DI PRENDERTI NEL SUO REGGIMENTO. E IN SEGUITO POTRESTI PERFINO ENTRARE NELLA GUARDIA PERSONALE DELLO ZAR.

93

NEGLI OCCHI DEL GIOVANE, LA SCINTILLA DELL'ENTUSIASMO.

OH, SI', PADRE! QUESTO MI PIACEREBBE!

E A UN TRATTO IL PRINCIPE SI SENTE VECCHIO. LA VITA GLI HA GIOCATO UN BRUTTO SCHERZO. PADRONE DI TUTTO CIO' CHE DESIDERA, IL SUO UNICO VERO DESIDERIO SAREBBE STATO QUESTO FIGLIO. E LA SUA STESSA VIOLENZA LO HA CONDANNATO A NON AVERLO MAI. SI'. SI SENTE VECCHIO, TRISTE E SOLO.

PARLERO' CON VARASSOFF. NON CI SARANNO PROBLEMI.

IL VECCHIO TEREK HA GRUGNITO IL PROPRIO ASSENSO ALLE PAROLE DI SACHA.

BENE. IL REGGIMENTO DI VARASSOFF E' BUONO. LI' AVRAI DELLE BUONE GUERRE E TI FARAI DEGLI AMICI. E CHISSA'... NON SAREBBE LA PRIMA VOLTA CHE UN COSACCO FINISCE ALLA DESTRA DELLO ZAR.

GUARDA, NONNO. ARRIVA UN TRENO.

GIA'. E SEMBRA SPECIALE. CHI SARA'?

SI CHIAMA SERGEI ZINOIEV, E' PRINCIPE E LA SUA RICCHEZZA E' PARAGONABILE SOLO A QUELLA DELLO ZAR E A QUELLA DEL PRINCIPE FEDOR VEBLIN. VIAGGIA ATTRAVERSO L'UCRAINA COL SUO TRENO SPECIALE, LUCIDO D'ORO E D'ARGENTO, E LA SUA SCORTA DI DUECENTO COSACCHI SIBERIANI.

QUESTA E' KOROFF, ECCELLENZA. SIAMO NELLE TERRE DEL PRINCIPE VEBLIN.

DOVE SIAMO, BORIS?

AH. QUEL BASTARDO DALLA FACCIA TAGLIATA, EH? GLI FAREMO VISITA. CHE CI SFAMI UN PO'.

LA PRINCIPESSA VEBLIN E' IMPALLIDITA AL SENTIRE DELL'ARRIVO DEL TRENO. BALBETTA.

CHE CI FA QUI, FEDOR?

94

LO SAI BENISSIMO. QUEL PAZZO SI E' BATTUTO IN DUELLO CON IL GENERALE KARAZAN E LO HA SQUARTATO CON LA SCIABOLA. LO ZAR SI E' INFURIATO E GLI HA ORDINATO DI RESTARE LONTANO DA MOSCA PER CINQUE ANNI...

... LUI HA PRESO IL SUO FAMOSO TRENO, LO HA RIEMPITO DI LIQUORI E COSACCHI E SI E' MESSO A PERCORRERE LA RUSSIA...

CHE FAREMO? HO SENTITO DIRE COSE TERRIBILI DI LUI.

CHE FAREMO? NIENTE. LUI SAPRA' COME COMPORTARSI...

ALTRIMENTI, GLIELO INSEGNERO' PRESTO.

TRASH!

AH!!

SERGEI ZINOIEV E' DURO, ELEGANTE. LA LUNGA VITA DI CAVALCATE, GUERRE, SCONTRI, GLI HA DATO UN CORPO DI FERRO. LA SUA RICCHEZZA GLI HA INSEGNATO A DISPREZZARE E LA SUA VIOLENZA GLI HA DONATO UNA SPECIE DI PAZZIA GELIDA, LOGICA.

STAI INVECCHIANDO, SHELEPIN. CREDO CHE TU NON SERVA PIU'. VATTENE.

SI', ECCELLENZA.

HAI AVVISATO IL PRINCIPE DEL MIO ARRIVO?

SI'. ASPETTA VOSTRA ECCELLENZA STASERA A CENA A CASA SUA.

SERGEI ZINOIEV SI ANNOIA, LONTANO DA MOSCA. LUI AMA LA CITTA', IL SUO LUSSO, LA SUA FOLLA E L'EMOZIONE DI SENTIRSI POTENTE E TEMUTO.

95

ED ECCOMI QUA!

LA CENA E' UN FALLIMENTO. I DUE PRINCIPI SI SCRUTANO SENZA SIMPATIA. LA PRINCIPESSA E I FIGLI HANNO FATTO DUE DEBOLI TENTATIVI DI CONVERSAZIONE, POI HANNO SCELTO IL SILENZIO. FEDOR VEBLIN, INVECE, HA SCELTO IL SARCASMO.

CINQUE ANNI, EH? CINQUE ANNI CHE PUOI USARE PER CONOSCERE IL MONDO. E POI, PIENO DI SAGGEZZA, TORNERAI A MOSCA E CI PARLERAI DEI TUOI VIAGGI.

TI BURLI TROPPO DI ME, FEDOR.

SI', MA LO MERITI. GRANDE IMPRESA, LA TUA! UCCIDERE QUEL POVERO VECCHIETTO CHE NON SAPEVA NEPPURE MANEGGIARE UNA SPADA.

ANCHE TU HAI UCCISO IN DUELLO, NO?

SI'. MA SOLO UOMINI CHE POTEVANO DIFENDERSI.

SEI UN CHIACCHIERONE.

FEDOR VEBLIN GLI HA SORRISO FEROCEMENTE ATTRAVERSO IL TAVOLO.

ATTENTO ALLA LINGUA, SERGEI. POTRESTI DOVERLA INGOIARE.

L'ALTRO NON HA RISPOSTO ALLA MINACCIA. DENTRO DI SE' SA CHE IL PRINCIPE E' TROPPO DURO PER LUI. E CERCA UN'ALTRA FORMA PER FERIRLO. HA GUARDATO SORRIDENDO I DUE GIOVANI MAGRI, PALLIDI.

I TUOI FIGLI, EH, VEBLIN? SPLENDIDI RAGAZZI. DEVI ESSERE MOLTO ORGOGLIOSO DI LORO, NO?

DI LORO NO, MA... GRAZIE A DIO, C'E' UN ALTRO VEBLIN AL MONDO.

I DUE GIOVANI HANNO ABBASSATO GLI OCCHI. SONO ARROSSITI.

TUTTI GLI UOMINI DI KOROFF SOSPIRANO PER MARINA. MARINA LA ZINGARA, MARINA DAGLI OCCHI NERI E DAI CAPELLI COME UNA CASCATA SCURA. MARINA CHE SORRIDE A TUTTI E NON SI LASCIA FERMARE DA NESSUNO.

MARINA CHE SOSPIRA SOLO PER IL SELVAGGIO, ALTERO SACHA.

E LUI HA OCCHI SOLTANTO PER QUELLA GIUDEA MAGRA DAL COLLO DI GALLINA...

96

CERTO, QUALUNQUE UOMO DI KOROFF COGLIEREBBE L'INGIUSTIZIA NELLE PAROLE DI MARINA, PERCHE' QUALUNQUE UOMO HA UNA DIVERSA IDEA SULLA BELLEZZA DI RAQUEL. MA A MARINA NON INTERESSA ESSERE GIUSTA.

E QUELLO? UN CAVALIERE...

AVVICINATI.

E TU CHI SEI, BELLA?

MARINA, LA ZINGARA. VUOI CHE TI PREDICA IL FUTURO, SIGNORE? UN KOPEKO.

IL PRINCIPE ZINOIEV HA SORRISO MALIGNO ED E' SMONTATO. SOLO ALLORA MARINA SENTE IL PERICOLO.

IL FUTURO NON MI INTERESSA, BELLEZZA. MA TI DARO' PIU' DI UN KOPEKO SE MI RALLEGRERAI IL PRESENTE. MI ANNOIO IN QUESTE TERRE DI SCIMMIE.

LA SUA MANO E' COME UN ARTIGLIO. MARINA HA LANCIATO UN GEMITO DI DOLORE. SERGEI ZINOIEV PRENDE TUTTO CIO' CHE VUOLE DALLA VITA.

AH!

E PRIMA CHE IL NOBILE POSSA REAGIRE, LA GIOVANE ZINGARA SCOMPARE DI CORSA NEL BOSCO, INSEGUITA DALLE IMPRECAZIONI OSCENE DELL'UOMO.

ME LA PAGHERAI!

E' FELICE. NELLA FANTASIA VEDE GLI SQUADRONI SCHIERATI NELLE PIANURE, GLI STENDARDI SVENTOLANTI E I CAVALLI NERVOSI. SARA' UN VERO COSACCO, UN GUERRIERO, UN SOLDATO DELLO ZAR.

CHE ALTRO SI PUO' CHIEDERE?

97

POI INCONTRA I DUE GIOVANI, CHE SI FERMANO COME GELATI, VEDENDOLO. COME SE, NON AVENDOLO MAI INCONTRATO, POTESSERO PENSARE CHE IN REALTA' NON ESISTEVA.

I SUOI FRATELLASTRI. SACHA VEBLIN LI HA OSSERVATI INCREDULO. COME PUO' DIVIDERE LO STESSO SANGUE DI QUEI GIOVANI SENZA FORZA, SENZA CARATTERE? I LORO VOLTI DEBOLI LO DISORIENTANO... FIGLI DI SUO PADRE... E LI VEDE PERSINO TREMARE DI FRONTE AI SUOI OCCHI VERDI.

POI, SENZA UN SOLO GESTO, HA SPRONATO IL CAVALLO E SI E' ALLONTANATO. E I DUE LO SEGUONO CON LO SGUARDO.

SERGEI ZINOIEV ASPETTA CON PAZIENZA NEL LUSSUOSO VAGONE ROSSO E NERO. ASPETTA CON LA PAZIENZA DEL CACCIATORE CHE SA COME L'ATTESA SIA IN FONDO PREFERIBILE ALLA CACCIA.

BORIS NON TARDERA' MOLTO. E' IN GAMBA PER QUESTE COSE.

E LA PORTA SI APRE VIOLENTEMENTE.

IL PRINCIPE HA SORRISO, MALIGNO E SI E' ACCESO UN SIGARO.

DENTRO, CAGNA!

SEI STATA MOLTO SCORTESE STAMANE E QUESTO NON MI E' PIACIUTO. IO AMO OTTENERE CIO' CHE DESIDERO.

LA RAGAZZA HA PAURA, CERTO. MA NON VUOLE MOSTRARLO. PER QUESTO SPUTA A TERRA.

GUARDA. SAI CHE COS'E' QUESTO?... CERTO CHE LO SAI... E' UN KNUT.

L'USO DEL KNUT... E' STATO PROIBITO DALLO ZAR.

MOLTO BENE. VUOI FARE LA DURA? TI INSEGNERO' IO CHE COSA SIGNIFICA.

98

DAVVERO? ALLORA, QUANDO AVRO' FINITO CON TE, POTRAI ANDARE A MOSCA E DIRGLI CHE GLI HO DISOBBEDITO.

IL PRIMO SCHIOCCO E' COME UN COLPO DI PISTOLA. ALCUNI COSACCHI HANNO ALZATO LA TESTA. POI UNO HA COMMENTATO E TUTTI HANNO RISO E HANNO CONTINUATO A MANGIARE SENZA PRESTARE ATTENZIONE AGLI ALTRI COLPI, AI SINGHIOZZI CHE ESCONO DAL VAGONE.

E' IL FRATELLO MINORE DI MARINA A PORTARE LA NOTIZIA A SACHA.

CHI HAI DETTO CHE L'HA RAPITA?

UN GRUPPO DI UOMINI DEL PRINCIPE DEL TRENO. SINKA HA TENTATO DI FERMARLI, MA L'HANNO QUASI UCCISO A FRUSTATE.

IL GIOVANE HA VOLTATO GLI OCCHI VERSO IL NONNO. IL VECCHIO TEREK E' SEMPRE L'ATAMAN DEI COSACCHI E LUI SOLO PUO' DARE GLI ORDINI. PER DI PIU', MARINA NON E' NEPPURE COSACCA. MA AL VECCHIO E' BASTATO GUARDARE UN ISTANTE GLI OCCHI IMPLORANTI DEL NIPOTE.

FATE SUONARE LA CAMPANA! CHE GLI UOMINI SI RADUNINO!

UN SUONO CHE E' GIUNTO FINO ALLA CASA DEL PRINCIPE VEBLIN.

COSA? MALEDETTO IDIOTA!... PRESTO, CHIAMA TUTTI I MIEI UOMINI! ARMATI!

E LA NOTTE SI RIEMPIE DI CAVALLI E DI SPADE. FEBBRILE, SUL CAVALLO, SACHA VEBLIN INCITA GLI UOMINI A UNA CORSA FOLLE SOTTO IL CIELO BIANCO DI LUNA.

CHE SUCCEDE, MICHAEL?

SVELTI! SVELTI!

LA... LA RAGAZZA ZINGARA... IL PRINCIPE ZINOIEV L'HA FATTA RAPIRE.



DEVO SBRIGARMI! SE SACHA ARRIVA PER PRIMO, SARA' UNA CATASTROFE.

IL PRINCIPE VEBLIN SI E' AVVOLTO IN UN MANTELLO NERO E AVANZA VELOCE. DIETRO DI LUI, CINQUANTA UOMINI ARMATI.

MA GIA' I CAVALLI DEI COSACCHI FANNO RIMBOMBARE SOTTO I LORO ZOCCOLI LA TERRA UMIDA VICINO ALLA FERROVIA.

ALT! CHI SIETE?

SONO SACHA VEBLIN ED ESIGO CHE MARINA, LA RAGAZZA ZINGARA, SIA MESSA IMMEDIATAMENTE IN LIBERTA'.

E LE GUARDIE DI SERGEI ZINOIEV SI SENTONO INQUIETE. PER QUANTO GIRINO LO SGUARDO INTORNO, NON VEDONO ALTRO CHE IL BRILLARE SINISTRO DI OCCHI DECISI, DURISSIMI.

VOGLIO LA RAGAZZA.

AH, VUOI LA RAGAZZA?... DAGLIELA, BORIS.

SERGEI ZINOIEV HA GUARDATO CON DISPREZZO IL GIOVANE COSACCO. NON NE CONOSCE LA STORIA, MA GLI E' BASTATO OSSERVARE IL SUO VOLTO PER CAPIRE DI CHI E' FIGLIO.

E BORIS E' COMPARSO. ALTO, MASSICCIO. TRA LE SUE BRACCIA, LA FIGURA DELLA RAGAZZA ANCORA PIU' ESILE.

DAGLIELA, BORIS.

ECCOTELA.

NO... MARINA...

LA LUNA GIOCA CON LA SUA PELLE, COI SUOI OCCHI VITREI, CON LA SUA BELLEZZA ORA INUTILE. MARINA L'ALLEGRA, MARINA LA BURLONA, MARINA LA CIVETTA...

MARINA...

QUESTE ZINGARE NON SONO MOLTO FORTI... UN PAIO DI COLPI DI KNUT E...

A INTERROMPERLO, PRIMA ANCORA DI QUEL GRIDO, E' IL SIBILO DELLA LAMA CHE LASCIA IL FODERO.

DIFENDITI, BASTARDO.

SOLO ORA E' GIUNTO IL PRINCIPE VEBLIN. E SERGEI ZINOIEV L'HA VISTO.



TUO FIGLIO CREDE DI POTER COMPETERE CON ME, FEDOR? DOVRESTI CONSIGLIARLO MEGLIO.

LA VOCE DI FEDOR VEBLIN E' STRANAMENTE BASSA, ORA. UNA VOCE CHE E' UN PRESAGIO FREDDO DI TOMBA.

DIO ABBIA PIETA' DELLA TUA ANIMA.

POI NON E' PIU' IL TEMPO DELLE PAROLE.

E NESSUNO SI MUOVE. NESSUNO SEMBRA RESPIRARE IN QUEL CERCHIO DI UOMINI ATTENTI, IMPASSIBILI. TUTTI GUARDANO COME IPNOTIZZATI IL DUELLO ATTORNO AL CORPO MORTO DELLA GIOVANE ZINGARA.

E' FORTE, SERGEI ZINOIEV. TANTO FORTE DA SENTIRSI STUPITO, ORA CHE HA DI FRONTE QUALCUNO DI CUI NON RIESCE A MITIGARE LA FURIA.

POI, DI COLPO, UNA DELLE SUE GUANCE SEMBRA ESPLODERE.

AHH!

DALLE LABBRA DI SACHA VEBLIN, UN SUSSURRO... QUASI UNA PREGHIERA.

PER MARINA...

E A UN TRATTO IL PRINCIPE ZINOIEV CONOSCE LA PAURA. PER LA PRIMA VOLTA IN VITA SUA UN ARTIGLIO GELATO GLI PRENDE LO STOMACO.

SI LANCIA SU UNO DEI SUOI COSACCHI, GLI TOGLIE LA PISTOLA DALLA FONDINA.

NON MI UCCIDERAI!

NON...

NON VOGLIO MORIRE... NON...

E RESTA LI', MORTO. SENZA EROISMO, SENZA GLORIA. UN CORPO GROTTESCAMENTE CONTORTO NELLA POLVERE, COME UN INSETTO TRAFITTO DA UNO SPILLO.

TUTTI SI SONO FATTI IL SEGNO DELLA CROCE. POI UNO DEI COSACCHI HA INTONATO UN CANTO. E UN ALTRO HA RACCOLTO IL CORPO DELLA GIOVANE ZINGARA. COMINCIA IL VIAGGIO VERSO KOROFF.

E' FEDOR VEBLIN A IMPEDIRE AL FIGLIO DI SEGUIRLI.

NO, SACHA. TU DEVI FUGGIRE.

FUGGIRE? PERCHE'? E' STATO UN DUELLO LEALE...

103

LO SO, MA ZINOIEV ERA UNO DEGLI UOMINI PIU' POTENTI DI RUSSIA. LA SUA FAMIGLIA CERCHERA' DI VENDICARLO. PER QUESTO DEVI SPARIRE PER UN PO'. IO MI OCCUPERO' DI RISOLVERE TUTTO. TU VA' LONTANO FINCHE' IO NON TI FARO' CHIAMARE.

IMMAGINAVO CHE QUESTO POTEVA SUCCEDERE. ECCOTI DEL DENARO SUFFICIENTE PER MOLTO TEMPO. TE NE FARO' ARRIVARE DELL'ALTRO. MA DEVI ANDARTENE SUBITO.

SACHA VEBLIN HA VOLTO GLI OCCHI VERSO IL NONNO. E IL GIGANTESCO COSACCO HA SCOSSO IL CAPO SOSPIRANDO, NELL'OSCURITA'.

TUO PADRE HA RAGIONE. DEVI ANDARTENE. IMMEDIATAMENTE.

VA BENE. SALUTATE RAQUEL. E ASHER. E LA NONNA. DITE LORO CHE TORNERO' APPENA TUTTO SI SARA' CALMATO.

PARLI TROPPO. VATTENE, UNA BUONA VOLTA.

ASPETTA. PRENDI QUESTO... MI E' SERVITO CONTRO NAPOLEONE.

SPERO SERVA ANCHE A TE.

GRAZIE, NONNO.

HA PORTATO IL CAVALLO, AL PASSO, FINO DAVANTI A QUELLA FIGURA IMMOBILE. E MAI COME IN QUESTO MOMENTO I DUE UOMINI SEMBRANO TANTO SIMILI, TANTO TERRIBILI, TANTO SOLITARI.

ADDIO, PADRE.

TE LO RIPETO... PARLI TROPPO. VATTENE.



SI ALLONTANA A TROTTO DISTESO, SALDO IN SELLA. DI TANTO IN TANTO LA LUNA FA NASCERE UNA STELLA DI GHIACCIO DALLE SUE ARMI.

FEDOR VEBLIN PARLA QUASI A SE STESSO.

ADDIO, FIGLIO MIO...

EBBRO DI LUNA E DI SANGUE, DI TRISTEZZA E DI SOLITUDINE, SACHA VEBLIN GALOPPA VERSO IL NORD. E GLI ZOCCOLI DEL SUO CAVALLO RIMBOMBANO COME UN TAMBURO FUNEBRE, CHE DISTRUGGE TUTTI I PONTI ALLE SUE SPALLE, TAGLIANDOGLI PER SEMPRE LA STRADA DEL RITORNO. DAVANTI A LUI, NASCOSTO DALLA NOTTE DELLA STEPPA, L'IGNOTO LO ATTENDE COME UNA BELVA AFFAMATA.

105

LA PIANURA E' IL MARE IMMENSO SU CUI IL COSACCO GALOPPA E GALOPPA E GALOPPA COME UNA FRECCIA DI POLVERE. QUANDO IL COSACCO E' SUL SUO CAVALLO, SOLO DIO E' PIU' GRANDE DI LUI... SI'. IL COSACCO GALOPPA E DI TANTO IN TANTO SI ERGE SULLE STAFFE E LANCIA IL SUO STENTOREO *HURRA'!* UN PO' PER IL PIACERE DI GRIDARE ALLA PIANURA CHE LA STA VIOLANDO, UN PO' PER SPINGERLA A CANTARE CON LUI. E LA FA VIBRARE SOTTO GLI ZOCCOLI DEL SUO CAVALLO, COME SUONASSE UN MAGICO STRUMENTO PER ESTRARNE UNA CANZONE CHE PARLA D'ETERNITA'.

# CAPITOLO OTTAVO

IL COSACCO NON E' UN RUSSO. IL COSACCO NON E' UN TARTARO. IL COSACCO NON E' ALTRO CHE UN COSACCO. LA PRIMA PAROLA CHE IMPARA DA BAMBINO E' *TCHOU*, CHE SIGNIFICA *CAVALCARE*, LA SECONDA *POU*, *SPARARE*. CRESCE SU UN CAVALLO E IMPARA A PARLARE PIU' CON LA SPADA CHE CON LA LINGUA.

E' LA NAZIONE LIBERA, L'AVVENTURIERO A CAVALLO, IL LUPO, LA TORCIA, LA SELVAGGIA CARICA DI CAVALLERIA CHE FA TREMARE IL MONDO. QUANDO IL COSACCO E' A CAVALLO, SOLO DIO E' PIU' GRANDE DI LUI.

106

SACHA VEBLIN HA FERMATO IL CAVALLO E HA FISSATO L'ORIZZONTE. E OVUNQUE GUARDI, CIO' CHE VEDE E' SOLITUDINE.

SOLITUDINE? NO. C'E' QUALCOSA CHE SI MUOVE LAGGIU'. FORSE UN ANIMALE.

UN TOCCO DI TALLONI E IL CAVALLO AVANZA LEGGERO VERSO QUELLA STRANA FIGURA.

EHI, TU!

CHE VUOI?

L'UOMO HA ALZATO IL CAPO. HA UNA PALPEBRA CUCITA E L'UNICO OCCHIO BRILLA COME QUELLO DI UNA BELVA. HA BRACCIA INCREDIBILMENTE MUSCOLOSE E LA SCHIENA CURVA COME UN ARCO.

SAPERE DOVE SONO.

NELLA STEPPA, COSACCO.

ATTENTO CON LA LINGUA, GOBBO. HO UNA NAGAIKA CHE SA INSEGNARE L'EDUCAZIONE AI CONTADINI.

IO NON SONO UN MUGIK, COSACCO. LASCIA STARE LA TUA NAGAIKA. POTREI METTERTELA TRA I DENTI E FARTELA MASTICARE.

QUESTO E' TROPPO PER SACHA VEBLIN. NELLE VENE, IL SANGUE FEROCE CHE HA EREDITATO DAL PADRE SEMBRA BOLLIRE. E LA NAGAIKA SIBILA NELL'ARIA.

COME UN INVITO A NOZZE. E' BALZATO DA CAVALLO. HA GIA' SFODERATO LA SPADA.

AH... QUESTA LA PAGHI, COSACCO.

USA PURE LA TUA LINGUA, GOBBO. NON LA CONSERVERAI A LUNGO.

107

L'UOMO HA IMPUGNATO UN NODOSO BASTONE. E' STRANO, MA LA PAROLA *GOBBO* SEBRA FARGLI PIU' MALE DELLA FRUSTATA. IL SUO CORPO SI MUOVE CON AGILITA', NONOSTANTE L'ASSURDA CURVA DELLA SUA SCHIENA.

VEDREMO, COSACCO. VEDREMO.

POI LA LAMA SFERZA L'ARIA.

AH!

ALZATI, AMICO. RESISTI UN PO'. UN SOLO TOCCO DEL BASTONE DI BORIS E GIA' CADI? ALZATI!!

E IL GIOVANE SCATTA IN AVANTI, CON LA VELOCITA' DI UN SERPENTE.

ORA ABBIAMO SCHERZATO ABBASTANZA, COSACCO. MEGLIO FARLA FINITA.

AH!

AH!

AH!

POI SI FERMANO, ANSANTI, SI OSSERVANO APPOGGIATI ALLE ARMI. UNO BRUCIANTE D'UMILIAZIONE PER NON AVER VINTO SUBITO UN DEFORME... L'ALTRO CONTRATTO DALL'ODIO E BASTA.

CREDO CHE...

E SOLO ALLORA SI ACCORGONO DI NON AVER BADATO, NEL FURORE DELLA LOTTA, A QUANTO AVVENIVA ATTORNO A LORO.

MA... CECENI!

EH?

MARCIANO FATICOSAMENTE, CIECHI DI POLVERE, I PIEDI DOLORANTI E LE MANI INSANGUINATE DALLO SFREGARE DELLE CORDE. INTORNO, I CECENI PARLANO, RIDONO E BEVONO VINO. E' STATA UNA BUONA GIORNATA DI CACCIA PER LORO.

MI CHIAMO SACHA VEBLIN E SONO UN COSACCO DEL MAR NERO.

L'ALTRO HA SPUTATO A TERRA E HA STUDIATO IL GIOVANE COL SUO UNICO OCCHIO. SEMBRA SODDISFATTO.

SONO BORIS EVUCHENKO ED ERO COSACCO DEL TEREK. MI SONO SCONTRATO COL MIO ATAMAN E L'HO FATTO A FETTE. ORA SONO PROSCRITTO. E TU?

HO UCCISO UN NOBILE IN DUELLO E SONO DOVUTO FUGGIRE. LUI ERA UN TIPO MOLTO IMPORTANTE E MI E' STATO CONSIGLIATO DI SPARIRE PER UN PO'.

L'UOMO SPUTA DI NUOVO. POI HA UNA RISATINA.

CAPISCO... SIAMO PROSCRITTI TUTTI E DUE, EH?

GIA'. CHE FARANNO DI NOI I CECENI?

VEDRANNO SE POSSONO OTTENERE UN RISCATTO. E SE CIO' NON SARA' POSSIBILE, CI USERANNO COME SCHIAVI. O CI UCCIDERANNO.

109

UNA MARCIA DA INCUBO, CHE DURA GIORNI E GIORNI. POI ARRIVANO AL VILLAGGIO, SUI PRIMI CONTRAFFORTI DEI MONTI. A QUELLE CAPANNE DI LEGNO E PIETRA, A QUEL PUZZO DI STALLA, DI LATTE ACIDO, DI FUOCO ALIMENTATO CON ESCREMENTI SECCHI.

ECCOCI.

PARE CI SIANO ALTRI PRIGIONIERI... O ALMENO C'ERANO.

SI'. QUESTO E' UN VILLAGGIO DI DURI... MA QUELLI NON ERANO COSACCHI. ERANO CECENI. PROBABILMENTE DI UNA TRIBU' NEMICA.

MUOVITI, COSACCO! MUOVITI, CANE!

EHI!

AH!

CHE IL DIAVOLO CI AIUTI! PERCHE' NON CERCHI DI CONTROLLARTI UN PO'?

NESSUN CANE CECENE MI TOCCA. IO SONO UN COSACCO.

METTETELO AL PALO!

GUARDA, NINOTCHKA. HANNO PORTATO ALTRI PRIGIONIERI. SONO COSACCHI, DA CIO' CHE VEDO. E STANNO PER FRUSTARNE UNO.

FAMMI VEDERE.

110

GUARDA QUESTO, COSACCO... E' FATTO CON NERBO DI BUE E FILI DI RAME. E LO BAGNO CON L'ACETO PRIMA DI USARLO. CHE TE NE PARE?

MA...

MOLTO BENE. ORA VEDREMO.

QUEGLI UOMINI SONO LA NOSTRA SOLA SPERANZA, MARUSHKA. DOBBIAMO FARGLI ARRIVARE UN MESSAGGIO.

SPERANZA? UNO DI LORO SARA' MEZZO MORTO TRA POCO... E L'ALTRO E' UN MOSTRO.

ALLORA, COSACCO? COME TI SENTI ADESSO?

MA...

DI NUOVO IL CECENE HA ALZATO LO SCUDISCIO. MA LA VOCE ALLE SUE SPALLE LO BLOCCA.

FERMO, BASTARDO! COME OSI ROVINARE UN PRIGIONIERO CHE FORSE CI DARA' UN BUON RISCATTO? MERITERESTI CHE TI ROMPESSI TUTTE LE OSSA!

PORTALO IN UNA CAPANNA E FALLO CURARE... HAI CAPITO, FIGLIO D'UN ASINO?

SI', KUDAR. HO CAPITO.

111

HA APERTO LENTAMENTE GLI OCCHI. LA SCHIENA GLI BRUCIA COME BRACE E SULLE LABBRA HA ANCORA IL SAPORE DEL SANGUE USCITOGLI QUANDO SI E' MORSO PER NON GRIDARE.

CHI SEI TU?

TSENIA. MIO PADRE MI HA ORDINATO DI CURARTI.

IN UN ANGOLO, IL GOBBO DIVORA IN SILENZIO IL CIBO CHE LA RAGAZZA GLI HA PORTO. SORRIDE OSSERVANDO LA RAGAZZA. DUE OCCHI VERDI IN UN VOLTO DA PRINCIPE SPEZZANO SEMPRE IL CUORE DI UNA FANCIULLA.

E FORSE... QUESTO CI SARA' UTILE.

PERCHE' NESSUNO PAGHERA' UN RISCATTO PER NOI. SIAMO PROSCRITTI. E QUANDO I CECENI LO CAPIRANNO, NON AVRANNO ALCUNA RAGIONE PER RISPARMIARCI.

TORNA A GUARDARE LA GIOVANE CHE RINFRESCA IL VOLTO DEL COSACCO.

SI'. FORSE CI SARA' UTILE... LASCIAMO CHE SI INFATUI...

LA GIOVANE DONNA HA ASSUNTO UN TONO DECISO.

ORA DEVI CERCARE DI AVVICINARTI A LORO, MARUSHKA. PARLA A QUELLO SANO. E' LUI CHE CI INTERESSA.

LO FARO', NINOTCHKA.

NESSUNO PENSA DI FERMARE LA VECCHIA. I CECENI SONO COME TUTTI GLI ALTRI. NOTANO SOLO LE BELLE RAGAZZE.

BENE. POSSO ENTRARE... NON CI SONO GUARDIE INTORNO.

TU SEI COSACCO, VERO?

E A TE CHE IMPORTA, VECCHIA STREGA? VATTENE. SONO IN PIENA DIGESTIONE E IL SOLO VEDERTI ME LA ROVINA.

CHIUDI LA CLOACA CHE CHIAMI BOCCA, BASTARDO. HO UN MESSAGGIO PER TE DALLA MIA SIGNORA, LA PRINCIPESSA PONOROVSKY. ANCHE LEI E' PRIGIONIERA DEI CECENI.

112

HMM... E CHE VUOLE LA TUA PRINCIPESSA?

FUGGIRE. MA SIAMO DONNE E NON SAPPIAMO NIENTE DELLA STEPPA. CI SERVE QUALCUNO CHE CONOSCA LA REGIONE, CHE SIA ESPERTO DI CAVALLI E CHE CI AIUTI.

SE LA TUA SIGNORA E' RICCA, PERCHE' NON ASPETTA SEMPLICEMENTE IL DENARO DEL RISCATTO?

LEI NON CREDE CHE I CECENI LA LASCERANNO ANDARE. LA MIA SIGNORA E' MOLTO BELLA.

HMM... CI PENSERO'.

PENSACI. E MENTRE CI PENSI, MORDI QUESTO. HA UN BUON SAPORE. E NE PUOI AVERE MOLTI ALTRI.

HMM. ORO PURO.

SACHA VEBLIN HA DELIRATO PER GIORNI. POI, PIAN PIANO, LE SUE FERITE SONO GUARITE.

BEVI, SACHA.

GRAZIE.

LA RAGAZZA E' COMPLETAMENTE COTTA DI LUI. CI SERVIRA', QUANDO SARA' IL MOMENTO.

EHI, TU!

AH... LA PRINCIPESSA, SUPPONGO.

SI'. ASPETTO LA TUA RISPOSTA.

AH, SI'. LA MIA RISPOSTA...

113

AH!

PAF!!

QUESTO E' SOLO PER CAPIRCI, PRINCIPESSA DEI MIEI STIVALI. TU SEI NOBILE COME ME E SE GIRAVI PER LE TERRE DEI CECENI ERA PER FUGGIRE DA QUALCOSA... E HAI DELL'ORO. PARLA. DI CHE SI TRATTA?

LA DONNA HA ESITATO UN MOMENTO. POI SI E' STRETTA NELLE SPALLE.

E VA BENE. AVEVO UNA CASA DA GIOCO A SAN PIETROBURGO E HO MESSO DA PARTE UNA GROSSA FORTUNA. AVEVO UN CORTEGGIATORE... UN UFFICIALE DEGLI USSARI. UNA SERA SI E' BATTUTO A DUELLO CON UN ALTRO UFFICIALE ED E' MORTO. ALLORA IO HO UCCISO L'ALTRO UFFICIALE CON UNA PISTOLA.

SONO DOVUTA FUGGIRE E SONO VENUTA NEL CAUCASO. QUI IL MIO GRUPPO E' STATO ATTACCATO DAI CECENI E IO SONO STATA CATTURATA, MA PRIMA SONO RIUSCITA A SEPPELLIRE TUTTO IL MIO ORO. SE MI AIUTI A FUGGIRE, TI PREMIERO'.

PREMIARMI? PUOI GIURARCI... E CON TUTTO IL TUO ORO.

BENE. CREDO CHE CI POTREMO INTENDERE. IO PREPARERO' TUTTO PER LA FUGA E TI AVVISERO'.

D'ACCORDO.

FUGGIRE? E COME?

USEREMO LA PICCOLA TSENIA. LEI E' PAZZA DI TE E CI SPIEGHERA' COME ARRIVARE AI CAVALLI. DILLE CHE SE NON FUGGI SEI MORTO. DILLE CHE NESSUNO PAGHERA' UN RISCATTO PER TE.

114

LA RAGAZZA HA ABBASSATO IL CAPO. SULLA SUA GUANCIA, LENTA, UNA LACRIMA. SACHA VEBLIN SE N'E' VERGOGNATO, MA NELLO STESSO TEMPO HA RICORDATO IL VOLTO SARCASTICO DI BORIS.

CAPISCI, TSENIA? PER ME SARA' LA MORTE, SE NON FUGGO.

CAPISCO. E TI AIUTERO'.

MI SPIACE. MI SPIACE MOLTO.

OH, SACHA!

NELLA NOTTE LE OMBRE SI MUOVONO CON CAUTELA. IL VILLAGGIO DEI CECENI E' SILENZIOSO. LA MAGGIOR PARTE DEGLI UOMINI MANCA. SONO PARTITI PER UNA SPEDIZIONE.

LAGGIU' TROVERETE I CAVALLI CHE HO RUBATO... C'E' ANCHE IL TUO, SACHA.

TSENIA, IO...

ADDIO, SACHA. ADDIO.

ED E' FUGGITA SINGHIOZZANDO. PER UN ATTIMO SACHA VEBLIN HA PENSATO DI SEGUIRLA, MA LA VOCE DEL GOBBO L'HA BLOCCATO.

PENSI DI RESTARE QUI MOLTO A FARE L'IDIOTA?

AVVOLGEREMO GLI ZOCCOLI DEI CAVALLI CON GLI STRACCI PER NON FARE RUMORE. SBRIGATI.

BENE.

SCIVOLANO VIA PORTANDO I CAVALLI PER LE BRIGLIE. LONTANO, NELLA NOTTE, QUALCUNO CANTA.

E IL MATTINO LI TROVA IN PIENA PIANURA, LONTANI DAL VILLAGGIO CECENE, LIBERI DAL PERICOLO. SACHA VEBLIN NON HA POTUTO TRATTENERE L'ENTUSIASMO. UN GRIDO DI GIOIA E HA LANCIATO IL CAVALLO AL GALOPPO.

E' PAZZO?

NO. E' UN COSACCO.

115

QUANDO ARRIVEREMO AL POSTO IN CUI HAI NASCOSTO L'ORO?

TRA POCHE ORE. E' VICINO ALLA CURVA PER ZAROKOVO, SOTTO LA GRANDE CROCE DI PIETRA. FACILE DA RICORDARE.

IN QUESTO CASO...

SACHA...

SI'...

ZOP!!!

AH!

PERCHE' L'HAI FATTO?

SE FOSSE VENUTO, AVREI DOVUTO DIVIDERE LA MIA PARTE CON LUI E A ME NON PIACE DIVIDERE.

COME PENSAVO. QUELLA BESTIA PENSA DI TENERSI TUTTO IL MIO DENARO.

TRA LE DUE DONNE, UN'OCCHIATA.

IL SOLE DEL MEZZOGIORNO LI TROVA DAVANTI ALL'ENORME CROCE DI PIETRA CHE SI ALZA VERSO IL CIELO. TIMOROSO, BORIS EVUCHENKO SI E' PORTATO LA MANO ALLA FRONTE.

IN NOME DEL PADRE...

116

DOV'E' IL DENARO?

LA'. VICINO A QUELLA ROCCIA.

CI SI E' AVVICINATO CON UN GRUGNITO SODDISFATTO. POI HA AFFERRATO LA PALA RUBATA AI CECENI E SI E' SPUTATO SULLE MANI.

QUATTRO COLPI E VI SCAVO UN POZZO FINO AL CENTRO DELLA TERRA.

SACHA VEBLIN CI HA MESSO UN PO' A CAPIRE DI ESSERE STATO SVEGLIATO DAL MUSO DEL PROPRIO CAVALLO. SI ALZA PIANO, MENTRE LA TESTA GLI SEMBRA ESPLODERE.

QUEL BASTARDO...

VICINO, C'E' UN RUSCELLO.

SI BENDA CON CAUTELA. OGNI MOVIMENTO E' UNA TRAGEDIA DI DOLORE.

OH!... QUANDO LO PRENDO... PERCHE' LO PRENDO, LO GIURO!

POI E' RIUSCITO A METTERSI A CAVALLO.

FORTUNATAMENTE MI HA LASCIATO LE ARMI... TUTTO CIO' CHE DEVO FARE E' SEGUIRE LE SUE TRACCE...

ECCOLE... SONO MOLTO CHIARE...

117

MA E' UN AVANZARE LENTO, A CAUSA DELLA FERITA. E UNA NUOVA NOTTE LO SORPRENDE NELLA PIANURA.

POI, A MATTINA...

LA CROCE DI ZAROKOVO... LE TRACCE SI DIRIGONO LA'...

IL GRIDO LO COLPISCE A UN TRATTO, COME SE SORGESSE DAL NULLA.

AIUTO!

LA FERITA DEVE ESSERE STATA PEGGIORE DI QUANTO PENSASSI... SENTO DELLE VOCI CHE VENGONO DAL DESERTO...

AIUTO!

SORPRESO, E' AVANZATO PIANO, GUARDANDOSI ATTENTAMENTE INTORNO.

MA...

TIRAMI FUORI DI QUI, AMICO... PER FAVORE...

ED E' TROPPO. IL GIOVANE COSACCO SCOPPIA A RIDERE. RIDE FINO ALLE LACRIME. RIDE SENZA RIUSCIRE A FRENARSI.

MALEDETTO... TIRAMI FUORI...

POI SI E' CALMATO E HA PREPARATO IL BIVACCO PROPRIO DAVANTI AL GUERCIO SEPOLTO. LA BORRACCIA CON LA VODKA, UN PEZZO DI PANE, LA CARNE SECCA...

E ADESSO RACCONTAMI, VECCHIO MIO... CHE TI E' SUCCESSO?

QUELLE STREGHE... HO SCAVATO E HO TROVATO IL DENARO E LORO MI HANNO OFFERTO DEL VINO. IO ERO STANCO, SUDATO... IL VINO DOVEVA ESSERE DROGATO, PERCHE' MI SONO ADDORMENTATO...

E MI SONO SVEGLIATO COSI'. SEPOLTO NEL BUCO CHE IO STESSO AVEVO SCAVATO.

RIPRENDE A RIDERE ANCORA FINO ALLE LACRIME, SACHA VEBLIN. L'ALTRO NON HA GRADITO.

TIRAMI FUORI DI QUI, DANNAZIONE!

NON ANCORA, BORIS... NON ANCORA. MI DEVI UN COLPO, RICORDI? RESTA ANCORA UN PO' LI'... FINCHE' MI GUARIRA' LA FERITA ALLA TESTA. E' GIUSTO, NO? CI VORRA' SOLO UNA SETTIMANA... FORSE DUE...

MALEDETTO! TIRAMI FUORI!

TI HO DETTO DI...

TI SEI GUADAGNATO UN BEL PO' DI TERRA, INVECE DELL'ORO! MERAVIGLIOSO...

NO... E COSI' TI HANNO DROGATO, EH? FANTASTICO! IL GRANDE EVUCHENKO SEPOLTO FINO AL COLLO DA DUE DONNE...

E LA NOTTE TORNA. E QUELLE RISATE, QUELLE IMPRECAZIONI SONO SOLO UNA SCINTILLA DI VITA NELL'IMMENSITA' ETERNA DELLA PIANURA.

FAMMI USCIRE!

ECCEZIONALE!

# CAPITOLO NONO

TRA POCO AVRANNO DAVANTI A LORO IL MAR CASPIO E DA LI', RISALENDO VERSO NORD, POTRANNO GIUNGERE AD ASTRAKHAN, IL CHE NON E' CONSIGLIABILE PER LORO. SONO PROSCRITTI E DEVONO EVITARE I GRANDI CENTRI, DOVE LE AUTORITA' POSSONO ARRESTARLI. PER DI PIU', SONO ENTRAMBI FACILI DA RICONOSCERE... SACHA VEBLIN, IL BELLO, E BORIS EVUCHENKO, IL DEFORME. UNA STRANA COPPIA SENZA AMICIZIA. SI'... SONO UNITI DALLA SOLITUDINE E DAL PERICOLO E DIFFIDANO L'UNO DELL'ALTRO.

CHE C'E' VERSO SUD?

LA PERSIA E I TURCHI. BRUTTA REGIONE PER I COSACCHI. DA QUANDO GLI ESERCITI DELLO ZAR CI COMBATTONO, NON E' PIU' UN TERRITORIO SICURO.

CHE COSA CONSIGLI?

NON LO SO. VERSO NORD SAREMO PROTETTI DAI COSACCHI, MA CORREREMO ALTRI RISCHI. SE L'UOMO CHE HAI UCCISO ERA UN NOBILE, I RUSSI TI STARANNO CERCANDO FURIOSAMENTE.

121

CREDO CHE SCENDERO' VERSO SUD. SE DEVO BATTERMI CON QUALCUNO, PREFERISCO CHE SIANO INFEDELI E NON CRISTIANI. SE UCCIDO DEI SOLDATI AD ASTRAKHAN, LA MIA SITUAZIONE PEGGIORERA'. INVECE AL SUD...

AL SUD I PERSIANI SARANNO FELICI DI SCUOIARTI VIVO. PERO' HAI RAGIONE.

VIENI CON ME?

PERCHE' NO? E' LO STESSO...

QUATTRO GIORNI DI VIAGGIO E SI FERMANO DAVANTI A QUEL MARE CALMO, COLOR PIOMBO, PIATTO E BRUTTO SOTTO UN CIELO IMBRONCIATO. FA FREDDO.

ECCO IL MALEDETTO MAR CASPIO.

A UN TRATTO SACHA VEBLIN SI E' SENTITO STANCO. PER UN SECONDO, IN UN RIFLESSO DI NOSTALGIA, HA RIVISTO LE STRADE DI KOROFF, HA SENTITO IL SALUTO GRIDATO DA TANTI AMICI.

EHI! GUARDA LAGGIU'!

UN GRAN GRUPPO DI CAMMELLI IN UN CAOS INDESCRIVIBILE DI CARICHI E DI UOMINI. NONOSTANTE LA DISTANZA, POSSONO UDIRE IL RUMORE DELLE VOCI, IL TINTINNIO DEGLI ARNESI.

CHE CI FARANNO LI'?

NON LO SO. PARE SI STIANO ORGANIZZANDO. ANDIAMO A VEDERE.

GUARDA. DUE CAVALIERI.

GIA'. SONO COSACCHI. LASCIALI VENIRE.

122

E SI FA LORO INCONTRO. E' GIGANTESCO, VESTITO DI PELLI E PORTA CICATRICI SU TUTTO IL CORPO.

BENVENUTI, COSACCHI. HO DELLA CARNE E BUONA VODKA DI ROSTOV. SMONTATE.

HAI PROBLEMI CON LA TUA CAROVANA?

SI'. SIAMO STATI ATTACCATI DAI CECENI E HO DEI FERITI TRA GLI UOMINI CHE DEVONO PROTEGGERLA.

HO CERCATO DI ASSUMERE UNA NUOVA SCORTA, MA GLI UOMINI DI ASTRAKHAN HANNO IL CUORE DI COLOMBE E IL CORAGGIO DI VECCHIETTE LACRIMOSE.

PAGHI BENE?

L'UOMO LI HA STUDIATI ED E' PARSO SODDISFATTO. I DUE SEMBRANO DURI E ABILI. SPECIALMENTE IL GIGANTESCO GOBBO.

PAGO BENE, AMICO... MA E' PERICOLOSO...

BORIS EVUCHENKO HA SPUTATO SDEGNATO IL PEZZO DI CARNE CHE AVEVA IN BOCCA.

E NOI CHI SIAMO?...

DONNE, FORSE, PER AVERE PAURA DI CHI INCONTREREMO NELLE TERRE DEI MUSULMANI?

NON VOLEVO OFFENDERVI.

DOV'E' DIRETTA LA CAROVANA?

A SAMARKANDA.

123

PER UN ISTANTE SACHA VEBLIN HA PERSO LA VOCE. SAMARKANDA... UN'ONDATA DI VECCHIE LETTURE, DI RACCONTI DEI COSACCHI LO HA SOMMERSO. LA CITTA' MERAVIGLIOSA CHE SPLENDE COME UN DIAMANTE, ALDILA' DEL LAGO ARAL E DELLA STEPPA DELLA FAME.

SAMARKANDA...

PARTONO DUE GIORNI DOPO. IL GRANDE FREDDO COMINCIA AD ARRIVARE DAL NORD, DALLE GRANDI REGIONI GELATE. ARRIVA CON IL SIBILO DEL VENTO E L'ULULATO DEI LUPI. PORTA IL GUSTO METALLICO DELLA NEVE, CHE SI POSA, ALLARMANTE, SULLE LABBRA.

E' ORA DI PARTIRE. DOBBIAMO LASCIARCI L'INVERNO ALLE SPALLE.

SACHA VEBLIN E' UBRIACO DI GIOIA. IMMOBILE SUL CAVALLO, OSSERVA SFILARE LA LUNGA COLONNA DI CAMMELLI E DI CARRI PESANTEMENTE CARICHI. L'AVVENTURA SI STA APRENDO E A LUI PIACE IL SENTIMENTO CHE LO HA INVASO.

A SAMARKANDA...

POI VEDE LA RAGAZZA.

CHI E' QUELLA RAGAZZA, BAKAR?

LA FIGLIA DI UN COMMERCIANTE PERSIANO CHE SI E' UNITO A NOI PER RAGGIUNGERE TISHKANDI. CREDO CHE LA DEBBA CONSEGNARE AL PROMESSO SPOSO.

E COME SI CHIAMA?

LEI? NON SO... E NON VOGLIO GUAI NELLA MIA CAROVANA, CHIARO? TI HO ASSUNTO PER LOTTARE CONTRO I BANDITI E NON CON LE FIGLIE DEI MIEI CLIENTI. CAPITO?

124

NO. NON HA CAPITO. I SUOI OCCHI VEDONO SOLO QUELLI GRANDI E NERI DELLA RAGAZZA. RESPIRA A FONDO, RIEMPIENDOSI I POLMONI DI FREDDO, DI STEPPA, DI CAROVANA, DI AVVENTURA E DI ROMANTICISMO.

A SAMARKANDA...

SARA' MEGLIO STARE ATTENTI A QUESTO CUCCIOLO DI LUPO. HA IL FUOCO DELL'INFERNO DENTRO E BASTA UNA BELLA DONNA PER FARLO SCATENARE... ABBIAMO GIA' AVUTO TROPPI PROBLEMI. UN PO' DI PACE NON CI FARA' MALE.

NARINE SI SENTE TURBATA. E' SEMPRE STATA UNA GIOVANE SOTTOMESSA, TACITURNA, LA CUI SPLENDIDA BELLEZZA E' STATA PER IL PADRE LA MERCE PIU' PREZIOSA. MA QUALCOSA LE E' SUCCESSO DA QUANDO HA INCONTRATO LO SGUARDO DI QUEGLI OCCHI VERDI.

NON DEVO PENSARE A LUI... NON STA BENE... E' UN NASRANI... UN CRISTIANO...

EPPURE... E' BELLO COME UN ANGELO E HA GLI OCCHI DI UN GATTO.

ECCOLA... MI GUARDA, MA EVITA CHE I NOSTRI OCCHI SI INCONTRINO.

YUSUF KUDAR E' UN UOMO ASTUTO E UN COMMERCIANTE FORTUNATO IN UNA TERRA DI COMMERCIANTI. CAPISCE SUBITO CIO' CHE SUCCEDE.

IL COSACCO HA MESSO GLI OCCHI SU MIA FIGLIA... MA NON ANDRA' PIU' LONTANO...

PERO' NON DEVO ESSERE VIOLENTO. QUEL COSACCO SEMBRA PERICOLOSO E FORSE LO E'... CIO' CHE DEVO FARE E' TENERLO SOTTO DISCRETA VIGILANZA. PER SAPERE COME SI MUOVE...

IL COMMERCIANTE NON CESSA DI RINGRAZIARE LA SORTE CHE GLI HA FATTO INCONTRARE QUEL MAGNIFICO TAGIKO ALTO E BRUNO, DAI MUSCOLI D'ACCIAIO E DAL CERVELLO ACUTISSIMO. E' IL SUO AIUTANTE, IL SUO BRACCIO DESTRO, LA SUA OMBRA.

VIENI, YAKUB.

YAKUB... VOGLIO CHE TU VIGILI IL GIOVANE COSACCO.

LO FARO', SIGNORE. FORSE?...

125

NARINE.

FORSE SARA' BENE FARE QUALCOSA DI PIU' DRASTICO CHE VIGILARLO... FORSE UN INCIDENTE...

POI HA AVVERTITO COME UNA LAMA ROVENTE NELLA NUCA E SI E' VOLTATO. IL GOBBO LO STA FISSANDO COL SUO UNICO OCCHIO, UNA MANO SULLA SPADA. E IN QUELLO SGUARDO C'E' UN MESSAGGIO MOLTO SEMPLICE, CHE IL TAGIKO CAPISCE.

IL TAGIKO HA ASSENTITO COL CAPO. E UN LAMPO GLI HA INCENDIATO GLI OCCHI.

AVANZANO LENTAMENTE NEL DESERTO ROCCIOSO E FREDDO, SOTTO I VENTI GELIDI CHE SCENDONO DAL NORD. L'INVERNO E' NELL'ARIA E TUTTI CERCANO DI ALLONTANARSENE. DAVANTI A LORO, LA STEPPA DELLA FAME E IL LAGO ARAL - E TRA QUESTI E IL MAR CASPIO - TISHKANDI.

ECCOLA. ED E' OGNI GIORNO PIU' BELLA.

IL *NASRANI* MI BRUCIA CON I SUOI OCCHI... E NON NE AVEVO MAI VISTI DI QUEL COLORE SMERALDO...

A TRATTI, IL TAGIKO ACCAREZZA IL PROPRIO COLTELLO DALLA LAMA CURVA. MA OGNI VOLTA SENTE QUEL FUOCO ALLA NUCA E, SENZA VOLTARSI, SA CHE L'UNICO OCCHIO DI BORIS E' FISSO SU DI LUI, COME UNA MINACCIA PALPITANTE NELL'ARIA.

126

ORA DOVREMO PRESTARE ANCORA PIU' ATTENZIONE, COSACCHI. LE TERRE CHE ATTRAVERSEREMO SONO QUELLE DI ZARAK KHAN.

E CHI E' ZARAK KHAN?

VIENI DA MOLTO LONTANO, SE NON HAI MAI SENTITO PARLARE DI ZARAK KHAN, IL BANDITO. E' UN DEMONIO INVINCIBILE CHE DOMINA QUESTO TERRITORIO. HA COMBATTUTO CONTRO LE TRUPPE DELLO ZAR E LE HA SEMPRE SCONFITTE. NEANCHE I COSACCHI LO HANNO BATTUTO. COLPISCE CON LA RAPIDITA' DEL FULMINE E SCOMPARE NEL SUO DESERTO. E' INUTILE INSEGUIRLO...

NOI ORA PARLIAMO DI LUI E FORSE LUI CI STA OSSERVANDO DA QUELLE COLLINE.

PAROLE INTERROTTE DALLA RAFFICA IMPROVVISA DI VENTO, DA UN GRIDO.

CHE C'E'?

TEMPESTA DI SABBIA! PRESTO... LEGATE I CAMMELLI TRA LORO E FATELI SDRAIARE IN CERCHIO. DOBBIAMO PROTEGGERCI COI LORO CORPI.

LA FIGURA UN PO' STACCATA DALLA CAROVANA E' PARSA VACILLARE SOTTO LE FRUSTATE DEL VENTO.

MIA FIGLIA! LA TEMPESTA LA PRENDERA' ALLO SCOPERTO!

GIA' UN CAVALLO SI E' LANCIATO IN AVANTI CON LA LEGGEREZZA DI UN FALCO. E LA TORMENTA COMINCIA A RUGGIRE.

SACHA VEBLIN NON TENTA DI TORNARE INDIETRO. SA CHE SAREBBE UN SUICIDIO. UN GESTO VELOCE E HA FATTO SDRAIARE IL CAVALLO.

VIENI.

LA RAGAZZA HA ESITATO, MA LA MANO DI FERRO DEL GIOVANE L'HA TRASCINATA ACCANTO AL CAVALLO CADUTO. POI IL COSACCO HA COPERTO I VOLTI DI ENTRAMBI COL MANTELLO. E LA TEMPESTA COLPISCE VIOLENTISSIMA. I GRANELLI DI SABBIA SONO COME FRECCE INCANDESCENTI.

MA E' NIENTE IN CONFRONTO ALLA TEMPESTA CHE SI SCATENA NEL PETTO DI SACHA VEBLIN. E LE SUE BRACCIA STRINGONO, STRINGONO FINCHE' LA GIOVANE HA UN GEMITO. FINCHE' I SUOI OCCHI SONO COSTRETTI A FISSARSI IN QUELLI VERDI DI LUI.

E FINALMENTE SONO FACCIA A FACCIA IN MEZZO ALLA TEMPESTA CHE URLA IMPAZZITA SUL DESERTO.

E SCORDANO TUTTO. TORMENTA, RAZZA, RELIGIONE... TUTTO. SONO SOLO UN UOMO E UNA DONNA.

MOMENTI LUNGHISSIMI, COME SOSPESI. POI LA TEMPESTA SI PLACA.

LENTAMENTE GLI UOMINI RIEMERGONO DALLA SABBIA SPUTANDO, IMPRECANDO, QUASI INCREDULI.

E SACHA?

AH... ECCOLI CHE TORNANO.

YUSUF KUDAR HA DOVUTO INGOIARE LA PROPRIA RABBIA.

GRAZIE PER AVER SALVATO MIA FIGLIA, COSACCO.

NOSTRO SIGNORE E' STATO MISERICORDIOSO.

E DEVONO SEPARARSI. E POSSONO SOLO DONARSI UN ULTIMO SGUARDO, IN CUI C'E' TUTTO.

NARINE... AMORE MIO...

128

IL GRIDO IMPROVVISO LI FA SOBBALZARE.

I TAGIKI! I BANDITI!

SI'. SONO LA', IMMOBILI, ALL'ORIZZONTE. I TAGIKI, LE AQUILE DELLA PIANURA.

CI ATTACCHERANNO?

NO. SE AVESSERO VOLUTO, NON SI SAREBBERO MOSTRATI. CI SAREBBERO BALZATI ADDOSSO DI SORPRESA. NO... SEMBRA PIUTTOSTO UN SEGNALE...

CHE RAZZA DI SEGNALE?

COME POSSO SAPERLO? E' SOLO UNA SUPPOSIZIONE. NIENT'ALTRO.

E A NOTTE NEI FUOCHI DELLA CAROVANA SI BRUCIA IL SILENZIO, LA PAURA. OCCHI E ORECCHIE SONO ATTENTI, PRONTI A CAPTARE OGNI RUMORE.

POI GIUNGE IL MATTINO E I TAGIKI SONO SCOMPARSI. LE GUIDE DELLA CAROVANA HANNO SCAMBIATO SGUARDI STUPITI.

NIENTE. FORSE SI ACCONTENTANO DI INNERVOSIRCI.

I TAGIKI NON SI ACCONTENTANO MAI SE NON HANNO LA TESTA DEI NEMICI.

PERCHE' NON HANNO ATTACCATO? E' STRANO...

MIA FIGLIA! MIA FIGLIA E' SCOMPARSA! E ANCHE YAKUB!

COSA? DI CHE PARLI?

SONO SCOMPARSI! COL MIO MIGLIOR CAVALLO! ALLAH MI HA MALEDETTO!

SOLO UN SECONDO DI ESITAZIONE. POI, CON UN GRIDO, SACHA VEBLIN SI E' PRECIPITATO VERSO IL CAVALLO.

129

NO, SACHA! E' UNA PAZZIA! I TAGIKI...

INUTILE! NON ASCOLTEREBBE NEPPURE LA VOCE DI NOSTRO SIGNORE.

NON LO SEGUI?

IL GOBBO SI E' STRETTO NELLE SPALLE.

UN UOMO CHE RISCHIA LA VITA PER UNA DONNA MERITA TUTTO CIO' CHE PUO' CAPITARGLI.

POI SI BLOCCA. SI PORTA LA MANO ALLA FRONTE, SI SEGNA.

PROTEGGILO, SIGNORE.

SACHA VEBLIN VOLA SULLA STEPPA, GLI OCCHI FISSI SULLE TRACCE. PUO' RICONOSCERLE FACILMENTE. PER IL DOPPIO CARICO DEL CAVALLO, SONO PROFONDE.

VA A RIUNIRSI COL GROSSO DEI TAGIKI. NON HA MOLTO VANTAGGIO SU DI ME, MA DEVO TAGLIARGLI LA STRADA... IO HO MENO PESO...

POI, A UN TRATTO, SULLA DESTRA, VEDE LA GRANDE MASSA DEI TAGIKI, IL LORO ACCAMPAMENTO. PUO' QUASI DISTINGUERE IL COLORE DEI LORO TURBANTI.

LA PIANURA RIMBOMBA COME UN TAMBURO SOTTO IL GALOPPO DEL CAVALLO. SACHA VEBLIN GLI SUSSURRA ALL'ORECCHIO PAROLE DOLCI E IMPRECAZIONI, PER SPINGERLO SEMPRE PIU'.

130

E VEDE IL CAVALIERE CHE AVANZA SOLLEVANDO NUVOLE DI POLVERE. E SI TROVA TRA QUEL CAVALIERE E L'ACCAMPAMENTO.

CE L'HO FATTA!

ODE VOCI DALL'ACCAMPAMENTO. CAPISCE DI ESSERE STATO VISTO, MA STRANAMENTE NESSUNO TENTA DI RAGGIUNGERLO. DEVONO AVERE UNA GRANDE FIDUCIA IN YAKUB PER NON PENSARE AD AIUTARLO. SGUAINA LA CACHKA.

FERMATI, YAKUB. ESCI DA DIETRO LE SOTTANE DI QUELLA DONNA!

IL TAGIKO HA FERMATO IL CAVALLO E NE HA FATTO SCENDERE LA RAGAZZA. LA SCIMITARRA GIA' BRILLA NELLA SUA MANO. SORRIDE.

IL MIO NOME E' ZARAK KHAN, BASTARDO.

ZARAK KHAN, IL BANDITO?

ZARAK KHAN, IL RIBELLE. L'UOMO CHE PRENDE CIO' CHE VUOLE. HO VISTO LA RAGAZZA E HO DECISO CHE ERA PER ME. MI SONO FATTO ASSUMERE DA SUO PADRE E HO ATTESO L'OCCASIONE BUONA. ORA LEI E' MIA.

NON ANCORA, ZARAK KHAN. HAI DIMENTICATO SACHA VEBLIN.

NO. NON TI HO DIMENTICATO. MA NON SEI UN GRANDE OSTACOLO PER ME.

LA SCIMITARRA HA TRACCIATO UN LAMPO NELL'ARIA, MA LA SPADA DEL COSACCO L'HA BLOCCATA.

TU CREDI, FIGLIO D'UNA CAGNA? TU CREDI, STERCO DEL DESERTO?

131

UN FENDENTE HA TINTO LA GUANCIA DEL TAGIKO DI ROSSO.

MISURA QUESTO OSTACOLO, VERME.

UN URLO DEMENTE E ZARAK KHAN SI E' BUTTATO AVANTI.

AVRO' LA TUA TESTA PER QUESTO... AVRO'...

NON RIESCE A TERMINARE LA FRASE. LA STOCCATA E' TERRIBILE.

POI SACHA VEBLIN SI E' FERMATO, HA RIPULITO LA SPADA DAL SANGUE E SI E' FATTO IL SEGNO DELLA CROCE.

CHE IL SIGNORE ABBIA PIETA' DI TE.

UN GRIDO D'ANGOSCIA, DI RABBIA SI E' ALZATO DALL'ACCAMPAMENTO. E, INSIEME, IL TUONO DEI CAVALLI AL GALOPPO.

PRESTO! SALI!



SOLO GLI AFGHANI, FORSE, STANNO ALLA PARI DI UN COSACCO, A CAVALLO. LONTANI CUGINI DI UNA FAMIGLIA SEPARATA, I DUE POPOLI HANNO CONSERVATO IL GUSTO DELLE CAVALCATE PAZZESCHE. E SACHA VEBLIN TRA I COSACCHI E' UNO DEI PRIMI.

SIA LODATO IL SIGNORE! E' LUI!

PREPARATE I FUCILI!

MA NON E' NECESSARIO. I TAGIKI SI SONO FERMATI FUORI DELLA PORTATA DEI FUCILI E SI ACCONTENTANO DI LANCIARE SANGUINOSI INSULTI VERSO L'ACCAMPAMENTO E IL FUGGITIVO. BORIS EVUCHENKO HA SPUTATO A TERRA, CONTENTO.

QUESTO VA BENE. GLI INSULTI NON UCCIDONO.

E YAKUB?

YAKUB NON ESISTE. CHI ESISTEVA ERA ZARAK KHAN, MA ORA E' FINITO ANCHE LUI. QUELLO CHE HO ADDOSSO E' IL SUO SANGUE.

ZARAK KHAN?... IL TUO NOME SARA' RICORDATO IN QUESTA REGIONE.

ME NE RALLEGRO... MA IL PREMIO CHE DESIDERO E' UN ALTRO.

SECCATO, YUSUF KUDAR HA PRESO LA FIGLIA PER UN BRACCIO. LA PORTA VERSO IL CARRO, MORMORANDOLE QUALCOSA.

LO IMMAGINAVO. SEI UN IDIOTA.

LA GUIDA SI E' ALZATA SULLE STAFFE E HA LANCIATO UN GRIDO PODEROSO, CHE SOLLEVA UN'ECO ENTUSIASTICA IN TUTTA LA CAROVANA.

TISHKANDI!

E COSI' PENSI DI PARLARE A KUDAR?

SI'. GLI CHIEDERO' LA MANO DI SUA FIGLIA. NON ME LA NEGHERA'. NON PUO' NEGARMELA.

GUARDA... UN GRUPPO DI CAVALIERI SI AVVICINA.

GIA'. SEMBRANO PERSONE IMPORTANTI.

133

LO SONO. CAVALLI SPLENDIDI, BARDATI CON UNA RICCHEZZA MAI VISTA. TUTTA LA CAROVANA SI E' FERMATA, ESTATICA. DAVANTI A TUTTI, UN GIOVANE DAL VOLTO ALTERO, VESTITO COME UN PRINCIPE.

MIO BUON KUDAR... E' BELLO RIVEDERTI.

NOBILE SIGNORE... ALLAH E' GENEROSO CON ME.

E LEI?

E' QUI, SIGNORE.

NARINE NON HA DISTOLTO LO SGUARDO DAL VOLTO DEL GIOVANE. GLI SI AVVICINA PIANO, COME IN TRANCE. SONO UNA COPPIA STUPENDA. E SI SORRIDONO.

NARINE... LUI E' QUELLO CHE HA CHIESTO LA TUA MANO.

E' UN ONORE PER ME.

SACHA VEBLIN SI E' SENTITO CADERE SULLE SPALLE UN PESO ENORME. HA EVITATO DI GUARDARE IL GOBBO. MA NON PUO' EVITARE LA SUA RISATA.

CERTO CHE IL PADRE NON TE LA NEGHERA'. NON NE HA BISOGNO.

E FINALMENTE IL GIOVANE L'HA GUARDATO. FINALMENTE HA VOLTATO SU DI LUI GLI OCCHI FIAMMEGGIANTI.

CI SONO UOMINI CHE HANNO LA BOCCA TROPPO GRANDE...

E TU SEI DI QUELLI!

UN ISTANTE E ROTOLANO A TERRA, LEGATI IN UNA LOTTA SELVAGGIA, PAZZA, SENZA REGOLE.

134

CHE SUCCEDE?

OH, NIENTE...

SONO QUEI SELVAGGI DI COSACCHI CHE PROTEGGONO LA CAROVANA. NON BADARCI, SIGNORE.

HANNO SENTITO. E SI SEPARANO PIANO, MENTRE LA CAROVANA RIPRENDE IL CAMMINO VERSO TISHKANDI.

POI SACHA VEBLIN SE NE ACCORGE.

DIAVOLO... CI SIAMO RIVOLTATI SULLO STERCO DI CAMMELLO.

UN... UN FINALE ROMANTICO, EH?

PER UN ISTANTE SI SONO GUARDATI IN SILENZIO. POI LA RISATA SCOPPIA IMPROVVISA, IRREFRENABILE. UNA RISATA CHE E' UNA LIBERAZIONE DELL'ANIMA E CHE LI FA RESTARE QUASI SENZA FIATO SULLA PISTA PER TISHKANDI.

135

# CAPITOLO DECIMO

IL PRINCIPE SI E' CHINATO IN AVANTI, VERSO L'OMETTO SEDUTO ALLA GRANDE SCRIVANIA, FULMINANDOLO CON GLI OCCHI. UNA DELLE SUE MANI DURE COME L'ACCIAIO HA AFFERRATO UN PUGNO DI DOCUMENTI, LI HA APPALLOTTOLATI. MA L'OMETTO NON HA OSATO PROTESTARE.

L'OMETTO E' UN MINISTRO, MA IL PRINCIPE HA POCHISSIMO RISPETTO PER I MINISTRI. A DIRE IL VERO, HA POCO RISPETTO PER TUTTI, TRANNE CHE PER DIO.

RIPETILO, OMUNCOLO. RIPETIMI CHE MIO FIGLIO NON PUO' ESSERE PERDONATO.

RIPETILO, MALEDIZIONE!

PRINCIPE... PER FAVORE...

IO... NON SONO IO... IO SAREI IL PRIMO A COMPIACERE VOSTRA ECCELLENZA. MA L'UOMO UCCISO DA VOSTRO FIGLIO ERA IMPORTANTE... I SUOI FAMILIARI SONO INFLUENTI... E FINORA SONO RIUSCITI A FAR RESPINGERE DALLO ZAR TUTTE LE DOMANDE DI INDULTO. FORSE, PIU' AVANTI...

ASCOLTAMI, IMBECILLE. MIO FIGLIO PER ME E' PIU' IMPORTANTE DI TUTTA LA RUSSIA. STIANO ATTENTI I SUOI NEMICI. SE INSISTONO A TENTARE DI DANNEGGIARLO, LI STERMINERO' TUTTI... MI SENTI?... TUTTI!

PRINCIPE... IN NOME DI DIO...

NO! DIO, CHE MI SENTE, SA IL MALE CHE HO FATTO A MIO FIGLIO E SA CHE NON PERMETTERO' PIU' CHE SOFFRA, SE POSSO EVITARLO. DILLO AI CANI CHE LO PERSEGUITANO.

POI, SENZA UNA PAROLA, FEDOR VEBLIN SI E' ALZATO E SI E' DIRETTO VERSO L'USCITA.

AH... KOTCHENKO, EH?

L'UOMO E' IMPALLIDITO SI E' GUARDATO INTORNO COME UN ANIMALE IN TRAPPOLA. SI MORMORA CHE PERFINO LO ZAR TEMA IL PRINCIPE VEBLIN.

E COSI' CONTINUI A LAVORARE PERCHE' MIO FIGLIO SIA IMPICCATO PER LA MORTE DI QUELL'IDIOTA DI TUO CUGINO?

IO...

LO SCHIAFFO E' DI UNA FORZA TERRIBILE. SI ODE, DISTINTO, IL RUMORE DELLA MASCELLA CHE SI SPEZZA.

DIF

AH!

AVVERTI LA TUA FAMIGLIA, KOTCHENKO. DI' LORO CHE E' MEGLIO CHE SI FERMINO. ANDARE PIU' LONTANO SAREBBE PERICOLOSO.

POI E' SALITO SULLA CARROZZA E SI E' MOSSO PER LE STRADE PIENE DI NEVE DI SAN PIETROBURGO. MA IL TRAFFICO, IL LUSSO NON LO RIPARANO DALLA NOSTALGIA.

SACHA...

SACHA, FIGLIO MIO... DOVE SEI?

137

BORIS EVUCHENKO SI E' VOLTATO DI SCATTO VERSO DI LUI.

A CHE PENSI?

IL VENTO GELIDO SFERZA SULL'ARIDA PIANURA LA CAROVANA CHE SI DIRIGE LENTAMENTE VERSO SAMARKANDA.

PENSAVO A MIO PADRE.

NON PENSARE A LUI. LUI E' NELLA SANTA MADRE RUSSIA CON BUONA VODKA, OTTIMO CIBO E BELLE DONNE. LUI NON PENSA A TE.

IL COLPO LO RAGGIUNGE IN PIENO VISO E LO FA CROLLARE DI SELLA.

LAVATI LA BOCCA, PRIMA DI NOMINARE MIO PADRE, PORCO! E SE SARA' NECESSARIO, TE LA LAVERO' IO COL SANGUE. IL TUO SANGUE. RICORDALO!

AH!

LO RICORDERO'. E TI FARO' PAGARE PER QUESTO.

VA' ALL'INFERNO. HO SENTITO MOLTI CANI ABBAIARE IN VITA MIA.

E GIA' LE MANI DEI DUE COSACCHI SI SONO PORTATE ALL'IMPUGNATURA DELLE SPADE, QUANDO LA VOCE SPEZZA L'ARIA.

SAMARKANDA!

E TUTTO E' SCORDATO. LA CITTA'-SOGNO DELLE CAROVANE HA DISSOLTO TUTTO. UN'AGITAZIONE FEBBRILE SEMBRA DOMINARE A UN TRATTO TUTTI... SAMARKANDA...

PRESTO! PRESTO!

I DUE COSACCHI ATTRAVERSANO LE GRANDI PORTE NELLE MURA E ALLO STESSO TEMPO ENTRANO IN UN NUOVO MONDO. INTORNO A LORO, IL BAZAR, L'UNIVERSO INCREDIBILE E COLORATO IN CUI TUTTO SI VENDE E SI COMPRA, DOVE LE RICCHEZZE DI MILLE NAZIONI SI MOSTRANO SU BANCHI E SU TAPPETI.

LI', TRA L'ODORE DEL CAFFE' E DELLE SPEZIE, SI INCONTRANO CENTO RAZZE VENUTE DA TUTTI I PUNTI CARDINALI IN CERCA DI FORTUNA... TAGIKI, KAZAKI, TARTARI, MONGOLI, AFGHANI...

I DUE COSACCHI HANNO SCORDATO ANCHE LA LORO LITE, SOPRAFFATTI DALLA MERAVIGLIA.

QUESTA E' UNA CITTA' UNICA, SACHA, AMICO MIO.

PUOI DIRLO.

LI HANNO PAGATI ED E' CON LE TASCHE PIENE CHE COMINCIANO A GIRARE, GLI OCCHI CHE QUASI DOLGONO DAL TANTO GUARDARE.

EHI... CHE COSA VENDONO LA'?

SCHIAVI.

E LA', CHE SUCCEDE?

NON SO. CREDO STIANO PER DECAPITARE UN UOMO.

IL VECCHIO ACCANTO A LORO HA SORRISO SCUOTENDO IL CAPO.

NO, STRANIERI. DEVONO SOLO TAGLIARGLI LA MANO DESTRA.

LA MANO DESTRA? PERCHE'?

SEMPLICE. GLI UOMINI DELLA NOSTRA RELIGIONE USANO LA MANO DESTRA PER MANGIARE E LA SINISTRA PER L'IGIENE. TAGLIAMO LA MANO DESTRA AI LADRI E QUESTO LI CONDANNA A MANGIARE DA SOLI PER IL RESTO DELLA VITA.

NESSUNO ACCETTEREBBE AL PROPRIO TAVOLO QUALCUNO CHE MANGIA CON LA STESSA MANO, IMPURA, CON CUI SI PULISCE.

AH!

POI IL VECCHIO HA GUARDATO IL CIELO E HA APERTO LE BRACCIA.

ALLAH E' SAGGIO.

BORIS EVUCHENKO, IL MASSIMO LADRO DELLA STEPPA, HA AFFONDATO ISTINTIVAMENTE LE MANI NELLE TASCHE DELLA GIACCA. E' A DISAGIO.

ANDIAMO DA UN'ALTRA PARTE.

E SI MUOVONO, IGNARI DEGLI OCCHI CHE LI FISSANO ATTRAVERSO LE SBARRE.

SI'... SONO COSACCHI. DEVONO ESSERE ARRIVATI CON UNA CAROVANA. QUESTA E' LA MIA SOLA OPPORTUNITA'.

CHISSA' DOVE SI PUO' TROVARE DELLA VODKA IN QUESTA CITTA'.

SARA' DIFFICILE. SAI CHE IL CORANO PROIBISCE AI MUSULMANI DI BERE.

EHI...

CHE COS'E'?

UN FAZZOLETTO ANNODATO. E DENTRO C'E' UNA MONETA D'ORO E UN MESSAGGIO... UN MESSAGGIO SCRITTO IN RUSSO.

CHE DICE?

E' UN UFFICIALE DELLO ZAR. E' STATO CATTURATO DAI TAGIKI ED E' PRIGIONIERO QUI. LO CONSEGNERANNO A YAKUB BEG, IL CAPO RIBELLE. E LUI HA INFORMAZIONI PREZIOSE PER L'ESERCITO RUSSO. CI CHIEDE DI AIUTARLO. CI OFFRE CINQUANTA MONETE D'ORO.

140

CHE NE DICI?

E' UNA BUONA SOMMA, MA PERICOLOSA. SE CI SCOPRONO...

MA BORIS EVUCHENKO SA GIA' CHE IL GIOVANE NON LO ASCOLTA. IL FUOCO DELL'AVVENTURA, IL FASCINO DEL PERICOLO LO HANNO GIA' CATTURATO.

DOBBIAMO SCOPRIRE CHI VIVE IN QUELLA CASA.

UN VECCHIO LADRO SA ANCHE COME RACCOGLIERE INFORMAZIONI.

CI VIVE UNA DONNA PERSIANA. DI LEI SI SA POCO, SE NON CHE AIUTA COME PUO' I CAPI RIBELLI CHE COMBATTONO CONTRO I RUSSI. PROCURA ARMI A YAKUB BEG E A KUTEBAR KHAN. E INFORMAZIONI E DENARO. IL RUSSO E' STATO CATTURATO MENTRE CERCAVA DI TORNARE AL MAR NERO CON INFORMAZIONI SULLE FORZE DEI RIBELLI.

CREDO DI SAPERE COME POSSIAMO AVVICINARCI A LEI. LA DONNA PERSIANA HA UNA DEBOLEZZA.

QUALE?

L'ALTRO HA SORRISO, SARCASTICO.

LE PIACCIONO I BEGLI UOMINI.

SACHA VEBLIN E' ARROSSITO FINO ALLE ORECCHIE E PER UN ISTANTE HA PENSATO DI SALTARE AL COLLO DEL VECCHIO. POI SI E' RIPRESO.

VA BENE.

LA DONNA PERSIANA E' TIMIDA. POSSIEDE RICCHEZZE IMMENSE E LA BRUNA BELLEZZA DELLE DONNE DEL SUD. SU DI LEI SI MORMORA MOLTO, MA SI SA POCO. CRUDELE, FREDDA E SOLITARIA, TUTTA LA SUA VITA SEMBRA DEDICATA ALLA LOTTA PER LA CAUSA DI YAKUB BEG.

141

LA COSA SUCCEDE ALL'IMPROVVISO. IL SUO CAVALLO SI INARCA DI COLPO. LEI E' UNA BUONA CAVALLERIZZA, MA E' PRESA TROPPO ALLA SPROVVISTA.

MA...

AH!

FERMO!

STAI BENE, SIGNORA?... PER UN MOMENTO HO TEMUTO...

STO... STO BENE...

E TU CHI SEI?

SACHA VEBLIN, SIGNORA. COSACCO DEL MAR NERO.

PER UN LUNGO ISTANTE LA DONNA LO HA OSSERVATO CON INTERESSE. LA SUA BELLEZZA, I SUOI FEROCI OCCHI VERDI LO FANNO SEMBRARE IRREALE.

TI RINGRAZIO, BEL GIOVANE.

142

HMM... IL TUO PIANO NON SEMBRA AVER FUNZIONATO, MIO ASTUTO BORIS.

ASPETTA E VEDRAI, FIGLIOLO. QUESTA NON E' L'UCRAINA. QUI LE COSE SI FANNO IN UN ALTRO MODO.

E IL DEFORME GIGANTE SORRIDE ACCAREZZANDO LA CERBOTTANA CON CUI HA LANCIATO IL PICCOLO DARDO AL CAVALLO.

VEDRAI.

NON HA SBAGLIATO. A SERA UNA DONNA VELATA LI RAGGIUNGE NEL RECINTO DI PIETRA IN CUI SI SONO ACCAMPATI ACCANTO A CAMMELLIERI, VAGABONDI, VIANDANTI.

LA MIA PADRONA TI PREGA DI VOLER ONORARE LA SUA CASA. DESIDERA RINGRAZIARTI PER LA TUA GENTILEZZA DI OGGI.

COME HA SAPUTO DOVE TROVARMI?

QUESTA E' SAMARKANDA, FIGLIOLO. LA DONNA PERSIANA HA MILLE ORECCHIE. E TU SEI FACILE DA SCOPRIRE.

LA MIA PADRONA TI ASPETTA... DA SOLO. IL TUO AMICO PUO' STARE CON I SERVI. SARA' BEN TRATTATO E NUTRITO.

D'ACCORDO.

LA DONNA PERSIANA LO ATTENDE, PIENA DI GIOIELLI, BELLA E SENSUALE COME UNA GATTA. E A UN TRATTO SACHA VEBLIN RICORDA CHE I GATTI HANNO GLI ARTIGLI.

AVVICINATI, GIOVANE COSACCO. AVVICINATI.

LUI SI SENTE A DISAGIO. C'E' QUALCOSA DI SCHERZOSO NEGLI OCCHI DELLA DONNA. DI SCHERZOSO E DI GELIDO.

CHE VUOI DA ME, SIGNORA?

RIVEDERTI, NATURALMENTE. NON SAI FORSE CHE IO AMO GLI UOMINI BELLI? E FORSE IGNORI DI ESSERE BELLO COME UN'AQUILA?

143

BEVI. TI HO PROCURATO DEL BUON VINO.

TI RINGRAZIO.

BEVE. MA DOPO UN SORSO SI ACCORGE CHE QUALCOSA GALLEGGIA NEL VINO.

E QUESTO CHE COS'E'?

COME? NON LO SAI? E' IL DARDO CHE HA SPAVENTATO IL MIO CAVALLO... E CHE TI HA PERMESSO DI SALVARMI...

DISGRAZIATAMENTE NON CREDO CHE QUALCUNO SALVERA' TE, LIBERATORE DI PRIGIONIERI.

NON HA IL TEMPO DI REAGIRE. GLI UOMINI CHE COMPAIONO ALL'IMPROVVISO SONO TROPPI.

CANI!

IMPRECA PURE, MIO BEL COSACCO. MI PIACE CHE TU AFFRONTI LA MORTE DA LEONE E NON DA IENA. TI FARO' MORIRE LENTAMENTE E TI BACERO' ALL'ULTIMO MOMENTO PERCHE' TU PORTI SULLE TUE LABBRA IL SAPORE DELLE MIE, NELLA MORTE.

PREFERISCO BACIARE UNA VIPERA.

AVEVI RAGIONE, STORPIO. E' UN VALOROSO.

CHE TI DICEVO?

TU?... MISERABILE!

TI AVEVO DETTO CHE AVRESTI PAGATO L'ULTIMO PUGNO, FIGLIOLO. ARRIVA SEMPRE IL MOMENTO DI FARE I CONTI.

144

TRADITORE! VEDRAI QUANDO...

TIENI. ECCOTI L'ORO PROMESSO. CREDO DI DOVERTI LA VITA.

NO. NON MI DEVI NIENTE, DONNA. L'HO FATTO PER DENARO E TU MI HAI PAGATO. SIAMO PARI.

MI SEMBRI UN INDIVIDUO VALIDO, COSACCO. MOLTI DEI TUOI SI SONO ARRUOLATI TRA GLI UOMINI DI YAKUB BEG. GUADAGNANO DEL BUON ORO. PERCHE' NON FAI LO STESSO?

PERCHE' NO? NON DEVO NIENTE ALLA SANTA MADRE RUSSIA.

IO RAGGIUNGERO' YAKUB BEG TRA DUE SETTIMANE. FINO AD ALLORA POSSO OSPITARTI QUI.

TI RINGRAZIO E ACCETTO.

L'UFFICIALE RUSSO E' DI MEZZA ETA' E LA SUA CARNAGIONE SCURA, I SUOI CAPELLI NERI POSSONO FARLO PASSARE PER UN NATIVO. PARLA ALLA PERFEZIONE I DIALETTI E VESTE SUDICI ABITI PERSIANI.

E' STATO UN PECCATO, RAGAZZO. NON FOSSE STATO PER IL TRADIMENTO DI QUEL BASTARDO, LO ZAR TI AVREBBE PREMIATO PER AVERMI LIBERATO.

FORSE POSSIAMO FUGGIRE.

NO. IMPOSSIBILE. LA PORTA HA UNO SPESSORE DI MEZZO METRO E HA RINFORZI IN FERRO.

LE PARETI SONO DI PIETRA E LE SBARRE DELLA FINESTRA SONO GROSSE COME LE MIE BRACCIA E AFFONDANO NEL MURO PER UN METRO.

145

QUEL BASTARDO... GIURO CHE QUANDO ESCO LO AMMAZZO.

QUANDO ESCI? NON USCIREMO MAI DI QUI.

QUEL BASTARDO...

BORIS EVUCHENKO SI E' SDRAIATO SORRIDENDO. LA DONNA PERSIANA GLI HA DATO VESTI DI SETA, SERVI E UNA SPLENDIDA CAMERA, IN CUI IL FREDDO DELLA NOTTE NON ENTRA.

RIPOSI?

HMM?... NO...

HO PORTATO DEL VINO PER TE E... PERCHE' NO?... ANCHE PER ME.

BE'... GRAZIE.

ORA IL GOBBO E' INQUIETO. E' ESPERTO DI LOTTE, TRADIMENTI, ASTUZIE. CONOSCE BENE L'ODIO, LE FOLLI CAVALCATE, LE GRIDA DI GUERRA. MA QUESTA DONNA MORBIDA, FELINA, E' QUALCOSA DI NUOVO PER LUI.

SEI UN UOMO FORTE, VERO? E UN GUERRIERO TERRIBILE. SEI ANCHE BRUTTO. BRUTTO COME UN MOSTRO MUTILATO... IO AMO GLI UOMINI BELLI...

EPPURE TU MI ATTRAI. NON HO MAI BACIATO UN UOMO BRUTTO COME TE. MI CHIEDO COME SARA'.

BORIS EVUCHENKO L'HA STUDIATA CON CAUTELA, TENTANDO DI LEGGERE NEI SUOI PENSIERI. E C'E' RIUSCITO. IL SUO SORRISO E' QUASI DI DOLORE.

SONO QUI. PROVA. NON TROVERAI UN UOMO PIU' BRUTTO DI ME.

SACHA VEBLIN HA RINUNCIATO A TENTARE DI SMUOVERE LE SBARRE. CAMMINA PER LA CELLA NUDA COME UN LEONE INFURIATO. ACCANTO A LUI, IL RUSSO FUMA CON CALMA LA PIPA. POI, UN RUMORE.

CHE COS'E' STATO?

SILENZIO TUTTI E DUE. PER AMOR DI DIO, NON FATE RUMORE.

DIETRO DI LUI, A TERRA, IL CORPO IMMOBILE DELLA SENTINELLA. E I DUE PRIGIONIERI NON FANNO DOMANDE.

SVELTI. HO I CAVALLI PRONTI.

ATTENTO. C'E' UNA GUARDIA.

PER POCO.

NON UN GRIDO, NON UN RUMORE. SOLO UN SOSPIRO SOFFOCATO CHE IL VENTO DELLA NOTTE SPAZZA VIA.

E COSI' MI HAI INGANNATO, EH?!

SE TI AVESSI SPIEGATO IL MIO PIANO, NON AVRESTI ACCETTATO PER PAURA CHE TI TRADISSI.

147

LA DONNA PERSIANA ERA TROPPO ASTUTA PER ESSERE INGANNATA IN ALTRO MODO. HO DOVUTO GUADAGNARE LA SUA FIDUCIA CON UN DOPPIO TRADIMENTO.

E LEI? CHE LE E' SUCCESSO?

A LEI? NIENTE. DOMATTINA LA SCOPRIRANNO LEGATA E IMBAVAGLIATA. E SARA' LO ZIMBELLO DI SAMARKANDA.

POI TACE. ED E' UN SILENZIO INQUIETANTE.

C'E' ALTRO CHE NON MI DICI, BORIS?

SI'... C'E' ALTRO...

C'E' STATO UN ISTANTE IN CUI HO PENSATO DI TRADIRTI DAVVERO. TUTTO ERA TANTO PIACEVOLE E NOSTRO SIGNORE SA CHE HO AVUTO POCHE COSE PIACEVOLI IN VITA MIA.

LEI E' ARRIVATA... E HO SCOPERTO IL PERCHE' DI TANTE CORTESIE. ERA SEMPLICEMENTE CURIOSA SUL MIO CONTO... COSI' COME SI PUO' ESSERLO DAVANTI A UN ANIMALE DEFORME. E L'ANIMALE DEFORME ERO IO.

E MI HA FATTO MALE, SACHA. MI HA FATTO MALE ALL'ANIMA.

CAVALCANO IN SILENZIO, TRE FIGURE NERE SOTTO LA GRANDE LUNA BIANCA NEL DESERTO INFINITO.

POI IL GIOVANE GLI SI AVVICINA. GLI METTE CON FORZA LA MANO SULLA SPALLA.

IO SONO TUO AMICO, BORIS.

SI GUARDANO UN ISTANTE. E LE FATTEZZE CONTORTE DELL'UOMO SI FANNO PIU' DISTESE. ACCENNANO A UN SORRISO.

SI'. TU SEI MIO AMICO, SACHA. E NON IMPORTA CIO' CHE E' ACCADUTO, SE CI E' SERVITO PER SCOPRIRLO.

POI LA NOTTE DELLA STEPPA INGOIA I TRE CAVALIERI. DI LORO RESTA SOLO L'ECO FANTASMA DEGLI ZOCCOLI.

LO ZAR SI E' ACCAREZZATO LA BARBA CON ARIA PENSOSA MENTRE L'UFFICIALE HA TERMINATO IL PROPRIO RACCONTO. INTORNO TUTTI GLI UOMINI DELLA CORTE SONO ECCITATI.

GUARDA, GUARDA... INTERESSANTE, COLONNELLO...

E IL NOME DI QUESTI COSACCHI?

VEBLIN ED EVUCHENKO, MAESTA'.

VEBLIN?

SI'. SACHA VEBLIN.

IL SOVRANO SI E' VOLTATO VERSO LA FIGURA ALTA, IN PIEDI ACCANTO AL TRONO, CIRCONDATA DA UN CERCHIO DI SILENZIO.

MIO CARO PRINCIPE... FORSE QUESTO COSACCO...?

MIO FIGLIO SACHA. IL PROSCRITTO.

E IL SILENZIO NELLA SALA SI E' FATTO ANCORA PIU' TOTALE. UN SILENZIO IMBARAZZATO, CHE NESSUNO OSA SPEZZARE. QUALCUNO PER PAURA DELLO ZAR, ALTRI PER PAURA DEL PRINCIPE VEBLIN.

CI HA RESO UN GRANDE SERVIGIO... SI'... UN GRANDE SERVIGIO.

IL PRINCIPE HA SORRISO APPENA. POI, DOPO UNA BREVE RIVERENZA, SI E' DIRETTO VERSO L'USCITA. E' UBRIACO D'ORGOGLIO, MA NESSUNO LO INDOVINEREBBE GUARDANDO IL SUO VOLTO CUPO. TUTTI SI SCOSTANO AL SUO PASSARE. FEDOR VEBLIN E' UNA LEGGENDA IN RUSSIA, MA OGGI HANNO ASSISTITO ALLA NASCITA DI UN'ALTRA LEGGENDA...

LA LEGGENDA DI SACHA VEBLIN, IL COSACCO CHE HA LASCIATO IL PROPRIO SEGNO A SAMARKANDA, LA CITTA'-SOGNO DEI VIANDANTI. SOGNO TRA I SOGNI, IL COSACCO SENZA PATRIA E LA CITTA' FAVOLOSA HANNO UNITO I LORO NOMI PER LANCIARE UN SOFFIO DI FANTASIA NEI FREDDI SALONI DI SAN PIETROBURGO.

150

# CAPITOLO UNDICESIMO

TERRA DI NESSUNO... CHI PUO' VOLERLA?

LA STEPPA E' SCOMPARSA PIAN PIANO, COME DIVORATA DALLE PRIME PROPAGGINI ROCCIOSE DI QUESTA TERRA POVERA, NUDA, IN CUI NON C'E' TRACCIA DI VITA APPARENTE. BORIS EVUCHENKO SI E' GUARDATO ATTENTO IN GIRO. IL SUO VOLTO E' BLUASTRO PER IL FREDDO PORTATO DAL VENTO DEL NORD.

SACHA VEBLIN SI E' STRETTO NELLE SPALLE.

I RUSSI LA VOGLIONO. E ANCHE I NATIVI. PER QUESTO DESERTO SI FANNO A PEZZI DA ANNI. LO ZAR HA INVIATO CENTINAIA DI MIGLIAIA DI UOMINI SOLO QUEST'ANNO.

SI'. ED E' MEGLIO CHE TU E IO NON LI INCONTRIAMO. SAREMMO ARRESTATI SUBITO.

IL GIOVANE HA ANNUITO. NON PUO' DIMENTICARE DI ESSERE UN CONDANNATO, UN PROSCRITTO. POI HA INDICATO IL SUD.

POTREMMO ANDARE VERSO KABUL.

PERCHE' NO? NIENTE SARA' PEGGIO DI QUESTO.

151

TROTTANO SULLA PIETRAIA CON LA PERFETTA AGILITA' DEI COSACCHI, CHE NASCONO E MUOIONO A CAVALLO, LE NAGAIKE CHE PENDONO DAI LORO GOMITI. POI, IMPROVVISO, LO SPARO, LA NUVOLETTA DI POLVERE DAVANTI A LORO.

CHI?...

FERMI. LE MANI SOPRA LA TESTA.

E' PICCOLA, MA BEN FATTA. IL SUO VOLTO INDICA CHIARAMENTE UNA PARTE DI SANGUE ORIENTALE. VESTE ABITI DI SETA NERA E UN TURBANTE.

SMONTATE.

NESSUNA DONNA MI...

IL COLPO LO RAGGIUNGE IN PIENO PETTO E LO SBALZA DI SELLA PRIMA ANCORA DI POTER METTERE MANO ALLA SPADA.

MA... L'HAI UCCISO!

E ALLORA? IO NON RIPETO GLI ORDINI. SCENDI!

E' SMONTATO PIANO, SEGUITO DALL'OCCHIO NERO DELL'ARMA. A TERRA, BORIS EVUCHENKO SI CONTORCE, GEMENDO LIEVEMENTE.

BANG!

AH!...

ORA SDRAIATI A TERRA SENZA MUOVERTI.

POI E' BALZATA IN SELLA A UNO DEI CAVALLI, COME UNA PANTERA. HA AFFERRATO LE BRIGLIE DELL'ALTRO ED E' PARTITA AL GALOPPO VERSO SUD.

UNA BELVA... MA CORAGGIOSA...

COME STAI?

COME DIAVOLO VUOI CHE STIA? SONO VIVO PER MIRACOLO.

UN RAPIDO SGUARDO E UN SOSPIRO DI SOLLIEVO. LA GROSSA MEDAGLIA CHE PORTA SUL PETTO HA ATTUTITO IL COLPO. LA FERITA E' SUPERFICIALE.

GUARIRA' IN FRETTA.

MA NON HA IL TEMPO DI PULIRE DEL TUTTO LA FERITA CON IL COLTELLO. A INTERROMPERLO E' IL RUMORE DI UN GALOPPO.

COSACCHI... COSACCHI DELLO ZAR.

LA DONNA STAVA FUGGENDO DA LORO. PER QUESTO HA PRESO I NOSTRI CAVALLI.

GIA'. E ORA I COSACCHI PRENDERANNO NOI.

IL GRUPPO SI E' FERMATO A POCA DISTANZA. POI L'UFFICIALE LI HA SQUADRATI SENZA AMICIZIA.

INUTILE RISPONDERE. INUTILE TENTARE DI INGANNARLO. HA CERTO CAPITO LA LORO ORIGINE E NESSUN COSACCO, SE NON UN PROSCRITTO, SI SPINGEREBBE TANTO LONTANO DALLA STEPPA.

CHI SIETE?

DISARMATELI.

153

IL MIO AMICO E' FERITO.

SE TU E IL TUO AMICO SIETE QUELLI CHE PENSO, PRESTO SOGNERA' CHE LA SUA FERITA SI INFETTI.

SYR DARIA. LA GIGANTESCA BASE MILITARE DA CUI OPERANO GLI ESERCITI DELLO ZAR NELLE LORO CAMPAGNE DI PENETRAZIONE IN ORIENTE. PIU' CHE UN FORTE, UN AUTENTICO FORMICAIO DI UOMINI ARMATI FINO AI DENTI.

NON CONCLUDE LA FRASE. DAVANTI A LUI, UN CENTINAIO DI FORCHE. E SU OGNUNA RESTI INFORMI CHE DEVONO ESSERE LI' DA TEMPO. L'ODORE E' SPAVENTOSO.

SPERO CHE IL COMANDANTE SIA TONTO.

SIAMO IN UN BEL GUAIO... QUANDO SAPRANNO CHI SIAMO...

VOROSILOV NON LO E'. LO CAPISCONO AL SOLO VEDERLO. HA GLI OCCHI DIABOLICI, IL PORTAMENTO DI UN PRINCIPE. E NON SI PERDE IN PREAMBOLI.

HA STUDIATO A LUNGO IL GIOVANE. C'E' QUALCOSA IN LUI CHE NON SI PUO' NON NOTARE. IL SEGNO DEL SANGUE.

SIETE COSACCHI E SIETE QUI. QUINDI SIETE DISERTORI, BANDITI, O ASSASSINI. CARNE DA FORCA COMUNQUE. QUI, A SYR DARIA, SI PUNISCE TUTTO CON LA FORCA. E' PIU' PRATICO.

IL TUO NOME?

NESSUNA RISPOSTA. MA L'UFFICIALE NON SI E' SCOMPOSTO. HA SOLO SCHIOCCATO LE DITA.

POI SI E' LASCIATO ANDARE SULLA POLTRONA CON UN SORRISO. ED E' UN SORRISO INSIEME DECISO E CRUDELE. IL SORRISO DI UN UOMO DI VALORE. DI UN UOMO PERICOLOSO.

COME VA LA TUA FERITA?

HO LA FEBBRE. SPERO NON SI INFETTI.

BUTTATELI IN CELLA.

NE RIPARLEREMO.

154

LA CELLA E' IN UN ENORME SOTTERRANEO DI PIETRA. FREDDA E SILENZIOSA. L'UOMO E' APPESO PER LE BRACCIA. RESPIRA A FATICA.

E QUESTO?...

DEVE SOFFRIRE TERRIBILMENTE. SULLE LABBRA, IL SANGUE VERSATO QUANDO SI E' MORSICATO PER NON URLARE. MA HA ANCORA LA FORZA DI SORRIDERE.

BENVENUTI NELLA MIA UMILE DIMORA, *NASRANI*.

SACHA VEBLIN HA ESITATO SOLO UN ISTANTE. POI SI E' LANCIATO IN AVANTI E SE LO E' CARICATO SULLE SPALLE. IL PRIGIONIERO HA LANCIATO UN BREVE GRIDO DI DOLORE E SOLLIEVO INSIEME.

GRAZIE... GRAZIE, *NASRANI*.

CHI SEI?

SONO YAKUB BEG, KHAN DI KHOKANDA.

I DUE COSACCHI SI SONO FISSATI, STUPEFATTI: YAKUB BEG. UN NOME CHE EVOCA LA GUERRA CRUDELE E SENZA TREGUA DI TUTTA UNA NAZIONE CONTRO I RUSSI. YAKUB BEG NON E' UN NOME, E' UNA BANDIERA. E ORA E' LI', INERME, SULLE SPALLE DI UN COSACCO.

COSI', ALLA FINE TI HANNO CATTURATO?

SI'. IL CAPITANO VOROSILOV E' ABILE. NON UNO DI QUEI BASTARDI MOSCOVITI CHE PENSANO SOLO A RIEMPIRSI LE TASCHE. LUI SOGNA LA GLORIA. MI PIACE.

QUASI TI STACCA LE BRACCIA... E TI PIACE?

L'UOMO HA SORRISO ANCORA PIU' APERTO. IL SUO CORPO TREMA. I COSACCHI SI CHIEDONO SE RIUSCIRA' MAI A USARE ANCORA LE BRACCIA.

QUESTO NON CONTA, *NASRANI*. IO SONO SUO NEMICO E LUI MI TRATTA COME TALE. SE LO CATTURASSI IO, LO FRIGGEREI NELL'OLIO BOLLENTE... MA LO RISPETTO COME GUERRIERO.

CHE SARA' DI TE ORA?

SEMPLICE. TORNERO' COI MIEI.

MI SEMBRA UN PO' DIFFICILE. A MENO CHE NON SIA IN SPIRITO.

NON CREDERLO, *NASRANI*. QUALCUNO SI OCCUPERA' DI TIRARMI FUORI DI QUI.

BORIS EVUCHENKO SI E' SDRAIATO A TERRA. LA GIACCA E' SPORCA DI SANGUE. I SOLDATI NON HANNO BADATO ALLA SUA FERITA.

IN QUESTO CASO, SPERO TI AIUTINO PRESTO. NON MI DISPIACEREBBE ANDARMENE.

155

IL COMANDANTE VOROSILOV HA STUDIATO ATTENTAMENTE I FOGLI E SI E' RIVOLTO ALL'ASSISTENTE.

INCREDIBILE. IL GIOVANE COSACCO E' SACHA VEBLIN, IL FIGLIO DEL PRINCIPE VEBLIN, ANCHE SE E' PROSCRITTO PER AVER UCCISO UN NOBILE IN DUELLO.

E L'ALTRO, ECCELLENZA?

MAH... L'ALTRO E' SOLO UN ASSASSINO, BANDITO, RIBELLE. NON HA SEGRETI. POSSIAMO GIUSTIZIARLO SENZA PROBLEMI.

E IL GIOVANE?

LO MANDEREMO A MOSCA. SBRIGHINO LORO L'IMBROGLIO. IO NON VOGLIO STORIE COL PRINCIPE VEBLIN. E' PIU' PERICOLOSO DEL FUOCO DELL'INFERNO.

SACHA VEBLIN HA SENTITO LE SPALLE FARSI SEMPRE PIU' PESANTI, LE GAMBE CHE CEDONO.

BASTA, *NASRANI*. LASCIAMI APPESO, ORA.

MA...

FA' COME TI DICO. PRESTO LE TUE FORZE TI SERVIRANNO.

GLI HA OBBEDITO. YAKUB BEG HA AVUTO UN GEMITO, MA IL GIOVANE COSACCO E' TROPPO STANCO PER PROVARE PIETA'.

CHE VOLEVA DIRE CON QUELLE PAROLE?

NON LO SO... LASCIAMI DORMIRE.

E IL GIOVANE COSACCO E' SPROFONDATO IN UN SONNO PROFONDO, IN CUI PUO' SOGNARE UN'AQUILA D'ORO VOLARE IN UN CIELO DIAFANO SOPRA LA STEPPA.

NELLA NOTTE NASCONO OMBRE. COME UN LUNGO, ASSURDO SERPENTE SI INFILTRANO NEI VICOLI.

156

IL SOLDATO HA FERMATO LA RONDA. STA PENSANDO CHE A QUEST'ORA, COME TUTTE LE SERE, UNA BELLA RAGAZZA, BIONDA E SCONOSCIUTA, PASSA DAVANTI ALLA CASERMA DI MOSCA. L'HA GUARDATA TANTE SERE E NON HA MAI OSATO PARLARLE.

MUORE CON QUESTA IMMAGINE, CON QUESTO DESIDERIO NELL'ANIMA.

SACHA VEBLIN SI E' SVEGLIATO DI SOPRASSALTO, SENZA SAPERE PERCHE'.

CHE SUCCEDE?

PREPARATI, NAGRANI. GLI ORDINI DI VOROSILOV SONO SEMPLICI. SE IL FORTE VIENE ATTACCATO, TUTTI I PRIGIONIERI VANNO UCCISI SUBITO. NON TARDERANNO A VENIRE. PER QUESTO TI HO COSTRETTO A RIPOSARE.

SPARI. FUORI SI COMBATTE.

SENTO DEI PASSI.

SONO LORO.

LA PESANTE PORTA DI FERRO SI APRE CIGOLANDO. POI C'E' IL RUMORE DI UN REVOLVER A CUI ALZANO IL CANE.

CHE NESSUNO...

AH!

BORIS EVUCHENKO HA RACCOLTO TUTTE LE FORZE DEL PROPRIO GIGANTESCO CORPO.

AHH!

AH!

MA IL SOLDATO NON PUO' ESTRARRE LA BAIONETTA. QUELLO CHE GLI BALZA ADDOSSO E' UN LUPO SCATENATO, INARRESTABILE.

AH!

UN SOLO FENDENTE E ANCHE IL SECONDO SOLDATO CADE IN UN LAGO DI SANGUE.

BORIS!

IL GIGANTE HA TENTATO DI RIDERE. UN FILO DI SANGUE GLI ESCE DALLE LABBRA.

PRESTO STARO' BENE, SACHA, FIGLIOLO... MOLTO PRESTO.

NON E' GRAVE. NON PER TE. TU SEI FORTE.

MA BORIS EVUCHENKO STA GIA' IMPALLIDENDO. UN COLPO DI TOSSE. UN FIOTTO DI SANGUE. POI, CON UNA TENEREZZA INATTESA, HA TOCCATO IL VOLTO DEL GIOVANE.

BORIS...?

E SOLO ALLORA SI ACCORGE DELLE FIGURE DAI MANTELLI SCURI CHE SONO ENTRATE NELLA CELLA E HANNO LIBERATO YAKUB BEG.

PERDONAMI, AMICO, MA CREDO DI DOVERTI LASCIARE...

NOI PORTEREMO VIA IL SUO CORPO. ERA UN VALOROSO E I VALOROSI NON SI ABBANDONANO NEPPURE DA MORTI.

POI SACHA VEBLIN SI E' TROVATO DI FRONTE QUELLA FIGURA MINUTA, VESTITA DI SETA NERA. LA DONNA CHE GLI HA RUBATO IL CAVALLO.

E' LA DONNA CINESE, LA FIGLIA DI KO DALI, MEGLIO NOTA COME LA DONNA DI SETA... E' PROMESSA A YAKUB BEG E COMBATTE COME DIECI DEMONI... MA ORA E' MEGLIO FUGGIRE, *NASRANI*.

CHI... CHI E' LEI?

159

FUORI SEMBRA SCATENARSI L'INFERNO, DECINE DI OMBRE SCURE CORRONO DAPPERTUTTO, NEL SECCO TOSSIRE DEI FUCILI, NEL MULINELLO LAMPEGGIANTE DELLE SCIMITARRE. E GLI INCENDI FIORISCONO NEL BUIO.

PRESTO! I CAVALLI SONO LAGGIU'!

SULLO SPALTO, LA FIGURA POSSENTE SI E' FATTA AVANTI, INCURANTE DEL PERICOLO.

FERMATE YAKUB BEG... STA FUGGENDO!

MA GLI RISPONDE SOLO LA RISATA DEL PERSIANO, CHE GIA' SI LANCIA A CAVALLO, SORRETTO DA UNO DEI SUOI UOMINI.

ARRIVEDERCI, VOROSILOV BAHADUR... ARRIVEDERCI!

E LA CAVALCATA SI PERDE NELLA NOTTE, PROTETTA DAL FUOCO DI CENTINAIA DI TIRATORI A CAVALLO APERTI A VENTAGLIO. UN VIAGGIO RAPIDO. TRANQUILLO, FINO ALL'ACCAMPAMENTO. ED E' LA' CHE LA DONNA SI RIVOLGE A YAKUB BEG.

160

NON CAPISCO, PERCHE' HA SCAVATO DA SOLO LA TOMBA?

YAKUB BEG HA GUARDATO CON ARIA GRAVE LA FIGURA DI SACHA VEBLIN.

PERCHE' ERA SUO AMICO.

PERCHE' NON HA POTUTO SALVARGLI LA VITA E CIO' GLI MORDE LA COSCIENZA. E PER ALLEVIARLA UN PO', GLI HA PAGATO QUEST'ULTIMO TRIBUTO.

MA NON GLI BASTERA'. QUELLA MORTE GLI BRUCIA IL PETTO. E' UN COSACCO E NON SA AMARE OD ODIARE A META'. TUTTO IN LUI E' ECCESSIVO.

POI, A SERA, SACHA VEBLIN SI E' SEDUTO TRA GLI ALTRI, SOTTO I LORO SGUARDI CURIOSI. ANCHE LA DONNA DI SETA, MENTRE GIOCHERELLA CON I PROPRI BRACCIALETTI, NON SMETTE DI FISSARLO.

MI SERVE UNA COSA SOLA... E LA PRENDERO' DA ME.

LA VITA DI VOROSILOV. MI DEVE UNA MORTE E LA RISCUOTERO'.

SONO IN DEBITO CON TE, VEBLIN BAHADUR. QUALUNQUE COSA TU CHIEDA, SARA' TUA.

CHE COSA?

161

IL COMANDANTE VOROSILOV E' RIUSCITO A FATICA A RIORDINARE LE IDEE, A RICONQUISTARE LA FREDDEZZA CHE GLI HA SEMPRE FATTO PRENDERE LE DECISIONI PIU' GIUSTE.

DOMANI STESSO ORDINERO' L'AVANZATA VERSO BUKHARA. LA FUGA DI YAKUB BEG E' STATA UNA CATASTROFE.

MA POSSO ANCORA FARE QUALCOSA. I BATTAGLIONI DEI COSACCHI POSSONO AVANZARE A TENAGLIA SULLE FORZE RIBELLI E...

SOLO UN'OMBRA TRA LE OMBRE. SILENZIO NEL SILENZIO. UN LAMPO LUNARE NEGLI OCCHI VERDI.

SI'. LO FARO'. METTERO' IN MOTO IL MIO ESERCITO DOMANI E...

... E...

IN PIEDI, VOROSILOV. SONO VENUTO A RISCUOTERE UN DEBITO.

L'ALTRO SI E' ALZATO, STUPITO, MA NON SPAVENTATO.

PER IL TUO COMPAGNO? HAI ATTRAVERSATO UN INTERO ESERCITO SOLO PER VENDICARE UN MORTO?

NON PER VENDICARE UN MORTO. PER VENDICARE UN AMICO. E' DIVERSO.

SGUAINA CON CALMA LA SPADA.

HAI RAGIONE. E' DIVERSO. E MERITI RISPETTO.

POI LE LAME D'ACCIAIO SI INCROCIANO, FACENDO SPRIZZARE SCINTILLE NELL'ARIA.

FENDENTI POTENTI, VELOCI, CHE PARLANO DI DUE GRANDI COMBATTENTI.

E A UN TRATTO, QUEI COLPI ALLA PORTA.

ECCELLENZA! SUCCEDE QUALCOSA?

I DUE UOMINI SI SONO FERMATI, ANSANTI. POI L'UFFICIALE HA SORRISO.

NIENTE. MI STO ESERCITANDO ALLA SCHERMA CON UN AMICO.

E DI NUOVO UN FENDENTE VELOCISSIMO. SACHA VEBLIN E' ARRETRATO APPENA IN TEMPO.

163

PRENDI!

CLANC!

MA...

LA SPADA SI E' POSATA SUL PETTO DEL RUSSO, CHE L'HA FISSATA PRIMA DI ALZARE UNO SGUARDO DECISO, FREDDO VERSO L'AVVERSARIO.

AVANTI.

POTRESTI CHIAMARE I TUOI UOMINI.

SI'. MA QUESTA E' STATA UNA COSA TRA NOI DUE, PERCHE' MESCOLARE ALTRA GENTE?

SACHA VEBLIN HA-MEDITATO UN SOLO ISTANTE, PRIMA DI LANCIARSI IN AVANTI.

MA...

ADDIO, COMANDANTE VOROSILOV.

SULLE COLLINE LO ASPETTANO CAVALIERI SILENZIOSI, AVVOLTI NEI MANTELLI NERI. E' LA DONNA DI SETA AD ANDARGLI INCONTRO.

HAI FATTO CIO' CHE DOVEVI, COSACCO?

SI'. L'HO FATTO.

164

SAI, COSACCO? MI PIACEREBBE CHE YAKUB AVESSE AMICI COME TE. CAPACI DI PORTARE L'AMICIZIA OLTRE LA MORTE. E' DIFFICILE TROVARNE.

SI'. E' DIFFICILE TROVARE UN AMICO, MOLTO DIFFICILE.



NEL RICORDO, UNA RISATA, UN VOLTO BRUTALE E LO SPETTRO DI MILLE CAVALCATE SOTTO LA LUNA NELLA STEPPA DELLA FAME. SACHA VEBLIN SI E' MORSO L'ANIMA COI DENTI DELL'ANGOSCIA.

TROPPO DIFFICILE.

FORSE, NELLA SUA STANZA SOTTOSOPRA, IL COMANDANTE VOROSILOV PENSA LA STESSA COSA. FORSE E' ACCOMUNATO DA QUESTO A YAKUB, DA QUESTO MOMENTO DI INVIDIA PER UN UOMO MORTO CHE HA AVUTO L'OMAGGIO DI TANTA DISPERATA LEALTA'. SI'. E' DIFFICILE TROVARE UN VERO AMICO.

# CAPITOLO DODICESIMO

SOPRA IL SUO CAVALLO, LA GAMBA INCROCIATA ALLA SELLA, GUARDA L'INTERMINABILE STEPPA DAVANTI A LUI, LATTIGINOSA SOTTO LA LUNA. TUTTO E' SILENZIOSO, ANCHE IL VENTO E' SPARITO, COME DIVORATO DALLA TERRA SECCA. QUESTA E' LA STEPPA DELLA FAME, TERRA DEI TAGIK, I NEMICI IMPLACABILI DI RUSSI E COSACCHI, TERRA DI SABBIA E SCORPIONI, PUGNALATA DA VENTI IMPROVVISI, CHE SEMBRANO TRASCINARE CON SE' L'AGONIA DI MILLE ANIME MORTE DI DISPERAZIONE.

SACHA VEBLIN NON TEME LA STEPPA, NE' LA FAME, NE' IL VENTO, NE' LE ANIME PERDUTE. DURO COME LA PIETRA, GIOVANE, IMPLACABILE, CRUDELE SENZA PERVERSITA' E AUDACE SENZA STUPIDITA', SOGNA SULLA SUA SELLA E VEDE IN ALTO, TRA LE STELLE, UNA GALOPPATA INFINITA DI COSACCHI.

POI METTE IL CAVALLO AL PASSO E COMINCIA AD AVANZARE. A CANTARE CON VOCE GRAVE, SENZA FRETTA, LE CANZONI DELLA SUA INFANZIA.

ASCOLTA LA CANZONE DELLA PIANURA CHE SI CANTA CON VOCE FORTE, CON VOCE DI SPADA E MUSICA DI CAVALCATA CON NOSTRO SIGNORE SUGLI STENDARDI... CHI FERMERA' IL COSACCO?

166

COSACCO! FERMATI!

NON E' SOBBALZATO, MA LA SUA MANO SI E' SPOSTATA CASUALMENTE SULL'IMPUGNATURA DELLA SPADA. I CAVALIERI SONO TAGIK DAI GRANDI TURBANTI E DALLE VESTI DI SETA.

CHE VUOI DA ME, TAGIK?

DA TE NIENTE. CERCHIAMO UN FUGGIASCO. UN NEMICO DEL BEG KUTEBAR.

KUTEBAR? SI PARLA MOLTO DI LUI E DEL PIACERE CON CUI UCCIDE.

HAI VISTO QUALCUNO NEL TUO CAMMINO?

NO. NESSUNO.

DICI LA VERITA'?

NON SI E' NEPPURE DEGNATO DI RISPONDERE. PROVIENE DA UN PAGANO, NON DA UN CRISTIANO. SOLO UN PAGANO PUO' CHIEDERE UNA SIMILE COSA. SI LIMITA A SPUTARE A TERRA.

ANDIAMO.

167

SONO CANI DI KUTEBAR, EH? ASSASSINI. SCIACALLI VESTITI DI SETA, CHE TENTANO DI FARSI CREDERE SOLDATI.

UN INCIDENTE SUBITO DIMENTICATO. HA RIPRESO LA MARCIA, POI, AI PRIMI RAGGI DI SOLE, CERCA UN RIFUGIO TRA LE ROCCE E COMINCIA A SISTEMARE IL BIVACCO. NESSUNO SANO DI MENTE MARCEREBBE MAI SOTTO IL SOLE ASSASSINO.

CUCINA SENZA FRETTA. SA DI AVERE MOLTO TEMPO.

POI SI BLOCCA.

UN INESPERTO CHE TENTA DI SORPRENDERMI, EH?... BENE. LASCIAMO CHE VENGA.

LASCIAMO CHE SI CREDA ASTUTO.

POI RUOTA SU SE STESSO, DI SCATTO, RIDENDO.

MA...

168

GLI HA TIRATO UN PUGNO IN MEZZO AGLI OCCHI, PIU' CON ALLEGRIA CHE CON RABBIA. MA IL RISULTATO E' STATO CATASTROFICO.

BENE, RAGAZZO. VOLEVI UCCIDERMI? FORSE PER RUBARE IL MIO ORO?

N... NO... NOBILE SIGNORE. SOLO IL CAVALLO.

IL CAVALLO, EH? TRA I COSACCHI PUOI UCCIDERE UN UOMO ED ESSERE PERDONATO, MA NON C'E' PERDONO UMANO PER IL LADRO DI CAVALLI.

MA... IO DEVO FUGGIRE...

FUGGIRE DA CHI?

DA LORO!

CI SIAMO!

ARRIVANO DAL DESERTO, DISFATTI DAL CALORE, SUDATI, IMPOLVERATI, MA DECISI COME FALCHI. LA LORO PREDA DEV'ESSERE IMPORTANTE, PER CERCARLA SOTTO IL SOLE DEL GIORNO.

IL FERRO, KUDAR.

169

IL FERRO, UN OGGETTO CHE SACHA VEBLIN HA RICONOSCIUTO CON UN BRIVIDO. IL COMPLICATO UNCINO CON CUI SI SFREGIANO PER SEMPRE I VOLTI DEGLI INDESIDERABILI.

NO! AIUTO!

TENETE FORTE! CHE NON SI MUOVA!

CI SIAMO! AVANTI!

SARA' UN LAVORO BEN...

MA...

AH!

CHE FAI, COSACCO? SEI PAZZO? SIAMO UOMINI DI KUTEBAR!

RAGIONE DI PIU', SCIACALLO. CHI SERVE UN CANE, COME UN CANE VA TRATTATO.

PAROLE CHE HANNO SPINTO IL TAGIK A LANCIARSI IN AVANTI.

E CON L'AGILITA' DI UN GATTO, IL COSACCO FA ROTEARE LA SPADA, GIA' ROSSA DI SANGUE, PRIMA CHE I TAGIK POSSANO PENSARE A REAGIRE.

AH!

AH!

170

UN'AZIONE IMPROVVISA, CHE HA SPINTO I SUPERSTITI A UNA FUGA DISORDINATA, DISPERATA.

CANI... CATTIVI CANI DA CACCIA... FORTI QUANDO SONO IN DIECI CONTRO UNO... E UNO DISARMATO...

A SCUOTERLO E' UN SINGHIOZZO. PER UN ISTANTE ESITA, STUPITO, POI SI COMMUOVE, A VEDERE LE SPALLE SOTTILI, LE BRACCIA MAGRE. COME SI PUO' CHIEDERE CORAGGIO A CHI E' TANTO DEBOLE?

PER ALLEVIARE IL SUO TERRORE, HA PORTATO LONTANO I CADAVERI, TOGLIENDONE ABITI E ARMI, CHE ANCHE CHI E' TANTO DEBOLE PUO' PORTARE. E RIESCE ANCHE A TROVARE UN CAVALLO.

VIENI. SEDIAMOCI ALL'OMBRA E MANGIAMO QUALCOSA. IL SOLE E' MOLTO FORTE.

MI CHIAMO SACHA VEBLIN E SONO UN COSACCO DEL MAR NERO.

MI CHIAMO KORAH E SONO DELLA FAMIGLIA DI KUSEIKAN BEG.

PERCHE' QUELLE IENE TI INSEGUIVANO?

SONO UOMINI DI KUTEBAR BEG. LUI HA DEPOSTO KUSEIKAN UN MESE FA. DA ALLORA SI E' DEDICATO A UCCIDERE I SUOI FAMILIARI PER EVITARE CHE QUALCUNO POSSA RECLAMARE IL TRONO.

ORA RESTO SOLO IO.

SACHA VEBLIN SI E' CHIESTO QUALE PERICOLO POSSA RAPPRESENTARE UN ESSERE TANTO GIOVANE, DEBOLE. E SI E' RISPOSTO CHE I PAGANI SONO STRANI. ALCUNI ARRIVANO A FARSI COMANDARE DALLE DONNE.

DEVI FUGGIRE DALLA STEPPA DELLA FAME. QUI NON HAI ALCUNA POSSIBILITA' DI SOPRAVVIVERE.

LO SO. STO CERCANDO DI ARRIVARE ALLE MONTAGNE DI BURZUG. LI' CI SONO TRIBU' LEALI CHE MI PROTEGGERANNO.

171

NON CI ARRIVERAI MAI DA SOLO.

TU MI AIUTERAI? LAGGIU' HO DELL'ORO. POTRO' PAGARTI.

NO. LE MONTAGNE SONO FUORI DELLA MIA STRADA E IO NON HO BISOGNO D'ORO. MI SPIACE.

NON IMPORTA. TROVERO' UNA SOLUZIONE.

E GIUNGE IL TRAMONTO. E COL TRAMONTO, IL MOMENTO DI SALUTARSI.

TIENI, COSACCO, NON RIFIUTARLO. NON E' DI GRANDE VALORE, MA IN QUESTO MOMENTO SONO UN PRINCIPE POVERO. NON TI DO UN GIOIELLO. TI DO LA MIA GRATITUDINE.

E' RIMASTO A LUNGO A GUARDARE QUEL PUNTO SEMPRE PIU' PICCOLO VERSO L'ORIZZONTE. POI SI E' STRETTO NELLE SPALLE, MONTA A CAVALLO.

CREDEVO CHE LE MONTAGNE FOSSERO FUORI DELLA TUA STRADA.

LO SONO. MA NOSTRO SIGNORE MI PUNIREBBE, SE LASCIASSI CHE UN RAGAZZINO INESPERTO COME TE SE NE ANDASSE SOLO IN QUESTA REGIONE.

BE', DOPOTUTTO, NON SEI TANTO VECCHIO DA PARLARE COSI'.

IO SONO UN COSACCO.

E CHE COS'E' UN COSACCO?

L'AQUILA DELLA STEPPA. NOI CI INCHINIAMO SOLO DAVANTI A DIO E A NESSUN ALTRO. SIAMO UOMINI LIBERI, CAVALIERI. SIAMO COSACCHI.

172

POI HA SBADIGLIATO E SI E' VOLTATO.

LE IENE CI SEGUONO.

DOVE? IO NON VEDO NIENTE.

NON PREOCCUPARTI. CI SEGUONO.

IL GIOVANE COSACCO NON SI SBAGLIA, LE IENE SI AVVICINANO. IENE DAI DENTI DI SPADA E GLI ARTIGLI DI PUGNALE.

E' L'ALBA QUANDO TROVANO LA VECCHIA MOSCHEA TORTURATA DAI VENTI, DALLA SABBIA, FORSE DALL'OBLIO. E IL VECCHIO DERVISCIO LI VEDE AVVICINARSI IMPASSIBILE.

POI SCORGE I LORO VOLTI E SI ILLUMINA.

IO TI SALUTO, SANGUE DEL PROFETA. ALLAH E' UNICO.

LA PACE SIA CON TE, ANZIANO.

SEI TANTO CONOSCIUTO?

MIO PADRE ERA KUSEIKAN BEG, COSACCO. UN UOMO SANTO E GIUSTO.

E QUESTE SONO LE UNICHE MONETE CHE COMPRANO L'AMORE DEL POPOLO. KUTEBAR BEG USA COLTELLI E ASSASSINI, MA VEDRAI CHE NON GLI SERVIRANNO. C'E' PIU' GIUSTIZIA NEL MONDO DI QUANTO NOI CREDIAMO.

173

POI SONO ENTRATI E SACHA VEBLIN SI E' MESSO IN UN ANGOLO AD AFFILARE LA SPADA. SOLO CON L'ANGOLO DELL'OCCHIO LI VEDE PARLARE TRA LORO. VEDE DI NUOVO LE LACRIME SU QUEL VOLTO.

CHISSA'... FORSE IL RAGAZZO SARA' UN BUON CAPO ANCHE SE E' MOLTO DEBOLE... FORSE IO NON LO STO SEGUENDO?

UN PENSIERO CHE LO HA FATTO SORRIDERE.

CURI MOLTO IL TUO CAVALLO E LE TUE ARMI.

SENZA DI LORO UN COSACCO NON E' NESSUNO. SIAMO UOMINI LIBERI, MA UNA LIBERTA' A PIEDI E SENZA SPADA E' UNA LIBERTA' CHE CHIUNQUE PUO' CALPESTARE.

COM'E' IL TUO PAESE, SACHA?

IL MIO PAESE...

SI E' VOLTATO PIANO, IL CUORE STRETTO DA UN'IMPROVVISA NOSTALGIA. E PARLA. DI STEPPE COPERTE DI NEVE, DI NEBBIE BIANCHE, DI UN CIELO GRIGIO, INFINITO. DI BRANCHI DI LUPI CHE CORRONO SULLA NEVE, LASCIANDOVI LE LORO IMPRONTE. E DELL'ESTATE GIALLA DI GRANO, CON GLI UCCELLI CHE CANTANO E L'UVA DA RACCOGLIERE PER FARNE IL VINO. E LE RAGAZZE DA INSEGUIRE, DA BACIARE.

HAI UNA RAGAZZA AL TUO PAESE?

NO. E TU?

UN ROSSORE IMPROVVISO SU QUELLE GUANCE.

NO... NON HO MAI AVUTO TEMPO PER QUESTE COSE.

DOVRESTI TROVARLO... DOVRESTI...

174

C'E' GENTE FUORI! GENTE ARMATA!

CHI...?

KORAH! SO CHE SEI LI' E HO CIRCONDATO LA MOSCHEA! ESCI SENZA FARE RESISTENZA E LASCERO' VIVERE I TUOI COMPAGNI.

E' KUTEBAR BEG IN PERSONA! E' DECISO A UCCIDERMI.

NON GLI SARA' FACILE PRENDERTI. L'ENTRATA E' STRETTA. POTRO' DIFENDERLA FACILMENTE.

NO. HAI GIA' FATTO TROPPO PER ME, SACHA VEBLIN. NON RISCHIARE PIU'. USCIRO' E...

PROVA SOLO A FARE UN PASSO VERSO QUELLA PORTA, MOCCIOSO, E PRENDERAI LA PIU' DURA LEZIONE DELLA TUA VITA!

NON OCCORRE LITIGARE. C'E' UN PASSAGGIO SEGRETO NELLA MOSCHEA. PORTA FINO ALLE ROCCE ALTE. POTRETE FUGGIRE DA LI'.

D'ACCORDO. SBRIGHIAMOCI.

UN BUCO PROFONDO, SCURO NEL TERRENO. SUL VOLTO DI KORAH, SOLO UN ISTANTE D'ESITAZIONE PRIMA DI ENTRARCI. POI SACHA VEBLIN SI E' SENTITO SPINGERE.

IO SONO VECCHIO E HO LE GAMBE DEBOLI. QUESTA FUGA SAREBBE ECCESSIVA PER LE MIE FORZE. ANDATE. A ME NON FARANNO NIENTE.

MA...

POI IL VECCHIO HA RIMESSO A POSTO LA COPERTURA E SI E' SEDUTO AD ASPETTARE. HA UN PO' DI PAURA, MA RIESCE A CANCELLARLA SENZA SFORZO ECCESSIVO.

SCALPICCIO DI PIEDI, TINTINNIO DI SPADE. POI QUELLE FIGURE DAI GRANDI TURBANTI.

VIENI. CHE ASPETTI?

SONO TANTO VECCHIO...

DOVE SONO, VECCHIO? SVELTO, PARLA!

VIENI. IL VECCHIO HA RAGIONE. DOBBIAMO FARE IN FRETTA.

175

STAI TENTANDO DI SCRIVERE SULLA SABBIA, KUTEBAR. FERMATI, PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI.

QUI C'E' UN PASSAGGIO SEGRETO, SIGNORE.

KUTEBAR BEG SI E' VOLTATO VERSO IL VECCHIO E HA ALZATO LA SPADA. LE SUE BRACCIA RIVELANO UNA FORZA BESTIALE.

CHI NON E' CON ME E' CONTRO DI ME, VECCHIO. E L'UOMO SAGGIO NON SI LASCIA UN NEMICO ALLE SPALLE.

UN COLPO MALIGNO, PRECISO. E IL VECCHIO, CADENDO, IMPUGNA L'ANELLO DI FERRO CHE HA STRAPPATO DAL SUOLO.

SVELTI! SEGUITELI!

UN PASSAGGIO ANGUSTO, SECCO, POLVEROSO. GLI UOMINI CI SI TRASCINANO, IMPEDITI DALLE SPADE.

C'E' ODORE DI POLVERE...

SI'... E QUESTO TREMORE...

SPROFONDA! E' UNA TRAPPOLA!

AH!

KUTEBAR BEG HA VISTO LA NUVOLA DI POLVERE ALZARSI DAL PASSAGGIO E HA UDITO IL RIMBOMBO DI QUEL TERRENO PREPARATO CON ANTICA SAGGEZZA, QUEL TERRENO CHE HA INGOIATO I SUOI UOMINI.

IL VECCHIO... IL VECCHIO AVEVA PREPARATO TUTTO!

E LORO? DOVE SONO?

176

A FARLO VOLTARE E' IL RIMBOMBARE DEI PASSI. POI QUELLA VOCE, QUEL VOLTO GIOVANE EPPURE TANTO DURO, DECISO.

KUTEBAR BEG, NEMICO DEGLI INDIFESI E ASSASSINO DI VECCHI...

COSACCO...

SI', COSACCO SI', UOMO LIBERO! SI'.

MA TU NON CONOSCI IL SIGNIFICATO DI QUESTE PAROLE, CANE!

UNA LOTTA SELVAGGIA, OMBRE CHE DANZANO COME IMPAZZITE SULLE PARETI E SCINTILLE DALLE SPADE CHE SI URTANO.

PRENDI!

PRENDI!

177

PRENDI!

MA...

COSACCO...

COSACCO...

UN'ULTIMA MOSSA. ESPERTA, BRUTALE. E LA VOCE SI E' INTERROTTA DI COLPO.

178

POI SACHA VEBLIN SI E' FERMATO A OSSERVARE IL DERVISCIO MORTO. E QUALCOSA IN LUI GLI HA DETTO CHE UNA LEALTA' CHE GIUNGE A TANTO DEVE AVERE UN GRANDE FONDAMENTO. SI'. FORSE ANCHE CHI E' TANTO DEBOLE PUO' COMANDARE UN POPOLO.

NON E' NECESSARIO RAGGIUNGERE LE MONTAGNE. LA NOTIZIA DELLA MORTE DI KUTEBAR BEG SI E' SPARSA VELOCE E MIGLIAIA DI CAVALIERI ARRIVANO PER PROTEGGERE KORAH.

QUELLA CHE DOVEVA ESSERE UNA FUGA SI E' TRASFORMATA IN UN RITORNO TRIONFALE, SEGNATO DA CADAVERI APPESI A TESTA IN GIU' DAI RAMI DEGLI ALBERI. I FAVORITI DI KUTEBAR BEG SI SONO TROVATI DALLA PARTE SBAGLIATA DELLE SPADE.

SEI MIO OSPITE D'ONORE, COSACCO. ORA ANDRAI A RIPOSARE E STASERA CENERAI CON ME.

COME VUOI, RAGAZZO.

E SACHA VEBLIN SPERIMENTA L'OSPITALITA' DEI TAGIK. I SUOI ABITI SONO LAVATI E PROFUMATI, LE SUE ARMI LUCIDATE COME SPECCHI. RAGAZZE DAL VITINO D'ANFORA E DAL RISO TINTINNANTE SI OCCUPANO DI LUI.

POI GIUNGE LA SERA.

VIENI, NASRANI. KORAH TI ASPETTA.

BENE. ANDIAMO A RIVEDERE IL MOCCIOSO.

179

UN RUMORE LIEVE. SI VOLTA.

MA...

TI SALUTO, SACHA, MIO OSPITE D'ONORE.

MA... MA TU...

LEI RIDE. E NESSUN RISO E' MAI SUONATO COSI' NELLE ORECCHIE DEL COSACCO.

MI SEMBRI CONFUSO, SACHA. NON SO SE SENTIRMI LUSINGATA DALLA MIA ASTUZIA, O DELUSA DALLA TUA SCARSA ACUTEZZA.

GLI SI SIEDE DAVANTI. SORRIDE MALIZIOSA. POI GLI PRENDE UNA MANO E SE LA PORTA ALLA GUANCIA.

PARLAMI, ORA, SACHA. RACCONTAMI DEI TUOI VIGNETI, DEI TUOI CAMPI, DEI TUOI LUPI. E DI COME BACI UNA RAGAZZA NELL'ESTATE. PARLAMENE, BEL COSACCO.

FUORI, LA NOTTE DEL DESERTO E' COME VELLUTO E I CAMMELLI INCATENATI ABBASSANO LA TESTA VERSO LA POLVERE, INDIFFERENTI AI CANTI DI GIUBILO CHE SI ALZANO DAI RUMOROSI ANELLI INTORNO AI FUOCHI. LA LUNA SEMBRA UN DISCO D'ARGENTO ANTICO NEL CIELO.

# CAPITOLO TREDICESIMO

NES-
SUNO. SEM-
BRA ABBANDO-
NATO.

ENTRA A PASSO LENTO NEL VILLAGGIO E IL RUMORE DEGLI ZOCCOLI SULLA PIETRA E' L'UNICO SUONO CHE GIUNGA ALLE SUE ORECCHIE. INSIEME AL SIBILO DEL VENTO CHE FA FRUSCIARE LA DURA SABBIA SULLE PIETRE.

POI C'E' UN RIMBOMBO SECCO E LA COPERTURA DI UNA PORTA COMINCIA AD AGITARSI COME UNA BANDIERA SENZA COLORE.

SACHA VEBLIN SI E' FATTO IN FRETTA IL SEGNO DELLA CROCE. I COSACCHI SANNO CHE CI SONO FORZE STRANE NEL MONDO, FORZE USCITE DALL'INFERNO ATTRAVERSO LE FESSURE CAUSATE DALLE FIAMME ETERNE.

E QUESTA E'
TERRA DI PAGANI.

181

POI SI TRANQUILLIZZA. CIO' CHE VEDE E' COSA DA UOMINI, NON DA DEMONI. E NON C'E' UOMO SULLA TERRA CHE LUI TEMA.

FORSE BANDITI... MA... LA' C'E' QUALCUNO!

SENTE IL CALORE SELVAGGIO, QUASI GIOIOSO, DEL SANGUE CHE SI APPRESTA A FRONTEGGIARE IL PERICOLO ED ESTRAE LA SPADA.

FORSE TENTANO DI FARMI UN'IMBOSCATA.

MA...

L'UOMO HA ALZATO A FATICA LA TESTA. NEI SUOI OCCHI, UN LAMPO MALIGNO.

ENTRA, CANE. AVANTI, UCCIDIMI... TI SARA' FACILE...

UCCIDERTI? PERCHE'? IO COMBATTO SOLO CON UOMINI IN PIEDI. E SOLO SE HANNO UNA SPADA.

L'UOMO LO HA OSSERVATO CON MAGGIORE ATTENZIONE. E IL COSACCO HA INDOVINATO LA FEBBRE CHE LO BRUCIA.

NON SEI UN UOMO DI ABU BEHRAM?

SONO UN UOMO DI ME STESSO. SONO UN COSACCO.

AH. UN INFEDELE...

BADA ALLA TUA LINGUA, PAGANO. SIAMO CREDENTI, NON ERETICI COME TE.

LA PACE SIA CON TE. DIO E' UNICO E RICONOSCE CHI LO SERVE COL CUORE. IO SONO MABAR KHAN.

E IO SACHA VEBLIN.

CHE TI E' SUCCESSO?

UN COLPO DI SPADA NELLA GAMBA. E TEMO CHE LA FERITA SI SIA INFETTATA. E PER DI PIU' I MIEI NEMICI POSSONO TORNARE IN QUALSIASI MOMENTO.

I TUOI NEMICI SONO GIA' QUI, CAROGNA. SPERO TU SIA PRONTO A RISPONDERE PER LE VITE DEI NOSTRI FRATELLI.

ENTRANO CON L'AGILITA' DI GROSSI FELINI. MABAR KHAN LI ACCOGLIE CON UNA RISATA SPREZZANTE.

IO NON RISPONDO PER LA VITA DEI CANI, CANE.

VEDRAI!

NELL'ARIA, IL SIBILO DELLA NAGAIKA, UNO SCHIOCCO, UN GRIDO.

AH!

IL COSACCO SI E' MOSSO VELOCEMENTE, EVITANDO DI PORGERE LE SPALLE AGLI AVVERSARI. DI NUOVO LA FRUSTA LAMPEGGIA NELL'ARIA.

AH!

183

UNA SPADA GLI SIBILA SOPRA IL CAPO.

AH!

AH!

VIA, ORA. E SE PENSATE DI TORNARE, PORTATE DEGLI UOMINI CON VOI. FORSE ALLORA ESTRARRO' LA SPADA.

PERCHE' HAI FATTO QUESTO, COSACCO? TU NON SAI SE LORO AVEVANO DEI MOTIVI PER VOLERMI UCCIDERE.

NESSUNO HA MOTIVI PER UCCIDERE UN FERITO INDIFESO. MENO CHE MAI IN TRE CONTRO UNO.

DIMMI, COSACCO... VUOI GUADAGNARE DELL'ORO? HO BISOGNO D'AIUTO.

TU HAI BISOGNO D'AIUTO, MA IO NON HO BISOGNO DI ORO. L'ORO CHE MI SERVE LO PRENDO CON LA MIA SPADA E NON COI DOVERI DI UN CRISTIANO. CHE VUOI?

184

SONO IL MIGLIOR CAVALIERE DELLA MIA TERRA, COSACCO. E DEVO ARRIVARE ENTRO OTTO GIORNI A KURAPAN. PUOI PORTARMICI?

TI PORTERO'. NON TI DICO NIENTE DELLA GAMBA PERCHE' NON CREDO SIA UN ARGOMENTO CHE TI SCONVOLGA MOLTO.

CHI ERANO QUEGLI UOMINI?

CAROGNE DEL KHYBER. BANDITI. HANNO DEVASTATO LA REGIONE. IO SONO ARRIVATO QUANDO AVEVANO APPENA UCCISO L'UOMO APPESO E NE HO AMMAZZATI DUE. IO SONO UN GUERRIERO... LORO DEI MACELLAI.

PERCHE' ME LO CHIEDI?

PERCHE' CI SEGUONO.

AH, SI'. VOGLIONO VENDICARE I LORO FRATELLI.

MA... LA' C'E' QUALCUNO.

NON PUO' ESSERE. QUESTA E' UNA REGIONE DESERTA.

LA RAGAZZA HA ALZATO IL CAPO AL LORO ARRIVO. UN GESTO SENZA SORPRESA E SENZA PAURA. HA IL VOLTO SCOPERTO VOLGARMENTE TRUCCATO. ED E' PIENA DI BRACCIALETTI E COLLANE.

E' COSI', GUERRIERO. ALCUNI GIOIELLI SONO SCOMPARSI E IO SONO STATA CACCIATA DALLA CAROVANA CON CUI VIAGGIAVO. MORIRO', SE RESTO QUI SOLA.

ALLAH SIA CON VOI. MI CHIAMO NADA QULED E MI SONO PERDUTA.

LE DONNE DELLE CAROVANE NON POSSONO ASPETTARSI ALTRO. LASCIAMOLA QUI.

E' UNA *KURBUZ*, UNA DONNA SENZA UOMO. UNA DONNA DELLE CAROVANE.

NO. IO NON ABBANDONO NE' I FERITI, NE' LE DONNE SOLE. CI SEGUIRA'.

LA NEVE COMINCIA A CADERE AL CREPUSCOLO. E QUANDO TROVANO LA CAVERNA, LA TORMENTA SI E' SCATENATA COME UN INFERNO BIANCO E FURENTE.

HAI LA FEBBRE.

NON MI TOCCARE, DONNACCIA.

LA GAMBA E' IN CANCRENA, COSACCO. SE L'INFEZIONE SI PROPAGA ANCORA, MORIRA'.

ALLORA?

DOBBIAMO TAGLIARGLI LA GAMBA. TRA LE SUE COSE C'E' UN'ASCIA.

NOO!

SI E' ALLONTANATA LEGGERA. NELLA CAVERNA IL FUOCO SCOPPIETTA, RUMOROSO.

L'ASCIA E' PRONTA.

IO... IO ERO IL MIGLIOR CAVALIERE DI QUESTA REGIONE. IO DOVEVO ANDARE A GIOCARE AL BUZ KACHI. SI FA TUTTI GLI ANNI... E MIO PADRE L'HA SEMPRE VINTO. MA LUI E' MORTO TRE MESI FA E IO ANDAVO A PRENDERE IL SUO POSTO. DEVO VINCERE... DEVO VINCERE.

POI SI VOLTA VERSO IL COSACCO. SUL VOLTO HA UN'ESPRESSIONE DI FURIA.

SACHA VEBLIN SI E' PASSATO LA LINGUA SULLE LABBRA E LE HA SENTITE SECCHE. IL CALORE DEL FUOCO E' SOFFOCANTE E L'ASCIA PESA COME UNA MONTAGNA NELLE SUE MANI.

CHE ASPETTI? COLPISCI!

DAMMELA. LO FARO' IO.

186

UN SOFFIO DI VENTO E' ENTRATO. HA FATTO RUGGIRE IL FUOCO.

IMMOBILI, I CAVALIERI OSSERVANO QUELL'OCCHIO LUMINOSO NELLA NOTTE. UN NITRITO, UN TINTINNARE DI METALLO.

COME STA?

DORME. GLI HO PREPARATO UNA POZIONE PER CALMARLO. DOMANI VEDREMO COME STA.

SEI BUONA CON LUI. E LUI VOLEVA ABBANDONARTI.

E PERCHE' NO? SONO UNA DONNA DELLE CAROVANE. NON HO NE' CASTA, NE' ONORE. SOLO UNO STRANIERO MI AVREBBE AIUTATO, NON MABAR KHAN.

TU SAI CHI E'?

CERTO. IL CAVALIERE SACRO. L'UOMO PER CUI IL CIELO FA NASCERE I CAVALLI. FIGLIO DEI CENTAURI, PRINCIPE DEI CAVALIERI...

MABAR KHAN, DALLA GAMBA DI LEGNO.

SI SVEGLIA SFEBBRATO, SILENZIOSO E CUPO. NON SEMBRA VEDERE LA DONNA. FISSA SOLO QUEL MONCHERINO BENDATO.

MANGIA.

COSACCO... DEVI PORTARMI A KURPAN... OGNI VOLTA ABBIAMO MENO TEMPO.

SEI ANCORA DEBOLE.

IL VOLTO DELL'UOMO SI E' FATTO LIVIDO D'ANGOSCIA.

DEVI PORTARMI!

GUARDA, KUBAR! ECCOLI! PROSEGUONO LA MARCIA!

GIA'. PRESTO DOVREMO FARE QUALCOSA. SE SUPERANO LA MONTAGNA, SARANNO NELLA REGIONE DEI CAVALIERI E PER NOI SAREBBE PERICOLOSO SEGUIRLI.

DOBBIAMO AFFRETTARCI, COSACCO. DEVO ARRIVARE LA' PER IL GIOCO.

CALMATI. SEI ANCORA DEBOLE. E SENZA GAMBA NON POTRAI CAVALCARE.

MA LUI E' COME OSSESSIONATO.

PIU' IN FRETTA... PIU' IN FRETTA...

188

STA DELIRANDO.

NO. TU NON CAPISCI COSA SIGNIFICA PER LUI IL BUZ KACHI. SUO PADRE NE E' SEMPRE STATO IL TRIONFATORE E LUI VUOLE CHE CONTINUI A ESSERLO ANCHE DOPO MORTO. PER QUESTO DEVE ARRIVARCI.

COM'E' QUESTO GIOCO?

LA GLORIA DEI CAVALIERI. SI DISPUTANO UNA PELLE DI PORCO. CHI RIESCE A CONSERVARLA E' MIGLIORE DI TUTTI. E' UNA COSA TERRIBILE. MOLTI MUOIONO NEL GIOCO.

MA... GUARDA!

PRESTO! FUGGI CON LUI VERSO QUELLE ROCCE! PENSERO' IO A LORO!

SONO MOLTI!

MA GIA' IL COSACCO VOLA INCONTRO AI CAVALIERI, TRACCIANDO MULINELLI NELL'ARIA CON LA SPADA, LANCIANDO IL GLORIOSO GRIDO A GOLA SPIEGATA.

HURRA'!

LO CIRCONDANO COME FALCHI. E SOLO ALLORA LUI CAPISCE DI AVER COMMESSO UN ERRORE. SONO ECCELLENTI GUERRIERI. E SONO TROPPI.

MA E' ALLORA CHE RISUONA UNO SPARO...

AH!

BANG!

AH!

... POI UN ALTRO.

UNA BUONA OPPORTUNITA'. E SACHA VEBLIN NON E' TIPO DA SPRECARLA.

AH!

FUGGO- NO... MA SE NON FOSSE STATO PER LEI...

DONNA... IO...

SBRIGATI. SI AVVICINA UN'ALTRA TORMENTA. DOBBIAMO CERCARE DI SUPERARE LA MONTAGNA PRIMA CHE SI SCATENI.

NON CE LA FANNO. LI SORPRENDE A META' DEL CAMMINO.

NON VEDO NIENTE!

ATTENTO! LA NEVE PUO' COPRIRE DEI CREPACCI!

UN AVVERTIMENTO GIUNTO TROPPO TARDI.

MA...

ATTENTO!

NESSUNO DEI DUE GUARDA IN BASSO. SENTONO LE FAUCI DELL'ABISSO CHE SI APRONO, QUASI A RISUCCHIARLI.

NON... NON NE POSSO PIU'!

MA...

FA' UNO SFORZO!

SI'... SI'...

TU...

IO.

E IL MIO CAVALLO?

L'HO MESSO IN SALVO PER PRIMO. SALVARTI SENZA CAVALLO SAREBBE STATO COME LASCIARTI MORIRE. SENZA CAVALLO NON POTRESTI INTERVENIRE AL BUZ KACHI, NO?

191

I CAVALIERI HANNO SCRUTATO ANCORA UNA VOLTA LA PIANURA, POI SI SONO FISSATI.

NON E' VENUTO.

E' STRANO... FORSE...

POI, UN GRIDO, UN CAVALIERE CHE SCENDE DALLA COLLINA E TUTTI CHE LANCIANO IL LORO BENVENUTO.

E' MABAR KHAN! E' ARRIVATO!

NON SI SONO ACCORTI DELLA SUA GAMBA.

MEGLIO COSI'. NON LO LASCEREBBERO GIOCARE SE SAPESSERO CHE LO STIVALE E' PIENO DI PELLI DI CONIGLIO.

I CAVALLI CORRONO PER LA PIANURA, VENTRE A TERRA, VIOLENTI, ECCITATI, SOLLEVANDO NUVOLE DI POLVERE. ED ESPLODE IL GRIDO CHE DA' INIZIO AL BUZ KACHI.

WARDAR!

E' MIA!

AH!

PAFF!

192

SI FARA' UCCIDERE.

E ALLORA? SE PERDESSE, SAREBBE PEGGIO.

IL CAVALIERE E' SCATTATO IN AVANTI, LANCIANDO GRIDA DI GIOIA E SVENTOLANDO LA PREDA.

SONO IL MIGLIORE, CANI! STATE INDIETRO!

AH!

SPARISCE IN UN LAMPO TRA LA POLVERE E GLI ZOCCOLI AL GALOPPO.

ED E' COME SE LA PAZZIA DOMINASSE I CAVALIERI, CHE GALOPPANO LANCIANDO IL GRIDO DI BATTAGLIA.

AH!

BEGGER! BEGGER!

AH!

MIA!

POI MABAR KHAN SI LANCIA COME UNA FRECCIA VERSO LA PREDA. E LA FRUSTA GLI APRE LA STRADA.

193

DAMMI!

WARDAR! WARDAR!

AH!

INUTILE CHE TENTINO DI CIRCONDARLO, DI INVESTIRLO. INUTILE CHE LE FRUSTE LO MORDANO. MABAR KHAN SCHIVA, RISPONDE, CORRE COME UN'AQUILA IN VOLO.

UN SALTO PRODIGIOSO. LA VOCE CHE SQUILLA.

CHE FA? VA VERSO LA ROCCIA...

GUARDATE MABAR KHAN? CHI E' IL MIGLIORE DI TUTTI? CHI?

GLI RISPONDE UN RUGGITO D'AMMIRAZIONE. E IL SUO NOME RISUONA IN TUTTE QUELLE GOLE, TRA QUELLE FRUSTE ALZATE IN SEGNO D'OMAGGIO.

CHI E' IL MIGLIORE?

IO. IO SONO IL MIGLIORE. IO. L'INVALIDO.

PRENDETE. E' IL MIO ADDIO.

TORNA VICINO A LORO MENTRE GLI ALTRI RESTANO IN SILENZIO. NON SORRIDE. SI FERMA DAVANTI A SACHA VEBLIN COL VOLTO STANCO.

ADDIO, COSACCO. CHE ALLAH GUIDI I TUOI PASSI. HO FRATELLI DI SANGUE, MA TU SEI PIU' VICINO AL MIO CUORE DI LORO.

POI GUARDA LA DONNA. NON LE PARLA...

... EPPURE LEI COMPRENDE L'ORDINE E NON LE DISPIACE CHE SIA COSI'. CI SONO UOMINI TANTO ORGOGLIOSI DA CHIEDERE ORDINANDO. SACHA VEBLIN LI GUARDA ALLONTANARSI SENZA SCENDERE DI SELLA. LI SEGUE CON GLI OCCHI FINCHE' SI PERDONO ALL'ORIZZONTE, VERSO LE ALTE MONTAGNE, PURE E PERFETTE COME LE COLONNE DEL REGNO DI DIO.

HA FERMATO IL CAVALLO QUASI SENZA USARE LE REDINI, CON UNA LIEVE PRESSIONE DELLE GINOCCHIA, COME SA FARE SOLO CHI E' NATO E CRESCIUTO IN SELLA. MA E' LOGICO. E' UN COSACCO.

MI E' PARSO DI UDIRE DEGLI SPARI.

# CAPITOLO QUATTORDICESIMO

NON SI E' MOSSO. IL COSACCO SA CHE IL MOVIMENTO E' NEMICO DELL'UDITO. SI LIMITA AD ASPETTARE, ATTENTO, SEPARANDO I DIVERSI RUMORI CHE IL VENTO GLI PORTA.

SI'. SONO SPARI...

LO FA PER CURIOSITA'. E' NELLE TERRE DEI PATCHOU, I MONTANARI DURISSIMI E PERICOLOSI PER CUI COLTELLI E FUCILI SONO L'UNICA GARANZIA DI LIBERTA', QUASI UNA BANDIERA D'ORGOGLIO.

ORA SI SENTONO BENE. DA QUELLE ROCCE POTRO' VEDERE CIO' CHE SUCCEDE.

QUATTRO UOMINI. E SONO ACCERCHIATI DAI MONTANARI. GIA'... IN QUESTA TERRA IL BANDITISMO E' UNA PASSIONE DI FAMIGLIA.

SI SISTEMA TRA LE ROCCE. ESTRAE DALLE TASCHE UN PEZZO DI CARNE SECCA.

BENE. ORA GODIAMOCI LO SPETTACOLO.

E' IN QUEL MOMENTO CHE UN PROIETTILE FA VOLARE IL CAPPELLO A UNA DELLE FIGURE.

E' MOLTO CHE SACHA VEBLIN VAGA SENZA VEDERE ESSERI UMANI. E ANCORA DI PIU' CHE NON VEDE UNA DONNA.

MA...

QUELLO... QUELLO A DESTRA. DEV'ESSERE IL CAPO... SI'. E' LUI.

SI E' TOLTO LA GIUBBA DI PELLE, SI MUOVE VELOCE TRA LE ROCCE COL COLTELLO TRA I DENTI, SENZA FARSI VEDERE.

E SE LUI MUORE, LA TRIBU' SI RITIRERA' IMMEDIATAMENTE PER ELEGGERNE UN ALTRO... E CI VORRA' MOLTO TEMPO.

ECCOLO...

SALITE SULLE ROCCE PIU' ALTE! DA LI' SARA'...

MA...

UN GRIDO D'AGONIA CHE QUASI SI CONFONDE COL RUGGITO SELVAGGIO DEL COSACCO.

AHH!

CHE SUCCEDE? HANNO SMESSO DI SPARARE.

SI'. E...

SE NE VANNO!

NON CAPISCO.

A FARLI VOLTARE E' IL FISCHIO. IL GIOVANE E' ACCUCCIATO SULLA ROCCIA, I LUNGHI CAPELLI NERI CHE GLI CIRCONDANO IL VOLTO MAGRO, DA LUPO CON GLI OCCHI VERDI.

HO UCCISO IL LORO CAPO. ECCO PERCHE'.

ACCIDENTI... VI RINGRAZIO. SONO ANTOINE DE SAINT ETIENNE, PROFESSORE DI ARCHEOLOGIA E ALTRE COSE.

E IO SONO SACHA VEBLIN. COSACCO DEL MAR NERO.

DEL MAR NERO? E CHE CI FAI TANTO LONTANO DAL TUO PAESE?

HO AVUTO DEI PROBLEMI E ME NE SONO DOVUTO ANDARE.

POI, CON UN GESTO DI UNA NATURALEZZA AGGHIACCIANTE, IL COSACCO HA RACCOLTO DELL'ERBA. PULISCE LA LAMA ARROSSATA DEL COLTELLO.

CERTO... CERTO... CAPISCO...

AH... QUESTA E' LA MIA ASSISTENTE LEONOR ROUX... E I MIEI AMICI E COLLABORATORI PIERRE BLOT E LAURENT SAIDANE.

MOLTO PIACERE.

SACHA VEBLIN HA FINTO DI NON PRESTARE ATTENZIONE ALLA DONNA, MA NON NE HA PERSO UN PARTICOLARE. NON ASSOMIGLIA ALLE RAGAZZE COSACCHE, NE' ALLE DONNE MUSULMANE CHE HA VISTO FINORA.

UNA BUONA DOMANDA. E NON SO COME RISPONDERE. DOVEVAMO ANDARE A STUDIARE LE ROVINE VICINO A KANDABAR, MA ORA NON ABBIAMO CAVALLI NE' PROVVISTE. QUEI BANDITI CI HANNO LEVATO TUTTO.

DOVE STATE ANDANDO?

HAI DENARO? FORSE POTRESTI COMPRARE DEI CAVALLI DAI PATCHOU.

HO QUALCOSA.

MOLTO BENE. ALLORA SEGUITEMI.

198

IL SOLE CADE A PIOMBO SULLE ROCCE. TUTTO L'ORIZZONTE RIVERBERA COME FUOCO. LA RAGAZZA HA VACILLATO, COME DOVESSE CADERE SVENUTA.

QUEL SELVAGGIO POTREBBE DARE IL SUO CAVALLO A LEONOR.

CERTO! GUARDALO... COMODO COME UN RE...

ANTOINE DE SAINT ETIENNE HA SORRISO MENTRE SI PULISCE CON CURA GLI OCCHIALI.

NON GIUDICATELO DAL VOSTRO PUNTO DI VISTA. E' UN COSACCO. IL SUO CAVALLO E' PREZIOSISSIMO PER LUI. LE DONNE NO.

MA IO NON SONO UNA SELVAGGIA DELLA SUA TRIBU'.

CERTO CHE NO, LEONOR. LUI E' ABITUATO A DONNE CHE BASTANO A SE' STESSE, CHE POSSONO MARCIARE PER CINQUANTA CHILOMETRI AL GIORNO, ACCENDERE IL FUOCO CON LO STERCO DI CAVALLO, CUCINARE E UCCIDERE, SE NECESSARIO.

SELVAGGI...

ECCO I PATCHOU.

FORSE DOVREMMO NASCONDERCI E MANDARE UNO SOLO DI NOI A TRATTARE CON LORO.

CHE DICI? SONO ORE CHE CI CONTROLLANO.

MA...

IL PATCHOU HA SPUTATO VIGOROSAMENTE PER TERRA, PRIMA DI DAR SEGNO DI AVER SENTITO.

HO POCHI CAVALLI. VALGONO MOLTO. PERCHE' DOVREI VENDERLI A DEGLI INFEDELI?

PERCHE' GLI INFEDELI HANNO L'ORO E TU SEI UN CANE AVIDO CHE AMA L'ORO.

IL COSACCO E' UN BASTARDO FIGLIO DI UNA IENA E DI UN PORCO.

VEDO CHE CONOSCI I MIEI GENITORI. COME MAI NON CONOSCI I TUOI?

MIO DIO! SI UCCIDERANNO!

OH, NO. STANNO SOLO DIMOSTRANDOSI A VICENDA DI CONOSCERE GLI USI DELLA REGIONE. NIENT'ALTRO.

199

UN SUSSURRO CHE HA FATTO VOLTARE IL PATCHOU. ED E' COSI' CHE VEDE LA GIOVANE.

HMM... QUELLA DONNA E' BELLA.

IL COSACCO HA ACCAREZZATO QUASI CON DOLCEZZA LA FRUSTA DI CUOIO E PIOMBO.

IL MAIALE NON DEVE ALZARE IL GRUGNO DAL FANGO.

MA IL PATCHOU SEMBRA INDIFFERENTE ALLE MINACCE. E NON TOGLIE GLI OCCHI DALLA RAGAZZA.

A NOTTE, SI ACCAMPANO ACCANTO ALLE ROCCE, PRIMI CONTRAFFORTI DELLE GIGANTESCHE MONTAGNE CHE GIUNGONO FINO AL TIBET.

DIMMI... PERCHE' CERCHI QUELLE ROVINE?

MOLTO BELLA.

E' STATA UNA FORTUNA INCONTRARTI, SACHA. NON SO CHE AVREMMO FATTO SENZA DI TE.

PER SAPERE COM'ERA LA VITA IN ALTRE EPOCHE, SACHA. PER SAPERE QUALI ERANO I PENSIERI E I DESIDERI DI QUEGLI UOMINI.

UGUALI A QUELLI DI ORA... DONNE, DENARO E POTERE.

SEI MOLTO CINICO, SACHA. NON CREDI CI SIANO COSE PIU' IMPORTANTI DI TUTTO QUESTO?

IL GIOVANE HA RISO E PER UN MOMENTO I SUOI OCCHI VERDI HANNO RIFLESSO TUTTA LA LUCE DELLE FIAMME.

IN NESSUN MOMENTO SACHA VEBLIN SI E' CHIESTO PERCHE' SI SIA UNITO A QUEL GRUPPO. FORSE NEPPURE LUI LO SA. O FORSE NON VUOLE CONFESSARSELO.

CERTO! IL MIO CAVALLO!

LEI E' BELLISSIMA.

E I DUE UOMINI NE SONO INNAMORATI. SI DETESTANO E CERCANO DI SUPERARSI AGLI OCCHI DI LEI.

MA LEI, INVECE, SI INTERESSA A ME. L'HO VISTA CHE MI FISSAVA MOLTE VOLTE.

E IL GIOVANE COSACCO GONFIA IL PETTO MENTRE STUDIA CON LA CODA DELL'OCCHIO I SUOI COMPAGNI E POSSIBILI RIVALI.

ECCO LE ROVINE. CREDEVO NON CI SAREMMO MAI ARRIVATI.

IN EFFETTI, SE NON FOSSE STATO PER SACHA, NON CI SAREMMO ARRIVATI.

SACHA! SACHA! SONO STUFO DI SENTIR PARLARE DI QUELL'IDIOTA! CHE COS'HA FATTO, POI? HA UCCISO ALLE SPALLE UN BANDITO, LA CUI BANDA AVREMMO DISTRUTTO A FUCILATE COMUNQUE.

MA...

ATTENTO A COME PARLI, CANE. QUESTA NON E' LA TUA CITTA', DOVE GLI INSULTI SI BEVONO COL VINO. QUI SI POSSONO INGOIARE COL SANGUE.



PER FAVORE, SACHA... SCUSALO.

E VA BENE... PER QUESTA VOLTA...

IL PATCHOU HA SORRISO SODDISFATTO.

HAI VISTO, HAMAL? STANNO LITIGANDO TRA LORO PER LA DONNA. FORSE NON LO SANNO NEPPURE, MA LITIGANO PER LEI. E NON PENSANO CHE NON DOVREBBERO FARLO...

... CHE DOVREBBERO STARE ATTENTI AD ALTRE COSE...

ANTOINE DE SAINT ETIENNE SI E' GUARDATO INTORNO CON ARIA SODDISFATTA.

ECCELLENTE! STAREMO QUI UN PAIO DI MESI PER ESPLORARE TUTTO E POI...

LORO ERANO TUOI ALLIEVI, AL TUO PAESE?

LAURENT E PIERRE? SI'. OTTIMI RAGAZZI. NE' LORO, NE' LEONOR HANNO VOLUTO CHE IO VENISSI QUI SOLO.

BAH... CHE VENISSI TU NON GLI IMPORTAVA NIENTE, AMICO. CIO' CHE LORO VOLEVANO ERA LA DONNA... MA SARA' MIA.

E IL POLSO DEL GIOVANE IMPAZZISCE QUANDO LA VEDE E I SORRISI DI LEI SONO UN VINO CHE LO UBRIACA E LA SUA PRESENZA LO FA SENTIRE IDIOTA.

MI AIUTI A PRENDERE L'ACQUA DAL TORRENTE, SACHA?

PERCHE' STAI ANCORA CON NOI, SACHA? NON CE NE HAI SPIEGATO IL MOTIVO.

NE HO UNO MOLTO VALIDO.

MA...

QUELL'ABBRACCIO E' COME UNA MORSA.

MA ALLA FINE RIESCE A DIVINCOLARSI.

NO...

ASPETTA! NON ANDARTENE!

TENTA DI DIBATTERSI, MA E' INUTILE. QUELLE CHE LA STRINGONO SONO BRACCIA DI FERRO.

MAH. SI CALMERA'. QUESTE DONNE DI CITTA' NON SONO ABITUATE A...

PENSIERI INTERROTTI ALL'IMPROVVISO.

CREECK

COSA?...

202

COSACCO BASTARDO... NON VUOI CAPIRE, EH? ANCHE TU VUOI RUBARMI LEONOR? DEVO RISPETTARE LAURENT PERCHE' E' DELLA MIA RAZZA E DEL MIO PAESE, MA UN SELVAGGIO COME TE...

SOTTILE, FASTIDIOSA, LA PAURA. IL COSACCO SI E' TESO, ASPETTANDO IL COLPO.

IL MIO CAVALLO!

ASPETTA! VENGO CON TE!

DOBBIAMO SALVARLA... MIO DIO... DOBBIAMO SALVARLA!

E A UN TRATTO, UNO SPARO, NITRITI DI CAVALLI. UN GRIDO.

CHE SUCCEDE?

SI DIREBBE CHE CI ATTACCANO, O...

LEONOR! MIO DIO! HANNO RAPITO LEONOR!

UNA NOTTE NERA, SENZA STELLE. MA CI SONO COSE CHE UN COSACCO COGLIE ANCHE SE NON VEDE.

ODORE DI POLVERE NELL'ARIA... SONO PASSATI DI QUI.

203

SEI SICURO DI PORTARCI SULLA PISTA GIUSTA?

NESSUNO TI HA CHIESTO DI VENIRE CON ME. TORNA AL-L'ACCAMPAMENTO, DOVE NON MI DISTURBERAI, OMUNCOLO!

NO! IO SALVERO' LEONOR!

NON TI PARE CHE UN TOPO NON DOVREBBE RUGGIRE?

IL GRUPPO DEI PATCHOU SI E' MESSO A CAVALCARE IN CERCHIO, TRA GRIDA DI GIOIA E ROTEARE DI ARMI.

CE L'ABBIAMO FATTA! E' NOSTRA!

RIDI, MIA COLOMBA! ORA SEI LA DONNA DI HADAR! E HADAR E' IL PIU' GRANDE DEI PATCHOU! HADAR E' RE. E TU SARAI REGINA!

LEI E' CADUTA IN GINOCCHIO, MENTRE I CAVALLI LE GIRANO INTORNO, SEL-VAGGI, TRA URLA E NITRITI.

PER PIETA'... LASCIA-TEMI ANDARE!

LASCIATEMI ANDARE!

L'URTO DI UN CAVALLO L'HA RESPIN-TA DI NUOVO IN MEZZO AL CER-CHIO. UN CORO DI RISATE SI E' AL-ZATO A QUELLO SPETTACOLO.

PER FAVORE... LASCIATEMI ANDARE...

VUOLE CHE TU LA LASCI ANDA-RE, HADAR... PERCHE' NON?...

LO SPARO SOFFOCA INSIEME IL SUO GRIDO E LA SUA RISATA.

AH!

CHE E' STATO?

CI ATTACCANO, HADAR! C'E' GENTE TRA LE ROCCE!

SI'. SONO TRA LE ROCCE.

NASCONDETEVI E TENETE PRONTE LE ARMI. IO CERCHERO' DI SEMINARE CONFUSIONE TRA LORO. QUANDO VEDRETE IL FUOCO, SPARATE!

MA...

UN CAVALLO... MI SERVE UN CAVALLO...

ED ECCONE UNO CHE SI AVVICINA...

AH!

PERFETTO... ORA UN PO' DI FIENO SECCO LEGATO ALLA CODA... LO ACCENDO E...

E NELL'OSCURA VALLE E' IL CAOS. DAPPERTUTTO FIAMME VIOLENTE DI ERBA SECCA, SCINTILLE. I CAVALLI COME IMPAZZITI.

FERMA, BESTIACCIA! FERMA!

CORRI! CORRI!

205

AH!

TU?

PRESTO! VIENI CON ME!

MA QUALCUNO HA VISTO.

MALEDIZIONE! IL COSACCO NON SE LA PORTERA' VIA!

TU... BASTARDO...

LO SPARO E' SECCO, IMPROVVISO.

BANG

206

AH!

POI, SUI PATCHOU, UNA SCARICA INTENSA. E AGGIUNTA AL FUOCO, ALLA SORPRESA, AL TERRORE DELLA NOTTE, E' INSOPPORTABILE.

FUGGIAMO!

SE... SE NE SONO ANDATI?

SI'.

NON SO COME RINGRAZIARTI.

NON RINGRAZIARE. HO FATTO CIO' CHE DOVEVO. DOPOTUTTO, VOGLIO CHE TU SIA MIA...

BEN FATTO, SACHA! AVRESTI DOVUTO FARE IL MILITARE, PERCHE' HAI UN GRANDE TALENTO... E TU, LEONOR? STAI BENE?

SI', AMORE. GRAZIE.

AMORE?

CREDO CHE FAREMMO MEGLIO A DIRGLI LA VERITA', NON PENSI?

GIA'... PERCHE' NO?

LENOR E IO SIAMO FIDANZATI. AVEVAMO DECISO DI MANTENERE IL SEGRETO FINO AL NOSTRO RITORNO A PARIGI. LA' CI SPOSEREMO.

DIAVOLO... IO... IO NON IMMAGINAVO CHE...

COMUNQUE... CONGRATULAZIONI, PROFESSORE.

GRAZIE, PIERRE... E QUANTO A TE, SACHA...

MA... DOV'E' SACHA?

SE N'E' ANDATO... DOBBIAMO CERCARLO...

NO. LASCIALO.

207

SORRIDE, UN PO' MATERNA E UN PO' CIVETTA.

LASCIALO. PREFERIRA' STARE SOLO, ORA.

IL COSACCO AVANZA A PASSI FURIOSI NELLA NOTTE. E NON HA SMESSO UN ISTANTE DI IMPRECARE.

QUEL VECCHIO!... CHE PUO' VEDERE IN LUI? E' QUASI DECREPITO... COME PUO' FARE UNA COSA SIMILE?

NON CAPISCO. NON CAPISCO LE DONNE. E TU? NE CAPISCI QUALCOSA?

EHI...

STESO A TERRA, HA OSSERVATO CON ARIA CRITICA IL CAVALLO, CHE GLI HA RISPOSTO LANCIANDO UN BREVE NITRITO E SCOPRENDO I DENTI.

E VA BENE. SONO RIDICOLO... MA NON E' IL CASO CHE TU ME LO DICA TANTO APERTAMENTE.

208

# CAPITOLO QUINDICESIMO

LA DONNA AVANZA TRA LE ROCCE CON PASSO TORPIDO, VACILLANTE, IL PASSO DI UNA PERSONA INESPERTA IN MARCE DI QUESTO TIPO. LA FATICA SEMBRA AVERLA ISTUPIDITA. NON EVITA NEPPURE GLI ARBUSTI CHE LE STRAPPANO I VESTITI.

POI SI FERMA, UBRIACA DI FATICA, STRINGENDO FORTE A SE' IL PICCOLO FAGOTTO.

NON VEDE L'OMBRA DEL CAVALLO CHE SI STENDE SUL SUO CORPO. DAL FAGOTTO, UN PIANTO SOTTILE.

LENTAMENTE APRE GLI OCCHI, VEDE IL CIELO STELLATO. POI, A UN TRATTO, RICORDA.

NO!

CALMATI, DONNA. SEI MOLTO DEBOLE E DEVI RIPOSARE. BEVI UN PO' DI QUESTO. TI FARA' BENE.

CHI... CHI SEI TU?

SACHA VEBLIN, COSACCO DEL MAR NERO. ATTRAVERSAVO IL DESERTO DIRETTO A BAGDAD QUANDO TI HO INCONTRATA. CHE CI FACEVI QUI?

C'E' PAURA, NEGLI OCCHI DELLA DONNA.

MI... MI SONO PERSA.

MENTE. HA PAURA. LE SUE VESTI SONO DI SETA E I SUOI GIOIELLI D'ORO. HA LE MANI DI CHI NON HA MAI FATTO UN LAVORO DURO. SI'... HA PAURA DI QUALCOSA.

MA ANCHE IL GIOVANE COSACCO E' UN FUGGIASCO. PER QUESTO NON TENTA NEPPURE DI SCOPRIRE DI PIU'.

RIPOSA, ORA. IL BAMBINO STA BENE. DORME.

DORMONO. MEGLIO. SE NON L'AVESSI TROVATA, SAREBBE MORTA, ORA. E IL BAMBINO CON LEI.

MA... RUMORE DI CAVALLI... E SI AVVICINA.

EHI, VOI! FERMI!

ARRIVANO ACCANTO AL FUOCO IN UN SILENZIO QUASI TOTALE. UN SILENZIO OTTENUTO FASCIANDO GLI ZOCCOLI DEI CA-

NON SMONTANO SUBITO. CON GESTI LENTI, QUASI MECCANICI, UNO HA INDICATO LA DONNA. E I SUOI OCCHI SONO TROPPO GRANDI.

QUANTE PRECAUZIONI... CHI SONO?

E' LEI.

BENE.

210

SACHA VEBLIN SI ERA ASPETTATO LA SORPRESA, IL TIMORE... TUTTO, FUORCHE' QUESTA INDIFFERENTE AZIONE DA SERPENTE.

EHI...

AH!

IL SECONDO GLI E' GIA' SOPRA. LA SUA SCIABOLA BRILLA GIA' NELL'ARIA.

AH!

DEVO FARLO. DEVO FARLO.

SACHA VEBLIN E' STATO ISTRUITO DA COSACCO. E UN COSACCO SA CHE L'UNICO NEMICO INOFFENSIVO E' IL NEMICO MORTO.

AHH!!

COLPITO IN PIENO. EPPURE TENTA ANCORA DI AVANZARE, DI COLPIRE, CONTRO OGNI LOGICA, CONTRO LA RAGIONE.

DEVO... FARLO...

MUORI, MALEDIZIONE! MUORI!

PER NOSTRA SIGNORA! CHE RAZZA DI UOMO ERA?

211

UN HASHISHIN, COSACCO. UN MEMBRO DELLA SETTA DEGLI ASSASSINI. E' IL VECCHIO DELLA MONTAGNA CHE LI MANDA CONTRO DI ME.

NON CAPISCO UNA PAROLA DI CIO' CHE DICI. SPIEGATI.

VEDO CHE SEI DAVVERO FORESTIERO. QUI VICINO C'E' BAGDAD, DALLE TORRI D'ORO. E A BAGDAD VIVEVA IL SIGNORE DEI CREDENTI, SAAMAR KHAN, L'UOMO GIUSTO DEL CORANO, MIO PADRE.

MA L'UOMO GIUSTO E' UN DISTURBO PER CHI GIUSTO NON E'. IL FRATELLO DI SAAMAR KHAN, MOHAMED, HA VOLUTO PRENDERE IL SUO POSTO E PER QUESTO E' ANDATO DAL VECCHIO DELLA MONTAGNA.

NESSUNO CONOSCE L'ETA' DEL VECCHIO. QUALCUNO DICE CHE E' ETERNO.

ALTRI ASSICURANO CHE SI TRATTA DI DIVERSI CAPI CHE SI SONO SUCCEDUTI ATTRAVERSO I SECOLI. MA NON IMPORTA. LUI E' LA' E CI RESTERA' PER SEMPRE.

IL VECCHIO DIRIGE LA SETTA CHE DOMINA TUTTO L'ORIENTE E LA SUA PAROLA E' LEGGE PER SULTANI E SCEICCHI. CHI DISOBBEDISCE E' UCCISO DAI SUOI ASSASSINI DROGATI CON L'HASHISH. E QUANDO SONO IN QUELLO STATO, NESSUNO LI PUO' FERMARE.

LA GRANDE CAVERNA E' ILLUMINATA SOLO DAI DUE BRACIERI. L'UOMO HA STENTATO A INQUADRARE IL VECCHIO.

UNA FRASE CHE HA SPINTO IL GIOVANE A UN SORRISO SARCASTICO.

ECCETTO UN COSACCO.

212

HANNO TROVATO I CADAVERI DEI TUOI DUE INVIATI. E ZENOBIA E IL BAMBINO NON CI SONO.

NELL'OSCURITA' C'E' COME UN LAMPO VERDE. MOHAMED KHAN SI E' CHIESTO PER UN ATTIMO SE NON SIANO GLI OCCHI DEL VECCHIO.

SE TORNERA' A BAGDAD, LEI CHIEDERA' GIUSTIZIA AL SULTANO E IO...

LO SO. SARAI DECAPITATO E SQUARTATO. E IO NON POTRO' ESTENDERE LA MIA INFLUENZA FINO A BAGDAD. LO SO, OMUNCOLO SPAVENTATO. LO SO.

DEVI FARE QUALCOSA.

LO FARO', NON PREOCCUPARTI... SULEIMAN!

LUI?...

CERTO. LUI. CHI MEGLIO?

LA DONNA HA SVESTITO IL BAMBINO E SACHA VEBLIN HA ARRICCIATO IL NASO.

DIAVOLO! TUTTI I BAMBINI PUZZANO TANTO?

ANCHE TU HAI SPORCATO I PANNOLINI QUANDO ERI PICCOLO, COSACCO. NON ESSERE PRESUNTUOSO.

E COSI' QUESTO PICCOLETTO DALLE NATICHE SUDICE E' IL NUOVO CAPO DEI CREDENTI?

SI'. SE RIESCO A METTERLO SOTTO LA PROTEZIONE DEL SULTANO PRIMA CHE GLI ASSASSINI CI RAGGIUNGANO.

CI RIUSCIRAI. IO TI PORTERO' DAL SULTANO.

PERCHE' LO FAI? NON SEI MUSULMANO... E IO NON SONO GIOVANE NE' BELLA.

213

SONO COSACCO E CRISTIANO. MIO NONNO RUGGIVA COME UNA TIGRE E STENDEVA GLI ORSI A PUGNI, MA SI SCOPRIVA IL CAPO DAVANTI AGLI ANZIANI, FOSSERO COSACCHI, RUSSI, GIUDEI O CECENI, PERCHE' ERANO TUTTE CREATURE DI NOSTRO SIGNORE. HA UCCISO MOLTI UOMINI E HA PREGATO PER LA LORO ANIMA.

E LUI NON AVREBBE PERMESSO CHE UN BAMBINO O UNA DONNA FOSSERO DISTURBATI DA UN BRANCO DI MISERABILI... E IO SONO SUO NIPOTE.

LA DONNA HA PULITO IL BAMBINO, LO HA CAMBIATO. E SOLO DOPO SI E' VOLTATA DI NUOVO VERSO IL COSACCO.

SPERO CHE I MIEI NIPOTI DIVENTINO UN GIORNO COME TE, COSACCO. NE BENEDIREI ALLAH.

E QUESTO TATUAGGIO?

E' IL SEGNO DEI CREDENTI. E' PER RICONOSCERE L'EREDE DI MIO PADRE.

QUANDO GLI ASSASSINI DEL VECCHIO SONO ARRIVATI E HANNO MASSACRATO LA MIA FAMIGLIA, HANNO CERCATO CHI AVEVA QUESTO TATUAGGIO. SOLO NOI SIAMO SCAMPATI.

ALLAH PROIBISCE L'ODIO E LA VENDETTA, MA... GUAI A LORO, QUANDO ARRIVERO' DAL SULTANO.

ECCO LE IMPRONTE. HANNO BIVACCATO NON MOLTO TEMPO FA.

IL CAVALIERE E' SCESO DI SELLA SENZA RUMORE, SI E' CHINATO CON L'AGILITA' DI UN GATTO SULLA TERRA. LA LUNA GLI DA' UN PROFILO DA FALCO.

IL SULTANO E' RIMASTO A LUNGO IMMOBILE. E I SUOI OCCHI ORA SONO STRANAMENTE DURI.

POI SI SONO INCAMMINATI VERSO NORD. VERSO BAGDAD. IL MIO SIGNORE NON SI E' SBAGLIATO. TENTANO DI ARRIVARE DAL SULTANO.

CON LA SOLITA INCREDIBILE AGILITA' E' RIMONTATO IN SELLA. SOTTO LA LUNA LE SUE ARMI HANNO RIFLESSI DI GHIACCIO.

MA NON SANNO CHE SULEIMAN E' SULLE LORO TRACCE.

NON HO PIU' SAPUTO NIENTE DELLA FAMIGLIA DI TUO FRATELLO.

214

SONO TUTTI MORTI, SIGNORE. I BANDITI CHE LI HANNO ASSASSINATI...

BANDITI?

STRANI BANDITI, CHE NON RUBANO ALTRO CHE DELLE VITE. MOLTO STRANI. BANDITI E ASSASSINI SENZA AVIDITA'. MOLTO STRANO.

DESIDERO PRENDERE IL POSTO DI MIO FRATELLO. MI SPETTA PER LEGGE.

AH, SI'. LA LEGGE.

ASPETTEREMO CHE PASSI IL TEMPO STABILITO. ANCHE QUESTO E' LEGGE E I DISEGNI DI ALLAH SONO A VOLTE MOLTO STRANI. ASPETTEREMO, MOHAMED KHAN.

INTANTO TU PIANGI I TUOI PARENTI PERDUTI. CALMA LA TUA AVIDITA'. O ALMENO, MASCHERALA UN PO'.

MOHAMED KHAN HA ABBANDONATO IL PALAZZO CON VOLTO CUPO, ARROSSATO.

MA... SULEIMAN! CHE FA QUI?

L'UOMO LO HA ASCOLTATO INDIFFERENTE. E IN OGNI SUO GESTO C'E' UN DISPREZZO PIU' OFFENSIVO DI UNO SCHIAFFO.

CALMATI, SIGNORE. HO STUDIATO LE LORO TRACCE. SO COME ARRIVERANNO E SO ANCHE CIO' CHE SUCCEDERA'. E' INUTILE CHE IO SFIANCHI IL MIO CAVALLO DIETRO A LORO.

NON TI CAPISCO.

ANNUSA L'ARIA. NON SENTI NIENTE?

LA TEMPESTA?

ESATTO. ANCHE LORO SAPRANNO CHE SI AVVICINA E TENTERANNO DI RAGGIUNGERE BAGDAD AL SUO RIPARO. FINO AD ALLORA SI NASCONDERANNO.

SOLO QUANDO LA TEMPESTA SCOPPIERA', SI METTERANNO IN MARCIA. E IO LI STARO' ASPETTANDO.

215

L'OSCURITA' E' TOTALE E I MULINELLI DI SABBIA CRESCONO SEMPRE PIU'. TUTTI I LUPI DEL MONDO SEMBRANO ULULARE NELLA NOTTE E IL VENTO, LA SABBIA, LA POLVERE SONO COME FRUSTE CHE TAGLIANO LA CARNE. SACHA VEBLIN HA ANNUSATO L'ARIA E HA ASSENTITO COL CAPO.

SI'. CREDO CHE POSSIAMO METTERCI IN MARCIA. AVVOLGITI BENE NEL MANTELLO. E AVVOLGI IL BAMBINO.

CREDI CHE IL VECCHIO TENTERA' ANCORA QUALCOSA?

NON CONOSCI IL VECCHIO, DA CIO' CHE VEDO. SI'. LUI E IL SUO DEMONIO POSSONO FARE ANCORA MOLTO.

CHI E' IL DEMONIO DI CUI PARLI?

SULEIMAN, LO SCORPIONE DEL DESERTO, LA MIGLIORE SPADA DEL MONDO. UNA CREATURA DELL'INFERNO, INVINCIBILE, MALVAGIA, IMPLACABILE. IL FIGLIO DI UNA NOTTE PIU' NERA DI QUESTA.

POTREBBE SPROFONDARE IN QUESTA NOTTE, ALLORA.

NO. NIENTE PUO' UCCIDERE SULEIMAN. LUI NON E' UMANO. E' SULLA TERRA PERCHE' ANCHE I DEMONI LO TEMONO E CHIUDONO LE PORTE QUANDO LO VEDONO ARRIVARE.

IL CAVALIERE E' IMMOBILE SULLA DUNA, INDIFFERENTE ALL'INFERNO NERO, ELETTRICO, CHE RIBOLLE INTORNO. IL SUO GRANDE MANTO SVENTOLA NELLA TEMPESTA COME UNA COROLLA NERA.

SIAMO VICINI. OLTRE QUELLE COLLINE C'E' BAGDAD... MA... GUARDA!

GLI OCCHI DELLA DONNA SI SONO FATTI INFINITAMENTE GRANDI, INFINITAMENTE DISPERATI.

E'... SULEIMAN. SIAMO PERDUTI!

UNA RISATA E SACHA VEBLIN HA ESTRATTO LA SPADA.

SI STUDIANO UN MOMENTO ATTRAVERSO QUELL'URAGANO SEMPRE PIU' RABBIOSO. POI SI LANCIANO.

CALMATI, DONNA. VEDRAI CHE QUESTA VOLTA LE PORTE DELL'INFERNO SI APRIRANNO PER LUI.

RIESCE A SOTTRARSI CON VELOCITA' ALLA TRAIETTORIA DELLA SPADA DELL'AVVERSARIO, MA IL SUO SANGUE SCORRE GIA' COPIOSO.

E' BRAVO... INCREDIBILMENTE BRAVO.

UN ALTRO SIBILO. E QUESTA VOLTA NON RIESCE A MUOVERSI IN TEMPO.

AH!

AH!

ROTOLA TRA LE ZAMPE DEL CAVALLO E UNO ZOCCOLO GLI SPEZZA UN POLSO. GRIDA DI DOLORE, MA E' UN GRIDO CHE LA TEMPESTA SOFFOCA.

E ORA, VALOROSO? CREDO CHE LA CORDA DELLA TUA VITA STIA PER TAGLIARSI. VUOI CHIEDERE PIETA'?

LO SGUARDO DEL GIOVANE COSACCO SI E' FATTO DI FUOCO.

NON CHIACCHIERARE TANTO, BASTARDO. MUOVITI.

COME VUOI.

MA...

SI E' VOLTATO STUPEFATTO VERSO LA DONNA. NEI SUOI OCCHI, INCREDULI, IL LAMPO DELLA MORTE.

TU...

AH!

UN ATTIMO DI DISATTENZIONE DI CUI IL COSACCO HA APPROFITTATO. HA RACCOLTO CON LA MANO VALIDA LA SPADA.

AH!

CANE MALEDETTO! DOVUNQUE TU SIA, CHE NOSTRO SIGNORE TI PUNISCA PER L'ETERNITA'.

DONNA...
COME STAI?

IL BAMBINO... E' LUI CHE CONTA... CHE ARRIVI AL SULTANO... CHE TUTTO QUESTO NON SIA INUTILE. PORTALO...

MA TU... NON POSSO LASCIARTI.

NON ESSERE STUPIDO. NON MI RESTA QUASI FIATO. STO MALE... MA FAMMI TRIONFARE... IL BAMBINO AL SULTANO.

DONNA!

218

UN ISTANTE. POI SI FA IL SEGNO DELLA CROCE.

RIPOSA IN PACE, DONNA. IL BAMBINO ARRIVERA' A BAGDAD.

VIENI, PICCOLO. NON PIANGERE. VIENI.

LA TEMPESTA GLI SI APRE DAVANTI COME UNA BOCCA DA INCUBO.

BARCOLLANTE, DISTRUTTO, AFFRONTA LA NOTTE E LA NATURA SCATENATA.

NON MI FERMERANNO! A BAGDAD!

A BAGDAD!

A BAGDAD... BAGDAD...

MOHAMED KHAN HA GUARDATO TUTTI I PRESENTI, POI SI E' RIVOLTO AL SULTANO. NEL SILENZIO ASSOLUTO DEL PALAZZO, IL RUMORE DELLA TEMPESTA ARRIVA ATTUTITO.

E' INUTILE ASPETTARE ANCORA.

IL TEMPO NON E' SCADUTO.

NO. E' VERO. RESTANO ANCORA POCHI GRANELLI DI SABBIA. MA FA DIFFERENZA?

IL TEMPO NON E' ANCORA SCADUTO.

IL VENTO E' SEMPRE PIU' VIOLENTO E LA SABBIA GRAFFIA LA PELLE FINO A FARLA SANGUINARE. L'ARIA E' DENSA, IRRESPIRABILE. MA IL COSACCO AVANZA. A VOLTE CADE, BARCOLLA, CIECO, SORDO, QUASI INCOSCIENTE, QUASI SENZA SAPERE CIO' CHE LO SPINGE. MA AVANZA.

AVANZA. AVANZA... PIU' FORTE DELLA TORMENTA. PIU' REALE DELLA MORTE. PIU' INEVITABILE DEL DESTINO. AVANZA.

IL FILO DI SABBIA SCORRE VELOCE COME UN TORRENTELLO D'ORO. TUTTI OSSERVANO, GLI OCCHI ATTENTI.

E' QUASI IL...

POI C'E' IL TREMENDO RUMORE DELLE PORTE CHE SI SPALANCANO DI COLPO.

MA...

E' DIFFICILE CREDERE CHE SIA UMANO. SEMBRA PIUTTOSTO UNO SPAVENTAPASSERI INSANGUINATO. QUALCOSA LA CUI ESISTENZA E' SOLO UN MIRACOLO. E LA SUA VOCE E' ROCA, ATROCE.

TI PORTO... IL NIPOTE... DEL SIGNORE DEI CREDENTI.

E CHIEDO... CHIEDO GIUSTIZIA CONTRO UN ASSASSINO. LA ESIGO!

E' PAZZO!... CHI E'?

FORSE UN INVIATO DI ALLAH, SIGNORE. NON TOCCARE LE TUE ARMI.

NO... IO...

LA TUA AVIDITA' TI HA PORTATO TROPPO LONTANO, MOHAMED KHAN. FORSE PIU' LONTANO DI QUANTO TU STESSO CREDESSI. NELLE SEGRETE DEL MIO PALAZZO C'E' UN FUOCO CHE NON SI SPEGNE MAI.

E' UN TONFO SORDO A FARLO VOLTARE.

IL VECCHIO SE N'E' STATO A LUNGO IMMOBILE ALLA LUCE DEI BRACIERI, GLI OCCHI VERDI SPALANCATI.

UN COSACCO, HAI DETTO?

SI', SIGNORE. SI CHIAMA SACHA VEBLIN.

SACHA VEBLIN...

SII MALEDETTO! NON SCORDERO' IL TUO NOME!

E LA TEMPESTA RUGGISCE E RIDE COME SE TUTTO IL VELENO LE FOSSE STATO TOLTO, PURIFICANDOLA DALLE SUE FOLGORI D'INFERNO. E UNA VOCE PROFONDA SEMBRA RIMBOMBARE NEL VENTO... "COSACCO... COSACCO... COSACCO..."

221

# CAPITOLO SEDICESIMO

E TUTTO QUESTO E' TANTO LONTANO DA ME.

IL SULTANO E' VECCHIO. LA SUA INTELLIGENZA NON NE HA RISENTITO ED E' PRONTA E SOTTILE COME SEMPRE, MA GIA' DA MOLTO IL SUO CORPO HA SMESSO DI OBBEDIRGLI E ORA COMINCIA ANCHE AD AVVERTIRLO. A VOLTE SI PERMETTE DI FARSI INTRAPPOLARE DALLA NOSTALGIA E SOSPIRA, GUARDANDO UN CAVALIERE O UNA RAGAZZA.

ORA DEVO PENSARE SOLO CHE PRESTO MI RIUNIRO' AD ALLAH E DOVRO' RENDERE CONTO DELLE MIE AZIONI. HO OPERATO BENE SEMPRE, MA FORSE QUESTO NON E' STATO SUFFICIENTE IN TUTTE LE OCCASIONI.

UN CORO DI GRIDA LO HA ATTIRATO AL BALCONE.

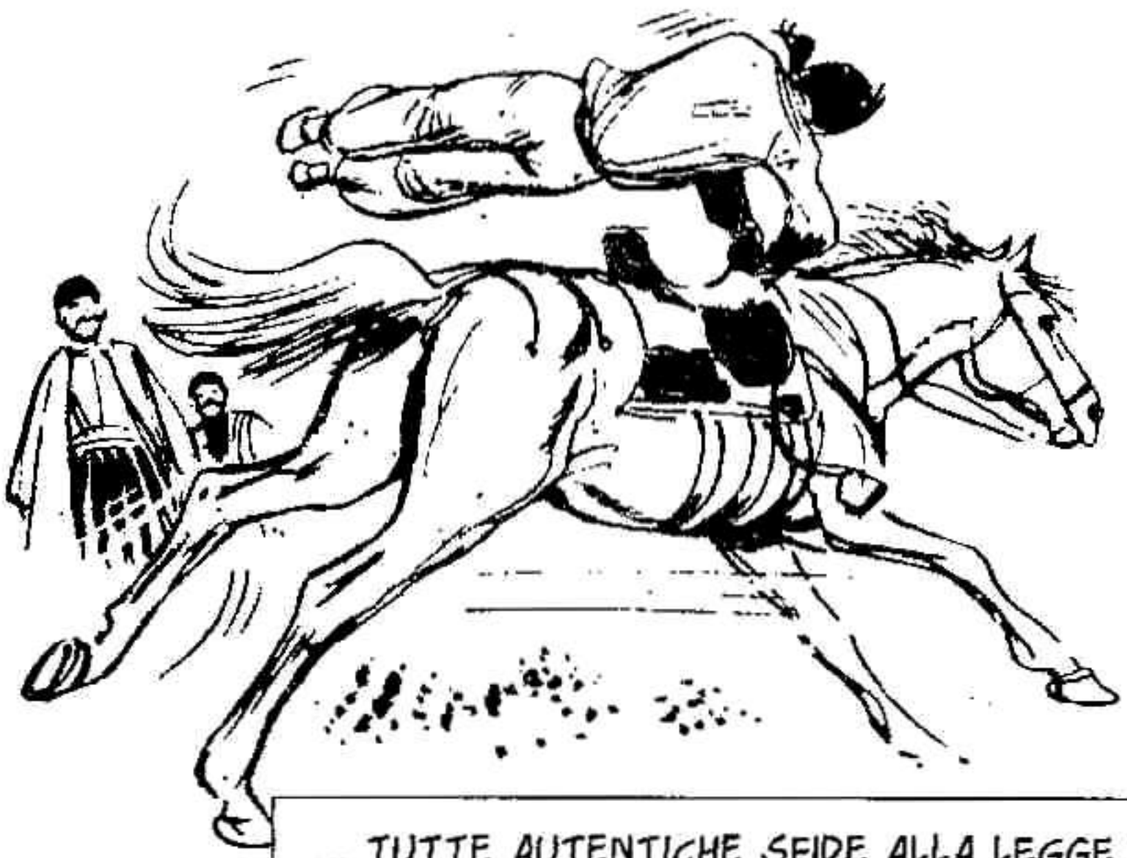
AH... IL GIOVANE COSACCO CHE MOSTRA LA PROPRIA ABILITA'...

LO VEDE AVANZARE A GALOPPO TESO, I CAPELLI SCIOLTI, GLI OCCHI VERDI CHE LANCIANO LAMPI DI GIOIA.

222

POI LO VEDE COMPIERE UN BALZO IMPOSSIBILE, TOCCARE TERRA, RIALZARSI...

E ALTRE FIGURE, TUTTE INCREDIBILI...



... TUTTE AUTENTICHE SFIDE ALLA LEGGE DI GRAVITA'.

ED E' SCOMPARSO IN FONDO AL CORTILE, IN PIEDI SUL CAVALLO, GRIDANDO, EBBRO DI GIOVENTU', DI VITA.

AH... QUELLO E' UN CAVALIERE! ALLAH E' STATO GENEROSO A CONSENTIRMI DI VEDERLO NEI MIEI ULTIMI GIORNI.

E PER DI PIU' E' ANCHE BELLO... VERO, PADRE?

NON SAI TRATTENERTI, NARREEMAN. NON TI BASTA L'ESERCITO DEI TUOI PRETENDENTI?

NON PENSO A LUI. TROVEREI UMILIANTE DOVER COMPETERE CON UN CAVALLO. TU NON CREDI?

SAGGIO L'UOMO CHE SA SCEGLIERE. IO HO NOVANTA MOGLI. LUI, UN CAVALLO. LUI DIMOSTRA CHE LA SAGGEZZA NON APPARTIENE SEMPRE ALLA VECCHIAIA.

TI PIACE QUEL GIOVANE. VERO, PADRE?

COME POTREBBE NON PIACERMI? E' PIENO DI VITA E QUESTA E' UNA RICCHEZZA CHE COMINCIA A SCARSEGGIARE IN ME... BAH. CREDO SIA MEGLIO PARLARE D'ALTRO.

GUL SHAH ARRIVERA' DOMANI.

LA RAGAZZA HA FATTO UNA SMORFIA IRRITATA.

GUL SHAH... GUL SHAH ARRIVA DI NUOVO CON I SUOI REGALI DI CATTIVO GUSTO, LE SUE FANFARONATE, IL SUO MONUMENTALE PANCIONE... E CHIEDERA' DI NUOVO LA MIA MANO E IO LO...

LO ACCETTERAI.

COSA?... SPOSARE QUEL MAIALE?

NO. SPOSERAI GUL SHAH, SIGNORE DELL'AFGHANISTAN, RICCO, POTENTE E LA CUI ALLEANZA ORA MI E' ASSOLUTAMENTE NECESSARIA.

IO NON...

TU FARAI CIO' CHE IO DICO. SEI LA MIA FIGLIA PREFERITA E TI HO TROPPO VIZIATA. MA SEI UNA PRINCIPESSA E COME TALE HAI DEI DOVERI VERSO IL TUO POPOLO.

QUESTI DOVERI NON COMPRENDONO IL MATRIMONIO CON UN MAIALE COME GUL SHAH.

GLI STRANI MODI IN CUI UN PRINCIPE PUO' SERVIRE IL POPOLO TI SORPRENDERANNO.

224

UN SINGHIOZZO. UNO SCALPICCIO CHE SI ALLONTANA. IL VECCHIO SULTANO SI E' STRETTO FILOSOFICAMENTE NELLE SPALLE.

ESSERE SULTANO E' DIFFICILE, MA ESSERE PADRE E' ANCHE PEGGIO.

SACHA VEBLIN SI LASCIA CULLARE DALL'ACQUA, RILASSATO. ACCANTO A LUI, IL GIOVANE ILDERIM, PRIMOGENITO DEL SULTANO, LO GUARDA CON AMMIRAZIONE.

E HAI UCCISO MOLTI UOMINI, SACHA?

L'ALTRO HA FATTO UN SEGNO ANNOIATO.

OH, QUALCUNO. MA SEMPRE AD ARMI PARI. UN COSACCO NON UCCIDE IN ALTRO MODO.

MI PIACEREBBE TANTO ANDARE IN GUERRA. FORSE ORA, CON GUL SHAH, CI RIUSCIRO'.

CHI E' GUL SHAH?

UN GRAN SIGNORE DELL'AFGHANISTAN. DICONO CHE PRESTO INIZIERA' UNA RIBELLIONE CONTRO GLI INGLESI. SARA' LA JIDDAH, LA GUERRA SANTA. E CHIUNQUE VI PARTECIPERA' SARA' BENEDETTO.

HMM... NELLA MIA PATRIA, LO FACCIAMO SOLO PER IL PIACERE. E' QUALCOSA PER I VERI UOMINI.

LA GIOVANE HA ASSUNTO UN'ARIA DECISA.

ASCOLTAMI BENE. NON FOSSE STATO PER ME, DA MOLTO TEMPO TU E TUO FIGLIO SARESTE FINITI SOTTO LA SCIMITARRA DEL BOIA. E' MEGLIO CHE TU TROVI UNA SOLUZIONE. SE MI CONSEGNERANNO A GUL SHAH, SARA' LA TUA FINE.

LA TUA FINE, HAI CAPITO?!

VECCHIA STREGA! QUANDO MI HAI LETTO IL FUTURO, HAI PARLATO DI UN PRINCIPE BELLISSIMO CHE SAREBBE GIUNTO DALLE TERRE DEL NORD! E INVECE SARO' CONSEGNATA A GUL SHAH!

MIA COLOMBA...

MA... IO...

CREDO CHE CORRIAMO UN SERIO PERICOLO, MADRE.

E ALLORA?

SI'. LA PRINCIPESSA E' CAPRICCIOSA E CRUDELE. E NON ESITERA' A GIOCARCI UN BRUTTO TIRO.

BISOGNA EVITARE CHE IL MATRIMONIO CON GUL SHAH ABBIA LUOGO.

225

SEI PAZZA! QUESTO E' SPINGERSI TROPPO LONTANO!

NON ESSERE IDIOTA. SE CI RIUSCIAMO, GLI INGLESI CI RICOMPENSERANNO BENE. C'E' UN UOMO CHE E' GIUNTO A BAGDAD...

UN INGLESE?

SI'. E NON CREDO SIA UN SEMPLICE VIAGGIATORE COME DICE.

SACHA VEBLIN E' AVANZATO AL GRAN GALOPPO NEL BOSCO FITTO. UNA LANCIA NELLA MANO, GLI OCCHI FISSI AL TERRENO.

IL CINGHIALE E' PASSATO DI QUI.

MA... UNO SPARO?!

AIUTO!

MA...

DUE TERRIBILI STOCCATE HANNO UCCISO IL CINGHIALE SOTTO GLI OCCHI ANCORA INCREDULI DELL'UOMO.

DOLCE GESU'!

NON SO COME RINGRAZIARTI, RAGAZZO. IL MIO NOME E' HARRY GORDON.

AH. TU SEI L'INGLESE CHE E' IN VISITA A BAGDAD?

L'HA STUDIATO SENZA MASCHERARE LA CURIOSITA'.

E' LA PRIMA VOLTA CHE VEDO UN INGLESE. NON SEMBRI DIVERSO DAGLI UOMINI CHE CONOSCO, SALVO CHE PER QUELLE BASETTE... PERCHE' NON PORTI LA BARBA?

AL MIO PAESE PREFERIAMO NASCONDERE LA FACCIA COSI'.

E TU DEVI ESSERE SACHA VEBLIN, IL COSACCO CHE HA SALVATO IL FIGLIO DEL SIGNORE DEI CREDENTI, VERO? HO SENTITO PARLARE DI TE. E ORA TI DEVO LA VITA... NON LO DIMENTICHERO'.

DEVI LA VITA SOLO A NOSTRO SIGNORE, INGLESE. ARRIVEDERCI.

IL SELVAGGIO VEBLIN, EH? SEMBRA MERITARE TUTTA LA SUA FAMA. DOVRO' TENERNE CONTO.

GLI OCCHI DI GUL SHAH NON SI STACCANO DA NARREEMAN, MA LA RAGAZZA SI LIMITA A IGNORARLO GIOCANDO CON UN GATTO, ANCHE SE IN REALTA' NON PERDE UNA PAROLA DELLA CONVERSAZIONE.

COSI' CREDI DI POTERCELA FARE CON GLI INGLESI?

DA COME LO DICI, SEMBRA FACILE, GUL SHAH, MA... E GLI INGLESI?

NON SOSPETTANO NIENTE. I GUERRIERI TORNERANNO PADRONI DELL'AFGHANISTAN.

HMM... CREDO CHE NARREEMAN SI SIA INCAPRICCIATA DEL COSACCO. VEDIAMO CHE COSA NE POSSO RICAVARE...

SERA.

SI'. I RUSSI CI STANNO INVIANDO ARMI E MUNIZIONI. SEMBRA CHE PRESTO CI SARA' GUERRA TRA LORO E GLI INGLESI, COSI' COMINCIANO A PREPARARSI PER IL FUTURO.

LA RAGAZZA HA LANCIATO UNA RAPIDA, SPREZZANTE OCCHIATA ALLA PANCIA DELL'UOMO, AL SUO VOLTO DI SETA.

BEL GUERRIERO. COL SUO LARDO SI POTREBBERO INGRASSARE TUTTE LE PORTE DEL PALAZZO.

COL COSACCO? SEI PAZZA? E' UN POVERO DIAVOLO!

LO SO. MA QUESTO NON CONTA. CIO' CHE CI SERVE E' UN MODO PER EVITARE IL MATRIMONIO. NON E' COSI', INGLESE?

E DAPPERTUTTO I NOSTRI UOMINI SI PREPARANO. QUANDO SARA' IL MOMENTO E RICEVEREMO L'ORDINE DI AKBAR KHAN, SCENDEREMO DALLE MONTAGNE E STERMINEREMO FINO ALL'ULTIMA LE GIACCHE ROSSE.

POI UN FRAGORE DI RISATE LA FA VOLTARE VERSO IL CORRIDOIO.

ED ECCO LAGGIU' IL BEL COSACCO CON MIO FRATELLO... STUPIDO! PERDE IL TEMPO A GIOCARE!

HARRY GORDON HA TIRATO UNA LUNGA BOCCATA DI FUMO.

GIA'. L'ALLEANZA TRA GUL SHAH E IL SULTANO SAREBBE ESTREMAMENTE SFAVOREVOLE PER NOI. E' NECESSARIO EVITARLA.

227

MA AVREI PREFERITO USARE QUALCUNO CHE NON FOSSE IL COSACCO.

NON C'E' NESSUN ALTRO. DEV'ESSERE LUI.

MOLTO BENE. ALLORA PROCEDIAMO.

E LA VECCHIA PROCEDE.

ALLORA, FETNAB? LO HAI VISTO?

SI'. HO GUIDATO LA SUA CONVERSAZIONE E LE MIE SUPPOSIZIONI SONO STATE CONFERMATE.

NON E' UN COSACCO. APPARTIENE ALLA FAMIGLIA DELLO ZAR ED E' UOMO DI IMMENSA RICCHEZZA E FAMA IN RUSSIA. MA LA VITA DI CORTE LO HA ANNOIATO, COSI' HA DECISO DI ANDARE IN CERCA DI AVVENTURA.

DIMMI DI PIU'.

BE'... COSI' E' ARRIVATO A BAGDAD E TI HA VISTA. DA ALLORA SI E' FERMATO, STREGATO DA TE.

NEGLI OCCHI DELLA GIOVANE, UNA LUCE DI SOSPETTO.

E PERCHE' NON ME NE HA MAI DATO UN SEGNO?

AH, MIA COLOMBA... CHE PUO' ASPETTARSI LUI? CHI CREDEREBBE CHE NON E' CHI SEMBRA?

CERTO, SE TU GLI INVIASSI UN BIGLIETTO, O UN REGALO...

UN REGALO? QUALE?

FORSE QUESTO BRACCIALETTO D'ORO...

QUESTO? MA E' UNO DEI DONI DI GUL SHAH.

NIENTE DI MEGLIO, ALLORA.

SI'... HAI RAGIONE.

VIENI, GUL SHAH. ORA VEDRAI COME SI ADDESTRANO I NOSTRI SPADACCINI.

AH, SI'. HANNO UN'OTTIMA FAMA.

228

NELLA GRANDE SALA, IL GIOVANE A TORSO NUDO SI STA LANCIANDO IN UN ASSALTO CON LA GOLA PIENA DI GIOIOSE RISATE.

MA...

HAI UN BEL BRACCIALETTO, COSACCO. E' DEL TUO PAESE?

NO. E' UN REGALO DI UNA MISTERIOSA DAMA DI CUI IGNORO IL NOME.

HAI SENTITO, ISMAIL? E QUELLO E' UNO DEI REGALI CHE HO FATTO A NARREEMAN.

E' VERO, SIGNORE. MA CREDO NON CONVENGA AGIRE CON FRETTA. LASCIA CHE IO INDAGHI UN PO'.

UNA NUOVA AVVENTURA CHE HA ECCITATO SACHA VEBLIN. E' BELLO ESSERE GIOVANI, FORTI E SAPERSI AMATI DA UNA DONNA MISTERIOSA. FORSE UNA DAMA DI CORTE... O UNA REGINA...

MI PIACEREBBE SAPERE CHI E', MA LA SERVA SI E' RIFIUTATA DI DIRMENE IL NOME...

EHI... ECCO LA' L'INGLESE.

VEDO CHE TI PREPARI A PARTIRE.

SI'. DOMATTINA PARTO PER L'INDIA.

E' UN LUNGO VIAGGIO. NON TEMI I BANDITI?

CONOSCO BENE L'ASIA. SONO NATO E CRESCIUTO QUI... QUESTA E' ANCHE LA MIA TERRA.

BUONA FORTUNA, INGLESE.

BUONA FORTUNA, COSACCO.

E L'ORA SI AVVICINA.

TUTTO E' PRONTO. APPROFITTEREMO DELLA CONFUSIONE PER FUGGIRE VERSO KANDAHAR. E CIO' CHE ABBIAMO AVUTO DALLA PRINCIPESSA E DALL'INGLESE CI PERMETTERA' DI VIVERE DA RICCHI PER IL RESTO DEI NOSTRI GIORNI.

E SE QUALCOSA VA MALE?

NIENTE ANDRA' MALE, VEDRAI.

LA NOTTE, DENSA DI MILLE PROFUMI, E' CADUTA IN FRETTA SU BAGDAD.

EHI, TU, COSACCO...

SI'?

LA MIA PADRONA DESIDERA VEDERTI. VIENI CON ME.

MA... QUESTO E' IL PALAZZO DEL SULTANO!

CERTO. LA MIA PADRONA E' DI ALTISSIMO LIGNAGGIO.

ENTRA. LEI TI ASPETTA.

FATTO?

SI'. CORRI AD AVVERTIRE GUL SHAH.

SACHA VEBLIN E' AVANZATO PIANO NELLA PENOMBRA. L'ARIA PROFUMATA D'INCENSO GLI DA' ALLA TESTA. POI LA VEDE.

MA...

AVVICINATI, SACHA. TI HO ATTESO MOLTO. VIENI. SIEDITI ACCANTO A ME.

TU? NON POSSO CREDERE CHE... BE'... NON MI SAREI MAI ASPETTATO...

SEI TANTO BELLO, COSACCO. TI HO OSSERVATO GIORNO DOPO GIORNO E OGGI NON CE L'HO FATTA. PER DI PIU', AL SAPERE CHE ANCHE TU MI AMAVI, TUTTO E' DIVENTATO DIVERSO.

CHI?... IO?... AH, SI'... CERTO...

SACHA...

TRADIMENTO!

MA...

LAVERO' IL MIO ONORE CON...

AHH!

UN'ALTRA SPADA HA TAGLIATO L'ARIA. E SACHA VEBLIN HA FATTO IN TEMPO SOLO A PRENDERE UN CUSCINO.

EHI!

ARRETRA PIANO, IN UN CERCHIO DI LAME, GLI OCCHI BRILLANTI, QUASI DIVERTITI.

NON TANTO IN FRETTA, AMICO!

ATTENTI AL COSACCO, OMUNCOLI. MORDE!

231

UN FENDENTE LO CERCA.

NON HAI SENTITO? EPPURE HO PARLATO CHIARO.

IL COSACCO MORDE!

AH!

CRASCH

UN ALTRO FENDENTE. MA LO EVITA.

CREDO SIA MEGLIO ANDARSENE. NE ARRIVANO SEMPRE DI PIU' E QUANDO IL SULTANO SAPRA' CIO' CHE E' SUCCESSO, MI FARA' IMPALARE.

AH!

IL BALCONE...

CI SI LANCIA COME UN DISPERATO.

MA...

SALTA... PRESTO!

NON CI PENSA DUE VOLTE...

ARRIVO!

MA NON SEMPRE IL CALCOLO CORRISPONDE ALLE INTENZIONI.

NO!

ECCOLO! FERMATELO!

ATTENTI!!

ANDIAMO, PRESTO! ORA CI LANCERANNO DIETRO TUTTA LA CAVALLERIA!

ANDIAMO!

UN CORO DI GRIDA RABBIOSE, MALEDIZIONI E SPARI SALUTA LA LORO FUGA. MA E' TROPPO TARDI PER FERMARLI. CAVALCANO FINO ALL'ALBA. ED E' PROPRIO ALL'ALBA CHE TROVANO I CADAVERI DELLA VECCHIA E DEL FIGLIO.

BANDITI...

GIA'. QUESTA E' UNA BRUTTA REGIONE PER VIAGGIARE SOLI... COMUNQUE ERANO BRUTTE PERSONE... TROPPO AVIDE.

E ORA, CHE FARAI? DEVI METTERE TUTTA LA DISTANZA CHE PUOI TRA TE E BAGDAD. L'ALLEANZA CON GUL SHAH E' ANDATA ALL'INFERNO E DARANNO LA COLPA A TE.

ANCHE SE E' DI UN ALTRO... VERO, INGLESE?

GIA'. QUALCOSA DEL GENERE... IO VADO VERSO L'AFGHANISTAN. E' UN PAESE INTERESSANTE. PERCHE' NON VIENI CON ME?

NON SO. TI DEVO LA VITA, MA TU ME LA DOVEVI DA PRIMA. SIAMO PARI. PERCHE' DOVREI SEGUIRTI, ORA?

BE', NON PUOI NEGARE CHE CON ME
IL DIVERTI.

E SACHA VEBLIN NON RIESCE
A RISPONDERGLI.

HA AVUTO UN BRIVIDO, MA PIU' CHE PER LO STARNUTO, PER IL PENSIERO DEI BATTAGLIONI LANCIATI ALL'INSEGUIMENTO DELLA SUA TESTA.

GIA'. E NON MI STA MALE... A PATTO DI VIVERE ABBASTANZA PER POTERNE RIDERE.

AL GALOPPO!

ECCOLI! ADDOSSO!

COSI', UN PO' PER IL PIACERE, UN PO' PERCHE' NON HA SCELTA, SACHA VEBLIN PRENDE UNA DECISIONE CHE CAMBIERA' LA SUA VITA, QUELLA DI MIGLIAIA DI UOMINI E DONNE E QUELLA DELL'INTERA EUROPA. E SOLO CHI NON E' SAGGIO PUO' PENSARE CHE SIA ESAGERATO. E' SEMPRE IL PICCOLO CIOTTOLO A PROVOCARE LE FRANE CHE CAMBIANO UNA REGIONE.

# CAPITOLO DICIASSETTESIMO

SCENDONO LENTAMENTE DAI CONTRAFFORTI ROCCIOSI CHE CIRCONDANO IL PASSO KHYBER, I VOLTI DA FALCHI, I TURBANTI IMPOLVERATI. E I *JEZZAILS*, I LUNGHI FUCILI LUCIDI, SULLA SCHIENA. SONO MOLTI E SI MUOVONO IN PERFETTO ORDINE MILITARE. SONO GILZAIS, FORSE I MIGLIORI GUERRIERI DELL'ASIA.

E' FACILE CAPIRE CHI LI COMANDA. E' L'UNICO VESTITO DI NERO, SENZA FUCILE E IL CUI SOLO ORNAMENTO E' LA SPADA TEMPESTATA DI GEMME ALLA CINTURA.

HARRY GORDON HA ANNUITO MECCANICAMENTE, PIU' PER SE STESSO CHE PER IL PROPRIO COMPAGNO.

SACHA VEBLIN SI E' SEDUTO CON ARIA INDIFFERENTE CONTRO UNA ROCCIA.

NON C'E' DUBBIO. E' SURWAR KHAN.

ALTRI UOMINI CHE VOGLIONO LOTTARE CONTRO I TUOI, INGLESE?

PUOI DIRLO. SURWAR KHAN E' STATO PRINCIPE A KABUL. HA LOTTATO SENZA SOSTE CONTRO DI NOI. E' UN VALOROSO... E UN DANNATO PROBLEMA SENZA SOLUZIONE.

AL MIO PAESE QUESTI PROBLEMI SI RISOLVONO IN FRETTA. BASTA UNA SPADA BEN AFFILATA.

DISGRAZIATAMENTE NEL PAESE DI SURWAR KHAN SI RISOLVONO ALLO STESSO MODO, COSI' LUI CONOSCE IL METODO E LO PUO' PREVENIRE.

A POCO A POCO IL GALOPPO SI PERDE IN DISTANZA. IL COSACCO E L'INGLESE ESCONO DAI LORO NASCONDIGLI.

LA REGIONE E' IN GRAN SUBBUGLIO. E' EVIDENTE CHE PRESTO CI SARA' UNA RIBELLIONE.

CHE PENSI DI FARE?

CERCHERO' DI ARRIVARE A KABUL. LA' C'E' IL GENERALE ELPHINSTONE CON PIU' DI QUATTROMILA SOLDATI INGLESI. GLI DARO' LE MIE INFORMAZIONI E SAPRA' LUI CHE FARE. VIENI CON ME?

NON HO ALTRO POSTO IN CUI ANDARE.

E UNA STRANA AMICIZIA NASCE TRA IL LACONICO INGLESE, TANTO CALMO ED EQUILIBRATO, E IL SELVAGGIO COSACCO, VALOROSO, CRUDELE, IMPREVEDIBILE E PASSIONALE.

PER LA NOTTE, CI ACCAMPEREMO VICINO AL PASSO E...

ZITTO.

CHE C'E'?

GILZAIS. SONO IMBOSCATI DIETRO QUELLE ROCCE. GUARDA.

E' VERO! E CON LORO C'E' SURWAR KHAN IN PERSONA!

SI'. ASPETTANO QUALCUNO...

POI SENTONO IL RUMORE.

SI AVVICINA UNA CAROVANA.

SI'. E TEMO CHE SIA QUELLA CHE...

COMPAIONO PER PRIMI I CAVALIERI. LANCIERI, LE PUNTE RIVOLTE AL CIELO E I GAGLIARDETTI COME NOTE DI COLORE NELLA NUVOLA DI POLVERE.

DIETRO DI LORO, LA CARROZZA, ONDEGGIANTE SULLA PISTA SCONNESSA.

SPERO CHE NON...

236

LA SCARICA IMPROVVISA LO ZITTISCE.

BANG CRACK

AH!

POI LO SPORTELLO DELLA CARROZZA SI E' APERTO E IL GIOVANE UFFICIALE NE E' USCITO, LA PISTOLA IN MANO. IL SOLE AL TRAMONTO INCENDIA I SUOI ALAMARI.

ATTENTI! I BANDITI! TENTANO DI...

AH!

INDIETRO, RAGAZZI! MA CON CALMA... SMONTATE E FORMATE UN CERCHIO. CON CALMA...

CREDO CHE QUELL'UFFICIALE SAPRA' DOMINARE LA SITUAZIONE.

MA IN QUELL'ISTANTE, UN CORO DI GRIDA, DI NITRITI. E LA NERA FIGURA DI SURWAR KHAN SI STAGLIA SULLE ROCCE.

ALLA CARICA! MORTE AGLI INFEDELI!

GIA'. SEMBRA MOLTO ESPERTO.

IL GIOVANE UFFICIALE SI E' SENTITO LA TERRA TREMARE SOTTO I PIEDI, MA NON SI E' ALTERATO.

CON CALMA, HA ALZATO LA PISTOLA, IN POSIZIONE PERFETTA, COME A UN'ESERCITAZIONE DI TIRO.

BANG!

AH!

237

CON UN URLO, SACHA VEBLIN SI E' LANCIATO VERSO IL PROPRIO CAVALLO.

CHE FAI?

PER NOSTRA SIGNORA! IO NON LASCIO MORIRE UN VALOROSO SIMILE!

IL GIOVANE UFFICIALE NON HA CAMBIATO POSIZIONE. SPARA CON CALMA E OGNI COLPO E' UN MORTO. MA DURA POCO.

ACCIDENTI! CREDO CHE ORA SI METTA MALE!

Cliick!

JIM! IO...

PER FAVORE, LISBETH. RESTA IN CARROZZA. QUESTO E' UN POSTO INADATTO A TE.

PAROLE INCREDIBILMENTE PROFETICHE.

AH!

LA FIGURA NERA DI SURWAR KHAN SI E' RIALZATA SULLA SELLA. E DALLA SUA GOLA E' USCITO UN GRIDO DI GIOIA SELVAGGIA.

SEI MIA!

LISBETH... OH, NO, LISBETH!

RAGGIUNGI SHAITAN, IL DEMONIO... *NASRANI*!

MA NON FA IN TEMPO AD ABBASSARE IL BRACCIO NEL FENDENTE.

HURRA'!

AH!

POI I LANCIERI, PRESA POSIZIONE, COMINCIANO A SPARARE. E IL LORO FUOCO E' PRECISO, MORTALE. I GILZAIS COMINCIANO A CADERE.

RITIRATA! JUIDI! JUIDI! RITIRATA! LASCIATE I *NASRANI*!

SE NE VANNO...

GIA'. EVIDENTEMENTE VOLEVANO SOLO LA RAGAZZA. E L'HANNO AVUTA.

238

E IL GIOVANE UFFICIALE SI AVVICINA, IL VOLTO RIGATO DAL SANGUE, NEGLI OCCHI UNO STUPORE INDICIBILE.

BUON DIO! HARRY GORDON?! CHE CI FAI QUI?

SKINNER?... DIAVOLO...

SACHA, TI PRESENTO JIM *GENTLEMAN* SKINNER, UNO DEI NOSTRI MIGLIORI UFFICIALI... QUESTO E' SACHA VEBLIN, MIO COMPAGNO DI VIAGGIO.

A CUI IO DEVO LA VITA.

INAUDITO! INCONCEPIBILE! MIA FIGLIA RAPITA SOTTO IL NOSTRO NASO! QUESTO VI COSTERA' CARO, SKINNER!

MA L'IROSO ANZIANO SEMBRA INCAPACE DI CONTROLLARSI. E I TRE UOMINI NON HANNO POTUTO CHE ALLONTANARSI.

LO SO. NON POSSO ORDINARE AI MIEI LANCIERI DI FARLO. LORO DEVONO SCORTARE LA CARROZZA E FAR SI' CHE GIUNGA A BALA HISSAR. C'E' GENTE IMPORTANTE A BORDO.

E' STATO UN DISASTRO. IO NON SO CHE FARE...

CALMATEVI, LORD WALLACE. IO...

A QUEST'ORA SURWAR KHAN DEVE ESSERE GIA' SULLE MONTAGNE. SAREBBE UN SUICIDIO SEGUIRLO LA'...

ARROSSISCE IMPROVVISAMENTE.

TACE. MA HA GIA' DETTO MOLTO.

MA NON POSSO PERMETTERE CHE LISBETH...

TU E LEI...?

HO CHIESTO LA SUA MANO. E LORD WALLACE ME L'HA CONCESSA.

ANDRO' DA SOLO DIETRO SURWAR KHAN. NON LA PASSERA' LISCIA.

E' UNA PAZZIA. UN UOMO SOLO NON PUO'...

DA' UNO SGUARDO AL COSACCO. E LUI SEMBRA SOSPETTOSAMENTE DISTRATTO.

HMM...

D'ACCORDO. VERREMO CON TE. E NON DISTURBARTI A RINGRAZIARE. IO VENGO ANCHE SE MI SEMBRA UNA FOLLIA E IL COSACCO PERCHE' GLI PIACE COMBATTERE E BASTA.

HAVILDAR, TU SEGUI CON LA SCORTA LA CARROZZA. IO MI FERMO QUI E TENTO DI LIBERARE LADY LISBETH. HAI CAPITO?

SI', HUZOOR, MA... KHABADAR, SIGNORE. ATTENTO.

E ORA... ALLE MONTAGNE!

HANNO VISTO IL COSACCO AVANZARE PIEGATO SU UN LATO, QUASI SFIORANDO IL TERRENO COL NASO.

SEI SICURO CHE POSSIAMO FIDARCI DI LUI?

QUEL RAGAZZO VALE PIU' DI UN BATTAGLIONE DI CHERRYPICKERS, SKINNER. TI ASSICURO CHE SEI FORTUNATO AD AVERLO DALLA TUA PARTE.

TROVATO QUALCOSA?

SI'. I GILZAIS AVANZANO SUL TERRENO ROCCIOSO PER NON LASCIARE IMPRONTE... MA RESTA SEMPRE QUALCOSA... SE N'E' STACCATO UN GRUPPO.

UN GRUPPO?

SI'. DEVONO ESSERSI FERMATI PER TENDERE UN AGGUATO A EVENTUALI INSEGUITORI. NON DEVONO ESSERE LONTANO.

NO. NON LO SONO.

ECCONE TRE, IQBAL.

LI VEDO... PRONTI AL MIO ORDINE.

MA... SONO SPARITI!

STRANO... DOVE SI SARANNO MESSI?

240

ATTENDONO TESI PER UN LUNGO MOMENTO.

NON CAPISCO... IO...

EHI, VOI!

BANG!

AH!

BANG!

CRACK!

POCHI ISTANTI E NESSUNO SI MUOVE PIU'. JIM *GENTLEMAN* SKINNER HA ABBASSATO IL REVOLVER FUMANTE.

I PRIMI TRE PER LISBETH.

SURWAR KHAN HA FERMATO IL CAVALLO E SI E' VOLTATO. LA SUA ESPRESSIONE E' DURA.

SPARI... EVIDENTEMENTE ERAVAMO SEGUITI.

241

POI HA GUARDATO LA RAGAZZA. UNO SGUARDO A CUI LEI NON HA RISPOSTO. E' TESA, IMPOLVERATA, VISIBILMENTE STANCA.

ATTENZIONE! CI SEPARIAMO QUI E CI RIUNIREMO A SAMARAS, CHIARO?

D'ACCORDO, SURWAR KHAN. CHE ALLAH TI PROTEGGA.

UN SEMPLICE LETTO DI BRACI IN UNA BUCA PROFONDA, COMPLETAMENTE INVISIBILE IN DISTANZA NELLA NOTTE. I TRE UOMINI MANGIANO IN SILENZIO.

CREDI CHE POTREMO RAGGIUNGERE SURWAR KHAN, SACHA?

SI'. ABBIAMO GIA' RECUPERATO MOLTO. LORO HANNO DEI FERITI E LA DONNA. E QUESTO LI RALLENTA.

DEVO LIBERARE LISBETH... QUANDO PENSO A COME SI SENTIRA' TRA QUEI SELVAGGI... MIO DIO!

CALMATI. LI RAGGIUNGEREMO.

E QUANDO LI AVREMO RAGGIUNTI? SIAMO IN TRE CONTRO CENTO.

LO SO, MA NON VALE LA PENA DI PERDERSI IN CALCOLI. PRIMA RAGGIUNGIAMOLI E POI VEDREMO.

TROVANO IL VILLAGGIO DUE GIORNI PIU' TARDI. E' NASCOSTO IN UNA GOLA CORONATA DA IMMOBILI GILZAIS CHE SONNECCHIANO APPOGGIATI AI LUNGHI FUCILI.

FORSE NON MOLTO. TUTTO CIO' CHE CI SERVE SONO DEGLI ABITI E L'OSCURITA'. IO PARLO IL PUSHTU COME UN NATIVO.

BUONA IDEA, GORDON. FORSE DI NOTTE... MA... E I VESTITI?

NON SONO CENTO... SONO ALMENO TRECENTO.

GIA'. CREDO CHE SARA' PIU' DIFFICILE DI QUANTO PENSASSIMO.

IL COSACCO HA SORRISO, MA E' UN SORRISO CHE HA DATO I BRIVIDI AGLI INGLESI.

POSSO OCCUPARMENE IO.

E SONO TRE GILZAIS CHE A SERA ENTRANO NEL VILLAGGIO. DI TANTO IN TANTO HARRY GORDON ALZA LA VOCE.

SHABASH, HUZOOR, SHABASH...

GUARDA. QUELLA DEV'ESSERE LA CASA DI SURWAR KHAN. LISBETH DEVE ESSERE LA'... CI SERVIRA' UN PO' DI CONFUSIONE...

CONFUSIONE? TI DARO' TUTTA QUELLA CHE TI SERVE.

E NON GLI E' OCCORSO MOLTO.

AL FUOCO! AL FUOCO! I CAVALLI...

VIENI, SACHA! PRESTO!

MA... CHI?...

AH!

E' SURWAR KHAN IN PERSONA! UCCIDILO!

CON PIACERE!

NO! NON FATELO!

MA... LISBETH!

NON LO TOCCARE! VATTENE... LASCIACI IN PACE!

243

DOBBIAMO FUGGIRE IN FRETTA. PRESTO I GILZAIS CAPIRANNO CHE IL FUOCO E' STATO APPICCATO E PERQUISIRANNO OGNI COSA!

MA... LEI NON VUOLE...

PAF!

SACHA VEBLIN HA AGITO DI SCATTO.

AH!

E ORA ANDIAMO.

L'ALBA ROSATA LI COGLIE SULLE ASPERITA' DELL'HINDU KUSH, IN VIAGGIO VERSO KABUL.

DOBBIAMO FERMARCI. I NOSTRI CAVALLI DEVONO RIPOSARE.

D'ACCORDO.

POI JIM *GENTLEMAN* SKINNER SI E' SEDUTO DI FRONTE ALLA RAGAZZA, L'HA GUARDATA CON OCCHI INTERROGATIVI.

MI SPIACE, JIM. SURWAR ED IO CI SIAMO CONOSCIUTI UN ANNO FA A NUOVA DELHI... CI SIAMO INNAMORATI... E ABBIAMO DECISO DI FUGGIRE INSIEME.

LUI E' UN SELVAGGIO, UN BANDITO... UN...

E ALLORA? PER ME E' L'UNICO UOMO AL MONDO E QUESTO E' CIO' CHE CONTA. NON POSSO VIVERE SENZA DI LUI.

POI I SUOI OCCHI SI SONO ACCESI D'ORGOGLIO.

E LUI VERRA' COME UN TUONO TRA QUESTE MONTAGNE A CERCARMI. SARA' MEGLIO CHE MI LASCIATE ANDARE.

IL GIOVANE UFFICIALE, PALLIDO COME UN MORTO, ISTINTIVAMENTE HA PORTATO LA MANO AL REVOLVER.

LASCIA CHE VENGA.

BE'... E' GIA' QUI, SE TI INTERESSA.

SURWAR KHAN HA FERMATO IL CAVALLO CON UNA BRUTALITA' INCONCEPIBILE IN LUI CHE LO AMA TANTO.

244

DIETRO DI LUI, SOLO MEZZA DOZZINA DI GILZAIS, STANCHI COME I LORO CAVALLI. GLI ALTRI EVIDENTEMENTE SONO RIMASTI STACCATI IN QUELL'INSEGUIMENTO FOLLE.

CERCATE LE IMPRONTE... PRESTO!

E' PERICOLOSO, SURWAR. QUESTA E' ZONA DI PATTUGLIE. POTREMMO ESSERE ATTACCATI IN QUALUNQUE MOMENTO.

SILENZIO, CANE! VOGLIO RIAVERE LA MIA DONNA!

PRONTI?

PRONTO.

LA SCARICA CENTRA IN PIENO IL GRUPPO.

BANG!

AH!

AH!

CRAC!

CANI *NASRANI*! RESTITUITEMI LA MIA DONNA!

IL COLPO ALLA SPALLA LO SBALZA DI SELLA COME UN FANTOCCIO.

AH!

VOGLIO... LA MIA DONNA... DATEMELA...

ORA LO...

PENSA A CIO' CHE FAI, JIM.

PENSACI BENE.

VATTENE CON LUI, LISBETH.

IN FONDO, UN UOMO CAPACE DI TANTO PER LA SUA DONNA MERITA RISPETTO.

GIA'. SPERO SIA UNA SCELTA GIUSTA.

LA COPPIA SI E' ALLONTANATA PIANO. IN CIMA AL COLLE PIU' VICINO C'E' L'ULTIMO SALUTO.

SUPPONGO DI ESSERE QUELLO CHE SI DICE UN OTTIMO SPORTIVO... O UN NOTEVOLE IDIOTA.

IL GRUPPO DI UOMINI IN GIACCA ROSSA SORGE COME PER INCANTO DAVANTI ALLA COPPIA.

MA... UNA PATTUGLIA DEI NOSTRI!

OH, NO...

FERMI!

CORRI, DONNA! IO TI COPRIRO'!

246

UNA SOLA SCARICA. PERFETTA, DISCIPLINATA. ED ENTRAMBI SONO COME FALCIATI.

POI SULLA MONTAGNA TORNA IL SILENZIO.

MA... SIGNORE! UNO DEI DUE MORTI E' UNA DONNA... E SI DIREBBE INGLESE!

COSA?!

JIM *GENTLEMAN* SKINNER HA OSSERVATO A LUNGO LA SCENA COME PIETRIFICATO, PALLIDO, STORDITO. POI RIESCE A TROVARE CHISSA' DOVE UNA VOCE RAUCA, SCONOSCIUTA.

NON PUO' ESSERE... E' TROPPO ASSURDO...

NON PUO' ESSERE!

SACHA VEBLIN NON HA PARLATO. MA ANCHE LUI OSSERVA. ANCHE LUI SENTE QUEL GELO STRANO NELLE VISCERE. ANCHE ALLE SUE ORECCHIE GIUNGE LA RISATA SARCASTICA, MALIGNA DEL DESTINO. E ALLORA SI FA IL SEGNO DELLA CROCE.

247

DALL'ALTO DELLA COLLINA VEDONO FINALMENTE KABUL, BIANCA E GRIGIA SULLA PIANURA. E SOPRA, COME UN ORSO IN AGGUATO SULLA ROCCIA, LA FORTEZZA DI BALA HISSAR. IL VENTO FREDDO PORTA RARI, PESANTI FIOCCHI DI NEVE.

SIAMO ARRIVATI, SACHA. QUI POTREMO RIPOSARE UN PO'. E' STATO UN LUNGO VIAGGIO, EH?

# CAPITOLO DICIOTTESIMO

IL GIOVANE COSACCO HA ANNUITO. NEL SUO VOLTO, SCURO PER IL SOLE E IL VENTO, GLI OCCHI VERDI BRILLANO.

SI'. LUNGO.

CHE PENSI DI FARE ORA?

TORNERO' IN RUSSIA, HARRY. E' MOLTO CHE NON VEDO I MIEI.

CREDI CHE LO ZAR ABBIA COMMUTATO LA TUA CONDANNA A MORTE?

LO ZAR? IO SONO UN COSACCO E I COSACCHI OBBEDISCONO SOLO A DIO.

POI HARRY GORDON SI E' FERMATO, ESITANTE.

ASPETTA... SEMBREREBBERO... SI'. SPARI.

E' VERO.

SONO SCESI IN CITTA' AL GALOPPO. AL GALOPPO SONO ENTRATI NELLE PRIME VIE. I LORO ABITI IMPOLVERATI NE FANNO DUE GILZAIS COME TANTI.

SI DIREBBE CHE E' IN CORSO UNA BATTAGLIA INTORNO AL BAZAR.

HARRY GORDON HA FERMATO IL CAVALLO ACCANTO A UN GRUPPO DI INDIGENI. ISTINTIVAMENTE PARLA IN PUSHTU.

FRATELLO... CHE SUCCEDE IN CITTA'?

SEI FORESTIERO, EH? E' GIUNTA L'ORA DI STERMINARE I CANI *NASRANI*! ABBIAMO ATTACCATO LA RESIDENZA E STIAMO PER IMPICCARE LA CAROGNA DEL SEKUNDAR! FINALMENTE AKBAR KHAN SI E' SOLLEVATO.

HARRY GORDON HA INGOIATO UN'IMPRECAZIONE E HA SPRONATO IL CAVALLO.

E' LA RIVOLTA?

SI'. LA ASPETTAVO, MA NON COSI' PRESTO. ANDIAMO! VOGLIO VEDERE CHE STA SUCCEDENDO... CREDO STIANO CERCANDO DI UCCIDERE BURNES, L'INCARICATO DELLE RELAZIONI. SE AKBAR KHAN E' QUI, LA COSA E' GRAVE.

E PIOMBANO NELL'INFERNO. NEL CENTRO DELLA PIAZZA LA GRANDE COSTRUZIONE BIANCA E' AVVOLTA DAL FUMO E DA UN'ORDA URLANTE.

DIAVOLO...

CHISSA' SE HANNO GIA' UCCISO IL SEKUNDAR, OSSIA BURNES... E SUO FRATELLO...

COME POTREBBERO FUGGIRE DA LI'?

E IL VOLTO DI HARRY GORDON SI E' FATTO SORRIDENTE.

GUARDA! VEDI QUEI DUE GILZAIS CHE CAMMINANO SULLA DESTRA?

SI'. CHE HANNO DI SPECIALE?

NIENTE, SE FOSSERO VERI GILZAIS. MA SONO IL SEKUNDAR BURNES E SUO FRATELLO CHARLIE! VECCHIA VOLPE! E' RIUSCITO A TRAVESTIRSI E A MESCOLARSI CON GLI AVVERSARI. CON UN PO' DI FORTUNA...

249

LE DUE FIGURE AVANZANO PIANO, I VOLTI NASCOSTI DAI PUGGAREES, IN MEZZO A QUELL'INFERNO SCATENATO.

SE ARRIVANO FINO A NOI, POSSIAMO CONDURLI ALLA GUARNIGIONE. E' A SOLE DUE ORE DA QUI.

DOVREBBERO FARCELA.

UNA COSA BANALE. IL SEKUNDAR BURNES E' INCIAMPATO IN UN GILZAIS CHE ESCE DA UNA PORTA.

EHI, IDIOTA!

HA PARLATO IN INGLESE. PER UN ISTANTE IL GILZAIS HA PROSEGUITO, POI SI E' BLOCCATO, COME PARALIZZATO.

MASHALLAH! FRATELLI! E' IL SEKUNDAR BURNES!

VIA!

AH!

CORRI, CHARLIE! CORRI!

MA CHARLIE BURNES NON PUO' OBBEDIRE.

AH!

E UNA FOLLA ULULANTE SI LANCIA SUL SEKUNDAR BURNES, LA CUI LEGGENDA FINISCE LI', IN UNA POLVEROSA STRADA DI KABUL, IN UN CERCHIO DI COLTELLI.

AH!

UNO SPETTACOLO ECCESSIVO, ANCHE PER IL FLEMMATICO GORDON.

ASSASSINI!

CE NE SONO ALTRI, FRATELLI! QUEI DUE!

ADDOSSO!

ACCIDENTI A TE, INGLESE! L'HAI COMBINATA BELLA! CORRI, ORA! TI DARO' UN PO' DI TEMPO!

CORRI! AVVERTI I TUOI, O SARANNO TUTTI STERMINATI!

NO! SCAPPEREMO INSIEME, O...

E IL COSACCO SI E' GIA' LANCIATO CONTRO QUELLA FOLLA. SCATTANTE COME UN GATTO, LA SPADA IN UNA MANO, LA NAGAIKA NELL'ALTRA.

VEDIAMO UN PO', BRANCO D'ASSASSINI! QUI C'E' UN COSACCO!

E IL COSACCO MORDE!

AH!

AH!

MULINELLI DI MORTE. E L'ARIA CHE SI RIEMPIE DI GRIDA E DI SANGUE. L'IMPETO DELL'ORDA SI SPEZZA.

PIU' VOLTE SACHA VEBLIN SENTE IL MORSO DEL FERRO NELLA CARNE. MA STRINGE I DENTI E COLPISCE. UNA, DUE... DIECI... CENTO VOLTE.

VIA! VIA!

AH!

FINCHE' E' SOLO, ANSIMANTE, BARCOLLANTE, PIENO DI FERITE. CERCA DI METTERE A FUOCO LA VISIONE, MA NE OTTIENE SOLO UNO STRANO UNIVERSO, BALLERINO E NEBULOSO.

POI E' L'OSCURITA'.

QUANDO TORNA IN SE', IL MONDO GLI SEMBRA DI SETA E DI LEGNO LUCIDO. NELL'ARIA, UN GRADEVOLE PROFUMO D'INCENSO, NEL SUO CORPO SOLO DOLORE.

CANI...

DOVE SONO?

251

AH. VEDO CHE TI SEI SVEGLIATO, MIO CARO AMICO. E' INCREDIBILE CHE IN UNA LOTTA TANTO SELVAGGIA TU ABBIA RIPORTATO SOLO FERITE SUPERFICIALI.

PERCHE' SONO QUI? DOVREI ESSERE MORTO.

I MORTI SONO CIFRE INUTILI, AMICO. UN UOMO VIVO PUO' ESSERE MOLTO PREZIOSO. E L'AMICO DEL GRANDE GORDON ANCORA DI PIU'.

RIPOSA, ORA, HUZOOR. SEI MOLTO DEBOLE.

UN MOMENTO! TU CHI SEI? UN ALTRO DEI BASTARDI DI AKBAR KHAN?

L'UOMO HA SORRISO, DIVERTITO.

NO. IO SONO AKBAR KHAN.

E PER GIORNI SACHA VEBLIN E' PRIGIONIERO IN UNA GABBIA D'ORO. HANNO CURATO LE SUE FERITE. LO HANNO SERVITO COME UN RE.

... MA NON MI PERDONO DI VISTA. CHISSA' COSA STARA' SUCCEDENDO FUORI...

AH, MIO CARO OSPITE... VEDO CHE IL RECUPERO E' STATO RAPIDO.

LO E' STATO. E ORA MI PIACEREBBE SAPERE CHE COSA MI SUCCEDERA'.

UNA CURIOSITA' CHE NON CONDANNO. MA PER SODDISFARLA, DOVRO' ANDARE UN PO' ALL'INDIETRO E DISSOTTERRARE UNA PICCOLA STORIA.

UNO DEI CAPI DEL MIO PAESE E' ANDATO POCO TEMPO FA A BAGDAD. DOVEVA SPOSARE LA FIGLIA DEL SULTANO, DELLA QUALE ERA PAZZAMENTE INNAMORATO. QUESTO SUCCEDE SPESSO E DIMOSTRA LA SCARSA SAGGEZZA CHE GLI UOMINI POSSEGGONO.

A BAGDAD, IN SEGUITO A UNA DELAZIONE, HA PERO' SCOPERTO LA SUA AMATA TRA LE BRACCIA DI UN ALTRO UOMO. E' STATA UN'UMILIAZIONE SPAVENTOSA PER LUI, AGGRAVATA DAL FATTO CHE QUELL'UOMO E' RIUSCITO A FUGGIRE. TUTTA L'ASIA DEVE AVER RISO DI LUI.

E QUESTO CAPO E' UN UOMO IMPORTANTE PER ME. MI SERVE. NON POSSO CONQUISTARLO CON L'ORO, PERCHE' E' RICCO. NON POSSO MINACCIARLO PERCHE' E' CORAGGIOSO. NON POSSO INGANNARLO PERCHE' E' ASTUTO.

ALLORA, CHE POSSO OFFRIRGLI? UNA SOLA COSA... L'UOMO CHE LO HA SOMMERSO DI RIDICOLO E DI VERGOGNA. TUTTO CIO' CHE SAPEVO ERA CHE SI TRATTAVA DI UN COMPAGNO DEL GRANDE GORDON. UN COSACCO.

IL SORRISO DELL'AFGANO SI E' FATTO ANCORA PIU' APERTO.

E QUANDO HO RICONOSCIUTO GORDON IN QUELLA STRADA DEL BAZAR, HO CAPITO CHE IL DEMONIO CHE LOTTAVA ACCANTO A LUI DOVEVA ESSERE QUEL COSACCO.

PER QUESTO TI HO RISPARMIATO, COSACCO. GUL SHAH SARA' FELICE DI AVERTI IN SUO POTERE.

FORSE SI ASPETTA UNA RISPOSTA, MA SACHA VEBLIN SI E' LIMITATO A PRENDERE UN DATTERO, A METTERSELO IN BOCCA...

... POI IL NOCCIOLO PARTE COME UN PROIETTILE.

EHI!

SI E' ALZATO IN PIEDI PENSOSO. NON SEMBRA ARRABBIATO. TRISTE, PIUTTOSTO.

PECCATO... UN UOMO COME TE NON SI DOVREBBE SPRECARE... MA E' IL DESTINO.

253

IL PUGNO DI HARRY GORDON HA COLPITO LA SCRIVANIA CON TANTA FORZA CHE IL GENERALE ELPHINSTONE HA FATTO UN BALZO.

MALEDIZIONE, ELPHY BEY! QUEL RAGAZZO E' ANCORA VIVO E PRIGIONIERO DI AKBAR KHAN. E IO GLI DEVO LA VITA. DEVO FARE QUALCOSA!

CERCA DI RAGIONARE, GORDON. SIAMO ACCERCHIATI. AKBAR KHAN HA MIGLIAIA E MIGLIAIA DI UOMINI FUORI, I MIGLIORI TIRATORI DEL MONDO E IO HO SOLO QUATTROMILA UOMINI. CHE VUOI CHE FACCIA?

SCUSATEMI, SIGNORE. CAPISCO LA SITUAZIONE, MA DEVO FARE QUALCOSA.

E COSA? NON C'E' NIENTE CHE...

L'UFFICIALE CHE SI AVANZA E' DEI PIU' STRANI. VESTITO COL COSTUME LOCALE, PORTA DUE PISTOLE ALLA CINTURA E IL SUO SGUARDO E' DI UN GELO TOTALE. LO SCORTANO DUE *JEZZAILS*, DUE MONTANARI DALL'ARIA DI TAGLIAGOLE.

ED E' SUFFICIENTE. TUTTI CONOSCONO LA LEGGENDA DI MACKENZIE, L'UFFICIALE CHE VIVE E COMBATTE CON LA SUA TRUPPA DI MONTANARI, CHE PARLA TUTTI I DIALETTI LOCALI E IL CUI CORAGGIO E' UGUAGLIATO SOLO DA QUELLO DELLO STESSO HARRY GORDON E DI GEORGE BROADFOOT.

CREDO CHE QUALCOSA SI POSSA FARE. SONO COLIN MACKENZIE.

NON MI VA L'IDEA DI UN VALOROSO IN MANO A QUEI DEMONI. E HO UN'IDEA.

SUL VOLTO DI GUL SHAH L'ORRIBILE SORRISO E' SPUNTATO, INCONTROLLABILE.

E' IL MIGLIOR REGALO CHE POTESSI FARMI, AKBAR. NON TI RINGRAZIERO' MAI ABBASTANZA.

254

I SUOI OCCHI DA RETTILE NON SI STACCANO DA SACHA VEBLIN.

PUOI CONTARE SU DI ME.

ALLAH E' SAGGIO. ORA TI LASCIO CON LUI. AVRETE MOLTO DA PARLARE, SUPPONGO.

OH, SI'... MOLTO.

IL GRUPPO DEI *JEZZAILS* AVANZA AL GALOPPO SUL TERRENO ANCORA UMIDO, FUMANTE.

IL LORO ASPETTO E LE LORO ARMI FANNO ARRETRARE CHIUNQUE LI VEDA.

CI CREDERANNO UN'ALTRA BANDA CHE VIENE A PRENDERE PARTE AL SACCHEGGIO.

MA COME SAPREMO DOVE TENGONO SACHA?

HO ALCUNE PERSONE DI FIDUCIA IN CITTA'. LORO CE LO DIRANNO. E ALLORA VEDREMO CHE COSA SI PUO' FARE.

GUL SHAH HA SORRISO DI NUOVO. E CON UN GESTO HA INDICATO IL FOSSATO.

GUARDA LA', COSACCO.

NONOSTANTE LA SUA DECISIONE DI NON MOSTRARSI SPAVENTATO, SACHA VEBLIN NON HA POTUTO TRATTENERE UN BRIVIDO.

ORRIBILE, VERO? SONO VELENOSI... MA DI UN VELENO LENTO.

SALI LI'.

255

BENE. TI DO UNA POSSIBILITA', CAROGNA. PUOI DIFENDERTI CON QUEL BASTONE. E I MIEI UOMINI USERANNO LA STESSA ARMA. CHE NE DICI?

NON GLI HA RISPOSTO. E' SALITO SU QUELL'ASSE MENTRE GOCCE DI SUDORE GLI BAGNANO LA FRONTE. SOTTO DI LUI I SERPENTI SIBILANO FURIOSI.

UNA LIEVE PRESSIONE. UN FIOTTO DI SANGUE. IL GILZAIS HA SPALANCATO GLI OCCHI.

PARLERO'.

MOLTO BENE. DOV'E'?

GUL SHAH...

UN BASTONE LO HA TOCCATO. HA BARCOLLATO. POI HA RECUPERATO DISPERATAMENTE L'EQUILIBRIO IN UN CORO DI RISATE, GRIDA, ULULATI.

MIO DIO...

ALLORA, COSACCO? CREDI CHE L'ABBRACCIO DEI SERPENTI SARA' DOLCE COME QUELLO DI NARREEMAN?

DEVO FARE QUALCOSA! SUBITO!

E A UN TRATTO E' COME SE GLI SI ACCENDESSE UNA LUCE NELLA MENTE.

SI'... CI SONO!... VIENI, PICCOLO...

MA... CHE FA?

NON SO... FORSE...

256

PAROLE CHE RESTANO COME SOSPESE, DI FRONTE A QUEL BASTONE CHE SEMBRA AVERE VITA PROPRIA.

ATTENTI!

AH!

ECCONE ALTRI, GRANDI UOMINI! CHI LI BACIA?

AH!

BUTTATELO GIU'. IN FRETTA!

AH!

TI PIACCIONO I SERPENTI, SCIACALLO?

RIUNISCITI A LORO!

NOO!

AH!

SI E' FERMATO UN SOLO ISTANTE A GUARDARE QUELLA MASSA LUCIDA, IN EBOLLIZIONE. POI SI SCUOTE.

DEVO ANDARMENE DI QUI IN FRETTA!

IL GRUPPO E' ENTRATO IN SILENZIO NEL GRANDE CORTILE. COLIN MACKENZIE HA INDICATO LE TERRAZZE.

DEV'ESSERE LA'. SBRIGHIAMOCI.

E QUASI IN RISPOSTA ALLE SUE PAROLE, UN RUMORE CUPO, COME IL RUGGITO DI UN MARE INFURIATO.

MA... PER GIOVE! SIAMO CADUTI IN UN'IMBOSCATA!

OMBRA TRA LE OMBRE, L'UOMO A CAVALLO. MA LA SUA VOCE E' INCONFONDIBILE. AKBAR KHAN.

E COSI' AVEVO RAGIONE, GORDON. UN VALOROSO INGLESE NON LASCIA MORIRE UN AMICO SENZA TENTARE QUALCOSA.

SORRIDI, GORDON. QUELLA DI CHI MUORE PER SALVARE UN AMICO E' UNA BELLA MORTE. EROICA.

UNA SCENA A CUI QUALCUNO HA ASSISTITO.

E' GORDON! ED E' CADUTO IN UNA TRAPPOLA! LI MASSACRERANNO!

A MENO CHE...

SIAMO FOTTUTI, MACKENZIE.

FORSE. MA NON CI AVRANNO A BUON MERCATO.

FUOCO!

E PER LA PRIMA VOLTA IN VITA SUA AKBAR KHAN E' SORPRESO.

WOOMM!!

AH!

MA... CHE?!...

PRESTO! FUGGIAMO!

NON C'E' BISOGNO DI RIPETERE L'ORDINE. FORSE NON SAREBBE NEPPURE STATO NECESSARIO DARLO.

SALTA SU!

259

AKBAR KHAN SI E' RADDRIZZATO A FATICA, LA SPALLA ROSSA DI SANGUE. HA GUARDATO PER UN LUNGO ISTANTE I CAVALIERI CHE SI ALLONTANANO. POI, CONTRO OGNI LOGICA, SCOPPIA IN UNA RISATA.

SHABASH, BAHADUR! BRAVO, CAMPIONE!

SIGNORE! IL *NASRANI* HA ASSASSINATO GUL SHAH!

ASSASSINATO? NON USARE PAROLE STUPIDE. E' STATO SOLO UN ATTO SECONDO NATURA.

RIDE DI NUOVO, DIVERTITO.

IL MIGLIORE E' SOPRAVVISSUTO. QUALE PROVA MAGGIORE DELLA SAGGEZZA DI ALLAH?

SONO ENTRATI NELLA FORTEZZA DI BALA HISSAR E SI SONO FERMATI NEL CORTILE. POI COLIN MACKENZIE HA INDICATO SACHA VEBLIN.

BENE, AMICO GORDON... CREDO CHE OGGI SIAMO CADUTI NEL RIDICOLO COL NOSTRO *SALVATAGGIO*.

VECCHIO MIO... QUESTE COSE SUCCEDONO QUANDO C'E' DI MEZZO SACHA.

E TRA LE DUE LEGGENDE, UNA TERZA SI FA STRADA. PER MOLTI ANNI CRESCERA' TRA LE COLLINE, TRA I GILZAIS, I BARUKZI, I DOURAMI, I GHAZIS, GLI INGLESI DALLA GIACCA ROSSA E I RUSSI DALLA VOCE PROFONDA. CORRERA' DALL'UCRAINA ALL'INDIA E AL MARE DI CINA E NON MORIRA' MAI. GLI ASIATICI LA CHIAMERANNO *LA LEGGENDA DEL COSACCO*. I RUSSI, QUELLA DI SACHA VEBLIN. E SARA' LA STESSA.

© Copyright per l'Italia
Eura Editoriale 2005

FINE

# I GIGANTI DELL'AVVENTURA N.51 - € 5,00

BIMESTRALE - MAGGIO 2005

ISSN 1591-5077

50051>

9 771591 507001

www.euraeditoriale.it

# I GIGANTI DELL'AVVENTURA

LE SERIE A FUMETTI DEI MAESTRI INTERNAZIONALI

ROBIN WOOD - ALBERTO CASALLA

# IL COSACCO 2

EURA EDITORIALE

# IL COSACCO

i FUMETTI DI
WWW.TECHTEAM.COM

DI ROBIN WOOD E ALBERTO CASALLA

# CAPITOLO PRIMO

IL GENERALE ELPHINSTONE HA SOSPIRATO, CONFUSO. IN QUESTO ANNO 1850 E' GIA' ANZIANO E LA MALATTIA SI VEDE NELLE RUGHE DELLA SUA PELLE GRIGIASTRA, NELLE SUE SPALLE STANCHE, PERFINO NELLE PANTOFOLE CHE CALZA.

CHE POSSIAMO FARE, SIGNORI? SIAMO CIRCONDATI IN QUESTO FORTE DA DECINE DI MIGLIAIA DI RIBELLI AL COMANDO DI AKBAR KHAN. E QUALI SONO LE NOSTRE FORZE? SOLO QUATTROMILA UOMINI...

TRA I SUOI UFFICIALI, UN RAPIDO SCAMBIO DI SGUARDI. QUI, IN AFGHANISTAN, VICINO ALLE FRONTIERE CON L'INDIA E LA RUSSIA, C'E' IL MEGLIO DEI GRANDI UOMINI DI GUERRA INGLESI. HARRY GORDON, L'AVVENTURIERO... IL RE DEGLI AUDACI, JIM *GENTLEMAN* SKINNER... IL CUPO SHELTON E IL LEGGENDARIO COLIN MACKENZIE, CON I SUOI ABITI LOCALI E LA CINTURA PIENA DI PISTOLE...

IL GIOVANE LAWRENCE, UNO DEI CELEBRI FRATELLI CHE DIRIGONO LA LOTTA CONTRO I MUSULMANI, E L'IRASCIBILE, COLLERICO POTTINGER...

... E ANCHE QUELLO STRANO PERSONAGGIO, GIUNTO QUI GRAZIE ALL'AMICIZIA CHE LO LEGA A GORDON, L'AVVENTURIERO.

ABBIAMO QUATTROMILA UOMINI, CERTO. OTTIMI SOLDATI, BEN ARMATI E PRONTI A COMBATTERE! LE TRUPPE DI AKBAR KHAN SONO UN'ORDA DISORDINATA! SE ATTACCHIAMO SENZA ESITAZIONI, LI BATTIAMO!

1

NON SO... E' UNA DECISIONE GRAVE. DEVO PENSARCI.

NON C'E' TEMPO PER PENSARE, GENERALE. AKBAR KHAN DIVERRA' OGNI GIORNO PIU' FORTE. NON POSSIAMO CONCEDERCI QUESTO LUSSO.

MA L'ANZIANO GENERALE CONTINUA A FISSARLI CON OCCHI ACQUOSI, DEBOLI.

DEVO PENSARCI... DEVO PENSARCI...

DIAVOLO! IL GENERALE ELPHINSTONE DOVREBBE CEDERE IL COMANDO. NON HA ESPERIENZA IN QUESTE COSE ED E' MOLTO VECCHIO E MALATO. LA SITUAZIONE GLI SFUGGE DI MANO.

IL CHE NON SARA' PRECISAMENTE PIACEVOLE PER NOI. GLI AFGANI HANNO COLTELLI AFFILATI.

E PER DI PIU' C'E' QUEL CONTABALLE DI MAC NAGHTEN A COMPLICARCI LE COSE.

GIA'. QUELL'IDIOTA E' CONVINTO CHE LA PAROLA *ERRORE* SIA QUALCOSA CHE NON ENTRA NEL SUO VOCABOLARIO.

CHI E' QUESTO MAC NAGHTEN, HARRY?

UNA DISGRAZIA, SACHA. IL RAPPRESENTANTE CIVILE DEL GOVERNO. E HA PIU' AUTORITA' DELLO STESSO GENERALE. PRATICAMENTE NOI SIAMO AI SUOI ORDINI, OSSIA AGLI ORDINI DEL PEGGIOR ASINO CHE ABBIA MAI CALPESTATO IL SUOLO AFGANO.

IL GENERALE ELPHINSTONE COMMETTE UN ERRORE NON ATTACCANDO GLI AFGANI.

SE QUESTO FOSSE L'UNICO ERRORE CHE SI COMMETTE QUI, NON MI PREOCCUPEREI. MA SFORTUNATAMENTE CE NE SARANNO ALTRI.

SACHA VEBLIN SI E' ALLONTANATO DAL GRUPPO. COME TUTTI, SENTE LA CATASTROFE AVVICINARSI.

E SONO QUI CON LORO... ASSURDO... COI NEMICI DELLA RUSSIA!

AIUTO! SI E' IMBIZZARRITO!

CON UN SALTO DA LEOPARDO, IL COSACCO HA RAGGIUNTO L'ANIMALE. DA' UNO STRATTONE ALLE REDINI.

FERMO!

2

MA L'ANIMALE E' COME IMPAZZITO.

AH... NON VUOI OBBEDIRE?... MOLTO BENE. ORA VEDRAI.

IL CAVALLO HA LANCIATO UN NITRITO DI DOLORE E SI E' FERMATO.

POI SACHA VEBLIN SI E' ALLONTANATO UN PO', HA ALZATO GLI OCCHI E L'HA VISTA.

GRAZIE PER IL VOSTRO AIUTO. SONO JESSICA WALKER.

IO SONO SACHA VEBLIN.

AH, IL COSACCO. HO SENTITO RACCONTARE LE VOSTRE IMPRESE, MA NON CREDEVO FOSTE TANTO GIOVANE... MI ASPETTAVO UNA SPECIE DI BRUTO SELVAGGIO...

POI HA INCONTRATO LO SGUARDO DI QUEGLI OCCHI VERDI E SI E' QUASI SENTITA TREMARE.

... E FORSE NON SBAGLIAVO DI MOLTO.

JESSICA! POTREI SAPERE PERCHE' DAI TANTA CONFIDENZA A QUESTO STRANIERO?

I DUE UOMINI SI SONO GUARDATI ED E' COME SE L'ANTIPATIA FOSSE QUALCOSA DI SOLIDO NELL'ARIA. LA RAGAZZA SI E' AFFRETTATA AD ASSUMERE UN TONO DOLCE.

NON FARE QUELLA FACCIA, STEPHEN. SACHA MI HA AIUTATO E...

AH. LO PROTEGGI?

EHI, SOLDATINO... PERCHE' TANTE DOMANDE? PERCHE' NON PORTI UN PO' A SPASSO LA TUA SPADA TANTO GRANDE?

3

NON MI ABBASSO A DISCUTERE COI VAGABONDI.

MOLTO CONVENIENTE. CONOSCO TANTE DONNE CHE FANNO LO STESSO. MI CHIEDO SE E' PER LA STESSA RAGIONE.

CAPISCO. MOLTO BENE...

TIENI!

TACH!

UNA SITUAZIONE PER CUI SACHA VEBLIN NON E' STATO SFORTUNATAMENTE ISTRUITO.

POFH!!

AH!

CALMA, SACHA! NON E' IL MODO DI FARE!

AL DIAVOLO! GLI TAGLIO LA TESTA E GLIELA METTO NEL...

VISTO CHE SIETE IN RAPPORTI CON QUESTO SELVAGGIO, DITEGLI CHE I MIEI PADRINI ANDRANNO A TROVARLO PIU' TARDI, GORDON.

LO FARO'.

ACCIDENTI! CI MANCAVA SOLO QUESTO. NON SAI CONTROLLARTI?

CERTO CHE SO CONTROLLARMI. QUELL'IDIOTA E' ANCORA VIVO, NON HAI VISTO?

AKBAR KHAN VUOLE AVERE UN COLLOQUIO CON ME.

SIGNORE! IL SIGNOR MAC NAGHTEN VI ATTENDE AL COMANDO! E' ARRIVATO UN MESSAGGIO DI AKBAR KHAN!

UN MESSAGGIO? E CHE VUOLE QUEL DEMONIO?

UNA FIGURA STRANA, QUELLA DELL'UOMO VESTITO DI NERO, COL CILINDRO, FRA TANTE UNIFORMI E TANTI ABITI LOCALI. MA FERDINAND MAC NAGHTEN HA UN'ALTA CONSIDERAZIONE DEL PROPRIO PRESTIGIO.

4

COLIN MACKENZIE SI E' LASCIATO SCAPPARE UN'IMPRECAZIONE. MOLTO PESANTE. LA VITA CON I MONTANARI *JEZZAILCHIS* NON RENDE PROPRIAMENTE RAFFINATI.

SUPPONGO GLI AVRETE DETTO DOVE PUO' ANDARE.

HO ACCETTATO.

NELLA STANZA, UN SILENZIO TOTALE, LUNGO, INTERMINABILE. POI QUELL'URLO.

QUESTA E' UN'IDIOZIA!

MACKENZIE... DEVO DEDURRE CHE DUBITATE DELLE MIE CAPACITA' DI DECIDERE CIO' CHE E' MEGLIO PER NOI?

DUBITARE? NO! VOI NON SAPETE PROPRIO CON QUALE RAZZA DI INDIVIDUO INTENDETE TRATTARE. AKBAR KHAN E' PIU' PERICOLOSO DI UNA TIGRE!

LA MIA DECISIONE E' PRESA, MACKENZIE. DOMANI LO INCONTREREMO. VOI, CON LAWRENCE E TREVOR, VERRETE CON ME. E QUESTA E' LA MIA ULTIMA PAROLA. CHIARO?

MA...

UN ROSARIO DI IMPRECAZIONI HA ACCOMPAGNATO L'USCITA DELL'UOMO COL CILINDRO.

MALEDETTO CIECO! SI FICCA IN BOCCA AL LUPO! E COSTRINGE NOI A SEGUIRLO!

SCUSATE, SIGNORI. NOI RAPPRESENTIAMO IL NOSTRO AMICO STEPHEN FRASER. IL GIOVANE VEBLIN LO HA INSULTATO E NOI SIAMO VENUTI A STABILIRE IL LUOGO E L'ORA DEL DUELLO.

5

PER L'ESPLOSIVO TEMPERAMENTO DELLO SCOZZESE E' TROPPO.

DUELLO? QUEL DAMERINO SENZA CERVELLO NON SI RENDE CONTO CHE ABBIAMO PER LE MANI COSE PIU' IMPORTANTI DI QUESTE IDIOZIE?

E' UNA QUESTIONE D'ONORE.

NON SIATE TANTO...

LASCIA PERDERE, MACKENZIE. SE IL MOCCIOSO VUOLE GIOCARE, LO ACCONTENTERO'. CI INCONTREREMO AL FIUME ALL'ALBA. SOLI. IO PORTERO' LA MIA SPADA E NIENT'ALTRO.

HARRY GORDON SI E' LASCIATO SFUGGIRE UN SOSPIRO.

NON TI BASTANO GLI AFGANI? DEVI UCCIDERE ANCHE I NOSTRI UFFICIALI?

NON LO UCCIDERO'. MI LIMITERO' A TAGLIUZZARLO QUA E LA'.

LA MATTINA E' ARRIVATA, FREDDA E BIANCA DI NEVE. UN GRANDE SILENZIO HA AVVOLTO LA PIANURA. UN SILENZIO CHE E' COLIN MACKENZIE A SPEZZARE.

BRUTTO GIORNO PER MORIRE.

PRESENTERO' UN RAPPORTO CONTRO LA VOSTRA CONDOTTA, QUANDO TORNEREMO, MACKENZIE.

SE TORNIAMO, POTETE PRESENTARNE MILLE. SARO' TROPPO CONTENTO DI ESSERE VIVO PER PRENDERMELA.

6

MA... E QUEL-L'UOMO?...

IL COSACCO. VA A FARE UN'IDIOZIA CON UN ALTRO IDIOTA. CE NE SONO MOLTI IN MOVIMENTO STAMATTINA, EH?

PER SACHA VEBLIN, LA GIOIA DI CAVALCARE NELL'ARIA DEL MATTINO E' TALE DA FARGLI VENIR VOGLIA DI GRIDARE. MA SI TRATTIENE.

DOPOTUTTO, QUESTA E' TERRA NEMICA.

ECCO LA' L'IMBECILLE...

IL PRIMO FENDENTE ATTRAVERSA L'ARIA. IL TINTINNIO DELL'ACCIAIO SUONA LIMPIDO, CHIARO, NELLA MATTINA.

PRONTO?

SONO QUI, NO?

AKBAR KHAN ASPETTA SEDUTO SU UN TAPPETO SOTTO LA PESANTE TENDA. ATTORNO A LUI, UNA VENTINA DI CAPI, DI TUTTE LE STIRPI AFGANE. TUTTI SORRIDENTI, AMICHEVOLI.

BENVENUTO, SAHIB MAC NAGHTEN. SMONTATE E PARLIAMO IN PACE.

HMM... FINORA PARE CHE MAC NAGHTEN AVESSE RAGIONE. SONO POCHI. CHE MI SIA SBAGLIATO? NEL DUBBIO, NON TOGLIERO' LA MANO DALLA PISTOLA.

LA STOCCATA DELL'INGLESE LO HA COSTRETTO A UN BALZO. MA L'ACCIAIO GLI STRAPPA LA GIACCA.

NON SEI MALE, INGLESE. SONO SORPRESO.

ED E' SOLO L'INIZIO.

7

MA... NON HAI SENTITO?... SEMBRANO CAVALLI...

SI'... CREDO ALDILA' DELLA COLLINA...

HANNO SCORDATO IL DUELLO. SI SONO AVVIATI SULLA NEVE DURA, SCRICCHIOLANTE.

DIAVOLO! GUARDA... LA' DEVONO ESSERCI AKBAR KHAN E MAC NAGHTEN.

SI'...

MA... MIO DIO! GUARDA LA'... GUARDA!

AVANZANO SULLA NEVE IN UN SILENZIO TOTALE. COME SERPENTI SCURI SUL BIANCO IMMACOLATO. SONO CENTINAIA.

QUESTO SIGNIFICA CHE AKBAR KHAN VUOLE TRADIRE MAC NAGHTEN E IL SUO GRUPPO.

DOBBIAMO FARE QUALCOSA!

FERDINANDO MAC NAGHTEN SI SENTE EUFORICO. UN ACCORDO CON IL CAPO RIBELLE SAREBBE UNA GRANDE VITTORIA PER LUI. LA SUA CARRIERA POLITICA NE AVREBBE UN'IMPENNATA.

QUALI SONO LE TUE CONDIZIONI, AMICO?

8

E AKBAR KHAN HA SORRISO MOSTRANDO I DENTI. ACCANTO A LUI, SEMBRA ANCORA PIU' ATLETICO, POSSENTE.

RESA INCONDIZIONATA. CONSEGNERETE TUTTE LE ARMI, LE MUNIZIONI E IL FORTE. LASCERETE I VOSTRI CAPI COME OSTAGGI E ABBANDONERETE L'AFGHANISTAN.

FERDINAND MAC NAGHTEN HA STENTATO UN PO' A CAPIRE L'ENORMITA' DI CIO' CHE HA UDITO.

SORRIDENDO, L'AFGANO SI E' STRETTO NELLE SPALLE. E' DIVERTITO, COME PER UNO SCHERZO CHE LUI SOLO COMPRENDA.

SEI PAZZO? NON ACCETTEREMO MAI!

IN QUESTO CASO... FATELI PRIGIONIERI!

DALLA GOLA DI COLIN MACKENZIE, UN AUTENTICO RUGGITO.

DANNAZIONE! E' UNA TRAPPOLA!

E I GUERRIERI ARMATI, ULULANTI, SEMBRANO SPUNTARE DA OGNI PARTE IN UN RUMORE ASSORDANTE.

MORTE AGLI INFEDELI!

DOBBIAMO FARE QUALCOSA!

STA' GIU'. NON PUOI FAR NIENTE...

AH!

9

VEDONO TREVOR DIBATTERSI IN UN CERCHIO DI NEMICI. LO SENTONO GRIDARE.

TOGLIETEMI LE MANI DI DOSSO!

POI, QUEL GRIDO ORRENDO E LE URLA DI GIOIA DEI GILZAIS.

AH!

MIO DIO, AKBAR KHAN! AVEVI DATO LA TUA PAROLA...

LA MIA PAROLA? AH, E' VERO... MA LE PAROLE SONO TANTO FRAGILI, SAHIB...

E INVECE LA VITTORIA E' TANTO REALE, SOLIDA... E QUESTO E' CIO' CHE VOGLIO. PORTATELO VIA!

NO! NO! LASCIATEMI!

LASCIAMI!

AH!

CANE INFEDELE!

NON LO TOCCARE! MI SERVE PER...

TROPPO TARDI.

AH!

E LA VISTA DEL SANGUE SEMBRA FAR IMPAZZIRE I GILZAIS. C'E' UN'ESPLOSIONE DI GRIDA.

10

PRESTO, MUHAD! PORTA VIA GLI ALTRI PRIGIONIERI, O QUESTI CANI IMPAZZITI CI LASCERANNO SENZA OSTAGGI! E INVECE CI SERVONO PER FAR PRESSIONE SUL GENERALE ELPHINSTONE!

SI', FRATELLO!

MUOVITI, SPORCO CRISTIANO! E' LA BONTA' DI MIO FRATELLO CHE TI SALVA LA VITA. MUOVITI!

LI PORTANO DA QUESTA PARTE...

CERTO. AKBAR KHAN LI VUOLE VIVI. DEVE AVERE I SUOI PIANI SU DI LORO.

E CREDO CHE ORA POTREMO FINALMENTE AGIRE.

SVELTI! SVELTI!

EHI... GUARDA, NOBILE MUHAD! UN CAVALLO ABBANDONATO!

SI'... E CHE MAGNIFICO ANIMALE!

NON C'E' COSA PIU' IMPORTANTE DI UN CAVALLO TRA I GILZAIS. E LA TENTAZIONE E' TROPPO FORTE.

LO PRENDERO' E...

11

AH!

SVELTI, INGLESI! DATEVI DA FARE! TENTATE DI DISARMARLI!

COLIN MACKENZIE NON SE L'E' FATTO RIPETERE.

AH!

E IL GIOVANE CAVALIERE E' COMPARSO COME UN URAGANO.

AH!

AH!

IL GIOVANE COSACCO SI E' CHINATO SOPRA UNO DEI CORPI STESI A TERRA.

PRESTO! PRENDETE I CAVALLI E TORNATE AL FORTE!

MA... E TU?

QUESTO E' MUHAD, IL FRATELLO DI AKBAR KHAN, VERO?... BENE, GLI MANDERO' UN REGALO.

12

AKBAR KHAN SI SENTE SODDISFATTO. CERTO, NON HA POTUTO EVITARE LA MORTE DI TREVOR E MAC NAGHTEN, MA GLI RESTANO SEMPRE TRE OSTAGGI DI GRANDE IMPORTANZA.

BASTERANNO. TORNIAMO A KABUL!

MA... GUARDA, SIGNORE... ARRIVANO DUE CAVALIERI!

COME?

AKBAR KHAN! TI PORTO UN REGALO DA PARTE DI TREVOR, MAC NAGHTEN E DEL SEKUNDAR BURNES!

ACCETTALO, ASSASSINO!

E PRIMA CHE QUALCUNO POSSA REAGIRE, IL COSACCO SI E' VOLTATO ED E' PARTITO A UN GALOPPO TALE CHE NESSUNO HA PENSATO DI INSEGUIRLO.

MA... L'ALTRO CAVALLO... CHI LO MONTA?

MA...

MUHAD...

E PER LA PRIMA VOLTA NELLA SUA VITA AKBAR KHAN PERDE LA CALMA. IL SUO E' SOLO UN GRIDO DI PAZZIA.

ALLAH TI MALEDICA! TI DISTRUGGERO'!... UN GIORNO TI DISTRUGGERO'!

MA GLI RISPONDE SOLO L'ECO GIA' LONTANA DEL GALOPPO.

IL GRUPPO DI CAVALIERI LO ASPETTA ALL'OMBRA DELLA FORTEZZA DI BALA HISSAR, PROTETTO DAI FUCILI.

ECCOLO! LO VEDO!

IL GIOVANE INGLESE LO HA STUDIATO PENSOSO. POI HA SORRISO.

INCREDIBILE!

GIA'. CHE NE PENSI DI LUI, ORA, FRASER?

ODIO DIRE QUALCOSA DI POSITIVO DI QUEL DEMONIO, MA E' EVIDENTE CHE CONOSCE IL MODO DI DARE UN PO' DI TEATRO ALLA GUERRA.

14

# CAPITOLO SECONDO

SACHA VEBLIN HA CONTEMPLATO A LUNGO LA CITTA' CHE SI STENDE DAVANTI A LUI, SOTTO I BASTIONI MASSICCI DEL FORTE ASSEDIATO. UNA SITUAZIONE IN FONDO NORMALE, SE NON FOSSE PER IL FATTO CHE IL GIOVANE E' COSACCO, IL FORTE E' INGLESE E LA CITTA' E' KABUL, NEL CUORE DELL'AFGHANISTAN.

UNA DOMANDA CHE SI RIPETE DA MOLTO. FIN DA QUANDO, AL SUO INGRESSO IN AFGHANISTAN, GLI EVENTI LO HANNO LEGATO AGLI INGLESI, NEMICI DELLO ZAR.

COM'E' ANDATA CHE MI SONO TROVATO COINVOLTO IN QUESTA STORIA?

BAH... DOPOTUTTO, NEANCH'IO SONO AMICO DELLO ZAR. NON SONO FORSE PROSCRITTO?

UN RUMORE DI PASSI, POI LA VOCE DI HARRY GORDON.

IO, IN EFFETTI, SI'. IL GENERALE ELPHINSTONE HA APPENA ORDINATO ALLE TRUPPE DI PREPARARSI PER TORNARE IN INDIA.

STAI PENSANDO A COSE IMPORTANTI, SACHA?

NO. E TU, INGLESE?

COSA?!

15

SPERO CHE IL TUO GENERALE SCHERZI... DISPONE DI QUATTRO REGGIMENTI IN PERFETTO STATO, ARMATI E ADDESTRATI. POTREBBE TRAVOLGERE QUEGLI STRACCIONI IN UN SOLO ASSALTO.

FORSE... MA HA DECISO ALTRIMENTI.

ALLORA E' PAZZO, GORDON. SE CREDE DI POTER ATTRAVERSARE L'AFGHANISTAN CON QUINDICIMILA PERSONE, DONNE, BAMBINI E ANIMALI, IN PIENO INVERNO E CON MIGLIAIA DI RIBELLI CHE GIOCHERANNO AL TIRASSEGNO IN CONTINUAZIONE, MEGLIO LEGARLO E METTERLO IN UNA GABBIA.

ELPHINSTONE E' VECCHIO, MALATO E TERRORIZZATO DALLA RESPONSABILITA' DI QUINDICIMILA VITE, CAPISCI?

CAPISCO SOLO CHE LE PORTA A UNA MORTE CERTA.

E TU CHE FARAI?

CHE CAVOLO POSSO FARE? MI SONO TANTO ABITUATO A VOI CHE VOGLIO ASSICURARMI CHE QUALCUNO VI CHIUDA GLI OCCHI QUANDO VI UCCIDERANNO. E PER LA MADRE DI DIO, QUESTO SUCCEDERA'. VERRO' CON VOI.

IN QUESTO CASO, ECCOTI UN PICCOLO REGALO. ME L'HANNO DATO QUANDO SONO STATO ADDETTO ALL'AMBASCIATA DI SAN PIETROBURGO. MA NON L'HO MAI USATO. E NON SAPEVO CHE FARNE.

MA... E' UN COLBACCO DA COSACCHI! E' MAGNIFICO!

GIA'. MA NON E' ADATTO ALLA MIA TESTA. A TE ANDRA' MEGLIO.

QUESTO MERITA UN FESTEGGIAMENTO. QUALCUNO HA DELLA VODKA?

DOLCE GESU'... NO. MA HAI SENTITO PARLARE DEL WHISKY SCOZZESE?

16

E IL MATTINO SEGUENTE L'ESERCITO INGLESE DELL'AFGHANISTAN ABBANDONA LA FORTEZZA, OSSERVATO DA MIGLIAIA DI RIBELLI IN AGGUATO. IL GIORNO E' SPAVENTOSAMENTE FREDDO E LA NEVE, INDURITA, TAGLIA COME MILLE COLTELLI.

AL SUONO GROTTESCAMENTE ALLEGRO DELLA BANDA, I TRE REGGIMENTI DI NATIVI E QUELLO INGLESE DELLA GUARNIGIONE SFILANO SULLA NEVE CON LE LORO GIACCHE ROSSE. UNA STRISCIA DI SANGUE, COME UN PRESAGIO.

DIETRO, LE MOGLI E I FIGLI DEGLI UFFICIALI E LA FIGURA PATETICA DEL GENERALE ELPHINSTONE, L'*ELPHI BEY* DELLE BARZELLETTE, DISFATTO, MALATO, CONFUSO, CIRCONDATO DAI SUOI GIOVANI UFFICIALI, FURIOSI PER QUESTA UMILIANTE, ASSURDA RITIRATA.

E INFINE, LE MIGLIAIA DI PORTATORI E DI SERVI NATIVI, BARCOLLANTI SULLA NEVE E DESTINATI A MORIRE DA LI' A POCHI METRI, PER IL FREDDO O LE FUCILATE DEI PRIMI FRANCHI TIRATORI RIBELLI...

SUI FIANCHI, A PROTEZIONE, COLIN MACKENZIE, LUGUBRE, VIOLENTO, CIRCONDATO DAI SUOI FEROCI JEZZAILCHIS, CHE LO IDOLATRANO.

E TRA LORO, DUE CAVALIERI PALLIDI E CURVI, ASSOLUTAMENTE DISINTERESSATI AL DESTINO DELL'ESERCITO, ALL'AFGHANISTAN, ALL'INDIA E AL RESTO DEL MONDO.

MIO DIO... NON BERRO' MAI PIU'.

LO DICO SEMPRE ANCH'IO.

COLIN MACKENZIE LI HA GUARDATI, HA SORRISO E HA INDICATO LE ALTURE.

E GUARDATE CHI C'E' IN CIMA ALLA COLLINA... AKBAR KHAN IN PERSONA.

QUEI BASTARDI SI PREPARANO PER COMINCIARE A DISSANGUARCI.

CREDO CERCHI TE, SACHA. GLI DEVI ANCORA LA MORTE DI SUO FRATELLO.

17

E' COSI'. IL GRANDE AKBAR KHAN, IL CAPO DELLA RIBELLIONE, NON STA PENSANDO AL CATACLISMA STORICO CHE STA PROVOCANDO. NELLA SUA MENTE C'E' UN SOLO CHIODO FISSO.

QUEL CANE COSACCO... GLI FARO' PAGARE LA MORTE DI MIO FRATELLO!

UNA VISIONE A CUI IL GIOVANE COSACCO NON SA, NON PUO' RESISTERE.

EHI! DOVE VAI?

UN MULINELLO DI NEVE. HA FERMATO IL CAVALLO AI PIEDI DELLA COLLINA E VI E' SALITO IN PIEDI.

AKBAR KHAN! RE DELLE GALLINE E DEGLI ASINI! SACHA VEBLIN TI SALUTA E TI CONSIGLIA DI TORNARE CON LE ALTRE DONNE PRIMA CHE TI SI BRUCI IL PRANZO!

UCCIDETELO! PORTATEMI LA SUA TESTA!

HARRY GORDON HA LANCIATO UN'IMPRECAZIONE GIOIOSA E HA IMBRACCIATO IL FUCILE.

QUEL SELVAGGIO NON RIESCE A TRATTENERSI. NON E' CONTENTO SE NON GIOCA CON LA CODA DELLA TIGRE.



IL GRUPPO DI CAVALIERI SI E' LANCIATO COME UN BRANCO DI LUPI VERSO IL COSACCO.

VENITE AVANTI, EROI. VENITE A PROVARE LA DIFFERENZA TRA L'AFFRONTARE UN VERO SOLDATO E UCCIDERE DEGLI UOMINI DISARMATI.

AHH!

VISTO? TI HO DETTO CHE ERA DIFFERENTE, BASTARDO.

AH!

TROPPO DIFFERENTE.

UNA RAFFICA DI SPARI DAI JEZZAILCHIS DI COLIN MACKENZIE HA COMPLETATO LA DISTRUZIONE DEL GRUPPO. E IL GIOVANE NON RINUNCIA ALL'ULTIMA BURLA.

MIO DIO, SACHA! CHE BISOGNO HAI DI RISCHIARE LA PELLE COSI'?

NON FARE LA SUOCERA, HARRY. MI SONO DIVERTITO...

ARRIVEDERCI, AKBAR KHAN! TORNA A TROVARMI QUANDO AVRAI FINITO LE PULIZIE IN CASA DI TUO MARITO!

E A UN TRATTO IL SORRISO E' SCOMPARSO DAL VOLTO DEL COSACCO.

... E FORSE SARA' L'ULTIMA RISATA CHE FARO' PER MOLTO TEMPO.

GLI SPARI COMINCIANO IN QUEL MOMENTO, ISOLATI, COME RONZII SENZA IMPORTANZA. MA DI TANTO IN TANTO UN GRIDO FA LORO ECO.

E OGNI TANTO UN PICCOLO GRUPPO DI CAVALIERI PIOMBA VELOCEMENTE DALLE COLLINE PER AGGREDIRE I PORTATORI, UN SOLDATO IN RITARDO, QUALUNQUE MEMBRO INDIFESO DELLA COLONNA.

AHH!

AH!

IL FREDDO SPAVENTOSO, CHE PARALIZZA GLI ARTI E ACCECA. LE PALLOTTOLE. GLI ATTACCHI. LE PALLOTTOLE, IL FREDDO... UNA FILA DI CADAVERI SEGNA IL PASSAGGIO DELLA COLONNA.

E IL COSACCO CORRE DA UN ESTREMO ALL'ALTRO DELLA CAROVANA, LE ARMI SEMPRE IN MANO, PER TAGLIARE LA STRADA AGLI AGGRESSORI, PER DISPUTARE LORO LE PREDE. CON LA RABBIOSA TENACIA DI UN CANE PASTORE CONTRO I LUPI.

QUESTA E' UNA PAZZIA, HARRY. NON SIAMO ANCORA AI PASSI E GIA' SIAMO DISTRUTTI A META'. CHE PENSA DI FARE ELPHY BEY?

ELPHY BEY NON PENSA MAI, SACHA.

ERRORE. ELPHY BEY PENSA. ED E' COSI' CHE NEL POMERIGGIO AGGIUNGE UN ALTRO ERRORE AI MOLTI COMMESSI. ORDINA L'ALT.

MIO DIO! NO! E' LA COSA PEGGIORE CHE POSSIAMO FARE! DARA' LORO PIU' TEMPO PER ORGANIZZARE L'IMBOSCATA AI PASSI!

NO, GORDON. VOI GIUDICATE MALE AKBAR KHAN. MI HA MANDATO UN MESSAGGIO SOLLECITANDO UN INCONTRO. DEVO ANDARCI CON MEZZA DOZZINA DI UFFICIALI. MI HA DATO LA SUA PAROLA DI SOLDATO CHE...

LA SUA PAROLA?

L'AVEVA DATA ANCHE A BURNES, A MAC NAGHTEN E A TREVOR! E DOVE SONO ORA? APPESI A GANCI DI MACELLAI NEL BAZAR DI KABUL!

NON POSSIAMO INCOLPARE AKBAR KHAN PER GLI ECCESSI DEI SUOI.

NON TI SPRECARE, GORDON. NON CAPISCI?... LUI VUOLE CREDERCI. E NON C'E' NIENTE CHE LO POSSA SVEGLIARE. NON VUOLE SVEGLIARSI. E' TROPPO SPAVENTATO ED E' PRONTO AD AGGRAPPARSI A QUALSIASI SPERANZA.

OH, DIO...

E OGGI PASSEREMO IL KHOORD KABUL... SARA' LA PROVA DEL FUOCO.

IL PASSO? BRUTTO AFFARE, POTRANNO TENDERCI IMBOSCATE A LORO PIACIMENTO.

IL KHOORD KABUL, IL LEGGENDARIO PASSO CHE UNISCE L'AFGHANISTAN ALL'INDIA. UN IMMENSO CORRIDOIO DI PIETRA, ORA BIANCO DI NEVE. SILENZIOSO, SINISTRO.

NON SI VEDE NIENTE.

20

NON MI CONVINCE. DOVREBBE BRULICARE DI GILZAIS CON IL DITO SUL GRILLETTO.

FORSE NON HANNO FATTO IN TEMPO AD ARRIVARE.

PER UN INTERMINABILE MOMENTO LA COLONNA E' RIMASTA IN ATTESA DAVANTI AL TUNNEL SILENZIOSO E MAESTOSO, COME CERCANDO DI VEDERE ALDILA'. MA SOLO LA QUIETE PIU' TOTALE SI STENDE DAVANTI AGLI OCCHI.

DOBBIAMO AVANZARE. NON C'E' ALTRA SOLUZIONE.

E' UNA PAZZIA! DEVONO ESSERE LI'!

E I RESTI DELL'ESERCITO DELL'AFGHANISTAN ENTRANO NEL KHOORD KABUL IN UN SILENZIO PESANTE, PERFETTO, ROTTO APPENA DALLO SBUFFARE DI UN CAVALLO, DA UN TINTINNIO METALLICO.

DA NON CREDERE... AKBAR KHAN NON PUO' ESSERE TANTO STUPIDO. QUESTO E' IL LUOGO IDEALE PER UN'IMBOSCATA.

PARE NON CI SIA NESSUNO.

MA IL TEMPO DELLE CHIACCHIERE, DELLE PREVISIONI E' FINITO. ORA ARRIVA, SANGUINOSO, IL MOMENTO DELL'AZIONE.

FUOCO! CHE NESSUN *NASRANI* ESCA VIVO! VOGLIO LE LORO TESTE!

21

E IL TUNNEL DI PIETRA SI TRASFORMA IN INFERNO. LE CIME INNEVATE SEMBRANO ARDERE E UNA NUVOLA DI POLVERE BRUCIATA SCENDE SUL KHOORD KABUL IN UN FRASTUONO DI SPARI E DI GRIDA.

MIO DIO! CI MASSACRERANNO! AL GALOPPO! ATTRAVERSIAMO IL PASSO!

PRESTO! PRESTO!

BANG!! BAN

CRACK!

MA IL FUOCO DEI GILZAIS E' TERRIBILE E LA COLONNA BRITANNICA FACILE DA COLPIRE. SI SPARA CONTRO UNA MASSA TORTUOSA E SERPEGGIANTE, CHE SI CONTORCE IMPAZZITA.

CRACK

BANG

BANG!

AH!

AIUTO!... AIUTO!

DALL'ALTO DELLA COLLINA, AKBAR KHAN HA CONTEMPLATO IL MASSACRO CON UN SORRISO SODDISFATTO.

NON SARANNO MOLTI GLI INGLESI CHE TORNERANNO A NUOVA DELHI. PROPRIO NO.

E NELL'INFERNO ATROCE SACHA VEBLIN E HARRY GORDON GALOPPANO SELVAGGIAMENTE DANDO UNA MANO QUI, UCCIDENDO UN GILZAI LA' E URLANDO SEMPRE, COME PAZZI.

PRESTO! PRESTO! PASSATE! NON VI FERMATE!

MIA FIGLIA! E' CADUTA DAL CARRO!

CALMA, DONNA. ANDRO' A CERCARLA.

22

SONO PAZZO... COME SI PUO' TROVARE QUALCUNO IN MEZZO A QUESTO CAOS? SAREBBE UN MIRACOLO...

MAMMA! MAMMA!

GLI ULTIMI SOPRAVVISSUTI SONO GIUNTI ALLA FINE DEL PASSO LASCIANDOSI INDIETRO SOLO MORTI, VEICOLI CAPOVOLTI, BAGAGLI E ARMI ABBANDONATE.

E' LA BAMBINA...

MAMMA! MAMMA!

CHE MI PRENDA LA PESTE SE LA LASCIO LI'. I GILZAIS LA FAREBBERO A PEZZI!

CORRI!

AKBAR KHAN SI E' IRRIGIDITO AL VEDERE IL CAVALIERE SOLITARIO, CHE A UN TRATTO ATTRAVERSA IL PASSO IN DIREZIONE CONTRARIA.

PER ALLAH! ANCORA QUEL MALEDETTO COSACCO! POSSIBILE CHE MI PERSEGUITI SEMPRE? PRENDETELO!

PASSA COME UN TUONO IN QUELLO SCENARIO DA INCUBO, SCHIVANDO CADAVERI E ROTTAMI, MENTRE UNA PIOGGIA DI PALLOTTOLE FA RIBOLLIRE LA NEVE INTORNO A LUI.

E A UN TRATTO E' SULLA BAMBINA.

NON SI FERMA. TENTARE DI TORNARE INDIETRO SAREBBE LA MORTE SICURA. ACCELERA ANCORA IL SUO INCREDIBILE GALOPPO E IN UNA NUVOLA DI NEVE SPARISCE ALL'ALTRO ESTREMO DEL KHOORD KABUL.

TUTTI DIETRO A LUI! NON MI IMPORTANO GLI ALTRI! VOGLIO QUEL CANE! CHE NESSUNO TORNI SENZA LA SUA TESTA! SARA' LA SUA, O LA VOSTRA!

24

TEMO CHE IL TUO SELVAGGIO AMICO SI SIA FICCATO IN UN GUAIO TROPPO GROSSO.

PER UNA VOLTA, SONO D'ACCORDO. SFORTUNATAMENTE NON POSSIAMO FARCI NIENTE. RIUNIAMO I SUPERSTITI E PREPARIAMOCI PER UN EVENTUALE NUOVO ATTACCO.

MIA FIGLIA... MIA FIGLIA...

IL COSACCO NON HA AVUTO BISOGNO DI VOLTARSI PER SAPERE DI ESSERE INSEGUITO. COME PROVA, IL CORO DI GRIDA ALLE SUE SPALLE E' PIU' CHE SUFFICIENTE.

E IL MIO CAVALLO NON E' FRESCO...

POTREI FERMARMI AD AFFRONTARLI, MA SAREBBE DA IDIOTA... SONO PIU' DI CINQUANTA...

POI HA VISTO IL TAGLIO BRUTALE NEL TERRENO E SI E' SENTITO GELARE IL SANGUE.

E DIETRO CI SONO LORO...

MADRE DI DIO!...

GLI OCCORRE SOLO UN ATTIMO PER DECIDERE, DOMINARE IL TERRORE E PIANTARE I TALLONI NEL VENTRE DEL CAVALLO.



E L'ABISSO SI APRE DAVANTI A LUI. IN UN ATTIMO HA VISTO QUELLE NERE FAUCI E L'ALTRA RIVA GLI E' PARSA TANTO, TROPPO LONTANA.

CORRI! DIO CI AIUTERA'!

ORA!

LA GLORIA DEL COSACCO. GIOCARSI LA VITA PER UN GESTO DI BRAVURA. IL CIELO DEI VALOROSI E' IL PIU' AZZURRO.

HURRA'!

NON TUTTI I GILZAIS RIESCONO A FERMARSI IN TEMPO...

CI SONO GRIDA SPAVENTOSE.

AH!

TORNATE DAL VOSTRO PADRONE E DITEGLI CHE SACHA VEBLIN GODE DI OTTIMA SALUTE E GLI FARA' MALEDIRE IL GIORNO IN CUI E' NATO.

26

COMINCIA A FARSI NOTTE E IL FREDDO AUMENTA ANCORA. MOLTI FERITI SONO MORTI ASSIDERATI. ALCUNI SOLDATI SONO RIUSCITI AD ACCENDERE MISERI FUOCHI, INTORNO AI QUALI I POCHI SUPERSTITI SI RADUNANO.

NON E' TORNATO.

CREDI CHE LO FARA'?

NON LO SO, MACKENZIE. QUEL COSACCO E' INCREDIBILE. SEMBRA NON CI SIA NIENTE CHE LO POSSA DISTRUGGERE... PERO' NOI DUE SAPPIAMO CHE TUTTO FINISCE PRIMA O POI.

MIA FIGLIA... MIA FIGLIA...

ASPETTA... NON SENTI NIENTE?

SI'... SEMBREREBBERO... ZOCCOLI DI CAVALLO.

SEMBREREBBERO...

NON RIESCO A CREDERCI! DANNATO COSACCO!

COME CI SEI RIUSCITO?

SEMPLICE, INGLESE... NON POTEVO PERMETTERE CHE MI PORTASSERO VIA IL BEL COLBACCO CHE MI HAI REGALATO, NON CREDI?

... PER QUESTO.

E' FERITO?

NO. SI E' SOLO ADDORMENTATO. E' DISTRUTTO DALLA STANCHEZZA.

27

ECCO LA VOSTRA BAMBINA, SIGNORA. SACHA L'HA RIPORTATA.

DIO LO BENEDICA... DIO LO BENEDICA...

HARRY GORDON SI E' AVVICINATO AL COSACCO ADDORMENTATO E LO HA COPERTO BENE. POI SI E' RIVOLTO A COLIN MACKENZIE.

DIO LO BENEDICA... NE AVRA' BISOGNO SE CONTINUA A FARE QUESTE COSE.

SULLA SUA MONTAGNA GELATA, AKBAR KHAN E' IMPALLIDITO DI FURIA.

MALEDETTO! UN GIORNO LO PRENDERO'! L'ASIA INTERA SARA' TROPPO PICCOLA PER POTERMI SFUGGIRE! LO DISTRUGGERO'!

SUL KHOORD KABUL I TRISTI FUOCHI TREMANO NELLA NEVE, CIRCONDATI DA FANTASMI DISPERATI CHE ASPETTANO IL NUOVO GIORNO. UN GIORNO CHE POTRA' PORTARE LA VITA O LA MORTE... TUTTO E' SILENZIO, FREDDO COME IN UN PRESAGIO DI CIMITERO.

SI'. SONO TRISTI I FUOCHI SUL KHOORD KABUL, STANOTTE.

28

# CAPITOLO TERZO

IL KHOORD KABUL DORME SOTTO LE PRIME LUCI DI UNA MATTINA DI NEVE E GHIACCIO. UNA NEBBIA PESANTE, CONGELATA SI ALZA DALLE ROCCE NERE DISSOLVENDOSI IN UNA CORTINA GRIGIA. ALCUNI MISERABILI FUOCHI TREMANO QUA E LA'.

ATTORNO A LORO, L'ESERCITO INGLESE DELL'AFGHANISTAN. IN QUINDICIMILA, IN PERFETTO ORDINE, HANNO LASCIATO KABUL. ORA SONO SOLO UN GRUPPO DISTRUTTO, AFFAMATO, CONGELATO, MINACCIATO DA MIGLIAIA DI GILZAIS RIBELLI NASCOSTI TRA LE ROCCE. E IL GENERALE ELPHINSTONE DALLE DECISIONI DEBOLI E CONTRADDITTORIE, PIU' VECCHIO E MALATO CHE MAI, TREMA FRA GLI ALTRI.

E' INUTILE, SIGNORI. NON ARRIVEREMO MAI IN INDIA COSI'.

NON ABBIAMO PROVVISTE NE' MUNIZIONI. LA NOSTRA UNICA POSSIBILITA' E' CONCERTARE UNA TREGUA CON AKBAR KHAN. SONO SICURO CHE LUI FARA' UN PATTO CON NOI.

TRA GLI UOMINI, UN MORMORIO DI STUPORE, MA IL VECCHIO NON E' PARSO SENTIRLO E HA CONTINUATO A SCALDARSI LE MANI SUL FUOCO.

IL FLEMMATICO HARRY GORDON, L'UOMO DAI MILLE DIALETTI, L'HA INTERROTTO.

VOI NON POTETE CREDERCI, SIGNORE.

LUI MI HA INVIATO MESSAGGERI. OFFRE ASILO ALLE DONNE E AI BAMBINI E VUOLE UN COLLOQUIO CON ME E I MIEI UFFICIALI.

29

AKBAR KHAN CI HA TRADITO TROPPE VOLTE.

NO... NO... SONO SICURO CHE QUESTA VOLTA MANTERRA' LA PAROLA.

VI PREGO, SIGNORE... PERCHE' DOVREBBE FARLO? NON CI RESTANO QUASI NE' ESERCITO, NE' ARMI. NESSUNO TRATTA CON UN VINTO.

VOI GIUDICATE TROPPO DURAMENTE AKBAR KHAN. IO NON CREDO CHE LUI VOLESSE TUTTO QUESTO... SONO STATI CERTI ELEMENTI VIOLENTI A SPINGERLO.

CON UN GESTO DI DISPERAZIONE, HARRY GORDON SI E' ALLONTANATO DAL FUOCO.

E ALLORA?

INUTILE. E' SORDO A TUTTO ED E' DISPOSTO A CREDERE A QUALUNQUE IDIOZIA CHE GLI DIA LA SPERANZA DI SALVARE CIO' CHE RESTA DELLE TRUPPE.

SACHA VEBLIN, COSACCO DEL MAR NERO, SI E' STRETTO NELLE SPALLE. UNO STRANO DESTINO LO HA UNITO A QUESTO GRUPPO DI SCONFITTI E ORA, SENZA SAPERE PERCHE', RESTA CON LORO, ASSISTE ATTONITO ALLA LORO DISTRUZIONE.

ELPHY BEY E' MALATO E SPAVENTATO. SONO MORTI TROPPI SOLDATI E LUI HA PAURA DI NON POTER SALVARE GLI ALTRI. COMMETTERA' UNA SCIOCCHEZZA.

NON SI SBAGLIA. NELLO STESSO GIORNO, I POCHI BAMBINI E LE POCHE DONNE CHE ANCORA INTEGRANO LA CAROVANA SI SONO MESSI IN MARCIA ASSIEME A ELPHY BEY E AI SUOI UFFICIALI.

SACHA VEBLIN HA ACCAREZZATO L'IMPUGNATURA DELLA SPADA E HA SORRISO, CATTIVO.

ECCO AKBAR KHAN. SONO SICURO CHE E' VENUTO PER DIMOSTRARE LA SUA BUONA FEDE.

BAH. IO SONO SICURO CHE LUI VUOLE UN'ALTRA COSA.

ANCORA UNA VOLTA NON SBAGLIA. GLI OCCHI TORMENTATI DI AKBAR KHAN SONO FISSI SU DI LUI.

IL COSACCO NON SI E' UNITO AGLI OSTAGGI, MOHAMED.

NO, SIGNORE. E' TROPPO ASTUTO.

30

MOHAMED... LUI NON DEVE USCIRE VIVO DA QUESTE TERRE, CAPISCI?

CAPISCO, SIGNORE.

GLI INGLESI HANNO ATTESO A LUNGO IL RITORNO DI ELPHY BEY. POI HANNO DOVUTO CAPIRE.

AKBAR KHAN CI HA INGANNATO DI NUOVO. DUBITO MOLTO CHE RIVEDREMO IL GENERALE.

E CHE FACCIAMO ALLORA, SIGNORE?

IN MARCIA! CERCHEREMO DI RAGGIUNGERE JALLALABAD. LA' C'E' IL GENERALE SALE CON UNA GROSSA CONCENTRAZIONE DI TRUPPE. NON CI RESTA ALTRA SCELTA.

E COSI' I MISEREVOLI RESTI DELL'ESERCITO BRITANNICO SI SCUOTONO DOLOROSAMENTE DAL GELO E RICOMINCIANO LA LORO MARCIA D'AGONIA.

CREDI CHE ARRIVEREMO DA QUEL TUO GENERALE, GORDON?

L'INGLESE SI E' ACCESO UN SIGARO E SI E' GUARDATO PER UN ATTIMO INTORNO. POI HA SCOSSO IL CAPO.

NO.

E ALLORA, PERCHE' NON FUGGI? PARLI COME UN NATIVO E HAI UN OTTIMO CAVALLO. POTRESTI SALVARTI FACILMENTE.

E TU PERCHE' NON LO FAI?

SACHA VEBLIN HA SORRISO.

NON E' LA STESSA COSA. NOI COSACCHI ABBIAMO FAMA DI NON ESSERE INTELLIGENTI. VOI INGLESI, SI'.

31

UN GIORNO E UNA NOTTE DI MARCIA. E' DI NUOVO GIORNO QUANDO ENTRANO NEL VILLAGGIO ABBANDONATO SULLA COLLINA DI GANDAMACK.

L'ARIA E' FREDDA, PUNGENTE. A PARTE L'IMPRECAZIONE DI UN SOLDATO, TUTTO E' SILENZIO...

NON MI PIACE. TROPPO CALMO.

E A UN TRATTO L'ORIZZONTE STESSO SEMBRA PRENDERE VITA. E' COME UN FORMICAIO. MIGLIAIA DI FORMICHE CARNIVORE CHE SEMBRANO NASCERE DAL NULLA. E ANCORA, NELL'ARIA, IL SILENZIO.

MIO DIO! CI HANNO CIRCONDATI!

FORMATE IL QUADRATO, PRESTO!

IL COSACCO HA PERCORSO TUTTO IL PERIMETRO DEL QUADRATO, IN CERCA DI UN'INUTILE VIA D'USCITA.

SONO DA TUTTE LE PARTI. MIGLIAIA E MIGLIAIA... CHE IL SIGNORE CI AIUTI...

NON RESTA NIENTE DA FARE. LA MAREA SALE VERSO DI LORO E IL SUO RUMORE SI FA CHIARO. GIA' SI POSSONO VEDERE I VOLTI BARBUTI, URLANTI E LO SCINTILLARE DELLE ARMI.

PRIMA LINEA!... ATTENZIONE... FUOCO!

ARRIVANO... SI SONO DECISI.

IL PICCOLO QUADRATO DI UOMINI E' IMMOBILE SULLA COLLINA. GLI OCCHI FISSANO DECISI I GILZAIS CHE AVANZANO URLANDO.

UNA SCARICA DI PIOMBO CHE FALCIA LA PRIMA ONDATA DI ASSALITORI COME L'URTO CONTRO UN MURO INVISIBILE.

E LA SECONDA SCARICA SEMBRA UN'ECO DELLA PRIMA. QUESTI SONO GLI STOLIDI EROI DI OGNI GIORNO, I PROVERBIALI BRITANNICI CHE SANNO ANCHE MORIRE CON SENSO PRATICO, DANDO UN PREZZO ALLA PROPRIA STESSA AGONIA.

SECONDA LINEA... FUOCO!

AH!

AH!

32

I GILZAIS PASSANO SOPRA I CADAVERI DEGLI AMICI, URLANDO COME DEMONI, MA TROVANO SEMPRE LE FUMANTI BOCCHE DEI FUCILI E UNA NUOVA SCARICA DI PIOMBO E POLVERE.

AH!

BRANCO DI IDIOTI! CHE MODO DI FARSI UCCIDERE!

HANNO GENTE DA SPRECARE... E NOI NON ABBIAMO TROPPE MUNIZIONI.

VOLEVO PROPRIO PARLARVENE, SIGNORE. ABBIAMO UN'ALTRA SCARICA E BASTA.

MOLTO BENE. PREPARIAMOCI ALLA CARICA... E PASSATEMI LA BANDIERA!

CHE FAI?

NON VOGLIO CHE LA BANDIERA CADA NELLE LORO MANI FINCHE' UNO DI NOI SARA' VIVO.

NON CREDEVO APPARTENESSI ALLA RAZZA DEI ROMANTICI.

INFATTI... MA QUI MORIREMO TUTTI E VOGLIO CONCEDERMI UN GESTO D'EROISMO PER I LIBRI DI STORIA.

SOLDATI! CARICA! DIO SALVI LA REGINA!

UN GRIDO SOLO, ALL'UNISONO. E ATTACCANO, FALCIANDO CON LE SCIABOLE LA MAREA NEMICA.

LE ULTIME CARTUCCE SONO SPARATE A BRUCIAPELO.

SULLA COLLINA DI GANDAMACK I SUPERSTITI INGLESI SI BATTONO A MORTE, SENZA ARRETRARE, SENZA CEDERE DI UN PALMO, COME DIFENDESSERO UN SUOLO SACRO.

33

E TRA LORO, IL COSACCO, SPADA E NAGAIKA NELLE MANI, ECCITATO, SORRIDENTE, COME SE QUESTA MORTE, CHE E' SUA SOLO PER CASO, LO LASCIASSE INDIFFERENTE.

HURRA'!

SI'. STRAGE E CORAGGIO TROVANO IL LORO VERTICE SULLA COLLINA DI GANDAMACK.

I BRITANNICI SONO DIVORATI DALLA MAREA INFINITA, FATTI A PEZZI DAI LUNGHI COLTELLI, DALLE LANCE, SCHIACCIATI DA UNA SUPERIORITA' DI CENTO A UNO.

NE RESTANO SOLO DIECI...

... CINQUE...

... TRE...

... DUE...

PER UN ISTANTE E' COME SE LA SCENA SI FERMASSE. I DUE UOMINI, SCHIENA CONTRO SCHIENA, STANCHI, INSANGUINATI, SCONVOLTI, SI PRENDONO UN ULTIMO RESPIRO.

SACHA...

CHE...?

L'ULTIMO STRIZZARE D'OCCHI. L'ULTIMO SORRISO.

CI SIAMO DIVERTITI INSIEME, VERO?

E FINALMENTE LA MAREA SI CHIUDE.

AH!

BASTARDI! VEDRETE COME...

ZOOK!!!

AHH!

LA COLLINA DI GANDAMACK E' IN SILENZIO. IL FORMICAIO SI CALMA. COMINCIA, MINUZIOSO, IL SACCHEGGIO.

E QUESTO, MOHAMED? PERCHE' NON LO UCCIDIAMO?

NO. AKBAR KHAN LO PREFERIRA' VIVO. HA UN VECCHIO DEBITO CON LUI. LO AFFIDO A TE.

35

LO SA ANCORA PRIMA DI SVEGLIARSI. GLIELO DICONO L'ODORE DI UMIDITA', IL DOLORE DELLE FERITE E LA COSCIENZA RABBIOSA DI ESSERE ANCORA VIVO.

SBARRE...

E' UNA RISATA MALIGNA A FARLO VOLTARE.

SEI NELLA FORTEZZA DEL MIO SIGNORE AKBAR KHAN... E CI RESTERAI FINCHE' LUI NON VERRA' QUI PER DISPORRE DI TE.

UNA SITUAZIONE DI CUI L'AFGANO SEMBRA GODERE FINO ALL'INCREDIBILE.

QUI HAI CIBO E ACQUA. CONSERVATI FORTE. AKBAR KHAN VORRA' FARTI DURARE A LUNGO.

SI'. DEVO MANGIARE... RECUPERARE... QUESTI CANI CREDONO SIA FACILE UCCIDERE UN COSACCO... MA AVRANNO UNA SORPRESA...

DORME DI UN SONNO PESANTE, CUPO, SI SVEGLIA, MANGIA E BEVE, POI DORME DI NUOVO E IL SUO INCREDIBILE CORPO COMINCIA SUBITO A RECUPERARE.

POTREI ATTACCARE LE GUARDIE QUANDO MI PORTANO IL CIBO, MA... NO. DEVONO ESSERE IN MOLTI...

ED ECCO LA' LE CHIAVI... SUPPONGO CHE LASCIARLE IN VISTA DEBBA FAR PARTE DELLA TORTURA...

COME POTREI USCIRE DI QUI? NON CI SONO FINESTRE... E QUELLA PORTA PUO' ESSERE SCARDINATA SOLO CON L'ESPLOSIVO...

MA... MA FORSE SI PUO' FARE QUALCOSA. FARO' A STRISCE LA MIA CAMICIA... POI LE ANNODERO' E NE FARO' UNA CORDA...

PER DUE VOLTE LE SENTINELLE TORNANO A PORTARGLI IL CIBO.

36

LUI FINGE DI DORMIRE.

E SUBITO DOPO SI DA' DA FARE.

PRONTA... E ORA MI SERVE UN UNCINO. E PER QUESTO, FORSE, IL MIO BRACCIALETTO SERVIRA'... SI'...

IL MOMENTO E' ARRIVATO. E IL COSACCO NON RIESCE A NON SENTIRSI ECCITATO.

MADRE DI DIO... AIUTAMI...

CI RIPROVA PIU' VOLTE, MENTRE IL SUDORE GLI CORRE COPIOSO PER TUTTO IL CORPO E LA COSCIENZA DI CIO' CHE SIGNIFICHEREBBE FALLIRE SI FA SEMPRE PIU' FORTE.

POI...

MIO DIO... GRAZIE... GRAZIE PER QUESTO...

37

MOHAMED ISHMAR E' CONTENTO. E' UN UOMO AVIDO E IN QUEST'ORA DI TRIONFO STA ASSAPORANDO IN ANTICIPO I SUOI GUADAGNI.

AKBAR MI DARA' UN ALTO INCARICO, IN CAMBIO DEL COSACCO. E PER DI PIU' LE TESTE DEGLI INGLESI DI GANDAMACK...

MA...

UN DOPPIO RIFLESSO DI METALLO. NELLO SPECCHIO E NEGLI OCCHI DEL COSACCO. E IN ENTRAMBI MOHAMED ISHMAR HA VISTO LA MORTE.

IO AVEVO UN AMICO CHIAMATO GORDON.

E' AKBAR KHAN A TROVARLO COSI', IL GIORNO SEGUENTE. E NELLA SUA VOCE NON C'E' RABBIA. SOLO UNO STANCO, FATALISTICO DISTACCO.

E' INUTILE... NON LO CATTURERO' MAI... NON E' UMANO...

HA RUBATO DUE CAVALLI, SIGNORE. ABBIAMO SEGUITO LE SUE TRACCE. E' TORNATO A GANDAMACK... MA NON SAPPIAMO COS'ABBIA PRESO...

LO SO IO... UN CADAVERE...

E SO ANCHE QUALE... INCREDIBILE!

JALLALABAD RESISTE SPLENDIDAMENTE ALL'ASSEDIO DEGLI AFGANI. LA FORTEZZA E' POSSENTE E LA SUA GUARNIGIONE HA IL MORALE MOLTO ALTO.

E PRESTO ARRIVERANNO I RINFORZI DI POLLOCK. COSI' CONTRATTACCHEREMO E LI SCACCEREMO DA KABUL DI NUOVO.

E IL GENERALE ELPHINSTONE, SIGNORE?

POVERO DIAVOLO... ERA PRIGIONIERO DI AKBAR KHAN ED E' MORTO. MA AKBAR HA RISPETTATO LA VITA DI TUTTI GLI ALTRI. LI LIBEREREMO E...

38

SIGNORE! PARE CHE DUE CAVALIERI STIANO ATTRAVERSANDO LE LINEE DEGLI AFGANI!

DUE CAVALIERI? STRANO... IL CANNOCCHIALE, LEWIS!

PER TUTTI I... E' VERO! FUCILIERI! COPRITELI!

I DUE CAVALLI AVANZANO IN UN GALOPPO INCREDIBILE, SUICIDA. E DIETRO, URLANTE, L'ORDA DEGLI INSEGUITORI.

PRENDETELO! PRENDETELO!

SEI NOSTRO, *NASRANI*!

BANG!

AH!!

ATTENTI, RAGAZZI! FUOCO A VOLONTA', MA ATTENTI A NON COLPIRE QUEI DUE!

BANG!

BANG!!

CRACK!!

BANG!

39

LE MURA DI JALLALABAD SEMBRANO ENTRARE IN ERUZIONE.

AH!

AHH!

DENTRO, AMICI! FUORI L'ARIA E' INSALUBRE!

40

UN CERCHIO DI UFFICIALI CURIOSI SI E' CHIUSO IMMEDIATAMENTE INTORNO AI DUE CAVALLI.

EHI... CHI SEI, RAGAZZO?

SACHA VEBLIN... COSACCO DEL MAR NERO E SOPRAVVISSUTO DI KABUL E GANDAMACK.

AH, SI'. MI HANNO PARLATO DI TE IN UNO DEI DISPACCI... SEI IN GAMBA... E LI'... CHE PORTI?

HARRY GORDON... VOLEVO CHE AVESSE UNA TOMBA DECENTE... E ANCHE LA BANDIERA. SI E' FATTO AMMAZZARE CON ESSA... E MI E' PARSO CHE AVESSE DIRITTO A CONSERVARLA.

CERTO, FIGLIOLO... VIENI... TI AIUTEREMO.

HARRY... DOVEVA CONSERVARE LA BANDIERA... ERA SUA.

STRANO PERSONAGGIO... EH, GENERALE? QUESTI COSACCHI SONO DAVVERO PITTORESCHI.

SI'. UN INDIVIDUO CAPACE DI ATTRAVERSARE UN CERCHIO DI DIECIMILA NEMICI SOLO PER CONSEGNARE IL CADAVERE DI UN AMICO E' UN INDIVIDUO SPECIALE.

POI HA FULMINATO CON GLI OCCHI GLI UFFICIALI CHE LO CIRCONDANO.

E NON MI SPIACEREBBE AVERNE UN PO' COSI' PER SOSTITUIRE CERTE TESTE DI LEGNO.

41

UNA SCARICA INTENSA HA MORSO LE MURA. DA PI-
PEN FORT UN'ALTRA HA RISPOSTO. POI IL SUONO DI
UNA TROMBA. E QUELLA BANDIERA.

42

# CAPITOLO QUARTO

IL CAVALIERE SI E' FERMATO PER UN ISTANTE ACCANTO AL PESANTE PORTONE E SI E' VOLTATO IN UN GESTO D'ADDIO. LONTANO, IL SUONO DI UNA TROMBA, UNO SBATTERE DI TACCHI.

E COSI' HAI PROPRIO DECISO DI ANDARTENE, SACHA? E NON POSSO FARE NIENTE PER DISSUADERTI? SEI STATO UN BUON AMICO.

LO SO, GENERALE. PROPRIO PER QUESTO DEVO ANDARMENE.

HO PASSATO MOLTO TEMPO CON I TUOI, HO LOTTATO E CAVALCATO CON LORO E HO QUASI FINITO PER SENTIRMI UN PO' INGLESE. E QUESTO NON VA BENE.

NON LONTANO DA QUI CI SONO TRUPPE CHE SICURAMENTE COMBATTERANNO CONTRO DI VOI IN UNA GUERRA CHE SEMBRA PROSSIMA. UN GIORNO CI SARA' GRANDE LOTTA TRA LA TUA GENTE E LA MIA E NOI DUE LO SAPPIAMO. DEVO PENSARE A QUEL GIORNO.

MA... TU SEI ANCORA UN PROSCRITTO NEL TUO PAESE. SEI CONDANNATO A MORTE, LA'.

QUESTE SONO PICCOLEZZE DA UOMINI. LA MIA LEALTA' E' PER DIO E PER LA MIA AMATA RUSSIA. LO ZAR PUO' ANCHE SBAGLIARE.

ADDIO, SACHA.

ADDIO, AMICI.

SI ALLONTANA AL TROTTO, POI SI FERMA, FA CARACOLLARE IL CAVALLO. E IL SUO GRIDO HA UN CHE DI BURLONE.

DIO SALVI LA REGINA, AMICI.

ECCO IL SELVAGGIO SACHA CHE SE NE VA. SPERO DI NON AVERLO NELLA TRINCEA OPPOSTA ALLA NOSTRA. CI TOGLIEREBBE IL SONNO.

E FORSE LA VITA.

QUANDO UN COSACCO E' A CAVALLO, SOLO DIO E' PIU' GRANDE DI LUI. E LA PIANURA SCORRE VELOCE SOTTO GLI ZOCCOLI E IL VENTO SEMBRA MORMORARGLI NELLE ORECCHIE.

COSACCO E CAVALLO. COME DIRE ANIMA E CORPO. UNA CREATURA UNICA E LEGGENDARIA, REFRATTARIA AL FREDDO DELLA NOTTE E AL CALORE DEL GIORNO.

EHI... FUMO... E SE NON SBAGLIO QUESTI SONO SPARI.

NON MI SBAGLIO. STANNO MASSACRANDO QUELLA CAROVANA.

IL CERCHIO DEGLI UOMINI A CAVALLO SI STRINGE SEMPRE PIU' SUGLI ASSEDIATI. L'ARIA E' DENSA DI POLVERE BRUCIATA E LA TERRA E' ROSSA DI SANGUE.

CHE NON NE RESTI UNO VIVO! VOGLIO TUTTE LE TESTE AI MIEI PIEDI.

ATTENTI! UNO SCAPPA!

INSEGUITELO! PRESTO!

SACHA VEBLIN NON HA PERSO UNA SOLA SCENA. IL FATTO DI ESSERE UN FUGGIASCO LO SPINGE SEMPRE DALLA PARTE DEGLI SCONFITTI.

VIENE DI QUA... MA GLI ALTRI GLI SONO VICINI. E HANNO CAVALLI MIGLIORI.

NON SO CHI SIA, MA E' UNO SOLO.

QUESTO PAREGGERA' LE COSE...

HA LASCIATO PASSARE LA FIGURA CHE FUGGE.

MA IL CAVALLO FUGGITIVO SCEGLIE PROPRIO QUEL MOMENTO PER ARRENDERSI.

ORA TENDO LA CORDA...

AH!

E ARRIVANO GLI INSEGUITORI.

CI SIAMO!

AH!

QUESTO E' QUELLO CHE IO CHIAMO DIVERTIMENTO.

SEI STATO TU A...

MA E' SOLO LA RISATA DEL COSACCO A RISPONDERGLI.

AH!

POI, UN BALZO PRODIGIOSO, TRA NITRITI E GRIDA.

AVANTI! DOBBIAMO FUGGIRE PRIMA CHE SI RIPRENDANO!

E IN MEZZO AL CAOS E ALLE GRIDA DI RABBIA, DI NUOVO LA RISATA MALIGNA, SARCASTICA.

SACHA VEBLIN SE NE VA, AMICI.

LO INSEGUIAMO, SIGNORE?

NO. I NOSTRI CAVALLI SONO RIDOTTI MALE E LUI CAVALCA COME UN VERO MAESTRO. NON LO RAGGIUNGEREMMO MAI.

IL CAVALLO SI E' FERMATO PIANO. INTORNO, LA NOTTE SI STA IMPADRONENDO DEL CIELO E IL FREDDO NOTTURNO GIA' AGGREDISCE OGNI COSA.

CI RIPOSEREMO QUI, AMICO.

SCENDI E...

MA... SEI UNA DONNA!

VEDO CHE HAI UNA GRANDE CONOSCENZA DELLE COSE FONDAMENTALI DELLA VITA, COSACCO. IN EFFETTI, SONO UNA DONNA.

MI CHIAMO SIRA E SONO LA FIGLIA DI YUBAR KHAN, IL MERCANTE. SE MI RIPORTI DA LUI, MIO PADRE TI RICOMPENSERA' CON UNA GENEROSITA' CHE NEPPURE SOGNI.

MA ALLORA... QUELLI CHE TI HANNO ATTACCATA...

BANDITI DEL DESERTO. CAROGNE. FORSE SARANNO ANCHE SULLE NOSTRE TRACCE. SONO LA PREFERITA DI MIO PADRE E LUI PAGHEREBBE QUALUNQUE FORTUNA PER IL MIO RISCATTO. E LORO LO SANNO.

QUESTA E' L'AVVENTURA, IL MORSO IMPREVISTO, ECCITANTE DELLE COSE INATTESE. IL COSACCO HA SORRISO.

ARRIVERAI DA TUO PADRE. IO TI CI PORTERO'.

IL SULTANO DI TAJUK E' UN VECCHIO SENZA DEBOLEZZE. ANZI, IL PASSARE DEGLI ANNI SEMBRA AVER SEMPRE PIU' INDURITO IL GRANITO DI CUI E' FATTA LA SUA VOLONTA'. GOVERNA IL PROPRIO REGNO CON UN PUGNO DI FERRO ED E' TEMUTO E RISPETTATO. IL CHE LO SODDISFA.

LEI E' FUGGITA, EH?

ANCHE MENEN LO TEME. E A NIENTE GLI SERVE UN CORPO DA GIGANTE, UNA FIDUCIA CIECA NELLA PROPRIA FORZA E NEL PROPRIO CORAGGIO, QUANDO SI TRATTA DI AFFRONTARE I SUOI OCCHI.

E' COSI', SIGNORE. UN CAVALIERE SCONOSCIUTO L'HA AIUTATA.

UNO DEI LORO?

L'HO VISTO APPENA, MA NON CREDO LO FOSSE. INDOSSAVA ABITI DA COSACCO.

IN QUESTO MOMENTO QUELLA DONNA GALOPPA PER UNIRSI A YUBAR KHAN. SE TU L'AVESSI CATTURATA, CI SAREMMO LIBERATI DI LEI.

47

PRENDI UOMINI SCELTI, MENEN, E SEGUI LE SUE TRACCE. E SARA' MEGLIO CHE QUESTA VOLTA NON TI SFUGGA. C'E' UNA LANCIA INFISSA NEL MIO GIARDINO E IO VOGLIO INFILARCI SOPRA UNA TESTA...

QUELLA DI YUBAR KHAN... O LA TUA.

NOTTE TRA LE COLLINE. IL CALORE DEL FUOCO, L'ODORE DELLA CARNE ARROSTO, IL MIRACOLO INFINITO DELLE STELLE.

MANGIA, SIRA.

L'ULULATO DI UN LUPO HA ATTRAVERSATO LA NOTTE.

HA IL PORTAMENTO DI UNA PRINCIPESSA. DOVREBBE ESSERE REGINA, INVECE CHE FIGLIA DI UN MERCANTE... E NON TEME NE' LE FIERE, NE' LE FATICHE, COME SE AVESSE GIA' PASSATO MOMENTI SIMILI.

DOMANI ARRIVEREMO DOVE SI TROVA MIO PADRE, SACHA.

DOMANI? CHE IO SAPPIA, NON C'E' NESSUNA CITTA' QUI VICINO.

MIO PADRE E' IN VIAGGIO VERSO KABUL ED E' ACCAMPATO NON LONTANO DA QUI CON LA SUA CAROVANA. IO ANDAVO A RAGGIUNGERLO QUANDO SONO STATA ATTACCATA.

CAPISCO.

DORMI, ORA. DOMANI CI ASPETTA UNA LUNGA GIORNATA.

GRAZIE, SACHA.

UN GIOVANE HA BISOGNO DI POCO PER SENTIRSI FELICE. UN CAVALLO PUO' BASTARE. O UN'AVVENTURA. O UNA DONNA. E QUANDO SI HANNO TUTTE E TRE LE COSE, CHE ALTRO SI PUO' CHIEDERE?

NIENT'ALTRO.

DOMANI SARA' UN BEL GIORNO.

48

E LA NOTTE SI RIEMPIE DI LUPI E DI SOGNI, DI MAGNIFICHE CAVALCATE, DI BIANCHI CASTELLI DALLE MILLE TORRI. E SACHA VEBLIN CI VOLA SOPRA PIENO DI GIOIA...

... FINCHE' NON SI SVEGLIA DI SOPRASSALTO.

EHI...

FERMO, *NASRANI*. LA MIA SPADA HA SEMPRE SETE DEL SANGUE DEGLI INFEDELI.

NON GLI FATE MALE. IL COSACCO MI HA SALVATO DAGLI UOMINI DEL SULTANO. COME SIETE ARRIVATI QUI?

ABBIAMO VISTO IL FUOCO E SIAMO VENUTI A INDAGARE. YUBAR KHAN ERA MOLTO NERVOSO PER LA TUA ASSENZA.

PUOI SPIEGARMI CHE SUCCEDE QUI, SIRA? CHI SONO QUESTI UOMINI?

VIENI CON NOI E AVRAI TUTTE LE RISPOSTE, SACHA.

MUOVITI, CANE INFEDELE, O TI...

AH!

VERRO' CON VOI, MA CHE NESSUNO MI TOCCHI. SACHA E' UN CANE CHE MORDE SUBITO.

ATTRAVERSANO SENTIERI INVISIBILI A UN OCCHIO NON ESPERTO. E SACHA VEBLIN HA MODO DI STUDIARE GLI UOMINI CHE LO CIRCONDANO.

ARMATI FINO AI DENTI... E MOLTI HANNO MUTILAZIONI DI QUELLE CON CUI SI MARCHIANO I CRIMINALI... E LAGGIU' C'E' UN ACCAMPAMENTO.

SIRA!

49

MIO SIGNORE! MIO SIGNORE!

SIRA! TEMEVO DI NON RIVEDERTI PIU'!

CHI E' QUELL'UOMO?

L'IGNORANZA DEV'ESSERE LA TUA MAGGIORE VIRTU', INFEDELE. QUELLO E' YUBAR KHAN, IL RE DEI BANDITI.

E BRAVO SACHA! NELLA COLLANA DELLE TUE IDIOZIE QUESTA MANCAVA! ALTRO CHE FIGLIA DI UN MERCANTE. LA BELLA SIRA E' MOGLIE DI UN BANDITO.

ENTRA QUI E ASPETTA, INFEDELE.

CHE LA LEBBRA TI MANGI GLI OCCHI.

E NELLA NOTTE GLACIALE SACHA VEBLIN ASCOLTA CANTI RAUCHI, VOLGARI E IL CREPITIO DEI FUOCHI. E GRIDA D'AGONIA.

DEVONO ESSERCI ALTRI PRIGIONIERI. E SI STANNO DIVERTENDO CON LORO.

FUORI, *NASRANI*. YUBAR KHAN TI ASPETTA.

L'ODORE DELL'ALCOL NELLA GRANDE TENDA E' IL PRIMO SEGNALE D'ALLARME. UN MUSULMANO DEVE ESSERE DAVVERO MALEDETTO PER IGNORARE LE PROIBIZIONI DEL CORANO.

AVANTI, COSACCO. AVVICINATI.

MIA MOGLIE MI HA PARLATO DEL TUO CORAGGIO E IO HO SEMPRE BISOGNO DI UOMINI CORAGGIOSI. VUOI ENTRARE NELLE MIE FILE?

NON SONO UN BANDITO, YUBAR KHAN. CREDO DI SAPERE CHE COSA SEI TU E NON MI PIACE.

SONO QUELLO CHE SONO, COSACCO. SONO STATO PERSEGUITATO E ORA PERSEGUITO. DETTO LA MIA LEGGE CON LA SPADA E PRENDO CIO' CHE VOGLIO CON LA SPADA. DISTRUGGO PAESI, NON OBBEDISCO A NESSUNO E HO FUOCO E FERRO PER CHI MI SI OPPONE.

NON POSSO LASCIARTI ANDARE PERCHE' CONOSCI L'UBICAZIONE DEL MIO ACCAMPAMENTO. QUINDI DEVI SCEGLIERE... UNIRTI A ME, O MORIRE. SFORTUNATAMENTE L'INGRATITUDINE E' A VOLTE UNA SOLUZIONE COMODA. SCEGLI.

HO GIA' SCELTO. O SEI SORDO?

NO. NON LO SONO. MA TU SEI STUPIDO. BAH... HAI AVUTO LA TUA OPPORTUNITA' E NON HAI SAPUTO APPROFITTARNE.

DOMANI SARAI TRASCINATO DA UN CAVALLO FINO A MORIRE. NON POSSO CONCEDERTI UNA MORTE RAPIDA. I MIEI UOMINI AMANO UN PO' DI DIVERTIMENTO. DESIDERI QUALCOSA PRIMA DI MORIRE?

SI'.

QUESTO!

MOLTO BENE. HAI SODDISFATTO IL TUO DESIDERIO. ORA PREPARATI A MORIRE. AVRAI LA NOTTE PER METTERTI IN PACE L'ANIMA. IL CAVALLO TI ASPETTERA' ALL'ALBA.

MA SACHA VEBLIN NON HA TEMPO DA DEDICARE ALLA PROPRIA ANIMA. TROPPA RABBIA DENTRO, PER PENSARE A QUELLO.

NO! NON PUO' ESSERE! NON VOGLIO CHE SIA COSI'!

L'ALBA. GRIDA CONFUSE, TINTINNIO DI ARMI, SBUFFARE DI CAVALLI.

BASTARDO... E HA MESSO UNA DOZZINA DI UOMINI DI GUARDIA... CHE SIA QUESTA LA MIA FINE?

E' IL MOMENTO, COSACCO. HAI FORTUNA. MORIRAI NELLO SPLENDORE DELLA GIOVENTU' E NON CONOSCERAI L'AMAREZZA DELLA VECCHIAIA.

51

DARAI TU IL SEGNALE, SIRA. TI SPETTA.

COME VUOI, MIO SIGNORE.

QUANDO LASCERO' IL FAZZOLETTO, FATE CORRERE IL CAVALLO.

BANG!

SCENDONO DA TUTTE LE ALTURE. TORRENTI DI UOMINI CHE SPARANO SENZA SOSTE.

CI ATTACCANO! CHI?...

LA'... SONO GLI UOMINI DEL SULTANO!

CHE NON NE SCAPPI NESSUNO!

E' LA MIA OPPORTUNITA'! MI HANNO DIMENTICATO!

52

FATTO. E ORA...

DI QUA, SIGNORE... SIAMO CIRCONDATI...

POTREMO FUGGIRE SOLO A PIEDI!

53

OH, NO! TU MI DEVI ANCORA QUALCOSA...

E VOGLIO INCASSARE.

MA... COSA?...

CORRI, DANNAZIONE! PORTATI VIA IL TUO PADRONE... CHE SI GODA L'INFERNO!

NO! FERMATELO! FERMATELO!

54

AHH!

IL GIGANTESCO MENEN SI E' PASSATO CON CALMA LA MANO SULLA GUANCIA INSANGUINATA. SEMBRA SODDISFATTO.

SO CHE HAI AIUTATO SUA MOGLIE QUANDO IO L'AVEVO ATTACCATA. SUPPONGO CHE TU LO ABBIA FATTO PER ERRORE, COME PROVA LA TUA CONDOTTA OGGI.

OSSERVA LA BORSA DI CUOIO CHE HA AI PIEDI E SORRIDE.

GRAZIE A TE, NON SARA' LA MIA TESTA A FINIRE INFILZATA A UNA LANCIA.

PRENDI IL TUO CAVALLO, LE TUE ARMI, QUESTA BORSA D'ORO E VATTENE.

55

TI PORTEREI DAVANTI AL SULTANO, MA NON VOGLIO DIVIDERE LA GLORIA. SONO AMBIZIOSO ED EGOISTA, MA CREDO CHE CIO' SIA COMPRENSIBILE, NON CREDI?

SACHA VEBLIN HA RACCOLTO LE ARMI E LA BORSA D'ORO, POI SI ACCINGE AD ALLONTANARSI. INTORNO, GLI UOMINI DEL SULTANO STANNO AMMUCCHIANDO I CADAVERI.

SI'. E' COMPRENSIBILE.

RESTA COL TUO SULTANO E LA TUA AMBIZIONE. A ME BASTANO IL CAVALLO E LA PIANURA. ADDIO.

AL PICCOLO TROTTO SI ALLONTANA, SENZA DEGNARE DI UNO SGUARDO I MORTI. LONTANO, UN LUPO ULULA. E UN ALTRO GLI RISPONDE.

56

# CAPITOLO QUINTO

"SONO SEMPRE STATO UN UOMO METICOLOSO E MI FA PIACERE ESSERLO, ANCHE SE I RISULTATI NON SONO SEMPRE POSITIVI. COME IN QUESTA OCCASIONE, A ESEMPIO. AVEVO COMPRATO PROVVISTE, UN CAVALLO, UNA SELLA E LE GIUSTE MAPPE. MI ERO PORTATO LA PIPA, IL TABACCO, LA PISTOLA E I LIBRI. INSOMMA, TUTTO ORGANIZZATO... TRANNE CHE PER DUE PICCOLI DETTAGLI CHE HO SCORDATO DI VERIFICARE..."

DEVO TROVARE UN PO' D'OMBRA... E D'ACQUA. PRESTO.

"... IL FATTO CHE IL CAVALLO FOSSE DOCILE E CHE I FIAMMIFERI BASTASSERO. E ORA SONO A PIEDI, IN MEZZO AL DESERTO, DISTRUTTO DALLA STANCHEZZA E SENZA NEPPURE LA CONSOLAZIONE DI FUMARE."

IL SOLE COMINCIA A PICCHIARE FORTE.

"MA IL DESERTO E' TRADITORE. NON PUOI CALCOLARCI LE DISTANZE. E IO HO DIMENTICATO GLI INSEGNAMENTI DELLA MIA GIOVENTU'."

NON NE POSSO PIU'.

CHE MODO DI MORIRE... CHE MODO STUPIDO DI MORIRE. SENZA NEPPURE...

SENZA NEP-
PURE POTER FUMA-
RE, PRIMA.

"NON SO COME SIA COMPARSO. A UN TRATTO E' LI', TRA LE ROCCE, INSOLENTE, CURIOSO, SICURO DI SE'."

CHE DIAVOLO FAI QUI?

"SONO STORDITO, FEBBRICITANTE, QUASI CIECO. PIU' CHE REAGIRE, BALBETTO."

HAI... DEL FUOCO?

"LA COSA LO FA SCOPPIARE A RIDERE. MA IO RIESCO APPENA A SENTIRLO, PRIMA DI SVENIRE."

"QUANDO MI SVEGLIO, E' NOTTE E L'ARIA E' GELATA. IL RIFLESSO DI UN FUOCO MI ABBAGLIA. C'E' PROFUMO DI CAFFE' E DI CARNE ARROSTO."

CHI... CHI SEI?

SACHA VEBLIN, COSACCO DEL MAR NERO. SONO DI PASSAGGIO QUI IN AFGHANISTAN. E TU? VESTI COME UN EUROPEO, MA NON LO SEI.

NO. NON LO SONO. MI CHIAMO MAHUD E SONO DEL POPOLO DEI CAVALIERI DEL KIRSCH. MA HO VISSUTO IN INGHILTERRA.

TU? UN CAVALIERE DEL KIRSCH?

58

"LA SUA SORPRESA MI DICE CHE E' UN CAVALIERE SELVAGGIO. PENSO ALLA MIA GAMBA, AI MIEI ABITI, ALLA MIA GOFFAGGINE E GLI DO RAGIONE."

LO SO, LO SO. NON LO SEMBRO E CIO' E' LOGICO. SONO NATO CON UNA GAMBA PIU' CORTA DELL'ALTRA E FORSE MIO PADRE MI AVREBBE UCCISO...

MA VICINO AL VILLAGGIO C'ERA UNA MISSIONE CON UN SACERDOTE CHE GUARIVA LA GENTE. LUI MI HA ACCOLTO, EDUCATO E MANDATO A STUDIARE NEL SUO PAESE. LA' MI SONO LAUREATO IN MEDICINA E ORA TORNO.

"MI SQUADRA DISORIENTATO."

PERCHE'? SE NON SAI STARE A CAVALLO, IN QUESTO PAESE SEI DI TROPPO. PER DI PIU', HAI IMPARATO A GUARIRE E NEL KIRSCH SI IMPARA SOLO A UCCIDERE.

QUESTO CAMBIERA', SACHA. IL MONDO CAMBIERA'. IL PROGRESSO ARRIVERA' DAPPERTUTTO. E IO VOGLIO ESSERE IL PRIMO A PORTARLO ALLA MIA GENTE.

QUI HO LE MIE RADICI, SACHA. E TUTTO CIO' CHE HO IMPARATO E' PER LORO. VOGLIO ESSERE LA BENEDIZIONE DELLE LORO VITE.

"LUI SI COPRE CON UNA PELLE, SI FA IL SEGNO DELLA CROCE. E' CHIARO CHE HA DECISO DI DORMIRE."

SEI PAZZO.

"IL GIORNO DOPO TROVIAMO IL VILLAGGIO. O MEGLIO, CIO' CHE NE RESTA."

MIO DIO! CHE E' SUCCESSO QUI?

SICURAMENTE E' SCOPPIATA UN'ALTRA GUERRA TRA TRIBU'. SAI COME VANNO QUESTE COSE, NO?

QUESTO E' BARBARO!

CERTO. HAI SCORDATO COME SI COMBATTE NEL TUO PAESE? QUI NON SEI NELLA CIVILE INGHILTERRA, AMICO MIO.

59

"POI SENTIAMO QUEL GEMITO."

C'E' ANCORA QUALCUNO VIVO.

SI'.

ECCOLA! E' UNA RAGAZZA!

TIRIAMOLA GIU'!

GUARDA... LE HANNO APERTO LE VENE E L'HANNO LASCIATA QUI A DISSANGUARSI.

CHE BARBARIE! SVELTO... PROCURAMI DELLE BENDE... UNA STOFFA QUALSIASI!

E' STATA... LA GENTE DI MALUF... C'E' STATO UN FURTO DI CAVALLI...

MALUF?

GUARDA! HANNO LIBERATO LA DONNA!

60

LO CONOSCI?

SI'. E' MIO PADRE.

"ED E' IN QUESTO MOMENTO CHE SENTIAMO IL RUMORE DEGLI ZOCCOLI E VEDIAMO TUTTI QUEI CAVALIERI."

"IL PRIMO AD AVVICINARSI E' QUELLO CHE SEMBRA IL CAPO. HA LO SGUARDO DI UN DIAVOLO. SEMBRA DIVERTITO."

HANNO LIBERATO LA DONNA? SPLENDIDO. IN QUESTO CASO, PRENDERANNO IL SUO POSTO.

"NON E' CAMBIATO CON GLI ANNI. PRIMA ERA UN BAMBINO FEROCE, SELVAGGIO. ORA E' UN ADULTO."

TU SEI NASEEM.

TUO CUGINO MAHUD. SONO TORNATO.

VEDO CHE HAI IL POTERE DI INDOVINARE E CHE PARLI LA NOSTRA LINGUA, HUZOOR, STRANIERO... E TU, CHI SEI?

"PER UN ISTANTE SEMBRA ESSERSI CONGELATO. POI LANCIA UN ULULATO DIVERTITO."

E' VERO! LO STORPIO E' TORNATO!

MOLTO BENE. LUI APPARTIENE AL NOSTRO POPOLO E NON POSSIAMO UCCIDERLO, MA IL CAVALIERE E LA DONNA NO, QUINDI NON HANNO DIRITTO A VIVERE. UCCIDETELI!

VIENI QUI, INFEDELE. TU...

AHH!

UN COSACCO NON MUORE SGOZZATO COME UN MAIALE, BASTARDI. VI FARO' PAGARE UN BUON PREZZO, PRIMA DI MORIRE.

ADDOSSO!

FERMI TUTTI! IL COSACCO HA DIVISO CON ME IL SUO PANE E IL SUO SALE! E' MIO OSPITE! E' INTOCCABILE!

E SUPPONGO CHE ANCHE LA DONNA ABBIA QUALCOSA CHE LA PROTEGGE. VERO, CUGINO?

E' MIA. L'HO TROVATA ANCORA VIVA. MI APPARTIENE.

VEDO CHE GLI INFEDELI TI HANNO INSEGNATO A ESSERE TORTUOSO. BENE, LI RISPARMIERO'. E ORA ANDIAMO DA TUO PADRE. DELIRERA' DI GIOIA, QUANDO SAPRA' CHE SEI TORNATO.

"NATURALMENTE SCHERZA. MIO PADRE SI VERGOGNA DI ME E DELLA MIA INCAPACITA'."

NON CREDEVO CHE SARESTI TORNATO. QUESTO NON E' POSTO PER TE.

E' IL MIO POPOLO.

NO. NON SEI MAI STATO UGUALE AGLI ALTRI E ORA ANCORA MENO. SE VUOI, RESTA. MA STA' ATTENTO.

A CHE? NON SONO FORSE IL FIGLIO DI MALUF, IL CAPO?

RESTA POCO DEL MIO COMANDO, ORMAI. SOLO UN SIMBOLO. CHI COMANDA E' UN ALTRO. E' GIUNTA L'ORA DEI GIOVANI LEONI. NON SENTI QUESTE GRIDA?

"NON POSSO NON SENTIRLE. IL NOME DI MIO CUGINO E' GRIDATO DA CENTO GOLE FANATICHE. MIO PADRE SOSPIRA, STANCO."

E LUI NON TI AMA.

62

"DALL'APERTURA DELLA TENDA LO VEDO RIDERE DAVANTI AL FUOCO, FORTE, SELVAGGIO. E A UN TRATTO MI SENTO PICCOLO E SPAVENTATO."

GUARDALO. DOMINA TUTTA LA TRIBU'. TUTTI LO TEMONO E LUI LO SA. NON TENTA NEPPURE DI ESSERE CAPO. SE LO FOSSE, NON POTREBBE TORMENTARE NESSUNO. COSI' E' PIU' DIVERTENTE.

E MAHUD?

E' UN SOGNATORE. E' CRESCIUTO IN UN ALTRO MONDO E NON PUO' PIU' CAPIRE QUESTO. SE LA VEDRA' BRUTTA.

AH... VEDO CHE TI RIMETTI IN FRETTA, DONNA. LA TUA BUONA STELLA TI HA AIUTATA. MA FORSE LA PROSSIMA VOLTA FALLIRA'.

"E IL COSACCO HA SPUTATO AI PIEDI DI MIO CUGINO."

E' FACILE FARE I CORAGGIOSI QUANDO SI PARLA CON LE DONNE.

CANE INFEDELE! HO SOPPORTATO ABBASTANZA LA TUA INSOLENZA...

MA...

ROOF!!

ORA VEDRO' IL COLORE DELLE TUE BUDELLA, PORCO!

FERMI! CHE COS'E' QUESTO? COSI' TRATTI IL MIO OSPITE, NASEEM?

"SI TRATTIENE, MA LO SFORZO GLI SI LEGGE NEGLI OCCHI."

TU E I TUOI PROTETTI COMINCIATE A STANCARMI, CUGINO. FORSE, DOPO LA SPEDIZIONE, AVREMO MOLTE COSE DA SISTEMARE.

DI QUALE SPEDIZIONE PARLA?

NON LO SAI? OGGI PARTIRA' CON GLI UOMINI DELLA TRIBU' PER MASSACRARE UN ALTRO VILLAGGIO.

COSA? ALTRE STRAGI? NON E' SODDISFATTO DI CIO' CHE HA GIA' COMBINATO?

PERCHE' DOVREBBE ESSERLO? CI SONO ANCORA MOLTI UOMINI VIVI DELLA MIA GENTE.

64

NON MI SEMBRA CHE IL MASSACRO DEI TUOI TI SCONVOLGA.

SONO COSE DA UOMINI. SE NON LO FACESSERO LORO, LO FAREBBERO I MIEI.

"MI SENTO PERDUTO. LA BARBARIE MI CIRCONDA. UNA BARBARIE CHE TUTTI CONOSCONO E ACCETTANO FINO A FARLA DIVENTARE QUASI RAGIONEVOLE."

CHE CI FACCIO QUI? COME POSSO CAMBIARE LE ABITUDINI DELLA MIA GENTE?

MAHUD... E' VERO CHE DAGLI INFEDELI HAI IMPARATO A CURARE?

E' COSI', DONNA. PERCHE'?

MIA FIGLIA ASPETTA UN BAMBINO... E IL PARTO E' COMPLICATO. TEMO CHE MUOIA.

PORTAMI DA LEI.

SEI PAZZO? IL MARITO TI UCCIDERA' SE TOCCHI LA SUA DONNA!

PERCHE'? IO VADO SOLO A CURARLA.

DIGLIELO, VECCHIA! DIGLI CHE COSA ACCADRA' SE AIUTA QUELLA DONNA! NON GLI DIRE MEZZE VERITA'!

LASCIAMI, CAGNA!

"MI BASTA GUARDARE GLI OCCHI DELLA VECCHIA PER COMPRENDERE CHE LA RAGAZZA HA DETTO LA VERITA'."

E ALLORA? E' LA MIA UNICA FIGLIA E IO FAREI QUALUNQUE COSA PUR DI SALVARLA.

ORA SAI LA VERITA'. TU MI HAI SALVATO LA VITA E IO NON DIMENTICO.

GRAZIE, PICCOLA.

E TU, DONNA... PORTAMI DA TUA FIGLIA. FARO' CIO' CHE POSSO.

MA... NON MI HAI SENTITO? NASEEM TI UCCIDERA', SE TOCCHI SUA MOGLIE!

65

"CHE POSSO RISPONDERLE? SONO LEGATO DALLA MIA STESSA DECISIONE. NON POSSO TORNARE INDIETRO. TUTTI I MIEI VALORI SONO IN GIOCO."

ANDIAMO.

MIO FIGLIO E' PAZZO. NON APPENA AVRA' MESSO LA MANO SU QUELLA DONNA, NON POTRO' PIU' PROTEGGERLO DA NASEEM.

MA... LUI VUOLE SOLO AIUTARE IL BAMBINO A NASCERE.

L'ONORE DI NASEEM E' PIU' IMPORTANTE. MIO FIGLIO NON VEDRA' LA LUCE DEL NUOVO GIORNO... ECCO NASEEM. NON TARDERA' A SAPERE.

"UNA PREVISIONE FIN TROPPO FACILE. E MIO CUGINO NON REAGISCE CON FURIA. SOLO CON UNA RISATA."

E COSI' MIO CUGINO SI E' CONDANNATO A MORTE? MOLTO BENE. PREPARERO' LA MIA SPADA.

LO FARAI ORA?

NO. LASCIA CHE FACCIA NASCERE MIO FIGLIO. QUESTO MI STA BENE. POI, AMMAZZERO' LUI E LA DONNA.

SEI UN MAIALE.

E POI TOCCHERA' A TE, COSACCO. NON TI HO DIMENTICATO.

66

VUOI FAR-LO SUBITO?

OH, NO, COSACCO. NON MI DI-STRARRAI. PRIMA MIO CUGINO. NON AVERE FRETTA. ARRIVERA' ANCHE IL TUO TURNO.

"E IN QUESTO MOMENTO IL BIMBO PIANGE. LENTAMEN-TE GLI UOMINI DELLA TRIBU' HANNO FORMATO UN ANEL-LO DAVANTI ALLA TENDA. NELL'ARIA, LA VIOLENZA E' COME UN PROFUMO PENETRANTE."

"E IO ESCO."

ECCO TUO FIGLIO, NASEEM. E' UN BEL BAMBINO.

GRAZIE, CUGINO... E ORA...

... PREPARA-TI A MORIRE.

MA... SEI PAZZO?

"NON LO E', NATURALMENTE. PER LUI E' UN MOMENTO DI PIA-CERE. AVANZA VERSO DI ME FACENDO MULINARE LA SCIMI-TARRA."

ALLAH TI ASPETTA, CUGINO.

RAGGIUNGILO.

AH!

SEI PAZZO! FERMATI! IO...

COMBATTI, MAHUD! PER AMOR DI DIO! PRENDI!

IO... NO... SO- NO UN UOMO CIVILE. IO...

AHH!

"SENTO LA SUA RISATA. E HA QUALCOSA D'AGGHIACCIANTE. E SULLA SUA SPADA VEDO IL SANGUE. IL MIO SANGUE."

68

E' LA FINE PER...

NOO!

MA...

"INDIETREGGIA BARCOLLANDO, STUPITO, INCREDULO."

NO... NO...

"POI CROLLA, SOLLEVANDO UNA NUVOLA DI SCINTILLE."

"E NON SI MUOVE PIU'. E' MORTO."

"E' SACHA A SPEZZARE IL SILENZIO DEL CAMPO."

POVERO NASEEM... SI E' BECCATO UNA BELLA SORPRESA!

69

"GLI UOMINI DELLA TRIBU' LO GUARDANO PER UN LUNGO ISTANTE. POI FISSANO IL CORPO CONTORTO TRA LE FIAMME."

SI'! E' VERO!... CHE RAZZA DI SCHERZO!

IO... NON VOLEVO UCCIDERLO. SONO UN UOMO CIVILE. HO STUDIATO. HO UNA CULTURA.

NON RIDETE, MALEDIZIONE! SONO UN UOMO CIVILE!

SONO...

"LE RISATE AUMENTANO. QUALCUNO URLA IL MIO NOME. E SOPRA LE GRIDA, L'ODORE ATROCE DELLA CARNE BRUCIATA SI FA PIU' FORTE."

70

# CAPITOLO SESTO

E' USCITO BARCOLLANDO DALLA CAPANNA E IL FREDDO L'HA COLPITO COME UN PUGNO GIGANTESCO, TAGLIANDOGLI IL RESPIRO. VACILLA, SI RIPRENDE E AVANZA CON UNA CAUTELA DOVUTA IN PARTE AL GHIACCIO, IN PARTE ALLA TERRIBILE SBORNIA.

NELLA STEPPA BEVEVAMO TUTTI INSIEME... E CANTAVAMO... E DAVAMO DA BERE AI NOSTRI FIGLI, AI CAVALLI E AI CANI...

PARLA A VOCE ALTA. ANZI, URLA. COME CANTASSE UNA CANZONE SENZA MUSICA CHE LUI SOLO CONOSCE.

MA QUI NESSUNO BEVE. SONO TUTTI INFEDELI E NESSUNO SA RIDERE.

NESSUNO.

SI SDRAIA SULLA NEVE. TREMA UN ATTIMO, MA POI SEMBRA SCORDARE IL FREDDO. NELLA MAGIA DEL SONNO FUGGE DAL PICCOLO, MISERABILE VILLAGGIO, DAI SUOI ABITANTI SENZA RISO, DALLE SUE NOTTI SENZA CAVALCATE.

E DALLE STELLE SCENDONO CAVALIERI COME LACRIME DI GHIACCIO, LENTI NEI LORO MOVIMENTI MAGICI. I CRISTALLINI COSACCHI DELLA NOSTALGIA.

E' DI NUOVO IL *NASRANI*. DEVE ESSERSI PROCURATO DELL'ALCOL DALLA CAROVANA DEL KASHMIR.

SARA' MEGLIO PORTARLO IN CASA PRIMA CHE SI CONGELI.

ASPETTA. IO LO PRENDO PER LE SPALLE.

SI'. E' UN UOMO PESANTE E...

VI AIUTO IO.

E' SCESO DA CAVALLO CON LA DOLCEZZA DI UN GATTO. E LA LUNA HA TRACCIATO DISEGNI DURISSIMI SUL SUO VOLTO BRUCIATO DAI VENTI PIU' LONTANI.

E' UN COSACCO, VERO? L'HO SENTITO GRIDARE.

LA DONNA HA ANNUITO BREVEMENTE, SENZA GUARDARLO. LE DONNE DELLA MONTAGNA FANNO SEMPRE COSI'.

SI'. SI CHIAMA ILLYA.

L'INTERNO DELLA CAPANNA PUZZA DI FUMO, DI LATTE ACIDO, DI GRASSO RANCIDO. IL GIOVANE NON HA SAPUTO TRATTENERE UNA SMORFIA E LA DONNA SI E' STRETTA NELLE SPALLE.

ANCHE LUI SE NE LAMENTA, MA CHE POSSIAMO FARE? SE NON VOGLIAMO MORIRE DI FREDDO, DOBBIAMO TENERE LE CAPANNE SEMPRE CHIUSE.

E LUI? E' MOLTO CHE STA QUI?

QUATTRO INVERNI. E' ARRIVATO UNA SERA, FERITO. IO L'HO CURATO E LUI E' RIMASTO. MA E' INFELICE. I SUOI RICORDI LO TORTURANO.

72

QUESTA E' LA SUA ROBA?

SI'.

LA GUAINA E' VUOTA. DOV'E' LA SPADA?

NELLA NEVE.

PER UN ATTIMO GLI OCCHI DI SACHA VEBLIN HANNO INCROCIATO QUELLI DELLA DONNA. POI LEI LI HA DISTOLTI, SUBITO. COME SE LUI AVESSE CHIESTO TROPPO. E PIANO PIANO ILLYA FEDOR EVENKI TORNA IN SE' NELLA MISERABILE CAPANNA DEL MISERABILE VILLAGGIO DELL'AFGHANISTAN.

DEVO BERE.

QUESTO LO FAI MOLTO BENE. MA UN COSACCO SI UBRIACA PERCHE' E' ALLEGRO O PERCHE' E' TRISTE. TU INVECE TI LIMITI A BERE FINO A VOMITARE COME UN MAIALE.

POTREI FARTI INGOIARE LE TUE PAROLE.

CON CHE? DOV'E' LA TUA SPADA?

E' STATO UN SILENZIO LUNGO, PESANTE.

UNA SERA HO INCONTRATO IL DEMONIO SULLA MONTAGNA... VOLEVO COMBATTERE CON LUI, MA HO AVUTO PAURA E SONO FUGGITO.

LA MIA SPADA E' LA', NELLA NEVE. AL DISGELO ANDRO' A RECUPERARLA E PARTIRO' DI QUI.

TUTTI GLI INVERNI DICE COSI'. TUTTI GLI INVERNI. POI SI SCORDA DI FARLO. NON LA CERCHERA' MAI. MORIRA' QUI, CON ME. TRISTE E DISPERATO.

MA... PERCHE' NON TORNA? ANCHE FOSSE UN PROSCRITTO, LA STEPPA E' GRANDE. E PUO' NASCONDERSI SENZA CHE NESSUNO LO CERCHI...

73

OSSERVA CON CURIOSITA' LE POVERE COSE DI QUEL COSACCO. POI TROVA QUEL SACCHETTO.

STRANO. UNA BORSA COL SIGILLO DELLO ZAR... CHE CONTERRA'?

MA...

E' RIMASTO PER UN LUNGO ISTANTE SENZA FIATO, DI FRONTE A QUELLO SCINTILLIO D'ORO SUL PAVIMENTO IN TERRA BATTUTA.

QUI C'E' UNA FORTUNA. E SONO MONETE CONIATE A SAN PIETROBURGO.

STAI CURIOSANDO TRA LE MIE COSE, SACHA?

STO RICORDANDO, ILLYA. POCO PRIMA CHE IO ABBANDONASSI LA RUSSIA, C'E' STATA UNA STORIA MOLTO TRISTE E MI E' GIUSTO TORNATA IN MENTE. VUOI SENTIRLA?

PARLA.

UN CAPO DEI COSACCHI DELL'UCRAINA SI E' RIBELLATO CONTRO LO ZAR. SUCCEDE SPESSO. GLI UCRAINI SONO SELVAGGI E AMANO IL SACCHEGGIO. LO ZAR HA MANDATO DELLE TRUPPE, MA IL CAPO DEI COSACCHI, ANDREI ASENKO, LE HA SCONFITTE.

E ALLORA UN ASTUTO MINISTRO HA PENSATO CHE DOVE AVEVA FALLITO LA FORZA AVREBBE TRIONFATO L'ASTUZIA. E HA CERCATO UN TRADITORE. E L'HA TROVATO. UNA NOTTE ASENKO E' STATO PUGNALATO NEL PROPRIO LETTO E LA RIVOLTA E' FINITA.

NON SI E' MAI SAPUTO IL NOME DEL TRADITORE... MA FORSE IO ORA L'HO SCOPERTO. FORSE SO PERCHE' NON PUOI TORNARE IN RUSSIA, PERCHE' BEVI... E PERCHE' HAI QUESTE MONETE.

ILLYA FEDOR EVENKI HA GIRATO IL VOLTO E SI E' MESSO A FISSARE IL FUOCO. E' ANCORA IN QUELLA POSIZIONE QUANDO SACHA VEBLIN VA A DORMIRE.

74

E' ANCORA IN QUELLA POSIZIONE QUANDO SORGE L'ALBA, GRIGIA, GELATA.

L'ASSEDIO DELL'INVERNO SI STA FACENDO MENO DURO. NELL'ARIA C'E' COME UN PRESAGIO DI TEPORE. SACHA VEBLIN HA DECISO DI ASPETTARE AL VILLAGGIO CHE I PASSI SIANO LIBERI DALLA NEVE.

PIU' ALTA QUELLA GUARDIA! PIU' ALTA!

E I GIOVANI DEL VILLAGGIO LO AMMIRANO. PER LORO E' IL GUERRIERO ALTERO E VAGABONDO IN CUI TUTTI SOGNANO DI TRASFORMARSI.

TUTTI.

GUARDALO. ASENKO ERA COSI'. NIENTE SEMBRAVA POTERLO DISTRUGGERE E CREDO CHE NEANCH'IO CAPIVO CIO' CHE FACEVO QUANDO L'HO TRADITO. ERA COME UN GIOCO.

MA POI IL SUO CADAVERE ERA LA'... E IL SANGUE... L'AVEVO ANCORA SULLE MANI, QUANDO ME LE HANNO RIEMPITE D'ORO. IL GIOCO NON ERA PIU' UN GIOCO. ERA DELITTO, TRADIMENTO, CONDANNA ETERNA. A UN TRATTO MI SONO SVEGLIATO E HO VISTO CIO' CHE AVEVO FATTO.

CALMATI.

HO VISTO CIO' CHE AVEVO FATTO... E HO PERSO IL MIO PAESE, LA MIA GENTE, LA MIA ANIMA... SONO CONDANNATO.

PER QUESTO HAI GETTATO LA TUA SPADA NELLA NEVE?

SI'. MA QUANDO LA NEVE SI SCIOGLIERA', LA RECUPERERO' E ME NE ANDRO'.

CERTO, CERTO... MA ORA RIPOSA.

75

FUORI, A UN TRATTO, E' SCESO IL SILENZIO SUL VILLAGGIO. E TUTTI GLI SGUARDI SI SONO FISSATI IN UN PUNTO ALLE SPALLE DEL GIOVANE COSACCO.

BASTA GUARDARLI PER CAPIRE LA LORO STORIA. I CAVALLI MAGRI, COPERTI DI PIAGHE, GLI ABITI STRACCIATI, LE SPADE E LE LANCE BEN AFFILATE. ENTRANO PIANO NEL VILLAGGIO.

VOGLIAMO MANGIARE.

SIAMO POVERI, AMICO, MA QUALCOSA POSSIAMO DARTI. ALLAH MISERICORDIOSO DICE...

LASCIA IN PACE ALLAH. IL CIBO!

E POI, I CAVALLI... L'ORO CHE AVETE E LE PECORE E LE ARMI. ABBIAMO PERSO MOLTO E VOGLIAMO RIFARCI IN FRETTA.

PIETA', SIGNORE... SIAMO POVERI...

76

AH!

QUALCUN ALTRO VUOLE RIFIUTARCI CIO' CHE CHIEDIAMO?

A RISPONDERGLI E' UNA VOCE DIVERTITA, SARCASTICA, INSOLENTE.

EHI, AMICO. NON DIMENTICARE DI PRENDERE CIO' CHE TI SERVE DI PIU'.

CHE COSA DOVREI PRENDERE?

PARLA CON UN SORRISO APERTO. GLI OCCHI CHE BRILLANO, LE MANI CHE GIOCANO DISTRATTAMENTE CON LA NAGAIKA DI CUOIO E PIOMBO INTRECCIATI.

LE SOTTANE DELLE DONNE, NATURALMENTE. I VIGLIACCHI DEVONO PORTARLE.

GLI CI E' VOLUTO UN PO' AD AFFERRARE L'ENORMITA' DELL'INSULTO.

TI UCCIDERO'.

77

AH!

PASCH!!

UNA SCENA FOLLE, INCREDIBILE, COL COSACCO CHE SALTA COME UN GATTO FRA I TANTI NEMICI. E LA SUA FRUSTA CHE SIBILA, QUASI LANCIANDO SCINTILLE.

AH!

AH!

MA... AH!

E' NOSTRO!... BASTARDO...

LA SUA TESTA! LASCIATE CHE LO...

FERMI TUTTI! NON VOGLIO CHE MUOIA COSI'. MERITA DI PIU'. NON UCCIDETELO!

GUARDA, SEDAF. UN ALTRO *NASRANI*.

AH. E FORSE ANCHE LUI E' UN GUERRIERO, EH?

78

DIFENDERAI IL TUO AMICO, *NASRANI*? DARAI LA VITA PER LUI?

NON E' MIO AMICO... NON HO NIENTE A CHE FARE...

FAI BENE, VIGLIACCO. GLI UOMINI PRUDENTI DIVENTANO VECCHI, MENTRE I VALOROSI SI COPRONO DI GLORIA, MA MUOIONO GIOVANI.

E ORA OCCUPIAMOCI DELL'ALTRO... DEL CORAGGIOSO.

ILLYA FEDOR EVENKI SI E' ALZATO PIANO DAL FANGO. MA DAVANTI ALLA CAPANNA LA DONNA GLI HA SBARRATO IL PASSO.

PERCHE'? IO...

QUESTA ERA CASA TUA. MA NON LO E' PIU'. ERA LA CASA DI UN UOMO MALRIDOTTO, MA UOMO. QUESTA NON E' LA CASA DI UN RIFIUTO.

HAI PERSO QUALCOSA DI PIU' DELLA SPADA NELLA NEVE. HAI PERSO LA DIGNITA', IL CORAGGIO, LA RAGIONE D'ESISTERE. SEI MORTO, ILLYA. E NELLA MIA CASA ENTRANO SOLO I VIVI.

HA ESITATO UN ISTANTE, POI SI E' MOSSO, FACENDO SCRICCHIOLARE IL GHIACCIO SOTTO I PIEDI. ED E' IL FRASTUONO DELLE RISATE SGANGHERATE A FARLO VOLTARE.

E ALLORA? CHE ASPETTI A PIANGERE, PICCOLO COSACCO? CHIEDI CHE TI...

MA...

79

CANE! SONO TUTTI COSI' QUELLI DELLA TUA RAZZA?

E ILLYA FEDOR EVENKI SI E' BLOCCATO AL SUONO DI QUELLE PAROLE.

QUELLI DELLA NOSTRA RAZZA...

SI E' ALLONTANATO IN FRETTA. IN FRETTA IL SUO PASSO E' DIVENTATO CORSA, FRENETICA, DISPERATA.

QUI!... DEV'ESSERE QUI!

SCAVA ANSIMANDO, SENZA SOSTA. E LA NEVE GHIACCIATA SI FA PRESTO ROSSA.

DEVE ESSERCI! DEVE...

SI'! ECCOLA!

ECCOLA.

SI RIALZA, GLI OCCHI A UN TRATTO IN PACE. NELLA TESTA, L'ECO ASSURDA DEL GALOPPO DEI COSACCHI CELESTI.

ECCOLA... ED ECCO ANCHE ME... FINALMENTE.

RIDISCENDE SENZA FRETTA, PER LA PRIMA VOLTA COSCIENTE DELLA PUREZZA DELL'ARIA, DEL BRILLARE DEL GHIACCIO, DELLA MAESTA' DELLE LONTANE MONTAGNE CHE PUNTANO VERSO IL CIELO.

E' UN BEL MONDO, QUESTO...

ED ECCO I CANI. SI STANNO DIVERTENDO. MOLTO BENE.

CHE FAI QUI, COSACCO? CERCHI QUALCOSA?

SI'.

GLI SORRIDE CON CALMA. TUTTO E' REALE, CONCRETO INTORNO A LUI, COME NON ERA DA TANTO. FORSE COME NON SARA' MAI PIU'.

LA TUA VITA.

MA...

LA REAZIONE TARDA. I PREDONI HANNO MANGIATO E BEVUTO E SONO LENTI, TORPIDI. E ILLYA FEDOR EVENKI NE APPROFITTA.

AH!

AH!

AH!

LIBERAMI E TI DARO' UNA MANO, ILLYA!

COME VUOI.

AH!

UN ALTRO COLPO DI SPADA, DI UNA PRECISIONE INCREDIBILE E GLI HA LIBERATO LE MANI. SONO IN DUE, ORA. MA I PREDONI SI SONO RIPRESI.

UCCIDETELI! UCCIDETELI!

82

SCAPPATE, SCIACALLI! OGGI I COSACCHI MORDONO! E HANNO BUONI DENTI!

AH!

SCAPPATE E...
AHN!

BASTARDI! LA PAGHERETE!

C'E' UNA FUGA DISORDINATA NELLA NOTTE. E SACHA VEBLIN SI TROVA SOLO, CIRCONDATO DA CADAVERI. PASSA UN LUNGO ISTANTE PRIMA CHE LA GENTE DEL VILLAGGIO SI AFFACCI.

ILLYA...

GLI E' BASTATA UN'OCCHIATA ALLA FERITA E UNA AGLI OCCHI DEL MORIBONDO. NON POTRA' MENTIRE.

LI VEDE. LI VEDE SCENDERE DAL CIELO STELLATO, PURI COME L'ACCIAIO... UN PO' SOGNO, UN PO' NOSTALGIA, UN PO' GLORIA... I COSACCHI DELLA SUA SOLITUDINE VENGONO A CERCARLO.

MI SPIACE, AMICO.

NON FA NIENTE. E' UN MODO COME UN ALTRO PER TORNARE NEL MIO PAESE.

UN MODO... COME UN ALTRO...

SI'. STANOTTE ILLYA FEDOR EVENKI TORNA IN UCRAINA IN UN GALOPPO STELLARE, ETERNO, ALDILA' DELLA MISERIA DEL SUO CORPO E DELLA SUA ANIMA. DAVANTI A LUI PREGANO TANTI MUSULMANI E UN CRISTIANO. E LA SUA SPADA NON SI PERDERA' PIU' NELLA NEVE.

83

# CAPITOLO SETTIMO

IL COSACCO SI E' FERMATO DAVANTI A QUELLA VISIONE.

STRAGE E SACCHEGGIO. NON HANNO RISPARMIATO NEANCHE LE DONNE E I BAMBINI. SOLO UN CAVALLO. ED E' MORIBONDO.

CRAWN

CHI HA SPARATO?

LA GIOVANE GLI SI E' AVVICINATA AL PICCOLO TROTTO, FACENDO TINTINNARE LA BARDATURA D'ARGENTO DEL CAVALLO.

TI HO PRECEDUTO. AVRESTI DOVUTO FARLO SUBITO. CHI SOFFRE NON HA LA PAZIENZA DI ASPETTARE.

MI CHIAMO SACHA VEBLIN, COSACCO DEL MAR NERO. E SONO DI PASSAGGIO.

SONO ZODIAH, FIGLIA DI FARRAHMAN... E TI CONSIGLIO DI NON RIPETERE QUESTA PRESENTAZIONE IN QUESTE TERRE.

PERCHE' NO? IO NON HO NIENTE DI CUI VERGOGNARMI.

OH, SI', INVECE.

QUESTO.

IL GIOVANE E' IMPALLIDITO.

COSACCHI?

SI'.

ATTRAVERSANO IL TORRENTE CON RUMORE DI TUONO, IN FILA PER DUE, SILENZIOSI SOTTO LA LUCE DELLA LUNA, CHE DA' AI LORO VOLTI L'ASPETTO DI MASCHERE CADAVERICHE. I COSACCHI CAVALCANO.

IL VECCHIO HA STESO LE DITA RUGOSE. UN DITO PER VOLTA. E A OGNI DITO, UN'AFFERMAZIONE, UNA CRUDA REALTA'.

DIECI VILLAGGI... DIECI CAROVANE, DIECI UOMINI, DIECI DONNE... O DUE, O UNO, TUTTO E' BUONO PER QUEI LUPI ASSASSINI.

SONO ARRIVATI DAL LORO PAESE DUE INVERNI FA E NON SE NE SONO PIU' ANDATI. CHE LA PESTE LI PORTI VIA! HANNO TRASFORMATO LE NOSTRE TERRE IN UN CIMITERO!

MA... SEI SICURO CHE SIANO COSACCHI?

FORSE CHE NON LI HO VISTI, CON LE LORO FRUSTE DALLE PUNTE DI PIOMBO, LE LORO LANCE, LA LORO ERESIA? SI'. SONO COSACCHI, NON NE DUBITARE.

LASCIA CON FURIA LA CAPANNA PER AVVICINARSI AL FUOCO. IL VENTO GELIDO CHE SCENDE DAL TURKESTAN LO FA RABBRIVIDIRE.

TI FA TANTO MALE, SACHA?

TU NON PUOI CAPIRE. SEI DONNA... E NON SEI DELLA MIA RAZZA.

TU NON HAI VISTO I COSACCHI LANCIARSI AL GALOPPO TESO NELLE PIANURE, GRIDANDO, LA SPADA IN MANO... NON RIESCO CON LE PAROLE... NON SO SPIEGARE...

MA POSSO DIRTI CHE ALLORA IL CUORE TI SI ALLARGA NEL PETTO E NON PUOI PARLARE E PER QUESTO GRIDI... GRIDI A DIO PERCHE' SAPPIA CHE I COSACCHI SONO LI' E LO SALUTANO.

MA QUI IL NOSTRO NOME E' STATO TRASCINATO NELLA VERGOGNA E NEL SANGUE. HANNO UCCISO DONNE E BAMBINI! QUI IL NOME DEI COSACCHI SI SPUTA, NON SI PRONUNCIA!

SEI UN ROMANTICO, SACHA. CREDI CHE NELLA TUA TERRA SIANO DIVERSI?

NELLA MIA TERRA SAREBBE DIVERSO. QUI E' TERRIBILE. SIAMO IN TERRE STRANIERE... E CHE LASCIAMO COME TRACCIA DEL NOSTRO PASSAGGIO?

SANGUE... IL SANGUE ORRENDO DEGLI INDIFESI.

ATTRAVERSANO LA PIANURA IN LINEA RETTA, NEL TINTINNIO DELLE SCIABOLE, NELLO SBUFFARE DEI CAVALLI, NEL TUONO DEGLI ZOCCOLI. LA LUNA ACCENDE SCINTILLE SULLA PUNTA DELLE LORO LANCE.

I COSACCHI CAVALCANO NELLA NOTTE.

86

GUARDA... C'E' UN RIFLESSO ROSSO LAGGIU'.

PER ALLAH... SPERO NON SIA CIO' CHE TEMO.

MA LO E'.

ANCORA! QUEI CANI NON SI SAZIANO MAI?

MA... ABBIAMO COMMESSO UN ERRORE. STA' ALLERTA!

E' UN CAVALIERE GIGANTESCO A FARSI AVANTI. E NON HA OCCHI CHE PER SACHA VEBLIN.

UN COSACCO? QUALE STRANA SORTE TI PORTA IN QUESTE TERRE, FRATELLO?

SONO UN VIANDANTE. E QUESTA E' LA MIA COMPAGNA. CI HA RICHIAMATI IL FUOCO. E TU?

87

LUI HA FATTO UN BREVE GESTO.

SERGEI SHOLOKOV. HO SERVITO NELLA GUERRA CONTRO I TURCHI AGLI ORDINI DEL PRINCIPE VEBLIN.

VEDO CHE HAI FATTO DEI PRIGIONIERI.

SI'. C'E' DEL LAVORO DA FARE. DOPO. NON CI SERVIRANNO PIU' E CE NE LIBEREREMO.

MA DOVEVI VEDERLO, CON QUEGLI OCCHI VERDI CHE BRUCIANO, IL SUO VISO TAGLIATO, LA SUA FURIA. CI HA PORTATO ALL'INFERNO E CE NE HA FATTI TORNARE. E' UN GRANDE UOMO.

CHI E' QUESTO FIGLIO CHE VALE PER TRE?

ORA E' UN PROSCRITTO. COME SUO PADRE, AVEVA UN BRUTTO CARATTERE E LA SPADA VELOCE. LI HA EREDITATI ASSIEME AGLI OCCHI VERDI. DICONO CHE IL PRINCIPE VEBLIN, NEL SUO PALAZZO DI SAN PIETROBURGO, GUARDI SEMPRE LA STRADA CHE VIENE DAL SUD SPERANDO CHE UN GIORNO SUO FIGLIO TORNI.

88

PER UN ISTANTE IL GIOVANE COSACCO HA TEMUTO CHE IL CIELO GLI CADESSE IN TESTA.

HAI SERVITO SOTTO... IL PRINCIPE?

SI'. VEDO CHE HAI SENTITO PARLARE DI LUI, EH? ANDREMO AL NOSTRO ACCAMPAMENTO, BERREMO E PARLEREMO.

POI SONO GIUNTI ALL'ACCAMPAMENTO.

AH, SI'... HO COMBATTUTO ACCANTO AL PRINCIPE VEBLIN. GIURANO CHE NON MORIRA' MAI PERCHE' IL DEMONIO NON LO FARA' ENTRARE NELL'INFERNO. NE HA TROPPA PAURA.

LA RAGAZZA HA GUARDATO PER UN LUNGO ISTANTE IL GIOVANE COSACCO.

QUESTO PRINCIPE VEBLIN... HA FIGLI?

SI'. TRE. DUE CHE NON VALGONO NULLA E UNO CHE VALE PER TRE. COME VEDI, DONNA, LA MATEMATICA NON MENTE MAI.

VIENI QUI.

NO! AIUTO!

POI, A INTERROMPERLI, UN GRIDO.

BANG!

AHHH!

E IL COSACCO SI E' AVVICINATO AL CORPO CADUTO, LO HA RIVOLTATO CON LO STIVALE IMPOLVERATO.

STUPIDA... PERCHE'?

AHHH!

ALZATI, ASSASSINO DI DONNE! LOTTA CON UN UOMO! FORSE LA DIFFERENZA TI SORPRENDERA'!

PRENDI!

AHHH!

89

COSACCO SIGNIFICA UOMO LIBERO, O AVVENTURIERO A CAVALLO. COSACCO, COMBATTENTE DI MILLE GUERRE, PADRONE DI UN CORAGGIO SENZA FINE. MA QUI LA PAROLA COSACCO E' SINONIMO DI ASSASSINO.

AHH!

PAH!!

AHHH!

AHHH!

POI SI FERMA, ANSANTE, GLI ABITI STRIATI DI SANGUE, GLI OCCHI CHE LANCIANO FUOCO.

ME NE VADO. NON MI MESCOLO CON I CANI. IO SONO UN LUPO.

NON SIAMO NELLA MADRE RUSSIA. SIAMO PROSCRITTI E PRENDIAMO CIO' CHE VOGLIAMO. SIAMO LIBERI...

NO. SOLO L'UOMO ORGOGLIOSO E' LIBERO. E TU DI CHE PUOI ESSERE ORGOGLIOSO? DEI TUOI CRIMINI?

IL COSACCO HA FISSATO A LUNGO QUEGLI OCCHI VERDI, FIAMMEGGIANTI. E NELLA MENTE C'E' STATA UN'ESPLOSIONE DI RICORDI.

TU...

90

MA GIA' I DUE SI PERDONO NELLE TENEBRE.

LI HA RADUNATI TRA LE ROCCE, DOVE IL SOLE NON PICCHIA TANTO FORTE. NELL'ARIA C'E' ODORE DI POLVERE E IL RONZIO DELLE MOSCHE.

I COSACCHI CONTINUANO A SACCHEGGIARE QUESTA REGIONE...

OGNI GIORNO CI SONO NUOVI MORTI E NUOVI VILLAGGI DISTRUTTI... CONTINUERANNO COSI' FINCHE' NON RESTERA' NIENTE DI VIVO. E ALLORA PASSERANNO A UN'ALTRA REGIONE E RICOMINCERANNO.

CHE SI PUO' FARE? E' LA VOLONTA' DI ALLAH.

LA VOLONTA' DI ALLAH E' CHE GLI UOMINI VIVANO COME UOMINI E NON CHE MUOIANO COME CANI!

NON LASCIAMO CHE DISTRUGGANO TUTTO! CHI VUOLE COMBATTERE SI UNISCA A ME! LOTTEREMO CONTRO I COSACCHI!

MA LA FOLLA RESTA IMMOBILE. SOLO UNO SCAMBIO DI OCCHIATE, QUALCHE COLPO DI TOSSE...

POI LA VOCE DI ZODIAH.

NON PREOCCUPARTI, SACHA. PUOI CONTARE SULLE DONNE. NOI TI AIUTEREMO... E POI IMPORREMO AGLI UOMINI DI CUCINARE.

COSA? DONNE CHE COMBATTONO? CHE SCHERZO E' QUESTO?

NESSUNO. QUANDO NON CI SONO UOMINI, TOCCA ALLE DONNE.

E VA BENE, COSACCO. TU CI DIRAI CIO' CHE DOBBIAMO FARE.

91

E' STATA UNA MOSSA ASTUTA, ZODIAH.

LO SO. I COSACCHI PASSERANNO... MA SE PERDONO IL RISPETTO DELLE LORO DONNE, CHE RAZZA DI VITA LI ASPETTA? AGLI UOMINI NON PIACE PERDERE I PRIVILEGI. E PER QUESTO SONO PRONTI A COMBATTERE.

E TU, SACHA... NON PENSI DI APPROFITTARE DEI TUOI?

COME? QUEL COSACCO STA ADDESTRANDO I CONTADINI PER COMBATTERE CONTRO DI ME?

COSI' E', ECCELLENZA. TRA LE MONTAGNE... SONO IN TANTI...

MOLTO BENE. CI INDICHERAI LA STRADA. TI PAGHERO' BENE.

ECCO... QUESTA E' LA GOLA CHE PORTA ALLA VALLE.

PERFETTO... AVANTI! NON VOGLIO SUPERSTITI!

92

E I COSACCHI SI LANCIANO COME UN TUONO IN QUELLA GOLA.

MA...

ORA!

93

SI FERMANO ESITANTI, DAVANTI AL PRECIPIZIO ORRENDO CHE BLOCCA LA LORO STRADA. E NELL'ARIA C'E' GIA' IL PRESENTIMENTO DELLA CATASTROFE.

LE MONTAGNE INTERE TREMANO, COME SVEGLIANDOSI ALLA VITA. PIETRA CONTRO PIETRA. UN BRONTOLIO CUPO.

E SEGUONO LE GRIDA DI MORTE.

AHHH!

SONO INTRAPPOLATI TRA L'ABISSO E LA FRANA. CI SONO NITRITI DISPERATI, IMPRECAZIONI SOFFOCATE DAL RUGGIRE DELLE ROCCE.

AHHH!

AHHH!

AHHH!

AHHH!

FIGLIO DEL DIAVOLO! DOVE SEI, VEBLIN? NON TI NASCONDERE!

NON MI NASCONDO. SONO QUI.

94

UN GRIDO, QUASI UN SINGHIOZZO. E IL GIGANTE SI E' LANCIATO VERSO LE ROCCE. LE SALE, AGGRAPPANDOSI CON UNA FORZA CHE E' DISPERAZIONE.

TI UCCIDERO'... TI UCCIDERO'...

E SACHA VEBLIN NON SI MUOVE. LO OSSERVA, CON VOLTO INESPRESSIVO, CUPO. LO GUARDA COMPIERE QUELLA SCALATA DA INCUBO.

TI UCCIDERO'! TI UCCIDERO'!

POI UN VECCHIO PIEGATO DAGLI ACCIACCHI AVANZA, MORMORANDO PAROLE INCOMPRENSIBILI NELLA BOCCA SDENTATA. RACCOGLIE UN SASSO. UNO SOLO.

AHHH!

AHHH!

E IL SILENZIO TORNA SULLA MONTAGNA. SOLO IL VENTO MORMORA TRA LE ROCCE. NULLA E' CAMBIATO. LA NATURA NON SI E' ACCORTA DELLA MORTE DEGLI UOMINI.

95

MI SPIACE PER TE, SACHA.

QUANDO PARLEREMO DI COSACCHI QUI, PENSEREMO A TE, NON A LORO. CREDEREMO CHE NON SIANO MAI ESISTITI... E CHE NON FOSSERO DELLA TUA RAZZA. LI DIMENTICHEREMO.

SI'. LI DIMENTICHERETE.

MA IO NO. VENIVANO DAL MIO MONDO, DALLA MIA GENTE. E HO DOVUTO UCCIDERLI PER LAVARE LA VERGOGNA. IO LO RICORDERO'. RICORDERO' CHE ANCHE TRA I NOSTRI C'E' LA BARBARIE.

VIENI, SCENDIAMO. A VALLE STANNO ACCENDENDO I FUOCHI.

PIU' CHE UNA FRASE, UN SIMBOLO. SACHA VEBLIN HA VOLTATO LE SPALLE ALLA MONTAGNA DELLA MORTE. LONTANO, I FUOCHI PARLANO DI VITA.

96

# CAPITOLO OTTAVO

IL VILLAGGIO E' INCASTONATO IN MEZZO AL DESERTO COME UN INSETTO PUNTATO CON UNO SPILLO AL NULLA. DALL'ALTO SEMBRA SILENZIOSO, MORTO.

MI SBAGLIAVO. QUESTA REGIONE NON E' SPOPOLATA. CHI VIVRA' LAGGIU'? TURCHI? PERSIANI?... VA' A SAPERE...

L'UOMO E LA DONNA EMERGONO COME PER MAGIA DALLE ROCCE. E' IL TINTINNIO DEL METALLO A RICHIAMARE L'ATTENZIONE DEL COSACCO.

E IL CAVALIERE LO METTE IN ALLARME. E' UN UOMO PERICOLOSO, CON GLI OCCHI FREDDI, IL VOLTO OSSUTO, LA MANO SEMPRE VICINA ALLA SCIMITARRA.

TI SALUTO. MI CHIAMO SACHA VEBLIN.

IO SONO KUBAR PASCIA', LA SPADA DAI MILLE FILI.

VIVI LAGGIU'?

NO. HO INCONTRATO QUESTA RAGAZZA TRA LE COLLINE E LEI MI HA GUIDATO. E' BELLA, VERO?

97

E SACHA VEBLIN LA GUARDA SOLTANTO PER RESTARE PER UN ISTANTE SENZA PAROLE. *BELLA* NON E' PAROLA CHE LE RENDA GIUSTIZIA.

COME TI CHIAMI?

NON TI SPRECARE. E' MUTA... VIENI. SCENDIAMO AL VILLAGGIO.

MA... UN POPE! CHE CI FARA' QUI?

I CANI INFEDELI COPRONO TUTTA LA TERRA PER NEGARE IL NOME DEL PROFETA. UN GIORNO LI CERCHEREMO TUTTI CON I NOSTRI COLTELLI E LA FAREMO FINITA CON LA LORO ERESIA.

PAROLE A CUI IL COSACCO HA RISPOSTO CON LA MANO SULLA SCIABOLA.

VUOI COMINCIARE ORA?

CALMA! CHE VEDONO I MIEI OCCHI, GIOVANOTTI? MANI SULLE SPADE E GESTI RABBIOSI? PACE... NIENTE LOTTE IN UN GIORNO TANTO BELLO.

MAH! COMINCIA GIA' CON LE CHIACCHIERE. UN GIORNO...

NON FARGLI CASO, POPE. E' UN UOMO COLLERICO, COL CERVELLO NEI TACCHI. CHE CI FAI DA QUESTE PARTI?

VADO IN QUEL VILLAGGIO, FIGLIOLO. PERCORRO LA REGIONE PREDICANDO LA SANTA PAROLA E HO SENTITO PARLARE DI QUESTO LUOGO DIMENTICATO.

GUARDA. ARRIVA GENTE. E SEMBRANO CORDIALI.

SI'.

98

BENEDICI, IN NOME DI DIO!

SI'. BENEDICI, PADRE!

HAI RIPORTATO MIA FIGLIA. TI RINGRAZIO, GUERRIERO. PERMETTIMI DI OSPITARTI. SARA' UN ONORE PER ME.

COME VUOI.

BENVENUTO, BELLO. COME TI CHIAMI?

SACHA, BELLA. E SE HAI MARITO O FIDANZATO, DIGLI DI PREOCCUPARSI.

LA RAGAZZA HA RISO, INVITANDOLO CON GLI OCCHI.

NON HO NE' L'UNO NE' L'ALTRO. E SE MI INSEGUI... NON FUGGIRO' MOLTO VELOCE.

IL GATTO HA ESTRATTO GLI ARTIGLI E HA COMINCIATO AD AFFILARLI CONTRO IL LEGNO.

99

E QUI CHE C'E', DONNA?

LA VERGOGNA, POPE. IN ALTRI TEMPI C'ERA GENTE MALVAGIA CHE ADORAVA LE FORZE OSCURE... DISCEPOLI DEL DIAVOLO.

DEVONO ESSERCENE ANCORA. CI SONO FIORI E PIUME, SU QUESTA PIETRA.

NON TOCCARLE, POPE!

CHE C'E'? PERCHE' NON AVREI DOVUTO?

E' LA PIETRA NERA DEL DEMONIO... DICONO CHE DIA STRANI POTERI.

BAH! SUPERSTIZIONI... LA SOLA FORZA...

MA...

LA... LA MIA GAMBA! GUARDA! POSSO CAMMINARE DI NUOVO! QUANDO MI HAI TOCCATA, MI SONO SENTITA RINASCERE... E HAI USATO LA MANO CON CUI HAI TOCCATO LA PIETRA DEL DIAVOLO!

NON PUO' ESSERE!

LA SPLENDIDA RAGAZZA E' IN PIEDI, DAVANTI A CASA. GLI SORRIDE E IN QUEL SORRISO C'E' TUTTA LA DOLCEZZA DEL MONDO.

SALVE, RAGAZZA. SONO LIETO DI VEDERTI E...

MA... HAI PRESO UN COLPO SUL VISO. CHI E' STATO?

LEI HA ABBASSATO IL CAPO, A EVITARE I SUOI OCCHI. E LUI HA SBUFFATO, CON FURIA.

E' STATO LUI, EH? QUEL TURCO NATO DALLE VISCERE DI UN CANE! LO CERCHERO' E...

100

LASCIA-MI! NON GLI PERMETTERO' DI MALTRATTARTI, NE'...

MA...

ASPETTA! IO...

CHE SUCCEDE, POPE? TI VEDO STRANO.

CI SONO STRANE COSE NELL'ARIA, FIGLIOLO. VECCHIE LEGGENDE CHE ORA RICORDO. PAURE E DUBBI ANTICHI CHE MI AGGREDISCONO...

... MI SEN-TO VECCHIO E CONFUSO.

POPE... TI PORTO MIO MARITO. HO SENTITO CHE HAI RICEVUTO I POTERI DELLA PIETRA NERA. LUI E' CIECO...

QUELLA PIETRA E' UN OGGETTO DEL DEMO-NIO, DONNA. E IO SONO UN UOMO DI DIO.

TOCCA I SUOI OCCHI, POPE.

NON POSSO FAR NIENTE, DON-NA. GUARDA.

MA... CI VEDO!... CI VEDO!

NO!

101

C'E' UN RUMORE ORRENDO DI BICCHIERI IN FRANTUMI, UNA RISATA DEMONIACA. POI QUELL'URLO.

ANCORA DA BERE! LO ORDINA KUBAR PASCIA', IL PIU' FORTE DI TUTTI I GUERRIERI!

VEDO CHE HAI BEVUTO ABBONDANTE VINO, KUBAR. CREDEVO CHE IL PROFETA TE LO VIETASSE.

NESSUNO VIETA NIENTE A KUBAR. VOGLIO VINO? LO BEVO. VOGLIO ORO?

GUARDA! LE CAPANNE SONO PIENE DI TESORI! QUESTI CONTADINI NON SANNO CIO' CHE POSSEGGONO! ME NE ANDRO' VIA RICCO E POTENTE!

E PER DI PIU' CI SONO ALTRE COSE PIACEVOLI.

NON LA MALTRATTARE COSI'...

AH... ORA VUOI DARE ORDINI ANCHE A ME?

AH!

UOMO BARBARO! CREDI CHE LA BRUTALITA' POSSA TUTTO?

CALMA, POPE... LASCIA CHE TI CURI.

MA... TU HAI PARLATO!

PARLATO?... E' VERO! HO PARLATO! MI HAI RESO LA VOCE. ALLORA... E' VERO! LA PIETRA NERA TI HA RESO UN UOMO MIRACOLOSO!

NO! QUESTO E' UN POTERE DEL DEMONIO!

ACCETTALO, POPE. PUOI FARE TANTO BENE... PUOI GUARIRE TANTI SOFFERENTI!

NO! E' UNA TENTAZIONE DELL'INFERNO! NON LA VOGLIO... NON LA VOGLIO!

LENTAMENTE, GLI ARTIGLI HANNO LASCIATO I LORO SEGNI NEL LEGNO.

STRANO... NON CI SONO BAMBINI NEL VILLAGGIO. SOLO UNA DOZZINA DI VECCHI E QUALCHE DONNA.

E NON C'E' CIMITERO. DOVE SEPPELLIRANNO I MORTI?

103

A SCUOTERLO E' UNO SCOPPIO DI RISA.

ED ECCO QUEL PORCO PAZZO DI KUBAR. L'ORO, IL VINO E L'IMPUNITA' LO HANNO FATTO IMPAZZIRE DEL TUTTO.

ED ECCO LEI...

LA SEGUE SENZA POTERLO EVITARE, AFFASCINATO, ANSANTE.

AVVICINATI, SACHA. SO CHE MI SEGUI. VIENI.

TU MI OSSESSIONI, RAGAZZA. DA QUANDO TI HO VISTA, NON HO PACE.

NEANCH'IO, SACHA.

NEANCH'IO.

MA...

SANGUE!... LA TUA SCHIENA SANGUINA!

SACHA... NON...

RABBIOSAMENTE, IL COSACCO LE HA APERTO IL VESTITO.

SANTA VERGINE! CHI TI HA FRUSTATA COSI'?

DI NUOVO LEI HA EVITATO IL SUO SGUARDO.

NO! QUESTA VOLTA DEVI RISPONDERMI! E' STATO KUBAR PASCIA', VERO?

SACHA... NON...

QUEL CANE RABBIOSO! GLI INSEGNERO' COME MORDE LA SPADA DI UN UOMO!

SACHA! NON...

KUBAR! ESCI, MAIALE! MOSTRAMI CHE SAI FARE QUALCOSA CHE NON SIA FRUSTARE LE DONNE! ESCI, FIGLIO D'UNA CAGNA!

105

MI CHIAMI? HO SENTITO INSULTI E RAGLI D'ASINO... E HO DECISO CHE L'ASINO DEVE TACERE.

PROVACI!

AH!

AH!

LE LAME SI INCONTRANO IN UN CONCERTO DI TINTINNII ACUTI, SEGNATI DALLO SPRIZZARE DELLE SCINTILLE.

LASCERAI LE TUE OSSA QUI, COSACCO.

PARLI TROPPO.

E NON HAI CON CHE SOSTENERE LE CHIACCHIERE.

PAH!

106

E ORA MOSTRAMI COME SAI MORIRE, FLAGELLATORE DI DONNE.

DI CHE PARLI?

HO VISTO LA SCHIENA DELLA RAGAZZA, CANE. MENTIRE NON TI SALVERA' LA VITA.

SPUTO SU DI TE. CREDI CHE ABBIA PAURA? SONO DISPOSTO A MORIRE... MA NON HO MAI COLPITO QUELLA DONNA.

MENTI! TU...

FERMO, SACHA. DEPONI LA SPADA. KUBAR PASCIA' NON MENTE.

A UN TRATTO HO SCOPERTO LA VERITA'. A UN TRATTO HO SAPUTO CHE LE LEGGENDE CHE AVEVO SENTITO E MI HANNO FATTO VENIRE QUI ERANO VERE. A UN TRATTO TUTTO E' CHIARO.

NON CAPISCO.

QUESTO E' IL POPOLO DEGLI ADORATORI DEL DIAVOLO. ENTRANDOCI, SIAMO CADUTI IN UNA TERRIBILE TRAPPOLA. NON SOLO PER I NOSTRI CORPI, MA ANCHE PER LE NOSTRE ANIME.

TUTTI E TRE SIAMO STATI TENTATI CON CIO' CHE MAGGIORMENTE CI ATTIRAVA. KUBAR CON LA RICCHEZZA E IL POTERE, TU CON UNA CAUSA ROMANTICA PER CUI COMBATTERE, CON L'AMORE E IL PERICOLO...

E IO SONO STATO TENTATO CON LA VANITA', IL DESIDERIO DI GUARIRE TUTTI I MALI. SONO STATO TENTATO CON LA SUPERBIA DI ESSERE IL BENEFATTORE DI TUTTI I DOLENTI. AVREI CREDUTO NEL POTERE DATOMI DAL LORO PADRONE, IL DEMONIO... E AVREI RINUNCIATO A NOSTRO SIGNORE.

LA RAGAZZA NON ERA MUTA. LA DONNA NON ERA STORPIA E L'UOMO NON ERA CIECO. ERANO TRAPPOLE IN CUI DOVEVO CADERE... MA LA MIA FEDE E' STATA PIU' FORTE DEI LORO SOTTERFUGI.

107

IO... HO SENTITO PARLARE DI SACRIFICI UMANI.

SI'. ANCHE QUESTO... QUESTO E' SICURAMENTE CIO' CHE CI ATTENDEVA.

ADDOSSO! METTIAMOLI AL ROGO!

NON SARA' TANTO FACILE, INDEMONIATI!

AH!

AIUTA IL POPE A MONTARE A CAVALLO, KUBAR!

FERMATELI... CHE NON FUGGANO! DOBBIAMO SACRIFICARLI AL SIGNORE DELLE TENEBRE!

CREDO CHE PER OGGI IL TUO LUGUBRE SIGNORE NON AVRA' SACRIFICI, AMICO.

MA...

108

AH!

AH!

SE NE VANNO.

SI'. LI INSEGUIAMO?

NO. SONO UOMINI PERICOLOSI E UCCIDEREBBERO TROPPI DEI NOSTRI. ASPETTIAMO ALTRI VIANDANTI E LA PROSSIMA VOLTA SIAMO PIU' PRUDENTI.

SI VOLTANO VERSO IL VILLAGGIO PERSO NEL CUORE DEL DESERTO. LO GUARDANO A LUNGO IN SILENZIO.

TANTO PACIFICO... ED E' LA'... IN ATTESA.

ALT! NON CI SEGUONO!

CHE FACCIAMO?

QUI VICINO CI SONO UOMINI CHE CONOSCO. LI ANDRO' A CHIAMARE E TORNERO'. NON LASCERO' PIETRA SU PIETRA, NE' TESTA SUL COLLO.

NON DEVI UCCIDERE...

NON TENTARE DI FERMARMI, POPE. SONO UN BRUTO, MA SO CHE LORO NON DEVONO ESISTERE. SONO MOSTRI CHE VIVONO DEL SANGUE ALTRUI. SONO UNA VERGOGNA DELL'UMANITA'.

109

IO TORNERO' PER STERMINARLI. CHE ALLAH VI PROTEGGA.

DIO TI BENEDICA, AMICO.

E NOI?

IO TORNO AL MIO MONASTERO, FIGLIOLO. E TU?

SACHA VEBLIN SI E' STRETTO NELLE SPALLE.

ANDRO' DI LA'. CHE C'E' IN QUELLA DIREZIONE?

LA SANTA RUSSIA. SAN PIETROBURGO.

IL COSACCO HA ESITATO UN SOLO ISTANTE.

LA RUSSIA... CHE SIA UN SEGNO?

E I DUE SI SONO SEPARATI. POCHI PASSI E GIA' NON SI VEDONO PIU'. INTORNO, LE TENEBRE SONO TROPPO FITTE.

# CAPITOLO NONO

IL PRIGIONIERO HA EMESSO UN GEMITO E SI E' TRASCINATO SUL PAVIMENTO SUDICIO DELLA CELLA. UN MOVIMENTO PIENO PIU' DI SIMBOLI CHE DI SENSO PRATICO. NEL SUO CORPO SPEZZATO, QUASI DISTRUTTO, LA SUA PERSONALITA' CERCA UN'AZIONE CHE GLI PERMETTA DI RICORDARE IL FATTO DI ESSERE UN UOMO.

FARO' UNA SCOMMESSA CON ME STESSO! SE RIESCO A... RAGGIUNGERE LA PARETE... NON MORIRO'...

UNO SFORZO... ANCORA... E CI SONO.

AH... NON MORIRO'. E' BELLO SAPERLO. ORA POSSO PENSARE AD ALTRO.

111

POI, IL CIGOLIO IMPROVVISO GLI FA ALZARE IL CAPO.

PRONTO PER IL PROSSIMO INTERROGATORIO, RUSSO? FORSE NON SOPRAVVIVRAI.

VORREBBE RIDERGLI IN FACCIA, MOSTRARSI CORAGGIOSO... QUALCOSA... MA NON CI RIESCE.

FORSE NON SOPRAVVIVRO'... MA QUESTO NEL FUTURO... DEVO SOLO PENSARE CHE OGGI SONO SOPRAVVISSUTO.

RESISTE ANCORA, EH? DEVE SAPERE MOLTO, PER NASCONDERLO COSI'.

JEMAL PASCIA' HA INSISTITO SULL'IMPORTANZA DELLE INFORMAZIONI CHE PUO' DARCI. QUANDO LO INTERROGHIAMO DI NUOVO?

NON PER IL MOMENTO. E' TROPPO DEBOLE E NON RESISTEREBBE. NUTRILO BENE E FAMMICI PENSARE.

COME FARLO PARLARE? COME FARLO PARLARE?

QUALCOSA HA FATTO FERMARE IL COSACCO. UN PRESENTIMENTO PIU' ANIMALE CHE UMANO.

C'E' QUALCOSA DI STRANO...

FERMO O SPARO, RUSSO! NON TOCCARE LE TUE ARMI!

GUARDA! HA UN BEL CAVALLO!

E OTTIMI STIVALI. MI PIACCIONO.

112

PRENDILI, ALLORA!

AHH!

E PRIMA CHE GLI STUPEFATTI SOLDATI TURCHI POSSANO REAGIRE, IL SELVAGGIO GIOVANE E' TRA DI LORO, LA NAGAIKA CHE SIBILA.

AHH!

QUANTI SIETE? DIECI? VENTI? NON E' UN NUMERO SUFFICIENTE PER SACHA VEBLIN!

AH!

A DEMORALIZZARLI E' LA VELOCITA' DELL'ATTACCO, LA RABBIA DEMONIACA CHE LEGGONO IN QUEGLI OCCHI VERDI.

AHH!

E LA RISATA DEL GIOVANE. QUELLA RISATA SARCASTICA, DIVERTITA.

AH!

SI FERMA SOLO QUANDO LA NAGAIKA ORMAI GOCCIOLA DI SANGUE.

E QUESTO E' TUTTO? BASTA COMBATTIMENTO?

ASSUME UN'ESPRESSIONE DI SCHERNO.

I BAMBINI SONO SPAVENTATI E NON VOGLIONO PIU' GIOCARE?

113

AHH!

PORTATELO DAL COLONNELLO ATURK. LUI SAPRA' CHE FARE.

IL COLONNELLO ATURK HA ASPIRATO CON GRANDE PIACERE IL FUMO DEL SIGARO. E' UN UOMO IMPERTURBABILE, DURISSIMO.

UN COSACCO, EH? UN SELVAGGIO.

SI', SIGNORE! GUARDA! MI HA MORSO LA MANO MENTRE LO PORTAVAMO QUI E HA SCALCIATO KALIF...

UN VERO LUPO, A QUANTO VEDO.

SBATTETELO NELLA CELLA DEL RUSSO E LASCIATELO LI'.

SEI SICURO DI CIO' CHE HAI FATTO, SIGNORE?

SI'. RICORDA CHE LA CELLA HA UN BUCO DA CUI SI PUO' ASCOLTARE CIO' CHE VIENE DETTO DENTRO.

CAPISCO. IL RUSSO E' STATO TANTO TEMPO SOLO CHE PARLERA' CON LUI.

FINO A SECCARSI LA LINGUA. E NOI ASCOLTEREMO.

DENTRO, COSACCO... E SCORDATI CHE FUORI ESISTE IL SOLE. NON LO RIVEDRAI.

FIGLIO D'UN LUPO...

EHI... UN COMPATRIOTA!

CHI SEI TU?

CAPITANO ANATOLIO KONIETZOV. USSARO DELLO ZAR.

NON CAPISCO. PERCHE' SEI QUI? E PERCHE' CI SONO IO?

115

DEVI MANCARE DA MOLTO DALLA MADRE RUSSIA... STANNO SOFFIANDO VENTI DI GUERRA... I TURCHI CI HANNO ATTACCATO... E SI MORMORA CHE INGLESI E FRANCESI LI AIUTERANNO.

IN EFFETTI E' DA MOLTO CHE MANCO E SOLO ORA SONO ENTRATO IN TERRITORIO RUSSO. NON SAPEVO NIENTE DELLA SITUAZIONE. E TU?

IO... APPARTENGO AL QUARTIER GENERALE DI SEBASTOPOLI E STANNO CERCANDO DI STRAPPARMI INFORMAZIONI SULLE NOSTRE TRUPPE.

POI SI METTE A GRIDARE.

MA PUOI TOGLIERE L'ORECCHIA DAL BUCO, ATURK. QUESTO TRUCCO E' TROPPO VECCHIO PERCHE' IO CI CASCHI.

NON HA FUNZIONATO.

PAZIENZA, AMICO MIO. LASCIALI USCIRE IN CORTILE. LASCIA CHE PRENDANO IL SOLE. MA NON DARE LORO SAPONE O ALTRO CON CUI POSSANO LAVARSI O RADERSI.

VEDRAI CHE RISULTATI SI OTTENGONO CON LA PERDITA DELLA DIGNITA'.

IL RUSSO HA ALZATO IL CAPO, ATTONITO.

NON RIESCO A CREDERCI... AVEVO SCORDATO IL SOLE.

SIEDITI, ORA. RIPOSA.

VOGLIO TENTARE DI FUGGIRE DA QUI.

E' IMPOSSIBILE. NESSUNO CI E' RIUSCITO.

IO LO FARO'. LE PRIGIONI NON SONO FATTE PER I COSACCHI... O ALMENO PER QUESTO COSACCO.

E' IMPOSSIBILE, TI DICO... I MURI SONO DI PIETRA E CI SONO SENTINELLE DA TUTTE LE PARTI.

VEDREMO, AMICO. ORA CALMATI, PRENDI IL SOLE E RIPOSA. TI SERVIRA' MOLTA ENERGIA.

TI HO GIA' DETTO DI NON PENSARE. NON SERVE A NIENTE PREOCCUPARSI. QUANDO SARA' IL MOMENTO, VEDREMO CIO' CHE SI PUO' FARE.

COSA? PENSI DI PORTARMI CON TE?... MA IO NON RIESCO A CAMMINARE...

116

CREDO CHE POSSIAMO PORTARE QUI IL COSACCO, ORA. QUESTI GIORNI IN CELLA NON DEVONO ESSERGLI PIACIUTI. LUI E' UN UOMO DA ARIA LIBERA.

AVANZA PER I CORRIDOI APPARENTEMENTE A CAPO CHINO, MA IN REALTA' ATTENTO A TUTTO CIO' CHE LO CIRCONDA.

NON SARA' TANTO FACILE... IL RUSSO HA RAGIONE...

ALLORA, COSACCO? NON TI VEDO MOLTO BENE... SEI PALLIDO E HAI PERDUTO PESO. SEMBRA CHE LA PRIGIONE NON TI FACCIA BENE. TI PIACEREBBE USCIRE?

CHE DEVO FARE?

IL TUO COMPAGNO DI CELLA SA MOLTE COSE SULLE POSIZIONI DELL'ESERCITO ZARISTA E SULLA SUA CONSISTENZA. E VOGLIO SAPERLE ANCH'IO. FALLO PARLARE, RIFERISCIMI E POTRAI ANDARTENE.

QUESTO E' TUTTO? NON E' MOLTO.

PER NOI E' IMPORTANTE. FALLO E SARO' GENEROSO CON TE.

D'ACCORDO. RIMANDAMI IN CELLA, MA PRIMA COLPISCIMI UN PO'. DEVE SEMBRARE CHE TU MI ABBIA TORTURATO.

SEI ASTUTO... MOLTO BENE.

... E ATTRAVERSO LA GEORGIA SI MUOVERANNO DUE CORPI D'ARMATA. IL PIANO E' QUELLO DI TENER PRONTA UNA GRANDE MASSA DI TRUPPE PER LANCIARSI VERSO ANKARA, PASSANDO DA BATUMI IN CASO DI GUERRA.

E TU STESSO GLI HAI DETTO DI COLPIRTI?

SI'. CREDERANNO CHE OBBEDISCA E SI FIDERANNO DI ME. DOVRAI DARMI UN PO' DI DATI CHE IO POSSA PASSARGLI. HO BISOGNO CHE CREDANO CHE TUTTO STA ANDANDO BENE.

E' UN PIANO ASSURDO... O FORSE NO... LO COMUNICHERO' ALL'ALTO COMANDO. LORO SAPRANNO CHE FARE.

SAGGIA DECISIONE, SIGNORE.

STAI FACENDO UN BUON LAVORO, COSACCO. E IO VOGLIO RICOMPENSARTI. C'E' QUALCOSA CHE DESIDERI?

NO. STO TRADENDO IL MIO PAESE. STO VENDENDO IL MIO ONORE... SE NELLA MIA TERRA LO SAPESSERO, SPUTEREBBERO SUL LETTO IN CUI HO VISTO LA LUCE. IL MIO NOME SAREBBE UN INSULTO PER TUTTI I COSACCHI.

NESSUNO LO SAPRA'.

IO LO SO! COME SCORDARLO? QUESTO CRIMINE COLPIRA' LA MIA COSCIENZA FINCHE' NON POTRO' PIU' SOPPORTARLO!

DOVREI MORIRE QUI, SUBITO! CHE HO FATTO? SONO STATO FORSE CIECO? O PAZZO?

TIENILO D'OCCHIO. QUESTI COSACCHI SONO IMPREVEDIBILI. LE SUE INFORMAZIONI VALGONO ORO E SICURAMENTE CI FARANNO OTTENERE UNA PROMOZIONE OLTRE A FARCI LASCIARE QUESTO POSTO SCHIFOSO... TORNARE A CORTE! LO IMMAGINI?

E TUTTO DIPENDE DA QUEL COSACCO. BADA A LUI COME FOSSE TUO FIGLIO. CHIARO?

SI', SIGNORE.

RICORDA. DEVI CONTROLLARE CONTINUAMENTE I PRIGIONIERI. SE GLI SUCCEDE QUALCOSA, TI ROMPERO' LA TESTA.

CAPITO, SIGNORE.

AIUTO! IL COSACCO SI E' IMPICCATO! IL COSACCO SI E' IMPICCATO!

DANNAZIONE! QUESTO MI COSTERA' LA TESTA!

QUEL DANNATO...

AHH!

PRESTO! TOGLIGLI L'UNIFORME E INDOSSALA!

SEI SICURO DI CIO' CHE FAI?

IL COSACCO HA RISO. COME SE SI STESSE DIVERTENDO.

SONO FUGGITO DA TUTTE LE PRIGIONI, DALL'UCRAINA ALL'INDIA. E TU VUOI INSEGNARMI COME FARE? SBRIGATI!

E LA FORTEZZA SEMBRA ENTRARE IN ERUZIONE. DAPPERTUTTO, RUMORE DI STIVALI, ORDINI GRIDATI.

IDIOTI! COME POSSONO ESSERE SCOMPARSI?

NON... NON SO, SIGNORE. ABBIAMO CERCATO...

COM'E' POSSIBILE? ERANO IL MIO PASSAPORTO PER USCIRE DA QUESTO MERDAIO... SAREI TORNATO AD ANKARA... ALLA BELLA VITA... AL LUSSO...

... A...

LA VOCE E' ALLEGRA, DIVERTITA, IN MODO INSOPPORTABILE.

SEMBRI SPAVENTATO, COLONNELLO... O SEI SOLO SORPRESO?

VOI... ERAVATE FUGGITI...

CERTO. MA NON COME CREDEVI TU.

NON HO INTENZIONE DI FAR SCOPPIARE IL MIO CAVALLO TRA LE COLLINE, COI TUOI UOMINI DIETRO DI ME. LORO CONOSCONO LA REGIONE, POSSONO INDOVINARE I SENTIERI CHE IO SCELGO... RAGGIUNGERMI... UCCIDERMI...

120

PER QUESTO HO DECISO CHE IL MODO MIGLIORE PER FUGGIRE ERA... DI NON MUOVERMI DI QUI. CHE NE PENSI?

LA RISATA SOFFOCATA DEL COSACCO SEMBRA RIEMPIRE LA STANZA.

SEI D'ACCORDO?

SE NON LO SEI, NON DEVO FAR ALTRO CHE SPINGERE QUESTA SPADA...

SPINGERE E...

NO.

SPLENDIDO, AMICO. CREDO CHE COMINCIAMO A CAPIRCI. IN FONDO, ANCHE VIVERE IN QUESTA TOPAIA E' MEGLIO CHE MORIRE DEL TUTTO. NON E' COSI'?

SI'... SI'...

BENE. ORA ORDINA CHE PORTINO DEL CIBO, I MIEI ABITI E LE MIE ARMI. AH... PREPARATI A PASSARE UN PAIO DI GIORNI IN QUESTO UFFICIO MENTRE *TENTI DI CATTURARE I FUGGITIVI*.

VODKA?

VODKA. CREDO CHE LA FUGA DEI RUSSI ABBIA DANNEGGIATO IL CERVELLO DEL COLONNELLO. LA COLLERA DEL PROFETA CADRA' SU DI LUI. E VUOLE ANCHE TABACCO.

GUARDA... NON E' UN PECCATO VEDERLI RIENTRARE COI CAVALLI COSI' STANCHI?

GIA'... E QUANDO CE NE ANDREMO NOI?

121

BE'... CI SIAMO GIA' RIPRESI. TU SEI PERSINO INGRASSATO. E QUESTA STORIA COMINCIA AD ANNOIARMI. PER DI PIU', PUZZIAMO E NON VEDO L'ORA DI FARMI UN BAGNO.

QUINDI, STANOTTE IL COLONNELLO LASCERA' IL FORTE CON DUE GUARDIE PER FARE UNA PASSEGGIATA SOTTO LA LUNA.

E TERRA' LA BOCCA CHIUSA PERCHE' UNA DELLE GUARDIE LO TERRA' SEMPRE SOTTO TIRO.

HANNO FERMATO I CAVALLI SUI PRIMI CONTRAFFORTI ROCCIOSI.

SIAMO ARRIVATI ALLA FINE DELL'AVVENTURA, ATURK.

INTENDI UCCIDERMI?

122

NO. TORNA ALLA TUA PRIGIONE. SOGNA ANKARA, MENTRE INVECCHI QUI. NIENTE SARA' PEGGIO PER TE. VA'. HAI UNA LUNGA CAMMINATA DAVANTI.

E TU? VIENI CON ME?

PER IL MOMENTO. MA SONO UN PROSCRITTO... QUINDI, NON APPENA VEDRO' DEI SOLDATI, SPARIRO' COME IL VENTO.

IL RUSSO HA ANNUSATO PER UN LUNGO ISTANTE L'ARIA.

ANNUSA, SACHA... SA DI GUERRA. LE NAZIONI STANNO GIA' PUNTANDO I CANNONI.

PRESTO IL MONDO TREMERA'. CI SONO ESERCITI IN MARCIA. CREDO CHE MOLTO PRESTO I TUOI DELITTI NON SARANNO CHE UN LONTANO RICORDO.

UN BRIVIDO, COME UNA PREMONIZIONE, HA SCOSSO IL COSACCO. A UN TRATTO GLI SEMBRA DI SENTIRE TAMBURI NELLA NOTTE. SI SEGNA.

123

# CAPITOLO DECIMO

IL PRINCIPE VEBLIN SI E' ALZATO PRIMA DEL SOLE, COME SEMPRE...

... FUORI DAL PALAZZO, NELL'ARIA DI CRISTALLO, GHIACCIO E NEVE SONO GLI UNICI PADRONI.

HMM... MI DOLGONO I MUSCOLI. DEV'ESSERE STATA LA CAVALCATA DI IERI.

UNA VOLTA POTEVO PASSARE GIORNI INTERI IN SELLA... MA QUEI TEMPI SI ALLONTANANO UN PO' A OGNI ALBA. LA VITA E' UN FIUME CHE NON CESSA MAI DI SCORRERE... E QUANDO COMPRENDIAMO QUESTA VERITA', CI SPAVENTIAMO...

SI'. HO PAURA... PAURA DELLA MORTE CHE MI SI AVVICINA A PICCOLI PASSI... DIVENTO VECCHIO... E SOLO.

E DENTRO DI ME TROVO UN SOLO NOME... SACHA... SACHA, FIGLIO MIO... DOVE SEI?

124

LENTAMENTE GLI ALBERI EMERGONO, CRISTALLIZZATI, DALLA BRUMA GELATA. MA LA STRADA E' VUOTA.

LE BRIGLIE QUASI ABBANDONATE, AVANZANO A UN GALOPPO AGILE, SCIOLTO. NELL'ARIA, L'ODORE DELLA POLVERE, DELLA NATURA SELVAGGIA.

SEMBRA TUTTO TRANQUILLO.

SEMBRA... MA QUESTO E' ANCORA TERRITORIO TURCO. E SE UNA PATTUGLIA CI TROVA, CI TAGLIANO LA TESTA SENZA PERDERE TEMPO IN DOMANDE.

MA... GUARDA LA'!

PER LA VERGINE!

IL BRANCO AVANZA RAPIDO, COPRENDO L'ORIZZONTE CON LA SUA MASSA SCURA, PELOSA. CENTINAIA DI OCCHI SIMILI A TIZZONI ACCESI.

SVELTO! CERCHIAMO UN RIPARO!

E DOVE? SONO DAPPER-TUTTO!

LASSU'! IN QUELLA GROTTA! L'ENTRATA E' STRETTA! POTREMO DIFENDERLA!

MA... E I CAVALLI?

LORO NON HANNO SALVEZZA, SACHA.

GLI ULULATI HANNO RIEMPITO DI TERRORE L'ARIA.

FRATELLINO...

PER UN COSACCO IL CAVALLO NON E' UN ANIMALE. E' UN PROLUNGAMENTO DEL CORPO, COME UN BRACCIO O UNA GAMBA, E RICEVE UNA CURA MAGGIORE DI QUESTI.

CI RIVEDREMO... LASSU'.

BANG!

BANG!

MA... STAI PIANGENDO!

PERCHE' NON DOVREI, IDIOTA? HO DOVUTO TRADIRE IL MIO CAVALLO. NON HO POTUTO SALVARLO!

126

EMERGONO DA TUTTE LE PARTI, LE FAUCI SBAVANTI, I CORPI COPERTI DI PARASSITI, IN UN BRANCO CHE FA TREMARE LA TERRA.

E' STRANO... NON E' UN PERIODO DURO... NON C'E' FAME. PERCHE' ATTACCANO?

GUARDA LA'...

L'ENORME BESTIA SEMBRA OSSERVARLI DALL'ALTO, CIRCONDATA DA QUELLA CHE SI DIREBBE UNA GUARDIA D'ONORE.

QUELLO NON E' UN LUPO PURO, SACHA.

NO... SEMBRA INCROCIATO CON UN CANE. E' ENORME... ED E' LUI A DIRIGERE I LUPI. NON C'E' DUBBIO.

ATTENTO!

INDIETRO! INDIETRO!

SE NE VANNO...

E' STATO IL CANE. LI HA CHIAMATI... DEVO ESSERE PAZZO! COME POSSO DIRE COSE DEL GENERE... E CREDERCI?

FORSE PERCHE' E' VERO. GUARDA... SE NE SONO ANDATI TUTTI.

ASPETTIAMO UN PO' E POI FAREMO LO STESSO. NON SOPPORTO L'ODORE.

DI NUOVO LE COLLINE SONO VUOTE. PERFINO IL VENTO SI E' FATTO MUTO, COME TIMOROSO DI RICHIAMARE QUELLA FURIA INFERNALE.

ANDIAMO.

E I DUE UOMINI AVANZANO TRA LE ROCCE GRIGIE, PERDUTI IN UN MONDO LUNARE, INFINITO. E L'ECO DEI LORO PASSI SI PERDE LONTANO.

FERMI! CHI SIETE?

VIANDANTI. I LUPI CI HANNO ATTACCATI E ABBIAMO PERSO I CAVALLI.

AVVICINATEVI PIANO E NON TOCCATE LE ARMI. SIETE SOTTO TIRO.



EHI... SIETE IN TANTI, EH?

CI SIAMO DOVUTI RIFUGIARE QUI QUANDO I LUPI HANNO COMINCIATO AD ATTACCARE. SONO IMPAZZITI. SOLO IL FUOCO LI FERMA.

LA RAGAZZA NON HA NEPPURE ALZATO IL CAPO. HA IL VOLTO PIENO DI LIVIDI E GLI ABITI MACCHIATI DI SANGUE.

CHE TI E' SUCCESSO? TI HANNO ATTACCATO I LUPI?

NO. I CANI.

LASCIALA STARE. NON STA BENE DI TESTA.

BISOGNA CURARLA. QUELLE FERITE POTREBBERO INFETTARSI. LO FARO' IO.

IL GIGANTE NON GLI HA RISPOSTO. UN LONTANO ULULATO LO HA FATTO VOLTARE DI SCATTO, IL FUCILE TREMANTE TRA LE MANI.

SONO LA'. NON SI ALLONTANANO.

QUESTO BRUCERA' UN PO'. MA TI FARA' BENE.

SONO ARRIVATI DI NOTTE...

SONO ARRIVATI SENZA RUMORE. SAPEVANO CHE ERA L'UNICO MODO... JHALIL DORMIVA ANCORA. ABBIAMO SENTITO BRUMO RINGHIARE... E UN RUMORE DI METALLO FUORI...

E JHALIL E' USCITO... ERA UN UOMO APERTO E NON TEMEVA IL MALE PERCHE' NON LO CONOSCEVA.

ZITTA, DONNA!

HO SENTITO GLI SPARI E L'ULULATO DI BRUMO... SONO USCITA... I CANI RIDEVANO ATTORNO AL CADAVERE DI JHALIL... HO VISTO BRUMO FUGGIRE NELLA NOTTE...

TI HO DETTO DI TACERE!

AH!

PAF!

129

LASCIA IN PACE LA DONNA. E' MALATA... E CREDO DI SAPERE DI QUALE MALATTIA.

IL TROPPO SAPERE PORTA ALLA TOMBA, RAGAZZO!

ANCHE LA TROPPA STUPIDITA'. E PIU' RAPIDAMENTE.

AH!

AH!

AH!

E' LA VOCE DEL GIGANTE A FERMARLO. UNA VOCE FREDDA, SENZA INFLESSIONI DI ALCUN TIPO, MA PIU' MINACCIOSA DELLA VISTA DI QUEL FUCILE.

BASTA, COSACCO. ALLONTANATI DA LUI.

130

ALLORA?... E' VERO CIO' CHE DICE LA RAGAZZA?

VERO? LA VERITA' NON ESISTE. OGNI UOMO POSSIEDE UNA VERITA'.

JHALIL, IL MONTANARO, IL TESTARDO, IL PERICOLOSO JHALIL... NESSUNO POTEVA ENTRARE TRA LE SUE MONTAGNE, NE' TOCCARE I SUOI ANIMALI. E LORO SI RIFUGIAVANO TUTTI QUI MENTRE NOI CERCAVAMO LE PELLI IN PIANURA.

GUARDA... I COMMERCIANTI ARMENI PAGHERANNO ORO PER QUESTE. ANCORA QUALCHE MESE E SAREMO RICCHI. POTREMO LASCIARE PER SEMPRE QUESTE MONTAGNE MALEDETTE.

MA PRIMA AVETE DOVUTO UCCIDERE JHALIL, VERO?

SOLO UN NOME... CHE IMPORTANZA AVEVA? ERA UN TIRATORE TROPPO ABILE. NON CI AVREBBE MAI PERMESSO DI CACCIARE I SUOI ANIMALI.

POI HA RIVOLTO LO SGUARDO ALLE COLLINE.

E LEI?

E' BELLA, VERO? SAREBBE STATO UNO SPRECO. L'HO TENUTA PER ME.

SE AVESSIMO POTUTO UCCIDERE ANCHE IL SUO CANE...

MA E' SCAPPATO... E ORA E' DIETRO DI NOI. GUIDA I LUPI E VUOLE IL NOSTRO SANGUE.

131

DOBBIAMO CERCARE DI FUGGIRE.

NO! PER ANNI HO ATTESO QUESTA OPPORTUNITA' E NON LA PERDERO' ORA. TUTTA LA RICCHEZZA DELLE MONTAGNE E' NOSTRA E DOBBIAMO SOLO...

AH!

E' KUBAN. DEVE ESSERSI ADDORMENTATO DURANTE LA GUARDIA E I LUPI LO HANNO SORPRESO.

DOBBIAMO FUGGIRE. A CHE CI SERVONO LE PELLI SE CREPIAMO? DOBBIAMO FUGGIRE.

FERMO! NESSUNO SE NE VA DI QUI!

NO?... PROVA A FERMARMI, SE...

NESSUNO SE NE VA DA QUI.

132

I LUPI VOGLIONO UCCIDERE, VERO? MOLTO BENE. UCCIDERANNO. AVRANNO CARNE E SANGUE. E QUESTO GLI BASTERA'.

MA... CHI?...

LORO DUE... E LA DONNA. LI LASCEREMO FUORI DALL'ACCAMPAMENTO, LEGATI. NOI SAREMO SALVI FINCHE' I FUOCHI BRUCERANNO.

LA NOTTE E' GELIDA, PESANTE, L'OSCURITA' UN VENTRE DI TERRORE. IL VENTO PERCORRE QUASI CAUTO LE TENEBRE.

IMPOSSIBILE. SONO CORDE DI CUOIO... MI SANGUINANO I DENTI...

MA... SENTI QUESTO ODORE?

SI'.

SONO... SONO I LUPI...

GLI UOMINI FISSANO LE FIAMME, COME POTESSERO SCORGERVI DEI PRESAGI. MA LE LORO ORECCHIE SONO ATTENTE.

NON SI SENTE NIENTE.

NON ANCORA.

MA...

E TUTTE LE TESTE SI ALZANO PIANO VERSO IL CIELO. I FUOCHI SI CONTORCONO COME SERPENTI SPAVENTATI.

E'... ACQUA...

PIOVE!

I FUOCHI SFRIGOLANO, FUMANO. CI SONO IMPROVVISI VARCHI NERI TRA LE BRACI. E IL TERRORE SI SCATENA.

SI SPENGONO!

FUGGIAMO! ORA NIENTE LI TRATTERRA'!

NO! RESTIAMO UNITI! E' LA NOSTRA UNICA SPERANZA!

MA IL TERRORE E' TROPPO FORTE E LA RAGIONE NON PUO' VINCERLO. ORA COMANDA L'ISTINTO.

E L'ISTINTO PUO' TRADIRE.

AH!

NO! NO!

SI'. E' L'ORA DEI LUPI.

SOLO UN UOMO E' RIMASTO VICINO AI FUOCHI SPENTI, TENTANDO ANCORA DISPERATAMENTE.

BRUCIA! ACCIDENTI... DANNAZIONE! BRUCIA!

NEL SUO TERRORE NON ODE NEPPURE I PASSI DI CHI LO CIRCONDA. E LA NOTTE E' COME UN'ALA DI TERRORE.

E' INUTILE... OH, ALLAH! E' INUTILE...

NON VOGLIO MORIRE... HO PAURA!

HO PAURA!

E' L'ORA DEI LUPI.

AH!

NON CI HA UCCISI! E CI HA PERSINO SLEGATI. PERCHE'?

TROPPE DOMANDE, ANATOLIO. ACCONTENTATI DELLA REALTA'.

E TU, DONNA. CHE FARAI ORA?

HANNO LASCIATO IL CADAVERE DI JHALIL SULLA NUDA TERRA. ANDRO' A SEPPELLIRLO.

TI ACCOMPAGNO. E' IL MINIMO CHE POSSA FARE.

TUTTI SENTONO QUELLA PRESENZA NELLE TENEBRE, MA NESSUNO SI VOLTA.

LA NOTTE E' TORNATA AL SUO SILENZIO, AI SUOI MISTERI. E NESSUNO VUOLE VEDERE IL VOLTO DELLA MORTE.

136

COME TUTTE LE SERE, IL PRINCIPE VEBLIN FUMA IL SUO ULTIMO SIGARO DAVANTI ALLA GRANDE FINESTRA CHE DA' SULLA STRADA. IL PALAZZO E' IN SILENZIO. ANCHE I SERVI DORMONO.

SOLO LUI RESTA SVEGLIO PER ALLUNGARE ANCORA UN PO' UN ALTRO GIORNO PERDUTO, PER SOGNARE DAVANTI ALLA STRADA GELIDA E VUOTA.

TORNA, SACHA... IL TEMPO PASSA... E UN GIORNO NON POTRO' PIU' NUOTARE CONTRO IL FIUME CHE SCORRE...

UN LUPO ULULA LONTANO. LA NOTTE E' BIANCA DI LUNA. E ANCHE SOTTO LA LUNA IL FIUME DELLA VITA SCORRE LENTO VERSO L'ETERNITA'.

# CAPITOLO UNDICESIMO

IL VENTO SOFFIA IMPETUOSO COME UN URAGANO TRA LE ALTE CIME, TRA QUEGLI INTERMINABILI MURAGLIONI DI ROCCIA BASALTICA, SOTTO QUEL CIELO MAI DEL TUTTO AZZURRO, MAI DEL TUTTO GRIGIO, SEMPRE TORMENTATO.

IL RUSSO HA FATTO UN SEGNO VERSO LA DISTANZA.

LA' C'E' SAN PIETROBURGO. QUELLA E' LA MIA META.

SACHA VEBLIN HA DOVUTO GRIDARE PER FARSI SENTIRE. IL VENTO STA AUMENTANDO E IL FREDDO SEMBRA TAGLIARE LE LABBRA.

IO ANDRO' PIU' A EST. VERSO IL MAR NERO. PER ME NON E' TEMPO DI TORNARE. LA GIUSTIZIA DELLO ZAR MI CERCA.

GLI HAI RESO UN GRAN SERVIGIO. SONO CERTO CHE SARA' CLEMENTE E...

CLEMENTE?

COMICO! UN COSACCO CHE CERCA CLEMENZA! NON FARMI RIDERE! HO LA MIA SPADA E IL MIO CORAGGIO! PERCHE' DOVREBBE SERVIRMI LA CLEMENZA DI QUALCUNO?

138

E' LO ZAR DI TUTTE LE RUSSIE...

DIO HA CREATO I COSACCHI, POI I CAVALLI E POI I RE. E LO ZAR NON E' ALTRO CHE UN UOMO CON SOPRA UNA CORONA. NIENT'ALTRO.

ADDIO, ANATOLIO. E RIGUARDATI. ORA NON HAI PIU' SACHA CHE BADA A TE.

GUARDALO. E' IL RE DEL MONDO E SI BURLA DI TUTTE LE NAZIONI E DEI LORO RE. SE HA UN CAVALLO, E' CAPACE DI VOLARE IN CIELO CON LUI. E' GIOVANE E CORAGGIOSO COME UN LEONE E PENSA CHE LA TERRA SIA UN LUOGO DIVERTENTE CREATO SOLO PERCHE' LUI POSSA GODERNE.

LO INVIDIO... SI', LO INVIDIO.

CAPISCE SUBITO CHE NON POTRA' PROSEGUIRE A LUNGO A PIEDI. IL VENTO SEMBRA ACCANIRSI CONTRO DI LUI, TRAFIGGERLO CON LANCE DI GHIACCIO.

E' UNA PAZZIA...

PER DI PIU' COMINCIA A NEVICARE...

UNA GROTTA... POTRO' RIFUGIARMICI...

MA...

UNA REAZIONE ISTINTIVA. ANCORA PRIMA CHE IL SUO CERVELLO METTESSE A FUOCO LA SITUAZIONE, LA SUA MANO E' CORSA ALLA SPADA.

CI HANNO SCOPERTI!

IL GRIDO E' STROZZATO, D'ALLARME.

139

E SACHA VEBLIN CERCA DI VOLTARSI COME UN GATTO. MA NEPPURE UN GATTO SAREBBE STATO ABBASTANZA VELOCE.

AHH!

ZOCK!

UCCIDETELO! PRESTO!

NO! FERMI TUTTI! GUARDATE... NON E' UN TURCO!

E LE VOCI SI CALMANO LENTAMENTE. L'OSTILITA' E LA PAURA SI SCIOLGONO. MA NON GLI HANNO RESTITUITO LE ARMI.

E' UN COSACCO... NON E' MIGLIORE DI LORO. UCCIDILO. MEGLIO NON RISCHIARE.

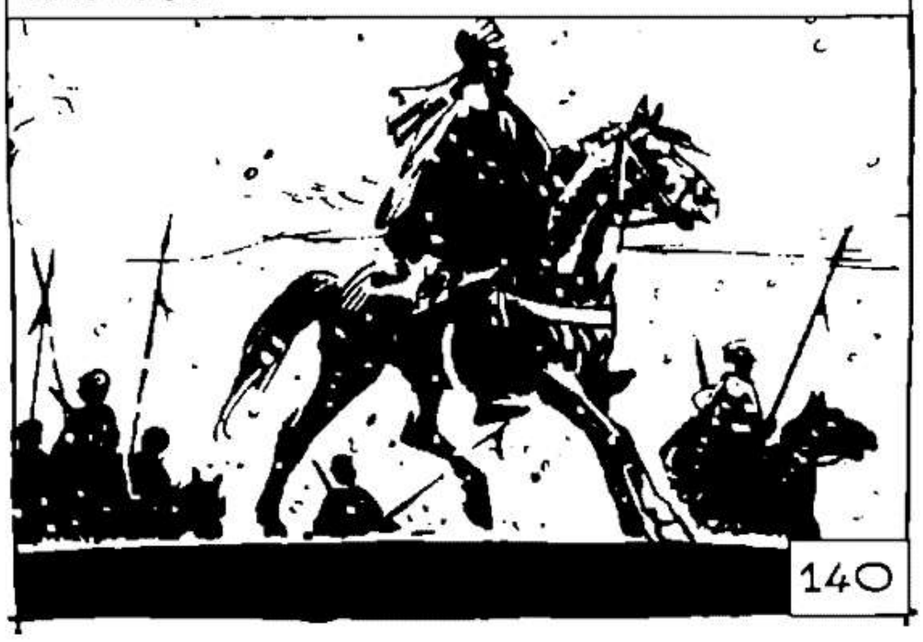
NON SIAMO ASSASSINI, VECCHIA. FRENA LA TUA LINGUA. PRIMA DOBBIAMO SAPERE PERCHE' E' QUI.

SEI CIECO E SORDO, OLTRE CHE IDIOTA? NON SENTI E NON VEDI LA TORMENTA LA' FUORI? CHE CREDI CHE POSSA CERCARE QUI? SONO UN VIANDANTE E VOLEVO UN RIFUGIO.

HAI AVUTO SFORTUNA. TRA TANTE GROTTE, HAI SCELTO PROPRIO QUESTA... NOI SIAMO FUGGIASCHI E SE TI LASCIAMO ANDARE, CI DENUNCERAI.

A CHI? SMETTILA DI PARLARE PER ENIGMI E SPIEGATI.

L'UFFICIALE DAI LUNGHI BAFFI NERI HA ESITATO. E' UN VALOROSO, CHE NON E' MAI INDIETREGGIATO DI FRONTE AL PERICOLO FISICO, MA LA FURIA SCATENATA DELLA NATURA LO RENDE TIMOROSO.



140

DOBBIAMO CERCARE RIPARO... LA TORMENTA PEGGIORA...

MA... E GLI ARMENI? FUGGIRANNO!

MI HANNO ORDINATO DI STERMINARE LORO, NON I MIEI SOLDATI. PER DI PIU', ANCHE LORO DOVRANNO FERMARSI E ASPETTARE CHE CESSI LA TORMENTA. E SE NON LO FANNO, LA NEVE CI RISPARMIERA' IL LAVORO.

QUESTI NON SONO GLI ORDINI DI HASSAN PASCIA'! HASSAN PASCIA' HA DETTO...

UN GESTO DI STIZZA. L'UFFICIALE E' STUFO DI QUEL NOME CHE GLI RONZA NELLE ORECCHIE COME UN TAFANO IN ESTATE.

DAI SOLDATI, MORMORII DI SOLLIEVO. AMANO QUELL'UFFICIALE, CHE RISPARMIA LE LORO VITE E RISPETTA LE LORO FATICHE. SOLO L'UOMO VESTITO DI NERO HA IMPRECATO SOTTOVOCE. E UN FILO DI SALIVA SI E' TRAMUTATO IN GHIACCIO SULLA SUA BARBA.

HASSAN PASCIA' SE NE STA COMODO E CALDO NEL SUO PALAZZO E NON SA CIO' CHE SUCCEDE QUI. IO SI'. E IO DO GLI ORDINI. CERCHIAMO UN RIFUGIO!

HASSAN PASCIA' SAPRA' QUESTO.

SACHA VEBLIN HA TESO LE MANI SOPRA IL FUOCO.

"HASSAN PASCIA' CREDE NELLO STERMINIO. INTERI VILLAGGI SONO STATI DISTRUTTI SENZA CHE NESSUNO SI SALVASSE. HO VISTO BATTAGLIONI DI CAVALIERI CON LE BRACCIA TANTO STANCHE DI UCCIDERE DA REGGERE LE REDINI CON I DENTI... E HO VISTO CIO' CHE SI LASCIAVANO DIETRO."

E SEI FUGGITO CON LA TUA GENTE.

SI'. CI HANNO AVVERTITI E ABBIAMO DECISO DI ATTRAVERSARE LE MONTAGNE. E' PERICOLOSO, QUASI SUICIDA, MA DIETRO ABBIAMO SOLO LA MORTE... I SOLDATI E GLI EMISSARI DI HASSAN PASCIA' CHE SONO VENUTI AD ASSISTERE AL MASSACRO.

E QUESTO HASSAN PASCIA' HA ORDINATO DI UCCIDERE TUTTI GLI ARMENI DELLA REGIONE? PERCHE'?

CI SONO VECCHI ODI DI CUI NESSUNO RICORDA L'ORIGINE. C'E' SEMPRE STATO ODIO TRA TURCHI E ARMENI E SFORTUNATAMENTE I TURCHI SONO I PIU' FORTI.

IL COSACCO HA GUARDATO QUELLA FOLLA SEMINASCOSTA NELLE TENEBRE, HA RICONOSCIUTO LA PAURA NEGLI OCCHI, LA TRAGEDIA NELLE VOCI SUSSURRATE.

CAPISCO.

L'UOMO VESTITO DI NERO E' SULLA SOGLIA DELLA CAVERNA. GUARDA LA NEVE CHE CADE, IMPRECA TRA I DENTI E CAMMINA AVANTI E INDIETRO, STIZZITO.

PERCHE' TANTA URGENZA? SONO SOLO DEI POVERI DIAVOLI. NON C'E' MOLTA GLORIA NELL'UCCIDERLI.

PER LUI SI', DARKO. VUOLE TORNARE DA HASSAN PASCIA' E RACCOGLIERE IL PREMIO PER LA SUA DILIGENZA.

HA OSSERVATO QUELL'OMBRA FRENETICA E SI E' FATTO PENSOSO.

MA CREDO GLI PIACCIA PURE VEDERE SPARGERE IL SANGUE... ANCHE SE LUI NON E' CAPACE DI FARLO VERSARE.

CON PRUDENZA, IL COSACCO SI E' AFFACCIATO. ED E' RIMASTO AFFASCINATO DALL'INCREDIBILE MONDO DI NEVE CHE GLI SI APRE DAVANTI.

LA NEVICATA E' CESSATA. POSSIAMO RIPRENDERE LA MARCIA.

POSSIAMO?

SACHA VEBLIN HA FATTO UN GESTO INDIFFERENTE.

BE'... ANDIAMO NELLA STESSA DIREZIONE, NO? POSSIAMO ANDARCI INSIEME.

EHI! GUARDATE! SIAMO PERDUTI!

I SOLDATI FORMANO UN SEMICERCHIO DI FUCILI. SI STAGLIANO NITIDI SULLA NEVE. L'UOMO VESTITO DI NERO NON HA TRATTENUTO UNA RISATA.

AH! GLI ARMENI CHE VOLEVANO FUGGIRE, EH? LA FUGA NON E' DURATA MOLTO.

SPARATE! CHE NON NE RESTI UNO SOLO... BASTERA' RIPORTARE INDIETRO LE LORO TESTE!

UN ORDINE INASCOLTATO. E LUI SI VOLTA COME UNA SERPE INFURIATA.

CHE SUCCEDE? UN TRADIMENTO?

NO. PEGGIO.

GUARDA QUESTE PARETI, INVIATO. CI SONO MILIONI DI TONNELLATE DI NEVE E ROCCE. BASTEREBBE UN GRIDO PERCHE' TUTTO SI ABBATTA SU DI NOI. E NON SI SALVEREBBE NESSUNO. NE' LORO, NE' NOI.

142

SACHA VEBLIN SI E' FATTO AVANTI NELLA NEVE, FINO A RAGGIUNGERE L'UFFICIALE.

CREDO CHE SIAMO COSTRETTI AD ACCETTARE UNA TREGUA, AMICO. A MENO CHE CI SIA QUALCHE IDIOTA TANTO IDIOTA DA VOLER MORIRE.

L'UFFICIALE SI E' VOLTATO VERSO I PROPRI SOLDATI, NE HA STUDIATO I VOLTI CHE LA PAURA HA RESO GRIGI.

CREDO NON CI SIA NESSUNO.

DOBBIAMO UCCIDERE QUEGLI ARMENI. USATE LE SPADE!

IL COSACCO HA RISO A VOCE BASSA. CONOSCE IL PERICOLO DELLA NEVE E NON VUOLE CORRERE RISCHI.

UNO. UNO C'E'.

DEVI UCCIDERLI!

INVIATO... IN QUESTO MOMENTO SIAMO TUTTI CONDANNATI A MORTE. BASTEREBBE UNA VOCE, UN GRIDO, UN NITRITO PER ESSERE TUTTI SEPOLTI VIVI. NO. PRIMA BISOGNA USCIRE DI QUI.

HASSAN PASCIA' SAPRA' TUTTO QUESTO.

E' CIO' CHE DESIDERO. PERCHE' LO SAPPIA, DOBBIAMO USCIRE DI QUI.

143

LENTAMENTE, I DUE GRUPPI SI SONO MESSI IN MARCIA. I TURCHI ACCAREZZANO I CAVALLI E TENGONO STRETTE LE SPADE PERCHE' NON TINTINNINO. E GLI ARMENI LI IMITANO, ABBRACCIANDO I BAMBINI E SUSSURRANDO NELLE LORO ORECCHIE. IL COLOSSALE SILENZIO DELLA MONTAGNA E' IN BILICO SOPRA DI LORO COME UN'ASCIA IMMANE.

LA STRETTA GOLA SI PERDE IN DISTANZA. DIECI CHILOMETRI? VENTI? UN MILIONE? IL SILENZIO PESA COME PIOMBO... A UN TRATTO UN BAMBINO PIANGE.

FALLO TACERE!

NON POSSO... HA FAME!

DALL'ALTO, AGGHIACCIANTE, UNO SCRICCHIOLIO. UNA CREPA NEL GHIACCIO.

E UNO DEI TURCHI SI E' FATTO AVANTI, FRUGANDOSI IN TASCA.

QUI... DEL MIELE. LO CALMERA'.

DIO TI BENEDICA.

IL PIANTO SI E' SCIOLTO IN UN SUCCHIARE SODDISFATTO. INTORNO, SGUARDI PIENI DI UN SOLLIEVO INCREDULO.

PER POCO...

E LA MARCIA SI FA SEMPRE PIU' DIFFICILE. UOMINI E DONNE AFFONDANO NELLA NEVE FINO AL GINOCCHIO. UNA VECCHIA SI ARRENDE.

NON NE POSSO PIU'. LASCIATEMI QUI.

EHI, TU! PRENDILA SUL CAVALLO.

COSA? IO SALVARE UNA CAGNA ARMENA? CHE RESTI LI'...

SE UNO SOLO DI NOI RESTA QUI, CI RESTIAMO TUTTI. SCEGLI.

NON OSERAI.

POI I TURCHI VEDONO QUEGLI OCCHI TERRIBILI E DECIDONO.

CHE SALGA.

GLI ALTRI VECCHI E I BAMBINI MONTINO A CAVALLO. COSI' MARCEREMO PIU' IN FRETTA.

HAI PRESO LE PARTI DEGLI ARMENI... EH, COSACCO?

SI'. CI STO PENSANDO.

UN SOLDATO E' SUL PUNTO DI GRIDARE. SOLO IL PENSIERO DELLA MORTE LO HA ZITTITO. E LA CAROVANA LO HA LASCIATO INDIETRO. SOLTANTO UN ARMENO E' ANDATO ACCANTO A LUI.

CHE E' SUCCESSO?

SONO I PIU' DEBOLI E CIO' MI ATTIRA. E TU? STAI PENSANDO A CIO' CHE ACCADRA' QUANDO USCIREMO DA QUESTA GOLA?

UNA ROCCIA AFFILATA... SOTTO LA NEVE... IL MIO PIEDE...

VIENI. USA LA SPADA COME UN BASTONE.

MALEDIZIONE... DEVE AVERMELO ATTRAVERSATO...

NO. NON M'IMPORTA... GRAZIE.

SIAMO TUTTI FIGLI DI DIO.

MA... TU SEI UN ARMENO!

SI'. LO SONO. TI IMPORTA?

145

SI FERMANO COL BUIO. LA MARCIA E' STATA DISPERATAMENTE LENTA. SONO STANCHI, DISTRUTTI, QUANDO RAGGIUNGONO LA GROTTA.

C'E' LEGNA. FACCIAMO UN FUOCO...

SI'... PER FAVORE... LE MIE MANI...

TI SI STANNO CONGELANDO! PRESTO... VIENI QUI! BISOGNA SFREGARLE CON LA NEVE!

MI DOLGONO! GRIDERO'... NON RESISTO!

NON GRIDARE, O SIAMO TUTTI MORTI!

NON POSSO EVITARLO! STO PER...

MORDI! MORDI!

DISPERATA, LA GIOVANE HA LANCIATO IN AVANTI IL CAPO COME UNA TIGRE FERITA.

DALLA MANO DEL TURCO, SANGUE A FIOTTI. POI LA RAGAZZA SI E' RIPRESA E TUTTI NELLA GROTTA GUARDANO, IL FIATO SOSPESO.

NON MI DOL-GONO PIU'.

NO. IL SANGUE SCOR-RE DI NUOVO. LE TUE MANI SONO SALVE.

MA LA TUA... MI SPIACE... VIENI. TI CURERO'.

LA MARCIA RIPRENDE ALL'ALBA. ED E' UNA SOFFERENZA INCREDIBILE. UN PASSO, UNA SOSTA PER RIEMPIRSI I POLMONI D'ARIA E RITROVARE UN PO' DI FORZE... UN ALTRO PASSO...

NON NE POS-SO PIU'...

AGGRAPPA-TI AL MIO BRACCIO.

GUARDATE! LA'! LA FINE DELLA GOLA! SIAMO SALVI! ORA POTREMO FARLA FINITA CON...

UN GRIDO CHE SI E' MOLTIPLICATO IN MILLE ECHI COME UNO SPARO DI CANNONE. DALL'ALTO, COME UN MUGGITO IMMENSO.

LA VALANGA! CORRETE! CORRETE!

147

E LA MASSA UMANA SI E' LANCIATA IN AVANTI CON UN SOLO URLO DI DISPERAZIONE, MENTRE LA TERRA TREMA E IL FRAGORE INFERNALE PRECIPITA VERSO IL BASSO.

PIU' IN FRETTA! PIU' IN FRETTA!

AHHH!

AIUTO! AIUTO, FRATELLI! NON MI LASCIATE QUI!

AFFERRATI ALLE STAFFE E PREGA!

IL TUONO CRESCE, CRESCE, CRESCE. L'UNIVERSO ORA E' UN SOLO RUGGITO SENZA LIMITI, AGGHIACCIANTE, INCONCEPIBILE...

POI, SOTTO I PIEDI, LA TERRA. DURA, AMICA, SICURA, MENTRE LA VALANGA IMPAZZISCE PIU' INDIETRO.

WROOM

148

ORE... GIORNI... SECOLI... E A UN TRATTO NON C'E' PIU' RUMORE. LE TESTE SI VOLTANO.

MIO DIO!... OGGI SIAMO NATI DI NUOVO!

SI ALZANO IN UN SILENZIO QUASI RELIGIOSO, AIUTANDOSI L'UN L'ALTRO. LA NATURA SI E' FATTA SENTIRE, SCHIACCIANDO LA RIDICOLA VANITA' DI QUEI MINUSCOLI INSETTI CHE SI CHIAMANO UOMINI... MA A UN TRATTO UN INSETTO SI SVEGLIA.

MOLTO BENE. NON C'E' PIU' VALANGA, NE' NEVE, NE' PERICOLO. ORA BISOGNA ESEGUIRE GLI ORDINI DI HASSAN PASCIA'!

TUTTI LO GUARDANO, STORDITI. L'ATTACCO FEROCE DELLA NATURA AVEVA FATTO SCORDARE HASSAN PASCIA'.

SPARATE! CHE NON NE RESTI NESSUNO VIVO!

PRONTI? QUANDO ALZERANNO I FUCILI, ATTACCHEREMO. TUTTI. ANCHE LE DONNE. NESSUNO PUO' RESTARNE FUORI.

UN SOLDATO TURCO SI E' GUARDATO IL PIEDE BENDATO... UN ALTRO, LA MANO COI SEGNI DI QUEL MORSO... UN ALTRO HA SENTITO ODORE DI MIELE NELL'ARIA.

L'UFFICIALE HA PASSATO LO SGUARDO SULLA TRUPPA. HA FERMATO GLI OCCHI IN OGNI VOLTO, CERCANDO... TROVANDO...

CHE ASPETTATE? SPARATE SUBITO! SONO UN INVIATO DI HASSAN PASCIA' E MI DOVETE OBBEDIENZA.

E HA DECISO.

IL RUMORE DEI FUCILI ARMATI, E IL GRIDO DELL'UOMO VESTITO DI NERO SI E' FATTO STRIDULO.

SPARATE.

SI'... UCCIDETELI TUTTI! NON NE DEVE RESTARE VIVO UNO SOLO! SI'!

149

MA...

BANG BANG!

BANG BANG!

L'UFFICIALE GLI SI E' AVVICINATO SENZA FRETTA. LO HA RIVOLTATO CON UN PIEDE, COME SI TRATTASSE DI IMMONDIZIA.

CONOSCI BENE I TUOI UOMINI.

E' COMPITO MIO. PRENDITI IL CAVALLO DELL'INVIATO. E' BELLO E TU LO TRATTERAI BENE.

150

NOI CE NE ANDIAMO. DOBBIAMO TORNARE DA QUEL GRASSONE IMMONDO DI HASSAN PASCIA' E DIRGLI DEL NOSTRO FALLIMENTO. MI DIVERTIRO' A VEDERLO ARRABBIATO.

GRAZIE E BUONA FORTUNA, AMICO.

ADDIO. CURATI LA MANO.

ADDIO... COME TI CHIAMI? MI PIACEREBBE RICORDARE IL TUO NOME.

ADDIO... IL SIGNORE VI BENEDICA.

LA FORTUNA SIA CON VOI.

BUON VIAGGIO.

E FINALMENTE I DUE GRUPPI SI SEPARANO, IN UN ULTIMO ONDEGGIARE DI MANI, TRA LE GRIDA DI SALUTO.

AVANTI! IL VIAGGIO E' APPENA ALL'INIZIO.

E DALL'ALTO DI UNA ROCCIA NERA, SACHA VEBLIN, COSACCO DEL MAR NERO, HA VISTO I DUE GRUPPI FARSI PICCOLI IN DISTANZA. ORA E' IMPOSSIBILE DIRE QUAL E' IL TURCO E QUALE L'ARMENO... E CON UNA STRANA PUNTA DI FILOSOFIA IL GIOVANE SI E' DETTO CHE QUESTA E' LA RISPOSTA, CHE COSI' DEVE ESSERE... E A UN TRATTO SI E' SENTITO IN PACE CON SE STESSO, COL MONDO E CON IL SUO COMPLESSO FRATELLO... L'UOMO.

151

# CAPITOLO DODICESIMO

E' UN BEL PEZZO. LAVORATO DELICATAMENTE CON SMALTI SECCATI AL FUOCO E POI RITOCCATO PAZIENTEMENTE CON IL CESELLO. UNA COSA FATTA CON AMORE E SENZA RISPARMIO DI TEMPO. CON DEVOZIONE VERSO L'OGGETTO E DISPREZZO PER LA FUTILITA' DELLA VITA.

ANCHE SACHA VEBLIN, CHE COMPRENDE SOLO I NITRITI DEI CAVALLI E IL FILO DI UNA SCIABOLA, NE HA COLTO IL FASCINO. E HA ACCAREZZATO CON RISPETTO I SUOI ARABESCHI.

BELLO... VERO, CAVALIERE? OPERA DI UN UOMO CHE HA VOLUTO BURLARSI DELL'OBLIO. NON HA LASCIATO DIETRO DI SE' CARNE CHE POTESSE CORROMPERSI, MA ARTE. CHISSA' CHI E' STATO... MA CHE IMPORTA? HANNO DIMENTICATO IL SUO NOME, MA IL VASO SOPRAVVIVE.

L'ANZIANO TURCO LO GUARDA SORRIDENTE, IL CHE E' STRANO. I TURCHI NON POSSONO RICORDARE CON GIOIA I COSACCHI E PER DI PIU' ORA SI PARLA DI GUERRA. SACHA VEBLIN SI E' STRETTO NELLE SPALLE, A DISAGIO.

NON SO NIENTE D'ARTE.

CHI SA D'ARTE E' UN VANITOSO. CHI LA SENTE E' UN POETA.

FORSE TI PIACEREBBE POSSEDERLO?

MI PIACEREBBE, SE AVESSI UNA CASA, MA HO SOLO LA SELLA DEL MIO CAVALLO. E POI SONO POVERO... NON TI SEMBRA UNA CATTIVA COMBINAZIONE?

152

COME COMMERCIANTE, MI SEMBRA PESSIMA. COME UOMO, POCO IMPORTANTE. E COME QUEL VECCHIO CURIOSO CHE SONO, INTERESSANTE. DA DOVE VIENI?

DA QUI E DA LA'. DA TUTTE LE PARTI. E' IL MIO CAVALLO A PORTARMI.

MI SEMBRA LOGICO. SEI UN COSACCO, NO? VIENI... HO TE' DI MENTA E ARROSTO.

SACHA VEBLIN LO HA SEGUITO, LA GOLA SECCA DI POLVERE, IL CORPO STANCO DI STRADA, L'ANIMO STUFO DELL'ODIO CHE TROVA IN OGNI LUOGO.

VIENI. NON LASCIAMO CHE L'ARROSTO SI BRUCI.

IL NEGOZIO E' PICCOLO E PIENO DI MERCE. PELLI, CUOIO, LAMPADE, TAPPETI, SPADE, PIRAMIDI DI SPEZIE.

SAI CHE LA TURCHIA E LA RUSSIA PRESTO ENTRERANNO IN GUERRA?

SI'. LO SO. CHI NON LO SA?

NON HAI FAMIGLIA?

MIA MOGLIE E' MORTA ANNI FA E IO NON AVEVO LA FORZA DI PRENDERNE UN'ALTRA. ERO TROPPO VECCHIO E MI RISULTA PIU' FACILE VIVERE CON IL FANTASMA DI UNA, CHE CON LA REALTA' DI UN'ALTRA.

FIGLI?

NE HO UNO. UN PO' COME TE... SELVAGGIO E INNAMORATO DEI CAVALLI. QUESTO NEGOZIO LO SOFFOCAVA E UN GIORNO E' PARTITO. NON SO DOVE SIA... MA NON LO RIMPROVERO. QUANDO SARA' STUFO DI AVVENTURE, RITORNERA' E IO LO STARO' ASPETTANDO. HAI VISTO QUEL VASO? E' PER LUI. ALLORA SAPRA' APPREZZARLO.

MA SAREBBE MEGLIO SE FACESSE IN FRETTA. SONO MALATO. LE MIE FORZE E I MIEI OCCHI SI INDEBOLISCONO. FEVZI DEVE SBRIGARSI... NON POTRO' ASPETTARLO PER SEMPRE.

153

POI SEMBRA RICORDARSI A UN TRATTO DEL SUO OSPITE E RIDE, IMBARAZZATO.

MA NON PENSARE ALLE MIE TRISTEZZE. CHI AFFLIGGE GLI INVITATI E' UN CATTIVO ANFITRIONE. MANGIA. E POI POTRAI DORMIRE QUI. LE NOTTI SONO FREDDE, FUORI.

E SACHA VEBLIN DORME BENE, QUESTA NOTTE. AVVOLTO IN PELLI DI PECORA E ABBRACCIATO ALLA SPADA.

DORME SOGNANDO CAVALCATE PAZZE E STEPPE CHE MORMORANO IL SUO NOME. SOGNI DI COSACCO E DI UOMO GIOVANE.

E L'ALBA LO RITROVA IN SELLA, AFFAMATO DI ORIZZONTI, IL SANGUE CHE BOLLE, IMPAZIENTE, INQUIETO. UN CENTAURO NELLA BRUMA DELL'AURORA.

TI RINGRAZIO PER L'OSPITALITA', AMICO. MI HA FATTO BENE.

PRENDI. UN PO' DI CIBO PER IL VIAGGIO. I GIOVANI HANNO UNO STOMACO ALLUCINANTE. SCEGLI BENE LE TUE STRADE E RICORDA CHE IL PERICOLO NON DA' GLORIA.

POI HA UN SORRISO TIMIDO.

E SE UN GIORNO INCONTRI UN GIOVANE CHIAMATO FEVZI ZILLI, DIGLI CHE SUO PADRE LO ASPETTA... E DIGLI CHE IL VASO POTREBBE ROMPERSI, UN GIORNO.

154

LO VEDE ALLONTANARSI E QUASI GLI SEMBRA DI BERE LA SUA SELVAGGIA GIOIA DI VIVERE. POI SI FA TRISTE. ANCORA UNA VOLTA LA VITA SI ALLONTANA DA LUI.

E SACHA VEBLIN SI LANCIA AL GALOPPO VERSO LA LONTANA MASSA DI NEBBIA CHE INDICA LA RUSSIA, COME L'AGO DELLA BUSSOLA SEGNA SEMPRE LO STESSO PUNTO.

ARRIVA AI CONTRAFFORTI MONTUOSI DELL'ANATOLIA, BEVE IL VENTO GELATO E DURO CHE BRUCIA NEI POLMONI E DA' VIGORE AL SANGUE. E PARLA CON AMORE AL SUO NUOVO CAVALLO E ALLE PISTE DELL'AVVENTURA.

POI TROVA IL SEGNO DELL'UOMO.

PIETA'... PIETA'... NOBILE SIGNORE... PIETA', IN NOME DI GESU' CRISTO.

CHI SEI? CHI HA FATTO QUESTO?

SONO NOBAR CERVET... DEL VILLAGGIO DI MAHALA... E SONO VIVO. VIVO!

CHIUNQUE FOSSE, CHI HA FATTO QUESTO VOLEVA ASSICURARSI CHE TU NON LO RESTASSI. CHI E' STATO?

LO SCORPIONE... LUI E LA SUA ORDA INFAME. SONO PIOMBATI SUL VILLAGGIO AL TRAMONTO. HANNO UCCISO E SACCHEGGIATO! MIA MOGLIE... L'HANNO PORTATA VIA. E GLI ALTRI... TUTTI ASSASSINATI.

MA IO LI UCCIDERO'! UCCIDERO' QUEI CANI RABBIOSI!

IN QUESTO MOMENTO NON POTRESTI NEPPURE SCHIAFFEGGIARE UNA VECCHIA. TI DARO' DA MANGIARE E DA BERE. DOPO POTRAI PARLARE DI SANGUE.

IO...

HAI RAGIONE... DEVO RIPOSARE... DEVO RIPOSARE...

COMINCI A RAGIONARE. PREPARERO' IL TUO CIBO.

E DOPO DORMIRAI. DOMANI SARA' UN ALTRO GIORNO.

SI'. DOMANI SARA' UN ALTRO GIORNO.

AH!

MI SPIACE, COSACCO, MA IL TEMPO DELL'ONESTA' E' FINITO. ORA DEVO FARMI LUPO PER STERMINARE I LUPI.

E' IL SOLE A SVEGLIARE IL COSACCO. ESITA UN MOMENTO, DISORIENTATO, DOLENTE. POI RICORDA.

QUEL BASTARDO...

SI E' PRESO IL MIO CAVALLO E LE MIE ARMI. CERTO. NON POTEVA ANDARE DIETRO I BANDITI SENZA QUALCOSA DA MONTARE E QUALCOSA CON CUI UCCIDERE. MA ALMENO MI HA LASCIATO LA SPADA E LA NAGAIKA. E' POCO, MA E' SEMPRE QUALCOSA.

SEGUIRO' LE SUE TRACCE. CAVALCA MALE E NON ANDRA' MOLTO LONTANO. DEVO RAGGIUNGERLO.

MA LA MARCIA A PIEDI NON E' AGEVOLE PER UN CAVALIERE. LE PIETRE TENDONO IMBOSCATE E IL FIATO SI FA PESANTE.

SU DUE SEMPLICI SCARPE, IL CAVALIERE E' QUASI UN INVALIDO.

MALEDETTO! NON POSSO PROSEGUIRE!

MI DOMANDO A CHE DISTANZA SARA'. LE TRACCE SONO FRESCHE, ORA.

MA HO VISTO ANCHE ORME DI ALTRI CAVALLI. CI SONO ALTRI CAVALIERI NELLA ZONA E MI CHIEDO SE SARANNO...

POI, UNO SBUFFARE DI CAVALLO. IL COSACCO SI E' VOLTATO, ECCITATO.

MA...

FERMO, AMICO. QUESTA E' UNA DONNA CATTIVA, CHE MORDE. SE VUOI SCHERZARCI, FAI PURE, MA SARESTI POCO INTELLIGENTE.

IL COSACCO HA SORRISO DIVERTITO, ALZANDO LE MANI.

L'UOMO SAGGIO NON LOTTA MAI CON LE DONNE. NON E' COSI', FIGLIO DI UN TOPO DI FOGNA E DI UNA SCROFA ERETICA?

IL TURCO SI E' STRETTO NELLE SPALLE, SENZA IRRITAZIONE.

DEVO RICORDARMI QUESTA FRASE. SONO UN UOMO DI POCA CULTURA E APPREZZO LE PERLE DI SAPERE CHE RICEVO... DISARMATELO, FRATELLI. LO PORTEREMO DAVANTI ALLO SCORPIONE.

E PORTATE L'ALTRO.

L'ALTRO?

UN GRIDO DIVERTITO RISPONDE AI SUOI PENSIERI.

ECCOTELO, HASAN!



POVERO IMBECILLE. HA RUBATO UN CAVALLO CHE NON SAPEVA MONTARE, ARMI CHE NON SAPEVA USARE E VOLEVA COMPIERE UNA VENDETTA SENZA ESSERNE CAPACE.

LO SCORPIONE LI ASPETTA. NON SERVE CHE QUALCUNO LO INDICHI. HA UN'AUREOLA DI CRUDELTA', DI CORAGGIO ASSASSINO CHE NE FANNO UN CAPO IN QUELL'ORDA DI BANDITI.

MIA MOGLIE! VOGLIO MIA MOGLIE!

I BANDITI HANNO RISO E SI SONO SCAMBIATI COLPI COI GOMITI, DIVERTITI. SOLO LO SCORPIONE E' PARSO MEDITARE SERIAMENTE SU QUELLE PAROLE.

HMM... A TE TI CONOSCO. TI HO LASCIATO APPESO A MAHALA. SONO STATO GENEROSO CON TE. TI HO OFFERTO UNA MORTE SENZA TORTURA E L'HAI DISPREZZATA. PERCHE'?

TUA MOGLIE? AH, CAPISCO. DESIDERI LE SUE LABBRA... IL CALORE DEI SUOI BACI. E' COSI'?

SI'...

VUOI AVERLA DI NUOVO? VUOI TORNARE A BACIARLA?

SI'. PER PIETA'... E' TUTTO CIO' CHE HO.

IDIOTA! NON SUPPPLICARLO! NON VEDI CHE GIOCA CON TE?

ECCOTELA. PUOI PORTARLA VIA. MA PRIMA VOGLIO CHE TU FACCIA QUALCOSA.

CHE COSA?

I BANDITI NON RIDONO PIU'. ORA SONO SOLO ECCITATI.

BACIALA. ORA E' QUI.

NON FARLO. NON LASCIARE CHE RIDICOLIZZINO LA TUA MORTE. SPUTAGLI IN FACCIA. RIDI DI LUI. LASCIAGLI ALMENO L'UMILIAZIONE DEL TUO SCHERNO...

159

MA L'UOMO HA VOLUTO CREDERE.

NOO!

160

UN CORO DI RISATE E DI GRIDA HA SALUTATO IL COLPO. E CON UN SORRISO COMPIACIUTO LO SCORPIONE HA RIPULITO LA SPADA.

SONO STATO DI NUOVO GENEROSO. TI HO MANDATO ALL'ETERNITA' COL SAPORE DI TUA MOGLIE SULLE LABBRA.

E TU, AMICO, CHI SEI? E CHE FARAI PER EVITARE LA TUA MORTE? LO SCORPIONE DA' SEMPRE UNA POSSIBILITA' A TUTTI... FORSE TU... SAPRAI FARMI RIDERE... FORSE MI DIVERTIRAI FINO A CONVINCERMI A LASCIARTI ANDARE.

SACHA VEBLIN HA SORRISO E HA MOSSO AFFERMATIVAMENTE IL CAPO.

SI'. SO COME FARTI SOFFOCARE DALLE RISATE.

PACK!!

AH!

CANE! QUESTO TI COSTERA' LACRIME DI SANGUE!

BE'... DEVE ESSERE SUCCESSO LO STESSO A TUA MADRE QUANDO HA VISTO LA SCORIA CHE AVEVA MESSO AL MONDO!

POI LO SCORPIONE SI ALZA, COPERTO DI POLVERE, IL VOLTO TRASFORMATO IN UNA MASCHERA DI SANGUE.

EHI... HO SBAGLIATO. NON RIDI... TI HO TOLTO IL FIATO, MA NON RIDI!

NO. NON MI HAI DIVERTITO, COSACCO... MA MI DIVERTIRAI DOMANI. ORA FA BUIO E NON VOGLIO TENEBRE QUANDO MI FARAI RIDERE. ASPETTERO' IL GIORNO... PORTATELO IN UNA CAPANNA E GUARDATELO A VISTA.

E BUTTATE QUESTA CAROGNA AGLI AVVOLTOI.

DALL'INTERNO DELLA CAPANNA SACHA VEBLIN PUO' VEDERE IL PROFILO DA FALCO DELLA GUARDIA. PROVA A FAR CEDERE I LEGACCI, MA E' INUTILE.

LACCI DI CUOIO. NON C'E' MODO...

IL TUO CIBO.

POTREI TENTARE DI TAGLIARLI CON UNA PIETRA, MA NON NE VEDO...

POI IL RANTOLO IMPROVVISO LO FA SOBBALZARE.

MA...

SONO STATA IO, COSACCO. E' MORTO. L'HO AVVELENATO.

E CHE ASPETTI? TAGLIA I MIEI LACCI!

NON ANCORA, COSACCO. PERCHE' DOVREI FARLO? CHI SEI? CHE TI DEVO? HO IL POTERE DI DARTI LA VITA, MA VOGLIO QUALCOSA IN CAMBIO.

VA BENE.

GLIEL'HA DETTO. E SACHA VEBLIN HA AVUTO PAURA. UN RAGGIO DI LUNA HA COLPITO GLI OCCHI DELLA DONNA E CIO' CHE LUI CI HA LETTO PUO' GELARE IL SANGUE.

VA BENE.

PRENDI. IO RUBERO' I CAVALLI. CI INCONTREREMO VICINO ALLA GRANDE ROCCIA. LA VEDI?

SI'.

IL COSACCO SI TRASCINA IN AVANTI, SCORTICANDOSI I GOMITI SUL TERRENO. ALCUNI BANDITI, UBRIACHI, RIDONO E CANTANO ACCANTO A UN FUOCO.

BENE. COPRIRANNO IL RUMORE CHE FARO' IO.

LA'... LA' DORME LUI...

E' SCIVOLATO SILENZIOSO.

MA...

I BANDITI URLANO INTORNO AL FUOCO.

LA DONNA L'HA VISTO ARRIVARE. HA VISTO IL FAGOTTO NELLE SUE MANI. SACHA VEBLIN L'HA SENTITA QUASI GRUGNIRE DI PIACERE.

ECCOTELO.

AH... FEVZI ZILLI, GRANDE SCORPIONE... COME SEMBRI PICCOLO, ORA! QUESTA DEBOLE DONNA TI HA DISTRUTTO... MA TU AVEVI DISTRUTTO LEI, PRIMA. CHI MI RIDARA' MIO MARITO, LA GENTE DEL MIO VILLAGGIO, LA PACE?... NESSUNO... HO SOLO LA TUA MORTE COME CONSOLAZIONE... E NON MI BASTA.

ASPETTA. QUEL NOME... CHE HAI DETTO?

FEVZI ZILLI, IL FIGLIO DEL DIAVOLO. QUESTO ERA IL SUO NOME.

IL GIOVANE COSACCO SI E' ALLONTANATO UN PO' DALLA DONNA. NELLA LUCE DELLA LUNA TUTTO SEMBRA FREDDO, CADAVERICO.

NO... NON ERA IL FIGLIO DEL DIAVOLO. NO... OH, MADRE DI DIO... CHE PAZZIA E' LA VITA! CHE PAZZIA INCREDIBILE!

IL VECCHIO SI E' SVEGLIATO BRUSCAMENTE, SENZA SAPERE PERCHE'. UN RUMORE SECCO HA DISTRUTTO IMPROVVISAMENTE IL SONNO.

COME FOSSE STATO...

POI VEDE. E CAPISCE. L'ISTINTO E' UNO STRANO ANIMALE.

FIGLIO... FIGLIO...

LO TROVERANNO MORTO AL MATTINO. DISTESO SUL LETTO, LA LAMPADA A OLIO ACCESA ACCANTO, GLI OCCHI APERTI, FISSI A UNA CREPA DEL SOFFITTO. INTORNO, I COCCI SPARSI DEL VASO ROTTO.

# CAPITOLO TREDICESIMO

IL CADAVERE E' A TERRA, TRA LE ROCCE. MA PIU' CHE UN CADAVERE, SEMBRA UN MUCCHIO DI STRACCI, UNA ROVINA SENZA TRAGEDIE, NOTATA SOLO DAL VECCHIO AVVOLTOIO CHE SE NE STA IN ATTESA SULLA ROCCIA, SENZA FRETTA.

MORTO... E DA QUEL CHE SEMBRA, NON BENE. LO HANNO PICCHIATO CON COSCIENZA, POI LO HANNO FINITO COL COLTELLO. BRUTTA STORIA.

MAH... I MORTI SONO MORTI E L'UNICA COSA CHE SI PUO' FARE E' SEPPELLIRLI CRISTIANAMENTE. IL SIGNORE SI OCCUPERA' DELLA SUA ANIMA.

IL VECCHIO AVVOLTOIO, CONTRARIATO, HA VISTO IL CAVALIERE ALLONTANARSI. E IL BANCHETTO E' SPARITO.

LA FINE DELLE ROCCE. LA GRANDE, IMMENSA PIANURA. UNA VISIONE CHE IN ALTRE OCCASIONI AVREBBE AFFASCINATO SACHA VEBLIN.

MA NON ORA...

NON HO QUASI PIU' ACQUA E NON MANGIO DA TRE GIORNI. QUESTA PIANURA PUO' DURARE ALL'INFINITO. DEVO TROVARE QUALCOSA DA MANGIARE.

MARCIANO LENTAMENTE, A TESTA BASSA SOTTO IL SOLE, CAVALLO E CAVALIERE, ENTRAMBI COSCIENTI DELLA MORTE CHE SI AGGIRA NEI PRESSI. LA SENTONO NELL'ARIA, COME IL FUMO DI UN FUOCO DI ESCREMENTI.

ACQUA... NON NE HO PIU'...

MA PROSEGUE, SOSPINTO DALLA TESTARDAGGINE, DAL CORAGGIO, DALLO SFRENATO AMORE PER LA VITA.

ACQUA...

NON NE POSSO PIU'.

MA... IMPRONTE DI CAVALLI! MOLTE... E RECENTI. DEV'ESSERCI UN POSTO ABITATO, QUI VICINO...

SI'. LA'! DEL FUMO!

SCAVALCA LA COLLINA E VEDE LA GRANDE CASA BIANCA, I RECINTI E IL PICCOLO STAGNO SCINTILLANTE SOTTO IL SOLE.

SALVO... SONO SALVO!

SI'... SALVO. ORA MI SERVE SOLO UN PO' DI CIBO... EHI... DUE UOMINI. SEMBRANO GUARDIANI.

LO SEMBRANO. E NON C'E' CORDIALITA' IN LORO. TENGONO LE MANI VICINO ALLE SPADE.

EHI, TU! VATTENE DA QUI!

MI SERVE CIBO. POSSO PAGARE.

NON HAI SENTITO? VATTENE!

MORIRO', SE NON TROVO CIBO.

MUORI. QUESTO RIGUARDA SOLO TE.

SACHA VEBLIN HA SENTITO LA RABBIA SALIRGLI ALLA GOLA. ED E' NELLA RABBIA CHE TROVA ANCORA FORZA.

PROVA A SCACCIARMI, CANE ROGNOSO. PROVACI.

ED E' CON SORPRESA CHE CAPISCE CHE CI PROVERANNO. LO LEGGE NEI LORO OCCHI STRANAMENTE ACCESI DA UNA PAZZIA CHE NON SA SPIEGARE.

TU A DESTRA, MALIK... SCATTIAMO INSIEME...

D'ACCORDO.

FERMI.

LA BELLEZZA DELLA DONNA E' ACCECANTE. LE VESTI NERE, I GIOIELLI D'ARGENTO FANNO RISALTARE ANCORA DI PIU' LA PERFEZIONE MARMOREA DEL SUO VOLTO.

LASCIATE STARE IL FORESTIERO. NELLE MIE TERRE SI OFFRE OSPITALITA' A TUTTI I VIANDANTI.

MA...

DISCUTI I MIEI ORDINI, MALIK? VUOI CHE CHIEDA AGLI ALTRI DI LIBERARMI DELLA TUA PRESENZA?

NO...

169

E IL COSACCO SENTE BRUCIARE NELLA SCHIENA GLI SGUARDI DEI DUE. E SENTE, PUR SENZA VEDERE, CHE HANNO ANCORA LE MANI SULLE SPADE.

VIENI, MIO BEL GIOVANE. SEI ESAUSTO. IO PENSERO' A TE.

GRAZIE, SIGNORA.

ALL'INTERNO, SPAZIO. E UN LUSSO CHE FA RESTARE AFFASCINATI.

SEI UNA DONNA RICCA, EH?

SI'. MIO MARITO ERA UN GRANDE COMMERCIANTE. E' MORTO SEI ANNI FA, LASCIANDOMI SOLA.

E QUEGLI UOMINI?

PROTEGGONO LA MIA PROPRIETA'. CI SONO MOLTI BANDITI NELLA PIANURA E IO SONO SOLO UNA DONNA INDIFESA.

NON MI SORPRENDE CHE I BANDITI NON SI AVVICININO. NON HO MAI VISTO UN GRUPPO PIU' PERICOLOSO... E PIU' ETEROGENEO. TURCHI... PERSIANI... E PERSINO DUE COSACCHI. E NESSUNO TOGLIE GLI OCCHI DALLA CASA.

LA VEDOVA HA ASSUNTO UN'ESPRESSIONE ENIGMATICA. HA OCCHI PROFONDI, PIENI DI UN FUOCO INQUIETANTE.

C'E' UN POSTO VACANTE TRA LORO. UNA DELLE GUARDIE E' SCOMPARSA. VUOI PRENDERE IL SUO POSTO?

BE'... PER IL MOMENTO NON POSSO CONTINUARE IL VIAGGIO. PERCHE' NO?

VA', ALLORA. E CHIEDI DI CHERJOV. LUI TI MOSTRERA' IL TUO POSTO.

LA SUA CAREZZA E' FREDDA COME IL GHIACCIO.

SONO LIETA CHE TU RESTI, BEL COSACCO.

HA IGNORATO GLI SGUARDI OSTILI DEGLI ALTRI. NON E' COSA CHE LO SPAVENTI.

IO SONO CHERJOV. VIENI CON ME.

QUESTO E' IL LETTO CHE OCCUPAVA SURAM, IL TARTARO. LUI SE N'E' ANDATO, COSI' PUOI OCCUPARLO TU.

ANDATO? SENZA LA SUA SELLA? SENZA LE SUE SACCHE?

IL VECCHIO SI E' STRETTO NELLE SPALLE, DISINTERESSATO.

CI SONO MOLTI MODI DI ANDARSENE, COSACCO. SURAM SE N'E' ANDATO.

POI DALL'ESTERNO E' VENUTO QUEL RUMORE METALLICO.

E PRESTO SE NE ANDRA' UN ALTRO.

IL GROSSO COSACCO HA GIRATO LENTAMENTE INTORNO AL TURCO TRACCIANDO ARABESCHI NELL'ARIA CON LA NAGAIKA E LA SPADA.

TI AVEVO DETTO DI NON AVVICINARTI PIU' A LEI, VERME.

IL TURCO HA RISO, MOSTRANDO I DENTI BIANCHISSIMI. I TERRIBILI COLTELLI A DOPPIA LAMA BRILLANO NELLE SUE MANI.

LEI MI HA CHIESTO DI AVVICINARMI, FRATELLO. LEI APPREZZA PIU' LA MIA COMPAGNIA CHE LA TUA, FRATELLO.

NON PER MOLTO...

IL TURCO NON HA SMESSO DI RIDERE. SI MUOVE CON LA GRAZIA INDOLENTE DI UN LEOPARDO. E QUELLA RISATA E' LA RISPOSTA AGLI INSULTI.

SEI LENTO, FRATELLO... E CHI E' LENTO...

... MUORE GIOVANE.

MA...

AH!

RIPOSA IN PACE, BASTARDO. GLI AVVOLTOI APPREZZERANNO LA TUA SCHIFOSA CARNE.

IL VECCHIO HA SPUTATO PER TERRA. POI I SUOI OCCHI ACQUOSI SI SONO FISSATI SU SACHA VEBLIN. E LUI NON HA BISOGNO DI CHIEDERE. SA GIA' CHE IL CADAVERE SULLA STRADA ERA DEL TARTARO. E SA CHE QUESTI COMBATTIMENTI, QUI, DEVONO ESSERE FREQUENTI.

172

LA VOCE LO SORPRENDE.

COSACCO... VIENI IN CASA. VOGLIO PARLARE CON TE.

SI', VENGO.

ATTENTO, RAGAZZO.

IL TURCO STA RIPULENDO IL COLTELLO DAL SANGUE.

NON ANDARE IN QUELLA CASA, COSACCO.

PERCHE' NO? LA PADRONA MI HA CHIAMATO.

CI SONO MOLTI AVVOLTOI CHE VOGLIONO CIBO. TU POTRESTI INGRASSARLI.

UN AVVOLTOIO CHE PARLA DI AVVOLTOI? TOGLITI DI MEZZO.

IL COSACCO E' IN GAMBA, SELIM. E GIOVANE. LA VEDOVA POTREBBE INCAPRICCIARSENE.

CHE LO FACCIA. PEGGIO PER LUI.

HO DELLA VODKA. PRENDI... BEVINE UN PO'.

GRAZIE.

QUEGLI UOMINI COMBATTONO PER TE, VERO?

SONO UNA POVERA DONNA SOLA. CHE POSSO FARE? MI GIRANO INTORNO COME BESTIE FEROCI E CREDONO DI AVERE DEI DIRITTI SU DI ME. NON LASCIANO CHE NESSUNO MI SERVA, PER PAURA CHE IO POSSA AFFEZIONARMICI.

173

COME A TE, PER ESEMPIO...

COME A TE, BEL GIOVANE...

MA...

NON CREDERMI TANTO STUPIDO PERCHE' SONO GIOVANE, DONNA. TU LI SPINGI. TU LI FAI ULULARE COME CANI SOTTO LE TUE FINESTRE.

TI DIVERTI VEDENDOLI FARSI A PEZZI PER TE. LORO SONO BELVE, MA TU SEI ANCHE PEGGIO. TU SEI MALATA DI CRUDELTA' E GIOCHI CON UN BRANCO DI LUPI, FACENDOLI IMPAZZIRE.

MA NON LO FARAI CON ME. TI RINGRAZIO PER L'OSPITALITA', MA DEVO PROSEGUIRE IL MIO VIAGGIO. QUI L'ARIA E' VELENOSA.

LEI NON SI ARRABBIA. AL CONTRARIO. HA LANCIATO UNA RISATA FREDDA, DA BRIVIDI. E NON HA STACCATO GLI OCCHI DAL GIOVANE.

VATTENE, ALLORA. VATTENE.

174

TEMO CHE QUESTA DONNA SIA PEGGIO CHE PAZZA...

MA...

SOPRA IL PRIMO UN ALTRO LACCIO... E UN ALTRO... UN ALTRO...

NUBI DI POLVERE. E IN MEZZO, QUEGLI UOMINI A CAVALLO, CHE RIDONO, CHE URLANO.

CHE VOLETE, CANI?

TU SEI UNO DI QUELLI CHE NON ASCOLTANO I CONSIGLI... EH, COSACCO? BENE... C'E' UN MODO PER FAR SENTIRE ANCHE I SORDI.

ED E' QUESTO!

AHH!

ORA LE RISATE E LE GRIDA SALGONO AL CIELO. IL SANGUE CORRE SULLE CORDE. INTORNO, QUELLO DEI CAVALIERI E' COME UN BALLETTO.

AH!

BENE... MEHET... PORTALO ALLE ROCCE GRANDI E BUTTALO LA'. IL SOLE E GLI AVVOLTOI SI OCCUPERANNO DI LUI. POI TORNA E SORTEGGEREMO I TURNI DI GUARDIA.

E TUTTI GLI OCCHI SI VOLGONO VERSO LA CASA SILENZIOSA.

E VEDREMO A CHI TOCCHERA' VEGLIARE SULLA CASA, OGGI.

E' IL CALDO DELLA ROCCIA SOTTO IL SOLE A SVEGLIARLO. E SUBITO SI E' GUARDATO INTORNO.

OH, DIO... IL CADAVERE DELL'ALTRO COSACCO. MI HANNO PORTATO VICINO A LUI PERCHE' IO MUOIA.

MA...

TU?

QUESTA PAZZIA E' DURATA TROPPO. TUTTI LORO SONO MALEDETTI. LA DONNA E I SUOI *CANI*. SONO RIMASTO CON LEI PERCHE' SUO MARITO ERA BUONO CON ME, MA QUESTO E' TROPPO TERRIBILE. NON POSSO PIU' ACCETTARLO.

E VA BENE. VERRO' CON TE.

PRENDI, BEVI. CURERO' LE TUE FERITE E POI ANDREMO VERSO...

VERSO NESSUNA PARTE. PRIMA DEVO RISCUOTERE UN CREDITO.



L'HA DETTO COSI', SENZA ESPRESSIONE PARTICOLARE. COME FOSSE UNA COSA NATURALE.

LA VEDOVA HA RISO. E LA RISATA HA ECCITATO IL TURCO.

E IL COSACCO HA GRIDATO? DIMMI... HA GRIDATO?

SCORDA IL COSACCO, CAGNA! ORA QUI CI SONO IO!

SI'... TU SEI QUI... E PROFUMI ANCORA DI SANGUE.

CHE E' QUESTO? BRUCIA TUTTO!

FUORI... PRESTO!

MALEDIZIONE! CHI E' STATO?

IO.

TU? MALEDETTO! AVREI DOVUTO STRAPPARTI IL CUORE PER ESSERE SICURO. MA LO FARO' ORA.

NO.

177

NON PUOI PIU'.

AH!

E GLI ALTRI?

HO SPAVENTATO I LORO CAVALLI E ORA LI STANNO INSEGUENDO. QUANDO LI TROVERANNO, SARANNO LONTANI E NON CREDO TORNERANNO. IL FUOCO HA DISTRUTTO LA LORO TANA. NON TORNERANNO.

ALLORA ANDIAMOCENE ANCHE NOI. E IN FRETTA. QUESTO POSTO PUZZA DI MORTE.

NO! NON MI LASCIATE SOLA QUI... NO! NO!

178

NO! TORNATE! TOR-
NATE!

TORNATE!

MA I DUE CAVALIERI NON SI FERMANO. ATTRAVERSANO L'ANELLO DI FUMO E SI LANCIANO NELLA PIANURA PER SPARIRE VERSO IL LONTANO ORIZZONTE.

TORNATE...

C'E' UN SORDO SBATTERE DI ALI E IL VECCHIO AVVOLTOIO SCENDE SU UNA TRAVE FUMANTE. IL SUO OCCHIO GIALLO OSSERVA CON SODDISFAZIONE LA SCENA. POI MUOVE APPENA LE ZAMPE. SI SISTEMA. RICOMINCIA L'ATTESA.

179

# CAPITOLO QUATTORDICESIMO

LA VALLE INTERA S'E' INCENDIATA DI PAPAVERI. UN TAPPETO ROSSO CHE SI STENDE FIN DOVE GIUNGE L'OCCHIO. UN RICHIAMO IRRESISTIBILE PER I TORRENTI, CHE SCENDONO TUMULTUOSI E CRISTALLINI DALLE MONTAGNE.

SACHA VEBLIN NON E' RIUSCITO A TRATTENERSI. E' UBRIACO DI AROMI, DI INSETTI, DI UCCELLI, DI FARFALLE. SULLA SUA PELLE IL SOLE E' CALDO, BRUCIANTE.

***YUPIII!*** E' PRIMAVERA!

BASTA NEVE! BASTA FREDDO! SI TORNA A VIVERE! YUUUPII! ***YUUUPIII!***

E PER COMINCIARE UNA NUOVA VITA, NIENTE DI MEGLIO DI UN BAGNO!

NON SCAPPARE, TORRENTE! STO ARRIVANDO!

YUUPIII!

GUARDA CHE MUSCOLI!... CHI E' PIU' FORTE DI ME? SACHA VEBLIN PUO' UCCIDERE ORSI, LEONI, GALLINE, MOSCHE...

HMM... SEMBRAVA UN GALOPPO... MEGLIO ANDARE VICINO AL CAVALLO... NON SI SA MAI.

MA ANCHE I GIORNI MIGLIORI POSSONO RISERVARE BRUTTE SORPRESE.

NON C'E'! ME L'HANNO RUBATO! ECCO IL GALOPPO CHE HO SENTITO! E SI SONO RUBATI ANCHE I MIEI VESTITI!



UN COSACCO SENZA CAVALLO E' COME MEZZO UOMO. MA UN COSACCO SENZA CAVALLO E SENZA VESTITI...

CI SONO OCCASIONI IN CUI LA DIGNITA' DI UN UOMO E' DISTRUTTA DA UNA PICCOLEZZA. COME UN PAIO DI PANTALONI.

SE ALMENO CI FOSSE UN VILLAGGIO QUI VICINO... DEVO TROVARE DEI VESTITI.

DANNAZIONE! CHE POSSO FARE? SI FA BUIO... ARRIVA IL FREDDO...

POI LA VOCE LO SCUOTE.

EHI... DA QUESTE PARTI HO VISTO SELVAGGINA STRANA... MA NON AVEVO MAI VISTO ROBA DEL GENERE.

SONO STATO DERUBATO.

AH. QUESTO MONDO E' PIENO DI LADRI E IL SIGNORE SA CHE LE PRECAUZIONI SONO SEMPRE POCHE. SARA' MEGLIO CHE TI PORTI AL VILLAGGIO.

MA COPRITI CON QUESTO. LE NOSTRE DONNE SONO VIRTUOSE. POTRESTI SCONVOLGERLE.

PUOI RISPARMIARTI LO SPIRITO. NON SONO IN GRADO DI APPREZZARLO.

E L'ENTRATA NEL VILLAGGIO E' UNA DI QUELLE COSE CHE SACHA VEBLIN TENTERA' A LUNGO DI DIMENTICARE. INUTILMENTE.

BE'... ALMENO SEI FORTUNATO AD ARRIVARE OGGI AL VILLAGGIO. C'E' UN MATRIMONIO IMPORTANTE. CI SARANNO BALLI E CIBO... E FORSE ANCHE DEGLI ABITI PER TE.

AHI! DANNATE SPINE!

MA... CHE COS'E' QUELLO, GAFFAR?

UNA SPERDUTA CREATURA DEL SIGNORE. E ORA E' PIU' COPERTA DI QUANDO L'HO INCONTRATA, DONNA.

E' MOLTO BELLO. CHE COSA INDOSSAVA QUANDO L'HAI INCONTRATO?

FOGLIE. E LE FOGLIE DEL TORRENTE SONO PICCOLE. MA SMETTETELA DI GUARDARLO COSI'. E' ARROSSITO.

MA...

AH! ECCOLO IL MISERABILE! ORA ME LA PAGHERA'!

IMMAGINAVI CHE SI TRATTAVA DI DURHA, VERO?

E DI CHI, SE NO?! MA UNA LEZIONE SARA' UTILE... E IL GIOVANE COSACCO E' ABBASTANZA INFURIATO PER DARGLIELA.

DISGRAZIATO...

MA...

IL DESTINO CI HA FATTI INCONTRARE DI NUOVO, AMICO. BELLA COSA, IL DESTINO.

MA IO NON SONO COME TE. INVECE DI TOGLIERTI QUALCOSA, TI DARO'... E MOLTO.

E COMINCIO SUBITO.

AH!

FLASH!

IL VECCHIO SI E' ACCESO CON CALMA LA PIPA, SENZA PERDERE UN SOLO PARTICOLARE.

HMM... BUON BRACCIO. E' UN GIOVANE FORTE.

GIA'. E METTE IL CUORE IN CIO' CHE FA.

183

... E QUESTO PER LE SPINE! E QUESTO PERCHE' LE FOGLIE ERANO PICCOLE! E QUESTO PER IL MIO INGRESSO IN PAESE! E QUESTO PER...

AHH! AIUTO! AHH!

BE'... E' ORA DI PRANZO. PENSO CHE INTERROMPERO' TUTTO QUESTO.

SI'. IL COSACCO SEMBRA CAPACE DI CONTINUARE FINO ALL'AUTUNNO.

BASTA, RAGAZZO. CREDO CHE PER QUESTA VOLTA MIA FIGLIA ABBIA IMPARATO LA LEZIONE.

BASTA? HO APPENA COMINCIATO E...

MA... HAI DETTO... TUA FIGLIA?

SI'. IL SIGNORE NON MI HA DATO MASCHI. MA NELLA SUA INFINITA SAGGEZZA HA TENTATO DI DARMI QUALCOSA CHE GLI ASSOMIGLIASSE... MIA FIGLIA DURHA.

SUL VISO CHE SI VOLGE VERSO IL COSACCO, LACRIME DI RABBIA E DI DOLORE.

TI UCCIDERO' PER QUESTO, SELVAGGIO!

ASPETTA! RIDAMMI I MIEI ABITI! ALMENO MORIRO' VESTITO!

184

POVERA DURHA. SARA' UN BRUTTO GIORNO PER LEI. NON E' PIACEVOLE SPOSARSI COL SEDERE AMMACCATO.

AH... E' LEI LA SPOSA?... BE', HA RICEVUTO IL PRIMO REGALO.

E LO SPOSO DOV'E'?

NON E' ANCORA ARRIVATO. SI CHIAMA GERAFIL ED E' UN UOMO RISPETTATO QUI, ANCHE SE POCO AMATO. HA MESSO GLI OCCHI SU MIA FIGLIA ED E' DECISO A SPOSARLA.

IL COSACCO SI E' STRETTO NELLE SPALLE. SI', A VOLTE ANCHE LUI PENSA ALLE DONNE. QUANDO IL SUO CAVALLO E' SISTEMATO E LA SUA SPADA E' AFFILATA E BEN OLIATA.

BE'... CREDO CHE MI FERMERO' PER LA FESTA. FORSE NE VARRA' LA PENA.

PUOI DIRLO. MA ORA VA' A VISITARE IL PAESE. LE DONNE HANNO MOLTO DA FARE IN CASA.

E LEI CHE NE PENSA?

CHE NE PUO' PENSARE DI UNO SPOSO CHE HA BISOGNO DI TRE UOMINI PERCHE' LO ISSINO A CAVALLO ED E' INCAPACE DI METTERSI GLI STIVALI DA SOLO?... MA LUI E' POTENTE E RESPINGERLO POTEVA PORTARE LA SVENTURA SUL VILLAGGIO.

IN TUTTE LE CASE, DA TUTTI I FORNI, PROFUMO DI CIBI DA GIORNO DI FESTA. AROMI STUZZICANTI.

SARA' UN BEL MATRIMONIO...

EHI, COSACCO... VIENI QUI UN MOMENTO.

IO?

POSSO FARE QUALCOSA PER TE?

SI'. PUOI FARE QUALCOSA...

185

AH!

ANDRAI A CHIEDERE PERDONO A DURHA! IMPLORERAI CHE TI PERDONI ANCHE SE SEI UN PORCO! STRISCERAI AI SUOI PIEDI!

CHE COSA TI SEI MESSO IN TESTA? IO...

BUM BAP!

AH!

44

ORA COMINCIO A PERDERE LA PAZIENZA, AMICO.

AH!

E ADESSO PARLIAMO CON CALMA. GIUSTO PERCHE' E' PRIMAVERA E SONO DI BUON UMORE.

HAI INSULTATO DURHA. E IO TI COSTRINGERO' A...

VEDIAMO SE COSI' RIESCO A FAR ENTRARE UN PO' DI SALE NELLA ZUCCA DURA CHE HAI.

NESSUNO PUO' INSULTARE DURHA SENZA CHE IO...

186

MI DICONO CHE DURHA STA PER SPOSARE UN CERTO GERAFIL. E DEDUCO CHE A TE L'IDEA NON PIACE MOLTO, EH?

NO. GERAFIL E' UN BASTARDO... E IL VILLAGGIO SI E' SOTTOMESSO AI SUOI CAPRICCI PER TIMORE DI RAPPRESAGLIE. E IL PREZZO CHE PAGA E' DURHA.

CAPISCO.

VORREI POTER FARE QUALCOSA, COSACCO... VORREI POTER SCACCIARE LA PAURA DA QUESTO BRANCO DI PECORE. SAREI CAPACE DI ATTACCARE GLI UOMINI DI GERAFIL PER DIMOSTRARE CHE NON SONO TERRIBILI COME QUI CREDONO.

CALMATI E ASPETTA. A VOLTE CI SONO SOLUZIONI INATTESE. VA' A MEDICARTI LA TESTA. STA SANGUINANDO.

IO...

UN BELL'IDIOTA... TUTTO QUESTO PER UNA DONNA. SCOMMETTO CHE VUOLE PERFINO SPOSARLA...

PER FAVORE, PADRE... NON CONDANNARMI A QUESTO...

CHE POSSO FARE, PICCOLA MIA? GERAFIL HA MINACCIATO TUTTO IL VILLAGGIO. SE TU LO RIFIUTI... HANNO TUTTI PAURA.

PAURA DEI SUOI SCIACALLI... E SONO IO LA DONNA CHE VERRA' CONSEGNATA A QUELLA MONTAGNA DI GRASSO.

PARE CHE QUESTE NOZZE SIANO DESIDERATE DA UNA PERSONA SOLA... E UNO E' UN NUMERO TROPPO PICCOLO.

POI ARRIVA IL FRASTUONO DEGLI ZOCCOLI.

E QUELLO DEVE ESSERE LO SPOSO FELICE.

187

IL VENTRE BIANCASTRO SOBBALZA GELATINOSO AL TROTTO DEL CAVALLO. GLI OCCHI PICCOLI RENDONO ANCORA PIU' PORCINO IL VOLTO.

AIUTAMI A SCENDERE, GUHAR.

TI AIUTO IO, NOBILE SIGNORE!

VIA, VAGABONDO! SOLO IO...

AAHHHH!!

HMM... SEI UN GIOVANE CORAGGIOSO, EH?

COME UN LEONE, NOBILE SIGNORE... E CERCO UN PADRONE GENEROSO A CUI SERVA UNA BUONA SPADA. FORSE TU...?

POTREBBE DARSI... SONO UN UOMO CIRCONDATO DA NEMICI. SI'. POTREBBE DARSI...

IL SIGNORE TI BENEDICA... SARO' IL TUO UMILE SERVITORE...

188

AH, MIO BUON AMICO... COME STA LA TUA BELLA FIGLIA? BRILLA DI FELICITA'?

BE'... QUALCOSA DEL GENERE, FRATELLO GERAFIL...

EHI! ATTENTI!

AHH!

HA AIUTATO L'UOMO GRASSO A RIALZARSI. HA VISTO I SUOI ROTOLI DI GRASSO TREMARE CONVULSI.

HA... HA CERCATO DI UCCIDERMI!

SI'. MIO SIGNORE. MA NON LO RIFARA'. TE LO PROMETTO.

MA NON VOGLIO OFFENDERE LA TUA VISTA COL SANGUE... DOPO TUTTO, OGGI E' IL GIORNO DELLE TUE NOZZE... TORNO SUBITO.

SI'... SI', UCCIDILO! VOLEVA ASSASSINARMI!

HAI VISTO? SONO STATO FORTUNATO A INCONTRARE QUEL GIOVANE COSACCO. SENZA DI LUI, SAREI MORTO... E I MIEI UOMINI AVREBBERO MESSO IL TUO VILLAGGIO A FERRO E FUOCO.

CALMATI... NON E' COLPA NOSTRA...

189

POI IL COSACCO RITORNA, RIPULENDO CON LA MANICA IL PUGNALE INSANGUINATO.

HAI UN NEMICO IN MENO, SIGNORE.

ECCELLENTE, RAGAZZO... E ORA ANDRO' A RIPOSARE PER IL VIAGGIO. VOGLIO ESSERE IN OTTIMA FORMA PER LA FESTA.

LA TUA STANZA TI ATTENDE, FRATELLO. SEGUIMI.

DESIDERA SOLO PIANGERE. PER LE NOZZE CHE LA ATTENDONO... E PER IL DOLORE ALLE NATICHE.

QUEL MAIALE COSACCO...

MA!

POO

NON GRIDARE, DURHA. SONO VENUTO A SALVARTI, MA MI SERVE IL TUO AIUTO. ORA TOLGO LA MANO, MA SE GRIDI, STASERA SARAI LA SPOSA DI GERAFIL... SE NON LO FAI, FORSE NO.

NON GRIDERO'. DICI CHE PUOI SALVARMI DA QUEL PORCO?

FORSE... MA DEVI AIUTARMI. ASCOLTA...

L'UOMO GRASSO SI E' SVEGLIATO DI BUON UMORE. HA TRASCINATO ALL'APERTO IL SUO CORPO DA INCUBO.

AH... SEI TU, MIO BUON RAGAZZO...

IO, SIGNORE. SONO VENUTO PER CONDURTI AL TORRENTE.

AL TORRENTE? DI CHE PARLI?

BE'... HO PENSATO CHE, DOPO LA LUNGA CAVALCATA, TU E I TUOI AVRESTE GRADITO UN BUON BAGNO. PER DI PIU', LA PROSSIMA SARA' UNA NOTTE SPECIALE...

190

HAI RAGIONE! PUZZIAMO COME CAPRE... E NON VOGLIO OFFENDERE IL DELICATO NASINO DI DURHA! ANDIAMO!

E' FATTA COSI', LA MAGIA DELLA PRIMAVERA. CATTURA ANCHE GLI UOMINI PIU' DURI.

SPLENDIDA IDEA! DI CHI E' STATA?

DEL COSACCO... MA, A PROPOSITO... DOV'E'?

VIENI, SACHA! CHE ASPETTI?

VADO A LEGARE I CAVALLI, MIO SIGNORE. TORNO SUBITO.

***AHH...*** QUEL RAGAZZO FARA' LA SUA FORTUNA CON ME...

MA...

GUARDA, SIGNORE... C'E' TUTTA LA GENTE DEL VILLAGGIO...

STRANO... E C'E' ANCHE IL COSACCO. PERCHE' SARANNO VENUTI?

UNA DOMANDA CHE NON RESTA A LUNGO SENZA RISPOSTA.

ORA, DURHA!... ORA, AMICO!

UN ORDINE DATO TROPPO IN FRETTA PER ESSERE COMPRESO DA ALTRI.

191

CHE COS'E'?

NON SO... SEMBREREBBE-RO...

AH! SONO VESPE!

AIUTO!

AHH!

NOOO!

E LA FOLLA, STUPEFATTA, ASSISTE A UNO SPETTACOLO ASSOLUTAMENTE INATTESO.

ECCOLI! QUELLI SONO I TERRIBILI GUERRIERI CHE VI TERRORIZZAVANO. CHE NE DITE?

AHH!

POI LE RISATE ESPLODONO ALL'UNISONO.

SENTILI. SE GERAFIL TORNA, LO CACCIANO VIA A PEDATE. QUANDO CADI NEL RIDICOLO, NON SPAVENTI PIU' NESSUNO. ORA POTRAI SPOSARE IL TUO AMMIRATORE E...

GUARDATE GERAFIL! CORRE COME UNA LEPRE!

GIA'... FA TREMARE LA TERRA!

QUELL'IDIOTA? SEI PAZZO?

192

MA... IO CREDEVO CHE TU E LUI...

BAH. LUI MI STA DIETRO COME UN CANE... PIANGE AI MIEI PIEDI. E' UN BAMBINO... E IO VOGLIO UN UOMO.

UN UOMO COME TE, SACHA.

MA...

IO POSSO FARTI FELICE, SACHA... DARTI UN FOCOLARE, DEI BEI FIGLI CHE...

ASPETTA! GUARDA LAGGIU'!

DOVE? NON VEDO NIENTE...

MA... SACHA!

LA VALLE INTERA S'E' INCENDIATA DI PAPAVERI E L'ARIA E' PIENA DI SOLE, DI VITA. E' LA STAGIONE GIUSTA PER ESSERE GIOVANI E NAVIGARE NELL'AVVENTURA... O PER SAPERE QUANDO RITIRARSENE. ESSERE GIOVANI NON SIGNIFICA ESSERE IMPRUDENTI.

# CAPITOLO QUINDICESIMO

IN QUESTA GUERRA SERVIRANNO UOMINI CHE SAPPIANO COMBATTERE E CHE CONOSCANO IL NEMICO. DOVREMO COMBATTERE CONTRO I MIGLIORI ESERCITI DEL MONDO E AVREMO BISOGNO DI SOLDATI PREPARATI.

LO ZAR SI E' MOSSO, A DISAGIO. SA GIA' DOVE SI ANDRA' A FINIRE.

TI RIFERISCI A TUO FIGLIO, VERO?

SI'. DA ANNI E' IN ESILIO. HO CHIESTO IL VOSTRO PERDONO MOLTE VOLTE E PENSO CHE QUESTO SIA IL MOMENTO ADATTO PER FARLO DI NUOVO.

HMM... DEVO RICONOSCERE CHE ANCHE DA PROSCRITTO TUO FIGLIO MI HA RESO DEI SERVIGI. HA LIBERATO KOROLOV A SAMARCANDA... E HA LOTTATO CON GLI INGLESI... SI'. CREDO SIA UNA BUONA IDEA.

PROTESTO, SIRE! QUEL COSACCO HA ASSASSINATO MIO CUGINO! IL SUO SANGUE NON E' STATO PAGATO!

TRA GLI UFFICIALI COSACCHI E' UNO SCOPPIO DI RISA.

ASSASSINATO? CERTO! CHI MAI PENSEREBBE DI AFFRONTARE UN COSACCO ARMATO DI SPADA CON UNA SOLA PISTOLA?

E LE RISATE SI FANNO PIU' FORTI. I LUPI STANNO AIUTANDO IL LUPO.

SILENZIO.

FEDOR VEBLIN E' AVANZATO PIANO VERSO IL GIOVANE UFFICIALE. E IL SUO VOLTO SEGNATO SEMBRA PIU' CHE MAI QUELLO DI UN FANTASMA.

VUOI SANGUE, EH, PETIA? VUOI IL SANGUE DI UN VEBLIN...

BENE. SCEGLI IL POSTO E LE ARMI CHE PREFERISCI. IO TI DARO' SODDISFAZIONE.

AHH!

195

ED E' IL VECCHIO COSACCO A FARGLI ECO. I SUOI CAPELLI BIANCHI PARLANO DI UN'ETA' AVANZATA, MA LA TREMENDA FORZA FISICA CHE EMANA DAL SUO CORPO LA FA DIMENTICARE.

PER CHI NON MI CONOSCA, MI PRESENTO. SONO TEREK ATARK, ATAMANO DEI COSACCHI DEL MAR NERO.

RUGGITI SODDISFATTI, GRIDA, FISCHI. LO ZAR HA TENTATO DI FARLI TACERE, MA NESSUNO GLI BADA.

DIGLIELO, TEREK, VECCHIO LEONE!

SPEZZA IL COLLO A QUEI DAMERINI DALLE CHIAPPE PESANTI, ATAMANO!

IO HO COMBATTUTO CONTRO I FRANCESI DI NAPOLEONE, CONTRO I POLACCHI, GLI AUSTRIACI, I CECENI E I TURCHI. HO UCCISO TANTI DI QUEGLI UOMINI PER LA SANTA MADRE RUSSIA CHE NEPPURE UNO SCRIVANO POTREBBE ELENCARLI. E OGGI, PER LA PRIMA VOLTA, CHIEDERO' QUALCOSA E OFFRIRO' QUALCOSA. CHIEDERO' IL PERDONO DI MIO NIPOTE SACHA...

... E OFFRIRO' QUESTA A CHIUNQUE SI OPPONGA!

HURRA'! VIVA ATARK! RIVOGLIAMO QUI IL SUO CUCCIOLO!

CHI SI OPPONE? CHE PARLI!

SI'! CHE PARLI... E CHE PREGHI!

UN GESTO AMPIO. FINALMENTE LO ZAR HA RISTABILITO IL SILENZIO.

E' NOSTRO COMPITO ESSERE GIUSTI... ABBIAMO SENTITO CHI HA PARLATO IN FAVORE DEL COSACCO...

CHI VUOLE PARLARE CONTRO DI LUI?

196

C'E' COME UN RESPIRO TRATTENUTO NELLA MASSA DEI COSACCHI. LE MANI DI TEREK ATARK E DEL PRINCIPE VEBLIN SONO CORSE ALLE SPADE. MA IL SILENZIO NON E' SPEZZATO.

BENE... DA OGGI SACHA VEBLIN E' UN UOMO LIBERO.

NEL RUGGITO GIOIOSO DEI COSACCHI, TEREK ATARK E' PARSO BARCOLLARE.

FINALMENTE... FINALMENTE... DIO SIA LODATO...

POI UNA MANO SI APPOGGIA SULLA SUA SPALLA.

CALMATI, VECCHIO NEMICO. CI SIAMO RIUSCITI. IL NOSTRO CUCCIOLO RITORNERA'.

E IL VECCHIO HA ESITATO SOLO UN ISTANTE DI FRONTE A QUELL'UOMO. L'UOMO CHE PIU' HA ODIATO NELLA VITA.

E' STRANO... TU E IO AVEVAMO UN GIURAMENTO DI MORTE...

E LUI CI HA RIUNITI.

SIA BENEDETTO PER QUESTO, TEREK. ORMAI E' ORA DI SEPPELLIRE I VECCHI FANTASMI.

E ADESSO?

HO MILLE CAVALIERI PRONTI. SI LANCERANNO SULLE TRACCE DI SACHA E FARANNO CORRERE LA NOTIZIA DEL PERDONO PER TUTTA LA RUSSIA. DOBBIAMO RIPORTARLO QUI. SONO VECCHIO E NE HO BISOGNO.

VIENI, VECCHIO NEMICO. HO DELLA VODKA CHE CI ASPETTA.

SI'. OGGI CI SARANNO FUOCHI IN TUTTA L'UCRAINA. OGGI E' UN GRANDE GIORNO PER I COSACCHI. ANDIAMO A PRENDERE QUELLA VODKA.

NON E' NECESSARIO CHE GLIELO DICANO. LO CAPISCE, LO SENTE, LO ANNUSA NELL'ARIA, NELLA TERRA, NEI SUONI CHE ODE.

SONO TORNATO...

197

SACHA VEBLIN E' TORNATO IN RUSSIA!

ATTENTO, ORA, SACHA... CI DEVONO ESSERE SOLDATI DELLO ZAR DAPPERTUTTO... E A SAN PIETROBURGO C'E' UNA CONDANNA A MORTE CONTRO DI TE... ATTENTO.

MA...

NON RESTA MOLTO DI LUI, POVERO DIAVOLO... HA PROVATO LA FRUSTA, PRIMA DI MORIRE... E NON E' DA CRISTIANI LASCIARE UN MORTO COSI'.

IN QUESTO VILLAGGIO CI SARANNO UN POPE E UN BECCHINO... POTRANNO PROVVEDERE A QUESTO POVERO DIAVOLO...

EHI, GUARDA! QUEL COSACCO PORTA IL CAVALIERE...

E' PAZZO! NON SA QUELLO CHE FA!

198

VIENI. CHIUNQUE TU FOSSI, LA TUA ANIMA E' TRA LE MANI DI NOSTRO SIGNORE E IL TUO CORPO MERITA ALTRO CHE I BECCHI DEGLI UCCELLI.

IL POPE LO HA ACCOLTO DAVANTI ALLA PICCOLA CHIESA, IL VOLTO TESO.

TI PORTO UN MORTO, POPE.

LO VEDO. SAI CHI E'?

UN MORTO E BASTA. AVEVA UN'ANIMA E LA SUA ANIMA MERITA UNA PREGHIERA. CHE ALTRO DEVO SAPERE?

HAI RAGIONE. AIUTAMI A PORTARLO DENTRO.

CHI ERA, POPE?

IL CAVALIERE, FIGLIOLO. NON CONOSCIAMO IL SUO NOME. VENIVA DAL NORD E SI E' FERMATO QUI. NON PARLAVA MAI DEL PROPRIO PASSATO ED ERA APPREZZATO PERCHE' NESSUNO CONOSCEVA I CAVALLI COME LUI.

E' VISSUTO A LUNGO TRA NOI. POI UN GIORNO HA CONOSCIUTO UNA RAGAZZA DEL VILLAGGIO E SE N'E' ANDATO.

E CON QUESTO? E' IL DESTINO NATURALE DEGLI UOMINI, NO?

SI'. MA QUESTA RAGAZZA AVEVA UN ALTRO PRETENDENTE, KORSAKOFF, IL CAPO DEI COSACCHI CHE VIGILANO LA FRONTIERA. PER MOLTI ANNI E' STATO UN BANDITO, FINCHE' LA GENTE HA DECISO CHE ERA MEGLIO PAGARLO PER FARSI PROTEGGERE CHE SOPPORTARE I SUOI SACCHEGGI.

IL CAVALIERE NON HA PENSATO AL PERICOLO. FORSE ERA UN CORAGGIOSO... E UN GIORNO KORSAKOFF LO HA ACCUSATO DI ESSERE UN LADRO DI CAVALLI E LO HA PORTATO A QUELL'ALBERO... DOVE TU LO HAI TROVATO.

BUTTA QUEL MORTO FUORI DI QUI, POPE.

RISPETTA LA CASA DI DIO, FIGLIOLO. IO...

IL RISPETTO VERRA' QUANDO LA VEDRO' PULITA. PER QUESTO DEVI BUTTARE FUORI QUELL'IMMONDIZIA.

TU, SERGEI... PRENDILO PER I PIEDI. E TU, MIKAIL...

C'E' COME UN LAMPO NELL'ARIA. E IL RUMORE ATROCE DELLE OSSA SPEZZATE.

AHH! LA MIA MANO!

CHI NON RISPETTA UN MORTO NON MERITA NEPPURE IL MORSO DI UN CANE... CONSIDERATI ONORATO DALLA MIA SPADA.

MISERABILE!

AH!

AH!

RACCOGLI LA TUA MANO E LE TUE JENE E VATTENE... COSACCO?! BAH! CON LA PRETESA DI USARLO, INSUDICI QUESTO NOME.

NON SO SE LODARE IL TUO CORAGGIO O RIMPROVERARE LA TUA IMPRUDENZA, FIGLIOLO. DOPOTUTTO, KORSAKOFF E' SOTTO LA PROTEZIONE DELLO ZAR!

QUESTO APPARTIENE AL FUTURO. ORA NOI CI OCCUPEREMO DEL PRESENTE.

200

E IL PRESENTE E' LUI.

LA RAGAZZA E' ENTRATA IN SILENZIO NELLA CHIESA. TANTO IN SILENZIO CHE SE NE ACCORGONO SOLO QUANDO E' GIA' VICINA AL MORTO.

LO HA GUARDATO PER UN LUNGO ISTANTE, CON OCCHI PRIVI DI SENTIMENTO, OPACHI, SENZA VITA.

POI SI E' SEGNATA E SI E' VOLTATA VERSO I DUE.

SIATE BENEDETTI PER AVER-LO RISPETTATO.

201

CHI E', POPE?

COLEI CHE DOVEVA ES-SERE MOGLIE DEL CA-VALIERE.

205

LO SEPPELLISCONO ALLA LUCE DELLA LUNA, OMBRE TRA LE OMBRE.

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO...

POI RESTANO A LUNGO IN SILENZIO, IMMERSI IN PENSIERI DI VIOLENZA E DI SOLITUDINE.

CREDO CHE TU FARESTI MEGLIO A NON FERMARTI, FIGLIOLO. LA RABBIA DI KORSAKOFF PUO'...

MA...

AH!

INDIETRO, MISERABILI! CHE FATE?

NON SONO FATTI TUOI, POPE. QUESTO FORESTIERO HA AGGREDITO GLI UOMINI DELLO ZAR E PER QUESTO C'E' UN SOLO CASTIGO.

OH, NO... BASTA BARBARIE... BASTA BARBARIE...

LA PRIMA COSA CHE VEDE AL RISVEGLIO E' QUEL CERCHIO DI STIVALI. E SA GIA' CHE COSA E' SUCCESSO.

DEV'ESSERCI UN MAIALE QUI...

E SUPPONGO CHE SIA TU. VERO?

SUPPONI BENE, AMICO. SONO IO.

IL GRANDE MAIALE. IL MAIALE CHE PUO' DIVENTARE UN CARNEFICE. E CHE LO FARA'.

TU SEI UN ASSASSINO.

LA DIFFERENZA TRA VINCITORE E VINTO E' CHE UNO E' VIVO E L'ALTRO NO, AMICO. E TU ORA SEI UN VINTO.

FUCILATELO DOMATTINA. IO HO COSE PIU' GRADEVOLI DI CUI OCCUPARMI.

SEMBRA CONTENTO...

E CI CREDO! LA DONNA DEL CAVALIERE E' VENUTA A TROVARLO. LEI E' INTELLIGENTE. TRA UN VIVO E UN MORTO...

LA DONNA DEL CAVALIERE... CON KORSAKOFF?

UNA CELLA UMIDA, FREDDA. E PER COMPAGNIA, SOLO I SUOI PENSIERI.

203

SA CHE LA MORTE LO ASPETTA ALL'ALBA, MA NON SI ARRENDE.

FORSE POSSO SCAP-PARE...

MA... E QUELLO?... UN CO-SACCO...

IL NUOVO ARRIVATO HA PARLATO A LUNGO. E DALLA SUA BOCCA SONO USCITI I NOMI DEI GRANDI DI RUSSIA.

IL FIGLIO DEL PRINCIPE VEBLIN! DEL PRINCIPE COSACCO IN PERSONA!

LO ZAR NON HA POTUTO FAR ALTRO CHE PERDONARLO. GLI ATAMANI COSACCHI RUGGIVA-NO E AVEVANO LE MANI SULLE SPADE. DICONO CHE TUTTI GLI UCCELLI SIANO FUGGITI DA SAN PIETROBURGO QUEL GIORNO.

MI CHIEDO DOVE SARA' IL RAGAZZO.

VA' A SAPERE.

IL SOLE SI E' ALZATO PIANO SULL'ORIZZONTE.

204

FUORI, CANE. E' LA TUA ORA.

CHE SUCCEDE?

FUCILANO UN BASTARDO... UN COSACCO DEL MAR NERO CHE HA FERITO MOLTI DEI NOSTRI... UN DEMONIO DAGLI OCCHI VERDI CHE...

IL MESSAGGERO SI E' VOLTATO DI SCATTO. NELLA SUA MEMORIA VEDE UN VOLTO SOLCATO DA CICATRICI. VEDE UN PAIO DI OCCHI VERDI FIAMMEGGIANTI.

PRESTO! PORTAMI DA LUI!

PREPARARSI!

NON MORIRO', LO SO... NESSUNO MI UCCIDERA', ANCORA...

PUNTATE...

NON MI UCCIDERANNO...

FERMI! FERMI, DANNAZIONE! QUELLO E' IL FIGLIO DEL PRINCIPE VEBLIN! CHE NESSUNO GLI TORCA UN CAPELLO, PER AMOR DI DIO!

E LA RISATA DEL GIOVANE LI FA SOBBALZARE. UNA RISATA DI DIVERTIMENTO, SENZA PAURA E SENZA SOLLIEVO. LA RISATA DI CHI VEDE CONFERMATA UNA PROPRIA CERTEZZA.

LO SAPEVO! NON E' ANCORA GIUNTA L'ORA DI SACHA VEBLIN!

SI SONO FERMATI DAVANTI ALLA PORTA CHIUSA. IL MESSAGGERO HA STRIZZATO UN OCCHIO AL GIOVANE COSACCO.

ASPETTA CHE SAPPIA CHI AVEVA TRA LE MANI... QUEL PORCO STRISCERA' SUL PAVIMENTO!

MA LE PAROLE GLI MUOIONO IN GOLA ALLA VISTA DI CIO' CHE ESCE DALLA PORTA.

E'... SANGUE!

SI'. SANGUE DI PORCO. LO HA DETTO LUI... LA MORTE DIFFERENZIA VINTI E VINCITORI. E ORA LUI E' DALLA PARTE DEI VINTI.

LA DONNA DEL CAVALIERE?

SI'. NON HA SAPUTO ASPETTARE LA GIUSTIZIA.

206

LASCIA PERDERE, RAGAZZO. VIENI CON ME. TUO PADRE E TUO NONNO TI ASPETTANO A SAN PIETROBURGO.

MA ORA SONO TORNATO...

E PER LA PRIMA VOLTA SACHA VEBLIN HA ESITATO. ATTONITO, CONFUSO, HA FISSATO IL GRANDE ORIZZONTE LONTANO DELLA STEPPA INFINITA.

MIO PADRE... MIO NONNO... E' TANTO TEMPO... TANTO TEMPO...

SONO TORNATO.

207

E IL SELVAGGIO GRIDO DI GIOIA SCUOTE IL PAESE. LONTANO, NELLA CHIESA, IL POPE SI E' SEGNATO. E I COSACCHI HANNO ALZATO LE SPADE IN SEGNO DI GIUBILO.

SACHA VEBLIN E' TORNATO!

# CAPITOLO SEDICESIMO

LA NEVE CADE DOLCEMENTE SULLE STRADE DI SAN PIETROBURGO, SOFFOCANDO IN UN OVATTATO SILENZIO OGNI COSA. GLI UOMINI SONO IN SILENZIO INTORNO AL TAVOLO. NUVOLETTE DI VAPORE DALLE LORO BOCCHE NEL FREDDO DI UNA CASA COI CAMINI SPENTI. ED E' IL PRINCIPE KOTCHENKO A PARLARE.

IL FIGLIO DI VEBLIN E' TORNATO NELLA SANTA MADRE RUSSIA.

LO SAPPIAMO. I COSACCHI STANNO FESTEGGIANDO IN TUTTA L'UCRAINA. CONSIDERANO UNA VITTORIA PERSONALE IL FATTO CHE QUEL CUCCIOLO DI LUPO POSSA TORNARE.

IL VECCHIO VARASSILOV SI E' STRETTO NELLE SPALLE. E' UN UOMO PRATICO. ODIA LE CHIACCHIERE E IL FREDDO.

IL MISERABILE... L'ASSASSINO DI NOSTRO FRATELLO...

ASSASSINARE... BAH! NON SIAMO STUPIDI. SERGEI E' ANDATO IN UCRAINA A FARE L'IDIOTA COME SUO SOLITO E SI E' BATTUTO A DUELLO CON TUTTI GLI ESSERI VIVENTI...

... FINCHE' HA TROVATO QUEL COSACCO CHE GLI HA INFILATO MEZZO METRO D'ACCIAIO IN PETTO. NESSUN ASSASSINIO.

ERA UN MEMBRO DELLA NOSTRA FAMIGLIA!

SEI MOLTO IMPULSIVO, ILYA. NON MI LASCI MAI FINIRE. CERTO CHE QUELLO STUPIDO ERA UN MEMBRO DELLA NOSTRA FAMIGLIA E CHE NON POSSIAMO LASCIARE IMPUNITA L'OFFESA, MA FACCIAMOLO DA ADULTI. NIENTE STUPIDAGGINI.

208

SACHA VEBLIN NON DEVE ARRIVARE VIVO A SAN PIETROBURGO.

PAROLE SEMPLICI, SENZA MANTI RETORICI. LA VERITA' NUDA SOPRA LA TAVOLA.

CERTO, NON E' FACILE. SIGNIFICA AFFRONTARE SUO PADRE E NON DOBBIAMO DIMENTICARE CHE E' POTENTE QUANTO NOI.

E C'E' ANCHE SUO NONNO.

SI'. TEREK ATARK POTREBBE SOLLEVARE CENTOMILA COSACCHI CON UN SOLO SCHIOCCARE DI DITA.

SONO NEMICI MOLTO PERICOLOSI.

QUAL E' LA TUA PROPOSTA, ALLORA? DEVI AVERE IN MENTE QUALCOSA.

INFATTI. E LA CHIAMO COL NOME CORRETTO.

ASSASSINIO.

IL PRINCIPE VEBLIN E' IN PIEDI DAVANTI ALLA GRANDE FINESTRA DEL PALAZZO, GLI OCCHI PERSI NELLA BELLEZZA SPETTRALE DELLA NEVE.

FINALMENTE TORNA... QUANTI ANNI SONO PASSATI? QUANTI SECOLI? E' COME UNA COSA CHE NON ABBIA AVUTO INIZIO, NE' FINE...

MIO FIGLIO RITORNA...

E NELL'ALTRA SALA I SUOI FIGLI, QUELLI CHE LUI HA DIMENTICATO IN OMAGGIO A QUESTO, FISSANO ANSIOSI LA MADRE.

QUEL SELVAGGIO... HA ATTRAVERSATO MILLE PAESI IN GUERRA E NESSUNO E' RIUSCITO A UCCIDERLO. QUEL DEMONIO, IMMAGINE ESATTA DELL'ALTRO...

CHE SUCCEDERA' ORA, MADRE?

209

NON PARLARE COSI' DI NOSTRO PADRE!

PERCHE' NO? CHI NE HA PIU' DIRITTO DI ME? HA SAPUTO SOLO RIEMPIRE LE NOSTRE VITE DI PAURA. QUELLA BELVA, COI SUOI CAVALLI, LE SUE SPADE, LA SUA BARBARIE! SOLO L'INFERNO E' IL POSTO PER LUI.

MA ORA DOBBIAMO PENSARE ALL'ALTRO. A QUELLO CHE TORNA. LA FORTUNA DEI VEBLIN E' IMMENSA E IL SUO POSSESSO RENDE IL PROPRIETARIO UNO DEGLI UOMINI PIU' POTENTI DI RUSSIA.

E TU TEMI CHE NOSTRO PADRE LA LASCI A SACHA, VERO?

SI'. E NON LO PERMETTERO'. LA MIA VITA ACCANTO A LUI E' STATA UN FIUME DI DOLORE E VOGLIO QUALCOSA IN CAMBIO! VOGLIO UNO DEI MIEI FIGLI ALLA DESTRA DELLO ZAR!

E CHE SUCCEDERA' SE NOSTRO FRATELLO...

PAF!!

AH!

NON USARE PIU' QUELLA PAROLA! LUI E' TUO NEMICO. RICORDALO. E' IL DEMONIO CHE VIENE VERSO DI NOI.

SI'... SI', MADRE...

SAN PIETROBURGO E' BUIA SOTTO LA NEVE, MA NON DORME. C'E' UN CAVALIERE LEGGENDARIO CHE SI STA AVVICINANDO NEL VENTRE DELLE TENEBRE. E SAN PIETROBURGO ASPETTA.

АПТЕКА

IL POSTIGLIONE HA OSSERVATO IL VEICOLO E SI E' GRATTATO CON FILOSOFIA LA TESTA.

BE'... DA QUI NON USCIRA' IN UN SECOLO.

NON PUO' ESSERE! DEVO ARRIVARE A SAN PIETROBURGO DOMANI!

SIGNORA... IO...

E VOI, CAPITANO! CHE ASPETTATE A FARE QUALCOSA, INVECE DI PAVONEGGIARVI NELLA VOSTRA UNIFORME?

BE'... SI'... IO...

NON VEDO ALCUN CONTADINO CHE POSSA SPINGERE...

ALLORA FATELO VOI STESSO, O GIURO CHE, QUANDO TORNIAMO A VIENNA, VI FACCIO DEGRADARE!

L'UFFICIALE HA GUARDATO INORRIDITO IL FANGO.

MA, PRINCIPESSA... IO...

A INTERROMPERLO E' UNA RISATA.

SPLENDIDO! VOGLIO PROPRIO VEDERE QUELLA BELLA UNIFORME COPERTA DI FANGO!

HAI FATTO BENE A FARTI VIVO, CONTADINO! VIENI A SPINGERE!

211

CREPA.

AH. VUOI PROVARE LE MANIERE FORTI? BENE...

AH!

CHE PECCATO, AMICO! GUARDA COME S'E' RIDOTTA LA TUA UNIFORME. UN VERO DISASTRO, EH?

SMETTETELA DI GIOCARE E TIRATEMI FUORI DI QUI!

ASPETTA, SIGNORA. IO SO COME FARE.

BANG!

CERTO, E' UN RIMEDIO UN PO' DRASTICO.

NITRITI DI TERRORE, SCRICCHIOLIO DI LEGNO, GEMITI DI RUOTE, MA LA CARROZZA SI MUOVE.

HO SODDISFATTO LA TUA RICHIESTA, SIGNORA. NON OCCORRE CHE MI RINGRAZI. E' STATO UN PIACERE.

UNA DONNA PUO' ESSERE FUORI DI SE' DALLA RABBIA, MA DUE ALLEGRI OCCHI VERDI IN UN BEL VOLTO HANNO SEMPRE UN GRANDE POTERE.

SONO LA PRINCIPESSA MARIA THERESE DI HOLSTEIN KRAKENS E TI RINGRAZIO PER IL TUO AIUTO.

MI GETTEREI AI TUOI PIEDI, SIGNORA, MA CREDO CHE UN INFANGATO NELLA COMITIVA BASTI. HO SENTITO CHE VAI A SAN PIETROBURGO. POSSO UNIRMI A VOI?

SARA' UN PIACERE.

212

SEI PAZZA, MARIA? E' UN COSACCO! SONO TUTTI UBRIACONI, ASSASSINI E LESTOFANTI!

SARA' UN CAMBIAMENTO PIACEVOLE, DOPO I DAMERINI PROFUMATI DI VIENNA.

UN GIORNO TI AMMAZZERO' PER CIO' CHE HAI FATTO.

NON SERBARE RANCORE, AMICO. VUOI UN PO' DI VODKA?

IO... NON DOVREI...

SU... NON TI VEDRA' NESSUNO. VIA... E' LA MIGLIORE CHE TU POSSA TROVARE.

HMM... DAVVERO BUONA. CREDO CHE TU E IO CI SI POSSA ANCORA INTENDERE.

CERTO. NE HO ANCORA MOLTA NELLE SACCHE. DIMMI... CHE CI VA A FARE QUELLA PRINCIPESSA A SAN PIETROBURGO?

A SPOSARSI. E' FIDANZATA A UN GIOVANE DI OTTIMO NOME. IL MATRIMONIO E' STATO CONTRATTATO DALLE FAMIGLIE E SARA' UN'OTTIMA ALLEANZA... DAMMI ANCORA UN PO' DI VODKA.

E SACHA VEBLIN SI E' VOLTATO PER INCONTRARE GLI OCCHI DELLA PRINCIPESSA CHE LO FISSANO DALLA CARROZZA.

I CINQUE CAVALIERI HANNO OSSERVATO IN SILENZIO IL GRUPPO. SONO CINQUE UOMINI SENZA NULLA DI PARTICOLARE. FORSE SOLO TROPPE ARMI.

FORSE IL VIAGGIO SARA' INTERESSANTE...

DANNAZIONE... SI E' UNITO A QUEL GRUPPO.

CHE FACCIAMO ORA? QUESTO NON L'AVEVAMO PREVISTO, RATZIN.

SILENZIO. CIO' CHE FAREMO E' MOLTO SEMPLICE. TU, IVAN, SEI IL MIGLIORE COI COLTELLI. TI UNIRAI A LORO E QUANDO STANOTTE SI ACCAMPERANNO, TI OCCUPERAI DI LUI.

D'ACCORDO. MA CHE SCUSA PRENDO PER NON DESTARE SOSPETTI?

DI' CHE CI SONO TROPPI ASSASSINI PER LE STRADE E HAI PAURA.

UNA LOCANDA LUNGO LA STRADA. LA COMITIVA E' STANCA. SOGNA SOLO IL RIPOSO.

... ANCHE QUEL TALE CHE SI E' UNITO A NOI STA RUSSANDO.

E' CIO' CHE FARO' SUBITO ANCH'IO. CERCHERO' UN POSTO NEL FIENILE.

UFF... LA' DENTRO C'E' UNA GRAN PUZZA. STARO' MEGLIO QUI.

C'E' LUCE NELLA STANZA DELLA PRINCIPESSA... ANDRO' A VEDERE SE HA BISOGNO DI QUALCOSA...

QUESTA E' L'OCCASIONE BUONA E NE APPROFITTERO'. MI PRENDERO' ANCORA UN PO' DI QUELL'OTTIMA VODKA...

SI'. ECCOLA...

SPLENDIDO...

AH!

MA... HAI SENTITO? UN GRIDO ORRIBILE!

VENIVA DAL FIENILE...

EHI! FERMO!

EH?

SACHA VEBLIN HA LETTO LO STUPORE NEGLI OCCHI DELL'UOMO. UN ATTIMO DI ESITAZIONE DI CUI HA APPROFITTATO SUBITO.

AH!

POI LA NOTTE SI E' RIEMPITA DI TORCE, DI GRIDA, DI RUMORE DI PASSI. E SACHA VEBLIN HA COMINCIATO A METTERE INSIEME LE COSE.

QUEL TIZIO AVEVA UNA BORSA PIENA D'ORO E NON HA TENTATO DI DERUBARE L'UFFICIALE... MA ALLORA, PERCHE' UCCIDERLO? UN UOMO CHE VENIVA IN RUSSIA PER LA PRIMA VOLTA...

A MENO CHE... A MENO CHE LA VITTIMA NON FOSSE UN'ALTRA. A MENO CHE CHI DOVEVA MORIRE NON FOSSE L'UOMO CHE DORMIVA NEL GRANAIO...

CIOE' IO...

LA DONNA LO HA RAGGIUNTO IN SILENZIO. TREMA E HA GLI OCCHI SCINTILLANTI.

BACIAMI, SACHA...

HAI UCCISO UN UOMO... NON AVEVO MAI VISTO UNA COSA SIMILE... E' STATO MAGNIFICO... GUARDA... HAI ANCORA DEL SANGUE SULLE MANI...

AHH!

TORNA NELLA TUA TANA, IENA. DUE UOMINI SONO MORTI E LE LORO ANIME SONO DAVANTI A DIO. RISPETTA LA LORO MORTE!

ME LA PAGHERAI, CANE COSACCO!... NESSUNO MI OFFENDE COSI'!

I QUATTRO CAVALIERI AVANZANO AL PASSO NELLA LUCE INCREDIBILE DELLA LUNA.

GUARDA. LA LOCANDA E' ILLUMINATA.

SI'. IVAN DEVE AVER FATTO IL COLPO.

SBAGLI. NON ERA IN GAMBA COME CREDEVI.

EH?

L'UOMO HA STUDIATO PER UN ATTIMO LA SITUAZIONE. E L'HA TROVATA DI SUO GRADIMENTO.

NON HA IMPORTANZA. FINIREMO NOI CIO' CHE LUI HA COMINCIATO.

UCCIDIAMOLO!



IN UN ULTIMO LAMPO D'ALLARME L'ASSASSINO SI E' CHIESTO PERCHE' IL COSACCO NON SI SIA MOSSO.

MA E' TROPPO TARDI. LA CORDA TESA TRA GLI ALBERI LO FA CADERE. E NON HA TEMPO DI PORSI ALTRE DOMANDE.

POI LA NOTTE SI ILLUMINA A SCATTI. SOLO QUATTRO LAMPI.

ALEXANDER VEBLIN!

TUTTE LE TESTE SI SONO VOLTATE VERSO LE GRANDI PORTE APERTE. SULLA CORTE DI SAN PIETROBURGO SI E' ABBATTUTA A UN TRATTO UN'ATMOSFERA DI TENSIONE.

E IL COSACCO ENTRA.

MARIA THERESE DI HOLSTEIN KRAKENS HA STRETTO ISTINTIVAMENTE IL BRACCIO DEL FIDANZATO... PIOTR VEBLIN.

MA... QUELLO E'...

IL MIO FRATELLASTRO. IL SELVAGGIO... IL COSACCO CHE E' TORNATO IN RUSSIA DOPO AVER VISSUTO COME UNA TIGRE.

L'ALTA FIGURA SCURA SI E' FATTA LARGO TRA LA FOLLA ED E' AVANZATA.

SACHA...

PADRE...

NON SI DICONO NIENTE LI', DAVANTI A QUEI MILLE SGUARDI CHE LI DIVORANO, MA IL MESSAGGIO CHE I LORO OCCHI DI GATTO SI SCAMBIANO E' CHIARO, PALPABILE. E LA PRINCIPESSA VEBLIN LI HA GUARDATI CON UN ODIO CHE SI FA SEMPRE PIU' BRUCIANTE.

MA NON VINCERA' I MIEI FIGLI... MAI!

LO ZAR SI E' MOSSO UN PO' A DISAGIO. MA LA SUA VOCE E' ENERGICA.

SACHA VEBLIN... LA TUA PENA E' STATA CANCELLATA IN ONORE DEL TUO AIUTO AI NOSTRI ESERCITI...

VARASSILOV SI E' CHINATO ECCITATO VERSO IL PRINCIPE KOTCHENKO.

E RATZIN? CHE GLI E' SUCCESSO?

NON LO SO.

VUOI DIRE QUALCOSA ALLO ZAR, SACHA?

NO. ALLO ZAR NO. MA HO UN MESSAGGIO PER QUALCUNO DELLA CORTE.

SI E' PORTATO CON CALMA AL CENTRO DEL SALONE. SI E' GUARDATO INTORNO.

QUI C'E' QUALCUNO CHE MI ODIA. MI ODIA AL PUNTO DI MANDARMI CONTRO DEGLI ASSASSINI. PER QUESTO QUALCUNO, HO UN MESSAGGIO E UN DONO. QUESTO E' IL DONO... E ANCHE IL MESSAGGIO. QUEL QUALCUNO LO CAPIRA'.

UNA DONNA HA LANCIATO UN GRIDO.

BENE. ORA SAI DOV'E' RATZIN.

FEDOR VEBLIN HA OSSERVATO IL FIGLIO CON ORGOGLIO RABBIOSO. E' IL SUO SANGUE, LA SUA CARNE, LA SUA RABBIA. SONO DUE VEBLIN E NEANCHE IL DEMONIO PUO' AFFRONTARLI.

VIENI, FIGLIO. ABBIAMO MOLTO DA DIRCI.

E MOLTO DA BERE, EH? ANDIAMO.

IL FRATELLASTRO DEL MIO FIDANZATO, EH? NON IMPORTA. PER ME HA SEMPRE UN DEBITO CHE DOVRA' PAGARE.

RATZIN HA FALLITO... BENE. CERCHEREMO UN'ALTRA SOLUZIONE... E UN ALTRO ASSASSINO.

NON VINCERAI. TI TOGLIERO' DALLA MIA STRADA.

IL COSACCO SI E' FERMATO UN ISTANTE DAVANTI ALLA GRANDE PORTA E SI E' VOLTATO. NEI SUOI OCCHI CRUDELI, UN CHIARO AVVERTIMENTO.

E LA GRANDE PORTA SI CHIUDE.

POI ESCE. LO SENTONO RIDERE.

# CAPITOLO DICIASSETTESIMO

NON E' FACILE ESSERE IL FIGLIO DEL PRINCIPE VEBLIN, IL TERRORE DI SANPIETROBURGO, DIVORATORE DELLA VITA, DEI DUELLI, DELLE DONNE. IL NOME DEL PADRE TRASFORMA IN INFERNO LA VITA DEL FIGLIO. NO. NON E' FACILE.

VANIA VEBLIN HA MISURATO A LUNGHI PASSI LA SALA DEL GRANDE PALAZZO, INDIFFERENTE AL FREDDO, COME IPNOTIZZATO DAL RUMORE DELLE PROPRIE STESSE SCARPE SUL PAVIMENTO DI MARMO.

VANIA VEBLIN NON CI HA MAI PROVATO. SA DI NON ESSERE STATO FATTO CON LO STESSO, SELVAGGIO STAMPO DEL PADRE. GLI MANCA IL CORAGGIO FISICO E PREFERISCE IL SILENZIO DELLE BIBLIOTECHE AL GALOPPO DEI COSACCHI.

A CHE PENSI, VANIA?

OH, MADRE... SONO LIETO CHE TU SIA QUI. CI SONO MOLTE COSE CHE MI PREOCCUPANO.

DA SEMPRE E' IL SUO FAVORITO. SI', LA PRINCIPESSA SI IDENTIFICA IN QUESTO FIGLIO CHE AMA I VIOLINI.

PENSI AL TUO FRATELLASTRO, VERO?

SI'. IL SUO ARRIVO HA CAMBIATO COMPLETAMENTE LE NOSTRE VITE.

GIA'. QUEL SELVAGGIO ALLOGGIA IN UNA TAVERNA. ALMENO SA QUAL E' IL POSTO CHE GLI COMPETE. DICE CHE QUESTO PALAZZO E' PIENO DI CORRENTI D'ARIA.

LUI E' IL PREFERITO DI NOSTRO PADRE, MADRE. CHE FACCIAMO? LO NOMINERA' SICURAMENTE SUO EREDE.

C'E' UNA GUERRA E I SOLDATI ANDRANNO A COMBATTERE. VEDRAI CHE ANCHE QUEL SELVAGGIO LO FARA'. PREGHIAMO CHE UNA PALLOTTOLA LO PRENDA.

ALTRIMENTI?

CI SONO MOLTI CHE LO ODIANO. I VARASSILOV NON GLI PERDONERANNO MAI LA MORTE DEL LORO PARENTE. FORSE ABBIAMO TUTTI UN PUNTO COMUNE IN QUESTO. FORSE POTREMO ALLEARCI.

PARLI DI ASSASSINIO?

CHIAMALO COME VUOI. LE PAROLE NON MI SPAVENTANO.

ALLORA SAREMO IN MOLTI A NON SPAVENTARCI.

TU? HAI ASCOLTATO?

SI'. MA NON PREOCCUPARTI. SONO LA FIDANZATA DI TUO FIGLIO PIOTR E VOGLIO PER LUI UN FUTURO BRILLANTE. SONO UNA PRINCIPESSA DELLA CASA D'AUSTRIA E NON SONO NATA PER LA MEDIOCRITA'. E LUI PUO' FARCI AFFOGARE.

RICORDA IL VOLTO DIABOLICO DEL COSACCO, I SUOI FIAMMEGGIANTI OCCHI VERDI PIENI DI DISPREZZO E IL BRUCIORE DI QUELLO SCHIAFFO.

PER QUESTO SONO IN DEBITO CON LUI.

SI'. LO SEI. MA NON PER CIO' CHE HAI DETTO. C'E' ODIO DI DONNA IN TE. FORSE QUEL LUPO TI HA DISPREZZATA? NON IMPORTA. OGNI RANCORE E' BENVENUTO. ME NE SERVIRA' MOLTO PER TOGLIERE DI MEZZO QUEL SELVAGGIO.

L'ARIA E' GREVE DI TABACCO, DI GRIDA, DI CANTI. LE BALALAIKE LOTTANO CONTRO IL CAOS DELLE VOCI, DELLE BOTTIGLIE ROTTE, DEGLI INSULTI, DELLE RISATE, DELLE GRIDA STRIDULE DELLE DONNE.

NON PUOI FARCELA. E MENO ANCORA DOPO AVER BEVUTO UNA BOTTIGLIA DI VODKA.

NO?... SCOMMETTO CENTO RUBLI!

221

PRIMA, LA MELA... NON MUOVERTI, TU.

MA... SIGNORE...

POI, LA BOTTIGLIA...

GLOP. GLUP!

AH... BUONA!... E ORA...

PIETA', SIGNORE. HO TRE FIGLI...

L'OVAZIONE HA FATTO TREMARE LA TAVERNA. DA QUALCHE PARTE UN'ALTRA BOTTIGLIA E' ANDATA IN PEZZI.

PRENDI QUESTI CENTO RUBLI PER TE, AMICO. COSI' POTRAI AVERE UN QUARTO FIGLIO.

DIO TI BENEDICA, SIGNORE!

TI DIVERTI, EH, SACHA?

SI', PADRE. SONO STATO TROPPI ANNI LONTANO DAI MIEI. E' BELLO ESSERE TORNATO. E' BELLO STARE QUI.

222

SACHA... E' IL MOMENTO CHE NOI DUE PARLIAMO. NON SONO PIU' GIOVANE E DEVI PENSARE CHE SEI IL MIO EREDE, IL FUTURO PRINCIPE VEBLIN.

A INTERROMPERLO E' LA RISATA. FEROCE, RABBIOSA, INCREDIBILE.

IO? IO IL FUTURO PRINCIPE VEBLIN?... GUARDAMI, PADRE. E DIMMI CHE COSA VEDI!

HA-HA-JA!

NO, ASPETTA. TE LO DIRO' IO. VEDI UN COSACCO CHE PUZZA DI VODKA, CHE SA APPENA LEGGERE E SCRIVERE E CHE NON HA MAI USATO COLTELLO E FORCHETTA. IO PRINCIPE? DELIRI. MI INTENDO SOLO DI CAVALLI E DI SPADE. E MI BASTA.

TI INSEGNERO'.

NON VOGLIO IMPARARE. IL GIORNO IN CUI HAI ABBANDONATO MIA MADRE, HAI ABBANDONATO ME E NON PUOI RECUPERARMI.

SONO UN COSACCO E NON SARO' MAI ALTRO. E VOGLIO ALTRA VODKA. QUESTA NOTTE MI SENTO STRANO. NON VOGLIO PENSARE.

SEI CAMBIATO...

SONO CAMBIATO, PADRE. HO UCCISO MOLTI UOMINI, SONO STATO TRADITO E VENDUTO, HO AMATO E ODIATO, HO DOVUTO SEPPELLIRE I CADAVERI DEI MIEI AMICI E SOFFOCARE NEL SANGUE I MIEI NEMICI. SI'. SONO CAMBIATO.

SACHA... E' COLPA MIA?

4

A UN TRATTO LA RABBIA, L'ANGOSCIA SCOMPAIONO. E IL PRINCIPE RIVEDE GLI OCCHI DA RAGAZZO CHE RICORDA TANTO BENE.

E PER LA PRIMA VOLTA IN VITA SUA SACHA VEBLIN PRONUNCIA LE PAROLE CHE IL PRINCIPE ATTENDE DA UNA VITA.

COLPA TUA? OH, NO, PADRE. NON PENSARLO MAI. NON LO CREDERE. LE NOSTRE STRADE SONO TRACCIATE PRIMA DELLA NASCITA, PADRE.

IO TI AMO, PADRE.

223

ALLORA VA TUTTO BENE, CUCCIOLO DI LUPO. SIA COME TU VUOI, MA CONTINUA AD AMARE TUO PADRE!

LO FARO'... SE MIO PADRE LA SMETTE CON LE SMANCERIE E ORDINA ALTRA VODKA.

PIOTR VEBLIN SI SENTE A DISAGIO. GENERALMENTE CERCA DI PASSARE INOSSERVATO AI RICEVIMENTI. SA CHE TUTTI, VEDENDOLO, SI CHIEDONO COME SUO PADRE POSSA AVER AVUTO UN FIGLIO COSI'.

PERO' MARIA SI DIVERTE...

SI'. LA SUA FIDANZATA SPLENDE COME UNA GEMMA NEL CERCHIO DELLE UNIFORMI.

E MIO PADRE DEV'ESSERE COL MIO FRATELLASTRO, IL COSACCO. STRANO... A VOLTE MI PIACEREBBE CONOSCERLO, SAPERE CIO' CHE PENSA, CIO' CHE PROVA... NONOSTANTE CIO' CHE DICE MIA MADRE, NON POSSO GIUNGERE A ODIARLO.

TI SEI PROCURATO UNA GEMMA, EH, VEBLIN? SCOMMETTO CHE TI SI APPANNANO GLI OCCHIALI AL SOLO GUARDARLA.

UN CORO DI RISATE HA RISPOSTO ALLA STUPIDA BATTUTA. PIOTR VEBLIN E' ARROSSITO, MA NON TROVA UNA GRAN RISPOSTA.

ANTON OLEG E' FAMOSO NELLE SALE DELLE FESTE E SUI CAMPI DA DUELLO. ELEGANTE, GIGANTESCO, INSOLENTE E CRUDELE, AMA LA VIOLENZA E IL SARCASMO.

SI'. LA MIA FIDANZATA E' BELLA.

SE FOSSI IN TE, NON LA LASCEREI TRA TANTI GIOVANI IN GAMBA. POTREBBE FARE DELLE SCIOCCHEZZE.

224

E CON QUESTE BRACCIA DI BURRO, CHE FARESTI?

ANTON... NON ESAGERARE... PENSA A SUO PADRE.

COME UN COLPO DI GELO. ANTON OLEG NON TEME QUASI NESSUNO AL MONDO, MA IL RICORDO DI QUEL VOLTO DIABOLICO, SEGNATO DALLE CICATRICI, LO BLOCCA.

BE'... ANDRO' A FAR COMPAGNIA ALLA TUA FIDANZATA. UNO IN PIU' NON SI NOTERA'.

DI NUOVO PIOTR VEBLIN E' ARROSSITO, MENTRE LE RISATE SI ALLONTANANO.

QUEL BASTARDO... SE IO FOSSI CAPACE... SE POTESSI...

E IL PENSIERO GLI SCOPPIA LETTERALMENTE NEL CERVELLO.

SE IO FOSSI COME SACHA...

AH!

ALZATI, SACHA! E' TUTTO QUELLO CHE PUOI FARE QUANDO LOTTI CON UN VECCHIO?

ASPETTA E VEDRAI!

COMINCIAMO COSI'!

I COSACCHI URLANO, I MUSICISTI DELIRANO SULLE BALALAIKE. L'INTERA TAVERNA TREMA.

BEVETE ANCORA UN PO', MIEI SIGNORI. LA VODKA MIGLIORA TUTTO.

POI PADRE E FIGLIO SUDATI, UBRIACHI, PIENI DI LIVIDI, SI ABBRACCIANO.

E' USCITO IN GIARDINO, STORDITO DALLE VOCI E DALL'ATTESA. SI SENTE DEPRESSO, STANCO. GLI PIACEREBBE NON ESSERE LI'.

MI DIVERTE GIOCARE CON TE.

MA A MARIA PIACCIONO TANTO QUESTE SCIOCCHEZZE...

A ME NO. MI DONDOLA UN DENTE. E POI MI HAI MORSICATO.

E QUESTA RISATA?... MI SEMBRA QUELLA DI...

MARIA!

226

AH... IL CARO PIOTR. SPERO CHE TU NON VOGLIA PRENDERE SUL SERIO QUESTA SCIOCCHEZZA. E' STATO UN ATTIMO COSI', PER DIVERTIRCI...

A UN TRATTO TUTTO GLI E' DIVENTATO COLOR SANGUE DAVANTI AGLI OCCHI.

MA...

AH... TI SONO CRESCIUTI GLI ARTIGLI, OMUNCOLO? MOLTO BENE. TI ASPETTO ALL'ALBA NEL PARCO, VICINO ALLA CROCE. PORTATI I PADRINI... E UN BECCHINO.

IDIOTA! TI SEI MESSO A GIOCARE AL FIDANZATO GELOSO! TI MERITI CIO' CHE TI ASPETTA!

E PIOTR VEBLIN E' RIMASTO SOLO NEL GIARDINO, TREMANTE COME UNA FOGLIA, UMILIATO FINO AL MIDOLLO.

PADRINI?... CHI?... NON HO UN SOLO AMICO.

AMICI, NO, MA FORSE... PERCHE' NO?

L'ULTIMO MUSICISTA E' CROLLATO COL CAPO SULLA BALALAIKA E LA MUSICA E' STATA SOSTITUITA DA UN SONORO RUSSARE.

ARRIVAVANO DAI FIANCHI... A MIGLIAIA, PADRE. VEDEVO BRILLARE LE LORO SPADE E VEDEVO LA NUVOLA DI FUMO DEI LORO SPARI. IO ERO CON GLI INGLESI, LA', A GANDAMACK... LI HO VISTI MORIRE COMBATTENDO COME LEONI...

E ORA NOI COMBATTEREMO CONTRO DI LORO.

CI SERVIRA' CORAGGIO E FORTUNA. SONO CANI DA BATTAGLIA, PADRE... PIENI DI CORAGGIO. E MORDONO. E MUOIONO SOTTO LA LORO BANDIERA... BENE COME NOI.

BEVIAMO A QUESTO, ALLORA. BEVIAMO A TUTTI I VALOROSI DEL MONDO.

SI'. BEVIAMO.

POI LA PORTA SI APRE.

PER UN MOMENTO NESSUNO PARLA. LO GUARDANO STUPEFATTI IN MEZZO A QUEL CAOS DI VODKA, TAVOLI ROTTI E COSACCHI ADDORMENTATI.

TU?!

MI... MI SPIACE. NON AVEVO ALTRO POSTO IN CUI ANDARE.

SACHA VEBLIN SI E' ALZATO BARCOLLANDO UN PO'.

BENVENUTO, FRATELLO. IO SONO SACHA.

SI'. LO SO.

PRENDI. BEVI CON NOI. ABBIAMO BRINDATO AI VALOROSI VIVI E MORTI. ORA BRINDEREMO AI VEBLIN.

BE'... IO NON BEVO MAI...

228

FISSA QUEL VOLTO SORRIDENTE E SENZA ACCORGERSENE SCOPRE CHE STA RICAMBIANDO IL SORRISO.

... MA OGGI LO FARO'. E BRINDERO' A TE, FRATELLO.

QUESTO E' UN SOGNO! SVEGLIATI, VERME! E SUONA! SUONA PER I MIEI FIGLI! SUONA!

PER LA PRIMA VOLTA NELLA SUA VITA PIOTR VEBLIN, IL DEBOLE, IL MIOPE, IL TIMIDO, SI E' SENTITO LIBERO, FELICE.

A TE, FRATELLO.

A TE, PIOTR.

LA LAMA D'ACCIAIO HA TAGLIATO L'ARIA CON UN SIBILO AGGHIACCIANTE.

ECCELLENTE. IL POVERO MIOPE SI PENTIRA' DEL SUO SCATTO DI CORAGGIO.

CREDI CHE IL PADRE FARA' QUALCOSA?

AL DIAVOLO IL PADRE! SONO STUFO DI VEDER TREMARE TUTTI AL SOLO NOMINARLO. DOMANI UCCIDERO' SUO FIGLIO... E DOPO, LUI, SE SARA' NECESSARIO.

229

PIOTR VEBLIN HA POSATO IL NASO SUL BORDO DEL BICCHIERE, FELICE.

... PER QUESTO SONO VENUTO QUI. OLEG MI UCCIDERA'... MA NON VOLEVO MORIRE SENZA DIRE CERTE COSE CHE MI BRUCIAVANO IN PETTO.

NON TI HO MAI ODIATO, SACHA. AL CONTRARIO... MI SONO SENTITO ORGOGLIOSO DI MIO FRATELLO, IL VALOROSO COSACCO. HO SENTITO DELLE TUE AVVENTURE E HO PROVATO IL DESIDERIO DI VANTARMENE.

E TU, PADRE... TI HO SEMPRE AMATO... ANCHE TEMUTO, CERTO. MI SPIACE DI NON ESSERE STATO IL FIGLIO CHE VOLEVI... MA TI PROMETTO CHE MORIRO' BENE.

PIOTR... METTI LA MANO DESTRA SUL TAVOLO.

CHE COS'E'? UN GIOCO?

SI', FRATELLO. UN GIOCO.

AHH!

LA NEBBIA DELL'ALBA SI SFILACCIA POCO A POCO, LASCIANDO INDOVINARE PEZZI DI UN MONDO ANCORA ADDORMENTATO.

E' L'ORA...

ED ECCOLO.

I CAVALIERI SI SONO FERMATI. A UN TRATTO L'ARIA SI E' FATTA ANCORA PIU' FREDDA.

TU SEI OLEG, VERO?

SI'.

IL GIOVANE E' SCESO SENZA RUMORE, COME UN GATTO.

LUI NON POTRA' COMBATTERE CON TE, EROE. LA SUA MANO DESTRA E' FERITA. MA NON VOGLIO CHE TU SPRECHI IL TUO VALORE E HO DECISO DI PRENDERE IL SUO POSTO.

IO SONO SACHA VEBLIN. E QUESTO E' MIO FRATELLO PIOTR.

LO SO. LO ASPETTAVO.

C'E' UN DIVERTIMENTO INCREDIBILE IN QUEGLI OCCHI VERDI. PER UN ATTIMO ANTON OLEG SI E' SENTITO SPAVENTATO.

LO FACCIO ANCH'IO.

AHHH!

NON SO... A COLPIRMI E' STATO LUI E...

NON PREOCCUPARTI PER QUESTO...

231

BASTARDO! VUOI PRENDERE IL POSTO DI QUEL VIGLIACCO DI TUO FRATELLO! BENE! PRENDILO!

NON VALI QUANTO CREDI.

SAI UNA COSA? SEI TRAGICOMICO, POVERETTO.

AHH!

... NON VALI NIENTE IN ASSOLUTO.

ANZI, A DIRE LA VERITA'...

232

VUOI CONTINUARE IL DUELLO?

NO... NO... PIETA'...

CON UN SORRISO, SACHA VEBLIN SI E' AVVICINATO AL FRATELLO.

HAI VISTO? NON C'ERA CORAGGIO DA SCONFIGGERE QUI. SOLO UN VIGLIACCO CHE ABUSAVA DI CHI NON SI PUO' DIFENDERE.

SACHA... L'HAI FATTO PER PIETA'?

GLI HA STRETTO IL BRACCIO COME IN UNA MORSA DI FERRO.

NO, PIOTR. PER AMORE. AMORE DI MIO FRATELLO. NIENT'ALTRO.

ORA LA NEBBIA E' QUASI SCOMPARSA DEL TUTTO AI PRIMI RAGGI DEL SOLE. PIOTR VEBLIN SI SENTE ANCORA PIU' FELICE.

ALLORA VA BENE. VA TUTTO BENE.

233

# CAPITOLO DICIOTTESIMO

LO ZAR DIRIGE IL SUO IMPERO DA SAN PIETROBURGO, LA CITTA BALTICA ERETTA SU UN FIUME. ED E' UN IMPERO TANTO GRANDE CHE QUANDO IL SOLE TRAMONTA AL SUO OVEST, A ORIENTE STA GIA' ALZANDOSI SU DI ESSO. UN IMPERO CHE RAPPRESENTA LA SESTA PARTE DEL MONDO, CON CENTOTRENTA MILIONI DI ABITANTI DI TUTTE LE RAZZE. SLAVI, BALTICI, TEDESCHI, GEORGIANI, UZBEKI, TARTARI. UNA GRANDE CITTA' PER UN GRANDE IMPERO.

SAN PIETROBURGO, *LA FINESTRA RUSSA CHE GUARDA L'EUROPA*. LA CITTA' ERETTA SU DICIANNOVE ISOLE UNITE DA PONTI SOTTO IL REGNO DI PIETRO IL GRANDE. LA VENEZIA DEL NORD, LA BABILONIA DELLE NEVI. E NON E' UNA CITTA' RUSSA. LA SUA ARCHITETTURA E' ITALIANA, LA SUA LETTERATURA E' FRANCESE, I SUOI COSTUMI INGLESI. NON E' FINE PARLARE RUSSO. SI PARLA FRANCESE E SI VIVE TRA BALLI, FESTE, CENE SPLENDIDE E AVVENIMENTI MONDANI.

IN CRIMEA HA COMINCIATO A TUONARE IL CANNONE E MOLTE SPLENDIDE UNIFORMI GIA' MARCISCONO NEL FANGO.

COME MI STA, SACHA?

SEI RIDICOLO. SEMBRI UNO SPAVENTAPASSERI. E POI, PERCHE' DIAVOLO ARRUOLARSI IN ARTIGLIERIA?

PIOTR VEBLIN NON SI OFFENDE. NIENTE PUO' OFFENDERLO, SE VIENE DA QUEL SELVAGGIO FRATELLASTRO CHE HA IMPARATO AD AMARE.

SEI IGNORANTE COME NOSTRO PADRE. CHE CI FAREI IN CAVALLERIA? DOVREBBERO CONTINUAMENTE RIALZARMI DA TERRA.

PER DI PIU' ORA SARA' L'ARTIGLIERIA A DECIDERE LA GUERRA, SACHA.

NON DIRE IDIOZIE! E' LA CAVALLERIA A VINCERE LE BATTAGLIE!

SEI UN COSACCO IGNORANTE! FAREI MEGLIO A PARLARE SOLO COL TUO CAVALLO.

SEI UNO STUPIDO VIOLINISTA! SE TUTTI GLI ARTIGLIERI DI CUI DISPONIAMO SONO MIOPI COME TE, GLI INGLESI MORIRANNO DALLE RISATE.

ORA MI HAI ROTTO!

ANCHE TU!

EHI... DOVRESTI VEDERTI! SEI PIU' BRUTTO DI QUANTO TU POSSA IMMAGINARE!

SENTI CHI PARLA!

LA PRINCIPESSA VEBLIN LI HA GUARDATI CON STUPORE. HA EDUCATO I FIGLI NEL DISPREZZO DI QUEL LEGGENDARIO FRATELLASTRO CHE MINACCIA LA LORO EREDITA' E IL LORO FUTURO.

E ORA GUARDALO. COM'E' POSSIBILE CHE SIANO DIVENTATI AMICI? NON CAPISCO.

TUA MADRE NON E' FELICE DELLA NOSTRA AMICIZIA, PIOTR.

LO SO. HA VISSUTO PER TROPPI ANNI TEMENDOTI... TEMENDO CHE NOSTRO PADRE TI NOMINASSE SUO EREDE SPOGLIANDO NOI DI TUTTO. LA COSA FA PARTE DI LEI E L'HA RESA CIECA A OGNI RAGIONE.

ANCHE VANIA VEBLIN LI OSSERVA, DA UN ANGOLO. E' UN UOMO CHE PREFERISCE PASSARE INOSSERVATO.

LO STUPIDO... E' SEMPRE STATO TROPPO DEBOLE. ANCHE PER ODIARE. PREFERISCE PERDERE TUTTO CIO' CHE POSSIEDE PIUTTOSTO CHE LOTTARE CONTRO DI LUI.

MA IO NON SONO COSI'. IO DISTRUGGERO' QUEL SELVAGGIO E, SE SARA' NECESSARIO, ANCHE MIO FRATELLO. IO SARO' IL PROSSIMO PRINCIPE VEBLIN.

CREDO DI INDOVINARE CIO' CHE PENSI, VANIA. ANCHE NOI ABBIAMO DEI PROBLEMI CON LUI.

LO SO. TUTTA SAN PIETROBURGO RIDE DELLA TUA FAMIGLIA. L'UOMO CHE HA UCCISO TUO FRATELLO PARTECIPA ALLE FESTE INVECE DI ESSERE IN UNA TOMBA.

NON BURLARTI ANCHE TU. SI PARLA DI UN'EREDITA' E DI UN TITOLO CHE LO ASPETTANO.

SI DICONO MOLTE COSE. MA PERCHE' ME NE PARLI?

BE', FORSE POTREMMO UNIRE I NOSTRI INTERESSI. VIENI... PARLIAMO UN PO'...

236

IL GIGANTESCO UFFICIALE SI E' FATTO AVANTI.

DICI DI ESSERE UN COSACCO... SAI CHE COS'E' UN CAVALLO?

SI'. E SO ANCHE CHE COS'E' UN ASINO. NON MI PROVOCARE. VOGLIO ARRUOLARMI, NON PERDERE TEMPO.

E SAI USARE QUELLA SPADA O LA PORTI COME ORNAMENTO?

SO USARLA, COME PUOI VEDERE.

EHI! MI E' PIACIUTO! MOLTO BENE, CUCCIOLO! C'E' UN POSTO PER TE NEL MIO REGGIMENTO.

MA PRIMA...

AH!

ZOOK!!

RICORDA CHE IL TUO CAPITANO TI COMANDA. E NON FARE IL FURBO, CHIARO?

LASCIA CHE MI ALZI E VEDRAI...

237

SII PAZIENTE CON MIO FIGLIO, IVAN. HA IL SANGUE CALDO E MANCA DI EDUCAZIONE.

CHE SI POTEVA SPERARE, CON UN PADRE COME TE? SARA' UN BUON SOLDATO, SE NON LO FACCIO FUCILARE PRIMA.

E DIMMI... COME VA LA GUERRA?

SCHERZI? IL NOSTRO ESERCITO E' UN DISASTRO E GLI INGLESI E I FRANCESI SONO I MIGLIORI D'EUROPA. CI FARANNO A PEZZI.

NON SEI MOLTO OTTIMISTA.

NO. SONO REALISTA. TUTTO CIO' CHE SPERO E' DI SALVARE L'ONORE DEI COSACCHI. NON CREDO POSSIAMO FARE DI PIU'.

SACHA VEBLIN NON RIESCE A TRATTENERE LA GIOIA.

ORA SONO UN COSACCO DELLO ZAR E HO UNA GUERRA CON CUI DIVERTIRMI. CHE ALTRO POSSO CHIEDERE?

UN PO' DI CERVELLO, FORSE.

BAH! ASCOLTALO, PADRE. NON SOLO SI ARRUOLA IN ARTIGLIERIA, MA SI FA ANCHE VEDERE IN GIRO IN PIENO GIORNO, RIEMPIENDOCI DI VERGOGNA.

AH... E' DURO ESSERE PADRE DI DUE PAGLIACCI. ANDIAMO. VI PORTO A PRANZO.

QUELLO E' IL COSACCO, MARIANNE. CREDI DI POTERLO FARE?

HMM. E' MOLTO BELLO. CREDO CHE SARA' GRADEVOLE, OLTRE CHE BEN PAGATO. NON SEI D'ACCORDO, ANTONIO?

238

IL PICCOLO UOMO SI E' STRETTO NELLE SPALLE.

ANTONIO HA POCA IMMAGINAZIONE.

NON E' QUESTO TALENTO CIO' CHE M'IMPORTA. RICORDA CHE QUESTA VOLTA PUOI FARE LA TUA FORTUNA.

GLI ESERCITI SI METTONO IN MARCIA A KRASNOE KELO. SI ODONO NOMI PRIMA SCONOSCIUTI... CRIMEA, SEBASTOPOLI... I TAMBURI RULLANO IN TURCHIA.

AH... OTTIMO CAVALLO. CREDO CHE ANDRO' A CERCARE PIOTR E LO PORTERO' A CAVALCARE. E' MIGLIORATO MOLTO ULTIMAMENTE E SO CHE MIO PADRE NE E' ORGOGLIOSO.

AIUTO!

TENETEVI FORTE! ARRIVO!

FATTO! ORA LASCIA CHE LA TUA BESTIA SI STANCHI DI CORRERE.

GRAZIE, BEL COSACCO. MI HAI SALVATO LA VITA... E MERITI QUALCOSA IN CAMBIO...

QUESTO!

239

CI SIAMO. IL COSACCO E' CADUTO IN TRAPPOLA ANCHE SE NON LO SA. MARIANNE LO MANOVRERA' COME UN BAMBINO.

COME TUTTE LE SERE, PIOTR VEBLIN E' PASSATO A TROVARE IL FRATELLO.

MA... CHE SUCCEDE? HAI UNA FACCIA DA IDIOTA...

TACI. OGGI HO CONOSCIUTO LA DONNA PIU' BELLA DEL MONDO E ME NE SONO INNAMORATO.

TUTTO IN UN SOLO GIORNO?

A CHE SERVE IL TEMPO? E ORA SMETTILA DI INFASTIDIRMI. DEVO ANDARE A CASA SUA TRA UN'ORA. MI HA INVITATO A CENA E NON POSSO FARLA ASPETTARE.

EVIDENTEMENTE E' UNA DONNA SPECIALE... COME SI CHIAMA QUESTA CREATURA INCREDIBILE?

MARIANNE JORGENSEN. E' UNA NOBILE DANESE.

JORGENSEN?

CERTO CHE LA CONOSCO. E' UNA CAGNA PERICOLOSA E ANCORA DI PIU' LO E' IL SUO MAGGIORDOMO, QUELLO SPAGNOLO CON LA FACCIA DA SCIMMIA. VIVONO DI GIOCO, TRUFFE E MI SI DICE CHE SONO DOVUTI FUGGIRE DA PARIGI PER UNA MORTE POCO CHIARA.

DA QUANDO MIO FRATELLO CI SI MESCOLA, PADRE... MA NON VOGLIO DIRTELO. RIDERESTI, SE SAPESSI CHE MI PREOCCUPO PER SACHA.

MA TU... DA QUANDO IN QUA TI INTERESSI A QUESTA GENTAGLIA?

240

LUI E' IL VALOROSO CHE HA VISTO I CAMPI DI BATTAGLIA E CONOSCE L'ODORE DEL SANGUE E DELLA POLVERE. E IO FORSE SONO SOLO UN PEDANTE CHE PENSA CHE NON SAPPIA CAVARSELA DA SOLO.

O FORSE NO?

LA DONNA E' COSI' BELLA CHE DI TANTO IN TANTO SACHA VEBLIN DUBITA DELLA SUA REALTA'. E IL SUO SORRISO E' INCREDIBILE.

BEVI, MIO BEL SELVAGGIO. BEVI.

E BACIAMI. BACIAMI.

241

TUTTO VA BENE... MA UN PO' DI OPPIO AIUTA SEMPRE.

GLI ESERCITI CONTINUANO A MARCIARE E IL RULLO DEI TAMBURI A KRASNOE KELO ASSORDA. IL GRANDE MOSTRO SI MUOVE VERSO L'ORIZZONTE DELLA GUERRA.

SEI UN DISASTRO, SACHA. CHE DIAVOLO HAI FATTO?

NON ME NE PARLARE... SIAMO STATI AL CASINO' CON MARIANNE E HO GIOCATO. PUOI PRESTARMI CENTO RUBLI?

SACHA, ASCOLTAMI... QUELLA DONNA NON VA BENE. LEI...

NON NOMINARLA PIU', DAMERINO, O TI TAGLIO LE ORECCHIE. CAPITO?

TOGLIMI LE MANI DI DOSSO! IMMEDIATAMENTE!

ASPETTA, FRATELLO... IO NON VOLEVO... SCUSAMI...

PARLEREMO PIU' TARDI. CERCA DI RIPOSARE.

SARA' MEGLIO ANDARE A VEDERE QUELLA DONNA. VIVE LA' E...

MA... E' VANIA! ED E' CON IL FRATELLO DI SERGEI, L'IDIOTA ASSASSINO UCCISO DA SACHA... LA COSA NON MI PIACE...

ALLORA TI FIDI DI LEI?

LASCIALO NELLE SUE MANI. MARIANNE SA COME FARE. GUADAGNERA' BENE IL SUO DENARO.

242

COME TEMEVO. C'E' IL TRADIMENTO, SOTTO... FORSE IL CRIMINE...

MALEDIZIONE! HO PERSO DI NUOVO!

CHE IMPORTA? SONO SOLO MISERABILI RUBLI...

NON TANTO MISERABILI, SIGNORA. DESIDEREREMMO CHE IL GIOVANOTTO FIRMASSE QUESTO *PAGHERO'*. SUO PADRE E' UNA GARANZIA SUFFICIENTE, MA VORRA' QUALCHE PROVA. LA SOMMA E' RILEVANTE.

IO...

NON MI SENTO BENE... CREDO DI AVER BEVUTO TROPPO.

VIENI CON ME... TI CURERO' IO.

E' IL MOMENTO. TUTTI LO HANNO VISTO UBRIACO MENTRE PERDEVA AL GIOCO. CHI DUBITERA' CHE IN UN ATTACCO DI RABBIA ABBIA AGGREDITO LA MIA SIGNORA?

LEI LO HA SPINTO E LUI E' CADUTO BATTENDO LA NUCA... SI', UNA TERRIBILE DISGRAZIA PER LUI E UNA FORTUNA PER NOI.

MA... NO!

ADDIO, BEL COSACCO.

BANG!

AH!

NO... PER FAVORE... NO!

BANG!

AH!

E ORA, RAGAZZA, NOI DUE CHIACCHIERIAMO UN BEL PO', VERO?

IO... IO...

IL GRANDE OROLOGIO A MURO HA SUONATO, CUPO, LA MEZZANOTTE.

PERFETTO. A QUEST'ORA TUTTI I NOSTRI PROBLEMI SONO FINITI.

244

ALLA SALUTE, AMICO MIO.

ALLA SALUTE. E...

PAAFF.!.

MI SPIACE INTERROMPERE LA RIUNIONE, FARABUTTI, MA HO BRUTTE NOTIZIE PER VOI.

PIOTR! CHE SIGNIFICA QUESTO?

SIGNIFICA CHE IL COMPLOTTO E' FALLITO, CHE MARIANNE HA FIRMATO UNA CONFESSIONE E CHE IL SUO MAGGIORDOMO VIENE SEPPELLITO IN QUESTO STESSO MOMENTO. E CHE IO HO QUELLA CONFESSIONE IN MIO POSSESSO.

E LA TERRO' CON ME PER RENDERLA PUBBLICA NEL CASO SUCCEDESSE QUALCOSA A MIO FRATELLO SACHA. LO ZAR NE SAREBBE MOLTO INTERESSATO E NON OCCORRE CHE VE NE SPIEGHI LE CONSEGUENZE, VERO?

NON OCCORRE. SONO TUTTI IMPALLIDITI.

VEDO CHE CI SIAMO CAPITI. BUONANOTTE, SIGNORI.

SEI PAZZO! IO L'HO FATTO PER IL NOSTRO BENE. DOPO TUTTO, SEI MIO FRATELLO!

245

ANCHE LUI LO E', VANIA. E NON E' SOLO QUESTIONE DI SANGUE. NON COSTRINGERMI A SCEGLIERE TRA VOI DUE.

IL PRINCIPE VEBLIN HA LANCIATO UN RUGGITO COLOSSALE.

EH!? HAI PERSO TUTTO QUESTO IN UNA SERA?

CHE RAZZA DI IDIOTA SEI?

BE'... IO...

AH, SEI TU, PIOTR? ARRIVI GIUSTO IN TEMPO. QUALCUNO DEVE SPIEGARMI...

ASPETTA, PADRE.

ALZATI, SACHA.

CHE?...

246

AH!

E D'ORA INNAN-
ZI RICORDA CHE ANCHE
SE NON SO MONTARE UN
CAVALLO DI LEGNO, SO-
NO TUO FRATELLO.

PER CUI, QUANDO TI
DO UN CONSIGLIO,
APRI QUELLE SUDICIE
ORECCHIE, ASCOLTA
BENE E DOPO DI'
*GRAZIE, FRATELLO.*
E' CHIARO?

PER UNA VOLTA NON C'E' ORGOGLIO NELLA VOCE
DI SACHA VEBLIN.

SI'... GRAZIE,
FRATELLO.

IL PRINCIPE VEBLIN SI E'
ACCESO, PENSOSO, UN SI-
GARO...

EHI... SONO DAVVERO UN PADRE
FORTUNATO.

... ESTASIATO DA QUEL FI-
GLIO CHE DA COSI' POCO
TEMPO HA IMPARATO A CO-
NOSCERE...

247

# CAPITOLO DICIANNOVESIMO

SERGEI...

PADRE... NON DOVEVI VENIRE... LA TUA SALUTE...

NON POTEVO LASCIARTI PARTIRE SENZA LA MIA BENEDIZIONE. COMBATTI BENE E FA' CHE CI SENTIAMO ORGOGLIOSI DI TE, FIGLIO. CHE DIO TI BENEDICA.

TUO PADRE, SERGEI?

SI'. LUI HA COMBATTUTO TEMPO FA CONTRO I FRANCESI IN QUESTO STESSO REGGIMENTO E COME LUI I MIEI ZII E I MIEI CUGINI. C'E' SEMPRE STATO UN OTCHENKO IN QUESTE FILE ED E' SEMPRE STATO UN EROE. E ORA TOCCA A ME. SPERO DI ESSERE ALLA LORO ALTEZZA.

ACCANTO ALLA COLONNA DEI COSACCHI, LENTA LA FILA DEI CANNONI. SCHIOCCARE DI FRUSTE E GRIDA DI INCITAMENTO.

CHISSA' SE CON LORO C'E'...

SACHA! QUI!

PIOTR?... POSSIBILE CHE NEPPURE IN GUERRA SI POSSA ANDARE TRANQUILLAMENTE?

LO ZAR HA DECISO CHE NON POTEVA RISCHIARE A MANDARTI DA SOLO. I NOSTRI REGGIMENTI PROCEDERANNO INSIEME.

SI GUARDANO FELICI. SONO GIOVANI, ALLEGRI E VANNO VERSO UNA GUERRA CHE CREDONO FATTA PER IL LORO PIACERE.

249

E NOSTRO PADRE?

LA'. LO VEDI?

L'ALBA HA DATO UNA PENNELLATA ROSSA ALL'ORIZZONTE. PER UN ISTANTE GLI OCCHI DEL CAVALIERE HANNO BRILLATO COME SCINTILLE.

IL PRINCIPE VEBLIN E' VENUTO A SALUTARE I SUOI FIGLI.

ADDIO, CUCCIOLI MIEI... MORDETE FORTE... E TORNATE VIVI, VI PREGO.

I COSACCHI COMINCIANO A CANTARE. VOCI POTENTI CHE SEMBRANO NASCERE DALLA MARCIA STESSA, DALL'ODORE DELLE ARMI, DAL PRIMO SAPORE DI NOSTALGIA.

MARCIANO PER SENTIERI DI FANGO, PER PIANURE ARIDE, PER ROCCIONI POLVEROSI. IL SOLE E LA PIOGGIA COMINCIANO A STINGERE LE LORO UNIFORMI.

DANNATE MOSCHE...

MOLTI UOMINI HANNO PRESO LA FEBBRE. UNO E' MORTO STAMATTINA.

L'HO SENTITO. CHE MORTE MISERABILE... NON E' NEANCHE ARRIVATO AL FRONTE.

E LA MARCIA CONTINUA. A VOLTE INCONTRANO FORMAZIONI DI FANTERIA, LE TESTE BASSE E LE BAIONETTE CHE BRILLANO AL SOLE.

POVERI DIAVOLI...

SACHA... TU HAI PAURA DELLA BATTAGLIA?

NO, PIOTR. PERCHE' DOVREI? SO CHE NON MI UCCIDERANNO, CHE VINCERO'.

250

BEATO TE. IO HO PAURA.

DICONO SIA NATURALE, MA CHE PUOI TEMERE? SARAI FELICE DIETRO IL TUO GRANDE CANNONE. CHI PUO' AVERE INTERESSE A UCCIDERE UN ARTIGLIERE? SE ALMENO FOSSI DI CAVALLERIA...

IDIOTA!

EHI, GUARDA!... UN VILLAGGIO. FORSE STASERA CI SI DIVERTE.

NON CI FAREBBE MALE.

251

DEVO BADARE A PIOTR. HA PAURA E IO LO CAPISCO. NON DEVO PRENDERLO SUL SERIO, PERCHE' GLI FAREI ANCORA PIU' MALE.

PERCHE' NON POTREI MORIRE IO? CHI MI HA SEGNATO COL MARCHIO DELL'IMMORTALITA'? CHI DICE CHE IO, PIOTR VEBLIN, NON FINISCA A MARCIRE SUL CAMPO DI BATTAGLIA?

OGNUNO SI ASPETTA CHE IO TORNI COPERTO DI GLORIA. DOPO TUTTO SONO UN OTCHENKO, NO?... MA... LO SONO DAVVERO? SONO ALL'ALTEZZA DI CIO' CHE SI ATTENDONO DA ME?

ATTENZIONE! C'E' IL PERMESSO PER ANDARE AL VILLAGGIO STASERA! HURRA'!

UN BACIO PER IL COSACCO, PICCOLA.

HURRA'! HURRA'!

252

VODKA, DONNE E MUSICA. CHE ALTRO PUO' CHIEDERE UN COSACCO?

NON LO SO. SONO UN UFFICIALE DI ARTIGLIERIA E NON UN CAVALIERE DELLA STEPPA.

ECCO LA' QUELLO CHE MI MANCAVA OGGI!

CHE TE NE PARE, GRIGORY?

SPLENDIDO. QUESTI IDIOTI HANNO LE TASCHE PIENE DI RUBLI E MUOIONO DALLA VOGLIA DI SPENDERLI. E NOI LI AIUTEREMO.

SAI CHE IL COLONNELLO CI HA AVVERTITI CHE...

IL COLONNELLO HA LA FEBBRE E NON ARRIVERA' A DOMANI. SCORDALO E PRENDI LE CARTE.

E QUESTA NOTTE IL VILLAGGIO NON DORME. LE BALALAIKE SUONANO IN TUTTE LE CASE E LA VODKA SCORRE A FIUMI. LA GENTE SI RIEMPIE LE TASCHE CON LA NOSTALGIA DEI SOLDATI.

EHI, SERGEI! NE VUOI UNA? MI AVANZA...

SIEDITI E BEVI.

SEI UN PO' UBRIACO, EH?

UN PO' E' DIR POCO. MI STO UBRIACANDO COSCIENTEMENTE PER NON PENSARE. HO PAURA.

DEL COMBATTIMENTO?

NO. HAI PENSATO AI COSACCHI CHE SONO MORTI DI FEBBRE? HAI PENSATO ALLO SCHERZO CHE IL DESTINO GLI HA GIOCATO? MORIRE COSI', SENZA NEPPURE UNA CARICA CONTRO IL NEMICO.

QUESTA E' LA MIA PAURA, SACHA... TREMO DAVANTI ALLA POSSIBILITA' CHE MI SUCCEDA QUALCOSA, CHE QUALCOSA MI IMPEDISCA DI ONORARE LA MIA FAMIGLIA. QUANDO AVRO' IL NEMICO DAVANTI, POTRO' RESPIRARE TRANQUILLO... ALLORA, SE MI UCCIDONO, NON AVRA' IMPORTANZA.

BRINDIAMO AL NEMICO! BRINDIAMO AI VALOROSI CHE UCCIDEREMO E AI VALOROSI CHE LORO UCCIDERANNO!

PERDI.

HAI TROPPA FORTUNA, GRIGORY. SEI SICURO DI NON AIUTARLA UN PO'?

SI'. FORSE DOVRESTI GIOCARE SENZA CAMICIA PER ASSICURARCI CHE NON HAI NIENTE NELLE MANICHE.

QUALCUNO INSULTA IL MIO AMICO? GRIGORY E IO SIAMO PRONTI A RISPONDERE A QUALUNQUE SFIDA.

SI'. QUINDI PENSATECI BENE.

LASCIA STARE. CONOSCI LA FAMA DI GRIGORY. NON C'E' UOMO PIU' PERICOLOSO IN TUTTO IL REGGIMENTO.

NE' PIU' DISPREZZABILE. TRUFFA E DERUBA TUTTI. UN GIORNO CORRERA' IL SANGUE... E SPERO CHE SIA IL SUO.

BACIAMI, UFFICIALE ARTIGLIERE. TU SEI EDUCATO, GENTILE... NON SEI UNA BESTIA COME QUEI COSACCHI...

BE'... IO...

IL COLONNELLO E' MORTO.

GIA'. E ALTRI QUATTRO SOLDATI.

FORSE E' L'INIZIO DI UN'EPIDEMIA. CHE DIO CI ASSISTA!

MA... CHE SUCCEDE?

SCUSAMI. DEVO ANDARE... NON MI SENTO BENE.

LA MORTE CI VOLA INTORNO. SIAMO UNA COLONNA DI FANTASMI E ABBIAMO COMINCIATO A MORIRE. SIAMO TUTTI SEGNATI. QUANDO TOCCHERA' A ME?

POI UN GRIDO LO SCUOTE.

ECCO SACHA. LUI NON HA PAURA. DISPREZZA LA MORTE NELLA STESSA MISURA IN CUI AMA LA VITA. E' TUTTO ECCESSIVO IN LUI. COME PUO' MORIRE UNO COSI'? LA MORTE NON OSERA' TOCCARLO.

IO INVECE...

ANCORA? QUI C'E' QUALCOSA CHE NON MI PIACE, GRIGORY. FAMMI VEDERE LE TUE CARTE.

HAI PERSO REGOLARMENTE, MIKHAILOVIC. VATTENE.

TI HO DETTO DI MOSTRARMI...

255

AHH!

TE L'HO DETTO. VATTENE. LA NOTTE E' GIOVANE E CI SONO ANCORA MOLTE TASCHE CHE MI ASPETTANO.

GLI UOMINI SONO OLTRE IL CERCHIO DI LUCE DEL VILLAGGIO.

SONO MORTI ALTRI SOLDATI. IL GENERALE HA ORDINATO DI SCAVARE CINQUANTA TOMBE. PENSANO CHE CI SARANNO ALTRI CADAVERI ALL'ALBA. CI HA MANDATO DELLA VODKA.

CI VOLEVA. QUESTO E' UN LAVORO SCHIFOSO.

GUARDALI... ERANO NOSTRI COMPAGNI E ORA SONO MORTI. TUTTI COSI' GIOVANI... COSI' PIENI D'ALLEGRIA... E ORA CHE RESTA DI LORO?

LE BALALAIKE SI SONO SCATENATE E UN GRUPPO DI COSACCHI CANTA IN CORO. UNA DONNA RIDE A SQUARCIAGOLA.

CREDI DI VINCERE, EH? NON CONOSCI IL MIO BRACCIO...

PARLI TROPPO... PUOI STANCARTI.

STANCARMI? ASPETTA E VEDRAI, AMICO. ASPETTA E VEDRAI.

OH, NO. NON HO TEMPO DI ASPETTARE.

VOGLIO FINIRE.

AH!

QUESTO E' VIVERE, AMICO! ANDIAMO A BERE.

NO. HO BEVUTO ABBASTANZA. CIO' CHE VOGLIO ORA E'...

... GIOCARE UN PO'. POSSO SEDERMI?

CERTO. SE VUOI VODKA....

256

CREDO SIA ORA DI TORNARE ALL'ACCAMPAMENTO.

OH, NO, BELLO! RESTA CON NOI.

PIOTR... FRATELLO! DA DOVE VIENI?

HO VISTO SOTTERRARE I NOSTRI MORTI. LA FEBBRE E' UN'EPIDEMIA. HO VISTO TROPPE TOMBE...

PERDI DI NUOVO, OTCHENKO.

VEDO.

MA VEDO ANCHE ALTRO. COM'E' POSSIBILE CHE TU ABBIA UNA REGINA DI DANARI, SE NE HO UNA ANCH'IO? QUESTO ESIGE UNA SPIEGAZIONE, NON CREDI?

BE'...

L'HAI TIRATA FUORI TU, OTCHENKO. PER EVITARE DI PERDERE. TI HO GUARDATO PER TUTTO IL TEMPO E TI HO VISTO.

NESSUNO HA CHIESTO AL CANE DI ABBAIARE, DEREVENKO. STO PARLANDO COL PADRONE. E IL PADRONE NON HA ANCORA RISPOSTO.

CERCHI LA LITE, IMBECILLE? BENE... L'AVRAI!

MALEDIZIONE! A ME, DEREVENKO!

FERMO, AMICO. UN SOLO GESTO E PUOI CONSIDERARTI MORTO. LO GIURO.

257

E ALLORA, GRIGORY? VUOI RISPONDERE, O DOVRO'...?

BASTARDO...

PRENDI! QUESTA E' LA RISPOSTA CHE MERITI.

AHH!

BANG

SERGEI...

SACHA... E' SUCCESSO CIO' CHE TEMEVO...

IO... IO NON VOLEVO UCCIDERLO... MI HA COSTRETTO LUI... SONO STATO ATTACCATO E HO DOVUTO DIFENDERMI. AVETE VISTO TUTTI...

UNO SGUARDO A QUEI VOLTI DURI E L'ULTIMA BRICIOLA DI CORAGGIO SI POLVERIZZA.

FATEMI USCIRE!

258

ASSASSINO!

AHH!

E' MORTO?

SI'. NON HO AVUTO IL TEMPO DI DIRGLI NIENTE... POVERO SERGEI.

NESSUNO PARLA. NEL SILENZIO SI PUO' UDIRE CHIARO IL MORMORIO DEL VENTO.

ORA IL VENTO BATTE VIOLENTO LA PIANURA IN UN ANNUNCIO DI NEVE. I COSACCHI ASPETTANO IN SILENZIO.

NON C'E' COLLERA NELLA VOCE DEL GENERALE. CONOSCE QUEGLI UOMINI, LI AMA E LI CAPISCE.

NON FARO' DOMANDE SU CIO' CHE E' SUCCESSO STANOTTE. SO TUTTO. DEPLORO IL DELITTO COMMESSO E APPROVO LA PUNIZIONE APPLICATA.

E MI OCCUPERO' PERSONALMENTE DI APPLICARLA ANCHE ALL'ALTRO RESPONSABILE DELLA MORTE DI SERGEI OTCHENKO. E' TUTTO.

259

MIO GENERALE... IL REGGIMENTO DESIDERA CHIEDERVI UN'ALTRA COSA.

CHE COSA? PARLA.

IL COSACCO OTCHENKO NON E' MORTO, SIGNORE. IL COSACCO OTCHENKO E' ANCORA VIVO E MARCIA VERSO IL FRONTE. LA' IL COSACCO OTCHENKO MORIRA' CARICANDO IL NEMICO, COME COMPETE A UN UOMO DELLA SUA STIRPE.

IL VENTO ULULA, FRUSTANDO I MANTELLI DEGLI UOMINI.

CAPISCO.

MOLTO BENE. SI FARA' COSI'. IL COSACCO OTCHENKO MARCIA VERSO IL FRONTE. NOSTRO SIGNORE VI BENEDICA TUTTI.

LA NEVE COMINCIA A CADERE QUANDO IL REGGIMENTO SI RIMETTE IN MARCIA. L'ALITO DEGLI UOMINI SI FA VAPORE E UN GUSTO DI GHIACCIO RIEMPIE LA BOCCA.

HO FATTO CIO' CHE POTEVO PER TE, SERGEI. COSI' ALMENO LA TUA ANIMA RIPOSERA' IN PACE.

E' QUESTA LA RISPOSTA? AMARE TANTO GLI ALTRI DA FAR PERDERE D'IMPORTANZA ALLA NOSTRA SORTE? E' COSI' CHE SI VINCE LA MORTE? FORSE SACHA HA TROVATO IL SEGRETO? SI'. DEV'ESSERE COSI'.

LA NEVE CADE SEMPRE PIU' FITTA. I CAVALIERI HANNO PIEGATO IL CAPO PER PROTEGGERSI. TRA LORO, IN UN TINTINNIO DI STAFFE VUOTE, IL COSACCO OTCHENKO MARCIA VERSO LA GUERRA.

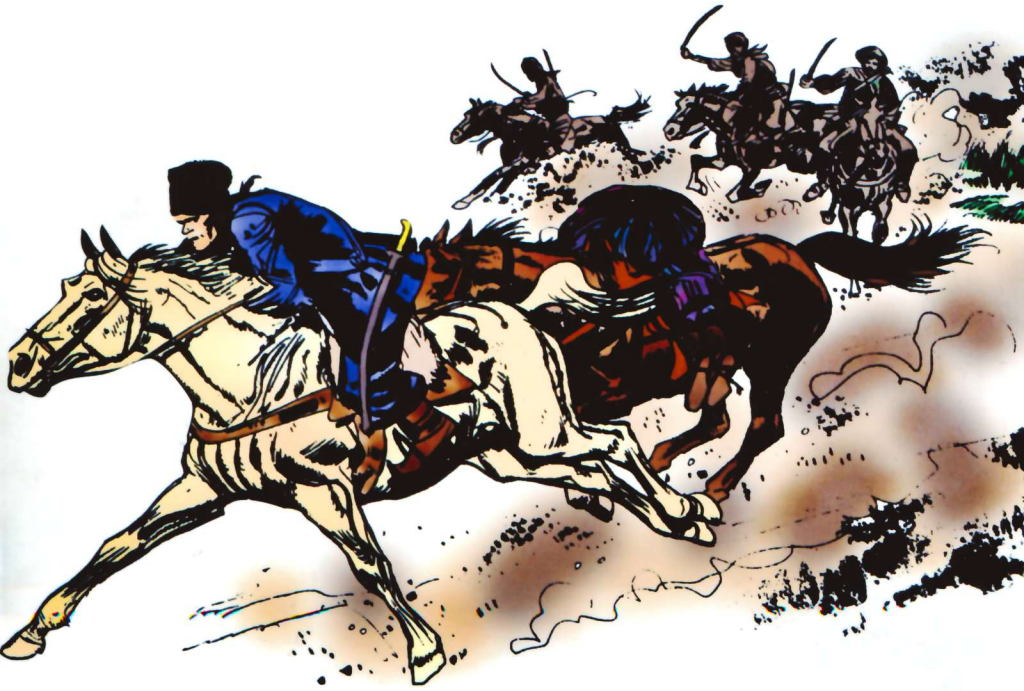


© Copyright per l'Italia: Eura Editoriale, 2005



FINE

I GIGANTI DELL'AVVENTURA N.54 - € 5,00
BIMESTRALE - NOVEMBRE 2005



ISSN 1591-5077
50054
9 771591 507001
www.euraeditoriale.it

# I GIGANTI DELL'AVVENTURA

LE SERIE A FUMETTI DEI MAESTRI INTERNAZIONALI

ROBIN WOOD - CARLOS ALBERTO CASALLA

# IL COSACCO 3

EURA EDITORIALE

# IL COSACCO

## DI ROBIN WOOD E CARLOS ALBERTO CASALLA

# CAPITOLO PRIMO

E C'E' LA PESTE.

PIETA'... PIETA'... UN PO' D'ACQUA...

NESSUNO SI OCCUPA DEI MALATI?

NON SI SA DOVE SIANO GLI INFERMIERI, NE' LE MEDICINE, NE' NIENTE. I NOSTRI UOMINI MUOIONO A CENTINAIA DI TIFO E DISSENTERIA. CHE POSSIAMO FARE?

PUNTATE, VALOROSI SOLDATI. SOTTO QUALE BICCHIERE E' LA MONETA?

AMMIRATE LA BELLEZZA E SIATE GENEROSI, SIGNORI. LE PIU' BELLE RAGAZZE DELLA TURCHIA VI DONERANNO LA LORO GRAZIA. SIATE GENEROSI.

SCHERZI? LA TUA VODKA COSTA DIECI VOLTE PIU' CHE A MOSCA!

MOSCA E' LONTANA, SOLDATO. E TU NON VUOI ANDARE FINO LA' A COMPRARLA, VERO?

ACCAMPIAMOCI SU QUEL RIALZO. NON VOGLIO MARCIRE NEL FANGO.

LA CONCENTRAZIONE DELLE FORZE RUSSE VICINO A SEBASTOPOLI CONTINUA. NUOVI REGGIMENTI ARRIVANO OGNI GIORNO, AUMENTANDO LA CONFUSIONE. E LE MALATTIE SEGNANO CIFRE DI MORTI AGGHIACCIANTI.

PER LA SANTA VERGINE! NON C'E' NIENTE CHE POSSA FERMARE TUTTO QUESTO?

3

STANOTTE DUE COSACCHI SI SONO AMMAZZATI A COLTELLATE PER UN TOPO. NON C'E' CIBO.

E QUESTA SETTIMANA CI SONO STATI SETTANTACINQUE MORTI PER DISSENTERIA.

PIOTR VEBLIN HA SOSPIRATO, CON PESSIMISMO.

COMINCIA MALE, SACHA. SE QUESTO E' L'ESEMPIO DELL'ORGANIZZAZIONE DEL NOSTRO ESERCITO, GLI INGLESI E I FRANCESI NON AVRANNO MAI LA POSSIBILITA' DI COMBATTERE CONTRO DI NOI.

CRITICARE E' FACILE, SOLDATI. SAPRESTE FARE QUALCOSA AL RIGUARDO?

E I DUE FRATELLI SI SONO VOLTATI INCURIOSITI. IL CAVALIERE INDOSSA ABITI LUSSUOSI, MA SENZA ORNAMENTI NE' GRADI.

SE IO AVESSI L'AUTORITA', METTEREI ORDINE IN QUESTO MANICOMIO IN UNA SETTIMANA. MI BASTEREBBE UN PLOTONE DI COSACCHI.

IL CAVALIERE LI HA OSSERVATI A LUNGO, CON OCCHI APPARENTEMENTE INESPRESSIVI.

BENE. PRENDI I COSACCHI CHE SERVONO E FALLO. TI FARO' AVERE UN ORDINE SCRITTO CHE TI DARA' L'AUTORITA' DI CUI HAI BISOGNO.

MA GUAI A TE SE FALLISCI! CINQUANTA FRUSTATE SARANNO IL PREMIO PER LA TUA LINGUA LUNGA.

UN MOMENTO! CHI SEI TU PER PARLARE CON TANTA AUTORITA' E PER CONFERIRLA AD ALTRI?

SONO IGNAZIO FEDOR VORENKO, COMANDANTE IN CAPO... E RICORDA. CINQUANTA FRUSTATE SE FALLISCI.

EHI... TEMO CHE CI SIAMO FICCATI IN UN GROSSO GUAIO. NON SARA' FACILE METTERE ORDINE TRA QUESTE BESTIE.

NON CI RESTA SCELTA. NON CREDO CHE IL GENERALE VORENKO SIA DI QUELLI CHE NON MANTENGONO LA PAROLA.

IL GRUPPO DI CAVALIERI SI E' FERMATO STUPEFATTO ALLA VISTA DELL'IMMENSO ACCAMPAMENTO. UNA NUBE DI FUMO GRASSO, PESANTE, STRISCIA FINO A LORO.

CHE ODORE! CHE COS'E'?

STANNO BRUCIANDO I CADAVERI. E' PER EVITARE CHE IL CONTAGIO SI PROPAGHI.

4

SPAVENTOSO! NON CREDEVO CHE LA GUERRA FOSSE COSI'.

E PARE CHE LA' CI SIANO DEI PROBLEMI.

SMETTERE DI GIOCARE? E DI BERE? STAI SCHERZANDO, MOCCIOSO? VUOI CHE TI TAGLI LE ORECCHIE PER INSEGNARTI A NON FARE L'IDIOTA?

SONO ORDINI DEL GENERALE VORENKO. E QUI HO LA SUA FIRMA PER...

AL DIAVOLO LE FIRME! LA MIA SCIABOLA SA PARLARE MEGLIO DI QUALSIASI GENERALE!

E LA MIA NAGAIKA NON E' MUTA, PORCO!

AHH!

COSI' FORSE IMPARERAI CHE LE ORECCHIE DI PIOTR VEBLIN STANNO BENE DOVE STANNO E CHE NESSUNO GLI PARLA COSI'.

AHH!... PIETA'... AHH!

E QUANTO A VOI...

... AVETE SENTITO MIO FRATELLO. E SARA' MEGLIO CHE NON SENTIATE ME.

HMM... QUEL SELVAGGIO SEMBRA AVERE UN CARATTERE INFERNALE. ED E' MOLTO BELLO.

VEDO CHE COMINCI DI NUOVO CON LE TUE SCIOCCHEZZE, LUDMILLA. CREDEVO TI INTERESSASSE SOLO VEDERE COM'E' UNA GUERRA.

5

QUESTA GUERRA E' NOIOSA, MARIA. NON C'E' EMOZIONE. SOLO CATTIVI ODORI. FORSE SARA' PIU' DIVERTENTE DOMARE QUEL FEROCE COSACCO.

FORSE... COMUNQUE, DOBBIAMO PASSARE ANCORA UN MESE QUI. CHE ALTRO POTREMMO FARE?

E NEI GIORNI CHE SEGUONO IL NOME DEI VEBLIN DIVENTA FAMOSO NEL CAMPO. SIGNIFICA ORDINE DOPO IL CAOS... UN ORDINE RINFORZATO DA METODI UN PO' FUORI DEL COMUNE.

E SE TI RITROVO NEL NOSTRO CAMPO, GIURO CHE TI FACCIO APPENDERE PER I PIEDI E TI USO COME BERSAGLIO PER L'ALLENAMENTO DEI LANCIERI.

MA, SIGNORE... NOBILE SIGNORE... MI ROVINI! LE MIE BELLE BALLERINE... PERCHE' LE PORTI VIA?

SONO REQUISITE DALL'ESERCITO DELLO ZAR. CI SERVONO INFERMIERE PER L'OSPEDALE... E SE TI SENTO ANCORA LAMENTARTI, TI FARO' INFILZARE LA LINGUA CON UNA BAIONETTA.

I LANCIERI DEL SEDICESIMO DICONO CHE NON SPOSTERANNO LE TENDE.

BENE. PRENDITI I COSACCHI DI KARNILOV. CHE LE LEGHINO E LE STRAPPINO VIA. E SE LE RIMONTANO SULLO STESSO POSTO, BRUCIATELE.

HAI UN TEMPERAMENTO DAVVERO SELVAGGIO, COSACCO. MI SPAVENTI.

EH?

CON CHI HO L'ONORE?...

LUDMILLA NATASHA FEDOROVNA. SONO LA NIPOTE DEL MINISTRO VENITKIN E SONO VENUTA CON ALCUNI AMICI A VISITARE IL FRONTE.

MA MI ANNOIO E CERCO QUALCOSA CHE MI DIVERTA.

IO POSSO CERCARE DI DISTRARTI, RAGAZZA. ANCHE SE SONO SOLO UN POVERO ZOTICO...

MI PIACCIONO GLI ZOTICI. CREDO CHE CE LA PASSEREMO BENE.

POI ARRIVANO LE NOTIZIE.

GLI INGLESI E I FRANCESI SONO SBARCATI. SESSANTAMILA UOMINI CON ARTIGLIERIA E CAVALLERIA. NON MOLTO LONTANO DA QUI.

SESSANTAMILA? NON SONO MOLTI...

SACHA VEBLIN HA SOCCHIUSO GLI OCCHI E RIVEDE QUELLA MARCIA MONOTONA, ALLUCINANTE, LO SCINTILLIO DELLE BAIONETTE, LE GIACCHE ROSSE, IL LAMENTO AGGHIACCIANTE DELLE CORNAMUSE. E SI SPAVENTA.

SONO SUFFICIENTI.

MA UN'ALTRA GUERRA SI STA PREPARANDO SENZA CHE LUI LO SAPPIA.

IL MIO PICCOLO SACHA E' FANTASTICO. SUPPONGO CHE QUESTA AVVENTURA SIA IL MASSIMO CHE GLI SIA MAI CAPITATO. QUANDO TORNERA' AL SUO VILLAGGIO...

NON TORNERA'...

CHE DICI? CERTO CHE TORNERA'! NON FA CHE PARLARE DEI MAIALI E DELLE GALLINE CHE VUOLE ALLEVARE. HA UNA NONNA INVALIDA DA CURARE E...

HA RISO DI TE, LUDMILLA.

SAI CHI E' IL TUO *POVERO* COSACCO? IL FIGLIO DEL PRINCIPE VEBLIN, OSSIA IL FIGLIO DELL'UOMO PIU' RICCO DI RUSSIA. MAIALI, GALLINE E NONNA INVALIDA, EH?

MALEDETTO! LO DISTRUGGERO'! GLI STRAPPERO' GLI OCCHI! AVEVA ANCHE GIURATO CHE AVREBBE BATTEZZATO UNA VACCA COL MIO NOME! MI VENDICHERO'!

NON SCORDARE CHI E'. NON SI SCHERZA COL PRINCIPE VEBLIN. POTREBBE DISTRUGGERE TE E LA TUA FAMIGLIA CON UN DITO.

NON SARO' TANTO STUPIDA. NON INTENDO AFFRONTARE IL PRINCIPE VEBLIN... MA MI VENDICHERO'...

LA FEDOROVNA? CATTIVA FEMMINA, SACHA. E' STATA COINVOLTA IN MOLTI SCANDALI. CI SONO STATI DUELLI E DUE MORTI. CATTIVA FEMMINA. VENDICATIVA, CRUDELE E ORGOGLIOSA COME SATANA. CATTIVA FEMMINA.

SUPPONGO CHE LA TUA CURIOSITA' SI DEBBA AL FATTO CHE HAI FATTO LO STUPIDO CON LEI, EH? RISPONDI, IDIOTA... MI AVEVI DETTO CHE NON TI SARESTI PIU' MESSO NEI GUAI...

NO... AHI!... E' STATA UNA COSA SENZA IMPORTANZA... AHI!

INTERROMPO FORSE UNA DISCUSSIONE TRA FRATELLI?

BE'... QUALCOSA DEL GENERE, MIO GENERALE... IL MIO FRATELLO MAGGIORE SI METTE SPESSO NELLA POSIZIONE DI FRATELLO MINORE.

SONO VENUTO A DIRVI CHE SONO MOLTO SODDISFATTO DI COME AVETE OPERATO AL CAMPO. MA ORA MI SERVE UN UOMO CHE VADA FINO AI DEPOSITI E SOLLECITI L'INVIO DI VIVERI E MEDICINE... TU! CHE NE DICI?

LO FARO' CON GRANDE PIACERE. UNA BELLA GALOPPATA MI FARA' BENE.

SEI SICURO DI AVERE TUTTO CIO' CHE TI SERVE? NON SCORDARE CHE POTRESTI IMBATTERTI IN UNA PATTUGLIA INGLESE.

SEI PIU' NOIOSO DI UNA SUOCERA! CREDI CHE NON SAPPIA BADARE A ME STESSO?

SACHA... MI HANNO DETTO CHE PARTI PER UNA MISSIONE PERICOLOSA E HO VOLUTO VEDERTI PRIMA.

BE'... E' GENTILE DA PARTE TUA...

LEI GLI SI E' AVVICINATA. LO HA ABBRACCIATO STRETTO.

PARE ABBIA SCOPERTO IL MIO PICCOLO SCHERZO... E CHE NON LE SIA PIACIUTO. MAH... NON SI PUO' ACCONTENTARE SEMPRE TUTTI.

MISERABILE VEBLIN. GIURO CHE TI FARO' PAGARE LA TUA BURLA.

E CON UN GRIDO DI GIOIA HA DATO DI SPRONE E SI E' LANCIATO VERSO LA PIANURA, LA VECCHIA AMICA DEI CAVALIERI.

HURRA'!

GUARDALO. INUTILE TENTARE DI CAMBIARLO. NON APPENA LO METTI SU UN CAVALLO, DIMENTICA TUTTO IL MONDO. E' UN COSACCO E NON SARA' MAI ALTRO.

9

ORA DEVO FARE ATTENZIONE. PARE CHE GLI INGLESI BATTONO QUESTA ZONA. E CIO' SIGNIFICA CHE DA UN MOMENTO ALL'ALTRO POTREI INCONTRARE...

COME IN RISPOSTA, DAL BOSCHETTO, QUEL PLOTONE. E PER UN ISTANTE SACHA VEBLIN SI E' FERMATO AMMIRATO DALLA PRECISIONE DELLA MARCIA.

MA E' UN INCANTO CHE DURA UN ATTIMO.

GUARDATE! UN COSACCO!

PRENDETELO! LORD RAGLAN SARA' FELICE DI AVERE UN PRIGIONIERO. TALLY-HO!

CORRONO BENE, MA NON MI PRENDERANNO MAI.

POI, QUELLO SCATTO SECCO.

MA...

AHH!

ORMAI E' NOSTRO!

SPLENDIDO! E' PIU' DIVERTENTE DELLA CACCIA ALLA VOLPE!

VOLPE? QUESTA E' CACCIA AL LUPO! E IL LUPO SA MORDERE, INGLESI!

FERMI TUTTI! CHE NESSUNO ATTACCHI! E' UN ORDINE!

NITRITI, SBUFFI. LA PATTUGLIA SI E' FERMATA STUPEFATTA.

MA, SIGNORE... LUI...

E' UNA COSA PERSONALE, ROBERTSON. RESTATE QUI.

E SACHA VEBLIN, SORPRESO, HA VISTO L'UFFICIALE AVVICINARSI A PIEDI, SPLENDENTE NELLA LUCE DEL SOLE.

CHE DIAVOLO SUCCEDE? PERCHE' NON ATTACCA?

11

SALVE, SACHA.

QUESTA VOCE... NON PUO' ESSERE...

CERTO CHE PUO' ESSERE, DANNATO COSACCO. SONO IO... COLIN MACKENZIE!

NON TI AVEVO RICONOSCIUTO, CON QUELLA PENTOLA IN TESTA. IN AFGHANISTAN NON ERI TANTO ELEGANTE!

E' VERO, MA QUI E' DIVERSO. SONO NELLA BRIGATA LEGGERA DI LORD CARDIGAN E A LUI NON PIACCIONO GLI UFFICIALI... PITTORESCHI.

PER UN ISTANTE HANNO SCORDATO ENTRAMBI IL LUOGO IN CUI SI TROVANO. IL PASSATO LI HA AVVOLTI IN UN MANTELLO DI NOSTALGIA. RIVEDONO IL GHIACCIO DI KABUL, LE ORDE URLANTI DEGLI AFGANI DAVANTI A JALALABAD, GLI AMICI MORTI.

E' BELLO RIVEDERTI.

VALE ANCHE PER ME.

MA ORA SIAMO SU SPONDE OPPOSTE, COLIN.

OH... AL DIAVOLO! DIO SA QUANTO MI PIACEREBBE SE NON FOSSE COSI'.

12

CHE FACCIAMO ORA? TU SAI CHE NON MI LASCERO' PRENDERE PRIGIONIERO.

LO SO. NON TI CONOSCO, FORSE? SCORDIAMOCI PER UN ATTIMO LA GUERRA. AVREMO TEMPO A SUFFICIENZA PER LEI. HO DEL WHISKY CON ME. CHE NE DICI DI UN BRINDISI AI VECCHI TEMPI?

E' UNA COSA... STRANA. NON VI PARE, SERGENTE?

SOLDATO... TUTTO CIO' CHE UN SUPERIORE FA E' ASSOLUTAMENTE CORRETTO. QUINDI CHIUDI IL BECCO E RIPORTA A QUELL'ERETICO IL SUO CAVALLO.

BE'... CREDO SIA ORA DI DIRCI ADDIO, SACHA.

GIA'. SPERIAMO CHE NON SIA PER SEMPRE, COLIN. BADA A TE.

QUESTO MI FA PENSARE CHE DOVRESTI CONTROLLARE MEGLIO I TUOI AMICI. LA TUA CINGHIA E' STATA TAGLIATA.

NON TI PREOCCUPARE. SO CHI E' STATO E SO CHE COSA DEVO FARE.

CHE STRANO... HO TANTI BUONI AMICI DALL'ALTRA PARTE... QUESTA GUERRA SARA' MOLTO DIFFICILE PER ME...

NON POSSO CREDERTI! SE CADE VICINO AL NEMICO, SARA' UCCISO!

SPLENDIDO. SPERO CHE QUANDO ACCADRA' SI RICORDI DI ME. E SPERO CHE MUOIA PENTENDOSI DELLA SUA...

A INTERROMPERLA E' UN GRIDO ALLEGRO. E LA TENDA CHE TREMA.

CHE SUCCEDE?

13

SACHA E' TORNATO VIVO, LUDMILLA! E' VENUTO A RINGRAZIARTI DEL TUO REGALO!

MALEDETTO! TI FARO' UCCIDERE! TI...

MA UN URAGANO DI GRIDA, DI FISCHI, DI RISATE COPRE LA SUA VOCE.

MALEDETTO... MALEDETTO...

PIOTR VEBLIN HA GIRATO IL CAPO, SORRIDENTE.

INUTILE DARGLI MILLE MANI DI VERNICE CIVILIZZATA. COME SI RASCHIA UN PO', IL COSACCO TORNA IN SUPERFICIE...

... ED E' PIUTTOSTO DIVERTENTE, DEVO DIRE.

14

# CAPITOLO SECONDO

MARCIANO A PASSO LENTO NELLO SPAVENTOSO CALORE DEL MEZZOGIORNO, AVVOLTI IN QUELLA NUVOLA DI POLVERE CHE SI FA SEMPRE PIU' FITTA MAN MANO CHE IN MASSA PERCUOTONO LA PIANURA ARIDA DELLA CRIMEA. GLI STENDARDI DONDOLANTI E I CAVALLI ESAUSTI. EPPURE SONO UNO SPLENDIDO SPETTACOLO.

I BATTAGLIONI FRANCESI. GLI ZUAVI DAL FEZ ROSSO E LA GIACCA AZZURRA. I BARBUTI VETERANI DELLA LEGIONE STRANIERA. L'ARTIGLIERIA LEGGERA.

I PERFETTI RETTANGOLI MULTICOLORI DEI BRITANNICI. GLI SCOZZESI DEL NOVANTATREESIMO AL SUONO DELLE CORNAMUSE. LE GIUBBE ROSSE DEL QUARANTAQUATTRESIMO. LA MARCIA SORDA, MECCANICA DELLE GUARDIE REALI.

E PIU' IN LA', IL GIOIELLO DELL'IMPERO... LA BRIGATA LEGGERA, I LANCIERI DEL DICIASSETTESIMO. I DRAGONI LEGGERI DEL QUARTO E DEL TREDICESIMO... L'OTTAVO DEGLI USSARI. E ALLA LORO TESTA UN UOMO CHE RIEMPIRA' DI STUPORE IL MONDO: JAMES BRUDENELL, CONTE DI CARDIGAN.

15

SUL FIANCO DESTRO, LA BRIGATA PESANTE AL COMANDO DELL'ANZIANO GENERALE SCARLETT. I GRIGI E GLI INNISKILLINGS, CANTANO NONOSTANTE IL CALDO, LA STANCHEZZA, LE MALATTIE. E POI I BATTAGLIONI TURCHI. I FANTI COLONIALI. I BASHI BAZOOKS. LE VIVANDIERE FRANCESI. L'ARTIGLIERIA, I CARRI DELLE PROVVISTE.

E DALLA COLLINA I CAPI DI QUESTA CAOTICA MACCHINA BELLICA OSSERVANO. I LORO NOMI SONO, O DIVENTERANNO, FAMOSI... LORD REGLAN, LORD LUCAN, IL MARESCIALLO DE SAINT ARNAUD, CANROBERT.

ED E' PROPRIO L'ULTIMO AD ALZARE IL BRACCIO PER INDICARE.

GUARDATE. UN COSACCO.

LO VEDONO ANCHE I VALOROSI CAVALIERI DELLA BRIGATA LEGGERA, GLI SCOZZESI DEL NOVANTATREESIMO, GLI IRLANDESI DELLA BRIGATA PESANTE, GLI ZUAVI. E' IL PRIMO NEMICO CHE ROMPE L'ORIZZONTE.

E IL CAPITANO LEWIS NOLAN NON PUO' TRATTENERE UN GRIDO.

CORRI, O TI MORDIAMO, RUSSO!

LA VOCE CHE GLI RISPONDE E' DIVERTITA. E PARLA UN PERFETTO INGLESE.

RESTERESTI SENZA DENTI, AMICO.

COLIN MECKENZIE HA SCOSSO IL CAPO, SORRIDENDO.

NATURALMENTE DOVEVA ESSERE LUI. MI SORPRENDE CHE NON SIA VENUTO A RUBARE GLI STIVALI DI CARDIGAN IN PERSONA.

E' FORSE IL TUO FAMOSO AMICO?

SI'. QUELLO E' SACHA.

UNA COSA STRANA, NON TROVI? HA COMBATTUTO CON NOI IN AFGHANISTAN E ORA E' LA' CHE CI ASPETTA.

BE'... LO VEDRAI POCO. LO FAREMO CORRERE FINO A MOSCA.

16

COLIN MACKENZIE NON E' RIUSCITO A TRATTENERE LA RISATA.

FAR CORRERE SACHA? NON SOGNARLO, LEWIS. NON CI RIUSCIREBBE NEPPURE IL DEMONIO.

CI UNIREMO ALL'ARTIGLIERIA. DEVE ESSERSI FORTIFICATA SULLA SPONDA DEL FIUME. LI FERMEREMO LA'.

NE SIETE SICURO, SIGNORE? FORSE SAREBBE MEGLIO...

VEBLIN... CREDO CHE UN SEMPLICE CAVALIERE DEBBA IMPARARE A TENERE LA BOCCA CHIUSA... PER SUA STESSA CONVENIENZA...

IO... SI', SIGNORE.

17

IL GENERALE MENSHIKOV HA OSSERVATO IL CAVALIERE CHE ARRIVA AL GALOPPO E HA FATTO SCHIOCCARE LE LABBRA.

VEBLIN, NATURALMENTE, EH?

NATURALMENTE.

SI AVVICINANO, SIGNORE. TRA POCHE ORE SARANNO QUI. ALMENO SETTANTAMILA UOMINI.

MOLTO BENE.

GRANDISSIMO STUPIDO! QUANDO LA FINIRAI DI METTERTI NEI GUAI?

QUEL VECCHIO E' PAZZO! NON LI FERMERA' MAI! NON SONO TARTARI O CINESI! SONO I MIGLIORI SOLDATI D'EUROPA!

ABBIAMO ABBASTANZA CANNONI PER BUTTARLI INDIETRO.

VEDO CHE LA CECITA' DEL VECCHIO HA CONTAGIATO ANCHE TE. MOLTO BENE. VEDREMO.

MA DIMMI... COME SI CHIAMA QUEL FIUMICIATTOLO?

ALMA.

PRIMA CHE MI DIMENTICHI... E' ARRIVATA UNA LETTERA DI NOSTRO PADRE.

IMMAGINO GIA' CIO' CHE MI DICE. DI NON SCHERZARE... DI NON BERE... DI NON LITIGARE COI SUPERIORI...

SI'. DICE TUTTO QUESTO. MA DICE ANCHE ALTRO...

Bada a Piotr, Sacha. Dopo tutto, è sempre un ragazzino che vede la guerra per la prima volta.

E' VERO. A VOLTE LO DIMENTICO. A VOLTE DIMENTICO CHE E' IL MIO FRATELLO MINORE, CHE DEVO PROTEGGERLO...

E ORA HO PAURA. E' COSI' POCO CHE LO CONOSCO... ED E' STATO TANTO BELLO SCOPRIRLO... NON POSSO PERDERLO ORA!

A CHE PENSI, SACHA? HAI UNA FACCIA STRANA.

EH?... NO. NIENTE DI SPECIALE.

ORA DEVO LASCIARTI. DEVO RAGGIUNGERE LA MIA BATTERIA SULL'ALMA. GLI INGLESI NON TARDERANNO AD ARRIVARE.

SI'... SI'... VA'.

18

PROTEGGERLO... DEVO PROTEGGERLO.

L'ALMA. UN FIUME QUASI INSIGNIFICANTE, LA CUI ACQUA ARRIVA A MALAPENA ALLA CINTOLA. UN FIUME CON UNA VEGETAZIONE DI CANNONI RUSSI.

... E SAINT ARNAUD PIOMBERA' SUL FIANCO DEL NEMICO MENTRE NOI INVESTIREMO IL FRONTE.



FANTERIA IN CAMPO APERTO CONTRO I CANNONI? SARA' UN SUICIDIO!

NO. ATTIRERANNO IL FUOCO DELLE BATTERIE E NOI POTREMO PIOMBARE SUI FIANCHI. LA POSIZIONE DEI RUSSI E' STATICA. APPROFITTIAMONE.

E' RISCHIOSO.

ALL'OMBRA DEL CANNONE, PIOTR VEBLIN HA OSSERVATO L'IMMENSA MASSA MULTICOLORE SULL'ALTRA RIVA DEL FIUME E IL VENTO GLI HA PORTATO IL SUONO MALINCONICO DELLE CORNAMUSE.

E A UN TRATTO SA DI AVER PAURA.

DEVO PROTEGGERLO. E' IL MIO FRATELLO MINORE. E IO HO LA RESPONSABILITA' DI MIO FRATELLO.

IL SUONO DELLE CORNAMUSE SI E' FATTO PIU' ACUTO. DALLA FORMAZIONE RUMORI METALLICI.

NOVANTATREESIMO! BAIONETTE INASTATE! AVANTI!



I TAMBURI RULLANO. IL TUONO DELLA BATTAGLIA E' ASSORDANTE.

FANTI! AVANTI!

MA... NON HANNO PAURA? NON CAPISCONO CHE VANNO ALLA MORTE? COM'E' POSSIBILE CHE NON RIFIUTINO DI AVANZARE?

POI, SOPRA LE CORNAMUSE, IL CANTO DEI FRANCESI.

NOUS VENONS TE DIRE ADIEU. NOUS PARTONS DE BON MATIN...

NOUS VENONS TE DIRE ADIEU
NOUS PARTONS DE BON MATIN
POUR UN CIEL DES MOINS SEREINS

NOUS PARTONS À LA GUERRE
NOUS PARTONS LA VOILE AU VENT...

SONO PAZZI! MORIRANNO TUTTI! NON SE NE RENDONO CONTO? MORIRANNO TUTTI!

VEBLIN! CHE ASPETTI? APRI IL FUOCO!

SI'... SUBITO!

EVVIVA LA SCOZIA!

SCOZIA PER SEMPRE!

ADIEU DONC, BELLE EUGENIE. NOUS REVIENDRONS DANS UN AN...

21

FUOCO! FUOCO! FUOCO!

E L'INFERNO SEMBRA SCATENARSI. FUOCO, FUMO, ESPLOSIONI, TORRENTI D'ACQUA E DI SANGUE.

WOW!

AHH!

AVANTI, NOVANTATREESIMO! PER SANT'ANDREA E LA SCOZIA!

AHH!

FANTI! MORIRE O UCCIDERE!

UN MURO DI FUOCO CONTRO CUI I CORPI SEMBRANO DISSOLVERSI. E L'ALMA SI FA ROSSO.

AHH!

AHHH!

AIUTAMI... AIUTAMI...

QUI. PRENDI LA MIA MANO.

IL CAPITANO! DOV'E' IL CAPITANO?

E' MORTO, IDIOTA! SONO TUTTI MORTI! CONTINUA AD AVANZARE!

INDIETREGGIATE, PER L'AMOR DI DIO! INDIETREGGIATE! E' UNA CARNEFICINA!

23

CHE SUCCEDE AI FRANCESI? PERCHE' NON ATTACCANO I FIANCHI? DOVE SONO?

NON SO. MA DEVONO COMPARIRE PRESTO! STANNO FACENDO A PEZZI I NOSTRI UOMINI!

ATROCI SPAVENTAPASSERI INSANGUINATI RIEMPIONO IL FIUME, NE SOLIDIFICANO QUASI, NEL ROSSO DEI CORPI MORTI, LA CORRENTE. MA LE GRIDA NON CESSANO.

AVANTI! AVANTI!

LE BATTERIE RUSSE SPARANO SENZA SOSTA. I CANNONI SONO ARROVENTATI, BRUCIANO LE MANI AI SERVENTI.

UN FANTE RAGGIUNGE LA RIVA. E' URLANTE, NERO DI SANGUE, FANGO E POLVERE. HA UN SOLO BRACCIO E CON QUELLO BRANDISCE LA SCIABOLA.

AVANTI!

POI UN ALTRO... E UN ALTRO... COME SPETTRI SCAMPATI ALL'INFERNO, EMERGONO DALLA NEBBIA DELLA POLVERE E COMINCIANO A SCALARE LA RIVA.

AVANTI! SCOZIA PER SEMPRE!

PRESTO! CARICATE A MITRAGLIA! FERMATELI!

ORA ANCHE LA RIVA E' ROSSA. LA MITRAGLIA FALCIA GLI SPETTRI.

AHHHH!

AHH!

EPPURE CONTINUANO AD ARRIVARE. I DENTI STRETTI, LE UNIFORMI A BRANDELLI, PAZZI, DISPERATI. QUALCUNO SI E' PERFINO BENDATO ALLA MEGLIO. E AVANZANO... AVANZANO... AVANZANO...

24

NON PUO' ESSERE! GUARDA, SACHA... CI SONO ARRIVATI!

SI'! LI VEDO!

E PIOTR... PIOTR E' LI'!

IL MIRACOLO E' AVVENUTO. GLI SPETTRI IMPAZZITI HANNO SALITO LA RIVA, URLANDO, LASCIANDOSI DIETRO PILE DI MORTI. E UNA FORESTA DI BAIONETTE CERCA I CANNONI.

AL CORPO A CORPO! NON LASCIATELI ARRIVARE AI CANNONI!

MA ARRIVANO. EMERGONO DAL FIUME, CIECHI MOSTRI DI UNA FANTASIA ATROCE... SONO LI'.

SCOZIA PER SEMPRE!

25

UN'ULTIMA SCARICA DI MITRAGLIA AMMASSA ALTRI CORPI SPEZZATI. LA MUSICA DELLE HIGHLANDS SCOZZESI SUPERA ANCORA, ASSURDAMENTE, IL FRASTUONO.

AVANTI!

AHH!

E DIETRO LA PRIMA, UN'ALTRA ONDATA... E UN'ALTRA...

AHHH!

E PIOTR VEBLIN SENTE CHE STA PER MORIRE. SENTE CHE NULLA POTRA' TRATTENERE QUESTI DEMONI URLANTI, IMPAZZITI, IMMORTALI.

MA ANCHE IL COSACCO SULLA COLLINA LO SENTE E CON UN GRIDO D'ANGOSCIA SCATTA IN AVANTI.

BENE... VEDIAMO ALMENO DI MORIRE BENE.

PIOTR! PIOTR!

I CANNONI TACCIONO, ORMAI. E GLI ARTIGLIERI SONO TRAFITTI SENZA MISERICORDIA.

AHH!

MIO DIO...

26

ALL'INFER-
NO, ERETICO!

AHHH!

SALTA! DOBBIAMO ANDAR-
CENE DA QUI!

IO...
IO...

UNA GALOPPATA SELVAGGIA, CON LE PAL-
LOTTOLE CHE FISCHIANO TUTTO INTORNO
E LA SPADA CHE SI APRE UNA STRADA DI
SANGUE.

AHHH!

27

POI, A UN TRATTO, LO SPAZIO APERTO, IL FRAGORE DEL MASSACRO CHE RESTA INDIETRO.

CE L'ABBIAMO FATTA!

MA... E GLI ALTRI?

SONO TUTTI MORTI, PIOTR.

MA... NON PUO' ESSERE! AVEVAMO I CANNONI!... CANNONI CONTRO FUCILI... COME HANNO POTUTO VINCERCI?

NON LO SO, PIOTR. SO SOLO CHE E' LA PRIMA BATTAGLIA E CHE CE NE SARANNO ALTRE... E CHE DOBBIAMO CHIEDERE A DIO DI AVERE PIETA' DI NOI... PERCHE' NON TUTTE FINISCANO COSI'.

ISTINTIVAMENTE PIOTR VEBLIN SI E' SEGNATO, SENZA RIUSCIRE A DISTOGLIERE GLI OCCHI DAL LONTANO, INDISTINTO FIORIRE DEL FUMO E DEL SANGUE SULLA RIVA DEL FIUME.

AMEN.

20 SETTEMBRE 1854. NELLA PENISOLA DI CRIMEA C'E' UN PICCOLO FIUME DALLE RIVE FANGOSE, UN FIUME CHE E' SEMPRE STATO SCONOSCIUTO. MA NON OGGI. OGGI QUESTO FIUME SCORRE ROSSO, COPERTO DI CADAVERI. E TUTTI HANNO UDITO IL SUO NOME. TUTTI SANNO CHE L'ALMA E' IL FIUME DELLA MORTE.

28

UNIFORMI RUSSE DELLA GUERRA DI CRIMEA.

# CAPITOLO TERZO

L'ACCAMPAMENTO INTERO SEMBRA ENTRARE IN ERUZIONE. MIGLIAIA DI CAVALIERI CONTROLLANO CINGHIE E ZOCCOLI, AFFILANO PER L'ULTIMA VOLTA LE PESANTI SCIABOLE, CONTROLLANO LA CARICA DELLE ARMI DA FUOCO. CARRIAGGI PESANTI PASSANO CIGOLANDO, UNA TROMBA TENTA DISPERATAMENTE, PATETICA, DI FARSI SENTIRE SOPRA IL CAOS.

SVELTI CON QUEL CANNONE! MUOVITI, MALEDETTO INCAPACE!

29

CON UN FRAGORE IMMENSO DI CUOIO E DI FERRO I COSACCHI SI METTONO IN MARCIA. E CON L'ABITUALE ARROGANZA PROCEDONO IN LINEA RETTA, PRONTI A SCHIACCIARE TUTTO CIO' CHE INCONTRANO.

VIA, PIGMEI! FATE LARGO AGLI UOMINI!

LA NOTIZIA CORRE VELOCE NELLA MASSA UMANA IN MOVIMENTO.

IL NEMICO HA SFONDATO!

ORA VEDREMO SE QUELLA VECCHIETTA IMPAURITA DI MENSHIKOV CI LASCIA CARICARE. SE L'AVESSIMO FATTO SULL'ALMA, ORA BALLEREMMO SULLE TOMBE DEI NEMICI!

NON PREOCCUPARTI, AMICO. OGGI TORNEREMO PIENI DI SANGUE FINO AL COLLO.

SACHA VEBLIN NON SI E' LASCIATO SFUGGIRE L'OCCASIONE PER UNA BATTUTA.

GIA'. MAGARI IL NOSTRO.

AMMIRI SEMPRE TANTO I TUOI AMICI INGLESI, VEBLIN?

SI', ROSTOV. MA QUANDO CARICHEREMO, IO ARRIVERO' PRIMA DI TE, VEDRAI.

I ROSTOV SONO UN PO' IL SIMBOLO DEL REGGIMENTO. ESSERE GEMELLI, IDENTICI FINO ALL'INCREDIBILE, LI FA SENTIRE SPECIALI.

SI'. ABBIAMO BEGLI ELEMENTI NELLA NOSTRA TRUPPA.

PETIA SHOLOKOV, IL VETERANO. NON GRIDA E NON FA LO SBRUFFONE. FUMA LA SUA PIPA E FISSA IL LONTANO ORIZZONTE CAVALCANDO SENZA ELEGANZA, MA COMODO.

MIKAHIL KORSHUNOFF, L'AMORE DELLE RAGAZZE. PRESUNTUOSO, INSOLENTE, CORAGGIOSO COME UN LEONE, CON GLI OCCHI SEMPRE FISSI SU SACHA VEBLIN, L'UNICO CHE COMPETA CON LUI.

30

STEPHAN TOMILIN, IL MIGLIOR CAVALIERE DEL MONDO. DICONO CHE IL SUO TALENTO SI DEBBA ALLA SUA STUPIDITA'. SOLO I CAVALLI TOLLERANO LA SUA INSOPPORTABILE CONVERSAZIONE.

ILYA LAGUTIN. IL SUO FRATELLO MAGGIORE, IL SUO IDOLO, E' MORTO SULL'ALMA MENTRE FUGGIVA VIGLIACCAMENTE. LA VERGOGNA LO HA RESO MUTO. ORA SOGNA SOLO DI RIABILITARE IL PROPRIO NOME.

E NATURALMENTE, SACHA VEBLIN, IL LEGGENDARIO, IL CAVALIERE DELLE MILLE PISTE, DALLA RISATA COINVOLGENTE, IL CORAGGIO INDOMITO, IL DISPREZZO FACILE. UN GIOVANE BARBARO CHE MISURA IL MONDO CON LA SCIABOLA E IL TEMPO CON IL PASSO DEL SUO CAVALLO.

ECCO MENSHIKOV.

MAGNIFICO. FORSE, SE QUALCUNO SPARA UNA CANNONATA, RIESCE A SVEGLIARSI.

TI PORTEREMO TUTTE LE BANDIERE DEL NEMICO. COSI' STANOTTE TI COPRIRAI E NON SENTIRAI FREDDO, NONNINO.

IL GRUPPO DEI GENERALI HA GUARDATO IN SILENZIO LA MASSA DEI COSACCHI CHE PASSANO. MENSHIKOV SORRIDE. CONOSCE I SUOI FEROCI CAVALIERI E NE E' ORGOGLIOSO. NE ACCETTA PERSINO LE GRIDA SARCASTICHE.

ATTENTO CHE GLI INGLESI NON RUBINO LA TUA, MOCCIOSO. TI SEI PORTATO I PANNOLINI DI SCORTA?

31

UN LONTANO RIMBOMBO DI ARTIGLIERIE. NELLA POLVERE SOLLEVATA DALLA CAVALCATA, ILYA LAGUTIN HA IMPRECATO, FELICE.

FINALMENTE COMBATTEREMO.

IL COLONNELLO KALMIKOV LO HA SENTITO E SORRIDE LUGUBRE. LUI HA GIA' VISTO TANTI CAMPI DI BATTAGLIA E NON CREDE ALLA RETORICA. PENSA ALLA SUA GIOVANE MOGLIE E SI SEGNA.

FAMMI RITORNARE, SIGNORE...

RAGLAN
STATO MAGGIORE ALLEATO
MONTI FEDOUKINE
CACCIATORI FRANCESI
CANNONI RUSSI
ACCAMPAMENTO INGLESE
MONTI SAPOUNE
CARICA DELLA BRIGATA LEGGERA
COSACCHI
PIANURA DI BALAKLAVA
ATTACCO BRIGATA PESANTE
CANNONI RUSSI
IL NOVANTATREESIMO
COSACCHI
MAR NERO
BALAKLAVA

E A UN TRATTO IL GRANDE SCENARIO SI APRE DAVANTI A LORO. LONTANO, A SINISTRA, BALAKLAVA, LA VALLE CHIUSA DALLE TRE PUNTE DI LANCIA DELLE SUE MONTAGNE. E IL NEMICO. SOLO UNA MACCHIA MULTICOLORE IN CUI SCINTILLA L'ACCIAIO. GLI INGLESI DI LORD RAGLAN. I FRANCESI DI DE SAINT ARNAUD. I TURCHI. E AI PIEDI DELLA COLLINA UNA DOPPIA LINEA DI GIUBBE ROSSE E FALDE MULTICOLORI CHE SI AGITANO NEL VENTO.

CONOSCETE QUEL CORPO, VEBLIN?

SI', SIGNORE. GLI SCOZZESI DEL NOVANTATREESIMO. E AL FIANCO HANNO I TURCHI. DICONO CHE QUELLI DEL NOVANTATREESIMO SONO DURI. MOLTO DURI.

LO VEDREMO SUBITO. DOBBIAMO RIPULIRE QUESTA VALLE DAI NEMICI E QUESTI LO SONO, QUINDI... PREPARARSI!

32

IN PIEDI, DAVANTI ALLA SUA SOTTILE DOPPIA LINEA DI SOLDATI ROSSI, IMMOBILI COME STATUE, SIR NEVILLE CAMPBELL HA ASSUNTO UN TONO DISTACCATO.

NON AVETE MAI VISTO UN SIMILE SPETTACOLO A CASA VOSTRA... EH, RAGAZZI?

ED E' UN FUCILIERE A RISPONDERGLI DA LONTANO.

SOLO QUANDO I PARENTI DI MIA MOGLIE VENGONO IN VISITA, SIR NEVILLE.

POI, DALLE ALTURE, QUEL TERRIBILE CORO DI GRIDA E LA MAREA DI CAVALIERI SI LANCIA VERSO DI LORO. LA TERRA STESSA TREMA.

NOVANTATREESIMO! DA QUI NON CI SI RITIRA!

LA CARICA E' ASSORDANTE. LE SCIABOLE SCINTILLANO AL SOLE E I CAVALLI SEMBRANO TOCCARE LA TERRA COL VENTRE. E DAVANTI A QUEST'ORDA SCATENATA SACHA VEBLIN SEMBRA BERE A GRANDI SORSI LA GLORIA DELLA BATTAGLIA.

HURRA'!

SONO MIGLIAIA. SEMBRANO NON FINIRE MAI. E C'E' UN CAVALIERE URLANTE DAVANTI A TUTTI. UNO CHE NON PUO' ASPETTARE, CHE VUOLE DARE IL PRIMO COLPO.

CALMA, NOVANTATREESIMO. NESSUNO SPARI FINO AL MIO ORDINE. VOGLIO VEDERE IL COLORE DEI LORO OCCHI.

HURRA'!

33

SIR NEVILLE CAMPBELL HA TERMINATO CON CALMA IL SUO ASTRUSO CALCOLO MENTALE.

NOVANTATREESIMO... FUOCO!

ED E' UNO SCOPPIO SOLO, QUELLO CHE A UN TRATTO COPRE IL TUONO DELLA CARICA E L'URLO DEI CAVALIERI. UNA FALCE COSMICA DI POLVERE E MORTE, CHE SEMBRA ANNICHILIRE I BATTAGLIONI COSACCHI.

AH!

AHH!

CAVALLI E CAVALIERI ROTOLANO A TERRA. SI ODONO GRIDA E NITRITI STRAZIANTI, ORDINI CONFUSI, IMPRECAZIONI.

FUOCO!

34

ED E' IL DISASTRO TOTALE. LE FORMAZIONI SONO CANCELLATE DALLA SCARICA IMPLACABILE. UN CAOS SPAVENTOSO.

MALEDIZIONE!

INDIETRO! INDIETRO!

CI UCCIDERANNO TUTTI!

SALI, SACHA!

GRAZIE A DIO, PRAKOFFEY! DEVO TROVARE UN ALTRO CAVALLO, IN FRETTA!

NON OCCORRE... CREDO CHE... POTRAI TENERTI IL MIO...

MA CHE TI SUCCEDE? SEI BAGNATO...

MORTO. POVERO AMICO. AVEVA RAGIONE. POSSO TENERMI IL SUO CAVALLO.

UN SELVAGGIO CORO DI VITTORIA SI ALZA DALLE FILE SCOZZESI, ORMAI PADRONI DEL CAMPO. I TURCHI SONO FUGGITI PRIMA DELL'INIZIO DELLA CARICA. IL FUCILIERE HA RISO.

NON AVETE MAI VISTO UN SIMILE SPETTACOLO... EH, SIR NEVILLE?

E IL BARONETTO HA GRUGNITO DI SODDISFAZIONE.

SOLO QUANDO I PARENTI DI MIA MOGLIE VENGONO IN VISITA, FIGLIOLO.

35

ATTONITI, CONFUSI, I COSACCHI SI RAGGRUPPANO SULLE COLLINE. MOLTI FERITI CROLLANO DAI CAVALLI. E ALCUNI MUOIONO PRIMA DI TOCCARE TERRA.

CHE ASPETTIAMO AD ATTACCARE DI NUOVO? CI HANNO FATTI A PEZZI! DOBBIAMO VENDICARCI!

CALMA, VEBLIN. NON BISOGNA AVERE FRETTA. SONO SALDAMENTE POSIZIONATI. DOBBIAMO ASPETTARE ORDINI.

ASPETTARE? SIAMO DIECI VOLTE PIU' NUMEROSI DI LORO! ATTACCHIAMO, PER AMOR DI DIO!

A INTERROMPERLO E' IL FURIOSO RUMORE DEGLI ZOCCOLI.

DA PARTE DEL GENERALE MENSHIKOV. ORDINE DI UNIRSI AL GENERALE KOSKEVOI PER ATTACCARE LA CAVALLERIA INGLESE!

SACHA VEBLIN NON HA TROVATO LA FORZA DI PROTESTARE. SI E' SOLO GUARDATO LA MANO ANCORA ROSSA DEL SANGUE DI PRAKOFFEY.

CI HANNO SCONFITTI E NOI NON LI ABBIAMO NEPPURE SFIORATI.

NUOVI BATTAGLIONI DI CAVALLERIA GIUNGONO VICINO A LORO E IL DISORDINE SI FA TOTALE. QUALCUNO SINGHIOZZA, PIEGATO SULLA SELLA.

TUTTI IN MARCIA! DOBBIAMO PRENDERE POSIZIONE SULLE ALTURE AL CENTRO!

MA... KOLYA... CHE TI SUCCEDE?

MI HANNO COLPITO, VEBLIN... CREDO DI STARE MORENDO. CREDO...

E' MORTO.

PECCATO. PRENDI TU LO STENDARDO, SACHA. E PROTEGGILO.

36

SI'. LO PROTEGGERO'... OGGI LO HANNO GIA' TROPPO UMILIATO!

HANNO UCCISO GRISHKA... E MELEKHOV... LITMISKY HA PERSO UN BRACCIO.

BUNCHUL E' STATO COLPITO IN MEZZO AGLI OCCHI. E FILKA E' MORTO... E GROSHEV.

UNA LITANIA FUNEBRE CHE SEMBRA SENZA FINE. E LE VOCI SONO SEMPRE PIU' FURIOSE... E PIU' DISPERATE.

MOKHOV... E TOKIN...

KOTIAROV... E ASTAKHOV...

POI IL GRIDO LI FA TACERE.

LAGGIU'! GLI INGLESI!

DA TUTTE LE GOLE, COME UN GRUGNITO RAUCO. LE FORMAZIONI SUL FONDO DELLA VALLE SEMBRANO QUELLE DI UN ESERCITO DI SOLDATINI.

BENE... QUESTI PAGHERANNO...

GIA'. LI INVESTIREMO DALL'ALTO. POTREMO PRENDERLI SUL FIANCO E INTRAPPOLARLI. PER DI PIU' SIAMO TRE VOLTE PIU' NUMEROSI DI LORO.

POI IL GENERALE SCARLETT, COMANDANTE DELLA BRIGATA PESANTE, ALZA GLI OCCHI E LI VEDE.

HMM... COSACCHI. CHE NE PENSATE, BEATRON?

STANNO PER ATTACCARCI, SIGNORE. SARA' MEGLIO RITIRARSI E...

37

RITIRARSI? MAI, MALEDIZIONE! SIAMO VENUTI QUI PER COMBATTERE E NON PER CORRERE VIA SOLO PERCHE' QUALCHE ERETICO MOSCOVITA APPARE IN CIMA A UNA COLLINA. PREPARARSI PER LA CARICA.

MA, SIGNORE... SONO IN ALTO! NON SI PUO' CARICARE IN SALITA.

PERCHE' NO? PERDIANA, VEDREMO SE NON SI PUO'. TUTTI QUI! SERRARE LE FILE!

SIGNORE... PER FAVORE! E' UN SUICIDIO. LORO...

TROMBA! SUONA LA CARICA! DAREMO UNA BELLA LEZIONE A QUEGLI INDIVIDUI. CARICA! TALLY-HO!

LA GRANDE MASSA DEI COSACCHI ESITA. PER UN ATTIMO NON CREDONO A CIO' CHE VEDONO. POI QUALCUNO SI METTE A GRIDARE.

CI ATTACCANO! LORO CI ATTACCANO!

SI'. IN SALITA, RIDENDO DI TUTTI I MANUALI DI SAGGEZZA MILITARE. LA BRIGATA PESANTE CARICA IN UNA SELVA DI GRIDA, SPADE AL VENTO.

AVANTI, DANNAZIONE! AVANTI... CARICATE!

NON RIESCONO A RIPRENDERSI DALLA SORPRESA. SONO GIA' LI'. I FEROCI IRLANDESI DELL'ULSTER. E CARICANO CON TUTTA LA LORO POTENZA.

38

UNO DEI GEMELLI ROSTOV, GRISKA O MITKA, E' IL PRIMO A MORIRE. NON SE NE ACCORGE NEPPURE.

AHH!

E UN ATTIMO DOPO IL SECONDO LO SEGUE. ORA NON IMPORTA PIU' QUALE DEI DUE SIA.

TUTTO E' CONFUSIONE. COMPRESSI UNO SULL'ALTRO, I COSACCHI SONO DISORIENTATI, STORDITI E VEDONO LA MORTE CADERGLI ADDOSSO COME UNA VALANGA.

MIKAHIL KORSHUNOFF, L'IDOLO DELLE RAGAZZE, HA FISSATO STUPEFATTO L'IMPUGNATURA DI SCIABOLA CHE GLI E' FIORITA IN PETTO. SA CHE LO HANNO UCCISO, MA NON RIESCE ANCORA A CREDERCI.

MIO DIO...

PETIA SHOLOKOV, IL VETERANO, NON POTRA' AGGIUNGERE QUESTA ESPERIENZA AL SUO GRANDE BAGAGLIO. UNA PESANTE SCIABOLA, CADENDO A SEMICERCHIO, TRASFORMA IN CENERE TUTTA LA SUA SAPIENZA.

NON VI RITIRATE! CARICATE! POSSIAMO VINCERE! CARICATE!

STEPHAN TOMILIN, LO STUPIDO CHE AMA I CAVALLI, SI E' INGINOCCHIATO ACCANTO AL SUO PULEDRO MORTO, SCORDANDOSI COMPLETAMENTE DELLA BATTAGLIA CHE GLI RUGGISCE INTORNO.

PICCOLO MIO... MALEDIZIONE! NON TI HO PROTETTO!

UNA COSA STUPIDA DA FARE. MA CHE ALTRO CI SI POTEVA ASPETTARE DA LUI?

AH!

COSI', RAGAZZI! PICCHIATE DURO! CHE NON NE RESTI UNO VIVO! MI STO DIVERTENDO!

QUELLO E' IL CAPO DEGLI INGLESI! E' LUI CHE DEVO UCCIDERE... SENZA DI LUI, GLI ALTRI SI SBANDERANNO.

ILYA LAGUTIN SI E' APERTO IL PASSO COME UN DEMONIO NELLA MOLTITUDINE DEI COMBATTENTI, GLI OCCHI FISSI SU QUELLA ROSSA FIGURA CHE GRIDA ORDINI.

NESSUNO POTRA' PIU' DIRE CHE I LAGUTIN SONO VIGLIACCHI! NESSUNO!

40

E MUORE SENZA SAPERE CHE A QUELLA FIGURA NON ARRIVERA' MAI.

UNO DI MENO!

DOBBIAMO RITIRARCI PRIMA CHE CI STERMININO!

SI'. SIAMO PERDUTI! SI SALVI CHI PUO'!

E IL PANICO SI IMPADRONISCE DEI COSACCHI, NE ACCECA LE MENTI. COLPITI DA OGNI PARTE, SI SCONTRANO TRA LORO CERCANDO DI VOLTARSI.

FUGGIAMO! FUGGIAMO!

IL COLONNELLO KALMIKOV TENTA DI FERMARLI A COLPI DI SPADA E DI IMPRECAZIONI, MA TUTTI SEMBRANO IMPAZZITI.

FERMI, VIGLIACCHI! VOLTATEVI E ATTACCATE! FERMI!

TROPPO TARDI SI ACCORGE DEL CAVALIERE CHE GLI E' GIUNTO ALLE SPALLE. CERCA UN'ULTIMA VOLTA DI PENSARE ALLA GIOVANE MOGLIE, MA NON PUO'.

AH!

41

E NESSUNO ORMAI PUO' FERMARE QUELLA ROTTA DISASTROSA CHE LE GRIDA DI GIOIA DEGLI IRLANDESI TRASFORMANO ANCORA DI PIU' IN UN INCUBO.

AIUTO!

FAMMI LARGO!

NON FUGGITE, MALEDETTI! TORNATE A...

LASCIAMI PASSARE! CI UCCIDERANNO TUTTI!

LASCIAMI!

AH!

E' INUTILE. NESSUNO LI FERMA PIU'.

LENTAMENTE, QUASI CON INSOLENTE CALMA, HA VOLTATO LE SPALLE AL NEMICO E HA SEGUITO QUELL'ORDA URLANTE, DISORDINATA, SPORCA DI SANGUE. POI SI E' FERMATO IN CIMA A UNA COLLINA, SENZA UNIRSI AGLI SCONFITTI, SENZA POTER CHIUDERE LE ORECCHIE ALLE GRIDA DEI VINCITORI, SENTENDO IL DOLORE DELLA FERITA E IL FUOCO DELL'UMILIAZIONE. CERCA DI TRATTENERSI, MA NON CE LA FA. E SI COPRE IL VOLTO CON LA BANDIERA PER NASCONDERE QUELLE LACRIME DI RABBIA E DI VERGOGNA.

42

RAGLAN
STATO MAGGIORE ALLEATO
MONTI FEDOUKINE
CACCIATORI FRANCESI
ACCAMPAMENTO INGLESE
MONTI SAPOUNE
CANNONI RUSSI
CARICA DELLA BRIGATA LEGGERA
PIANURA DI BALAKLAVA
COSACCHI
ATTACCO BRIGATA PESANTE
CANNONI RUSSI
NOVANTATREESIMO
COSACCHI
MAR NERO
BALAKLAVA

SU ENTRAMBI I LATI DELLA STRETTA VALLE, SULLE PARETI ROCCIOSE DEI MONTI SAPOUNE, FILE DI CANNONI CIRCONDATI DAGLI ARTIGLIERI. A MIGLIAIA. LA VALLE DELLA MORTE, SI CHIAMA.

LA VALLE DELLA MORTE? LA VALLE DEGLI IDIOTI, VORRETE DIRE.

CHI E' STATA LA TESTA DI CAVOLO CHE HA PENSATO CHE CI POSSANO ATTACCARE ATTRAVERSO QUESTA GOLA?

NON SI SA MAI, VEBLIN... E POI, GLI ORDINI SONO ORDINI.

GIA'. MA MI PIACEREBBE AVERE LE NOSTRE BATTERIE IN UN LUOGO IN CUI SERVANO A QUALCOSA E NON SOLO A PRENDERE POLVERE.

43

# CAPITOLO QUARTO

POI VEDE IL CAVALIERE, NE NOTA LE SPALLE CADENTI, L'ABITO STRAPPATO. I SEGNI INEQUIVOCABILI DELLA SCONFITTA.

SACHA!

SACHA... CHE E' SUCCESSO?

CI HANNO BASTONATI, PIOTR. COME CANI... DUE VOLTE IN UN GIORNO! RICORDI I MIEI COSACCHI CHE PARLAVANO DI GALOPPARE ATTRAVERSO GLI INGLESI COME FOSSERO UN CAMPO DI GRANO?

BENE! IL GRANO LI HA SOFFOCATI. HO VISTO MOLTI COSACCHI UCCISI CON LE SPADE ALLE SPALLE MENTRE SCAPPAVANO COME CONIGLI. LA VERGOGNA CHE ABBIAMO RACCOLTO OGGI SARA' INDIMENTICABILE.

TIENI. BEVI. CREDO CHE TU NE ABBIA BISOGNO.

CERTO CHE BERRO'... MA NON POTRO' DIMENTICARE. BERRO' ALLA SCONFITTA DEI COSACCHI E ALLA LORO VERGOGNA. E CHE DIO LI MALEDICA TUTTI!

LORD RAGLAN, COMANDANTE IN CAPO DELL'ESERCITO INGLESE, HA OSSERVATO CON CALMA LA PIANURA DI BALAKLAVA.

UNA BELLA VISTA, EH? SEMBRANO SOLDATINI DI PIOMBO.

PAROLE CHE HANNO FATTO GRUGNIRE DI RABBIA IL CAPITANO LEWIS NOLAN.

SENTILO! HA I RUSSI DAVANTI E SI DIVERTE A DIRE BATTUTE. QUANDO PERMETTERA' ALLA BRIGATA LEGGERA DI COMBATTERE? NON ABBIAMO ANCORA PARTECIPATO ALL'AZIONE. LA MIGLIOR CAVALLERIA DEL MONDO E NON ABBIAMO ANCORA SGUAINATO LE SPADE!

MA... GUARDATE, SIGNORE! LAGGIU'! SUL COSTONE!... I RUSSI STANNO PORTANDO VIA I NOSTRI CANNONI!

COME?!

44

HA PENSATO DI NUOVO CHE SEMBRANO SOLDATINI DI PIOMBO. MA QUESTA VOLTA NON L'HA DETTO.

BY JOVE... QUESTA E' UNA COSA DISDICEVOLE.

DISDICEVOLE? DANNAZIONE! QUEI COSACCHI STARANNO CREPANDO DALLE RISATE ALLE NOSTRE SPALLE! CHE ASPETTA QUELL'INCOMPETENTE A LANCIARGLI CONTRO LA BRIGATA?

ABBASSA LA VOCE. POTREBBE SENTIRTI.

E LORD RAGLAN ESITA. GLI PESA ANCORA IL RICORDO DELLO SPAVENTOSO MASSACRO DELL'ALMA, DELLE SUE MONTAGNE DI CADAVERI.

FORSE CONVERREBBE ASPETTARE UN PO'...

CON TUTTO IL RISPETTO, SIGNORE... PERDERE I CANNONI SAREBBE UNA VERGOGNA DIFFICILE DA SCUSARE.

CERTO... CERTO... SAREBBE MEGLIO FARE QUALCOSA. DOV'E' IL CAPITANO NOLAN?

PRESENTE, SIGNORE!

CAPITANO, VOI PORTERETE UN MESSAGGIO A LORD CARDIGAN. DEVE RIPRENDERE QUEI CANNONI CON LA SUA BRIGATA LEGGERA. AGISCA COME RITERRA' OPPORTUNO. E' TUTTO.

45

NEL CUORE DI LEWIS NOLAN, COME UN'ESPLOSIONE. ASPETTA DA ANNI DI ENTRARE NELLA GLORIA. E ORA, FINALMENTE, L'AZIONE.

LORD CARDIGAN. NOBILE, RICCO, BACIATO E VIZIATO DA SEMPRE DALLA FORTUNA... È POCO INTELLIGENTE. NON COMANDA LA BRIGATA LEGGERA. LA POSSIEDE. E' SUA E DI NESSUN ALTRO.

ATTACCARE I CANNONI? QUESTO E' L'ORDINE?... BE'... GLI ORDINI SONO ORDINI. NON E' COSI', SIR GEORGE?

E' COSI', SIGNORE.

COLIN MACKENZIE SI E' AVVICINATO PIANO A LEWIS NOLAN.

HO SENTITO BENE? ATTACCHIAMO?

ESATTO, COLIN! FINALMENTE! I RUSSI STANNO PORTANDO VIA I CANNONI E...

I CANNONI? QUALI?

BE'... QUELLI CHE...

E LEWIS NOLAN SI BLOCCA, INTERDETTO. INTORNO A LUI, IL TINTINNIO DELLE SPADE. LA BRIGATA SI STA SCHIERANDO.

EHI... DA QUI NON SI VEDONO... CERTO. RAGLAN E' IN ALTO. SUPPONGO CHE CARDIGAN SIA INFORMATO DELLA SUA POSIZIONE.

LA BRIGATA LEGGERA E' PRONTA. LANCE CHE SCINTILLANO AL SOLE E GIACCHE, LE FAMOSE GIACCHE DEI CHERRYPICKERS, COME MACCHIE AZZURRO E ORO.

BRIGATA...

UNO SGUARDO INTORNO. ALLA SUA BRIGATA, LA SUA OPERA, LA SUA CREATURA.

AVANTI!

LORD CARDIGAN E' IN MARCIA, SIGNORE.

SPLENDIDO.

46

SI'. E' IN MARCIA. IN MARCIA NELLA POLVERE CHE I RAGGI DEL SOLE RENDONO SIMILE ALL'ORO.

BRIGATA... AL TROTTO!

FINALMENTE IN AZIONE!

UNA SCARICA D'ELETTRICITA' NEL SANGUE DEI CAVALIERI MENTRE SOTTO LE GINOCCHIA SENTONO CRESCERE LA FORZA DEGLI ANIMALI... E LA VALLE DELLA MORTE SI AVVICINA.

MA... CHE FA? PERCHE' NON SVOLTA? SI DIREBBE CHE SI DIRIGE ALLA VALLE... NON PUO' ESSERE... SVOLTERA' PIU' AVANTI...

SACHA VEBLIN HA ABBASSATO PIANO LA BOTTIGLIA. IL SILENZIO, INTORNO, SI E' FATTO ASSOLUTO.

PIOTR... SI DIREBBE CHE... VENGANO DA QUESTA PARTE.

NON DIRE IDIOZIE. NESSUNO FAREBBE UNA COSA SIMILE.

E GLI ARTIGLIERI, I FANTI SI ALZANO IN PIEDI, PIANO. NELLA VOCE DI UN VECCHIO COSACCO, AFFIORA LA MERAVIGLIA.

DA NON CREDERE. ENTRANO NELLA VALLE.

47

SI'. LE LANCE ALZATE, AL TROTTO SOSTENUTO, LA BRIGATA LEGGERA ENTRA NELLA VALLE DELLA MORTE.

SONO PAZZI! APRITE IL FUOCO... PRESTO! FUOCO!

UN ISTANTE E L'INCANTO E' ROTTO. GLI ARTIGLIERI TORNANO ALLA VITA MENTRE IL MONDO INTERO SEMBRA ESPLODERE.

FUOCO! FUOCO!

TRA LE SPLENDIDE FILE DEI CAVALIERI, UN ACCENNO D'ESITAZIONE.

NO! NO! FERMI! TORNATE INDIETRO!

IL CAPITANO NOLAN VOLA NELLA VALLE. E IL ROMBO ASSURDO DEI CANNONI COPRE LA SUA VOCE.

INDIETRO, SIGNORE! NON IN QUESTA DIREZIONE! QUELLI NON SONO I CANNONI CHE DOBBIAMO ATTAC...

AHHH!

IL SOGNO DI LEWIS NOLAN SI E' COMPIUTO. E' ENTRATO NELLA GLORIA.

CHE GRIDAVA NOLAN?

NON LO SO, SIGNORE. NON HO SENTITO.

48

SCARICA DOPO SCARICA, L'ARIA DIVENTA UNA MASSA QUASI SOLIDA DI MITRAGLIA URLANTE, DI FRAGOROSE ESPLOSIONI.

AHHH!

MA LORD CARDIGAN CONTINUA IL SUO EROICO TROTTO, IMPAVIDO, INDIFFERENTE ALL'INFERNO SCATENATO INTORNO A LUI, ALLE ESPLOSIONI CHE SI MOLTIPLICANO, ALL'ARIA ROSSA DI FUOCO E DI SANGUE.

AHHH!

MIO DIO, SACHA!... PERCHE' NON SI RITIRANO? LI STIAMO MASSACRANDO!

NON CAPISCO... SONO IMPAZZITI. E NON AVANZANO NEPPURE AL GALOPPO.

AHHH!

PER GLI ARTIGLIERI RUSSI, NEANCHE UN ISTANTE DI RIPOSO. CARICANO. SPARANO. TORNANO A CARICARE. I CANNONI SI ARROVENTANO. E LA BRIGATA LEGGERA AVANZA, LASCIANDO DIETRO DI SE' UNA SCIA DI CADAVERI E DI CAVALLI SQUARTATI.

COLIN MACKENZIE VORREBBE AVERE IL CORAGGIO DI VOLTARSI, DI SCAPPARE. SI', IL CORAGGIO. PERCHE' NON E' EROISMO QUELLO CHE LO TIENE LEGATO ALLA FORMAZIONE.

QUESTO E' UN SUICIDIO... CI UCCIDERANNO TUTTI!

NON VEDE PIU' IN LA' DI POCHI METRI. MA NON OCCORRE GUARDARE LONTANO PER VEDERE LA MORTE.

AHHH!

DANNAZIONE! ATTACCHIAMO, UNA VOLTA PER TUTTE!

49

INDIETRO, SIGNORE! COME VI PERMETTETE DI PRECEDERE IL VOSTRO COMANDANTE? RESTATE IN FORMAZIONE.

MA...

AHHH!

PIU' CHE CAVALIERI, QUELLI CHE COMPAIONO ALLA VISTA DEGLI ARTIGLIERI, SONO SPETTRI CALCINATI DAL FUOCO DELL'INFERNO.

FUOCO! FUOCO! CHE' NON ARRIVINO QUI.

BRIGATA...

... CARICA!

UN GRIDO. UN SOLO GRIDO DA TUTTE QUELLE GOLE FINO ALLORA CHIUSE. E LE LANCE CHE SI ABBASSANO.

CARICA!

ORA SI'. ORA LA TERRA TREMA SOTTO GLI ZOCCOLI FURIOSI. ORA GLI SPETTRI DELL'INFERNO URLANO IMPAZZITI. ORA IL MONDO INTERO SEMBRA IN ERUZIONE.

CARICA! CARICA!

MIO DIO! NON PUO' ESSERE... ARRIVANO!

E L'INCREDIBILE ACCADE. UN ULTIMO GRIDO E I CAVALIERI SONO TRA I CANNONI, I VOLTI TESI, GLI OCCHI FUORI DALLE ORBITE.

UN MONDO CHE SI FA BOLGIA. IL GRANDE RACCOLTO, LA NERA FESTA DELLA MORTE.

AHH!

ATTENTO! AL RIPARO!

I COSACCHI! PERCHE' NON ATTACCANO, I COSACCHI?

COME UN'INVOCAZIONE MAGICA. L'ORIZZONTE CHE SI RIEMPIE DI CAVALIERI, DI SPADE.

AVANTI! CHE NON NE RESTI UNO VIVO!

51

UN GRIDO CHE LA SPADA DI COLIN MACKENZIE TRONCA NETTO.

MA... COLIN!

E A UN TRATTO TUTTO SEMBRA SPARIRE INTORNO A LORO. UN LUNGO SGUARDO CHE L'INGLESE TENTA DI CONCLUDERE CON UNA RISATA.

EHI! E' PROPRIO IMPOSSIBILE NON INCONTRARTI, EH?

E!...

52

COLIN!

E' MORTO!... MALEDIZIONE, PIOTR! E' MORTO! HANNO UCCISO IL MIO AMICO... LO HANNO UCCISO!

PORTIAMOLO VIA DI QUI... CHE' ALMENO NON LO CALPESTINO.

LORD CARDIGAN SI E' FERMATO E HA GUARDATO INTORNO. HA OSSERVATO LA MASSA URLANTE DI CAVALIERI CHE ANCORA SI STA AVVICINANDO. MA NON HA PERSO LA SUA CALMA DI PIETRA.

IL NOSTRO COMPITO E' FINITO, SIR GEORGE. TORNIAMO INDIETRO.

E I RESTI DEVASTATI DELLA BRIGATA SI RAGGRUPPANO, FALCIATI DAI FUCILI DEI FANTI, INCALZATI DAI COSACCHI.

SI TORNA INDIETRO, BRIGATA!

DI NUOVO I CANNONI. DI NUOVO IL METALLO CHE INCENDIA L'ARIA E LA TERRA.

AHHH!

PIAN PIANO, DOLOROSAMENTE, IL LANCIERE SI E' TRASCINATO VERSO IL PROPRIO CAVALLO.

QUI...

53

QUI POTRO' RIPOSARE UN PO'... CREDO DI STAR MALE...

LA BRIGATA LEGGERA EMERGE LENTAMENTE DALLA VALLE. QUALCUNO AVANZA A PIEDI, COME UN SONNAMBULO. ALTRI BARCOLLANO PER POI CROLLARE DI SELLA.

E FINALMENTE SI FERMANO. LORD CARDIGAN LI OSSERVA, PALLIDO, ANCORA STORDITO, QUASI INCREDULO DI FRONTE ALL'ORRORE IN CUI SI E' TRASFORMATO IL GIOIELLO DELLA CAVALLERIA INGLESE.

BENE... RAGAZZI, SONO ORGOGLIOSO DI VOI. AVETE FATTO VEDERE AI RUSSI CHI E' UN CAVALIERE INGLESE.

VOLETE CHE ATTACCHIAMO DI NUOVO, SIGNORE? SIAMO... PRONTI...

E PERFINO LORD CARDIGAN COGLIE CIO' CHE DI GROTTESCAMENTE, TRAGICAMENTE RIDICOLO C'E' NELLA DOMANDA.

NO... PER OGGI, BASTA...

54

LA VALLE DELLA MORTE E' IN SILENZIO, ORA. UN CAVALLO FERITO TENTA DISPERATAMENTE DI REGGERSI IN PIEDI. IL LANCIERE DALLA GAMBA AMPUTATA SI LASCIA MORIRE.

E ASSURDAMENTE COMINCIA A CANTARE. UNA VOCE DAPPRIMA DEBOLE, POI SEMPRE PIU' CHIARA, NITIDA, FORTE, CHE SPEZZA L'ARIA.

♫ IN THE LAND OF WATER WILL DRINK ALE... ♫

LA VECCHIA CANZONE DELLA BRIGATA LEGGERA. UN CANTO CHE ARRIVA FINO AGLI ARTIGLIERI RUSSI, ANCORA INSTUPIDITI DAVANTI ALLA VALLE DEL MASSACRO.

ARRIVA AI CANNONI MUTI, AI COSACCHI IMMOBILI. E UNO DI LORO, SENZA SAPERE PERCHE', SCOPPIA IN SINGHIOZZI.

♫ AND NO RECKONING TO THE NAIL... ♫

♫ AND NO MAN FOR DEBTS WILL GO TO JAIL... ♫

WHILE HE CAN CARRY AWEN HAIL

55

♫ WHILE HE CAN ♫ ♫ ♫
CARRY AWEN...

...HAIL...

LA CARICA DELLA BRIGATA LEGGERA E' FINITA. SEICENTO UOMINI SONO ENTRATI NELLA STORIA.

56

# CAPITOLO QUINTO

SI MUORE IN OSPEDALI IMPROVVISATI DALL'ARIA AVVELENATA, SI MUORE NELLE TRINCEE. SI MUORE SOTTO IL SOLE E LA PIOGGIA, NEI CAMPI, SULLE MURA. SEBASTOPOLI E' UNA CALDAIA INFERNALE, SU CUI IL DEMONIO RIDE SGANGHERATAMENTE.

MISHKA... NON MORIRE, MISHKA. SVEGLIATI, MISHKA...

TOGLITI DI MEZZO, MISERABILE! SPOSTA QUEL CADAVERE E LIBERA LA STRADA.

MA... MISHKA... MISHKA E'...

E' MORTO.

SEI SORDO? FORSE TI OCCORRE UNA BUONA LEZIONE!

VIENI, VLADIMIR. PORTA A SOTTERRARE MISHKA. E' MORTO E NON PUOI PIU' FARE NIENTE PER LUI. MANDALO VICINO A DIO COME UN BUON CRISTIANO.

MISHKA...

58

IL CAVALIERE HA OSSERVATO STUPITO LA FIGURA DAL CAPPOTTO SPORCO E IL VOLTO SEGNATO DA UNA CICATRICE.

PIOTR... SEMBRI DAVVERO UN VETERANO, ORA.

LO SONO, VANIA. CHE CI FAI TU QUI? CREDEVO CHE LA GUERRA NON TI INTERESSASSE.

E NON MI INTERESSA, MA NON SARA' MALE PER IL FUTURO AVERE UN PAIO DI MEDAGLIE... E UN PO' DI IMPRESE MILITARI DA RACCONTARE. SERVIRA' TUTTO, QUANDO CI METTEREMO IN LOTTA PER IL TITOLO.

DI CHE PARLI?

DI QUEL BASTARDO A CUI TI SEI TANTO AFFEZIONATO. CREDI CHE IO NON INTENDA LOTTARE PER IL TITOLO? CREDI CHE LO LASCERO' EREDITARE DA NOSTRO PADRE?

LUI NON VUOLE IL TITOLO, VANIA. PUOI EREDITARLO TUTTO TU. LUI NON LO VUOLE.

E TI ASPETTI CHE CI CREDA? NON ESISTE UOMO CHE RIFIUTI UNA SIMILE FORTUNA. NON ESISTE.

NON MI INTERESSA QUELLA FORTUNA, NE' IL TITOLO, FRATELLO. LI VUOI TU? SONO TUOI. SE QUESTA ERA LA RAGIONE DEL TUO ODIO, ORA VEDRAI CHE NON CE N'ERA MOTIVO.

DIMENTICHIAMO IL PASSATO, FRATELLO. QUI MUOIONO MOLTI UOMINI OGNI GIORNO E FORSE DOMANI SARA' IL NOSTRO TURNO. E' MALE ANDARE NELLA TOMBA CON L'ANIMO AVVELENATO.

TIENI QUELLA MANO LONTANA DA ME, BASTARDO. IO NON MI FACCIO INGANNARE TANTO FACILMENTE.

59

E' INUTILE. E' VISSUTO TANTI ANNI CON L'ODIO NELL'ANIMA CHE ORMAI NON PUO' CAMBIARE. MI SPIACE PER TUTTI NOI.

FORSE LA GUERRA LO CAMBIERA'. VIENI... ANDIAMO A CERCARE QUALCOSA DA MANGIARE.

SUGLI SPALTI, DIETRO I CANNONI, NELLE BARACCHE, GLI UOMINI NON RIDONO, NON SCHERZANO. PERFINO I COSACCHI TENGONO BASSA LA VOCE. LA PAURA E' TROPPA.

GIORNO E NOTTE SI SENTE IL RUMORE DELLE PALE CHE SCAVANO OMBRE. MA NON SONO ABBASTANZA VELOCI. E I CADAVERI SI AMMUCCHIANO NEL FANGO.

TENENTE VEBLIN... IO... HO CATTIVE NOTIZIE PER VOI.

CHE SUCCEDE?

VOSTRO FRATELLO SI E' AMMALATO STANOTTE. ALL'INFERMERIA MI DICONO CHE LE SUE CONDIZIONI SONO CRITICHE.

SACHA? MIO DIO...

60

NO. MI RIFERISCO AL TENENTE VANIA VEBLIN.

ENTRANO E CAPISCONO SUBITO CHE E' GIA' NEI DOMINI DELLA MORTE. L'ARIA E' COME PREGNA DI UN VAPORE STRANO, NAUSEABONDO.

LO UCCIDERO'... QUEL CANE... QUEL BASTARDO...

DELIRA. HA LA FEBBRE ALTISSIMA... HO PAURA.

PARLERO' AL MEDICO. BISOGNA FARE QUALCOSA.

SONO PROFONDE LE SABBIE MOBILI DELLA FEBBRE. MA ANCHE ATTRAVERSO ESSE L'ODIO RIESCE A EMERGERE.

LUI... VUOLE EREDITARE DA NOSTRO PADRE... LO SO. DEVO FERMARLO... NON SARA' MAI IL PRINCIPE VEBLIN.

MIO FRATELLO STA MORENDO, DOTTORE.

LO SO... LO SO. TUTTI STANNO MORENDO. NON ABBIAMO MEDICINE. NON POSSIAMO FAR ALTRO CHE VEDERLI AGONIZZARE.

NON PARLARE COSI'. BISOGNA FARE QUALCOSA PER LUI!

LASCIAMI, COSACCO. QUI TUTTO QUESTO NON SERVE A NIENTE. NON PUOI TRAFIGGERE LA PESTE CON LA SPADA... O SPARARLE. SE TIENI TANTO ALLA SUA VITA, VA' A PROCURARTI DELLE MEDICINE. E' TUTTO CIO CHE PUOI FARE PER AIUTARLO.

MEDICINE...

SO CIO' CHE PENSI. NON FARLO. E' UNA PAZZIA E...

TORNA QUI, PAZZO... TORNA!

61

LO UCCIDERO'... NON USURPERA' I NOSTRI DIRITTI... NON PERMETTERO' CHE NOSTRO PADRE LO NOMINI SUO EREDE... IL COSACCO... IL COSACCO...

AVANZA PIANO, NELLE TENEBRE INVASE DALL'ODORE DI PUTREFAZIONE... CORPI ORMAI GELIDI SEMBRANO AGGRAPPARSI ALLE SUE GAMBE PER TRATTENERLO.

E QUELLA LUCE? QUALCUNO GIRA PER IL CAMPO DI BATTAGLIA... FORSE PREDONI...

MA... NO. E' UNA DONNA... OCCIDENTALE. CHE DIAVOLO FA IN QUESTO POSTO?

LEI HA ALZATO IL CAPO. IL SUO VOLTO E' AFFILATO, EPPURE DOLCE.

NON TEMERE, SIGNORA. NON VOGLIO FARTI DEL MALE.

PARLI INGLESE? INTERESSANTE. NON TEMO. HO COSE PIU' IMPORTANTI DA FARE.

CERCHI FERITI?

SI'. MOLTI RESTANO ABBANDONATI E MUOIONO SUL CAMPO. LI CERCO SEMPRE.

HA UNA VOCE FREDDA, IMPERSONALE, PRIVA DI EMOZIONI. IL COSACCO L'HA FISSATA, DISORIENTATO.

MI... MI SEMBRA UN'OPERA MOLTO BELLA.

E TU CHE FAI QUI?

CERCO MEDICINE. MIO FRATELLO STA AGONIZZANDO.

HAI AVUTO SFORTUNA. NON NE HO CON ME.

RICORDI LA LUCE D'ORGOGLIO NEGLI OCCHI DI NOSTRO PADRE... QUANDO GLI PARLAVANO DI LUI?... LO AMA... PERCHE' NON PUO' AMARE ANCHE NOI? CHE COLPA ABBIAMO DI ESSERE COME SIAMO?

E COSI' QUESTA E' LA VERITA', MIO POVERO FRATELLO. NON SONO STATI IL TITOLO E LA RICCHEZZA A PROVOCARE IL TUO ODIO. POVERO VANIA... QUASI RIESCO A CAPIRTI...

LO ODONO INSIEME. UN GRIDO DI DOLORE. E DOPO, UN'IMPRECAZIONE.

CREDO CHE QUALCUNO STIA SPOGLIANDO I CADAVERI.

SI'. E NE HANNO TROVATO UNO NON ABBASTANZA MORTO.

E QUESTI CANI TURCHI STANNO TENTANDO DI CORREGGERE L'ERRORE.

63

NELLA SPADA SI E' RIFLESSA PER UN ISTANTE LA LUCE DELLA LUNA.

AH!

GLI ALTRI SI SONO VOLTATI DI SCATTO. DALLE LORO TASCHE, CATENE D'ORO PENZOLANO, ROSSE DI SANGUE.

UN COSACCO, EH? SEI VENUTO LONTANO A MORIRE PER UN NEMICO.

ATTACCA, SE VUOI, CHIACCHIERONE.

ALTRIMENTI, LO FARO' IO.

AH!

HA SCHIVATO UN FENDENTE. E LA NAGAIKA HA SOLLEVATO SPRUZZI DI SANGUE.

AH!

VEDO CHE TENTI DI USARE IL CERVELLO, EH?

IN QUESTO CASO METTERO' FINE A SIMILI SCIOCCHEZZE.

EHI, TORNATE QUI! LA BATTAGLIA NON E' ANCORA FINITA!

LASCIA PERDERE E AIUTAMI A TRASPORTARE QUESTO POVERETTO. NON PUO' CAMMINARE.

SIETE VOI... LA SIGNORA CON LA LANTERNA... GRAZIE DI ESSERE QUI, SIGNORINA NIGHTINGALE.

GIA'. ORA CHE CI PENSO, NON CONOSCEVO ANCORA IL TUO NOME.

MI CHIAMO FLORENCE NIGHTINGALE. E ORA AFFRETTA IL PASSO. TEMO CHE I TURCHI TORNINO.

ALT!

SEMPRE LORO. NON HO MAI AVUTO UNA VITA MIA... ERO IL FIGLIO DELL'UNO E IL FRATELLO DELL'ALTRO... NON ESISTEVO PER ME STESSO... ERO SOLO L'ECO DELLE LORO VITE.

ANCH'IO AVREI VOLUTO ESSERE COME LUI! AVREI VOLUTO ESSERE BELLO E CORAGGIOSO! MA NON LO ERO... NON LO ERO!

65

QUESTO COSACCO HA UCCISO MOLTI DEI MIEI UOMINI CHE PATTUGLIAVANO IL CAMPO.

PATTUGLIAVANO? SPOGLIAVANO I CADAVERI!

LA COSA PIU' GRAVE E' UN'ALTRA. QUESTO RUSSO E' UNA SPIA E COME TALE SARA' TRATTATO. LO FUCILEREMO SUBITO.

SPIA, EH? SII MALEDETTO, TURCO!

SIGNORINA... E' INUTILE TENTARE DI DISSUADERLI. SARA' MEGLIO CHE CERCHIATE AIUTO. IO NON SONO TANTO GRAVE. POSSO ASPETTARE.

SI'. CREDO CHE TU ABBIA RAGIONE.

LA'... CONTRO QUELL'ALBERO. LEGATELO. E LASCIATE CHE PREGHI, SE VUOLE.

LO DISTRUGGERO'! GIURO CHE LO DISTRUGGERO'! MI HA RUBATO TUTTO NELLA MIA VITA, MA NON PERMETTERO' CHE CONTINUI! LO UCCIDERO'!

CALMATI, VANIA. RIPOSA, PER FAVORE.

HA TENTATO DI FORZARE QUELLE CORDE, MA NON E' RIUSCITO A SMUOVERLE. L'ODORE DEL FANGO E DELLA CARNE MORTA E' ASFISSIANTE. I TURCHI PARLANO A VOCE BASSA.

NON POTRO' PORTARE LE MEDICINE... POVERO VANIA. SPERO POSSA SALVARSI NONOSTANTE TUTTO... E CHE SI GODA IL SUO DANNATO TITOLO.

VUOI QUALCOSA? HAI DIRITTO A UN ULTIMO DESIDERIO.

SI'. C'E' UNA COSA CHE VOGLIO.

MA...

ORA SI'. ORA SBRIGATI. L'ATTESA MI ANNOIA.

BASTARDO.

PRONTI...

UN BRIVIDO. UN BRIVIDO E L'IDEA DELLA MORTE CHE GLI SI APRE DAVANTI, MISERABILE E SPORCA.

NESSUNO DOVREBBE MORIRE COSI'... E' INDEGNO...

PUNTATE...

NELLA NOTTE, UN RUMORE DI METALLO. ANCORA COL BRACCIO ALZATO, L'UFFICIALE TURCO HA VOLTO IL CAPO.

CHI?...

I MIEI RAGAZZI SONO TIRATORI MAGNIFICI, FIGLIOLO. SIAMO VENUTI QUI A UCCIDERE RUSSI E ABBIAMO FATTO UN BUON LAVORO. TU DOVRESTI SAPERLO.

E MI SPIACEREBBE MOLTO DOVER MASSACRARE UN GRUPPO DI ALLEATI.

E PERCHE' DOVRESTI FARLO?

QUESTO COSACCO HA AIUTATO UNO DEI MIEI FERITI E CIO' FA SI' CHE COLIN CAMPBELL E IL NOVANTADUESIMO SIANO IN DEBITO CON LUI. E NOI PAGHIAMO SEMPRE I NOSTRI DEBITI. LASCIATELO IN LIBERTA'.

67

NO! E' UNA SPIA E SARA' GIUSTIZIATO!

AHH!

RAGAZZI! DISARMATE QUESTI AVVOLTOI E CACCIATELI A PEDATE... E CHE CI RINGRAZINO PERCHE' CI ACCONTENTIAMO DI QUESTO.

E TU... SEI UN UOMO FORTUNATO, SAI? OGGI SEI NATO DI NUOVO.

NON E' LA PRIMA VOLTA, AMICO. UNA VOLTA HO CARICATO CONTRO IL TUO REGGIMENTO.

SIR COLIN CAMPBELL GLI HA SORRISO, UN LAMPO DIVERTITO NEGLI OCCHI.

E SEI ANCORA VIVO? ALLORA NESSUNO TI POTRA' MAI AMMAZZARE.

PRENDI, COSACCO. SONO MEDICINE. SPERO CHE SERVANO A SALVARE TUO FRATELLO.

GRAZIE. DIO VI BENEDICA TUTTI.

RIENTRA CON UNA CAUTELA ANCORA MAGGIORE DI PRIMA, LA PREZIOSA BORSA STRETTA CON DISPERAZIONE TRA LE DITA, LA VOCE CHE NON CESSA DI MORMORARE.

DEVO ARRIVARE IN TEMPO... DEVO ARRIVARE IN TEMPO...

68

PIU' VOLTE DEVE BUTTARSI TRA I CADAVERI PER EVITARE DI ESSERE SCORTO DALLE PATTUGLIE CHE PERCORRONO IL CAMPO.

E FINALMENTE SENTE L'ODORE DI FUMO, DI MALATTIA. E SA DI ESSERE ARRIVATO.

OH... NO!

IL VOLTO PALLIDO SI E' GIRATO VERSO DI LUI E LA PENA IMMENSA CHE LO PERVADE NON E' SOLO PER IL CADAVERE.

E' SUCCESSO SOLO UN'ORA FA, SACHA... MI SPIACE.

FUORI, UN BATTAGLIONE PASSA, I PIEDI CHE SGUAZZANO NEL FANGO.

PERCHE'?

MI SAREBBE PIACIUTO TANTO SALVARLO... LIBERARLO DEL SUO ODIO... NON E' GIUSTO... MI SAREBBE PIACIUTO...

LONTANO, IL ROMBO DEL CANNONE, IL CREPITIO DELLA FUCILERIA. ATTORNO A QUEL LETTO, LO SGOCCIOLIO MONOTONO DEI CERI.

70

# CAPITOLO SESTO

TUTTI LO SANNO. LA GUERRA E' PERSA. E' INUTILE LO STILLICIDIO DI MORTI CHE RIDUCE SEBASTOPOLI COME UN ALLUCINANTE CIMITERO. LA PESTE, IL PIOMBO, IL FUOCO HANNO DISTRUTTO TUTTO. LE SPERANZE SONO MARCITE NEL FANGO PUZZOLENTE DELLA CITTA'. NESSUNO PARLA PIU' DI VITTORIA. ORA SI PARLA DI TREGUA. LONTANO DAL CAMPO DI BATTAGLIA, AMBASCIATORI VESTITI DI SCURO SI SONO RIUNITI ATTORNO A UN TAVOLO. E L'ASSURDO E' CHE FINCHE' NON SE NE RIALZERANNO, LA GUERRA, PUR AGLI SGOCCIOLI, CONTINUERA' A FALCIARE VITE.

SACHA VEBLIN LO HA INTERROTTO, INFASTIDITO.

NON SAPPIAMO PIU' NIENTE DELLA DIVISIONE DI BRASKOFF. E' SEMPRE NEL FORTE DI SAN VLADIMIR.

71

SONO MORTI, COLONNELLO. E VOI LO SAPETE COME NOI. PERCHE' CERCARE DI INGANNARCI?

NON LO SAPPIAMO, SACHA. LO SUPPONIAMO.

*SUPPONIAMO*?... MIO DIO! SONO ACCERCHIATI DA UN MESE DAI TURCHI. SENZA PROVVISTE, SENZA RINFORZI E QUASI SENZA MUNIZIONI. LO *SUPPONIAMO*? SOLO UN IDIOTA PUO' *SUPPORLO*.

IL COLONNELLO RASHKIN HA SOSPIRATO. IL SUO VOLTO E' INVECCHIATO, SEGNATO DAGLI ORRORI DI UNA GUERRA CHE IMMAGINAVA DIVERSA.

MI PIACEREBBE ESSERNE SICURO.

OSSIA INTENDETE MANDARE LA' QUALCUNO PER DARE UN'OCCHIATA, EH?

EFFETTIVAMENTE...

TU SEI PAZZO, COLONNELLO.

E TU INSOLENTE, SACHA. TI SEI GUADAGNATO GALLONI E MEDAGLIE, SEI DIVENTATO FAMOSO, MA SEI SEMPRE UN COSACCO IRRIVERENTE. PER QUESTO CREDO NON TI FARANNO MALE UN PO' DI GIORNI IN CELLA.

NON POTRO' ANDARCI, COLONNELLO. SARO' TROPPO OCCUPATO A VISITARE IL FORTE DI SAN VLADIMIR.

EH?! TU STESSO HAI DETTO CHE E' UNA PAZZIA...

RAGIONE DI PIU' PER ANDARCI. QUI MI ANNOIO. SCEGLIERO' UNA DOZZINA DI UOMINI IN GAMBA E SARO' DI RITORNO DOMANI. ARRIVEDERCI, COLONNELLO.

MA...

NON CAPISCO. CHE IMPORTANZA HA QUEL FORTE IN ROVINA? SAPPIAMO TUTTI CHE E' PERDUTO.

CIO' CHE PREME AL COLONNELLO E' ALTRO, SACHA. NON CONOSCI IL NOME DEL CAPITANO CHE COMANDAVA LE DIFESE DEL FORTE?

NO.

E' SUO FIGLIO.

72

E IL COSACCO SI E' VOLTATO VERSO LE FINESTRE ILLUMINATE DEL COMANDO, QUASI AVESSE, PER UN ISTANTE, LA TENTAZIONE DI RIENTRARCI.

MI SPIACE. ORA COMPRENDO.

CIGOLIO DI FERRO COME PIANTO D'OLTRETOMBA. LA PORTA SI E' APERTA.

QUI, CAPITANO.

IGOR FEDUSHKIN HA ALZATO IL CAPO. NE' LA SPORCIZIA, NE' LA PRIGIONIA GLI HANNO TOLTO L'ELEGANZA. O L'INSOLENZA.

EHI... IL FAMOSO CAPITANO VEBLIN IN PERSONA!

VLAN KARSAK SI E' LIMITATO A SPUTARE A TERRA. ENORME, PELOSO, BRUTTO FINO AL TERRORE, E' UNA LEGGENDA TRA I COSACCHI.

CREDEVO AVESSIMO GIA' ABBASTANZA TOPI QUI.

TACH!

AHHH!

CI CONOSCIAMO BENE, FRATELLI. MOLTO BENE.

AHH!

ZOOCK!

HO TRATTATO CON MOLTI MAIALI IN VITA MIA E SO COME SI FA. MAIALI GROSSI E PERICOLOSI. POSSO SISTEMARNE ALTRI DUE. NON SCORDATELO.

CHE CAVOLO VUOI QUI?

SONO VENUTO A TIRARVI FUORI. HO UNA MISSIONE DA COMPIERE E MI SERVE GENTE. UN BUON BRANCO DI FARABUTTI CHE SAPPIANO USCIRE DAI GUAI.

73

E NOI SAREMMO TRA QUESTI?

SI'. A MENO CHE TU NON PREFERISCA RESTARE QUI A FARTI ROSICCHIARE I PIEDI DAI TOPI.

CHE NE DICI, KARSAK?

NON MI PIACCIONO I TOPI. E POI IN QUESTA FOGNA NON C'E' VODKA. ANDIAMO CON LUI. E' PAZZO COME TE. CI DIVERTIREMO.

PIOTR VEBLIN HA OSSERVATO IL GRUPPO E SI E' LASCIATO SFUGGIRE UN'IMPRECAZIONE ELABORATA, STUPEFACENTE.

E TU PENSI DI USCIRE DI QUI CON QUESTA BANDA DI TARATI? SEI PAZZO!

QUESTO GIA' LO SAPPIAMO. MA NON PREOCCUPARTI. SARO' DI RITORNO PRIMA DI QUANTO IMMAGINI.

E TU CREDI CHE TI LASCERO' ANDARE DA SOLO? NON TORNERESTI MAI. IO VERRO' CON TE PER IMPEDIRTI DI COMPIERE LE TUE SOLITE IDIOZIE.

SAPEVO CHE L'AVRESTI DETTO. IL TUO CAVALLO E' PRONTO. PARTIAMO.

74

MA...

A MENO CHE TU NON PREFERISCA RESTARE QUI A PULIRTI GLI OCCHIALI, FRATELLINO. MUOVITI.

PIOVE. UNA PIOGGIA BATTENTE, CHE HA TRASFORMATO IL TERRENO IN UN PANTANO. DEVONO AVANZARE A PIEDI, TIRANDOSI DIETRO I CAVALLI.

FORTUNATAMENTE NON SI MUOVE NIENTE.

ECCO LA' LE LINEE INGLESI. CE LE SIAMO LASCIATE INDIETRO.

SI'. QUESTA PARTE E' OCCUPATA DAI TURCHI... IL FORTE E' SU QUELLE ROCCE.

E' L'ODORE AD AVVISARLI. E, PRIMA DI ENTRARE IN QUEL PERIMETRO D'ORRORE, SANNO GIA' CIO' CHE CI TROVERANNO.

DIO...

I TURCHI?

SI'. GLI INGLESI E I FRANCESI NON FANNO QUESTE COSE. E' SPAVENTOSO.

GUARDA... MI SEMBRA...

IL FIGLIO DEL COLONNELLO RASHKIN. GLI HANNO RISERVATO UN TRATTAMENTO SPECIALE. TIRATELO GIU' E AVVOLGETELO IN UN MANTELLO. LO RIPORTEREMO A SUO PADRE.

UN MOMENTO. MI E' PARSO DI VEDERE DEL MOVIMENTO, LA' FUORI. FORSE...

BANG-BANG! BANG!

AHHH!

ATTENTI! ALLE MURA! I TURCHI DEVONO AVERCI VISTO ENTRARE E HANNO DECISO DI BLOCCARCI QUI. CI SIAMO FICCATI IN TRAPPOLA!

E LE COSE PEGGIORERANNO. GLI SPARI AVRANNO DATO L'ALLARME!

SE I NOSTRI ORGANIZZASSERO UNA SORTITA...

E RISCHIARE MILLE UOMINI PER SALVARNE DIECI? NON ESSERE IDIOTA. CERCHIAMO DI PENSARE QUALCOSA.

SONO UNA STRANA COPPIA, FEDUSHKIN E KARSAK. UOMINI DURI, LEGATI DA UN'AMICIZIA DI CUI NON PARLANO MAI.

COME TI SEMBRA LA SITUAZIONE?

FOTTUTA. CREDO FAREMO MEGLIO A PREPARARCI AD ANDARCENE PER CONTO NOSTRO.

HMM... NON SO. VEBLIN MI PIACE. E' SEMPRE STATO GIUSTO CON NOI.

D'ACCORDO. ASPETTIAMO E VEDIAMO CHE COSA SI PUO' FARE.

EHI!... CI SONO!

TU, TENENTE... SEI ARTIGLIERE, VERO? PUOI DARMI LA POSIZIONE DEI TURCHI IN RELAZIONE ALLA NOSTRA ARTIGLIERIA?

CERTO. MA QUAL E' IL TUO PIANO?

UNO DI NOI ROMPERA' L'ACCERCHIAMENTO, ARRIVERA' AI NOSTRI CANNONI E DARA' QUEI DATI. LORO APRIRANNO IL FUOCO E NOI NE APPROFITTEREMO PER BATTERCELA.

MA... LE NOSTRE CANNONATE POSSONO UCCIDERE ANCHE NOI.

76

SE NON CI MUOVIAMO, I TURCHI CI SBUDELLERANNO PRIMA DELL'ALBA. NON ABBIAMO SCELTA.

GIA'. CREDO SIA VERO. E CHI SARA' L'UOMO ADATTO A ROMPERE L'ACCERCHIAMENTO?

LUI HA SORRISO, MOSTRANDO DEI DENTI DA LUPO.

IO, NATURALMENTE. LO SAPPIAMO TUTTI. MI SERVE SOLO CHE VOI SPARIATE TUTTI INSIEME PER DISTRARRE I TURCHI E DARMI IL TEMPO DI FUGGIRE.

IO VERRO' CON TE.

NO. TU SEI CORAGGIOSO, MA IN QUESTO NON SERVI. SEI LENTO E FAI MOLTO CASINO. RESTA QUI E ASPETTA.

STA' ATTENTO.

TRANQUILLO. CI BERREMO UN BARILE DI VODKA A SEBASTOPOLI. E ORA COMINCIATE A SPARARE.

SPARANO COME INDEMONIATI PER QUALCHE MINUTO. E IGOR FEDUSHKIN SCOMPARE.

SA DAVVERO MUOVERSI CON ASTUZIA.

CREDI CHE PASSERA'?

NON SO. CI SONO MOLTI TURCHI LA' FUORI E...

POI CI SONO LE GRIDA, LE DETONAZIONI.

MIO DIO! LO HANNO PRESO!

MALEDIZIONE! ORA SIAMO PERDUTI.

FEDUSHKIN.... AMICO...

COSACCHI! ABBIAMO IL VOSTRO COMPAGNO! HA LOTTATO BENE, MA ORA E' NOSTRO E LO SENTIRETE GRIDARE UN PO' PRIMA DI MORIRE. NON ATTACCHEREMO PRIMA DELL'ALBA E CI SERVIRA' QUALCOSA PER NON ANNOIARCI.

CHE FACCIAMO, CAPITANO? TORTURERANNO FEDUSHKIN. DOBBIAMO FARE QUALCOSA!

ZITTO! CREDI FORSE CHE...

77

A INTERROMPERLO E' IL PRIMO GRIDO. UN SUONO AGGHIACCIANTE, CHE SOFFOCA OGNI ALTRO RUMORE.

AAHHH!!

E FINISCE IN UN GORGOGLIO DA BESTIA AGONIZZANTE.

NO.

BASTARDI! LASCIATELO, O...

FERMATELO!

AHHH!

DI NUOVO, DALL'OSCURITA', L'URLO INUMANO. UNO DEI COSACCHI HA IMPRECATO.

E SE MANDASSIMO UN ALTRO MESSAGGERO?

CI PROVEREMO QUANDO L'ALBA SARA' VICINA. SARANNO MENO ATTENTI. O ALMENO, LO SPERO.

UN ALTRO GRIDO. ANIMALESCO, INSOPPORTABILE.

E DOVREMO ASCOLTARLO PER TUTTO IL TEMPO?

CREDI CHE IO MI DIVERTA? E' PRATICAMENTE MORTO. SCORDALO.

DISCUSSIONI, OBIEZIONI. POI QUELLA SCOPERTA INCREDIBILE. AVEVANO CREDUTO CHE IL COLPO ASSESTATO A VLAN KARSAK BASTASSE PER UN'INTERA NOTTE. E INVECE IL COSACCO E' GIA' SCAPPATO.

78

SACHA VEBLIN HA INGOIATO PIU' VOLTE A VUOTO. MA NON E' RIUSCITO A TOGLIERSI IL NODO DALLA GOLA.

PREPARATE I CAVALLI. CREDO CHE PRESTO CI SARA' UN DIVERSIVO E DOVREMO APPROFITTARNE PER FUGGIRE.

IL TURCO SI E' ASCIUGATO CON CALMA IL SUDORE SULLA FRONTE. E' GRASSO E LA SUA PELLE BRILLA ALLA LUCE DELLE TORCE.

GRIDA, COSACCO. FORSE I TUOI AMICI CERCHERANNO DI SALVARTI. GRIDA ANCORA UN PO'.

KARSAK FARA' QUALCOSA... LO SO... NON MI LASCERA' QUI... NO... SIAMO AMICI... IO SO CHE LO FARA'... SBRIGATI, AMICO, PRIMA CHE...

AAAHHH!

MALEDIZIONE! NON NE USCIRO'... DIO... NON SOPPORTO PIU' QUESTO DOLORE... SE POTESSI...

HAI PAURA, COSACCO? IL DOLORE E' TERRIBILE, VERO? E TE NE ASPETTA ANCORA MOLTO. GUARDA QUESTO. TI...

79

NON FA IN TEMPO A FINIRE. LA FIGURA GIGANTESCA SORGE COME PER MIRACOLO ACCANTO A LUI, NELLE MANI UN LAMPO DI LUCE.

AHHH!

BANG!

UN BALZO ED E' ACCANTO AL FUOCO. HA STUDIATO L'ACCAMPAMENTO DALLE TENEBRE E HA TRACCIATO UN PIANO.

ATTENTI! VUOLE...

AHHH!

TU!... SAPEVO CHE SARESTI ARRIVATO. MA SEI PAZZO. NON POTREMO MAI...

ZITTO! PRENDI LA MIA PISTOLA E SPARA CONTRO TUTTO CIO' CHE SI MUOVE. TI PORTERO' VIA DI QUI!

SENTONO GLI SPARI E CAPISCONO. NON SERVONO ORDINI. SI LIMITANO A VOLARE SUI CAVALLI.

TORNIAMO A SEBASTOPOLI! AL GALOPPO!

MA NESSUNO SI MUOVE. LONTANA, LA SPARATORIA CONTINUA.

CHE SUCCEDE ORA? CHE ASPETTATE?

TU LO SAI, CAPITANO.

80

LI HA FISSATI UNO A UNO. E NESSUNO HA ABBASSATO GLI OCCHI.

MOLTO BENE. ANDIAMO.

LA POLVERE DA SPARO SPARSA INTORNO HA FATTO IL PROPRIO LAVORO. NEL FUMO, FIGURE URLANTI. TORCE UMANE.

SPARA! SPARA! FORSE POTREMO ARRIVARE AI CAVALLI.

SEI PAZZO. MA ALMENO SEI UNA BUONA COMPAGNIA PER MORIRE.

ATTENTO!

AHHH!

TOCK

UN MOMENTO... NON SENTI NIENTE?

SI'. SI DIREBBE...

SORGONO DALLE TENEBRE ALL'IMPROVVISO, IN UN'ESPLOSIONE DI SPADE E DI GRIDA. ANZI, DI UN SOLO GRIDO, NITIDO E SELVAGGIO COME LORO. COME I COSACCHI.

HURRA'!

81

NELLA NOTTE INFERNALE I LORO CAVALLI SONO DEMONI.

SONO PAZZI COME TE! CHE CI FANNO QUI?

PIANTALA CON LE DOMANDE STUPIDE! VIENI!

SALTA SU! ANDIAMO!

E' LA MIGLIOR NOTIZIA CHE ABBIA SENTITO OGGI, AMICO.

VIA!

AHHH!

E SENZA CHE SE NE RENDANO QUASI CONTO, LA NOTTE SI CHIUDE DI NUOVO SU DI LORO, CON LE SUE GRIDA, IL SUO CAOS, I SUOI ARTIGLI D'OMBRA.

NON RIESCO A CREDERCI! SIAMO FUGGITI!

BE', NON CREDERLO FINCHE' NON SAREMO A SEBASTOPOLI.

82

CAPITANO VE-BLIN... CIO' CHE HAI FATTO E' UNA PAZZIA. PERCHE' HAI RISCHIATO COSI' PER NOI? NON AVRESTI DOVUTO FARLO. TU...

VUOI TACERE UNA BUONA VOLTA? SE NON TI VA, TUTTO CIO' CHE DEVI FARE E' TORNARE FRA I TURCHI.

GRAZIE, CAPITANO. PER LA NOSTRA VITA.

CHIUDI IL BECCO. PARLI TROPPO.

LI SORPRENDE IL SILENZIO DELLA FORTEZZA, LE MURA VUOTE. NESSUNO SI MUOVE, DA NESSUNA PARTE. QUA E LA', SOLO GRUPPETTI SILENZIOSI DI SOLDATI CHE SI LIMITANO A GUARDARLI.

CHE SUCCEDE?

A FARSI INCONTRO A LORO E' QUELLA FIGURA DOLOROSA, CHE SGUAZZA NEL FANGO. IL VOLTO GRIGIO, GLI OCCHI ARROSSATI.

SIETE TORNATI... E... QUELLO CHE E'?

SACHA VEBLIN HA CHINATO IL CAPO. E IL COLONNELLO RASHKIN HA CAPITO.

CHE SUCCEDE, SIGNORE? PERCHE' QUESTO SILENZIO?

PERCHE'... LA GUERRA... E' FINITA... CI SIAMO ARRESI.

CI SIAMO... MIO DIO!

ANCHE IL VENTO SEMBRA MORTO, UMIDO, SUI CAVALIERI ESAUSTI. LA GUERRA E' FINITA. LA SCONFITTA RIDE SARCASTICA SOPRA LE MURA DI PIETRA DI SEBASTOPOLI.

84

# CAPITOLO SETTIMO

ALL'INIZIO HANNO CANTATO. MA LA CANZONE PARLAVA DI VITTORIA, DI TRIONFO E SE NE SONO VERGOGNATI. CAMMINANO SOTTO LA PIOGGERELLA SOTTILE E GELATA, LE TESTE BASSE, IN UN'INTERMINABILE COLONNA. GLI SCONFITTI TORNANO A CASA.

SCONFITTI SULL'ALMA, A INKERMAN, A BALAKLAVA... I COSACCHI TORNANO SENZA RISATE, SENZA BATTUTE. TORNANO CON GLI STENDARDI ARROTOLATI COME INUTILI STRACCI.

DA QUALCHE PARTE, MOLTO LONTANO, EDUCATI DIPLOMATICI HANNO FIRMATO DELLE SCARTOFFIE. POI HANNO TENTATO DI DIMENTICARE L'UMILIANTE REALTA'.

CI SIAMO ARRESI...

85

MA QUESTO ESERCITO DI OMBRE NON LA PUO' SCORDARE. NON C'E' STATA GLORIA PER QUELLE OMBRE. SOLO SCONFITTA, MORTE E DESOLAZIONE.

NON E' VERO CHE NOI COSACCHI SIAMO INVINCIBILI, PIOTR. ABBIAMO MENTITO A NOI STESSI E CI SIAMO SVEGLIATI TROPPO TARDI. CI SIAMO SVEGLIATI SEDUTI NELL'IMMONDIZIA, COL MONDO INTERO CHE RIDE DI NOI.

CALMATI... E' FINITA. TORNEREMO A SAN PIETROBURGO E...

NO. IO NON TORNERO'. LASCIO AGLI ALTRI DI INVENTARE SCUSE PER SPIEGARE LA SCONFITTA. IO NON VOGLIO FARLO.

E ALLORA CHE FARAI?

TORNO IN UCRAINA. VADO A VEDERE MIO NONNO, TEREK ATARK. E' MOLTO VECCHIO, ORMAI... NON POSSO RIMANDARE...

HMM...

ANCH'IO NON CI VADO DA MOLTO TEMPO... E ANCH'IO NON HO VOGLIA DI TORNARE A SAN PIETROBURGO. CREDO CHE VERRO' CON TE.

ORA ALLA PIOGGIA SI MESCOLANO I PRIMI FIOCCHI DI NEVE INVERNALE.

GRAZIE, FRATELLO.

NON MI RINGRAZIARE. ANCH'IO HO LE MIE BUONE RAGIONI PER NON TORNARE A CASA. NON VOGLIO ESSERE IO A DIRE DI VANIA.

RETROCEDE DI UN PASSO, L'INCREDULITA' NEGLI OCCHI.

VANIA? MORTO?

86

SI'. LA FEBBRE. SUO FRATELLO HA RISCHIATO LA VITA PER PROCURARGLI MEDICINE... UN RISCHIO FOLLE. MA E' ARRIVATO TARDI.

SUO FRATELLO? PIOTR?

NO, PRINCIPE. IL CAPITANO SACHA VEBLIN. LUI HA ATTRAVERSATO LE LINEE NEMICHE E HA PORTATO LE MEDICINE.

PER UN ISTANTE, NELLA SALA, IL GELO. POI LA PRINCIPESSA VEBLIN SI E' CHINATA, HA NASCOSTO IL VOLTO TRA LE MANI.

SACHA? LUI HA TENTATO DI SALVARE VANIA?

LUI HA TENTATO DI SALVARLO...

E' COSI'... NON CAPISCI IL MESSAGGIO CHE C'E' IN QUESTO GESTO? IN LUI NON C'E' ODIO PER TE...

POI IL DOLORE TORNA, COME UNA ZAMPATA CHE SPAZZA VIA OGNI ALTRO SENTIMENTO.

VANIA... FIGLIO MIO...

E' STRANO... TI GUARDAVO E RICORDAVO COM'ERI PRIMA. UN INCAPACE CON LE SPALLE TANTO STRETTE DA ESSERE RIDICOLO... E CASCAVI AL SOLO GUARDARE UN CAVALLO...

87

E NON BEVEVI... OH, NO. LA PRIMA VOLTA CHE HAI BEVUTO SEI STATO MALE PER UNA SETTIMANA. RICORDI?

E ORA GUARDATI... EHI! NON BERLA TUTTA, DANNAZIONE!

SI'. PIOTR VEBLIN E' CAMBIATO. IL SUO CORPO SI E' RINFORZATO SUI CAMPI DI BATTAGLIA. IL SANGUE E L'ORRORE SONO STATI LA SUA NUOVA NASCITA.

A LUI... AL MIO SELVAGGIO FRATELLO. QUELLO CHE HA SPEZZATO IL GUSCIO DELLA MIA PAURA E MI HA RIPORTATO ALLA VITA.

SI'... E A CHI DEVO TUTTO QUESTO?

HAI SENTITO?

SI'. ARRIVA L'INVERNO. PRESTO NON SARA' CONSIGLIABILE DORMIRE ALL'APERTO.

88

E AVANZANO PER LE PIANURE INNEVATE, CHIUSI NEL SOGNO TOTALE DELLA STEPPA INFINITA.

POI COMPARE IL VILLAGGIO. SOLO UN GRUPPO DI CASUPOLE, MINUSCOLO NELLA PIANURA SENZA FINE.

LA' POTREMO MANGIARE QUALCOSA. SONO STUFO DELLA TUA CUCINA.

PER QUESTO C'E' UNA SOLUZIONE. CUCINA TU, MALEDETTO PIAGNONE.

EHI! C'E' QUALCUNO QUI?

NON SI VEDE NESSUNO.

NO. E NON CI SONO ANIMALI. GUARDIAMO NELLE CASE.

NIENTE.

MA QUESTA PENTOLA E' STATA USATA DA POCO. QUINDI QUALCUNO VIVE QUI... DOVE SARA'?

E PERCHE' SI NASCONDE?

PER PAURA, NOBILI SIGNORI. PER PAURA.

89

E' UNA BRUTTA ABITUDINE, QUELLA DI COMPARIRE SENZA FAR RUMORE, VECCHIO. MOLTI NE SONO MORTI.

IO... MI CHIAMO SOKOLOV.

E DOVE SONO GLI ALTRI ABITANTI?

GLI ALTRI? NON CI SONO ALTRI. QUELLI CHE AVEVANO L'ETA' PER IMPUGNARE UN'ARMA SONO ANDATI IN GUERRA E NON SONO TORNATI. I VECCHI SONO MORTI, COME SUCCEDE AI VECCHI. SIAMO RIMASTI IN POCHI.

ABBIAMO FAME. PUOI DARCI DA MANGIARE? TI PAGHEREMO.

LO FARO'. MIA NIPOTE SI OCCUPERA' DI VOI E DEI VOSTRI CAVALLI... BEGLI ANIMALI. NON NE HO MAI VISTI DI COSI' BELLI, QUI.

SONIA! DA' DA MANGIARE A QUESTI CAVALIERI... PRESTO!

ACCIDENTI! QUELLA RAGAZZA POTEVA LAVARSI UN PO'... PUZZA. ED E' BRUTTA COME IL DEMONIO.

CHIUDI IL BECCO... E ANNUSA TE STESSO.

BEVETE, SIGNORI... LA FA MIO ZIO.

AH, SPLENDIDO... NIENTE DI MEGLIO DI UNA BUONA VODKA PER SCALDARE IL SANGUE.

MI DANNO FASTIDIO. NON FANNO CHE GUARDARCI COME SE AVESSIMO DUE TESTE.

NO. TI GUARDANO PERCHE' NON NE HAI NEPPURE UNA. PASSAMI LA BOTTIGLIA.

90

AH!

EHI! TI SEI FATTA UN BRUTTO TAGLIO...

NON MI PICCHIARE, NOBILE SIGNORE... IO...

PICCHIARTI? PERCHE' DOVREI FARLO? LASCIA CHE TI BENDI LA FERITA. NON VORRAI CHE SI INFETTI, VERO?

MA...

ECCO... COSI' VA BENE. DOMANI LA PULIREMO DI NUOVO.

OH, NO! IL TUO BEL FAZZOLETTO... SI SPORCHERA'...

TIENILO. E' PER RINGRAZIARTI DEL CIBO CHE CI PREPARI.

OH, SIGNORE...

GUARDA STUPEFATTA QUEL PEZZO DI SETA E IL SUO VOLTO SI ILLUMINA.

IO... IO...

MA... CHE MI SUCCEDE? LA MIA TESTA... MI GIRA...

PIOTR! CHE SUCCEDE? CHE...

DIAVOLO... NON CI VEDO... LA VODKA ERA... MALEDIZIONE...

NEL RETTANGOLO DELLA PORTA, UNA SMORFIA TERRIBILE.

BENE... BENE... I BASTARDI SONO PRONTI...

A SVEGLIARLI E' IL FREDDO INFERNALE. HA UN TERRIBILE DOLORE DI TESTA. TENTA DI PORTARCI LA MANO, MA SCOPRE DI NON POTERE.

SIAMO LEGATI... CHE SIGNIFICA?

92

RISPONDI, CANE! PERCHE' L'HAI FATTO?

AH, NON LO SAI, EH? FORSE NON RICORDI?... MA IO HO UNA BUONA MEMORIA, COSACCO. MOLTO BUONA.

NON RICORDI FORSE CIO' CHE AVETE FATTO TU E I TUOI QUANDO SIETE PASSATI DI QUI? IL MIO POVERO JURI... LA MIA POVERA NINOSHKA... LEI... LA PIU' BELLA DEL VILLAGGIO...

NON RICORDI? MA IO SI'. RICORDO LE GRIDA, LE RISATE, IL FUOCO. RICORDO QUANDO MIO FIGLIO TI HA COLPITO. E QUANDO TU L'HAI LEGATO A QUESTO STESSO ALBERO.

SI'... E RICORDO QUANDO SONO ARRIVATI I LUPI. RICORDO TUTTO. NON LO SCORDERO' MAI.

SEI PAZZO!

DICI SEMPRE LA STESSA COSA... OGNI VOLTA CHE TI LEGO A QUESTO ALBERO.

93

MA IO NON SONO PAZZO, ASSASSINO... E CONTINUERO' A UCCIDERTI OGNI VOLTA, FINCHE' NON RIUSCIRAI PIU' A SFUGGIRE ALLA MORTE.

GUARDA LA CARNE. I LUPI LA FIUTERANNO... E VERRANNO... MA NON SARA' SUFFICIENTE PER LORO. COSI' NE CERCHERANNO ALTRA. E LA TROVERANNO.

L'ULULATO ARRIVA NITIDO NELL'ARIA GELATA E I DUE GIOVANI IMPALLIDISCONO. PIOTR VEBLIN HA LE LABBRA SECCHE.

SACHA... TEMO CHE SIAMO IN UN BRUTTO GUAIO.

GIA'. QUESTI NODI SONO IMPOSSIBILI DA SCIOGLIERE.

IL VENTO PORTA ODORE DI SANGUE SULLA STEPPA E I CORPI PELOSI SI MUOVONO DECISI, LE ZANNE IN MOSTRA.

E NELLE VENE SCORRE IL TERRORE.

MALEDIZIONE! NIENTE DA FARE! NON SI SCIOLGONO!

MIO DIO... E I LUPI ARRIVANO...

SI AFFACCIA ALLA PORTA E I SUOI OCCHI DEMENTI SEMBRANO EMETTERE UNA LUCE ROSSASTRA. DI TANTO IN TANTO, ALZA IL CAPO, CERCANDO DI ASCOLTARE.

NON E' ANCORA COMINCIATA... NO... NO...

MA... E I CAVALLI DEI COSACCHI?

BE'... LI HA PORTATI VIA SONIA... CON LE LORO ARMI.

SONIA?... LI HA PORTATI?... FORSE...

94

SONIA!

LO GUARDANO BARCOLLARE SULLA NEVE. UNA VECCHIA SI E' FATTA IL SEGNO DELLA CROCE.

HA SFIDATO TROPPO IL SIGNORE. OGGI SARA' UN GIORNO DI ORRORE.

SMETTONO DI AGITARSI, ANSIMANTI, I POLSI SANGUINANTI. E POSSONO QUASI SENTIRE IL RESPIRO DEI LUPI.

E' INUTILE... QUESTE DANNATE CORDE...

SACHA... GUARDA LA'...

TU?

SI', NOBILE SIGNORE...

MA... PERCHE' FAI UNA COSA COSI'?

PER QUESTO, NOBILE SIGNORE. PER QUESTO. MIO NONNO E' IMPAZZITO QUANDO I BANDITI HANNO UCCISO I SUOI FIGLI E NOI NON ABBIAMO AVUTO IL CORAGGIO DI FERMARLO. MA TU... SEI STATO BUONO CON ME.

95

AVANZANO SEMPRE PIU' IN FRETTA A MANO A MANO CHE L'ODORE SI FA PIU' FORTE. IL RUMORE DEL LORO TROTTO E' SORDO, SOFFOCATO.

SONIA!

I LUPI ARRIVANO! SCAPPIAMO... PRESTO!

AL VILLAGGIO! LA' SAREMO AL SICURO!

SONIA! NO! CHE HAI FATTO? HAI SALVATO GLI ASSASSINI! HAI SALVATO GLI ASSASSINI!

96

MORIRAI ANCHE TU PER QUESTO... MORIRAI CON GLI ASSASSINI!

MORIRAI CON...

NOOO!

NO! AHH! NO!

AHH!

97

LE DONNE SI SCAMBIANO SGUARDI LENTI, SI SEGNANO. UNA DI LORO HA GETTATO DELLA LEGNA SUL FUOCO.

LO SAPEVO. OGGI E' IL GIORNO DEL-L'ORRORE.

NELL'ARIA DI CRISTALLO, UN NUOVO ULULATO.

98

# CAPITOLO OTTAVO

IL CAVALIERE SI STAGLIA NITIDO NEL CIELO DI TORMENTA, IMMOBILE COME UNA STATUA. SEMBRA QUASI ANNUSARE L'ORIZZONTE SEGNATO QUA E LA' DA UN ALBERO, O DAL NERO DI UNA ROCCIA.

NEANCHE UN'AQUILA SUPERA COME OCCHIO UN CECENE. E' UNA RAZZA ABITUATA DA SECOLI A FISSARE ORIZZONTI INFINITI, A COGLIERNE SEGNI PER ALTRI INVISIBILI.

99

UN BRUSCO COLPO DI REDINI E SACHA VEBLIN HA FERMATO IL CAVALLO.

CHE SUCCEDE, SACHA?

CI SONO NEMICI IN QUEL BOSCO.

COME LO SAI? IO NON VEDO NIENTE.

CI SONO TRACCE SULLA NEVE, INUTILE CIECO. E VANNO LA'. CHIUNQUE SIA, SE NE STA NASCOSTO TRA GLI ALBERI.

E PERCHE' CREDI SIANO NEMICI?

SEI STUPIDO, OLTRE CHE CIECO? SE NON LO FOSSERO, PERCHE' NASCONDERSI?

IO...

POI UN GRIDO EVITA A PIOTR VEBLIN LA FATICA DI UNA RISPOSTA.

AVANTI, FRATELLI! A MORTE!

CECENI! DOVEVO IMMAGINARLO!... BENE... DIAMOGLI UNA LEZIONE!

MA... SONO IN CINQUE...

PEGGIO PER LORO, SE ATTACCANO IN CONDIZIONE DI INFERIORITA'.

ASPETTA, DANNATO PAZZO!

AL DIAVOLO! FARO' MEGLIO A COPRIRGLI LE SPALLE! CORRI! CORRI!

POCHI ISTANTI E NELL'IMMENSA PIANURA BIANCA L'ARIA SI RIEMPIE DI GRIDA DI GUERRA, DI RUMORE D'ACCIAIO.

AH!

EHI... SONO STATO VIA A LUNGO, MA NON AVETE ANCORA IMPARATO A COMBATTERE, EH?

ED E' EVIDENTE CHE NON LO FARETE MAI!

AH!

ATTENTO ALLE SPALLE, IDIOTA!

MA... NON CI SEI TU A GUARDARMELE?

101

PER LA VERITA', SONO STUFO DI FARTI DA BALIA. PERCHE' NON VAI A...

AH!

HMM... UNO DI LORO HA ANCORA IL CERVELLO A POSTO, A QUEL CHE VEDO.

PECCATO CHE IO NON POSSA DIRE LO STESSO DI CERTA GENTE CHE MI CIRCONDA.

SEI UN BEL ROMPIPALLE! NON PUOI GODERTI UNA BELLA SCARAMUCCIA SENZA AMAREGGIARLA COI TUOI SERMONI?

BIANCA, STRANA, LA NOTTE COMINCIA A SCENDERE SUL VILLAGGIO DAI COMIGNOLI FUMANTI.

GUARDA... SIAMO ARRIVATI...

HURRA'! SONO TORNATO A CASA! HURRA'!

MA... CHI PUO' ESSERE QUEL PAZZO?

C'E' UNA SOLA PERSONA AL MONDO CHE SA CAVALCARE COSI'.

SACHA! GRANDISSIMO INCAPACE! SCENDI DA QUEL CAVALLO PRIMA DI CADERE.

O PRIMA CHE TI TIRIAMO GIU'. A QUEST'ORA I BAMBINI DEVONO DORMIRE.

PROVACI, ALLORA! PROVA A METTERE A LETTO IL BAMBINO, IDIOTA!

LO FARO' SUBITO!

LASCIANE UN PO' A ME!

SEI DIVENTATO GRASSO E PESANTE, DIMITRI! SCOMMETTO CHE TI SEI ANCHE SPOSATO!

NON MORDERE!

PIOTR VEBLIN HA OSSERVATO PER UN LUNGO ISTANTE QUEL GROVIGLIO DI CORPI, GRIDA E RISATE NELLA NEVE. POI SI E' STRETTO FILOSOFICAMENTE NELLE SPALLE.

LO HA DETTO... E' TORNATO A CASA.

E MIO NONNO? DOV'E' TEREK ATARK? DOV'E' QUEL VECCHIO FURFANTE?

CHE SUCCEDE? PERCHE' QUELLE FACCE? FORSE...?

NO... NO... E' IN CASA...

MA IL TEMPO PASSA, SACHA. ANCHE PER TUO NONNO. E' MOLTO VECCHIO E SI E' AMMALATO. SI E' MESSO A LETTO UN MESE FA E NON SI E' PIU' ALZATO.

TEREK? NON FARMI RIDERE! NIENTE PUO' TENERE A LETTO MIO NONNO! DOV'E'?

NONNO...

103

PER UN ATTIMO E' RIMASTO PIETRIFICATO DALLO STUPORE. POI SI E' FATTO FORZA. HA RICONOSCIUTO SOLO LA CRINIERA DA LEONE DEL VECCHIO. IL RESTO E' SOLTANTO MALATTIA.

SACHA... FIGLIOLO...

TEREK... TI TROVO BENE.

HAI IMPARATO A DIRE IDIOZIE IN CRIMEA? SONO QUASI UN CADAVERE. IL TEMPO HA OTTENUTO CIO' CHE I NEMICI NON SONO RIUSCITI A FARE. SONO STATO UN COSACCO, MA ORA SONO SOLO UN VECCHIO STANCO.

MIO NONNO NON LO SARA' MAI!

TUO NONNO LO E'... E' GIUNTA LA MIA ORA. MA ALMENO IL MIO SOGNO SI E' AVVERATO. TU SEI QUI.

E QUEL TIZIO CON LA FACCIA DA DAMERINO CHI E'?

UN DAMERINO, APPUNTO. MIO FRATELLO PIOTR.

AH, SI'. NE HO SENTITO PARLARE. SI E' BATTUTO BENE IN GUERRA E LO ZAR LO HA ELOGIATO PERSONALMENTE. SONO LIETO CHE SIA QUI. LA CASA DI TEREK ATARK E' APERTA AI VALOROSI. E POI... E POI LO SENTO UN PO' COME MIO NIPOTE... E SONO ORGOGLIOSO ANCHE DI LUI.

E IL CALMO, FLEMMATICO, EDUCATO, TRANQUILLO PIOTR VEBLIN HA UN SOLO MODO PER RISPONDERE.

GRAZIE, NONNO.

104

LASCIATELO, ORA. DEVE RIPOSARE.

DANNATA STREGA... NON FA CHE AMAREGGIARMI LA VITA CON LA SUA FACCIA DA CAVALLO E LE SUE MEDICINE...

AL DIAVOLO QUEL MEDICASTRO E I SUOI ORDINI! LASCIA CHE MI GODA LA MIA MORTE IN PACE! VA' A VOLARE SULLA TUA SCOPA!

SEI UN ANIMALE SCONSIDERATO, CHE MERITEREBBE...

ANZI, GIA' CHE CI SONO... PORTAMI UN PO' DI VODKA QUANDO TORNI, EH?

NO! RICORDA CIO' CHE HA DETTO IL MEDICO! TI HA PROIBITO DI...

VIENI, PIOTR. NON CREDO ABBIANO BISOGNO DI NOI.

GIA'. PARE CHE SAPPIANO INTRATTENERSI VICENDEVOLMENTE.

MA L'ANGOSCIA E' LI', ANNODATA NELLA SUA GOLA, NEI SUOI POLMONI, NEL SUO CUORE.

E' VERO... TEREK ATARK STA MORENDO. MIO NONNO MUORE. COME PUO' ESSERE?

COSACCHI! SVEGLIATEVI! LASCIATE LE MOGLI E LE BOTTIGLIE!

CHE SUCCEDE, MISHKA? TUA SUOCERA TI INSEGUE ANCORA?

NON SCHERZARE, KATCHENKI! HO VISTO CECENI OLTRE IL FIUME! QUASI UN CENTINAIO.

HMM... QUEI CANI ERETICI SI FANNO CORAGGIOSI. DEVONO ESSERE VENUTI A RUBARE BESTIAME. DOVREMO DARGLI UNA BUONA LEZIONE.

SONO BEN ARMATI, KATCHENKI. SARA' UNA BELLA BATTAGLIA.

105

UN MOMENTO. LA NOSTRA SOTNIA E' CAPACE... HA MOLTI UOMINI ABILI. MA CHI LA DIRIGERA'? CHI SARA' IL NOSTRO ATAMANO?

NO. AVETE GIA' UN ATAMANO. SI CHIAMA TEREK ATARK E...

ED E' MOLTO MALATO E NON PUO' PIU' GUIDARCI. ANCHE NOI AMIAMO IL VECCHIO LEONE, SACHA, MA ORA CI SERVE UN CAPO PER LA BATTAGLIA. E CHI MEGLIO DI TE?

NO! NON SOTTERRARE MIO NONNO! LUI E' VIVO, SENTI? E' VIVO?

CALMATI... IO...

SACHA... TUO NONNO TI CHIAMA.

AH... AVVICINATI, FIGLIOLO. GRIDARE CON QUELLA VECCHIACCIA MI HA STANCATO UN PO'. NON HO FORZE DA SPRECARE, MA ME NE DIMENTICO SPESSO.

HO SENTITO URLA E GALOPPI FUORI. FORSE I CECENI SI SONO RIFATTI VIVI?

SI'. UN GROSSO GRUPPO E' ENTRATO NELLE NOSTRE TERRE. DOMANI ANDREMO AD AFFRONTARLI.

AH... UN BEL GIORNO DI BATTAGLIA, EH? CHE C'E' DI MEGLIO? UN CAVALLO... UNA SPADA... E UN BUON NEMICO.

106

E I SUOI OCCHI SEMBRANO MIRACOLOSAMENTE RIPRENDERE VITA.

NON VOGLIO MORIRE IN QUESTO LETTO, SACHA. NON VOGLIO SENTIRE LA MIA CARNE E LE MIE OSSA CHE MARCISCONO. CAPISCI CIO' CHE VOGLIO DIRE?

CERCA DI EVITARE QUEGLI OCCHI SPIETATI CHE LO BRUCIANO COME CARBONI INCANDESCENTI.

NO... NON MI CHIEDERE QUESTO, PER FAVORE... PER FAVORE, NONNO, IO...

IO... IO TI AMO... NON POSSO FARLO. NON ME LO CHIEDERE!

PROPRIO PERCHE' MI AMI TE LO CHIEDO, FIGLIOLO.

COMPRENDIMI, FIGLIOLO. NON CONDANNARMI A QUESTA MORTE INDEGNA. SII FORTE. FALLO... E' UN ORDINE.

IO... IO...

E VA BENE... LO FARO'...

LA SOTNIA SI E' FORMATA NELLA GELIDA NEBBIA DELL'ALBA. OMBRE VAGHE, TINTINNARE DI METALLO, SBUFFARE DI CAVALLI, SCRICCHIOLARE DELLA NEVE SOTTO GLI ZOCCOLI.

SEI SICURO CHE SIA UNA BUONA IDEA PORTARE TUO NONNO?

LUI VUOLE VENIRE.

TI LEGHEREMO ALLA SELLA CON QUELLO... NON TI OFFENDERE, NONNO.

PURCHE' MI TIRI FUORI DA QUELLA TANA, MI FAREI ANCHE LEGARE ALLA CODA DEL CAVALLO.

DA TUTTE LE CASE, VESTITE DI NERO, I CERI IN MANO, LE DONNE SONO USCITE, UN MORMORIO DI PREGHIERE SULLE LABBRA.

TEREK ATARK SI E' GUARDATO INTORNO E HA GRUGNITO DI PIACERE.

AH... QUESTA E' LA GLORIA! AVANTI, COSACCHI!

SI METTONO AL TROTTO. IMMOBILI, LE DONNE PREGANO.

E'... E' COME CAVALCARE NEL NULLA, CIRCONDATI DA FANTASMI.

POI, QUEL GRIDO GIOIOSO.

IL SOLE! GUARDATE! IL SOLE!

E LA CAVALCATA DIVENTA UN MOMENTO MAGICO NELLO SCINTILLIO CHE I PRIMI, OBLIQUI RAGGI STRAPPANO ALLA SUPERFICIE BIANCA.

DAI COSACCHI SI E' LEVATO UN CORO. E TEREK ATARK SI E' SENTITO IN PARADISO.

AH... GLI UOMINI DOVREBBERO ESSERE ETERNI!

LAGGIU', ATAMANO! ECCO QUEI CANI!

108

SONO MOLTI...

MEGLIO COSI'. COMBATTERANNO BENE. QUALCUNO HA DELLA VODKA?

MA, SACHA... GLI FARA' MALE. QUELLA DONNA HA DETTO CHE...

ZITTO.

AH... MI PIACEREBBE VEDERE LA FACCIA DI QUEL MEDICASTRO, ORA! LUI E LE SUE DANNATE TISANE!

NONNO...

TI BENEDICO, FIGLIOLO. E TI RINGRAZIO PER L'AMORE E LA FELICITA' CHE MI HAI DATO. E BENEDICO ANCHE IL TUO VALOROSO FRATELLO. E' UN VERO UOMO.

POI HA ESTRATTO LA SPADA. I COSACCHI SI SONO SEGNATI.

ADDIO, FIGLI MIEI. CHE DIO E LA VERGINE ABBIANO PIETA' DELLA MIA ANIMA.

109

HURRA'!

MA... CHE FA? PAZZO! STA CARICANDO DA SOLO!

SACHA... NON MI ASCOLTI?

POI PIOTR VEBLIN CAPISCE.

MIO DIO!

LO VEDONO ATTRAVERSARE LA PIANURA GELATA CAVALCANDO COME UN DEMONIO, LA SPADA ALTA NEL SOLE, IL GRIDO NITIDO IN GOLA.

HURRA'!

LO VEDONO AFFRONTARE LA MASSA DEI NEMICI.

HURRA'!

AH!

LO VEDONO LANCIARSI TRA LORO.

POI I CECENI SI CHIUDONO SU DI LUI.

AH...

110

SI'... COSI'... E' MEGLIO...

GLI RISPONDE UN GRIDO DI FURIA TALE DA FAR TREMARE LA PIANURA INTERA.

SACHA...

COSACCHI! ORA SI'! MANDIAMO TEREK IN PARADISO CON LA SCORTA CHE MERITA! ALLA CARICA!

UN GRIDO SPAVENTOSO GLI RISPONDE. E, COME UN SOLO CAVALIERE, LA SOTNIA SI LANCIA IN AVANTI.

HURRA' PER TEREK!

HURRA' PER LA SUA ANIMA!

111

E PIOTR VEBLIN HA SCORDATO TUTTO ED E' SOLO UNO DEI TANTI NELLA MASSA CHE CARICA IN NOME DI UN GRANDE UOMO.

HURRA'!

112

E MENTRE LA SOTNIA ATTRAVERSA COL RIMBOMBO DEL TUONO LA PIANURA GELATA, IL CAVALLO GALOPPA SOLO, L'UOMO LEGATO SULLA SUA GROPPA, LASCIANDO UNA SCIA DI SANGUE. VA VERSO L'ULTIMA, LONTANA COLLINA.

# CAPITOLO NONO

IL FUOCO CREPITA LEGGERO, LANCIANDO RIFLESSI GIALLI SUI VOLTI CHE LO CIRCONDANO AD ANELLO. DI TANTO IN TANTO, CON LA SPADA, QUALCUNO ATTIZZA LE BRACI.

POI URDUC, IL CAPO, SI FA AVANTI. NONOSTANTE IL FREDDO, E' A TORSO NUDO, PER DIMOSTRARE IL DISPREZZO PER OGNI SOFFERENZA FISICA.

TEREK ATARK E' MORTO. IL VECCHIO LEONE E' MORTO.

HA PRESO UN PUGNO DI TERRA. LO HA GETTATO SUL FUOCO.

PACE AL SUO SPIRITO. E' STATO UN NEMICO FEROCE, MA VALOROSO. E CHI E' MORTO PER MANO SUA NON E' MAI STATO COLPITO ALLA SCHIENA. MA HA SIGNIFICATO MORTE PER NOI... E SUO NIPOTE, IL LUPO, HA UCCISO DECINE DEI NOSTRI...

113

UN PUGNO DI POLVERE PER LO SPIRITO DI ATARK! CHE DOVREI BUTTARE PER GLI SPIRITI DI TUTTI I NOSTRI? QUESTO?

NO! NON C'E' TERRA NE' ACQUA PER LA MORTE DEI MIEI. SOLO IL SANGUE PUO' SODDISFARMI. SI'. SOLO IL SANGUE.

SI E' SPORTO SOPRA IL FUOCO E IL SUO CORPO GIGANTESCO SEMBRA PIU' CHE MAI UNA CUPA APPARIZIONE.

VOGLIO IL SANGUE DI SACHA VEBLIN.

SACHA VEBLIN HA ALZATO A FATICA IL CAPO. TUTTO INTORNO A LUI E' UN CAOS SPAVENTOSO. GRIDA, RISATE, RUMORE DI BOTTIGLIE ROTTE, MUSICA.

SUONATE PIU' FORTE, CANI!

SUONATE PER L'ANIMA DI MIO NONNO. PERCHE' VI SENTA, OVUNQUE SI TROVI... E PENSI... PENSI... PENSI CHE...

CI SONO... PENSI CON QUANTO PIACERE SI SAREBBE BEVUTO TUTTA LA VODKA CHE MI BEVO IO.

SACHA...

CHE VUOI? NON SI INTERROMPE UN'ORAZIONE FUNEBRE.

VOGLIO DIRTI CHE SEI UBRIACO... E CHE DOVREI... DOVRESC... DOVRESTI VERGOGNARTI DEL TUO COTOR... CONTOR... COMPORT... NO, E' TROPPO DIFFICILE DA DIRE.

114

UBRIACO IO? MI INSULTI?

UBRIACO TU! DOVRESTI VERGOGNARTI DEL TUO CONTOR... NO. NON RIESCO A DIRLO.

NESSUNO MI TRATTA COSI'! NE' MI OFFENDE COSI'! CIO' CHE HAI DETTO MI HA OFFESO, ANCHE SE NON RICORDO CHE COS'ERA.

MA...

AHHH!

CRASH!

AL DIAVOLO... IO...

LA RISATA DELLA RAGAZZA SI FA LARGO TRA I VAPORI DELL'ALCOL. UN ISTANTE E PIOTR VEBLIN HA DESIDERATO DI ESSERE LUCIDO, SOBRIO.

HO VISTO LA GENTE USCIRE IN MOLTI MODI DALLE NOSTRE TAVERNE. MA IL TUO E' STATO IL PIU' SPETTACOLARE, VEBLIN.

E'... E' UN PIACERE CONOSCERVI, MADAMIGELLA. PERMETTETEMI DI BACIARE LA VOSTRA...

EHI! CHE FAI? VA' A SBACIUCCHIARE TUA SORELLA, SE...

MA IL GESTO GALANTE E' STATO L'ULTIMO SFORZO PER IL POVERO PIOTR VEBLIN.

?!

115

HMM... COMPLETAMENTE UBRIACO. SI VEDE CHE NON E' ABITUATO A BERE. IL CHE E' STRANO, SE VIVE CON SACHA.

GUARDATELO. DORME COME UN BAMBINO SODDISFATTO. E' BIANCO E ROSSO COME UN PEZZO DI PORCELLANA, EPPURE VIENE DALLA GUERRA ED E' STATO UN EROE. CHE STRANO...

SI METTE A SEDERE SUL LETTO. E SUBITO VORREBBE NON AVERLO FATTO.

MIO DIO...

BEVI QUESTO, VEBLIN. CREDEVO AVRESTI DORMITO FINO AL GIORNO DEL GIUDIZIO.

VERAMENTE, SPERAVO DI ESSERCI ARRIVATO. DOV'E' LA MIA TOMBA? VOGLIO ENTRARCI.

MA... ORA CHE CI PENSO... DOVE SONO? RICORDO DI AVERTI VISTA IERI SERA...

INFATTI. MI HAI SBACIUCCHIATO LA MANO E TI SEI MESSO A DORMIRE SULLA NEVE. TI HO PORTATO QUI PERCHE' NON CONGELASSI.

E IL TUO NOME E'?...

KATIUSHKA. MA BEVI IL TUO TE', VEBLIN. HAI UNA FACCIA DA CADAVERE.

KATIUSHKA... QUANTO E' BELLA... E QUANTO E' SCHIFOSO IL SUO TE'.

116

UN LIEVE TOCCO CON LE GINOCCHIA E SACHA HA FERMATO IL CAVALLO. LA PIANURA INNEVATA SCINTILLA SOTTO IL PALLIDO SOLE INVERNALE.

GUARDA, VLADIMIR. IMPRONTE.

ALLORA LE VOCI SONO VERE. I CECENI DI URDUC SONO NELLE NOSTRE TERRE. HANNO ATTRAVERSATO IL FIUME.

URDUC E' UN CANE SANGUINARIO, SACHA. NON UN SACCHEGGIATORE. LUI NON VIENE PER RUBARE UN PAIO DI VACCHE O UNA DONNA. LUI VIENE IN CERCA DI GLORIA.

GLORIA? LASCIA CHE VENGA. C'E' UNA GLORIA MOLTO AFFILATA PER LUI. LA TERRA DEI COSACCHI PUO' OSPITARE MOLTE TOMBE DI CECENI.

URDUC MI PREOCCUPA, SACHA.

CHE SUGGERISCI?

CERCHIAMO DI LOCALIZZARE IL SUO ACCAMPAMENTO. POI UNO DI NOI LO VIGILERA' COSTANTEMENTE. C'E' UNA COSA CHE MI STUPISCE... NON CANCELLANO LE LORO IMPRONTE.

117

D'ACCORDO. ANDIAMO A CERCARLI.

LA RAGAZZA HA SCOSTATO UN RAMO E LO HA OSSERVATO ATTENTAMENTE. TRA GLI ALBERI, IL SOLE CREA UNA RAGNATELA DI LUCE.

LA TUA FAMIGLIA E' TRA LE PIU' RICCHE DELLA RUSSIA. CHE CI FAI QUI, TRA DI NOI?

E' ANCHE LA FAMIGLIA DI SACHA, MA LA SUA PRESENZA QUI NON TI SORPRENDE.

LUI E' UN COSACCO. E' DIVERSO. E' DEI NOSTRI, CHIUNQUE SIA SUO PADRE.

MA TU... TANTO ISTRUITO... TANTO EDUCATO... TIMIDO... AMABILE... UN EROE DI GUERRA CHE ARROSSISCE QUANDO MI AVVICINO...

ESAGERI...

SI'?... ESAGERO?... GUARDA COME SEI ROSSO...

MA... CHE FAI?

TI DIMOSTRO CHE HAI COMMESSO UN ERRORE, KATIUSHKA. UN ERRORE DI TATTICA MILITARE. NON FIDARTI MAI DI UN NEMICO VACILLANTE. PUO' ESSERE UNA TRAPPOLA.

SI'? MA OGGI IMPARERAI CHE A VOLTE IL NEMICO SI LASCIA CATTURARE, VEBLIN, SE LA TRAPPOLA E' AFFASCINANTE.

PIOTR. IL MIO NOME E' PIOTR.

PIOTR.

MA...

AHHH!

ZOOK

CANI ERETICI! NON LO...

AHHH!

BANG!

PRESTO... PORTATE VIA L'UOMO! E' LUI CHE CI SERVE!

PIOTR...

119

DEVO... AVVISARE... GLI ALTRI...

AVVISARLI... PIOTR... PIOTR...

KATIUSHKA! CHE E' SUCCESSO?

CECENI...

PIOTR... HANNO PRESO PIOTR... AVVISA SACHA...

E' MORTA... KATIUSHKA E' MORTA!

DOBBIAMO AVVISARE SACHA.

A RISPONDERE E' UN RUGGITO, L'URLO DI UNA BELVA.

NO! PIOTR NO! NON PUO' ESSERE!

ASCOLTAMI, SACHA... VLADIMIR STA RADUNANDO LA SOTNIA. IN UN PAIO D'ORE SARANNO QUI E POTREMO...

SACHA! TORNA QUI! NON FARE PAZZIE! TORNA QUI!

120

NO! COME POTREI GUARDARE IN FACCIA MIO PADRE, SE LASCIASSI MORIRE PIOTR? NON HO POTUTO SALVARE VANIA, MA NON LASCERO' UCCIDERE L'ALTRO FRATELLO. A COSTO DI FAR UCCIDERE ME!

I CECENI SI SONO VOLTATI A FISSARE IL CAVALIERE CHE AVANZA IN UN TURBINIO DI NEVE. E IL LORO CAPO HA SORRISO.

ECCOLO. IL LUPO VIENE A SALVARE SUO FRATELLO. LO SAPEVO.

URDUC... IL TUO PIANO HA FUNZIONATO. SONO QUI. VENGO A SCAMBIARE LA MIA VITA CON QUELLA DI MIO FRATELLO.

SACHA! NO! VATTENE, MALEDETTO IDIOTA... VATTENE!

ZITTO. NON SCORDARE CHE PARLI COL TUO FRATELLO MAGGIORE.

121

SEI VALOROSO, VEBLIN. ME L'AVEVANO DETTO... MA PERCHE' DOVREI LASCIARE ANDARE QUALCUNO? VI HO ENTRAMBI IN MIO POTERE.

NON GIOCARE CON LE PAROLE, CECENE. HAI CATTURATO MIO FRATELLO PER INTRAPPOLARE ME E CI SEI RIUSCITO.

UNA FRASE CHE L'ALTRO HA MEDITATO CON CALMA.

LASCIATELO ANDARE. IL COSACCO PRENDERA' IL SUO POSTO.

NO!

VATTENE, PIOTR. LA SOTNIA SARA' QUI TRA POCO.

IDIOTA! CREDI CHE URDUC NON LO SAPPIA? CREDI CHE ASPETTERA'? TI UCCIDERA' IN FRETTA E SE LA BATTERA' RIDENDO COME UN MATTO.

A MENO CHE...

URDUC...

SI'...?

TACH!

AH!

122

URDUC... TU SEI PIU' VIGLIACCO DI UNA DONNETTA SPAVENTATA. SEI UN IDIOTA DALLA TESTA RAPATA, INCAPACE DI USARE UNA SPADA. E IO SPUTO SU DI TE, SU QUEL MAIALE DI TUO PADRE E QUELL'ASINA DI TUA MADRE.

STUPITO, IL CECENE HA IMPIEGATO UN LUNGO ISTANTE A CAPIRE CIO' CHE E' SUCCESSO. POI RITROVA LA VOCE.

MAIALE! PREPARATI!!

SEI PAZZO! TI UCCIDERA'. NON SEI MAI STATO CAPACE NEPPURE DI TAGLIARE IL PANE CON LA SPADA!

ZITTO. DEVO GUADAGNARE TEMPO.

UN MOMENTO, URDUC. PRIMA DI COMBATTERE E UCCIDERTI, VOGLIO PREGARE PER LA TUA ANIMA.

SBRIGATI, IMBECILLE. NON VOGLIO ASPETTARE.

OH, SIGNORE... FA' CHE IO POSSA GUADAGNARE TEMPO... E AFFRETTA LA SOTNIA, PERCHE' MIO FRATELLO NON MUOIA...

IN PIEDI, MALEDETTO! O TI UCCIDERO' IN GINOCCHIO!

CALMA, BUONA DONNA... CALMA. VEDO CHE I TUOI MODI LASCIANO A DESIDERARE.

IN RISPOSTA, UN GRIDO DEMENTE DI FURIA.

MUORI!

MA...

TI AMMAZZERO'! NON FUGGIRE...

123

VIENI A PRENDERMI!

MALEDIZIONE!

AH... LASCIA CHE TI PRENDA...

E ORA? DOVE SCAPPERAI ORA, CANE?

DA NESSUNA PARTE.

E' PIU' DIVERTENTE QUI.

EH?

124

TI TROVERO'! APPENDERO' LA TUA TESTA ALLA CODA DEL MIO CAVALLO E LA USERO' PER...

**AH!** SEI QUI! ORA VEDRAI COME...

**AHHH!**

PIOTR! PIOTR!

QUEL DANNATO SANGUINA COME UN BUE. GUARDAMI...

HURRA'!

E NELLO STESSO ISTANTE UN'ESPLOSIONE DI GRIDA AVVOLGE LA STEPPA. SI'. L'ESPLOSIONE DI QUELL'URLO LEGGENDARIO IN CENTO GOLE.

SVELTO! RIFUGIAMOCI LA' FINCHE' NON E' FINITA!

D'ACCORDO. ABBIAMO GIA' AVUTO LA NOSTRA PORZIONE D'AVVENTURA.

E HO AVUTO ANCHE TEMPO DI ARRAFFARE QUESTA. QUALE MODO MIGLIORE DI ASPETTARE?

SPLENDIDO... BERREMO. E STANOTTE... AH, SACHA... STANOTTE SARO' UN UOMO FELICE...

ANDRO' DA KATIUSHKA, LE PRENDERO' LA MANO E LE DIRO'...

SACHA VEBLIN HA DATO UN GRAN SORSO ALLA BORRACCIA. INTORNO, IL FRAGORE DELLA BATTAGLIA SI STA SPEGNENDO PIAN PIANO.

126

# CAPITOLO DECIMO

NON SONO PAROLE, QUELLE DELL'UOMO DAL PESANTE CAPPOTTO MILITARE. SONO UN MORMORIO A META' STRADA TRA LA VOCE E IL PENSIERO... "SONO VENUTO A CONGEDARMI, KATIUSHKA. SONO VENUTO A DIRTI... ADDIO, MIO AMORE DI UN GIORNO... O FORSE DI CIO' CHE RESTA DELLA MIA VITA".

GUARDA... QUESTO ERA IL TUO MONDO, IL MONDO DEI COSACCHI. LA STEPPA GELATA. O IL CALORE DELL'ESTATE IN UCRAINA CHE NON POTRO' VEDERE CON TE... E NON VOGLIO VEDERE DA SOLO. ANCH'IO SONO CAMBIATO. NON SONO PIU' IL RAGAZZINO TIMIDO CHE CERCAVA GLI ANGOLI SCURI NELLE FESTE DI SAN PIETROBURGO.

HO VISTO LA GUERRA IN CRIMEA. HO VISTO I CAMPI DI BATTAGLIA E I MORTI. HO SEPOLTO MIO FRATELLO... SI'. SONO DIVENTATO DURO, LI'. HO SENTITO L'ODORE DELLA POLVERE E HO VERSATO IL SANGUE...

E POI QUI... HO LOTTATO CONTRO I BARBARI... TI HO AMATA. E TI HO PERDUTA. SI'. MILLE SECOLI SONO TRASCORSI DA QUANDO ME NE SONO ANDATO DA CASA MIA. E' STATO UN MOSAICO PAZZO, UN UNIVERSO DEFORME IN CUI E' MORTO IL RAGAZZINO DEGLI ANGOLI SCURI ED E' NATO... QUELLO CHE SONO ORA.

ADDIO, MIA RAGAZZA COSACCA.

SI E' AVVOLTO NEL PESANTE CAPPOTTO E SI E' ALLONTANATO. LONTANO, NELLA LUCE DEL TRAMONTO, UN CORVO HA GRACCHIATO.

SEI ANDATO A VISITARE LA TOMBA?

SONO ANDATO A CONGEDARMI.

SEI UN IDIOTA SENTIMENTALE! LEI E' MORTA. LASCIA RIPOSARE I MORTI, PIOTR. TU SEI VIVO.

NON MI PIACE, QUANDO PARLI COSI'. CAMBIAMO DISCORSO.

VOGLIO TORNARE A SAN PIETROBURGO, SACHA. PARTIRO' DOMANI. E MI PIACEREBBE CHE VENISSI CON ME. NOSTRO PADRE SARA' FELICE DI VEDERTI.

E TUA MADRE?

TU HAI RISCHIATO LA VITA PER SALVARE VANIA. LEI LO CAPIRA'. VIENI CON ME. NOSTRO PADRE E' VECCHIO.

NON SO... NON MI PIACE SAN PIETROBURGO. MI CI SENTO COME IN UNA PRIGIONE DI CRISTALLO.

IO MANGIO CON LE MANI, RIDO COME UN PORCO E MI PULISCO I DENTI CON IL COLTELLO. SO CHE PER LORO SONO IL SELVAGGIO COSACCO. SO CHE RIDONO ALLE MIE SPALLE... QUEI DAMERINI E QUELLE STREGHE COL COLLO DA GALLINA.

E NOSTRO PADRE? NON E' PIU' IMPORTANTE DI TUTTI NOI?

NOSTRO PADRE...

LA NOTTE SEMBRA FARSI PIU' SCURA. E NELLE TENEBRE, LO SPETTRO DI QUEL VOLTO SEGNATO DALLE CICATRICI E ILLUMINATO DAL FUOCO DI QUEGLI OCCHI VERDI.

NOSTRO PADRE...

E VA BENE, PIOTR... VERRO' CON TE... MA NON TENTARE DI PORTARMI A NESSUNO DI QUEI RICEVIMENTI DA PUTTANELLE, CHE TI PIACCIONO TANTO!

NON CI PENSO NEPPURE, FRATELLO MAGGIORE.

SILENZIOSI, I COSACCHI LI HANNO VISTI MONTARE IN SELLA. L'ARIA E' GELATA, DI CRISTALLO.

BUON VIAGGIO, ATAMANO. TORNA PRESTO.

DIO TI GUARDI, VLADIMIR. BADA ALLA MIA GENTE.

IL SIGNORE GUIDI IL TUO CAMMINO, PIOTR VEBLIN. TU HAI ANIMA E CUORE PURI.

E GUARDATI DALLE DONNE... O ALMENO, DAI LORO MARITI.

ADDIO... ANZI, ARRIVEDERCI.

E IL VILLAGGIO RESTA INDIETRO. L'IMMENSA PIANURA SI APRE DAVANTI A LORO, IN UN SILENZIO BIANCO, CHE SI SPEZZA SOLO AL RUMORE DEI LORO CAVALLI.

SACHA... HO PENSATO MOLTO ULTIMAMENTE. E C'E' UNA COSA CHE VOGLIO DIRTI.

PERCHE' TANTI GIRI DI PAROLE? PARLA!

HO DECISO DI RINUNCIARE AL TITOLO DI NOSTRO PADRE IN TUO FAVORE. SE C'E' QUALCUNO CHE MERITA DI ESSERE IL PRINCIPE VEBLIN... SEI TU.

POI IL RESTO DELLE SUE PAROLE MUORE DI FRONTE ALLO SGUARDO DURO, INFURIATO DEL FRATELLO.

NON OSARE PIU' SUGGERIRE UNA COSA SIMILE. MAI. MI CAPISCI?

129

NON VOGLIO QUEL TITOLO. NE' LE RICCHEZZE DI NOSTRO PADRE! VOGLIO LA MIA STEPPA, IL MIO CAVALLO, LA MIA GENTE. TIENITI I TUOI PALAZZI, LA TUA CORTE. TUA MADRE VOLEVA IL TITOLO PER VANIA. LUI E' MORTO, MA TU NO. NON VOGLIO L'ODIO DI TUA MADRE. NON VOGLIO IL TITOLO. NON SCORDARLO MAI.

MI SPIACE. IO...

NON DISPIACERTI. LIMITATI A NON PARLARMENE PIU'.

UN MOMENTO... GUARDA LA'! LA MIA VISTA NON E' BUONA, MA MI E' PARSO DI VEDERE QUALCOSA IN QUEL BOSCO.

DOVE?... INDICAMELO!

ACCIDENTI! HAI RAGIONE!... ANDIAMO!

DIO! CHE BARBARIE! CHI PUO' AVER FATTO UNA COSA SIMILE?

CE LO CHIEDEREMO DOPO. DAMMI UN MANTELLO. E VODKA!

PIETA'... PIETA'...

L'HANNO FRUSTATA CON UNA NAGAIKA.

130

CALMATI, PICCOLA. SIAMO AMICI... TI CUREREMO. CALMATI.

PIETA'... PIETA'...

EHI, TU... CHE CAVOLO CREDI DI FARE? APPENDI DI NUOVO QUELLA DONNA DOVE L'HAI TROVATA.

NO. SOLO UNA BESTIA TRATTA COSI' UNA DONNA.

NON UNA BESTIA, MA BARTOK. BARTOK CHE QUI COMANDA. APPENDILA... O LO FARO' IO, CON TE ACCANTO.

E PIOTR VEBLIN, L'AMANTE DELLA MUSICA CLASSICA, DEI LIBRI ANTICHI, E' SCATTATO.

SE QUALCUNO VERRA' APPESO, SARAI TU, BASTARDO! E ALL'INFERNO!

AHHH!

IL SECONDO CAVALIERE HA AFFERRATO IL FUCILE. SOLO QUESTO.

AHHH!

FUGGE!

LASCIALO ANDARE. ADESSO DOBBIAMO PENSARE ALLA RAGAZZA.

131

HA PERSO TROPPO SANGUE... E' MOLTO DEBOLE.

HO VISTO UNA CAPANNA A QUALCHE VERSTA DA QUI. LA' POTREMO CURARLA.

HANNO BUSSATO A LUNGO, PRIMA CHE LA VECCHIA PORTA SCHEGGIATA SI APRISSE LAMENTOSAMENTE.

NOBILI SIGNORI... CHE POSSO FARE PER VOI? IO...

FA' PASSARE, VECCHIO. LA RAGAZZA STA MALE. PORTA ACQUA, CIBO E LEGNA PER IL FUOCO.

NOBILE SIGNORE... CI SONO CASE MIGLIORI DELLA MIA PER OSPITARE QUESTA DONNA. IO...

CHE TI PRENDE, VECCHIO? SEI CRISTIANO O NO? RIFIUTI DI ACCOGLIERE UNA POVERA SVENTURATA?

SONO VECCHIO, SIGNORE, MA MI PIACEREBBE DIVENTARE ANCORA PIU' VECCHIO E CIO' NON SI OTTIENE SE SI PROVOCA L'IRA DI BARTOK. LUI HA CONDANNATO A MORTE QUESTA DONNA... E CHI L'AVESSE AIUTATA.

BARTOK? E CHI CAVOLO E' BARTOK?

LUI COMANDA IN QUESTA REGIONE. HA DEI COSACCHI AI PROPRI ORDINI E IMPONE LA PROPRIA LEGGE. HA ACCUSATO QUESTA DONNA, TANIA, DI STREGONERIA E L'HA PUNITA. NATURALMENTE NOI SAPPIAMO CHE LA SUA STREGONERIA E' SOLO L'ONESTA' CHE L'HA SPINTA A RIFIUTARE BARTOK, MA... CHE SI PUO' FARE?

CHE SI PUO' FARE? IO SONO SACHA VEBLIN, ATAMANO DEI COSACCHI DEL MAR NERO, E SE QUEL BARTOK VUOLE SANGUE, LANCERO' SU DI LUI TUTTI I CAVALIERI DELLA STEPPA.

OH, MIO DIO... TU SEI L'ATAMANO VEBLIN! SIA BENEDETTO IL NOME DEL SIGNORE!

132

NON VUOI ESSERE PRINCIPE, MA SAI USARE BENE I TUOI ALTRI TITOLI, EH?

CHIUDI IL BECCO E PREPARA LE ARMI.

LE ARMI? PERCHE'?

TEMO CHE QUEL BARTOK NON ACCETTERA' TRANQUILLAMENTE CIO' CHE ABBIAMO FATTO, SE E' IL TIPO D'UOMO CHE CREDO. SICURAMENTE SEGUIRA' LE NOSTRE TRACCE.

E IO NON INTENDO ASPETTARLO CHIUSO IN QUESTA TANA. MI PIACE SCEGLIERE IL CAMPO DI BATTAGLIA. ANDIAMO FUORI.

SIGNORE... IO NON HO AVUTO IL TEMPO DI RINGRAZIARTI PER CIO' CHE HAI...

E NON L'HAI NEPPURE ORA, RAGAZZA. LO FARAI DOMANI.

QUI STAREMO BENE. ATTENTO A NON BAGNARE LE CARTUCCE.

ATTENTO TU A NON BAGNARTI I PANTALONI, CHIACCHIERONE. NON MI SERVONO I CONSIGLI DI UN IDIOTA.

SILENZIO. SOLO IL VENTO TRA I RAMI.

GUARDA LA LUNA. E' BELLA.

SE SEI ROMANTICO, PERCHE' NON CANTI QUALCOSA?

PERCHE' NON MI PIACE IL PUBBLICO. CREDO CHE BARTOK E I SUOI SIANO ARRIVATI.

133

TU, JURI... VA A' INCENDIARE LA CASA. QUANDO COMINCERANNO A USCIRE, CI DIVERTIREMO.

SI', BARTOK.

CI SIAMO!

AHHH!

BANG!

MA... CHE E' STATO?

SONO NEL BOSCO! CI STAVANO ASPETTANDO!

BANG!

AHHH!

EHI, TU, BARTOK! CHI TI PARLA E' SACHA VEBLIN. TI DICE QUALCOSA IL MIO NOME?

VEBLIN? PER I MIEI MORTI! IL NIPOTE DEL VECCHIO TEREK! IL NUOVO ATAMANO!

134

ME NE VA-
DO! SE SOLO LO
GRAFFIAMO, NESSU-
NO DI NOI CONO-
SCERA' I PROPRI
NIPOTI!

FERMI TUTTI!
NESSUNO SE NE VA!
NON MI IMPORTA CHI
SIA QUEL BASTARDO!
PAGHERA' PER IL SUO
INSULTO E...

TU DELIRI, BARTOK. SEI STATO IL NOSTRO CAPO, MA
SEI UN PESCE PICCOLO NEL MARE. VEBLIN E' UNO
SQUALO. SE VUOI SUICIDARTI, FAI PURE.

MALEDIZIONE! TI HO DETTO
CHE...

LASCIAMI!

LASCIAMI, TI HO
DETTO!

AHH!

ANDIAMOCENE! PER QUESTA SE-
RA ABBIAMO COMMESSO GIA'
TROPPE IDIOZIE.

135

MALEDETTI... VIGLIACCHI... TUTTI SPAVENTATI DA UN NOME...

VEBLIN... MA IO NON LO TEMO. E DIMOSTRERO' CHI VALE DI PIU'.

DOVEVI VEDERLI, RAGAZZA! NON APPENA HANNO SAPUTO CHI AVEVANO DAVANTI, SONO SCAPPATI COME LEPRI! SAPEVANO CHE SOLO COSI' SI SAREBBERO SALVATI.

SEI UN CHIACCHIERONE. FALLA RIPOSARE. NE HA BISOGNO.

LASCIAMI LEGGERE LA TUA MANO, SIGNORE. NON SONO UNA STREGA, MA SO FARLO. E' TUTTO CIO' CHE POSSO FARE PER RINGRAZIARTI.

PRENDI. E' LA MANO CON CUI IMPUGNO LA SPADA.

HAI UN FUTURO DI GLORIA, VEBLIN. PIU' DI QUANTO TU STESSO PENSI... O DESIDERI. RICEVERAI QUALCOSA DI GRANDE CUI NON ASPIRI. LA TUA VITA SARA' LUNGA, MA NEL SUO SPLENDORE VEDO POCA FELICITA'.

136

E LA MIA? PUOI LEGGERE ANCHE LA MIA?

POSSO PROVARCI, SIGNORE. FAMMI VEDERE.

IL FUOCO CREPITA ALLEGRO NEL CAMINO. SACHA VEBLIN HA SOSPIRATO, SODDISFATTO.

QUI... QUI POTRO' ASPETTARE...

SI'... DANNAZIONE... SE ALMENO SMETTESSI DI SANGUINARE... MI STO INDEBOLENDO SEMPRE PIU'...

LA RAGAZZA HA LASCIATO IMPROVVISAMENTE LA MANO, MA NON HA ALZATO LO SGUARDO.

NON... NON LEGGO NIENTE NELLA TUA MANO. E' BIANCA.

NON CAPISCO. CHE VUOI DIRE?

137

SONO STANCA. E HO FREDDO.

SCUSAMI... HO DIMENTICATO IL TUO STATO. RIPOSA.

GUARDA, PIOTR. L'ALBA. E' ORA DI PARTIRE.

SI'. ANDIAMO.

MI SI ANNEBBIA LA VISTA... HO FREDDO... DOVE SONO? PERCHE' NON ESCONO?

SPLENDIDA GIORNATA, SACHA. CHE ALTRO SI PUO' CHIEDERE ALLA VITA?

DONNE... GUERRE... AVVENTURE... ALTRE DONNE... ALTRE GUERRE... ALTRE...

AH... FINALMENTE...

138

BANG!

SACHA!

MALEDIZIONE! CI ASPETTAVA!... LO FARO' A PEZZI!

MA...

L'HA PRESO TRA LE BRACCIA E SUBITO SENTE IL TEPORE DEL SANGUE CHE ESCE A FIOTTI, INCONTENIBILE, TREMENDO.

PIOTR... TI PORTERO' DA...

NON MI MUOVERE... CONOSCIAMO ENTRAMBI LE FERITE. QUELL'IDIOTA MI HA UCCISO.

139

UN COLPO DI TOSSE. GORGOGLIO DI SANGUE.

LA RAGAZZA NON SBAGLIAVA... LA MIA MANO E' BIANCA...

E TU RICEVERAI QUALCOSA DI GRANDE CHE NON VOLEVI... SARAI IL PRINCIPE VEBLIN...

MI SPIACE LASCIARTI, FRATELLO... E' STATO BELLO...

PIOTR...?

E IL GRIDO, INUMANO, ALDILA' DEL LIMITE DI OGNI DOLORE E DI OGNI SPERANZA, SI ALZA SULLA PIANURA GELATA, NELL'ARIA DI CRISTALLO, SUI BOSCHI SILENZIOSI, SULL'INUMANITA' ASSOLUTA DELLA STEPPA.

PIOTR!

140

# CAPITOLO UNDICESIMO

NELLA TAVERNA, ODORE DI TABACCO, DI ALCOL, DI SUDORE, DI CARNE ARROSTO. UN'ARIA GREVE, MA GRADITA DOPO IL FREDDO DI CRISTALLO DELL'ESTERNO. E' UN'ISOLA CHE I VIANDANTI CERCANO. UN PO' DI SICUREZZA, LA POSSIBILITA' DI DIMENTICARE PER UN ISTANTE LA PIANURA INFINITA, I LUPI, I BANDITI, I CECENI.

MA NON TUTTI SI GODONO IL TEPORE.

E NON TUTTI SI GODONO LA VODKA.

ANCORA.

141

SEI GIA' TROPPO UBRIACO, AMICO... DA TRE GIORNI NON FAI CHE BERE. MANGIA QUALCOSA. LAVATI UN PO'. PUZZI.

LASCIAMI PUZZARE... LASCIAMI IN PACE... NON SONO UBRIACO COME CREDI.

GUARDA. LA VEDI QUELLA BOTTIGLIA?

NO! ASPETTA!

BANG!

STRANO... QUALCUNO DEVE AVERLA SPOSTATA. IO SONO UN OTTIMO TIRATORE. PIOTR LO DICEVA SEMPRE...

E QUEL NOME SEMBRA GELARLO, ACCENDERGLI UNA LUCE DI SPAVENTO NEGLI OCCHI.

ECCOTI DELL'ORO! PORTA DELLA VODKA... PRESTO! DELLA VODKA!

PORTA DELLA VODKA... PER FAVORE.

I TRE UOMINI HANNO SEGUITO LA SCENA CON OCCHI VUOTI. INDOSSANO ABITI DI PELLE SUDICI, CHE HANNO VISTO TROPPI INVERNI, E PORTANO TROPPE ARMI.

UN BEL CLIENTE, EH?

142

CHE IL SIGNORE LO AIUTI. E' SACHA VEBLIN, NIPOTE DEL VECCHIO ATARK E NUOVO ATAMANO DEI COSACCHI DEL MAR NERO. SUO FRATELLO E' STATO ASSASSINATO UNA SETTIMANA FA QUI VICINO E LUI E' DISTRUTTO.

EHI... HAI SENTITO, YURI? QUEL RAGAZZO UBRIACO E' IL FAMOSO VEBLIN.

INCREDIBILE... IL DISTRUTTORE DEI CECENI DI URDUC, L'EROE DELLA CRIMEA... PIU' UBRIACO DI UN CARRETTIERE.

IO... IO HO UN'IDEA.

E IO CREDO DI POTERLA INDOVINARE.

VIENI, COSACCO. TI HO PREPARATO UN LETTO. DEVI DORMIRE.

C'ERA UNA BOTTIGLIA DI VODKA QUI. DOV'E'?

NON... NON VOGLIO DORMIRE. SE DORMO, SOGNO... NON FARMI DORMIRE, RAGAZZA, TI PREGO.

PIOTR... PIOTR... NON HO SAPUTO PROTEGGERTI... CHE DIRO' A NOSTRO PADRE? NON POSSO LIMITARMI A DIRE CHE NON SAPEVO... CHE NON IMMAGINAVO...

IO TI ERO ACCANTO E NON TI HO SALVATO!

143

DORMI, COSACCO. DORMI.

E ORA... SEI MORTO E SEPOLTO SOTTO UNA CROCE DI LEGNO... E BASTA.

POVERETTO... E' UN BAMBINO COL CUORE SPEZZATO. E I BAMBINI SONO TANTO FRAGILI...

IL TUO PROTETTO DORME, LENA?

E A TE CHE IMPORTA? CHE FAI QUI IN GIRO COME UN LADRO?

TU SAI PERCHE' SONO QUI. ASCOLTA, LENA... IO SONO RICCO... IO...

LO SO, YURI. RICCO VENDENDO ARMI AI CECENI. COMPRANDO IL BOTTINO CHE STRAPPANO ALLE LORO VITTIME. VENDENDO CIBO E CAVALLI AI PROSCRITTI, CHE VI PAGANO CON REFURTIVA. SEI UN MAIALE, YURI.

CHE IMPORTA COME SONO DIVENTATO RICCO? HO DELL'ORO E VOGLIO GODERMELO. AVRO' UNA GRAN CASA... TERRA... SERVI... E VOGLIO UNA DONNA. TE.

LASCIAMI!

AH!

144

NON RIPROVARTI A TOCCARMI, BASTARDO. ORA DOVRO' LAVARMI CON L'ACETO, PER TOGLIERMI DI DOSSO IL TUO ODORE.

DIO... DIO...

MALEDETTA... VEDRAI...

SI SVEGLIA DI COLPO, COME RIUSCISSE SOLO CON UNO SFORZO A FUGGIRE ALL'INCUBO.

NO! NO! PIOTR!

MA... E TU CHI SEI?

LENA, LA FIGLIA DEL TAVERNIERE, E TI STO CURANDO. HO SENTITO PARLARE DELLE IMPRESE DI SACHA VEBLIN, MA LA SBORNIA CHE TI HO VISTO PRENDERE DEV'ESSERE LA PIU' GRANDE. ED E' UN'IMPRESA DI CUI NON PUOI ANDARE ORGOGLIOSO.

QUESTO MI RICORDA... DOV'E' LA MIA BOTTIGLIA?

CON LA VODKA NON RIDARAI LA VITA A TUO FRATELLO. NON ESSERE VIGLIACCO, COSACCO. MANGIA.

TACI! TU NON SAI DI CHE PARLI! LUI DOVEVA VIVERE, NON IO. ERA IL MIGLIORE TRA NOI DUE!

E CHI SEI TU PER GIUDICARE, COSACCO? SOLO DIO DECIDE.

145

VATTENE! LASCIAMI IN PACE! E DI' A QUEL-L'IDIOTA DI TUO PADRE CHE MI PORTI ALTRE BOT-TIGLIE, O DISTRUGGERO' QUESTA TOPAIA DALLE FONDAMENTA.

SI DIREBBE CHE IL TUO OSPITE CONTINUA LA FE-STA, EH?

E' PAZZO. NON VIVRA' MOLTO COSI'. MA PER FORTUNA PAGA CON BUON ORO E IN ANTICIPO. SE VUOLE UCCIDERSI, FAC-CIA PURE.

QUESTO RENDE TUTTO PIU' FACILE... EH, YURI?

GIA'. SARA' MEGLIO CHE CI PREPARIAMO.

COSI' VA BENE... BRUCIA LA GO-LA E IL VENTRE. BENE... TUTTO E' NEBBIOSO COME UNA MATTI-NA D'INVERNO... MA C'E' UN RU-MORE IN QUESTA NEBBIA... UN RUMORE SECCO CHE SI RIPETE CONTINUAMENTE. COME UNO SPARO... E UN CORPO CHE CADE E... NO! NO! NON BISOGNA LA-SCIARE CHE LA NEBBIA SI ALZI. NON BISOGNA ASCOLTARE QUEL RUMORE! MEGLIO ESSERE TORPI-DI... DORMIRE...

NON CI DARA' MOLTO DA FARE. E' TANTO UBRIACO CHE NON CAPIRA' NEPPURE CHE COSA SUCCEDE.

LEGALO LO STESSO. UBRIACO O NO, SACHA VEBLIN E' SEMPRE UNA BESTIA PERICOLOSA.

146

MA... CHE FATE QUI?

PACH!

AH!

MA LUI HA SOLO UNA PAURA. ANZI, UN TERRORE. CHE LA NEBBIA SI ALZI, CHE QUEL SANGUE FIORISCA DI NUOVO DAVANTI AI SUOI OCCHI.

VODKA... MA... DOVE SONO?

CALMA, COSACCO. NON CI SARA' VODKA PER TE, ORA. DOVRAI AFFRONTARE LA REALTA'. SIAMO PRIGIONIERI.

PERFETTO. TUTTO COME SPERAVO... IN MARCIA, ORA. ABBIAMO TUTTA LA NOTTE PER ALLONTANARCI.

DIO...

FA FREDDO. MOLTO FREDDO. IL FUOCO E LA VODKA SI DISSOLVONO IN FRETTA.

LA BOCCA IMPASTATA, UN MARTELLO DI FERRO CHE RIMBOMBA NEL CRANIO. E L'ARIA GELIDA, PURA, CHE GLI TORTURA I POLMONI COME FUOCO LIQUIDO.

PRIGIONIERI? DI CHI?

MIEI, ATAMANO. PERMETTI CHE MI PRESENTI... SONO YURI KURALIN, REALISTA E ROMANTICO FIGLIO DELLA STEPPA E DI ALCUNI ANIMALI CHE VARIANO SECONDO IL LINGUAGGIO DEI MIEI NEMICI.

147

UN DISCORSO SARCASTICO, CHE NON PROVOCA ALCUNA REAZIONE. LA NAUSEA, IL MARTELLARE NEL CRANIO E L'ABBRUTIMENTO DELL'ALCOL LO BLOCCANO.

CHE VUOI DA ME?

ORO. NON SEI CHE UN RIFIUTO, ATAMANO... MA UN RIFIUTO CON MOLTI NEMICI. E C'E' UN GRUPPO DI LORO CHE PAGHERA' IN ORO PER TE.

NON CAPISCO...

I CECENI DELLA TRIBU' DI URDUC.

NON PUOI FARE QUESTO! LO DISTRUGGERANNO!

GUARDALO... E' UNA ROVINA, NON UN UOMO. A CHE SERVE? ALMENO FARA' LA FORTUNA DI QUALCUNO... OSSIA DI NOI.

E IO?

I CECENI APPREZZANO LE BELLE DONNE E LE PAGANO BENE. CREDEVI DI ESSERE TROPPO IN ALTO PER ME, VERO? VEDREMO CHE RESTERA' DEL TUO ORGOGLIO QUANDO SARAI NELLE LORO MANI.

IL FREDDO PUGNALA I POLMONI, MA IL MARTELLO STA PERDENDO FORZA. SACHA VEBLIN RESPIRA LENTO, PROFONDO.

SVEGLIATI... SEI IN PERICOLO... MI SENTI? SVEGLIATI...

148

MA... UN MOMENTO... VOLEVI MORIRE, NO? VOLEVI UCCIDERTI CON L'ALCOL... PERFETTO. QUESTO MAIALE TI PORTA LA MORTE SICURA E LA PACE ETERNA. PERCHE' RESISTERE?

GIRA LO SGUARDO SULLA PIANURA GELATA E GLI ULTIMI VAPORI DELL'ALCOL SI DISSOLVONO.

NO... ERA UNA MENZOGNA... NON VOGLIO MORIRE.

PIOTR E' MORTO, SI'. IL MIO AMATO FRATELLO NON C'E' PIU', MA IO NON VOGLIO MORIRE. IL DOLORE E' VERO, LA DISPERAZIONE E' VERA... MA IL RESTO E' MENZOGNA. NON VOGLIO MORIRE.

ASPETTEREMO QUI. I CECENI ARRIVERANNO ALL'ALBA. IL MIO MESSAGGIO DEVE AVERLI RAGGIUNTI. SMONTIAMO.

HO DETTO... SMONTIAMO!

E' COME MORTO. IL CHE NON MI STUPISCE. NON HO MAI VISTO NESSUNO BERE TANTO.

METTILO VICINO AL FUOCO. DEVE ESSERE VIVO QUANDO ARRIVERANNO I CECENI.

SONO TRE... BEN ARMATI E FORTI. E IO SONO DISTRUTTO. COME POSSO FARE?... MA FORSE...

EHI! DOVE VAI?

MI... MI SENTO MALE... DEVO...

LO HA LASCIATO ANDARE CON UN SOGGHIGNO.

QUANTO SPRECO DI BUONA VODKA...

TI SENTI MEGLIO?

SI'... SI'... AVVICINATI UN PO'.

MA... CHE COS'E' QUELLA CORDA?

TACI E ASCOLTAMI. NON ABBIAMO TEMPO DA PERDERE, SE VOGLIAMO SALVARCI.

AVANTI... RIMBOCCAGLI LE COPERTE! POI PENSERANNO I CECENI A CULLARLO!

HO PAURA...

NON IMPORTA. NON PUOI SCEGLIERE. SBRIGATI.

E LEI SI MUOVE SICURA NEL RUSSARE FRAGOROSO DEGLI UOMINI.

YURI...

CHI?...

YURI... NON CONSEGNARMI AI CECENI... TI PREGO. FARO' CIO' CHE VUOI... SARO' TUA SCHIAVA...

AH... NON C'E' PIU' ORGOGLIO, EH?

NO... TI SEGUIRO' DOVE VORRAI. IO...

AH!

MI PRENDI PER STUPIDO? NON APPENA FUORI PERICOLO, MI DENUNCERESTI E MI IMPICCHEREBBERO ALLA FORCA PIU' ALTA DELL'UCRAINA. TORNA ACCANTO A QUEL COSACCO E NON TENTARE PIU' LA FORTUNA.

L'HAI PRESO?

SI'. NON FARTI VEDERE...

HMM... HO FAME. MI TAGLIERO' UN PEZZO DI...

MA... IL MIO COLTELLO... DOV'E'?

QUI, MISERABILE!

151

AH!

UN NITRITO DI SPAVENTO. RUMORE DI PIEDI ACCANTO AL FUOCO.

IL COSACCO! SCAPPA!

MA...

AHH! AIUTO!

CANE! TI FARO' A PEZZI PER QUESTO!

AH!

152

DIO... NO! ASPETTA... ABBI PIETA'... IO...

POI LA SCENA SI FA IMMOBILE. E IL VENTO DISPERDE IN FRETTA LE SCINTILLE SULLA NEVE.

DOBBIAMO ANDARE, COSACCO. I CECENI NON TARDERANNO.

SI'... SI'...

MA NON SI MUOVE, COME AFFASCINATO DA UNA SCOPERTA IMPROVVISA.

GUARDA QUESTI MORTI... BASTARDI CORROTTI... GLI ESSERI PIU' DISPREZZABILI DEL CREATO... EPPURE IO HO UN DEBITO CON LORO. MI HANNO DIMOSTRATO CHE MENTIVO... MI HANNO COSTRETTO A TORNARE ALLA VITA.

153

C'E' QUASI UN LAMPO DI PAZZIA NEI SUOI OCCHI.

PER TUTTO QUESTO... GRAZIE, BASTARDI.

POI SI VOLTA VERSO LA RAGAZZA. UN ATTIMO E QUEL FUOCO GLI SVANISCE DAGLI OCCHI. E LA RAGAZZA SMETTE DI TREMARE.

VIENI, LENA. LA PAZZIA E' FINITA. TORNIAMO A CASA.

154

# CAPITOLO DODICESIMO

L'UOMO HA ESITATO UN PO' DAVANTI ALLA PESANTE PORTA, SFORZANDOSI DI RACCOGLIERE CORAGGIO. POI HA TOSSICCHIATO SENZA RIUSCIRE A TOGLIERSI IL SENSO DI SECCO DALLA GOLA E A SMETTERE DI TREMARE.

E INFINE E' ENTRATO.

PRINCIPE VEBLIN... HO SAPUTO CHE NON AVETE OBBEDITO ALLE MIE ISTRUZIONI E CHE...

NO!

BANG!

FUORI DI QUI, DANNATO AVVOLTOIO. LA PROSSIMA VOLTA NON SPARERO' PER AVVERTIRTI! IL TUO CERVELLO DECORERA' LE MIE PARETI! FUORI!

UNO SFOGO CHE UN ACCESSO DI TOSSE HA INTERROTTO. E IL PRINCIPE E' CROLLATO SUL CUSCINO.

MALEDIZIONE... QUESTO DANNATO CORPO MI TRADISCE. E' INVECCHIATO SENZA CHE ME NE ACCORGESSI... E QUANDO L'HO SCOPERTO ERA TROPPO TARDI.

NON TEMO LA MORTE. ME NE RIDO! MA MI PIACEREBBE VEDERLO PRIMA DI MORIRE. NON CREDO DI CHIEDERE TROPPO... SACHA... FIGLIO MIO...

LA PRINCIPESSA VEBLIN HA OSSERVATO IL MEDICO SENZA CHE IL SUO VOLTO MOSTRASSE EMOZIONE. IL DOLORE LO HA SEGNATO TANTO CHE NON C'E' POSTO PER ALTRO.

E ALLORA?

LA PRINCIPESSA HA SEMPRE AVUTO FIDUCIA IN ME... E IO SARO' SINCERO... IL PRINCIPE VEBLIN STA MORENDO.

AH.

ANCHE TU MI ABBANDONI, FEDOR... PRIMA VANIA. POI PIOTR... E ORA TU. QUALE MALEDIZIONE E' CADUTA SU DI NOI? QUALE ENORME CRIMINE ABBIAMO COMMESSO PER ESSERE PUNITI COSI'?

RESTA SOLO IL COSACCO, PERSO NELLA SUA PIANURA, LONTANO DA QUI. A CHE MI E' SERVITO IL MIO DISPREZZO? A CHE? HO SEMPRE OPERATO PERCHE' LA FORTUNA DEI VEBLIN TOCCASSE A UNO DEI MIEI FIGLI...

E LUI HA RISCHIATO LA VITA TENTANDO DI SALVARE VANIA. E PIOTR LO HA ADORATO, HA AVUTO PIU' AMORE PER LUI CHE PER IL SUO VERO FRATELLO. POSSIBILE CHE MI SIA SBAGLIATA TANTO?

EHM... ALTEZZA... IL FRATELLO DEL PRINCIPE E SUO FIGLIO ATTENDONO IN ANTICAMERA.

CHE ENTRINO.

156

ECCO GLI AVVOLTOI... BORIS E QUELL'IDIOTA DI NIKOLA! ANNUSANO L'ARIA COME IENE. SONO IMPAZIENTI DI AFFONDARE LE UNGHIE NEL TITOLO E NELLE RICCHEZZE DI FEDOR...

I MIEI RISPETTI, AMATA COGNATA. COME VA LA SALUTE DI MIO FRATELLO?

NON AVERE TANTA FRETTA, BORIS. HAI GLI OCCHI PIENI D'ANSIA. ABBI PAZIENZA. IL PRINCIPE VEBLIN E' ANCORA VIVO.

MI OFFENDI!

LA VERITA' NON OFFENDE. TORNA A CORTE E CONTINUA A USARE LA TUA INFLUENZA PERCHE' TI DIANO IL TITOLO, BORIS. MA NON TORNARE QUI. QUESTO NON E' ANCORA UN CIMITERO E NON MI PIACE VEDERE AVVOLTOI. E ORA VADO DA MIO MARITO.

SI' E' SORPRESA PER LA TENEREZZA CHE PROVA DAVANTI A QUEL VOLTO CONSUMATO. HA CERCATO NELL'ANIMA IL VECCHIO ODIO CHE HA ALIMENTATO PER ANNI, MA HA TROVATO SOLO CENERE.

MOGLIE...

TI HO DATO UNA VITA DURA, EH? SONO STATO UN CATTIVO MARITO, MA NON TI CHIEDERO' PERDONO. INSULTEREI LA TUA INTELLIGENZA E I MIEI ISTINTI.

NON IMPORTA PIU', FEDOR. ORA SONO UN ALBERO SENZA FRUTTI. HO PERSO VANIA E PIOTR.

E PRESTO PERDERAI ANCHE ME. LO SAI?

SI', FEDOR. LO SO.

E' TARDI PER I RIMORSI E PER GUARDARE INDIETRO. NON SI CORREGGONO GLI ERRORI. RESTA SOLO IL PRESENTE. ED E' COSI' BREVE... VOGLIO VEDERE SACHA PRIMA DI MORIRE.

VEDERE SACHA...

157

PER UN ISTANTE HA AVUTO L'ISTINTO DI RIBELLARSI A QUELL'AMORE CHE NON VIENE MENO NEPPURE DI FRONTE ALLA MORTE. MA POI HA RICORDATO E HA RITROVATO LA SERENITA'.

D'ACCORDO. IO TI AIUTERO'.

MI SERVE UN VEICOLO. MI PORTERO' ANCHE QUEL MEDICASTRO PERCHE' MI TENGA IN VITA FINCHE' L'AVRO' VISTO. FA' MANDARE MESSAGGERI PERCHE' LO AVVISINO. CHE' MI VENGA INCONTRO.

UN ATTIMO DI SILENZIO. POI IL VECCHIO PRINCIPE HA ANNUSATO LE MEDICINE, LE CANDELE NELLA STANZA IN PENOMBRA.

MALEDIZIONE. QUI PUZZA GIA' DI TOMBA.

LA VOCE CORRE PER LA PIANURA. VOLA DA COSACCO A COSACCO. SI ALZA NEL VENTO. RIDE DELLE DISTANZE.

IL PRINCIPE VEBLIN VA A VAKAROFF. AVVISATE SUO FIGLIO.

IL PRINCIPE VEBLIN VA A VAKAROFF. E' MORIBONDO.

SI'. IL MESSAGGIO VOLA PER LA STEPPA, PORTATO COME UNA TORCIA DA CAVALIERI ALLUCINATI PER LA FURIA DI CORRERE.

IL PRINCIPE VA A VAKAROFF!

158

SACHA VEBLIN SI E' FERMATO NEL PICCOLO BOSCO. IL GIORNO SEMBRA IMMOBILE, CONGELATO DAL FREDDO E DAL SILENZIO. TUTTO E' PACE. TRANNE NELL'ANIMA DEL COSACCO.

NON POSSO CONTINUARE A IMBROGLIARE ME STESSO. DEVO ANDARE A SAN PIETROBURGO. DEVO ANDARE A VEDERE MIO PADRE.

MA... COME LO AFFRONTERO'? COME GLI SPIEGHERO' CHE MIO FRATELLO E' MORTO MENTRE ERA CON ME? NON C'E' NIENTE CHE POSSA DISCOLPARMI. NON HO SAPUTO BADARE A LUI. NON HO SAPUTO PROTEGGERE IL MIO FRATELLO MINORE...

MA... E QUESTO? C'E' QUALCUNO NEL BOSCO...

CRACK!!

POI QUEL SIBILO NELL'ARIA. SOTTILE, MALIGNO.

E QUANDO LO COGLIE, E' TROPPO TARDI.

AHHH!

159

SVELTO! NON LASCIARE CHE SI RIALZI!

FERMA IL CAVALLO!

BANG!

AHHH!

EHI! QUESTA VOLTA ABBIAMO AVUTO FORTUNA! GUARDA I SUOI ABITI! E LE SUE ARMI!

E IL CAVALLO. UN ANIMALE DEGNO DI UN RE!

E C'E' ORO NELLE SACCHE!

E ANCHE VODKA! UN VERO DONO DEL CIELO!

CANI...

160

STO PERDENDO MOLTO SANGUE... DIO... MALEDETTI DILETTANTI... NON SI SONO NEPPURE ASSICURATI CHE FOSSI BEN MORTO.

COMUNQUE NON FA DIFFERENZA, SE NON TROVO IN FRETTA UN RIFUGIO. IL FREDDO E LA FERITA... MI UCCIDERANNO...

MA... LAGGIU'... DEL FUMO. DEV'ESSERCI UNA CASA. UNA...

SI'. ANCORA UNO SFORZO E POTRO'...

POTRO'...

CALORE. CALORE E DOLORE MESCOLATI, CONFUSI. BENE E MALE. REALTA' E INCUBO. RISVEGLIO.

MA... DOVE SONO?

CALMATI. TI HO TROVATO VICINO ALLA MIA CAPANNA, SVENUTO. LA TUA FORTUNA E' STATA INCREDIBILE. QUESTA E' L'UNICA CAPANNA NEL RAGGIO DI CENTINAIA DI VERSTE. DIO HA VEGLIATO SU DI TE.

LA MIA FERITA?

LA PALLA E' USCITA SENZA TOCCARE ORGANI VITALI. TI HO BENDATO. LA COSA PIU' GRAVE E' STATA LA PERDITA DI SANGUE, MA SEI GIOVANE E FORTE E RECUPERERAI IN FRETTA. CHE TI E' SUCCESSO?

BANDITI... TRE. UNO MI HA DISARCIONATO CON LA FRUSTA... POI MI HA SPARATO. QUANDO LO INCONTRERO', RISCUOTERO' QUESTO CREDITO.

UN GIOVANE CON UNA FRUSTA?

SI'. BIONDO. FORTE. RIDEVA IN CONTINUAZIONE. LO CONOSCI?

QUI VIVE POCA GENTE. ORA BEVI QUESTO E RIPOSA.

MALEDETTO DESTINO! PERCHE' DEVO SOPPORTARE QUESTO? PERCHE'?

NELLA STEPPA, IL VENTO NOTTURNO ULULA FACENDO DANZARE I FANTASMI DELL'INVERNO E DELLA SOLITUDINE. POI IL NITRITO DI UN CAVALLO HA FORATO LA FRAGILE BARRIERA DEL SONNO.

CAVALIERI... CI SONO DEI CAVALIERI FUORI...

MA... QUELLI CHE MI HANNO ATTACCATO! QUELLO E' IL BASTARDO CON LA FRUSTA! E IL VECCHIO E' USCITO A RICEVERLI... LI CONOSCE!

NON CAPISCO. SE E' LORO AMICO, PERCHE' MI HA SALVATO?... NO. NON CAPISCO, MA NON VOGLIO RISCHIARE. DEVO USCIRE.

NON PUOI ENTRARE. IO...

DI CHE PARLI, NONNO? FA FREDDO E ABBIAMO FAME. FAMMI PASSARE!

MA... CHE E' QUESTO? BENDE... SANGUE... CHI E' STATO QUI? RISPONDI!

NON HO NIENTE DA DIRTI... NON HO NIENTE A CHE FARE CON TE. SEI UN MISERABILE. UN CRIMINALE CHE...

E CON QUESTO? GUARDATI. TUTTA LA TUA VITA IN QUESTA CAPANNA. COME MIO PADRE E MIA MADRE... MA IO NO! IO NON MARCIRO' QUI! IO MI PROCURERO' DELL'ORO E ANDRO' A SAN PIETROBURGO!

CON L'ORO RUBATO AI VIANDANTI? ASSASSINO!

VIANDANTI? PERCHE' DICI QUESTO?... FORSE...?

LE BENDE, SERGHIEI... FORSE IL COSACCO NON E' MORTO.

NON PUO' ESSERE. GLI HO SPARATO E...

E SE NON E' MORTO? SE NON E' MORTO, TUTTI NOI SIAMO CONDANNATI A MORTE! DOBBIAMO ESSERE SICURI!

PARLA, DANNAZIONE! CHI HAI CURATO?

IO VADO A TENER D'OCCHIO IL CAVALLO!

NON VEDO NESSUNO... FORSE SIAMO TROPPO NERVOSI...

... E...

LA MIA PISTOLA... OTTIMO! FERITO COME SONO, NON POTREI USARE IL COLTELLO... MA DEVO COMUNQUE STARE ATTENTO... NE RESTANO ANCORA DUE.

KOPJE... HAI PER CASO VISTO QUALCUNO?

164

AHHH!

E' LUI! E' LUI E HA LA PISTOLA!... MI UCCIDERA'!

AIUTAMI, NONNO! NON SONO STATO IO A SPARARGLI... IO NON VOLEVO. LORO MI HANNO COSTRETTO! DIGLI CHE NON MI UCCIDA, NONNO!

IO...

PER FAVORE, AIUTAMI! NON LASCIARE CHE MI UCCIDA! PER FAVORE... NON LO FARO' PIU'... LO GIURO.

CHE ASPETTI, VIGLIACCO? ESCI CON LA TUA FRUSTA. QUESTA VOLTA SONO IN CONDIZIONI MIGLIORI PER AMMIRARE IL TUO CORAGGIO. ESCI.

NON SPARARE, COSACCO.

IO HO SALVATO LA TUA VITA, COSACCO, RICORDI? HAI UN DEBITO CON ME. E ORA TI CHIEDO DI PAGARLO. NON LO UCCIDERE, COSACCO... PER FAVORE.

E' UN ASSASSINO, VECCHIO.

E' MIO NIPOTE. L'UNICO CHE MI RESTI. E' IL BAMBINO CHE GIOCAVA SULLE MIE GINOCCHIA, CHE MI CHIEDEVA DI RACCONTARGLI LE FAVOLE... CHE VENIVA NEL MIO LETTO QUANDO AVEVA PAURA DI NOTTE.

QUEL BAMBINO E' MORTO, VECCHIO. APRI GLI OCCHI. L'UOMO CHE SI NASCONDE DIETRO DI TE E' UN ASSASSINO, LADRO E VIGLIACCO. LASCIA CHE RISPONDA DELLE SUE COLPE.

MI DEVI LA VITA. ABBI PIETA'... E' MIO NIPOTE.

COMMETTI UN ERRORE TERRIBILE, VECCHIO, MA HAI RAGIONE. HO UN DEBITO CON TE... E LO PAGHERO'.

SI E' VOLTATO LENTAMENTE E HA COMINCIATO A CAMMINARE VERSO IL CAVALLO. A DISTRARLO E' IL NITRITO DI GIOIA DELL'ANIMALE.

166

ORA! FERITO COM'E', PUO' APPENA MUOVERSI...

NO, SERGHIEI!

CHE...?

NO... CREDO CHE... IO... NO...

E'... MORTO.

MI SPIACE VECCHIO. NON POTEVO REGALARGLI DUE VITE.

GUARDALO. E' SOLO UN CRIMINALE MORTO, EPPURE IO VEDEVO SEMPRE IN LUI QUEL PICCOLO BAMBINO DI UN TEMPO E CHIUDEVO GLI OCCHI A TUTTO PER NON DISTRUGGERE L'ILLUSIONE.

MA ORA L'ILLUSIONE E' ANDATA IN PEZZI. ORA NON MI RESTA CHE LA REALTA'... ED E' TERRIBILE. LA VITA E' UNA STRADA AMARA, COSACCO. MOLTO AMARA! TROPPO...

167

AH... DIO...

LA VOCE CORRE PER LE PIANURE. VOLA DA COSACCO A COSACCO. CAVALCA IL VENTO E RIDE DELLE DISTANZE.

IL PRINCIPE VEBLIN VA A VAKAROFF. CERCA SUO FIGLIO... PASSA IL MESSAGGIO!

MIO PADRE?

E IL MESSAGGIO VOLA PER LA STEPPA, PORTATO COME UNA TORCIA DA CAVALIERI ALLUCINATI PER LA FURIA DI CORRERE. CAVALIERI CHE GRIDANO VERSO UN ORIZZONTE BOREALE. E I LUPI RINGHIANO NEI BOSCHI, FANTASMI DI NEVE E DI SOLITUDINE DANZANO TRA GLI ZOCCOLI DEI CAVALLI. IL MESSAGGIO VOLA PER LA STEPPA.

168

# CAPITOLO TREDICESIMO

FORZA, BESTIACCIA! CORRI... VOLA... O TI FARO' SPUNTARE LE ALI CON LA FRUSTA! CORRI! CORRI!

I CAVALLI SBUFFANO ECCITATI, AVVOLTI DA NUBI DI VAPORE E LANCIATI IN UN GALOPPO DEMENTE, CHE FA SOBBALZARE LA TROIKA A OGNI PASSO.

MIO DIO, PRINCIPE! QUESTA E' UNA PAZZIA! FERMATE QUEL MATTO!

MA L'ALTRO L'HA FISSATO CON OCCHI CHE SEMBRANO BRACI. E ANCHE SE E' POCO PIU' DI UN SUSSURRO, LA SUA VOCE HA UNA FEROCIA TALE DA ZITTIRE CHIUNQUE.

NO. DEVO ARRIVARE VIVO DA MIO FIGLIO.

169

E CI ARRIVERETE PRINCIPE. VI ASSICURO CHE...

CHIUDI IL BECCO, MEDICASTRO. TI PAGO PERCHE' TU MI TENGA VIVO, NON PERCHE' MI PRENDA IN GIRO. CREDI CHE NON SAPPIA DI STARE MORENDO? E CREDI CHE UN PO' DI SOBBALZI MI ANGOSCINO, ORA CHE FIUTO GIA' LA MIA TOMBA?

UN SOBBALZO SPAVENTOSO. E IL MEDICO NON HA POTUTO RISPONDERE.

AHH!

POI, A RENDERE ANCORA PIU' FOLLE LA SUA PAURA, QUELLA VOCE SI E' FATTA SATANICAMENTE RIDENTE.

QUESTO E' UN ALTRO MONDO, EH, MEDICASTRO? NON E' COME SAN PIETROBURGO E MOSCA. QUESTO E' IL MONDO DEI COSACCHI. PASSAMI LA VODKA.

LA VOSTRA SALUTE...

NON DIRE IDIOZIE. DI QUALE SALUTE PARLI? SONO IN ROVINA. MI MANCA SOLO LA BARA PER ESSERE UN CADAVERE PERFETTO.

MA NON MORIRO' ANCORA, MEDICASTRO. DEVO PRIMA VEDERE QUEL LUPO SELVAGGIO CHE E' MIO FIGLIO... L'ULTIMO VEBLIN. QUELLO CHE DEVE PROLUNGARE LA STIRPE.

CORRETE, BESTIACCE! ABBIAMO A BORDO UN MORIBONDO ATTACCATO ALLE SUE BOTTIGLIE DI VODKA. CORRETE!

GUARDA. CHI E' IL PAZZO CHE ARRIVA COSI'?

NON LO SO. MA DEV'ESSERE UNA PERSONA IMPORTANTE.

170

PER NOSTRO SIGNORE, AMICO. CERCHI LA MORTE PER LA STRADA PIU' BREVE?

MENO INSOLENZA, VERME! IL MIO SIGNORE VUOLE UN CAMBIO DI CAVALLI SUBITO!

AH... BENE... E CHI E' QUESTO NOBILE SIGNORE CHE PENSA DI DARE ORDINI AI COSACCHI?

SONO IO, YLICH... QUINDI SMETTILA DI ESIBIRE LA TUA INSOLENZA, O SCENDO E TI DISTRUGGO LA TESTA.

SIGNORE!

E' BELLO RIVEDERTI, SIGNORE. SONO PASSATI MOLTI ANNI, VERO?

MOLTI DAVVERO, YLICH. E SIAMO DIVENTATI VECCHI ENTRAMBI. IO PIU' DI TE, COME VEDI. E PRIMA DI MORIRE SONO VENUTO A RUBARTI I CAVALLI.

I MESSAGGERI MI HANNO DETTO CHE CERCHI TUO FIGLIO. E' COSI'?

E' COSI'.

ALLORA SCENDI E RIPOSA. HO SENTITO CHE LUI E' NEI PARAGGI DI KHORESH. MANDERO' CENTO CAVALIERI A CERCARLO. TU DA SOLO NON CE LA FARAI.

QUI RIPOSERAI BENE. TI PORTERO' BUONA VODKA E PARLEREMO DI COSE DA COSACCHI. CHE DEVO FARE CON QUESTO RIDICOLO OMETTO?

HMM... HAI RAGIONE. O ALMENO LO SPERO.

PORTALO LONTANO DA QUI. MI HA STANCATO. E SBRIGATI CON LA VODKA! E COI CAVALIERI!

171

E IL VILLAGGIO RIMBOMBA DEL GALOPPO DEI CAVALLI, DELLE GRIDA DEI CAVALIERI. LA NEVE SI ALZA, POLVERIZZATA DAGLI ZOCCOLI. CI SONO NITRITI SENZA FINE SOTTO IL PALLIDO SOLE.

E IL PRINCIPE GRUGNISCE, SODDISFATTO.

QUESTA E' MUSICA, YLICH... E' IL SANGUE DEI COSACCHI CHE FA TREMARE LA STEPPA.

SPERO CHE MIO FIGLIO SENTA QUESTA MUSICA IN TEMPO.

SACHA VEBLIN SI E' RIALZATO TOGLIENDOSI LA NEVE DI DOSSO E CERCANDO DI EVITARE GLI OCCHI BRILLANTI DEL CAVALLO CADUTO.

ZAMPA SPEZZATA. COME PENSARE CHE CI FOSSE UN POZZO SOTTO LA NEVE?... NON POSSO FAR NIENTE PER LUI...

... TRANNE QUESTO.

IL CAVALLO HA AVUTO COME UN MUGOLIO, QUASI SENTISSE CIO' CHE SI AVVICINA. IL COSACCO SI E' SENTITO GLI OCCHI CALDI DI LACRIME.

PERDONAMI, AMICO.

172

POTREI SEPPELLIRTI, MA SAREBBE UN GESTO SENZA VALORE. ERI IL CAVALLO DI UN COSACCO. TI ASPETTA LA STEPPA COME TOMBA E IL CIELO COME SUDARIO. VA' NEL CIELO DEI CAVALLI, AMICO.

E ORA CERCHIAMO UN VILLAGGIO. FA TROPPO FREDDO PER PROSEGUIRE A PIEDI A LUNGO... QUESTO SENTIERO DEVE PORTARE DA QUALCHE PARTE.

MA...

SI'. PORTA DA QUALCHE PARTE. ALLA MORTE, DIREI. CHI HA FATTO QUESTO? BARBARI...

POI SENTE QUEL GEMITO. E RABBRIVIDISCE.

E' ANCORA VIVO.

PRENDI... BEVI. TI RIANIMERA'.

NO. SO CHE STO MORENDO... DOVREI FARTELA RISPARMIARE, MA NON HO TANTA GRANDEZZA DI SPIRITO.

HA BEVUTO A FATICA. POI HA SCHIOCCATO LE LABBRA.

OTTIMA. ALMENO MI PORTERO' UN BUON SAPORE ALL'ALTRO MONDO... SPERO CHE LA' LA VODKA NON MANCHI.

CHI SEI?

UN COSACCO DI YLICH, DEL VILLAGGIO DI VAKAROFF. MI HANNO MANDATO A CERCARE... SACHA VEBLIN. DEVO DIRGLI CHE SUO PADRE LO ASPETTA... LA'... MA DEI BANDITI MI SONO PIOMBATI ADDOSSO E...

POI VEDE IL VOLTO DA LUPO, GLI OCCHI VERDI DI SACHA VEBLIN. E HA COME UN SINGHIOZZO.

ASPETTA... LA TUA FACCIA... MI RICORDA IL PRINCIPE. SEI FORSE...?

SI'. SONO SACHA VEBLIN.

ALLORA... QUESTA NON E' UNA BRUTTA MORTE. BUONA VODKA... E TI HO TROVATO. SALUTA TUO PADRE DA PARTE MIA.

LO FARO'... E FARO' DIRE CENTO MESSE PER LA TUA ANIMA.

IL CAVALLO DI UN COSACCO PUO' DORMIRE IL SONNO ETERNO SOTTO IL CIELO. UN COSACCO NO.

TI LASCERO' QUI. MA I TUOI VERRANNO A PRENDERTI E TI PORTERANNO AL TUO VILLAGGIO. LORO VEGLIERANNO PER LA TUA ANIMA.

174

MA IO VEGLIERO' PER IL TUO SANGUE. NON VOGLIO CHE IL TUO SPIRITO MALEDICA PER L'ETERNITA' MENTRE I TUOI ASSASSINI RIDONO E SPENDONO I TUOI RUBLI.

NON HANNO PAURA. NON HANNO CANCELLATO LE TRACCE. DEVONO ESSERE MOLTO STUPIDI, O MOLTO SICURI DELL'IMPUNITA'.

E PRESTO LO SAPRO'.

SI'. QUESTO E' IL CAVALLO DEL COSACCO. RICONOSCO LE SUE IMPRONTE. E C'E' DEL SANGUE SULLA SPALLA... SONO TANTO SICURI CHE NESSUNO PRESENTERA' LORO IL CONTO?

ABBASSA LA VOCE, AMICO. SONO DI NAROSKY. QUELLO CHE SE NE STA LA' CON I SUOI MASTINI.

NAROSKY IL BANDITO?

BENVENUTO, SIGNORE. HO BUONA VODKA E CIBO DA RE A PREZZI CHE FAREBBERO SORRIDERE UN MENDICANTE.

NON SONO NE' RE, NE' MENDICANTE. E NON SORRIDO. DAMMI DELLA VODKA E DIMMI DI CHI SONO I CAVALLI LA' FUORI.

NO. LO SCIACALLO... IL FRATELLO MINORE DI NAROSKY, CHE VIVE NELLA SUA OMBRA. NESSUNO OSA TOCCARLO PER PAURA DI RAPPRESAGLIE.

CAPISCO.

A INTERROMPERLI E' UN CORO DI RISATE. ED E' IL GIOVANE MAGRO, DAL VOLTO LENTIGGINOSO, A RIDERE.

POCO ORO, EH? NON IMPORTA! CI TERREMO IL SUO CAVALLO. E IN PIU' ABBIAMO LE SUE ARMI. QUALCUNO LE COMPRERA'.

HMM... BEL COLTELLO. ME LO FAI VEDERE?

TI PIACE? PUOI COMPRARLO PER POCHI KOPEKI. AL SUO PADRONE NON SERVE PIU'.

NON DIRLO FORTE, AMICO. NON SI SA MAI CHE PUO' FARE UN MORTO CON CIO' CHE HA LASCIATO INDIETRO.

GUARDA.

AHH!

E NON GLI DA' IL TEMPO DI REAGIRE. CON GLI OCCHI DELL'ANIMA STA ANCORA VEDENDO QUEL POVERO CORPO APPESO ALL'ALBERO.

AHH!

SEI PAZZO! NON SAI CHI E' QUELLO...

IO LO SO. E ANCHE TU, VERO?

E TU PORTATI LE TUE CONOSCENZE AL-L'INFERNO, BASTARDO!

NON PUOI FARMI QUESTO! SONO IL FRATELLO DI PETIA NAROSKY.

LO RICORDERO'. LO FARO' SCRI-VERE SULLA TUA LAPIDE, SOPRA IL LETAMAIO CHE TI SERVIRA' DA TOMBA.

IN MARCIA, ASSASSINO! NEL PAESE DEL CO-SACCO CHE HAI ASSASSINATO TI ASPETTANO E TI GIURO CHE LA MORTE SARA' UN REGALO PER TE... VE-DRAI.

SONO... SONO IL FRATELLO DI NARO-SKY. NON PUOI FARE QUESTO.

QUANTO TI DEVO, TA-VERNIERE?

SCHERZI? DOVREI PAGARTI IO. VEDO CHE IL SIGNO-RE SA ANCORA PUNIRE. MA STA' ATTENTO, COSACCO. NAROSKY SI LANCERA' COME UN CICLONE SULLE TUE TRACCE.

LO GUARDA ALLONTANARSI NELLA NEVE, VERSO L'ORIZZONTE GRANDIOSO DELLA STEPPA, E SI FA IL SEGNO DELLA CROCE.

NOSTRO SIGNORE VEGLI SU DI LUI. SE LO MERITA.

177

SI E' FERMATO AL TRAMONTO E HA ACCESO UN GRAN FUOCO NEL BOSCHETTO. NON HA PRESTATO ATTENZIONE AL FERITO, SE NON PER PRENDERLO A CALCI QUANDO SI LAMENTA TROPPO.

MIO FRATELLO TI CERCHERA'.

LO SPERO.

SEI PAZZO... CHE SPERI DI GUADAGNARE?

GUADAGNARE?

GUARDA LE STELLE, ASSASSINO. TRA LORO GALOPPANO I COSACCHI MORTI, ETERNI AGLI OCCHI DEL SIGNORE. C'E' UN COSACCO IN PIU' LASSU' E QUANDO MORIRO' LO INCONTRERO' E POTRO' DIRGLI CHE QUI, IN QUESTO MONDO, NESSUNO HA POTUTO RIDERE DELLA SUA MORTE.

E ORA TACI, MISERABILE. LA NOTTE E' BELLA E I LUPI ULULANO. VOGLIO ASCOLTARE I LUPI, NON GLI SCIACALLI.

SCENDONO PIANO DAI CAVALLI E SI GIRANO VERSO QUELLA FIGURA GIGANTESCA, IMPONENTE SUL CAVALLO COLOSSALE.

E' LA', PETIA. PUOI VEDERE IL FUOCO DEL SUO BIVACCO.

178

ANDATE, ALLORA. PORTATEMI MIO FRATELLO... E LA SUA TESTA.

SCIVOLANO VELOCI NEL BUIO, IN SILENZIO. SOLO UN SIBILO TRA LE LABBRA.

E' UNO SOLO... ED E' IMPRUDENTE.

MA... UN MOMENTO. DOV'E'?

QUI.

AHHH!

179

IL SECONDO SENTE UN GRIDO RABBIOSO, VEDE UN LAMPO DI LUNA... E BASTA.

TUO FRATELLO E' ASTUTO, BASTARDO. HA MANDATO AVANTI DEGLI STUPIDI PER VEDERE SE MORIVANO. LUI NON ATTACCHERA' STANOTTE. ASPETTERA'... E ASPETTERO' ANCH'IO.

E NELL'ALBA DI GHIACCIO RIPRENDE LA MARCIA, ALLUCINATA DA DUE VISIONI.

MIO PADRE MI ASPETTA A VAKAROFF... CHE GLI DIRO'? SONO L'UNICO FIGLIO CHE GLI RESTI. NON HO SAPUTO EVITARE CHE PIOTR MORISSE. E' COLPA MIA... O NO? COME POSSO SAPERLO?

PADRE... IO HO AMATO PIOTR. ERA MIO FRATELLO. PIU' CHE SE AVESSIMO AVUTO LO STESSO SANGUE. ERA DEGNO DI TE E DI ME. L'HO AMATO COME MAI UN FRATELLO HA AMATO UN FRATELLO.

E QUELLO?... UN CAVALIERE... FORSE UN ALTRO MESSAGGERO...

LA MADONNA TI PROTEGGA, COSACCO. LA STRADA E' DIFFICILE E FREDDA.

LEI SA BADARE AI SUOI FIGLI, FRATELLO. IO...

A UN TRATTO, IL CAVALLO DEL COSACCO ASSASSINATO NITRISCE. UN SUONO IRATO, RABBIOSO. SACHA VEBLIN LO VEDE ALZARSI SUI QUARTI POSTERIORI.

MA...

POI VEDE LA SPADA.

NAROSKY.

AHHH!

ROTOLA NELLA NEVE, MA HA GIA' LA MANO ALLA CINTURA, STA GIA' ARMANDO IL CANE DELLA PISTOLA.

ED E' IL SUO ULTIMO GESTO. C'E' UN SUONO AGGHIACCIANTE. UN GRIDO.

AHHH!

SACHA VEBLIN SI E' AVVICINATO PIANO ALL'ANIMALE. NE HA FISSATO INCREDULO I GRANDI OCCHI QUASI UMANI.

CALMATI. CIO' CHE HAI FATTO E' STATO GIUSTO. A VOLTE CI SCORDIAMO DI VOI... MENTRE ANCHE VOI VOLETE GIUSTIZIA. HAI FATTO BENE. MA ORA VIENI! MIO PADRE MI ASPETTA!

E' ENTRATO A GALOPPO SFRENATO NEL VILLAGGIO, SEGUITO DA CAVALLO, PRIGIONIERO E CADAVERE.

MIO PADRE! DOV'E'?

LAGGIU'.

SPALANCA LA PORTA D'UN COLPO. NELL'ARIA, ODORE DI VODKA, DI CERA, DI PELLE. UNA VECCHIA, IN UN ANGOLO, BIASCICA UNA PREGHIERA.

SONO ARRIVATO, PADRE!

IL PRINCIPE VEBLIN NON SI E' MOSSO. I SUOI LEGGENDARI OCCHI VERDI, DA TIGRE, FISSANO UNA DISTANZA INFINITA.

PADRE! NON MI SENTI? RISPONDIMI. SONO IO... TUO FIGLIO. PARLAMI!

PER FAVORE, PADRE... NON FARMI QUESTO. PER FAVORE... DESIDERAVO VEDERTI... TANTO. PER FAVORE... PADRE... PERCHE' NON MI HAI ASPETTATO?

LA VECCHIA CONTINUA A BIASCICARE LE SUE PREGHIERE. PER LEI LA MORTE NON E' CHE UN FATTO DELLA PROVVIDENZA, CHIUNQUE SIA IL MORTO. PRINCIPE O NO. UN MORTO E' SOLO UN MORTO E HA BISOGNO DI PREGHIERE. NELLA STEPPA ULULANO I LUPI.

182

# CAPITOLO QUATTORDICESIMO

LA CASA E' FREDDA, BUIA. QUASI UN COLOSSALE CADAVERE SORPRESO DALLA NEVE. UN CADAVERE NON COMPLETAMENTE MORTO, CON UNA MALIGNA SCINTILLA DI VITA NEL SUO INTERNO. BORIS VEBLIN HA AVUTO UN BRIVIDO E SI E' STRETTO DI PIU' NEL CAPPOTTO.

CHE CASA! COME SI PUO' VIVERE QUI?

SUPPONGO CHE LA MIA POVERA ZIA SIA ANCORA SCOSSA. DOPO TUTTO, SUO MARITO E' MORTO SOLO DA UN PAIO DI SETTIMANE. FORSE AVREMMO DOVUTO ASPETTARE UN PO' DI PIU'.

NO.

QUALCUNO DEVE EREDITARE IL TITOLO E LE RICCHEZZE DI FEDOR. SOLO IL TITOLO E' QUALCOSA DI INESTIMABILE E DEVE PASSARE A UN MASCHIO... E I FIGLI DI FEDOR SONO MORTI.

183

IL RUMORE DI PASSI LI FA VOLTARE. LA DONNA E' LI'. UN'OMBRA DI QUELLA CHE RICORDAVANO. UN'OMBRA CONSUNTA DAL PALLORE, DALLA TRISTEZZA.

GRAZIE PER ESSERE VENUTI A TROVARMI.

AMATA COGNATA... IN QUESTI MOMENTI DI DOLORE DOBBIAMO RESTARE UNITI E DARCI RECIPROCAMENTE FORZA.

HA TOSSICCHIATO LIEVEMENTE.

SPECIALMENTE QUANDO CI SONO COSE TANTO IMPORTANTI PER LA FAMIGLIA, COME... BE', ECCO... L'EREDITA' IN GIOCO...

AH... CAPISCO.

NON TI OFFENDERE. SFORTUNATAMENTE DOBBIAMO PENSARE CHE IN MOMENTI SIMILI POSSONO ESSERCI OPPORTUNISTI CHE TENTANO DI APPROFITTARE DELLA SITUAZIONE.

TI RIFERISCI A...?

SI'. AL COSACCO. IMMAGINA COME DEVE SENTIRSI IN QUESTO MOMENTO. UN SELVAGGIO ANALFABETA, UN ANIMALE DELLA STEPPA, MA L'UNICO FIGLIO DEL TUO DEFUNTO MARITO. SE NON LO FERMIAMO, POTREBBE PRETENDERE IL TITOLO... IL TITOLO DI PRINCIPE VEBLIN! MENTRE QUEL TITOLO APPARTIENE ALLA FAMIGLIA E DEVE RESTARE IN FAMIGLIA.

TU SEI LA VEDOVA DELL'ULTIMO PRINCIPE E CI SERVE IL TUO APPOGGIO. SARA' LO ZAR A DIRE L'ULTIMA PAROLA SUL TITOLO E DARA' CERTO ASCOLTO A TE.

SORRIDE APPENA, CON L'ARIA DI UN COMMERCIANTE.

E IL TITOLO, SECONDO ME, DOVREBBE PASSARE A MIO FIGLIO NIKOLA.

SONO... SONO STANCA. DEVO PENSARCI.

NATURALMENTE, CARA COGNATA. PRENDITI IL TUO TEMPO.

184

IL COSACCO... NON LO VEDO DA ANNI, MA HO SENTITO TANTO PARLARE DI LUI. GUERRE... BATTAGLIE... MORTE... E GLORIA. IO L'HO DISPREZZATO. C'ERA TROPPO DI FEDOR IN LUI. E' STATO LUI A EREDITARE IL SUO CARATTERE. NON I MIEI FIGLI.

HO SOGNATO LA SUA MORTE. L'HO PERFINO TRAMATA... E VOLEVO CHE I MIEI FIGLI MI AIUTASSERO A DISTRUGGERLO. MA PIOTR LO HA CONOSCIUTO... E GLI SI E' AFFEZIONATO. CREDO FOSSE PER LUI UN FRATELLO PIU' CARO ANCHE DI VANIA...

E QUANDO VANIA STAVA MORENDO A SEBASTOPOLI, SACHA HA RISCHIATO LA VITA PER PORTARGLI LE MEDICINE... NON LO CAPISCO. CHE RAZZA DI UOMO E'? CHE DEVO FARE?

SACHA VEBLIN HA ALZATO DI SCATTO GLI OCCHI. E DENTRO C'E' TUTTA L'IRA CHE UNO POSSA DESIDERARE. O TEMERE.

DI CHE PARLI, IDIOTA?

LO SAI, SACHA. DEVI ANDARE A SAN PIETROBURGO A PRESENTARTI ALLO ZAR PERCHE' TI INVESTA DEL TITOLO.

VUOI CHE TI ROMPA IL MUSO, BESTIA? NON C'E' NESSUN TITOLO CHE NESSUNO ZAR MI DEBBA DARE!

NON ESSERE MIOPE. TUO PADRE ERA IL CAPO DELLA NOSTRA GENTE. NESSUN COSACCO DEL MAR NERO AVREBBE MOSSO UN DITO CONTRO I SUOI ORDINI! E ORA E' MORTO. SI', MORTO! MA NOI DOBBIAMO CONTINUARE A VIVERE. E RISOLVERE QUESTI PROBLEMI.

185

TU SEI UN COSACCO, SACHA. TU CAPISCI LE NECESSITA' DEL NOSTRO POPOLO. NON ACCETTEREMO UN ALTRO UOMO. TANTO MENO UN CRETINO CHE VIENE DA SAN PIETROBURGO, CHE NON HA MAI VISTO LA STEPPA E CHE NON DISTINGUE LA TESTA DALLA CODA DI UN CAVALLO!

ALLORA VA' A CHIEDERE QUEL TITOLO ALLO ZAR. OCCUPATI TU DELLA STEPPA, DELLE TESTE E DELLE CODE DEI CAVALLI! PERCHE' IO NON INTENDO FARLO! NON HO NESSUN INTERESSE A ESSERE PRINCIPE DI NIENTE!

LO DEVI ALLA TUA GENTE.

NON DEVO NIENTE A NESSUNO. ERA FORSE CON ME LA MIA GENTE A GANDAMACK, O A BALAKLAVA, O A KABUL? ERA CON ME QUANDO SONO STATO PUGNALATO, FRUSTATO, TORTURATO? NO! ERO SOLO E SONO BASTATO A ME STESSO. NON CHIEDETEMI DI RINGRAZIARE PER CIO' CHE NON HO MAI AVUTO!

SEI UN COSACCO!

POTREI ANCHE AVERE DUE TESTE! CHE FARESTI IN QUESTO CASO, CRETINO? MI REGALERESTI DUE CAPPELLI? VA' ALL'INFERNO E LASCIAMI IN PACE!

CHE TI PRENDE, SACHA? TANTA FURIA NON E' GIUSTIFICATA DA UNA PICCOLA DISCUSSIONE. PARLAMI. TI CONOSCO DA QUANDO ANDAVI A QUATTRO ZAMPE E SENTO TANTA ANGOSCIA IN TE.

FORSE HAI RAGIONE, KRODENKO.

MIO PADRE E' MORTO. MIO NONNO E' MORTO. IL MIO AMATO FRATELLO PIOTR E' MORTO. E ANCHE VANIA, CHE MI DISPREZZAVA, E' MORTO. TUTTI I MIEI CARI SONO MORTI. MI RESTANO SOLO LA STEPPA, IL CAVALLO E LA LIBERTA'.

E ORA MI PARLANO DI ESSERE PRINCIPE. NON VOGLIO! SO CIO' CHE SIGNIFICA... UNA PRIGIONE D'ORO! MI VEDI COME PRINCIPE? PUZZO DI STEPPA E DI CAVALLO. SONO UN ANIMALE DELLE PIANURE E MI STA BENE. SO A MALAPENA SCRIVERE E SONO TANTO IGNORANTE CHE ANCHE GLI ASINI POTREBBERO INSEGNARMI!

186

SONO UN COSACCO. ED E' TUTTO CIO' CHE VOGLIO ESSERE. CHE MI LASCINO IN PACE! C'E' TANTA GENTE CHE VUOLE QUEL TITOLO. IO NO! NON LO VOGLIO!

ALEXANDER VEBLIN?

E TU... CHE CAVOLO VUOI, SPAVENTAPASSERI?

PORTO UN ORDINE DELLO ZAR. DEVI PRESENTARTI A SAN PIETROBURGO, AL GRAN CONSIGLIO.

BORIS VEBLIN E' SEMPRE STATO UN UOMO METICOLOSO, CHE NON HA MAI SCOMMESSO SU UN SOLO CAVALLO. E' METODICO, CALMO, PRIVO DI SENTIMENTI. ADORA IL DENARO E IL POTERE PER CIO' CHE SONO, SENZA NEPPURE PENSARE CHE COSA NE FAREBBE.

TOC-TOC-TOC!!

SE CERCHI DENARO, SPRECHI IL TEMPO, AMICO. TORNA DOMANI.

NON CERCO DENARO, CAPITANO NARASOV. DICIAMO IL CONTRARIO.

L'UOMO SI MUOVE COME UN GATTO, CON UNA VIOLENZA ELETTRICA, FIAMMEGGIANTE. E IL SUO VOLTO NON MOSTRA ALCUNA EMOZIONE.

PARLA, GRASSONE. E IN FRETTA. HO COSE IMPORTANTI DA FARE.

NE DUBITO. HAI TROPPI DEBITI PERCHE' QUALCUNO TI RICEVA, NARASOV. UN UFFICIALE POVERO NON DOVREBBE VIVERE COME SE FOSSE RICCO. UN GIOCATORE SFORTUNATO NON DOVREBBE GIOCARE.

TAGLIA CORTO.

187

SAN PIETROBURGO E' TAPPEZZATA DI CAMBIALI FIRMATE DA TE... O MEGLIO, LO ERA. IO LE HO COMPRATE TUTTE. SE LE PRESENTASSI A UN GIUDICE, FINIRESTI IN CARCERE E LA TUA CARRIERA SAREBBE FINITA.

MA NON LO FARAI. SE TI SEI PRESO TANTO DISTURBO, DEVI AVERE ALTRI PROGETTI.

CREDO POTREMMO ACCORDARCI. SI DICE CHE TU SIA IL MIGLIOR SPADACCINO DI RUSSIA... E C'E' UN UOMO CHE MI DA' MOLTO FASTIDIO.

NEGLI OCCHI DELL'UFFICIALE, UN LAMPO. E BORIS VEBLIN HA CAPITO DI AVERE COMMESSO UN ERRORE.

ORA CAPISCO, MIO STIMATO VEBLIN...

EH? COME SAI...?

POVERO GRASSONE... DEVO DENARO A MOLTA GENTE E QUESTA STESSA GENTE MI TEME. MI HANNO DETTO CHE QUALCUNO STAVA COMPRANDO TUTTE LE MIE CAMBIALI... E NON MI E' COSTATO MOLTO SCOPRIRE CHI ERA.

TU VUOI CHE IO UCCIDA UN UOMO, EH? TRA DUE GIORNI SI RIUNIRA' IL GRAN CONSIGLIO PER DECIDERE CHI SARA' IL NUOVO PRINCIPE VEBLIN...

TU VUOI CHE IO UCCIDA IL COSACCO, L'UNICO CHE POTREBBE TOGLIERE IL TITOLO A TE O A TUO FIGLIO, EH?

SI'... PER LE CAMBIALI...

SEI UNO SCHIFO, GRASSONE. ANCHE PER PROCURARTI LA MAGGIORE FORTUNA DI TUTTA LA RUSSIA, ECONOMIZZI. NON HAI GRANDEZZA. LE CAMBIALI?... CERTO...

MA CI AGGIUNGERAI UN MILIONE DI RUBLI, GRASSONE. E' POCO, IN CONFRONTO A CIO' CHE RICAVERAI, MA IO MI ACCONTENTO. AFFARE FATTO?

AFF... AFFARE FATTO.

188

VATTENE, ORA, GRASSONE. E AVVERTIMI NON APPENA IL COSACCO SARA' ARRIVATO. ABBIAMO POCO TEMPO.

SPLENDIDI UFFICIALI SCINTILLANTI DI DECORAZIONI, ELEGANTI CORTIGIANI, DAME PALLIDE E VAPOROSE. TUTTI ESITANO, PASSANDOGLI ACCANTO.

E' LUI! E' IL COSACCO!

IL FIGLIO DEL PRINCIPE? NON E' POSSIBILE!

MA SACHA VEBLIN NON CI BADA.

STASERA CI SARA' LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO... AL DIAVOLO TUTTI! NON POSSONO COSTRINGERMI A ESSERE PRINCIPE!

EHI, TU, MENDICANTE... PRENDI. VATTI A COMPRARE QUALCOSA DA MANGIARE.

UN MORMORIO DI RISATE E LA GENTE SI E' FERMATA PER ASCOLTARE MEGLIO.

EHI... SEI GENEROSO.

E HA RIPOSTO LA MONETA IN TASCA.

GRAZIE. ORA CONTINUO A MANGIARE.

NON MI HAI SENTITO, BASTARDO? VOGLIO CHE TE NE VADA PRIMA CHE TI...

BASTA.

189

AH... VUOI MORDERE? BENE. MOSTRAMI SE HAI BUONI DENTI.

INTORNO, UN CORO DI GRIDA INORRIDITE. O FORSE SOLO ECCITATE.

PIANTALA DI CHIACCHIERARE, ELEGANTISSIMO IMBECILLE. HO UN APPUNTAMENTO E NON VOGLIO PERDERE TEMPO.

LO ZAR HA STUDIATO ATTENTAMENTE GLI UOMINI E SI E' PREPARATO MENTALMENTE A UNA SEDUTA DIFFICILE, TORMENTATA.

SONO TUTTI PRESENTI?

NO, MAESTA'. IL GIOVANE ALEXANDER VEBLIN NON E' VENUTO. FORSE CONSIDERA UN ORDINE IMPERIALE UNA COSA SENZA IMPORTANZA.

IL GRUPPO DEI COSACCHI GLI HA RISPOSTO CON INSULTI, RUMORI, RISATE.

CERTO, BORIS. O FORSE HA SAPUTO CHE C'ERI TU E SI E' SPAVENTATO!

SI'. SACHA HA PAURA DI SOFFOCARE NEL GRASSO.

MAESTA'! QUESTA CONDOTTA E' INAMMISSIBILE!

GIA'. E' CIO' CHE DICONO TUTTI COLORO CHE ATTACCANO LA RUSSIA E DEVONO AFFRONTARE I COSACCHI. NON TUTTI POSSONO ESSERE EDUCATI, NO?

190

DI QUA, PAGLIACCIO! MI STAI PERDENDO!

NO. IL COSACCO NON COMBATTE SECONDO LE REGOLE DEGLI SPADACCINI. NON SI METTE IN LINEA CON GRAZIA. E' PIU' L'ESIBIZIONE DI UN SALTIMBANCO, UNA BURLA CONTINUA, SARCASTICA.

TLANK!!

METTERE IL DOMINIO DEI VEBLIN IN MANO DI CHI FINO A POCHI ANNI FA ERA UN BANDITO DI STRADA, UN PROSCRITTO? E CHE OGGI NON E' ALTRI CHE UN BARBARO ILLETTERATO, CHE CI VERGOGNEREMMO A MOSTRARE A GENTE CIVILE... A MENO, NATURALMENTE, CHE NON FOSSE IN GABBIA?

SI'. BARBARO ILLETTERATO... MA NON SERVIVA LEGGERE E SCRIVERE A BALAKLAVA, SULL'ALMA, A SEBASTOPOLI, A INKERMANN. E' STATO SOTTO IL FUOCO DEI CANNONI E NON NEI PALAZZI... SACHA HA SERVITO LA RUSSIA.

NOI SIAMO I TUOI COSACCHI, MAESTA'. I TUOI LEONI. E TI SIAMO FEDELI. IL NOSTRO ATAMANO DEV'ESSERE UN PRINCIPE VEBLIN... E OGGI TI CHIEDIAMO CHE SIA SACHA VEBLIN.

ASSURDO! RIDICOLO! QUESTO POTERE... QUESTA RICCHEZZA NELLE MANI DI UN SELVAGGIO!

191

MA... E SACHA VEBLIN? DOV'E'?

AH!

MALEDET-TO!

AH!

HAI L'ARIA SOR-PRESA, IDIOTA. CHE TI ASPETTAVI? CHE GIOCASSI ALLO SPADACCINO DA SALO-NE? SEI PROPRIO IDIOTA. LASCIA CHE TI INSEGNI QUALCHE TRUCCO...

QUESTO, PER ESEMPIO.

192

E QUESTO.

AH!

HAI FORTUNA. NON MORIRAI, MA NON MOLESTERAI PIU' NESSUNO COL TUO PEZZO DI LATTA. AH... NON CERCARE LA LITE CON CHI COMBATTE SUL SERIO. POTREBBE COSTARTI LA TESTA.

LE PORTE SI SONO APERTE E IL COSACCO E' ENTRATO. LA SELLA IMPOLVERATA SULLA SPALLA, LE SCARPE SPORCHE DI FANGO, LA CAMICIA MACCHIATA DI SANGUE.

ECCOMI, MAESTA'.

IL SELVAGGIO. GUARDATE IL SUO ASPETTO!

E L'ODORE! IL MIO CAVALLO NON PUZZA TANTO.

LUI E' IL NOSTRO PRINCIPE, MAESTA'. E' LUI CHE VOGLIAMO!

CHIUDI IL BECCO, TU! PERCHE' NON MI CHIEDI PRIMA CHE COSA VOGLIO IO?

193

SILENZIO. HO MEDITATO A LUNGO... CI SONO MOLTE RAGIONI E MOLTI INTERESSI... E SONO GIUNTO ALLA CONCLUSIONE CHE C'E' UNA SOLA PERSONA CHE POSSA DECIDERE LA SUCCESSIONE.

LA PRINCIPESSA VEBLIN.

MAGNIFICO! ABBIAMO VINTO!

GIA'. FINALMENTE LEI HA L'OPPORTUNITA' DI DISTRUGGERLO.

ECCOCI DI FRONTE, FINALMENTE, SACHA. GLI UNICI VIVI DELLA FAMIGLIA. TU... IL MIO GRANDE NEMICO. TU CHE MI HAI TOLTO L'AMORE DI MIO MARITO E DI MIO FIGLIO... E CHE AVRESTI DATO LA VITA PER CIASCUNO DI LORO...

COME CAPIRTI? ORA SONO SOLO UNA DONNA SENZA FIGLI, SENZA MARITO, SENZA NIENTE... E TI METTONO DAVANTI A ME PERCHE' IO DECIDA DEL TUO DESTINO...

MAESTA'... C'E' UN SOLO UOMO IN QUESTA SALA CHE MERITI IL TITOLO DI PRINCIPE VEBLIN E TUTTE LE PREROGATIVE CHE ESSO IMPLICA.

E QUEST'UOMO E' ALEXANDER VEBLIN.

EH?!

194

E SUBITO I COSACCHI ESPLODONO NELLE GRIDA PIU' ALTE.

PERCHE', MIA SIGNORA?

PERCHE'?... PERCHE' HO EDUCATO I MIEI FIGLI NEL DISPREZZO E NELLA PAURA... E LI HO DIVISI DAL PADRE. TU HAI DATO AMORE A TUTTI... ANCHE A VANIA, CHE TI ODIAVA.

ORA SEI SOLO E IO SONO UNA POVERA DONNA CHE SI PENTE DELLA PROPRIA MESCHINITA', DELLA...

NO, MADRE...

ECCO TUO FIGLIO, MADRE. RESTIAMO SOLO NOI DUE. INSIEME, DISTRUGGEREMO LA SOLITUDINE. TI INSEGNERO' DI NUOVO A SORRIDERE.

SACHA... NON HA LIMITI IL TUO CUORE?

LUI LE STRIZZA UN OCCHIO. E, STUPEFATTA, LA NOBILDONNA SI E' SCOPERTA A RIDERE.

CERTO, MADRE. QUANDO HO FAME. E ORA CE L'HO. ANDIAMO A CENA!

E VOI, DISGRAZIATI, MI AVETE BUTTATO UN BEL FARDELLO SULLE SPALLE E VE LA FARO' PAGARE... MA NON OGGI. IN ONORE DI MIA MADRE, QUI PRESENTE.

SACHA... CREDO CHE DOVREMO MODIFICARE UN PO' IL TUO VOCABOLARIO.

OH, MADRE! NON COMINCIARE... TRA UN PO' MI CHIEDERAI ANCHE DI PROFUMARMI!

IL PALAZZO E' BUIO, MA SACHA VEBLIN NON DORME... SEDUTO NELL'OSCURITA', FISSA LA GRANDE FINESTRA APPANNATA.

E A UN TRATTO SENTE QUEL GALOPPO.

UN CAVALLO... A QUEST'ORA? STRANO...

VITALE. SI'. SUBITO E' UNA COSA VITALE PER LUI VEDERLO.

DEVO VEDERLO!

MA COGLIE SOLTANTO UNA MACCHIA BIANCA NEL BUIO E IL RIMBOMBO DEGLI ZOCCOLI.

E IL PRINCIPE VEBLIN SENTE CHE NON E' SOLO UN CAVALLO QUELLO CHE SI PERDE NELLA DISTANZA, MA QUALCOSA DI PIU' SOTTILE... LA GIOVENTU', UN'EPOCA DELLA SUA VITA, LA PAZZA LIBERTA', LA FEBBRE DI VIVERE...

E QUANDO LA SUA FRONTE TOCCA IL VETRO GELIDO, UMIDO, LUI CHIUDE GLI OCCHI. E RESTA COSI' PER ORE, DOPO CHE L'ECO DI QUEL GALOPPO SPETTRALE NON E' CHE UN'ILLUSIONE DELLA MEMORIA.

196

# CAPITOLO QUINDICESIMO

IL CAVALIERE E' IMMOBILE. PICCOLO INSETTO SULLA PIANURA BIANCA DI NEVE, NEL VENTO CHE ULULA UNA CANZONE LAMENTOSA DI FREDDO E SOLITUDINE. E' UN CECENE, UN NEMICO MORTALE DEI COSACCHI. SI'... CECENI E COSACCHI SI AMMAZZANO DA SECOLI E LO FARANNO SINO ALLA FINE DEL TEMPO... O DELLE LORO TRIBU'.

POCO LONTANO, IL VILLAGGIO SONNECCHIA NELL'OSCURITA' DEL TRAMONTO. PICCOLI PUNTI LUMINOSI SEGNALANO IL CALORE, LA VITA. KARDUC, IL CAPO CECENE, HA FATTO UN SEGNALE E HA MOSSO IL CAVALLO.

E GLI ALBERI COPERTI DI NEVE SMETTONO DI NASCONDERE IL RESTO DEI CAVALIERI.

POI LA MARCIA SI FA GALOPPO FRENETICO, L'ARIA SI POPOLA DI GRIDA DI GUERRA, DI SPADE SGUAINATE.

AIIIIAAA!

OLGA SMIVLOVA E' BELLA. LA PIU' BELLA DEL VILLAGGIO E LO SA. LE PIACE FAR SOFFRIRE I GIOVANI E SOSPIRARE I MENO GIOVANI.

E' ORA CHE TI SPOSI, OLGA.

SPOSARMI? OH, PADRE... STO BENE COSI'.

SENZA DUBBIO. TI PIACE AVERE AI TUOI PIEDI TUTTI GLI UOMINI DI QUI, COME TANTI CANI IN CALORE... MA QUESTO NON PORTA A NIENTE. IO SONO VECCHIO E SARA' BENE CHE UN UOMO PRENDA LE TUE REDINI.

L'UOMO SI E' SERVITO UN PO' DI MINESTRA, MA NON HA FINITO.

HO PARLATO CON ALEXEI. E' UN BUON PARTITO. MI HA OFFERTO DUE CAVALLI E TRE PULEDRE PER TE. HO ACCETTATO.

PADRE... TU NON OSERAI SCAMBIARMI CON DEI CAVALLI. NO! E MEN CHE MENO CON UN BRUTO COME ALEXEI, L'ASINO PIU' GROSSO CHE ABBIA VISTO IN VITA MIA.

E' UN BUON PARTITO E IO SONO TROPPO VECCHIO PER LITIGARE CON TE. QUINDI, NIENTE DISCUSSIONI.

PADRE! IO NON...

MA CHE E' QUESTO RUMORE?... SEMBRA...

198

CECENI!

AH!

DATE FUOCO AL VILLAGGIO! PRENDETE LE DONNE! E MORTE AI CANI COSACCHI!

E IL VILLAGGIO TREMA. LA MORTE VOLA NELL'ARIA. I COSACCHI MUOIONO SULLA PORTA DELLA LORO CASA.

PADRE!

AH!

AIUTO!

VIENI QUI!

POCHI ISTANTI. POI L'ONDATA INFERNALE SI RITIRA. POCHI ISTANTI, MA DIETRO DI ESSA NULLA SARA' MAI PIU' UGUALE.

IAAA!

NO. IL VILLAGGIO COSACCO NON SARA' PIU' UGUALE. NON SI RINASCE DA UN CIMITERO.

199

CANI DANNATI!

IL NOSTRO ATAMANO DEV'ESSERE INFORMATO... E' OPERA DELLA TRIBU' DI KARDUC. L'HO RICONOSCIUTO, QUEL BASTARDO.

IL PRINCIPE VEBLIN E' SOLO NEL GELIDO PALAZZO DI SAN PIETROBURGO. SOLO, IN QUEL LUOGO CHE NON HA SOGNATO. SOLO E INVIDIATO O TEMUTO DALLA MAGGIORANZA DEI NOBILI DI CORTE.

SI', SACHA VEBLIN GEME DENTRO COME QUEL VENTO CHE FRUSTA LE SUE FINESTRE. IL MONDO E' UN LUOGO FREDDO E BUIO IN CUI NON SI PUO' NASCONDERE LA PENA. CI SONO NOMI CHE DOLGONO.

PIOTR... PADRE... QUANTO MI AVETE LASCIATO SOLO...

SOFFOCA TRA QUELLE PARETI. SI SENTE CONSUMARE IN MEZZO A QUEL LUSSO.

QUESTA E' UNA DANNATA GABBIA D'ORO... E IO VOGLIO LA LIBERTA'. DESIDERO SOLO GALOPPARE NELLA STEPPA... MIO DIO...

PRINCIPE... E' ARRIVATO UNO STRANO INDIVIDUO. NON SO SE SIA CONVENIENTE FARLO ENTRARE. IO...

CHI E'?

SONO IO, SACHA... MA... SEI IRRICONOSCIBILE, COSI' CONCIATO!

PER LA BARBA DI BELZEBU'! SERGHEI KOMAROV!

ACCIDENTI A TE, ATAMANO! MI SEMBRI UN DAMERINO! COME PUOI SOPPORTARE QUESTO LUSSO?... PER DI PIU', QUI TUTTO PUZZA DI PULITO... CHE MI IMPICCHINO... PUAH!

BE', QUANDO TE NE ANDRAI, DOVRANNO DARE ARIA AI SALONI... VIENI... DIVIDI CON ME LA MIA VODKA!

SI SENTE RIVIVERE. LA VODKA E' BUONA. E BERLA ASSIEME A UN ALTRO COSACCO E' LA COSA PIU' BELLA.

COME STANNO TUTTI? SCOMMETTO CHE SI ANNOIANO E METTONO SU PANCIA...

E A UN TRATTO NON C'E' PIU' ALLEGRIA IN SERGHIEI KOMAROV. A UN TRATTO IL SUO VOLTO SI FA AMARO.

I CECENI, SACHA. HANNO DISTRUTTO IL VILLAGGIO. SI SONO PORTATI VIA ALCUNE DONNE E DEL BESTIAME. NOI UOMINI ERAVAMO QUASI TUTTI LONTANI, QUANDO HANNO ATTACCATO.

CREDEVO SI SAREBBERO PRESI UNA PAUSA. GLI ABBIAMO DATO DELLE BUONE LEZIONI, NEGLI ULTIMI TEMPI.

E INVECE NO. IL CECENE E' UN LUPO SANGUINARIO. HAI SENTITO PARLARE DI KARDUC IL ROSSO?...

IL SUO NOME E' RIPETUTO E MALEDETTO DAI COSACCHI. LE VEDOVE PREGANO PERCHE' IL SUO CUORE SI FERMI. MA NOI SIAMO PIU' PRATICI. DIO E' TROPPO OCCUPATO PER PENSARE A TUTTO.

E PER QUESTO SONO VENUTO A TROVARE IL NOSTRO ATAMANO.

HMM...

201

HAI FATTO BENE, SERGHIEI. ANDIAMO... PRENDO IL MIO CAVALLO E PARTIAMO SUBITO.

MA... PRINCIPE...

NON POTETE LASCIARE IL PALAZZO. AVETE TANTI IMPEGNI. UDIENZE, CENE... IL RICEVIMENTO DAI KAZANTEV...

AH. QUELLI CON LA FIGLIA GRASSA E DAI DENTI IN FUORI... SO PERCHE' MI INVITANO.

E PREFERISCO BALLARE CON UN ORSO CHE CON LEI... E QUANTO AL RESTO, IL PALAZZO ANDRA' AVANTI DA SOLO COME HA SEMPRE FATTO... E TU TI OCCUPERAI DI TUTTO FINO AL MIO RITORNO. CAPITO?

SI'... SI', NATURALMENTE.

DI NUOVO LA PIANURA. SACHA VEBLIN CAVALCA NEL VENTO. SACHA VEBLIN SI RIEMPIE I POLMONI CON L'ARIA GELIDA DEL MATTINO. *QUANDO UN COSACCO E' SUL SUO CAVALLO, SOLO DIO E' PIU' GRANDE DI LUI.* SACHA VEBLIN E' FELICE.

GIORNI DI CAMMINO. POI, IL VILLAGGIO.

L'ATAMANO E' ARRIVATO!

SACHA! FINALMENTE TI SEI RICORDATO DI NOI, GRANDE PRINCIPE!

PIANTA QUEGLI IDIOTI DI SAN PIETROBURGO E TORNA CON NOI!

202

POI, LE NOTIZIE MENO ALLEGRE. GLI SCOMPARSI, I MORTI, LE PERDITE DI BESTIAME.

KARDUC IN PERSONA HA PRESO LA MIA FIDANZATA... LEI E' LA RAGAZZA PIU' BELLA DEL PAESE, ATAMANO.

E DOV'ERI TU, QUANDO E' SUCCESSO?

STAVO LOTTANDO CON TRE CECENI. E DUE NON TORNERANNO PIU' ALLE LORO CAPANNE.

SI SENTE DI NUOVO SACHA VEBLIN. DI NUOVO IL COSACCO. QUESTA E' LA SUA GENTE, IL SUO LUOGO, QUI IL SUO SANGUE PULSA LIBERO.

ORGANIZZATE LA SOTNIA. ANDIAMO A BATTERE LA STEPPA.

NELLA TENDA, UN FUOCO CALDO, GUIZZANTE. LONTANO, NEL BOSCO, L'ULULATO DEL LUPO.

OLGA SMIVLOVA HA ALZATO I GRANDI OCCHI SUL CAPO CECENE.

POTREI COSTRINGERTI A MASTICARE I MIEI STIVALI PER RENDERLI MORBIDI. TUTTE LE ALTRE PRIGIONIERE. L'HANNO FATTO CON I MIEI UOMINI.

UCCIDIMI, KARDUC.

CHE TI SUCCEDE? NON TI OFFRO UNA VITA DA PRIGIONIERA... CHE SUCCEDE A ME? CHE E' LO STRANO SORTILEGIO CHE HO DENTRO? SEI MIA SCHIAVA, DONNA. DOVRESTI STRISCIARE, SE TE LO COMANDASSI.

E INVECE NON VOGLIO CHE STRISCI.

203

ANSIMA COME UN ANIMALE FERITO. COME UN LUPO CIRCONDATO DA TROPPI CACCIATORI.

QUANTO SEI BELLA, COSACCA. QUANTO E' MORBIDA LA TUA PELLE... NESSUNA DELLE NOSTRE DONNE TI ASSOMIGLIA... GUARDAMI. IO SONO KARDUC. IL TUO PADRONE. LO CAPISCI, QUESTO?

LEI E' CADUTA AI SUOI PIEDI.

PARLA! DI' QUALCOSA... SAI CHE NON TORNERAI MAI DAI TUOI! COL TEMPO MI DARAI ANCHE DEI FIGLI...

UCCIDIMI, KARDUC. SOLO QUESTO POSSO DIRTI. NIENTE CI UNISCE E TUTTO CI SEPARA.

PER UN ISTANTE LUI SEMBRA SUL PUNTO DI ESPLODERE. POI SI TRATTIENE. E LA SUA MANO BRUTALE CERCA DI ESSERE DOLCE. PERFINO LA SUA VOCE SI FA PIU' BASSA.

SCHIAVA... IO, KARDUC, VOGLIO CHE TU MI AMI. VOGLIO CHE TU SPENGA LA SETE CHE HAI ACCESO IN ME.

UCCIDIMI, CECENE. COME HAI UCCISO MIO PADRE E LA MIA GENTE. PUOI FARE CIO' CHE VUOI CON ME, MA ACCANTO AVRAI UNA MORTA.

CHE PAZZIA E' QUESTA?... PER I DEMONI DELLA STEPPA! DEVO VEDERE LO STREGONE... SI'... LA DONNA COSACCA HA FATTO QUALCOSA ALLA MIA MENTE.

LO STREGONE HA CHIUSO GLI OCCHI CIRCONDATI DA RUGHE DI PERGAMENA. LA SUA CAPANNA PUZZA DI UNGUENTI, DI POZIONI STRANE.

SEI STREGATO, GRANDE KARDUC. IL MALEFICIO DELLA CRISTIANA TI E' ENTRATO NEL CUORE.

ESORCIZZALO! TOGLIMELO!

C'E' UN SOLO MODO. UCCIDI IL DEMONE. UCCIDI LA DONNA.

NO. QUESTO NO... NO... NO!

204

E LA VOCE CORRE NELL'ACCAMPAMENTO CECENE. SUSSURRI, MORMORII. IL CECENE E' SUPERSTIZIOSO.

KARDUC NON E' PIU' LO STESSO.

NON DIRLO. RISCHI LA TESTA. CI HA DATO UNA GRANDE VITTORIA SUI COSACCHI. GLI PASSERA'.

LA COLPA E' DI QUELLA CAGNA... KARDUC NON DORME E NON MANGIA. E NON CI GUARDA PIU'.

DEVE MORIRE. LO STREGONE L'HA DETTO. E NOI RITROVEREMO KARDUC.

MA NESSUNO OSA. L'OMBRA DEL GIGANTE E' TROPPO POTENTE. NESSUNO AFFRONTEREBBE MAI L'IRA DI KARDUC. NEANCHE SE SAPESSE CHE LA SOTNIA DEI COSACCHI SI STA AVVICINANDO NELLA PIANURA COPERTA DI NEVE.

AVANTI. VERSO IL SUD.

IL VENTO LI FRUSTA. SONO FANTASMI IN MEZZO ALLA TORMENTA. MA SACHA VEBLIN NON SI FERMA. LI GUIDA SICURO.

QUANDO PENSO A LEI... TRA LE MANI DI QUEL CECENE...

HMM... MI CHIEDO SE IL CECENE NON SIA MEGLIO DI TE. ANCHE I CANI SANNO CHE TI FUGGIVA COME LA PESTE, ALEXEI.

LEI E' LA MIA PROMESSA. HO FATTO IL CONTRATTO CON SUO PADRE.

BASTA, ORA. PRIMA DOBBIAMO TROVARE I CECENI E POI...

205

ATAMANO... GUARDA.

TRACCE... RECENTI.

CECENI.

SONO LA'.

ORA RESTITUIREMO IL COLPO A QUEI BASTARDI.

CALMA, FIGLIOLO. CON CALMA. NON ALLARMIAMOLI FINCHE' PER LORO NON SARA' TROPPO TARDI.

UN TRAMONTO TRASLUCIDO NEL CIELO DI PIOMBO. IL CECENE E' UN'OMBRA TRA LE TENDE.

E' IL MOMENTO... KARDUC NON C'E'...

OLGA SMIVLOVA SI E' GIRATA DI SCATTO. E HA VISTO IL COLTELLO.

E IN UN ISTANTE HA CAPITO.

E' MALE CHE UN CAPO SI RAMMOLLISCA, CAGNA COSACCA. PER QUESTO IL CONSIGLIO HA DECISO... KARDUC E' LONTANO. E NESSUNO BADERA' AL TUO GRIDO.

206

SI'. OLGA SMIVLOVA SA DI STARE PER MORIRE. SA CHE LA SUA BELLEZZA HA SIGNIFICATO LA MORTE PER LEI. E' ASSURDO, MA NON SERVE GRIDARE O DIFENDERSI. E PROVA PENA PER IL SUO ASSASSINO.

FALLA FINITA IN FRETTA, CORAGGIOSISSIMO MAIALE.

AH!

E' SMONTATO AGILMENTE DA CAVALLO. HA GALOPPATO A LUNGO PER LA STEPPA PER RITROVARE, DA SOLO, SE STESSO. E C'E' RIUSCITO.

MA...

STASERA MORDERA' I MIEI STIVALI E DORMIRA' AI MIEI PIEDI... LA DOMERO'. ORA BASTA, MALEDETTA DONNA!

CHI E' STATO? CHI? SGOZZERO' IL CANE CHE...

NON SPRECARTI. HANNO FATTO CIO' CHE TU DOVEVI FARE... DA TEMPO.

SI', KARDUC. ABBIAMO DECISO PER TE. LA CRISTIANA TI AVEVA STREGATO. NON MANGIAVI, NON BEVEVI, NON DORMIVI PIU'. E QUESTO E' MALE. LO ABBIAMO FATTO PER TE.

207

CANE!

AHH!

I COSACCHI!

E' UN TUONO CHE SCENDE LUNGO LA PIANURA ADDORMENTATA. UN RIMBOMBO INCREDIBILE. LA SOTNIA. CENTINAIA DI GOLE FEROCI CHE GRIDANO.

AH!

KARDUC! ARRIVO, CANE ROGNOSO!

208

IL CECENE E IL COSACCO. LA LOTTA TRA DUE BELVE.

AHH!

AHH!

LA BATTAGLIA RUGGISCE. NON C'E' PIETA', NE' I CECENI LA CHIEDONO. E' UN GIOCO CHE HA REGOLE TROPPO VECCHIE.

KARDUC! DOVE SEI, CANE?

QUI, ATAMANO! KARDUC, IL SIGNORE DEI CECENI, E' QUI. VIENI!

E SACHA VEBLIN LO RAGGIUNGE. QUESTO E' IL SUO ELEMENTO, LA SUA VITA.

E' IN GAMBA, DANNAZIONE... UN VERO SELVAGGIO...

VIENI, COSACCO. KARDUC VUOLE SANGUE. LA MIA SPADA HA SETE.

AHH!

SI BLOCCA. GUARDA INCREDULO IL PROPRIO SANGUE. BARCOLLA.

MI HAI... UCCISO, ATAMANO.

209

SI'. SACHA VEBLIN HA FATTO GIUSTIZIA.

NON E' PIU' UNA BATTAGLIA. E' UN MASSACRO.

SACHA! VIENI! ABBIAMO TROVATO OLGA SMIVLOVA... E' ANCORA VIVA, MA QUEI BASTARDI L'HANNO PUGNALATA.

E L'ATAMANO LA SOLLEVA TRA LE BRACCIA. NE RACCOGLIE, LUI SOLO, L'ULTIMO, ACCORATO SUSSURRO.

KAR... DUC...

CHE HA DETTO?

E NEL CAOS SACHA VEBLIN HA COMPRESO. E HA AVUTO PAURA. PAURA PERCHE' CREDEVA CHE NESSUNO POTESSE SUPERARE L'ABISSO TRA CECENI E COSACCHI.

HA DETTO ALEXEI... IL TUO NOME.

# CAPITOLO SEDICESIMO

IL CECENE SI E' GUARDATO LENTAMENTE INTORNO. IL RIVERBERO DELLE FIAMME HA ACCESO RIFLESSI DEMONIACI SUI VOLTI DEI PRESENTI, SULLE LORO ESPRESSIONI TESE.

KARDUC E' MORTO.

NESSUNO HA COMMENTATO. E LA VOCE SI E' ALZATA, FACENDOSI VIA VIA PIU' FORTE, COME DENSA DI UNA MINACCIOSA VIBRAZIONE.

SE IO FOSSI STATO ACCANTO A LUI, NON SAREBBE AVVENUTO. MA LA MIA GENTE ERA AL NORD, A CACCIA...

KARDUC, MIO FRATELLO, E' MORTO COME UN CANE NELLA NEVE. E VOI, I SUOI CAPI, SIETE VENUTI DA ME. SPUTO SU DI VOI! NON SIETE CECENI... SIETE DONNE! MENO CHE DONNE!

E UNO SI E' ALZATO. E ANCHE LA SUA VOCE E' MINACCIOSA.

BASTA, ZARDEC... CI SIAMO BATTUTI CON VALORE... MA SIAMO STATI SORPRESI. NE' TU NE' ALTRI MI CHIAMERANNO VIGLIACCO.

AHH!

ORA LA SPADA DI ZARDEC E' ROSSA. COME LA NEVE.

AVEVI RAGIONE. TU, ALMENO, NON SEI STATO VIGLIACCO.

211

NON GUADAGNERAI NIENTE UCCIDENDOCI TUTTI, ZARDEC. ANCHE NOI VOGLIAMO VENDETTA. GUIDACI E TI PORTEREMO IL CAPO DEI COSACCHI.

HMMM...

LUI... SEMPRE LUI. DA QUANDO ABBIAMO LIQUIDATO TEREK ATARK, NON HA FATTO ALTRO CHE FARCELA PAGARE... IL DANNATO ATAMANO DEI COSACCHI, QUELLO CHE HA UCCISO KARDUC...

QUEL NOME. ODIATO E RISPETTATO.

SACHA VEBLIN.

E L'ACCAMPAMENTO DEI CECENI SEMBRA PIU' CHE MAI UN CIMITERO ILLUMINATO DA ASSURDI FUOCHI FATUI NELLA NOTTE DELLA STEPPA.

IO UCCIDERO' SACHA VEBLIN. IO ESPORRO' LA SUA TESTA SU UNA LANCIA DAVANTI ALLA MIA TENDA.

212

HAI UN PIANO?

L'HO. APRITE LE ORECCHIE. E' MOLTO SEMPLICE ED EFFICACE.

IL FUOCO HA AVUTO UN SUSSULTO. SCINTILLE LUMINOSE SI SONO ALZATE VERSO IL BUIO. INQUIETI, I CECENI SI SONO DISPOSTI AD ASCOLTARE.

IVAN ROTONOV E' UN CUCCIOLO DI COSACCO. NELLE SUE VENE IL SANGUE BOLLE. NON C'E' IMPRESA IN CUI NON SI BUTTI, PER RISCHIOSA CHE SIA. HA VENTIDUE ANNI E MANEGGIA SPADA E CAVALLO ALLA PERFEZIONE.

HA UN SOLO IDOLO. UNA SOLA PERSONA PER CUI NON NASCONDE LA PROPRIA AMMIRAZIONE.

UN GIORNO SARO' COME SACHA VEBLIN...

NELLA TAVERNA, BALALAIKE E VODKA. GRIDA E RISATE CHE SPAVENTANO IL TAVERNIERE.

ALTRA VODKA, AMICO!

ALLA SALUTE DEL NOSTRO ATAMANO... IL... IL PIU' GRANDE DEI COSACCHI!

ALLA SALUTE DI BUYADEB, IL BUGIARDO.

EHI!

SI'. ALLA TUA!

SONO UBRIACHI DI VODKA E DI VITTORIA. HANNO SCHIACCIATO I CECENI E CIO' SIGNIFICA CHE BALLERANNO E BERRANNO FINO A CROLLARE ADDORMENTATI.

GRIDA, SACHA! NON SEI NEL TUO PULITO PALAZZO DI SAN PIETROBURGO.

ALLA SALUTE, AMICI!

213

SI'. SACHA VEBLIN SI SENTE PIENO DI VOGLIA DI VIVERE. QUESTO E' QUALCOSA A CUI NON RINUNCEREBBE ANCHE SE PIOVESSERO ALTRI TITOLI DAL CIELO.

IVAN! VIENI QUI, CUCCIOLO!

NON SAI LA NOVITA'? IVAN HA GIURATO DI ESSERE LA TUA OMBRA. NIENTE E NESSUNO TI TOCCHERANNO...

E' VERO QUESTO?

SI', ATAMANO...

E COSI' PENSI CHE A SACHA VEBLIN SERVA UNA BALIA, EH?

NO. NON E' QUESTO. SO CHE SAI BADARE A TE STESSO... MA UNA SPADA AMICA NON FA MAI MALE, NO?

HMM... SI'... ALLORA TI ELEG... TI NOMI... BE', TI FACCIO MIO ASSISTENTE. SI'.

DIAVOLO! E' CROLLATO COME UN SACCO.

PREVEDIBILE. SONO BASTATI DUE GIORNI SENZA DORMIRE... LA VITA DI PALAZZO LO HA RAMMOLLITO.

PORTA L'ATAMANO A DORMIRE!

VIENI CON ME, ATAMANO. LASCIA CHE I MAIALI SI CROGIOLINO NEL BRAGO.

214

DIAVOLO... LA TESTA SEMBRA SCOPPIARMI...

NIENTE DI STRANO. TI SEI BEVUTO QUASI TUTTA LA VODKA DI RUSSIA.

AH... TU. CHE DIAVOLO CI FAI QUI? MI CURI COME UN VECCHIO... DOVRESTI ESSERE FUORI A INSEGUIRE RAGAZZE, INVECE DI...

SONO IL TUO ASSISTENTE, ATAMANO. TU STESSO MI HAI NOMINATO, RICORDI?

PER LA VERITA', NON RICORDO NIENTE. E' STATA UNA GRAN BELLA SBORNIA E DEVO AVER DETTO MOLTE IDIOZIE.

IO SONO IL TUO ASSISTENTE. QUESTO CONTA PER ME.

E SACHA VEBLIN HA OSSERVATO QUEGLI OCCHI GRIGI, QUEL MENTO VOLITIVO, DECISO.

E ORA SONO ATAMANO, SONO PRINCIPE. E VORREI SOLO TORNARE A ESSERE SACHA VEBLIN.

MI RICORDI SACHA VEBLIN... QUELLO DI UN TEMPO... TANTO TEMPO FA... SI', IO AVEVO I TUOI STESSI IDEALI... UN CAVALLO, UNA RAGAZZA, UN NEMICO MI BASTAVANO.

ATAMANO... IO TI AMMIRO... E UN GIORNO SPERO DI SOMIGLIARE A TE. SAI QUANTI BAMBINI DELLA NOSTRA GENTE PORTANO IL TUO NOME? SEI UNA LEGGENDA VIVENTE TRA NOI.

AL DIAVOLO I DISCORSI! VOGLIO RESPIRARE UN PO' D'ARIA PURA.

MA... CHE TI SUCCEDE?

LAGGIU'...

AH... SONO DELLA TRIBU' DI NIKOLAI... MA... CHE FANNO?

E' QUELLO CHE ANDRO' A SCOPRIRE.

215

UNO SGUARDO BASTA. SONO UOMINI E DONNE CHE VENGONO DALL'ORRORE.

CHE C'E'? CHE HAI IN QUELLA BORSA?... PUZZA...

TI HO CHIESTO CHE HAI...

TONFI CUPI SUL TERRENO. MORMORIO DI TERRORE, GEMITI DI DONNE INTORNO.

CHI HA FATTO QUESTO? PARLA!

ZARDEC, IL CECENE. IL FRATELLO DI KARDUC, IL CAPO CHE TU HAI UCCISO RECENTEMENTE IN BATTAGLIA, ATAMANO. HA DISTRUTTO IL NOSTRO VILLAGGIO E CATTURATO MOLTI DEI NOSTRI.

CANE... VUOLE UN'ALTRA SCONFITTA, EH?

ATAMANO... ZARDEC CI HA CONCESSO LA VITA PERCHE' TI PORTASSIMO UN MESSAGGIO.

UN MESSAGGIO?... QUALE?

ZARDEC VUOLE BATTERSI CON TE, DA SOLO A SOLO, DAVANTI ALLE NOSTRE TRIBU'. SE LO UCCIDI, GLI OSTAGGI CHE HA IN SUO POTERE SARANNO LIBERATI...

SE NON ACCETTI, TI MANDERA' TRE TESTE AL GIORNO... FINCHE' ACCETTERAI, O FINCHE' TUTTA LA NOSTRA GENTE NON SARA' MORTA.

CANE! MAIALE SENZA ONORE!

216

NON DARGLI RETTA, ATAMANO. QUALI GARANZIE TI DA' IL CECENE? E POI TU VALI TROPPO PER NOI... NOI MORIREMMO VOLENTIERI PER TE. E TU LO SAI BENE.

ZITTI TUTTI! DOV'E' IL CECENE?

CI HA DETTO CHE AVREBBE ASPETTATO VICINO AL BOSCO DEI MORTI.

E' UNA PAZZIA ACCETTARE! E' UNA TRAPPOLA!

DOVREI LASCIAR MORIRE QUELLA GENTE? NO, CUCCIOLO. QUEL CECENE VUOLE LA GLORIA E IO GLIENE DARO' L'OPPORTUNITA'.

SEGUIAMO L'ATAMANO.

E I FIGLI DELLA STEPPA SI LANCIANO NELLA NEVE SOTTILE CHE LI FRUSTA. DIETRO IL LORO CAPO, IL LORO SIMBOLO, COLUI CHE INCARNA IL LORO ORGOGLIO.

CON UN PO' DI FORTUNA, ALL'ALBA SAREMO AL BOSCO DEI MORTI.

QUESTA STORIA NON MI PIACE. ZARDEC NON E' KARDUC. ZARDEC E' ASTUTO E INFIDO.

ATTENTI! I CECENI!

217

UN ATTIMO ED E' IL CAOS, IN UN MULINARE DI LANCE, DI SPADE, DI GRIDA VITTORIOSE.

YAAA!

AHH!

UNO SCONTRO SELVAGGIO TRA LUPI DELLA STEPPA. UN RITO SANGUINARIO CHE SI CELEBRA IN UNA PAZZA ESPLOSIONE DI VIOLENZA.

AHH!

218

ATAMANO! ATTENTO!

AHH!

ATAMANO!

I CECENI SI RITIRANO!

MALEDETTI! HANNO FERITO SACHA!

E'... MORTO?

CHE TU POSSA RESTARE FULMINATO, JETTATORE!... MA IL FENDENTE E' STATO TERRIBILE... DOBBIAMO TAMPONARE IN FRETTA LA FERITA. SANGUINA COME UN CAVALLO...

NOTTE SULLA STEPPA. AL RIPARO DELLE ROCCE, I COSACCHI SI SONO RIUNITI INTORNO AL FUOCO.

E' UNA BRUTTA FERITA. DOBBIAMO TORNARE AL VILLAGGIO.

SI', NON POTRA' COMBATTERE IN QUESTO STATO.

219

NEANCHE PER IDEA! E' SOLO UN TAGLIO! E NON PERMETTERO' CHE ZARDEC CI MANDI ALTRE TESTE!

NON BATTERESTI NEANCHE UN BAMBINO, NELLE TUE CONDIZIONI. HAI DELIRATO PER ORE... E SAI QUANDO DOVREBBE ESSERE IL DUELLO?

GLI OCCHI DI SACHA VEBLIN SI SONO FATTI STRANAMENTE BRILLANTI.

LASCIATEMI... DEVO AFFRONTARE QUEL CANE... LASCIATEMI...

E' SVENUTO DI NUOVO.

E' MOLTO DEBOLE... FAREMO UNA BARELLA E ALL'ALBA LO PORTEREMO AL VILLAGGIO.

SI'... NON SARA' COLPA SUA, MA ZARDEC CONTINUERA' A MANDARCI TESTE.

LENTAMENTE, I COSACCHI HANNO ABBASSATO IL CAPO. E IVAN ROTONOV SI E' CHINATO SULLA FASCIATURA DEL FERITO.

UN LUPO HA ULULATO LAMENTOSAMENTE SUI MONTI VICINI, COME UN PRESAGIO OSCURO, MALIGNO. VICINO AL FUOCO, I COSACCHI VEGLIANO IL SONNO DEL LORO ATAMANO.

L'EMORRAGIA E' BLOCCATA... MA NON DOVREMO DARGLI SCOSSE DURANTE IL RITORNO.

ZARDEC HA SCRUTATO CON ANSIA IL VOLTO DEL GUERRIERO.

ED E' VERO CIO' CHE DICI? HAI UCCISO SACHA VEBLIN?

NON SO SE L'HO UCCISO. MA E' FERITO, ZARDEC. L'HO COLPITO ED E' CADUTO DA CAVALLO.

I COSACCHI HANNO CERCATO RIFUGIO TRA LE ROCCE. SE LO ORDINI, POSSIAMO FACILMENTE CIRCONDARLI.

QUESTO E' CIO' CHE FAREMO. PORTATE I PRIGIONIERI... SE VEBLIN E' LA', LA SUA SORTE E' SEGNATA.

IL CANE COSACCO E' FERITO... GLI DEI LO HANNO MESSO NELLE MIE MANI E IO NON SPRECHERO' L'OCCASIONE.

220

LA LUCE DEL GIORNO E' CRESCIUTA PIAN PIANO, FINO AD ACCENDERE L'ORIZZONTE.

E' ORA DI PARTIRE, FRATELLI.

NON POSSIAMO FARLO...

NON POSSIAMO.

CHE DICI, CUCCIOLO?

I CECENI...

MALEDIZIONE! CI HANNO CIRCONDATI DURANTE LA NOTTE!

POI, DALLE FILE DEI BARBARI, QUEL CAVALIERE. BRUTALE, SICURO DI SE'.

COSACCHI! SONO ZARDEC, FRATELLO DI KARDUC! HO SFIDATO IL VOSTRO ATAMANO... SE E' TRA VOI, CHE ESCA. LA MIA SPADA LO ASPETTA.

MA... E' IMPOSSIBILE... SACHA VEBLIN NON PUO' COMBATTERE, NEL SUO STATO. SAREBBE UN SUICIDIO...

MA SE NON COMBATTE, CI DISTRUGGERANNO E UCCIDERANNO GLI OSTAGGI. NON C'E' SCELTA.

DI CHE PARLI? L'ATAMANO E' SEMISVENUTO E...

SACHA VEBLIN COMBATTERA', FRATELLI.

L'ATTESA ANSIOSA, TESA. IL CAVALLO DEL CECENE CARACOLLA NERVOSO SULLA NEVE. IL SOLE ACCENDE SCINTILLE SULLA LAMA.

PERCHE' NON ESCE? NON PUO' TEMERE QUEL CECENE... LUI HA VINTO KARDUC...

TACI, DONNA. CHI SEI TU PER GIUDICARE SACHA VEBLIN?

SACHA VEBLIN! E' L'ULTIMO AVVISO! ESCI A COMBATTERE... O DARO' ORDINE DI ATTACCARE! CHE RISPONDI?

221

E A UN TRATTO IL CAVALIERE VESTITO DI NERO SI STACCA DALLE FILE DEI COSACCHI... LENTO, MA SICURO, SI AVVICINA AL CECENE.

POI IL TROTTO SI FA GALOPPO. E ANCHE IL CECENE SPRONA IL CAVALLO.

YAAAA!!

UNO SCONTRO TERRIBILE, DI UNA VIOLENZA INAUDITA.

MUORI!

YAAAAAA!!

IL COSACCO HA BARCOLLATO, IN SELLA, MA NON E' CADUTO.

AHH!

LO UCCIDERA'! QUEL MAIALE CECENE LO UCCIDERA'!

222

E LA MORTE SI AVVICINA AL CAVALIERE DISARCIONATO. SI AVVICINA NEL GALOPPO DI QUEL CAVALLO, NEL GRIDO DEL CECENE.

MUORI, COSACCO!

MA A UN TRATTO IL COSACCO NON E' PIU' LI'. SPOSTA DI MANO LA SPADA E IL SUO ACCIAIO TROVA IL CORPO DEL CECENE, ACCENDENDO UN FIORE ROSSO SUL SUO PETTO.

ARGGG!

HA UCCISO ZARDEC!

223

POCHI MOMENTI D'ATTESA. POI I CECENI, MASTICANDO LA LORO RABBIA, SI VOLTANO, SI ALLONTANANO, ABBANDONANO GLI OSTAGGI.

VITTORIA! VIVA SACHA VEBLIN!

DANNAZIONE! CHE E' SUCCESSO? CHE COSA SONO QUESTE GRIDA?

CALMATI, ATAMANO. CELEBRANO LA TUA VITTORIA.

E A UN TRATTO E' DAVANTI A LORO. SORRIDE E UN FILO DI SANGUE BAGNA LE SUE LABBRA GIOVANI.

HO PRESO I TUOI VESTITI... ATAMANO... NON PUOI LAMENTARTI DEL TUO ASSISTENTE... EH?

IVAN!

AHH!

IVAN!

NON SO COME HA RETTO TANTO. E' QUASI TAGLIATO IN DUE!

IVAN ROTONOV NON PUO' ASCOLTARE, MA SORRIDE. NON SENTE PIU' LA NEVE SUL VOLTO. SI E' BATTUTO PER SACHA VEBLIN E QUESTO E' STATO IL MASSIMO MOMENTO DELLA SUA GIOVANE VITA. INTORNO AI FUOCHI SI PARLERA' DEL SUO CORAGGIO. MOLTI BAMBINI PORTERANNO IL SUO NOME.

224

# CAPITOLO DICIASSETTESIMO

DUE PUNTI NERI SULL'IMMENSA SUPERFICIE GELATA. I CAVALLI CHE AVANZANO PIANO NELLA COLTRE BIANCA. E LA VOCE DEL COSACCO, ECCITATA, ALLEGRA, CHE RACCONTA UN'IMPROBABILE AVVENTURA DI DONNE E DI TAVERNE.

SACHA VEBLIN HA RISPOSTO CON UN SORRISO. QUESTO E' IL SUO MONDO, LA SUA GENTE. NON SI E' MAI SENTITO TANTO LONTANO DAL LUSSUOSO PALAZZO DI SAN PIETROBURGO, DALLE NOIOSE RIUNIONI CHE VI SI TENGONO.

... E POI, QUANDO LA BALALAIKA HA ATTACCATO, IL TAVERNIERE...

CHE SUCCEDE, ATAMANO? CHE GUARDI?

225

QUELLO. E' UN GRAN FUMO... CHE NE DICI DI FARE UNA CORSA A VEDERE?

BUONA IDEA... POSSO DARTI UN PO' DI VANTAGGIO, SE VUOI.

E SI LANCIANO, FELICI DI SENTIRSI SFERZARE DALL'ARIA GELIDA, DI UDIRE IL RUMORE DELLA NEVE SOTTO GLI ZOCCOLI.

QUEL CHE TEMEVO.

GUARDA, ATAMANO.

QUALE BELVA PUO' AVER FATTO QUESTO? E' ANCORA VIVA, MA...

HANNO USATO LA NAGAIKA.

POI, QUEL RUMORE.

CHI C'E' LI'?

OCCUPATI DELLA DONNA, ZEROV. TUTTO QUESTO E' APPENA SUCCESSO.

NON... NON UCCIDERMI...

226

CALMATI, RAGAZZO. NON TI FARO' MALE... TI HANNO COLPITO DURO... CHI HA FATTO QUESTO MASSACRO?

LORO... SONO STATI LORO...

IMPOSSIBILE CAVARGLI ALTRO. E' SOFFOCATO DAL TERRORE.

COME TI CHIAMI? E CHI E' LA DONNA?

MI CHIAMO MISHKA... E LEI E' MIA MADRE. LORO SONO VENUTI E HANNO UCCISO, UCCISO, UCCISO... LORO... SONO STATI LORO...

MADRE... MADRE...

ASPETTA! NON ANDARE...

MAMMA! MAMMA!

MI SPIACE. E' APPENA MORTA.

NEGLI OCCHI DI SACHA VEBLIN SI E' ACCESO IL FUOCO.

DEV'ESSERCI QUALCHE TRACCIA! QUEGLI ASSASSINI NON POSSONO ESSERE LONTANI!

IN EFFETTI... NO, COSACCO... NON SIAMO LONTANI.

LUI! E' STATO LUI!

CHI SEI, CANE? PERCHE' TUTTO QUESTO?

227

C'E' COME UNO SCINTILLIO DI METALLO NEL SUO VOLTO SORRIDENTE.

SONO NAMURKHAN, IL PROSCRITTO, E DETTO LE MIE LEGGI. HO FUOCO E ACCIAIO PER CHI MI SI OPPONE. LEI, LA STUPIDA, NON HA VOLUTO SEGUIRMI. E IO CHIEDO LE COSE UNA SOLA VOLTA, COSACCO.

ALLORA CHIEDI PIETA' PER LA TUA ANIMA, BASTARDO!

ADDOSSO!

LASCIAMENE UN PO' ATAMANO.

UCCIDETELI.

BLAM!

AHH! CANI!

INTORNO A SACHA VEBLIN LA NEVE SI E' TINTA DI ROSSO.

E' UN DEMONIO.

MA IL CERCHIO DEGLI SCIACALLI GLI SI STRINGE INTORNO, SEMPRE PIU' FITTO, PIU' STRETTO.

AHHH!

E ORA, STUPIDO VENDICATORE, TI...

FERMI!

CHE SUCCEDE, NAMURKHAN? LASCIAMELO UCCIDERE. LUI HA AMMAZZATO TRE DEI NOSTRI E...

OBBEDISCI, TESTA DI CAVOLO!

CHE SUCCEDE? PERCHE' LO GUARDI COSI'? CHI E'?

IN RISPOSTA, UNA RISATA. LA RISATA DI UNA IENA.

DEMONI DELLA STEPPA... VI SIETE RICORDATI DI NAMURKHAN.

CURALO. LO VOGLIO VIVO... SAPETE CHI E'? SACHA VEBLIN, NIENTEMENO! L'HO RICONOSCIUTO... E' IL NUOVO ATAMANO DEI COSACCHI.

IL NIPOTE DI TEREK ATARK?

SI'. QUELLO CHE HA DISTRUTTO KARDUC E I SUOI CECENI. TUTTA LA STEPPA NE PARLA.

UCCIDILO, ALLORA. I COSACCHI CI FAREBBERO A PEZZI, SE SAPESSERO CHE COSA ABBIAMO FATTO AL LORO ATAMANO.

ZITTO. LA NOSTRA FORTUNA E' FATTA... IMMAGINA QUANTO PAGHEREBBERO I CECENI PER AVERLO...

DIAVOLO, NAMURKHAN... QUESTO SI CHIAMA FAR LAVORARE LA TESTA!

IL MOCCIOSO DOV'E'?

CHE IMPORTA? E' SOLO UN CUCCIOLO MORTO DI PAURA E DI FREDDO. SE NE OCCUPERANNO I LUPI. ANDIAMO.

PORTANO VIA L'ATAMANO... E LUI E' CORAGGIOSO... GENEROSO...

ESCE, PICCOLA, PATETICA FIGURA NEL PAESAGGIO FRUSTATO DAL VENTO.

E A UN TRATTO IL DOLORE E' ANNULLATO DALL'ODIO. UNA CALMA FREDDA SI IMPADRONISCE DELLA SUA MENTE.

TI HANNO ASSASSINATA... E IO NON HO POTUTO FARE NIENTE, MADRE MIA...

IL CANE ASSASSINO HA RAGIONE... I LUPI FESTEGGERANNO CON ME, SE RESTO QUI. METTERO' MAMMA E IL COSACCO MORTO NELLA CAPANNA...

SOLO UNA LACRIMA GLI SCORRE SULLA GUANCIA.

E L'ATAMANO... VA VERSO LA MORTE. LUI POTREBBE PUNIRLI, MADRE. LUI E' BUONO E GIUSTO... CHI NON HA SENTITO PARLARE DI SACHA VEBLIN?

230

LA VECCHIA GIUMENTA. NON L'HANNO PRESA COME BOTTINO... GIA'. HA TANTI ACCIACCHI CHE SERVIREBBE A POCO O A NIENTE...

E QUANDO HA FINITO, COMINCIA A GUARDARE IL SENTIERO.

LE TRACCE SONO FACILI DA SEGUIRE... HMM... PRESTO SARA' NOTTE...

IL FREDDO E LA FAME LO TORTURANO, MA NON GLI IMPORTA. LA SUA DECISIONE, TOTALE, LO SORREGGE.

ANDIAMO, KATIUSHA... DEVI AIUTARMI. ANDIAMO.

SACHA VEBLIN SI E' SVEGLIATO COL SAPORE DEL SANGUE SULLE LABBRA E LA TESTA CHE SEMBRA SPEZZARSI IN DUE. E' UNA RISATA MALATA A FARGLI ALZARE LO SGUARDO.

AH. IL NOSTRO STIMATO ATAMANO SI E' SVEGLIATO.

CANE...

NON OFFENDERE, ATAMANO. QUESTO CANE MORDE E I SUOI DENTI POSSONO FARTI A BRANDELLI. MA NON SARO' IO A UCCIDERTI.

UNO DEI MIEI UOMINI E' PARTITO PER IL SUD. PARLERA' COI CECENI, CAPISCI? LORO SARANNO FELICI DI OSPITARTI NELLE LORO TENDE.

QUESTO E' UN ERRORE, FIGLIO D'UN SERPENTE.

UN ERRORE? PERCHE'? FARO' LA MIA FORTUNA...

NO. DEVI UCCIDERMI ORA.

IO NON CI SARO', QUANDO ARRIVERANNO I CECENI.

231

E AL SUONO LUGUBRE DI QUELLA VOCE, NAMURKHAN, SUO MALGRADO, HA UN BRIVIDO. NON E' UN'AQUILA DA BATTAGLIA. SOLO UN AVVOLTOIO.

BASTA BRAVATE, COSACCO. LA TUA VITA E' APPESA A UN FILO. E LA MIA SPADA TAGLIA, CAPISCI?

LA PORTA SI E' CHIUSA CON UN TONFO SORDO. E IL PRIGIONIERO E' RIMASTO SOLO NELLA FIOCA LUCE DI UNA FINESTRELLA.

NON MORIRO' QUI. NO. NON MORIRO', NAMURKHAN.

QUESTI CANI CONOSCONO IL LORO LAVORO. NON POTRO' LIBERARMI DA QUESTE CORDE E LA FINESTRA E' TROPPO PICCOLA PER PASSARCI.

232

POI GIUNGE LA NOTTE E IL VENTO URLA PIU' FORTE SUL BOSCO. LA CAPANNA E' L'UNICO PUNTO DI LUCE NELLA SOLITUDINE TETRA.

ALLA SALUTE DELL'ATA-MANO DEI COSACCHI!

SAREMO RICCHI!

MA NAMURKHAN NON BEVE. SE NE STA SOLO, IN UN ANGOLO, GLI OCCHI DA RETTILE FISSI SULLA PORTA DIETRO CUI STA IL PRIGIONIERO.

E' INQUIETO. COME SENTISSE UN BATTITO D'ALI NERE SOPRA IL CAPO.

AL DIAVOLO... CHE PUO' FARE IL COSACCO? NON POTRA' MAI SCAPPARE DI QUI. MAI.

E MENTRE VODKA E STANCHEZZA ADDORMENTANO GLI SCIACALLI, L'OMBRA SI MUOVE FURTIVA TRA LE OMBRE.

233

ATAMANO... ATAMANO...

CHI MI CHIAMA?

SST! SONO IO... MISHKA.

UN GESTO VELOCE.

TI ASPETTO VICINO AL BOSCHETTO DI PINI ACCANTO AL LAGO GELATO. FA' IN FRETTA.

SEI UN RAGAZZO CORAGGIOSO.

SI E' TAGLIATO CON FRENESIA QUEI NODI.

DEVO DARGLI IL TEMPO DI ALLONTANARSI... ASPETTARE...

TE L'HO DETTO, NAMURKHAN. E' STATO UN ERRORE LASCIARMI VIVO...

I MAIALI RUSSANO... LI SENTO PERFINO DA QUI. POTREI UCCIDERNE UNO O DUE, MA GLI ALTRI MI VINCEREBBERO... E DEVO PENSARE AL RAGAZZO.

EHI, TU! SEI LI'?

234

EH?... CHE...?

NAMURKHAN! IL COSACCO SCAPPA!

ECCOLO... IL BOSCO DI PINI!

IL VENTO GELIDO, LE GAMBE CHE DOLGONO, MA LE GRIDA DEGLI INSEGUITORI LO SPINGONO.

MISHKA! MISHKA!

QUI, ATAMANO! SONO QUI!

GRAZIE, RAGAZZO!

AVANTI... IN FRETTA! NON PUO' ESSERE LONTANO!

STA ALBEGGIANDO... MA... SEI CONGELATO... POVERETTO!

SBRIGHIAMOCI, ATAMANO... LORO STANNO ARRIVANDO.

235

NON POTREMO ANDARE LONTANO CON QUESTA POVERA BESTIA.

GUARDA, ATAMANO! IL LAGO!

E' GELATO... UNO STRATO DI GHIACCIO CHE... SMONTA, MISHKA!

MA... KATIUSHA... LEI...

LASCIALA E SEGUIMI... PRESTO!

ECCOLI! ECCOLI LAGGIU'!

ATTENTI... **AHH!**

IL GHIACCIO... SI SPEZZA!

SONO NOSTRI! QUEGLI IDIOTI SONO NOSTRI!

CRASH!

COME UNA SERIE DI SCOPPI SECCHI. E NITRITI E GRIDA ALLUCINANTI NELL'ALBA.

E' UN ARTIGLIO DI GELO QUELLO CHE ATTANAGLIA I BANDITI.

AIUTO! NON LASCIATE-MI MORIRE!

SALVAMI, COSAC-CO! PIETA'! PIETA'!

POI LE ACQUE SPENGONO ANCHE QUEL GRIDO.

E SULL'AZZURRA SUPERFICIE CONGELATA REGNA IL SILENZIO.

237

A UN TRATTO IL RAGAZZINO E' TORNATO A ESSERE UN RAGAZZINO ATTERRITO E AFFAMATO.

ANDIAMO, ATAMANO. HO LASCIATO MIA MADRE LA'.

MI AIUTERAI A SEPPELLIRLA?

CERTO, MISHKA. E POI VERRAI CON ME. CREDO CHE ENTRAMBI SIAMO MOLTO SOLI.

SI ALLONTANANO LENTAMENTE. E NON SI VOLTANO NEPPURE PER UN ISTANTE A GUARDARE QUEL LAGO CHE SI STA DI NUOVO GELANDO.

238

# CAPITOLO DICIOTTESIMO

UN ATTIMO. E TUTTI HANNO LETTO NELLA FIAMMA SELVAGGIA DI QUEGLI OCCHI VERDI L'ARRIVO DELLA TEMPESTA.

RIPETI QUELLO CHE HAI DETTO...

NON E' ALTRO CHE UN SUGGERIMENTO, ECCELLENZA. TUTTI USANO I CAPELLI CORTI... IL VOSTRO ASPETTO NE GUADAGNEREBBE.

GLI RISPONDE UN GRIDO ALLUCINANTE.

VUOI CHE MI TAGLI I CAPELLI, EH?! OSI MASCHERARMI CON QUESTI ABITI DA SCIMMIA E HAI ANCHE IL CORAGGIO DI VOLERMI TOSARE!

ALTEZZA...

MA IO NON TE LO PERMETTERO'! TI APRIRO' LA PANCIA E TI LEGHERO' LE BUDELLA AL COLLO... E METTERO' LA TUA VEDOVA IN FORNO CON UNA MELA IN BOCCA!

PIETA', ECCELLENZA! IO...

TI UCCIDERO', VERME PROFUMATO!... NON FUGGIRE... VIENI QUI!

AIUTO!

E ANCHE TU! PRENDI LE TUE DANNATE SCARPETTE! IO USO SOLO BUONI STIVALI, NON QUESTE PORCHERIE!

AH!

239

E TU! RIPRENDITI QUESTI STRACCI E SOFFIATICI IL NASO! E CHE NESSUNO TORNI QUI SE VUOLE RESTARE VIVO, CHIARO? VI UCCIDERO' TUTTI!

AIUTO! AIUTO! E' PAZZO!

SI SALVI CHI PUO'!

!!

NON SCAPPATE TANTO IN FRETTA, MISERABILI! NON VI HO ANCORA POTUTO COLPIRE... VOGLIO UCCIDERE UNO SOLO DI VOI! NON CHIEDO MOLTO!

LA CONTESSA BLUMOVA HA ASSAPORATO IL TE' A PICCOLI SORSI.

LUDMILLA HA SENTITO PARLARE MOLTO DEL VOSTRO FIGLIASTRO, MIA CARA. UN PERSONAGGIO DA LEGGENDA, VERO?

E LA PRINCIPESSA VEBLIN HA SORRISO, METTENDO IN LUCE LA NUOVA GIOVINEZZA CHE DA QUALCHE TEMPO ILLUMINA IL SUO VISO, UNA VOLTA PERENNEMENTE CUPO.

HA PORTATO NUOVA VITA IN QUESTA CASA. E' COME AVERE UN NUOVO FIGLIO, PIENO DI VITALITA'. A UN TRATTO IL CIMITERO SI E' RIEMPITO DI VIGORE... SI'. E' STATO UN DONO DEL CIELO PER ME.

UN TONO DISTACCATO, COME INDIFFERENTE.

AH, SI'... SACHA...

MI DICONO CHE E' ANCORA SCAPOLO, VERO?

IN EFFETTI...

CAPISCO. LA VECCHIA ARPIA PENSA ALLA SUA LUDMILLA... HMM... NON SAREBBE MALE. E' BELLA E PER NIENTE STUPIDA. NO. NON SAREBBE MALE.

PENSA, MIA CARA PRINCIPESSA. VEDO CHE HAI RICEVUTO IL MESSAGGIO. INSIEME, TUO FIGLIO E MIA FIGLIA UNIREBBERO DUE GRANDI FAMIGLIE... CHE C'E' DI MEGLIO?

240

GUARDALE. MI STANNO VALUTANDO COME UNA VACCA AL MERCATO. NON VOGLIO SAPERNE DI QUEL MISTERIOSO FIGLIO! NON VOGLIO SPOSARLO!... SE ALMENO AVESSI IL CORAGGIO DI DIRLO!

AIUTO!

MA...

AH... NON PUOI PIU' CORRERE, EH? VOLEVI TAGLIARMI I CAPELLI, VERO?... BE', IO HO UNA SORPRESA PER TE, VERME. SARA' LA MIA SPADA A TAGLIARE, NON LE TUE FORBICI.

PIETA'... MIA MOGLIE... I MIEI FIGLI...

COSI'!

REEP!

CONTINUA A CORRERE! NON FERMARTI, O TI SCUOIO VIVO!

AH... NO, MADRE... AH! NON TI AVEVO VISTA... AHI!

ANCORA A COMBINARNE UNA DELLE TUE, EH? QUANTE VOLTE TI HO DETTO CHE DEVI COMPORTARTI DA GENTILUOMO?

NON POSSO, MADRE! NON LO SONO! LASCIAMI ESSERE UN COSACCO! E DAMMI UN BACIO... OGGI SEI BELLISSIMA!

POI LA PRINCIPESSA VEBLIN SI BLOCCA. ANSIMANTE, UN PO' VERGOGNOSA, MA CON GLI OCCHI ANCORA PIENI DI ALLEGRIA.

SACHA! LASCIAMI, O TI DARO' LA SCULACCIATA PIU' FEROCE DELLA TUA VITA!

CONTESSA... VI PRESENTO MIO FIGLIO SACHA.

241

UN INCHINO GOFFO, IMBARAZZATO, DAVANTI A QUELLE DUE DONNE CHE LO FISSANO, LE BOCCHE APERTE IN UNO STUPORE INDICIBILE.

E'... E' UN PIACERE...

INCREDIBILE! NON HO MAI VISTO UNA COSA SIMILE! AVEVO SENTITO PARLARE DEL SUO CARATTERE SELVAGGIO, MA QUESTO E' INAUDITO!

VUOI DIRE CHE I TUOI PIANI SONO CANCELLATI?

OH, NO. LA FORTUNA DI CUI DISPONE QUEL SELVAGGIO... CANCELLA OGNI PECCATO. ANCHE CON DUE TESTE SAREBBE IL CANDIDATO IDEALE.

OH, MADRE!

SACHA VEBLIN SI E' AVVICINATO PIANO, TIMOROSO, ALLA PRINCIPESSA.

MADRE... MI DOLGONO LE ORECCHIE A FURIA DI SENTIRTI PARLARE DI QUESTA LUDMILLA... PERCHE' TANTE LITANIE? CHE COSA MI NASCONDI?

BE'... DEVI PENSARE A SPOSARTI, SACHA.

242

E LA SUA ESPRESSIONE DIVENTA DI TOTALE TERRORE.

OH, NO! PER NIENTE! HO ACCETTATO TANTE COSE DA TE... VOLEVANO PERFINO TAGLIARMI I CAPELLI, SAI?... MA QUESTO NO!... NO! NO! NO!

VEDREMO, SACHA... COMUNQUE, DEVI PREPARARTI PER IL COMPLEANNO DELLO ZAR. SARA' ANCHE LA TUA PRESENTAZIONE A CORTE. SAI BALLARE?

BALLARE? COME UNA TIGRE! DAMMI UNA BOTTIGLIA DI VODKA E...

LEI HA SOSPIRATO, PAZIENTE.

MI RIFERISCO AD ALTRI BALLI, SACHA. IL VALZER, PER ESEMPIO.

VALZER? E CHE DIAVOLO E'?

LA GIOVANE E' FINALMENTE RIUSCITA A TRATTENERE IL PIANTO.

E' FINITA, ANATOLE. MIA MADRE HA DECISO E IO LA CONOSCO BENE. NIENTE LE FARA' CAMBIARE PARERE.

LE PARLERO'... LE SPIEGHERO'...

INUTILE, ANATOLE. LEI CREDE DI AGIRE PER IL MIO BENE. TU... TU NON SEI POTENTE. NON TI ACCETTERA' MAI.

ALLORA... SPOSERAI QUEL VEBLIN?

CHE POSSO FARE, ANATOLE?

NON LO SO... MIO DIO! NON LO SO!

243

LUDMILLA... DOBBIAMO RIENTRARE, O TUA MADRE SI INQUIETERA'.

SI'... GRAZIE, KATIA.

NO! VEBLIN NON ME LA RUBERA'! PRIMA LO UCCIDERO', SE SARA' NECESSARIO!

NELLA GRANDE SALA, UNA MUSICA RAFFINATA.

NO, MONSIEUR! PIU' GRAZIA! PIU' LANGUORE! PENSATE CHE AVETE TRA LE BRACCIA UN FRAGILE FIORE! IL VALZER E' UN SOGNO!

SOGNO? E' UN MALEDETTO INCUBO! E IO NON HO TRA LE BRACCIA UN FRAGILE FIORE, MA UN DANNATO IDIOTA CHE ORA...

AIUTO!

BANG! BANG! BANG!

SACHA?

SI'. CREDO ABBIA QUALCHE PROBLEMA COL VALZER.

DANNAZIONE! SONO STUFO DI TUTTO QUESTO! HO BISOGNO DI UNA BUONA BEVUTA!

VEBLIN.

244

CHE VUOI DA ME, CHIUNQUE TU SIA?

NON MI CONOSCI, MA IO CONOSCO TE E SONO VENUTO A UCCIDERTI. PUOI SCEGLIERE L'ARMA CHE...

NON GLI LASCIA FINIRE LA FRASE.

CI MANCAVA GIUSTO QUESTO! UN IDIOTA PIENO DI BUONE INTENZIONI! FINALMENTE UN PO' DI DIVERTIMENTO!

AH!

PRENDI! PRENDI! PRENDI! MI AVETE STANCATO TUTTI! TU SAI BALLARE IL VALZER? PRENDI!

PAFF!

FERMI! IN NOME DELLO ZAR, SIETE ENTRAMBI IN ARRESTO PER...

CI SEI!

AL DIAVOLO ANCHE TU E QUELLI COME TE! VUOI FORSE TAGLIARMI I CAPELLI? AVANTI!

AH!

PICCHIA FORTE!

AH!

TUP!

UN MOMENTO! LUI E' MIO! VIA TUTTI!

AH!

IO SONO ANATOLE KUTUZOV!

KUTUZOV? QUELLO DELLA CARICA DI INKERMAN? ALLORA VI DIAMO UNA MANO! ANCH'IO C'ERO!

MA... CAPITANO KUTUZOV! NON VI AVEVO RICONOSCIUTO!

IVAN!... ACCIDENTI! NEANCH'IO!... GUARDA CHE IDIOZIA! AZZUFFARSI TRA VETERANI!

E QUESTO E' IL CAPITANO VEBLIN, LO RICORDATE? HA CARICATO DUE VOLTE CONTRO GLI INGLESI A BALACLAVA!

CERTO CHE LO RICORDO! HO CARICATO CON LUI! E HO OSATO DARGLI UNA PEDATA NEL DIDIETRO! MIO DIO!

UN MOMENTO! SIAMO QUI RIUNITI DA BUONI VETERANI DOPO ESSERCI REGALATA UNA SOLENNE SCAZZOTTATURA! QUESTO MERITA VODKA!

PAROLE SANTE!

HURRA'!

246

DI VODKA, NE HA MERITATA TANTA.

... PER QUESTO... VO-VOLEVO... UC-UCCIDERTI... CHE ALTRO POTEVO FARE? SE PERDO LUDMILLA, MI AMMAZZERO'!

A INKERMAN DEVI ESSERE STATO COLPITO ALLA TESTA. CHI TE LO FA FARE DI INNAMORARTI?... MA NON PREOCCUPARTI. HO TANTA VOGLIA DI SPOSARE LA TUA LUDMILLA QUANTA NE HO DI AFFOGARMI.

FORSE... MA SE NON SARAI TU, SARA' UN ALTRO... E NON POSSO AMMAZZARE TUTTI.

NO. NON SAREBBE CORRETTO... QUINDI BISOGNA TROVARE UNA SOLUZIONE.

E ALZA FATICOSAMENTE, UBRIACO, LA MANO.

E PER QUESTO... CHI MEGLIO DI ME? HO GIA' UN'IDEA. BRILLANTE COME TUTTE LE MIE IDEE.

LA CONTESSA BLUMOVA E' RIMASTA PER UN LUNGO ISTANTE SENZA FIATO.

IL PRINCIPE VEBLIN VUOLE ACCOMPAGNARE LUDMILLA ALLA FESTA PER IL COMPLEANNO DELLO ZAR? NATURALMENTE! SARA' UN PIACERE!

HAI VISTO, GRIGORY? CI SIAMO RIUSCITI! NOSTRA FIGLIA SARA' PRINCIPESSA!

BE'... SE QUESTO E' CIO' CHE LEI DESIDERA...

LEI E' ANCORA UNA BAMBINA, GRIGORY. CHE NE SA DELLA VITA? E' PIENA DI SOGNI ROMANTICI. E NOI DOBBIAMO GUIDARLA. DI QUESTO HA BISOGNO.

HMMM...

KATIA... SEI SICURA DI CIO' CHE DICI?

SI', LUDMILLA. LORO DUE ME L'HANNO SPIEGATO MILLE VOLTE. DICONO CHE FUNZIONERA' ALLA PERFEZIONE.

AH... IL PRINCIPE MI HA ANCHE PIZZICATA.

247

LA GRANDE SERATA E' GIUNTA.

SCEMENZE! PERCHE' DIAVOLO VESTIRSI COSI'? E' SCOMODO. NESSUNO PUO' SALIRE A CAVALLO CON QUESTI...

TU NON DEVI SALIRE A CAVALLO. LASCIA STARE LA CRAVATTA E ANDIAMO A PRENDERE LUDMILLA.

CARISSIMA PRINCIPESSA!

CARISSIMA CONTESSA!

LUDMILLA E' IN BIBLIOTECA. ATTENDE CON IMPAZIENZA. QUESTA SERATA SARA'...

MA...

EH?!

MIO DIO! MADRE...

AH! VI SIETE BURLATI DI ME, EH? TANTE CORTESIE E TANTI TE' NON ERANO CHE UNO SCHERZO! VOLEVATE RIDERE DEL COSACCO IGNORANTE, EH?

NO! NO, PRINCIPE! IO...

BENE! IL COSACCO VI DIMOSTRERA' QUANTO E' SELVAGGIO! C'E' UN SOLO MODO PER LAVARE L'INGIURIA ED E' QUESTO!

NO!

ECCELLENZA, PER FAVORE... E' LA NOSTRA UNICA FIGLIA. NON SO COME SPIEGARVI... E' ANCORA UNA BAMBINA...

L'ONORE DI UN COSACCO NON BADA A QUESTE PICCOLEZZE. FATTI DA PARTE, CONTESSA. DEVO COMINCIARE A SPARARE.

NO, PER AMOR DI DIO! CAPISCO... CAPISCO L'INSULTO, MA SIAMO DISPOSTI A QUALUNQUE RIPARAZIONE... PER FAVORE...

HMM...

248

C'E' UN SOLO MODO PER CANCELLARE QUESTO INSULTO ED E' DISTRUGGERE LA SUA CARATTERISTICA DI INSULTO.

MA... COME SI PUO' FARE?

FACENDOLI SPOSARE... IMMEDIATAMENTE!

EH? MA...

UN LAMPO NEGLI OCCHI VERDI. LA PISTOLA SI E' PUNTATA DI NUOVO.

IN CASO CONTRARIO...

NO, ECCELLENZA! SI FARA' COME DITE!

MA PERMETTETECI PER IL MOMENTO DI LIMITARCI A UN FORMALE IMPEGNO DAVANTI A TESTIMONI. LE NOZZE PIU' AVANTI... DOPOTUTTO, E' LA NOSTRA UNICA FIGLIA E DESIDERIAMO UNA CERIMONIA SPECIALE, CHIUNQUE SIA LO SPOSO.

MAH... PERO' NIENTE TRUCCHI, EH? A CASA HO MOLTE PISTOLE.

VIENI, FIGLIOLO... FIRMEREMO SUBITO IL COMPROMESSO.

SI'... SI', PAPA'.

PRINCIPE VEBLIN... CHE DIO TI BENEDICA.

VA' A FIRMARE LE TUE SCARTOFFIE, PRIMA CHE QUELL'IMBECILLE RECUPERI LA RAGIONE E SI BUTTI DA UNA FINESTRA.

249

UFF... DA QUESTA MI SONO SALVATO PER UN PELO E...

... E...

PRINCIPE! MI SPEZZATE IN DUE!

MEGLIO... COSI' POTRO' METTERTI NELLE MIE TASCHE E...

IL BASTONE HA COLPITO TRE VOLTE IL MARMO DEL PAVIMENTO. LA VOCE STENTOREA DEL CIAMBELLANO E' RISUONATA SOPRA LA MUSICA E IL BRUSIO.

LA PRINCIPESSA E IL PRINCIPE VEBLIN.

E SACHA VEBLIN, PRINCIPE E COSACCO, FA IL SUO INGRESSO NELLA SPLENDIDA SOCIETA' DI SAN PIETROBURGO.

# CAPITOLO DICIANNOVESIMO

HA SELLATO IL CAVALLO CON LE ORECCHIE TESE A COGLIERE ANCHE IL MINIMO RUMORE CHE DENUNCIASSE LA SCOPERTA DELLA SUA FUGA. IL SOLO TINTINNIO DEL MORSO GLI E' PARSO UN FRASTUONO CAPACE DI SVEGLIARE IL MONDO.

NO... DORMONO TUTTI. HO FORTUNA. POTRO' GALOPPARE TUTTA NOTTE E RIPOSARE ALL'ALBA. IN UN PAIO DI SETTIMANE SARO' TRA LA MIA GENTE. E LA' SARO' IN SALVO...

TIENI. METTITI QUESTO GIACCONE. FARA' FREDDO LUNGO LA STRADA.

EH?

MADRE... IO...

TU SEI UN BAMBINO SENZA EDUCAZIONE, SACHA. CHE SIGNIFICA FUGGIRE COSI', COME UN LADRO, DI NOTTE? MERITO ALMENO UNA SPIEGAZIONE.

MI ANNOIO, MADRE. SONO STUFO DI BALLI E RICEVIMENTI E SCARPE CHE MI FANNO MALE. E DI MANGIARE CON TANTE POSATE E CON TANTI SERVITORI. E DI TUTTE LE TUE AMICHE CHE TENTANO DI APPIOPPARMI LE LORO BRUTTE FIGLIE.

SEI IL PRINCIPE VEBLIN.

LO SO. MA QUESTO TITOLO DEVE SIGNIFICARE QUALCOSA DI PIU' CHE L'OBBLIGO A PASSEGGIARE PER I SALONI DEI PALAZZI. IO SONO UN COSACCO, NON UN BALLERINO DI VALZER. VOGLIO IL MIO CAVALLO, LA MIA SPADA, LA MIA STEPPA, UNA GUERRA, VODKA E DONNE. QUESTO MI BASTA.

SEI UN TESTARDO. VA'... STANCATI DELLA STEPPA E TORNA. PARLERO' CON LO ZAR PERCHE' TI MANDI IN QUALCHE GUERRA.

SEI UN ANGELO.

SACHA...

E' TANTO STRANA, LA VITA. FINO A IERI, PER LUNGHI ANNI, QUELLO E' STATO L'OGGETTO DEL SUO ODIO.

SII PRUDENTE, FIGLIO.

NO. NON SARA' MAI UN UOMO DI PALAZZO. HA LA STEPPA NEL SANGUE E NON C'E' NIENTE CHE VINCA QUESTA MALATTIA... SARA' SEMPRE UN COSACCO, COME SUO PADRE.

E LA NOTTE SI APRE, SPLENDIDA, MISTERIOSA COME UNA PROMESSA SUSSURRATA SOTTO IL MANTO DELLE STELLE. TROPPO UBRIACANTE PERCHE' IL PETTO NON ESPLODA NEL GRIDO.

252

HURRA'!

INUTILE... SENZA AIUTO, NON LO TOGLIEREMO MAI DI QUI.

MALEDETTO IDIOTA... ERI CIECO, QUANDO TI CI SEI INFILATO?

TU AVRESTI FATTO MEGLIO, VERO? TU NON COMMETTI MAI ERRORI, GRANDE SAGGIO.

ERRORI SI', MA IDIOZIE DI QUESTO TIPO, MAI. SOLO UN CRETINO COME TE...

FERMA LA LINGUA, O TE LA TAGLIO!

PROVACI!

A FERMARLI E' QUELLA VOCE DIVERTITA.

SARA' MEGLIO CHE VI UCCIDIATE DOPO AVER LIBERATO IL CARRO. ALTRIMENTI RESTERETE QUI FINCHE' LE MELE MATURERANNO SUI PERI.

E TU CHI SEI?

UN COSACCO DI PASSAGGIO. E POSSO AIUTARVI, SE VI SERVE.

BE'... CREDO POTREMO CONTINUARE LA DISCUSSIONE DOPO. DIAMO UNA SPINTA TUTTI INSIEME.

FINALMENTE UNA FRASE INTELLIGENTE.

253

HURRA'!

GRAZIE PER L'AIUTO, AMICO. IO SONO VASSILI VASSILIEVIC E QUESTO TONTO E' MIO FRATELLO SERGEI.

NELLA TUA FAMIGLIA NON CI SI ANNOIA D'INVERNO, EH? POTETE SEMPRE AMMAZZARVI L'UN L'ALTRO PER PASSARE IL TEMPO.

E QUELLA E' LA MIA FIDANZATA, HARA.

NEGLI OCCHI SCURI, NESSUN SENTIMENTO. IL MAGNIFICO VOLTO E' COME UNA SCULTURA FANTASTICA, MA SENZA VITA.

VIENI CON NOI. SIAMO VICINO ALLA MIA PROPRIETA'. POTREMO ARRIVARCI PRIMA DI NOTTE.

PERCHE' NO? ANDIAMO.

E COSI' LE VOSTRE LITI SONO PER LA DONNA, EH?

DI CHE PARLI? NON CAPISCO...

HO VISTO COME GUARDAVI LA FIDANZATA DI TUO FRATELLO. NON SONO ANCORA VECCHIO, MA CI SONO COSE CHE ANCHE UN CIECO IDENTIFICA. LA GELOSIA, PER ESEMPIO.

NON CREDEVO FOSSE TANTO EVIDENTE, MA... PERCHE' NEGARLO? NON E' MOLTO CHE NOSTRO PADRE E' MORTO. MIO FRATELLO ERA ANDATO A CERCARE FORTUNA NEL PAESE DEI PERSIANI E IO SONO DOVUTO ANDARLO A RECUPERARE PERCHE' PRENDESSE POSSESSO DELL'EREDITA' QUALE FRATELLO MAGGIORE.

L'HO TROVATO CHE VIVEVA COME UN BANDITO. UNA COSA BESTIALE... E CON LUI C'ERA QUELLA DONNA, CHE AVEVA CATTURATO NELL'ASSALTO A UNA CAROVANA. ORA TORNIAMO PERCHE' LUI INIZI LA SUA VITA DA GRAN SIGNORE.

BAH. CREDO CHE FINIRETE PER ROMPERVI LA TESTA... E PER UNA DONNA! SE ALMENO FOSSE PER QUALCOSA DI PREZIOSO... UN CAVALLO, PER ESEMPIO...

HMM... ALDILA' DEGLI SCHERZI, CREDO CHE QUESTO TIMIDO GIOVANOTTO POSSA GIUNGERE A QUALUNQUE LIMITE. NON HA MAI VISTO NIENTE OLTRE I CONFINI DELLA SUA TERRA ED E' IMPAZZITO PER LA DONNA PERSIANA.

PORTATE VODKA! VOGLIO FESTEGGIARE LA MIA RICCHEZZA! VOGLIO FESTEGGIARE LA MIA FORTUNA!

BASTARDO!

GIA'. SI NUTRE DELLA PROPRIA RABBIA... E PRESTO ESPLODERA' COME UN VULCANO... E TUTTO PER UNA DONNA...

255

NON LASCERO' CHE SE LA TENGA... PER TUTTI QUESTI ANNI HO LAVORATO MENTRE LUI VAGABONDAVA... NON CI SONO STATE CAROVANE E CITTA' LONTANE PER ME. SOLO BESTIAME E RACCOLTI... TUTTO PER LUI...

SI TENGA LA TERRA, IL BESTIAME E I SOLDI... MA LEI...

A CHE PENSI, RAGAZZO?

EH? CHE FAI QUI?

NON POTEVO DORMIRE. GUARDAVO LA NEVE E RICORDAVO IL MIO PAESE. E STAVO PENSANDO CHE FORSE UN GIORNO CI TORNERO'.

VASSILI NON TE LO PERMETTERA' MAI. TU LO SAI.

LUI NO. MA TU, FORSE, SI'. FORSE UN GIORNO VERRAI LA' CON ME. POTREMO ANDARE A SAMARKANDA, LA CITTA' DIMENTICATA. POTRAI VEDERE LE MURA DI TASHKENT DIPINTE DI ROSSO...

POTREMO ESSERE FELICI LA', NELLE PIANURE DEL MIO PAESE. TU E IO... LONTANO DA TUO FRATELLO.

256

LONTANO DA LUI.

HARA! DOVE SEI, CAGNA? HARA!

VEDO CHE NEI TUOI NUOVI DOMINI NON SCARSEGGIA LA VODKA, EH?

PRENDI UNA BOTTIGLIA, COSACCO! BEVIAMO INSIEME. QUESTA CASA SEMBRA UNA TOMBA. A VOLTE MI CHIEDO SE QUELLA DI TORNARE SIA STATA UNA BUONA IDEA.

GUARDA MIO FRATELLO, SILENZIOSO E FURTIVO. CREDI CHE NON SAPPIA CIO' CHE PENSA? MA IO SONO IL MAGGIORE E LA PROPRIETA' E' MIA! STIA IN GUARDIA, SE CREDE DI SOTTRARMELA!

E POI, LEI... SEMPRE UGUALE... SEMPRE CON L'IDEA DI FUGGIRE... SEMPRE MOSTRANDO I DENTI COME UN CANE... PIETRA E ACETO, QUELLA PERSIANA...

257

MA... ANCHE LEI... E' MIA... E NON SI LIBERERA' MAI DI ME... E' MIA... MIA...

TEMO CHE QUI SI STIA PREPARANDO QUALCOSA DI VERAMENTE VIOLENTO. I DUE FRATELLI SONO COME LUPI AFFAMATI. E LA DONNA E' SILENZIOSA, MA RIBOLLE DI PENSIERI SEGRETI, MISTERIOSI...

PASSANO I GIORNI.

ED ECCO IL RESTO DEL BESTIAME.

258

IL NUMERO DEI CAVALLI E' TRIPLICATO. IN UNA PAROLA, SEI UN UOMO RICCO.

HAI FATTO UN BUON LAVORO, FRATELLINO.

260

IMMAGINO PENSASSI CHE QUESTO GIORNO NON SAREBBE MAI ARRIVATO, VERO?

DI CHE PARLI?

DEL GIORNO IN CUI AVRESTI DOVUTO CONSEGNARMI TUTTO CIO' PER CUI AVEVI TANTO LAVORATO. NON IMMAGINAVI CHE UN GIORNO SAREI TORNATO, EH?

TU NON SEI TORNATO, DANNATO UBRIACONE. SONO VENUTO IO A TOGLIERTI DAL LETAMAIO IN CUI VIVEVI E IN CUI MERITERESTI DI ESSERE ANCORA.

ATTENTO A COME PARLI, MOCCIOSO!

PAF!

ORA HAI ESAGERATO, VASSILI. TI SEI SCAVATO LA TOMBA E IO TI CI GETTERO' PERCHE' TU RIPOSI IN PACE.

COSI'!

AH!

AHH!

LASCIA QUEL COLTELLO. TUO FRATELLO E' DISARMATO E NON INTENDO PERMETTERTI DI ASSASSINARLO.

NON FINISCE QUI, SERGEI... TI DEVO QUESTA FERITA. E IO NON DIMENTICO.

LA DONNA HA SORRISO LIEVEMENTE. I SUOI OCCHI SEMBRANO QUELLI DI UN GATTO.

NOTTE. UNA NOTTE ASSEDIATA DAL RUMORE DELLA NEVE SUI TETTI, DA UN'ATMOSFERA CUPA CHE AVVELENA LA CASA.

QUESTA E' UNA NOTTE DI TRAGEDIA... NON MI PIACE.

NELLA STALLA L'UOMO SI E' AVVICINATO ECCITATO ALLA DONNA.

HAI PARLATO DI SAMARKANDA, RICORDI? E DI TASHKENT... SE HAI PARLATO SUL SERIO E SE LO DESIDERI, IO TI CI RIPORTERO'.

E A UN TRATTO GLI OCCHI DA GATTA ACQUISTANO ESPRESSIONE. A UN TRATTO SI RIEMPIONO DELLA VISIONE LONTANA DELLE PIANURE, DELLE MONTAGNE AZZURRE, DI TUTTO CIO' CHE NUTRE LA NOSTALGIA.

OH, SI'! PORTAMI LA'! PORTAMI INDIETRO!

PRENDI CIO' CHE TI SERVE. HO CAVALLI E PROVVISTE CHE ASPETTANO. PARTIREMO NON APPENA SARAI PRONTA.

ANDIAMO, ALLORA! NON PERDIAMO TEMPO!

260

ANDARE DOVE, MIA BELLA DONNA PERSIANA? E TU, FRATELLINO?... TU SI' VAI DA QUALCHE PARTE... AL CIMITERO.

OH, NO. NON SARA' COSI', GRANDE AVVENTURIERO. CREDI CHE NON SAPPIA MANEGGIARE QUESTA SCIABOLA? VIENI E PROVA, UBRIACONE!

E' QUELLO CHE PENSO DI FARE. SUBITO!

261

AH... NIENTE MALE. VEDO CHE SAI FARE QUALCOSA, OLTRE A BADARE ALLE VACCHE.

E IO VEDO CHE TU SEI MIGLIORE CON LA BOTTIGLIA CHE CON LA SPADA.

NON CREDERLO, CUCCIOLO. COMBATTI CON UN LUPO, NON CON UN CANE!

AH!

ORA SIAMO PARI. OGNUNO HA UNA GUANCIA SFREGIATA! ORA POSSO UCCIDERTI TRANQUILLAMENTE.

LO CREDI?

BENE, DISILLUDITI... TUO FRATELLO E' UN OSSO TROPPO DURO, PER TE!

E ORA TI...

(OH, NO!... MALEDIZIONE...

MA... VASSILI!... NO!

IO... IO NON VOGLIO CHE...

DIAVOLO... NON CREDEVO FOSSI TANTO RAPIDO... PASSAMI LA VODKA...

262

STA MORENDO, SACHA! DOBBIAMO FARE QUALCOSA!

BAH! QUELL'ASINO DI FRATELLO CHE HAI NON MORIRA' PER QUEL GRAFFIO. SI DEVE ESSERE FATTO FERITE PIU' PROFONDE GRATTANDOSI I PIDOCCHI.

POI SI E' AVVICINATO ALLA DONNA.

PERO' POTREBBE ESSERE MORTO... E TU SARESTI STATA LA COLPEVOLE. TU LI HAI LANCIATI UNO CONTRO L'ALTRO.

COLPEVOLE? SI'. IO SAREI STATA LA COLPEVOLE.

TU AMI IL TUO PAESE, COSACCO? ANCH'IO. LO SOGNO GIORNO E NOTTE. VOGLIO TORNARE TRA LA MIA GENTE, TRA LE MIE MONTAGNE E LE MIE PIANURE. LA' C'E' L'ARIA MIGLIORE, QUELLA CHE RESPIRO CON LA PELLE. COLPEVOLE?... LO SONO. HO MENTITO, TENTATO, PROVOCATO. LI HO MESSI UNO CONTRO L'ALTRO COME CANI.

QUEST'UOMO MI HA TRASCINATA VIA DA LA', MI HA INCATENATA E PORTATA QUI COME UN ANIMALE.

MA IO CI TORNERO', COSACCO. TORNERO' ALLA MIA TERRA, ALLA MIA GENTE. TORNERO' SE SARO' VIVA. E SE SARO' MORTA IL MIO SPIRITO VOLERA' FINO A SAMARKANDA... FINO AL MIO PAESE.

TORNERO'... A QUALUNQUE COSTO... TORNERO'.

263

NELLA STALLA CI SONO I CAVALLI DI CUI TI HA PARLATO SERGEI. PRENDILI, DONNA. E VATTENE.

EH? SCHERZI?

NO. VATTENE. TORNA AL TUO PAESE, TRA I TUOI. TORNA ALLA TUA LIBERTA'... IO SO CIO' CHE PROVI. IO L'HO PROVATO. VA'.

GRAZIE, COSACCO.

SONO RIMASTI A LUNGO IN SILENZIO, SENZA OSARE DI GUARDARSI.

POI IL GIOVANE SI E' ALZATO. IL SANGUE SI E' SECCATO SULLA SUA GUANCIA, LASCIANDOGLI UNA MACCHIA CHE LO RENDE PIU' CUPO.

ERA L'UNICA COSA DA FARE. NON PUOI ASSASSINARE LA NOSTALGIA. PUOI SOLO ARRENDERTICI.

ME NE ANDRO' ANCH'IO. CREDO SIA IL MIO TURNO DI VEDERE UN PO' DI MONDO. ORA PUOI OCCUPARTI TU DI AMMINISTRARE LA PROPRIETA'. E UN GIORNO TORNERO'.

E TU?

IO? TI AIUTERO' A FINIRE QUESTA BOTTIGLIA E ASPETTERO' CHE SMETTA DI NEVICARE PRIMA DI PARTIRE. I MIEI FANTASMI DORMONO TRANQUILLI.

NELLA NOTTE SI ALLONTANANO CAVALLI E TORMENTE VERSO LONTANI MINARETI E MONTAGNE SENZA NOME. LA NEVE COPRIRA' OGNI TRACCIA. PERCHE' I SOGNI, I VERI SOGNI NON LASCIANO IMPRONTE.

© Copyright per l'Italia
Eura Editoriale 2006

FINE

I GIGANTI DELL'AVVENTURA N.57 - € 5,00
BIMESTRALE - MAGGIO 2006

ISSN 1591-5077

9 771591 507001 60057>

www.euraeditoriale.it

# I GIGANTI DELL'AVVENTURA

LE SERIE A FUMETTI DEI MAESTRI INTERNAZIONALI

ROBIN WOOD - CARLOS ALBERTO CASALLA

# IL COSACCO

4

EURA EDITORIALE

# IL COSACCO

## DI ROBIN WOOD E CARLOS ALBERTO CASALLA

# CAPITOLO PRIMO

INUTILE CERCARE DI INDOVINARE DOVE SI TROVA. LA GALOPPATA SFRENATA, SENZA PENSIERI, LO HA PORTATO FUORI DELLE SUE PISTE NORMALI E ORA E' CIRCONDATO DA UNA STEPPA MISTERIOSA E TROPPO A NORD.

DI QUA DEVONO PASSARE POCHI VIANDANTI. NON CI SONO STRADE, NON C'E' NIENTE. SOLO GHIACCIO, NEVE E TUNDRA... COME DIAVOLO SONO FINITO QUI?

MA... FUMO! ALMENO VEDRO' QUALCUNO. NON INCONTRO CRISTIANI DA SETTIMANE.

UN VILLAGGIO MISERABILE, IN CUI L'INVERNO SEMBRA ETERNO.

EHI, VECCHIO... DOVE TROVO DA MANGIARE E DA BERE IN QUESTO BUCO?

NON MI SENTI? DEVO DARTI UNA PEDATA PERCHE' TI PRENDA IL DISTURBO DI RISPONDERE?

TI SENTO, COSACCO, TI SENTO. MA ORA IL VILLAGGIO E' DESERTO. ANDIAMO ALL'ESECUZIONE, QUINDI DEVI ASPETTARE.

1

ESECUZIONE? PARLAMENE.

NON C'E' NIENTE DA DIRE, COSACCO. E' SOLO UN'ESECUZIONE. CHE ALTRO VUOI SAPERE?

AVVERRA' LAGGIU'. QUELLA E' LA CASA DEL GRANDE ROSTOF.

AH. NE HO SENTITO PARLARE. DICONO SIA STATO UN GRANDE BANDITO, ANNI FA.

QUI SIAMO MOLTO LONTANO DA SAN PIETROBURGO. MOLTO LONTANO DA TUTTO. QUI NON ARRIVA LA GIUSTIZIA DELLO ZAR. LUI NON SA NEPPURE CHE ESISTIAMO. QUI ESISTE SOLO LA LEGGE DI ROSTOF.

E QUELLO E' LUI.

GUARDATE TUTTI. QUEST'UOMO HA COMMESSO IL DELITTO DI INSOLENZA CONTRO DI ME. E TUTTI SANNO CHE IO SONO COMPRENSIVO, MA ANCHE SEVERO CON CHI MI AFFRONTA... TU CONOSCI LA LEGGE, GRIGORI. PUOI CORRERE QUANDO VUOI.

CIO' CHE HO DETTO E' LA VERITA'.

CORRI, GRIGORI.

LEI NON E' MAI FUGGITA! LEI...

QUEL VOLTO DURO NON SI E' SCOMPOSTO. SOLO LA VOCE SI E' FATTA PIU' SIBILANTE.

CORRI, GRIGORI.

2

UN PASSO... DUE. IL GHIACCIO CHE SCRICCHIOLA SOTTO I PIEDI. IL SOLE COME UNA PALLIDA ARANCIA NEL CIELO GRIGIO.

POI SACHA VEBLIN LI VEDE.

E IL GIOVANE SI E' LANCIATO DI CORSA VERSO IL LONTANO BOSCO.

ORA!

SCENDONO SU DI LUI COME FRECCE. LANCIANO AGGHIACCIANTI STRIDA DI VITTORIA.

NO!

AHHHH!

MA... QUESTO E' INUMANO!

TACI, COSACCO!

TROPPO TARDI. IL VOLTO DURO SI E' VOLTATO VERSO DI LUI. LE VOCI CORRONO VELOCI NELL'ARIA FREDDA.

3

VIENI. ANDIAMOCENE. TI DARO' CIBO E VODKA A UN PREZZO MODICO.

MA... QUEI FALCHI...

NELLA CAPANNA, UN PUZZO ORRENDO. NEL PIATTO, UN MISCUGLIO DI CARNE NERA E GRANO CHE CONTRIBUISCONO AL PUZZO.

SPERO CHE LA TUA STORIA SIA INTERESSANTE. PER AIUTARMI A DIGERIRE, SAI? LO CHIAMI CIBO, QUESTO?

IL MIO CANE LO MANGIA. SEI FORSE TANTO SUPERIORE A LUI?

CHE HA FATTO QUEL GIOVANE PER ESSERE AMMAZZATO COSI'?

CIO' CHE FANNO TUTTI I GIOVANI. E' STATO IMPRUDENTE. HA PARLATO PIU' DEL DOVUTO... E SI E' SCAVATO UNA FOSSA PROFONDA.

UN ANNO FA ROSTOF SI E' PORTATO QUI UNA RAGAZZA DA VILNA. UNA RAGAZZA PALLIDA CHE SEMBRAVA MORTA DI PAURA E FORSE LO ERA. ROSTOF NON E' TIPO DA RASSICURARE UNA ROMANTICA RAGAZZA DI CITTA'.

MA UN GIOVANE DEL VILLAGGIO HA COMMESSO UN'ALTRA TIPICA IDIOZIA DELLA GIOVENTU'. SI E' INNAMORATO DI LEI. UNA COSA STUPIDA ED EVIDENTE. UN GIORNO SONO SCOMPARSI E ROSTOF HA DETTO CHE ERANO FUGGITI. NESSUNO LI HA PIU' VISTI.

TU CREDI CHE LI ABBIA UCCISI?

CHI SONO IO PER CREDERE O NON CREDERE A QUALCOSA? BUON PER LORO SE SONO RIUSCITI A FUGGIRE. PEGGIO PER LORO SE SONO SOTTERRATI IN QUALCHE ANGOLO DELLA PIANURA.

L'UNICA COSA CHE CI DISTURBA E' IL CAMBIAMENTO CHE SI E' PRODOTTO IN ROSTOF. E' DIVENTATO UNA BELVA FEROCE COME NESSUN'ALTRA. I SUOI FALCONI SONO DIVENTATI DEI CARNEFICI E LA GENTE HA COMINCIATO A MORIRE PER OGNI MOTIVO.

IL CUORE DI ROSTOF E' DIVENTATO MARCIO E SOLO IL SANGUE PUO' PLACARLO... E SOLO LA TOMBA INTERROMPERA' LA SUA BESTIALITA'... E IL RICORDO DELLA RAGAZZA CHE LO HA ABBANDONATO.

EHI, TU! SIAMO VENUTI A CERCARTI. IL NOSTRO SIGNORE ROSTOF TI ORDINA DI PRESENTARTI DA LUI!

CI ANDRO' NON APPENA AVRO' FINITO QUESTA IMMONDA PORCHERIA. FORSE, SE IL CANE LA MANGIA, ANCH'IO POSSO FARLO.

4

ORA! IL GRANDE ROSTOF NON ASPETTA UNO...

MA...

PLAF!!

TOCH!

AH!

SE NON TI CI POSSO PORTARE INTERO, TI PORTERO' A FETTE!

AMMIRO LA TUA TENACIA, AMICO...

... MA NON IL TUO CERVELLO. SE MAI NE HAI UNO.

AH!

E ORA, FUORI!

5

E RINGRAZIATE IL CIELO SE NON VI COSTRINGO A MANGIARE QUESTA PORCHERIA!

E TU, AIUTAMI... SONO PRONTO AD AFFRONTARE LA MORTE, MA NON QUESTA ATROCITA'.

E ORA TI LASCIO. FORSE TORNERO' PIU' TARDI. MA DI SICURO NON A MANGIARE.

NON CAPISCO... DOVE VAI?

DA ROSTOF, NATURALMENTE. NON HAI SENTITO?

SEI PAZZO! ROSTOF TI UCCIDERA'!

FORSE SI', FORSE NO... HO VISTO MOLTI UOMINI COME LUI E SONO IMPREVEDIBILI. SARA' MEGLIO PRENDERE QUALCHE PRECAUZIONE.

6

E QUALE PRECAUZIONE MIGLIORE DI QUESTA?

L'ODORE DI VODKA E' SGRADEVOLE E SI MESCOLA CON QUELLO, ACRE, DEGLI AVANZI RANCIDI. DAPPERTUTTO, POLVERE E SPORCIZIA IN QUANTITA' INCREDIBILI.

SEI VENUTO...

L'AVEVO DETTO A QUEGLI INCAPACI CHE HAI MANDATO, NO? ECCOMI QUI.

PRENDI... BEVI UN PO'. SONO STUFO DI BERE DA SOLO. E' UNA COSA CHE FA IMPUTRIDIRE L'ALLEGRIA.

CONFUSO, UNO STRANO RUMORE. COME UN GRUGNITO ANIMALE, CUPO, SOFFOCATO.

HAI DEI CANI QUI?

CANI? CERTO CHE HO DEI CANI, COSACCO. A DUE E A QUATTRO ZAMPE. E FALCONI. FALCONI CHE MI SERVONO COME IL MIGLIORE DEI CARNEFICI.

LI HO VISTI IN AZIONE OGGI.

ECCELLENTE, VERO? UNO DEI MIEI UOMINI LI ADDESTRA. CHIUNQUE CORRA VERSO QUEL BOSCO E' CONDANNATO. LORO LO FANNO A PEZZI.

7

DOMANI LI POTRAI RIVEDERE IN AZIONE.

CI SARA' UN'ALTRA ESECUZIONE? CHI SARA' IL NUOVO SVENTURATO?

TU.

SACHA VEBLIN NON HA MOSTRATO ALCUNA EMOZIONE. STA ANCORA ASCOLTANDO LO STRANO GEMITO ANIMALE CHE SORGE DAL NULLA.

TU VIENI DA SAN PIETROBURGO, COSACCO. C'E' ORO SULLA TUA SPADA E SULLA TUA SELLA. E I TUOI ABITI SONO TROPPO BELLI PER NON FARMI CAPIRE CHE DEVI ESSERE UNA PERSONA IMPORTANTE A CORTE.

IO? PERCHE'?

E A ME NON PIACE CHE QUESTO SI SAPPIA A SAN PIETROBURGO. LO ZAR E' MOLTO SEVERO CON CHI SI FA GIUSTIZIA DA SE'... TU POTRESTI PARLARE, QUINDI MI PREOCCUPERO' DI CHIUDERTI LA BOCCA PER SEMPRE.

E TUTTO QUESTO PER COPRIRE L'ASSASSINIO DI QUELLA RAGAZZA E DEL SUO INNAMORATO?

VEDO CHE LA GENTE DEL VILLAGGIO TI HA RIEMPITO LA TESTA DI MENZOGNE, COSACCO.

MENZOGNE?

SI'. NON LI HO UCCISI. SONO ANCORA VIVI.

8

E A UN TRATTO SORRIDE. UN SORRISO PIENO DI UNA CRUDELTA' ABIETTA, MALATA, DEMENTE.

SI'. SONO ANCORA QUI. GUARDA.

GUARDA.

DAL POZZO, GRUGNITI ANIMALESCHI.

MIO DIO... NON PUO' ESSERE!

E' COSI', INVECE. GUARDALI. QUASI HANNO SCORDATO COME SI PARLA. VIVONO SOLO PER I PEZZI DI CARNE CHE IO GLI BUTTO... MA A VOLTE ME NE DIMENTICO PER GIORNI...

NELL'OSCURITA' PUTRIDA DEL POZZO, LA FOSFORESCENZA DI DENTI GIALLASTRI, DI OCCHI ALLUCINATI.

NON C'E' PIU' ROMANTICISMO, COSACCO. LOTTANO COME LUPI PER UN BOCCONE DI CARNE. LOTTANO A GRAFFI E MORSI. VIVONO NELLE TENEBRE E NELLA SPORCIZIA. NON RIVEDRANNO PIU' LA LUCE.

RABBIA. UNA RABBIA CHE HA DATO UN URTO DI NAUSEA AL COSACCO.

IO HO COMBATTUTO E HO VISTO TANTA CRUDELTA'. MA POCHE VOLTE TANTA BASSEZZA.

9

E' ODIO, AMICO. IO HO AMATO QUELLA RAGAZZA E LEI MI HA RESPINTO. HA PREFERITO L'ALTRO. PER QUESTO DEVE PAGARE... E PERCHE' POSSA CONTINUARE A PAGARE, TU DEVI MORIRE.

PRENDETELO.

QUELLE OMBRE POLVEROSE SEMBRANO ANIMARSI A UN TRATTO. E IL SIBILO DELLE SCIABOLE CHE ESCONO DALLE GUAINE SPEZZA IL SILENZIO.

AH. I CANI RISPONDONO AL RICHIAMO DEL PADRONE, EH?

ALLORA DIAMO LORO QUALCOSA DA MORDERE.

AH!

TOGLIETEVI DI MEZZO!

AHH!

BANG!

ATTENTO!

10

NON LO FERMA NIENTE!

CI UCCIDERA' TUTTI! E IO NON SONO DISPOSTO A FARMI UCCIDERE!

I CANI NON AMANO L'OSSO QUANDO E' DURO, VEDO. ME NE RALLEGRO. NON VOGLIO SPORCARE LA MIA SPADA COL SANGUE DEI VIGLIACCHI.

PREFERISCO TRATTARE COL GRAN PORCO IN PERSONA.

NON LI TOGLIERAI DI LI'... IO LI HO MESSI IN QUEL BUCO E NESSUNO LI TOGLIERA' FINCHE' SARO' VIVO.

NON TI PREOCCUPARE! QUESTA E' UNA COSA CHE SISTEMERO' SUBITO!

AH!

E ORA PARLEREMO DI TUTTI QUELLI CHE HAI UCCISO PER PIACERE, DEI DUE POVERI INFELICI CHE HAI TRASFORMATO IN BESTIE, DI TUTTI GLI ALTRI CHE HAI COSTRETTO A VIVERE NEL TERRORE. SONO MOLTI I DEBITI CHE DEVI PAGARE.

VUOI UCCIDERMI?

NO. NON SONO UN ASSASSINO.

11

TI CONCEDERO' LO STESSO TIPO DI GIUSTIZIA CHE HAI DATO AGLI INNOCENTI CHE SONO CADUTI IN MANO TUA... ECCO LAGGIU' IL BOSCO. CORRI, ROSTOF. CORRI.

NON CA-PISCO...

CORRI, ROSTOF... VEDREMO SE TU BATTI I TUOI DANNATI FALCONI. CORRI, ASSASSINO!

CORRI! CORRI!

BANG!! BANG!!

NON MI PRENDERANNO! ARRIVERO' AL BOSCO! E TORNERO' CON UOMINI ARMATI E METTERO' A FERRO E FUOCO LA REGIONE! NON LASCERO' NESSUNO VIVO!

NON LASCE-RO'...

MA...

NO...

AHH!

12

E' RIMASTO IN PIEDI, ACCANTO ALLA GABBIA DI FERRO, MA NON GUARDA VERSO QUELL'AGITARSI DI PENNE E DI SANGUE. CERCA DI NON ASCOLTARE QUELLE STRIDA.

POI SI VOLTA VERSO LA CASA. E CAMMINA PIANO. L'IDEA DEL POZZO LO FA SENTIR MALE.

POI I FALCONI TORNANO, UNO DOPO L'ALTRO, E SI POSANO SULLA GABBIA, GLI OCCHI GIALLI FISSI NELLA NASCENTE OSCURITA'.

13

# CAPITOLO SECONDO

NEVE. NEVE INTATTA FINO ALL'ORIZZONTE GRIGIO. UN PAESAGGIO DESOLATO, FORSE. MA PER SACHA VEBLIN, LA FELICITA'. QUESTA E' UNA TERRA CRUDELE, SI', MA E' LA SUA TERRA. E LUI AMA LA SFERZA DEL VENTO GELIDO, IL RUMORE SCRICCHIOLANTE DEGLI ZOCCOLI SULLA CROSTA GELATA.

QUI REGNA SOLO LA NATURA PIU' SELVAGGIA, QUELLA CHE NON PERDONA I DEBOLI O GLI ESITANTI. QUESTO E' IL MONDO DI SACHA VEBLIN.

E LUI AVANZA, CON LA VAGA IDEA DELL'ORIZZONTE, IL DEBOLE ALIBI DI RAGGIUNGERE LA SUA GENTE SUL MAR NERO. UN ALIBI. PERCHE' NON E' QUESTO CIO' CHE CERCA. LUI CERCA LA SOLITUDINE, IL SILENZIO, L'AVVENTURA CHE SI PUO' NASCONDERE DIETRO OGNI COLLINA.

CHE PUO' EMERGERE DA OGNI COLLINA.

EHI, TU... CHI SEI E CHE FAI IN QUESTE TERRE?

SONO UN COSACCO DI PASSAGGIO E MI SERVIVA UN APPOGGIO PER LE ZAMPE DEL MIO CAVALLO, PERCHE' NON HA ANCORA IMPARATO A VOLARE.

DA QUALCHE PARTE, UNA RISATA SOFFOCATA HA INNERVOSITO ANCORA DI PIU' L'UOMO.

NON SPRECARE LO SPIRITO, COSACCO. HO UNA FRUSTA CHE METTE A POSTO GLI INSOLENTI.

DAVVERO? E VUOI SAPERE DOVE PUOI METTERE QUELLA FRUSTA?

GLIEL'HA DETTO.

TU...

TI FARO' PENTIRE DI AVERE LA LINGUA TANTO SCIOLTA, VAGABONDO!

CALMA!

UN BALZO LEGGERO A TERRA. E SUBITO HA AFFERRATO IL SUO PIEDE.

MA... DANNAZIONE!

AH!

ORA NON FARMI ARRABBIARE, O TI FARO' MALE DAVVERO. FINORA ABBIAMO SCHERZATO. NON COSTRINGERMI A ROMPERTI TUTTO.

HAI SENTITO, OLEG? BASTA SCIOCCHEZZE. SPERO CHE PER IL FUTURO SAPRAI COMPORTARTI MEGLIO, ALTRIMENTI DIRO' A MIA MADRE CHE POSSIAMO FARE A MENO DI TE.

IO...

ACCOMPAGNACI, COSACCO. IO SONO OLGA FEDOROVNA E TI DO IL BENVENUTO. NELLA NOSTRA CASA CI SONO UN FUOCO E DELLA VODKA E UNA VISITA CI SALVERA' DALLA NOIA. DA DOVE VIENI?

DA SAN PIETROBURGO, OLGA.

IL COSACCO HA FATTO COLPO SULLA PADRONA... EH, OLEG?

CHIUDI IL BECCO, RUDENKO. QUEL PAGLIACCIO HA AVUTO FORTUNA NEL NOSTRO PRIMO INCONTRO, MA LA PROSSIMA VOLTA NON SARA' COSI'.

L'ALTRO HA RISO, DIVERTITO.

NO. FORSE LA PROSSIMA VOLTA TI FA PROPRIO SECCO.

LA VECCHIA E' VESTITA DI NERO. UN FANTASMA DALLO SGUARDO LIVIDO E DALLA VOCE SIMILE ALLO STRIDIO DELL'AVVOLTOIO.

E COSI' HAI COMBATTUTO IN CRIMEA? FORSE HAI CONOSCIUTO MIO FIGLIO, IL TENENTE FEDOROV.

NO, SIGNORA. NON E' TORNATO?

NON ANCORA. E' UNA TESTA MATTA E STARA' VAGABONDANDO QUA E LA'. UN GIORNO RITORNERA'. ORA VA' A MANGIARE QUALCOSA. OLGA TI ACCOMPAGNERA'.

E SI ALLONTANANO PER QUEI SALONI CUPI, LE FINESTRE COPERTE DA TENDAGGI SCURI, UN ODORE STANCO, DI CHIUSO.

TUO FRATELLO E' MORTO, VERO?

SI'. A SEBASTOPOLI.

MA MIA MADRE NON L'HA ACCETTATO. PER LEI E' SEMPRE VIVO E UN GIORNO TORNERA'. LEI AMMINISTRA TUTTO CON PUGNO DI FERRO PERCHE' MIO FRATELLO SIA SODDISFATTO AL PROPRIO RITORNO.

16

CIOE' E' PAZZA.

CHI NON LO E' QUI? VIVIAMO LONTANO DA TUTTO E PER DIECI MESI L'ANNO VEDIAMO SOLO NEVE E GHIACCIO. IL SOLE E' UNA RARITA' E NON POSSIAMO PARLARE CHE CON I MUJIKS... I CONTADINI...

TUTTI PERDIAMO LA NOZIONE DELLA REALTA', DELLA RAGIONE. LEI ASPETTA MIO FRATELLO, CHE NON TORNERA'... IO SOGNO LE GRANDI CITTA', CHE NON VEDRO' MAI... E OLEG SOGNA DI SPOSARMI E DIVENTARE RICCO.

SIAMO TUTTI PRIGIONIERI DELLA STEPPA E LA VITA QUI E' UNA PUNIZIONE. MORIAMO DI NOIA, DI DISPERAZIONE, DI PAZZIA... DI TROPPO SILENZIO, TROPPA NEVE, TROPPI SOGNI.

TU HAI FORTUNA. IL TUO MONDO E' UN CAVALLO... UN CAVALLO CHE VA SEMPRE AVANTI.

SPLENDIDO. CON QUESTO, OLEG SI MANGERA' IL FEGATO PER LA RABBIA E IO NE APPROFITTERO'.

MALEDETTO! DEVO LIBERARMI DI LUI! DA TROPPO TEMPO PREPARO TUTTO QUESTO PER PERMETTERGLI DI ROVINARE IL MIO PIANO.

DEVI STARE ATTENTO ALLA VECCHIA. SE FAI QUALCOSA CHE NON LE PIACE, TI FARA' CACCIARE A FRUSTATE. E I SUOI COSACCHI OBBEDISCONO A LEI, NON A TE.

GIA'... DEVO PENSARE A QUALCOSA...

OLEG! VIENI QUI.

17

SI', PADRONA?

VOGLIO CHE TU VADA A KRASNOV. LA POSTA DA SAN PIETROBURGO DEVE ESSERE ARRIVATA E FORSE CI SONO NOTIZIE DI MIO FIGLIO! SBRIGATI!

LA POSTA DA SAN PIETROBURGO... SI'... FORSE POSSO FARE QUALCOSA.

PERCHE' NON VAI A SAN PIETROBURGO? O A MOSCA?

HO PAURA. NON SONO MAI USCITA DA QUESTE TERRE... E NON SONO PIU' TANTO GIOVANE. COMINCIARE UNA NUOVA VITA? HO PAURA. QUI SONO CIRCONDATA DA COSE CHE CONOSCO. NON CI SONO SORPRESE, NE' PERICOLI.

E A VOLTE ARRIVA LA PRIMAVERA... O UN BEL CAVALIERE CHE MI FA SOGNARE UN PO'.

EHI, COSACCO... VIENI QUI.

HMM... E TU CHI SEI?

MI CHIAMO RUDENKO E SONO UN COSACCO DEGLI URALI. HO FATTO LA GUERRA E LA' SONO DIVENTATO SAGGIO E HO DECISO DI NON MORIRE. ESSERE EROE E' LA STRADA PIU' BREVE PER LA TOMBA. PER QUESTO SERVO QUI, LONTANO DA TAMBURI, BANDIERE, TENTAZIONI DI GLORIA.

18

VOLEVO AVVISARTI DI BADARE A TE. TI SEI FATTO UN BRUTTO NEMICO, UNO CHE TI UCCIDERA' ALLA PRIMA OCCASIONE. BADA ANCHE ALLA TUA OMBRA, COSACCO.

TI RINGRAZIO DEL CONSIGLIO... MA PERCHE' ME LO DAI?

PERCHE' SONO UN UMORISTA E MI PIACE DIVERTIRMI.

QUESTA CASA E' UN VERO NIDO DI PERSONAGGI STRANI... PAZZI, SAGGI, IPOCRITI... MA COME DISTINGUERLI?

E IL CAVALIERE ARRIVA A GALOPPO SERRATO NEL GRANDE CORTILE GELATO.

NON... NON PUO' ESSERE! UNA LETTERA DI MIO FIGLIO... FINALMENTE! ED E' IN PERICOLO!

SE POSSO ESSERTI UTILE, PADRONA...

VOGLIO CHE UN UOMO MUOIA, OLEG. UN UOMO CHE E' GIUNTO QUI PER CERCARE MIO FIGLIO E ASSASSINARLO. DEVO PROIBIRLO, CAPISCI? DEVO SALVARE LA VITA DI MIO FIGLIO.

UCCIDERE UN UOMO... E' UNA COSA SERIA, RISCHIOSA...

19

OGNI UOMO HA UN PREZZO. ANCHE TU DEVI AVERLO... DIMMI QUAL E' E IO LO PAGHERO'.

OLGA FEDOROVNA.

GLI OCCHI ALLUCINATI NON HANNO ESITATO. SONO FISSI NEL RITRATTO DEL GIOVANE UFFICIALE.

SARA' TUA... QUANDO AVRAI ELIMINATO IL NEMICO DI MIO FIGLIO.

NON MI HAI ANCORA DETTO CHI E'.

IL COSACCO... SACHA VEBLIN. MIO FIGLIO MI HA SCRITTO CHE VEBLIN LO CERCA PER UCCIDERLO... IO DEVO SALVARLO.

UCCIDILO!

SEMPRE PIU' INTERESSANTE. DEVO AMMETTERE CHE OLEG E' PIU' ASTUTO DI QUANTO CREDESSI.

C'E' QUALCOSA NELL'ATMOSFERA LUGUBRE DELLA CASA. QUALCOSA DI SINISTRO, MALATO. DIFFICILE DA DEFINIRE, MA PRESENTE, VISCHIOSO COME UN VELENO.

SI PREPARA QUALCOSA...

20

FORSE E' IL MOMENTO DI PREPARARE IL CAVALLO E DI ANDARSENE. HO GIA' ABBASTANZA PROBLEMI NELLA MIA VITA PER FARMI CARICO DI ALTRI.

COSACCO... HO UN MESSAGGIO PER TE DA PARTE DI OLGA.

E ALLORA, FACCIA DA STREGA? DAMMELO.

TI ASPETTA NEL BOSCO. VUOLE CHE LA ACCOMPAGNI PER UNA GALOPPATA.

IN PIENA NEVICATA? SUPPONGO CHE QUESTO SIA ROMANTICISMO.

COMUNQUE, LA NEVICATA MI SEMBRA ECCESSIVA ANCHE PER IL ROMANTICISMO...

AH!

ACCIDENTI! QUASI MI ROMPO IL COLLO E...

DOVEVI FARLO, COSACCO. SAREBBE STATA UNA FINE MENO DOLOROSA PER TE. ORA DOVRO' OFFRIRTENE UNA MENO FACILE.

SPOGLIATI.

CLICK!

ADDIO, COSACCO. IN UN CERTO SENSO, IL TUO ARRIVO QUI E' STATO BENEDETTO. MI HAI OFFERTO LA SOLUZIONE AI MIEI PROBLEMI. GRAZIE A TE, SARO' UN MARITO RICCO E FELICE.

NON LO SARAI. GIURO CHE TI AMMAZZERO'.

IL CAVALIERE GLI HA RISPOSTO CON UN GESTO DI SCHERNO.

NON POTRAI, VEBLIN. I MORTI NON UCCIDONO.

MALEDIZIONE!... I NODI SONO SOLIDI... CONGELERO' IN POCO TEMPO. POI DOVRANNO SOLO RIVESTIRMI E *TROVARMI*... MOLTA GENTE MUORE ASSIDERATA. CHE CONTA UNO IN PIU'?

MA IO NON VOGLIO MORIRE... DEVO FUGGIRE, IN QUALCHE MODO!

MA DEVE FERMARSI, ANSIMANTE, I POLSI SANGUINANTI E IL GELO CHE GLI INVADE, INSIDIOSO, IL SANGUE.

E ARRIVA IL TORPORE. UN TORPORE CHE SACHA VEBLIN TENTA INUTILMENTE DI COMBATTERE, MENTRE LA NEVE LO STA RICOPRENDO.

NON... RIESCO...

NO... MORIRE COSI'... E' ASSURDO...

22

...E...

ODE LA RISATA, MA IL SOLO APRIRE GLI OCCHI E' UNA FATICA IMMANE.

CHI?...

LA VECCHIA HA RIEMPITO CON CURA I BICCHIERI.

BENE, OLEG... BEVIAMO ALLA SALVEZZA DI MIO FIGLIO.

SIEDITI, PADRONA. TI PORGERO' IO IL BICCHIERE.

SI'... SONO STANCA...

MA ORA BEVIAMO... BEVIAMO ALLA MORTE DEL COSACCO.

E TUA FIGLIA? MI HAI PROMESSO LA SUA MANO.

CERTO.

SAI QUALE SAREBBE ORA IL PERICOLO MAGGIORE PER MIO FIGLIO, OLEG?... UN UOMO AMBIZIOSO, SENZA SCRUPOLI, CHE NON SI FERMA DAVANTI AL DELITTO. UN UOMO COME TE...

TU SPOSATO CON MIA FIGLIA SARESTI UNA SENTENZA DI MORTE PER MIO FIGLIO. LUI SAREBBE L'UNICO A SEPARARTI DALLA RICCHEZZA. SI', SONO VECCHIA, MA NON STUPIDA... E PROTEGGERO' MIO FIGLIO CON OGNI MEZZO...

23

...ANCHE COL VELENO...

NO!

SI'... PER MIO FIGLIO, SI'...

E' MORTA?

SI'. IL SUO CUORE NON HA RETTO. SPERO CHE ORA, FINALMENTE, SI SIA RIUNITA A SUO FIGLIO.

E TU? CHE RUOLO HAI IN TUTTO QUESTO?

IO ERO IN CRIMEA COL RAGAZZO E L'HO SEPOLTO. LA' HO PERSO IL BRACCIO... LUI MI AVEVA SALVATO LA VITA E IO HO DECISO CHE AVEVO UN SOLO MODO DI PAGARE IL MIO DEBITO... BADANDO ALLA SUA FAMIGLIA.

QUANDO SONO TORNATO, HO TROVATO OLEG QUI E NON MI CI E' VOLUTO MOLTO PER CAPIRE LE SUE INTENZIONI. COME AFFRONTARLO? IO ERO SOLO UN INVALIDO SENZA UN BRACCIO... DOVEVO USARE L'ASTUZIA. DOVEVO AGIRE NELL'OMBRA.

LUI STESSO AVEVA SCRITTO LA FINTA LETTERA DEL FIGLIO DELLA VECCHIA PER ACCUSARMI, EH?

DICIAMO CHE L'HA FATTA SCRIVERE DA QUALCUNO A KRASNOV PER POCHI RUBLI.

24

GLI ERA QUASI ANDATA BENE. MA OLEG AVEVA SCORDATO CHE LA PAZZIA NON DISTRUGGE L'ASTUZIA... ANZI.

E ORA?

ORA TE NE ANDRAI. IO RESTERO' QUI CON OLGA. LEI NON LASCERA' QUESTA CASA. IO LA CONOSCO BENE, COSACCO.

SI ABITUERA' A ME E UN GIORNO CI SPOSEREMO. AVREMO FIGLI E IN UN MODO O NELL'ALTRO SAREMO PIU' O MENO FELICI... DARO' IL NOME DELLO ZIO AL PRIMO MASCHIO...

SARA' COME SE LA VECCHIA AVESSE AVUTO RAGIONE. COME SE LUI FOSSE TORNATO.

UN IMPROVVISO COLPO DI VENTO HA RAVVIVATO IL FUOCO DEL CAMINO E UN RIFLESSO GIALLO HA INVESTITO QUEL RITRATTO CHE... SI'... SORRIDE.

25

# CAPITOLO TERZO

L'INVERNO NON HA BLOCCATO LA FIERA. AL CONTRARIO. TUTTI CI SI SONO DEDICATI CON FRENETICA DISPERAZIONE, FORSE PERCHE' E' L'UNICO MODO PER LOTTARE CONTRO LA FOLLIA GRIGIA E GELIDA CHE NON LI ABBANDONERA' PER I PROSSIMI CINQUE MESI. FORSE PERCHE' SARA' L'UNICO ARGOMENTO DI CUI PARLARE NELLE LUNGHE SERE IN ATTESA DELLA PRIMAVERA.

DIO SIA CON TE, MITHUKIN.

DIO SIA CON TE, ALEXANDER ALEXANDREVICH.

E' UNA BELLA FIERA.

GIA'. ED E' UN BENE. QUESTO INVERNO SI PRESENTA COME UNO DEI PEGGIORI CHE ABBIAMO VISTO. MI DICONO CHE I LUPI SCENDONO GIA' DALLE MONTAGNE.

TI HANNO DETTO NIENTE DI ALTRI LUPI?

QUALCOSA... MA COME RICONOSCERE LA VERITA'? DICONO CHE SONO APPARSI QUI... CHE SONO APPARSI LA'... STANDO A CENTO DIVERSI RACCONTI, SACCHEGGIANO CENTO DIVERSI VILLAGGI INSIEME.

MA... E' LUI, VERO? STENKA KURIAKIN...

SI'. LUI. E' TORNATO DALL'INFERNO, DA CUI NON DOVEVA FUGGIRE. SPERO SOLO CHE NON...

A INTERROMPERLO E' UN TINTINNIO METALLICO.

OH, NO... NON PUO' SUCCEDERE A NOI... IL SIGNORE NON PUO' AVERCI ABBANDONATO.

L'UOMO A CAVALLO NON HA ALZATO LA VOCE. MA LE SUE PAROLE SI ODONO DISTINTAMENTE, FINO IN FONDO AL VILLAGGIO.

SALVE, MITHUKIN... SALVE, ALEXANDER ALEXANDREVICH... SONO TORNATO.

SAPEVAMO DEL TUO RITORNO, KURIAKIN. E PREGAVAMO DIO DI NON VEDERTI. MA VEDO CHE NON SIAMO STATI ASCOLTATI.

VEDI BENE, VECCHIO. DIECI ANNI FA MI HAI FATTO LEGARE A UN PALO IN QUESTO FOTTUTO PAESE E MI HAI FRUSTATO COME UNA BESTIA... E LA GENTE APPLAUDIVA...

AVEVI COMMESSO UN DELITTO...

E TU UNA SCIOCCHEZZA. DOVEVI UCCIDERMI E SARESTI STATO SALVO. MA SEI STATO TENERO...

E CIO' TI PORTA ALLA MORTE.

AHH!

27

AVANTI! SACCHEGGIATE TUTTO! IL VILLAGGIO E' NOSTRO!

E LA FIERA CAMBIA COLORE, SAPORE, SUONO. NITRITI, GRIDA DI DOLORE, URLA SELVAGGE DI VITTORIA.

HURRA'!

AH! PIETA'!

SI'! IL VILLAGGIO E' MIO! SONO TORNATO COME AVEVO PROMESSO!

BASTA! NON VOGLIO ALTRI MORTI! BASTA!

AVETE CONOSCIUTO LA FURIA DI KURIAKIN, EH? QUESTA E' STATA SOLO UNA DIMOSTRAZIONE... UNO SCHERZO. SONO TORNATO... E SONO TORNATO PER RESTARE.

L'INVERNO STA ARRIVANDO E A NOI SERVE UNA BASE DA CUI OPERARE. QUESTA SARA' LA NOSTRA BASE.

BANDITO! VUOI DIRE CHE QUESTA SARA' LA TANA DA DOVE SCATENERAI I TUOI ASSASSINI PER RUBARE E UCCIDERE IN TUTTA L'UCRAINA? DIO NON LO PERMETTERA' E...

28

AHH!

BANG!

QUESTO VILLAGGIO CONOSCERA' UNA NUOVA VITA. NESSUNO NE USCIRA', PENA LA TESTA. QUESTO VILLAGGIO NON FA PIU' PARTE DELLA MADRE RUSSIA. ORA E' UN REGNO A PARTE, UN REGNO DI CUI IO DETTERO' LE LEGGI.

AVANZA PIANO, BARCOLLANDO SULLA NEVE, GLI STRACCI CHE FRUSTANO IL VENTO, MISERABILE, DISTRUTTO.

E STENKA KURIAKIN HA COME UN LAMPO DIABOLICO DI ISPIRAZIONE.

E VI DARO' ANCHE UNO ZAR PERCHE' DIA ORDINI E UKASE... UNO ZAR CON CUI POTRETE LAMENTARVI QUANDO LA MIA MANO VI SEMBRERA' TROPPO PESANTE... GIUSTO? UN REGNO HA BISOGNO DI UNO ZAR!

PORTATE QUI IL MENDICANTE.

VIENI, RIFIUTO! VIENI! PER TE NASCE UN NUOVO DESTINO!

HURRA'!

INDIFFERENTI AL SANGUE GIA' GELATO A TERRA, LE RISATE SI SONO ALZATE.

SIEDI SUL TUO TRONO, MAESTA'!

29

PRENDI IL TUO MANTO!

E LA CORONA!

LO SCETTRO!

IO, PER L'AUTORITA' CONCESSAMI DALLA MIA SPADA, DAL MIO CAVALLO, DAI MIEI PIDOCCHI, TI NOMINO ZAR DI QUESTO VILLAGGIO. REGNERAI COL NOME DI... QUAL E' IL TUO NOME, IDIOTA?

SACHA... SACHA VEBLIN...

PERFETTO. SARAI SACHA PRIMO... REGNERAI CON EQUITA', IMPORRAI GIUSTE ED ADEGUATE TASSE E AMMINISTRERAI LA LEGGE. COSI' SIA.

VIVA LO ZAR!

CHE QUALCUNO CONDUCA LO ZAR AL SUO PALAZZO E BADI A LUI. GLI ALTRI PROCURINO ALLOGGI PER ME E I MIEI UOMINI. SUBITO!

CHI DIAVOLO E' QUEL SELVAGGIO?

KURIAKIN, IL BANDITO. AVEVA UN CONTO IN SOSPESO CON NOI ED E' VENUTO A CHIUDERLO. E TU, CHI SEI?

UN COSACCO DEL MAR NERO. ANDAVO AL MIO VILLAGGIO, MA UN GRUPPO DI BANDITI MI HA RUBATO IL CAVALLO E I VESTITI MENTRE DORMIVO. GRAZIE A DIO, NON SONO MORTO CONGELATO E SONO GIUNTO QUI.

BAH! FORSE PER TE SAREBBE STATO MEGLIO MORIRE NELLA NEVE. DICONO SIA UNA MORTE DOLCE... QUASI GRADEVOLE.

CIO' CHE TI ASPETTA QUI NON LO SARA'... OH, NO... PUOI ESSERNE SICURO.

NON CAPISCO... VUOI DIRE CHE...?

IL VECCHIO HA SPUTATO NEL FUOCO.

NESSUNO USCIRA' VIVO DA QUESTO VILLAGGIO, COSACCO. NE' IO, NE' TE... NESSUNO. QUESTA E' LA PENTOLA DEL DIAVOLO E KURIAKIN CI CUCINA. E IL SUO SUGO E' FATTO DI SANGUE.

30

A INTERROMPERLO E' UN GRIDO.

E HA GIA' COMINCIATO.

ALTRA VODKA! E ALLEGRIA! CHE TUTTI FESTEGGINO IL NOSTRO ARRIVO!

IL COSACCO HA OSSERVATO CON CALMA LA SCENA. E LA SUA VOCE E' QUASI UN MORMORIO PER SE STESSO.

FORSE HAI RAGIONE, VECCHIO... MA LA PIETANZA NON MI PIACE... E NON SARO' IL CONDIMENTO.

ALBA. UN'ALBA GRIGIA, GELIDA DOPO UNA LUNGA ATTESA.

VEDO POCHI BANDITI.

SI'. LA MAGGIORANZA E' ANDATA A SACCHEGGIARE VILLAGGI VICINI. NE HANNO LASCIATI QUI SOLO UNA MEZZA DOZZINA PER BADARE A NOI. BASTERANNO.

SI'. SONO ESPERTI. NON SI FARANNO SORPRENDERE... QUINDI DOVREMO USARE LA TESTA.

CHE VUOI DIRE?

LO VEDRAI.

TORNANO AL TRAMONTO, STANCHI, CARICHI DI BOTTINO E CON QUALCHE CAVALLO PRIVO DI CAVALIERE. E ALL'INGRESSO DEL PAESE SI FERMANO, STUPEFATTI.

MA... CHE SIGNIFICA?

LARGO ALLO ZAR, MISERABILI! SALUTATE... O VI FARO' DECAPITARE TUTTI!

31

EHI! MAI VISTO NIENTE DI SIMILE!

NEANCH'IO! ABBIAMO ELETTO IL MIGLIORE ZAR POSSIBILE!

GUARDA... QUEL-L'IDIOTA LI DIVER-TE!

STUPIDO... CREDE CHE CIO' GLI SALVERA' LA VITA QUANDO SARA' IL MOMENTO DI MORIRE?

BALLA, ZAR! DIVERTI I TUOI SUDDITI!

LO ZAR BALLA! AP-PLAUDITE! APPLAUDI-TE, SCHIAVI!

QUANTO CI FERMEREMO QUI, KURIAKIN?

TRE O QUATTRO GIORNI. NON AP-PENA LA REGIONE SARA' RIPULITA, ANDREMO VERSO SUD.

MA PRIMA CI OCCUPERE-MO DI TUTTI GLI ABITAN-TI DI QUESTO BUCO, NA-TURALMENTE.

TRE O QUATTRO GIORNI...

E LA VODKA SCORRE A FIUMI E LE GRIDA DEGLI UBRIACHI SI ALZANO VERSO LE STELLE... E L'IDIO-TA CANTA, GRIDA, BALLA...

ECCO CHE VANNO, COME OGNI MATTINA... DOVRO' PARLARE COI PAESANI...

32

ECCO L'IDIOTA...

CHE VUOLE? VADA A DIVERTIRE I SUOI AMICI... I BANDITI...

LA DISPERAZIONE RENDE PAZZI, LA CONDANNA A MORTE PESA COME UNA NUBE DI PIOMBO SU DI LORO... DEVONO SFOGARSI CON QUALCUNO.

VATTENE! NON VOGLIAMO CHE...

PAC!

MA...

AH!

NON E' PIU' IL GROTTESCO IDIOTA. ORA LA VOCE E' DURA, ASPRA. E GLI OCCHI LAMPEGGIANO, METALLICI.

SIETE CONDANNATI A MORTE E LO SAPETE. PENSATE DI STARVENE SEDUTI AD ASPETTARE SENZA FARE NIENTE? PENSATE DI VEDER MORIRE LE VOSTRE DONNE E I VOSTRI FIGLI SENZA MUOVERE UN DITO?

O VOLETE UNIRVI A ME E COMBATTERE?

LONTANO, IL PIANTO DI UN BIMBO. ED E' COME UN SEGNALE.

PARLA.

33

MI SERVE UN AVARO. L'AVARO CHE C'E' IN OGNI VILLAGGIO... MI SERVONO LE SUE MONETE D'ORO. SUBITO.

MI ANNOIO. AVREI PREFERITO ANDARE CON KURIAKIN.

BAH... DOMANI TOCCHERA' A NOI.

ECCO L'IDIOTA... MA CHE DIAVOLO LANCIA IN GIRO?

LO ZAR E' GENEROSO! LO ZAR E' BUONO!

MA... SONO MONETE D'ORO!

ALLORA... LA BORSA CHE HA CON SE'...

EHI, TU! TORNA QUI!

HA LASCIATO LA BORSA LI'...

SIAMO FORTUNATI! E NON DOVREMO DIVIDERE CON...

MA... E' PIENA DI PIETRE...

NON CAPISCO... E LE MONETE?

34

ECCOLE!

SOPRA IL RUMORE ATROCE DELLE OSSA SPEZZATE, QUELLA VOCE SARCASTICA.

CON I SALUTI DELLO ZAR.

AH!

NO!

TORNANO TARDI, CARICHI DI BOTTINO. HANNO ALTRI VUOTI TRA LORO E QUALCUNO E' FERITO.

EHI...

VEDO CHE TI SEI SISTEMATO BENE, ZAR.

E' COSI', FARABUTTO. E ASPETTO L'OMAGGIO CHE MERITO.

MA DOVE SONO LE GUARDIE? NON LE VEDO.

E NON LE VEDRAI. SONO MORTE. E LE LORO PISTOLE E I LORO FUCILI SONO PUNTATI SUI TUOI UOMINI E APRIRANNO IL FUOCO PRESTO.

DI CHE PARLI? LA TUA PAZZIA E' PEGGIORATA?

35

NO. TU MI HAI NOMINATO ZAR DI QUESTO VILLAGGIO, RICORDI? E UNO ZAR DEVE PROTEGGERE I SUDDITI, NO?

SORRIDE. FA QUEL SEGNALE.

E QUESTO E' CIO' CHE FACCIO.

BANG- BANG!

AH!

AH!

AH!

AH!

LO FISSA CON OCCHI CHE SEMBRANO VOLER ESPLODERE PER LA SORPRESA... FORSE PER IL TERRORE.

TU... COME HAI POTUTO FARE QUESTO?

TE L'HO DETTO. SONO LO ZAR.

36

MALEDETTO PAZZO! TI...

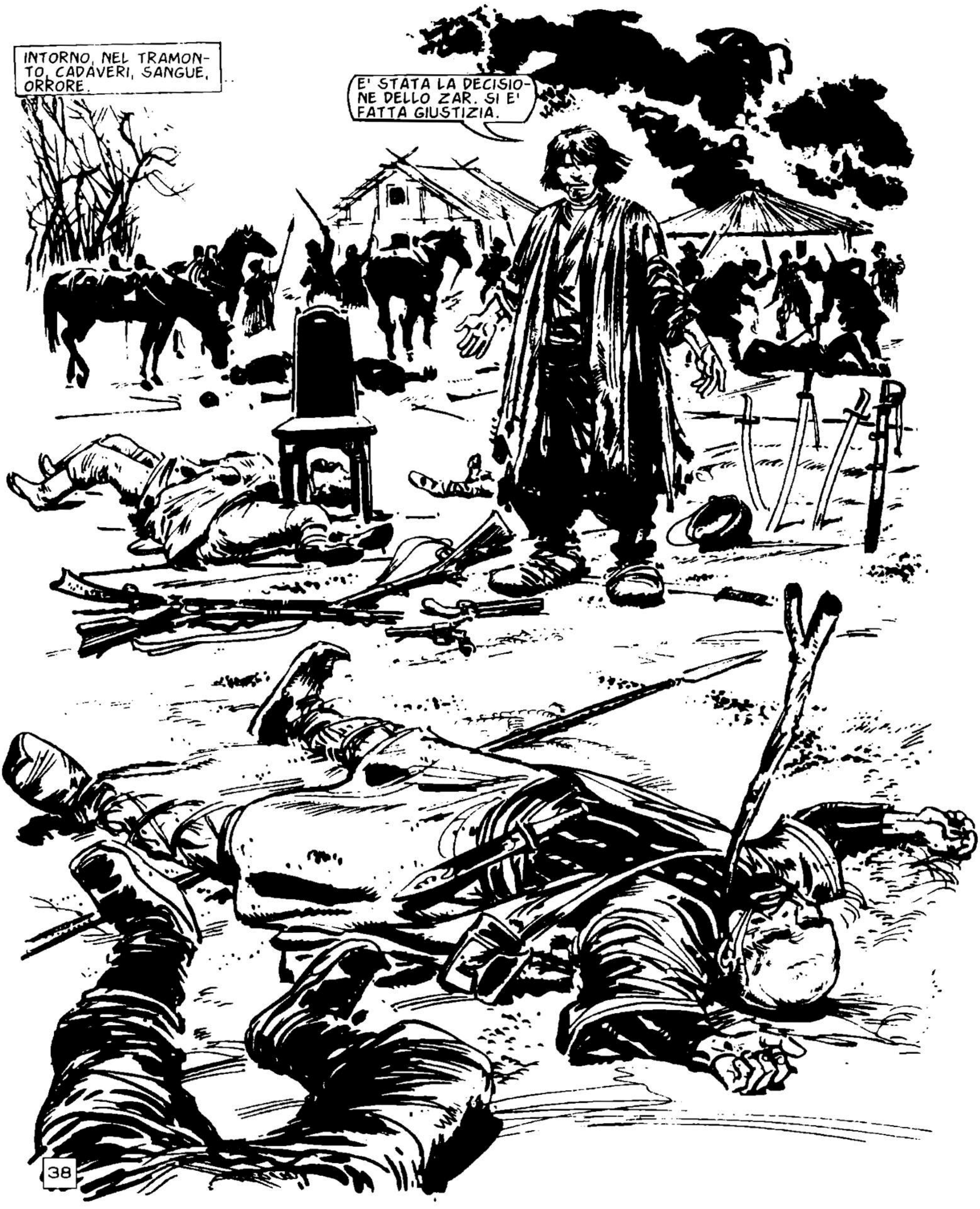
AH!

E' MORTO ANCORA PRIMA DI TOCCARE IL SUOLO.

PARLAVI SEMPRE DI MORTE. TE NE RIEMPIVI LA BOCCA...

37

IN FONDO ERI NOIOSO. HAI STANCATO TUTTI. E TI HANNO FATTO SMETTERE.


INTORNO, NEL TRAMONTO, CADAVERI, SANGUE, ORRORE.
E' STATA LA DECISIONE DELLO ZAR. SI E' FATTA GIUSTIZIA.
38

# CAPITOLO QUARTO

LA VECCHIA COPPIA DI MUJIKS ASPETTA, DAVANTI ALLA PORTA DELLA MISERA CAPANNA, GUARDANDO SENZA VEDERLO IL DOLCE DISGELO CHE GIA' SEGNA I CIELI DELL'INVERNO. VERRANNO IL SOLE, LA PRIMAVERA, L'ESTATE, MA SARA' TARDI PER I MUJIKS. PER LORO NON CAMBIERA' NIENTE. L'INVERNO SI E' INSTALLATO NEL LORO OCCHI. NON VEDRANNO ALTRO CHE FREDDO.

ARRIVANO.

NO. NON SONO LORO. E' UN COSACCO, SI', MA E' SOLO. LA LUPA NON VIENE MAI SOLA.

ATTENTA A CIO' CHE DICI. NON TI BASTANO LE NOSTRE DISGRAZIE, PER CERCARNE ALTRE?

E' UN COSACCO GIOVANE E L'ARIA DI ALLEGRA INSOLENZA SEMBRA AVVOLGERLO. SI E' FERMATO DAVANTI A LORO E LA SUA VOCE E' CORTESE... UN FATTO STRANO IN UN COSACCO CHE PARLA CON CONTADINI.

SALUTE, VECCHIO. VORREI DEL CIBO. TE LO PAGHERO'.

39

QUESTO E' POCO FREQUENTE. NORMALMENTE I COSACCHI NON SI SPRECANO IN SIMILI SCIOCCHEZZE... AL MASSIMO TI PAGANO CON LA PUNTA DELLO STIVALE.

IL GIOVANE NON E' PARSO OFFENDERSI.

IO USO IL MIO STIVALE SOLO COL CAVALLO E CON GLI INSOLENTI. SE HO DI CHE PAGARE, PAGO... E ORA L'HO.

IN QUESTO CASO, MANGERAI. E SE VUOI UN PO' DI VODKA... LA DISTILLO IO STESSO E NON E' MALE.

SIA BENVENUTA. CREDO CHE CI CAPIREMO.

ASPETTI QUALCUNO?

SI'. UNA DONNA.

BENE. NIENTE DI MEGLIO DI UNA DONNA PER RALLEGRARE UNA GIORNATA NOIOSA.

LA DONNA CHE ASPETTO NON RALLEGREREBBE NEPPURE LA VISIONE DI UN CIMITERO, COSACCO.

E CHI E'? TUA SUOCERA?

NO. GIURO CHE SAREI FELICE DI VEDER ARRIVARE QUELLA VECCHIA STREGA AL SUO POSTO. MA NON HO TANTA FORTUNA.

EHI... CHIUNQUE SIA QUESTA DONNA, NON MI SEMBRA TI SIA SIMPATICA.

MISHKA...

HMM... NON E' MALE. MI PIACEREBBE...

ZITTO, COSACCO. PER LA SALVEZZA DELLA TUA ANIMA, TACI. NON SAI CIO' CHE HAI DAVANTI AGLI OCCHI.

40

SONO VENUTA A RISCUOTERE LA MIA IMPOSTA, MISHKA. SEI PRONTO?

NON HO TUTTO, SIGNORA. LE STRADE SONO ANCORA GELATE E NON SI POSSONO PORTARE GLI ANIMALI IN CITTA'. TRA UN PAIO DI SETTIMANE...

LEI LO HA INTERROTTO CON UN GESTO DISTRATTO.

SCIOCCHEZZE. PRENDETE GLI ANIMALI E TUTTO CIO' CHE C'E' DI VALORE IN CASA. PRENDETE ANCHE IL GRANO E IL FIENO.

PER FAVORE... NO! QUESTO SIGNIFICHEREBBE CONDANNARCI ALLA FAME, ALLA MISERIA, ALLA MORTE!

SUPPONGO DI SI'. MA E' UN DETTAGLIO SENZA IMPORTANZA.

NON PUOI FARE QUESTO! NON PUOI ESSERE TANTO CRUDELE DA...

LASCIAMI!

FORSE NON HAI CREDUTO ALLE MIE PAROLE. MI HAI CREDUTO DEBOLE, EH? E ORA VEDRAI QUANTO SBAGLIAVI!

SUL VOLTO DELLA DONNA, UNA SMORFIA DEMONIACA DI PIACERE, COME SE LA VISTA DEL SANGUE L'AVESSE FATTA IMPAZZIRE.

PRENDI! PARLAVI DI MORTE? BENE... ORA NON LA DOVRAI ASPETTARE! L'AVRAI SUBITO!

41

BASTA!

AH!

HAI OSATO COLPIRMI!... ADDOSSO!

ADDOSSO?... PERCHE' NO? VENITE! VENITE E VE NE PENTIRETE!

AHH!

ORA CAPISCO PERCHE' OBBEDISCI A UNA DONNA, BASTARDO...

NON MERITI DI STARE AGLI ORDINI DI UN UOMO.

AHH!

TI RITROVERO', COSACCO. E SUPPLICHERAI CHE' TI UCCIDA.

DONNA... NON SO CHI TU SIA E NON MI IMPORTA. MA TI DO UN BUON CONSIGLIO. VATTENE PRIMA CHE IO PERDA IL MIO BUONUMORE. VA' A SPUTARE IL TUO VELENO DA UN'ALTRA PARTE.

TU...

SICURA DI NON ESSERTI INNAMORATA DI ME, STREGA PAZZA? VATTENE. MI ANNOI.

42

CIO' CHE HO VISTO OGGI E' STATO UN DONO DEL SIGNORE, COSACCO. CREDO VARRA' LA PENA DI MORIRE PER AVERLO POTUTO GODERE.

IN QUESTO PAESE PARLANO TUTTI DI MORIRE... CHI ERA LA TUA SIMPATICA VISITATRICE?

ANASTASIA ORLEVICH, FIGLIA DI IVAN ORLEVICH... SUO PADRE HA PERSO TUTTO CIO' CHE AVEVA ALLE CARTE, ALLA ROULETTE E CON LE DONNE. E QUANDO E' MORTO, LE HA LASCIATO SOLO QUESTA TENUTA. LEI ERA FIDANZATA CON UN UOMO DI MOSCA...

QUANDO LUI HA SAPUTO CHE LA FORTUNA DEGLI ORLEVICH NON ESISTEVA PIU', L'HA PIANTATA IN ASSO. DICONO CHE TUTTA MOSCA HA RISO, PERCHE' LEI ERA ARROGANTE E SUPERBA. E GENTE COSI' NON HA AMICI.

L'UMILIAZIONE, LA ROVINA, IL DISPREZZO... BE', L'HANNO FATTA IMPAZZIRE. E' TORNATA QUI, DOVE AVEVA TUTTO CIO' CHE LE RESTAVA, E HA COMINCIATO QUALCOSA CHE E' PIU' UN INCUBO CHE UNA REALTA'.

LA SUA SETE DI DENARO E' GRANDE COME LA SUA SETE DI SANGUE. E' STATA INSULTATA A MOSCA, MA CERCA LA VENDETTA QUI... PER ORA. E' UNA PAZZA.

FORSE NON TI HO FATTO UN GRANDE FAVORE AIUTANDOTI.

CHI LO SA? TUTTO E' NELLE MANI DI DIO... E ALMENO TU HAI AGITO IN BUONA FEDE E CON GENEROSITA'.

E A UN TRATTO IL GELO DELL'INVERNO SCOMPARE DAGLI OCCHI DEL VECCHIO CONTADINO.

PER QUESTO, GRAZIE, COSACCO.

SACHA VEBLIN, COSACCO DEL MAR NERO, SI E' RIMESSO IN VIAGGIO. O ALMENO CI HA PROVATO.

E' FACILE ANDARSENE... MA LEI TORNERA'. E QUESTA VOLTA NIENTE LA FERMERA'. BASTERA' DIRMI CHE NON SONO FATTI MIEI PER PLACARE LA MIA COSCIENZA?

NO. NON POSSO ANDARMENE COSI'... QUESTE SONO LE SUE TRACCE... ANCORA NON HO IDEE, MA QUALCOSA MI VERRA' PURE IN MENTE PER FERMARLA!

43

E QUELLA DEV'ESSERE LA TANA DELLA LUPA... SARA' MEGLIO NON AVVICINARSI TROPPO.

EHI, TU! SEI UNO DEI NUOVI?

EH?... NON SO DI CHE STAI PARLANDO.

LA SIGNORA ASPETTAVA MEZZA DOZZINA DI COSACCHI DAGLI URALI PER RINFORZARE IL NOSTRO GRUPPO. HO PENSATO CHE TU FOSSI UNO DI LORO.

NO. SONO SOLO DI PASSAGGIO. CHI E' LA TUA SIGNORA?

TRA I DUE COSACCHI, OCCHIATE DIVERTITE. QUELLE DI CHI SA BENE A CHE COSA SI RIFERISCE.

UNA CAGNA DI RAZZA CATTIVA, AMICO. CON UNA PIETRA AL POSTO DEL CUORE. E CON TASCHE SENZA FONDO.

BEVI UN PO'. LA TUA STORIA SEMBRA INTERESSANTE.

LO E'. LEI SA CIO' CHE VUOLE E SA CHE LE SERVE LA FORZA DI UN UOMO PER OTTENERLO.

E INVECE DI UN UOMO, NE HA DUE.

PROPRIO COSI'. E I DUE SI DANNANO PER SUPERARSI E OGNUNO CERCA DI MOSTRARSI PIU' EFFICIENTE DELL'ALTRO PERCHE' COSI' PENSA DI CONQUISTARLA.

SI', AMICO. E' DIVERTENTE VEDERE LA DONNA E I SUOI DUE LUOGOTENENTI... VEDERE QUEI DUE IDIOTI COMPETERE PER I SUOI FAVORI SENZA RENDERSI CONTO CHE, QUANDO LEI AVRA' ABBASTANZA ORO, SI TROVERANNO ENTRAMBI CON LA PORTA SUL NASO E UNA PEDATA NELLE CHIAPPE.

GUARDA, GUARDA... HO IMPARATO UNA COSA INTERESSANTE. CHE FORSE RISOLVERA' IL PROBLEMA.

44

UNA DONNA IMPAZZITA PER L'ODIO E L'AMBIZIONE. E DUE BASTARDI CHE VOGLIONO CONQUISTARLA... DEVO PENSARCI... E PENSARCI BENE.

LA FRUSTA HA COLPITO. UNA, DUE, TRE VOLTE. L'UOMO CHE LA USA SEMBRA INCAPACE DI SMETTERE.

BUONI A NULLA! AVETE LASCIATO CHE UN UOMO SOLO FRUSTASSE ANASTASIA. AVETE LASCIATO CHE FOSSE UMILIATA SENZA FARE NIENTE!

VIA! VIA! PRENDETE I CAVALLI E NON TORNATE PIU' QUI! VIA!

CHE BELLA OCCASIONE PER ZARKOFF... ORA STARA' RIEMPIENDO LE ORECCHIE DI ANASTASIA CON UN SACCO DI STORIE SULL'INCAPACITA' DEI MIEI UOMINI... BASTARDO!

SE AVESSI PORTATO CON TE I MIEI UOMINI, QUESTO NON SAREBBE SUCCESSO, ANASTASIA. PERCHE' TI TIENI ACCANTO QUELL'INCAPACE DI KOLSTA? RIMANDALO NEL PORCILE DA CUI NON DOVEVA USCIRE.

NO. MI SERVE ANCORA. C'E' MOLTO DA FARE, QUI. LASCIAMI IN PACE... VOGLIO DARE UNA LEZIONE AI CONTADINI E QUEI DUE VECCHI MI SERVIRANNO PER QUESTO.

DOMANI ANDRAI ALLA LORO CAPANNA, LA INCENDIERAI E IMPICCHERAI LORO DUE ALL'ALBERO PIU' VICINO. CHIARO?

CHIARO.

BENE... GIURO CHE NON CI SARA' UN ALBERO ADATTO A IMPICCARE NESSUNO... TRANNE LORO.

LE SUE MANI SONO ANCORA ROSSE DI SANGUE. MA LA COSA NON RIESCE A CONSOLARLO.

CHE SUCCEDERA' ORA? ZARKOFF E' DIVENTATO DI COLPO IL SUO FAVORITO... CHE POSSO FARE?

45

SEI IN PERICOLO, AMICO.

EH? E TU CHI SEI? NON TI CONOSCO.

OVVIO. SONO APPENA ARRIVATO DAGLI URALI. SONO STATO CHIAMATO PERCHE' SONO UN UOMO DI GRANDI CAPACITA'.

QUALE, A ESEMPIO?

QUESTA.

E IL MIO TALENTO DOVREBBE ESSERE USATO CONTRO DI TE, AMICO... IL MIO COMPITO E' DI UCCIDERTI... MA A UN TRATTO HO PENSATO CHE L'ORO OFFERTOMI NON ERA MOLTO E CHE FORSE TU SARESTI STATO UN CLIENTE PIU' GENEROSO.

L'ALTRO HA SORRISO, DIVERTITO.

SCHERZI, KOLSTA? VUOI DIRE CHE NON LO SAI? NESSUNO E' TANTO STUPIDO.

E CHI E'... IL TUO CLIENTE?

EHI! DOVE VAI?

AD ASPETTARE... HO FATTO CIO' CHE DOVEVO. IL RESTO E' IN MANO TUA... SE VUOI SOPRAVVIVERE, NATURALMENTE.

ZARKOFF HA DECISO DI UCCIDERMI... E LUI NON E' TIPO DA ARRENDERSI PER UN EVENTUALE INSUCCESSO... CI RIPROVERA'... E FORSE LA MIA FORTUNA NON SARA' PIU' TANTO BUONA.

MA... DOV'E' IL MIO CAPPELLO? ERO SICURO CHE...

L'UOMO E' SODDISFATTO, ECCITATO.

PERFETTO. DOMANI FARO' CIO' CHE LEI MI HA DETTO. LO FARO' CON EFFICACIA E POI...

46

BANG!

EHI!

NIENTE... NON SPARA PIU'... FORSE E' SCAPPATO. ANDRO' A VEDERE.

SI'... SCAPPATO... MI CHIEDO CHI... MA...

IL CAPPELLO DI KOLSTA! QUEL BASTARDO SI E' DECISO, FINALMENTE!

CREDO CHE TUTTO STIA ANDANDO PER IL MEGLIO...

FERMO, COSACCO. SE TI MUOVI, TI AMMAZZO SUBITO. TI HO OSSERVATO DA CASA E SE NON HO SPARATO PRIMA E' SOLO PERCHE' NON HO CAPITO CHE CI FAI QUI.

CHE CI FACCIO QUI? LO SAPRAI PRIMA DI QUANTO IMMAGINI. O ALMENO LO SPERO.

47

KOLSTA! VIENI FUORI, CANE VIGLIACCO! ESCI... TI STO CERCANDO!

MI CERCHI? NON OCCORRE CHE LO FACCIA PIU', BASTARDO...

ECCOMI QUI!

BANG!

ADDOSSO! CHE NON NE RESTI UNO VIVO!

AHH!

PRENDI!

AHH!

MA... CHE SUCCEDE? FERMATEVI!

CHE NON NE SCAPPI NESSUNO!

NON CREDO CHE TI SENTANO. I TUOI CANI SONO DIVENTATI RABBIOSI.

AHH!

COSI' MI PIACE VEDERTI, KOLSTA. BEN MORTO. HO SOGNATO A LUNGO QUESTO MOMENTO E FINALMENTE E' GIUNTO... E ORA...

ORA...

49

OH, NO... NON PUO' ESSERE!

FORTUNATAMENTE E' COSI'. I LUPI SI SBRANANO SPESSO TRA LORO PER IL POSSESSO DELLO STESSO OSSO.

MA... CHE FAI?

GIUSTIZIA, DONNA. GIUSTIZIA DA COSACCO. BUONA GIUSTIZIA.

NO! NO! NO! MI ROVINI!

LO SO...

MA TU SEI TROPPO PIENA DI ODIO PERCHE' IO TI LASCI IN MANO DEL POTERE.

E' MEGLIO COSI'... LASCIA LA STEPPA. VA' IN CITTA'. SE NE AVRAI LA POSSIBILITA', FARAI ANCORA DEL MALE, MA SARA' MESCHINO, SENZA IMPORTANZA...

50

VATTENE DALLA STEPPA, DONNA. NON E' POSTO PER TE.

VATTENE, O LA STEPPA TI DISTRUGGERA'... VATTENE!

POI LE LANCIA UN SALUTO SENZA IRONIA. E SE NE VA, STAGLIANDOSI CONTRO IL FUOCO SUL SUO CAVALLO. E I SUOI OCCHI FIAMMEGGIANTI SEMBRANO RIVALEGGIARE CON LA LUCE DELL'INCENDIO. SE NE VA. ED E' GIA' LONTANO QUANDO ANCORA GIUNGE L'ECO DEL SUO GRIDO DI VITTORIA, COME UN MESSAGGIO DELLA STEPPA.

# CAPITOLO QUINTO

TRASCINA IL PROPRIO CORPO COME FOSSE UN CARICO IN PIU', AMARO E PESANTE. E SENZA SPERANZA. UN CARICO CHE LA RENDE ANCORA PIU' PRIGIONIERA DELLA MISERIA DELLA SUA VECCHIAIA. E I SUOI OCCHI SONO CIECHI ALLA MERAVIGLIA DELLA NOTTE, ALLO SCINTILLIO DELLE STELLE.

C'E' POCA LEGNA. I CONTADINI SI PRENDONO LA MIGLIORE... NESSUNO PENSA A NOI VECCHI CHE DOBBIAMO PREPARARCI PER L'INVERNO. LA MISERIA RENDE DURI LE ANIME E I CUORI.

MA... STRANO... C'E' LUCE NELLA VECCHIA CAPANNA. CHI PUO' ESSERCI? TUTTI LA EVITANO...

HA SCORDATO PER UN ISTANTE LA MANCANZA DI LEGNA E L'INVERNO IN ARRIVO. E LA CURIOSITA' L'HA SPINTA VERSO QUELLA PARETE DI TRONCHI SEGNATI DAL TEMPO.

52

E LA VEDE.

NO... NON PUO' ESSERE... E' LEI!' E' NATASHA!... NATASHA!... MA NATASHA E' MORTA! E' MORTA DA VENT'ANNI!

E A UN TRATTO NON REGGE. LA NOTTE SI E' ARMATA DI ARTIGLI ORRENDI, DI ZANNE DEMONIACHE.

NO!... NO!

HA TENTATO PER TUTTO IL GIORNO DI EVITARE IL GRANDE SPECCHIO. MA E' UNA BATTAGLIA PERDUTA IN PARTENZA.

ECCOMI.

SI'. SONO ANCORA BELLA. GLI UOMINI MI SEGUONO ANCORA CON GLI OCCHI... MA LE RUGHE NON SMETTONO DI AVANZARE. SONO COME CREPE SU UNA PARETE CHE CROLLERA'...

E' COSI'... INUTILE TENTARE DI INGANNARSI CON TRUCCHI E COSMETICI... INVECCHIO. LE CREPE NEL MURO SI ALLARGANO SEMPRE PIU' IN FRETTA.

PRESTO SARO' VECCHIA... E BRUTTA. E TUTTO SARA' STATO INUTILE. TUTTO FINIRA'...

TUTTO FINIRA' E TU POTRAI RIDERE, NATASHA! POTRAI RIDERE DALLA TUA TOMBA, MALEDETTA! MALEDETTA!

53

RIDI, MALEDETTA! RIDI!

SIGNORA...

COSA VUOI, VANIA? AVEVO DATO ORDINE DI NON ESSERE DISTURBATA!

IL MIO RISPETTO PER TE NON HA LIMITI, SIGNORA... MA E' SUCCESSO QUALCOSA AL VILLAGGIO E HO PENSATO DI DOVERTI INFORMARE. GIRANO STRANE VOCI TRA I CONTADINI... VOCI NATE DA QUESTA VECCHIA MENDICANTE.

AVANTI! RIPETI ALLA SIGNORA CIO' CHE HAI RACCONTATO!

E IL VOLTO INCARTAPECORITO SI ALZA PIANO, ACQUISTA QUASI UNA LUCE DI INTERESSE.

HO VISTO NATASHA... NELLA CAPANNA...

NO!

SI'. IO CHE NON RICORDO NEPPURE LA MIA ETA', L'HO VISTA NASCERE, FIORIRE E MORIRE. E OGGI L'HO RIVISTA. COME POTREI SBAGLIARMI? IL SUO VOLTO E' SEMPRE PURO E LISCIO COME UN DIAMANTE. LEI E' SEMPRE NEL FIORE DELLA GIOVENTU'.

MENZOGNA! LEI E' MORTA CON SUO MARITO! CREDI CHE IO NON LO SAPPIA? MI HANNO PORTATO IL SUO CUORE SULLA PUNTA DI UNA SPADA E IO LO CONSERVO ANCORA!

54

GUARDA! ECCOLO! QUESTO E' IL CUORE DI NATASHA!

MA LA VECCHIA HA SORRISO, CON STOLIDA CONVINZIONE.

ALLORA, COM'E' CHE NATASHA E' NELLA CAPANNA?

UNA MANCIATA DI BRICIOLE SULL'ACQUA. UN SUBITO RIBOLLIRE. E LA RAGAZZA HA RISO.

POI LO SBUFFARE DI UN CAVALLO. E LA VOCE DIVERTITA, SARCASTICA DI QUEL GIOVANE.

NON LITIGATE... CE N'E' PER TUTTI.

NON DISTURBARTI AD AVER PAURA, RAGAZZA. SEI BELLA E TENTATRICE, MA IO SONO TROPPO STANCO E AFFAMATO PER ESSERE PERICOLOSO.

CREDO CHE TENTERO' DI ACCIUFFARE UNO DI QUEI PESCI E...

NO. LASCIALI STARE... SONO MIEI AMICI... NELLA MIA CAPANNA C'E' DA MANGIARE. VIENI CON ME.

MI CHIAMO SACHA VEBLIN, COSACCO DEL MAR NERO... E IL TUO CIBO E' DELIZIOSO. COME TI CHIAMI?

LEI HA SORRISO. E I SUOI OCCHI CHIARISSIMI HANNO DATO PER UN ISTANTE UN CHE DI IRREALE ALLA SUA BELLEZZA.

NATASHA.

55

E' LEI! PORTIAMOLA DALLA SIGNORA.

NO! LASCIATEMI! CHE VI HO FATTO?

ZITTA, O TI METTO UN BASTONE IN BOCCA E...

VUOI DEL SUGO, EROE? MOLTO BUONO.

BLOF!

AHHHH!

AH, NE VUOI ANCHE TU?... PURTROPPO NON NE E' RIMASTO...

... DEVI ACCONTENTARTI DI QUESTO.

KLANG!

AH!

E ORA, FUORI. MI AVETE ROVINATO LA CENA. DOVRO' ARRANGIARMI CON PANE E FORMAGGIO...

LA SIGNORA TI FARA' PAGARE TUTTO QUESTO...

NON FARE IL DRAMMATICO, IDIOTA. FUORI!

56

E ORA SPERO NON TI SECCHERA' DIRMI CHE STA SUCCEDENDO QUI. NON CAPITA SPESSO DI TROVARE BELLE RAGAZZE CHE VIVONO SOLE NEL BOSCO E SONO CERCATE DA COSACCHI CHE OBBEDISCONO A UNA MISTERIOSA SIGNORA.

E' UNA STORIA COMPLICATA, SACHA...

TUTTE LE STORIE LO SONO. RACCONTAMELA, MENTRE MANGIO PANE E FORMAGGIO.

COME VUOI... MA PRIMA DEVO FARTI UNA DOMANDA...

HAI SENTITO PARLARE DELLA FONTE DELL'ETERNA GIOVINEZZA?

IL VILLAGGIO E' IN EBOLLIZIONE. NONOSTANTE L'AVVICINARSI DELLA NOTTE, IL BRUSIO NON CESSA DIETRO LE FINESTRE ILLUMINATE.

E' VERO... LA VECCHIA L'HA VISTA... ERA NATASHA! E NON SEMBRAVA PIU' VECCHIA NEPPURE DI UN GIORNO RISPETTO AL... BE'... AL MOMENTO DEL MASSACRO.

GIA'. IL MOMENTO IN CUI I COSACCHI DELLA SIGNORA HANNO UCCISO LEI E SUO MARITO.

IO LO RICORDO. SI DICEVA CHE NATASHA CONOSCESSE IL SEGRETO DELL'ETERNA GIOVINEZZA. DIO SOLO SA COM'ERA NATA LA VOCE. LEI RIDEVA, QUANDO GLIELO CHIEDEVANO... MA DIMENTICAVA CHE LA SIGNORA NON SA RIDERE...

GIA' ALLORA LA SIGNORA ERA OSSESSIONATA DALLA PAURA DI INVECCHIARE. ERA BELLA, SI'. MA ERA COME UN AVARO COL SUO ORO. ERA DISPERATA ALL'IDEA DI PERDERE LA BELLEZZA. E HA CREDUTO... HA VOLUTO CREDERE NELLA LEGGENDA. HA VOLUTO CREDERE CHE NATASHA L'AVREBBE SALVATA DALLA VECCHIAIA... ED E' ARRIVATA COI COSACCHI...

MA NATASHA NON LE HA DETTO NIENTE. FORSE NON AVEVA NIENTE DA DIRE... E LA SIGNORA ERA SORDA ALLA RAGIONE, ALLA SAGGEZZA. E LI HANNO UCCISI BARBARAMENTE... E LEI SI E' PORTATA VIA IL SUO CUORE IN UN COFANETTO D'ARGENTO... PERCHE'?... FORSE PER SODDISFARE LA PROPRIA INUTILE FURIA...

O FORSE PER PAURA CHE LA LEGGENDA FOSSE VERA? PERCHE' UN'ALTRA DONNA NON POTESSE GODERE DI UN MIRACOLO CHE A LEI NON ERA CONCESSO? L'ETERNA GIOVINEZZA... CHI LO SA?

57

MA NATASHA E' TORNATA.

SI'. E PER LEI GLI ANNI NON SONO PASSATI... QUALCOSA DI STRANO E DI TERRIBILE STA PER SUCCEDERE... CHE IL SIGNORE CI PROTEGGA.

LA NOTTE SI E' INFILTRATA DAPPERTUTTO. ANCHE NEGLI UMIDI CORRIDOI DI PIETRA IN CUI GLI STIVALI ALZANO ECHI SINISTRI.

E COSI' NON AVETE SAPUTO OBBEDIRE AL MIO ORDINE?

SIGNORA... IO...

TOCCA A TE, VANIA.

NO! PIETA'!

NOTTE DI ORRORE. NOTTE DEMENTE. NOTTE DI VAMPIRI TORMENTATI DA UNA SPERANZA FOLLE.

VANIA... ERA TUTTO VERO! NATASHA CONOSCEVA IL SEGRETO! QUELLA NOTTE NON E' MORTA... E CONOSCE IL SEGRETO DELL'ETERNA GIOVINEZZA!

SIGNORA... QUESTO E' IMPOSSIBILE. LEI E' MORTA... IO STESSO HO APERTO IL SUO PETTO E STRAPPATO IL SUO CUORE...

NO! NO! E' VIVA! NON HAI SENTITO I TUOI COSACCHI? ANCHE LORO L'HANNO RICONOSCIUTA!

ASCOLTAMI...

SIGNORA... E' PASSATO MOLTO TEMPO DA ALLORA... MA I TUOI INCUBI CONTINUANO. SCORDA QUESTO SOGNO PAZZO. TI HA SPINTA A COMPIERE CRIMINI SPAVENTOSI... E ME CON TE...

PERCHE' LI HAI COMMESSI, SE LO PENSI?

PER AMORE, SIGNORA. UN AMORE PAZIENTE E TESTARDO. TU SEI STATA LA MIA VITA E LA MIA LUCE E PER TE MI SONO SPORCATO DI SANGUE LE MANI E L'ANIMA... E ORA SIAMO VECCHI, SIGNORA. FERMIAMO LA PAZZIA. ABBIAMO ANCORA DEGLI ANNI DAVANTI. POTREMO USARLI INSIEME PER PENTIRCI...

58

MAIALE! COME OSI ALZARE I TUOI OCCHI SU DI ME? DIMENTICHI CHI SEI?

PREPARA I COSACCHI! ANDIAMO DA NATASHA! LE STRAPPEREMO IL SEGRETO!

NOTTE DI VAMPIRI E SOGNI CROLLATI. LA VOCE ISTERICA GRIDA TRA LE OMBRE. CHE COS'E' UN VAMPIRO SE NON UN MORTO CHE NON MUORE?

COME ORDINI, SIGNORA.

GUARDA... VANNO VERSO IL BOSCO. SICURAMENTE CERCANO NATASHA.

SI'. LA STORIA SI RIPETERA'.

QUELLA NOTTE... RICORDI? IL VENTO PORTAVA LE GRIDA E L'ODORE DEL FUOCO... DEL SANGUE.

SI'. E NOI ABBIAMO SPRANGATO PORTE E FINESTRE, TENTANDO DI NON SENTIRE, DI NON SAPERE.

MA ABBIAMO SENTITO... E SAPUTO. E PER TUTTI QUESTI ANNI HO RIVISTO QUELLA SCENA NEI MIEI SOGNI... HO AVUTO PAURA DI DORMIRE PERCHE' L'INCUBO ERA IN AGGUATO.

ANCHE NOI... TUTTI NOI.

E ORA LA STORIA SI RIPETERA'... ALTRE GRIDA... ALTRO FUOCO... ALTRO SANGUE.

UNA NUOVA NEVICATA DI BRICIOLE. E L'ACQUA CHE RIBOLLE.

SEMPRE AFFAMATI...

FA CALDO... POTREI FARE UN BAGNO.

NON QUI. IL FONDO E' MELMOSO E TRADITORE. PER QUESTO CI SONO TANTI PESCI. QUI E' COMPARSO PIU' DI UN CADAVERE GALLEGGIANTE.

59

CHE PENSI DI FARE, ORA?

NON LO SO... SONO VENUTA QUI SENZA SAPERLO E IGNORO ANCORA LA RISPOSTA. FORSE POTREI...

NATASHA...

UOMINI A CAVALLO DAPPERTUTTO. SBUFFI, NITRITI, IL SORDO RIMBOMBO DEGLI ZOCCOLI. E LA LUNA CHE SI RIFLETTE SU TANTE LAME.

SEI TORNATA... NON RIESCO A CREDERLO... MA SEI TU. E' VERO. LA LEGGENDA ERA VERITA'! HAI IL SEGRETO DELL'ETERNA GIOVINEZZA! SEI IMMORTALE!

E LA VOCE SI SPEZZA IN UNA NOTA DEMENTE, QUASI UN SINGHIOZZO, DISPERATO DI DESIDERIO.

TU MI DIRAI QUESTO SEGRETO... MI SENTI? DIMMELO E TI RESTITUIRO' IL CUORE... GUARDA... TE L'HO PORTATO...

HAI PERSO LA RAGIONE, SIGNORA...

CHE ALTRO VUOI?... ORO?... TERRE?... POTERE?... CHIEDI CIO' CHE VUOI.

NON POSSO CHIEDERE NULLA PERCHE' NON HO NULLA DA DARE. HAI UCCISO MIA MADRE PER NIENTE E ANCHE SE ORA UCCIDERAI ME, NON OTTERRAI NIENTE, PERCHE' NON C'E' NIENTE.

SOLO LA TUA MENTE MALATA HA POTUTO CREDERE A UNA SIMILE PAZZIA.

TUA MADRE? NATASHA...?

SI'. LEI TI TEMEVA. SAPEVA CHE QUALCOSA DI STRANO SI AGITAVA NELLA TUA MENTE E MI HA NASCOSTA IN CASA DEI NONNI. E IO SONO VISSUTA LA' FINO A POCO FA... SONO TORNATA A QUESTA CAPANNA PER VEDERE IL LUOGO IN CUI LEI E' VISSUTA E MORTA. MA E' STATO UN ERRORE.

UN GRIDO, UN GRIDO AGGHIACCIANTE. LA PAZZIA HA ROTTO OGNI DIGA.

NO! E' UNA MENZOGNA! SEI NATASHA E CONOSCI IL SEGRETO! E ME LO DIRAI, ANCHE SE DOVESSI TORNARE A UCCIDERTI!... PRENDETELA! E PREPARATE IL ROGO!

INDIETRO! CHE PAZZIA E' QUESTA? AVETE PERSO TUTTI LA RAGIONE?

FATTI DA PARTE, COSACCO. QUESTO NON E' AFFARE CHE TI RIGUARDI.

UN CORNO, NON LO E'! LASCIATE IN PACE LA RAGAZZA! NON VEDETE CHE QUELLA DONNA E' PAZZA?

60

UCCIDETELO! UCCIDETELO!... LA VOGLIO SUL ROGO!

AH!

VIA TUTTI! SIETE PIU' PAZZI DI LEI!

AH!

E L'ORDA DEGLI AGGRESSORI ESITA. ALLA LUCE DELLE TORCE, GLI OCCHI DEL COSACCO SPLENDONO COME QUELLI DI UN GATTO.

NON LA TOCCATE!... LASCIATELA STARE!

AH!

POI SI FA AVANTI LUI. E C'E' QUALCOSA DI STRANO NEL SUO SGUARDO... UN FATALISMO DISPERATO... LA QUIETA ACCETTAZIONE DELLA CATASTROFE.

E' TROPPO TARDI PER TIRARMI INDIETRO. L'INFERNO MI ASPETTA...

E ALL'INFERNO ANDRO'.

61

AH!

MALEDETTO! C'E' UN SOLO MODO DI FERMARLO!

AH!

UNA VOLTA ABBIAMO CHIUSO GLI OCCHI E LE ORECCHIE ALLA TUA PAZZIA, SIGNORA, E DA ALLORA ABBIAMO DOVUTO VIVERE CON LE NOSTRE COSCIENZE... E' STATO DIFFICILE. TANTO CHE ORA NON TI PERMETTEREMO DI PROSEGUIRE.

ADDOSSO, COSACCHI! LORO...

BASTA, SCIACALLI! SIETE TUTTI PAZZI E CIECHI? BASTA! ANDATEVENE!

SI', COSI'! VIA TUTTI! CORRETE CON LA CODA TRA LE GAMBE, COME MERITATE! VIA! IO, IL PRINCIPE SACHA VEBLIN, LO ORDINO.

NO... NO... TORNATE! DEVO TROVARE IL SEGRETO! NON VOGLIO INVECCHIARE, DEVO TROVARE LA FONTE DELLA GIOVINEZZA!

POI I PESCI FANNO MUOVERE LA SCURA SUPERFICIE DELL'ACQUA.

MA FORSE...

62

UN SORRISO ASSURDO, CHE DA' I BRIVIDI. GLI OCCHI COME PEZZI DI VETRO SOTTO LA LUNA.

CERTO! PER QUESTO SEI TORNATA... PERCHE' QUESTA E' LA FONTE! DOVEVO CAPIRLO PRIMA... MA SONO ANCORA IN TEMPO!

ANCORA IN TEMPO!

NO! FERMATI!

POCHI ISTANTI E L'ACQUA E' TORNATA CALMA. LA LUNA HA RIPRESO A RIFLETTERCISI.

E' TUTTO FINITO... LA PAZZIA E' GIUNTA ALLA FINE... FORSE E' STATO MEGLIO COSI'.

GUARDA... L'HA LASCIATO LEI... E' IL MOMENTO DI DARGLI RIPOSO. HA SOFFERTO ABBASTANZA, IN VITA E IN MORTE.

SI'. HAI RAGIONE.

SACHA... CHE SIGNIFICA TUTTA QUESTA PAZZIA? DIMMELO...

MA IL COSACCO NON LE RISPONDE. SILENZIOSO, OSSERVA LA NERA SUPERFICIE DEL LAGO.

# CAPITOLO SESTO

HA PERSO COMPLETAMENTE LA COGNIZIONE DEL LUOGO IN CUI SI TROVA. VAGAMENTE SA DI ESSERE UN PO' A SUD DEL LAGO BAIKAL, FRA LE TERRE DEI MONGOLI E I MONTI ALTAI.

DI TANTO IN TANTO SI IMBATTE IN FIGURE SILENZIOSE, DAGLI OCCHI ALLUNGATI, CHE LO GUARDANO IERATICHE.

E C'E' IL FREDDO. NON IL FREDDO DURO, FAMILIARE DELLA SUA STEPPA, MA UN FREDDO OSTILE CHE MORDE COME UN GATTO RABBIOSO E CERCA DI TRATTENERLO, DI SVIARLO DALLA SUA STRADA, DI DISTRUGGERE LA SUA PELLE, IL SUO SANGUE.

POI VEDE QUELLA CASA, NE COGLIE GIA' DA LONTANO L'ODORE TIPICO, I SUONI CONOSCIUTI.

UNA LOCANDA... SIA BENEDETTA...

64

DENTRO, LA RESSA VOCIANTE DI TARTARI, MUJIKS, COSACCHI E MONGOLI E' QUELLA DI MILLE ALTRI POSTI SIMILI. E ANCHE L'ODORE.

VODKA, AMICO. E QUALUNQUE COSA RIEMPIA LO STOMACO.

DIO PROVVEDE A TUTTO, MA NOI OSTI DOBBIAMO ESSERE VENALI, PURTROPPO. MOSTRAMI IL TUO DENARO.

BELLA COMPAGNIA DI BASTARDI... DEVONO SCARICARE TUTTI I RIFIUTI DELLA SIBERIA IN QUESTA LOCANDA.

POI UN'ESPLOSIONE DI RISATE LO FA VOLTARE.

BALLA, VECCHIO! OPPURE RACCONTACI DELLE SCIOCCHEZZE CHE CI FACCIANO RIDERE.

UN MOMENTO... TI E' CADUTA LA BORSA. E SEMBRA CONTENERE...

... ORO.

LE RISATE SI SONO SPENTE A UN TRATTO. VOLTI BARBUTI SI SONO GIRATI IN FRETTA VERSO IL VECCHIO MONGOLO.

QUESTO E' BUON ORO, VECCHIO. TROPPO BUONO PER TE. ORO DI MINIERA. DOVE L'HAI PRESO? PARLA!

NON HO NIENTE DA DIRE, FIGLIOLO...

PARLA! UGADIN NON E' UN UOMO PAZIENTE! LUI TI...

LASCIALO! LASCIA MIO NONNO!

AHH!

TOCH!

E I LUPI SI SONO SVEGLIATI.

FERMATELO! E' COL VECCHIO E DEVE SAPERE DOVE SI TROVA L'ORO!

SI'. LO FAREMO PARLARE!

HMM... IL VECCHIO SARA' PACIFICO, MA IL GIOVANE HA ABBASTANZA FORZA PER AFFRONTARE DIECI UOMINI. E CREDO SIA ABBASTANZA PAZZO DA FARLO.

VOLETE LOTTARE? AVANTI! CERCATE DI COLPIRE ME! IO NON SONO VECCHIO E DEBOLE.

66

AVANTI!

AH!

NON SBAGLIAVO... E ORA SUPPONGO CHE QUALCUNO DI QUEI CANI DELLA STEPPA PERDERA' LA TESTA...

BASTA! A NOI SERVE SOLO IL VECCHIO! QUESTO CUCCIOLO D'ORSO RICEVERA'...

BANG!

AH!

UN IMPROVVISO SILENZIO. E NEL SILENZIO, LA VOCE CALMA, QUASI DIVERTITA.

MI CHIAMO SACHA VEBLIN E HO UNA PISTOLA CARICA E UNA CENA DA FINIRE... E PER QUESTA SECONDA COSA SONO DISPOSTO A USARE LA PRIMA AMMAZZANDO CHI NON SE NE ANDRA' SUBITO.

SORRIDE, SI'. MA I LUPI HANNO IMPARATO A FIUTARE LA MORTE.

ANDIAMO... AVREMO UN'ALTRA OCCASIONE.

E IN BREVE SONO RIMASTI SOLI.

TI RINGRAZIAMO PER L'AIUTO... MA ERA NECESSARIO UCCIDERE?

TU DISCUTI CON GLI SCIACALLI? SE LO FAI, SEI MENO SAGGIO DI QUANTO SEMBRI. E' STATA LEGITTIMA DIFESA.

67

GRAZIE, SACHA... TI CHIAMI COSI', VERO? HAI RISCHIATO PER NOI E IL VECCHIO UNTAL TI E' PROFONDAMENTE GRATO. LEGGO IN TE IL COMBATTENTE PER LE CAUSE GIUSTE.

QUASI TUTTI I COMBATTENTI LO SONO, VECCHIO. E COMBATTONO ALTRI UOMINI CHE CREDONO GIUSTA LA PROPRIA CAUSA.

AH, SI'... SANGUE, GUERRE... ORRORE SU ORRORE... DIFFICILE DA CAPIRE, PER ME CHE GUARDO LA VITA ATTRAVERSO GLI OCCHI DI BUDDHA, IL MISERICORDIOSO.

E TUO NIPOTE HA LA STESSA OTTICA? SE E' COSI', I SUOI COLPI HANNO UN MERITO ANCHE MAGGIORE.

UGUR E' GIOVANE E IL SUO SANGUE E' COME FUOCO. HA IL CUORE BUONO, MA LA PAZIENZA BREVE. UN GIORNO IMPARERA'.

L'UNICO MODO DI DIFENDERE LA NOSTRA VALLE E' ESSERE FORTI, NONNO! UN CUORE BUONO NON FERMA LE PALLOTTOLE.

DEVI ESSERE PIU' CAUTO QUANDO PARLI DELLA VALLE, UGUR. LA NOSTRA SOPRAVVIVENZA RISIEDE NEL SUO SEGRETO.

SCUSAMI, NONNO... A VOLTE PARLO SENZA PENSARE.

TANTO SEGRETO E' IL LUOGO IN CUI VIVI, UNTAL?

HO FIDUCIA IN TE, SACHA. NON UNA SOLA VOLTA HAI GUARDATO LA BORSA DEL MIO ORO... SI'. IL SEGRETO E' IMPORTANTE.

MOLTI ANNI FA ERAVAMO UN PICCOLO GRUPPO IN CERCA DI UN LUOGO IN CUI VIVERE. I NOSTRI VILLAGGI ERANO SEMPRE AGGREDITI DA BANDITI MONGOLI E OGNI VOLTA ERA UNA NUOVA CONDANNA ALLA MISERIA, ALLA MORTE.

"UN GIORNO PARTIMMO. ATTRAVERSAMMO STEPPE E MONTAGNE, CERCANDO, CERCANDO... E QUANDO GIA' DISPERAVAMO, TROVAMMO LA VALLE. UN LUOGO IMPOSSIBILE A CUI SI PUO' GIUNGERE SOLO SPINTI DALLA DISPERAZIONE, O CONOSCENDONE L'UBICAZIONE. UN RIFUGIO DI PACE, UN LUOGO IN CUI ASPETTARE LA FINE DEL GIORNO SENZA TEMERE PER LE NOSTRE VITE..."

TROVAMMO ORO NELLE MONTAGNE E LO USAMMO CON MODERAZIONE PER COMPRARE CIO' CHE NON POTEVAMO PRODURRE... NON MANCHIAMO DI NIENTE...

TRANNE CHE DI ARMI.

68

CHI VIVE ALL'OMBRA DI BUDDHA NON HA BISOGNO DI ARMI, UGUR. POSSEDIAMO LA PACE DEL CORPO E LA PACE DELLO SPIRITO.

LA PACE E' UN TESORO E TUTTI I TESORI VANNO PROTETTI. NON BASTA NASCONDERSI. IL CONIGLIO VIVE SOTTOTERRA, MA QUANDO SALE IN SUPERFICIE, IL LUPO LO MANGIA.

HAI SENTITO? ORO... HANNO DELL'ORO! E NESSUNA ARMA.

CHE ASPETTIAMO? ANDIAMO DA UGADIN.

EHI... MI E' PARSO DI SENTIRE QUALCOSA FUORI...

IL VENTO, SICURAMENTE.

ORA CE NE ANDIAMO, SACHA VEBLIN. SAREBBE IMPRUDENTE FERMARCI. IN DUE GIORNI TORNEREMO ALLA NOSTRA VALLE. CHE BUDDHA ILLUMINI IL TUO CAMMINO, COMBATTENTE DELLE CAUSE GIUSTE.

E ILLUMINI ANCHE IL TUO, VECCHIO SOGNATORE.

POI HA RIPOSATO PER LA NOTTE. E L'ALBA LO VEDE PRONTO A PARTIRE A SUA VOLTA, NEL FREDDO DI UN ORIZZONTE GRIGIO ALDILA' DI OGNI SPERANZA.

E' ORA DI ANDARE...

MA... QUEL CAVALLO... SEMBRA...

SI'. E' QUELLO DEL VECCHIO... E C'E' SANGUE SULLA SELLA! MIO DIO! NON PERMETTERE CHE ACCADA QUANTO TEMO!

CORRI, DANNAZIONE... CORRI! PER FORTUNA NON E' NEVICATO E LE IMPRONTE SONO CHIARE... CORRI!

UN SINGHIOZZO RUMOROSO, PIENO DELL'ODORE DELL'ALCOL STANTIO. IL COSACCO HA RISO, SGANGHERATO.

CREDO DI AVER BEVUTO UN PO' TROPPO... MI COSTERA' FATICA RAGGIUNGERE GLI ALTRI...

MA VOGLIO RIFARMI DEI COLPI CHE MI HAI DATO, CANE. OSSERVA LA MIA FACCIA... TI RICORDERO' TUTTA LA VITA, OGNI VOLTA CHE MI GUARDERO' ALLO SPECCHIO. MA RICORDERO' ANCHE LA TUA AGONIA E CIO' MI CONSOLERA'.

69

IN QUESTO CASO, GUARDALO BENE, PERCHE' LO RICORDERAI ALL'INFERNO, BASTARDO!

EH? CHI...?

SALUTAMI SATANA!

MIO... MIO NONNO... E'...?

E' MORTO, RAGAZZO. NON SI PUO' FARE NIENTE PER LUI... CHE DIO ABBIA PIETA' DELLA SUA ANIMA... DOVE SONO GLI ALTRI BANDITI?

SONO ANDATI VERSO LA VALLE.

LA VALLE? E COME FARANNO A TROVARLA?

PRIMA ANCORA DELLE SUE PAROLE, LO CONFESSA IL SUO VOLTO MALATO, DISTRUTTO.

IO... IO GLIEL'HO DETTO. NON HO RESISTITO! CREDEVO CHE NIENTE POTESSE VINCERE LA MIA FORZA... MA SBAGLIAVO...

SONO STATO COME UN BAMBINO NELLE LORO MANI... LORO SONO TROPPO ESPERTI NELLO SPEZZARE UN UOMO... PRIMA DI RENDERMENE CONTO, AVEVO DETTO TUTTO CIO' CHE VOLEVANO SAPERE... NON HO RESISTITO!

LASCIA PERDERE ORA... DOBBIAMO TENTARE DI RAGGIUNGERE LA TUA VALLE PRIMA DI LORO. ALTRIMENTI...

LA VALLE! E' VERO! L'AVEVO SCORDATA!... ANDIAMO!

70

SI FERMA SOLO UN ISTANTE DAVANTI A QUEL CORPO IMMOBILE NELLA NEVE.

HAI VISTO, POVERO UOMO PIENO DI BONTA'? NON SI PUO' ESSERE AGNELLI IN UN MONDO DI LUPI. MI SPIACE PER I TUOI SOGNI...

POI SI E' SCOSSO, COME SE POTESSE TOGLIERSI DALLA MENTE QUELL'ORRORE.

ANDIAMO!

LE GRIDA SI SENTONO NITIDE SOPRA IL RUMORE DELL'INCENDIO, SOPRA I NITRITI TERRORIZZATI DEI CAVALLI SCIOLTI.

HURRA'! HURRA'!

ALTRI PRIGIONIERI, UGADIN! CERCAVANO DI FUGGIRE VERSO LE MONTAGNE! E GUARDA QUI... UNA BORSA PIENA DI PEPITE D'ORO! DA QUALCHE PARTE DEVONO AVERNE PARECCHIE!

MOLTO BENE, VECCHIO... NON PERDERO' TEMPO CON TE, PERCHE' SAI BENE CIO' CHE CERCHIAMO. DOV'E' L'ORO?

ORO?

PER L'ORO AVETE COMMESSO QUESTA BARBARIE? PER UN PUGNO DI PIETRE GIALLE AVETE DISTRUTTO IL LAVORO DI MEZZO SECOLO? PER LA TUA MISERABILE CUPIDIGIA HAI DISTRUTTO LA NOSTRA VALLE? MALEDETTO TU E IL TUO SEME...

L'ORO! ECCO CHE COSA MI INTERESSA! DOV'E' L'ORO?

71

MALEDETTO... MALEDETTO...

L'ORO! RISPONDI, O TI UCCIDO! L'ORO!

RISPONDI!

QUALCUNO DEVE PARLARE! TORTURATE TUTTI... VOGLIO L'ORO! FATELI PARLARE!

LA LUCE DEGLI INCENDI LI HA ACCECATI PER UN ISTANTE, IMPEDENDO LORO DI COGLIERE LA GRANDEZZA DELL'ORRORE.

SACHA... GUARDA... TUTTO DISTRUTTO... ED E' COLPA MIA!

IL COSACCO NON SI E' NEPPURE GIRATO A GUARDARLO. NEL SUO VOLTO DI PIETRA GLI OCCHI SONO COME MORTI.

SI'. E' COLPA TUA... MA ORA NON C'E' TEMPO DI METTERSI A PIAGNUCOLARE...

COLPA MIA... NON AVREI MAI DOVUTO...

AH!

TI HO DETTO CHE NON E' IL MOMENTO, DANNAZIONE! DOBBIAMO DISTRUGGERE QUELLE BELVE E PERCIO' DOBBIAMO LASCIARE DA PARTE I LAMENTI!

72

VIENI CON ME... IN QUELL'ANGOLO DELLA VALLE HO VISTO UN GRUPPO DI PRIGIONIERI.

LA MIA GENTE NON COMBATTE! NON LO HA MAI FATTO!

NO? LO VEDREMO PRESTO.

IL COSACCO HA BARCOLLATO, LA BOTTIGLIA E LA SPADA NELLE MANI. STENTA A TENERSI IN PIEDI.

FERMI TUTTI, AGNELLINI MIEI... UGADIN VI CHIAMERA' UNO A UNO E ALLORA CONOSCERETE IL DOLORE... LUI SA COME FAR GRIDARE GLI AGNELLI.

LA VOCE ALLE SUE SPALLE E' UN SUSSURRO FEROCE.

E IO SO COME FAR TACERE LE IENE.

COSI'.

AVANTI! PRENDETE DELLE ARMI E VENITE A COMBATTERE! NON AVETE ALTRO CHE LA VITA DA DIFENDERE! E NON AVETE SCELTA!

MA C'E' COME UN FREMITO IN QUELLA FOLLA.

NO? ORA QUEGLI ASSASSINI VEDRANNO.

NOI NON ABBIAMO MAI COMBATTUTO, SACHA... NON SAPPIAMO...

LI FAREMO A PEZZI! ANDIAMO!

MA... CHE SUCCEDE?

NON SO... CI SONO GRIDA... SPARI...

ADDOSSO! ADDOSSO!

AH!

AH!

73

I PRIGIONIERI CI ATTACCANO, UGADIN! SEMBRANO IMPAZZITI!

EH? NON PUO' ESSERE... NON SI SONO NEPPURE DIFESI...

AH!

POI SI FA AVANTI QUELLA FIGURA. ANSANTE, INFURIATA, GLI OCCHI FIAMMEGGIANTI.

FERMI TUTTI! LUI E' MIO!

IL COSACCO!... DANNATO... QUESTA VOLTA NON LASCERO' CHE...

NITIDO, SOPRA IL RUMORE DEL MASSACRO, UN GRIDO DI FURIA.

TORNA ALL'INFERNO, CAROGNA! E NON USCIRNE PIU'!

AAHH!

POI, A POCO A POCO, SI FA IL SILENZIO.

SOLO, DI TANTO IN TANTO, UN GEMITO, UN COLPO AGGHIACCIANTE.

74

ED E' DI FRONTE A VOLTI STANCHI, MA DECISI, CHE IL COSACCO PARLA.

E' FINITA. CHE FARETE ORA?

RICOSTRUIREMO LA VALLE. ALZEREMO DI NUOVO LE CASE E COLTIVEREMO LE TERRE. MA CON L'ORO COMPREREMO ARMI PER DIFENDERCI... CHIUDEREMO L'ENTRATA DELLA VALLE. OGNI FORESTIERO SARA' NOSTRO NEMICO.

NON POTRAI ISOLARTI TOTALMENTE DAL MONDO. E PER DI PIU'...

NO, COSACCO. ABBIAMO IMPARATO LA LEZIONE. PENSI CHE SBAGLIAMO?

SACHA VEBLIN SI E' GUARDATO INTORNO. HA OSSERVATO I CADAVERI, LE MACERIE FUMANTI, I SEGNI ATROCI DELLA MORTE.

NON LO SO. NON SONO ABBASTANZA SAGGIO DA GIUDICARE...

VATTENE, SACHA. OGGI CI HAI AIUTATO, MA NON SEI DEI NOSTRI E DA OGGI SAPPIAMO CHE NON DOBBIAMO FIDARCI DEGLI ESTRANEI. VATTENE. DOBBIAMO OCCUPARCI DEI NOSTRI MORTI E DELLE NOSTRE ROVINE.

75

NON HA RISPOSTO. LENTAMENTE SI E' RIMESSO IN MARCIA VERSO L'OSCURA GOLA CHE SEGNA IL CONFINE DELL'ORRORE, DELLA MORTE. NESSUNO LO FERMA. NESSUNO PARLA. NESSUNO ALZA UNA MANO. E COMPRENDE DI ESSERE LO STRANIERO, L'ESCLUSO, IL NEMICO.

FUORI DELLA VALLE, LE PIANURE COPERTE DI NEVE LO ACCOLGONO SPLENDIDE SOTTO LA LUNA. E LUI SI FERMA.

SI FERMA E FIUTA, NELL'ARIA, UN ODORE CHE CONTRADDICE LA SEVERA, ASPRA SERENITA' DI QUEL PAESAGGIO.

SI'. LA STEPPA HA ODORE DI SANGUE.

76

SI LASCIA ALLE SPALLE IL VILLAGGIO E LA TROVA, INSERITA NEL PAESAGGIO DESOLATO DELLA STEPPA COME UN VECCHIO TRONCO O UNA RADICE NERA NELLA NEVE. IL VENTO GELATO, DI TANTO IN TANTO, FA SUONARE LA PICCOLA CAMPANA SULLA SUA TORRE DI TRONCHI.

# CAPITOLO SETTIMO

E' ENTRATO. C'E' ODORE DI CERA. E QUEI FIORI DI STOFFA, MODESTO SOSTITUTO DEI FIORI CHE IN QUESTA CRUDELE TERRA NON CRESCONO.

POI, QUELLA FIGURA CURVA, LA TONACA CONSUNTA, IL VOLTO BUONO SEGNATO DALLA VECCHIAIA.

CHE CERCHI, FIGLIOLO?

POPE... SONO IO... SONO TORNATO.

QUESTA VOCE... NO... NON PUO' ESSERE!

E' COSI', INVECE, SONO SACHA, POPE. SPERO TI RICORDI DI ME E...

77

EHI!

MA... CHE SUCCEDE, POPE? DEVI ESSERTI CONFUSO, O...

*CONFUSO* UN CORNO, MALEDETTO! SONO ANNI CHE ASPETTO QUESTA OCCASIONE!

CREDI ABBIA SCORDATO IL PEPE CHE HAI MESSO NEL MIO MESSALE E CHE MI HA FATTO STARNUTIRE PER UNA SETTIMANA?

E IL CAVALLO CHE MI HAI MESSO IN CAMERA? E QUANDO MI HAI RUBATO LA TONACA E HO DOVUTO ANDARLA A CERCARE AVVOLTO IN UNA COPERTA... E TU L'AVEVI APPESA A UN ALBERO?

MA... AHI!

POPE... ASCOLTA... IL SIGNORE DICE DI PERDONARE E...

IL SIGNORE NON HA MAI TRATTATO CON UN CIALTRONE COME TE!

IO SALDERO' QUALCHE CONTICINO... AH! RICORDO ANCHE QUANDO MI HAI RIEMPITO GLI STIVALI DI STERCO DI CAVALLO!

E GLI SCANDALI CON LE DONNE! MAI UN GIORNO TRANQUILLO CON TE! MI SONO VENUTI I CAPELLI BIANCHI PER COLPA TUA E IL FEGATO MI SI E' ROVINATO PER SEMPRE, MALEDETTA BESTIACCIA!

PER ORA BASTA... MA NON APPENA AVRO' RIPRESO FIATO, RICOMINCERO'.

POPE... DIMMI LA VERITA'. SEI PAZZO DALLA GIOIA PER AVERMI RIVISTO, VERO?

78

BAH. VEDO CHE NON SEI CAMBIATO. VIENI A PRENDERE UN PO' DI TE' E RACCONTAMI CIO' CHE HAI FATTO NEL MONDO. HO SENTITO MOLTE STORIE, MA POCHE ERANO BUONE.

IL POPE IVAN. IL POPE DELLA STEPPA E DEI COSACCHI. FRAGILE, IRRITABILE E PIETOSO. IN GIOVENTU' HA USATO SPADA E LANCIA, POI HA TROVATO LA CROCE. TUTTI AMANO IL POPE IVAN, TUTTI NE HANNO BISOGNO IN QUESTA TERRA SENZA SOLE.

MAH... LE SOLITE COSE. GUERRE. DONNE E VODKA. NON PENSI DI METTERE LA TESTA A POSTO?

LA TESTA? IO METTO A POSTO SOLO LE NATICHE... SUL CAVALLO, POPE. MI HANNO DATO TITOLI E RICCHEZZE CHE NON DESIDERO...

E LA VITA MI HA TOLTO TUTTO IL RESTO. HO PERSO TUTTI I MIEI CARI. I MIEI AMICI SONO SEPOLTI IN CENTO CAMPI DI BATTAGLIA E NON C'E' PIU' NESSUNO CHE SIGNIFICHI QUALCOSA PER ME.

E ORA NON C'E' LUOGO IN CUI VORREI ESSERE, NE' PERSONA CHE IO DESIDERI VEDERE. SONO TRISTE, POPE... E IL CUORE MI PESA.

AIUTAMI, POPE.

AH, SACHA... NON SERVONO A NIENTE LE GUERRE E LE PAZZE CAVALCATE, EH? SEI SEMPRE UN BAMBINO CHE NON HA AVUTO IL TEMPO DI ESSERE AMATO E CHE LA MORTE HA COLPITO TROPPO SPESSO. HAI FATTO BENE A VENIRE QUI... QUESTO VECCHIO POPE SI OCCUPERA' DI TE.

APRI LA TUA ANIMA E LASCIANE USCIRE TUTTO IL VELENO... LASCIA CHE LA TUA AMAREZZA, LA TUA TRISTEZZA FUGGANO. INSIEME LE SCHIACCEREMO FUORI COME PUS DA UNA FERITA. HAI FATTO BENE A VENIRE DAL VECCHIO POPE.

79

IL CARRO SI E' FERMATO E UNO DEI SOLDATI HA IMPRECATO.

E' INUTILE. NON POSSIAMO PROSEGUIRE CON QUESTA NEVICATA.

ALLORA SEI MORTO, SOLDATO. I MIEI AMICI DEVONO ESSERSI AVVICINATI. E QUANDO TI RAGGIUNGERANNO...

TACI!

HAI UNA MOGLIE? LEI TI ASPETTERA' NELLA TUA CASA, DAVANTI A UN BEL FUOCO, CON MINESTRA CALDA E VODKA. E NON SA CHE NON TI RIVEDRA'. E' UN PECCATO, NON CREDI?

TACI, HO DETTO!

E' COMICO... NON LA RIVEDRAI! PROPRIO COMICO!

C'E' UN VILLAGGIO QUI VICINO?

SI'. E ANCHE LA CHIESA DEL POPE IVAN. POTREMO RIPOSARE LA'.

MA E' VERO CHE LA BANDA DI KOZIECK CI SEGUE?

SONO UOMINI ANCHE LORO. DOVRANNO FERMARSI, CON QUESTA NEVICATA.

E QUELLA RISATA DA SCIACALLO GELA IL SANGUE.

MORTI! SIETE TUTTI MORTI... COMICO!

SI E' FERMATO DAVANTI ALL'ALTARE, COME CERCASSE ANCORA LA MERAVIGLIA INGENUA DELL'INFANZIA.

E' SEMPRE QUI.

E' VERO CIO' CHE I VECCHI RACCONTANO SU DI LEI?

SI'. FU QUANDO I COSACCHI DI KOROFF TORNARONO DALLA GUERRA CONTRO NAPOLEONE. AVEVANO UN GRAN BOTTINO IN MONETE E LINGOTTI D'ORO. LO FUSERO E CON QUELL'ORO SI CREO' QUESTA IMMAGINE. DI NOSTRA SIGNORA.

80

FU PER RINGRAZIARLA DI ESSERE TORNATI VIVI E PER DIMOSTRARE CHE NON AVEVANO COMBATTUTO PER IL DENARO. FU UN GESTO DA COSACCHI. UN BEL GESTO.

POPE... TI HO PORTATO DEL PANE. MIA MADRE LO HA APPENA SFORNATO.

TU MI VIZI SEMPRE, TATIANA.

MM... SEI UNA BELLA RAGAZZA, TATIANA. LO SAI?

SI'. E SO CHI SEI TU, SACHA VEBLIN, E CONOSCO LA TUA FAMA CON LE DONNE. E' VERO... O SONO SOLO CHIACCHIERE?

FORSE POTREMMO PARLARNE UN PO', NOI DUE.

PERCHE' NO? L'INVERNO E' NOIOSO NELLA STEPPA E...

TI HO DETTO CHE HO GIA' SOPPORTATO TROPPE DI QUESTE COSE! SE SARA' NECESSARIO, TI STACCHERO' LE ORECCHIE PER INSEGNARTI A COMPORTARTI BENE!

AHI! ORA ESAGERI, POPE!

POI C'E' QUEL RUMORE DI STIVALI ALL'ESTERNO. QUEL COLPO DECISO ALLA PORTA.

SOLDATI... E UN PRIGIONIERO... CHE VOLETE?

CERCHIAMO RIPARO, POPE. ABBIAMO FATTO UN LUNGO CAMMINO E LA NEVICATA E' TROPPO FORTE.

LA CASA DI DIO E' APERTA A TUTTI, SOLDATO. CHI E' IL TUO PRIGIONIERO?

81

DEVI AVER SENTITO PARLARE DI LUI. E' BORIS KOZIECK.

SI'. HO SENTITO PARLARE DI LUI E DEI SUOI CRIMINI. PREGHERO' PERCHE' LA SUA ANIMA VEDA LA LUCE.

PREGARE PER ME? NON TI DISTURBARE, PRETE. NON MI SERVONO I TUOI LAMENTI E IL TUO INCENSO. LA TUA SOLA PRESENZA MI DA' LA NAUSEA. ALLONTANATI.

MA...

PAFF!

CANE ROGNOSO! VUOI UNA LEZIONE? IO TE LA DARO'!

AHH!

SCIOGLILO, CAPITANO. DAGLI LA POSSIBILITA' DI DIMOSTRARCI CHE UOMO E'! LASCIA CHE SPUTI A QUALCUNO CAPACE DI FARGLI INGOIARE I SUOI SPORCHI DENTI!

FERMO!

VA' AL DIAVOLO, SACHA. PRENDI UN PO' D'ARIA FRESCA, FIGLIOLO. IO INTANTO VEDRO' DI ALLOGGIARE QUESTI UOMINI.

QUEL BASTARDO...

C'E' COME UNA NEBBIA NEGLI OCCHI DEL PRIGIONIERO. C'E' SANGUE SULLE SUE LABBRA.

PAGHERETE TUTTI PER QUESTO.

82

KOZIECK... SI', L'HO SENTITO... PERFINO A SAN PIETROBURGO E' FAMOSO... ASSASSINO, RAPINATORE E RINNEGATO... MAGARI MI AVESSE PERMESSO DI DARGLI UNA...

SEMBRI DISTRATTO, COSACCO. FORSE LE BELLE DAME DELLA CAPITALE TI HANNO FATTO PERDERE IL GUSTO PER LE SEMPLICI RAGAZZE DELL'UCRAINA?

E DI COLPO OGNI PENSIERO SCOMPARE.

OH, NO! NIENTE POTREBBE RIUSCIRCI.

PER QUESTO NON VEDE QUEI CAVALIERI ATTRAVERSARE IL VILLAGGIO.

IL PRIGIONIERO HA MANGIATO E BEVUTO RUMOROSAMENTE, RIDENDO TRA I DENTI. I SOLDATI SE NE SONO TENUTI LONTANI.

BELLA MADONNA QUELLA CHE HAI QUI, POPE. NE AVEVO SENTITO PARLARE, MA NON LA CREDEVO TANTO GRANDE. FAREBBE LA FORTUNA DI CHIUNQUE LA POSSEDESSE.

NON BESTEMMIARE, FIGLIOLO. QUEST'ORO NON HA VALORE TERRENO. E' UN'OFFERTA DI UOMINI GRATI. E'...

TACI. MI ANNOI. L'ORO E' ORO. E SERVE SOLO PER ESSERE SPESO.

ASCOLTA... MI E' PARSO DI SENTIRE UN NITRITO...

DEV'ESSERE UNO DEI NOSTRI CAVALLI.

COMUNQUE DARO' UN'OCCHIATA E...

MA...

BANG

AHH!

CHE NON NE SCAPPI NESSUNO!

AHH!

CHE VI AVEVO DETTO? SIETE TUTTI MORTI! COMICO!

84

AHH!

GUARDA, BORIS. ECCO IL CAPITANO CHE CREDEVA DI PORTARTI A SAN PIETROBURGO. NON SEMBRA PIU' TANTO SICURO ORA, EH?

E FORSE HA RAGIONE.

AH!

BANG

PERFETTO. ABBIAMO PERSO GIA' TROPPO TEMPO QUI... PRENDIAMO L'ORO E ANDIAMOCENE.

L'ORO? DI QUALE ORO PARLI?

DI QUELLO.

NO!

FATTI DA PARTE, POPE. SE CREDI CHE LA TUA CROCE TI PROTEGGA DA ME, SBAGLI.

NON MI MUOVERO'. DOVRAI UCCIDERMI, SE VUOI COMMETTERE QUESTO SACRILEGO.

TUTTO QUI? NON E' MOLTO...

85

SI E' ALZATO LENTAMENTE. E QUALCOSA NEI SUOI OCCHI HA SPAVENTATO LA RAGAZZA.

CHE SUC-CEDE?

NON HAI SENTITO? ERANO SPARI...

STAI SOGNANDO... CHI VUOI CHE...?

NON SOGNO! DA QUALCHE PARTE STA SUCCEDENDO QUALCOSA!

SACHA! TORNA QUI, O NON TI PARLERO' MAI PIU'!

ENTRA E CAPISCE DI NON ESSERSI SBAGLIATO. L'ODORE DELLA POLVERE DA SPARO LO INVESTE.

NO... NO...

POPE...

E GRIDA, GRIDA DISPERATAMENTE, QUASI FOSSE UN ANIMALE.

PERCHE'... PERCHE'?

86

MALEDETTE BELVE! NON LI LA-SCERO' FUGGIRE! NEANCHE UNO!

GUARDA QUANTO ORO... POTREMO LASCIARE LA DANNATA MADRE RUSSIA E VIVERE DA ZAR IN ALTRE TERRE.

MI FA PAURA, BORIS. NON DOVEVAMO...

PIANTALA! NON COMINCIARE CON LE IDIOZIE! L'ORO E' ORO! CHE CI PUO' SUCCEDERE?

NON LO SO... FORSE...

BANG!

AHH!

87

ASSASSINO! E' INUTILE CHE CERCHI DI FUGGIRE! TI RAGGIUNGERO' E TI FARO' TORNARE ALL'INFERNO DA CUI NON DOVEVI USCIRE!

QUEL BASTARDO HA UN BUON FUCILE... SARA' MEGLIO ATTRAVERSARE IL LAGO, E' GELATO E SOPPORTERA' IL NOSTRO PESO. SE TENTERA' DI SEGUIRCI, LO AVREMO ALLO SCOPERTO. ANDIAMO!

E NON SMETTETE DI SPARARE. DOBBIAMO COSTRINGERLO A STARE NEL BOSCO!

MALEDETTO... UNA VOLTA CHE SARA' SULL'ALTRA RIVA, NON POTRO' SEGUIRLO!

IL CAVALLO HA UN LIEVE SOBBALZO. LIEVE, MA SUFFICIENTE.

FERMI! E' CADUTA LA VERGINE D'ORO!

CRASCH!!

88

MA... IL GHIACCIO SI CREPA...

NO! STIAMO PER...

AHH!

AIUTO!

POI, IL SILENZIO. E SOLO QUELLE LASTRE DI GHIACCIO SULL'ACQUA NERA.

AH!

GIUSTIZIA E' FATTA.

89

# CAPITOLO OTTAVO

LE URLA DEI MONGOLI GIUNGONO NITIDE NEL SILENZIO DELLA CAMPAGNA GELATA, PUNTEGGIATE DAL RITMICO RINTRONARE DEGLI SPARI. DI TANTO IN TANTO UN CORPO PIOMBA GIU' DALLA SELLA PER SPROFONDARE NELLA NEVE SOFFICE.

BANDITI CHE ASSALTANO LA DILIGENZA... MA FORSE NON SI APETTAVANO UNA SIMILE REAZIONE...

BE'... IL MEGLIO CHE POSSO FARE E'...

... SEDERMI E GODERMI LO SPETTACOLO.

BANG!

BANG!

AHH!

QUESTO E' STATO UN BEL TIRO... QUELLI DELLA DILIGENZA SANNO USARE LE ARMI... E QUESTA VODKA E' DAVVERO BUONA.

BANG!!

AHH!

IDIOTI!... COME POSSONO PENSARE DI ATTACCARE A VISO APERTO, GALOPPANDO IN MEZZO METRO DI NEVE?... QUELLI DELLA DILIGENZA LI CACCERANNO COME ANATRE.

POI IL NITRITO E IL TINTINNIO D'ARMI LO FANNO GIRARE DI SCATTO. E NON PUO' CREDERE AI SUOI OCCHI.

MA IL CAVALIERE GLI DEDICA SOLO UNO SGUARDO SDEGNATO. SPLENDE DI FREGI E DI ALAMARI E LA SUA POSIZIONE E' DI ESTREMA DIGNITA'... MA IL NASO, BLUASTRO PER IL FREDDO, GLI GOCCIOLA.

VERGINE SANTA!

VERME! ASSISTI A UNA SCENA SIMILE SENZA PRESTARE AIUTO A QUEGLI SVENTURATI?

AIUTO? E PERCHE'? I MONGOLI SONO POCHI E NON HANNO FUCILI E CON TUTTA QUESTA NEVE DEVONO ATTACCARE AL PASSO, COSI' QUELLI DELLA DILIGENZA, COI LORO OTTIMI FUCILI, LI POSSONO AMMAZZARE TRANQUILLAMENTE.

CHIACCHIERE PER COPRIRE LA CODARDIA! IO TI INSEGNERO' COME SI COMPORTA UN GENTILUOMO! UN UFFICIALE!

EHI... ATTENTO ALLA DISCESA... E' SDRUCCIOLEVOLE E...

PER TE, HELENA! COME PROVA DI...

91

MA...

AHH!

TI AVEVO DETTO CHE ERA SDRUCCIOLEVOLE. PERCHE' NON ASCOLTI?

UN ULTIMO CORO DI GRIDA FEROCI E IMPOTENTI E I MONGOLI HANNO VOLTATO LE SPALLE. SI ALLONTANANO. POI UN ISTANTE E LA DILIGENZA RIPRENDE LA MARCIA.

VEDI? NON ERA IL CASO DI PRENDERSELA TANTO CALDA. SOLO UN IDIOTA CIECO AVREBBE PENSATO CHE QUEI MONGOLI ERANO PERICOLOSI... SENZA OFFESA, S'INTENDE.

LASCIAMI IN PACE! TU NON CAPISCI.

BAH... TUTTI COMMETTIAMO ERRORI. VIENI CON ME. UNO DEI MONGOLI AVEVA UN BEL MANTELLO D'ORSO. TI SERVIRA', TREMI DI FREDDO.

NON M'INTERESSA. SONO VENUTO QUI PER MORIRE.

DI FREDDO?

BE'... NO... IN BATTAGLIA. MI HANNO DETTO CHE C'ERA UNA GUERRA DI FRONTIERA COI BANDITI DI BARAK BATOR E... INSOMMA, FORSE QUEL MANTELLO MI SERVIRA'.

92

QUI VICINO C'E' UNA STAZIONE DI POSTA PER LE DILIGENZE. POSSIAMO ANDARCI... A MENO CHE IL TUO DESIDERIO DI MORIRE NON CONTEMPLI ANCHE LA FAME.

IO... NO... NO!

MA PERMETTI DI PRESENTARMI... CAPITANO IVAN GORAROV, DEL DODICESIMO GRANATIERI REALI.

PIACERE. IO SONO SACHA VEBLIN... E NON HO GRADI DA AGGIUNGERE.

SACHA VEBLIN? HAI LO STESSO NOME DEL NUOVO PRINCIPE VEBLIN, L'UOMO PIU' RICCO DI RUSSIA.

SI'? QUANDO SI DICE IL CASO...

AH... ECCO LA TAVERNA... UN VIAGGIATORE MI HA DETTO CHE C'E' UNA BIONDA GRASSOCCIA E AFFETTUOSA E...

MA...

QUEI DUE STANNO COMBATTENDO!

SI'. SCOMMETTO DIECI RUBLI SU QUELLO DALLA BARBA NERA.

MA... NON PENSI DI INTERVENIRE?

PERCHE'? LORO DEVONO SAPERE PERCHE' LOTTANO. IO NO. E NELL'IGNORANZA E' SEMPRE MEGLIO ASTENERSI. E' COSI' CHE SI DIVENTA VECCHI.

QUESTO E' PROPRIO CIO' CHE NON MI INTERESSA.

AH, E' VERO, TU VUOI MORIRE... MA DIMMI: E' INDISCRETO CHIEDERTI PERCHE' HAI PRESO UNA DECISIONE TANTO IDIO... DRAMMATICA?

PER QUESTA.

FAMMI VEDERE.

NON MALE... UN PO' MAGRA... LE STAREBBE BENE QUALCHE CHILO IN PIU' NEI POSTI GIUSTI... E POI IL SUO NASO E'...

BASTA! NON PERMETTO A NESSUNO DI PARLARE COSI' DI HELENA! LEI E' UNA BELLEZZA UNICA... UN ANGELO... UN SOGNO FATTO REALTA'!

CERTO, CERTO... NON OFFENDERTI... MANGIA QUALCOSA E DIMMI... COM'E' CHE QUEST'ANGELO DI PUREZZA E' COLPEVOLE DELLA TUA FUTURA MORTE?

LEI... HA SPOSATO UN ALTRO.

93

CAPISCO... E TU VUOI MORIRE DA EROE, PERCHE' IL RIMORSO LA TORTURI PER IL RESTO DEI SUOI GIORNI, EH? LOGICO E COMPRENSIBILE... MA ORA MANGIA.

VEDO CHE TU CONOSCI LA FRONTIERA... TI SPIACE SE CAVALCO CON TE? QUANDO... QUANDO... BE', QUANDO ACCADRA' CIO' CHE DEVE ACCADERE, MI PIACEREBBE CHE TU LE PORTASSI LA NOTIZIA... E UNA LETTERA... TI PAGHERO' BENE.

PERCHE' NO? SARA' DIVERTENTE... D'ACCORDO.

HMM... IL DUELLO E' FINITO.

E UNO DEGLI UOMINI E'...

GIA'. FORTUNA CHE NON HAI ACCETTATO LA SCOMMESSA, QUEL TALE CON LA BARBA NERA NON ERA IN GAMBA COME CREDEVO.

MA... LUI...

COSI', QUASI PER SCHERZO, SACHA VEBLIN HA UNITO LA PROPRIA SORTE A QUELLA DI UN AUTOCONDANNATO A MORTE CHE NON RIESCE A PRENDERE SUL SERIO.

MI PIACE LA TUA UNIFORME. HAI COMBATTUTO MOLTO?

BE'... NO... LA MIA COMPAGNIA NON E' MAI ARRIVATA IN CRIMEA. LA GUERRA E' FINITA PRIMA.

MA IO VOLEVO COMBATTERE. FORSE TUTTO SAREBBE STATO DIVERSO TRA HELENA E ME, SE IO AVESSI POTUTO COMBATTERE.

NON SI PUO' COMPRARE UNA DONNA, AMICO.

IL GIORNO IN CUI UNA DONNA TI AMERA', SARA' PER COME SEI, NON PER IL TUO EROISMO, LE TUE MEDAGLIE, LA TUA UNIFORME, O LA TUA BELLA FACCIA. UN GIORNO UNA DONNA TI AMERA' NONOSTANTE LA TUA STUPIDITA', PERCHE' PER LEI QUESTA NON ESISTERA', COSI' COME PER TE ESISTE SOLO QUELLA TIZIA MAGRA E COL NASO LUNGO.

CHE VUOI DIRE?

94

NON TI PERMETTO! DOVREI UCCIDERTI!

CALMATI E PARLA USANDO IL CERVELLO, NON I PIEDI. SE NON PUOI PARLARE LIBERAMENTE CON UN AMICO E ASCOLTARE CIO' CHE LUI VUOLE DIRTI, A CHE TI SERVE?

POI, LUNGHI ISTANTI DI UN SILENZIO SPEZZATO SOLO DAL CREPITARE DEL FUOCO.

E TU SEI MIO AMICO, SACHA?

MI SONO AFFEZIONATO A TE. AL MIO CAVALLO PIACI, E QUESTO E' UN BUON SEGNO. LUI SA DISTINGUERE IL BUONO DAL CATTIVO MEGLIO DI ME. UNA VOLTA GUARITO DALLA TUA IDIOZIA, SARAI UN ECCELLENTE INDIVIDUO.

TU NON MI PRENDI SUL SERIO... SEI MAI STATO INNAMORATO?

CERTO... TANTE VOLTE, CHE NE HO PERSO IL CONTO. ANCHE DI TRE O QUATTRO NELLO STESSO MOMENTO.

QUESTO NON E' AMORE!

NO? ME NE RALLEGRO, PERCHE' SE IL TUO LO E', LO TROVO TERRIBILMENTE COMICO. E NOIOSO.

IL FUOCO BRUCIA PIANO NELLA NOTTE, CON IMPROVVISI SCOPPIETTII DI RESINA NELL'ARIA DI GHIACCIO. IVAN GORAROV HA TENTATO DI OFFENDERSI, MA NON C'E' RIUSCITO. PERFINO LA SUA VOCE SUONA POCO CONVINCENTE.

VA' ALL'INFERNO.

SI FERMANO SUL CIGLIO DELLA COLLINA. FIGURE SCURE CONTRO IL CIELO CHE HA SCORDATO L'AZZURRO.

NON SENTI NIENTE?

TAMBURI. DEVONO ESSERE I MONGOLI CHE ATTRAVERSANO IL FIUME.

MONGOLI? E' LA MIA OCCASIONE!

ASPETTA, IDIOTA!

GUARDA, UBUK... UN CAVALIERE E CHE BELLA UNIFORME PORTA!

SI'... DEGNA DI UN GRAN CAPO... COME ME!

95

MA... SEMBRA VOGLIA ATTACCARCI...

ATTACCARCI? SOLO UN IDIOTA FAREBBE UNA COSA SIMILE!

PAROLE PROFETICHE.

PER HELENA! DIFENDETEVI, BASTARDI!

I MONGOLI SI SONO SCAMBIATI OCCHIATE STUPITE.

CHE FACCIAMO? GLI SPARIAMO?

PERCHE' ROVINARE QUELLA BELLA UNIFORME? NO. PRENDETELO VIVO. NON SARA' DIFFICILE. SPARATE AL CAVALLO.

UCCIDETEMI, MISERABILI! MORIRO' COMBATTENDO E...

BANG!

... E... AH!

IDIOTA... CHI FAREBBE UNA COSA DEL GENERE?... BAH. HO FATTO QUEL CHE POTEVO PER LUI E ORA...

DIAVOLO... TEMO CHE...

96

UN COSACCO NON TEME LA MORTE. TEME SOLO IL RIDICOLO.

VI SALUTO, VERMI GIALLI... MI CHIEDO SE LA VOSTRA CARA MADRE LAVORA SEMPRE IN QUEL BORDELLO...

HA APERTO CON CAUTELA UN OCCHIO. POI HA TENTATO DI FARE LO STESSO CON L'ALTRO, MA IL DOLORE LO HA SPINTO A RINUNCIARE.

SACHA...

SI'?...

CREDO DI ESSERMI COMPORTATO UN PO' DA STUPIDO... NO?

NO. TI SEI COMPORTATO COME IL PEGGIORE IMBECILLE DEL MONDO. E IO COME IL SECONDO, PER AVERTI SEGUITO!

AVREI DOVUTO DARTI UNA PEDATA NEL DIDIETRO E FARTI INGOIARE IL RITRATTO DI QUELLA NASONA MAGRA CHE...

SILENZIO, CANI! IL GRANDE UBUK E' QUI E VI PARLERA'!

DIGLI CHE RISPARMI IL FIATO E SE DEVE UCCIDERCI LO FACCIA SUBITO.

UCCIDERVI? OH, NO! COME POTREI FARE UNA COSA SIMILE CON CHI MI HA DONATO UN'UNIFORME COSI' BELLA? SARO' L'INVIDIA DI TUTTI.

PER QUESTO HO DECISO CHE NON MORIRETE, MA SARETE SCHIAVI NEL NOSTRO ACCAMPAMENTO. POTETE RINGRAZIARMI, CANI CRISTIANI.

HELENA! DOV'E' IL RITRATTO DI HELENA? NON TI PERMETTERO' DI TENERLO E DI SPORCARLO!

VUOI DIRE QUESTO? PUOI TENERLO, A CHI INTERESSA UNA FEMMINA MAGRA E COL NASO LUNGO? CHI E'? TUA MADRE?

97

VISTO? LO DICEVO, CHE ERA MAGRA.

TACI!

SACHA... DIMMI... CHE FUTURO ABBIAMO QUI?

NESSUNO. CI FARANNO LAVORARE FINCHE' SCHIATTEREMO. ECCO TUTTO.

ALLORA DOBBIAMO TENTARE DI FUGGIRE, NON CREDI?

FUGGIRE? MA NON VOLEVI MORIRE?

BE', SI'... MA MORIRE COMBATTENDO, CON UNA SPADA IN MANO E' UN CONTO... E MORIRE SOFFOCATO DALL'IMMONDIZIA E' UN ALTRO.

SAI UNA COSA? COMINCI A PARLARE IN MANIERA VAGAMENTE SENSATA.

POTREMMO TENTARE DI RAGGIUNGERE I CAVALLI... MA CI SONO LE SENTINELLE...

CI BASTERA' STORDIRNE UNA, FAMMI PENSARE...

ME NE OCCUPO IO...

ATTENTO... SEMBRA MOLTO FORTE...

NON TEMERE, IO...

OOPS

98

MA... NON PUO' ESSERE...

TI HO DETTO CHE ERA TROPPO FORTE. PERCHE' NON MI HAI DATO RETTA?

E TU? TE NE STAVI TRANQUILLO MENTRE IO MI OCCUPAVO DI LUI, NO? DI CHE TI LAMENTI ORA?

NON LITIGATE, CRISTIANI. E' UN PECCATO SPRECARE COSI' GLI ULTIMI MOMENTI DELLA VITA... CERCATE DI PENSARE A COSE BELLE, CHE ILLUMININO IL VOSTRO BALZO VERSO LE OMBRE ETERNE.

PENSATE ALLA VOSTRA TERRA... ALLA DONNA CHE AMATE...

VA' AL DIAVOLO! ABBIAMO AVUTO ABBASTANZA PROBLEMI PER COLPA DI QUELLA NASONA SECCA COME...

NON TI PERMETTO DI PARLARE COSI'! LEI...

BE'... ORA RISOLVERO' OGNI DISCUSSIONE.. CON QUESTA.

BANG!

MA...

LA MIA UNIFORME... LA MIA BELLA UNIFORME... NO...

99

IL ROMBO DI UN TUONO. E IL GRIDO DI GUERRA CHE FA A PEZZI IL SILENZIO.

MA... COSACCHI! DEV'ESSERE UNA SPEDIZIONE DI RAPPRESAGLIA! SIAMO SALVI!

CHIUDI IL BECCO!... TU E QUELLA DANNATA BORSA D'OSS!...

COLONNELLO! CI SONO DUE PRIGIONIERI! LAGGIU'! E SEMBRANO RUSSI.

PRESTO! I MONGOLI POTREBBERO TENTARE DI UCCIDERLI PRIMA DI FUGGIRE!

LI HO LIBERATI, SIGNORE!

AH!

SI SONO TRASCINATI IN FRETTA IN QUELLA BUCA, MENTRE INTORNO LA BATTAGLIA RUGGISCE.

100

CERCAVI UNA BATTAGLIA, NO? ECCOTELA... CHE ASPETTI AD ANDARE A MORIRE?

IVAN GORAROV SI E' APPOGGIATO ALLA PARETE DELLA BUCA. E PER UN LUNGO ISTANTE E' STATO PENSIEROSO.

SAI UNA COSA, SACHA?

HELENA E' MAGRA E HA UN NASO PIU' LUNGO DI UN MANICO DI SCOPA. E POI E' STUPIDA. SI TINGE I CAPELLI E SOSPETTO SIA PIU' VECCHIA DI QUANTO DICE.

E SAI?... IO SONO ANCHE PIU' STUPIDO, SE HO CREDUTO CHE VALESSE LA PENA DI MORIRE PER LEI!

MERITEREI UNA PEDATA NEL DIDIETRO E...

AH!

MA... CHE HAI FATTO?

HAI DETTO CHE MERITAVI UNA PEDATA E IO ERO D'ACCORDO CON TE.

101

E SPERO SOLO DI AVERTI FATTO RISALIRE IL CERVELLO AL POSTO GIUSTO.

PER UN LUNGO ISTANTE ASCOLTANO IL RUMORE DELLA BATTAGLIA. UN RUMORE SEMPRE PIU' DEBOLE, MAN MANO CHE I MONGOLI SOCCOMBONO.

POI I LORO SGUARDI SI INCONTRANO PER CASO... E DA QUEL MOMENTO LE RISATE SONO IMPOSSIBILI DA TRATTENERE. E SARA' COSI' CHE I COSACCHI LI TROVERANNO.

102

# CAPITOLO NONO

PER UN LUNGHISSIMO ISTANTE IL VECCHIO E' RIMASTO IN SILENZIO. UN SILENZIO DENSO E VELENOSO, SEGNATO DAL TICCHETTIO LUGUBRE DI UN INVISIBILE OROLOGIO. POI LA SUA MANO SI E' STRETTA FINO A FRANTUMARE IL BICCHIERE.

E I SUOI OCCHI PRENDONO VITA... PROMETTENDO MORTE. E LA SUA VOCE SI FA SIBILANTE. TERRIBILE.

RIPETILO.

ADRIAN ANTONOV RIFIUTA IL MATRIMONIO. DICE... DICE CHE HA RACCOLTO DELLE VOCI SU LUDMILLA... E CHE NE HA CONTROLLATO LA VERITA'.

103

VOCI SU DI TE? INTERESSANTE. E SEMBRA CHE TUTTI SIANO AL CORRENTE DI QUESTE VOCI... TRANNE IO. PARLAMI DI QUESTE VOCI, LUDMILLA. CHE DICONO?

CHE SONO INNAMORATA DI JOSEF LANSKI. QUESTO DICONO. ED E' VERO.

OSI DIRMI QUESTO? OSI AFFRONTARMI. LANCIARMI IN FACCIA LA TUA SFIDA? OSI UMILIARMI DAVANTI A QUELL'IDIOTA DI ANTONOV? OSI TRASFORMARMI NELLO ZIMBELLO DI TUTTI?

BENE. IO TI INSEGNERO' CHI E' TUO PADRE. TUTTI LO VEDRANNO. E NESSUNO LO SCORDERA'.

AHH!

GUARDATE, COSACCHI! QUESTO E' ORO. SOLIDO, BUON ORO. QUESTA BORSA TRASFORMERA' UNO DI VOI IN UN UOMO RICCO PER IL RESTO DEI SUOI GIORNI.

CHI LO VUOLE DEVE SOLO RENDERMI UN PICCOLO SERVIGIO.

104

PORTARMI LA TESTA DI JOSEF LANSKI.

NOOO!

IL VILLAGGIO COMPARE ALL'IMPROVVISO NELLA NEVE. CAPANNE DI TRONCHI RESI LUCIDI DALL'UMIDITA' E SPIRALI DI FUMO CHE PARLANO DELLA TESTARDA PRESENZA DELL'UOMO.

DOVE C'E' L'UOMO, CI SONO CIBO E FUOCO. E IO HO BISOGNO DI ENTRAMBI.

A RICEVERLO E' UN GRUPPO TIMOROSO.

BENVENUTO, COSACCO... MI CHIAMO ABRAHAM LANSKI E TI OFFRO IL POCO CHE ABBIAMO.

SACHA VEBLIN E' GIOVANE, MA HA VISTO MOLTO MONDO E MOLTE GUERRE. E' STATO OSPITE DI ARISTOCRATICI E MENDICANTI. DI MUSULMANI, PERSIANI, APATICI INGLESI. HA CONOSCIUTO I TURBOLENTI FRANCESI E I FEROCI TURCHI DELLE MONTAGNE.

TI RINGRAZIO, AMICO. NE HO PROPRIO BISOGNO.

AVVERTE LA PAURA. VEDE COME QUEGLI EBREI SUSSULTANO A OGNI RUMORE. COME I LORO OCCHI CORRONO IN CONTINUAZIONE ALLA PORTA.

ASPETTANO QUALCOSA... QUALCOSA DI SGRADEVOLE...

E LA COSA SGRADEVOLE ARRIVA.

FUORI TUTTI. CANI!

NON CAPISCO, AMICO. A CHE SI DEVE QUESTA...?

CHIUDI IL BECCO, BASTARDO! CERCHIAMO UNO DELLA TUA SPORCA NIDIATA PERCHE' C'E' UNA TAGLIA SULLA SUA TESTA. DOV'E' TUO FIGLIO JOSEF? RISPONDI!

NON HAI SENTITO IL MIO AMICO? RISPONDI!

PIETA'! PIETA'!

MA...

**AHH!** AIUTO! AIUTO!

VUOI AIUTO?... ASPETTA...

PRIMA RISOLVO QUESTO PROBLEMA...

AHH!

E POI TI AIUTO. VIENI, EROE...

AIUTO! BRUCIO!

ECCO FATTO, EROE. NON BRUCI PIU'... MA SE TI RIVEDO, FINISCI IN FONDO A UNA TOMBA. NON SCORDARLO.

E TU, VECCHIO... CHE HA FATTO TUO FIGLIO PER FARSI CERCARE CON SCIABOLE E FUCILI?

NON LO SO. MA TEMO CHE CON LA SUA TESTA VUOTA SI SIA CACCIATO IN UN'ALTRA STORIA DI DONNE... SEMPRE COSI'!

BE', NON PRENDERTELA TANTO... QUALE OCCUPAZIONE MIGLIORE PER UN GIOVANE CHE CORRERE DIETRO ALLE RAGAZZE?

DIPENDE DA CHI SEI E DA CHI E' QUELLA CUI CORRI DIETRO... E ALLONTANATI DA MIA FIGLIA! MI CREDI CIECO?

106

MA... UN ALTRO CAVALIERE... E ALTRI DUE DIETRO DI LUI... E' STRANO CHE QUI VENGANO TANTI FORESTIERI...

EHI, TU, VECCHIO? CERCHIAMO TUO FIGLIO E NON VOGLIAMO PERDERE TEMPO. DOV'E'? RICORDA CHE HO QUESTA FRUSTA PER...

... PER...

BANG!

AMICO... OGGI ABBIAMO TOLLERATO TUTTE LE IDIOZIE CHE POSSIAMO SOPPORTARE. QUINDI VATTENE. E IN FRETTA.

E TU CHE ASPETTI? NON MI HAI SENTITO?

CALMA, COSACCO. IO NON HO CATTIVE INTENZIONI. SONO UN AMICO DI JOSEF.

CERTO CHE SEI SUO AMICO, MISERABILE FARABUTTO! SEI STATO TU A PORTARLO SULLA STRADA DELLA PERDIZIONE, BORIS UDENKA.

BAH... JOSEF HA IL SANGUE CALDO. NON LO INCOLPARE DELLA SUA GIOVENTU'.

MA CREDO CHE FARESTI BENE AD ANDARTENE PER UN PO' DA QUESTO VILLAGGIO. SONO SUCCESSE BRUTTE COSE E CI SARANNO ALTRE VISITE SGRADEVOLI. E' TUO FIGLIO CHE TI MANDA QUESTO MESSAGGIO.

NON PERDERE TEMPO. IL COSACCO ED IO TI AIUTEREMO A CARICARE IL TUO CARRO. ALL'ALBA POTRAI GIA' ESSERE LONTANO. GUARDA... QUESTA BORSA D'ORO TI PERMETTERA' DI VIVERE PER UN PO'.

TU SAI DOV'E'?

IO...

107

FA' COME DICE, VECCHIO. FIUTO UNA TEMPESTA... E DI QUELLE CHE E' MEGLIO EVITARE, SE SI PUO'... VIENI, PREPARIAMO LE TUE COSE.

PERFETTO. IL VECCHIO E I SUOI SONO IN SALVO.

CREDO TU SAPPIA MOLTE COSE CHE NON HAI DETTO. PERCHE' NON ME NE PARLI?

JOSEF E' MIO AMICO, COSACCO. DEVO AIUTARLO. FORSE IL VECCHIO HA RAGIONE... IO L'HO MESSO IN UN BRUTTO GUAIO. MA IO LO TIRERO' FUORI.

SPIEGATI.

MIA CUGINA LUDMILLA SI E' SEMPRE SENTITA ATTRATTA DA JOSEF... LUI E' L'UOMO PIU' BELLO CHE TU POSSA IMMAGINARE... IO LI HO FATTI INCONTRARE E LEI E' IMPAZZITA PER LUI... E L'UOMO CON CUI LA NOSTRA FAMIGLIA VOLEVA SPOSARLA HA CANCELLATO IL MATRIMONIO.

ORA NON E' PIU' UN GIOCO, COSACCO. DEVO AIUTARE JOSEF A LASCIARE LA REGIONE IN FRETTA... E MI SERVE AIUTO.

CAPISCO. E PENSI DI CHIEDERLO A ME... BE', SE NON E' TROPPO, VEDRO' DI DARTELO.

QUI C'E' DELL'ORO E UNA MAPPA... JOSEF ASPETTA IN UNA CAPANNA VICINO AL LAGO... OTTO VERSTE A NORD, PORTAGLI L'ORO. LUI TI RICOMPENSERA'.

DEVI ESSERE DISPERATO PER AFFIDARE DELL'ORO A UNO SCONOSCIUTO. MA HAI AVUTO FORTUNA... SONO UN ROMANTICO.

ARRIVEDERCI, AMICO.

ADDIO... E GRAZIE.

E SACHA VEBLIN VOLA NELLA NOTTE GELATA, PAZZO DI ALLEGRIA. ECCO L'AVVENTURA. ECCO IL MOMENTO IN CUI IL SANGUE INTERO CANTA.

COSI' VALE LA PENA DI VIVERE!

ECCO LA CAPANNA...

JOSEF! JOSEF LANSKI!... SO CHE SEI QUI! NON TEMERE! MI MANDA BORIS UDENKA!

GLI RISPONDE SOLO LO SCRICCHIOLIO DEL GHIACCIO SUL TETTO, IL TONFO SOFFICE DI UN BLOCCO DI NEVE CHE CADE.

MAH... FORSE HA LASCIATO LA CAPANNA...

NO. NON L'HA LASCIATA... NON LO FARA' PIU'.

L'HANNO UCCISO CON QUESTO...

NON L'HO UCCISO IO...

FERMO, COSACCO.

NON E' CHE M'IMPORTA!... A ME INTERESSA SOLO LA SUA TESTA... MA CON TE LE COSE SONO DIVERSE.

109

CON TE HO UN CONTO DA SALDARE.

MOSTRAMI QUANTO SEI ARROGANTE, ORA! AVANTI! RIDI!

UCCIDILO, UNA BUONA VOLTA. HO FAME E VOGLIO TORNARE A INCASSARE.

UCCIDERLO? NO. NON GLI FARO' IL PIACERE DI UNA MORTE FACILE. HO ALTRI PIANI PER LUI. AIUTAMI A PORTARLO FUORI.

COSI'... GODITI LA NOTTE E LA NEVE, COSACCO. IO BERRO' UNA BOTTIGLIA DI VODKA ALLA TUA MEMORIA ACCANTO AL FUOCO. ADDIO.

ANDIAMOCENE. ORA, HO FREDDO.

MIO DIO... NON E' GIUSTO... NON HO PAURA DELLA MORTE, O ALMENO LO CREDO, MA MI UMILIA MORIRE COSI', IN MODO TANTO MISERABILE E PER MANO DI UN PICCOLO FARABUTTO...

MA SFORTUNATAMENTE CREDO CHE LA MORTE NON BADI TROPPO AGLI STRUMENTI CHE USA, PUR DI OTTENERE IL RISULTATO VOLUTO.

E QUESTO SEMBRA UNO DI QUEI CASI... MA...

TU? CHE SORPRESA...

110

GLI OCCHI DEL VECCHIO SI SONO ACCESI DI UNA GIOIA SPORCA, FANGOSA.

GUARDA, GUARDA... IL BEL JOSEF NON SEMBRA PIU' TANTO BELLO, EH?

JOSEF... JOSEF...

CALMATI... PENSERO' IO A TE... TU CERCA DI NON GUARDARE...

PORTA VIA LUDMILLA, BORIS... E PAGA I DUE BASTARDI CHE HANNO PORTATO LA TESTA. MI SENTO UN PO' STANCO.

VA' A RIPOSARE. QUESTA E' STATA UNA GIORNATA PESANTE. MI OCCUPERO' IO DI TUTTO.

FANTASTICO! SIAMO RICCHI! GIURO CHE BENEDIRO' IL NOME DI JOSEF LANSKI PER TUTTA LA VITA!

ANCH'IO! VIVA LA VODKA!

MA...

EHI! CHE SUCCEDE?

FERMO, EROE. ORA SONO IO CHE VORREI SALDARE IL CONTO. A OGNUNO IL SUO TURNO, NON TI PARE?

TU... NON PUO' ESSERE! TU SEI MORTO!

NO, MIO CARO AMICO. MORIRE E LASCIARTI SFRUTTARE I TUOI CRIMINI?... OH, NO... NO HAI TANTA FORTUNA.

CHE... CHE VUOI FARMI?

111

NEGLI OCCHI DEL COSACCO, UN SORRISO CHE GELA IL SANGUE. CHE PARLA DI MORTE.

INDOVINA.

SI E' ACCOMODATO AL GRANDE TAVOLO DI ROVERE E SI E' VERSATO DA BERE CON UN GESTO LENTO, SODDISFATTO.

UN BICCHIERE DI COGNAC, JOSEF... NIENTE VODKA, PER FESTEGGIARE QUESTO. MERITO QUALCOSA DI PIU'.

TUTTO E' ANDATO BENE, JOSEF... NEANCHE UN ERRORE. TUTTO COME PROGETTATO! LUDMILLA SI E' INNAMORATA DI TE...

ERA LOGICO. TUTTE LE DONNE SI INNAMORAVANO DI TE. SAPEVO CHE IL POVERO ANTONOV SAREBBE STATO INFORMATO... CERTO. MI SONO PREOCCUPATO DI FAR SI' CHE CIO' AVVENISSE. E UN NOBILE ONORATO NON SI SAREBBE MAI SPOSATO CON UNA DAMIGELLA PROTAGONISTA DI UNO SCANDALO...

HO SEMPRE AMATO LUDMILLA. MA SUO PADRE NON AVREBBE PERMESSO LE NOSTRE NOZZE. LUI VOLEVA L'ALLEANZA CON ANTONOV. ORA NON SARA' POSSIBILE E NON GLI IMPORTERA' PIU' CHE IO LA SPOSI.

NATURALMENTE BISOGNAVA DISFARSI DI TE... E IN UN MODO CHE LUDMILLA NON SOSPETTASSE DI ME. PER QUESTO HO MANDATO IL COSACCO ALLA CAPANNA. PER TUTTI, LUI SAREBE STATO IL SUO ASSASSINO. E I MIEI DUE COLLABORATORI LO AVREBBERO ASPETTATO DOPO AVER UCCISO JOSEF... TUTTO PERFETTO. LUDMILLA SA CHE IO SONO INNOCENTE, DEGNO E VALOROSO...

FORSE, BORIS... MA C'E' QUALCOSA CHE NON CAPISCO...

EH?

SI'. SONO VIVO. DETESTO MORIRE... DIMMI... CHE SAREBBE SUCCESSO SE IO NON FOSSI STATO QUI?

112

AVREI MANDATO UN ALTRO. PER QUERSTO ERO ANDATO AL VILLAGGIO. A CERCARE QUALCUNO.

CREDI MI INTERESSASSE LA SORTE DI QUELLA MISERABILE FAMIGLIA?

E I TUOI SICARI ERANO LA' PER VEDERE CHI SAREBBE STATO IL PRESCELTO?

ESATTO. NON APPENA MI HANNO VISTO PARLARE CON TE, SONO ANDATI ALLA CAPANNA IN CUI STAVA JOSEF, LO ANNO UCCISO E TI HANNO ASPETTATO.

MA TU COME HAI POTUTO SCAPPARE?

NON HO TEMPO PER SPIEGARTELO.

HO MOLTO DA FARE PRIMA DELL'ALBA.

113

AHH!

E QUESTA E' LA PRIMA COSA.

SI E' FERMATO, ANSANTE DAL TAVOLO. GLI OCCHI VITREI DI JOSEF LANSKI SEMBRANO FISSARLO.

E ORA, IL SECONDO PASSO...

HA RAGGIUNTO IN FRETTA IL BOSCHETTO. E LA SUA VOCE E' BASSA, SUSSURRATA.

PUOI USCIRE. SONO IO.

L'HAI PORTATA?

SI'. ORA PUOI SOTTERRARE TUO FIGLIO COME SI DEVE. E NON PREOCCUPARTI PER IL VECCHIO UDENKA.

GLI HO SCRITTO UN BIGLIETTO CON TUTTA LA STORIA. FORSE CI CREDERA', FORSE NO, MA POI SCOPRIRA' MOLTE COSE CHE GLI DIMOSTRERANNO CHE E' VERO.

TU NON TI SEI MAI FIDATO DI BORIS, VERO?

NESSUNO ASCOLTA I VECCHI, SACHA, E JOSEF NON ERA UN'ECCEZIONE.

IO SAPEVO CHE ERA UNO SCIACALLO E PER QUESTO LA SUA GENEROSITA' MI HA STUPITO. QUANDO UN LUPO SI VESTE DA AGNELLO BISOGNA DIFFIDARE... IO L'HO SEGUITO. E CIO' HA SALVATO LA TUA VITA E MI HA PERMESSO DI RECUPERARE... QUESTO.

UN ATTIMO DI SILENZIO.

L'ASSASSINO CHE HAI SEPPELLITO NON HA GRIDATO.

NO. HA LA BOCCA PIENA DI MONETE D'ORO.

AVEVA ASSASSINATO PER QUELLE MONETE, COSI' HO PENSATO CHE MERITASSE DI PORTARLE CON SE'.

E BORIS?

ANCHE LUI HA PAGATO. DIMENTICALO. VIENI... HO I DUE CAVALLI CHE HO PRESO A QUEI BASTARDI.

TI ACCOMPA-GNERO' DAI TUOI.

IL SOLE ENTRA PIAN PIANO DALLE FINESTRE INCROSTATE DI GHIACCIO. I SUOI RAGGI SEMBRANO GIRARE A LUNGO PER LA SALA, IN CERCA DI QUALCOSA. POI, TROVANO LA TESTA DI BORIS UDENKA E SI FERMANO.

115

# CAPITOLO DECIMO

E LAGGIU' CI SONO LE TERRE DEI MONGOLI... FORSE UN GIORNO CI ARRIVERO'... DICONO CHE LA' LE MONTAGNE SONO TANTO ALTE DA PERDERSI NELLE NUVOLE.

AH... QUESTA E' VITA. IL MIO CAVALLO, IO E NIENT'ALTRO. QUI NESSUN CITTADINO POTRA' RAGGIUNGERMI...

LA MIA ADORABILE MATRIGNA STARA' RIVOLTANDO CIELO E TERRA PER TROVARMI, MENTRE SCHIERA TUTTE LE RAGAZZE DA MARITO DELLA RUSSIA, PRONTA A DISTRUGGERE IL MIO CELIBATO A QUALUNQUE COSTO.

E LO ZAR VORRA' PARLARE CON SUA ECCELLENZA IL PRINCIPE VEBLIN DI QUESTIONI DI GRANDE IMPORTANZA... DELLE QUALI IL PRINCIPE VEBLIN NON HA LA MINIMA IDEA E CHE LO FANNO ADDORMENTARE IN POCHI SECONDI.

SI'. LASCIAMO A SAN PIETROBURGO LO ZAR, MIA MADRE, LE GIOVANI DA MARITO... E IO RESTO QUI COL MIO CAVALLO, LA MIA SPADA E LA MIA VODKA. E TUTTI SAREMO FELICI.

116

SULLA NEVE, OMBRE AGILI COME GATTI.

AH!

SOLO SE TI PORTA AL GALOPPO FINO ALL'INFERNO.

E' MIO! IL SUO CAVALLO MI APPARTIENE!

AH!

LEGATELO STRETTO! HA UCCISO QUDENK! PORTEREMO LA SUA TESTA AL PADRE PERCHE' VEDA CHE VENDETTA E' STATA FATTA!

AH!

POI QUELLO SPARO RISUONA NITIDO NEL SILENZIO IMMOBILE DELLA PIANURA.

E SI MOLTIPLICA IN MILLE ECHI PRIMA DI PERDERSI A DISTANZA.

AH!

AVANTI, RAGAZZI! RIBUTTIAMO QUESTI BASTARDI ALDILA' DELLA FRONTIERA! HURRA'!

HURRA'!

COMPAIONO DA OGNI ANGOLO, IN UN POLVERONE DI NEVE, I GRANDI CAVALLI SCURI COME DEMONI CHE SI STAGLIANO SUL BIANCO.

E IL GIOVANE LO AFFRONTA RIDENDO, I CAPELLI D'ORO AL VENTO, DELIRANTE DI GIOIA SOPRA IL SUO SPLENDIDO CAVALLO.

AHH!

E' TIOMKIN! FUGGIAMO!

NO! QUESTA VOLTA NON SE LA CAVERA'! QUESTA VOLTA LA FARO' FINITA CON LUI!

MUORI, PORCO FIGLIO DI PORCI!

COMICO... TANTO GRIDARE PER MORIRE COSI' IN FRETTA! TI ASPETTANO ALL'INFERNO, ERETICO!

AH!

ECCO! FUGGITE, LUPI! TORNATE ALLE VOSTRE MONTAGNE CON LA CODA TRA LE GAMBE, COME MERITATE.

POI, CON UNA CALMA ASSURDA, SI E' RIVOLTO ALL'ATTONITO COSACCO.

BENVENUTO NELLE TERRE SELVAGGE, AMICO. SONO IL CONTE LEONID TIOMKIN E SONO LIETO DI ESSERE ARRIVATO IN TEMPO.

NE SONO LIETO ANCH'IO. SONO SACHA VEBLIN... IL PRINCIPE VEBLIN, SE PREFERISCI... MOLTI INSISTONO A CHIAMARMI COSI'.

IL FIGLIO DEL VECCHIO FEDOR? INCREDIBILE! HO SENTITO PARLARE TANTO DI TE E ORA TI INCONTRO!... VIENI SEI MIO OSPITE!

118

UN RITORNO FATTO DI RISATE, DI BATTUTE, DI CANTI, CON LE SPADE E LE MANI ANCORA SPORCHE DI SANGUE SECCO.

QUESTI SONO I TUOI UOMINI, EH? COSACCHI?

NO. ERANO SEMPLICI CONTADINI QUANDO IO SONO ARRIVATO. I BANDITI E I MONGOLI SACCHEGGIAVANO I LORO VILLAGGI E RAPIVANO LE LORO DONNE E IL LORO BESTIAME... E LORO AVEVANO SCORDATO COME SI ALZA LA TESTA.

MA GUARDALI ORA! IO LI HO ADDESTRATI! GLI HO INSEGNATO A CAVALCARE, A USARE LE SPADE PER ATTACCARE I MONGOLI! CON I PRIMI BOTTINI ABBIAMO COMPRATO ALTRE ARMI E CAVALLI MIGLIORI. E LORO HANNO SCOPERTO L'ORGOGLIO. HANNO IMPARATO A COMBATTERE COME LEONI.

GUARDA I LORO VILLAGGI... GLI HO INSEGNATO A FORTIFICARLI E HO ORGANIZZATO UN SISTEMA DI PATTUGLIE PER PROTEGGERE I CAMPI E IL BESTIAME. HO SCRITTO ALLO ZAR ED EGLI HA AFFIDATO LORO IL CONTROLLO DELLA FRONTIERA IN SEGNO DI RISPETTO E HA MANDATO ARMI MODERNE E UN PAIO DI CANNONI. E TUTTO QUESTO IN TRE SOLI ANNI.

PUOI ESSERE ORGOGLIOSO DELLA TUA OPERA... NON HO VISTO NIENTE DI SIMILE IN TUTTA LA RUSSIA.

LO SO. ORA I MIEI CONTADINI SONO RICCHI E NON TEMONO NESSUNO.

IL BAGNO E LA CENA SONO PRONTI, SIGNORE. PER TE E PER IL TUO OSPITE.

AH... QUESTA E' KATIA. IL VILLAGGIO L'HA SCELTA PER BADARE A ME E TI GIURO CHE E' LA GUARDIANA PIU' GRAZIOSA DI TUTTA LA FRONTIERA.

E QUESTO ALLEGRO AVVENTURIERO CON LA FACCIA D'ANGELO PENSA SOLO AI SUOI CAVALIERI E ALLE SUE BATTAGLIE E NON COGLIE L'ADORAZIONE DELLA PICCOLA KATIA.

INCREDIBILE... UN PICCOLO PARADISO DI SOLDATI CHE NON TEMONO NESSUNO CON UN GIOVANE ARISTOCRATICO PIENO DI SPIRITO COME CAPO...

DAVVERO LA STEPPA HA TANTI MONDI SEGRETI...

SCOMMETTO CHE IL VILLAGGIO CON C'ENTRA PER NIENTE COL COMPITO CHE LE E' STATO AFFIDATO.

E NEI GIORNI CHE SEGUONO QUEL MONDO SOLO INTRAVISTO SI APRE DAVANTI A LUI IN UN VENTAGLIO CRUDELE, AFFASCINANTE.

GUARDA, SACHA... LA FRONTIERA. IL SUO SOLO NOME DA' I BRIVIDI. HA UNA MAGIA... QUALCOSA CHE TI SVEGLIA LA NOTTE E TI FA USCIRE A GUARDARE LE STELLE.

E QUI... TRACCE DI CERVO. SE LO PRENDIAMO, CI SARA' FESTA GRANDE STASERA AL VILLAGGIO.

LEONID... COME SEI FINITO QUI?

119

LA SOLITA STORIA... AVEVO UN TITOLO E POCO DENARO. AMAVO IL GIOCO E LA VITA FACILE. MI SONO INDEBITATO. HO CERCATO UN'EREDITIERA PER USCIRE DAI GUAI. MA SUO PADRE HA RIFIUTATO LE NOZZE, COSI' SONO FINITO IN COMPLETA ROVINA E HO LASCIATO SAN PIETROBURGO. HO VAGATO UN PO' DAPPERTUTTO...

DOVE VA UN NOBILE ROVINATO? E UN GIORNO SONO ARRIVATO QUI E IL MIO CAVALO E' MORTO. COSI' MI SONO FERMATO.

E QUI RICORDO I SALONI DI SAN PIETROBURGO... LE FESTE... I RICEVIMENTI... MI PARE QUASI DI SENTIRE LA MUSICA E IL BRUSIO DELLE CONVERSAZIONI... MIO DIO, SACHA! POTER TORNARE! E' IL MIO SOGNO!

E VIENE LA SERA, CON I CAMINI ACCESI, LA VODKA ASPRA E LE RISATE E I RACCONTI DELLA FRONTIERA. PIENI DI SPADE E DI COMBATTIMENTI.

... TREDICI SONO MORTI PRIMA DI SALTARE IN SELLA...

POI ASCUOTE IL CAPO, COME SVEGLIANDOSI DA UN SOGNO MALIGNO E SORRIDE DI NUOVO, FELINO.

ANDIAMO A CERCARE IL CERVO, SACHA!

RESTERAI ANCORA MOLTO, COSACCO?

NON LO SO, RAGAZZA. PERCHE'?

TU GLI FAI MALE... LUI AVEVA QUASI SCORDATO IL SUO MONDO, ERA FELICE. MA DA QUANDO SEI TORNATO, SI SVEGLIA LA NOTTE E PASSEGGIA, PENSIEROSO... RICORDANDO... NON DOVEVI VENIRE.

SI E' STRETTO NELLE SPALLE, A DISAGIO. LA DISPERATA FURIA DELLA RAGAZZA E' UNA COSA SOLIDA NELLA NOTTE SEGNATA DAL LONTANO ULULARE DEI LUPI.

MI CHIEDI PIU' DI CIO' CHE TI POSSO RISPONDERE.

TI COMPRENDO, KATIA. SO CIO' CHE DIFENDI, MA NON POTRAI FARLO COSI'. NON PUOI PROTEGGERLO DALLA SUA NOSTALGIA. NON CE LA FARAI.

PERCHE' NO? IO LO AMO DISPERATAMENTE... E LUI E' L'ANIMA DELLA NOSTRA GENTE. CHE PUO' OFFRIRGLI LA TUA GRANDE CITTA'?

POSTA! POSTA DA SAN PIETROBURGO! E' PER LEONID TIOMKIN!

STRANO... NON HO MAI RICEVUTO LETTERE DA SAN PIETROBURGO... CHE COSA PUO' ESSERE?

120

MA...

TUTTE LE TESTE SI SONO VOLTATE VERSO DI LUI, VERSO IL SUO SGUARDO STUPITO.

POI LUI HA SORRISO.

E' INCREDIBILE, SACHA! UN MIO ZIO E' MORTO IMPROVVISAMENTE... E MI HA LASCIATO LA SUA FORTUNA! SONO DI NUOVO UN UOMO RICCO!

CAPISCI CHE SIGNIFICA? POSSO TORNARE A SAN PIETROBURGO! IL MIO ESILIO E' FINITO!

PERDIANA... ME NE RALLEGRO.

POI DI COLPO, SI RENDE CONTO DEI VOLTI CHE LO CIRCONDANO.

AVETE SENTITO? QUESTO MERITA UN BRINDISI E DELLA MUSICA, NON CREDETE?

GLI RISPONDE SOLO IL SILENZIO, IL VOLTARSI IMPROVVISO DI TUTTE LE FACCE. LA RAGAZZA E' SCOMPARSA.

CERTO... CERTO. MA QUESTO E' IL LORO MONDO, NON IL MIO. IL MIO E' SAN PIETROBURGO... ALLA CORTE, QUESTA E' LA FRONTIERA. E' UN MOMENTO, PER ME. UN SOGNO. UN'AVVENTURA.

SI DIREBBE CHE NESSUNO SI SIA RALLEGRATO DELLA MIA FORTUNA, EH?

NESSUNO SI RALLEGRA DI PERDERE CIO' A CUI PIU' TIENE. COSI' LA PENSANO LORO, LEONID.

NON PER LORO. PER LORO E' LA VITA. E TU L'HAI CAMBIATA. TU GLI HAI INSEGNATO A ESSERE ORGOGLIOSI. PERDERANNO MOLTO CON LA TUA PARTENZA.

NEL CIELO NERO, UN FIUME DI STELLE. LONTANO, IL GALOPPO DI UN BRANCO DI LUPI, IL RUMORE DI UN RAMO SPEZZATO SOTTO IL PESO DELLA NEVE.

E L'ALBA NON PORTA SOLUZIONI. VOLTI CUPI GUARDANO PASSARE LEONID TIOMKIN.

AL DIAVOLO... ANDIAMO A DORMIRE.

121

LORO SAPEVANO CHE ERO DI PASSAGGIO. PERCHE' SI ASPETTANO TANTO DA ME?

PERCHE' TU GLI HAI DATO TANTO. E L'AMORE E' SEMPRE AFFAMATO.

MA IO MI CHIEDO... SE TU NON CI PERDERAI, NEL CAMBIO. QUI ERI QUALCUNO PER TE STESSO... A SAN PIETROBURGO SARAI UNO DI QUEI TANTI CORTIGIANI CHE SI ANNOIANO DI SALONE IN SALONE... NON SO. FORSE NON E' UNA BUONA IDEA.

NON COMINCIARE CON QUESTE SCIOCCHEZZE...

MA...

ATTENTO!

MALEDIZIONE! I MONGOLI!

AH!

EHI!

AH, TIOMKIN... E' UN PIACERE AVERTI TRA LE MANI. IL MIO STREGONE AVEVA DETTO CHE OGGI SAREBBE STATO UN GIORNO FORTUNATO, MA NON GLI AVEVO CREDUTO. E ORA VEDO CHE NON SBAGLIAVA.

IL MIO VECCHIO AMICO KURUK... BE'... ALMENO LA MORTE MI LIBERERA' DELLA TUA PRESENZA, QUINDI NON PERDERE TEMPO. MI SI RAFFREDDANO LE NATICHE, QUINDI UCCIDIMI. ODIO LA SCOMODITA'.

OH, NO... TIOMKIN... NON SONO STUPIDO. TI UCCIDERO', SI', MA PRIMA DISTRUGGERO' TUTTI I TUOI... GRAZIE A TE.

SEI MIO PRIGIONIERO, TIOMKIN... E LA TUA GENTE VERRA' A LIBERARTI, SE SANNO CHE SEI VIVO. E QUANDO VERRANNO, IO LI STARO' ASPETTANDO.

MA IL MONGOLO HA RISO, RIEMPIENDO L'ARIA DI VAPORE.

DI CHE PARLI, ERETICO GIALLO?

NON VERRANNO. SEI PAZZO, SE PENSI CHE COMMETTANO UNA SIMILE IDIOZIA.

TI SOTTOVALUTI, TIOMKIN. CERTO CHE VERRANNO. TUTTI LORO SONO PRONTI A DARE LA VITA PER TE. TU SEI IL LORO BENEAMATO. CERTO CHE VERRANNO. VEDRAI.

IL VENTO GELIDO DEL NORD SEMBRA LANCIARE PUGNALATE DI NEVE.

LORO NON VERRANNO.

FORSE SI'.

NO! SAREBBE UN MASSACRO! LI DISTRUGGEREBBERO MENTRE ATTRAVERSANO IL FIUME! NIENTE GIUSTIFICHEREBBE UNA SIMILE PAZZIA!

QUALCOSA DEVE GIUSTIFICARLA, LEONID... PERCHE' STANNO ARRIVANDO.

EH?

EH?... NO... NON PUO' ESSERE! SONO PAZZI! INDIETRO! INDIETRO, MALEDIZIONE... INDIETRO!

UN GRIDO IMMENSO SI E' LEVATO SULL'ALTRA SPONDA DEL FIUME. POI UOMINI E CAVALLI SI SONO LANCIATI SUL GHIACCIO.

AVANTI! PER TIOMKIN!

TIOMKIN!

E I MONGOLI HANNO APERTO IL FUOCO.

AH!

AHH!

AVANTI!

I CAVALLI PROCEDONO LENTAMENTE SU QUELLO SPECCHIO SCIVOLOSO, E LA PIOGGIA DI PROIETTILI COLPISCE ORA QUA, ORA LA'.

BANG!

MOLTI FERITI PROSEGUONO, LASCIANDOSI DIETRO UNA TRACCIA DI SANGUE.

VISTO? TE L'AVEVO DETTO, TIOMKIN! GUARDALI VENGONO A MORIRE PER TE! GUARDALI!

OH... NO... NO, MIEI POVERI VALOROSI!... NO... NO!

E LA FUCILERIA SI SCATENA. CAVALLI E CAVALIERI CROLLANO NEL SANGUE.

AH!

124

MA QUALCUNO RAGGIUNGE LA RIVA, CADE NELLA NEVE. RISPONDE AL FUOCO.

CONTINUATE A SPARARE! COSI' GLI ALTRI POTRANNO ATTRAVERSARE!

MA... CI SONO ANCHE DONNE TRA LORO... SONO VENUTI TUTTI.

MOLTI HANNO ATTRAVERSATO, KURUK... FORSE SAREBBE MEGLIO...

MA...

AH!

ALTRI UOMINI GIUNGONO ALLA RIVA... E LE FORZE SI EQUIVALGONO. IL GHIACCIO DEL FIUME E' ROSSO DI SANGUE, ORA... E TOCCA ALLA NEVE.

AH!

AVANTI! AMMAZZIAMOLI TUTTI!

AVANTI!

IL MONGOLO NON RIDE PIU'. STUPEFATTO, CONTEMPLA QUEGLI SPETTRI INSANGUINATI CHE AVANZANO TRA GRIDA E SPARI.

NON PUO' ESSRE... NESSUNO PUO' FARE TANTO!

AH!

MA LORO SONO LA', AUDACI, TEMERARI, LE GOLE TESE IN CONTINUE GRIDA.

RITIRATEVI! SONO PAZZI! INDIETRO! INDIETRO!

MA PRIMA...

AHH!

NON INSEGUONO I MONGOLI. I CADAVERI SEGNANO LA PIANURA E I FERITI SI TRASCINANO UN PO' DAPPERTUTTO. UN CAVALLO INSANGUINATO NITRISCE DISPERATO.

STAI BENE, TIOMKIN? TEMEVAMO DI NON ARRIVARE IN TEMPO.

MALE-DETTO...

E MALEDETTI VOI! PERCHE' HAI FATTO QUESTO? PERCHE' LI HAI TRASCINATI A QUESTO MASSACRO?

126

NESSUNO HA TRASCINATO NESSUNO. TUTTI HANNO VOLUTO VENIRE. ALCUNI L'HANNO FATTO A PIEDI PERCHE' NON AVEVANO CAVALLO. ALTRI SONO VENUTI SENZA ARMI... DOVE-VAMO VENIRE... NON CAPISCI?

DOVEVAMO VENIRE PER TE.

OH, DIO... DIO MIO!

SI FERMANO IN CIMA ALLA COLLINA. OSSERVANO LA NEVE CHE CADE PLACIDA SUL VILLAGGIO.

DOVRO' PROCURARMI ALTRE ARMI E FORSE ASSUMERE COSACCHI. ABBIAMO PERSO MOLTI UOMINI E I MONGOLI LO SANNO. LE DONNE DOVRANNO ASSUMERSI PARTE DEL LAVORO DEGLI UOMINI... SI'. SARA' UN INVERNO DURO.

L'ALTRO SI E' STRETTO NELLE SPALLE.

E SAN PIETROBURGO.

SAN PIETROBURGO E' TROPPO LONTANA... FORSE UN GIORNO CI ANDRO'... ORA HO UN DEBITO QUI E DEVO PAGARLO.

127

I MORTI DEL FIUME GELATO MI HANNO IMPRIGIONATO PER SEMPRE... PER SEMPRE.

LA RAGAZZA HA VISTO PASSARE IL COSACCO E L'HA SEGUITO CON GLI OCCHI FINCHE' E' SCOMPARSO.

POI HA SORRISO. ORA SA CHE L'ALTRO CAVALIERE NON PARTIRA'. CHE LE APPARTERRA' PER SEMPRE.

128

# CAPITOLO UNDICESIMO

HMM... SPLENDIDO LAVORO... AFFASCINANTE!

NON CI TROVO NIENTE DI STRAORDINARIO. CHE C'E' DI INTERESSANTE NELLE FOTO DI CONTADINI... DI BRUTTA GENTE?

I RUSSI MI ANNOIANO. DURANTE LA RAPPRESENTAZIONE DEL *BORIS GODUNOV* MI SONO ADDORMENTATO.

DIAVOLO... GUARDATE, QUI. MAI VISTO NIENTE DI TANTO TREMENDO.

SONO COSACCHI. LI HO VISTI IN CRIMEA E TI ASSICURO CHE, QUANDO HANNO IN MANO UNA SPADA E VENGONO VERSO DI TE, HANNO UN ASPETTO ANCHE PEGGIORE.

EHI... NON SO QUANTO SIA SELVAGGIO, MA PAPA' ME LO POTREBBE REGALARE PER IL MIO COMPLEANNO.

GUARDA QUEGLI OCCHI... E QUEL SORRISO... BRRR! MI AFFASCINA!

CHI SARA'? GUARDA IL TITOLO...

"RITRATTO DI COSACCO", NON DICE ALTRO.

DOBBIAMO CHIEDERE A SIR LIONEL. MUOIO DALLA CURIOSITA'. MA TU PUOI FARLO, LOUISE... DOPO TUTTO, E' TUO ZIO.

UNA SPLENDIDA COLLEZIONE, MIO CARO LIONEL... ECCELLENTE!... NON OSO PENSARE ALLA FATICA CHE TI SARA' COSTATA. DICONO CHE I MOSCOVITI ABBIANO UNA CUCINA SPAVENTOSA. E CHE SI BEVE?

BE'... QUEL CHE SI PUO'. MA LA NECESSITA' AGUZZA L'INGEGNO. NON E' COSI'?

129

LO DITE A ME? IN INDIA HO DOVUTO SOPPORTARE IL PEGGIOR PORTO CHE ABBIA MAI BEVUTO! UNA VERA AGONIA... A PROPOSITO DI QUESTO...

LE BIBITE SONO NEL SALONE, ECCELLENZA.

SIR LIONEL...

AH... CAPISCO...

E IL CIBO! INCREDIBILE... CREDEVO DI MORIRCI! INUTILE CERCARE UN CUOCO DECENTE... DUE SETTIMANE D'INFERNO! E TUTTO PER...

PER LA VERITA', MIE CARE, C'E' UNA STORIA MOLTO INTERESSANTE DIETRO QUEL RITRATTO. PERCHE' NON VENITE A CASA MIA STASERA? MIA MOGLIE PREPARERA' IL TE' E IO VI RACCONTERO' TUTTO.

MERAVIGLIOSO! ACCETTATO!

SI E' FERMATO PER UN LUNGO ISTANTE DAVANTI ALLA FOTOGRAFIA. E PER UN ATTIMO, DI FRONTE A QUEL SORRISO STRAFOTTENTE, SIR LIONEL HAWTHORPE SI E' SENTITO NOSTALGICO.

FUORI, IL RUMORE DELLA PIOGGIA FA DA CONTROCANTO GRADEVOLE ALLO SCOPPIETTARE DEL FUOCO, AL TINTINNARE DELLE TAZZE.

SIAMO IMPAZIENTI, ZIO, PARLACI DEL COSACCO.

IL COSACCO... NON E' FACILE DESCRIVERE SACHA. BELLO COME NESSUNO E ALTRETTANTO INSOLENTE E ROMANTICO. CRUDELE COME UN GATTO, ARROGANTE, SELVAGGIO. VIVEVA SUL CAVALLO E NON SOPPORTAVA DI STARE A LUNGO TRA QUATTRO MURA.

UN VERO SELVAGGIO, EH?

QUESTA E' LA COSA STRANA...

QUESTO COSACCO VAGABONDO, IL CUI UNICO AMORE ERA IL SUO CAVALLO, ERA UNO DEGLI UOMINI PIU' RICCHI DI RUSSIA, CON UN TITOLO DA PRINCIPE E PALAZZI IN TUTTE LE CAPITALI DEL MONDO. HA UNA RESIDENZA ANCHE QUI A LONDRA... A BELGRAVIA.

SEMPRE PIU' STRANO.

SUA MADRE ERA UNA COSACCA E SUO PADRE UN NOBILE. SUA MADRE MORI' DANDOLO ALLA LUCE E SUO PADRE TORNO' A SAN PIETROBURGO, DOVE SI RISPOSO'. SACHA CRESCE NELLA STEPPA, COME UN COSACCO TRA I TANTI. ANDO' ANCHE IN PERSIA E IN INDIA, COMBATTE' DA EROE IN CRIMEA...

QUANDO SUO PADRE MORI', EREDITO' TUTTO. IMMAGINATE!... UN COSACCO ZOTICO PROPRIETARIO DI UNA FORTUNA COLOSSALE! VISSE PER UN PO' A SAN PIETROBURGO, MA UN GIORNO SI STANCO' E SE NE ANDO'. DISSE CHE NEL PALAZZO C'ERANO TROPPE CORRENTI D'ARIA E LUI SI RAFFREDDAVA FACILMENTE...

130

"UNA COSA SPIRITOSA. DOVETE IMMAGINARE LA STEPPA. UN MONDO DI NEVE, GHIACCIO E DESOLAZIONE. LE DISTANZE SONO INFINITE E OGNI STRADA NON PORTA DA NESSUNA PARTE. E IO ERO LA', COL MIO PERMESSO FIRMATO DALLO ZAR, PRONTO A PREPARARE UNA NUOVA SERIE DI FOTOGRAFIE PER IL BRITISH MUSEUM... LA PRIMA SERIE ERA STATA IN INDIA. ORA TOCCAVA ALLA SIBERIA..."

"E GIA' ME NE STAVO PENTENDO."

NIENTE E NESSUNO. CHI PUO' VENIRE IN QUESTA DESOLAZIONE? NON VEDO UN VILLAGGIO DA GIORNI... SPERO DI NON ESSERMI PERSO...

"AVEVO ATTRAVERSATO LO JENISSEY E ANDAVO VERSO EST, SEMPRE PIU' SPERDUTO E DEPRESSO. LA STEPPA DISTRUGGE L'ANIMA DELL'UOMO."

SE ALMENO TROVASSI QUALCUNO CON CUI PARLARE...

"FU COME UN'INVOCAZIONE MAGICA. LA VOCE FU TANTO IMPROVVISA DA FARMI SOBBALZARE."

CHE TI SUCCEDE, AMICO? SEMBRI TRISTE COME UNA SUOCERA A CUI IL GENERO NON DIA MOTIVO PER LAMENTARSI.

MA... TU PARLI INGLESE!

SI'. L'HO IMPARATO IN INDIA. SONO STATO A HANDAMMACK E A KABUL. SONO STATO ANCHE IN CRIMEA, MA LA' NON HO POTUTO PARLARE MOLTO CON I TUOI. ERAVAMO OCCUPATI A DARCI COLPI DI SPADA.

E COME SAPEVI CHE SONO INGLESE?

HAI PARLATO CON UN COSACCO VICINO ALLO JENISSEY. LUI L'HA DETTO A UN ALTRO. L'ALTRO A UN ALTRO... FINCHE' IO L'HO SENTITO. E SONO VENUTO A VEDERE SE TE LA CAVAVI DA SOLO.

BE'... SEI MOLTO CORTESE.

HO AVUTO AMICI INGLESI. QUALCUNO MI HA SALVATO LA VITA. MI CI SONO AFFEZIONATO, TRANNE QUANDO SERVONO IL TE'.

131

DIMMI... C'E' QUALCHE POSTO QUI VICINO DOVE SI POSSA TROVARE O-SPITALITA'?

CERTO. VIENI. TI PORTO AL VILLAGGIO.

NON IMMAGINAVO CHE QUI POTESSE VIVERE QUALCUNO.

PERCHE' NO? E' UN MONDO COME TUTTI GLI ALTRI. UNO CI SI ABITUA, SE LO TROVA NEL SANGUE E NON PUO' PIU' LASCIARLO.

"MI AFFASCINARONO QUEGLI UOMINI TACITURNI E MALINCONICI. TIMIDI COME BAMBINI E TOTALMENTE SOGGIOGATI DALL'IDEA DI AVERE UNO STRANIERO TRA LORO."

"SACHA SI SBAGLIAVA. MI CHIEDO SE ABBIA MAI SBAGLIATO IN VITA SUA."

MI PIACEREBBE FOTOGRAFARLI. PER IL MUSEO, CAPISCI?

CERTO. NE SARANNO FELICI.

COSI'! SPLENDIDO!

GRAZIE A TE, STO RACCOGLIENDO UNA COLLEZIONE SPLENDIDA. E ME LA PASSO ANCHE BENE.

A PROPOSITO... MARIA, QUELLA CON LE TRECCE, E' INTERESSATA A TE. E HA UNA BELLA SORELLA. POTREMMO...

SACHA! SONO UN UOMO SPOSATO!

E ALLORA? CHIUNQUE PUO' COMMETTERE UNA FOLLIA NELLA VITA. TORNANDO A MARIA...

"ERANO UOMINI DURI. VOLTI BARBUTI, BRUCIATI DAL GELO E DAL RANCORE. ERANO ARMATI E I LORO OCCHI NON SI FERMAVANO UN ISTANTE."

EHI, TU! DOV'E' IL RESPONSABILE DEL VILLAGGIO?

PERCHE' LO CHIEDI?

PERCHE'? SIAMO UOMINI DI STENKA KAZAN E VOGLIAMO CIBO, BEVANDE E DENARO. VENIAMO A RISCUOTERE LE NOSTRE IMPOSTE.

KAZAN IL BANDITO?

A KAZAN NON PIACE QUESTO MODO DI PARLARE. GLI UOMINI CHE LO CHIAMANO "BANDITO" NON DIVENTANO VECCHI.

"ERA ESATTAMENTE IL TIPO DI DISCORSO CHE NESSUNO DEVE FARE A UN SELVAGGIO COME SACHA. CREDEVO SAREBBE ESPLOSO DALLE RISATE."

PER FAVORE!... NON DIRE QUESTO! MI SPAVENTI!... NON FARMI TREMARE...

TI DARO' QUALCOSA PER FARTI RIDERE ANCORA DI PIU', BUFFONE!

AHH!

HAI RAGIONE! MI HAI FATTO RIDERE ANCORA DI PIU'... MA E' GIA' FINITO, IL DIVERTIMENTO?

NO. COMINCIA QUI!

EHI!... HAI RAGIONE DI NUOVO!

TAFF

ADDOSSO! CHE ASPETTATE? UCCIDETELO!

SI', EROI! UCCIDETE IL POVERO SACHA VEBLIN! VENITE A UCCIDERLO... SE POTETE, NATURALMENTE!

AHH!

AVANTI UN ALTRO! NE VOGLIO UN ALTRO!

AHH!

MA DAVVERO LA GENTE HA PAURA DI VOI? FORSE PERCHE' SIETE TANTO BRUTTI...

ATTENTO, SACHA!

AHH!

"UDII GRIDA, SPARI, IL RIMBOMBARE DEGLI ZOCCOLI. NON ME NE PREOCCUPAI. NON ERO ABITUATO ALLA VIOLENZA FISICA ED ERO TROPPO OCCUPATO NEL FARNE LA CONOSCENZA."

ACCIDENTI... QUESTO E' DISDICEVOLE...

IL TUO AMICO E' SCAPPATO, STRANIERO. E QUESTO E' MALE PER TE, SAI?

OH, SI'. LO SO. MI CI ERO AFFEZIONATO... SPLENDIDO INDIVIDUO.

EHI! HAI VISTO, PETIA? E' INCREDIBILE... FORSE E' MEGLIO PORTARLO DA KAZAN...

HAI RAGIONE. PER DI PIU' SEMBRA RICCO. SICURAMENTE NE AVREMO UN BUON RISCATTO. E POI POTREMO SGOZZARLO.

AVANTI, STRANIERO. TU VIENI CON NOI. E PORTA TUTTI I TUOI ATTREZZI... MUOVITI!

134

E SACHA? MI CHIEDO DOVE SARA'...

E' STATA COLPA MIA. SE AVESSI TENUTO CHIUSA LA MIA BOCCACCIA, IL POVERO INGLESE NON SAREBBE IN QUESTA SITUAZIONE. QUINDI DOVRO' FARE QUALCOSA PER LUI.

"KAZAN MI IMPRESSIONO', IL CHE NON E' STRANO. LA DESOLAZIONE SIBERIANA DISTRUGGE GLI UOMINI O LI INDURISCE. IN UN CERTO SENSO LUI ERA IL FRUTTO DI QUELLA TERRA CRUDELE."

INTERESSANTE. NE AVEVO SENTITO PARLARE, MA NON LO CREDEVO POSSIBILE. INTERESSANTE.

PENSO CHE POTRESTI PRENDERE IL MIO RITRATTO. MI PIACEREBBE MOLTO. POTREI PERFINO LASCIARTI RIPARTIRE.

UN MOMENTO, KAZAN! LUI E' NOSTRA PREDA E NOI VOGLIAMO CHIEDERE UN RISCATTO! NON PERMETTERO'...

PARLI COSI' AL TUO CAPO, PETIA? DEVI ESSERE PIU' PAZZO DI QUANTO CREDESSI.

AHH!

TOH!

NON DOVEVI PICCHIARMI, KAZAN...

NON DOVREI NEPPURE AMMAZZARTI, MA LO FARO' SE NON SPARISCI SUBITO. VIA!

DUNQUE, AMICO... A PROPOSITO DI QUEL RITRATTO...

HMM... LA BANDA DI KAZAN SI COMPONE DI UNA CINQUANTINA DI UOMINI... TUTTI PERICOLOSI. QUINDI DOVRO' ESSERE MOLTO PRUDENTE. L'INGLESE NON E' ABITUATO A QUESTE COSE E NON MI SARA' DI GRANDE AIUTO... CHE POSSO FARE?

135

QUESTA VOLTA HA ESAGERATO! NON TOLLERERO' NUOVI INSULTI! E POI IL RISCATTO SAREBBE STATO RICCO! TUTTI GLI INGLESI HANNO DENARO!

CHE PENSI DI FARE?

KAZAN SI E' RAMMOLLITO. VUOLE COLTIVARE LA TERRA E ALLEVARE BESTIAME. SUA MOGLIE LO SGRIDA E LUI HA TROPPI BAMBINI. PRESTO COSTRUIRA' UNA CHIESA E PORTERA' QUI UN POPE. NON E' PIU' UN BANDITO. VUOLE VIVERE TRANQUILLO.

E' GIUNTO IL MOMENTO DI ELEGGERE UN NUOVO CAPO. CON QUESTO.

BUONA IDEA. QUANDO LO FACCIAMO?

ASCOLTATE BENE...

ASCOLTO.

MAGNIFICO! ECCELLENTE! SI VEDONO TUTTI I MIEI ALAMARI D'ORO, EH?! NESSUNO DIRA' CHE KAZAN E' UN POVERACCIO! TI SEI GUADAGNATO LA LIBERTA', AMICO! E QUALCOSA DI PIU'! KAZAN NON E' UN INGRATO!

PRENDI... LA GUAINA E' DI ARGENTO MASSICCIO. ME L'HA... EHM... REGALATA UN MONGOLO CHE SI CREDEVA MIGLIORE DI ME. CONSERVALA IN RICORDO DI KAZAN, CHE TU HAI RESO FELICE CON QUEL RITRATTO CHE GLI RENDE GIUSTIZIA.

IO... IO NON SO COME RINGRAZIARTI.

KAZAN! VECCHIO CANE VIGLIACCO... ESCI! SONO STUFO DI TE, DELLA TUA STUPIDITA', DELLA TUA MOLLEZZA! FAMMI VEDERE LA TUA FACCIA DA PORCO... PORCO!

136

MI STUPISCI, PETIA... NON CREDEVO AVESSI TANTO CORAGGIO... NE' TU, NE' I TUOI... DOVE SONO?

MENO DOMANDE E VIENI, POVERO VECCHIO!

CERTO CHE VEN-GO E...

AH... VEDO CHE I TOPI HANNO TESO UNA TRAPPOLA AL LEO-NE, EH?

SI'. E DOPO AVERLO UCCISO LO MANGERANNO CON PIACERE.

137

LA VEDREMO!

EHI, VOI... GUARDATE QUI! VI SCATTO UNA FOTOGRAFIA!

EH? CHI...?

PRONTI? ORA SCATTO.

WOOO!

BOOM!

AHH!

138

SACHA... CHE HAI FATTO? LI HAI UCCISI TUTTI!

OH, NO! HO CARICATO QUESTO ROTTAME COL SALE. COSI' HO POTUTO SPARARE TRANQUILLO. NON MORIRA' NESSUNO, MA STARANNO ABBASTANZA MALE PER UN PO'.

QUESTO E' IL MIO AMICO SACHA. TI HA SALVATO LA VITA E...

AL DIAVOLO ANCHE LUI! NON POTEVA SALVARMI SENZA FARMI A PEZZI? GIURO CHE APPENA MI REGGERO' IN PIEDI, LO FARO' BRUCIARE VIVO!

EHM... NON APPENA SI CALMERA', VEDRAI CHE E' UN UOMO MOLTO COMPRENSIVO.

NON NE SONO SICURO, AMICO. TEMO CHE, QUANDO IL SALE COMINCERA' A FARE EFFETTO, KAZAN DIVENTERA' LIEVEMENTE FURIOSO. E SARA' MEGLIO CHE NOI SI SIA LONTANI.

CHE ASPETTIAMO, ALLORA? CORRIAMO!

139

"SACHA MI ACCOMPAGNO' FINO A UNA GUARNIGIONE MILITARE."

QUI CI SALUTIAMO, AMICO. CI SIAMO DIVERTITI, INSIEME, MA TUTTO FINISCE..

GIA'... MA, PRIMA DI SEPARARCI, DEVO FARE UNA COSA...

CHE COSA?

LA TUA FOTOGRAFIA, NATURALMENTE.

OTTIMA IDEA. STO BENE COSI'?

E COSI' FINI' LA MIA AVVENTURA IN SIBERIA. SEI MESI PIU' TARDI TORNAI A LONDRA. SCRISSI QUALCHE LETTERA A SACHA, MA LUI NON RISPOSE. FORSE NON LE RICEVETTE NEPPURE. NESSUNO SA MAI DOVE SIA.

QUI CONSERVO LA SPADA DI KAZAN. POCHI GIORNI DOPO LA MIA FUGA, UN BATTAGLIONE DI COSACCHI LO CATTURO' INSIEME AI SUOI E LO GIUSTIZIO'. NON SO CHE FINE ABBIA FATTO IL SUO RITRATTO. E HO PROVATO PENA. IN FONDO MI PIACEVA.

E SACHA, ZIO? DOVE SARA' ORA?

HA FISSATO A LUNGO IL GRANDE PARCO BAGNATO DALLA PIOGGIA, MA FORSE NON LO VEDE. FORSE I SUOI OCCHI SONO PERSI IN UNA PIANURA BIANCA, NELLA NEBBIA IN CUI ULULANO I LUPI DELLA NOSTALGIA.

DOVE? DOVE C'E' UNA BATTAGLIA. O UNA RAGAZZA. O UN CAVALLO BELLO COME NON SE NE SONO MAI VISTI. DOVE C'E' L'AVVENTURA, E LA RISATA, E LA VODKA, E LA LOTTA... LA'... SACHA E' LA'.

IL COSACCO SORRIDE.

141

# CAPITOLO DODICESIMO

IL VECCHIO KIRGHISO CANTA SOTTO LA NEVE, CANTA CON VOCE ROCA, SU UN'ARIA ANTICA. MA LE PAROLE NO, NON SONO ANTICHE. LE PAROLE LE STA INVENTANDO LUI. ORA.

BENTORNATO, MIKAIL. BENTORNATO TRA QUATTRO ASSI. PER QUESTO TANTE AVVENTURE, TANTO CORAGGIO, TANTO ORGOGLIO? BAH... QUESTE QUATTRO TAVOLE TI SAREBBERO TOCCATE ANCHE SE TU FOSSI RIMASTO QUI.

MA A TE NON BASTAVA RESTARE QUI... E ORA SEI DI RITORNO... CANTO PER TE, MIKAIL... HURRA'!

AMICO TUO?

E TU... DA DOVE ESCI?... NO. NON IMPORTA... SEI COMUNQUE UNA COMPAGNIA.

142

MIKAIL ERA UN BUON CONVERSATORE. MA ORA HA PERSO QUESTA QUALITA'... PRENDI. BEVI UN GOCCIO.

NON MI HAI ANCORA RISPOSTO.

AMICO? NO. IO SONO IL VECCHIO LEV E NON HO AMICI. DICONO CHE SONO UN UBRIACONE, ED E' UNA MENZOGNA. DICONO CHE SONO UN LADRO, ED E' FALSO, DICONO CHE VEDO ALDILA' DEL TEMPO... E IN QUESTO FORSE C'E' UN PO' DI VERITA'.

E LUI?

LUI ERA MIKAIL KUZNETOV. UN DIAVOLO CON LE DONNE, UN ANGELO COI CAVALLI, UN CONDANNATO DALLA NASCITA. HA SEMPRE RISO TROPPO, E IL SUO RISO HA OFFESO MOLTI.

UN SINGHIOZZO POTENTE. UN'INUTILE FRUSTATA AL RONZINO.

ORA NON RIDE PIU'. ORA LO RIPORTO AL SUO VILLAGGIO. SUA MOGLIE VUOLE SEPPELLIRLO E IL POPE VUOLE PREGARE PER LA SUA ANIMA. MA SO CHE NON POTRANNO FARLO IN PACE, CHE QUALCUNO VERRA' A IMPEDIRLO.

QUEL CAVALLO E' IL SUO?

SI'. LO SEGUE DA QUANDO E' MORTO. MI DA' LA PELLE D'OCA. E' ALLUCINANTE.

MAH... UN UOMO AMATO COSI' DA UN CAVALLO DEVE ESSERE SPECIALE.

E LUI LO ERA... UN PO' COME TE. TUTTO INSOLENZA E CORAGGIO.

FERMO, VECCHIO.

143

CHE VUOI, ANATOLE? E' STRANO INCONTRARTI LONTANO DALLE TAVERNE E DALLA FIGLIA DI KAPTENKOFF.

RISPARMIAMI IL TUO SPIRITO. SONO VENUTO A PRENDERE IL COSACCO.

LUI? E PERCHE'? E' MORTO, FREDDO E TRANQUILLO. CALMATI. NON FARA' PIU' INQUIETARE LA FIGLIA DI KAPTENKOFF E NON TI SFREGERA' LE MASCELLE... TANTO PIU' CHE NON NE HAI NEPPURE UNA SANA.

ZITTO!

TOGLIETE LA CAROGNA DALLA BARA E APPENDETELA A UN ALBERO! IN BASSO. CHE' I LUPI POSSANO SERVIRSI COMODAMENTE.

SACHA VEBLIN HA CERCATO IL TONO DI VOCE PIU' CALMO CHE POSSIEDA.

E' PECCATO OFFENDERE UN MORTO. LASCIALO IN PACE.

NESSUNO TI HA CHIESTO UN PARERE! QUI CHI DA' ORDINI SONO IO. NESSUNO MI CONTRADDICE IN QUESTE TERRE.

ALLORA MI SONO SBAGLIATO. CREDEVO DI ESSERE IN TERRA DI LUPI, MA VEDO CHE E' TERRA DI SCIACALLI.

COME OSI?

AH!

EHI... NON TANTO IN FRETTA, AMICO...

POTRESTI CADERE.

AH!

144

SPLENDIDO, COSACCO! BRINDO A TE' E AL MORTO! BRINDO AI CAVALLI SENZA CAVALIERE E AI PAZZI CHE ODIANO I CADAVERI!

AH!

TOGLIETEVI DI MEZZO. NON SO CHI SIATE, NE' CHI FOSSE IL MORTO, MA SO CHE DUE COSE NON SI NEGANO A NESSUNO... RISPETTO DOPO LA MORTE E UNA SEPOLTURA CRISTIANA. QUINDI, ANDATEVENE.

FANTASTICO! MIKAIL ERA UN TIPO PARTICOLARE. ANCHE DOPO MORTO SUSCITA ODIO E LEALTA'!

COM'E' MORTO?

UCCISO, NATURALMENTE. UNA PALLOTTOLA NELLA SCHIENA... NON HANNO NEPPURE AVUTO IL CORAGGIO DI USARE UNA SPADA. L'HANNO UCCISO DA LONTANO... I CANI NON OSANO AVVICINARSI AL LEONE... MA POSSONO UCCIDERLO PERCHE' LUI NON LI TEME E LA MANCANZA DI PAURA PUO' ESSERE UN ERRORE SUICIDA.

EHI! LEV! FERMATI!

DIO TI BENEDICA, NONNA MARGA. POSSO FARE QUALCOSA PER TE?

TU? IL CIELO NON VOGLIA, MISERABILE UBRIACONE... NO. SONO VENUTA A DIRE ADDIO A MIKAIL.

LO CONOSCEVI?

SI'. LUI ANDAVA NEI BOSCHI E PORTAVA LEGNA A CHI ERA VECCHIO E SENZA FAMIGLIA. LASCIAVA QUALCHE RUBLO NELLE NOSTRE CAPANNE E LO NEGAVA. RIEMPIVA LA VITA DI RISATE E DI RUMORE. IL SUO CUORE ERA GRANDE COME LA STEPPA. SAREMO MOLTO SOLI SENZA DI LUI.

145

ADDIO, MIKAIL. CHE DIO TI DIA UN BEL CAVALLO BIANCO E IL CIELO INTERO PER CORRERCI.

EHI... QUESTA E' UNA SORPRESA, COLONNELLO RÀTZIN!

SORPRESA? PERCHE'? ANCH'IO SONO VENUTO A DIRE ADDIO...

PRENDI, VALOROSO. SE NON FOSSE STATO PER TE, NON L'AVREI PIU' USATA. TU MI HAI RIPORTATO VIVO DALLE GRINFIE DEI TURCHI. TI DEVO LA VITA E NON ERO AL TUO FIANCO QUANDO AVEVI BISOGNO DI ME. QUESTO AVVELENERA' IL RESTO DEI MIEI GIORNI. PERDONAMI.

METTI QUESTO SULLA SUA TOMBA. LUI E' STATO BUONO CON ME.

E QUESTI FIORI, CHE IO STESSA HO FATTO.

NELLA CASA, UN GELO CHE NEPPURE MILLE CAMINI RIUSCIREBBERO A SPEZZARE. UN'ATMOSFERA CUPA CHE NEPPURE MILLE CANDELE POTREBBERO RISCHIARARE.

NO.

NON POSSIAMO IMPEDIRLO, ALEXANDRA. LUI...

SE TU NON PUOI, LO IMPEDIRO' IO! VEDO CHE HAI DIMENTICATO, MA CIO' NON MI SORPRENDE. SEI SEMPRE IL SOLITO OMUNCOLO.

SEI INGIUSTA...

SI'? GUARDATI IL VISO. SCORDI CHI TI HA APERTO LE GUANCE CON LA SPADA?... E' STATO LUI!

146

E TU VUOI VENDICARTI DEL SUO DISPREZZO, VERO? VUOI SCORDARE DI ESSERTI TRASCINATA AI SUOI PIEDI SUPPLICANDOLO... E LUI TI HA SCOSTATA CON UN PIEDE, COME UNA CAGNA. ED E' TORNATO DALLA SUA CONTADINA.

TACI!

AH!

SBAGLI. NON VOGLIO DIMENTICARE... CI PENSO NOTTE E GIORNO. RICORDO OGNI GESTO, OGNI PAROLA... RICORDO PERFINO IL COLORE DEI SUOI STIVALI QUANDO HO STRISCIATO DAVANTI A LUI IMPLORANDOLO DI NON LASCIARMI... E RICORDO ANCHE DI AVER GIURATO CHE AVREI SPUTATO SUL SUO CADAVERE E SU QUELLO DI LEI. E LO FARO'.

IL GIOVANE VESTITO DI NERO HA ASSISTITO IN SILENZIO. E SOLO DOPO UN PO' FA SENTIRE LA PROPRIA VOCE SARCASTICA, ARROGANTE.

TANTA ISTERIA... TANTO GRIDARE... TUTTO PER UN MORTO?

E' COLPA TUA, SERGEI. PERCHE' L'HAI UCCISO?

ERO STUFO DI LUI E DEL SUO NOME. ERA IMPOSSIBILE NON SENTIRLO SULLA BOCCA DI TUTTI. SPECIALMENTE SULLA TUA, MIA AMATA CUGINA. MI HA STANCATO E L'HO UCCISO. IO NON MI LASCIO OSSESSIONARE.

E LA MIA VENDETTA?

E' CIO' CHE VUOI? L'AVRAI. VUOI CHE IL SUO CADAVERE FINISCA AI MAIALI? LO FARO'. VUOI LA CONTADINA MORTA? MORIRA'...

NEI SUOI OCCHI, UNA LUCE GIALLASTRA.

MA TU CONOSCI IL MIO PREZZO.

147

SPOSARMI? MI AMI, FORSE?

CERTO CHE NO... MA SEI RICCA E IO SONO ROVINATO. CHE HAI DA PERDERE?

NEMMENO IO RIUSCIREI A DILAPIDARE LE TUE RICCHEZZE IN CENTO ANNI. ENTRAMBI AVREMMO CIO' CHE DESIDERIAMO. TU, LA VENDETTA. IO, IL DENARO... CHE RISPONDI?

UN LUNGO, INTERMINABILE SILENZIO, ROTTO SOLO DALLO SFRIGOLARE DELLA CERA.

ACCETTO.

NO! NON PERMETTERO' CHE...

AHH!

ODIO LE DISCUSSIONI STUPIDE. NON VOGLIO RIVEDERTI IN CASA DELLA MIA ADORATA PROMESSA SPOSA, ANATOLE. VATTENE.

E TU ASPETTA, MIA CARA. PRESTO TI PORTERO' I CADAVERI... AH... PREPARA QUALCHE RUBLO DA DARMI. DOVRO' PAGARE DEGLI UOMINI.

148

E' L'ALBA QUANDO ENTRANO NEL VILLAGGIO. MA LA NOTIZIA LI HA PRECEDUTI E TUTTE LE FINESTRE SONO ILLUMINATE.

ANDIAMO ALLA CHIESA A CERCARE IL POPE.

C'E' UNA DONNA CON LUI.

SI'. E' LA MOGLIE DI MIKAIL... E QUELLO E' IL LORO BAMBINO.

NESSUNO ESCE DI CASA...

NO. SANNO CHE CI SARA' VIOLENZA. CI SONO RANCORI CHE NON PERDONANO NEPPURE I MORTI. PER QUESTO RESTANO LONTANO.

E TU?

IO? IO SONO IL VECCHIO LEV, L'UBRIACONE, IL MENDICANTE, IL PAZZO... CHI MI UCCIDESSE CADREBBE NEL RIDICOLO. LA MIA MISERIA MI PROTEGGE.

POI, DI COLPO, LA SUA VOCE SI FA DOLCE.

E POI... LUI ERA MIO AMICO. MAGARI POTESSI RISCHIARE PER LUI.

MI SORPRENDE CHE TU SIA RIUSCITO AD ARRIVARE, LEV.

LA PROVVIDENZA AIUTA, POPE. ECCO MIKAIL... ORA LO PORTEREMO AL CIMITERO.

149

LA TOMBA NON E' SCAVATA... ALEXANDRA KAPTENKOFF LO HA PROIBITO E NESSUNO HA OSATO FARLO.

LO FARO' IO, POPE.

ERI SUO AMICO?

SOLO DA POCHE ORE. LO FARO'.

NON SO CHI TU SIA, COSACCO... MA... GRAZIE.

DA CIO' CHE HO UDITO DI TUO MARITO, LUI AVREBBE FATTO LO STESSO. DIO BENEDICA LA SUA MEMORIA.

E UNA PORTA SI E' APERTA... POI UN'ALTRA... E UN'ALTRA... COME SE UN SOLE DI CERA SORGESSE DALLE CASE.

E UNA FOLLA SILENZIOSA SEGUE IL CARRO CIGOLANTE COME UN TORRENTE LUMINOSO NELL'ALBA GRIGIA VERSO LA COLLINA IRTA DI CROCI.

150

ECCO... SCAVERO' QUI.

TI AIUTO...

ANCH'IO.

IL MORTO SCONFIGGE I SUOI ASSASSINI, VECCHIO.

FORSE... SOLO CHE NON POTRANNO SEPPELLIRLO IN PACE. SO CHE QUALCUNO VERRA' A IMPEDIRLO.

FERMI! CHE SIGNIFICA QUESTO? AVETE RICEVUTO DEGLI ORDINI!

GLI RISPONDE SOLO IL RIMBOMBARE DELLE PALE SULLA TERRA GELATA. E NESSUNA TESTA SI VOLTA VERSO DI LUI.

SIETE SORDI? BENE! VI INSEGNERO' AD ASCOLTARE!

CREDO CHE TU ABBIA SBAGLIATO, LEV. NON ERA UN UOMO QUELLO CHE STAVA ARRIVANDO. ERA UNO SPORCO, PUZZOLENTE AVVOLTOIO.

AH. IL COSACCO, EH?

FAI BENE A SCAVARE LA TOMBA...

POTRAI USARLA.

151

NEL SOLE NASCENTE LA SPADA HA MANDATO UNA SCINTILLA.

PRENDI...

PREN...

POI UN COLPO DI VENTO HA SPENTO UN PO' DELLE TORCE.

QUEL CANE... HA UCCISO SERGEI!

AH!

E ORA SI'. ORA LE TESTE SI ALZANO. ORA NEGLI OCCHI C'E' IL FUOCO. LA FOLLA AVANZA DI UN PASSO. NELLE MANI SONO COMPARSI I PUGNALI... I BASTONI.

INDIETRO. SIAMO VENUTI A SEPPELLIRE MIKAIL E LO FAREMO. E CHI VORRA' IMPEDIRCELO SARA' SEPPELLITO ACCANTO A LUI.

152

UN ATTIMO D'ESITAZIONE. POI UN CAVALLO HA NITRITO.

ANDIAMOCENE. NON INTENDO COMBATTERE PER DEI MORTI.

NO... NEANCH'IO...

FUGGONO... NON SEMBRANO GLI STESSI, SENZA CAPO.

NON LO SONO. GLI SCIACALLI NON VALGONO NIENTE.

GIA'. MIKAIL LI HA SCONFITTI ANCHE DA MORTO.

CONTINUATE CON LA TOMBA. E' NECESSARIO CHE QUALCUN ALTRO LA VEDA.

IL SUONO DEGLI STIVALI L'HA FATTA GIRARE VERSO LE GRANDI PORTE. E INSIEME, UN ALTRO... COME DI UN OGGETTO PESANTE TRASCINATO SUL PAVIMENTO.

153

POI LE PORTE SI APRONO.

TI HO PORTATO QUESTO, DONNA. PUOI DIVERTIRTI A SEPPELLIRLO. VOLEVI UN MORTO E HO DECISO DI ACCONTENTARTI.

LA DONNA HA GUARDATO A LUNGO QUEL CORPO IMMOBILE, DAGLI OCCHI VITREI.

POI NON TRATTIENE IL GRIDO.

SULL'ALTO DELLA COLLINA, DAVANTI ALLA TOMBA CIRCONDATA DAI CERI, IL CAVALLO HA NITRITO TRISTEMENTE.

154

# CAPITOLO TREDICESIMO

UNA QUIETE STRANA NELL'ARIA. INQUIETANTE, ALL'ORIZZONTE LE NUBI COME MASSE SCURE, PIETRIFICATE. UN SILENZIO DA CIMITERO.

POTREBBE ARRIVARE UNA TORMENTA... MEGLIO CERCARE RIFUGIO... PERCHE' RISCHIARE?

LAGGIU'!... FUMO... DEV'ESSERE UN VILLAGGIO DI COSACCHI. E DOVE CI SONO COSACCHI C'E' CIBO, VODKA, UN LETTO CALDO E... FORSE UNA BIONDA, UNA BRUNA, UNA ROSSA O UNA CALVA, O QUALUNQUE ALTRA CREATURA FEMMINILE CHE ABBIA VOGLIA DI ESSERE ROMANTICA CON UN ALLEGRO VIANDANTE.

IL VECCHIO L'HA STUDIATO CON CALMA DA SOPRA LA PIPA.

GLI MANCANO UN OCCHIO, VARIE DITA E ALTRI PEZZI SPARSI DEL CORPO.

HMM. LA CARITA' CRISTIANA DICE DI AIUTARE IL VIANDANTE.

E QUESTO VIANDANTE PUO' PAGARE PER CIO' CHE RICEVE.

IN QUESTO CASO LA CARITA' SI ALLEA AL BUON SENSO. SMONTA. MIA NIPOTE SI OCCUPERA' DEL TUO CAVALLO.

155

VIENI DA SAN PIETROBURGO, EH? UNA VOLTA CI SONO STATO. NON MI E' PIACIUTA. C'ERA GENTE DAPPERTUTTO E NON SI RIUSCIVA A RESPIRARE. NO. NON MI E' PIACIUTA SAN PIETROBURGO. NON CAPISCO COME FACCIA LO ZAR A VIVERCI.

CHE TI E' SUCCESSO ALL'OCCHIO?

UN FRANCESE ME L'HA CAVATO A BORODINO... CHE LA SUA ANIMA MARCISCA ALL'INFERNO. POI, VICINO A VARSAVIA, HO PERSO LE DITA PER UN FENDENTE...

VICINO A PARIGI, UNA SCARICA DI MITRAGLIA MI HA PRESO ALLA SCHIENA... SI'... NAPOLEONE HA PERSO IL TRONO, MA SI E' PRESO UN BEL PO' DI PEZZI DI KONSTANTIN SEMEROV, CHE SAREI IO.

E TU? HAI COMBATTUTO?

SI'. IN AFGHANISTAN, DURANTE LA RIVOLTA. E IN CRIMEA, ERO SULL'ALMA, A BALAKLAVA, A INKERMANN, A SEBASTOPOLI.

ALLORA TI PIACERA' PARLARE CON MIO FIGLIO. ANCHE LUI HA COMBATTUTO LA'. ERA CAPO DI UNO SQUADRONE E LO ZAR IN PERSONA LO HA DECORATO.

MA... ALLORA TUO FIGLIO DEV'ESSERE SEMEROV, IL NERO! SARA' UN ONORE CONOSCERLO.

YUPPII! ALTRA VODKA, MALEDETTI AVARI!

SI'! VODKA!

CHE SUCCEDE LA' FUORI?

GENTE SELVAGGIA. I KATZINSKY. UNA FAMIGLIA DI BRUTI. SONO VENUTI AL MATRIMONIO DI UNO DEI LORO E LO FESTEGGIANO COME IL SOLITO, COMPORTANDOSI DA QUEI MAIALI CHE SONO.

PADRE... VADO A PRENDERE DEL BURRO DA KURIA. PREPARERO' QUALCOSA DI SPECIALE STASERA. SO CHE SUCCEDE QUANDO DEI VETERANI DI GUERRA SI RITROVANO. MANGIANO E BEVONO FINO A NON POTER PIU' CAMMINARE.

SEI UN ANGELO, NURIA. VA'.

156

GUARDALA... MIA NUORA. HA ATTESO PER DIECI ANNI MIO FIGLIO PER INTRAPPOLARLO... E QUESTA E' LA COSA MIGLIORE CHE A LUI POTESSE CAPITARE. E' UNA RAGAZZA D'ORO.

ANDIAMO! MI STO ANNOIANDO! NON C'E' VODKA... NON CI SONO DONNE!

BUONA IDEA! ANDIAMOCENE! HURRA'!

GRIDA UBRIACHE CHE FRANTUMANO IL SILENZIO DEL POMERIGGIO. E LA TERRA TREMA SOTTO QUEL SELVAGGIO GALOPPO.

HURRA'! ADDIO, PAESE DI MORTI!

HURRA'!

OMBRE LUNGHE NELL'ARIA GRIGIA, MALATA. E GLI SPARI CHE ACCENDONO FIORI DI FUOCO.

HURRA'!

LA DONNA SI E' GIRATA DI SCATTO, ALLARMATA DALLE GRIDA, DAGLI SPARI...

MA... NO!

AH!

NURIA!

MALEDIZIONE!... DANNATI BASTARDI!

SE NE SONO ANDATI... SONO UBRIACHI, CIECHI E PAZZI... NON SI SONO NEPPURE FERMATI... COME STA NURIA?

NON LO SO... C'E' SANGUE DAPPERTUTTO! CHE DIO LI MALEDICA!

157

E LA SERA SCENDE COME UN SUDARIO. LA VECCHIA SI E' ALLONTANATA CON UNO SGUARDO STANCO DAL LETTO.

NON PASSERA' LA NOTTE... MI SPIACE. LE HO DATO QUALCOSA PER FARLA DORMIRE... COSI' SARA' PIU' FACILE.

MIO FIGLIO... COME GLIELO DIRO'? NON SONO BRAVO CON LE PAROLE... COME GLI SPIEGHERO' CHE HO LASCIATO UCCIDERE SUA MOGLIE?

E ASCOLTA, CHINO SUL LETTO, GLI OCCHI FISSI NEL VOLTO BIANCO DELLA MORIBONDA. E SOLO QUANDO IL VECCHIO TACE SI RIALZA.

NESSUNO HA SENTITO LA PORTA APRIRSI. E' SOLO LA VOCE, DURA, GELIDA, AD AVVERTIRLI CHE LA TEMPESTA E' ARRIVATA.

DIMMELO CON LE TUE PAROLE, PADRE. TI ASCOLTO.

SAI COM'E' FIGLIO... IL MIO OCCHIO... SONO VECCHIO... NON VEDO BENE, FORSE SACHA...

QUAL E' STATO DI LORO?

SI GIRA. LO FISSA. E SACHA VEBLIN CAPISCE CHE TUTTO CIO' CHE HA SENTITO DI QUEST'UOMO NON E' LEGGENDA.

SI'... IO HO VISTO...

BENE. ALLORA METTI LE TUE ARMI SUL TAVOLO SENZA UN SOLO MOVIMENTO CHE POSSA ALLARMARMI. NON HO INTERESSE A UCCIDERTI, MA SE SARA' NECESSARIO, LO FARO'.

NON CAPISCO... PERCHE' FAI QUESTO?

TU VERRAI CON ME, COSACCO. DEVI INDICARMI QUALE DI LORO HA UCCISO MIA MOGLIE. QUESTA NON E' LA TUA VENDETTA E NON CORRERO' IL RISCHIO DI PERDERE IL MIO UNICO TESTIMONE.

PENSI DI UCCIDERLI?

NON RISPONDE. IL FUOCO ILLUMINA IL SUO VOLTO, MA NESSUNA LUCE SI RIFLETTE NEI SUOI OCCHI NERI.

PREPARATI, COSACCO. CI METTEREMO IN MARCIA SUBITO. E TU, PADRE... RESTA CON LEI. NON VOGLIO CHE MUOIA DA SOLA.

IL MORMORIO DEL VENTO SI STA TRASFORMANDO IN URLO. ALBERI NUDI SI AGITANO NELLA NOTTE, ALZANDO BRACCIA SCHELETRITE AL CIELO.

AVANTI, COSACCO. E RICORDA... SONO PRONTO A UCCIDERTI SENZA ESITARE. SONO DISPOSTO A UCCIDERE CHIUNQUE SENZA ESITARE.

SEMEROV... CERCA DI RAGIONARE... STA PER SCOPPIARE UNA TERRIBILE TORMENTA... ASPETTA. NON PUOI ANDARE IN CERCA DI SANGUE E...

TACI, COSACCO. C'E' TORMENTA, SI'... MA NON QUELLA CHE TU CREDI. CAMMINA.

PENSI DI UCCIDERLI TUTTI?

NON LO SO. NON SO ANCORA NIENTE... CAMMINA E NON FAR DOMANDE, PERCHE' NON HO RISPOSTE.

PIAN PIANO IL VENTO HA COMINCIATO AD ALZARE LA NEVE, A PIEGARE GLI ALBERI. E' LA TORMENTA.

ASPETTA... NON SENTI QUALCOSA?

GRIDA... SEMBRANO GRIDA... DI DONNE.

AIUTO! AIUTO!

VIENI QUI, CAGNA! FERMATI!

MONGOLI... DEVONO AVER ATTRAVERSATO LA FRONTIERA IN CERCA DI QUALCHE CASA ISOLATA DA SACCHEGGIARE...

DAMMI UN'ARMA E POTREMO...

159

UN'ARMA? NO, COSACCO. NON RISCHIERO' LA MIA VENDETTA. NO, ME NE OCCUPERO' IO SOLO DI LORO.

MA...

AH... ECCOTI QUI. NON DOVEVI PERDERE TEMPO. TU VERRAI CON ME. AL MIO VILLAGGIO MI DARANNO UN BUON PREZZO PER TE... E NON TENTARE DI FUGGIRE, O TI TAGLIERO' LE ORECCHIE.

MA...

AH!

SVELTA! QUANTI CE NE SONO IN CASA? E CHI ALTRI C'E'?

CE NE SONO ALTRI DUE... E MIO MARITO... FORSE LO CONOSCI. E' PIOTR KATZINSKY.

KATZINSKY? SI'. NE HO SENTITO PARLARE... NON E' STATO A UN MATRIMONIO IERI?

SI'. L'HAI VISTO LA'?

MA LA FIGURA NERA SI E' GIA' ALLONTANATA, NEL VENTO SEMPRE PIU' FORTE, NEL TURBINARE DELLA NEVE.

160

STRANO, TUGRUK NON E' ANCORA TORNATO.

FORSE LA DONNA...

C'E' COME UN'ESPLOSIONE DI LEGNO...

EHI!

BLAM!

POI, UN'ESPLOSIONE DI FUOCO.

AH!

GLI OCCHI NERI SONO SEMPRE COME MORTI, QUASI GUARDASSERO IN DENTRO, VERSO L'ANIMA, NON VERSO LA SELVAGGIA REALTA'.

AH!

TU... TU... GRAZIE, AMICO... NON SO COME...

CHIUDI IL BECCO, MISERABILE. SE CREDEVI DI ESSERE IN PERICOLO PRIMA, NON SAI QUANTO TI SBAGLIAVI. E' ORA CHE CORRI IL RISCHIO PEGGIORE.

161

GUARDALO, SACHA. E' LUI IL KATZINSKY CHE HA UCCISO MIA MOGLIE?

LA DONNA HA LANCIATO UN GRIDO SOFFOCATO. MA SACHA VEBLIN NON SI E' MOSSO.

NO. NON E' LUI.

TU... TU SEI IL MARITO DELLA DONNA CHE GRIGORI...

GRIGORI?... E' STATO LUI?... RISPONDI!

RISPONDI!

PIETA'! SI'... E' STATO LUI... ERAVAMO UBRIACHI...

DIMMI... GRIGORI... IL TUO PARENTE... AMA QUALCUNO? QUALCUNO CHE PER LUI VALGA PIU' DELLA VITA?... CHE PER LUI SIA TUTTO?

BE'...

SUA MOGLIE... SI'. GRIGORI LA AMA ALLA PAZZIA. NON HA AMATO ALTRI NELLA VITA... LEI ASPETTA UN FIGLIO.

E A UN TRATTO UNA LUCE D'ORRORE ILLUMINA IL VOLTO DELL'UOMO.

MA... ASPETTA!... TU NON... NON PUOI FAR QUESTO!

RINGRAZIA IL CIELO CHE TI CONCEDO LA VITA, MISERABILE! NON CHIEDERE DI PIU'!

SEMEROV! DOVE VAI? ASCOLTA! NON PUOI COMMETTERE UN SIMILE ATTO!

PERCHE' NO? PAGHERA' LA MORTE DI MIA MOGLIE CON LA STESSA MONETA.

NO! QUESTA E' UNA MORTE CHE NESSUNO POTRA' MAI PERDONARE, IO NON PERMETTERO' CHE...

VIA! NON E' IL MOMENTO DI ASCOLTARE LA COSCIENZA!

AHH!

MALEDIZIONE!... NON FARLO... TORNA QUI...

TORNA...! NON TI PERMETTERO' DI DISTRUGGERE...

E LA TORMENTA SI SCATENA. L'ARIA RIBOLLE DI NEVE, IL VENTO SPEZZA OGNI COSA.

QUELLA DEV'ESSERE LA SUA CASA... IL MOMENTO E' ARRIVATO...

TU MI CONOSCI, NURIA... DEVO FARLO. FORSE NON HO MAI SAPUTO DIMOSTRARTI IL MIO AMORE...

163

SONO UN UOMO DI POCHE PAROLE... NON SO PARLARE... HO SEMPRE TACIUTO... E ORA E' TROPPO TARDI PER DIRTELO...

POSSO FARE SOLO QUESTO IN TUA MEMORIA.

MA...

PER FAVORE... AIUTAMI... IL BAMBINO STA PER NASCERE... MIO MARITO NON E' TORNATO... AIUTAMI, IN NOME DI DIO...

LA SPADA PESA NELLA MANO. IL SANGUE SULLA LAMA SI E' GELATO IN UNA CROSTA NERA...

AIUTAMI... AIUTAMI...

LENTAMENTE HA ALZATO LA SPADA. UN MUSCOLO SI CONTRAE SULLA SUA GUANCIA E LA SUA PELLE SI COPRE DI UN SUDORE FREDDO, VISCHIOSO.

E IL GRIDO PERFORA LA NOTTE. NITIDO, CHIARO ANCHE IN MEZZO ALLA TORMENTA.

OH, NO!

164

NO! NO! COME HAI POTUTO?

MA...

CHIUDI LA PORTA. IL BAMBINO NON DEVE PRENDERE FREDDO.

GUARDA... UN MASCHIO... PER UN MOMENTO HO AVUTO PAURA... QUESTO E' DIVERSO DALLA GUERRA... NON AVEVO MAI VISTO... IO...

MIO DIO! CHE STAVO PER FARE? IN QUALE BELVA MI STAVO TRASFORMANDO?

QUALE PAZZIA MI AVEVA PRESO?

CALMATI, AMICO... LA TUA PAZZIA SI CHIAMA AMORE... CALMATI, ORA.

LA TORMENTA SI PLACA SOLO ALL'ALBA. TORNANO SU UN MANTO DI NEVE FRESCA.

ASPETTA... MI E' PARSO DI VEDERE QUALCOSA LA'...

SI'. UN CORPO...

POVERO DIAVOLO... LA TORMENTA LO HA PRESO PRIMA CHE TROVASSE RIPARO... E' MORTO CONGELATO.

GIA'. E TU PUOI RINGRAZIARE DIO PER LA SUA IMMENSA GENEROSITA', SEMEROV.

NON CAPISCO...

QUESTO E' GRIGORI KATZINSKY... SE AVESSI UCCISO QUELLA DONNA, ORA SARESTI CONDANNATO ALL'INFERNO. UN'ALTRA GIUSTIZIA, PIU' PRECISA DELLA TUA, SI E' OCCUPATA DI SALDARE TUTTI I CONTI.

HA OSSERVATO A LUNGO QUEL CORPO CONGELATO. E QUASI SI SENTE SVENIRE DI FRONTE ALL'ENORMITA' DI CIO' CHE POTEVA ESSERE. POI, TREMANTE, SI E' FATTO IL SEGNO DELLA CROCE.

SIA BENEDETTO IL SIGNORE CHE MI HA SALVATO DA QUESTO.

FIGLIO! EHI! FIGLIO!... VIENI!

PADRE! PERCHE' GALOPPI COSI'? POTRESTI ROMPERTI IL...

AL DIAVOLO! TI HO CERCATO DAPPERTUTTO! NURIA SI E' RIPRESA! HA PIU' OSSA ROTTE CHE PIDOCCHI, MA E' VIVA E RESTERA' VIVA! E' UN MIRACOLO!

166

LENTAMENTE, MOLTO LENTAMENTE, SI GIRA. NON C'E' PIU' PAURA, NE' RABBIA, SUL SUO VOLTO. SOLO LO STUPORE DI UN UOMO CHE SCOPRE UNA REALTA' TROPPO STRAORDINARIA... QUASI TERRORIZZANTE.

SACHA... CHE COS'E' QUESTO?

C'E' UNA STRANA QUIETE NELL'ARIA. I BOSCHI SEMBRANO PIETRIFICATI E NEANCHE I CAVALLI RESPIRANO... IL COSACCO HA SCOSSO UN PO' IL CAPO. POI, CON UN BRIVIDO, RICORDA LE PROPRIE STESSE PAROLE.

# CAPITOLO QUATTORDICESIMO

CI SONO STORIE STRANE, LUGUBRI. STORIE CHE QUELLI DI CITTA' ACCOLGONO CON UN SORRISO SCETTICO, STORIE DI CUI CHI NON HA VISTO LA STEPPA DUBITERA' E CHE SOLO QUELLI CHE NELLA STEPPA SONO VISSUTI CONSIDERERANNO VERE. PERCHE' LA STEPPA E' LA REALTA' ALLUCINANTE IN CUI L'INCUBO E' VERO E LA VERITA' E' INCUBO.

PERCHE' NELLA STEPPA SOLTANTO L'AMORE PER LA STEPPA PROTEGGE L'UOMO, CONSENTENDOGLI DI AFFRONTARE UN ORIZZONTE CHE ESISTE SOLO COME CONFINE TRA IL GRIGIO E IL GRIGIO. E SOLO CHI AMA LA STEPPA PUO' TROVARCI L'EQUILIBRIO PER I PROPRI INFERNI INTERIORI.

SI'. SOLO LA STEPPA ESISTE PER UOMINI COME SACHA VEBLIN.

MI SERVE UN MANISCALCO... IL MIO CAVALLO ZOPPICA... TEMO CHE ABBIA UN FERRO POCO SALDO...

168

MA INTORNO NON VEDO NIENTE CHE MI AIUTI A ESSERE OTTIMISTA.

MA... SI'... UN CAVALIERE! E VIENE DA QUESTA PARTE! FORSE LUI CONOSCE LA REGIONE...

GLI SI E' FERMATO DAVANTI. INDOSSA L'UNIFORME DEGLI USSARI NERI, HA UN VOLTO COME SCAVATO NELLA PIETRA E GLI OCCHI SENZA COLORE.

UN MANISCALCO? LO TROVERAI A POCA DISTANZA... IN QUESTA DIREZIONE... IL VILLAGGIO SI CHIAMA VADOREK E HA ANCHE UNA LOCANDA.

POI LO STUDIA PER UN LUNGO ISTANTE, COME VOLESSE GIUNGERE A UNA CONCLUSIONE.

PERDONAMI, AMICO.

AHH!

MA... CHE DIAVOLO SIGNIFICA?... IO NON CAPISCO...

SE N'E' ANDATO... NON CAPISCO DAVVERO. SE AVESSE VOLUTO UCCIDERMI, NON GLI SAREBBE COSTATO NIENTE... MANEGGIA QUELLA SPADA COME FOSSE UNA PIUMA... MA SI E' ACCONTENTATO DI FERIRMI... FORSE E' PAZZO, CHISSA'...

BAH! MEGLIO ANDARE IN QUEL DANNATO VILLAGGIO E TROVARE UN DANNATO MANISCALCO CHE SI OCCUPI DEL TUO DANNATO FERRO. MUOVITI!

169

IL MANISCALCO EVITA ACCURATAMENTE DI GUARDARLO. E LE SUE MANI TREMANO. DI TERRORE.

SARA'... SARA' PRONTO TRA UN PAIO D'ORE, SIGNORE.

FA' CON COMODO. VADO ALLA LOCANDA A MANGIARE E A VEDERE SE TROVO UN LETTO.

COME?! PENSI DI FERMARTI QUI?

PERCHE' NO? C'E' QUALCOSA IN CONTRARIO?

LUI SI E' MESSO AL LAVORO. MA LE SUE MANI CONTINUANO A TREMARE.

NO... NO. CERTO CHE NO.

MA C'E' QUALCOSA CHE SEMBRA BRUCIARE NELL'ARIA. GLI OCCHI CHE SI SCOSTANO TROPPO IN FRETTA DAI SUOI... LE VOCI CHE NON DICONO NIENTE...

QUI SUCCEDE QUALCOSA DI STRANO...

ED E' UN RIMBOMBARE DI STIVALI A FARGLI ALZARE GLI OCCHI.

EHI...

IL COSACCO CHE GLI SI FERMA DAVANTI HA UN FAZZOLETTO STRETTAMENTE LEGATO ALLA FRONTE. UN FAZZOLETTO SPORCO DI SANGUE.

DIMMI... E' STATO UN USSARO NERO A FERIRTI?

NO. UN COSACCO DELL'UCRAINA... DEVE ESSERE PAZZO. MI HA PRESO COMPLETAMENTE DI SORPRESA... POTEVA UCCIDERMI, MA SI E' ACCONTENTATO DI QUESTO. NON CAPISCO.

VICINO A LORO, IL GIOVANE SACERDOTE SI E' SEGNATO. HA UN VOLTO ASCETICO, CHE PARLA DI SOFFERENZE DEL CORPO E DELL'ANIMA.

VISTO CHE SIAMO COMPAGNI DI SVENTURA, LASCIA CHE MI PRESENTI. SONO YURI SETROPOV, DEL MAR NERO.

IO MI CHIAMO SACHA VEBLIN E VENGO DA...

ECCOLI. SONO QUEI DUE.

170

ALZATEVI, KOSHEVOI. AVETE COMMESSO UN'ENORME IMPRUDENZA, MA NE CONOSCERETE LE RAGIONI. E LE SPIEGHERETE A NONNO GRISHAKA.

NON SO DI CHE PARLI, AMICO. E NON MI INTERESSA. STO MANGIANDO E NON INTENDO SMETTERE PER...

TI HO DETTO DI VENIRE CON NOI! O SEI SORDO?

IO NO. MA TU FORSE SI'.

NON UCCIDETELI. NONNO GRISHAKA LI VUOLE VIVI!

AH... CI SONO DI MEZZO ANCH'IO?

E ALLORA BALLIAMO.

AH!

SCHIENA CONTRO SCHIENA, SACHA. E PICCHIA DURO!

STA' TRANQUILLO.

MI CHIEDO CHE COSA DIAVOLO VOGLIANO.

CE LO CHIEDEREMO POI...

171

ATTENTO!

AH!

BASTA COSI', KOSHEVOI. POTREMMO UCCIDERVI SUBITO, MA NON E' QUESTA LA NOSTRA MISSIONE! ALZATE LE MANI!

TEMO CHE PER UNA VOLTA OBBEDIRO' A UN IDIOTA.

MA FORSE ORA CI SPIEGHERAI PERCHE'...

IO NON SPIEGO NIENTE. IO ESEGUO ORDINI. NONNO GRISHAKA POTRA' RISPONDERVI.

IL GIOVANE SACERDOTE SI E' COPERTO IL VOLTO CON LE MANI. DALLE SUE LABBRA, UN MORMORIO. UNA PREGHIERA, FORSE. O UN GEMITO.

IO SONO NONNO GRISHAKA, BASTARDI. NON RICONOSCETE LA MIA FACCIA? O GLI ANNI VI HANNO ANNEBBIATO GLI OCCHI? RISPONDETE!

STIMATISSIMO CRETINO... E' CHIARO CHE NESSUNO ASCOLTA CIO' CHE DICIAMO. E SE ASCOLTA, NON CAPISCE. QUESTA E' LA PRIMA VOLTA CHE METTIAMO PIEDE IN QUESTA SCHIFOSA REGIONE E CHE VEDIAMO LA TUA ANCORA PIU' SCHIFOSA FACCIA. CHE CAVOLO VUOI DA NOI?

L'ASTUZIA NON VI SALVERA'! VI AVEVO DETTO DI NON VENIRE QUI A MENO CHE NON DESIDERASTE MORIRE, RICORDATE? VI HO MARCHIATI PERCHE' NON POTESTE INGANNARMI!

172

ASPETTA... QUESTI KOSHEVOI DI CUI PARLI HANNO UN MARCHIO IN FRONTE?

CONTINUI A BURLARTI DI ME? IO STESSO VI HO MARCHIATI CON UN FERRO ROVENTE VENT'ANNI FA! NON DOVEVATE TORNARE!

ORA CAPISCO... QUEI DUE UOMINI... CI HANNO FERITI PERCHE' QUESTI SPAVENTAPASSERI SI OCCUPASSERO DI NOI E LASCIASSERO LORO LIBERI DI MUOVERSI!

GIA'. E CI SONO RIUSCITI TANTO BENE CHE CI HANNO FICCATI NEI GUAI FINO ALLE ORECCHIE

ASCOLTA, NONNO... NOI NON SIAMO QUEI KOSHEVOI CHE ASPETTAVI. LORO CI HANNO FERITI. NOI NON ABBIAMO ALCUN MARCHIO SULLA FRONTE.

SILENZIO! CHE RAZZA DI IDIOTA CREDI CHE IO SIA? SIETE TORNATI PER LA VENDETTA? QUESTO VI PORTERA' ALLA MORTE... MA PRIMA DEVO SAPERE UNA COSA...

DOV'E' IL TERZO? DOV'E' VOSTRO FRATELLO?

NON VUOI PROPRIO CAPIRE. NOI NON...

NEL SOTTERRANEO, STEFAN! VOGLIO CHE PARLINO!

YURI... QUESTO MI PIACE SEMPRE MENO. NON HAI QUALCHE IDEA?

NESSUNA, SFORTUNATAMENTE... SE ALMENO CONOSCESSIMO TUTTA LA STORIA...

AH. COSI' INSISTETE A FINGERE DI NON SAPERE NIENTE, EH? BENE... VE LA RACCONTERO' IO. MI PIACE PARLARE E DI SOLITO NEL MIO LAVORO I *CLIENTI* SONO TANTO OCCUPATI A GRIDARE CHE NON ASCOLTANO.

173

VENT'ANNI FA NONNO GRISHAKA ERA AMBIZIOSO E PERICOLOSO. LO E' ANCORA, MA E' MOLTO PIU' CALMO. IN QUESTA CASA VIVEVA UN UOMO CHIAMATO KOSHEVOI. AVEVA DENARO, TERRE UNA BELLA MOGLIE E TRE FIGLI PICCOLI...

GRISHAKA VOLEVA LA TERRA, IL DENARO E LA MOGLIE... LUI HA SEMPRE VOLUTO MOLTO. UNA NOTTE E' ENTRATO NELLA CASA COI SUOI UOMINI PER PRENDERSI TUTTO. UNA NOTTE DI SANGUE...

KOSHEVOI FU APPESO PER I PIEDI E GLI UOMINI DI GRISHAKA PROVARONO LE LANCE SU DI LUI. GRISHAKA SI PRESE LA DONNA E SEMBRAVA SODDISFATTO... E ALLORA UNO DEI BAMBINI GIURO' CHE NEL VENTESIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE DEL PADRE SAREBBERO TORNATI A RISCUOTERE IL CREDITO DI SANGUE.

ERANO BAMBINI. E GRISHAKA NON OSO' UCCIDERLI. COSI' DECISE DI MARCHIARLI PERCHE' NON POTESSERO MAI SORPRENDERLO...

E OGGI E' IL VENTESIMO ANNIVERSARIO, IMMAGINO.

SI'... QUALCOSA DI STRANO E' SUCCESSO A GRISHAKA NEGLI ULTIMI ANNI... ERA OSSESSIONATO DAI KOSHEVOI. ERA SICURO CHE SAREBBERO VENUTI A VENDICARSI COME AVEVANO GIURATO.

174

E LA MADRE?... CHE NE E' STATO?

E' MORTA POCO DOPO IL MASSACRO. SEMPLICE... HA SMESSO DI MANGIARE E BERE E UN GIORNO ANCHE DI RESPIRARE... PECCATO. ERA UNA BELLA DONNA.

MA ORA TORNIAMO AL LAVORO, RAGAZZI... DOV'E' IL TERZO FRATELLO? PARLATE...

PARLATE, O...

AH!

PERCHE' PARLARE, SE SIETE TUTTI SORDI?

PRENDI UN'ARMA, YURI! IN FRETTA!

FERMO LI', COSACCO. NON SO SE A NONNO GRISHAKA PIACERA' CHE TU MUOIA, MA SONO DISPOSTO A CORRERE IL RISCHIO.

CORRILO.

IO NO.

AH!

POI SI TROVA LA SPADA TRA LE MANI E IL SUO GRIDO DI GIOIA FA TREMARE LE PARETI.

ORA CI DIVERTIREMO!

175

SI'. ORA SI'.

AH!

176

FERMI TUTTI!

E LA SUA VOCE SI FA IRONICA.

... TUTTI QUELLI CHE NON VOGLIONO MORIRE, NATURALMENTE.

BENE.. ORA CI PORTI DA QUEL PAZZO DEL NONNO. NON MI PIACE CHE QUALCUNO PENSI DI FARE CERTE COSE A ME E CREDA CHE NON GLI COSTERA' NIENTE.

NONNO GRISHAKA VI UCCIDERA'. LUI...

NON PENSARE ALLA NOSTRA MORTE. NON TI BASTA LA POSSIBILITA' DELLA TUA? PORTACI DA LUI, AVANTI!

E GLI ALTRI?

LASCIALI CHIUSI QUI. NON CREDO SIANO IN CONDIZIONI DI CREARE PROBLEMI.

SALGONO IN SILENZIO LE SCALE, MENTRE SOTTO DI LORO I LAMENTI DEI FERITI SI FANNO PIU' LONTANI.

NON VEDO NESSUNO.

FORSE SONO TUTTI CON NONNO GRISHAKA E QUESTO CI COSTRINGERA' A...

ASPETTA... LA' C'E' LUCE...

PREPARATI. NON CREDO CI SARA' FACILE APRIRCI IL PASSO...

177

MA...

TU... ERI ALLA LOCANDA QUANDO SONO VENUTI A PRENDERCI... E ORA TI TROVO QUI. PERCHE'? LE COMBINAZIONI MI RENDONO SEMPRE SOSPETTOSO. FORSE...

FORSE HA LA FRONTE MARCHIATA.

SI'. SONO IL TERZO KOSHEVOI... QUANDO LASCIAMMO QUESTE TERRE, FACEMMO UN GIURAMENTO DI VENDETTA... IN REALTA' NON OCCORREVA. LE NOSTRE FRONTI SEGNATE BASTAVANO A EVITARE L'OBLIO.

MA LE STRADE DI DIO SONO MISTERIOSE. DECIDEMMO DI TORNARE IN QUESTO GIORNO PER RISCUOTERE IL NOSTRO PREZZO DI SANGUE... MA IL RANCORE NON E' ETERNO PER ALCUNI... IO HO TROVATO LA PACE NEL SIGNORE E HO PERDONATO... MA DOVEVO TORNARE... PER FERMARE I MIEI FRATELLI.

NIENTE RESUSCITERA' I MORTI E LA VENDETTA NON E' CHE UN NUOVO DELITTO... SONO VENUTO A FERMARE I MIEI FRATELLI. NOI CONOSCIAMO I PASSAGGI SEGRETI CHE PERCORRONO QUESTA CASA E NON CI SAREBBE STATO DIFFICILE GIUNGERE ALL'ASSASSINO...

MA NON SONO ARRIVATO IN TEMPO. NON HO POTUTO PARLARE DI PACE E DI PERDONO.

CHE VUOI DIRE?

178

GUARDA.

IL RANCORE ERA TROPPO FORTE. NON HO POTUTO FAR NIENTE PER EVITARE CHE ESPLODESSE... VOLEVO, MA NON HO POTUTO... I MIEI FRATELLI SI SONO NUTRITI DI ODIO E NE SONO STATI TRAVOLTI... HANNO PAGATO OCCHIO PER OCCHIO... HANNO SEMINATO IL SANGUE COL FERRO.

E ORA LA VENDETTA E' CONSUMATA. I MIEI FRATELLI HANNO VERSATO IL SANGUE. PERCHE'?

LA VOCE DI SACHA VEBLIN SI E' FATTA AMARAMENTE SAGGIA.

PERCHE' A VOLTE NON C'E' ALTRO MODO PER DIMOSTRARE AMORE PER I PROPRI MORTI.

179

L'USSARO NERO GALOPPA VERSO NORD...

IL COSACCO DELL'UCRAINA TORNA VERSO SUD...

E SACHA VEBLIN EVITA DI CALPESTARE LA POZZA DI SANGUE.

DALLA SUA POLTRONA, IL CADAVERE SEMBRA OSSERVARLO.

180

# CAPITOLO QUINDICESIMO

NON E' UN PORTO. E SE LO E', NON MERITA QUESTO NOME. CASUPOLE MISERABILI A SEGNARE STRADE CHE SONO TORRENTI DI NEVE FANGOSA. E UNA PIOGGERELLA GELATA DA' A TUTTA LA SCENA L'ASPETTO DI UN INCUBO DA CUI NON CI SI PUO' SVEGLIARE.

DAPPERTUTTO, FIGURE CONTORTE, PIEGATE NELLO SFORZO DI VINCERE IL FANGO, CREATURE DIMENTICATE SU QUESTA GELIDA RIVA DEL MARE DI BERING. ODORI INTOLLERABILI CHE HANNO FATTO CONTRARRE IN UNA SMORFIA DI DISGUSTO IL VOLTO DI SACHA VEBLIN.

BENE... SONO TORNATO ALLA CIVILTA'...

SEI SOLO, BEL COSACCO?

SI'. E SOLO VOGLIO RESTARE, NONNA.

EHI, COSACCO! NON INVITI A BERE UN AMICO?

CON PIACERE... MA NON VEDO AMICI, QUI.

181

ODORE DI CORPI MAL LAVATI, DI TABACCO RANCIDO, DI ALCOL ASPRO, E IL FREDDO UMIDO CHE SI ATTACCA ALLA PELLE.

POSTO ORRENDO... FARO' MEGLIO AD ANDARMENE AL PIU' PRESTO.

TANTO PIU' CHE IL MANZO CHE SERVONO STA ANCORA NITRENDO... E LA VODKA HA PIU' ACQUA DI UNA FONTE BATTESIMALE.

OFFRIMI UNA VODKA, AMICO, E TI DIRO' TUTO CIO' CHE VUOI SAPERE SUL PORTO. MI CHIAMO PIOTR, COME LO ZAR... UN GRANDE ONORE, NO? SO TUTTO... SENTO TUTTO.

PERCHE' NO? ORDINA UNA BOTTIGLIA. MA CHE NON SIA APERTA.

EHI... CHE NE DICI DELL'ULTIMO ARRIVATO?

NON E' MALE... VALE LA PENA DI TENERLO IN CONSIDERAZIONE.

CHI VIENE QUI? PESCATORI DI BALENE... TRAFFICANTI DI PELLI... CHIUNQUE ABBIA QUALCOSA DA VENDERE. QUI ATTRACCANO ANCHE LE NAVI CHE VENGONO DALL'ALASKA... E ALTRE CHE TRASPORTANO MERCE CHE E' MEGLIO NON NOMINARE.

QUALE? SE VUOI ALTRA VODKA, NATURALMENTE.

LAVORATORI PER LE MINIERE DI CARBONE E DI SALE... O CIURME PER LE NAVI.

E CHE C'E' DI INNOMINABILE?

QUEGLI UOMINI SONO SEQUESTRATI, AMICO, E VENDUTI. SCHIAVI. LA MAGGIORANZA MUORE IN FRETTA PER I MALTRATTAMENTI, IL PESSIMO CIBO E LE CONDIZIONI IN CUI VIVONO. CAPISCI?

CAPISCO.

A TE NON E' MAI SUCCESSO?

A ME? E CHI DAREBBE UN CENTESIMO PER UN RUDERE COME ME? LA MIA STESSA MISERIA E' LA MIA MIGLIORE DIFESA.

182

BE'... PER STASERA, SCORDALA, PIOTR. MANGIA, BEVI E CERCATI UN BUON LETTO. E ANCHE UNA CAMICIA PULITA.

MA...

NON SO... NON SO COME RINGRAZIARTI. SEI GENEROSO... PERCHE'?

PERCHE' NO? DOMANI TU POTRAI ESSERE GENEROSO CON UN ALTRO. SEMPLICE. CHE DIO TI PROTEGGA, AMICO.

FA BUIO. MEGLIO CERCARE UN POSTO PER PASSARE LA NOTTE. E DOMANI ME NE ANDRO' LONTANO.

PER LA VERGINE... E LO CHIAMATE ALBERGO?

CHE TI ASPETTAVI PER POCHI MISERABILI RUBLI?

IL PALAZZO D'INVERNO? RINGRAZIA IL CIELO DI AVER TROVATO UN LETTO LIBERO. NON C'E' ALTRO POSTO IN TUTTO IL PORTO.

TENTA DI PENSARE ALLA STEPPA LUCIDA, GELATA SOTTO LE STELLE. MA L'ODORE DI QUELL'UMANITA' MISERABILE E' ECCESSIVO.

NO. PREFERISCO TORNARE ALLA TAVERNA A BERE... FORSE, CON UN PO' DI VODKA IN CORPO, RIUSCIRO' A DORMIRE.

VEDO CHE NEPPURE TU SOPPORTI, EH?

SEI COSACCO... CHE CI FAI QUI?

HO FINITO DIECI ANNI DI SERVIZIO MILITARE E TORNO AL MIO VILLAGGIO. MI SONO FERMATO QUI PER PASSARE LA NOTTE, MA ME NE SONO GIA' PENTITO.

VIENI CON ME, ALLORA. UN PO' DI VODKA E FORSE L'ASPETTO DELLE COSE MIGLIORERA'.

ECCOLI CHE ESCONO...

183

AIUTO! AIUTO!

EHI, TU! CHE FAI? NON HAI AVUTO UNA MADRE, PER NON SAPER RISPETTARE UNA DONNA?

LASCIAMI, IDIOTA, O...

AHH!

PERDONA I MODI DA MAIALE DI QUESTO MAIALE, SIGNORA. SFORTUNATAMENTE IL MONDO E' PIENO DI MAIALI.

MA GRAZIE A DIO CI SONO ANCHE UOMINI ONESTI CHE NON ESITANO AD AIUTARE UNA DONNA INDIFESA. OLGA IVANOVNA SAPRA' MOSTRARVI LA SUA GRATITUDINE.

VENITE. SONO LA PROPRIETARIA DELLA TAVERNA E HO DELLA VODKA SENZ'ACQUA PER GLI AMICI.

QUESTO E' UN INVITO CHE NESSUN ESSERE RAGIONEVOLE RIFIUTEREBBE. TI SEGUIAMO.

STAI BENE, NIKITA?

DIAVOLO... QUEL COSACCO CI VA PESANTE... CREDEVO MI STACCASSE LA TESTA...

184

BAH... TRA POCO POTRAI VENDICARTI.

MI... MI HA ANCHE SPEZZATO UN DENTE. GUARDA... DANNATO BASTARDO!

SACHA VEBLIN SI E' ACCOMODATO SULLA POLTRONA, A UN TRATTO SI SENTE RILASSATO, SODDISFATTO, STRANAMENTE INTORPIDITO.

OTTIMA VODKA, SIGNORA. PER UNA COSA DEL GENERE, SALVEREI TUTTE LE DONNE DEL MONDO. E TU, COSACCO?

GLI RISPONDE UN SONORO RUSSARE.

EHI... NON CREDEVO REGGESSI TANTO MALE L'ALCOL... NON...

... CREDEVO...

TUTTO A POSTO, OLGA?

TUTTO A POSTO.

STAVOLTA ABBIAMO PRESO DUE OTTIMI ESEMPLARI. NE RICAVEREMO UN BUON PREZZO. I NOSTRI CLIENTI SONO STUFI DI QUEGLI STUPIDI CONTADINI CHE CREPANO IN UN PAIO DI MESI.

EMERGE PIANO, DOLOROSAMENTE, DALLA NEBBIA, LO STOMACO CONTRATTO, BRIVIDI DI FREDDO NEL CORPO.

CHE... CHE E' SUCCESSO?... DOVE SONO?

GUARDA! UN COSACCO ERA PIENO DI RUBLI, ORA CE LI DIVIDIAMO.

BAH. PUOI TENERTI LA MIA PARTE. IO VOGLIO IL SUO CAVALLO E IL SUO MANTELLO. AH... E LE SUE ARMI. CONOSCO QUALCUNO CHE PAGHERA' BENE PER QUESTA ROBA.

185

CHE SIGNIFICA TUTTO QUESTO, SACHA?

CHE SIAMO CADUTI IN UNA TRAPPOLA, AMICO... NON C'E' STATA NESSUNA AGGRESSIONE A UNA DONNA INDIFESA. ERA SOLO UN'ESCA A CUI ABBIAMO ABBOCCATO. E ORA POSSIAMO ESSERE VENDUTI PER LE MINIERE O LE NAVI.

NON POSSONO FARLO! LA MIA FAMIGLIA MI CERCHERA'. LORO SANNO CHE STO TORNANDO!

UNO DEI LORO E' L'INCARICATO DELLA STALLA... LUI FARA' SPARIRE I NOSTRI CAVALLI E GLI ALTRI SI OCCUPERANNO DELLE NOSTRE COSE... CHI CI RICORDERA'?

NO! IO VOGLIO TORNARE A CASA MIA! HO ASPETTATO ANNI! NON POSSONO FARMI QUESTO!

EHI, TU! FERMO, O TI...

TOGLITI DI MEZZO!

AH!

SCAPPA! FERMALO, FEDOR!

BENE. LO FARO'.

186

AHH!

IL MIO PAESE... LA MIA... FAMIGLIA...

VOGLIO... TORNARE... TORNARE...

E' MORTO. DOVEVI FARLO?

CHE VOLEVI? CHE FUGGISSE E AVVERTISSE TUTTI? PREFERISCO PERDERE UN PO' DI DENARO, CHE FINIRE SULLA FORCA DELLO ZAR.

MALEDETTI... PAGHERETE QUESTO DELITTO... VI GIURO CHE PIANGERETE LACRIME DI SANGUE PER QUESTO ASSASSINIO.

187

E PER UN ATTIMO LA FIAMMA DI QUEGLI OCCHI VERDI SEMBRA SPAVENTARLI. ED E' LA DONNA A SCUOTERSI PER PRIMA.

ZITTO! E VOI... PORTATELO ALLA NAVE! SALPERA' TRA DUE ORE.

ASSASSINI! PAGHERETE PER QUESTO, LO GIURO!

METTETE IL CADAVERE DELL'ALTRO SOTTO IL FIENO. POI LO BUTTEREMO IN ACQUA INCATENATO.

E TU, ALZATI! SONO STUFO DEI TUOI LAMENTI. VEDRAI. IL MARE TI PIACERA'.

ASSASSINI... BASTARDI...

SUL MOLO, UNA NEBBIA VISCHIOSA, CHE HA RESO ANCORA PIU' SCIVOLOSO IL TERRENO.

ECCO IL CAPITANO.

HMM... E' IL NUOVO MARINAIO, EH? FAMMI VEDERE... SEMBRA FORTE... E SANO... PER UNA VOLTA MI AVETE PORTATO QUALCOSA DI DECENTE.

HA ANCHE BEI DENTI... SI'. NON MALE... FORSE REGGERA' FINO AL TERMINE DEL VIAGGIO... E ORA PARLIAMO DEL PREZZO. E NON TENTARE DI DERUBARMI COME SEMPRE.

CONOSCI IL MIO PREZZO, CAPITANO. E QUESTA VOLTA TI HO PORTATO MERCE DI PRIMA QUALITA'.

188

SENTILI... MI STANNO VENDENDO E IO NON POSSO FAR NIENTE... UNA VOLTA SULLA NAVE, SARO' PERDUTO E...

MA...

PERFETTO. E ORA SALI. SALPEREMO TRA POCO E SCOPRIRAI CHE COSA SIGNIFICA LAVORARE. NON SI SCHERZA CON ME. HO UNA FRUSTA DI CUOIO E RAME E UNA...

AHH!

MANGIATI LA FRUSTA... E CHE TI SI ATTORCIGLI ALLE BUDELLA, FIGLIO D'UNA BALDRACCA!

TU?... NON CAPISCO... PERCHE' L'HAI FATTO?

E' DIFFICILE DA SPIEGARE, COSACCO... IO SONO PIOTR, COME LO ZAR... E NON SONO NESSUNO. MENO DI UN CANE. QUASI NON ESISTO... MA TU MI HAI TRATTATO BENE. M'HAI FATTO SEDERE AL TUO TAVOLO. SEI STATO GENEROSO CON ME... E UN CANE SA APPREZZARE UNA CAREZZA.

TI HO VISTO AIUTARE LA DONNA E HO CAPITO CHE COSA SAREBBE SUCCESSO... NON HO POTUTO FARE NIENTE PRIMA... DOPO TUTTO, SONO SOLO UN MISERABILE UBRIACONE.

HAI FATTO MOLTO, AMICO... ORA PENSERO' IO AL RESTO. E VEDRAI COME!

189

L'UOMO VESTITO DI NERO HA CONTATO PER L'ENNESIMA VOLTA IL FASCIO DI BANCONOTE. QUEL GESTO RIPETUTO GLI DA' UN PIACERE INDESCRIVIBILE.

OTTIMO... PECCATO AVER DOVUTO UCCIDERE QUELL'IDIOTA. MA ANCHE COSI', E' STATO UN BUON AFFARE. ORA MI MANCA SOLO DI..

LA TAVERNA! LA TAVERNA BRUCIA! GUARDA!

DIAVOLO!

EHI! ECCO OLGA!... MA... DIO SANTO! CHE LE E' SUCCESSO?

LE HANNO RAPATO LA TESTA! E L'HANNO IMMERSA NELLA PECE!

OLGA! CHE E' SUCCESSO?

TUTTO PERDUTO... LA TAVERNA... LA MIA ROBA... TUTTO BRUCIATO... E POI... I MIEI CAPELLI? GUARDATEMI!... CHE FARO' ORA?... CHE SARA' DI ME?

CHI E' STATO? RISPONDI! CHI?

IL COSACCO! IL GIOVANE! E HA DETTO CHE ORA TOCCA A VOI... A VOI!

IL COSACCO... MA... DANNAZIONE... COME PUO' ESSERE SCAPPATO?

NON LO SO... E NON M'INTERESSA... CHE SARA' DI ME ORA? TUTTO PERDUTO... TUTTO. CHE SARA' DI ME?

DEVO CERCARE NIKITA... AVVERTIRLO! DOBBIAMO CERCARE QUEL BASTARDO... UCCIDERLO!

190

LA STALLA E' SILENZIOSA, UMIDA, CALDA. UN CAVALLO HA SBUFFATO NEL BUIO.

NIKITA! DOVE SEI? VIENI QUI! SIAMO IN PERICOLO!

ALLA FIOCA LUCE DELLA LAMPADA, QUALCOSA ONDEGGIA RITMICAMENTE.

NIKITA! DOVE SEI?

SI'. QUALCOSA ONDEGGIA.

NIKITA...

E LA VOCE VIENE DALLE TENEBRE. AGGHIACCIANTE. MORTALE.

RESTI SOLO TU, ORA. E QUANDO SARAI MORTO, IL COSACCO POTRA' RIPOSARE IN PACE.

NON MI UCCIDERAI, MALEDETTO! NON MI UCCIDERAI!

BANG!

UN NITRITO TERRORIZZATO. E LA LAMPADA SI E' SPENTA.

WIICHHH!

SI'. TI UCCIDERO'... NON E' UNO SCAMBIO GIUSTO, NATURALMENTE... LA VITA DI DUE ASSASSINI PER QUELLA DI UN BRAV'UOMO... LA VITA DI DUE VIGLIACCHI PER QUELLA DI UN VALOROSO... NO. NON E' UNO SCAMBIO GIUSTO.

MALEDIZIONE! DOVE SEI? ESCI E COMBATTI!

191

... MA DOVRO' ACCONTENTARMI. SARA' DIFFICILE SPIEGARLO ALLA SUA FAMIGLIA. SPIEGARGLI CHE MAGNIFICO FIGLIO E' SOPRAVVISSUTO ALLA GUERRA E ALLE AVVENTURE PER MORIRE DA MISERABILE PER MANO DI UN SACCO DI IMMONDIZIA COME TE.

DOVE SEI? ESCI! ESCI E AFFRONTAMI!

BANG!

FORSE MENTIRO'... SI'. E' MEGLIO. PORTERO' LORO I SUOI SOLDI. IL SUO CAVALLO, LE SUE ARMI. DIRO' CHE E' MORTO COMBATTENDO FACCIA A FACCIA UN NEMICO DEGNO... SI'. E' MEGLIO...

CLICK!

MA PRIMA... PRIMA DEVO VENDICARLO... NO. VENDETTA NON E' LA PAROLA GIUSTA... GIUSTIZIA. SI'... PUNIZIONE PER UN CRIMINE MISERABILE.

CLICK! CLICK!

NO... NO... ASCOLTA... HO DENARO... MOLTO... PERCHE' UCCIDERMI? IL COSACCO NON RESUSCITERA'... GUARDA... GUARDA!

GUARDA...

192

NO. NON LO RESUSCITERO' CON QUESTO... SFORTUNATAMENTE NON POSSO FAR NIENTE PER CANCELLARE LA SUA MORTE. LA SUA MORTE E' IRREVERSIBILE... E IO CREDO DI ESSERE MORTO UN PO' A MIA VOLTA, PERCHE' LUI MI ASSOMIGLIAVA TANTO.

GUARDA, SACHA. HO FATTO COME MI HAI DETTO... ECCOTELO. E ADESSO? LO PORTERAI DAI SUOI?

NO. LO SEPPELLIRO' NELLA STEPPA. STARA' BENE LI'. PORTERO' IL SUO CAVALLO E LE SUE COSE ALLA FAMIGLIA. NON VOGLIO CHE SAPPIANO COME E' MORTO.

E TU, PIOTR COME LO ZAR, PRENDI. E' IL DENARO DI QUEI DUE MISERABILI... ORA SEI UN UOMO RICCO E LO MERITI. CERCA DI FARNE QUALCOSA DI BUONO... ADDIO. E CHE LA VERGINE TI BENEDICA.

PIOTR COME LO ZAR LO HA VISTO ALLONTANARSI SULLA STRADA FANGOSA, DRITTO COME UNA LANCIA, ILLUMINATO DALL'INCENDIO.

LO HA VISTO PASSARE ACCANTO ALLA DONNA.

CHE SARA' DI ME?
CHE SARA' DI ME?

POI RICORDA CHE LA TENTAZIONE E' INUTILE, PERCHE' NON C'E' PIU' LA TAVERNA NEL PORTO. E SE NE RESTA LI', IN PIEDI NEL FANGO, AD ASCOLTARE I RUMORI DI UNA NOTTE DI SANGUE.

POI SCOMPARE. IL RUMORE RITMICO DEGLI ZOCCOLI SI PERDE LONTANO. E PIOTR COME LO ZAR HA SENTITO PER UN ATTIMO LA TENTAZIONE DI BERE. MA L'HA SCACCIATA CON SCHIFO.

# CAPITOLO SEDICESIMO

AVANZA AL PASSO, RESPIRANDO PROFONDAMENTE LA PUREZZA GELATA DELL'ARIA. QUA E LA', SULLA NEVE INDURITA, LE IMPRONTE DEI LUPI. E LUI SA CHE SOTTO QUEL BIANCO C'E' UNA VITA LATENTE, CHE ASPETTA SOLO IL PRIMO SOLE DELLA PRIMAVERA.

LO SA. E GLI BASTA CHIUDERE GLI OCCHI PER VEDERE CAMPI INFINITI DI FIORI GIALLI, ROSSI, PORPORA... E LO SFRECCIARE DEGLI UCCELLI NEL CIELO...

E LUI SI SENTE FELICE.

IL TROTTO DEI CERVI NEI BOSCHI SCURI... IL SALTO DI UN PESCE NELL'ACQUA. SI'. IL MONDO SEGRETO SEMBRA MUOVERSI SOTTO GLI ZOCCOLI DEL SUO CAVALLO... MORMORARE... "ASPETTACI, SACHA... SAREMO CON TE A PRIMAVERA... ASPETTACI..."

ASCOLTA... GLI IGNORANTI CAMMINANO PER QUESTE PIANURE E NON VEDONO E NON SENTONO NIENTE... MA QUI C'E' TUTTA LA VITA DEL MONDO... IN ATTESA...

GUARDA QUESTO PUGNO DI NEVE. NEPPURE IL DIAMANTE PIU' PREZIOSO BRILLA DI PIU'... E' PULITA COME L'ANIMA DI UN SANTO E PROFUMA MEGLIO DI TUTTE LE ESSENZE DI PERSIA...

PUOI CREDERE, CAVALLO, CHE UNA VOLTA IO SONO VISSUTO LONTANO DA TUTTO QUESTO? RIESCI A CREDERCI?

E RISUONA LO SPARO.

LA PALLA DI NEVE SI E' FRANTUMATA IN UN'ESPLOSIONE VENATA DEL ROSSO DEL SANGUE.

MA...

AH!

E SI TROVA A TERRA, AD ASCOLTARE IL BATTERE CONVULSO DEL PROPRIO CUORE. E SI CHIEDE SE QUESTA SIA LA MORTE.

NO... NO...

POI, QUASI CONTEMPORANEI, UNA NUOVA FRUSTATA ALLA SPALLA E UN NUOVO SPARO.

AHH!

E UN SUONO ANCORA PIU' SPAVENTOSO. UNA RISATA. SI'. QUALCUNO RIDE NEL GELO ORA OSTILE DELL'ARIA.

E A UN TRATTO SACHA VEBLIN HA SCOPERTO LA PAURA.

NO... MIO DIO... NO!

195

BENVENUTO NEL MONDO DI PUGATCHEV, COSACCO. E' UN MONDO STRANO, CHE SI PUO' INTRAVEDERE SOLO PER UN SECONDO. PERCHE' NEL MIO MONDO NON C'E' VITA... NEL MIO MONDO IO DISPENSO LA MORTE.

NEL MIO MONDO IO SOLO SONO VIVO.

MIO DIO... MI STA FACENDO DURARE... VUOLE DIVERTIRSI... MA PRESTO MI UCCIDERA'...

MUORI FELICE, COSACCO! IL TUO CAVALLO MI DARA' DEI BUONI RUBLI E ANCHE I TUOI ABITI E LE TUE ARMI. TU HAI ILLUMINATO IL MIO GIORNO! PER QUESTO TI RINGRAZIO E NON TI FARO' SOFFRIRE DI PIU'! PUGATCHEV TI CONGEDA.

HA UDITO IL CANE DEL FUCILE ALZARSI. HA CAPITO CHE E' ORA, O MAI PIU'.

CORRI! CORRI!

MA... DANNAZIONE! TI SEI BURLATO DI ME!

GRIDA. GRIDA SENZA RENDERSENE CONTO. SENZA SENTIRE IL DOLORE. SENZA SAPERE DOVE IL CAVALLO STIA ANDANDO... GRIDA.

CORRI! CORRI! CORRI!

CORRI! CORRI!

196

MORDE DOLCEMENTE LA NEVE. E' L'UNICO GESTO DI CUI SI SENTA CAPACE. E LA SALIVA HA UN GUSTO SALATO IN BOCCA... SALIVA?... NO... SANGUE...

FORSE STA MORENDO... O FORSE E' GIA' MORTO... FORSE...

... FORSE.

CERCA DI BERE QUESTO.

CERCA DI BERE.

NO. NON TENTARE DI PARLARE O DI MUOVERTI. TI ABBIAMO ESTRATTO TRE PALLOTTOLE DAL CORPO E HAI PERSO MOLTO SANGUE. E POI HAI DUE COSTOLE ROTTE E COLPI DAPPERTUTTO... INSOMMA... SEI A PEZZI.

BAH... UN BEL FASTIDIO. SPERO CHE ALMENO ABBIA DEL DENARO PER PAGARE TUTTO IL DISTURBO CHE CI HAI DATO.

PADRE! LA CARITA' CRISTIANA INSEGNA A...

LA CARITA' CRISTIANA INSEGNA A BADARE A SE' STESSI! PERCHE' DIAVOLO TU MI PORTI A CASA UN MORIBONDO, CHE SICURAMENTE NON AVRA' UN MISERABILE KOPEKO E...

PADRE... PER FAVORE...

NELLE MIE BORSE... TROVERAI DENARO... PAGHERO' PER TUTTO IL DISTURBO ARRECATO... NON SONO UN MENDICANTE.

HMM... VEDIAMO UN PO'...

197

AH... COSI', VA MEGLIO. DA' UN PO' DI BRODO A QUESTO BRAV'UOMO, SONIA. CHE ASPETTI? DOPO TUTTO, E' UN OSPITE, NO?

SI'... SI', PADRE.

COME SONO ARRIVATO QUI?

CI HA AVVERTITI IL TUO CAVALLO... SONO DUE SETTIMANE CHE TI CURO.

CREDEVO MORISSI... NESSUNO SAREBBE SOPRAVVISSUTO NEL TUO STATO... CHI TI HA AGGREDITO?

UN BANDITO, SUPPONGO... HA GRIDATO DI CHIAMARSI PUGATCHEV.

MIO DIO... LUI!

LO CONOSCI?

CONOSCERLO? SI'... LO CONOSCIAMO... COSI' COME CONOSCIAMO L'ESISTENZA DEL DEMONIO SENZA AVERLO MAI VISTO.

UN GRAN BASTARDO ASSASSINO... SONO ANNI CHE BATTE QUESTA REGIONE. NON E' UN BANDITO COME GLI ALTRI. LUI NON LASCIA MAI NESSUNO VIVO. TROVIAMO SEMPRE DEI CADAVERI MUTILATI IN MODO DA GELARE IL SANGUE NELLE VENE. MIA FIGLIA HA RAGIONE... E' IL DEMONIO SCAPPATO DALL'INFERNO.

AH... ORA CHE RICORDO... NON HO INCLUSO NEL PREZZO IL FORAGGIO PER IL TUO CAVALLO E LA LEGNA CHE ABBIAMO USATO PER TENERTI CALDO... E IL TEMPO PERSO...

OH... PADRE...

HA SOCCHIUSO GLI OCCHI, SPERANDO DI NON RIVEDERE NEL SONNO QUELLA FIGURA NERA, DI NON UDIRE QUELLA RISATA NELL'ARIA GELIDA.

PRENDITI CIO' CHE VUOI E LASCIAMI IN PACE.

198

IL CAVALIERE SI E' FERMATO. HA SORRISO. E PER UN ISTANTE IL GIORNO E' PARSO MENO FREDDO.

TU DEVI ESSERE IL COSACCO ATTACCATO DA PUGATCHEV. RINGRAZIAMO LA VERGINE CHE' STAVOLTA HA FALLITO... IO SONO DIMITRI KORONSKI, CACCIATORE... E FIDANZATO DI SONIA.

E' SCESO CON UNA MOSSA AGILE. SACHA VEBLIN GLI HA RESTITUITO CON PIACERE IL SORRISO.

CAPISCO. IN FONDO E' UN'IDEA PAZZA COME TANTE ALTRE.

HAI DELLE BELLE PELLI. HO SENTITO DIRE CHE SEI IL MIGLIOR CACCIATORE QUI.

COSI' DICONO. SPERIAMO CHE ABBIANO RAGIONE. MI SERVE DENARO PER SPOSARMI.

IO SONO UN UOMO SEMPLICE, COSACCO. STO COSTRUENDO UNA BELLA CASA E QUANDO SARA' FINITA, CI SPOSEREMO E AVREMO I PIU' BEI BAMBINI DELLA SIBERIA.

SACHA VEBLIN HA ALZATO A FATICA UNA MANO PER INDICARE LONTANO.

DIMENTICHI PUGATCHEV. NON PUOI AVERE IL PARADISO CON IL DEMONIO LIBERO...

GIA'. IN QUESTO HAI RAGIONE.

FORSE TU E IO POTREMMO ALLEARCI, DIMITRI... IO POTREI PAGARTI IL TEMPO... E TU POTRESTI RINTRACCIARLO.

MI SEMBRA INTERESSANTE. SPIEGATI.

HA PERSO IL CONTO DEI GIORNI, DELLE SETTIMANE. RITORNA PIANO AL MONDO. PIANO SENTE LA CARNE FARSI PIU' FORTE, IL SANGUE PULSARE CON MAGGIORE VITA.

199

IL MONDO DEGLI ALTRI GLI GIRA INTORNO, MA NON RIESCE A SPEZZARE LA BARRIERA DI GHIACCIO CHE LO AVVOLGE.

E' INCREDIBILE IL PREZZO DELLA FARINA DI QUESTI TEMPI! LADRI... HO PROTESTATO, MA...

RISPARMIAMI IL PIANTO. QUANTO VUOI?

GUARDA... HO PREPARATO QUESTA GIACCA PER DIMITRI... SPERO GLI PIACCIA.

GLI PIACERA'. E' TANTO INNAMORATO CHE SI VESTIREBBE DI PELLE DI TOPO, SE GLIELA DESSI TU.

E' MALE AMARE TANTO, SACHA? A VOLTE, QUANDO LUI E' LONTANO, MI SENTO MANCARE IL CUORE E PIANGO PER QUALUNQUE SCIOCCHEZZA... MA QUANDO LUI ARRIVA, ANCHE LA NEVE CANTA... E PIANGO LO STESSO... CHE STUPIDA SONO!

NON PIU' DI TUTTI GLI INNAMORATI.

E TU? CHE PENSI DI FARE QUANDO SARAI GUARITO? C'E' QUALCUNO CHE TI ASPETTA?

SI'. C'E' QUALCUNO CHE MI ASPETTA. ANCHE SE LUI NON LO SA.

SONO TANTO SCIOCCA, DIMITRI... NON AVEVO FINITO DI CHIEDERGLIELO, CHE GIA' MI ERO PENTITA... I SUOI OCCHI... FACEVANO PAURA.

SI'. BADA A LUI... MA PRIMA BADA A TE. SO CHE NON DOVREI PARLARE COSI', MA L'AMORE INSEGNA PRESTO A ESSERE EGOISTI.

DOVRO' BADARE A LUI. NON APPENA SI REGGERA' IN PIEDI, ANDRA' A CERCARE PUGATCHEV... E POTREBBE COMMETTERE UN ERRORE. E GLI ERRORI CON PUGATCHEV SI COMMETTONO UNA VOLTA SOLA.

STARO' ATTENTO... QUANDO COMINCERA' L'ESTATE, LA CASA SARA' FINITA.

TI AMO... TI AMO TANTO! NON E' GIUSTO AMARE TANTO QUALCUNO! HO PAURA!

NON C'E' RAGIONE... L'AMORE RENDE IMMORTALI, NON LO SAPEVI?

NO. NON E' VERO, ROMANTICO CACCIATORE. BASTA UN PICCOLO PROIETTILE PER CANCELLARE L'UNIVERSO DEL TUO AMORE. DOVRO' STARE MOLTO ATTENTO. NON POSSO FARTI RISCHIARE...

200

E LA PRIMAVERA LO TROVA SULLE SUE GAMBE. PALLIDO, DIMAGRITO, MA ATTENTO COME UN LUPO AFFAMATO, LE ORECCHIE E GLI OCCHI PRONTI A COGLIERE IL MINIMO PARTICOLARE.

SACHA! SACHA! HO NOTIZIE!

NOTIZIE? QUALI?

SI'... ORA SONO FORTE... QUANTO BASTA PER PREMERE IL GRILLETTO.

HO SCOPERTO IL RIFUGIO DI PUGATCHEV! E' STATO UN PURO CASO... CAPISCI? ORA POTREMO ANDARE A CERCARLO!

HMM... CALMATI... NON SONO ANCORA MOLTO FORTE... DOVRO' ASPETTARE QUALCHE GIORNO.

MA... E SE FUGGE?

PERCHE' DOVREBBE? NON SA DI ESSERE STATO SCOPERTO... CALMA. FRA TRE GIORNI ANDREMO... E LA FAREMO FINITA CON QUEL DANNATO ASSASSINO.

ANCHE SE IN GIRO CI SONO LADRI PEGGIORI DI LUI.

SEI MOLTO SPIRITOSO, SIGNORE... VENIVO GIUSTO PER UNA SCIOCCHEZZA... IL FIENO DEI CAVALLI E' MOLTO CARO. E IO SONO UN UOMO POVERO CHE...

VA' DA SONIA PRIMA CHE MUOIA DI DISPERAZIONE... CREDO NON TI VEDA DA STAMANE.

SEI UN CINICO. CREDO CHE TI ELEGGERO' PADRINO DEL NOSTRO PRIMO FIGLIO PER ADDOLCIRTI.

HA ASPETTATO SOLO CHE IL CACCIATORE ENTRASSE NELLA CAPANNA, POI SI E' MOSSO.

ORA! SARA' IMPEGNATO PER UN BEL PO' A SOSPIRARE E A TENERE LE MANI DELLA DOLCE SONIA... DEVO APPROFITTARE DEL MOMENTO...

LE SUE IMPRONTE SONO CHIARE. MA IL GELO LE CONFONDERA' NELLA NOTTE... E IO DEVO TROVARE IL RIFUGIO DI PUGATCHEV...

201

GLI DUOLE TUTTO IL CORPO, MA NON SI FERMA, NON HA UN SOLO ISTANTE D'ESITAZIONE.

DEVO SOPPORTARE... DEVO... SI E' FERMATO QUI...

ECCO... CREDO DI AVER SCOPERTO LA TANA DEL LUPO.

E' RIENTRATO. E NELLA NOTTE SI PREPARA METICOLOSAMENTE, MASTICANDO CON RABBIA IL RICORDO DI QUELLA RISATA DEMONIACA, DEL SAPORE DEL SANGUE.

NON VOGLIO CORRERE RISCHI... NE' DARGLI LA MINIMA POSSIBILITA'...

SACHA... TI STAI PREPARANDO AD AFFRONTARE PUGATCHEV... E' COSI'?

AH... SEI TU... SI'. E' CIO' CHE VOGLIO FARE... NON E' IL CASO DI ASPETTARE ANCORA.

HAI MENTITO A DIMITRI... NON VOLEVI CHE LUI RISCHIASSE, VERO? PREFERISCI ANDARE DA SOLO AD AFFRONTARE QUEL-L'ASSASSINO... COME PUOI ESSERE TANTO GENEROSO?

BAH. SEI UNA ROMANTICA.

ANCHE TU... GRAZIE, SACHA.

ED E' TORNATO AL RIFUGIO DEL BANDITO. SI E' SISTEMATO VICINO ALL'ENTRATA DELA GROTTA, AVVOLTO NELLE PELLI, IL FUCILE PRONTO.

E LA LUNA NAVIGA IN UN CIELO NERO... "VIENI, ASSASSINO. VIENI DAL MIO FUCILE...". LA STEP-PA TACE, MA IL VENTO SUSSURRA TRA GLI ALBERI ANCORA SPOGLI... "DOVE SEI ASSASSI-NO? PERCHE' NON VIENI? TI ASPETTO...".

202

"TI ASPETTO... TI ASPETTO... HO UN FUCILE, UNA PALLOTTOLA E DIECI CICATRICI... E CON ME CI SONO ANIME CHE TI ATTENDONO A LORO VOLTA... LE ANIME DI QUELLI CHE HAI ASSASSINATO... VIENI..."

E A UN TRATTO L'ATTESA FINISCE.

E' LUI! E HA APPENA UCCISO UN ALTRO POVERO DISGRAZIATO... UN ALTRO. MA SARA' L'ULTIMO.

UN ATTIMO E LA LUNA ILLUMINA PAZZESCA LA SCENA, COME VOLESSE AIUTARLO, COME SE ANCH'ESSA ODIASSE QUELLA CREATURA DELLA NOTTE. IL FUCILE SI ALZA...

SI'. L'ATTESA E' FINITA.

BANG!

AH!

203

UN COLPO PRECISO. UNA CADUTA CHE GIA' PARLA DI MORTE.

SOLO DEI GEMITI, MENTRE SI TORCE NELLA NEVE.

CI INCONTRIAMO DI NUOVO, PUGATCHEV. MA QUESTA VOLTA IO STO DALL'ALTRA PARTE DELLO SPARO.

TU... MALEDIZIONE...

LASCIAMI VEDERE LA TUA FACCIA, ORA... E...

NO!

CI VUOLE UN BEL PO' PERCHE' SI RIPRENDA.

E IL VOLTO AGONIZZANTE LO FISSA DALLA NEVE, GIA' QUASI CADAVERE EPPURE ANCORA PIENO DI ODIO.

HO CAPITO... MI AVRESTI PORTATO QUI... E QUI MI AVRESTI UCCISO... SAREBBE STATO UN ALTRO CRIMINE DI PUGATCHEV...

MALEDETTO BASTARDO! PERCHE' L'HAI FATTO? AVEVI TUTTO PER ESSERE FELICE! PERCHE' L'HAI FATTO?

ERA PIU' FACILE... FARE DENARO COSI'... NON POTEVO ASPETTARE ANCORA SONIA...

204

E POI... ERA BELLO SENTIRSI TEMUTO... SENTIRE TUTTI PARLARE DI PUGATCHEV... E RIDERE TRA ME... E UCCIDERE... IO ERO POTENTE, CAPISCI? IO ERO IL SIGNORE DELLA MORTE...

MALEDIZIONE! E SONIA? COME GLIELO DIRO'? RISPONDI, FIGLIO D'UN CANE!

LA LUNA SI E' RIFLESSA NEGLI OCCHI VUOTI, VITREI, DIETRO, C'E' GIA' IL NULLA.

RISPONDI!

COME LO DIRO' A SONIA?... MIO DIO! COME POTRO' DIRGLIELO?

205

# CAPITOLO DICIASSETTESIMO

YEGULEFF... TACI, O TI FARO' IMBAVAGLIARE!

AVANZANO PESANTEMENTE NELLA NEVE, STANCHI, ABBATTUTI. TUTTI, TRANNE IL PRIGIONIERO. IL PRIGIONIERO CANTA... HA CANTATO TUTTO IL GIORNO, SENZA SMETTERE, RIPETENDO SEMPRE GLI STESSI VERSI, COSTRINGENDOLI A SEGUIRE IL SUO RITMO, DOMINANDOLI... FACENDOLI IN UN CERTO SENSO SUOI PRIGIONIERI.

E DI FRONTE ALLE PAROLE DI QUEL TENENTINO CON LA FACCIA DA RAGAZZA, NON HA TRATTENUTO IL RISO.

PROVACI, MOCCIOSO. MI BASTANO I DENTI, PER TRONCARTI LA MANO.

IL TENENTE SOGNA DI ESSERE TEMUTO, RISPETTATO... MA IL PRIGIONIERO RIDE... E LUI SA DI NON POTERCI FAR NIENTE. LA VOCE STENTOREA TORNA A RIEMPIRE L'ARIA.

SIGNORE... SI AVVICINA UN CAVALIERE.

UN CAVALIERE?

UN'INTERRUZIONE BENEDETTA. GLI HA EVITATO L'UMILIAZIONE TOTALE.

ATTENTI! POTREBBE ESSERE DELLA BANDA DI YEGULEFF!

206

KURIAKIN, IL VETERANO, HA SOFFOCATO UN SOSPIRO INFASTIDITO.

SE FOSSE UN UOMO DI YEGULEFF, NON VERREBBE DA SOLO. PERCHE' ALLORA?

FORSE PER VEDERE QUANTI SIAMO...

ANCHE UN CIECO LO POTREBBE CALCOLARE GUARDANDO LA NEVE. E POI, PERCHE' AVVICINARSI? CHIUNQUE PUO' AVVISTARCI A DIECI VERSTE, IN QUESTA PIANURA.

E SORRIDE.

PERFINO UN NOVELLINO INCOMPETENTE DOVREBBE CAPIRLO.

SEI UN INSOLENTE.

E GRAZIE ALLA MIA INSOLENZA FORSE TORNERAI VIVO A SAN PIETROBURGO. PER SPAVENTARE LE BELLE DAME CON LE TUE TERRIBILI AVVENTURE TRA I FEROCI COSACCHI.

E NON TI PREOCCUPARE PER IL CAVALIERE. E' UN MALEDETTO PAZZO SCATENATO, MA NON DOBBIAMO TEMERLO.

NON TI CAPISCO...

SACHA VEBLIN! CHE C'E'? TI INSEGUE UN MARITO, UNA RAGAZZA INNAMORATA, O UN CREDITORE IMPAZIENTE?

PEGGIO, KURIAKIN, VECCHIO ANIMALE! SONO VITTIMA DI UNA TERRIBILE MALATTIA CHE SI CHIAMA NOIA. MA NON TEMERE. SI ATTACCA SOLO AGLI ESSERI PENSANTI.

CHI AVETE LI'?

UN BANDITO ASSASSINO. LO ASPETTA LA FORCA... MA, POICHE' HA UNA SOLA, SPORCA VITA, NON PAGHERA' ABBASTANZA PER I SUOI DELITTI. SI CHIAMA DIMITRI YEGULEFF.

207

YEGULEFF?

DIMITRI... TU?

E' BELLO RIVEDERTI DOPO TANTO TEMPO, CAPITANO.

CONOSCI QUESTO BANDITO? CIO' TI RENDE SOSPETTO...

E TU CHI SEI, MOCCIOSO? TUA MADRE SA CHE SEI USCITO DA SOLO?

COME OSI?

FERMI! CALMI, DANNAZIONE!

TENENTE... TI PRESENTO SACHA VEBLIN, ATAMANO DEI COSACCHI DEL MAR NERO... FORSE PIU' CONOSCIUTO A SAN PIETROBURGO COME "SUA ALTEZZA GRAZIOSA ECCETERA... IL PRINCIPE VEBLIN".

IL PRINCIPE VEBLIN?

HA GUARDATO STUPEFATTO I SUOI ABITI MACCHIATI, IL SUO VOLTO SCAVATO, LA MANO SUL PUGNALE.

MA IL COSACCO NON LI STA ASCOLTANDO. SI E' AVVICINATO AL PRIGIONIERO.

SEI SICURO CHE SIA UN PRINCIPE?

CHE E' SUCCESSO, DIMITRI? DEV'ESSERCI UN EQUIVOCO, VERO?

SI'. VERO CHE NON SEMBRA? E' IN UN CERTO SENSO COME TE. CHI DIREBBE CHE SEI UN TENENTE?

NESSUN EQUIVOCO, SACHA. QUESTO SELVAGGIO E LA SUA BANDA HANNO PERCORSO LA REGIONE RUBANDO E UCCIDENDO. E NON HANNO UCCISO SOLDATI, MA CONTADINI INDIFESI, GENTE UMILE, SENZA PROTEZIONE...

DIMITRI... TU HAI COMBATTUTO CON ME IN CRIMEA... IL PIU' VALOROSO TRA TUTTI... L'ORGOGLIO DEI COSACCHI... PARLA, SMENTISCI CIO' CHE SENTO.

208

IL GIGANTE SI E' STRETTO NELLE SPALLE, MA HA EVITATO IL SUO SGUARDO.

CHE POSSO DIRTI, CAPITANO? LA GUERRA ERA BELLA. LA RICORDO CON PIACERE. C'ERANO BATTAGLIE, GLORIA E CIBO. CI PAGAVANO IL SOLDO E CI DAVANO MEDAGLIE. ERA UNA VITA DEGNA... MA POI LA GUERRA E' FINITA E SONO TORNATO AL VILLAGGIO. AVEVO UN BAULE DI MEDAGLIE, UN CAVALLO E UNA SPADA. E BASTA. E QUAL ERA IL MIO POSTO AL VILLAGGIO?

HO TENTATO DI RIDIVENTARE CONTADINO, MA NON CI SONO RIUSCITO... COME SI POSSONO PIANTARE SEMI, QUANDO SI E' CARICATO SOTTO STENDARDI DI SETA? UN GIORNO HO AVUTO UNA LITE... HO UCCISO IL MIO AVVERSARIO. MA QUESTA VOLTA NON C'ERANO MEDAGLIE AD ATTENDERMI. SOLO UN NODO SCORSOIO... ALLORA MI SONO BUTTATO NELLA STEPPA E HO RADUNATO TUTTI I FACINOROSI CHE HO TROVATO. IO VOLEVO COMBATTERE.

SORRIDE RABBIOSAMENTE. E FINALMENTE AFFRONTA I SUOI OCCHI.

MA QUESTA VOLTA LA GUERRA E' FINITA MALE PER ME... PER ORA.

NON SOGNARE, YEGULEFF. TI ASPETTA LA FORCA.

QUESTO LO CREDI TU. I MIEI UOMINI SONO SULLE NOSTRE TRACCE. LORO SONO TRENTA E VOI DIECI... STANOTTE AVRO' LA TUA TESTA SULLA PUNTA DELLA MIA LANCIA.

ME NE VADO, KURIAKIN. VI HO DISTRATTI ABBASTANZA.

SACHA...

DIMENTICA IL TUO COMPAGNO D'ARMI DELLA CRIMEA. QUESTO E' UN ALTRO UOMO. UN ASSASSINO SENZA SALVEZZA. NON E' LO STESSO UOMO.

FORSE NO, KURIAKIN...

... MA IO HO DIVISO CON LUI IL FUOCO, I MORTI, LE VITTORIE E LE SCONFITTE. LA SUA VITA MI ERA CARA COME LA MIA. NON POSSO DIMENTICARE. ADDIO, KURIAKIN.

209

STRANO INDIVIDUO... PER UN MOMENTO HO PERSO LE STAFFE... FORTUNATAMENTE MI HAI FERMATO.

GIA'. FORTUNATAMENTE...

... PER TE.

SI E' FERMATO IN UN BOSCO FITTO. SI SENTE VECCHIO, COME SEMPRE QUANDO I FANTASMI DEL PASSATO CI RAGGIUNGONO.

DIMITRI... NON POSSO CREDERLO...

MA POI... DI CHE MI SORPRENDO? NON E' IL PRIMO CASO E NON SARA' L'ULTIMO. LA GUERRA MIGLIORA GLI UOMINI, O LI FA MARCIRE. E NON SI PUO' PREVEDERE SE UN UOMO SI CORROMPERA'...

UN MOMENTO... QUESTE SONO VOCI...

SI'... E NON SONO COSACCHI. SONO BANDITI, SE MAI NE HO VISTI IN VITA MIA...

210

... E CI APRIREMO IN DUE GRUPPI. ABBIAMO FUCILI MIGLIORI DI QUELLI DEI SOLDATI E POSSIAMO UCCIDERE QUELLI PIU' VICINI A DIMITRI. LUI E' FURBO E SAPRA' APPROFITTARE DELLA SITUAZIONE PER SGANCIARSI. E ALLORA ATTACCHEREMO.

FAREMO PRIGIONIERI?

IN RISPOSTA, UN CORO DI RISATE, DI FISCHI.

NIENTE PRIGIONIERI. DIMITRI NON NE VUOLE ED E' LUI CHE COMANDA. PREPARATEVI.

PER NOSTRO SIGNORE! VOGLIONO MASSACRARE I SOLDATI... KURIAKIN... E QUEL TENENTE CON LA FACCIA DA RAGAZZA...

MA CERTO, SEBOTNICK! E GLI PORTEREMO IL TE' A LETTO OGNI MATTINA... E GLI RIMBOCCHEREMO LE COPERTE LA SERA!

E LI VESTIREMO DI SETA. E GLI FAREMO LE RIVERENZE!

EHI! UNA SPIA!

REAGISCE D'ISTINTO. HA INDOVINATO, PIU' CHE VEDERE, IL LAMPO DELLA SPADA.

AH!

FERMATELO! CI STAVA ASCOLTANDO! FUOCO!

FATE LARGO!

211

AHH!

CI SEI, SPIA! TI PENTIRAI DI...

CORRI... CORRI, DANNAZIONE! CORRI, TI PREGO...

RICONOSCE IL DOLORE INSOPPORTABILE GIA' TANTE VOLTE PROVATO. LE GRIDA DI GIOIA ALLE SUE SPALLE.

NON... NON DEVO CADERE ORA...

IO? IO NO... TU, SI'.

AH!

FUGGE. CREDI CHE ANDRA' AD AVVERTIRE I SOLDATI?

CHE IMPORTA? TUTTI A CAVALLO! E' ORA DI ATTACCARE!

KURIAKIN HA ALZATO LA TESTA DI SCATTO. NON E' STATO UN RUMORE AD ALLARMARLO. E' STATO L'ISTINTO.

SUCCEDE QUALCOSA.

212

UN CAVALIERE!... E' IL COSACCO... E SEMBRA FERITO...

I BANDITI... SONO DIETRO DI ME... UNA TRENTINA... SARANNO QUI A MINUTI...

MALEDIZIONE!

SOLDATI! A TERRA! PREPARATEVI A...

PREPARATEVI UN CORNO! SAREBBE UN SUICIDIO! HANNO FUCILI MIGLIORI E CI SUPERANO DI TRE A UNO!

LASCIATEMI ANDARE E SARETE SALVI. E' TUTTO CIO' CHE DOVETE FARE.

LASCIARTI ANDARE, EH?!

TI LASCERO' ANDARE ALL'INFERNO, BASTARDO! E SE NON TACI, TI CI MANDERO' PERSONALMENTE!

AH!

PRESTO... SEPARIAMOCI IN GRUPPI DI QUATTRO E ANDIAMO IN DIREZIONI DIVERSE! QUESTO LI CONFONDERA'! I LORO CAVALLI DEVONO ESSERE STANCHI E NON POTRANNO RESISTERE A LUNGO!

TU PUOI CAVALCARE, SACHA?

CHI CREDI CHE SIA? LA TUA VECCHIA MADRE? LASCIA CHE MI BENDINO E ARRIVERO' FIN SULLA LUNA!

213

ARRIVANO!

SEPARARSI! CI RIUNIAMO A KOROFF!

CHE NON SCAPPINO! APRIRSI!

IL VECCHIO KURIAKIN HA LANCIATO UN FEROCE GRUGNITO.

QUELLO HA UN PO' DI CERVELLO. MEGLIO TOGLIERLO DI MEZZO.

AH!

SULLA PIANURA, PICCOLI GRUPPI DI CAVALIERI COME PETALI DI UN FIORE.

INSEGUIAMO QUELLI! VOI... DIETRO AGLI ALTRI!

VA TUTTO BENE. NE ABBIAMO UNA DOZZINA DIETRO.

E QUESTO SAREBBE BENE? COS'E' CHE E' MALE PER TE?

BE'... QUELLO CHE CAPITERA' A LORO.

214

AH!

UNO SPARO, DUE, TRE... E, A OGNI SPARO, IL TONFO DI UN CORPO SULLA STEPPA.

AH!

CI UCCIDERANNO TUTTI! NON SAPPIAMO NEPPURE SE DIMITRI E' CON LORO! LASCIACI SPARARE, MIKAIL!

NO! POTREBBE...

BANG-BANG!

DI NUOVO IL RIMBOMBO DEL FUCILE.

AH!

AH!

FUOCO! FUOCO! AL DIAVOLO DIMITRI! NON INTENDO CREPARE PER LUI!

215

NESSUNO IMPICCHERA' DIMITRI YEGULEFF... NON FINCHE' AVRA' LE MANI LIBERE PER IMPUGNARE UNA SPADA... E ORA ANDRO'...

DA NESSUNA PARTE, ASSASSINO! DA NESSUNA PARTE!

MA...

E' BALZATO SUL CAVALLO DEL TENENTE SENZA TOCCARNE LE STAFFE.

POI HA AVUTO COME UN BRIVIDO, UN VELO ROSSO DAVANTI AGLI OCCHI.

BARCOLLA, GLI OCCHI VITREI.

CHE E' QUESTO?... SANGUE... IL MIO SANGUE?... SI'... E' IL MIO SANGUE.

SONO GLI INGLESI... MI HANNO COLPITO... MA NON BASTERA'... NO... NIENTE FERMA UN COSACCO DEL MAR NERO...

LA MIA SPADA... DOV'E' LA MIA SPADA?... DOBBIAMO CARICARE SUBITO... NON LASCIAMO CHE SI UNISCANO AI FRANCESI... CACCIAMOLI DALLA CRIMEA... IN ALTO LE BANDIERE!

AVANTI! HURRA'!

HUR...

NON CAPISCO. QUELLA PALLOTTOLA AVREBBE DOVUTO UCCIDERLO ALL'ISTANTE...

E L'HA FATTO. HA UCCISO YEGULEFF, IL BANDITO. QUELLO CHE HA VISSUTO ANCORA UN PO' ERA IL FANTASMA DEL COSACCO YEGULEFF, L'EROE DELLA CRIMEA...

E HA VISSUTO TANTO DA FARE L'ULTIMA CARICA.

LA NEVE COMINCIA A CADERE IN MULINELLI, PORTATA DAL VENTO. E NELL'ULULATO DEL VENTO GIUNGE UN CORO ROCO DI MIGLIAIA DI VOCI, UNA CANZONE QUASI DIMENTICATA... VOCI DI SOLDATI FANTASMA, CHE ARRIVANO DA UNA GUERRA PERDUTA NEL RICORDO.

217

# CAPITOLO DICIOTTESIMO

ARIDITA'. UN'ARIDITA' INFINITA, CHE SEMBRA ANDARE OLTRE L'IMMAGINAZIONE UMANA. UN PAESAGGIO DI DESOLAZIONE ASSOLUTA, POLVEROSA, SECCA... ALBERI NERI E RACHITICI SI ALZANO DISPERATI VERSO IL CIELO, A IMPLORARE UNA PIOGGIA CHE NON ARRIVERA' MAI... UNA TERRA TUTTA CREPE, CRUDELE, TORTURATA, SU CUI NEANCHE LUCERTOLE E AVVOLTOI OSANO VIVERE... NESSUNO, TRANNE IL VECCHIO SIMEON. LUI NON SENTE QUESTA DESOLAZIONE INAUDITA. LUI VIVE IN PACE CON LA PROPRIA ANIMA E IL PROPRIO AMORE PER IL SIGNORE.

TI SALUTO IN QUESTO NUOVO GIORNO, PADRE... BENEDETTO SIA IL TUO NOME E BENEDETTA LA TUA GENEROSITA' CHE MI OFFRE UNA NUOVA ALBA...

... E BENEDETTO...

POTRESTI LASCIAR PERDERE UN PO' DI BENEDIZIONI E DARMI DELL'ACQUA, VECCHIO? HO LA BOCCA COME CUOIO.

MA... NON PUO' ESSERE! TU SEI VERO!

218

CERTO CHE SONO VERO. MI SONO PERDUTO SETTIMANE FA E NON SO DOVE SONO. DAMMI QUALCOSA DA BERE.

CERTO... CERTO... PERDONA LA MIA DISTRAZIONE... E' TANTO CHE NON VEDO NESSUNO... ANNI, CREDO... PRENDI... BEVI.

PUAHH! CHE DIAVOLO E'? VUOI UCCIDERMI?

NO, FIGLIOLO... E' LATTE CAGLIATO... UN PO' VECCHIO, FORSE... MA NON BISOGNA DISDEGNARE CIO' CHE IL SIGNORE, NELLA SUA INFINITA GENEROSITA'...

UFF... QUESTA E' MEGLIO... NON AVREI MAI CREDUTO DI POTER ESSERE TANTO FELICE NEL BERE ACQUA... PERCHE' IMMAGINO CHE TU NON ABBIA VODKA, VERO?

VODKA?

LASCIA PERDERE.

SUPPONGO CHE TU SIA UN ANACORETA, UN EREMITA, UN SANTONE, O COSE DEL GENERE. VERO? SEI PIU' SPORCO DI UN MAIALE, SEMBRI PIU' POVERO DI UN TOPO, VIVI NELLA POLVERE E HAI L'ARIA DI ESSERE PIU' FELICE DI CHIUNQUE. MI SBAGLIO?

E IL VECCHIO SIMEON HA SORRISO. NEL SUO VOLTO RUGOSO E SDENTATO, GLI OCCHI AZZURRI SONO ANCORA QUELLI DI UN BAMBINO ED E' ATTRAVERSO QUELLE DUE FINESTRE CHE SGORGA, ABBAGLIANTE, LA LUCE DELLA SUA ANIMA.

E' COSI', FIGLIOLO. E' MOLTO TEMPO CHE HO LASCIATO IL MONDO E LE SUE TENTAZIONI E SONO VENUTO QUI AD ADORARE IL SIGNORE NEL SILENZIO E NELLA MEDITAZIONE. E' STATO QUANDO SONO TORNATO DALLA GUERRA COI FRANCESI, INORRIDITO DA CIO' CHE AVEVO VISTO...

MA... QUELLA GUERRA E' STATA QUARANT'ANNI FA!

CERTO... SUPPERGIU'... NATURALMENTE HO PERSO UN PO' IL CONTO DEI GIORNI. MA ALLORA AVEVO TUTTI I MIEI DENTI E I MIEI CAPELLI ERANO NERI... E AVEVO MUSCOLI DI FERRO... AH, SI'... ERO CAPACE DI ANNODARE DUE SPRANGHE DI ACCIAIO.

MA.. PERCHE' SEI VENUTO A SEPPELLIRTI IN QUESTO DESERTO?

PER TROVARE LA PACE, NATURALMENTE. E CI SONO RIUSCITO. E SONO FELICE. E LA MIA ANIMA E' SERENA. QUESTA E' LA MIA CASA. IL MIO PARADISO.

219

HO IL LATTE DELLE MIE CAPRE, IL MIELE DELLE MIE API, L'ACQUA DEL POZZO E IL SOLE TUTTI I GIORNI. ASSAGGIA IL MIO PANE. LO FACCIO IO STESSO... E IL MIO LATTE CAGLIATO...

VA BENE... VA BENE. ACCETTO TUTTO CIO' CHE MI DICI, ANCHE SE NON SO COME SI POSSA VIVERE SENZA VODKA, GUERRA... E DONNE. CIO' CHE VOGLIO SAPERE E' DOVE SONO.

VEDO CHE TI SEI PERSO SUL SERIO. QUESTO E' IL DESERTO DI KYZYL KUM... LAGGIU', A DUECENTO VERSTE, C'E' IL FIUME AMU DARYA... E CENTODIECI VERSTE PIU' IN LA' C'E' BUKHARA.

PER UN LUNGO ISTANTE IL COSACCO E' RIMASTO A BOCCA APERTA, QUASI INCAPACE DI RESPIRARE. POI HA RITROVATO IL FIATO.

SACHA VEBLIN SI E' GRATTATO LA TESTA. STUPEFATTO.

BUKHARA? SEI PAZZO? COME SONO POTUTO FINIRE QUI?

QUESTO NON LO SO, FIGLIOLO. PERO' LO HAI FATTO.

IMPOSSIBILE... NON CAPISCO COME POSSO AVERE DEVIATO TANTO...

FORSE E' UN DISEGNO DEL SIGNORE.

COMUNQUE... BUKHARA, EH? LI' CI SARANNO DONNE, BEVANDE E COMPAGNIA... SI'. E' UN LUOGO BUONO, O CATTIVO, COME QUALUNQUE ALTRO... PER CUI... BENVENUTO A BUKHARA!

TIENI, FRATELLO... VOGLIO PAGARTI PER...

ME? IO NON TI HO DATO NIENTE. LE MEI CAPRE E LE MIE API HANNO DATO IL LATTE E IL MIELE E LA TERRA L'ACQUA. E LORO NON SANNO CHE FARSENE DELL'ORO. TIENILO.

SEI UN BRAV'UOMO, FRATELLO.

TUTTI GLI UOMINI LO SONO, FIGLIOLO.

SOLO CHE ALCUNI NON SANNO COME ESSERLO. VA' E CHE IL SIGNORE TI BENEDICA.

220

UN VECCHIETTO SIMPATICO... IMMAGINO SIA UN PO' FUORI DI TESTA... MA CHI NON LO E' IN UN MODO O NELL'ALTRO? ALMENO, LUI NON MOLESTA NESSUNO... TRANNE QUELLI A CUI FA BERE QUELLO SCHIFOSO LATTE CAGLIATO...

AH, SIGNORE... CHE MERAVIGLIA AVER POTUTO PARLARE CON UN UOMO DOPO TANTI ANNI! TE NE RINGRAZIO... E PER DIMOSTRARTI LA MIA GRATITUDINE, MI OCCUPERO' DELLE TUE PICCOLE API CHE...

MA...

MERAVIGLIA SU MERAVIGLIA, SIGNORE! ALTRI VISITATORI! OGGI IN VERITA' LA TUA GENEROSITA' VERSO DI ME E'...

SI FERMANO DAVANTI A LUI IN UNA NUVOLA DI POLVERE. VOLTI CUPI, SPIGOLOSI, SENZA ESPRESSIONE. MA AD ALLARMARLO E' QUEL SILENZIO AVVELENATO.

E QUANDO L'UOMO DALLE GUANCE SEGNATE DAL VAIOLO PARLA, L'EREMITA SA GIA' CHE COSA ACCADRA', PUR SE NON NE SENTE LE PAROLE.

AKHBAR...

SI'. LO SA. E ALLORA SI INGINOCCHIA. E CHIUDE GLI OCCHI.

PADRE NOSTRO CHE...

AH!

221

UCCIDETE GLI ANIMALI E PRENDETEVI LA CARNE! CI SERVONO TUTTE LE PROVVISTE CHE POSSIAMO TRASPORTARE! NON BRUCIATE LA CAPANNA... POTREBBE ALLARMARE LA GUARNIGIONE DI BUKHARA...

I CANI INFEDELI NON SOSPETTANO NIENTE, KUSHAR. E NON SOSPETTERANNO FINCHE' I NOSTRI UOMINI NON ENTRERANNO IN CITTA'.

SI'. E SARA' IL PRIMO, GRANDE PASSO. TASKAR KHAN NON LASCERA' CRISTIANO VIVO, NE' PERDONERA' I TRADITORI MUSULMANI CHE HANNO ACCETTATO DI VIVERE SOTTO DI LORO, BUKHARA SARA' LA PRIMA SCINTILLA DELL'INCENDIO.

TUTTO FATTO, KUSHAR. NON C'E' NIENTE CHE VALGA LA PENA DI PORTAR VIA... IL CANE INFEDELE ERA PIU' POVERO DI QUANTO SI POSSA IMMAGINARE.

ORA LO E' ANCORA DI PIU'. NON GLI RESTA NEPPURE LA VITA.

IN MARCIA!

BUKHARA?... BUKHARA?...

IL CAVALLO VOLA SULLA TERRA SECCA. I SUOI ZOCCOLI SUONANO UN RITMO INCREDIBILE. ED E' QUESTA LA MUSICA CHE ACCENDE IL SANGUE DI UN COSACCO.

MA... DANNAZIONE! IL MIO COLTELLO... L'HO SCORDATO DALL'EREMITA... CHE STUPIDO SONO... E ORA? ERA IL COLTELLO DI PIOTR. ME L'AVEVA REGALATO LUI... NON VOGLIO PERDERLO...

HURRA'! CORRI, BELLO! A BUKHARA! VODKA, DONNE E CANTI! CORRI! HURRA'!

222

AL DIAVOLO! NON FARA' DIFFERENZA, SE ARRIVERO' A BUKHARA DI NOTTE... DOPO TUTTO, QUALE ORA MIGLIORE PER ARRIVARE IN UNA CITTA'?

E NELLA MAGIA DI QUEL GALOPPO TESO, SACHA VEBLIN SCORDA ANCHE I MOTIVI CHE CE LO HANNO SPINTO. PER UN COSACCO LA CAVALCATA NON E' UN MEZZO, MA UNA RAGIONE DI VITA.

HURRA'!

MA...

MIO DIO! EREMITA... CHE E' SUCCESSO?

UOMINI... DEL DESERTO...

HANNO PARLATO DI QUALCUNO CHIAMATO TASHKAR KHAN... ATTACCHERANNO BUKHARA... IO ERO CONTENTO DI VEDERLI...

MA HANNO UCCISO I MIEI ANIMALI... HANNO DISTRUTTO TUTTO... PERCHE'? ERA COSI' POCO... TANTO POVERO... LE MEI CAPRE... LE MIE PECORE... HANNO ROTTO ANCHE I VASI DEL LATTE CAGLIATO CHE NON TI PIACEVA...

NELL'ARIA, ODORE DI POLVERE, DI SANGUE. NEGLI OCCHI DEL VECCHIO, UNO STUPORE INFANTILE, TOTALE.

PERCHE'?... PERCHE'? IO ERO CONTENTO DI VEDERLI.

FRATELLO...

FRATELLO... MORTO!

IL MIO COLTELLO NON C'E'... LOGICO, ERA DI VALORE... LO HANNO PORTATO VIA... NON IMPORTA. IO SO CHE COSA DEVO FARE.

ASPETTAMI, FRATELLO.

223

IL FRASTUONO HA INTERROTTO IL SOGNO PREFERITO DEL COLONNELLO KUGACHOFF. UN SOGNO FATTO DI UNA CITTA' LONTANA, CON LE CHIESE COPERTE DALLA NEVE. TANTO DIVERSA DALLE STRADE AFFOLLATE DI CAMMELLI, DI MOSCHE, DI UOMINI AVVOLTI NEI MANTELLI, CHE VEDE QUI.

CHE SUCCEDE LA' FUORI?

DEVO PARLARE CON LUI, DANNAZIONE! FATE LARGO!

DAGLI UNA BOTTA IN TESTA! E' PAZZO!

MI HA MORSICATO!

MA... SACHA VEBLIN!

EH? KUGACHOFF?! CHE DIAVOLO CI FAI QUI?

CHE CAVOLO POSSO FARE? MI HANNO SEPOLTO IN QUESTO BUCO CON LA SPERANZA CHE METTA LA TESTA A POSTO. COSI', ALMENO, HANNO DETTO.

NON MI SORPRENDE. IN CRIMEA HAI ECCEDUTO IN TUTTO... CARTE, DONNE...

PROPRIO TU PARLI? ERI SEMPRE CON ME... RICONOSCO PERO' CHE NON TI HANNO MAI PRESO... RICORDO QUANDO A SEBASTOPOLI...

ASPETTA... NON SONO VENUTO QUI PER RICORDARE I BEI TEMPI. CHE TRUPPE HAI AL TUO COMANDO?

BE'... TRECENTO SOLDATI... NON DEI MIGLIORI, MA QUI NON SUCCEDE NIENTE... QUALCHE FURTO DI PECORE... QUALCHE LOTTA FRA TRIBU' DI FRONTIERA...

CREDO CHE ORA TU ABBIA QUALCOSA DI PIU' SERIO TRA LE MANI... HAI SENTITO PARLARE DI QUALCUNO CHIAMATO TASHKAR KHAN?

224

GLI OCCHI DELL'UFFICIALE SI SONO FATTI ATTENTI, LA SUA MASCHERA SORRIDENTE E' SCOMPARSA. ORA E' SOLO UN VETERANO CHE PARLA CON UN VETERANO.

SI'. SO CHI E'. DIMMI...

VIENE QUI DALL'AMU DARYA. CERCHERA' DI PRENDERE BUKHARA DI SORPRESA.

BASTARDO! HO MESSO IN GUARDIA SAN PIETROBURGO SU DI LUI, MA NON MI HANNO DATO RETTA. SAPEVO CHE STAVA SOLLEVANDO LE TRIBU' MONTANARE E IMMAGINAVO CHE SUCCEDESSE QUALCOSA DEL GENERE... MA NON MI HANNO DATO RETTA.

E ORA IL MALEDETTO MI VIENE ADDOSSO. E DIO SA CON QUANTI MONTANARI CHE LOTTANO COME DEMONI E CONOSCONO QUESTA REGIONE PIETRA PER PIETRA... BELLA FESTA MI ASPETTA.

CHE FARAI ORA?

CHE CAVOLO POSSO FARE? PREPARO BUKHARA ALL'ASSEDIO. C'E' MOLTA GENTE CHE MI VORREBBE TAGLIARE LA TESTA, MA TASHKAR KHAN E' L'UNICO CHE HA QUALCHE POSSIBILITA' DI RIUSCIRCI... SE LO LASCIO FARE.

IMMAGINO CHE RESTERAI QUI PER PARTECIPARE ALLA FESTA.

SI' E NO. VADO A FARE UNA COSA, MA TORNERO'. TRA NON MOLTO, SPERO.

SEI PAZZO? TU STESSO HAI DETTO CHE LA' FUORI E' PIENO DI...

SPIACENTE, MA NON HO TEMPO DI DISCUTERE. DEVO RECUPERARE UN COLTELLO E SEPPELLIRE UN MORTO.

TORNA QUI, DANNATO... TOR... INUTILE... NON E' CAMBIATO. APPARE QUANDO NON TE LO ASPETTI E FA COSE DA PAZZO CHE NESSUNO PUO' CAPIRE... MENO DI TUTTI LUI.

225

SI E' APPOGGIATO ALL'ALBERO E HA SBADIGLIATO RUMOROSAMENTE. DAVANTI A LUI, L'AMU DARYA MORMORAVA TRANQUILLO NELLA NOTTE STELLATA. GLI GIUNGONO LE RISATE DEI SUOI UOMINI.

AH... PER LO MENO, L'INFEDELE CI HA FORNITO UNA BUONA CENA...

E UN BUON COLTELLO... DOVE LO AVRA' PRESO? E' BELLO. UN COLTELLO DA GUERRIERO, NON DA EREMITA.

BAH... CREDO CHE ANDRO' A FARE IL BAGNO... OGGI CON ACQUA... DOMANI, CON SANGUE CRISTIANO...

MA...

L'UMO CHE HAI UCCISO OGGI ERA UN SANTO. BASTARDO. UN UOMO CHE TI AVREBBE PORTO LA GUANCIA PER ESSERE COLPITO E TI AVREBBE ANCHE BENEDETTO. SI'. LUI ERA COSI' BUONO...

MA IO NO... IO NON PERDONO CHI AMMAZZA GLI INDIFESI... DEVI PAGARE IL TUO DEBITO...

IO NON PERDONO!

AHH!

UN MOMENTO! NON AVETE SENTITO QUALCOSA?

SI'. COME UN GRIDO DALL'ACCAMPAMENTO! ANDIAMO A VEDERE.

226

GUARDATE!... E'... E' KUSHAR!... IL SUO CORPO, ALMENO!

SI'... MA DOV'E' LA TESTA?

LA'! UN UOMO CHE FUGGE!

INSEGUIAMOLO! PRESTO!

GETTA L'ULTIMA PALATA DI TERRA QUANDO IL SOLE COMINCIA AD ALZARSI ALL'ORIZZONTE. HA LAVORATO SERIAMENTE, IL VOLTO TESO, DURO.

FATTO.

NON HO VOLUTO PORTARTI A BUKHARA, FRATELLO. TU ERI FELICE QUI, VERO? FORSE LE TUE API TORNERANNO. FORSE POTRAI ACCUDIRLE ANCORA... CHISSA'. SI'. CREDO CHE QUESTO SIA UN BUON POSTO PER TE.

AVEVO PENSATO DI LASCIARE QUI ANCHE LA TESTA DI QUEL CANE, MA SO CHE TI AVREI RATTRISTATO. ERI TROPPO GENEROSO PER ESSERNE FELICE. NO... NON ERI UN UOMO COME ME. PER QUESTO L'HO BUTTATA NEL DESERTO.

TI LASCIO LE API E LA PACE DEL DESERTO, FRATELLO. LA TUA MORTE MI ADDOLORA, MA NON CREDO CHE A TE SIA IMPORTATO MOLTO. TI CREDEVI POVERO, MA LA TUA RICCHEZZA ERA INIMMAGINABILE. RIPOSA IN PACE.

227

CREDO SIA PROPRIO ORA CHE IO MI METTA IN MARCIA.

POI SI E' ALZATO SULLE STAFFE, HA TIRATO FUORI TUTTA LA PROPRIA VOCE.

EHI, BASTARDI! CREDETE DI POTERMI PRENDERE? PROVATECI! SACHA VEBLIN VI INVITA A PROVARCI!

UN CORO DI GRIDA RABBIOSE HA FRANTUMATO LA CRISTALLINA QUIETE DEL MATTINO. MA ANCHE SOPRA ESSE LA RISATA DEL COSACCO SI ODE NITIDA, SFERZANTE.

LA VEDETTA HA OSSERVATO LA PIANURA BRUCIATA DAL SOLE, POI SI E' TOLTO IL SUDORE DAL VOLTO.

TUTTO IN ORDINE, SIGNORE. LA TRUPPA E' SULLE MURA E ABBIAMO INVIATO MESSAGGERI ALLE ALTRE GUARNIGIONI PER ALLERTARLE. ORA MI...

LAGGIU'! UN CAVALIERE SI AVVICINA!... E LO INSEGUONO!

DANNAZIONE! E' LUI! SAPEVO CHE NON POTEVANO FERMARLO! PRESTO... UNA DOZZINA DI TIRATORI SCELTI FERMINO QUEI BASTARDI!

OSSERVA LA PICCOLA FIGURA CHE AVANZA IN UNA NUVOLA DI POLVERE, SEGUITA DA QUEGLI UOMINI URLANTI. E SCUOTE IL CAPO.

NON E' CAMBIATO...

POI IL FRASTUONO DELLA PRIMA SCARICA COPRE LA SUA VOCE, FACENDO TREMARE LE MURA DI BUKHARA. E ALLORA LUI PARLA SOLO PER SE STESSO.

ARRIVA SACHA VEBLIN E ARRIVA LA GUERRA.

229

# CAPITOLO DICIANNOVESIMO

L'ORDA AVANZA LUNGO LE RIVE DELL'AMU DARYA. UNA MOLTITUDINE SOLIDA E POLVEROSA, SU CUI BRILLANO LE LANCE E LE SCIMITARRE. I PANNI CHE PROTEGGONO I LORO VOLTI DALLA POLVERE LI FANNO SEMBRARE FANTASMI SENZA VOLTO. SOLO GLI OCCHI LAMPEGGIANO. E SONO LAMPI CHE PARLANO DI MORTE, DI SETE INESTINGUIBILE DI SANGUE.

230

I NOSTRI UOMINI SONO PRONTI A MORIRE PER ALLAH!

I NOSTRI UOMINI SONO DISPOSTI A MORIRE PER ALLAH... MA PREFERISCONO VIVERE E AVERE COSE COME LA VITTORIA, L'ORO, I PRIGIONIERI. E SE VOGLIO CONSERVARE IL MIO ESERCITO, DEVO DARGLI QUESTO.

GUARDALI... SONO AFGHANI, UZBEKI, PERSIANI, KURDI E PERFINO RINNEGATI, CHE HANNO ABBRACCIATO LA NOSTRA RELIGIONE COME SI ABBRACCIA IL FUMO. QUANTO CREDI DURERA' IL LORO ENTUSIASMO, SE IO NON GLI DARO' PRESTO UNA VITTORIA?

BUKHARA?

SI'. E' L'IDEALE.

UNA CITTA' CON UNA GUARNIGIONE DEBOLE E CON GRANDI TESORI. IL SUO SACCHEGGIO CI FARA' RICCHI E QUANDO LA NOTIZIA CORRERA', LE TRIBU' CHE ANCORA DUBITANO SI UNIRANNO A NOI. ALLORA SI' POTREMO CANCELLARE I RUSSI DALLA NOSTRA TERRA. ALLORA SARA' LA GUERRA TOTALE.

MA PER QUESTO DOBBIAMO PRENDERE BUKHARA E PER FARLO DOBBIAMO TROVARE UN GUADO E ATTRAVERSARE L'AMU DARYA... HAI DETTO CHE I TUOI ESPLORATORI NE HANNO TROVATO UNO.

SI'. A DUE GIORNI DI CAMMINO. E' IL PIU' VICINO... ED E' FACILE.

IL CAVALIERE NERO HA OSSERVATO LA GRANDE MASSA CHE SCORRE LUNGO IL FIUME. E LA SUA VOCE SI E' FATTA QUASI DOLCE.

BUKHARA...

I DUE SOLDATI SI SONO SCAMBIATI UNO SGUARDO E SI SONO STRETTI NELLE SPALLE. ALDILA' DELLA PORTA, GRIDA, RISATE, IL SUONO FRENETICO DELLE BALALAIKE.

VAI! LI ABBIAMO IN PUGNO! COLPISCI ORA!

NON TI SPAVENTARE, NUSHA! FINIRANNO SULLE CHIAPPE IN UN...

231

HURRA'! ABBIAMO VINTO! CHAMPAGNE PER FESTEGGIARE!

NO!

A INTERROMPERLI E' LO SBATTERE DI TACCHI, IL TOSSICCHIARE IMBARAZZATO. POI IL SOLDATO DEVE GRIDARE PER SOVRASTARE IL FRASTUONO.

HMM... NOVITA' SU TASHKAR KHAN, SIGNORE.

AH... AVANTI. CHE SUCCEDE?

SONO ARRIVATE DUE NOSTRE VEDETTE. LE FORZE DI TASHKAR KHAN MARCIANO VERSO IL GUADO DI UR MURAN. E' EVIDENTE CHE PENSANO DI ATTRAVERSARE LA'.

UFF!... HO LA BOCCA PIENA DI PIUME.

BENE. IL DIVERTIMENTO E' FINITO. PRESTO AVREMO QUEI PAGANI DAVANTI A BUKHARA E DUBITO CHE POTREMO RESPINGERLI. LA MIA UNICA SPERANZA E' CHE I MIEI MESSAGGERI ARRIVINO A KHIVA E PORTINO DEI RINFORZI... MA CI VORRA' PIU' TEMPO DI QUANTO POTREMO RESISTERE.

EHI... ASPETTA UN MOMENTO...

COM'E' IL GUADO DI CUI PARLAVI?

MOLTO STRETTO... ED E' L'UNICO VICINO A BUKHARA. IL SEGUENTE E' A NORD E FAREBBE PERDERE TROPPO TEMPO A TASHKAR KHAN. SONO SICURO CHE ATTRAVERSERA' A UR MURAN.

DIMMI... HAI CANNONI MOBILI?

SI'. QUATTRO PEZZI LEGGERI... PERCHE'?

PERCHE' HO UN'IDEA... MA MI SERVIRANNO ANCHE QUARANTA SOLDATI...

IMPOSSIBILE! TUTTA LA MIA GUARNIGIONE NE HA SOLO TRECENTO...

232

POVERO SACHA... VUOI COMBATTERE E NON HAI NEPPURE GLI UOMINI PER FARLO... DOVRESTI PRENDERE I PRIGIONIERI DEL CARCERE E INSEGNARLO A LORO.

I PRIGIONIERI?

FA APPENA IN TEMPO A GIRARSI VERSO KUGACHOFF E NE SENTE IL RUGGITO.

NO! SEI PAZZO! SONO TUTTI ASSASSINI, LADRI E DISERTORI! NON TI PERMETTERO' MAI...

UOMINI... IL MIO NOME E' SACHA VEBLIN E CERCO VOLONTARI PER UNA MISSIONE PERICOLOSA.

LA RISPOSTA NON E' DELLE PIU' CORTESI.

SONO LIETO CHE VI SIATE OFFERTI TUTTI VOLONTARI, ANCHE SE ANCORA NON LO SAPETE. COMUNQUE HO QUATTRO TIRATORI PRONTI PER CHI RIFIUTERA'.

E QUESTO E' PER CHI MI FA ARRABBIARE.

AH!

BENE, FIGLIO D'UN CANE. DIMMI IL TUO NOME, IN FRETTA. E NON CREDERE CHE NON SIA CAPACE DI FARTI SALTARE IL CERVELLO.

SOLDATO... SERGEI NICOLAIEVIC CHWINSKY...

PERFETTO, CHWINSKY. D'ORA IN POI SARAI IL MIO SERGENTE E, COME GLI ALTRI, FARAI CIO' CHE ORDINERO' E LO FARAI BENE... CHI TORNERA' VIVO DA QUESTA MISSIONE SARA' LIBERATO. GLI ALTRI... NO.

233

POI PASSA GLI OCCHI VERDI SUL RESTO DEL GRUPPO E SORRIDE, MALIGNO.

E CHI CREDE DI POTERSI BURLARE DI ME, FARA' MEGLIO AD ANDARE DAL CONFESSORE SUBITO, PERCHE' NON VIVRA' A LUNGO. MUOVERSI!

SACHA! E' UNA PAZZIA! QUESTI CRIMINALI TI UCCIDERANNO NON APPENA FUORI CITTA'!

PER FUGGIRE DOVE? CREDO CHE NEPPURE DEGLI IDIOTI COME LORO VOGLIANO ESSERE SGOZZATI DAGLI AFGHANI O CREPARE DI SETE NEL DESERTO. NON TEMERE. ANDRA' TUTTO BENE... SPERO.

NON PREOCCUPARTI. SACHA TORNA SEMPRE. PREPARA ALTRO CHAMPAGNE E ALTRI CUSCINI. TI BATTERO' DI NUOVO.

E SI E' ALLONTANATO CON TUTTA CALMA.

QUELL'INCREDIBILE PAZZO!... E IL PEGGIO E' CHE E' CAPACE DI RIUSCIRCI.

AVANZANO SENZA RIPOSO NELLA POLVERE, SOTTO IL SOLE DI FUOCO.

QUESTA E' LA NOSTRA OCCASIONE, GUALOV. NON APPENA IL MOCCIOSO SI DISTRARRA', CE LA SQUAGLIEREMO!

HMM... NON CREDO CHE LO FARO', BORIS...

E PERCHE' NO?

BE'... IO ERO CONDANNATO A DIECI ANNI E LA COSA NON MI PIACEVA NEANCHE UN PO'. MA ORA HO LA POSSIBILITA' DI ESSERE GRAZIATO... MI PIACEREBBE RIVEDERE IL MIO VILLAGGIO ALLA LUCE DEL SOLE. CREDO CHE NON SCAPPERO'.

E TU, YLLIA?

IO ERO IN PRIGIONE PER RISSA. MI PIACE COMBATTERE... E CREDO CHE CON QUESTO DEMONIO DI VEBLIN NE AVREMO L'OCCASIONE.

234

E TU, KEREM? NON SEI NE' SOLDATO, NE' RUSSO.

NO... MA HO MOGLIE E FIGLI A BUKHARA E SO CHE COSA NE SAREBBE SE L'ORDA DI TASHKAR KHAN PRENDESSE LA CITTA'. IO SEGUIRO' IL COSACCO.

E IL VOLTO DELL'AFGHANO SI E' FATTO LIVIDO.

E NON MI PIACEREBBE CHE QUALCUNO CERCASSE DI DISERTARE... SAREI PERFINO PRONTO A USARE QUESTO.

LA'... ECCO IL GUADO!

ED ECCO L'ORDA DI TASHKAR KHAN... SONO MIGLIAIA!

MEGLIO. NON CI SARA' BISOGNO DI MIRARE TROPPO BENE.

POI VEDONO IL CAVALIERE NERO. E NON HANNO BISOGNO DI FANTASIA PER INDOVINARE CHI E'.

TASHKAR KHAN... HA L'ARIA DI UN DURO. NON MI STUPISCE CHE SIA IL CAPO DI QUESTI ASSASSINI.

SEMBRI PENSOSO, COSACCO. QUALCHE PIANO?

FORSE... CHE SUCCEDEREBBE A UN'ORDA COSI' SE IL SUO CAPO MORISSE?

NON LO SO... DOVREBBERO SCEGLIERNE UN ALTRO...

SI'... E FORSE CI SAREBBERO TROPPI CANDIDATI... FORSE NON SI METTEREBBERO D'ACCORDO... FORSE L'ORDA SI DISINTEGREREBBE.

IL SOLDATO HA AVUTO LA TENTAZIONE DI SPUTARE PER TERRA, MA IL RICORDO LO HA TRATTENUTO.

SAREBBE UNA COSA DA SUICIDI...

BAH. TUTTI USANO QUESTA PAROLA TROPPO SPESSO. SEMBRANO AVARI CHE PIANGONO IL LORO ORO PRIMA DI RISCHIARLO.

IL SOLDATO HA GUARDATO L'ALTRA RIVA E HA DECISO CHE PUO' SPUTARE SENZA PERICOLO.

CONTA SU DI ME. LA PAZZIA MI HA SEMPRE TENTATO.

ME NE SERVONO ALTRI DUE.

KEREM, L'AFGHANO, E' IN GAMBA... E GUALOV, L'UCRAINO. QUANDO PENSI DI FARLO?

STANOTTE. ORA PENSIAMO A PIAZZARE I CANNONI E A SCAVARE TRINCEE. TASHKAR KHAN NON GUADERA' OGGI. SI STA ACCAMPANDO.

E FORSE NON GUADERA' NEPPURE DOMANI... FORSE NON LO FARA' MAI.

A UN TRATTO TASHKAR KHAN HA AVUTO UN BRIVIDO. COME UNA LAMA DI FREDDO LUNGO LA SCHIENA... ALDILA' DEL FIUME, IL VENTO MORMORA TRA GLI ARBUSTI.

GLI UOMINI SI SONO MOSSI IN SILENZIO.

E SE COMINCIASSERO IL GUADO?

APRITE IL FUOCO. NON PENSATE A NOI.

ASPETTEREMO L'ALBA, PERCHE' NON SAPPIAMO DOVE SIA LA TENDA DI TASHKAR KHAN. LUI DIRIGERA' IL GUADO DALLO STESSO PUNTO IN CUI ERA OGGI. E LI' CI SAREMO NOI.

BUONA FORTUNA, COSACCO.

NE AVRO' BISOGNO. MA TU NON SCORDARE... APRI IL FUOCO NON APPENA TENTANO IL GUADO.

236

L'AMU DARYA SCORRE NELLA NOTTE COME UNA VENA NERA, MORMORANDO LA SUA MILLENARIA PREGHIERA, INDIFFERENTE ALLA SELVAGGIA BRUTALITA' DELL'UOMO... VICINO AL FUOCO, RADAM BAGADOR, NATO TRA LE MONTAGNE DEL KURDISTAN, HA IMPRECATO.

SCAROGNA SCHIFOSA... QUELLO CHE HO MANGIATO IERI MI STA UCCIDENDO...

PRENDI QUESTO... E' UN BUON PURGANTE. TI PULIRA' LO STOMACO.

GIA'... SPERO DI SI'.

STRISCIANO TRA GLI ARBUSTI E PER UN LUNGO ISTANTE SI BLOCCANO PER RIPRENDERE IL FIATO.

ECCO DELLA VODKA... PASSATELA.

TU SEI MUSULMANO, QUINDI SUPPONGO CHE NON BEVA... VERO, KEREM? NON TI SECCA SE PRENDO LA TUA RAZIONE...?

PIANTALA CON LE IDIOZIE E PASSA LA VODKA!

E ADESSO NON CI RESTA CHE ASPETTARE. L'ALBA NON TARDERA'.

VICINO AL FUOCO, RADAM BAGADOR SI E' PIEGATO IN DUE.

CREDO CHE... IL PURGANTE COMINCI A FARE EFFETTO...

CHINI SUI CANNONI, UMIDI DI RUGIADA, I SOLDATI ASPETTANO IN SILENZIO. L'ORIZZONTE SI E' FATTO ROSSO.

L'ALBA. NON TARDERANNO...

E LA MOLTITUDINE COMINCIA A MUOVERSI, COME UN DRAGO CHE TORNA ALLA VITA. I PRIMI ORDINI URLATI, IL NITRITO DI UN CAVALLO.

VIENI. ANDIAMO A DIRIGERE IL GUADO. DOBBIAMO APPROFITTARE DEL GIORNO.

SI', MIO SIGNORE.

237

RADAM BAGADOR HA RINUNCIATO A LOTTARE.

DEVO TROVARE UN POSTO TRANQUILLO... IL PURGANTE DOVEVA ESSERE PER CAMMELLI!

AH... QUEI CESPUGLI SONO PERFETTI!

MA...

UN ATTIMO DI STUPORE TOTALE. ED E' IL KURDO A REAGIRE PER PRIMO.

NEMICI! SONO QUI E...

ZITTO, BASTARDO!

AH!

MA TASHKAR KHAN HA SENTITO.

UN'IMBOSCATA! MI STAVANO ASPETTANDO! INDIETRO! SONO I RUSSI!

238

DANNAZIONE! E' ANDATO TUTTO AL DIAVOLO! PRESTO... AL FIUME! CERCHIAMO DI TORNARE DAI NOSTRI!

E' UNA PAZZIA! TUTTO L'ESERCITO DI TASHKAR KHAN TIRERA' AL BERSAGLIO SU DI NOI!

SE E' PER QUESTO... HANNO GIA' COMINCIATO.

AHH!

ABBANDONAMI QUI, SIGNORE... AL CAMPO... HO LASCIATO UNA LETTERA PER MIA MOGLIE... GIURA CHE GLIELA DARAI E...

GIURO CHE TI PRENDO A PEDATE NEL CULO, SE NON TI MUOVI! HO FORSE LA FACCIA DEL POSTINO? MUOVITI!

E LA PRIMA ONDATA DI CAVALIERI E' ENTRATA NEL FIUME. QUALCUNO HA GUARDATO INCURIOSITO VERSO IL PUNTO DA CUI PROVENGONO GLI SPARI, MA NON SI E' FERMATO.

POI IL MATTINO ESPLODE IN STELLE DI POLVERE E FUOCO.

AHH!

AH!

RICARICATE E SPARATE! DEVONO PASSARE A PICCOLI GRUPPI, COSI' NON SARA' DIFFICILE FERMARLI! CARICATE A MITRAGLIA! FUOCO!

AH!

E' COMINCIATA... TUTTI IN ACQUA! E' LA NOSTRA UNICA POSSIBILITA'!

QUESTA LA CHIAMI UNA POSSIBILITA'?

L'AMU DARYA RIBOLLE SOTTO IL PIOMBO. FILA DOPO FILA, I CAVALIERI SEMBRANO DISINTEGRARSI IN SPAVENTOSE ESPLOSIONI DI SANGUE.

AH!

SONO I RUSSI, TASHKAR! SONO TRINCERATI SULL'ALTRA RIVA... E' IMPOSSIBILE ATTRAVERSARE! STANNO MASSACRANDO I NOSTRI UOMINI!

BASTARDI...

E L'ACQUA TRASCINA VIA UOMINI E CAVALLI... UN VUOTO SANGUINOSO SI CREA NELL'ORDA. SCATENA LA PAZZIA. CI SONO GRIDA E NITRITI.

AH!

SOLO I QUATTRO UOMINI IMMERSI AVANZANO COME FOSSERO PAZZESCAMENTE INDIFFERENTI ALL'INFERNO.

E INCREDIBILMENTE RAGGIUNGONO LA RIVA OPPOSTA.

CE L'ABBIAMO FATTA... ALLORA E' VERO CHE DIO PROTEGGE I PAZZI!

NEL TUO CASO, DIREI CHE PROTEGGE GLI IDIOTI.

TASHKAR KHAN HA ALZATO UN BRACCIO. IL ROMBO DEI CANNONI SI E' FATTO RITMICO, ORA, COME NON DOVESSE FINIRE MAI.

CREDI CHE NON LO SAPPIA, IDIOTA? NON SENTI I CANNONI? NON VEDI I CADAVERI NEL FIUME? QUESTO E' UN MASSACRO! FERMALI!

FERMATE IL GUADO. QUI E' IMPOSSIBILE, NE CERCHEREMO UN ALTRO.

MA... IL PROSSIMO E' A CINQUE GIORNI DA QUI.

SI'... SI', SIGNORE.

240

SI SONO FERMATI... SEMBRA CHE RIPRENDANO LA MARCIA...

SI'. E QUESTO SIGNIFICA CHE...

HURRA'! ABBIAMO VINTO!

IL VENTO GLI PORTA QUEL GRIDO, LO FA FERMARE PER UN ISTANTE, PIETRIFICATO. POI VOLTA IL CAPO E I SUOI OCCHI FIAMMEGGIANTI GUARDANO OLTRE IL FIUME INSANGUINATO.

E VEDONO QUELL'ASSURDA FIGURA, DELIRANTE, URLANTE, IN UN CERCHIO DI PUGNI E SPADE INTORNO AI CANNONI FUMANTI. E' UNA DANZA DEMENTE, SENZA FRENI.

E IL CAVALIERE NERO HA ASSUNTO UN TONO GELIDO, COME CRISTALLO.

CI RIVEDREMO.

241

# CAPITOLO VENTESIMO

L'AMU DARYA SCORRE TRANQUILLO, LUNGO SERPENTE D'ACQUA NATO DA LONTANE ALTURE, LA' DOVE LE NEVI E IL GHIACCIO REGNANO SILENZIOSI ED ETERNI. L'AMU DARYA MORMORA DOLOROSAMENTE PASSANDO PER UR MURAN. LE SUE ACQUE LAMBISCONO RIVE UMIDE, DISSEMINATE DI CADAVERI E ARMI SPEZZATE. MANI AD ARTIGLIO GRAFFIANO IL FANGO E GLI AVVOLTOI BANCHETTANO.

UN CAVALLO FERITO NITRISCE PIANO, SPINGENDO COL MUSO UN CADAVERE ORMAI RIGIDO. IL SIMBOLO VIVENTE DELLA SCONFITTA DI TASHKAR KHAN... UN CAVALLO FERITO E UN VOLO DI AVVOLTOI SULL'AMU DARYA.

E A BUKHARA REGNA L'ALLEGRIA DELLA VITTORIA. ALLA LUCE DEI FUOCHI, NELL'ALLUVIONE DELLA VODKA E NEL SUONO DELLE BALALAIKE.

... E I MORTI ERANO TANTI CHE QUASI DEVIAVANO IL CORSO DEL FIUME COI LORO CORPI.

SI'. QUANDO TASHKAR E I SUOI CANI HANNO RIPRESO LA MARCIA, IL COSACCO CI HA PORTATI ALDILA' DEL FIUME. ABBIAMO RACCOLTO ARMI ABBANDONATE E OGGETTI DI VALORE. SACHA VEBLIN SA FARE LA GUERRA!

242

MI SONO BECCATO TRE PROIETTILI... HO IMPLORATO IL COSACCO DI LASCIARMI LI', MA LUI MI HA DETTO CHE ERO UN... BE'... MI HA DETTO MOLTE COSE, POI MI HA AFFERRATO E MI HA PORTATO OLTRE IL FIUME, E INTANTO L'ESERCITO DI TASHKAR KHAN CI SPARAVA ADDOSSO.

LI SENTI? STANNO RIANIMANDO LA TUA GUARNIGIONE. ORA TUTTI SANNO CHE IL GRANDE TASHKAR KHAN PUO' ESSERE SCONFITTO... ANCHE DA UN PUGNO DI UOMINI MALE ARMATI.

TUTTI VOGLIONO COMBATTERE ORA. SCONFIGGERE GLI AFGHANI. VOGLIONO SANGUE E QUALCHE RICORDO EROICO DA TRASMETTERE AI NIPOTI.

PROBABILMENTE NON AVRANNO QUESTA OPPORTUNITA'. TASHKAR KHAN E' A NORD E IMPIEGHERA' CINQUE GIORNI PER ARRIVARE QUI. I RINFORZI DA KHIVA ARRIVERANNO PRIMA.

NE SEI SICURO?

ASSOLUTAMENTE. TASHKAR NON PUO' ATTRAVERSARE IL FIUME DA NESSUNA PARTE SE NON...

E A UN TRATTO LA NOTTE SI ILLUMINA.

BOOM

MA... MALEDIZIONE!

CHE SUCCEDE?

SONO GLI UOMINI DI TASHKAR KHAN, COLONNELLO! HANNO CIRCONDATO LA CITTA'!

243

PER TUTTI I...!

TASHKAR KHAN? IMPOSSIBILE! LUI NON PUO'...

AMICO MIO... HAI MAI PENSATO ALLA POSSIBILITA' DI ESSERTI SBAGLIATO?

VA' AL DIAVOLO! ORGANIZZIAMO LA DIFESA.

E ALLA LUCE DELLE ARTIGLIERIE CHE TRASFORMA IN GIORNO LA NOTTE, L'ESERCITO AFGHANO SEMBRA COPRIRE TUTTA LA PIANURA...

244

... MENTRE LA FIGURA LONTANA, SOLITARIA, SUL COLLE SEMBRA UNA SFIDA.

TASHKAR KHAN... COME DIAVOLO AVRA' FATTO AD ATTRAVERSARE IL FIUME?

VA' A SAPERLO... CIO' CHE CONTA E' CHE LO HA FATTO E CHE ORA AVRA' UNA GRAN VOGLIA DI RIPAGARSI DELLA SCONFITTA SULL'AMU DARYA.

CHE CI PROVI. LO TERREMO A BADA FINCHE' GIUNGERANNO I RINFORZI DA KHIVA... PROBABILMENTE DOMANI.

HMM... TASKAR KHAN HA MOLTI CANNONI.

BAH! GLI AFGHANI SONO INCAPACI DI CENTRARE UNA CASA A POCHI PASSI E...

BOOMM!

... E...

COME DICEVO, NON CREDI CHE ANCHE TU TI PUOI SBAGLIARE, DI TANTO IN TANTO?

E L'ALBA ARRIVA TRASCINANDO UNA FOSCHIA DENSA E ROSSA SULLA CITTA' ILLUMINATA DAGLI INCENDI. E AL PRIMO SOLE L'ARTIGLIERIA TACE.

E ADESSO CHE SUCCEDE? NON SONO ABITUATO A TANTO SILENZIO.

NON LO SO. FORSE...

LAGGIU', COLONNELLO! TRE CAVALIERI! AVANZANO CON UNO STRACCIO BIANCO!

LO SAPEVO, TASHKAR KHAN VUOLE ARRENDERSI. DEVE AVER SAPUTO CHE IO SONO QUI.

VIENI, PAGLIACCIO! ANDIAMO A SENTIRE CHE COSA VOGLIONO.

TE L'HO GIA' DETTO. QUEL BASTARDO DI TASHKAR KHAN HA SAPUTO CHE IL LEGGENDARIO SACHA VEBLIN E' A BUKHARA E IL TERRORE GLI HA SCIOLTO LE OSSA. ORA.

245

ASPETTANO IMMOBILI SOTTO LA BANDIERA BIANCA, I VOLTI ADUNCHI COME I FALCHI DELLE MONTAGNE DA CUI VENGONO.

SIAMO INVIATI DI TASHKAR KHAN, IL GRANDE. E PORTIAMO UN'OFFERTA...

DIGLI CHE ACCETTIAMO LA SUA RESA... MA CHE, SE RIPROVA A FARE SCIOCCHEZZE, GLI DARO' UNA PEDATA NEL...

TACI, UNA FOTTUTA VOLTA!

IL KHAN TI INTIMA LA RESA, SE CONSEGNI LA CITTA', LASCERA' PARTIRE TE E I TUOI UOMINI. SENZA ARMI, NATURALMENTE.

MI CREDI STUPIDO? NON FAREI DIECI PASSI FUORI DI BUKHARA SENZA CHE LA TUA ORDA MI FACESSE A PEZZI. PUOI DIRE A QUEL LADRO DI PECORE CHE HAI PER CAPO... CHE DEVE PARTIRE SUBITO, SE VUOLE RIVEDERE L'HINDU KUSH. I MIEI MESSAGGERI SARANNO QUI A MOMENTI COI RINFORZI.

NON CREDO, CRISTIANO... A MENO CHE I LORO FANTASMI NON SIANO BUONE GUIDE. GUARDA.

MA... MICHEREVSKY!

COME VEDI, NASRAMI, NON DEVI ATTENDERTI SOCCORSI DA KHIVA. LA' NON SOSPETTANO NEPPURE CIO' CHE ACCADE. E NON SOSPETTERANNO FINCHE' NON SARA' IL LORO TURNO... COSA CHE NON TARDERA'.

QUANTO TEMPO CI DA' TASHKAR KHAN PER PENSARCI?

FINO A NOTTE. POI I CANNONI RIAPRIRANNO IL FUOCO E LA FURIA DI ALLAH SCENDERA' SU DI VOI COME UNA NUOVOLA DI SANGUE.

ABBIAMO ANCHE LE TESTE DEGLI ALTRI, MA PUZZANO E RENDONO NERVOSI I CAVALLI... TASHKAR KHAN PREVEDEVA CIO' CHE TU AVRESTI FATTO E AVEVA DEGLI UOMINI INTORNO A BUKHARA PRONTI AD ASPETTARE I MESSAGGERI CHE AVRESTI INVIATO.

POETICO, NON TROVI? QUESTI SONO CAPACI DI TAGLIARTI LA GOLA MENTRE PENSANO A COSA MANGERANNO PER CENA...

BENE. TRA POCO POTRANNO STUDIAREMENU E TAGLIARE GOLE FINO A STANCARSI... LE NOSTRE GOLE.

246

E ALLORA? PENSI DI ARRENDERTI?

OH, NO. COMBATTERO' FINO ALL'ULTIMA CARTUCCIA, MA NON SERVIRA' A NIENTE. HO TRECENTO UOMINI E LUI NE HA TREMILA O PIU'... E ANCHE TANTI CANNONI...

LA POPOLAZIONE TI AIUTERA'.

NON SOGNARE. BUKHARA E' UNA CITTA' DI MERCANTI E I MERCANTI NON SONO TENTATI DALLA MORTE EROICA. FARANNO DEI PATTI CON TASHKAR KHAN. LUI NON LI MANTERRA', NATURALMENTE, MA PER I MERCANTI SARA' TROPPO TARDI... E SFORTUNATAMENTE ANCHE PER NOI.

A ME NON PIACCIONO LE TRAGEDIE... AMMIRO L'EROICA MORTE DEGLI EROI, MA NON HO MAI SENTITO LA TENTAZIONE DI IMITARLI.

C'E' FORSE QUALCHE ALTRA COSA DA FARE?

SI'. MANDARE UN ALTRO MESSAGGERO A KHIVA.

ODIO RIPETERMI, MA DEVO DIRTI CHE SEI PAZZO. GLI AFGHANI DEVONO AVER FATTO UN CERCHIO STRINGENDOSI PER MANO LA' FUORI. NESSUNO PUO' USCIRE.

IO USCIRO'. E CREDO DI SAPERE COME.

DIMMI, VECCHIO... I TUOI SERPENTI SONO VELENOSI?

SE NON LO FOSSERO, CHE MERITO AVREBBE LA MIA MUSICA, EFFENDI? UN SERPENTE SENZA VELENO E' COME UN MATRIMONIO SENZA SUOCERA.

MI FIDO DELLA TUA SAPIENZA AL RIGUARDO, VECCHIO, VISTO CHE NON SO NIENTE DI SERPENTI E SONO SCAPOLO. E DIMMI... QUESTA MONETA D'ORO COMPRA I TUOI SERPENTI?

LA MIA MUSICA E QUESTE CREATURE STRISCIANTI SONO IL MIO MESSAGGIO DI RINGRAZIAMENTO AD ALLAH. MI INSULTI CON LA TUA MONETA.

NON E' UNA. SONO DIECI.

AH. QUESTO E' GIA' DIVERSO.

SERA. INTORNO A BUKHARA SI SONO ACCESI I FUOCHI. E OGNUNO SA CHE QUEL CERCHIO LUMINOSO E' UNA PROMESSA DI MORTE.

PERCHE' STRILLI, ORA? L'HAI DETTO TU STESSO CHE SIAMO CONDANNATI. MORIRE ORA O UN PO' PIU' TARDI...

SACHA... E' UNA PAZZIA...

LO SAREBBE DI PIU' NON PROVARCI.

247

E VA BENE. MA SII PRUDENTE, EH?

CERTO. MI COPRIRO' BENE DI NOTTE.

HA SENTITO I SERPENTI AGITARSI NELLA CESTA. E, SORPRENDENTEMENTE, LE SUE LABBRA SI SONO FATTE SECCHE.

MA... POSSIBILE? HO PAURA... NON ME LO ASPETTAVO...

SI AVVICINA LENTAMENTE AI FUOCHI, VEDE SORGERE PIANO DALLE TENEBRE LE FIGURE DEGLI UOMINI.

EHI, TU! CHI SEI? CHE CI FAI QUI?

LA PACE DI ALLAH SIA CON TE, NOBILE GUERRIERO. SONO UN UMILE VIANDANTE CHE PORTA IL PROPRIO TALENTO PER GUADAGNARSI CON ESSO DI CHE VIVERE.

SI PREPARANO ALL'ASSEDIO, TASHKAR KHAN SA DI POTERSI PRENDERE TUTTO IL TEMPO CHE VUOLE... E DOPO IL MASSACRO DI UR MURAN NON VORRA' ALTRE PERDITE. TROPPE MORTI NON AIUTANO IL MORALE DI UN ESERCITO.

E CHE C'E' IN QUELLA CESTA?

LE PICCOLE CREATURE CHE ALLEVIANO LA MIA SOLITUDINE. I MIEI SERPENTI VELENOSI... VUOI VEDERLI?

NO!... CHIUDILE, DANNAZIONE! NON MI INTERESSANO PER NIENTE I TUOI MALEDETTI COBRA!

VATTENE! PORTALI BEN LONTANO!

UN MOMENTO, YUSSUF... FORSE QUESTO INCANTATORE CI SARA' UTILE.

UTILE? E PERCHE'?

GIA'... NON E' UNA CATTIVA IDEA. LO PORTEREMO DAL KHAN.

TASHKAR KHAN E' RIUNITO COI SUOI CAPI... E HANNO AVUTO GIORNI PESANTI... CREDO APPREZZERANNO UN PO' DI DIVERTIMENTO.

248

BE'... FORSE NON E' IL MOMENTO ADATTO, MAGNIFICI SIGNORI. SE I GIORNI SONO STATI TANTO DURI PER IL VOSTRO NOBILE CAPO, FORSE LUI VORRA' RIPOSARE E...

CHI TI HA CHIESTO UN PARERE, VERME? MUOVITI, O TI FACCIO SALTARE LE ORECCHIE CON LA SPADA.

FARO' COME VUOI, SPLENDORE DELLE BATTAGLIE... NON TI ARRABBIARE.

MALEDIZIONE! PERCHE' QUELL'IDIOTA HA AVUTO L'IDEA? POTREI GIA' ESSERE SULLA STRADA PER KHIVA... E INVECE TRA POCO AVRO' LA TESTA STACCATA DAL RESTO...

UN MOMENTO... PENSA, SACHA... L'ASTUZIA NON TI E' MAI MANCATA... PERCHE' DOVREBBE MANCARTI ORA? PENSACI...

SI'... PENSO... E CREDO DI AVERE UN'IDEA... E SE FUNZIONERA', RIDERO' FINO ALL'ULTIMO DEI MIEI GIORNI... SE NON FUNZIONERA', NO.

249

E COSI' SEI UN INCANTATORE DI SERPENTI, EH? MOLTO BENE. MOSTRACI LA TUA ARTE. IL GIORNO E' STATO LUNGO E PESANTE ED E' ORA DI DIVERTIRCI UN PO'. SE SEI IN GAMBA, AVRAI DELL'ORO. SE NON LO SEI, IL BASTONE.

ALLAH E' STATO GENEROSO NEL PORTARMI DAVANTI A TE, MIO SIGNORE. TI MOSTRERO' QUALCOSA CHE HA SUSCITATO L'AMMIRAZIONE DI SULTANI E VISIR, QUALCOSA CHE NESSUN UOMO NATO DA DONNA HA MAI SOGNATO... MA DOVRAI PROCURARMI ALCUNE COSE INDISPENSABILI ALL'ESERCIZIO.

CHIEDI CIO' CHE VUOI.

MI SERVONO UNA SPADA CHE NON SIA MAI STATA MACCHIATA DAL SANGUE DI UN CREDENTE E IL MIGLIOR CAVALLO CHE HAI.

STRANE RICHIESTE... SPERO CHE IL TUO NUMERO GIUSTIFICHI IL TUTTO. I MIEI UOMINI TI PORTERANNO CIO' CHE HAI CHIESTO.

ECCOTI LA SPADA. E' STATA FORGIATA A DAMASCO E LA SUA LAMA NON HA ANCORA CONOSCIUTO IL SANGUE.

PERFETTO. E IL CAVALLO?

ECCOLO. IL GRANDE AKBAR, IL FAVORITO DEL NOSTRO SIGNORE, TASHKAR. E' NATO DALLE STELLE E DALLE ONDE DEL MARE. NON C'E' ANIMALE PIU' BELLO NEL CREATO.

EFFETTIVAMENTE E' MAGNIFICO.

250

E ORA OSSERVATE ATTENTAMENTE, MIEI SIGNORI E VEDRETE LA MAGIA CHE FA IMPALLIDIRE I DERVISCI DI KABUL, QUALCOSA CHE MAI I FIGLI DEL PROFETA HANNO SOGNATO. UNA STORIA CHE SI DIVIDE IN TRE PARTI.

E' LA STORIA DI UOMINI POTENTI E DECISI CHE SONO STATI SCONFITTI DALL'INGANNO DELL'ASTUTO NEMICO E DA LORO SOTTOVALUTATO. QUESTI UOMINI POTENTI ERANO GUERRIERI DURI E VALOROSI... COME VOI, MIEI SIGNORI...

E IL NEMICO ASTUTO ERA UN GIOVANE IN GAMBA, FORTE E CORAGGIOSO...

SORRIDE MALEFICO. E LA LUNA SEMBRA ACCENDERE DUE STELLE VERDI NEI SUOI OCCHI.

E QUALCOSA ALLARMA TASHKAR KHAN. QUALCOSA DI SOTTILE, DI INESPRIMIBILE, CHE LO SPINGE AD ALZARSI.

... COME ME, MIEI SIGNORI.

ASPETTA UN MOMENTO... CHE?...

MA E' TROPPO TARDI. LA SPADA HA GIA' TRACCIATO UN SEMICERCHIO DI LUCE.

UN SECONDO. E LA RISATA CATTIVA FA DA ECO AL RANTOLO DELL'AGONIA.

AH!

PRENDETE, MIEI SIGNORI! DIVERTITEVI!

E SCOPPIA IL CAOS. GRIDA, SALTI, SUSSULTI DI CORPI SPAVENTATI.

NO! AIUTO!

MI HA MORSO! AIUTO!

UCCIDETELI! UCCIDETELI!

AH!

IL MERAVIGLIOSO CAVALLO HA AVUTO COME UN SUSSULTO NEL SENTIRSI MONTARE COSI' DI COLPO. POI LE ESPERTE GINOCCHIA DEL CAVALIERE LO HANNO SPRONATO NELLA NOTTE.

ARRIVEDERCI, TASHKAR KHAN! TI RINGRAZIO PER IL CAVALLO E PER LA BELLA SERATA! RARAMENTE MI SONO DIVERTITO TANTO!

FERMATELO, DANNAZIONE! CHE NON SFUGGA!

MA LA NOTTE LO HA GIA' INGHIOTTITO. DI LUI E' RIMASTA SOLO L'ECO DELLA RISATA.

MALEDETTO! INSEGUITELO!... PORTATEMI LA SUA TESTA!

RAGGIUNGERE AKBAR, SIGNORE? NON C'E' CAVALLO AL MONDO CHE POSSA COMPIERE UN SIMILE MIRACOLO.

TASHKAR KHAN HA CERCATO DISPERATAMENTE QUALCOSA DA DIRE, DA GRIDARE, DA URLARE. MA HA TROVATO SOLO IL NERO SBADIGLIO DELLA NOTTE DAVANTI A SE'.

QUEL CANE... QUEL CANE...

GIURO CHE ME LA PAGHERAI! GIURO CHE UN GIORNO TI PRENDERO'!

252

E IL SUO GRIDO MUORE IN GROTTESCHI ECHI SOPRA I CORPI IMMOBILI DEI SUOI UOMINI E DEI SERPENTI... E DIVENTA SOLO L'OMBRA DI UN SINGHIOZZO SOFFOCATO.

LONTANO, MOLTO LONTANO, UN CAVALIERE INCREDIBILE VOLA SULLA PIANURA BIANCA DI LUNA, LASCIANDOSI DIETRO UNA SCIA DI RISATE SULLA PISTA PER KHIVA.

I GIGANTI DELL'AVVENTURA N.64 - € 5,00
BIMESTRALE - LUGLIO 2007

ISSN 1591-5077
70064>
9 771591 507001
www.euraeditoriale.it

# I GIGANTI DELL'AVVENTURA

LE SERIE A FUMETTI
DEI MAESTRI INTERNAZIONALI

# IL COSACCO 5

ROBIN WOOD - CARLOS ALBERTO CASALLA

EURA EDITORIALE

# IL COSACCO

## DI ROBIN WOOD E CARLOS ALBERTO CASALLA

# CAPITOLO PRIMO

LA RAGAZZA CORRE VERSO L'ALTO CON L'AGILITA' ISTINTIVA DI CHI HA PERCORSO LO STESSO SENTIERO MIGLIAIA DI VOLTE. CORRE VERSO IL CIELO GRIGIO, CHE NUBI SCURE E TEMPESTOSE ATTRAVERSANO SPINTE DALL'ETERNO, GELIDO VENTO DEL TURKESTAN.

SI'. TAMYN CONOSCE I SENTIERI NASCOSTI DELLA MONTAGNA, I FIORI SENZA NOME CHE MUOIONO AL TRAMONTO, LE ERBE CHE CURANO I DOLORI E SCACCIANO I FANTASMI... SA RICONOSCERE LA VOCE DELLA PIOGGIA NEL VENTO E L'ANNUNCIO DELLA NEVE CHE PRECEDE I TERRIBILI INVERNI. TAMYN AMA LE MONTAGNE E I LORO TORRENTI IMPETUOSI. AMA IL VOLO DELLE AQUILE E IL GALOPPO SECCO DEI LUPI.

AMA QUESTE CIME DOVE L'UOMO NON ARRIVA.

QUESTI PICCHI SU CUI SI UBRIACA DELLA PUREZZA IMMENSA DI UN MONDO UNICO, PERFETTO, SELVAGGIO.

E QUI, SU QUESTO TETTO DEL MONDO, SI SENTE DISSOLVERE IN UNA GRANDEZZA UNICA, NELLA MERAVIGLIA DELLA SOLITUDINE.

E DALLE PIANURE I CAVALLI NITRISCONO, QUASI LA CHIAMASSERO.

SENTI? DI NUOVO I CAVALLI...

QUESTO SIGNIFICA CHE TAMYN E' SALITA DI NUOVO SULLA MONTAGNA. NON SMETTERA' MAI DI DISOBBEDIRMI, TUA FIGLIA!

E' ANCHE FIGLIA TUA, VECCHIO TIRANNO. CHE FA DI MALE? AMA LE MONTAGNE. LASCIA CHE LE GODA. E' GIA' BRUTTO VIVERE IN QUESTA SOLITUDINE, SENZA AMICI NE' VICINI, SENZ'ALTRO CHE QUEI CAVALLI SELVAGGI E QUELL'IDIOTA DI URKUL.

IL GIOVANE NON SEMBRA NEPPURE AVERLA UDITA. HA SORBITO RUMOROSAMENTE LA MINESTRA SENZA ALZARE GLI OCCHI. I NITRITI CONTINUANO NEL VENTO.

SAI BENE CHE NON SARA' PER MOLTO. QUANDO ARRIVERA' LA PRIMAVERA, AVREMO ABBASTANZA CAVALLI DOMATI DA VENDERE A KHIVA. CI STABILIREMO LA' E VIVREMO DECOROSAMENTE.

CERTO... CERTO...

MA... SARA' TANTO FACILE? SONO OTTO ANNI CHE VIVIAMO SU QUESTE MONTAGNE, CACCIANDO CAVALLI, DOMANDOLI VENDENDOLI. IN QUESTI OTTO ANNI TAMYN NON HA MAI VISTO UNA CITTA' O ALTRI ESSERI UMANI CHE NON FOSSIMO NOI.

E' SELVAGGIA COME QUEI CAVALLI... E LORO L'ADORANO.

IN CITTA' DIVENTERA' UNA GIOVANE RISPETTABILE, FIGLIA DI UN UOMO RICCO. LE TROVERO' UN BUON MARITO E...

IL CUCCHIAIO DI LEGNO SI E' FERMATO A UN TRATTO.

MAH... NON SO. FACCIO BRUTTI SOGNI LA NOTTE... E CI SONO SEMPRE QUEI CAVALLI CHE NITRISCONO.

SEI VECCHIA... ECCO TUTTO.

I CAVALLI L'HANNO SALUTATA CON NITRITI ANCORA PIU' ALTI.

ECCOMI QUI, PICCOLI MIEI. VENITE E VI RACCONTERO' CIO' CHE HO VISTO DALL'ALTO.

HO VISTO UN NIDO D'AQUILA CON I PICCOLI E MI SONO NASCOSTA PER SPIARE LA MADRE CHE LI NUTRIVA. ERA ENORME! LE SUE ALI APERTE ERANO LARGHE COME LE MIE BRACCIA E IL SUO BECCO AVREBBE SPACCATO IL PETTO DI UN UOMO.

MA QUANDO NUTRIVA I PICCOLI, C'ERA IN LEI LA DOLCEZZA DELLA SETA... ERA BELLO. NON TARDEREMO A VEDERLI VOLARE ALTI NEL CIELO.

EHI... E' INCREDIBILE... SI DIREBBE CHE TI CAPISCONO.

MI HAI SPAVENTATA... CHI SEI?

AH, GIA'... VUOI UN NOME, VERO? BE'... DICIAMO CHE SONO ITSVAN TARDEIEFF... ECCO. HO UN'IDENTITA'. VENGO DAL CAUCASO. E TU?

MI CHIAMO TAMYN. VIVO CON I GENITORI E UN GARZONE SU QUESTE MONTAGNE. I MIEI CACCIANO CAVALLI SELVAGGI. E IO... IO SONO AMICA DEI CAVALLI.

LEI HA SORRISO. E I CAVALLI L'HANNO ACCAREZZATA, COME FELICI DELLA SUA RISATA.

QUESTO L'HO VISTO. SORPRENDENTE. NON C'E' NESSUN ALTRO NEI DINTORNI?

3

CHI POTREBBE VIVERE QUI, FORESTIERO? PERSINO GLI UOMINI CHE LAVORAVANO PER MIO PADRE SONO DIVENTATI UN PO' PAZZI PER LA SOLITUDINE. SOLO URKUL HA RESISTITO TANTO.

MA CHE RAGIONE PUO' AVERE TUO PADRE PER VIVERE IN UN SIMILE ISOLAMENTO?

IL DENARO. LA VENDITA DEI CAVALLI LO HA FATTO RICCO. TRA UN ANNO SCENDEREMO IN CITTA' E VIVREMO IN UNA BELLA CASA... AVREMO ABITI ELEGANTI E SERVI...

POI, DI COLPO, LA SUA VOCE SI ABBASSA.

E NON TORNEREMO TRA LE MONTAGNE.

INTERESSANTE. QUINDI TUO PADRE HA DELL'ORO NELLA SUA CAPANNA...

ESATTO. E TU? PERCHE' SEI VENUTO QUI?

SCIOCCHEZZE... UN UOMO E' MORTO A KHIVA E UN GIUDICE MI HA ACCUSATO. GLI HO GIURATO CHE SI SAREBBE PENTITO DI AVER FIRMATO LE CARTE CHE MI AVREBBERO MANDATO IN CARCERE. LUI HA RISO...

MA ORA NON RIDE PIU'. E NON FIRMERA' PIU' CARTE.

LA RAGAZZA HA FATTO UN PASSO INDIETRO, LIVIDA. L'ODORE SPAVENTOSO HA AVVELENATO L'ARIA. I CAVALLI HANNO NITRITO, ALLARMATI.

E L'UOMO HA RISO, I DENTI GIALLASTRI, UMIDI.

MIO DIO!... MA... TU CHI SEI?

IO SONO IL DIAVOLO, RAGAZZA. NON L'AVEVI CAPITO?

TORNA DAI TUOI, TAMYN.

E BRAVO! IL VALOROSO SI FA AVANTI PER PROTEGGERE LA COLOMBELLA DAL TERRIBILE DEMONIO. COMMOVENTE. MA CREDI DI ESSERE ABBASTANZA FORTE DA AFFRONTARMI, AMICO?

4

L'ALTRO HA LA VOCE CALMA. LA VOCE CALMA DI CHI NON HA PAURA DI FRONTEGGIARE UN DEMONIO.

LO SONO. SE TENTI QUALCOSA, TI SPEZZO IN DUE.

TI CREDO. SEMBRI ABBASTANZA FORTE DA FARLO.

MA SEI ABBASTANZA FORTE DA VEDERTELA CON QUESTO?

AH!

E ALLORA? A CHE TI E' SERVITO TANTO CORAGGIO, AMICO? NON SAI CHE I VALOROSI MUOIONO PIU' FACILMENTE?

AH!

E TU, COLOMBA, VIENI CON ME. ANDIAMO A TROVARE I TUOI.

NO... NO! LASCIAMI! TU SEI...

IO SONO QUEL CHE SONO, RAGAZZA.

IO SONO UNO CHE PRENDE CIO' CHE VUOLE... E LO FARO'.

AH!

DAI CAVALLI, UN NITRITO NERVOSO, UN RASCHIARE DI ZOCCOLI.

TAMYN... OH, NO! TAMYN... DEVO SALVARLA... DEVO...

FERMO, AMICO. SEMBRI FORTE, MA ANCHE UN BUE PUO' MORIRE, CON UNA FERITA COME LA TUA. NON MUOVERTI. CERCHERO' DI CURARTI.

TU... CHI SEI?

MI CHIAMO SACHA VEBLIN E ME NE STO ANDANDO LONTANO DA BUKHARA. LA' SI SONO CONVINTI CHE IO ABBIA SALVATO LA CITTA' E A ME NON PIACCIONO LE CELEBRAZIONI... PASSAVO E HO SENTITO LO SPARO...

NESSUNO... NESSUNO PASSA MAI DI QUI.

NON MI SORPRENDE. E' UN LUOGO DESOLATO... MA DA QUALCHE PARTE DI QUESTE MONTAGNE C'E' L'UOMO CHE CERCO. E DALLE TRACCE CHE HO VISTO, DEV'ESSERE LO STESSO CHE HAI INCONTRATO TU.

CHI E' QUELL'UOMO? E PERCHE' LO CERCHI?

AVEVO UN AMICO A KHIVA. UN VECCHIO GIUDICE CHE MI HA CONDANNATO PER UNA PICCOLA DISCUSSIONE FINITA CON QUALCHE TESTA ROTTA. SIAMO DIVENTATI AMICI... IO LO RISPETTAVO. CI SONO POCHI UOMINI CHE SANNO ESSERE GIUSTI E BUONI ALLO STESSO TEMPO.

SONO ANDATO A TROVARLO QUALCHE GIORNO FA E HO ASSISTITO AL SUO FUNERALE. UN BARBARO ASSASSINO GLI AVEVA TAGLIATO LE MANI. IL GIUDICE ERA TROPPO VECCHIO PER SOPRAVVIVERE... POVERO AMICO MIO...

SI'. DEV'ESSERE LO STESSO UOMO... METTIMI SUL TUO CAVALLO... TI MOSTRERO' DOVE SONO ANDATI.

AVANZANO LENTI. E L'UOMO PARLA A LUNGO. POI, A UN TRATTO, GLI SPARI. TANTI. UN CAVALLO HA NITRITO CUPO, QUASI A SOTTOLINEARE IL MOMENTO DELLA TRAGEDIA.

OH... NO...

6

PRESTO! VENIVANO DALLA CAPANNA!

NON C'E' BISOGNO DI GUARDARE. L'ODORE DI POLVERE E DI SANGUE E' GIA' ABBASTANZA ELOQUENTE.

TROPPO TARDI.

SONO I GENITORI?

SI'... DANNATO ASSASSINO. PERCHE'? NON OCCORREVA... ERANO DUE VECCHI. SOGNAVANO UNA VITA CHE ORMAI NON SIGNIFICAVA NIENTE PER LORO. PARLAVANO DI TORNARE IN CITTA' COME I BAMBINI PARLANO DI VOLARE SULLA LUNA...

E HA PRESO TUTTO IL LORO ORO...

SAPEVI CHE LO TENEVANO LI'? E NON HAI MAI SENTITO UNA TENTAZIONE?

NON FARE DOMANDE STUPIDE, COSACCO. TI CREDI L'UNICO DISPOSTO A LANCIARSI IN UN'AVVENTURA PER IL RICORDO DI UN AMICO? CI SONO ALTRI UOMINI CAPACI DI COSE SIMILI. CAPACI DI SACRIFICARE LA VITA PER LA DONNA AMATA.

IL COSACCO HA MEDITATO PER UN LUNGO ISTANTE.

PERDONAMI. A VOLTE DIVENTO IDIOTA SENZA ACCORGERMENE.

E ORA DEVO LASCIARTI. LUI E' DA QUALCHE PARTE...

COSACCO... NON LASCIARTI TRASCINARE DAL RANCORE... LA VITA DI LEI E PIU' IMPORTANTE... RICORDALO.

7

LO RICORDERO'. TE LO GIURO.

NELLA NOTTE BIANCA DI LUNA I CAVALLI SEMBRANO IMPAZZITI.

MUOVITI, MALEDETTO! CHE TI PRENDE?... NON TI HO MAI VISTO TANTO NERVOSO E COCCIUTO... MUOVITI, BASTARDO!

EHI!

AHH!

SE N'E' ANDATO! QUEL DANNATO SE N'E' ANDATO!... CHE SUCCEDE?... CHE E' QUESTA? UNA MAGIA?

TU... I CAVALLI SELVAGGI TI AMANO, VERO? BENE... CHIAMALI. ME NE SERVE UNO. MI SENTI?

8

LEI NON GLI HA RISPOSTO. SOLO I SUOI OCCHI SI SONO FATTI ANCORA PIU' GRANDI.

NON MI SENTI?

NO... SEMBRA COMPLETAMENTE IMPAZZITA... SE VOGLIO UN CAVALLO, DOVRO' PROCURARMELO DA SOLO.

... E...

LA BELLEZZA DELL'ANIMALE L'HA LASCIATO SENZA VOCE PER UN ISTANTE. E' COME UNA STATUA DI SALE SOTTO LA LUNA, UN PROFILO DI GHIACCIO.

DIO...

AVVICINATI, CAVALLINO... NON AVER PAURA...

SI'... COSI'... CALMO...

POI SI BLOCCA. IL CAVALLO LO STA FISSANDO. E I SUOI OCCHI SONO ROSSI COME TIZZONI.

9

SBUFFI DI VAPORE ESCONO DALLE SUE NARICI... E A UN TRATTO TUTTO SI FA PAURA.

POI, QUEL RUMORE ALLE SPALLE.

MA...

COMPAIONO DA OGNI PARTE, LE TESTE ABBASSATE, LE CRINIERE ONDEGGIANTI, GLI ZOCCOLI CHE RASCHIANO IL TERRENO.

NO... INDIETRO O SPARO!

INDIETRO, MALEDETTI! INDIETRO!

MA IL CERCHIO SI STRINGE. E IL RUMORE E' QUELLO DI UN TUONO SOTTERRANEO. LE TESTE ONDEGGIANO CON VIOLENZA, ORA.

10

NOO!

AIUTO!

LO CARICANO. UNA, DUE, TRE VOLTE. LO CALPESTANO, MARE RIBOLLENTE CHE VUOL PUNIRE UNA SOLA VITTIMA. E NON SI FERMANO NEPPURE QUANDO SMETTE DI GRIDARE.

POI TUTTE LE TESTE SI VOLGONO IN UN'UNICA DIREZIONE.

A LUNGO LEI NON REAGISCE, NON GUARDA QUEI MUSI ANCORA ANSANTI.

POI...

11

SACHA VEBLIN HA GUARDATO A LUNGO LA SCENA.

SEI SICURO DI CIO' CHE FAI?

SI'. IO LA CURERO'. L'HO FATTO PER MOLTO TEMPO E ORA NE HO ANCORA MAGGIORI MOTIVI. NON TORNEREMO IN CITTA', SACHA. QUESTO E' IL SUO MONDO E ANCHE IL MIO. UN GIORNO LEI SI SVEGLIERA' E IO ALLORA DOVRO' ESSERLE VICINO.

IN QUESTO CASO... ADDIO. E BUONA FORTUNA.

ADDIO, AMICO.

LA RAGAZZA HA ACCAREZZATO UNO DEI CAVALLI... POI HA COMINCIATO A SORRIDERE. UN GESTO DIFFICILE ALL'INIZIO, MA VIA VIA PIU' NATURALE. E ALLORA I CAVALLI SELVAGGI NITRISCONO E NEI LORO NITRITI C'E' UNA NOTA DI VITTORIA... SI'. I CAVALLI SELVAGGI STANNO RECUPERANDO TAMYN.

12

# CAPITOLO SECONDO

E' UNA CAROVANA PENOSA, GIA' ARRIVATA OLTRE LA FATICA E LA DISPERAZIONE. UNA PROCESSIONE DI FORMICHE UMANE, CHE COL LORO SILENZIO DICONO PIU' DI QUANTO POSSA TUTTO IL PIANTO DEL MONDO.

SONO STANCA, FIGLIA... MOLTO STANCA

DOBBIAMO PROSEGUIRE, MADRE... NON POSSIAMO FERMARCI... NON POSSIAMO...

A VOLTE MI CHIEDO PERCHE' MI AFFANNO TANTO PER SALVARE LA MIA VECCHIA CARCASSA. E' SOLO UN GUSCIO VUOTO CHE DA' FASTIDIO A TUTTI.

NON PARLARE COSI', MADRE... PROSEGUIAMO. FORSE PRESTO RIPOSEREMO.

MAMMA SUI NON RESISTERA' MOLTO, WU.

MI CREDI CIECO? O STUPIDO? O SORDO? CREDI CHE NON CAPISCA? MA NON POSSO FARE NIENTE. NON HO NIENTE DA OFFRIRE. HO LE MANI VUOTE.

NESSUNO PUO' AIUTARLA... TUTTI PENSIAMO ALLA... NOSTRA VITA IN, QUESTO MOMENTO. NESSUNO PUO' FERMARSI. NESSUNO PUO' FARE NIENTE... E IO MENO DEGLI ALTRI.

13

IL TIGRE E' VICINO. A VOLTE MI SEMBRA DI SENTIRE IL SUO FIATO SULLA NUCA. ED E' UN FIATO CHE SA DI MORTE, DI PUTREFAZIONE. E SE IL TIGRE CI RAGGIUNGE, NON DOVREMO PIU' PENSARE ALLE NOSTRE VITE... PENSEREMO ALLE NOSTRE MORTI.

LA FIGURA ERCULEA ILLUMINATA DAL FUOCO NON SI E' MOSSA. I SUOI OCCHI RIFLETTONO LE FIAMME CON UNA LUCE CHE FA IMPALLIDIRE LA NOTTE.

RIPETI, CHANG.

SONO FUGGITI, SIGNORE... TUTTI. IL VILLAGGIO E' ABBANDONATO E NON CI HANNO LASCIATO NIENTE TRANNE LE PARETI. NON UN ANIMALE. NON UN CHICCO DI RISO.

CAPISCO. E COSI' NON HAI RISCOSSO LE IMPOSTE... COME DIRE CHE UN MISERABILE PUGNO DI CONTADINI HA MESSO IN RIDICOLO WANG HAI. E ALTRI CONTADINI RIDERANNO NEI LORO VILLAGGI, QUANDO SENTIRANNO LA STORIA. MA UNA TIGRE CHE PROVOCA IL RISO SMETTE DI ESSERE TIGRE E SI TRASFORMA IN ASINO.

HAI SBAGLIATO TUTTO, CHANG. INVECE DI INSEGUIRLI IMMEDIATAMENTE, HAI COMMESSO LA STUPIDAGGINE DI TORNARE QUI, DANDO LORO ALTRO VANTAGGIO. TU MI HAI TRAMUTATO IN ASINO.

E IO SONO UNA TIGRE!

NO! IO...

14

POI, NELLA CAPANNA, IL SILENZIO, ROTTO SOLO DAL NITRIRE LONTANO DI UN CAVALLO E DAL GOCCIOLARE DEL SANGUE.

HSIAO

VOGLIO CHE TU FISSI IL CORPO DI CHANG SULLA SELLA CON UN BASTONE... E CHE LO PORTI CON TE.

CON... CON ME, SIGNORE?

SI'. PERCHE' TU ORA PRENDERAI CENTO CAVALIERI E INSEGUIRAI QUEI CONTADINI CHE SI SONO BURLATI DI ME. E DARAI LORO UNA LEZIONE TALE DA RIEMPIRE DI SPAVENTO CHIUNQUE SOGNI DI SFIDARMI IN FUTURO.

SI'. TIENI CHANG AL TUO FIANCO PER NON SCORDARE, NEPPURE PER UN ISTANTE, CHE COSA TI ASPETTA SE FALLISCI.

POI IL TIGRE SI E' SEDUTO CON CALMA, QUASI GUSTASSE LA PAURA CHE SENTE INTORNO A SE'.

IN MARCIA HSIAO. TU E CHANG DOVETE PARTIRE.

E LA TERRA TREMA SOTTO IL FURIOSO GALOPPO. IN TESTA, NELLA LIVIDA LUCE DELL'ALBA, HSIAO. AL SUO FIANCO, QUEL CAVALIERE DA INCUBO.

15

QUESTA VOLTA NON TENTA NEPPURE DI RIALZARSI. E IN LEI NON C'E' DISPERAZIONE, MA RABBIA.

BASTA!

MADRE... DEVI...

ZITTA! CERCA QUEGLI INCAPACI DI WU E LUNG! E LASCIA STARE LE IDIOZIE. NON SONO DELL'UMORE GIUSTO PER ASCOLTARLE.

CHE SUCCEDE, VECCHIA? SAI BENE CHE NON POSSIAMO...

NON ANNOIARMI COI DISCORSI, WU. SONO TROPPI ANNI CHE LI ASCOLTO E LI CONOSCO A MEMORIA. VOGLIO SOLO DIRTI CHE HO DECISO DI FERMARMI QUI.

MA I BANDITI...

SARO' MORTA PRIMA CHE ARRIVINO. E MORIRE PER ME SARA' MOLTO PIU' COMODO CHE CONTINUARE QUESTA MARCIA. SONO TROPPO VECCHIA.

E TU, LUNG, CERCA DI NASCONDERE IL SOLLIEVO. SI'. ORA POTRAI SPOSARLA. NON POTRO' PIU' TENERTI ALLA LARGA. MA CERCA DI ESSERE UN BUON MARITO, O TORNERO' DALLA TOMBA PER TIRARTI LE ORECCHIE.

E TU, PICCOLA MIA, RICORDATI DI QUESTA MADRE DAL PESSIMO CARATTERE E...

CI HA RAGGIUNTI! E' UNO DI LORO!

NO. E' UN UOMO DELL'IMPERO D'ORO. UNO DI QUELLI CHE SI CHIAMANO RUSSI.

A INTERROMPERLA E' LA VOCE RIDENTE, SCHERZOSA DELL'ULTIMO ARRIVATO.

EHI... PER ESSERE UNA CHE STA MORENDO, GIACCHE' DI MOLTO, VECCHIA.

EH?

16

IN EFFETTI, SONO SACHA VEBLIN, COSACCO E VAGABONDO. E HO IL CAVALLO CON UN FERRO LENTO. C'E' QUALCUNO TRA VOI CHE PUO' FARE QUALCOSA? NON VORREI DOVER UCCIDERE IL CAVALLO. E' STATA UNA BUONA BESTIA.

LO FARO' IO. SONO ABILE, CON GLI ANIMALI.

LOGICO. TRA SIMILI CI SI CAPISCE.

MA DOVE STATE ANDANDO? NON MI PARE IL PERIODO MIGLIORE PER VIAGGIARE, SPECIALMENTE CON DONNE E BAMBINI.

LA NECESSITA' NON BADA AI PERIODI, COSACCO.

CI STANNO INSEGUENDO. I BANDITI DEL TIGRE WANG, L'ASSASSINO DI KARA SHAH, IL FIGLIO DI TUTTE LE IENE DEL MONDO. SONO ANNI CHE TAGLIEGGIA LA REGIONE RISCUOTENDO IMPOSTE PERFINO SULLE NUBI CHE PASSANO.

MA QUEST'ANNO IL RACCOLTO E' STATO CATTIVO E LA MAGGIOR PARTE DEL NOSTRO BESTIAME E' MORTA. NON POTEVAMO PAGARE. FACENDOLO, NESSUNO SAREBBE SOPRAVVISSUTO ALL'INVERNO. COSI', ABBIAMO DECISO DI FUGGIRE.

ESATTO. FUGGIRE COME CANI SPAVENTATI INVECE DI COMBATTERE.

COMBATTERE IL TIGRE? SEI PAZZA?

NON SO SE SONO PAZZA, MA VI ASSICURO CHE HO ABBASTANZA CORAGGIO PER AFFRONTARE QUELLA CAROGNA. SE AVESSIMO AVUTO UOMINI, E NON CONIGLI, AVREMMO COMBATTUTO.

DELIRI.

IL TUO CAVALLO E' FERRATO, COSACCO. NON TI DARA' ALTRI PROBLEMI.

GRAZIE, AMICO.

DOBBIAMO PROSEGUIRE.

ANDATEVENE! TI HO GIA' DETTO CHE IO MI FERMO QUI.

GUARDALI... IDIOTI... POVERI INGENUI! CREDONO DI POTER TROVARE UNA TERRA SENZA CATTIVERIA, DOVE NON SCORRE IL SANGUE E NON CI SIA LOTTA. CREDONO CHE LA FUGA SIA UNA SOLUZIONE.

17

SONO UOMINI PACIFICI...

LA PACE, COME OGNI COSA DI VALORE, NON CI VIENE REGALATA. SOLO CHI E' TEMUTO AVRA' PACE. CHI SCAPPA AVRA' PEDATE NEL SEDERE.

LA NEVICATA CI HA AIUTATI. E TU? CHE ASPETTI AD ANDARTENE?

HAI TANTA FRETTA DI MORIRE? IO...

MA... E QUELLI?

I BANDITI DEL TIGRE. SONO ARRIVATI.

FORTUNATAMENTE LA NEVE HA CANCELLATO LE IMPRONTE DEI TUOI. AVRANNO UN PO' PIU' DI TEMPO.

GUARDA, HSIAO... QUELLA VECCHIA E' DEL VILLAGGIO, RICORDI? CI HA INSULTATO. HA DETTO CHE TUA MADRE ERA UNA...

RICORDO. RISPARMIATI I DETTAGLI.

VECCHIA... DOV'E' LA TUA GENTE?

CREDI CHE LA TENGA IN TASCA, IDIOTA? VEDO CHE LA FACCIA DA STUPIDO CHE HAI NON MENTE.

E TU? HAI VISTO UNA TRIBU' DI MONGOLI? DEVONO ESSERE PASSATI DI QUI DA POCO.

NON CREDO... MA SONO TANTO IGNORANTE CHE NON SO NEPPURE CHE ASPETTO ABBIANO I MONGOLI. QUANTE TESTE HANNO?

TI BURLI DI NOI?

18

EHI...

AH!

FERMO, O MUORI, COSACCO. HAI FATTO BENE A DIFENDERTI, MA SAREBBE SCIOCCO FARTI UCCIDERE. CHE DEVI TU A QUEI FUGGIASCHI? NON SONO LA TUA GENTE...

HAI VISTO, RAGAZZO? BASTA ROMPERE I DENTI A UNO PER FARLI DIVENTARE RAGIONEVOLI. COMICO, NO?

TU, WONG... RESTA QUI E INFILA LA TESTA DELLA VECCHIA SU UN PALO. MI HA STANCATO.

E TU CI GUIDERAI, COSACCO. PORTACI DIETRO I FUGGITIVI.

E SE NON LO FACCIO?

19

SE NON LO FAI, TI TAGLIERO' I PIEDI, LE MANI E LA LINGUA. E TI LASCERO' NELLA NEVE. SCEGLI.

NON E' UNA GRAN SCELTA. VA BENE. ANDIAMO.

ADDIO, VECCHIA.

ADDIO, FIGLIOLO. BADA A TE.

COME PENSAVO. LI PORTA IN UNA DIREZIONE SBAGLIATA.

PREPARATI, VECCHIA.

IL TUO AMICO E' TACITURNO. E' MORTO DI NOIA?

NO. E' UNO CHE NON HA SAPUTO SERVIRE IL MIO SIGNORE. E LUI NON TOLLERA L'INEFFICIENZA. FORSE MORTO SARA' PIU' UTILE CHE VIVO.

DEV'ESSERE MOLTO SIMPATICO, IL TUO SIGNORE.

VICINI. ALLA FINE DI QUESTA GOLA.

CHIUDI IL BECCO. UN RIFIUTO COME TE NON DEVE INSUDICIARE IL SUO NOME. DOVE SONO I FUGGIASCHI?

NON MI PIACE. C'E' MOLTA NEVE INTORNO. QUALUNQUE RUMORE POTREBBE PROVOCARE UNA VALANGA.

SI'. IN QUESTO HAI RAGIONE.

GUARDA QUANTA.

EH?

BANG!

21

CORRI! CORRI, PICCOLO MIO! ABBIAMO POCHI ISTANTI!

TUTTI AL GALOPPO, PRESTO!... QUESTA...

AH!

AIUTO!

ED E' IL MONDO INTERO CHE SEMBRA CROLLARE. UN UNIVERSO DI GHIACCIO E ROCCIA, CHE PRECIPITA CON UN TUONO ORRENDO.

NON USCIRANNO DI LI'... QUEL CAVALIERE MORTO NON LI ACCOMPAGNAVA. LI STAVA GUIDANDO ALL'INFERNO... E DEVONO ESSERCI GIA' ENTRATI.

POI A UN TRATTO RICORDA. E LO STOMACO GLI SI SERRA IN UN PUGNO DI GHIACCIO.

LA VECCHIA...

TORNERO' LA'... ALMENO LA SEPPELLIRO'.

22

ECCO IL CINESE...

NON MUOVERTI, PORCO. NON VOGLIO ANCORA UCCIDERTI. PRIMA SCAVERAI UNA TOMBA PER LA VECCHIA E...

EHI! NON MI SENTI? SEI SORDO?

MA...

MORTO...

E HA UN AGO INFILATO NELLA TEMPIA... NON CAPISCO...

SEMBRI SORPRESO, COSACCO. ANCHE TU CREDI CHE I VECCHI SIANO PREDE FACILI? IN QUESTA TERRA NON SI ARRIVA IN ETA' AVANZATA SENZA IMPARARE MOLTE COSE. SE NON LE IMPARI, FINISCI COME LUI.

NON SEI UNA CHE SCHERZA, EH?

E ORA ME NE VADO... POSSO RAGGIUNGERE LA MIA GENTE PRIMA CHE FACCIA BUIO.

CREDEVO TU FOSSI DECISA A MORIRE.

DICIAMO CHE QUESTE CAROGNE NON SONO TANTO DIFFICILI DA UCCIDERE COME CREDONO.

23

FORSE. MA CON QUESTO BEL CAVALLO NON DOVRO' PIU' CAMMINARE... E POI NON INTENDO PERDERE L'OCCASIONE DI VANTARMI CON TUTTI DELLA MIA IMPRESA... SI. CREDO CHE, DOPOTUTTO, SARA' DIVERTENTE VIVERE ANCORA UN PO'.

VECCHIA... TU SEI IL TIPO DI DONNA CHE MI PIACE.

SI'? DOVEVI DIRMELO ALMENO CINQUANT'ANNI FA. ADDIO, COSACCO.

E A UN TRATTO NELL'ORIZZONTE MORTO SI ALZA L'ECO CRISTALLINA, ASSURDA DELLE LORO RISATE.

# CAPITOLO TERZO

SULL'ALTOPIANO DESOLATO IL VENTO SEMBRA NON CESSARE MAI. INTORNO AL SOLITARIO CAVALIERE, UN PAESAGGIO LUNARE, UN GRIGIO VUOTO CHE SEMBRA SCHIACCIARE L'ANIMA.

BRUTTO MONDO, QUESTO...

PERFINO LA VEGETAZIONE SEMBRA NON VOLER CRESCERE... TUTTO GHIACCIO, PIETRA E SILENZIO... CHE RAZZA DI GENTE POTREBBE VIVERE QUI?

CHE RAZZA?

VOLTI GIALLI, IMPASSIBILI, LO GUARDANO PASSARE. FIGURE DEFORMI CONTRO MURAGLIONI DI NUBI CARICHE DI NEVE E DI OSCURITA'. ESSERI LUNARI, MACERATI NEL SILENZIO.

EHI, TU! FERMO!

HMM... QUESTI NON SONO MONGOLI. DEVONO ESSERE I FUORUSCITI CINESI DEL FAMOSO WANG, IL TIGRE DI KARA SHAHR... SARA' MEGLIO FARE IL FINTO TONTO.

VIENI DAL SUD?

SE IL SUD E' LA', SI'. SE NO... NO.

ATTENTO. NON SO SE STAI FACENDO LO SPIRITOSO, MA BADA ALLA TUA BOCCA. POTREI RIEMPIRTELA DI PIOMBO FUSO.

CALMATI. A NOI SERVE SAPERE SE HA VISTO HSIAO E I SUOI. DOVEVA TORNARE UNA SETTIMANA FA.

HO VISTO UNA COLONNA DI UN CENTINAIO DI UOMINI ARMATI... ERANO DELLA TUA RAZZA... LAGGIU'...

E' HSIAO! ANDIAMO, PRESTO!

GALOPPA, AMICO. FORSE TROVERAI I RESTI DEI TUOI AMICI... SE SEI MOLTO BRAVO A SCAVARE.

E QUELLO? SEMBRA UN FORTE, O COSE DEL GENERE... CI SONO TENDE DI CAROVANIERI... MI CI FERMERO'. DEVE ESSERCI VODKA, O QUALCHE ALTRO LIQUORE. E CIBO CALDO...

EHI... UN RUSSO. SAPRA' DOVE SI STA CACCIANDO?

SCOMMETTO DI NO.

SE LO SAPESSE, GALOPPEREBBE COME IL VENTO NELLA DIREZIONE OPPOSTA.

HMM... UOMINI ARMATI DAPPERTUTTO. CREDO DI AVER COMMESSO UN GROSSO ERRORE... DOVRO' FARE L'IDIOTA DI NUOVO... SPERO NON DIVENTI UN'ABITUDINE, PERO'.

26

TU, COSACCO! SMONTA!

PERCHE' ECCELLENZA? CHE HO FATTO? SONO SOLO UN UOMO CHE...

TI HANNO DETTO DI SCENDERE.

AH!

PERCHE' MI PICCHI? CHE TI HO FATTO? SONO UN BRAV'UOMO... GUARDA... NON USO NEPPURE GLI SPERONI PER NON FAR MALE AL CAVALLO...

HMM...

VEDIAMO QUANTO SEI MANSUETO.

AH!

BASTA, ECCELLENZA. HO FIGLI... MOLTI! E MANTENGO ANCHE UNA POVERA MOGLIE, CHE SOFFRE DI DENTI ED E' SEMPRE DI CATTIVO UMORE... E SUA MADRE, DI CUI PREFERISCO NON PARLARE.

SEI COMICO! IO CREDEVO CHE TUTTI I COSACCHI FOSSERO LUPI ASSETATI DI SANGUE.

OH, NO! SONO FAVOLE, ECCELLENZA. GUARDA ME... SONO ANNI CHE DEVO UCCIDERE LO ZAR E NON NE HO IL CORAGGIO.

LO ZAR? IL TUO IMPERATORE?

NO. IL MIO MAIALE. LO CHIAMO COSI' PERCHE' QUANDO ERA PICCOLO...

FANTASTICO! SEI IMPAGABILE!... METTETELO IN CELLA! VARRA' LA PENA DI PORTARLO AL NOBILE WANG.

PERFETTO. LASCIAMO CHE RIDA... ALMENO SONO ANCORA VIVO E FORSE CONTINUERO' A VIVERE... IN FONDO, E' PIU' SANO CHE MORIRE...

DENTRO!

UNA COSA CERTA E' CHE QUESTI CANI ROGNOSI FIGLI DELLA PEGGIORE BALDRACCA DELL'ORIENTE MANCANO DI CORTESIA...

MA LA SUA LITANIA DI INSULTI E' INTERROTTA DA QUELLA VOCE.

BENVENUTO, SACHA VEBLIN.

YURI... YURI ROMANOFF!? CHE CI FAI QUI? QUESTO NON E' UN LUOGO IN CUI CI SI ASPETTI DI INCONTRARE UN CONTE...

E ANCOR MENO UN PRINCIPE, NON CREDI? EPPURE SIAMO QUI ENTRAMBI.

COME CI SEI CAPITATO?

ANDAVO DALLA MANCIURIA VERSO LA MONGOLIA E SONO VENUTO NELLO TIEN SHAN PER ACCORCIARE LA STRADA... UN ERRORE CHE PAGHERO' CARO. I BANDITI DI WANG HANNO UCCISO TUTTI I MIEI UOMINI E MI HANNO CATTURATO.

E ORA WANG VUOLE FARMI CONFESSARE CHE SONO UNA SPIA DELLO ZAR. DICE CHE SONO QUI PER ESPLORARE I LUOGHI, IN VISTA DI UN'EVENTUALE INVASIONE RUSSA. SPERA COSI' DI INGRAZIARSI L'IMPERATORE CINESE E DI ESSERE NOMINATO GOVERNATORE DELLA REGIONE.

UN'INTERESSANTE SERIE DI BUGIE.

28

CHE VUOI DIRE?

CHE TU PASSAVI DI QUI PER CASO COME IO HO DUE TESTE. IL NIPOTE DELLO ZAR VA A SPASSO IN MANCIURIA E POI PASSA PER LA MONGOLIA? MI PRENDI PER IDIOTA?

BE'... IO...

TU SEI VENUTO QUI PER ESPLORARE I LUOGHI PER LE NOSTRE TRUPPE. LE INTENZIONI DI GUERRA CON I CINESI SONO UN SEGRETO CHE ANCHE I SORDI HANNO SENTITO. E IO NON SONO SORDO.

MA QUESTO NON IMPORTA, ADESSO. SIAMO NELLE MANI DI WANG E DA CIO' CHE HO SENTITO, NON E' UN TIPO CON CUI SI POSSA SCHERZARE.

NO. SAREBBE UN MODO MOLTO VELOCE PER MORIRE. E MORIRE MALE.

EHI, TU, IDIOTA!... FUORI!

HAI DETTO AL NOBILISSIMO E MISERICORDIOSO WANG CHE SONO SOLO UN POVERO DERELITTO LE CUI INTENZIONI NON...?

MUOVITI. O MI PENTIRO' DI AVERTI RISPARMIATO.

LA GIGANTESCA FIGURA SEDUTA SI MUOVE PIANO ALLA LUCE DEL FUOCO, COME UN IDOLO DI BRONZO CHE PRENDESSE VITA.

UN IDIOTA, EH?

NO, ALTEZZA. IO NON DIREI... NEL MIO VILLAGGIO DICONO CHE SONO COSI' PER VIA DELL'INCENDIO DEL MULINO, MA NON HO MAI...

TACI.

HO COMMESSO UN ERRORE PORTANDOTELO, SIGNORE. QUESTO STUPIDO NON MERITA DI...

ASPETTA... ASPETTA UN MOMENTO...

C'E' QUALCOSA CHE NON MI CONVINCE IN LUI... UN IDIOTA?... NON HA OCCHI DA IDIOTA...

29

E SACHA VEBLIN HA TROVATO UN SORRISO PER COPRIRE LE IMPRECAZIONI CHE FORMULA DENTRO DI SE'.

MALEDETTO FIGLIO DI CAGNA... E' ASTUTO... MA FORSE, SE CONTINUO A FINGERE, LO CONVINCERO'...

LUI... E' STATO LUI! SI'... LUI!

MA E' UNO DEGLI UOMINI DI HSIAO!

IL SOLO SUPERSTITE DELLA COLONNA DI HSIAO, VUOI DIRE. L'ABBIAMO TROVATO NELLA NEVE...

LUI HA UCCISO TUTTI I MIEI COMPAGNI... TUTTI SCHIACCIATI COME INSETTI! LUI HA PROVOCATO LA VALANGA. E SOLO IO SONO RIMASTO! SOLO IO...

I MIEI POVERI COMPAGNI... TUTTI MORTI...

E COSI' NON SEI POI TANTO IDIOTA. VERO, COSACCO?

LO PUNIRO', MIO SIGNORE! LO SCUOIERO' VIVO...

PORTATE VIA QUESTA IMMONDIZIA.

IL COLPO E' DI UNA FORZA SPAVENTOSA. IL RUMORE ATROCE DEL COLLO CHE SI SPEZZA RISUONA CHIARAMENTE NELLA SALA.

AH!

30

E'... E' MORTO, SIGNORE.

CERTO. E' UNO STUPIDO E IL PEGGIO E' CHE NON LO SAPEVA. UN UOMO PRUDENTE NON PUO' TENERSI VICINO DEGLI STUPIDI.

TU HAI UCCISO MOLTI DEI MIEI UOMINI E MI HAI QUASI INGANNATO. CIO' DIMOSTRA CHE SEI UN INDIVIDUO DEGNO DI RISPETTO, CHE E' MEGLIO UCCIDERE SUBITO. COSA CHE FARO'.

BE'... ALMENO POTRO' SMETTERE DI FINGERMI IDIOTA...

E TOGLIERMI UNA VOGLIA.

AH!

NON UCCIDETELO... PORTATELO DA CHAO... DITEGLI DI FARLO DURARE... DI FARLO DURARE MOLTO!

CHAO?... URLERAI IMPLORANDO CHE TI UCCIDANO, COSACCO.

IO GRIDO SOLO SE MI FANNO IL SOLLETICO, BASTARDO.

E ALLORA IO TE LO FARO', AMICO. TI FARO' RIDERE FINO ALLE LACRIME.

SACHA VEBLIN HA SORRISO, MA GLI E' COSTATO MOLTO. NELL'ARIA, ODORE DI SANGUE, DI UMIDITA'.

TU SEI CHAO...

31

IO SONO CHAO. GUARDAMI CON RISPETTO. IO SONO CIO' CHE TI RESTA DI VITA E CIO' CHE INIZIERA' LA TUA MORTE. IO TI TOGLIERO' UNA VITA E TE NE DARO' UN'ALTRA.

IO SONO L'ARTISTA E TU SARAI L'ARGILLA... E QUESTO E' IL MIO UTENSILE.

LA PRENDEREMO CON CALMA. NON C'E' FRETTA... ABBIAMO GIORNI, DAVANTI... FORSE MESI...

OGNI GIORNO TAGLIERO' UN PEZZO DEL TUO CORPO. MA LASCERO' CHE SIA TU A SCEGLIERE QUALE... CHISSA'... POTRESTI ANCHE SALVARTI... SE SAPRAI SCEGLIERE BENE.

QUALE PARTE DEL TUO CORPO PREFERISCI PERDERE? UNA MANO? LA SINISTRA, O LA DESTRA? UN PIEDE? E IL NASO?... SI'... CI VORRA' MOLTO TEMPO...

AVANTI... SCEGLI. POI TI CAUTERIZZERO' LA FERITA. NON VOGLIO CHE SI INFETTI...

ORA!

32

MA...

AHHH!

HO SCELTO LA PARTE DI CUI DISFARMI, CHAO... SEI TU.

SFORTUNATAMENTE, NON POTRO' DEDICARTI TANTO TEMPO QUANTO TU NE VOLEVI DARE A ME. MI SCUSERAI, MA HO MOLTO DA FARE...

E SARA' MEGLIO CHE COMINCI IN FRETTA...

SI'. IN FRETTA, SENZA TANTI COMPLIMENTI...

COSI'.

LA PORTA SI E' APERTA CIGOLANDO. LE DUE FIGURE SI SONO SCAGLIATE NELLA LUCE SMORTA.

TI ACCOMPAGNERO'. NON E' PRUDENTE CHE TU VADA SOLO CON LUI.

SEI GENEROSO...

IN PIEDI, PORCO? IL GRANDE WANG TI CHIAMA!

33

MA TU PUOI RESTARE QUI.

AH!

!

SACHA?

SVELTO... METTITI I SUOI ABITI! DOBBIAMO BATTERCELA COME IL DEMONIO! E NON FARE DOMANDE!

MA... NON CI SONO GUARDIE...

NO. E' SCOPPIATO UN INCENDIO NEL PALAZZO DEL NOBILE WANG E TUTTI SONO ANDATI A DARE UNA MANO.

PECCATO CHE QUELLA MANO GLI COSTERA' LA TESTA, SE CONOSCO IL TIGRE. CREDO SIA UN UOMO MOLTO IMPAZIENTE CON GLI IDIOTI... SPECIALMENTE QUELLI VERI.

SACHA... SEI INCREDIBILE. LO SAI?

CERTO. LA MODESTIA E' SEMPRE STATA UNA VIRTU' POCO INTERESSANTE PER ME.

E ORA CORRIAMO.

LA VOCE, TERRIBILE, HA FATTO RETROCEDERE DI UN PASSO TUTTI I PRESENTI.

MUCCHI DI STOFFA INCENDIATA... ECCO L'*INCENDIO* CHE VI HA FATTI CORRERE TUTTI QUI, LASCIANDO I VOSTRI POSTI DI GUARDIA...

E IL MIO CARNEFICE ACCECATO... NEL CUORE DELLA MIA FORTEZZA, UN UOMO... UN UOMO SOLO HA RISO DI ME... E FORSE STA ANCORA RIDENDO!

34

VOGLIA LE TESTE DI TUTTE LE GUARDIE!

E ANCHE LA SUA... ANCHE LUI HA SBAGLIATO.

E IL COSACCO... IL COSACCO NON USCIRA' MAI VIVO DALLA MONGOLIA... MAI! QUAL E' IL SUO NOME?

SACHA VEBLIN, SIGNORE.

SACHA VEBLIN...

HA PRONUNCIATO IL NOME CON LENTEZZA ESASPERANTE, QUASI TEMESSE DI SCOTTARSI LE LABBRA.

CERCATELO... VIVO O MORTO...

35

UN ATTIMO, POI IL SUO CONTROLLO VA IN PEZZI E LA SUA VOCE SI TRAMUTA IN UN GRIDO TESO, DOLOROSO, ALLUCINANTE.
PORTATE-MELO!
FUORI, LA LUNA GIALLA PALPITA SUL PAESAGGIO LUNARE, CHE IL GRIDO SCUOTE PER UN SOLO ISTANTE... SI'. IL SILENZIO RITORNA. LA MONGOLIA DORME.

36

# CAPITOLO QUARTO

SI FERMANO ANSIMANTI TRA LE ROCCE, STORDITI NELL'INCESSANTE VENTO GELIDO, CHE SEMBRA GIUNGERE ALLE OSSA INDOLENZITE DALLA LUNGA CORSA. LONTANO, LA PRIMA PENNELLATA DI ROSSO ANNUNCIA L'ALBA.

COSI'... NON ARRIVEREMO DA NESSUNA PARTE, SACHA... ALMENO, IO... SONO SFINITO.

ANCHE IO... CI SERVONO DEI CAVALLI. NON HO MAI CAMMINATO TANTO IN VITA MIA.

CREDI CHE I CINESI CI INSEGUANO?

TE LO DOMANDI? WANG STARA' VOMITANDO VELENO. GUARDIE ASSASSINATE NELLA SUA FORTEZZA, L'INCENDIO... IL PRIGIONIERO PREZIOSO, OSSIA TU, SPARITO. PUOI GIURARCI, CHE CI INSEGUIRA'.

... A MENO CHE...

E SONO SICURO CHE CI RAGGIUNGERA'...

37

DA NON CREDERE! E' UN DONO DEL CIELO!

CERCHIAMO DI...

NO. TU NO, YURI. SEI UN BUON CACCIATORE, MA QUESTA E' UNA PREDA A CUI NON SEI ABITUATO. LASCIA FARE A ME... RISCHIAMO TROPPO... NON POSSIAMO PERDERE...

IO...

NON HA ATTESO RISPOSTA. STRISCIA VELOCE TRA LE ROCCE, RICORDANDO L'AFGHANISTAN E I SELVAGGI MONTANARI CHE GLI HANNO INSEGNATO TANTE COSE.

ORA VEDREMO SE RICORDO COME SI FA.

ECCOLO... E' TRANQUILLO, MA CIO' NON SIGNIFICA CHE NON SIA ATTENTO... DOVRO' DISTRARLO SENZA ALLARMARLO TROPPO.

SI E' FERMATO... QUESTO BASTERA'.

E QUELLO?... UNA PIETRA... MEGLIO DARE UN'OCCHIATA, NEL CASO...

EHI!

AH!

FATTO. ABBIAMO UN CAVALLO.

VEDO CHE LE COSE CHE HO SENTITO SU DI TE NON ERANO ESAGERATE. E ORA?

38

ORA CORRIAMO! E CREDO CHE QUESTA SIA LA DIREZIONE GIUSTA! HURRA'!

HA ASCOLTATO QUELLA VOCE BALBETTANTE SENZA UN GESTO NE' UNA PAROLA. SOLO LA SUA MASCELLA SERRATA PARLA DELLA TEMPESTA CHE GLI RUGGISCE DENTRO.

ABBIAMO TROVATO IL CADAVERE DI UNO DEI NOSTRI ESPLORATORI. I FUGGITIVI DEVONO ESSERSI PRESO IL SUO CAVALLO.

WANG, IL TIGRE, HA MASTICATO PER UN LUNGO ISTANTE, RABBIOSO, IL PROPRIO SILENZIO.

QUELL'UOMO... CHI E'? CHE COS'E'?... QUEL COSACCO...

HA PORTATO HSIAO E I SUOI ALLA MORTE... E' FUGGITO DALLE MIE CELLE UCCIDENDO GUARDIE E CARNEFICE, PORTANDOSI VIA IL MIO PIU' PREZIOSO PRIGIONIERO... CHI E'?

TU, CHAN...

BRUTTO SEGNO... VIENE DALL'IMPERO D'ORO E HA SEMINATO MORTE ATTORNO A SE'... SI MUOVE SOTTO IL SEGNO DELLE SEI STELLE... SEGNI DI DISTRUZIONE.

E' IN QUESTO MOMENTO LA COSTELLAZIONE DEL TIGRE E' DAVANTI ALLE SEI STELLE... E' UNO SCONTRO... UNO SCONTRO MORTALE.

CHE DEVO FARE?

DISTRUGGI L'UOMO DELLE SEI STELLE. TU DIPENDI DA QUESTO. IL TUO DESTINO E' LEGATO A QUESTO.

DISTRUGGILO... DISTRUGGILO...

39

SAO... PRENDI TUTTI GLI UOMINI E VA' DIETRO IL RUSSO! E NON TORNARE SENZA LA SUA TESTA!

TUTTI GLI UOMINI? MA, SIGNORE... CIO' LASCERA' KARA SHAHR SGUARNITA DAVANTI A QUALSIASI ATTACCO!

DEVO RIPETERE I MIEI ORDINI, SAO?

NO... NO, SIGNORE... PREPARERO' GLI UOMINI E PARTIRO'... SUBITO.

DI TANTO IN TANTO UN SOLE PALLIDO, MALATO, BUCA LE SPESSE NUBI, ACCENDENDO TIMIDE SCINTILLE TRA LE ROCCE.

SEI UN TIPO STRANO, SAI? NON TI CAPISCO...

SEI UNO DEGLI UOMINI PIU' RICCHI DELLA RUSSIA... SEI IL PRINCIPE VEBLIN. POSSIEDI QUASI UN QUARTO DELLE TERRE UCRAINE, PALAZZI IN TUTTA EUROPA, PIU' DENARO DI QUANTO SI POSSA SOGNARE... E VIVI COME UN QUALSIASI VAGABONDO DELLA STEPPA.

DENARO... TERRA... PALAZZI... TITOLI... PERCHE' DOVREBBERO SERVIRE A UN UOMO? HO IL MIO CAVALLO, LA MIA SPADA E TRE PASTI AL GIORNO. NON HO MAI CHIESTO DI PIU' ALLA VITA. TUTTE LE COSE INVIDIABILI CHE HAI CITATO NON ERANO PER ME.

GUARDAMI... QUESTO SONO IO... PUZZO DI CAVALLO, DI FANGO, DI VODKA E DI GUERRA. VEDI UN PRINCIPE IN ME? RIDICOLO.

MA UN GIORNO DOVRAI ACCETTARE CIO' CHE SEI. DOVRAI CERCARE UNA MOGLIE, AVERE DEI FIGLI, CHE TRAMANDINO IL NOME DELLA TUA FAMIGLIA E...

DOVEVANO TOCCARE AI MIEI FRATELLASTRI. LORO ERANO STATI EDUCATI PER QUESTO. AVEVANO CULTURA E PERSONALITA'... MA SONO MORTI E MI SONO TROVATO CON QUESTO REGALO SUL GROPPONE.

40

ROMANOFF... NON FARMI ARRABBIARE, O...

... O...

CREDO CHE CI SIAMO FICCATI IN TRAPPOLA...

SI'. E NON SO COME POTREMO...

MA... E' IL COSACCO!

SI'. E' SACHA VEBLIN! EVVIVA!

MA CHE SUCCEDE QUI?

VIVA IL COSACCO!

EVVIVA!

INUTILE NEGARLO... CON SACHA LE SORPRESE NON FINISCONO MAI.

SI', AMICO... LA VECCHIA MADRE SUI CI HA RAGGIUNTI E CI HA RACCONTATO COME HAI PROVOCATO LA VALANGA CHE HA SEPOLTO I NOSTRI INSEGUITORI.

E' STATA UNA GRANDE GIOIA SAPERLO... ANCHE SE CI SPIACE CHE LEI NON FOSSE SOTTO QUELLA VALANGA, PERCHE' COSI' CI SAREMMO LIBERATI DI DUE FLAGELLI IN UN COLPO SOLO.

41

IL CANE CHE SI NUTRE D'IMMONDIZIA NON DOVREBBE PARLARE, PERCHE' IL SUO SOLO ALITO APPESTA LA CASA.

VEDI? INSOPPORTABILE COME SEMPRE.

MA... IO CREDEVO CHE VOI PENSASTE DI FUGGIRE MOLTO PIU' A NORD.

SI'. ERA COSI' FINCHE' MADRE SUI CI HA RACCONTATO. E SIAMO ARROSSITI DI VERGOGNA PER ESSERE SCAPPATI COME CONIGLI.

TU, DA SOLO HAI AFFRONTATO I NOSTRI NEMICI E LI HAI DISTRUTTI. IL NOSTRO BESTIAME NON ERA TUO, NE' TUOI ERANO GLI AMICI, I FIGLI, LE TENDE... E TU HAI RISCHIATO, HAI LOTTATO...

... SI'. E' STATA UNA GRANDE VERGOGNA E UNA GRANDE LEZIONE. NON TORNEREMO A FUGGIRE.

HAI VISTO, COSACCO? NON SONO VIGLIACCHI. SONO SOLO STUPIDI.

QUELLA VALANGA... CHE TI COSTAVA METTERCI SOTTO ANCHE LEI?

ARRIVANO! ARRIVANO! SONO CENTINAIA!

DI CHI PARLI?

GLI ASSASSINI DI WANG IL TIGRE! VENGONO QUI! LI ABBIAMO VISTI DALLE ALTURE! SONO CENTINAIA!

INSEGUONO NOI.

WANG E' IMPAZZITO. HA LANCIATO TUTTI I SUOI UOMINI DIETRO NOI.

WU... DOBBIAMO ANDARCENE E...

NO. TI HO GIA' DETTO QUAL E' LA NOSTRA DECISIONE, SACHA. PREFERIAMO ESSERE LUPI E CONIGLI. IL TIGRE VIENE DA NOI? LASCIALO VENIRE.

42

VEDO CHE NON SCHERZI, EH?

NO. MA TU NON HAI MOTIVO DI RISCHIARE QUESTA VOLTA, SACHA. HAI FATTO GIA' TROPPO PER NOI. POSSIAMO DARTI I CAVALLI, VIVERI E...

SEI COMICO, WU. DAVVERO CREDI CHE VOGLIA PERDERMI UNA BATTAGLIA COME QUESTA? NON SOGNARTELO! TUTTI CON ME... E PORTATE PALI E VANGHE!

GUARDALO. E' UN LEONE... E' PIENO DI CORAGGIO E DI RISATE. LA TUA E' UNA RAZZA FORTUNATA, SE SA PRODURRE UOMINI COSI'.

SACHA NON APPARTIENE A NESSUNA RAZZA, VECCHIA. LUI E' UNA RAZZA A PARTE.

SCAVEREMO UNA FOSSA CHE TAGLI QUESTO SENTIERO... E' UN PASSAGGIO OBBLIGATO... VERRANNO QUI SENZA IMMAGINARE CIO' CHE LI ASPETTA.

ECCO... ORA CHE ABBIAMO FISSATO QUESTI PALI APPUNTITI, NASCONDIAMO TUTTA LA TERRA CHE E' AVANZATA...

E COPRIAMO LA FOSSA CON PELLI BEN FISSATE.

POI, SOPRA, UN BEL PO' DI NEVE LIVELLATA... I BANDITI VEDRANNO SOLO LE TENDE... E ATTACCHERANNO SENZA ASPETTARSI RESISTENZA. QUESTO SARA' IL SEGRETO DELLA NOSTRA VITTORIA.

NON PENSI CHE POTREMMO ESSERE SCONFITTI?

IO NON PENSO ALLA SCONFITTA, WU. PERCHE'? LASCIALA A CHI TEME O DUBITA. NOI CI PREPARIAMO A LOTTARE E VINCERE!

43

YURI... PORTA META' DEGLI UOMINI TRA QUELLE ROCCE. TUTTI QUELLI CHE HANNO UN FUCILE. AVRAI IL TEMPO PER UNA SOLA SCARICA, CAPITO?

CAPITO... MA HAI PENSATO AL LATO COMICO DELLA COSA?

CHE CI TROVI DI COMICO?

IL PRINCIPE VEBLIN E IL CONTE ROMANOFF DIRIGONO UN GRUPPO DI PASTORI MONGOLI IN UNA FEROCE BATTAGLIA CONTRO ORDE DI BANDITI CINESI. A SAN PIETROBURGO NON LO CREDEREBBERO.

PRIMA DOVRAI TORNARE A SAN PIETROBURGO, MIO CARO CONTE. QUINDI, SMETTI DI PENSARE E COME IMPRESSIONERAI LE PALLIDE DAMIGELLE E OCCUPATI DELLA BATTAGLIA! IN FRETTA!

E NOI, SACHA?

NOI ASPETTEREMO QUI, WU. LASCEREMO CHE QUEI BASTARDI VEDANO LA PREDA CHE CERCANO.

SONO FOLLI DI PAURA AL PENSIERO DEL LORO CAPO E NON SI FERMERANNO A RAGIONARE.

E QUAL E' LA PREDA CHE DESIDERANO TANTO CATTURARE?

SONO IO, NATURALMENTE.

POI IL RUMORE DELLA GALOPPATA LI SPINGE A VOLTARSI.

ED ECCO GLI INVITATI ALLA FESTA DELLA MORTE.

GUARDA, SIGNORE! ECCOLO! E' IL COSACCO!

CHE ASPETTIAMO? ADDOSSO!

44

E SACHA VEBLIN NON RIESCE A TRATTENERSI.

SONO QUI, BASTARDI! CHI CREDE DI POTER CATTURARE IL GRANDE SACHA SI FACCIA AVANTI E LO DIMOSTRI!

AVANTI! CENTO TAELS D'ORO A CHI MI PORTERA' LA SUA TESTA!

E L'ORDA SCATTA IN AVANTI, IN UN MULINARE DI SPADE E DI FUCILI.

MORTE! MORTE! SHA SHAO!

SHA SHAO!

PIANO, SACHA VEBLIN SI E' FATTO IL SEGNO DELLA CROCE.

SIGNORE... TU SAI CHI SONO I GIUSTI...

POI TUTTO ESPLODE.

MA...

AH!

AH!

LA MAREA DI UOMINI E CAVALLI NON PUO' FERMARSI. CHI STA DIETRO SPINGE INESORABILMENTE CHI PRECEDE IN QUELLA FOSSA, SIMILE A UN'IMMENSA BOCCA ANSIOSA DI DIVORARE.

AH!

45

E YURI ROMANOFF HA DECISO CHE E' IL SUO MOMENTO.

FUOCO! OGNI COLPO UN MORTO! FUOCO!

BANG! BANG!

NON E' UN FUOCO TERRIBILE, MA DA' L'ULTIMO TOCCO A UNA CONFUSIONE FATALE.

AH!

E A UN TRATTO IL NEMICO E' SOPRA I BANDITI. UN NEMICO ASSURDO, ARMATO DI BASTONI E PIETRE, COLTELLI DA CUCINA E ASCE... UOMINI, DONNE, BAMBINI... E IL COSACCO.

POI, DAL FIANCO, DALLE ROCCE, YURI ROMANOFF E GLI ALTRI.

ALLA CARICA, PASTORI! PICCHIATE CON TUTTO CIO' CHE AVETE! COMPRESO LO SPUTO!

BANG!

AH!

46

AIUTO!

PER TE NON C'E'.

YUHHHUU! HAI VISTO, YURI? AVRAI QUALCOSA DA RACCONTARE A SAN PIETROBURGO.

SI'. MA... MI CREDERANNO?

E INFINE, IL GRIDO DISPERATO.

FUGGONO! I VIGLIACCHI FUGGONO!

CORRETE! CORRETE, BASTARDI!

CORRETE E RACCONTATE A WANG QUELLO CHE SACHA VEBLIN GLI HA FATTO!

E' STATA UNA GRANDE VITTORIA, SACHA... NE ABBIAMO UCCISI MOLTISSIMI. E ORA ABBIAMO ARMI, CAVALLI, MUNIZIONI, PERFINO ORO...

PUOI DIRLO. HO TROVATO DELLA VODKA!

SACHA... TU NON AVEVI BISOGNO DI QUEL TITOLO ALTISONANTE, NE' DI PALAZZI E DI RICCHEZZE.

CHE VUOI DIRE?

47

TU SEI PRINCIPE PER QUALITA' TUE.

HMMM...

E VA BENE. POI BERNE UN SORSO. MA PICCOLO, EH?

IL PRESENTIMENTO LO HA PORTATO SULLA TERRAZZA E LI' ATTENDE, IMMOBILE NELL'ARIA GELIDA, GLI OCCHI FISSI NELLE STELLE... E QUANDO LA COSTELLAZIONE DEL TIGRE SPARISCE NEL NERO DEL CIELO, IMPROVVISAMENTE SA.

48

# CAPITOLO QUINTO

IL RUMORE DEGLI ZOCCOLI LO HA SCOSSO DAL TORPORE. PER UN ATTIMO HA PENSATO DI RIPRENDERE IL SONNO. POI SI E' VAGAMENTE RICORDATO GLI ORDINI RICEVUTI.

CHI VA LA'? FERMO! IN NOME DI...

EHI!...

UN MOMENTO!... ASPETTA! IO SONO LA SENTINELLA! DEVI DIRMI CHI... NON MI SENTI? MALEDIZIONE!

IL GIGANTESCO UFFICIALE NON SI E' MOSTRATO SORPRESO. LE GUERRE LO HANNO RESO REFRATTARIO A CERTE SENSAZIONI.

SACHA VEBLIN... NON POSSO CREDERE CHE TU SIA ANCORA VIVO... HO SENTITO CHE SEI STATO IN UNA PICCOLA GUERRA A BUKHARA.

SI'. MA NON E' DURATA MOLTO. NON E' FACILE DIVERTIRSI, DI QUESTI TEMPI. SI COMBATTE POCO.

SI COMBATTE POCO, EH? PER QUESTO SEI VENUTO IN TERRITORIO CINESE...

CINESE? AL DIAVOLO!... NON LO SAPEVO... MI SONO SOLO LASCIATO PORTARE DAL CAVALLO...

HO AVUTO NOTIZIA DA SAN PIETROBURGO. SI DICE CHE TUA MADRE, LA PRINCIPESSA VEBLIN, FREQUENTI LA GRANDUCHESSA ANASTASIA...

OH, NO... STANNO DI NUOVO PENSANDO DI FARMI SPOSARE! SARA' MEGLIO CHE IO VADA IL PIU' LONTANO POSSIBILE!

BE'... SE QUESTO E' CIO' CHE VUOI, POSSIAMO COMBINARE LA TUA FUGA E UN SERVIZIO ALLO ZAR.

CHE VUOI DIRE?

NELLA CITTA' DI NIKOLAIEVSK C'E' IL GENERALE MURAIEV, GOVERNATORE DELLA SIBERIA ORIENTALE. ED E' A COLLOQUIO CON I RAPPRESENTANTI DELL'IMPERATORE DELLA CINA PER ACCORDARSI CIRCA L'OCCUPAZIONE DEL FIUME AMUR...

E' INDISPENSABILE FARGLI SAPERE CHE IO ARRIVO CON I RINFORZI PER LE SUE TRUPPE, PERCHE' ALTRIMENTI CEDERA' ALLA PRESSIONE CHE I CINESI ESERCITANO DALLA MANCIURIA SULLE SUE POSIZIONI, CAPISCI?

IO NON HO BUONI CAVALIERI. I MIEI COSACCHI NON SONO ANCORA ARRIVATI E DISPONGO SOLO DI FANTERIA. MI SERVE QUALCUNO IN GRADO DI CORRERE COME IL VENTO. QUALCUNO CHE NON VUOLE CHE IO SCRIVA ALLA PRINCIPESSA VEBLIN A SAN PIETROBURGO PER COMUNICARLE IL NASCONDIGLIO DI QUEL FIGLIASTRO, CHE CERTO DOVREBBE SPOSARSI.

IL COSACCO CI HA PENSATO UN SOLO ISTANTE.

POSSO PARTIRE ALL'ALBA.

BUONA IDEA. TI FARO' PREPARARE LE PROVVISTE.

50

PERO' SEI UN FARABUTTO PORCO!

E' POSSIBILE. LA PERFEZIONE E' IL SOGNO DEGLI INGENUI.

CHI VA LA'? FERMO! IN NOME DI...

POI HA LA PIANURA DAVANTI E IL SANGUE COMINCIA A SCALDARSI NELLE SUE VENE.

MAGNIFICO! DI NUOVO IN AZIONE! MIA MADRE PUO' CONTINUARE A PENSARE DI SPOSARMI...

MA... UN'ALTRA MELA?!... TI UCCIDERO'! LO GIURO

MA STIAMO ATTENTI... IL COLONNELLO MI HA DETTO CHE CI SONO SOLDATI CINESI E BANDITI DAPPERTUTTO... E UN RUSSO SAREBBE UNA BUONA PREDA PER ENTRAMBI...

COME NON DETTO!

FERMATELO! PAGANO BENE LE TESTE DEI RUSSI!

51

VIENI E CERCA DI PRENDERLA, FIGLIO DI UNA CAGNA! MA PORTATI TUTTI I PARENTI!

ADDIO, NANI GIALLI! SALUTATEMI LE VOSTRE SPORCHE MADRI E I VOSTRI VERGOGNOSI PADRI! HURRA'!

MA...

BAH! E QUESTI SONO I TERRIBILI NEMICI CHE DOBBIAMO AFFRONTARE? SONO PASSATO ATTRAVERSO LORO COME ATTRAVERSO UN PRATO...

52

AH!

GESU'...

E' UN PIACERE CONOSCERTI, AMICO.

IL MIO NOME E' LI FONG E SONO UN ONESTO BANDITO DI STRADA. COME COMPRENDERAI, LA TUA DETENZIONE E' ORIGINATA DALLA NATURA STESSA DELLA MIA PROFESSIONE.

NON HA NIENTE DI VALORE CON SE', LI FONG, A PARTE LE ARMI E IL CAVALLO.

HMM. STRANO... IL CAVALLO E' MAGNIFICO. NON E' UNA BESTIA DA SEMPLICE COSACCO... E LE ARMI SONO RICCHE... SI'. QUI C'E' QUALCOSA CHE NON QUADRA.

CREDO FARAI MEGLIO A DIRMI CHI SEI.

PRINCIPE SACHA VEBLIN, IN MISSIONE SPECIALE A NIKOLAIEVSK.

E CREDI DI ARRIVARCI?... GUARDATI. HAI APPENA INIZIATO LA MARCIA E GIA' HAI PERSO IL CAVALLO, LE ARMI E PROBABILMENTE LA VITA.

E FORSE TU PERDERAI CENTO MONETE D'ORO.

DI QUALE MONETE PARLI?

53

DI QUELLE CHE RICEVERAI COME RICOMPENSA DAL GENERALE MURAIEV SE MI AIUTERAI A FARGLI PERVENIRE IL MESSAGGIO.

CAPISCO... MA QUELLO CHE PROPONI E' UNA PAZZIA. IL TERRITORIO E' INFESTATO DA SOLDATI IMPERIALI CHE NON CI LASCERANNO MAI PASSARE.

AH... E COSI' SEI UN POVERO BANDITELLO CAPACE SOLO DI AGGREDIRE VECCHIETTE? MA PENSAVO CHE ALMENO AVESSI UN PO' DI CORAGGIO.

IO? IL MONDO INTERO PUO' PARLARTI DEL CORAGGIO DI LI FONG.

IN QUESTO CASO, VALOROSO LI FONG, SARAI LIETO DI POTER DIMOSTRARE QUESTO CORAGGIO GUADAGNANDO FACILMENTE UNA BORSA D'ORO.

HMM...

E VA BENE. QUESTI SONO BRUTTI TEMPI PER UN POVERO BANDITO E NESSUNO HA SOLDI SULLA STRADA. ACCETTO LA TUA OFFERTA.

PERFETTO. RIDAMMI LE MIE ARMI E IL MIO CAVALLO E...

RIDARTI? COME POSSO RIDARTI CIO' CHE NON E' TUO? QUESTO E' IL MIO BOTTINO DI GUERRA... POSSO AL PIU' VENDERTELO A UN PREZZO RAGIONEVOLE.

MA... MALEDIZIONE... QUANTO?

NIKOLAIEVSK... BELLA CITTA'. HO OPERATO LA' A LUNGO, MA POI SONO ARRIVATI TROPPI SOLDATI RUSSI E HO PREFERITO ANDARMENE. COME COMMIATO, HO CATTURATO UN UFFICIALE, GLI HO DIPINTO LE CHIAPPE DI AZZURRO E L'HO RIMANDATO IN CITTA' SENZA CALZONI.

54

MA ORA SARO' ACCOLTO COME UN EROE, VERO?

E' COSI'. FORSE TI DARANNO ANCHE UNA MEDAGLIA.

E...

BANG!

AL GALOPPO! SE QUESTI CI PIGLIANO, NON SARA' UNA MEDAGLIA QUELLA CHE CI METTERANNO SUL PETTO!

BANG! BAM

B

LO CREDO ANCH'IO!

E SPARANO COME SE AVESSERO TUTTE LE MUNIZIONI DEL MONDO!

BANG!

BAM

MA...

DIO... SONO PERDUTO!

UN RUSSO! GUARDATE... ABBIAMO QUALCOSA CON CUI DIVERTIRCI.

MEGLIO ANCORA! E' UN COSACCO! VEDREMO SE SONO DAVVERO DURI COME DICONO!

E QUELLI CHE SONO SCAPPATI?

DIMENTICATELI. COMINCIA A FAR BUIO E NON POSSIAMO TROVARLI. MI BASTA QUESTO.

55

MIO FRATELLO E' STATO UCCISO DAI TUOI, COSACCO. E NON E' STATA UNA MORTE RAPIDA. SONO LIETO DI POTER RISCUOTERE QUESTO CREDITO.

MA...

HAI CORAGGIO, COSACCO... MA IO NON HO LA GRANDEZZA DI SPIRITO NECESSARIA A RISPETTARLO.

COMINCERO' CON I TUOI OCCHI...

MA... CHE...?

AH!

BOOMP!

AH!

UN CAOS INDESCRIVIBILE. FUOCHI IMPAZZITI, LAMPI CONTINUI NELLA NOTTE. UOMINI AGONIZZANTI.

SALI, COSACCO! IN FRETTA! NON ABBIAMO TEMPO DA PERDERE!

AH!

TU? ROBA DA NON CREDERE!

PERCHE' NO? CREDI CHE IO MI POSSA PERMETTERE IL LUSSO DI RINUNCIARE A CENTO MONETE D'ORO? MAI!

UFF... NON CREDEVO CHE NE SAREI USCITO VIVO... ORA PRENDO IL MIO CAVALLO E...

IL TUO CAVALLO? E IO CHE NON SAPEVO NE AVESSI UNO. SO CHE GLI IMPERIALI TE LO AVEVANO PRESO. IO L'HO RECUPERATO, INSIEME ALLE TUE ARMI...

TE LO POSSO VENDERE A UN PREZZO RAGIONEVOLE, CHE SARA' AGGIUNTO A QUANTO GIA' MI DEVI E AL MIO ONORARIO.

ACCIDENTI A TE! SEI PEGGIO DI UNA SANGUISUGA!

L'ETERNA FACCIA DELLA GUERRA, COSACCO... GUARDA. MORTI INUTILI, DISTRUZIONE, ROVINE.

SEI TROPPO FILOSOFICO, LI FONG. E COME TUTTI I FILOSOFI, NOIOSO. L'UNICA COSA IMPORTANTE, ORA, E' ENTRARE IN CITTA'.

UNA MARCIA PAZZESCA, NOTTE E GIORNO... NEMICI DAPPERTUTTO. VILLAGGI DISTRUTTI E SCENE SELVAGGE FINO ALL'INVEROSIMILE... CADAVERI CHE MARCISCONO AL SOLE.

FUOCO!

BANG!

BANG!

NO!

BANG!

BUDDAH MI PROTEGGA... STANNO PER...

BANG!

SALTA SU, DANNAZIONE! SEI TU CHE DEVI PROTEGGERE ME, NON IL CONTRARIO!

BANG!

BANG!

CHE DIAVOLO SUCCEDE? PERCHE' CI SPARANO TANTO?

I CINESI CI SPARANO PERCHE' SIAMO ARRIVATI A NIKOLAIEVSK... E I RUSSI DI NIKOLAIEVSK PER LA STESSA RAGIONE. CREDONO CHE LI ATTACCHIAMO!

ATTENTO!

CE L'ABBIAMO FATTA!... SIAMO ARRIVATI!

SI'. E LI' ARRIVANO GLI UFFICIALI RUSSI. VEDRAI QUANTO SARANNO CONTENTI!

58

EH? TU?!

GENERALE MURAIEV... IO SONO SACHA VEBLIN, INVIATO...

IMPICCA-TELO!

MA...

CHE SUCCEDE QUI? SONO TUTTI PAZZI?

NON ESATTAMENTE... RICORDI QUELL' UFFICIALE RUSSO A CUI HO DIPINTO LE CHIAPPE DI AZZURRO?

NO... NON MI DIRE CHE...

CHE NE SAPEVO DI CHI FOSSE-RO? ORA LO SO. MA DUBITO CHE CIO' POSSA AIUTARMI.

GENERALE... COMPRENDO LA VOSTRA INDIGNAZIONE E IL VOSTRO... IL VOSTRO...

NON COMPRENDI NIENTE! UNA SETTIMANA SEDU-TO IN UNA BOTTE DI ALCOL! NIENTE E' TROPPO PER QUESTO FARABUTTO!

SONO D'ACCORDO, SIGNORE... E MENO CHE MAI UNA MORTE RAPIDA E PULITA IN CIMA A UNA CORDA.

GIA'. A QUESTO NON AVEVO PENSATO... MA TU SEMBRI INTELLIGENTE E MALIGNO... FORSE HAI UN SUGGERIMENTO...

SI'. AVETE VERNICE AZZURRA?

SII MALEDETTO. E MALEDETTI I TUOI FIGLI E I NIPOTI E I BISNIPOTI! E TUA MADRE, TUA NONNA, LA TUA BISNONNA... TUA TRISNONNA!

59

NON TI CAPISCO, LI FONG... TI VANTI DI ESSERE REALISTA, MA STENTI AD ACCETTARE UNA LIEVE UMILIAZIONE IN CAMBIO DELLA VITA. E PER DI PIU' HANNO PAGATO PRINCIPESCAMENTE I TUOI SERVIGI.

AVREI PREFERITO MENO DENARO... E MENO VERNICE AZZURRA... BRUCIA!

SACHA VEBLIN LO HA ASCOLTATO APPENA. POI HA DECISO CHE STASERA PUO' FARE LUI IL FILOSOFO.

SEI UN INGRATO... DOVRESTI RINGRAZIARE IL TUO SEDERE. LUI TI HA SALVATO IL COLLO. NON SUCCEDE SPESSO, SAI?

60

# CAPITOLO SESTO

CAVALCANO TRANQUILLI, QUASI SPROFONDATI NELLE SELLE, GODENDO DELLA RECIPROCA COMPAGNIA... IL COSACCO E IL BANDITO CINESE TRA LE AZZURRE RISAIE SULLA STRADA VERSO IL MARE.

E COME SEI DIVENTATO BANDITO?

E' UNA STORIA TRISTE, MA CON UN LIETO FINE, COSACCO.

IO AVEVO MOGLIE, FIGLI, GENITORI E SUOCERI E PERFINO UNA VECCHIA ZIA. MANTENEVO TUTTI E MI AMMAZZAVO DI LAVORO.

UN GIORNO HO RUBATO. ERA FACILE. DEVO DIRE CHE HO DIMOSTRATO SUBITO UN GRANDE TALENTO NEL FARLO. HO NUTRITO LA MIA FAMIGLIA. HO COMPRATO TUTTI ABITI NUOVI, UNA NUOVA CASA.

MA LA PROSPERITA' LI HA RESI ESIGENTI. CHIEDEVANO DI PIU' E DI MEGLIO. VOLEVANO ABITI DI SETA, PORTANTINE, SERVI. DOVEVO RUBARE GIORNO E NOTTE PER SODDISFARLI E A UN TRATTO HO SCOPERTO CHE MI STAVO DI NUOVO AMMAZZANDO DI LAVORO PER LORO. QUESTA E' LA STORIA TRISTE.

61

E IL LIETO FINE?

AH... UN GIORNO HO MANDATO TUTTI ALL'INFERNO E DA ALLORA RUBO SOLO PER ME. E DATO CHE HO GUSTI SEMPLICI, VIVO CON POCO. COME VEDI, E' UN FINALE DAVVERO FELICE.

BANG!

ATTENTO! A TERRA!

E DOVE CREDI CHE SIA?

HMM... ABBIAMO CONTRO UN TIRATORE CHE NON BADA MOLTO ALLA MIRA.

GIA'... SPARA COME UN CIECO... MA PERCHE' VORRA' UCCIDERCI?

NON LO SO. MA QUANDO GLI AVRO' MESSO LE MANI ADDOSSO, SE NE PENTIRA'. COPRIMI

D'ACCORDO.

NON GLI LASCERO' MOSTRARE LA TESTA. E SE LA MOSTRA NON GLI LASCERO' LA TESTA.

NON DEVE ESSERE UN BANDITO... NESSUN BANDITO CHE SI RISPETTI SBAGLIEREBBE MIRA A UNA SIMILE DISTANZA...

ECCOLO, LO STUPIDO... E COME HA DETTO LI FONG, NON PUO' MOSTRARE LA TESTA... PERO' MI MOSTRA LE CHIAPPE...

62

DECISAMENTE E' UN'OCCASIONE TROPPO BELLA PER SPRECARLA.

AH!

PRENDI! E VEDIAMO SE IMPARI A...

MA... UNA RAGAZZA? NON CAPISCO... CHI SEI E CHE FAI QUI?... IO NON PENSAVO CHE TU... FOSSI...

E' UNA DONNA RUSSA.

MI CREDI CIECO? E VESTE ABITI FINI. NON CAPISCO, MA APPENA SI SARA' RIPRESA DAL COLPO, POTRA' SPIEGARCI TUTTO.

COLPO? DOVE L'HAI COLPITA?

NON HAI NIENTE DI MEGLIO DA FARE CHE DOMANDE STUPIDE? ACCENDI UN FUOCO. FA FREDDO.

MI CHIAMO KATIA DEMPRONOVNA... HAI SENTITO PARLARE DI FEDOR DEMPRONOV, IL COMMERCIANTE DI PELLI CHE AVEVA I MAGAZZINI VICINO AL FIUME AMQUN?

SI'. LUI E IO ERAVAMO IDENTICI NEGLI AFFARI.

COMMERCI IN PELLI?

NO. SONO UN LADRO.

CHIUDI IL BECCO... E TU PROSEGUI.

DUE GIORNI FA CI HANNO ATTACCATI... ORIENTALI ARRIVATI DALLO STRETTO DI TATAR... SONO RISALITI DAL MARE LUNGO IL FIUME SACCHEGGIANDO TUTTO AL LORO PASSAGGIO.

63

ALTRI TUOI COMPATRIOTI CHE SI GUADAGNANO LA VITA?

NO. QUESTI DEVONO ESSERE GIAPPONESI. PIRATI. ATTACCANO IN CONTINUAZIONE VILLAGGI E POSTI COMMERCIALI. SONO VERI MACELLAI.

TUTTI QUELLI CHE NON SONO STATI UCCISI, SONO STATI FATTI PRIGIONIERI.

PRIGIONIERI? PERCHE' NON LI HANNO UCCISI E BASTA? SPECIALMENTE QUEL MALEDETTO DI FEDOR...

IL CAPO DEI PIRATI CONOSCE LA REPUTAZIONE DI FEDOR E VUOLE UN RISCATTO IN ORO PER LUI. MI HA LASCIATA ANDARE PERCHE' IO LO PROCURI. ASPETTERA' DIECI GIORNI, POI, PER OGNI GIORNO CHE PASSERA', TAGLIERA' UN PEZZO DEL SUO CORPO.

NON SI PUO' NEGARE CHE SIA UN METODO SBRIGATIVO. TROVERAI QUEL DENARO?

CHE NE PENSI?

INUTILE. NON ARRIVERA' MAI A PIAO HO DA SOLA. CI SONO PIU' BANDITI LA' CHE PULCI IN UN CANE RANDAGIO... E I BANCHIERI DI CUI PARLA NON HANNO UN SOLDO. LO SO. LI HO RAPINATI MOLTE VOLTE E NON NE HO RICAVATO NIENTE.

NON CREDO. LA MIA UNICA SPERANZA E' ARRIVARE A PIAO HO... LA' CI SONO DEI BANCHIERI... MA IL MIO CAVALLO E' MORTO. PER QUESTO VI HO ATTACCATI.

SENTI, LI FONG... IO...

SE MI AIUTATE A SALVARLO, VI PROMETTO CENTO RUBLI D'ORO A TESTA... MIO DENARO PERSONALE.

MIO DIO... CHE FARO'? CHE FARO'?

CALMA... CALMA...

TI CONOSCO. UN PAIO DI OCCHIONI PIANGENTI E DIVENTI STUPIDO. NON CONTARE SU DI ME. QUEI GIAPPONESI SARANNO PIRATI, MA DEMPRONOV E' PIU' LADRO DI LORO. NO. NO. NO.

64

COMUNQUE, PENSANDOCI BENE, NON MI PIACE VEDERE SOFFRIRE QUALCUNO. SONO UN UOMO DAL CUORE TENERO... CENTOCINQUANTA E NON SE NE PARLI PIU'.

MA COME FAREMO A SALVARE IL NOSTRO ONOREVOLE CLIENTE?

IO HO UN'IDEA... E PIUTTOSTO BUONA, CREDO.

NON E' UN COLPO FORTE, MA LA TREMENDA MUSCOLATURA DELL'UOMO E' SUFFICIENTE A DARGLI UN IMPATTO TERRIBILE.

AH!

PERCHE' NON PARLI, RUSSO? SAPPIAMO CHE HAI PIU' SOLDI DELLE MISERABILI MONETE CHE ABBIAMO TROVATO. DOVE LI HAI NASCOSTI?

IO... IO...

AH!

IN QUANTO ALLA RAGAZZA, SE TROVA DEL DENARO, LO PRENDEREMO... E PRENDEREMO ANCHE LEI. CREDO SIA UNA DONNA FEDELE, CHE VERRA' A SALVARTI.

PARLA! KEINOSUKE AMA COLPIRE. SA FARE SOLO QUESTO. PARLA!

NON C'E' ALTRO, LO GIURO... LEI POTRA' TROVARE QUALCOSA, SE LE DAI IL TEMPO...

NON OSARE, O...

TEMPO? TI BURLI DI ME? IN QUALUNQUE MOMENTO POTREI ESSERE ATTACCATO DAI RUSSI, DAI CINESI, O PERFINO DALLE TRUPPE IMPERIALI DEL MIO PAESE. NON HO TEMPO... E NON NE HAI NEANCHE TU.

65

AH!

KINURA! SONO ARRIVATI DUE CAVALIERI! UNO RUSSO E UN CINESE!

E PERCHE' MI DISTURBI? UCCIDILI.

E' CHE UNO DEI DUE DICE DI ESSERE UN LOTTATORE E CERCA UN AVVERSARIO. SONO DISPOSTI A SCOMMETTERE MOLTO.

HMM... UN PO' DI DIVERTIMENTO NON ARRIVA MALE. CI AIUTERA' A SUPERARE L'ATTESA.

E COSI', TU SEI UN LOTTATORE?

IO? OH, NO! IL LOTTATORE E' LUI... IL GRANDE LI FONG.

CHE NE PENSI, KEINOSUKE, PUOI VINCERLO?

LUI? MA E' UN GRASSONE FLACCIDO.

NON BADARE AL SUO ASPETTO, FIGLIO DI BUDDAH. IL GRANDE LI FONG E' UNA LEGGENDA IN TUTTA LA CINA. NESSUNO E' MAI STATO CAPACE DI VINCERLO.

66

D'ACCORDO. SCOMMETTO CINQUANTA MONETE D'ORO.

BOOM!!!

ALLORA... EVITA IL CORPO A CORPO... SE QUELL'ANIMALE TI AFFERRA, TI AMMAZZA... FALLO SOLO CORRERE PER QUALCHE MINUTO, POI LASCIATI TOCCARE E FINGITI SUBITO SVENUTO. E' CHIARO?

TACI E OCCUPATI DELLA TUA PARTE.

RICORDA... NON RISCHIARE. SE TI AFFERRA, ARRENDITI SUBITO, EH?

VA' A FARE CIO' CHE DEVI FARE E TACI. MI ANNOI.

SEI PRONTO, GRANDE LOTTATORE CINESE?

PRONTO.

BENE... NESSUNO MI GUARDA. SPERO CHE QUELLA BESTIA NON UCCIDA IL POVERO LI FONG.

KEINOSUKE UCCIDE!

MA...

7

67

AH!

AVANTI, LOTTATORE! TUTTO QUI QUELLO CHE SAI FARE? MI FAI RIDERE!

UCCIDO! UCCIDO!

AHH!

ZOOK!

SENTI COME GRIDANO... SPERO CHE LI FONG NON FINISCA CON TROPPE OSSA ROTTE...

LA'... DEVONO TENERLO LA'...

68

CHE FAI QUI, RUSSO? NON ASSISTI ALLA LOTTA?

E PERCHE'? SO CHE LI FONG FARA' A PEZZI IL TUO CAMPIONE. HO VISTO ANCHE IL SEGNO NEL CIELO. LA LUNA SI E' FATTA VERDE...

COME? LA LUNA SI E'...?

AH!

SEI TU DEMPRONOV IL MERCANTE?

SI'. SONO IO E TU CHI DIAVOLO SEI?

MI HA MANDATO TUA FIGLIA. VIENI! ANDIAMOCENE IN FRETTA... UN MIO AMICO SI STA FACENDO MASSACRARE PER TE.

AH!

E QUESTO E' TUTTO? HO AVUTO LOTTE PIU' DIFFICILI CON MIA MOGLIE.

QUINDI, MEGLIO FARLA FINITA.

AHH!

ECCOTI IL TUO LOTTATORE, KINURA SAN. NON ERA MALE, MA NEPPURE STRAORDINARIO. TROPPI MUSCOLI, SAI? QUESTO ATROFIZZA IL CERVELLO. INVECE IL GRASSO, SANO E ALLEGRO COME IL MIO, EDUCA L'INTELLETTO.

69

E ORA... EHM... IL MIO PREMIO...

AH, SI'. IL TUO PREMIO...

TAGLIATEGLI LA TESTA.

EH?

NO... ASCOLTATE... NON E' IL CASO DI DISTURBARSI... SCORDIAMOCI LA SCOMMESSA...

LA SCOMMESSA? AL DIAVOLO! LA TUA VITTORIA CI HA INSULTATI TUTTI E PER QUESTO...

NOOOO!

BOOM!

AVANTI, CINESE DEI MIEI STIVALI! ANDIAMOCENE IN FRETTA!

TRANQUILLO. QUESTA VELOCITA' NON E' SUFFICIENTE PER ME.

GUARDALI. HO TROVATO BARILI DI POLVERE E TUTTO CIO' CHE HO DOVUTO FARE E' STATO METTERCI UNA MICCIA E APPROFITTARE DELLA PENDENZA DEL TERRENO.

MA ORA CHE CI PENSO... IL TUO COMBATTIMENTO?

SECONDO LOGICA, OVVIAMENTE. HO VINTO.

70

HAI VINTO? MA...

NON OCCORRE CHE TI CONGRATULI... ORA PENSIAMO A PORTARE IL VECCHIACCIO LONTANO DA QUI.

ECCO LA DONNA!

MAGNIFICO. E' IL MOMENTO CHE ASPETTAVO. ORA...

FEDOR!

TESORO!

MA...

SONO... UN PO' CONFUSO... LEI NON E' TUA FIGLIA?

MIA FIGLIA? NO. E' MIA MOGLIE. PERCHE'?

PRENDETE. ECCO IL DENARO CHE VI AVEVO PROMESSO PER RIPORTARMI IL MIO MERAVIGLIOSO MARITO.

NON POTRO' MAI RINGRAZIARVI ABBASTANZA... E' CE NE SARA' ANCORA SE CI SCORTERETE FINO A NIKOLAIEVSK.

SI'... SI'...

71

E' STATO UN OTTIMO GIORNO PER GLI AFFARI.

SI VOLTA, GUARDA IL COSACCO E SCOPPIA A RIDERE.

FORSE E' STATO UN PO' MENO BUONO PER I ROMANTICI, EH?

MA CHE TI PRENDE? NON SAI ACCETTARE UNO SCHERZO?

72

# CAPITOLO SETTIMO

AVANZA TRA LE FIAMME E LE COLONNE DI FUMO NERO E GRASSO CHE SORGONO DALLE ROVINE, SCORTATO DA QUEGLI UOMINI SILENZIOSI, INESPRESSIVI. POI SI FERMA.

DOV'E' MIO FRATELLO?

NOBILE SANJIRO... CI SONO CATTIVE NOTIZIE... TRISTI NOTIZIE...

SONO FORSE UNA DONNA, PERCHE' TU TI SPRECHI IN PREAMBOLI? PARLA! TI HO CHIESTO DOV'E' MIO FRATELLO!

E' MORTO, SIGNORE.

IL VOLTO DI PIETRA NON SI E' SCOMPOSTO. SOLO UNA MICROSCOPICA CONTRAZIONE SU UNA GUANCIA.

COM'E' STATO?

DUE STRANIERI... UN RUSSO E UN CINESE... CI HANNO INGANNATI. UNO CI HA DISTRATTI E L'ALTRO HA LIBERATO UNO DEI NOSTRI PRIGIONIERI... POI HANNO FATTO SALTARE I NOSTRI BARILI DI POLVERE.

E TUO FRATELLO E' MORTO IN UNA DELLE ESPLOSIONI.

COSI' E' MORTO MIO FRATELLO? SENZA NEPPURE POTER IMPUGNARE LA SPADA COME UN SAMURAI?

73

TU, AKO... TU DOVEVI ESSERGLI ACCANTO.

LO SO, SIGNORE. HO FALLITO E SONO DISONORATO. TI SUPPLICO DI LAVARE LA MIA VERGOGNA.

LO FARO'.

KLACHS!

E ORA PORTATE I CAVALLI. I "SEI" E IO SEGUIREMO GLI ASSASSINI DI MIO FRATELLO E VENDICHEREMO LA SUA MORTE. ASPETTATECI QUI.

COME ORDINI, SIGNORE.

SI E' FERMATO PER UN ISTANTE SULLA SELLA, CIRCONDATO DAL FUOCO E DAL FUMO, LA SPADA INSANGUINATA TRA LE BRACCIA, COME AD ASSORBIRE LA DESOLAZIONE CHE GLI STA DAVANTI AGLI OCCHI...

... POI, A UN TRATTO, SPEZZA IL SILENZIO.

IN MARCIA!

UNA NUOVA RISATA, SOTTILE, SOFFOCATA. MA CHE HA SPEZZATO IL SILENZIO DI CRISTALLO. E IL COSACCO NON 'E' RIUSCITO A TRATTENERSI.

MI HAI STANCATO! NON PUOI SMETTERE, UNA BUONA VOLTA?

SCUSAMI... MA E' TANTO COMICO! RISCHI LA VITA PER SALVARE QUESTO VECCHIO SOLO PERCHE' SUA FIGLIA TI AVEVA AFFASCINATO... E SUCCEDE CHE NON E' SUA FIGLIA, MA SUA MOGLIE... TROPPO COMICO!

74

TI UCCIDERO'! IO...

EHM... SCUSA SE TI INTERROMPO, AMICO... MA... NON SAREBBE POSSIBILE FERMARSI UN PO'?

FERMARCI? SEI PAZZO? SE I GIAPPONESI HANNO DECISO DI SEGUIRCI, SARA' MEGLIO METTERE QUANTA PIU' DISTANZA POSSIBILE TRA NOI E LORO.

MA... MIA MOGLIE NON STA BENE. LEI... INSOMMA... ASPETTA UN FIGLIO, SAI? E SE SARA' MASCHIO GLI DAREMO IL TUO NOME. DOPO TUTTO, TI DOBBIAMO LA NOSTRA FELICITA'.

DI NUOVO LA RISATA SOTTILE. SACHA VEBLIN HA STRETTO I DENTI.

SEI PAZZO? E SE I GIAPPONESI CI SEGUONO?

E VA BENE. CI FERMIAMO PER DUE ORE.

CHE POSSO FARE? NON HAI SENTITO CHE SARO' PADRINO? E POI DUBITO CHE QUEI BASTARDI GIALLI CI SEGUANO.

UNA SICUREZZA MAL RIPOSTA.

CHE TI PRENDE, LI FONG? SEI NERVOSO COME UN GATTO...

PUOI DIRLO. VEDI QUESTO NASO? SA FIUTARE MERAVIGLIOSAMENTE IL PERICOLO...

E MI DICE CHE C'E' PERICOLO VICINO.

BAH. IL TUO NASO, COME IL RESTO DELLA TUA PERSONA, NON SERVE CHE A...

ZITTO. GUARDA LA'. E POI PARLAMI DEL MIO NASO.

75

AVANZANO, ALZANDO LA POLVERE.

MALEDIZIONE! HANNO BUONI CAVALLI E SANNO USARLI... E ANCHE UN CIECO POTREBBE SEGUIRE LE NOSTRE TRACCE.

GIA'... E CON QUESTA COPPIA DI INCAPACI, NON POTREMO CAVARCELA. A MENO CHE NON FACCIAMO UNA COSA INTELLIGENTE.

QUALE COSA INTELLIGENTE?

PIANTIAMOLI. DA SOLI, POSSIAMO SCAPPARE. CON LORO, MAI. E SE DEVO SCEGLIERE TRA LA LORO VITA E LA MIA, NON ESITO UN ISTANTE.

NO, LI FONG. NON POSSO FARLO. NON SONO UN TIPO DI MOLTI SCRUPOLI, FORSE, MA QUESTO NON LO FARO'. MI PIACE DORMIRE LA NOTTE E NON POTREI FARLO, DOPO UN SIMILE CRIMINE.

SE NON LI LASCI, DORMIRAI BENE... E PER SEMPRE.

E' UN RISCHIO CHE DEVO CORRERE... MA NON CI SONO RAGIONI PERCHE' ANCHE TU LO FACCIA.

NO. NON CI SONO... E IO SONO UN UOMO RAZIONALE. ADDIO, COSACCO.

ADDIO, LI FONG.

MA... DOVE VA IL CINESE?

A SALVARSI LA PELLE. E NOI TENTEREMO DI FARE LO STESSO. SE POSSIBILE.

POI LEI VEDE LA NUVOLA DI POLVERE.

FORSE CHE...?

SI'. I GIAPPONESI CI SEGUONO. DOBBIAMO FUGGIRE.

76

MA... NEL MIO STATO...

LO SO... MA FORSE C'E' UNA SOLUZIONE. VENITE!

QUESTO FIUME ARRIVA FINO A NIKOLAIEVSK... LA CORRENTE PUO' PORTARTI LA' PRIMA DI BUIO.

ME?... E VOI?

NOI DOBBIAMO DISTRARRE I GIAPPONESI. LA CORRENTE NON E' ABBASTANZA VELOCE DA PROIBIRE LORO DI RAGGIUNGERTI A CAVALLO. NON DEVONO SOSPETTARE CHE TU SIA FUGGITA SU UNA ZATTERA, CAPISCI?

IO... IO...

DEVI FARLO, KATIA... PER IL BAMBINO... TI PREGO...

E' TUTTO TANTO CRUDELE... NON VOGLIO PERDERTI! AMORE MIO... AMORE...

GUARDALA. SONO STATO UN UOMO FORTUNATO A TROVARE UNA COSA TANTO BELLA NELLA MIA VECCHIAIA, NON CREDI?

PIANTALA DI SOGNARE E CANCELLIAMO LE TRACCE DELLA ZATTERA, MALEDETTO FOSSILE!

E QUELLO?

I GIAPPONESI INSEGUONO TRE CAVALIERI, NO? VEDRANNO DALLE IMPRONTE CHE LI FONG SI E' SEPARATO DA NOI. NON DEVONO SOSPETTARE CHE TUA MOGLIE SIA FUGGITA.

77

ECCOLI!

SONO LORO, SANJIRO! SONO LORO!

VOGLIO LE LORO TESTE!

PERFETTO. NON SI SONO NEPPURE FERMATI VICINO AL FIUME... KATIA NON SARA' IN PERICOLO.

MA LO STESSO NON SI PUO' DIRE DI NOI.

NON PUOI ANDARE PIU' IN FRETTA? SEMBRI UNA LUMACA!

RAGAZZO MIO... DIMENTICHI LA MIE ETA' E IL MIO LAVORO? NON SONO UN COSACCO... E CREDO DI ESSERE GIUNTO ALLA FINE DELLA MIA STRADA...

PERCHE' NON SCAPPI DA SOLO? SAPPIAMO ENTRAMBI CHE NON C'E' SPERANZA PER ME... POTREI FERMARLI UN PO' COL MIO FUCILE.

SE C'E' UNA COSA CHE ODIO E' UN EROE PIENO D'ACCIACCHI. USA QUEL CAVALLO E...

BANG!

78

NO!

ORA SI' CHE SIAMO FINITI!... O FORSE NO. CONTINUA A GALOPPARE PARALLELO AL FIUME! FORSE NON TI RAGGIUNGERANNO E POTRAI.

NO.

MA... CHE FAI? SEI PAZZO?

NON PIU' DI TE. E NON INTENDO ABBANDONARTI.

TI HO DETTO CHE ODIO GLI EROI PIENI D'ACCIACCHI E CHE...

AH!

LI ABBIAMO! ANDIAMO A...

POOW!

AHH!

MA... DOVE HAI IMPARATO A SPARARE?

BE'... DICIAMO CHE HO DEGLI ACCIACCHI E QUALCHE ABILITA'.

MUORI!

MA...

AHH!

SVELTO! SU QUELLE ROCCE! CI DIFENDEREMO PIU' COMODAMENTE!

ECCOLI LA', SANJIRO! SONO IN DUE!

E IL TERZO? DOV'E'?

IO... EHM... PROPRIO QUELLO CHE STAVO PER SUGGERIRE...

80

QUI, SANJIRO. MA NON CAPISCO CHE COSA SIGNIFICHI.

IL FIUME.

DANNAZIONE! ORA CAPISCO! UCCIDETE QUEI DUE CANI! IO MI OCCUPERO' DELL'ALTRO!

CREDO CHE QUEL BASTARDO ABBIA INTUITO IL NOSTRO TRUCCO... E NON C'E' MODO DI FERMARLO.

KATIA... KATIA...

NON LA UCCIDERANNO... NO!

EHI! ASPETTA! DOVE VAI?

NON LA UCCIDERANNO!

AHH!

CANE! IO TI...

UN FENDENTE VELOCISSIMO. E LA SPADA GIAPPONESE SQUARCIA LA MANICA DI SACHA VEBLIN, GLI MORDE LA CARNE.

AHH!

81

AHH!

SCAPPA, DANNATO! E' IL MEGLIO CHE TU POSSA FARE!

EHI... IO...

ASPETTA! VENGO CON TE! NON LASCIARMI QUI!

SBRIGATI, ALLORA!

ECCO IL CAVALLO DI QUEL MALEDETTO... MA LUI DOV'E'?

NON... NON SO... STO PERDENDO MOLTO SANGUE...

AH... SEI LI'... PREPARATI, BASTARDO!

NON MI SENTI? TI UCCIDERO'! NON TI LASCERO' TOCCARE UN CAPELLO ALLA MIA KATIA.

CREDI SIA UNA TRAPPOLA?

NON LO SO... ERA SOLO...

82

MA... E' MORTO! GUARDA... UN COLPO ALLA NUCA!

NON CAPISCO... CHE E' SUCCESSO?

CHE E' SUCCESSO? SEMPLICE, FIGLIO D'UN CANE. IO L'HO UCCISO. E AVREI UCCISO ANCHE GLI ALTRI, SE CE NE FOSSE STATO BISOGNO.

LI FONG? SEI TORNATO?

CERTO CHE SONO TORNATO. FEDOR... RICORDI L'ORO CHE CI HAI DATO PER FARTI LIBERARE?

SI'. L'AVETE DIVISO IN PARTI UGUALI.

BENE. GUARDA CHE COSA HO TROVATO NELLA MIA BORSA.

PIETRE! DANNATISSIME PIETRE! PER QUESTO SONO TORNATO! PER CERCARE IL MIO ORO!

SACHA... SEI STATO TU?

BE'... HO PENSATO CHE FORSE LI FONG AVREBBE SENTITO LA MIA MANCANZA... E MI SONO ASSICURATO CHE TORNASSE... FORTUNATAMENTE LO CONOSCO BENE E...

83

SACHA!

HMM... HA PERSO MOLTO SANGUE, MA NON E' GRAVE.

SE VUOI, PUOI PRENDERE L'ORO E ANDARTENE. PENSERO' IO A LUI.

SAI, RUSSO? VOGLIO CONFESSARTI LA VERITA'... NON SONO TORNATO PER L'ORO.

L'ORO SI VINCE E SI PERDE... NIENTE DI PIU'...

MA MI PIACEVA AVERE UN AMICO. SI'. MI PIACEVA MOLTO E NON VOLEVO PERDERLO. PER QUESTO SONO TORNATO. SOLO PER QUESTO.

84

# CAPITOLO OTTAVO

LA SENTINELLA HA EVITATO LO SGUARDO DELL'UFFICIALE. SA CHE COSA SI STA PREPARANDO E NON VUOLE ESSERE COINVOLTO NELLA TEMPESTA.

TU... IL CAPITANO YURI ROMANOFF?

DENTRO, SIGNORE.

E IL PRINCIPE VEBLIN?

DENTRO, SIGNORE.

HMM... C'E' QUALCUN ALTRO?

EHH... QUEL BANDITO CINESE, SIGNORE... UNA DOZZINA DI GIOVANI UFFICIALI... DEI MUSICISTI... E EHM... ALCUNE... SIGNORE.

CAPISCO... CAPISCO...

CREDI CHE IL PRINCIPE VEBLIN SIA IN GRADO DI SVEGLIARSI DA SOLO, SOLDATO?

CON TUTTO IL RISPETTO, NE DUBITO, SIGNORE.

MOLTO BENE. SVEGLIALO.

SI', SIGNORE.

85

NOO!

MALEDETTO BASTARDO! VUOI MORIRE? SE E' COSI', TI ACCONTENTO TAGLIANDOTI LA...

CALMA, PRINCIPE. IL SOLDATO HA OBBEDITO AL MIO ORDINE E BASTA. VIENI CON ME. ABBIAMO COSE SERIE DI CUI PARLARE.

MA... LUI...

E' UN ORDINE. FUORI!

PRIMA VOI, SIGNORE. IL RISPETTO ANZITUTTO.

ME LA PAGHI LO STESSO!

AH!

HO UNA MISSIONE DA AFFIDARTI, PRINCIPE VEBLIN. HAI DIMOSTRATO DI ESSERE UN UOMO DALLE GRANDI RISORSE... E ASTUTO.

GUARDA COME GOCCIOLA...

TUTTO CIO' CHE VERRA' DETTO IN QUEST'UFFICIO SARA' OVVIAMENTE SEGRETO. SIAMO LE UNICHE PERSONE IN RUSSIA A SAPERE...

COME LE ASCIUGO?

OGGI SI E' DATO L'ULTIMO TOCCO A UN TRATTATO SEGRETO TRA IL GOVERNO IMPERIALE CINESE E LA MADRE RUSSIA. LE POTENZE OCCIDENTALI NON SOSPETTANO NEPPURE CHE ESISTA E DOBBIAMO ESSERE CAUTI NELL'INVIARLO A SAN PIETROBURGO.

86

MOLTO INTERESSANTE, SIGNORE. MA CHE C'ENTRO IO?

BE'... IL MESSAGGERO DEV'ESSERE UOMO DI GRANDI RISORSE, AUDACIA. E...

COSA?! PER PORTARE UN MISERABILE PEZZO DI CARTA?

IN QUESTA CARTA CI SONO I PIANI CINO-RUSSI PER I PROSSIMI DIECI ANNI. INGLESI, FRANCESI E GIAPPONESI PAGHEREBBERO QUALUNQUE CIFRA PER SCOPRIRLO. E IN TUTTA LA MONGOLIA CI SONO BANDE DI FARABUTTI PAGATI DA LORO... SE METTESSERO LE MANI SU QUESTO DOCUMENTO, SAREBBE LA CATASTROFE.

E IO SAREI L'EROE CHE PORTERA' QUESTA CARTA A SAN PIETROBURGO?

BASTERA' CHE LA PORTI A KRASAKOV. DA LI' PROSEGUIRA' PROTETTA DAI DRAGONI DI KERENCHERSKY.

QUANTI SOLDATI VUOI?

DIMMI QUALI E SONO TUOI.

IO? DANNAZIONE! PERCHE' MI HAI CACCIATO IN QUESTO GUAIO?

SOLDATI? NO. IL NUMERO APPESANTISCE E CIO' CHE CI SERVE ORA E' LA VELOCITA'. MI BASTERANNO DUE UOMINI.

PAGANO BENE?

VI RICORDO CHE E' UNA MISSIONE MILITARE, CONTE ROMANOFF.

VOI SI', CONTE ROMANOFF. E NON VI PREOCCUPATE SE L'ORDINE MANCA DI SENSO COMUNE. E' UN ORDINE.

UN CORNO! UNA MISSIONE MILITARE CON UN COSACCO UBRIACO E UN BANDITO CINESE? NESSUNO LA ACCETTEREBBE.

IO... SI'... SI', SIGNORE. NATURALMENTE.

87

HMM... BUONE NOTIZIE PER L'INGLESE... SI'. OTTIME NOTIZIE...

VOLA, AMICA MIA! VOLA E PORTAMI UNA MONETA D'ORO. VOLA E ARRICCHISCIMI UN PO' DI PIU'.

TUTTI PRONTI? IN MARCIA!

MALEDETTO IL GIORNO IN CUI TI HO CONOSCIUTO.

NON SMETTERAI MAI DI METTERMI NEI GUAI.

QUALI GUAI? SIAMO TRE SEMPLICI VIANDANTI. CHI SOSPETTERA' DI NOI? SARA' UNA PASSEGGIATA. E A KRASAKOV FAREMO UN CASINO MEMORABILE.

DIMENTICHI L'INGLESE.

NON LO DIMENTICO, VISTO CHE NON SO CHI SIA. ILLUMINAMI TU, ASINO SAGGIO.

L'INGLESE VIVE DA ANNI IN QUESTA REGIONE E COMANDA UNA BANDA DI BASTARDI, CHE LO SEGUIREBBERO ANCHE ALL'INFERNO. E' UN AGENTE DELL'INGHILTERRA E LA SUA MISSIONE E' DI MANTENERE RUSSIA E CINA IN COSTANTE ATTRITO.

E TU CREDI CHE QUESTO FANTASTICO INGLESE SAPPIA DOVE SIAMO E COSA STIAMO FACENDO?

L'INGLESE SA SEMPRE PIU' DI QUANTO SI CREDA.

CHE TUTTI SI PREPARINO, JACKSON. ABBIAMO TRA LE MANI QUALCOSA D'IMPORTANTE. MOLTO IMPORTANTE.

SI', SIGNORE.

QUESTO TRATTATO NON DEVE GIUNGERE A KRASAKOV. LO FERMERO' E LO MANDERO' A LONDRA. SARA' IL MIO CAPOLAVORO... E PROBABILMENTE L'ULTIMO COLPO. STO INVECCHIANDO PER QUESTA VITA E VOGLIO TORNARE IN INGHILTERRA...

88

SI'. SARA' IL MIO ULTIMO COLPO.

IN MARCIA!

LI FONG SI E' FERMATO DI SCATTO.

CHE TI PRENDE, CANE INFEDELE?

MA... CHE FA? E' IMPAZZITO?

ZITTO, IDIOTA. SUCCEDE QUALCOSA DI GRAVE.

CAVALLI. AL GALOPPO. ALMENO VENTI. VENGONO DAL NORD NELLA NOSTRA DIREZIONE.

NON CI SONO NOSTRE TRUPPE AL NORD...

NO. E QUESTO SIGNIFICA UNA SOLA COSA.

IL TUO FAMOSO INGLESE?

GIA'. E' SULLE NOSTRE TRACCE. QUEL BASTARDO E' GIA' STATO INFORMATO. NON SAPPIAMO COME CI RIESCA.

ECCOLI!

DIAVOLI! CAVALCANO COME ANGELI! GUARDATE!

NON VOGLIO GUARDARLI! VOGLIO METTERE MOLTA TERRA TRA ME E LORO.

89

SARA' DIFFICILE. DOVREMO FARE UNA CATENA DI RITARDO.

E CHE DIAVOLO SAREBBE?

SEMPLICE. UN EROICO IDIOTA SI FERMA, LANCIA UNA PIOGGIA DI PROIETTILI CONTRO I SEGUGI, POI SCAPPA COME UN MATTO. POI LO FA UN ALTRO E COSI' VIA, FINO AD ARRIVARE A KRASAKOV.

E' UNA PAZZIA!

CERTO CHE LO E' E CHE TI ASPETTAVI?

DOVE VAI?

IO SARO' IL PRIMO IDIOTA. NON NE POSSO PIU' DI ESSERE AMMIRATO!

QUESTO E' UN BUON POSTO... GUARDA COME ARRIVANO... CAVALCANO DAVVERO DA CAMPIONI...

MA IO GLI ROVINERO' UN PO' LA GALOPPATA...

BANG

90

AH!

MA...

ATTENTI! UNO SI E' IMBOSCATO! CERCATE DI AGGIRARLO!

INUTILE... SI E' PIAZZATO MOLTO BENE. QUESTO E' COMPITO PER AKHBAR.

PUOI FARLO?

C'E' QUALCOSA CHE NON POSSA FARE CON IL MIO *JEZZAILCHI*? ASPETTA E VEDRAI, SAHIB.

ASPETTA...

E GUARDA.

BLAM!

AHH!

YURI ROMANOFF, NOBILE AVVENTURIERO, AFFAMATO DI TUTTE LE COSE BUONE DELLA VITA. ORA SOLO UNA NERA MORTE ORIENTALE PER SE'.

NON SPARANO PIU'.

SI'... E SENTO SOLO I CAVALLI DELL'INGLESE...

YURI...

PROSEGUI TU, ORA SACHA. IO PREPARERO' UNA SORPRESA PER I NOSTRI FRETTOLOSI AMICI... VA' E NON COMINCIARE A FARE IL SENTIMENTALE.

BUONA FORTUNA.

VA', UNA BUONA VOLTA.

E ORA USIAMO LA TESTA. NON VOGLIO MORIRE DA EROE, MA VIVERE DA QUELL'UOMO INTELLIGENTE CHE SONO...

PERFETTO... QUESTO SERVIRA' DA BENVENUTO...

POI IO DARO' I TOCCHI FINALI ALLA COSA...

SVELTI! NON DEVONO ESSERE LONTANI!

EHI! ATTENTI!

AHH...

92

AHHH!

SI'... LI FONG E' SEMPRE IL PIU' ASTUTO...

AHH!

AHH!

JACKSON!... JACKSON... MALEDIZIONE!

FIGLIO DI UN CANE...

93

BANG!

AHH!

SI'. LI FONG HA VISTO QUEL LAMPO E HA CAPITO CHE PER LUI E' FINITA. E, STRANAMENTE, SI E' SENTITO RASSEGNATO.

TUTTI MORTI... TUTTO DISTRUTTO... NON MI SONO RIMASTI NEPPURE I CAVALLI... NON MI RESTA CHE TENTARE DI RAGGIUNGERE URGA... E PER QUESTO BISOGNA CAMMINARE...

PECCATO AVER PERSO IL TRATTATO... SAREBBE STATO UN SIGILLO DEGNO ALLA MIA CARRIERA...

E INVECE...

TI CERCO, INGLESE.

GIA'... TU SEI IL TERZO CAVALIERE... QUELLO CHE PORTA IL TRATTATO. CREDEVO FOSSI GIA' LONTANO.

94

E RINUNCIARE A VENDICARE I MIEI AMICI? NO. PER ME, LORO VALEVANO PIU' DI TUTTI I TRATTATI DEL MONDO... E TU ME LI HAI UCCISI...

AH... E COSI' HO ANCORA IL TRATTATO A PORTATA DI MANO, EH?... IN QUESTO CASO...

... LA MIA FORTUNA CONTINUA!

BANG

AH!

NO. LA TUA FORTUNA E' MORTA E SEPOLTA. E' FINITA QUANDO LI HAI UCCISI. FACENDOLO, HAI UCCISO TE STESSO.

LA PIOGGIA CADE TORRENZIALE. E SACHA VEBLIN SI E' RIMESSO IN CAMMINO. ASCOLTA GLI ZOCCOLI CHE SGUAZZANO NEL FANGO E IN QUEL SUONO CI SONO TANTE VOCI... VOCI DI AMICI ADORATI... VOCI DI AMICI MORTI.

95

# CAPITOLO NONO

NON SONO VOCI. NON SI POSSONO CLASSIFICARE COSI'. E' UN SUONO SOLO, IMMENSO E ROCO, DESOLATO. E SI ALZA COME UNA MAREA CUPA AL CIELO. E SOFFOCA IL RUMORE DEI PIEDI NEL FANGO, IL CIGOLIO DEL LEGNO, IL DISPERATO CONCERTO DEL FIUME.

VOLGA! OH, VOLGA, LASCIAMI VIVERE!

SI'. CENTINAIA DI UOMINI TRAINANO QUELLA NAVE DALLE RIVE.

CENTINAIA DI GOLE TESE RISPONDONO FINO A DARE A QUEL CORO IL SUONO DEL SINGHIOZZO DI UN GIGANTE.

VOLGA!

VOLGA!

VOLGA! FAMMI TORNARE DAI MIEI!

UN SINGHIOZZO SISMICO.

VOLGA!

VOLGA!

VOLGA!

MA MOLTI NON RISPONDONO AL CANTO. MOLTI SI SONO GIA' RIUNITI ALLA LEGIONE SPETTRALE CHE ANIMA LE RIVE DEL FIUME.

SCORRE IL VOLGA... SCORRE IL FIUME DELL'ANGOSCIA... VOLGA... VOLGA... VOLGA...

TROPPO LENTI! DOBBIAMO ACCELERARE LA MARCIA! AVREMO BISOGNO DI ALTRI UOMINI.

E DOVE LI TROVIAMO, ARTEGUIEV? LE PRIGIONI SONO STATE SVUOTATE E I CONTADINI NON VOGLIONO ARRUOLARSI. HANNO PAURA DEL FIUME.

SI'. QUESTO E' UN FIUME MALEDETTO. E PIU' MALEDETTO ANCORA IN QUESTO TRATTO. NON C'E' QUASI CORRENTE E L'UNICO MODO DI MUOVERE LE BARCHE E' TRAINARLE.

MA IN QUESTO MODO NE MUOIONO TROPPI. SE CI FOSSERO ALTRI GALEOTTI...

MA NON CI SONO. IL FIUME LI DIVORA. SI NUTRE DI LORO. NON HAI VISTO QUANTI FIORI SULLE RIVE? SONO FIORI DI CIMITERO. QUESTO E' UN FIUME ASSASSINO, YURI. QUESTO FIUME MI ODIA E TENTA DI FERMARMI.

MA NON CI RIUSCIRA'. NON C'E' MAI RIUSCITO. L'HO VINTO, ANNO DOPO ANNO, E CONTINUERO' A FARLO. PRIMA CHE L'INVERNO CI BLOCCHI, SARO' GIUNTO A KAZAN.

PARLERO' CON NICOLAI LANSKY.

NON FARLO, ARTEGUIEV. SE SI VENISSE A SAPERE A MOSCA, SARESTI FINITO. TI IMPICCHEREBBERO.

STAI DELIRANDO. NON HAI UOMINI SUFFICIENTI PER...

IL FIUME NON MI VINCERA'. VEDRAI... ANDIAMO A PARLARE CON LANSKY.

MALEDIZIONE! SEI TESTARDO!

SI E' FERMATO QUASI DOLCEMENTE IN VISTA DEL FIUME. NELL'ARIA FREDDA, UN PRESAGIO DI TEMPESTA.

GUARDA, CAVALLINO. IL VOLGA...

NON MI E' MAI PIACIUTO QUESTO FIUME. I COSACCHI DICONO CHE CI NAVIGANO SOLO LE TRISTEZZE... MA SEGUIREMO IL SUO CORSO. SIAMO TORNATI NELLA MADRE RUSSIA, SENTI? PERFINO L'ARIA HA UN PROFUMO DIVERSO... MI PIACEREBBE ESSERE FELICE DI ESSERE QUI...

... MA C'E' STATA TROPPA MORTE RECENTEMENTE NELLA MIA VITA. HO PERSO TROPPI AMICI... NON C'E' ALLEGRIA NELLA MIA ANIMA... SOLO CENERE.

E HA CONTEMPLATO QUELLA SUPERFICIE GRIGIA, PESANTE.

NO. NON MI E' MAI PIACIUTO QUESTO FIUME.

LA VERGINE SIA CON TE, COSACCO. NON SONO DELLA REGIONE E MI SONO PERDUTO. PUOI AIUTARMI?

SFORTUNATAMENTE, NEANCH'IO SONO DI QUI, AMICO.

DAVVERO?... VUOI DIRE CHE NON CONOSCI NESSUNO IN QUESTA ZONA?

NESSUNO. VENGO DAL MAR NERO... ED E' PIUTTOSTO LONTANO.

GIA'. IN EFFETTI E' MOLTO LONTANO...

... IL CHE CI TORNA UTILE.

TOCK!

AH!

98

ACCIDENTI A TE, IVAN! GLI HAI QUASI SFONDATO IL CRANIO! CI SERVONO PRIGIONIERI, NON CADAVERI!

SCUSAMI, LANSKY... IO...

E' VIVO?

SI'. MA NON PERMETTERE PIU' A QUELLA BESTIA DI OCCUPARSI DI QUESTE COSE. POTEVA UCCIDERLO, CON QUEL COLPO.

METTILO CON GLI ALTRI E ANDIAMO DA ARTEGUIEV.

COME DICI.

HMM... E MI GARANTISCI CHE SONO SICURI?

CREDI CHE RISCHIEREI IL MIO COLLO ALTRIMENTI? NESSUNO E' DI QUESTA REGIONE. E NESSUNO LI CERCHERA'. POTRAI DIRE CHE SONO GALEOTTI CHE TI HANNO MANDATO... MA CERTO DEVI ASSICURARTI CHE NESSUNO POSSA RACCONTARE LA STORIA A KAZAN.

NESSUNO LA RACCONTERA'. NON MI SERVIRANNO PIU'... MA L'INVERNO SI AVVICINA E DEVO SBRIGARMI. PUOI TROVARMENE ALTRI?

A CENTO RUBLI L'UNO, LANSKY TE NE DARA' QUANTI TE NE SERVONO, ARTEGUIEV. PREPARA IL TUO ORO E IO TI PORTERO' LA CARNE.

DOLORE. UN DOLORE INCREDIBILE NEL CRANIO. E QUELLA LUCE COSTANTE, ACCECANTE DAVANTI AGLI OCCHI.

PRENDI!

TIRA, AMICO... QUESTI BASTARDI HANNO LA FRUSTA FACILE.

TIRARE...

99

UMIDA, DURA, LA FUNE ENTRA NELLE MANI... INTORNO, SCHIENE CURVE, RESPIRI AFFANNATI...

BASTA... BASTA...

E' CADUTO...

LASCIALO STARE. NON E' AFFAR TUO. NON PUOI FARE NIENTE PER LUI.

VIENI... AGGRAPPATI A ME...

IO... IO...

EHI, TU! LASCIA QUELL'INCAPACE E PENSA AL TUO LAVORO. MI SENTI?

MA...

NEL VOLTO INSANGUINATO, LIVIDO, SPORCO, UNA FIAMMA INCREDIBILE. SUO MALGRADO, IL GUARDIANO SI E' BLOCCATO.

BAH... SE VUOI PORTARLO...

GRAZIE, AMICO... NON FOSSE STATO PER TE...

TIRARE... TIRARE...

TI SUCCEDE QUALCOSA? NON SEMBRI ESSERCI MOLTO CON LA TESTA... MA CERTO... HAI UNA BRUTTA FERITA. NON APPENA CI FERMIAMO, LA GUARDO...

DIAVOLO... SI VEDE L'OSSO... HAI SOFFERTO UNA CONCUSSIONE TERRIBILE...

SEMBRI SAPERNE MOLTO. SEI MEDICO?

LO ERO... ORA NON SONO NIENTE. PROBABILMENTE, NON SOPRAVVIVRO' A DOMANI. E IN REALTA' NON MI IMPORTA...

NESSUNO VUOLE MORIRE.

A RISPONDERGLI E' UN ACCESSO DI TOSSE SELVAGGIO.

HAI SANGUE NELLA BOCCA.

LO SO... TE L'HO DETTO... NON MI IMPORTA CIO' CHE ACCADRA' DOMANI... IO SONO GIA' MORTO. E' IL MIO CORPO CHE INSISTE A MUOVERSI, MA SENTO CHE LA MALATTIA CONTINUA A MORDERLO.

E TU? CHI SEI? COME TI CHIAMI? DA DOVE VIENI?

IO... NON LO SO... NON RIESCO A PENSARE... IL DOLORE... NON RIESCO...

DORMI ORA. DOMANI COMINCEREMO PRESTO... RIPOSA...

SI'... SI'...

DOMANI. E IL DOMANI PORTA DI NUOVO LE GRIDA, LA FRUSTA...

IN PIEDI! TUTTI IN PIEDI! A TIRARE...

IL MIO AMICO NON PUO' TIRARE... E' MALATO. DEVE RIPOSARE.

RIPOSARE? OSI DIRE AD ARTEGUIEV COME DEVE TRATTARE QUESTI RIFIUTI?

GUARDA CHE NE FACCIO!

AH!

101

UN ISTANTE ED E' COME SE L'INFERNO SI FOSSE APERTO, PER VOMITARE UN'INTERA LEGIONE.

PRENDI! PRENDI! PRENDI! GODITI IL SAPORE DEI COLPI CHE TANTO GENEROSAMENTE REGALI! TI PIACCIONO?

TOCH

CANE... PEGGIO DI UN CANE... GIURO CHE PAGHERAI PER QUESTO! PAROLA DI SACHA VEBLIN!... PAROLA DI...

SACHA VEBLIN?... HO RICORDATO!... DANNAZIONE... ERA NECESSARIO CHE MI ROMPESSERO IL CRANIO PER QUESTO? SONO...

TI SEI SPRECATO INUTILMENTE, AMICO. NON VALEVA LA PENA DI LOTTARE PER UN MORTO.

NO?... SMETTI DI LOTTARE PER I TUOI MORTI... E UN GIORNO SMETTERAI DI LOTTARE PER I TUOI VIVI.

TUTTI IN MARCIA! TIRARE!

102

CHE FACCIAMO COL COSACCO, ARTEGUIEV? LO AMMAZZIAMO?

NO... MI SERVE ANCHE L'ULTIMO DEGLI UOMINI... VIVRA' FINO A KAZAN... E LA' GLI TAGLIERO' MANI E PIEDI E LO LASCERO' NELLA NEVE. LO GIURO.

VOLGA... VOLGA... LA MORTE IN AGGUATO DALLE TUE ACQUE...

SONO DI NUOVO IO... E SO CIO' CHE MI ASPETTA... IL CHE NON MI FA PAURA... MA QUEL CANE SCHIFOSO PAGHERA' LA MORTE DI QUEL POVERO DIAVOLO...

VOLGA!

VOLGA!

NON DEVO ASPETTARE... MI INDEBOLIREI E NON POTREI PIU' FUGGIRE... DEVO PROVARCI OGGI STESSO... STANOTTE...

NOTTE.

EHI... VUOI UN PO' D'ORO?

DI CHE PARLI?

HO VARIE MONETE D'ORO CUCITE NELLA CINTURA... TE LE DO SE MI PROCURI DEL CIBO...

FAMMI VEDERE...

CERTO... GUARDA...

AVANTI...

103

AHH!

FATTO... ORA HO ARMI... QUESTI INCAPACI NON VALGONO NEPPURE IL PANE CHE MANGIANO. ARMATI FINO AI DENTI, MA SENZA ABILITA'.

MA IO NE HO.

DAPPRIMA HA PENSATO AL SOLE... A UN'ALBA ROSSA, ACCECANTE... POI SENTE LE GRIDA, I CANTI DIVERTITI DEI PRIGIONIERI.

CHE SUCCEDE FUORI?

ESCE. E VEDE LA BARCA IN MEZZO AL FIUME DELL'ANGOSCIA... O MEGLIO, VEDE IL FALO' IN CUI SI E' TRASFORMATA.

NO!

104

SONO ROVINATO! CHI HA FATTO QUESTO? HO PERDUTO TUTTO!

ALLE SUE SPALLE, LA VOCE E' QUASI DOLCE.

NON ANCORA, CANE...

... MA ORA SI'.

AH!

STRANO... TI HO UCCISO PER VENDICARE UN POVERO MORIBONDO DI CUI NON CONOSCO NEPPURE IL NOME. MA SENTO CHE COSI' HO VENDICATO MOLTISSIMI ALTRI.

E NON HO ANCORA FINITO. MANCA QUALCOSA...

PER UN LUNGO ISTANTE SI SONO SCAMBIATI OCCHIATE STUPEFATTE. POI I DUBBI SI SONO FATTI PAROLE.

QUI NON C'E' PIU' NIENTE PER NOI. CHE FACCIAMO, LANSKY?

105

ANDIAMO AL SUD. LA' CI SONO MOLTE COSE BUONE DA RUBARE E...

... E...

BANG!

L'UOMO A CAVALLO NON E' FUGGITO. E' IMMOBILE, SULLA COLLINA.

E LORO POTREBBERO ATTACCARLO.

106

MA NON LO FANNO.

ANDIAMOCENE...

L'UOMO SE NE STA SEDUTO SULLA RIVA, CONFUSO, ATTONITO DI FRONTE ALLA PROPRIA LIBERTA' E ALLE ACQUE GRIGIE, LENTE, VUOTE. C'E' COME UN BUCO NEL SUO TEMPO. E LUI NON SA COME RIEMPIRLO.

POI E' QUASI L'ISTINTO A SVEGLIARLO. A FARGLI ALZARE IL CAPO, A FARLO CANTARE.

VOLGA! OH, VOLGA! NON LASCIARE CHE IL SILEN-ZIO MI RAGGIUNGA...

MA NESSUNO RISPONDE AL SUO CAN-TO. NESSUNO SE NON IL RESPIRO DEL FIUME. DI QUEL VOLGA CHE MOLTI COSACCHI NON AMANO.

# CAPITOLO DECIMO

CORRE, DISPERATO, INSEGUENDO LA PROPRIA STESSA OMBRA. CORRE EMETTENDO UN GEMITO AGONISTICO, ASSURDO, PIU' ANIMALESCO CHE UMANO.

A VOLTE LA VIOLENZA STESSA DELLA SUA CORSA LO FA CADARE. E SOLO ALLORA SI CONCEDE UN ATTIMO DI SOSTA, ANSIMANDO.

MA POI RICORDA E, CON UN VIOLENTO SCATTO DELLA VOLONTA', LANCIA DI NUOVO AVANTI IL PROPRIO CORPO.

MENTRE DALL'ORIZZONTE INVISIBILE GIUNGONO I LATRATI.

NO... NON NE POSSO PIU'... NON NE POSSO...

NON NE POSSO...

A SCUOTERLO E' QUELLA VOCE CALMA, IRONICA.

E' UN'ORA CHE ASPETTO UN PESCE E ORA ARRIVI TU A ROVINARMI TUTTO IL LAVORO.

PIETA'! PIETA', SIGNORE! NON VOGLIO MORIRE!

E CHI LO VUOLE? COMUNQUE, NON INTENDO UCCIDERTI PER UN MALEDETTO PESCE CHE NON SO NEPPURE SE AVREI PESCATO.

TU... TU NON SEI UN UOMO DI BORODINSKY...

NO... NON SONO UN UOMO DI BORODINSKY. NON SO CHI SIA BORODINSKY. NON HO NEPPURE MAI SENTITO PARLARE DI BORODINSKY.

ECCOLO!

AIUTAMI, NOBILE SIGNORE! NON LASCIARE CHE MI UCCIDANO! JHAVE' TI BENEDIRA' E TI COPRIRA' DI...

PIANTALA DI GRIDARMI NELLE ORECCHIE, DANNAZIONE!

TU... CHI SEI E CHE FAI VICINO A QUEL BASTARDO? SEI FORSE SUO AMICO?

SONO UN COSACCO DI PASSAGGIO. E SONO INCAPPATO PER CASO IN QUESTA STRANA CREATURA... MA ORA VEDO UOMINI ARMATI E CANI DA CACCIA DIETRO A LUI... SUPPONGO SIA ACCADUTO QUALCOSA DI GRAVE. PUOI SPIEGARMELO?

OSI CHIEDERE SPIEGAZIONI AL NOBILE BORODINSKY? VUOI ASSAGGIARE LA MIA FRUSTA?

AH!

DIO... ME L'HA... .

AH!

VEDO CHE SEI UN UOMO SBRIGATIVO. MOLTO BENE... MONTA A CAVALLO E VIENI CON ME. SEI MIO OSPITE.

NON TE L'HO CHIESTO E NON PENSO...

NON TI INGANNARE, COSACCO. NON CREDERTI TANTO FORTE. MI BASTA MUOVERE UN DITO PERCHE' DI TE NON RESTI NEANCHE IL RICORDO. E' CHARO?

CHIARO... ACCETTO LA TUA OSPITALITA'.

BE'... CREDO NON VI SERVA LA MIA MISERABILE PRESENZA...

TU STAI ZITTO E VIENI. E' PER COLPA TUA CHE SONO IN QUESTA STORIA.

EHI! ATTENTI!!

GRRRRRRR

AH... QUESTE SONO LE MIE MAGNIFICHE CREATURE, COSACCO. L'UNICO AMORE DELLA MIA VITA. SONO VERI ASSASSINI E TI SBRANEREBBERO IN UN SECONDO, SE LI SCIOGLIESSI. CHE NE PENSI?

CHE NON DEVI SCIOGLIERLI. MI PIACCIONO GLI ANIMALI, MA A TUTTO C'E' UN LIMITE.

NO. NON LI SCIOGLIERO' ORA, COSACCO... ANCHE SE NON SO CHE COSA ACCADRA' IN FUTURO. DIPENDERA' DA TE... E DAL MIO UMORE... E IL MIO UMORE E' TANTO MUTEVOLE...

110

ACCOMPAGNA IL COSACCO IN CAMERA SUA, GIUDEO. LUI HA ALLUNGATO UN PO' LA TUA VITA. APPROFITTANE.

SI', NOBILE SIGNORE. COME TU ORDINI.

CHI E' QUEL LUGUBRE INDIVIDUO? CREDO SIA UN PO' PAZZO...

UN PO'? NO, SIGNORE. MOLTO DI PIU'...

GUARDA.

DIAVOLO!... CHI SONO QUELLI?

SERVI DEL GRANDE BORODINSKY... SERVI CHE HANNO TENTATO DI LASCIARE QUESTE TERRE SENZA IL SUO PERMESO. BORODINSKY LI HA INSEGUITI E QUANDO LI HA RAGGIUNTI, HA SCIOLTO I CANI...

MA... NON PUO' FARE QUESTO! LO ZAR HA CONCESSO LA LIBERTA' A TUTTI I SERVI! LORO HANNO DIRITTO DI...

SAN PIETROBURGO E' MOLTO LONTANA E GLI UKASE DELLO ZAR QUI NON VALGONO NEPPURE LA CARTA SU CUI SONO SCRITTI. QUI CONTA LA LEGGE DI BORODINSKY E BASTA.

POI UN COLPO DI VENTO HA PORTATO QUELL'ORRENDO ODORE DI CORPI DECOMPOSTI E IL COSACCO SI E' ALLONTANATO DI SCATTO DALLA FINESTRA.

NON PARLARE COME UN GIOVANE INGENUO, COSACCO...

BE'... E' STATO UN MALINTESO CHE...

E' STATA UNA TRUFFA, HEL. E IL TUO GUAIO E' STATO ANCHE CHE IL TUO CLIENTE NON ERA STUPIDO COME CREDEVI.

EHM...

MI PRESENTO... NATASHA BORODINSKY... MOGLIE DEL SIGNORE DEI CANI.

111

STANCA DI QUESTA DESOLAZIONE E DISPOSTA A TUTTO, PUR DI TORNARE ALLA CIVILTA'.

VEDO CHE NON C'E' PACE NELLA CASA DEL MIO LUGUBRE AMICO.

SENTI? PUZZA DI CADAVERE... C'E' SEMPRE PUZZA DI CADAVERE, QUI... E CI SONO SEMPRE QUEI CANI ASSASSINI... A VOLTE TEMO DI IMPAZZIRE... MALEDETTO IL GIORNO IN CUI L'HO CONOSCIUTO E MI SONO LASCIATA CONVINCERE DALLE SUE PROMESSE...

QUI SONO PRIGIONIERA... NON C'E' DIFFERENZA TRA ME E I SUOI SERVI. I CANI SI OCCUPERANNO ANCHE DI ME, SE DISOBBEDIRO'... DEVO FUGGIRE.

E HEL?

LUI? SI CREDE UN GENIO... HA OFFERTO A MIO MARITO GIOIELLI DI VALORE INCALCOLABILE PER POCO DENARO... UN'OFFERTA GENEROSA...

TANTO GENEROSA, DA DESTARE I SUOI DUBBI... PERCHE' LUI E' PAZZO, MA NON IDIOTA... COSI' HA SCOPERTO CHE I DIAMANTI ERANO DI VETRO E L'ORO... FERRO DORATO. COSI', HEL SI E' TROVATO CON I CANI ALLE CALCAGNA.

COME TI TROVERAI TU DOMANI ALL'ALBA.

OH, NO... IO NO. NON E' LA PRIMA VOLTA CHE CAPITO IN UN NIDO DI PAZZI E NON INTENDO CREPARCI. ME NE ANDRO' QUESTA NOTTE STESSA.

BEL RITRATTO'...SEMBRA VIVO, VERO?

SE CREDI CHE MI INTERESSI ORA...

ASPETTA... SEMBRI UN UOMO DECISO E PIENO DI RISORSE. FORSE POSSIAMO AIUTARCI A VICENDA. TU NON CONOSCI QUESTO LUOGO, MA IO SI'... POTREI PROCURARTI UN CAVALLO.

IN CAMBIO DI CHE?

112

PORTAMI CON TE. HO DENARO E GIOIELLI SUFFICIENTI A VIVERE DA REGINA A SAN PIETROBURGO. MI BASTA CHE TU MI FACCIA ARRIVARE IN UNA CITTA' DOVE POSSA ACQUISTARE UNA CARROZZA.

HMM...

D'ACCORDO

OTTIMO! ASPETTA DI UDIRE IL MIO FISCHIO. SARO' VICINO ALLE SCUDERIE... HEL TI MOSTRERA' COME ARRIVARCI.

SUPPONGO CHE TU VERRAI CON NOI.

NO... BORODINSKY NON MI PERDONEREBBE UNA SECONDA VOLTA. PREFERISCO TENTARE LA FORTUNA E RESTARE CON LUI.

IL FISCHIO! CI SIAMO!

MA... HAI PORTATO UN SOLO CAVALLO? CEDEVO CHE...

POI IL MANTELLO E' CADUTO.

MIO DIO! L'HANNO MASSACRATA...

I MIEI CANI, COSACCO. MA NON SONO SAZI. HANNO ASSAGGIATO IL SANGUE E SEMBRANO IMPAZZITI. NE VOGLIONO ANCORA. E IO LI CAPISCO, POVERI ANIMALI...

113

COSI', GLI DARO' CIO CHE VOGLIONO. GLI DARO' ALTRO SANGUE...

IL TUO.

CORRE DISPERATO VERSO IL SOLE CHE SI LEVA SULL'ORIZZONTE NEBBIOSO. CORRE ANSIMANDO COME UN ANIMALE BRACCATO.

DIETRO, DA QUALCHE PARTE, IL LATRATO DEI CANI.

A VOLTE LA VIOLENZA DELLA CORSA LO FA CADERE E ALLORA SI CONCEDE UN ATTIMO DI SOSTA, SEMPRE ANSIMANTE.

NO... NO... DEVO PROSEGUIRE... SONO MOLTO VICINI...

DEVO PROSEGUIRE...

BENE! I CANI SANNO CHE NON TARDERANNO A RAGGIUNGERLO! PRESTO SARA' MIO!

NON CE LA FACCIO PIU'... E' INUTILE...

MI RESTA UNA SOLA COSA DA FARE... ALMENO MORIRO' COMBATTENDO... CI SONO DELLE PIETRE E...

NON PENSARCI NEPPURE, COSACCO. NON TI HANNO MAI DETTO CHE MORIRE DA EROI E' UNO SPRECO? MEGLIO CONTINUARE A VIVERE...

EH?

TU? COME...

SOLO DUE STUPIDI COME TE E QUELLA STREGA POTEVANO PENSARE CHE BORODINSKY NON STESSE ASCOLTANDO TUTTO. HO CALCOLATO CHE... FINCHE' NON AVESSE FINITO DI DARE LA CACCIA A TE, NON SI SAREBBE OCCUPATO DI ME E, COME QUASI SEMPRE, HO AVUTO RAGIONE.

115

AVRESTI POTUTO DIRMELO.

NON SAREBBE SERVITO. AVEVO BISOGNO CHE TU LO DISTRAESSI... PER DARMI IL TEMPO DI RUBARE I CAVALLI, LE ARMI... E QUALCHE ALTRA COSUCCIA.

DANNAZIONE! E SE MI AVESSERO RAGGIUNTO?

BE'... SAREBBE STATO UN PECCATO. SPECIALMENTE PER TE.

E ORA VEDIAMO DI BATTERCELA ...

NO.

NO. IO DEVO FARE QUALCOSA PRIMA.

SEI PAZZO! E IO HO GIA' RISCHIATO TROPPO PER TE. NON INTENDO ANDARE PIU' LONTANO.

LO SO E TI RINGRAZIO. VATTENE... E CERCA DI CAPIRE. NON MI E' PIACIUTO VEDERE QUELLA DONNA MORTA.

HMM...

BAH... DOPOTUTTO, NON HO TANTA FRETTA.

AVANTI! AVANTI! DOBBIAMO ESSERE VICINI, ORMAI! DOBBIAMO...

MA... NO!

116

ORA! FUOCO!

DA NON CREDERE... IO MI SONO CACCIATO IN QUESTO GUAIO COSCIENTEMENTE?!

ATTENTI! INDIETRO! E' UN'IMBOSCATA... E SONO BENE ARMATI!

CHE FATE?... TORNATE QUI! TORNATE, VIGLIACCHI!

TORNATE!

E A UN TRATTO SENTE QUALCOSA DI STRANO. QUALCOSA CHE GLI DA' UN BRIVIDO. CI METTE UN PO' A SPIEGARSELO.

I LATRATI SONO CESSATI.

NO...

117

SONO IO... IL VOSTRO PADRONE... INDIETRO...

IL SANGUE... FIUTANO IL SANGUE!

NO!

NO!

AHH!

118

SI ERGONO SULLE ROCCE, CONTEMPLANDO IN SILENZIO LA TERRIBILE SCENA. IL VENTO PORTA LONTANO QUEL SUONO ATROCE.

POI IL COSACCO SI ALZA, SPEZZANDO IL SILENZIO.

ANDIAMO. QUESTO E' TERRITORIO DEL DEMONIO, ORMAI.

119

# CAPITOLO UNDICESIMO

AVANZANO A FATICA, MENTRE UN NEVISCHIO GHIACCIATO LI AVVOLGE. E' UN MONDO INCOLORE, SENZA PUNTI CARDINALI NE' ORIZZONTE. E QUELLE VOCI LO RENDONO ANCORA PIU' IRREALE.

PERDONA I NOSTRI PECCATI, SIGNORE... GUIDACI ATTRAVERSO LE TENTAZIONI...

PERDONA LE NOSTRE DEBOLEZZE, SIGNORE... LIBERACI DALLE TENTAZIONI...

PERDONACI, SIGNORE... AMEN.

EHI, TU! DI CHE SI TRATTA? DI UN FUNERALE?

NON SO A CHE TI RIFERISCI...

BE', I PIANTI, LE SUPPLICHE E TUTTO IL RESTO...

SEI UN COSACCO, EH? CHE CI SI PUO' ASPETTARE DA PAZZI COME VOI? NO. NON E' UN FUNERALE. SONO TUTTI BUONI E UMILI CRISTIANI CHE VANNO A VISITARE LA TOMBA DI SAN DIMITRI PER FARSI PERDONARE I PECCATI...

CHE DIAVOLO FAI, IDIOTA? TI PAGO FORSE PERCHE' TU SPRECHI IL TEMPO A PARLARE CON FARABUTTI E VAGABONDI?

EHI, IL VECCHIETTO NON MI SEMBRA NE' UMILE, NE' BUONO.

VECCHIETTO? CHI CHIAMI VECCHIETTO, CAROGNA?

CALMATI, NONNO, O TI SCOPPIERA' IL FEGATO... SAI? HAI DELLE BELLE RAGAZZE CON TE. NON SARANNO TROPPO TENTATRICI? NON CHE TU SIA IN GRADO DI...

PETIA! INSEGNA L'EDUCAZIONE A QUESTO VAGABONDO!

SI', ECCEL-LENZA!

TU! SCENDI SUBITO E TI FARO' PROVARE LA MIA FRUSTA!

SEI UNO STUPIDO. PREFERISCO IL CONTRARIO.

AH!

BASTARDO...

MA LA RISATA DEL COSACCO HA GIA' RIEMPITO L'ARIA

PIANTALA DI GIOCARE CON LE ARMI, O FINIRAI PER SPA-VENTARMI, AMICO.

E IO CHE CREDE-VO CHE QUELL'INCA-PACE FOSSE UN VERO TERRORE... LO FARO' DECAPITARE.

E' FACILE FARE I FEROCI QUANDO GLI ALTRI COM-BATTONO LE TUE BATTA-GLIE... EH NONNO?

MI DAI DEL VIGLIACCO? HO PIU' CICA-TRICI SUL CORPO DI QUANTE TU POTRE-STI CONTARE SE SAPESSI FARLO! HO COMBATTUTO I FRANCESI, I CINESI, I KALMUCCHI E I TEDESCHI!

D'ACCORDO... CALMATI. CHE BRUTTO CARAT-TERE HAI!

E CHE TI ASPETTAVI? SONO TRE GIORNI CHE MARCIO VERSO URALSK CON TUTTI QUESTI IDIOTI DIETRO E QUESTE FEMMINE CHIOCCIANTI NELLA CARROZ-ZA! SONO STUFO!

URALSK?

STAI ANDANDO NELLA DIRE-ZIONE OPPOSTA... AVETE DEVIATO MOLTISSIMO... SEI A QUASI TRECENTO VERSTE DI DISTANZA.

EH?!

121

HAI SENTITO? NON ERI TU LA MIGLIORE GUIDA DELLA REGIONE, MALEDETTO?... RISPONDI!

IO... E' STATA LA NEVICATA... IMMAGINAVO DI AVERE DEVIATO UN PO'...

UN PO'? TRECENTO VERSTE E TU DICI UN PO'? IDIOTA! INCAPACE!

PIETA', ECCELLENZA! PIETA'!

E' SEMPRE COSI' IL VECCHIO? DEVE AVERE ACETO NELLE VENE.

NON DOVRESTI PARLARE COSI' DEL NONNO. E' UN UOMO GENEROSO E BUONO, MA UN PO' IMPAZIENTE...

E TU? NON ASSOMIGLI AI COSACCHI DI PALAZZO.

INTENDI QUEGLI ELEGANTONI DI SAN PIETROBURGO? BAH! COSACCHI DI FANTASIA! IO SONO COSACCO DELLA STEPPA, NON DEI SALONI!

HMM... SEMBRA EMOZIONANTE!

LO E', COLOMBELLA... SE TU VUOI...

TU! LASCIA IN PACE MIA NIPOTE E GUIDACI A URALSK, SE CONOSCI LA STRADA. TI PAGHERO' IN ORO E TI SPEZZERO' LE OSSA SE TI VEDO VICINO A LEI, SONO CHIARO?

SEI MOLTO RUMOROSO, MA TI GUIDERO'... MI DIVERTI...

E POI... CREDO CHE ME LA PASSERO' BENE.

TI AVVERTO CHE...

MA IL COSACCO E' GIA' BALZATO A CAVALLO. SI E' GIA' MESSO IN TESTA ALLA FOLLA.

PER DI QUA, PECCATORI! SEGUITEMI!

E SUO MALGRADO IL VECCHIO HA SORRISO.

GUARDALO... UN SELVAGGIO... RIDE DI TUTTO ED E' CAPACE DI CAVALCARE ANCHE IL VENTO... BUONA PASTA DI COSACCO... BUON SANGUE...

122

E ORA?... QUESTO NON L'AVEVAMO PREVISTO...

RISOLVEREMO TUTTO STANOTTE, QUANDO CI ACCAMPEREMO.

E L'ANGELO?

ANDRAI TU AD AVVISARLO. NON POSSIAMO PIU' ASPETTARE.

SOSTA. I FUOCHI CHE ARDONO. IL NEVISCHIO CHE NON CESSA.

NON CREDEVO SI POTESSE TROVARE LEGNA IN QUESTO DESERTO DI NEVE... SEI UN GIOVANE PIENO DI RISORSE.

CONOSCO LA STEPPA. E LA STEPPA E' COME UNA DONNA... SE LA SAI PRENDERE, TI DA' AFFETTO... SE NO, TI DISTRUGGE.

NON MI HAI ANCORA DETTO IL TUO NOME.

ERI TANTO OCCUPATO A GRIDARE, CHE NON HO POTUTO. MI CHIAMO ALEXANDER VEBLIN... MA TUTTI MI CHIAMANO SACHA.

E IL VECCHIO L'HA GUARDATO A LUNGO, QUASI INCREDULO, SCROLLANDO IL CAPO.

HO SENTITO PARLARE DI TE, MA STENTAVO A CREDERE. E ORA MI SEMBRA ANCORA PIU' FANTASTICO.

TU SEI IL PRINCIPE VEBLIN, IL COSACCO, COLUI CHE FUGGE DALLE PROPRIE RICCHEZZE, DAI PROPRI TITOLI E DAI PROPRI PALAZZI. HO CONOSCIUTO TUO PADRE, SAI? ED ERA COME TE. UN SELVAGGIO VESTITO DI SETA...

POI, LENTAMENTE, HA SORRISO.

SI'. ERA UGUALE A TE.

BE'... IO TI LASCIO, NONNO... VADO A VEDERE SE LE GUARDIE SONO SVEGLIE.

CERTO... VA'...

ECCO IL COSACCO CHE SI ALLONTANA. E' IL MOMENTO CHE ASPETTAVO.

ALLORA ANDIAMO.

123

E' ENTRATO IN QUESTO BOSCHETTO.

MEGLIO. SARA PIU' FACILE DI QUANTO PENSASSIMO.

ECCOLO...

DIAVOLO... CHE SORPRESA...

SACHA... CHE DIRA' MIO NONNO, SE VIENE A SAPERLO?

NON PENSARCI... IO NON GLIELO DIRO'. VISTO IL SUO CATTIVO CARATTERE...

E ORA, ABBRACCIAMI FORTE...

AMORE MIO...

... E GUARDA SOPRA LA MIA SPALLA...

EH?

HO SENTITO QUALCOSA... UN RUMORE SOSPETTO...

SI'. CI SONO DUE OMBRE CHE SI MUOVONO...

PUOI VEDERE SE HANNO ARMI?

CREDO... CREDO DI SI'... LA LUNA... IL RIFLESSO DI UN COLTELLO.

E ORA CORRONO VERSO DI TE...

PERFETTO.

CI PENSO IO A FERMARLI.

BANG-BANG!

AH!

MA...

NON SCAPPARE, BASTARDO! TORNA QUI, CHE' TI AMMAZZO! VIENI!

CHE SUCCEDE QUI? CHE COS'ERANO QUEGLI SPARI?

IL MISTERO E' SVELATO, NONNO. LA TUA GUIDA NON HA PERSO LA STRADA PER CASO. TI PORTAVA IN UN'IMBOSCATA.

IMBOSCATA?

IMBOSCATA. SEI SORDO, OLTRE CHE ACIDO? QUESTA E' UNA CAROVANA RICCA E DA QUALCHE PARTE CI DEVONO ESSERE DEI BANDITI IN ATTESA... E CREDO ANCHE DI SAPERE CHI...

L'ANGELO?

L'ANGELO. E' LUI CHE SACCHEGGIA QUESTA REGIONE DA ANNI...

E QUANDO LA TUA GUIDA GLI DIRA' CIO' CHE E' SUCCESSO, LUI MANDERA' AL DIAVOLO LE PRECAUZIONI E ATTACCHERA' SENZA ASPETTARE.

HMM... QUINDI DOBBIAMO PREPARARCI A COMBATTERE, EH?

IN EFFETTI, NONNO...

GIA'. MA PRIMA CHE MI DIMENTICHI...

125

... TI AVEVO DETTO DI STARE ALLA LARGA DA MIA NIPOTE, MALEDETTO!

NO! NON FARE COSI'... AH!

L'UOMO A CAVALLO HA ASCOLTATO IN SILENZIO, COME ASSENTE, I CAPELLI BIANCHI SOTTO LA LUNA.

E COSI' HAI FALLITO, YURI? BRUTTA COSA. CHIUNQUE FALLISCA NON MERITA DI VIVERE.

TE COMPRESO.

ASPETTA, ANGELO... NON... AH!

BANG

QUESTA E' LA FINE DELL'ATTESA. ALL'ALBA CALEREMO SU QUELLE MISERABILI CREATURE E LE UNIREMO ANIMA E CORPO, ALLA STEPPA E LI' RESTERANNO PER SEMPRE, PURIFICATE DAL SANGUE VERSATO.

CERTO, MI SAREBBE PIACIUTO CONOSCERE LO STRANO COSACCO CHE HA MUTATO TUTTI I MIEI PIANI. DEV' ESSERE UN UOMO ECCEZIONALE... MA SFORTUNATAMENTE DOVRO' ACCONTENTARMI DEL SUO CADAVERE.

L'ANGELO HA PARLATO.

HA GUARDATO A LUNGO LA PIANURA BIANCA E GLI SCHELETRI SCURI DEGLI ALBERI.

VERRANNO DI LA'...

SEI SICURO?

L'ANGELO E' UN UOMO DELLA STEPPA ED AGISCE COME TALE. SE IO FOSSI IN LUI, ATTACCHEREI DA LA'. E FORSE QUESTA E' LA NOSTRA UNICA POSSIBILITA' DI SALVEZZA.

SIAMO PRONTI A COMBATTERE!

L'ETA' TI HA RAMMOLLITO IL CERVELLO. PELLEGRINI, DONNE E DIECI COSACCHI DA OPERETTA CONTRO UNA BANDA DI ASSASSINI DIRETTA DA UN DEMONIO LEGGENDARIO. NON ESSERE IDIOTA.

126

NO. C'E' UN SOLO MODO DI VINCERE L'ANGELO. E PER QUESTO OCCORRE QUALCUNO CORAGGIOSO, ASTUTO, CAPACE E GENIALE. IO!

PER TUTTI...

MA... DOVE VAI?

L'ANGELO ED IO ABBIAMO UN APPUNTAMENTO, NONNO, E FORSE LO SAPPIAMO ENTRAMBI. L'UNICA COSA CHE LUI IGNORA E' IL LUOGO DI QUESTO APPUNTAMENTO.

MA IO LO CONOSCO.

L'ALBA LI PORTA. INCORONANO LE COLLINE INNEVATE CON LE LORO FIGURE NERE, SOTTO UN SOLE PALLIDO. E TRA LORO, QUELL'OMBRA FATALE.

L'ANGELO... E' LUI.

SIAMO PERDUTI! PREGHIAMO PER LE NOSTRE ANIME!

PREGHEREMO POI! PRIMA PREPARATE I FUCILI!... SACHA VEBLIN... DOVE TI SEI CACCIATO?

FIGLI DELLA MORTE! IO SONO L'ANGELO E HO NELLE MIE MANI L'OSCURITA' ETERNA! IO VI PORTO L'OBLIO E LA PACE VESTITA DI SANGUE! GUARDATE BENE IL SOLE PERCHE' SARA' L'ULTIMO CHE VEDRETE.

L'ANGELO HA PARLATO.

127

MA...

UN ATTIMO STRANO, COME SOSPESO.

IL COSACCO... SEI TU?

IO. E TU SEI L'ANGELO...

ANZI... LO ERI.

BANG!

BANG!

BANG!

UN MOMENTO DI STUPORE, DI SILENZIO ASSOLUTO. SOLO LO SBUFFARE DEI CAVALLI. POI, UNA VOCE STUPEFATTA.

L'ANGELO E' MORTO... E ORA?

ANDIAMOCENE.

SI'. E' UN GIORNO DI SVENTURA.

128

GUARDA, NONNO, SE NE VANNO!

SI'. QUEL SELVAGGIO CI HA SALVATI TUTTI...

CREDO DI POTER PARLARE SERIAMENTE CON LUI... DOPO TUTTO, TU SEI IN ETA' DA MARITO E...

MA... EHI! CHE FAI?

URALSK E' ALDILA' DELLE COLLINE, NONNO! CI ARRIVERAI FACILMENTE...

MA IO INDOVINO CIO' CHE STAI PENSANDO ADESSO E NON MI INTERESSA PER NIENTE.

TORNA QUI!

MAI! NESSUNO INTRAPPOLA SACHA VEBLIN!

129

E MEN CHE MAI UNA DONNA! CURATI IL FEGATO, NONNO!

MALEDETTO ZINGARO!

LA STEPPA RIDE E CANTA. CANTA NEL GALOPPO DEI CAVALLI E RIDE NELLA GLORIA DEI SUOI FIGLI PREDILETTI. QUEI FIGLI NATI IN ALBE DI SANGUE E IN CATTEDRALI DI SILENZIO. LA STEPPA ADORA SACHA VEBLIN.

# CAPITOLO DODICESIMO

NELL'IMMENSA SALA VUOTA IL SILENZIO COLPISCE PIU' DI UN RULLO DI TAMBURI. GRIGIA, LA LUCE PENETRA DALLE FINESTRE, A SEGNALARE L'INVERNO CHE, FUORI, STA IN AGGUATO COME UN ORSO FAMELICO... E A ILLUMINARE I PASSI DELL'UOMO CHE SEMBRA INSEGUIRE IL RICORDO LONTANO DEL SOLE. UN UOMO STANCO. UN UOMO CHE TUTTI CONOSCONO. LO ZAR DI TUTTE LE RUSSIE.

L'INFLUENZA FRANCESE E QUELLA INGLESE IN CINA SI FANNO SEMPRE PIU' FORTI.

SI', MAESTA'. IL MONOPOLIO INGLESE DELL'OPPIO HA MESSO L'INTERO PAESE IN MANO LORO. LA RUSSIA NON PUO' RESTARE A BRACCIA CONSERTE. PERDEREMMO TUTTO IL NOSTRO POTERE IN ASIA.

CHE SUGGERITE?

DOBBIAMO APPOGGIARE CON ARMI, DENARO... E SE NECESSARIO CON CONSIGLI MILITARI, IL GOVERNO DEL CELESTE IMPERO... SENZA RISCHIARE LA GUERRA, NATURALMENTE...

ABBAIMO AFFRONTATO GLI OCCIDENTALI IN CRIMEA E CI HANNO SCONFITTI. ORA DOBBIAMO USARE L'ASTUZIA. E LA PRIMA COSA SARA' STABILIRE UN CONTATTO CON L'IMPERATORE CINESE... CI OCCORRERA' UN UOMO SPECIALE, CHE CONOSCA BENE I CINESI COME GLI INGLESI.

131

E DOVE LO TROVIAMO UN SIMILE FENOMENO?

BE'... IO HO UN CANDIDATO.

UN NOBILE?

MAH... NON SO SE CHIAMARLO COSI'...

AH!

GRIDA UBRIACHE, ACCORDI DI BALALAIKA, STRILLA DI DONNA... E LA RISATA DEL COSACCO

QUESTO E' TUTTO? MI DELUDI...

NON TEMERE, PAGLIACCIO...

NON HO ANCORA FINITO!

VEDI?

ASPETTA... MI SERVE ENERGIA...

E ALCOL, SUDORE E SANGUE SI MESCOLANO. L'ARIA E' PIENA DI ODORI, DI FUMO, DI RUMORE.

ORA...

GLUP! GLUP!

ORA POSSIAMO CONTINUARE.

COSI'!

AH!

ALTRE GRIDA. E LE BALALAIKE COME IMPAZZITE.

TI ARRENDI? RISPONDI, O TI MORDO IL NASO!

MI ARRENDO... MA SMETTI DI RESPIRARMI ADDOSSO, O MI UBRIACHI!

SCUSATE... EHM... CERCO IL PRINCIPE ALEXANDER VEBLIN. SI TROVA QUI?

E GLI OCCHI VERDI, DA BELVA, SI VOLGONO.

LA DONNA HA SCOSSO IL CAPO, PENSOSA.

PRINCIPE, EH? DUE SETTIMANE CHE SEI A SAN PIETROBURGO, E IO NON LO SAPEVO. E TI HANNO PORTATO A CASA UBRIACO E CON DUE PROSTITUTE APPESE AL COLLO!

IL CHE?... AH, SI'. SONO IO... CHE DIAVOLO C'E'?

DUE? ERANO TRE! DEVO AVERNE PERSA UNA PER LA STRADA! POVERA PICCOLA... VADO A CERCARLA E...

FERMO!

GUARDATI... TUTTA SAN PIETROBURGO INORRIDISCE AL SENTIRE CIO' CHE SI DICE DI TE... STORIE SELVAGGE DI MILLE FRONTIERE... RACCONTI ATROCI... BESTIALITA' UNITE AL TUO NOME... SO CHE MI COMPIANGONO...

E NON SANNO, POVERI INGENUI, IL PIACERE CHE MI DAI, L'AMORE CHE PROVO PER TE, MIO COSACCO, MIO FIGLIO PAZZO E BRUTALE... GIOIA MIA.

MADRE...

SEI UN AMORE E IO TI ADORO! TI PORTERO' A BALLARE, TI MANGERO' COI BACI E ROMPEREMO TUTTE LE FINESTRE DI SAN PIETROBURGO! DAMMI UN BACIO!

LASCIAMI! AIUTO!

SENTI? GRIDA...

CERTO. E LE FA BENE. QUELLO E' IL FIGLIO CHE OGNI MADRE DOVREBBE AVERE. UN FIGLIO COME UNA TEMPESTA...

MA... LUI NON E' IL VERO FIGLIO... LUI E' IL FIGLIO DELLA PRIMA MOGLIE...

I FIGLI SI PARTORISCONO COL VENTRE O COL CUORE. E TRA QUELLA MADRE E QUEL FIGLIO C'E' TANTO AMORE QUANTO NON NE TROVERAI NEL MONDO INTERO!

METTIMI GIU' O TI STRAPPO LE ORECCHIE!

MENZOGNA! SEI PAZZA DI ME! DAMMI UN BACIO, O GIURO CHE TI BUTTO DALLA FINESTRA E SALTO DIETRO DI TE!... NON HAI MUSICISTI QUI?

NO... MA, SE VUOI, QUANDO AVREMO FINITO LA NOSTRA CONVERSAZIONE, NE FARO' VENIRE QUALCUNO.

E CHI DIAVOLO SEI TU PER IMMISCHIARTI? COME TI CHIAMI?

IO... MI CHIAMO ALEXANDER NICOLAIEVITCH ROMANOFF.

EH?! LO ZAR IN PERSONA?

IO, FIGLIOLO. TUA MADRE CI HA PERMESSO DI AVERE QUESTA RIUNIONE QUI, LONTANO DAL PALAZZO E DALLE MILLE SPIE CHE GLI INGLESI CI TENGONO.

SPIARE LO ZAR? E' RIDICOLO!

MAGARI LO FOSSE... QUESTO E' UN GRAN GIOCO, SACHA VEBLIN. C'E' IN BALLO IL DOMINIO SU MEZZO MONDO. E NIENTE E' TANTO PICCOLO DA POTER ESSERE TRASCURATO. LO ZAR E' UN UOMO COME UN ALTRO E PUO' ESSERE SPIATO.

HMM... E TU VUOI FARMI FARE QUALCOSA CHE NON MI PIACERA', VERO?

PROBABILMENTE. HO BISOGNO CHE TU VADA A PEKINO PER PORTARE UN MESSAGGIO PERSONALE E SEGRETO AL CONTE IGNATIEV, NOSTRO AMBASCIATORE LA'.

PEKINO?... E' MOLTO LONTANO!

LO SO... MA NON DICONO CHE LA DISTANZA E' IL BOTTINO DEI COSACCHI? BENE... IO TI OFFRO UN GRANDE BOTTINO.

134

SARAI UNO ZAR, SIGNORE... MA SAI ANCHE COME SI APPROFITTA DELLE DEBOLEZZE UMANE.

CAPISCO... VUOI DIRE CHE TI ATTIRO CON L'IDEA DELLE AVVENTURE E DEI PERICOLI... OLTRE CHE CON LA DISTANZA DAI PROGETTI MATRIMONIALI DI TUA MADRE.

SSST! ABBASSA LA VOCE... PARTIRO' OGGI STESSO.

FAI BENE. TUA MADRE STA FACENDO PIANI PER TE CON LA CONTESSA LIPRANDI... UN BUON PARTITO, DICONO.

HMM... CREDO SIA MEGLIO ANDARE A PARLARE ALL'AMBASCIATORE INGLESE STASERA STESSA...

SACHA VEBLIN, EH? BRUTTA COSA... HO SENTITO PARLARE MOLTO DI QUEL COSACCO, CLINTON. E' UN PERSONAGGIO PITTORESCO ANCHE PER ESSERE RUSSO... MA E' ANCHE ASTUTO E CAPACE DI TUTTO.

IL MESSAGGIO NON DEVE ARRIVARE ALL'IMPERATORE, VERO?

NO, SE NON NE CONOSCIAMO IL CONTENUTO. LA SITUAZIONE IN CINA E' TROPPO ESPLOSIVA PER CONSENTIRLO.

E POI C'E' IGNATIEV... LUI E VEBLIN INSIEME... NON VOGLIO NEPPURE PENSARCI... DOBBIAMO FERMARLO. A QUALUNQUE PREZZO.

IN QUESTO CASO DOVRO' PARTIRE SUBITO. SONO L'UNICO CHE PARLI TANTO BENE IL RUSSO DA POTER PASSARE PER UN NATIVO.

TI SERVIRANNO UOMINI...

MI BASTANO I GOLODKIN. NON CE NE SONO DI MIGLIORI.

GOLODKIN... NON LI CAPISCO. NON ACCETTANO DENARO PER I LORO SERVIGI... PERCHE' CI AIUTANO?

SONO EBREI. C'E' STATO UN "POGROM" ANNI FA. UN'ORDA E' ENTRATA NEL QUARTIERE GIUDEO E NE HA UCCISI A DOZZINE. LA LORO FAMIGLIA E' STATA STERMINATA. PER QUESTO LO FANNO.

STRANO PAESE, QUESTO, CLINTON. LA CIVILTA' PER LORO NON E' CHE UNA VERNICE... A VOLTE MI SENTO STANCO... MI PIACEREBBE TORNARE A CASA. A VOLTE MI SENTO MOLTO VECCHIO...

MA QUESTO NON E' IL MOMENTO DI PENSARCI. CERCA I TUOI TAGLIAGOLE E PREPARATI... E STA MOLTO ATTENTO.

SI', SIGNORE.

HA CERCATO DI ASSUMERE UN'ARIA DISPIACIUTA.

... E DEVO PARTIRE ALL'ALBA, SFORTUNATAMENTE.

ALL'ALBA? MA... SIAMO INVITATI A CENA A CASA LIPRANDI! LA LORO FIGLIA MINORE MI PARLAVA PROPRIO DI TE...

MI SPIACE, MADRE. MA... IL DOVERE...

IL DOVERE UN CAVOLACCIO! LO FAI APPOSTA, DANNATO FARABUTTO, BANDITO SENZA ONORE, FOTTUTO...

MADRE! QUESTO LINGUAGGIO...

SONO STUFA DI COMPORTARMI DA NOBILDONNA CON UN BANDITO CHE SE NE VA A CAVALLO, SPARANDO IN ARIA, QUANDO SENTE PARLARE DI MATRIMONIO!

TU DEVI SPOSARTI! SEI IL PRINCIPE VEBLIN E NON PUOI PENSARE DI PASSARE LA VITA TRA SBORNIE E GUERRE, CORRENDO DIETRO A CERTE DONNACCE CHE...

SI', MADRE... NO, MADRE.

DEVI PRENDERE COSCIENZA DELLA TUA POSIZIONE! E POI, VOGLIO DEI NIPOTI, DIAVOLO! E NON TOLLERERO'...

NO, MADRE... SI', MADRE.

SACHA VEBLIN! TORNA QUI! SUBITO!

NON POSSO, MADRE! ORDINI DELLO ZAR! NON OSO DISOBBEDIRGLI. CI VEDIAMO AL MIO RITORNO.

SEI UN FARABUTTO, UN BANDITO, UN...

136

POI HA ABBASSATO LA VOCE E HA SORRISO.

BADA A TE, MIO AMATO SELVAGGIO.

E SACHA VEBLIN VOLA VERSO IL SUO ETERNO AMICO... L'ORIZZONTE.

IL PUNTO ALDILA' DEL QUALE LO ATTENDE L'AVVENTURA, L'ARCOBALENO GRIGIO DELLA LIBERTA'.

HURRA'!

HMMM... IL FIUME E' QUASI GELATO... MA SARA' MEGLIO ATTRAVERSARLO SUL PONTE...

DUE FORESTIERI... FORSE DUE VIANDANTI...

MA... PERCHE' SI APRONO INVECE DI PROSEGUIRE ASSIEME?... COME VOLESSERO AVERMI NEL MEZZO...

DIO SIA CON TE, VIANDANTE.

SIA BENEDETTO IL SUO NOME.

ORA!

137

ATTENTO! SALTA NEL FIUME!

DANNAZIONE! CHE NON SCAPPI!

SEGUIAMOLO!

DEVONO ESSERE AGENTI DEGLI INGLESI... NON MI RESTA CHE...

MALEDIZIONE!

FIGLI DI CANI!... NON SO SE POTRANNO UCCIDERMI, MA RISCHIANO DI IMPALLINARMI IL DIDIETRO!

SPARA! SPARA!

VEDI DI SPINGERTI FINO A LUI!

BANG

BANG BANG BANG!

ACCIDENTI! SANNO SPARARE!

ORA SALTO SU DI LUI... SIAMO VICINI E...

138

IO SONO IN VANTAG...

AHH!

NOOO! L'ACQUA...!

FRATELLO!... MIO DIO!

MALEDETTO! HAI UCCISO MIO FRATELLO! TI...

139

NO...

NO...

UFF... SE QUESTO E' L'INIZIO DEL VIAGGIO, NON VOGLIO PENSARE AL RESTO. E' EVIDENTE CHE MI DIVERTIRO' MOLTO... MI CHIEDO SE QUESTI FOSSERO GLI UNICI A SEGUIRMI...

NO. NON CREDO...

IL CAVALIERE LO STUDIA SENZA MUOVERSI, MINACCIOSA OMBRA SCURA A DISTANZA.

E SACHA VEBLIN NON PUO' TRATTENERSI.

140

PRRRRRRRRP!

NON ARRIVERAI, COSACCO... TE LO GIURO.

MA NELL'ARIA DI GHIACCIO GLI RISPONDE UNA RISATA CHE E' UN INSULTO.

SOGNA, INGLESE! SOGNA DI VINCERE SACHA VEBLIN! NESSUNO PUO' RIUSCIRCI! MAI!

SACHA VEBLIN E' INVINCIBILE! SI'... INVINCIBILE!

141

# CAPITOLO TREDICESIMO

IL VENTO NON HA SMESSO UN ISTANTE DI FRUSTARE LE ROCCE, DI TRASCINARE I MISERI ARBUSTI NELLA PIANURA DESOLATA. IL COSACCO HA ABBASSATO IL CAPO CONTRO QUESTA VIOLENZA PESANTE, SENZA INIZIO E SENZA FINE.

NON POSSO CONTINUARE A LUNGO... DEVO TROVARE UN RIFUGIO.

MA... DOVE? QUI TUTTO E' VUOTO... NUDO. NON UN BOSCO, O UNA COLLINA... NIENTE...

CHISSA' SE GLI ALTRI MESSAGGERI DELLO ZAR VIAGGIANO COME ME... LI HO SEMPRE VISTI SU LUSSUOSE CARROZZE, VESTITI COME PRINCIPI...

MA LO ZAR NON CREDE CHE A UN COSACCO SERVA IL LUSSO. OH, NO! UN COSACCO VIAGGIA COME UN ANIMALE, MANGIA ERBA E BEVE FANGO. LOGICO. PERCHE' NO? PER QUESTO E' UN COSACCO. E SE IL POVERO IDIOTA NON TROVA UN POSTO IN CUI DORMIRE, CHE IMPORTA ALLO ZAR?... LO ZAR SE NE STA SAZIO E CALDO NEL PALAZZO. E I SUOI GRASSI MINISTRI...

MA...

BAH... STIA PURE NEL SUO PALAZZO, LO ZAR... IO SO DOVE ANDARE...

EH!! APRITE! SONO UN VIAGGIATORE CHE CERCA RIFUGIO!

SOLO UN IDIOTA VIAGGIA CON UN TEMPO SIMILE!

A CHI DAI DELL'IDIOTA, VECCHIO FOSSILE? VUOI CHE TI ROMPA LA TESTA?

TU A ME?... I PICCIONI COME TE LI MANGIO A DOZZINE SENZA NEPPURE RESPIRARE.

SI'. UN PICCIONE COME ME PUO' LASCIARTI DAVVERO SENZA RESPIRO. CON UNA PEDATA.

NON CHE MI SECCHI SENTIRE LE SCEMPIAGGINI DI DUE STUPIDI, MA IL TUO CAVALLO SOFFRE, AL VENTO E AL FREDDO, COSACCO. PORTALO NELLA STALLA.

MI CHIAMO SACHA VEBLIN.

E IO SONO SERGEI PETROV... BEVI QUESTA VODKA. E' LA MIGLIORE DEL MONDO, LA FACCIO IO.

AH... SI'... QUESTA E' MIA NIPOTE.

SERGEI PETROV? AVEVAMO UN COMANDANTE CON QUESTO NOME, IN CRIMEA. UN LEONE. UN VERO CAMPIONE CHE...

MA... DIMMI, NONNO... TU SEI STATO IN CRIMEA?

SI'. ERO COMANDANTE DI REGGIMENTO.

NEL REGGIMENTO DEI DRAGONI DI KIRSHAKOFF?

IN QUELLO.

VUOI DIRE, VECCHIO BASTARDO, CHE SEI LO STESSO PETROV DELLA CRIMEA! E MI HAI FATTO CANTARE I TUOI ELOGI COME UN CRETINO?

IL *CRETINO* E' COSA SU CUI NON DISCUTO NEPPURE...

E LA SUA VOCE SI E' FATTA DOLCE, QUASI SPETTRALE.

MA POSSIAMO BRINDARE ALLA CRIMEA... AI VALOROSI CHE SONO MORTI LA'... A TANTO BUON SANGUE VERSATO...

143

BRINDIAMO AI NOSTRI COSACCHI MORTI SULL'ALMA... AI FRANCESI MASSACRATI A SEBASTOPOLI... ALLA BRIGATA LEGGERA... E ANCHE A QUEI DANNATI TURCHI CHE SCAPPAVANO AL PRIMO COLPO.

ALLA CRIMEA

AD AMICI E NEMICI. CHE DIO LI CONSERVI NELLA SUA GLORIA. ERANO VALOROSI E LA MAGGIORANZA NON C'E' PIU'... AMEN.

E TU SEI CORRIERE DELLO ZAR, EH?

IO?... CHE COSA TE LO FA PENSARE?

DIMENTICHI CHI SONO? VESTI DA COSACCO, MA LE TUE ARMI SONO VERI TESORI, IL TUO CAVALLO VALE UNA FORTUNA E TU PROTEGGI QUELLA BORSA COME FOSSE ESPLOSIVA.

E SE LO FOSSI?

BE'... SIAMO VICINO AI PASSI CHE PORTANO IN CINA ATTRAVERSO LA MONGOLIA. SUPPONGO CHE TU TI STIA DIRIGENDO LA'...

...ED E' NECESSARIA PRUDENZA.

QUALI PERICOLI POSSO CORRERE QUI? BANDITI?

NO. CONTRABBANDIERI DI OPPIO.

MA... L'OPPIO CHE SI VENDE IN CINA ARRIVA CON NAVI INGLESI...

SI'. QUELLO E' L'OPPIO ACCETTATO A FORZA DI CANNONATE... MA CI SONO MOLTI RINNEGATI IN QUESTA REGIONE, CHE PREFERISCONO LAVORARE PER CONTO LORO. IN MAGGIORANZA, RINNEGATI E DISERTORI DELL'ESERCITO INGLESE...

NE HAI VISTO QUALCUNO?

SI'. DUE DI LORO SONO PASSATI DI QUI CON GLI ANIMALI CARICHI DI CIO' CHE CHIAMANO TE'. ATTENTO. SONO MOLTO NERVOSI E LA VISTA DI UN COSACCO LI FAREBBE SCATTARE IN MODO POCO CONVENIENTE PER LA TUA SALUTE.

SEI UN VECCHIO ASTUTO, EH?

SI'. SONO ASTUTO. E ANCHE SE MI CONSIDERI TUO NONNO, MOCCIOSO, HO ABBASTANZA FORZA PER STACCARTI LA TESTA CON UN PUGNO.

144

ALLORA PUOI USARE QUELLA FORZA PER ALZARE IL BICCHIERE.

PAROLE SANTE.

UN COLPO DI TOSSE BRUCIANTE. QUASI UNA STILETTATA NEL PETTO. E IN BOCCA IL SAPORE DEL SANGUE.

MALEDIZIONE...

TI SENTI MALE?

NO, IDIOTA. NON MI SENTO MALE.

PERCHE' DOVREI SENTIRMI MALE? STO SOLO MORENDO.

NON DOVEVI FARE QUESTO VIAGGIO.

E CHE DOVEVO FARE? SEDERMI IN POLTRONA AD ASPETTARE CHE MI SEPPELLISSERO? NON ESSERE STUPIDO. QUESTO E' IL MIO MONDO E IO MORIRO' QUI.

PARLI COME UN CINESE...

SONO UN CINESE. SONO SEMPRE VISSUTO QUI, DA QUANDO CI SONO ARRIVATO CON L'ESERCITO. MI E' PIACIUTO, SONO RIMASTO, E HO COMINCIATO CON L'OPPIO. HO GUADAGNATO FORTUNE E SONO VISSUTO COME UN RE. E' STATA UNA BELLA VITA...

ASPETTA... NON SENTI QUALCOSA?

UN CAVALLO... SI'. STRANO... QUESTA DOVREBBE ESSERE UNA REGIONE DESERTA.

MA... CHI SIETE VOI?

145

E' UNA RUSSA, MORGAN.

PECCATO PER LEI. NON POSSIAMO CORRERE IL RISCHIO CHE DENUNCI IL PASSAGGIO DELLA NOSTRA CAROVANA.

MI SPIACE...

STRANO... MIA NIPOTE DOVREBBE ESSERE TORNATA...

BAH. TORNARE IN UNA CASA DOVE ASPETTA UNA MUMMIA COME TE NON TENTEREBBE NESSUNO E...

SI AVVICINA UN CAVALLO...

CHE SUCCEDE? SEI IMPALLIDITO COME UN MORTO...

UN PRESENTIMENTO TERRIBILE... FREDDO... A UN TRATTO MI SI E' CONGELATA L'ANIMA.

OH, NO...

NO... PICCOLA MIA... MIA PRINCIPESSA...

LE HANNO SPARATO...

MI CREDI CIECO?

146

SI'. LE HANNO SPARATO. L'HANNO ASSASSINATA... L'HANNO ABBATTUTA COME UN ANIMALE...

IO SONO VENUTO QUI DOPO LA GUERRA... ERO STUFO DI SANGUE... STUFO DI VEDERE ESSERI GIOVANI, PIENI DI VITA TRASFORMATI IN CADAVERI STRAZIATI... FIUMI DI SANGUE... BESTIALITA' DI PIOMBO E BAIONETTE... SONO VENUTO QUI PER SCORDARE TUTTO QUESTO... CREDEVO DI POTER TROVARE UN POSTO SEGRETO E MAGICO, IN CUI LA PAZZIA ASSASSINA NON MI AVREBBE RAGGIUNTO.

MA MI HA RAGGIUNTO... DIO ABBIA PIETA' DI ME...

CHE FAI?

VADO A CERCARE GLI ASSASSINI. CHE ALTRO POTREI FARE? E' IL MIO DESTINO.

DI CHE PARLI? SEI STRANO...

TU DEVI AVER SENTITO LA STORIA. IL NOME DI ALAVA E' STATO FAMOSO.

ALAVA? MIO DIO... SEI STATO TU?

SI'. IO.

ERANO PIU' DI MILLE PRIGIONIERI TURCHI... NON ERANO SOLDATI... ERANO CONTADINI RECLUTATI... NON SERVIVANO A NIENTE.

ERANO GIORNI DI ORRORE. I NOSTRI UOMINI MORIVANO DI VAIOLO, DI FEBBRE... NON C'ERA CIBO, NE' MEDICINE. I MIEI UOMINI CADEVANO COME MOSCHE... E A UN TRATTO MI HANNO PORTATO QUEI PRIGIONIERI. CHE POTEVO FARNE?

CON CHE COSA NUTRIRLI? DOVE METTERLI? NESSUNO CI AVEVA PENSATO. LI AVEVANO DATI A ME.

147

"CHE POTEVO FARE IO?... UNA SOLA COSA... PORTARLI SULLA SCOGLIERA. NON AVEVAMO PROIETTILI SUFFICIENTI, COSI' LI ABBIAMO SPINTI GIU'... TUTTI..."

"QUELLA NOTTE MI SONO SVEGLIATO GRIDANDO... HO RICORDATO L'ULTIMO TURCO... UN GRASSO TERRORIZZATO E TERRIBILE... CHE MI DICEVA... 'TORNEREMO A CERCARTI'..."

E HA MANTENUTO LA PROMESSA. SONO TORNATI... SONO QUI... MI CIRCONDANO.

SUO MALGRADO, SACHA VEBLIN E' RABBRIVIDITO. NELL'ARIA, COME UN ODORE DI TOMBA.

UN ALTRO COLPO DI TOSSE, DEVASTANTE. LA FRONTE IMPERLATA DI SUDORE.

MALEDIZIONE!

DOBBIAMO PROSEGUIRE, MORGAN. DOPO LA STORIA DELLA RAGAZZA, SARA' MEGLIO USCIRE DA QUESTA REGIONE AL PIU' PRESTO.

BAH. SEI UN VIGLIACCO. TUTTO QUELLO CHE SAI FARE E' AVER PAURA E CORRERE.

NON PARLARMI COSI'! IO...

BANG!

IO...

TUTTI ALLE ARMI! CI ATTACCANO!

148

CRACK! BROW!

BANG!!

AH!

SPARANO BENE... MOLTO BENE... CHISSA' CHI SARANNO... QUALCUNO CHE HA A CHE FARE CON LA RAGAZZA, IMMAGINO... NON DOVEVO LASCIARE CHE HAWKINS LA UCCIDESSE... MA ORMAI CHE IMPORTA?

OGGI LA MORTE BALLA CON LA LUNA E TUTTI NOI BALLEREMO CON LEI.

149

AH!

BOOM!

AH!

PRESTO ARRIVERANNO... I MIEI UOMINI SCAPPANO COME CONIGLI...

MI LASCERANNO SOLO... NON IMPORTA. IO NON FUGGIRO'... PERCHE'?

AVANTI! AMMAZZIAMOLI TUTTI! COSI'!

AH!

150

E GLI ALTRI? DOVE SONO GLI ALTRI?

QUI, AMICO. IO SONO GLI ALTRI.

NO! MALEDET-TO... NO!

AH!

NON...

151

SONO TORNATI!... PER ME, SACHA... TORNATI... LI HO VISTI... GRIDAVANO VERSO DI ME...

TENDEVANO LE MANI... VERSO DI ME... E INTANTO CADEVANO DALLA SCOGLIERA... A CENTINAIA...

"E IL TURCO GRASSO HA GRIDATO... E SAI?... CONTINUA A GRIDARE... NE SENTO LA VOCE..."

LA SENTO CHIARAMENTE...

SI'.

SI'. SENTO ANCH'IO.

UN VENTO IMPAZZITO SEMBRA VOLER DISTRUGGERE OGNI COSA. SI INFILA TRA LE ROCCE, TRA GLI ARBUSTI... E MUGOLA, SI LAMENTA, ULULA.

# CAPITOLO QUATTORDICESIMO

GLI UOMINI ATTENDONO PAZIENTEMENTE INTORNO AL FUOCO, SENZA PARLARE, FUMANDO E PASSANDOSI LA FIASCA. POI UNO DI LORO HA ESTRATTO UN'ARMONICA, SE L'E' PORTATA ALLE LABBRA.

UNA MUSICA TRISTE, LENTA... SI ALZA IN SPIRALI DI CRISTALLO, MINUSCOLA IN QUESTA IMMENSITA' BATTUTA DAL VENTO ETERNO DELLA MONGOLIA. IL FUOCO E LA MUSICA. E GLI UOMINI SI SENTONO SCHIACCIARE DALLA NOSTALGIA.

SAREBBE ORA CHE CI LASCIASSERO TORNARE.

SI'. DUE ANNI IN QUESTA ZONA... PERFINO L'INFERNO DEVE ESSERE MIGLIORE.

QUATTRO ANNI SENZA VEDERE LA MIA FAMIGLIA... PENSACI... I MIEI FIGLI NON MI RICONOSCERANNO.

NEANCHE TUA MADRE, CON L'ASPETTO CHE HAI ORA.

GUARDIAMOCI... PIU' SPORCHI DEL PIU' SPORCO DEI MONGOLI. PIENI DI PIDOCCHI... SONO DUE ANNI CHE NON DORMO IN UN LETTO E L'ULTIMO PASTO DECENTE E' STATO UN ANNO E DUE MESI FA. RICORDO ANCORA COME, DOVE E QUANDO.

CHE SE LA TENGA. A CHI INTERESSA? CLINTON NON E' UN ESSERE UMANO. NON VUOLE NEPPURE TORNARE IN INGHILTERRA. A LUI PIACE QUESTO INFERNO. CONOSCO LE BESTIE COME LUI. PARLANO DEL DOVERE, MA IN REALTA' FANNO QUESTE COSE PERCHE' A LORO PIACE.

CLINTON AVRA' UNA BUONA SPIEGAZIONE PER TUTTO.

153

HAI FINITO COI LAMENTI, MAC TAVISH? SPERO DI SI', PERCHE' HO MOLTE COSE DA SPIEGARE E POCO TEMPO.

COMANDANTE...

SI'. COMANDANTE. IL COMANDANTE JOSEPH CLINTON, AL SERVIZIO DI SUA MAESTA' BRITANNICA. E VOI SIETE NELLO STESSO SERVIZIO, SE LO AVETE DIMENTICATO.

GLI OCCHI DI GHIACCIO NON HANNO ESPRESSIONE. E NEPPURE LA VOCE. E' MONOTONA, COME DISTACCATA.

LA NOSTRA MISSIONE E' DI VIGILARE SULLA FRONTIERA CINO-RUSSA PER INFORMARE LO STATO MAGGIORE DEI MOVIMENTI RUSSI E DI QUALUNQUE COSA GIUDICHINO INTERESSANTE.

SIGNORE... E' MOLTO TEMPO CHE SIAMO QUI...

MA FINCHE' SARAI QUI E AI MIEI ORDINI, OBBEDIRAI A BECCO CHIUSO... ALTRIMENTI ORGANIZZO UNA CORTE MARZIALE E TI PRENDI UNA SCARICA DI FUCILERIA.

CON TUTTO IL RISPETTO, SIETE UN BASTARDO, SIGNORE.

PERFETTO. VEDO CHE CI SIAMO CAPITI... E ORA, AL LAVORO...

C'E' UN COSACCO CHE MARCIA VERSO PEKINO. HA DEI DOCUMENTI PER IL CONTE IGNATIEV. E IL CONTE LI FARA' AVERE ALL'IMPERATORE CINESE. QUESTO NON DEVE SUCCEDERE. IL COSACCO DEVE ESSERE FERMATO.

JONES E LORDMAN ANDRANNO VERSO LA CHING HU... CARRUTHERS VIGILERA' SU SE HWENG E ANDREWS LA PISTA DELLE CAROVANE.

TU, MAC TAVISH, CONCENTRATI SUL TRIANGOLO TRA I FIUMI... RICORDATE... QUEST'UOMO E' PERICOLOSO. AGITE CON CALMA E NON CORRETE RISCHI. QUESTO E' PER PAGARE CIO' CHE OCCORRERA'.

DIAVOLO! QUEL COSACCO DEV'ESSERE DAVVERO SPECIALE. QUI C'E' UNA FORTUNA.

154

E CI SARANNO CENTO STERLINE D'ORO PER CHI MI PORTERA' LA SUA TESTA. IN MARCIA!

E' RIMASTO SOLO, VICINO AL FUOCO. ASCOLTA IL VENTO CHE TORTURA LA STEPPA. ED E' L'UNICO RUMORE IN QUEL MONDO LUNARE.

HANNO DETTO LA VERITA'... MI PIACE QUESTA VITA. MI PIACE QUESTA TERRA.

NON RICORDO NEPPURE L'INGHILTERRA... HO SCORDATO TUTTO... NON VOGLIO TORNARE... SENZA RENDERMENE CONTO, MI SONO INNAMORATO DI QUESTO MONDO... DELLA STEPPA... DELLA SUA SOLITUDINE... DELLA SUA GRANDEZZA... TORNARE? DOVE? QUESTA E' CASA MIA.

STRANO... FORSE IL COSACCO PENSA COME ME. DA QUELLO CHE MI HANNO DETTO DI QUEL SELVAGGIO, NON ME NE STUPIREI... ALLA SALUTE, FRATELLO COSACCO, DOVUNQUE TU SIA. BRINDO A TE E ALLA TUA MORTE.

IL COSACCO HA CONTEMPLATO CON CALMA ATTENZIONE L'IMMENSA, DESOLATA PIANURA. TUTTO PARLA AL COSACCO, NELL'IMMENSITA' DEI PASCOLI: IL VENTO, LE ROCCE, L'ACRE PULSARE DEL CUORE DELLA TERRA.

NON VEDO NIENTE, MA DEVO STARE ALL'ERTA. GLI INGLESI CERCHERANNO DI NON FARMI ARRIVARE A PEKINO... MI HANNO DETTO DI QUESTO MISTERIOSO CLINTON, CHE SA PARLARE RUSSO COME I CINESI, CHE CAVALCA COME IL DIAVOLO E CHE NESSUNO HA MAI VISTO IN FACCIA.

POI HA SORRISO, SARCASTICO.

MI E' SIMPATICO... IO GLI DIMOSTRERO' CHE, SIA CHI SIA, NON PUO' ANCORA AFFRONTARE SACHA VEBLIN... E ORA CERCHIAMO DI USARE LA TESTA...

... LA TESTA...

PERCHE' CLINTON E' TANTO SICURO CHE IL COSACCO TENTERA' DI PASSARE DA QUESTA PARTE DELLA FRONTIERA?

LO SEGUE DA SAN PIETROBURGO. CI HA MANDATO UN COLOMBO PER AVVISARCI. E' SICURO DI AVERLO PRECEDUTO NEGLI ULTIMI GIORNI.

CHIEDIAMO A QUEL CONTADINO.

DELIRI, JONES? CONOSCI GIA' QUESTI MONGOLI...

155

SONO PIU' STUPIDI DEI LORO CAVALLI. NON TI DIRA' NIENTE... NON HA VISTO NIENTE. NON HA SENTITO NIENTE.

EHI, TU! HAI VISTO UNO STRANIERO SULLA TUA STRADA?

STRA-NIERO?

SI'... STRANIERO. NON CAPISCI CIO' CHE TI DICO? GUARDA. QUI C'E' UNA MONETA D'ORO PER CHI LO VEDRA'.

UNA MONETA D'ORO? HMM...

ORA CHE CI PENSO... SI'... HO VISTO QUALCUNO... VICINO AL PONTE DI LEGNO.

VA' AVANTI. ERA UN RUSSO?

OH, NO... CREDO FOSSE LA REGINA VITTORIA IN PERSONA, AMICO.

EH?

BENE. CREDO DI POTERMI RISPARMIARE LE PRESENTAZIONI... VEDO CHE IL BUON CLINTON NON HA UOMINI EFFICACI COME PENSA.

CONOSCI CLINTON?

NON ANCORA... MA LO CONOSCERO'. IL GIORNO IN CUI LO UCCIDERO'.

UCCIDERE CLINTON? OH, FRATELLO! DELIRI. NIENTE E NESSUNO CE LA POSSONO FARE. CLINTON E' UN MAGO.

ANCH'IO LO SONO... E UN MAGO USA I COLOMBI PER I SUOI TRUCCHI, VERO?... E IO HO I MIEI COLOMBI.

E SORRIDE.

SPOGLIATEVI, AMICI.

PETER CARRUTHERS E' UN UOMO SOLIDO E CALMO, CHE HA DEDICATO LA VITA ALLA GUERRA. E' ASTUTO, METICOLOSO E DIFFIDENTE.

SE IL COSACCO ARRIVA, DOVRA' PASSARE DI QUI. HA ATTRAVERSATO UNA REGIONE DESERTA E AVRA' BISOGNO DI VIVERI... FORSE DI UN NUOVO CAVALLO...

... E...

STRIGLIALO BENE SENZA TOGLIERGLI LA SELLA, CHIARO? RIPARTO TRA POCO.

MA... SI FA BUIO, ECCELLENZA... E...

FA QUEL CHE TI DICO, O TI ARRIVA UN CALCIO NEL SEDERE.

SI', SIGNORE... SI'...

IL CAVALLO... E' LA PRIMA COSA CHE DEVO TOGLIERGLI. POI MANDERO' UN COLOMBO PER DIRE AD ANDREWS DI RAGGIUNGERMI... LO DICEVO... CLINTON E' IN GAMBA...

MA...

ORA!

AH!

DANNATO ANIMALE! CHE GLI E' PRESO?

TE LO DICO IO, AMICO... GLI HO MESSO UNA SPINA TRA SELLA E DORSO, NEL CASO QUALCUNO DI VOI AVESSE TENTATO DI RUBARMELO. NON TI PARE UNA BUONA IDEA?

E ORA IN PIEDI. VOGLIO OCCUPARMI DI TE.

WILLIAM ANDREWS SI E' STRETTO NELLA COPERTA. SOFFRE MOLTO IL FREDDO E NON PUO' CHE ODIARE QUESTA TERRA.

FORTUNATAMENTE NON TARDERA' AD ALBEGGIARE... MA... CHI E' QUELLO?

158

UN COLOMBO DI CARRUTHERS! E QUESTO PUO' SIGNIFICARE UNA SOLA COSA...

SI'. L'HA INTRAPPOLATO! MAGNIFICO! CINQUANTA STERLINE PER UNO! BELLA FORTUNA!

ANDIAMO, BELLO! OGGI SIAMO FORTUNATI! CORRI!

ECCO IL VIL-LAGGIO E...

NO!

DANNAZIONE! DOVE SONO INCIAMPATO?

A RISPONDERGLI E' UNA VOCE ROTTA DALLE RISATE.

IN UNA CORDA TESA SULLA STRADA. QUANDO HO VISTO LA DIREZIONE PRESA DAL COLOMBO, HO SAPUTO DA CHE PARTE SARESTI ARRIVATO.

UCCIDILO, ANDREWS! UCCIDILO!

159

PUOI GIURARE CHE LO FARO'! CHE PREFERISCI, COSACCO? SPADA, O PISTOLA?

NO, NOBILE SIGNORE... LE ARMI MI FANNO PAURA. E GLI UOMINI CATTIVI COME TE, ANCORA DI PIU'...

TI TOGLIERO' LA VOGLIA DI RIDERE, BASTARDO!

AL CONTRARIO... MI STA AUMENTANDO!

UNA RISATA CHE FA IMPAZZIRE WILLIAM ANDREWS, COME LO FANNO IMPAZZIRE QUEGLI OCCHI VERDI, SARCASTICI, MALIGNI.

DI QUA... ORA MI PRENDI...

O QUASI.

VIENI QUI! COMBATTI DA UOMO!

NON POSSO. HO PAURA.

160

LACRIME DI RABBIA, DI UMILIAZIONE SUL VISO. INTORNO, LE RISATE SOTTILI DEI CINESI, QUELLE SGANGHERATE DEI MONGOLI.

DOVE SEI?

ATTENTO, AMICO... IL SUGO E' CALDO.

AH!

E QUESTO E' DURO.

CLONK!

BE'... MI SONO DIVERTITO MOLTO CON TE. E ANCHE LA GENTE DEL VILLAGGIO, CREDO. SCOMMETTO CHE NON HANNO MAI VISTO NIENTE DI TANTO COMICO.

E WILLIAM ANDREWS NON TROVA ALTRA ARMA CHE LA PROPRIA VOCE PER SFOGARE LA FURIA CHE LO SOFFOCA.

CLINTON TI UCCIDERA', BASTARDO! NON ARRIVERAI MAI A PEKINO!

MA E' RIUSCITO SOLO A PROVOCARE UN'ALTRA RISATA.

UN LAMPO NEGLI OCCHI DEL COSACCO. CATTIVO.

NO, AMICO. SARO' IO A UCCIDERE LUI.

VOI NON LO MERITATE. LUI SI'.

E NOI? PERCHE' NON CI HAI AMMAZZATI?

161

L'UOMO NON HA NEPPURE ALZATO IL CAPO. SI E' LIMITATO A BERE UN LUNGO SORSO, INDIFFERENTE AI GEMITI.

POI GLI UOMINI GLI SONO DAVANTI.

CLINTON... SIAMO NOI...TI SPIEGHEREMO...

TI PORTIAMO CATTIVE NOTIZIE...

LA' CI SONO COPERTE E VODKA. ALL'ALBA CERCHERO' DI PROCURARE ABITI PER TUTTI.

TUTTI? CHE VUOI DIRE CON QUESTO?

VUOLE DIRE CHE ANCHE NOI...

OH, DIO...

CHE SUCCEDE, CLINTON? NON CAPISCO.

IO SI'. NON HO PRECEDUTO IL COSACCO COME CREDEVO. LUI DEVE AVER INTUITO LE MIE INTENZIONI E HA FATTO SCOPPIARE IL CAVALLO PER ARRIVARE PRIMA DI ME. E INVECE DI PROSEGUIRE HA DECISO, PRIMA, DI ELIMINARMI.

DEVE AVERCI SEGUITI E SPIATI, MALEDIZIONE! MENTRE NOI SPERAVAMO CHE ARRIVASSE, LUI ERA SEDUTO NEL BUIO AD ASCOLTARCI! STARA' RIDENDO DA SCOPPIARE.

E WILLIAM ANDREWS HA DIGRIGNATO I DENTI.

SI'. TI ASSICURO CHE E' COSI'.

DA CHE PARTE E' ANDATO?

VERSO IL TRIANGOLO TRA I FIUMI. IMMAGINO CHE LO ATTRAVERSERA' PER...

UN MOMENTO! LA' C'E' MAC TAVISH!

E' VERO! E LO SCOZZESE E' UNA VERA VOLPE! DUBITO CHE QUEL BASTARDO POSSA SORPRENDERLO!

MAC TAVISH? MAI! SCOMMETTO CHE A QUEST'ORA IL COSACCO E' GIA' PASTO PER I VERMI...

PER FAVORE... UNA COPERTA!

CLINTON NON HA ALZATO IL CAPO ALL'ARRIVO DELLO SCOZZESE. DELL'ULTIMO DEI SUOI UOMINI. E' SERIO, INESPRESSIVO. MA STA FACENDO UNO SFORZO ENORME... PER NON SCOPPIARE A RIDERE.

IO TI SEGUIRO'... E FORSE TI UCCIDERO'... MA MI PIACI SEMPRE PIU'. SI'. CREDO CHE AVREMO UN MAGNIFICO DUELLO. ALLA SALUTE, AMICO.

163

# CAPITOLO QUINDICESIMO

RISAIE INFINITE DAVANTI A LUI. O ALMENO, TALI SEMBRANO. PERFETTI QUADRATI VERDI E SCINTILLANTI AL SOLE, SEGNATI QUA E LA' DA ALBERI COME INGOBBITI IN UNA PREGHIERA. E' SMONTATO CON CALMA E SI E' GUARDATO INTORNO.

DEVO RIPOSARE UN PO'... TANTO IL CAVALLO CHE IO SIAMO SFINITI. SE LO SFORZO ANCORA, SCOPPIA E NON MI SARA' FACILE SOSTITUIRLO QUI... SI'... DEVO USARE LA TESTA. DEVO ARRIVARE A PEKINO CON IL MESSAGGIO PER IL CONTE IGNATIEV E L'IMPERATORE CINESE.

CLINTON. PERFINO LA RISAIA SEMBRA MORMORARE IL SUO NOME, CLINTON. IL MISTERIOSO AVVENTURIERO DELLE GELIDE PIANURE MONGOLE E DELLE STEPPE SIBERIANE, L'UOMO DAI MILLE VOLTI E DAI MILLE IDIOMI.

L'UNICO CHE MI PREOCCUPA E' L'INGLESE. SO CHE MI STA DIETRO. LO SENTO. LUI DEVE FERMARMI... ED E' FORSE IL SOLO AL MONDO CHE POTREBBE RIUSCIRCI. LUI... CLINTON.

MI CHIEDO COME SARA'... CHE RAZZA DI INGLESE PUO' ESSERE, SE NON VEDE IL SUO PAESE DA VENT'ANNI? HA VISSUTO UNA VITA TRA DI NOI... HA MANGIATO IL NOSTRO CIBO, BEVUTO LE NOSTRE BEVANDE, PARLATO LA NOSTRA LINGUA... HA AMATO LE NOSTRE DONNE E RESPIRATO LA NOSTRA ARIA...

E A UN TRATTO MI FA PENA... FORSE AMA PERFINO IL NOSTRO PAESE. FORSE LA RUSSIA GLI SEMBRA PIU' FAMILIARE DELLA SUA NEBBIOSA INGHILTERRA... EPPURE DEVE ESEGUIRE IL SUO COMPITO. DEVE ESSERE NOSTRO NEMICO. E' IL MAESTRO DELLE SPIE... SI'... IL MIGLIORE.

COLUI CHE DEVE EVITARE A QUALUNQUE COSTO CHE IO ARRIVI A PEKINO. MA NON POTRA' FERMARMI. SACHA VEBLIN E' TROPPO PER QUALUNQUE UOMO... E LO VEDRA'.

164

SALVE.

EHI... E CHE CI FA UNA RAGAZZA BELLA COME TE, SOLA IN QUESTO POSTO?

L'UOMO CON LA BARBA MI HA DETTO DI ASPETTARE QUI. FORSE E' ANDATO A CERCARE I MIEI GENITORI. NON SO CHE COSA STIA ACCADENDO. NON MI DICONO MAI NIENTE.

E CHE FANNO I TUOI GENITORI QUI?

NON LO SO... STANOTTE CI SONO STATE MOLTE GRIDA IN CASA... NAN, LA VECCHIA CUOCA, PIANGEVA... HO VISTO TORCE... E LE GUARDIE SDRAIATE A TERRA. CREDEVO DORMISSERO, MA AVEVANO GLI OCCHI APERTI...

... TU SAI DORMIRE CON GLI OCCHI APERTI?

COME UNO SCATTO DENTRO. E LE PAROLE DI CRISTALLO DELLA BAMBINA GLI GELANO IL SANGUE.

E POI VI HANNO PORTATO QUI... CHI?

UOMINI... UOMINI CON I FUCILI. UNO DI LORO MI HA DETTO CHE SAREMMO VENUTI QUI AD ASPETTARE MIO PADRE... SARA' VICINO...

AH... ECCOTI, MOCCIOSA. CREDEVO DI AVERTI PERSA. VIENI E FACCIAMOLA FINITA UNA VOLTA PER TUTTE. VOGLIO TORNARE A...

MA... E TU CHI SEI? CHE FAI QUI?

SONO IN VIAGGIO PER PEKINO. SONO DI PASSAGGIO.

CAPISCO E... HAI PARLATO CON LA PICCOLA?

SI'. CI HO PARLATO... SPERO NON SIA PROIBITO.

OH, NO, AMICO. CERTO CHE NO. NON E' PROIBITO. PUO' FARLO CHIUNQUE...

... SE POI VUOLE MORIRE.

AH!

165

IL... IL MIO COLLO!... NO!

IL TUO COLLO VALE MENO DELLA CACCA DI UN TOPO, PER ME... NESSUNO TENTA DI UCCIDERMI SENZA PENTIRSENE.

VEDI? VERO CHE TI PENTI?

PI... PIETA'!

PIETA'? CERTO... QUANTA NE VUOI. MA COME TUTTE LE COSE, LA PIETA' VA GUADAGNATA. E TU LA GUADAGNERAI SPIEGANDO CHE SUCCEDE QUI.

PARLA.

NOBILE... NOBILE SIGNORE... IO SONO SOLO UN MISERO SERVO... OBBEDISCO AL POTENTE YUEN HU, IL TAI-PAN... ABBI COMPASSIONE...

VA' AVANTI. CHI E' LA BAMBINA?

LA FIGLIA DEL MANDARINO CHAO LIN... IL MANDARINO E LA SUA FAMIGLIA SONO STATI AGGREDITI LA SCORSA NOTTE DAL TAI-PAN. E' MOLTO CHE DESIDERA LE LORO PROPRIETA'. MA UN EDITTO DELL'IMPERATORE LE HA CONCESSE PER SEMPRE ALLA FAMIGLIA DI CHAO LIN.

DOVE SONO ORA?

C'E'... UNA CASA DI PIETRA... SULLA RIVA DEL FIUME... LI HANNO PORTATI LA'... QUESTO E' TUTTO CIO' CHE SO. LO GIURO!

LO GIURI, EH? VATTENE, BASTARDO. E RINGRAZIA IL CIELO SE NON TI SPEZZO IL COLLO. CORRI.

CHE SUCCEDE? HO PAURA... TUTTI SEMBRANO ARRABBIATI... DOVE SONO I MIEI GENITORI?

VIENI. ANDIAMO A CERCARLI.

166

DOVREI PROSEGUIRE PER PEKINO, MA NON POSSO ABBANDONARE LA BAMBINA COSI'... SPERIAMO CHE CLINTON NON SIA TROPPO VELOCE E MI DIA UN PO' DI TEMPO.

ECCO LA CASA DI PIETRA DI CUI HA PARLATO IL BASTARDO... NON SI VEDE NESSUNO... NON MI PIACE...

ASPETTAMI QUI UN MOMENTO. TORNO SUBITO.

NON TARDARE. HO PAURA DEL BUIO.

OH, NO... NO... NO...

LURIDE BESTIE... PERCHE'?... PERCHE'?

TU... TU, AVVICINATI... PER FAVORE...

SEI VIVA, DONNA? COME E' POSSIBILE?

NON LO SO... MA NON DURERA' MOLTO... STO MORENDO... PER FAVORE... CERCA LA MIA BAMBINA... SALVALA... PORTALA A WANG HA, DAI NOSTRI PARENTI... LORO AVVERTIRANNO L'IMPERATORE... E LUI FARA' GIUSTIZIA... MIA FIGLIA... MIA FIGLIA...

DONNA... DONNA!

BASTARDI! GUARDA CHE MASSACRO! CHE COSA PUO' GIUSTIFICARLO? GIURO CHE PORTERO' QUELLA BAMBINA DAI SUOI.

167

SEI TORNATO... AVEVO PAURA... DOVE SONO I MIEI GENITORI?

ORA TI PORTO DA LORO, PICCOLA.

BE... ALMENO HAI DETTO LA VERITA', COSACCO. LEI SI RIUNIRA' AI SUOI... E ANCHE TU.

VEDO CHE NON SEI FUGGITO...

MI CREDI STUPIDO? SAI CHE MI FAREBBE YUEN HU SE TORNASSI SENZA AVER UCCISO LA PICCOLA?... NO. PER FORTUNA I MIEI AMICI ERANO VICINI E SONO VENUTI CON ME.

E ORA ADDIO, COSACCO.

BLAM!

AH!

MA...

NON CAPISCO... CHI E' STATO?

LA FIGURA SI STAGLIA NITIDA CONTRO LA LUNA. LA PISTOLA HA UN RIFLESSO D'ARGENTO. LA VOCE, UN TONO IRONICO.

SALVE, COSACCO.

CLINTON.

IN EFFETTI... PERCHE' DIAVOLO TI SEI FERMATO QUI? NON RIUSCIVO A CREDERCI, QUANDO HO VISTO LE TRACCE... SAPEVI CHE TI SEGUIVO... CHE ERO DIETRO DI TE. CHE E' SUCCESSO?

DEVO PORTARE LA BAMBINA DAI SUOI PARENTI. LA SUA FAMIGLIA E' STATA ASSASSINATA.

EH? FORSE IL TUO MESSAGGIO METTE IN GIOCO IL DESTINO DELL'ASIA INTERA... E TU LO RISCHI PER UNA CREATURA SCONOSCIUTA?

PIANTALA DI GRIDARE. SI E' ADDORMENTATA.

BE'... PUOI ANDARE DOVE VUOI. MA PRIMA MI DAI IL MESSAGGIO PER IL CONTE IGNATIEV. CHIARO?

NO, INGLESE. NON INTENDO DARTI NIENTE. TUTTO CIO' CHE PUOI FARE, SE VUOI, E' ACCOMPAGNARMI. CONSEGNERO' LA BAMBINA, POI POTREMO CONTINUARE LA NOSTRA LOTTA.

SEI PAZZO! DAMMI IL MESSAGGIO!

HAI SENTITO? IL MESSAGGIO, O SPARO!

INGLESE... E' EVIDENTE CHE NON SAI CONTARE... CON CHE MI SPARI? HAI SCARICATO IL REVOLVER.

169

MA...

EHI! ASPETTAMI...

CREDI CHE QUEL YUEN HU SOSPETTI CHE QUALCOSA NON HA FUNZIONATO?

CERTO. TRE UOMINI NON SONO TORNATI. MANDERA' QUALCUNO A INDAGARE E TROVERA' I CADAVERI. ALLORA CERCHERANNO TRACCE E CI VERRANNO DIETRO COME PAZZI. NON DIMENTICARE CHE NOTERANNO LA MANCANZA DEL CADAVERE DELLA BAMBINA.

BE'... POSSO DI NUOVO AMMAZZARTI. ORA LA PISTOLA E' CARICA.

ANCHE LA MIA. VUOI PROVARE?

HO FAME.

HAI SENTITO? PREPARIAMO DA MANGIARE.

ATTENDONO IN SILENZIO, LUNGO IL FIUME. SOLO CHI E' PIU' VICINO AL CAPO SI AZZARDA A MORMORARE.

CREDI CHE PASSERANNO DI QUI?

E' L'UNICA STRADA. LI' C'E' IL FIUME... DALL'ALTRA PARTE, RISAIA E PANTANI. SE CIO' CHE I MESSAGGERI DICONO E' VERO, CERCHERANNO DI PORTARE LA BAMBINA A WANG HA... E DOVRANNO PASSARE DI QUI.

170

E QUI LI SEPPELLIRO'.

CI ASPETTANO. IMMAGINO CHE YUEN HU ABBIA UN SISTEMA DI COMUNICAZIONE CON SPECCHI E MESSAGGERI. ECCOLO LA', CON UNA VENTINA DI FARABUTTI ARMATI FINO AI DENTI. CHE FACCIAMO? NON POSSIAMO AFFRONTARLI.

NON LO FAREMO. E' TANTO CHE NON TI FAI UN BAGNO?

EH?

COMINCIA A FAR BUIO... STRANO. DOVREBBERO ESSERE ARRIVATI DA MOLTO...

SI'... MI DOMANDO SE...

UN MOMENTO! NON HAI SENTITO?... SEMBRAVA IL PIANTO DI UN BAMBINO...

SI'. L'HO SENTITO! MA DA DOVE VIENE?

DA LI'!... VIENE DA LI'!

FUOCO! FUOCO!

DANNAZIONE! PROPRIO QUANDO STAVAMO ARRIVANDO SULL'ALTRA SPONDA!

PIANTALA DI FRIGNARE... LA PICCOLA NON SAPEVA...

BLAM!

BLAM! BLAM!

GUARDA... VENGONO! E NON POSSIAMO FUGGIRE! I NOSTRI CAVALLI SONO ESAUSTI!

NO... NON POSSIAMO FUGGIRE...

171

QUINDI NON CI RESTA CHE TENTARE.

ADDOSSO! SONO NOSTRI! UNA BORSA D'ORO PER OGNI TESTA!

BANG!!

PREGA, COSACCO.

YAAAH! LA VITTORIA NON ABBANDONA MAI YUEN HU! AVANTI!

LA VITTORIA...

MA...

YUEN HU... L'HANNO UCCISO!

NON PUO' ESSERE... E ORA?

172

LORO SONO LA'... ARMATI... E CI ASPETTANO... MA YUEN HU E' MORTO... CHI CI PAGHERA'?

NON LO SO... A CHE SERVE RISCHIARE SE NON C'E' DA GUADAGNARE?

C'E' SEMPRE LA CASA DI YUEN HU. NON HA PADRONE... E CI SONO TESORI, DENTRO...

CHE ASPETTIAMO? ANDIAMOCI, PRIMA CHE QUALCUNO CI PRECEDA.

E' SEMPRE COSI', COSACCO. UNA TIGRE SENZA TESTA NON E' CHE CARNE MORTA.

ORA POTREMO PORTARE LA BAMBINA DAI SUOI... E POI...

MA...

VIENI QUI, MAIALE! VIENI QUI, O SPARO!

NON TI ECCITARE, INGLESE. LASCERO' IL TUO CAVALLO DAI PARENTI DELLA BAMBINA! SONO CERTO CHE TI TRATTERANNO COME UN RE, QUANDO SAPRANNO CIO' CHE HAI FATTO!

SONO SOLO TRENTA MIGLIA. TI FARA' BENE CAMMINARE.

173

TE LA SEI CERCATA!

MA...

??

CLICK!!

TE L'HO DETTO. NON SAI CONTARE. HAI TOLTO IL CANNOCCHIALE, MA NON HAI CARICATO IL FUCILE! ARRIVEDERCI A PEKINO.

NON CI ARRIVERAI! GIURO CHE NON CI ARRIVERAI!

MA NELL'ARIA PROFUMATA DI PRIMAVERA SI ODE SOLO IL FRUSCIO DEL FIUME... NEGLI ISTANTI IN CUI LA RISATA SEMPRE PIU' LONTANA DEL COSACCO NON LO SOVRASTA.

# CAPITOLO SEDICESIMO

UN CANE ROGNOSO COME TE NON MI PRENDE NIENTE, CHIANG. HO SOLO LA META' CON ME E SONO TROPPO PER TE E I TUOI VERMI. POSSO FARVI A PEZZI. DIMENTICHI CON CHI PARLI, BASTARDO?

NO. COME POTREI? IL GRANDE CLINTON. L'INVINCIBILE CLINTON. OH, SI'... TU SEI UNA LEGGENDA, MIO NOBILE AMICO. IL TUO NOME E' NOTO IN TUTTO L'IMPERO. SEI TEMUTO... ODIATO... MI PIACEREBBE UCCIDERTI... MA PAGHI BENE.

MOLTO BENE, COSACCO. HO LANCIATO CONTRO DI TE TUTTI I FIGLI DI PUTTANA DI PEKINO. PEKINO E' UNA GRANDE CITTA' ED E' DIFFICILE ARRIVARE ALLA CITTA' PROIBITA... MA DEVO ESSERE REALISTA... HO GIURATO CHE NON SARESTI GIUNTO A PEKINO... E SEI QUI.

FORSE UN GIORNO NON AVRAI PIU' ORO E POTRO' UCCIDERTI. NE SARO' MOLTO FELICE, SAI?

LA FELICITA' DEI CANI NON MI INTERESSA.

MA LA', ALLE PORTE DI PEKINO, C'E' IL COSACCO. LUI SI' CHE MI INTERESSA. IL SUO CADAVERE VALE PER TE PIU' ORO DI QUANTO TU ABBIA SOGNATO. UCCIDILO, E SARAI RICCO.

LO FARO'.

QUESTO E' L'ULTIMO ATTO DEL NOSTRO DRAMMA. SEI A UN PASSO DAL CONSEGNARE IL MESSAGGIO DELLO ZAR A IGNATIEV... E IO DEVO IMPEDIRLO A QUALUNQUE PREZZO... E SONO DISPOSTO A PAGARE QUALUNQUE PREZZO.

LA SERPE DORME IN UNA CREPA DEL MURO, INTORPIDITA DAL SOLE.

SACHA VEBLIN SI E' FERMATO. HA SENTITO L'AGONIA DEL CAVALLO SOTTO DI SE'. QUASI FOSSE UN PRESAGIO DELLA PROPRIA.

POVERO VECCHIO...

176

SI', LO SO. E MI SI SPEZZA IL CUORE PER AVERTI FATTO QUESTO... MA NON AVEVO SCELTA. CI SONO TROPPE COSE IN GIOCO, MIO VECCHIO AMICO.

RIPOSA IN PACE. IL SIGNORE TI PORTERA' NEI PASCOLI DEL CIELO... IN UN PARADISO DI BUONI PASCOLI, DOVE POTRAI GALOPPARE ETERNAMENTE SENZA STANCARTI... E DOVE NON CI SARANNO STUPIDI UOMINI A TORMENTARTI.

ADDIO.

BLAM!

MALEDIZIONE! TUTTO L'IMPERO DELLA CINA NON VALE IL SANGUE DI UN BUON CAVALLO.

BAH... ECCO PEKINO. E A PEKINO C'E' IGNATIEV E LA FINE DEL MIO VIAGGIO... MA PUO' ESSERCI ANCHE CLINTON... IN ATTESA.

QUELLA VOLPE D'INGLESE HA MILLE RISORSE. NON DEVO SOTTOVALUTARLO... DEVO ESSERE PIU' PRUDENTE CHE MAI...

PIETA' PER IL MISERO, SIGNORE. GUARDAMI. LA MIA MISERIA E' TALE CHE NON NECESSITA DI PAROLE... AIUTAMI...

HMM...

HO UNA BUONA NOTIZIA PER TE, AMICO. LE TUE SVENTURE SONO FINITE. AVRAI BUONI ABITI, CIBO E PERFINO QUALCHE MONETA D'ORO.

SIGNORE... SONO SAGGIO E SO CHE NESSUNO DA' NIENTE PER NIENTE...

177

HAI RAGIONE. MA, QUESTA VOLTA, CIO' CHE MI DARAI... ME LO DARAI CON PIACERE.

A CHE TI RIFERISCI?

AI TUOI ABITI.

NESSUNO LO NOTA. UNA GOCCIA DI MISERIA NEL FIUME INCESSANTE CHE SI RIVERSA NELLA CITTA' IMPERIALE.

EHI, TU!... HAI QUALCOSA DA DARMI?

SCHERZI? GUARDAMI... PER CHI MI HAI PRESO?

PER UNO CHE SI NASCONDE. TU NON SEI UN MENDICANTE. QUESTO POSSO DIRLO CON SICUREZZA. E POI HO SENTITO DELLE ARMI SOTTO I TUOI STRACCI.

SST! NON ALZARE LA VOCE, DANNAZIONE!

SAI? CHIANG E I SUOI CANI STANNO PETTINANDO LA CITTA' COME PAZZI IN CERCA DI QUALCUNO. SEI FORSE TU QUEL QUALCUNO?

FORSE. VEDO CHE SEI SVEGLIA E INTELLIGENTE. VUOI GUADAGNARE UN PO' D'ORO?

QUEL MENDICANTE... NON HA QUALCOSA DI STRANO?

SI'!... LE SCARPE!... PORTA SCARPE DA CAVALIERE! DEVE ESSERE IL COSACCO!

EHI, TU... FERMO!

MALEDIZIONE!

CORRI!

AHHHHH!!

EHI... VEDO CHE SEI UNA RAGAZZA DALLE MILLE RISORSE, EH?

QUI SI IMPARA PRESTO, STRANIERO.

178

E' FUGGITO, CHIANG... STAVAMO PER PRENDERLO, MA LA SUA COMPLICE LO HA SALVATO... GUARDA COME HA RIDOTTO SAO...

BE'... NON E' MAI STATO BELLO. UCCIDILO E CONTINUA A CERCARE.

E' A PEKINO.

SI'. USA TUTTO CIO' CHE HAI PER TROVARLO. RADDOPPIO IL COMPENSO.

E TU?

IO ANDRO' AD ASPETTARLO ALL'INGRESSO DELLA CITTA' PROIBITA.

NON CI ARRIVERA' MAI. IO LO FERMERO'.

FORSE SI'... FORSE NO... NON POSSO RISCHIARE.

LA SERPE DORME SOTTO LA LUNA, COME UNO STRANO BRACCIALETTO.

ALLORA? HAI SCOPERTO QUALCOSA?

MOLTO. TI SARA' IMPOSSIBILE ARRIVARE ALLA CASA RUSSA. TUTTI I MENDICANTI DI PEKINO TI CERCANO... E I LADRI... E I "COOLIES" E LE GUARDIE E GLI SGUATTERI...

HANNO OFFERTO MOLTO ORO PER TE. SE METTI IL PIEDE IN STRADA, TI PRENDONO.

ALLORA... NON C'E' MODO DI ARRIVARE ALL'AMBASCIATA?

NON C'E' PER GLI ESSERI NORMALI... MA C'E' PER LA GENIALE LI... OSSIA PER ME... VIENI.

ATTENTO... CI SONO OCCHI DA TUTTE LE PARTI.

EHI, TU! FERMO!

E' CON LI!... TRADITRICE!

SONO SCOM-PARSI!

PRESTO! DOBBIAMO AV-VERTIRE CHIANG!

HMM... QUESTO NON E' BENE PER ME. DOVRO' AB-BANDONARE PEKINO, UNA VOLTA CHE TU SARAI IN SALVO. CHIANG NON MI PERDONERA' MAI.

QUANDO TUTTO QUESTO SARA' FINITO, AVRAI ABBASTANZA ORO DA VIVERE LUSSUOSA-MENTE IN QUALUNQUE CITTA' DELLA CINA.

SAI TROVARE LE PAROLE ADAT-TE... ALZA QUESTA GRIGLIA.

DOVE ANDIA-MO?

QUESTO E' IL MIO REGNO, COSACCO. LE FOGNE CHE VENGONO DALLA CITTA' PROIBITA. NESSUNO CI SCENDE MAI.

NON MI SOR-PRENDE. LA PUZ-ZA UCCIDEREBBE UN BUE!

180

NON TI UCCIDERA'... TI SALVERA'. SEGUIMI.

BE'...

COM'E' CHE TI DEDICHI A QUESTA... PROFESSIONE?

HAI MAI SENTITO PARLARE DELLA FAME?

E' UNA COSA CHE DESTA MOLTE VOCAZIONI. IO SONO UNA BUONA LADRA E MANGIO QUASI TUTTI I GIORNI. CHE ALTRO POSSO CHIEDERE?

UN UOMO... FORSE.

BAH! CREDI CHE MANCHINO? PEKINO E' PIENA DI BASTARDI SENZA DITA. LORO HANNO LE MANI LUNGHE E IO IL COLTELLO VELOCE.

SE SOLO CI PROVI...

MI PIACCIONO LE DONNE FATTE. NON LE MOCCIOSE. E MENO CHE MAI IN UN POSTO COME QUESTO. MUOVITI. VOGLIO USCIRNE AL PIU' PRESTO.

MA... GUARDA... QUELLA LUCE... CHE E'?

NON LO SO.

SI'... SONO TORCE SU PEZZI DI LEGNO. CHE SIGNIFICA?

FORSE...

ATTENTO!

BLAM

CREDEVI DI POTERTI BURLARE DI ME, LI? HAI COMMESSO UN ERRORE TERRIBILE E NON TE NE PENTIRAI MAI ABBASTANZA.

BLAM!

MALEDIZIONE! SIAMO INTRAPPOLATI QUI... CI ILLUMINANO E A POCO A POCO PERFEZIONERANNO LA MIRA... CHE POSSIAMO FARE?

IO LO SO... E VOMITO AL SOLO PENSIERO.

VEDI QUALCOSA?

NO. MA SONO SEMPRE LA'. TUTTO CIO' CHE DOBBIAMO FARE E' CONTINUARE A SPARARE E FINIREMO PER COLPIRLI.

MA...

AHH!

182

AHH!

SCAPPATE, MALEDETTI... SCAPPATE! VEDO CHE QUESTO ALMENO SAPETE FARLO BENE... SCAPPATE!

E ORA PROSEGUIAMO. PRESTO!

SI'... SI'... SEGUIMI...

... MA NON AVVICINARTI TROPPO, EH?

TROPPO TRANQUILLO. DOV'E' CLINTON?

VEDI QUALCOSA?

NIENTE. TUTTO SEMBRA TRANQUILLO.

183

CLINTON E' LA'. IN ATTESA.

C'E' RIUSCITO ANCORA. QUEL DANNATO NON E' UN UOMO. E' UN DEMONIO!

MA ORA LA SUA FORTUNA E' FINITA...

QUELLA E' LA CASA RUSSA. SBRIGATI.

DOV'E' CLINTON? SONO SICURO CHE MI ASPETTA DA QUALCHE PARTE.

MI APPOGGERO' QUI PER MIRARE MEGLIO.

SARA' FACILISSIMO... FACILISSIMO...

MA...

NO!

184

MIO DIO...

ASPETTA. NON HAI SENTITO NIENTE?

NIENTE. SBRIGATI! CHE ASPETTI?

NON CAPISCO. AVREI GIURATO CHE L'INGLESE MI AVREBBE ASPETTATO ALLA FINE. ERA ABBASTANZA ASTUTO PER PREVEDERE TUTTO.

185

EVIDENTEMENTE LO ERA MENO DI QUANTO CREDEVI.

NO. QUALCOSA E' SUCCESSO. SE NON ERA QUI, NON LO RIVEDRO' MAI PIU'. SOLO UNA COSA POTEVA FERMARLO... LA MORTE.

ADDIO, CLINTON.

LE PORTE SI SONO CHIUSE CON UN CIGOLIO PROFONDO. LA SERPE E' TORNATA A DORMIRE NEL MURO.

186

# CAPITOLO DICIASSETTESIMO

IL FIUME SCORRE NERO E BRILLANTE SOTTO LA LUNA. UN FIUME DI SOGNI, DIMENTICATO DALLE CARTE GEOGRAFICHE E DALLA MEMORIA DEGLI UOMINI. SACHA VEBLIN E' STANCO, MORTALMENTE STANCO. DI UNA STANCHEZZA CHE VA OLTRE I MUSCOLI E LE OSSA.

UNA LETTERA...

DELLA MIA ADORATA MATRIGNA. SA COME TROVARMI ANCHE IN FONDO ALLA STEPPA... IMPOSSIBILE SFUGGIRLE... E SO GIA' CHE COSA DICE... *"IL PRINCIPE VEBLIN DEVE TORNARE A SAN PIETROBURGO. DEVE SPOSARE UNA NOBILE CON CUI FARE UN MUCCHIO DI PRINCIPINI CHE TRAMANDINO IL NOME DELLA FAMIGLIA..."*

MA IO NON VOGLIO SPOSARMI... NON VOGLIO NEPPURE ESSERE PRINCIPE. SE I MIEI FRATELLI NON FOSSERO MORTI, SAREI LIBERO... SAREI QUEL VAGABONDO CHE IN EFFETTI SONO...

MA PIOTR E' MORTO... E ANCHE VANIA... RESTO SOLO IO. CON QUESTA CATENA D'ORO AL COLLO... CHE POSSO FARE?

IL FIUME SCORRE LENTO. NERO E BRILLANTE... FORSE CERCA IL MARE... FORSE ANCHE I FIUMI CERCANO QUALCOSA OLTRE L'ORIZZONTE.

187

MA A VOLTE PORTANO ANCHE IMMAGINI DI MORTE.

AIU... AIUTO!

DIAVOLO... CHE TI E' SUCCESSO?

DA DOVE ARRIVI?

AIUTO... IO... MUOIO...

HAI TRE PALLOTTOLE IN PETTO... CHI...?

QUESTO... NON IMPORTA, ORA... DEVO SAPERE SE... VIVRO'...

E NON MENTIRE. SONO VECCHIO... E DURO... E NON POSSO COMMETTERE ERRORI. DIMMI LA VERITA'.

NON VIVRAI PIU' DI UN'ORA. TI STAI DISSANGUANDO IN FRETTA.

LO IMMAGINAVO... QUEI BASTARDI ERANO PESSIMI TIRATORI, MA HANNO AVUTO FORTUNA.

VEDO CHE SEI UN COSACCO... FORSE FACCIO MALE A FIDARMI DI TE... MA NON HO SCELTA. GUARDA IL CONTENUTO DI QUESTA BORSA.

MA... E' PIENA DI DENARO!

E' PER UNA VEDOVA... CHE VIVE A GITLA... DOVEVO PORTARGLIELO, MA QUALCUNO HA SAPUTO... MI HANNO ASPETTATO... TI CHIEDO DI FARGLIELO AVERE. LO FARAI? TI RICOMPENSERA'.

188

LO FARO'. MUORI IN PACE.

DIO TI BENEDICA... IL SUO NOME E' MARIA ARKADIN E...

ADDIO, VECCHIO COSACCO. DORMI.

E ORA, MUOVIAMOCI CON CAUTELA. IL VECCHIO ERA INSEGUITO E FORSE CHI LO HA FERITO NON E' MOLTO LONTANO DA QUI...

FERMO. NON RESPIRARE.

IL VECCHIO E' MORTO... E QUI C'E' IL DENARO.

PERFETTO. DOVREMO FAR SPARIRE BENE IL SUO CADAVERE.

SORRISI COME PUTRIDI INVITI ALLA MORTE.

E ANCHE LUI, NATURALMENTE.

189

MA...

AHH!

MALEDIZIONE! CHE HAI FATTO?

NON CHIEDERMELO, BASTARDO.

IMMAGINALO!

AHH!

TORNA QUI, VIGLIACCO! NON VOLEVI SANGUE? VIENI A PRENDERLO.

NO. NON CREDO CHE QUELL'EROE VOGLIA LA LOTTA. ORA DIAMO UN'OCCHIATA AL DEFUNTO...

HMM... STRANO... I SUOI ABITI SONO BUONI. E HA DENARO NELLE TASCHE. NON E' UN SEMPLICE RAPINATORE COME CREDEVO. E' EVIDENTE CHE C'E' MOLTO CHE NON SO, NELLA STORIA DELLA VEDOVA DI GITLA...

E SARA' MEGLIO CERCARE TUTTE LE RISPOSTE POSSIBILI.

NON... NON SONO LONTANO DA KOROFF... SARA' MEGLIO CHE LO EVITI. NON RESTA NESSUNO LA'... NE' AMICI, NE' PARENTI... NESSUNO. SOLO OPPORTUNISTI E GENTE SERVILE CHE SI SPEZZEREBBE LA SCHIENA IN RIVERENZE A VEDERMI...

190

MALEDETTO QUESTO TITOLO! E' QUALCOSA CHE MI AVVELENA LA VITA! SE POTESSI STRAPPARMELO DI DOSSO...

MA SUO MALGRADO, LA NOSTALGIA LO ATTENDE, IN QUESTE PIANURE DEL SUO IERI.

ECCO LE SETTE COLLINE... IL NONNO MI CI HA PORTATO TANTE VOLTE A CACCIA... E IL FIUME... GLI ABETI GRANDI...

ERA BELLO ESSERE BAMBINO... ANCHE SE ALLORA NON LO SAPEVO. ERO PULITO, PURO, CON LA TESTA PIENA DI CAVALLI, DI AVVENTURE, DI RAGAZZE...

OGGI... OGGI SENTO ARRIVARE L'AUTUNNO. E QUEL GLORIOSO BAMBINO E' SCOMPARSO DA TEMPO...

SALVE.

EHI! MI HAI SPAVENTATO A MORTE. TI SEMBRA BELLO?

NON MENTIRE. SEI UN COSACCO E I COSACCHI NON SI SPAVENTANO MAI. LO SO. QUANDO CRESCERO', SARO' UNO DI LORO.

VUOI ESSERE COSACCO?... VIENI. TI PORTERO' A CASA TUA. FA FREDDO PER ANDARSENE A SPASSO DA SOLI.

I COSACCHI NON TEMONO LA SOLITUDINE. UCCIDONO I NEMICI, GLI APRONO IL VENTRE E GLI LEGANO GLI INTESTINI AL COLLO.

MI FARAI STAR MALE. CHI TI HA RACCONTATO QUESTE COSE?

NONNO OLEG. LUI NE SA MOLTO. HA UCCISO PIU' DI MILLE UOMINI DA SOLO. GLI STRAPPAVA GLI OCCHI E...

BASTA CON LE STRAGI.

IO VIVO LA'.

AH. SULLE TERRE DEL PRINCIPE VEBLIN.

SI'. SULLE TERRE DEL PRINCIPE VEBLIN.

FINALMENTE TORNI, MANIGOLDO! TUA MADRE E' PIU' MORTA CHE VIVA DA QUANDO SEI SCOMPARSO!

BE'... LA MADRE DI UN COSACCO DOVREBBE...

E IL NONNO DEL COSACCO DARA' AL COSACCO UNA TALE LEZIONE CHE IL COSACCO NON SI SIEDERA' PER UNA SETTIMANA, SE SI RIPROVA A FUGGIRE.

AHI!

192

GRAZIE PER AVERLO RIPORTATO, AMICO. LUI E' COME UN'AQUILA E QUESTA STEPPA GLI VA STRETTA. PRESTO GLI ANDRA' STRETTO IL MONDO. HA SANGUE DI FUOCO... POSSO FARE QUALCOSA PER TE?

SI'. CERCO UNA VEDOVA CHIAMATA MARIA ARKADIN. LA CONOSCI?

SONO IO.

IL RAGAZZO SI E' GIA' ADDORMENTATO, ESAUSTO.

GALOPPA ANCHE NEL SOGNO. MONTA CAVALLI ALATI E CERCA SUO PADRE SUI CAMPI DI BATTAGLIA.

SUO PADRE...

MORTO IN GUERRA.

NELLA FRASE, UN TONO CONCLUSIVO CHE HA SBARRATO IL PASSO A OGNI CONFIDENZA.

E' EVIDENTE CHE L'ARGOMENTO NON LE VA... MA CREDO CHE IL BUON OLEG SIA PIU' CHIACCHIERONE... SPECIALMENTE CON UN PO' DI VODKA IN MEZZO.

PECCATO CHE ABBIANO UCCISO IL VECCHIO FEDOR... ERA UN BRAV'UOMO. OGNI ANNO PORTAVA IL DENARO PER IL RAGAZZO... MA E' EVIDENTE CHE I VORIENKO L'HANNO SCOPERTO.

CHI SONO I VORIENKO? E' MOLTO CHE MANCO DA QUI.

AMMINISTRANO LE TERRE DEI VEBLIN E SONO SLEALI E AVIDI. SAI CHE IL PRINCIPE VEBLIN E' UN COSACCO BEVITORE E ANALFABETA?... MA VALOROSO, DICONO.

SI'. L'HO SENTITO DIRE. PARE SIA IL PIU' VALOROSO DEL MONDO. E GRANDE CAVALIERE... BELLO... UN CAMPIONE CON LE DONNE E...

193

IL FATTO E' CHE I VORIENKO SONO PREOCCUPATI PER IL RAGAZZO. CERCANO DISPERATAMENTE DI IMPADRONIRSENE.

NON CAPISCO. E PERCHE'?

li..

PER...

CI E' COSTATO MOLTO TROVARTI, OLEG... TI ERI NASCOSTO BENE... MA ORA IL GIOCO E' FINITO... DOV'E' IL BAMBINO?

NON LO TOCCHERETE. CONOSCO I TUOI PIANI PER LUI.

SEI UN VECCHIO CHE E' GIA' DA TROPPO IN QUESTO MONDO, OLEG.

ADDIO.

AH!

PACH!!

BASTARDO!

AHHH!

AHHH!

PRENDETE LA DONNA E IL BAMBINO, PRESTO! E BRUCIATE TUTTO!

VECCHIO... SEI ANCORA VIVO?

194

UN PO'... MA NON PER MOLTO... QUEI BASTARDI CE L'HANNO FATTA... HANNO PRESO IL BAMBINO...

MA... CHE HA IL BAMBINO DI TANTO PREZIOSO? QUAL E' IL SUO SEGRETO?

E' UNA LUNGA STORIA... MA IN QUESTO MOMENTO NON HO NIENTE DA FARE E POSSO RACCONTARTELA... I VEBLIN... NE HAI SENTITO PARLARE?

SI'...

ERANO TRE... I FIGLI DEL PRINCIPE DIAVOLO... PIOTR... VANIA... E IL COSACCO. DICONO CI FOSSE ODIO TRA LORO... PIOTR E VANIA SONO MORTI... E' RIMASTO SOLO IL COSACCCO...

CIO' CHE E' STRANO E' CHE IL COSACCO... NON VUOLE L'IMMENSA FORTUNA CHE HA EREDITATO... NE FUGGE... VAGA PER LA STEPPA... E NON METTE MAI PIEDE A SAN PIETROBURGO.

I VORIENKO LO SANNO... PER QUESTO, SCOPRENDO IL BAMBINO, HANNO PENSATO ALLA RICCHEZZA...

CONTINUO A NON CAPIRE. CHI E' IL BAMBINO?

DIMITRI VEBLIN... IL FIGLIO DI VANIA VEBLIN.

EH? DELIRI! VANIA NON HA MAI...

VANIA TEMEVA SUO PADRE PIU' DEL DIAVOLO E NON HA MAI OSATO PARLARGLI DI MARIA... SI SONO CONOSCIUTI... INNAMORATI... IL POPE PRATSIAKOFF LI HA SPOSATI SEGRETAMENTE UNA SERA...

LUI VOLEVA DIRLO... MA TEMEVA SUO PADRE... SI'. LO TEMEVA MOLTO! E ALLORA E' ANDATO IN CRIMEA ED E' MORTO...

CAPISCO... E IL DENARO CHE IO HO PORTATO E' UNA PENSIONE LASCIATA DA VANIA PER LORO...

195

E I VORIENKO PENSANO DI USARE DIMITRI COME OSTAGGIO... IL COSACCO MORIRA', UN GIORNO... FORSE SE NE OCCUPERANNO LORO STESSI. E ALLORA AVRANNO TRA LE MANI L'UNICO EREDE DEI VEBLIN... TE L'IMMAGINI?

LO IMMAGINO.

MA... E' TUTTO TANTO ENORME... IL FIGLIO DI VANIA... NON RIESCO A CREDERLO...

NE PARLI COME SE L'AVESSI CONOSCIUTO BENE... CHI SEI?

ASPETTA... ASPETTA... RICORDO IL PRINCIPE DIAVOLO... RICORDO I SUOI OCCHI... QUEGLI OCCHI DA GATTO... SI'. UGUALI AI TUOI... TANTO UGUALI...

TU SEI IL COSACCO...

SI'.

E A UN TRATTO QUELLA VECCHIA MANO SI E' FATTA ARTIGLIO.

SALVALO... E' IL TUO SANGUE... LA TUA CARNE!

CALMATI, VECCHIO.

IO CERCHERO' IL BAMBINO... E IL MONDO INTERO SARA' PICCOLO PERCHE' LO POSSANO NASCONDERE!

196

LO GIURO DAVANTI A DIO!

ALLORA... POSSO MORIRE TRANQUILLO?

MUORI TRANQUILLO, VECCHIO. FARO' DIRE CENTO MESSE PER TE.

ADDIO.

VANIA...

IL TUO ODIO MI HA SEMPRE FATTO MALE... MA FORSE SBAGLIAVO... FORSE IL TUO ODIO PER ME NON ERA ALTRO CHE PAURA PER TUO FIGLIO...

197

PAURA PER LA SUA VITA AL SORGERE DELLE AMBIZIONI... FORSE TEMEVI ME... FORSE LOTTAVI PER TOGLIERE I PERICOLI DAL SUO CAMMINO.

MALEDIZIONE! PERCHE' NON L'HO SCOPERTO PRIMA? PERCHE' NON HAI AVUTO UN PO' DI FIDUCIA IN ME?... TANTO AMORE SPRECATO...

NO... ORA BASTA LAMENTI... DEVO CERCARE IL BAMBINO...

DEVO CERCARE MIO NIPOTE.

E SI E' LANCIATO. E PRESTO NELLA NOTTE NON C'E' CHE QUESTO CAVALIERE IMPLACABILE. CON LA SUA DECISIONE.

198

# CAPITOLO DICIOTTESIMO

LEON VORIENKO NON E' MAI STATO UN UOMO PICCOLO IN NESSUN SENSO. E' GIGANTESCO DI CORPO, DI SPIRITO, DI CRUDELTA', D'APPETITO E DI CORAGGIO. E' COME SE LA STEPPA CHE TANTO AMA GLI AVESSE TRASMESSO LA PROPRIA IMMENSITA' E LA PROPRIA BARBARIE.

HANNO PORTATO IL BAMBINO.

VOGLIO VEDERLO.

HA COMBATTUTO MOLTO E HA LASCIATO IL PROPRIO SANGUE SU MILLE CAMPI DI BATTAGLIA. ED E' ECCESSIVO, TERRIBILE, QUASI INUMANO.

EPPURE PER UN ATTIMO RESTA SCOSSO DA QUEGLI OCCHI VERDI CHE VEDE PER LA PRIMA VOLTA.

E COSI' TU SEI DIMITRI VEBLIN, EH? IL FIGLIO DI VANIA VEBLIN.

E TU SEI LEON VORIENKO, QUELLO CHE DOVREBBE BADARE AI BENI DELLA SUA FAMIGLIA, INVECE DI RAPIRNE LA VEDOVA E IL FIGLIO.

BE'... NON SI PUO' NEGARE CHE SEI NIPOTE DEL PRINCIPE DIAVOLO. HAI IL SUO SANGUE, NON QUELLO DI TUO PADRE.

199

NON PARLARE COSI' DEI MORTI!

PERCHE' NO? I MORTI SONO STATI VIVI E LA MORTE NON HA LAVATO I LORO PECCATI. RICORDO VANIA VEBLIN, DEBOLE E TRADITORE, ROSO DALL'AMBIZIONE, MA SENZA IL CORAGGIO PER SEGUIRLA. LA SUA VITA NON E' STATA CHE UNA SUCCESSIONE DI ODIO. HA ODIATO SUO PADRE E POI HA ODIATO IL FRATELLASTRO. LI HA ODIATI E TEMUTI. NON C'ERA SANGUE IN LUI.

RISPETTA LA MEMORIA DI MIO PADRE, BASTARDO!

AH. MAGNIFICO SANGUE, CUCCIOLO. VORIENKO TI AMMIRA. UN GIORNO SARAI UNA TIGRE COME TUO NONNO.

CHE FARAI DI NOI?

IL BAMBINO UN GIORNO EREDITERA' LA FORTUNA DEI VEBLIN... E QUEL GIORNO IO VOGLIO AVERLO TRA LE MANI PER MANOVRARLO. QUEL GIORNO VOGLIO ESSERE IO AD ARRICCHIRMI. E SE AVRO' ANCHE TE IN MANO MIA, LUI FARA' CIO' CHE IO VORRO'... CAPISCI?

C'E' UN ALTRO EREDE, A PARTE DIMITRI.

VUOI DIRE IL COSACCO? BAH... SOSPETTO CHE NON VIVRA' A LUNGO.... ME NE OCCUPERO' IO.

NON TOCCARE IL COSACCO. LUI ERA NEMICO DI MIO PADRE, MA IO TI PROIBISCO DI UCCIDERLO. LO FARO' IO UN GIORNO.

LA NEVE HA COMINCIATO A CADERE DALL'ALBA, TRASFORMANDO IL GIORNO IN UN FANTASMA GRIGIO.

LE TRACCE SI SONO CANCELLATE... IMPOSSIBILE SCOPRIRE DOVE LI HANNO PORTATI... POSSONO ESSERE IN MILLE LUOGHI E IN NESSUNO... DEVO PENSARE A UN ALTRO MODO DI RAGGIUNGERLI.

I VORIENKO SONO MOLTI E MOLTO DURI... CHI LI COMANDA E' LEON, CHE CERTAMENTE HA PROGETTATO E DIRETTO IL SEQUESTRO... MA... COME RAGGIUNGERLO SENZA METTERE IN PERICOLO DIMITRI?

200

UN MOMENTO... FORSE LA SOLUZIONE C'E'... ED E' MAXIM VORIENKO.

AHH!

SPERO TI SIA BASTATA, COME LEZIONE, ANATOLE. FORSE LA PROSSIMA VOLTA NON AVRAI PIU' LA LINGUA TANTO LUNGA DA PARLARE DI MIA MOGLIE...

... PERCHE' LA PROSSIMA VOLTA TI AMMAZZERO'.

AHH!

BUTTATELO TRA I MAIALI. SE AL TRAMONTO SARA' ANCORA SU QUESTE TERRE, IMPICCATELO.

201

CHE SIGNIFICA TUTTO QUESTO, NONNO?

IL SOLITO. DONNE BELLE, GIOVANI IN GAMBA E MARITI GELOSI. AGGIUNGICI IL BRUTTO CARATTERE DEI VORIENKO E IL RISULTATO E' QUESTO.

CAPISCO... MAXIM NON HA CAMBIATO LE SUE PESSIME ABITUDINI, EH?

GIA'... NON NE HA MAI AVUTE DI BUONE.

MA...

MAXIM! NON RIUSCIVO A CREDERE AI MIEI OCCHI! HO APPENA VISTO IL COSACCO!

QUALE? CE NE SONO MILIONI NELLA MADRE RUSSIA.

SAI BENE CHI INTENDO. HO VISTO SACHA VEBLIN!

EH? LUI QUI? QUESTO E' UN VERO COLPO DI FORTUNA! TUTTI DIETRO A LUI!

EHI, VECCHIO! DOV'E' IL COSACCO CHE PARLAVA CON TE?

DOVREI SAPERLO? CHIEDO FORSE AI COSACCHI DOVE VANNO E DA DOVE VENGONO? MI INTERESSO IO DI...?

TACK!!

AHH!

E' ANDATO VERSO KOROFF.

VEDO CHE IMPARI IN FRETTA. NON FARMI PERDERE TEMPO IN FUTURO.

202

BASTAR-DO...

ERA NECESSARIO FARSI COLPIRE?

BESTIE COME MAXIM VORIENKO CREDONO SOLO NELLA PAURA E NELLA VIOLENZA E PAGANO TUTTO CON QUESTE MONETE. LUI CREDE SOLO A CIO' CHE STRAPPA CON LA FORZA.

TUO FIGLIO?

SI'. L'HO SUPPLICATO CHE SI STACCASSE DA QUELLA DONNA, MA UN FIGLIO NON ASCOLTA IL PADRE. LA RAGAZZA NON NE HA COLPA, LO RICONOSCO. ERA UNA BAMBINA QUANDO I SUOI L'HANNO DATA A VORIENKO CREDENDO CHE UN MARITO RICCO FOSSE LA SOLUZIONE PER TUTTO. SBAGLIAVANO.

CERCO UN BAMBINO E SUA MADRE.

LI HO VISTI. SONO PASSATI DI QUI UNA NOTTE. LA COSA MI HA INCURIOSITO. HO SENTITO IL BAMBINO CONSOLARE LA MADRE. SI SONO FERMATI QUALCHE ORA DA MAXIM, POI HANNO CAMBIATO CAVALLI E SONO RIPARTITI. E' TUTTO CIO' CHE SO.

MI BASTA. CURA TUO FIGLIO E MANDALO LONTANO.

LO FARO'... BADA A TE. I VORIENKO SONO UNA BRUTTA RAZZA.

LO IMMAGINAVO... LI HANNO PORTATI IN UN LUOGO LONTANO... NON VOGLIONO RISCHIARE DI ESSERE SCOPERTI...

MA...

EHI! TI CREDEVI TANTO FURBO, VEBLIN? O CREDEVI ME TONTO? CON NEMICI COME TE, LA VITTORIA E' UNA NOIA.

203

NON ESSERNE SICURO...

AH!

NON UCCIDETELO! MAXIM LO VUOLE VIVO!

FACILE A DIRSI!

AH!

MA... BASTARDI!

PORTATELO A CASA. OGGI SALDERO' I CONTI CON TUTTI QUELLI CHE MI HANNO INFASTIDITO.

ASPETTA NELLA PENOMBRA, ASCOLTANDO IL FISCHIO LEGGERO DEL VENTO TRA I FIOCCHI DI NEVE.

204

POI ODE IL GRIDO. UN SUONO SPAVENTOSO, LUNGO E STRIDULO, CHE TERMINA IN UN GORGOGLIO ANIMALESCO.

ORA RESTI SOLO TU, COSACCO.

GUARDA. SONO ABILE CON QUESTO. LEI, COME TE, CREDEVA DI POTERSI BURLARE DI ME E IO LE HO DIMOSTRATO IL SUO ERRORE. DA OGGI IN AVANTI, CHIUNQUE LA GUARDI IN FACCIA SAPRA' CHE COSA SUCCEDE AI MIEI NEMICI.

DOV'E' IL BAMBINO?

MOLTO LONTANO. LEON LO PORTA ALLA TERRA DEI CECENI. TRA LORO ABBIAMO DEGLI AMICI CHE LO CURERANNO BENE FINCHE' NON DECIDEREMO DI USARLO.

E CON LA TUA TRAGICA... E IMMINENTE MORTE, QUESTO MOMENTO NON E' LONTANO.

MA...

AH!

MELEDETTO... CIO' CHE AVEVO SENTITO SU DI TE NON ERA ESAGERATO... SEI DAVVERO DURO. SARA' MEGLIO DISFARSI IN FRETTA DI TE.

LEON HA DETTO CHE DEVE SEMBRARE UN INCIDENTE.

LO SARA'. VEBLIN AFFOGHERA' GUADANDO IL FIUME.

ED ECCO IL FIUME.

TIENILO FORTE... E' UN TORO!

NOO!

BAH! PRESTO SARA' UN PESCE!

CI SIAMO QUASI...

EHI...

ATTENTI! LA CASA BRUCIA!

CHE SUCCEDE QUI?

OH, DIO... DIO...

SCAPPIAMO IN FRETTA... O CREPIAMO TUTTI!

E IL COSACCO?

NON C'E' PIU' TEMPO PER LE FINEZZE. IL COSACCO NON GUADERA' IL FIUME. ME NE OCCUPERO' IO.

COSI'!

206

BANG!

MA...

CHI?... CHI?...

BANG!

IO, MAXIM. GUARDAMI.

ASPETTA... ASPETTA...

GUARDAMI.

BANG!

GUARDAMI.

BANG!

GUARDAMI.

VIENI, DONNA. QUI CROLLA TUTTO DA UN MOMENTO ALL'ALTRO. VIENI.

207

HANNO OSSERVATO A LUNGO LE FIAMME SOTTO LA NEVE. CAVALLI SENZA CAVALIERE CORRONO COME IMPAZZITI NEL BUIO, TRA LATRATI DI CANI E GRIDA CONFUSE.

E ORA?... LUI E' A CASA DI SUO PADRE... PUOI RAGGIUNGERLO. SEI LIBERA E...

NO. LUI DICEVA CHE IL MIO VOLTO ERA UNA GEMMA...

POSSO LASCIARE CHE VEDA QUESTO?

PERDONAMI, DONNA... PERDONAMI SE SONO UN UOMO.

NON PRENDERTI COLPE ALTRUI, SACHA VEBLIN. VA'... CONTINUA LA TUA RICERCA.

LI HO SENTITI PARLARE DEL BAMBINO... HANNO NOMINATO UN CAPO CECENE... UN CERTO MAHARAT... SPERO CIO' TI SERVA... LE SUE TENDE SONO OLTRE IL FIUME VARDIA...

GRAZIE, SORELLA... SE POTESSI...

LO SO. MA NON PUOI FARE NIENTE. ADDIO, SACHA VEBLIN. CHE DIO TI BENEDICA.

ANCHE TE.

208

LO GUARDA ALLONTANARSI COL GALOPPO FACILE CHE DENUNCIA L'UOMO LA CUI VITA NASCE E MUORE DIETRO UN PAIO DI REDINI. LO FISSA COME SI FISSANO LE COSE CHE NON SI RIPETERANNO.

POI, LENTAMENTE, COME OGNI PASSO FOSSE UN SIMBOLO, SI AVVICINA A QUEL-LA VORAGINE ACCECANTE DI FUOCO.

209

# CAPITOLO DICIANNOVESIMO

AD ACCOGLIERLI E' ANZITUTTO L'ODORE. UN ODORE ACRE, AMMONIACALE, VAGAMENTE NAUSEABONDO. DI FUOCO, DI CARNE GUASTA, DI STERCO DI CAVALLO... POI, I BAMBINI. SPORCHI, INESPRESSIVI COME IDOLI. BAMBINI SENZA INFANZIA. BAMBINI DELLA STEPPA...

E I CAVALIERI. IL CECENE VIVE A CAVALLO E QUANDO NE SCENDE E' GOFFO, TORPIDO SULLE GAMBE...

E INFINE, MAHARAT. UNA FIGURA SUPERBA, ENORME, COSA RARA NEI CECENI, DI SOLITO PICCOLI. LUCIDO DI GRASSO E DI FORZA, UNA GRAN BESTIA DA BATTAGLIA.

AH, LEON... BENVENUTO.

VEDO CHE PORTI UN GROSSO CARICO. C'E' FORSE QUALCHE DONO PER IL TUO GRANDE AMICO MAHARAT?

E' COSI', FRATELLO. MOLTI REGALI... E UN FAVORE DA CHIEDERTI.

SEI COME GLI USURAI, LEON. CIO' CHE DAI CON UNA MANO TOGLI CON L'ALTRA. DIMMI CHE COSA DAI E CHE COSA PRENDI.

210

TI PORTO CARABINE, POLVERE, MUNIZIONI, SPADE E PUGNALI... TI PORTO ACQUAVITE, GIUBBE DI TELA ROSSA, CINTURONI E STIVALI... TI PORTO COPERTE, DIECI BEI CAVALLI, GIOIELLI PER LE TUE MOGLI, UN MANTELLO DI SETA PER TE E UNA SELLA ORNATA D'ARGENTO.

HMM... DONI DEGNI DI UNO ZAR, NON DI UN CAPO CECENE, FOSSE PURE IL GRANDE MAHARAT. E' COSI' TANTO CIO' CHE DEVI CHIEDERMI?

DEVI BADARE A UN RAGAZZO E A UNA DONNA.

SCHERZI?

NO. ECCO IL RAGAZZO. E QUELLA E' LA DONNA.

NON CAPISCO. SEMBRA POCO IN CAMBIO DI CIO' CHE MI DAI.

NON PER ME, MAHARAT. DEVI BADARE AL RAGAZZO COME FOSSE IL TUO, CAPISCI? E A LEI, COME FOSSE SACRA. DEVONO ESSERE AL RIPARO DA OGNI RISCHIO SENZA POTER FUGGIRE.

QUALCUNO PUO' TENTARE DI LIBERARLI?

SI'... UN COSACCO.

SONO SEMPRE PIU' CONVINTO CHE TI BURLI DI ME. UN UOMO SOLO?

CI SONO UOMINI CHE NON SI CONSIDERANO PER IL NUMERO. E QUESTO E' UNO DI LORO. ACCETTI?

CERTO CHE ACCETTO. VOGLIO VEDERE LA SELLA D'ARGENTO.

SEI UN COSACCO, EH? DICONO CHE I COSACCHI SI CHIUDONO TRA LE PARETI PERCHE' TEMONO I CECENI.

CECENI?... AH, SI'... E' IL NOME CHE DIAMO AI NOSTRI CANI QUANDO NON VOGLIONO BATTERSI.

211

CANE CHE NON SI BATTE?... GUARDA SE NON SI BATTE QUESTO CANE CECENE!

GUARDA SE NON MORDE QUESTO COSACCO!

HMM, LEON... PARE CHE TU MI ABBIA PORTATO UN LUPO E NON UN AGNELLO, COME CREDEVO.

NON CONOSCI LA PAURA... EH, RAGAZZO? SONO LIETO DI AVERTI CON NOI... COME TI CHIAMI?

DIMITRI... DIMITRI VEBLIN.

GLI OCCHI DEL CAPO CECENE SI SONO FATTI STRETTI COME FESSURE. E SI SONO VOLTI VERSO LEON VORENKO.

SI'. E' IL NIPOTE DEL PRINCIPE.

IL NIPOTE DI SACHA VEBLIN, EH? E' LUI IL COSACCO INVINCIBILE CHE POTREBBE VENIRE A SALVARLO...

HA FISSATO LA MERCE CHE SI STA ACCUMULANDO TRA LE TENDE E HA SPUTATO A TERRA, RABBIOSAMENTE.

NON HAI PORTATO ABBASTANZA ROBA PER PAGARE UN SIMILE RISCHIO, LEON.

NON C'E' RISCHIO, MAHARAT.

NO? FACILE DIRLO...

IO NON PARLO PER PARLARE. HO LASCIATO UOMINI IN GAMBA A CERCARLO E STO PER UNIRMI A LORO. LE ORE DEL COSACCO SONO CONTATE.

212

OCCUPATI DEL RAGAZZO E DIMENTICA IL COSACCO. E' COME FOSSE GIA' MORTO.

LONTANO, UN LUPO HA ULULATO.

NO. NON HO VISTO NESSUNO COSI'. CREDI CHE GUARDI LA FACCIA DEI MIEI CLIENTI? IO MI PREOCCUPO SOLO DELLE LORO TASCHE.

BE'... IN QUESTO CASO, LA TUA CURIOSITA' PUO' FARTI RICCO.

ECCO... TUTTO QUESTO E' PER TE, SE CI AVVERTI QUANDO LO VEDI.

HMM... MI TENTI... HA UN NOME IL CAVALIERE CHE CERCHI? CI SONO COSE CHE NON VEDO, MA SENTO.

SACHA VEBLIN.

NELL'OSTERIA, UN SILENZIO ASSOLUTO. E TUTTI QUEI VOLTI CHE SI GIRANO. INSIEME.

QUALCOSA NON VA?

SI'...

VEBLIN E' UN NOME CONOSCIUTO QUI, FORESTIERO. TUTTO QUESTO TERRITORIO SI CHIAMA *TERRA DI VEBLIN*. QUI PER SECOLI SONO NATI I VEBLIN E LA MAGGIOR PARTE E' MORTA QUI. E QUELLI CHE SONO MORTI LONTANO SONO STATI RIPORTATI QUI PERCHE' LE LORO ANIME NON POTREBBERO RIPOSARE DA UN'ALTRA PARTE.

TUTTI QUELLI CHE VEDI HANNO COMBATTUTO SOTTO LA BANDIERA DEI VEBLIN. CONTRO FRANCESI, SVEDESI, TEDESCHI, INGLESI, CINESI, AFGHANI... I VEBLIN CI HANNO SEMPRE GUIDATO. E CAVALCAVANO ALLA NOSTRA TESTA, MAI IN RETROGUARDIA.

E TU VIENI A CHIEDERCI DI AIUTARTI A COLPIRE UNO DI LORO? E' EVIDENTE CHE VIENI DA LONTANO. VATTENE COI TUOI BANDITI.

POI, IL SILENZIO. UN SILENZIO PIU' MINACCIOSO DI MILLE DISCORSI.

ANDIAMOCENE.

213

AVVERTITE SACHA... VORENKO HA FATTO VENIRE ASSASSINI DA FUORI.

A VORENKO PIACE SPRECARE IL DENARO.

ALLE LORO SPALLE, NELLA NEBBIOLINA GELATA, UN SUONO STRANO, INATTESO.

POI, SOFFOCATO, IL RUMORE DI UN GALOPPO.

NIENTE?

NIENTE. COSACCHI, POPE, VAGABONDI, UBRIACONI, DONNE, BAMBINI, VECCHI, PAZZI E MORTI... NESSUNO HA VISTO SACHA VEBLIN. SENTO CHE RIDONO ALLE MIE SPALLE IN CONTINUAZIONE.

E QUESTO?... SEMBRAVA... UNA RISATA...

LO ERA... NON VI HO DETTO CHE A VORENKO PIACE SPRECARE IL DENARO?

DOBBIAMO TROVARLO! E' L'UNICO CHE MI SEPARI DAL CONTROLLO ASSOLUTO SULLA FORTUNA DEI VEBLIN! DEVE MORIRE! HA UCCISO I MIEI FRATELLI MENTRE IO ERO NELLA TERRA DEI CECENI... E NON SI ACCONTENTERA' DI QUESTO...

GRIGI DI LUNA, BIANCHI DI NEVE, I LUPI AVANZANO NELLA STEPPA.

214

NO... NON ABBIAMO VISTO SACHA VEBLIN... FORSE E' TORNATO IN CINA. A LUI PIACE VIAGGIARE.

BASTARDI...

DOVREI RADERE AL SUOLO IL VOSTRO VILLAGGIO.

E FALLO, AMICO... MA POTRESTI PENTIRTI. QUI SIAMO TUTTI VETERANI... E ABBIAMO BUONE ARMI. LE USIAMO PER AMMAZZARE I LUPI... MA POSSONO ANCHE AMMAZZARE I CANI...

NON CAPISCO... PERCHE' PROTEGGETE QUEL COSACCO? CHE SIGNIFICA PER VOI?

SACHA E' NOSTRO. HA MANGIATO IL NOSTRO CIBO E BEVUTO IL NOSTRO VINO. ABBIAMO DIVISO PANE E SALE CON LUI E COMBATTUTO AL SUO FIANCO. UN UOMO NON TRADISCE QUESTE COSE... E ORA, VIA DI QUI.

HMM... VORENKO E' PROPRIO DECISO A TROVARMI, EH?

GIA'. FORSE DOVRESTI LASCIARE LA REGIONE. SAI QUALCOSA DI TUO NIPOTE?

215

SI'. UN POPE LI HA SENTITI PARLARE. L'HANNO AFFIDATO A MAHARAT, IL CECENE.

TI SARA' DIFFICILE LIBERARLO. LUI VIVE NELLE TERRE SCONOSCIUTE E CONTA SU MIGLIAIA DI CAVALIERI. NON ARRIVERAI LONTANO, SACHA.

VUOI SCOMMETTERE?

CON TE? NO. HAI IL BRUTTO VIZIO DI OTTENERE L'IMPOSSIBILE. VA' A CERCARLO.

NON ANCORA. SOLO L'IDIOTA SI LASCIA NEMICI ALLE SPALLE. PRIMA MI OCCUPERO' DI LEON VORENKO, POI PARTIRO'.

DUE COSE UGUALMENTE DIFFICILI. COME PENSI DI FARE?

LO VEDRAI DOMANI.

DOMANI?... MA... DOMANI E'...

LO SO. IL GIORNO DEI MORTI.

SI SONO FERMATI UN ISTANTE, NELL'ARIA GELIDA.

ASPETTATEMI QUI... CONTROLLATE TUTTE LE VIE.

NON TI AMAVO MOLTO, MAXIMO, MA ERI MIO FRATELLO. NON VENDICHERO' TE, MA IL NOSTRO SANGUE. E POI...

EHI... CHI PORTATE?... CHI E' MORTO?

NON LO SAPPIAMO. CI HANNO PAGATI PER FARLO... IL NOME E' SU QUELLA CROCE, VEDI? SULLA TOMBA APPENA SCAVATA...

MA...

LEON PRENKO

PRONTO A OCCUPARLA, LEON?

TU...

IO. NON HO VOLUTO PARTIRE SENZA SALDARE I NOSTRI CONTI. LA MIA RICERCA PUO' DURARE A LUNGO... E POTREBBE SUCCEDERMI QUALCOSA. TROPPO RISCHIOSO.

BISOGNERA' CAMBIARE IL NOME SU QUELLA CROCE.

NE DUBITO.

E' TANTO TEMPO CHE TI TEMONO, LEON. TI SEI ABITUATO MALE...

MA PURTROPPO CIO' CHE STAI PER IMPARARE NON TI SERVIRA' A NIENTE.

MA...

AHH!

VIGLIACCO... TRADITORE...

RIEMPITI LA BOCCA DI PAROLE, COSACCO... SUONANO COME LA TUA CONDANNA A...

STAI SBAGLIANDO.

AHH!

PRONTO, LEON? STAI VIVENDO IL TUO ULTIMO MINUTO.

ASPETTA...

NO! NO! ASCOLTA...

AHH!

ECCO FATTO, LEON... NON FARAI PIU' DEL MALE AGLI INNOCENTI E NON ASSASSINERAI PIU'. L'INFERNO TI ASPETTA.

E QUANDO IL DIAVOLO TI ACCOGLIERA', DIGLI CHE SACHA VEBLIN GLI MANDA I SUOI SALUTI E CHE CI VEDREMO UN GIORNO... MA CHE STIA IN GUARDIA QUANDO ARRIVERO'.

219

DENTRO, MIO STIMATO ASSASSINO... VOLEVI TERRA? HAI TUTTA QUELLA CHE TI SERVE... QUANTO AL LUSSO, DOVRAI ACCONTENTARTI.

VOLEVI UNA CORTE? I VERMI TE LA DARANNO... ADDIO, LEON VORENKO.

MA... E' SACHA VEBLIN!... ATTENTI!

UN AVVERTIMENTO INUTILE. IL CAVALIERE PASSA TRA LORO COME UN URAGANO.

HURRA'!

AHH!

CORRI, CAVALLO... CORRI! SI VA A CERCARE DIMITRI!

IL RAGAZZO SI E' SVEGLIATO BRUSCAMENTE, SENZA SAPERE PERCHE'... FORSE UN SOGNO... FORSE UN ISTINTO... SI E' SVEGLIATO COME UN GATTO, CERCANDO DI SENTIRE QUALCOSA... MA, ALDILA' DELLA BARRIERA D'OMBRA, SOLO I LUPI ULULANO NELLA NOTTE DEI MORTI.

220

# CAPITOLO VENTESIMO

FREDDO. FREDDO SEMPRE PIU' PUNGENTE, MAN MANO CHE ENTRA IN QUELLA STEPPA SCONOSCIUTA, OSTILE. LA NEVE E' DURA, TAGLIENTE COME UNA LAMA, PER CAVALLO E CAVALIERE. PER UNA VOLTA SACHA VEBLIN HA DOVUTO AMMETTERE DI AVER INCONTRATO UN AVVERSARIO TROPPO FORTE.

SAREBBE UN SUICIDIO CONTINUARE LA MARCIA... L'INVERNO MI AMMAZZEREBBE... DOVRO' CERCARE UN RIFUGIO E ASPETTARE LA PRIMAVERA... PERDERO' MOLTO TEMPO, MA NON MI RESTA ALTRA SOLUZIONE.

L'UNICO PROBLEMA E'... DOVE TROVERO' QUESTO DANNATO RIFUGIO? QUESTA E' STEPPA E BASTA... E'...

MA...

PRENDI... BEVI QUESTO... TI FARA' RIPRENDERE...

NO... NON VOGLIO... VOGLIO MORIRE IN FRETTA. PER FAVORE... NON PROLUNGARE LA MIA AGONIA... LASCIAMI MORIRE...

MIO DIO... RISPARMIAMI QUESTA AGONIA... EVITAMI...

CHI TI HA FATTO QUESTO?

LA VACCA ROSSA... NON MI HA PERDONATO... BADA A TE...

MORIRAI TRA POCO...

DIO SIA RINGRAZIATO PER QUESTO... SE PUOI, SOTTERRAMI... E METTIMI UNA CROCE... HO COMMESSO QUALCHE PECCATO... MA SE QUALCUNO AVRA' COMPASSIONE DELLA MIA MORTE... FORSE NELL'ALDILA' SARANNO PIU' COMPRENSIVI...

IO AVRO' COMPASSIONE, AMICO.

GRAZIE.

FREDDO VENTO DELLA STEPPA. FREDDO VENTO DI DESOLAZIONE... FREDDO VENTO CHE PARLA DI MORTI LACERANTI.

MA ANCHE NEL FREDDO C'E' UNA NOTA DI CALORE. ANCHE LA MISERIA DELLA MORTE PUO' ESSERE ALLEVIATA.

LUI E' VENUTO DA QUALCHE PARTE... SEGUIRO' LE SUE TRACCE E VEDRO' SE C'E' UN RIFUGIO. FORSE SARA' UN INFERNO, MA IN QUESTO MOMENTO NON CREDO DI POTER PEGGIORARE LA MIA SITUAZIONE.

SI'... C'E' QUALCOSA...

DOVE CREDI DI ANDARE, COSACCO? CAMMINI CON MOLTA TRANQUILLITA'...

PERCHE' SONO UN UOMO DI PACE E NON HO RIMORSI NELL'ANIMA... IL CHE NON DEVE ESSERE IL CASO TUO, NE' DI QUELLA SCROFA LEBBROSA CHE TI HA DATO ALLA LUCE IN UNA NOTTE SENZA LUNA.

BELLA FRASE. RISPETTO GLI UOMINI DI CULTURA... MA NON MI HAI ANCORA DETTO CHE COSA FAI QUI.

CERCO RIFUGIO. HO FAME, HO FREDDO, HO DI CHE PAGARE PER CIO' CHE MI SERVE. E CONFIDO NELLA CARITA' DEL MIO FRATELLO... L'UOMO.

IN QUESTO CASO, PUOI CONFIDARE ANCHE NELL'INTELLETTO DEL TUO CAVALLO. VIENI CON ME.

222

SONO CURIOSO... E QUELLA CORDA CHE PORTI AL COLLO?

ME L'HANNO MESSA UN GIORNO IN NOME DELLO ZAR, DICENDO CHE MI CI AVREBBERO APPESO PER I MIEI DELITTI... NON L'HANNO FATTO... MA MI CI SONO AFFEZIONATO E L'HO TENUTA COME RICORDO DI CIO' CHE MI ASPETTA SE RITORNO NELLA SANTA MADRE RUSSIA...

E TUTTI QUESTI?

NON HANNO LA CORDA AL COLLO, MA UNA LI ASPETTA NELLE TERRE DELLO ZAR. QUESTO E' IL REGNO DEI CONDANNATI A MORTE, COSACCO.

E QUESTA E' LA NOSTRA REGINA.

UNO SGUARDO A QUELLA RIPUGNANTE CREATURA DAI CAPELLI ROSSI...

... POI ALLE MANI. E NON E' DIFFICILE INDOVINARE TUTTA LA STORIA.

AVVICINATI, COSACCO... VEDO CHE SEI GIOVANE E BELLO... E SE SEI QUI, FUGGI EVIDENTEMENTE DA QUALCOSA... QUESTO E' UN BUON POSTO PER I FUGGITIVI. QUI TUTTI SONO FELICI... E QUELLI CHE NON LO SONO POSSONO ANDARSENE... LASCIANDO QUALCOSA IN PAGAMENTO, NATURALMENTE. TUTTO HA UN PREZZO IN QUESTA VITA. IL CHE E' LOGICO, NON CREDI?

NON LO CREDI, BEL COSACCO?

AHH!

E QUELLO?

TE L'HA DETTO... QUESTO E' IL SUO REGNO E LE LEGGI DIPENDONO DAI SUOI CAPRICCI. ATTENTO AI CAPRICCI DELLA DONNA ROSSA, COSACCO.

223

O PERDERO' LE MIE MANI, VERO?

CREDO TU SAPPIA PIU' DI QUANTO VUOI DIRE. ATTENTO ALLA DONNA ROSSA. ATTENTO ALLE TUE MANI. ATTENTO ALLA TUA VITA.

HMM... UNA TRIBU' DI PROSCRITTI CONDANNATI DA UNA REGINA PAZZA E ASSETATA DI SANGUE... SEMBRA UNA RIDICOLA STORIA PER BAMBINI... MA E' LA VERITA'... EPPURE QUESTO E' UN BUON POSTO PER ASPETTARE LA PRIMAVERA... SI'... TUTTO CIO' CHE DEVO FARE E' CHE NESSUNO BADI A ME... DEVO PASSARE INOSSERVATO...

EHI, TU... MI HANNO DETTO CHE SEI APPENA ENTRATO NELLA NOSTRA TRIBU'...

BE'... QUALCOSA DEL GENERE... LA DONNA ROSSA MI HA DETTO...

LEI PUO' ACCETTARE CHI LE PARE, MA SERVE ANCHE IL NOSTRO BENEPLACITO.

CREDI DI POTERLO OTTENERE?

IO... BE'... CHE FARAI, SE TI DICO CHE HO PAURA?

TI TAGLIERO' LE ORECCHIE E TE LE FARO' INGOIARE.

IN QUESTO CASO, MENTIRE NON SERVIREBBE A NIENTE, EH?

E ALLORA SARO' SINCERO.

MA...

224

E TI DIRO' CHE NON SPAVENTERESTI NE' UN FIGLIO DI IDIOTI, NE' UN PADRE DI IDIOTI.

AHH!

E NON RIPROVARE A ROMPERMI LE PALLE, PERCHE' LA PROSSIMA VOLTA POTREI NON ESSERE DI BUONUMORE.

AHH!

EHI... NON AVEVO MAI VISTO KOLCKAFF MALMENATO TANTO SONORAMENTE.

DI CHE PARLI?... L'HO APPENA TOCCATO.

E A UN TRATTO SACHA VEBLIN SENTE COME LA PUNTURA DI UN INSETTO VELENOSO ALLA NUCA. SI VOLTA... E LA VEDE.

E GIUNGE LA NEVE. E IL FREDDO DEVASTANTE CHE FA FUGGIRE PERFINO I LUPI. E LA STEPPA SI TRASFORMA IN UN IMMENSO CIMITERO BIANCO.

SI'. HO SENTITO PARLARE DI MAHARAT, IL CAPO CECENE. E' UN GRANDE GUERRIERO E GLI BASTA UN GRIDO PER SOLLEVARE UN INTERO ESERCITO. ATTENTO A LUI.

NON E' FACILE SPAVENTARMI... DOVE POSSO TROVARE IL SUO ACCAMPAMENTO?

QUESTO E' DIFFICILE DA DIRE. IL CECENE SI MUOVE SEMPRE. VA COI SUOI CAVALIERI DI GUERRA IN GUERRA, DI FRONTIERA IN FRONTIERA, DAL MARE ALLA MONTAGNA. E' UN RE E HA UN REGNO IMMENSO A CUI BADARE.

225

EHI, COSACCO... LA DONNA ROSSA TI VUOLE NELLA SUA TENDA.

HMM...

RICORDA LE MANI E LA TESTA, COSACCO.

LA RICORDERO', IMPICCATO.

PERFINO LA CARNE SEMBRA ROSSA, MALATA, UN CUMULO DI GRASSO GIALLASTRO, SEGNATO DALLE VENE, CHE CERCANO DI APRIRSI UNA STRADA VERSO LA SUPERFICIE.

SIEDITI, BEL COSACCO. MANGEREMO INSIEME E MI PARLERAI DI TE E DELLA TERRA DA CUI VIENI.

QUELLE MANI PUZZANO. PERCHE' LE CONSERVI?

MI PIACE IL LORO ODORE... E POI, FANNO RICORDARE AGLI ALTRI IL DESTINO CHE ATTENDE CHI MI SFIDA.

MI STAI MINACCIANDO?

NON LO SO... E' NECESSARIO? SE LO E' SI'. NON SONO ABITUATA A FARE GIRI DI PAROLE. PRENDO QUEL CHE VOGLIO...

E IN QUESTO MOMENTO VOGLIO TE. AVVICINATI, BEL COSACCO.

MI AVVICINEREI PIU' VOLENTIERI A UN MUCCHIO DI STERCO CHE A TE, VACCA ROSSA.

226

AH!

HMM... POSSIBILE CHE SI TROVINO SEMPRE GIOVANI BELLI E INSOLENTI?... ALZATI, EROE... ALZATI E RIPETI QUELLO CHE HAI DETTO...

NON LOTTO CON UNA DONNA...

DAVVERO? QUESTO E' DIVERTENTE! CREDI DI POTER LOTTARE CON ME?... POVERO OMUNCOLO SOGNATORE!

AHH!

PATCH!

BASTA! TE LA SEI VOLUTA!

MA..

ECCO... GUARDA CHE COS'HAI OTTENUTO!

AHH!

E ORA RIFLETTI, OMUNCOLO... PENSA BENE A CIO' CHE FARAI, PERCHE' TI GIOCHI LA VITA... PUOI BACIARMI... E VIVERE... CHE PREFERISCI?

227

MA...

MOLTO BENE. L'HAI VOLUTO TU, COSACCO. TU HAI SCELTO IL TUO DESTINO. MI HAI INSULTATO CON LA BOCCA E CON ESSA PAGHERAI.

CUCITEGLI LE LABBRA E GETTATELO SENZA GIACCA NELLA STEPPA.

CHE ASPETTI? MUOVITI!

SI'... SI'... SUBITO...

BIANCO IMMENSO, FORSE FREDDO... DIFFICILE DIRLO... TUTTO E' INCREDIBILE... SE ALMENO POTESSE GRIDARE...

STO PER MORIRE... SI'... TRA POCHI ISTANTI! MORIRE ORA... ORA CHE HO TANTO DA FARE... NON HO PAURA DI MORIRE... O FORSE UN PO'... NON TROPPO... MA MI PIACEREBBE UNA MORTE MIGLIORE... STO PER MORIRE... E NON VOGLIO... NON VOGLIO!

NON VOGLIO, MA NON POSSO EVITARLO...

MA...

228

CALMA... NON MUOVERTI... MI OCCUPO IO DI TE...

PE... PERCHE'?

HO TROVATO LA TOMBA DI VLADIMIR E HO CAPITO CHI L'AVEVA SOTTERRATO...

LUI E' STATO UN BUON COMPAGNO... UN AMICO... E QUANDO LA DONNA ROSSA L'HA MUTILATO E ASSASSINATO NON HO FATTO NIENTE PER AIUTARLO... E LUI TORNAVA NEI MIEI SOGNI, GRIDANDO...

HO TEMUTO CHE ANCHE TU TORNASSI NEI MIEI SOGNI... MOLTA PAURA... E NON HO VOLUTO RISCHIARE...

GRAZIE...

LASCIA PERDERE. DOBBIAMO SCAPPARE DA QUI... LA DONNA ROSSA FARA' CERCARE IL TUO CORPO NELLA MATTINATA... E IMPAZZIRA' DI FURIA QUANDO CAPIRA' CIO' CHE E' SUCCESSO...

NO. NON LO FARA', IMPICCATO... GIURO CHE NON CI SARA' PIU' UNA VACCA ROSSA IN QUESTO MONDO.

MI TERRORIZZA IL PENSIERO DI CIO' CHE VUOI FARE.

E' SEMPLICE... VOGLIO BACIARE LA DONNA ROSSA.

229

LA DONNA E' INQUIETA, ANCHE SE NON SA PERCHE'. COME SE PRESENTISSE QUALCOSA NELLA NOTTE GELIDA E NEL MORMORIO DELL'INVERNO TUTTO INTORNO... L'ODORE DELLE MANI IN PUTREFAZIONE SI E' FATTO A UN TRATTO INSOPPORTABILE...

USCIRO' A CAMMINARE UN ISTANTE...

BLAM

AHH!

CHE... CHE SIGNIFICA...?

TROPPO PESO IL TUO, DONNA ROSSA... COME FARAI A CAMMINARE ORA?... MA NON PREOCCUPARTI... QUESTI CAVALLI TI PORTERANNO VERSO LA STEPPA... TI PORTERANNO NELLO STESSO POSTO IN CUI TU HAI MANDATO TANTA GENTE...

230

I MIEI UOMINI NON LO PERMETTERANNO!

NO? IGNORI CHE LA FEDELTA' NON SI GUADAGNA CON LA PAURA... COSI' OTTIENI SOLO L'OBBEDIENZA... E ORA NON HAI NULLA CON CUI MINACCIARMI.

BUON VIAGGIO ALL'INFERNO, VACCA ROSSA.

NO! LIBERATEMI! E' UN ORDINE!... UN ORDINE... CANI!

AIUTO!

ORA NON OCCORRE PIU' CHE TU VENGA CON ME, IMPICCATO. QUI NON C'E' PIU' PERICOLO, MENTRE CE NE SARA' DOVE VADO IO.

HAI RAGIONE... NON OCCORRE PIU'...

... MA MI PIACEREBBE FARLO.

IN QUESTO CASO, IN MARCIA!

NOTTE DI GELO. NOTTE D'ORRORE... TOMBE DIMENTICATE NELLA STEPPA, FANTASMI CHE RIDONO TRA I DENTI, NASCOSTI NELLE TENEBRE... E UN GRIDO ATROCE CHE SI PERDE A POCO A POCO A DISTANZA.

231

A TRATTI LA SUA BELLEZZA SFIORA L'IRREALE. COME A TRASFORMARLA IN UN GIOCO DI LUCE NELL'ARIA FREDDA... UNA MAGIA INVOLONTARIA... FORSE ADDIRITTURA INCONSAPEVOLE.

AH... E' UN PIACERE PER GLI OCCHI VEDERLA DANZARE... HAI UNA FIGLIA MERAVIGLIOSA, KUTEBAR.

LO SO... E SO CHE LA SUA DANZA E' IL MIO SALVACONDOTTO. CHIUNQUE OSASSE TOCCARLA VERREBBE FATTO A PEZZI DA TUTTI... LA NOSTRA VISITA E' SEMPRE ATTESA CON IMPAZIENZA...

... E QUESTO MI RICORDA CHE SPERO CHE LA TUA GENEROSITA' SIA...

NON TI PREOCCUPARE. LA BELLEZZA CHE TUA FIGLIA CI OFFRE VALE BENE UN PUGNO D'ORO.

# CAPITOLO VENTUNESIMO

E DIMMI... NON PENSI CHE SIA IN ETA' DI SCEGLIERE UN MARITO?

L'HAI DETTO... *SCEGLIERE*. CHE LEI SCELGA CHI VUOLE. HA PORTATO TROPPE BENEDIZIONI ALLA MIA VITA PERCHE' IO LE NEGHI QUESTO PICCOLO PRIVILEGIO.

QUALE SARA' LA TUA PROSSIMA TAPPA?

SONO STATO INVITATO DA MAHARAT. MI HA MANDATO ANCHE UN SALVACONDOTTO PER ENTRARE NELLE SUE TERRE. ANCHE SE E' UN BARBARO DELLA STEPPA, QUEL CECENE AMA LA BELLEZZA.

IL GIOVANE NON SI E' MOSSO. MA A QUELLE PAROLE I SUOI OCCHI DI GATTO SI SONO FATTI FOSFORESCENTI.

HAI SENTITO, IMPICCATO?

232

SI'. MAHARAT E' IL CAPO CECENE CHE TIENE PRIGIONIERO TUO NIPOTE, VERO?

LUI... E FORSE ABBIAMO TROVATO IL MODO DI RAGGIUNGERLO.

E COME CI RIUSCIRAI?

TI E' MAI CAPITATO DI LAVORARE SENZA PAGA?

STAI DELIRANDO? NON HO MAI LAVORATO, CON O SENZA PAGA! E NON INTENDO COMINCIARE ADESSO! SONO UN BANDITO RISPETTABILE, IO!

LO ERI, MIO CARO IMPICCATO. CREDO CHE PRESTO SARAI IL DIPENDENTE IDEALE.

... E NON PRETENDIAMO NIENTE. ABBIAMO FATTO VOTO SOLENNE DI PASSARE LA VITA LAVORANDO SOLO PER IL CIBO E UN LETTO. SIAMO MOLTO RELIGIOSI, SAI?

SI'... NESSUNO LO E' PIU' DI NOI...

SACHA... IO SONO DISPOSTO A LOTTARE CONTRO TIGRI RABBIOSE, A ESSERE TORTURATO, SQUARTATO, BRUCIATO VIVO... MA... LAVORARE...

RALLEGRATI, IMPICCATO. QUESTA SARA' UN'ESPERIENZA NUOVA PER TE. POTREBBE PERSINO ARRIVARE A PIACERTI... ANCHE SE NE DUBITO.

MALEDIZIONE... COME SAPEVI CHE NON MI SAREBBE PIACIUTO?

HO TALENTO PER CERTE COSE... ORA ALZA... CON FORZA!

PRENDETE. VI HO PORTATO QUALCOSA DA MANGIARE. MIO PADRE E' MOLTO CONTENTO DI VOI...

GRAZIE...

PERCHE' NON LA GUARDI MAI?

NON HAI VISTO IL SUO VOLTO? HA TANTA PUREZZA E TANTA BELLEZZA CHE TEMO DI SPORCARLO. LEI E' UN ANGELO, SACHA. E IO SONO UN CANE RABBIOSO. E I CANI NON RAGGIUNGONO GLI ANGELI.

233

DIVENTI POETICO, IMPICCATO.

NO. SONO SEMPLICEMENTE REALISTA. RISPETTO LE MERAVIGLIE DEL SIGNORE. E LEI LO E'. SIA BENEDETTA LA SUA PERFEZIONE.

QUANDO CREDI CHE ARRIVEREMO DA MAHARAT, KUTABAR?

NON LO SO DI PRECISO. COMPARIRANNO I SUOI ESPLORATORI PER GUIDARMI... E IMMAGINO CHE IN QUEL MOMENTO TU LASCERAI IL MIO SERVIZIO.

NON CAPISCO...

NON SONO STUPIDO, SACHA. E LA COMICA STORIA CHE MI HAI RACCONTATO NON INGANNEREBBE NESSUNO... TANTOMENO UNA VECCHIA VOLPE COME ME. HO PENSATO ALLE VERE RAGIONI CHE POSSONO AVERTI SPINTO A UNIRTI A ME E NE HO TROVATA UNA SOLA... RAGGIUNGERE MAHARAT.

E SE FOSSE VERO?

IO NON NE SO NIENTE E NON NE VOGLIO SAPERE NIENTE. OGNI UOMO CONOSCE IL PROPRIO DESTINO.

MA PUOI SPIEGARMI CHE FA IL TUO SINISTRO AMICO CON QUEL RIDICOLO MAZZETTO DI FIORI?

NON LO SO...

GUARDA, PADRE! TUTTI I GIORNI TROVO DEI FIORI SUL MIO CARRO. NON SONO BELLI?

HMMM... SI'.

NON TI PREOCCUPARE, KUTABAR. LUI LA AMA NELLO STESSO MODO IN CUI AMA IL SOLE E TUTTO CIO' CHE E' BELLO E IRRAGGIUNGIBILE.

MEGLIO COSI'. SONO VECCHIO, MA HO ANCORA UNA MIRA INVIDIABILE.

GUARDA... SI AVVICINA UN CAVALIERE...

STRANO. NON SEMBRA UN CECENE.

SALVE, AMICI. MI CHIAMO ANDREIEV E CERCO PROVVISTE PER ME E PER LA MIA GENTE. PAGO CON BUON ORO E SONO PACIFICO.

ALLORA NON AVRAI PROBLEMI, AMICO. HO MOLTE PROVVISTE E POCO ORO. SMONTA.

QUEL TIPO NON MI PIACE, SACHA... PUZZA DI RINNEGATO E BANDITO.

NESSUNO MEGLIO DI TE PER RICONOSCERNE UNO. TIENI PRONTO IL FUCILE PER OGNI EVENIENZA.

IL TINTINNIO DEI CAMPANELLINI ALLE CAVIGLIE E LA RAGAZZA COMPARE... E L'UOMO SI BLOCCA, UN LAMPO GIALLASTRO NEGLI OCCHI.

MA E' SOLO UN ISTANTE. A SCUOTERLO E' UN ALTRO SUONO, SECCO, METALLICO. LO STRANO UOMO CON LA CORDA AL COLLO LO STA FISSANDO E I SUOI OCCHI SONO OSTILI, LETALI.

SACHA... CREDO SAREBBE MEGLIO AMMAZZARLO... PER PRUDENZA, SAI?

SEI UN MAIALE ASSETATO DI SANGUE, IMPICCATO... LASCIALO IN PACE. CHE PUO' FARCI?

CI PORTERA' DISGRAZIA. DOVEVO AMMAZZARLO... DOVEVO...

SERA. IL FUOCO DIPINGE PENNELLATE GIALLE SUL VOLTO DI KUTABAR.

DOMANI ENTREREMO NELLE TERRE DI MAHARAT, SACHA... CREDO CHE... SE NON VUOI RICHIAMARE L'ATTENZIONE DEI SUOI UOMINI, TU DEVI LASCIARE LA CAROVANA ORA.

TI RINGRAZIO DEL CONSIGLIO, KUTABAR... LO SEGUIRO'. CE NE ANDREMO SUBITO.

PICCOLA... IO NON SO DIRE COSE GRADEVOLI... NON L'HO MAI FATTO... MA TU HAI RIEMPITO DI BELLEZZA I MIEI OCCHI... E VOGLIO DARTI QUALCOSA IN CAMBIO.

PRENDI. SARA' UN RICORDO DELL'IMPICCATO.

OH... E' BELLO...

ADDIO... E CHE ALLAH TI PROTEGGA.

!!! ♡ ! ♡ !

CHUIK!

PIANTALA DI SOGNARE E MUOVITI, IMPICCATO. ALL'ALBA DOVREMO ESSERE LONTANO.

SI'... SI'...

CI ACCAMPIAMO QUI. DOVREMO MUOVERCI DI NOTTE, PER NON ESSERE VISTI DAI CECENI.

SACHA...

CHE TI PRENDE? SEI LIVIDO...

NON HAI SENTITO QUALCOSA?... COME SPARI... MOLTO LONTANI...

NO. O ALMENO NON CREDO... FORSE LA TUA IMMAGINAZIONE...

IMMAGINAZIONE? NO... SFORTUNATAMENTE NO. GUARDA LA'! FUMO! UN INCENDIO...

TARDI! MALEDIZIONE!... TROPPO TARDI!

NON HANNO LASCIATO VIVO NESSUNO... E' STATO UN MASSACRO BESTIALE...

236

POVERO KUTABAR... POVERO VECCHIO ALLEGRO E INGENUO... CREDEVI NON CI FOSSE ABBASTANZA BRUTALITA' AL MONDO PER ESSERNE RAGGIUNTO... MA TI SBAGLIAVI...

POI SENTONO I CAMPANELLI.

QUALCUNO CANTA...

DI LA'...

GUARDA... DEV'ESSERE UNO DEGLI AGGRESSORI...

SI'... L'IDIOTA E' TANTO UBRIACO CHE NON E' RIUSCITO AD ALLONTANARSI... E HAI VISTO CHE COS'HA IN MANO? I SUOI SONAGLI...

BELLI... SUONANO PER ME... TINTINNATE... TIIN... TIIN...

FARO' UNA SOLA DOMANDA UNA VOLTA E TU MI RISPONDERAI SENZA ESITARE. CHIARO?

SI'... SI'... PIETA'...

LA RAGAZZA... CHE NE E' STATO?

LA RAGAZZA... IO... NON HO AVUTO NIENTE A CHE FARE IN... LO GIURO!

CHE E' SUCCESSO? PARLA, DANNAZIONE!

LEI... HA SPUTATO AD ANDREIEV... E LUI E' IMPAZZITO... HA GIURATO CHE GLIEL'AVREBBE FATTA PAGARE... HA FATTO ARROVEN-TARE UN FERRO... NEL NOSTRO ACCAMPAMENTO... QUI VICINO... IO NON HO VOLUTO VEDERE... SONO TORNATO QUI...

NON HAI VOLUTO VEDERE? CHE COSA VOLEVA FARE CON QUEL FERRO?

LUI... ERA FURIOSO... HO SEMPRE PENSATO CHE FOSSE UN PO' PAZZO...

237

PARLA! CHE LE VOLEVA FARE COL FERRO?

LA SUA FACCIA... VOLEVA...

BESTIE! DANNATE BESTIE!

AHH!

ANDIAMO... PRESTO!

L'UOMO FUMA, IMMOBILE, OSSERVANDO IL CORPO STESO A TERRA. L'ODORE DELLA CARNE BRUCIATA HA SPINTO GLI ALTRI AD ALLONTANARSI, MA LUI SEMBRA DIVERTIRSI.

DIO CI PUNIRA'... QUESTO NON ERA NECESSARIO...

ABBASSA LA VOCE... SAI CHE COSA TI CAPITA, SE TI SENTE...

RICORDA LE MIE PAROLE... SAREMO PUNITI. SONO UN CRIMINALE E LA MORTE NON MI SPAVENTA, MA QUESTO E'... E'...

BANG!

AHH!

EHI! CI ATTACCANO!

BLAM!

AHH!

TORNA ALL'INFERNO... NON DOVEVI USCIRNE!

AHH!

CRACK!

238

AHH!

AHH!

GLI ALTRI SCAPPANO!

LUI NO... LUI CI ASPETTA...

IO GLI...

NO. E' MIO, SACHA. LASCIAMELO... PER FAVORE.

TI RICONOSCO... ERI CON LA CAROVANA...

SI'... DOVEVO AMMAZZARTI. SONO STATO UN DEBOLE, HO ESITATO... E PER QUESTO PIANGERO' LACRIME DI SANGUE PER TUTTA LA VITA...

239

TI AMMAZZERO' ORA... MA NON SARA' LO STESSO...

NON MI HAI ANCO-RA UCCISO...

NO. NON ANCORA.

MA LO FARO' PRESTO.

COSI'!

AHH!

ASPETTA! NON MI...

SI E' AVVICINATO PIANO ALLA RAGAZZA, CON PRUDENZA, COME CHI TEME DI SPAVENTARE UN PASSEROTTO FERITO... SI E' SEDUTO ACCANTO A LEI, SENZA GUARDARLA.

E' TUTTO FINITO. SEI IN SALVO.

A RISPONDERGLI, UN SINGHIOZZO. MA LUI NON SEMBRA AVERLO SENTITO.

PIU' A SUD C'E' BUONA TERRA. SI POSSONO ALLEVARE CAVALLI E VENDERLI ALLE CAROVANE. IO COSTRUIREI UNA BELLA CASA DI TRONCHI VICINO AL MARE... AI BAMBINI PIACEREBBE...

E POI... ABBIAMO L'ORO DI QUESTI BASTARDI... E' MOLTO... CHISSA'... COL TEMPO POTREI DIVENTARE UN RICCO MERCANTE... AVRAI ABITI DI SETA... TI TRATTERO' BENE...

LA MIA FACCIA... NON SAI CHE COSA MI HA FATTO...

CHE IMPORTA? HAI MAI VISTO LA MIA? E NON C'E' STATO BISOGNO DEL FERRO...

GUARDA, IMPICCATO... GUARDALA BENE.

LA GUARDO...

E TI RIPETO CHE I BAMBINI AMERANNO IL MARE... VEDRAI.

241

VEDRAI, PICCOLA... TI FARÒ FELICE...

TE NE VAI, SACHA?

SI'. LE NOSTRE STRADE SI SEPARANO QUI... ABBI CURA DI LEI... E SIATE FELICI.

AH... BUTTA QUELLA CORDA. NON TI SERVE PIU'.

NO. ORMAI NON MI SERVE PIU'.

ADDIO, AMICO. BUONA FORTUNA.

ADDIO.

UN SOFFIO IMPROVVISO DI VENTO NELLA STEPPA. I CAMPANELLINI HANNO TINTINNATO PIANO.

E' MORTO, VERO?

MAHARAT... CI SONO DECISIONI CHE SONO ALDILA' DELLA NOSTRA COMPRENSIONE E DELLA NOSTRA...

MAHARAT ASPETTA. IN PIEDI, NELLA PIANURA, LE BRACCIA INCROCIATE SUL PETTO DA GIGANTE E LA TESTA VOLTA VERSO IL PRIMO SPLENDORE DELL'ALBA... ASPETTA... POI SENTE LA TOSSE ASMATICA DELLA VECCHIA E CAPISCE. SI'... LE NOTIZIE SARANNO ANCORA CATTIVE. SE FOSSERO BUONE, LA VECCHIA NON AVREBBE TENTATO DI SOFFOCARE LA TOSSE.

CHIUDI IL BECCO! QUALCUNO TI HA CHIESTO PAROLE DI CONSOLAZIONE? DALLE AL MIO CAVALLO, SE LE VUOLE. A ME DEVI SOLO RISPONDERE!

# CAPITOLO VENTIDUESIMO

TUO FIGLIO E' MORTO, MAHARAT.

E' TUTTO CIO' CHE VOLEVO SAPERE. TORNA AL VILLAGGIO.

MIO FIGLIO... COM'E' POSSIBILE? QUALE MALEDIZIONE MI PERSEGUITA? TU ERI IL MIO TERZO E ULTIMO. ORA SONO SOLO E DI ME NON RESTERA' SEME... SONO UN FIUME CHE MORIRA' NELLA SABBIA. HO CREATO UN IMPERO NELLE STEPPE... CENTINAIA DI TRIBU' MI OBBEDISCONO E CRISTIANI E MUSULMANI MI TEMONO. HO UN REGNO... MA CHI LO EREDITERA'?

CHI SARA' QUELLO A CUI POTRO' INSEGNARE PERCHE' UN GIORNO COMANDI SUL MIO REGNO, CHI SARA' IL PASTORE DEL MIO GREGGE? CHI?

MAHARAT...

CHE CI FAI QUI, DIMITRI?

SONO VENUTO A DIRTI CHE HO PIANTO PER LA MORTE DI TUO FIGLIO. DICONO CHE GLI UOMINI NON PIANGONO, MA IO NON CI CREDO. HO PIANTO PER LUI... E PER TE.

PER ME?

SI'. HO PIANTO LE LACRIME CHE TU NON OSI VERSARE PER PAURA DI ESSERE CONSIDERATO DEBOLE. IO NON HO QUESTA PAURA E HO PIANTO, PERCHE' L'HO AMATO COME UN FRATELLO. E SPERO CHE LO ASPETTI IL PARADISO ANCHE SE NON SIETE CRISTIANI.

HMM... CUCCIOLO DI LUPO... PIENO DI ARROGANZA E DI CORAGGIO... ED E' CAPACE DI PIANGERE SENZA VERGOGNARSENE. HA PIANTO PER MIO FIGLIO MENTRE IO, IL GRANDE MAHARAT, HO AVUTO PAURA DI FARLO...

FORSE... FORSE C'E' QUALCUNO CHE POTREBBE EREDITARE IL MIO REGNO...

IL CAVALIERE SI E' AVVICINATO POCO A POCO E L'OCCHIO ESPERTO DI MAHARAT HA AMMIRATO LA PERIZIA CON CUI CAVALCA.

HMM...

GLI SI E' FERMATO DAVANTI. L'HA FISSATO CON QUEGLI INCREDIBILI OCCHI VERDI.

TU SEI MAHARAT, IL CECENE.

E' COSI'. E TU?

SONO SACHA VEBLIN.

244

AH... IL LEGGENDARIO FIGLIO DEL PRINCIPE DIAVOLO. E CHE CI FAI QUI? SEI UN COSACCO E LA MIA GENTE AMA AMMAZZARE I COSACCHI.

NON HAI ABBASTANZA GENTE PER AMMAZZARMI, CECENE. MA NON SONO VENUTO A COMBATTERE. SONO VENUTO A LIBERARE MIO NIPOTE.

IL PICCOLO DIMITRI, EH? STRANO... AVEVO IL PRESENTIMENTO CHE SAREBBE SUCCESSO.

UN NEMICO DELLA TUA FAMIGLIA MI HA PAGATO PERCHE' LO TENESSI QUI... DOV'E' ORA?

MORTO, NATURALMENTE. E' CIO' CHE SUCCEDE AI NEMICI DI SACHA VEBLIN.

EHI! TUO NIPOTE TI ASSOMIGLIA MOLTO. ANCHE LUI E' ARROGANTE E CORAGGIOSO... IL CHE E' STRANO, PERCHE' DICONO CHE SUO PADRE FOSSE UN DEBOLE... UN UOMO CHE ODIAVA IL FRATELLASTRO E CHE HA TRASMESSO QUESTO ODIO AL FIGLIO.

CHE STAI CERCANDO DI DIRMI?

LUI TI ODIA, COSACCO. E' CRESCIUTO MASTICANDO E BEVENDO QUESTO ODIO FINCHE' ESSO E' DIVENTATO PARTE DEL SUO SANGUE E DELLE SUE OSSA. NON VORRA' VENIRE CON TE.

E' UN VALOROSO, MAHARAT. E UN VALOROSO APPREZZA SEMPRE IL CORAGGIO ANCHE NEI NEMICI.

SEI UN COSACCO. DOVREI FARTI AMMAZZARE SENZA INDUGI... MA SONO CURIOSO. VIENI... TI PORTERO' DA TUO NIPOTE. CREDO CHE SARA' INTERESSANTE.

IL RAGAZZO E' IMPALLIDITO. LA SUA MANO E' CORSA ISTINTIVAMENTE AL PUGNALE.

TU SEI MIO ZIO SACHA.

SONO VENUTO A PRENDERTI PER PORTARTI DA TUA NONNA A SAN PIETROBURGO, DIMITRI. E' LA' CHE DEVI STARE. LA' E' LA TUA CASA.

MENZOGNE! CIO' CHE VUOI FARE E' ASSASSINARMI PER NON PERDERE IL TITOLO E L'EREDITA'! SAREBBE STATO TUTTO DI MIO PADRE, SE LUI NON FOSSE MORTO E ORA TU TEMI CHE IO TE LO PORTI VIA!

245

UN GIORNO TI AMMAZZERO', ZIO! UN GIORNO VENDICHERO' MIO PADRE! VEDRAI!

TE L'HO DETTO... IL SUO ODIO E' QUALCOSA CHE NON POTRAI VINCERE.

VOGLIO PARLARE CON SUA MADRE.

LA DONNA HA SCOSSO IL CAPO, TRISTEMENTE. HA GLI OCCHI GRANDI E STANCHI.

MI SPIACE... DEVI CAPIRLO... SUO PADRE ERA MALATO D'ODIO PER TE E QUEST'ODIO HA SEGNATO TUTTA LA VITA DI DIMITRI.

ASCOLTA, DONNA... LUI DEVE ANDARE A SAN PIETROBURGO... LUI SARA' IL PRINCIPE VEBLIN.

IL PRINCIPE?... MA... TU SEI...

IO NON VOGLIO QUEL DANNATO TITOLO! IO VOGLIO VIVERE LONTANO DA QUEI PALAZZI GELIDI, CON SERVI PERFINO SOTTO I TAPPETI E CON LA MIA MATRIGNA CHE PORTA IN CONTINUAZIONE MOCCIOSE RACHITICHE PER CONVINCERMI A SPOSARNE UNA! IO NON HO MAI VOLUTO ESSERE PRINCIPE!

TUO MARITO MI HA SEMPRE ODIATO PER QUEL TITOLO E QUELLA RICCHEZZA CHE SIGNIFICAVANO TANTO PER LUI. E' QUASI COMICO... IO NON LI HO MAI DESIDERATI E SONO STATE LA SUA MORTE E QUELLA DI PIOTR A DARMELI...

DIMITRI DEVE ANDARE A SAN PIETROBURGO. CASA VEBLIN HA BISOGNO DI UN EREDE... E QUELLO NON SONO IO.

NON SO... NON SO... NON POSSO AIUTARTI.

EHI... SENTO DELLE GRIDA... DA FUORI...

CAVALLI... DEV'ESSERE UN GRUPPO DI CACCIATORI CHE RITORNA.

246

SI'... GUARDA. HANNO UN PRIGIONIERO.

UN COSACCO...

AVANZA TRA LE BOTTE E GLI SPUTI, SEGNATO DA STRISCE ROSSE. BARCOLLANTE, MA SENZA ABBASSARE IL CAPO, IN UN GESTO DI RABBIOSA SFIDA.

GUARDA, MAHARAT! ABBIAMO CATTURATO UN VERO LEONE! MI E' COSTATO DUE UOMINI, MA L'ABBIAMO POTUTO PRENDERE VIVO. E QUI GLI OFFRIREMO UNA MORTE LUNGA E DOLOROSA.

HAI UCCISO I MIEI UOMINI. SAI CHE COSA SIGNIFICA?

I TUOI CANI MI HANNO ATTACCATO IN VENTI CONTRO UNO... PUAH! SPUTO SULLA LORO VIGLIACCHERIA. SONO UN COSACCO E QUANDO SGUAINO LA SPADA E' PER IMPARTIRE LEZIONI CHE NON SI DIMENTICANO.

IL PRIGIONIERO E' TUO, NUMAR. HAI IL DIRITTO DI DISPORRE DI LUI.

LO FARO' IMMEDIATAMENTE, MAHARAT... PREPARATE LA BRACE PER I FERRI!

HMM... BELLA SPADA, COSACCO. E' TUA?

MIA! LA SPADA DEL MIO REGGIMENTO... DRAGONI DI ROSTAKOFF.

LO SENTI, MADRE? E' PROPRIO UN VALOROSO.

CRIMEA, EH? CI SONO STATO E RICORDO IL TUO REGGIMENTO. HA COMBATTUTO BENE... MOLTO BENE.

ERAVAMO LA' PER QUELLO. PECCATO CHE TANTI SIANO MORTI... GIOVANI DALL'ANIMA D'ORO.

SI'. PECCATO.

POI SI E' VOLTATO CON CALMA. E CON UN SORRISO FEROCE.

QUEST'UOMO E' STATO UN MIO COMPAGNO D'ARMI. NON LO LASCERO' MORIRE.

A NESSUNO INTERESSA LA TUA OPINIONE, CANE CRISTIANO. IO...

PAFF!!

LO VEDI? E' UN BUON PUGNO, VERO? SARA' MEGLIO CHE, QUANDO MI PARLI, TE NE RICORDI. VOGLIO IL PRIGIONIERO. QUAL E' IL PREZZO?

VUOI BATTERTI PER LUI?

PERCHE' NO? BATTERSI E' UN BUON ALLENAMENTO... HAI QUALCUNO CHE SAPPIA FARLO?

IO.

L'HA STUDIATO PER UN LUNGO ISTANTE.

PERCHE' LO FAI?

PER IL RAGAZZO. IO NE HO BISOGNO, QUI... E I RAGAZZI SONO GIUDICI CRUDELI. DEVO SEDURLO CON L'AMMIRAZIONE... O FORSE CON LA TUA MORTE.

COMMETTI UN ERRORE, MAHARAT... IL RAGAZZO E' MIO.

VEDREMO. PRONTO?

248

PRONTO!

COME UN'ESPLOSIONE IMPROVVISA DI CARNE ANIMALE E UMANA. GRIDA. E I SERPENTI DI CUOIO CHE TRACCIANO SEGNI DI MORTE NELL'ARIA.

AHHH!

AHHH!

MALEDETTO... CAVALCA COME UN PAZZO! E MI HA QUASI ROTTO IL BRACCIO...

ATTENTO A LUI... E' SACHA VEBLIN... E LA SUA LEGGENDA NON SI COMPRA SUI MERCATI...

AHHHH!!

249

AHHHH!!

DEVO FARLA FINITA IN FRETTA... E' DURO... MOLTO DURO... TROPPO DURO!

IL RAGAZZO OSSERVA CON SPAVENTO E PIACERE... NELLA POLVERE DORATA DAL SOLE, SI ESPRIME LO SPETTACOLO DELLA BARBARIE.

AHH!

GUARDA BENE, DIMITRI. QUELLO E' L'UOMO CHE TI HANNO INSEGNATO A ODIARE... QUELLO CHE TI HA CERCATO ATTRAVERSO MILLE STEPPE E CHE ORA SI STA FACENDO MASSACRARE PER UNO SCONOSCIUTO CHE HA DIVISO LA SUA GUERRA...

MIO PADRE MI HA DETTO...

TUO PADRE ERA CIECO... COME TE.

GUARDALO, DIMITRI.

AHH!

AHHH!

250

E' FINITO... SI REGGE A MALAPENA IN SELLA... ANCORA UNA CARICA E...

SENTITI SICURO, MAHARAT... HO GIA' SOPPORTATO ABBASTANZA FRUSTATE PERCHE' TU TI FIDASSI... SENTITI SICURO... AVVICINATI...

PLAFF!

AVVICINATI...

COSI'!

MA...

NOOO!

E' FINITA, MAHARAT... TI HO VINTO... CHE FARAI ORA?

LA TUA DOMANDA MI INSULTA, COSACCO. HAI COMBATTUTO PER IL TUO COMPATRIOTA E TI SEI GUADAGNATO LA SUA VITA... E IL MIO RISPETTO. PUOI PORTARTELO VIA QUANDO VUOI. NELLE TERRE DI MAHARAT LA TUA VITA SARA' SACRA.

251

E TU... TU PUOI ESSERE ORGOGLIOSO DI CHI HA IL TUO STESSO SANGUE. UOMINI COSI' NASCONO SOLO QUANDO CADE UNA STELLA.

IL RAGAZZO HA GUARDATO, SENZA PARLARE. POI LA POLVERE DELLA CAVALCATA SI E' DEPOSITATA... E SONO INIZIATE LE GRIDA DI GIOIA.

COMPARE A TARDA SERA ACCANTO AL SUO FUOCO. PALLIDO, CONCENTRATO, PREDA DEI DUBBI.

SIEDITI.

NON SONO VENUTO IN PACE.

NO... MA SEI VENUTO... E' UN INIZIO.

SILENZIO. UN'ETERNITA' DI SILENZIO. POI, IL SUSSURRO DEL RAGAZZO.

RACCONTAMI DELLA GUERRA, ZIO RACCONTAMI DELLA CRIMEA.

FINE

# I GIGANTI DELL'AVVENTURA

BIMESTRALE - GENNAIO 2008 - N.67

€ 6.50

ISSN 1591-5077

80067>

9 771591 507001

www.euraeditoriale.it

# I GIGANTI DELL'AVVENTURA

LE SERIE A FUMETTI
DEI MAESTRI
INTERNAZIONALI

# IL COSACCO 6

ROBIN WOOD - CARLOS ALBERTO CASALLA

EURA EDITORIALE

UN COSACCO E' IL FRUTTO PERFETTO DELLA TERRA IN CUI E' NATO, UN FRUTTO CHE SOLO LA STEPPA PUO' CREARE. UN ESSERE META' CAVALLO E META' SILENZIO, UN INNAMORATO DELLA GRIGIA IMMENSITA' DELLE PIANURE INVERNALI. QUASI POETA, QUASI SOGNATORE DELL'IMPOSSIBILE... E ALLO STESSO TEMPO, UN BARBARO ASTUTO, DIFFIDENTE, MALIGNO... UN EROE CAPACE DI MORIRE IN UN'ASSURDA CARICA E UN MESCHINO CHE SA ASSASSINARE PER UN PUGNO DI MONETE. PERCHE' IL COSACCO NON HA NOZIONI MORALI E LA SUA BILANCIA HA PESI STRANI. AMA LA SUA TERRA E DISPREZZA GLI UOMINI CHE LA REGGONO, RISPETTA IL NEMICO... MA LO PREFERISCE MORTO.
CAPITOLO PRIMO
E' CAPACE DI SACRIFICARE LA PROPRIA VITA PER UN IDEALE CHE LO AFFASCINI E DI TRADIRE CENTO VOLTE CHI NON CATTURI LA SUA IMMAGINAZIONE. IL COSACCO DISPREZZA IL BUON SENSO, LE CITTA' E GLI UOMINI ERUDITI... QUELLI CHE CONOSCONO LE RISPOSTE A TUTTE LE DOMANDE.
IL COSACCO HA UN CAVALLO, UNA SPADA E LA PROPRIA PERSONA. NON GLI SERVE ALTRO, PERCHE' TUTTO IL RESTO E' SUPERFLUO. DA UNA SELLA SI DOMINA IL MONDO.
SENTI, MADRE? CANTA. E' DI NUOVO UBRIACO.
LO SENTO. HA UNA BELLA VOCE.
NON TI CAPISCO. MIO PADRE L'HA ODIATO, MA TU SEMBRI NON PROVARE NIENTE CONTRO DI LUI.
1

E' COSI'. NON HA MAI FATTO DEL MALE A TUO PADRE E HA PERFINO TENTATO DI SALVARGLI LA VITA. IO LO SO, GLI UOMINI POSSONO SPRECARSI IN UN PATETICO, INUTILE ODIO... E TUO PADRE LO HA FATTO.
IO DEVO VENDICARE MIO PADRE!
TUO PADRE ERA OSSESSIONATO DA UN ODIO ASSURDO. ODIAVA IL FRATELLASTRO CHE NON GLI AVEVA MAI FATTO NIENTE.
SUO PADRE LO AVEVA PREFERITO!
LOGICO. ERA IL FIGLIO MIGLIORE.
INSULTI LA MEMORIA DI MIO PADRE E...
AH!
QUANDO MI PARLI FALLO CON RISPETTO, MOCCIOSO. IO SO COM'ERA TUO PADRE E L'HO AMATO COSI'. HO SOFFERTO PER LUI E HO PIANTO FINO A FARMI SANGUINARE GLI OCCHI, QUANDO HO SAPUTO CHE ERA MORTO. NON PARLARE MAI A ME DI TUO PADRE. SIAMO STATI MARITO E MOGLIE, LO SEGUIRO' NELLA TOMBA E NESSUNO INSULTERA' QUESTO AMORE.
NEANCHE TU. FUORI!
NON CAPISCO GLI ADULTI... COME PUO' MIA MADRE NON ODIARE IL NEMICO DI MIO PADRE?
FORSE PERCHE' TUA MADRE E' SAGGIA.
MAHARAT... ORA SAI ANCHE LEGGERE IL PENSIERO?
2

SEI GIOVANE E QUESTO RENDE FACILE IL COMPITO. E POI, L'UNICA COSA A CUI PENSI IN QUESTO PERIODO E' TUO ZIO, IL COSACCO.
LO ODIO!
MENTI. TI AFFASCINA, IL CHE E' LOGICO. SACHA VEBLIN E' DELLA PASTA DEGLI EROI. VUOI ODIARLO PER LEALTA' A TUO PADRE, MA NON PUOI E ALLORA GRIDI PER CONVINCERE TE STESSO CHE CI RIUSCIRAI.
NON CAPISCO MIA MADRE. NON CAPISCO TE... NON E' FORSE TUO NEMICO?
CERTO... E AVERE NEMICI DEL SUO VALORE MI INORGOGLISCE. LA GRANDEZZA DEL MIO NEMICO MI ONORA.
UFF... OGGI COMINCERO' MALE LA GIORNATA...
MEGLIO SVEGLIARSI IN FRETTA...
PLOCHS!
AHH... MI SENTO MEGLIO... LA VODKA E' BUONA DI SERA, MA PUO' TRASFORMARE IN UN INFERNO LA MATTINA.
SENTE IL RAGAZ-ZO, PIU' CHE VEDERLO.
3

E NON SI VOLTA. COME PARLASSE AL CAVALLO.
VUOI VENIRE A CAVALCARE CON ME?
TENTI SEMPRE DI FARMI SMETTERE DI ESSERTI NEMICO...
NON MI IMPORTA. CIO' CHE VOGLIO E' CHE TU VADA A SAN PIETROBURGO DA TUA NONNA PERCHE' TI FACCIANO PRINCIPE ED EREDE E LASCINO FINALMENTE IN PACE ME.
MAHARAT VUOLE CHE IO SIA SUO FIGLIO. VUOLE CHE UN GIORNO IO DIVENTI CAPO DELLA SUA TRIBU'.
MAH... MAHARAT HA IL LETAME AL POSTO DEL CERVELLO. DIGLI CHE, SE VUOLE FIGLI, SE LI FACCIA. TU SEI UN VEBLIN, UN NOBILE, UN GRANDE...
ANCHE TU SEI UN VEBLIN...
SI'. MA DI UN ALTRO TIPO. IO SONO UN BALORDO E NON SO FARE LE COSE CHE VOGLIONO CHE IO FACCIA. TUA NONNA PRETENDE PERFINO DI FARMI SPOSARE!
MA... ASPETTA UN MOMENTO...
CHE C'E'? SONO SOLO IMPRONTE DI CAVALLO... SONO PASSATI DUE CAVALIERI...
SI'... MA ALCUNE IMPRONTE VENGONO DA DIETRO QUELLE ROCCE. OTTIMO POSTO PER ASPETTARE SENZA FARSI VEDERE... VIENI, DIAMO UN'OCCHIATA. TI SERVIRA' PER IMPARARE QUALCOSA.
GUARDA... STERCO DI CAVALLO... L'UOMO HA ASPETTATO PER ORE QUI... NASCOSTO TRA QUESTE ROCCE... HA ASPETTATO FINCHE' L'ALTRO UOMO E' ARRIVATO. E ALLORA L'HA SEGUITO A DISTANZA... SENZA FARSI VEDERE... CERCAVA IL MOMENTO OPPORTUNO...
OPPURTUNO? PER FARE CHE?
4

PER UCCIDERLO, OVVIO... PERCHE' CREDI SI NASCONDESSE COSI'?
NON PUOI ESSERNE SICURO...
VEDREMO... IL PRIMO CAVALIERE SI E' FERMATO UN MOMENTO... E' SMONTATO QUI... E HA RACCOLTO DEI FIORI...
EH? STAI DELIRANDO?
NO. GUARDA GLI STELI TAGLIATI... DEVE AVER PREPARATO UN MAZZO GRANDE... E' EVIDENTE CHE ANDAVA A TROVARE UNA DONNA O UNA TOMBA... NON E' CURIOSO CHE SIANO LE DUE OCCASIONI IN CUI SI PORTANO FIORI?
E QUI IL SECONDO CAVALIERE GLI SI E' AVVICINATO... L'UOMO SI E' VOLTATO VERSO DI LUI... GUARDA... SANGUE... QUANDO HA RICEVUTO LA PALLOTTOLA, L'UOMO COI FIORI E' CADUTO QUI.
COME FAI A SAPERE CHE E' STATA UNA PALLOTTOLA?
PERCHE' L'ALTRO NON GLI SI E' AVVICINATO CHE DOPO CHE ERA CADUTO. GUARDA L'IMPRONTA DELLO ZOCCOLO... E' SOPRA AL SANGUE... SI'. E' STATO MOLTO PRUDENTE. CAUTO. HA CARICATO IL CORPO SUL CAVALLO... GUARDA... DEV'ESSERE LA', TRA QUELLE ROCCE. C'E' DI CHE COPRIRLO SENZA CHE ATTIRI I CORVI. PERCHE' I CORVI RICHIAMEREBBERO L'ATTENZIONE.
ANDIAMO A CERCARLO?
E PERCHE'? E' MORTO. MEGLIO CONTINUARE LA SUA STRADA... MI PIACEREBBE VEDERE DOVE SI DIRIGEVA.
FORSE LA'.
NON SI VEDE NESSUNO.
NO... NON SI VEDE NESSUNO... MA ANCHE QUI CI SONO IMPRONTE DEL CAVALLO DELL'UOMO IMBOSCATO... E LA CAPANNA E' APERTA...
SI'. E' STATO QUI. DEV'ESSERCI VENUTO SUBITO DOPO AVER UCCISO L'ALTRO...
MIO DIO...
5

GUARDA CHE STRANA DIFFERENZA, DIMITRI... IL PRIMO UOMO ERA UNA COSA PULITA... QUI INVECE C'E' UNA PAZZIA SANGUINARIA... QUALCUNO AMAVA O ODIAVA PAZZAMENTE QUESTA DONNA.
AMORE E ODIO... COME LA DONNA E LA TOMBA... STRANE CONNESSIONI...
STAI IMPARANDO, EH? VIENI. ANDIAMO A VEDERE DA DOVE VENIVANO I DUE CAVALIERI. DETESTO RESTARE CON UNA CURIOSITA' INSODDISFATTA.
HMM... VENIVANO DAL VILLAGGIO DI MAHARAT. SARA' IMPOSSIBILE SCOPRIRE CHI ERANO... CI SONO MIGLIAIA DI PERSONE, LA'.
SI'... MA UNO DI QUELLI CHE CERCHIAMO NON CI SARA'. E NON ARRIVERA' PIU'. E POI, LA DONNA DEL BOSCO DEV'ESSERE CONOSCIUTA.
AH, SI'... LA CAGNA. L'HANNO CACCIATA DA UNA DELLE CAROVANE CHE VENGONO DAL SUD E LEI SI E' INSTALLATA LA'. ERA BELLA, QUESTO SI'. E FACEVA IMPAZZIRE GLI UOMINI. SI E' FATTA COPRIRE DI REGALI DA TUTTI GLI STRONZI DI QUESTA TRIBU'.
MA C'ERA QUALCUNO CHE ERA PIU' IMPORTANTE DEGLI ALTRI...
SAI MOLTE COSE, EH? ERANO IN DUE... ESARAM E ZOLTAN... LITIGAVANO PER LA DONNA COME DUE CANI PER UN OSSO. CI SONO STATI INSULTI E PIU' DI UNA VOLTA LE SPADE SONO STATE SUL PUNTO DI INCROCIARSI. SOLO MAHARAT L'HA POTUTO IMPEDIRE.
PARLI TROPPO, VECCHIO. E DIMOSTRI POCO RISPETTO PER ANDALIA...
TU LA CHIAMI CON QUEL NOME... PER ME NON E' CHE UNA CAGNA.
NESSUNO INSULTA COSI' MIA MOGLIE!
TUA? DI TUTTI! TUTTI QUELLI CHE POSSONO PAGARE, NATURALMENTE.
VECCHIO! TE LA SEI...
6

MA...
CALMATI, MIO FOCOSO AMICO... BISOGNA RISPETTARE I VECCHI, DIO SA PERCHE'... E TOLLERARE LA LORO SAGGEZZA, SE NE HANNO. NON E' RAGIONEVOLE CERCARE DI TAGLIARLI A FETTE, ANCHE SE CONFESSO CHE IO STESSO A VOLTE SONO STATO TENTATO...
OSI AFFRONTARMI? TI...
EHI! SEI DAVVERO ARRABBIATO, EH?
MALE... NON RIESCI A RAGIONARE...
E ALLORA TI CAPITANO COSE COME QUESTA.
AHH!
IL SOLITO SELVAGGIO... E' INCAPACE DI USARE LA TESTA SE NON PER METTERCI SOPRA IL CAPPELLO.
BE'... ORA NON POTRA' FARLO PER UN PO'. MA DIMMI... CHI E' ZOLTAN?
7

UN IDIOTA... UNA STUPIDA BESTIA CHE HA PERSO LA TESTA PER QUELLA CAGNA. HA DIMENTICATO SUA MOGLIE E I SUOI FIGLI E SI E' ROVINATO PER LEI... L'HO VISTO PARTIRE STAMATTINA. SICURAMENTE ANDAVA A TROVARLA, COME TUTTI I GIORNI.
CREDI CHE IL MORTO SIA ZOLTAN?
COSI' PARE. E' ANDATO VERSO IL LUOGO IN CUI L'ABBIAMO TROVATO... E NON E' TORNATO.
E POI, HO SENTITO CHE AVEVA MESSO IN VENDITA I SUOI ANIMALI, LE SUE ARMI E PERFINO LA SUA TENDA. ERA IMPAZZITO... PER LEI ERA PRONTO A LASCIARE NELLA MISERIA LA FAMIGLIA.
QUESTO... QUESTO SIGNIFICA CHE E' STATO ESARAM!
NO. NON E' STATO ESARAM.
COME LO SAI?
PRIMO... ERA LOGICO CHE AMMAZZASSE ZOLTAN... MA PERCHE' ANCHE LA DONNA?
PER RABBIA. EVIDENTEMENTE LEI AMAVA ZOLTAN.
NO. PENSA UN MOMENTO A ESARAM E AL SUO MODO PAZZO DI COMPORTARSI, DI AGGREDIRE. ESARAM E' UN IDIOTA MONUMENTALE, MA VALOROSO... E POI PENSA A QUEL CAVALIERE CHE HA ASPETTATO CON PAZIENZA PER ORE TRA LE ROCCE. UN CAVALIERE PAZIENTE... UN CAVALIERE CHE HA UCCISO ZOLTAN PULITAMENTE.
QUEL CAVALIERE AVEVA PROGETTATO LA COSA PERCHE' TUTTI CREDESSERO CHE ZOLTAN, IMPAZZITO, AVESSE UCCISO LA DONNA E POI FOSSE SCAPPATO. HA UCCISO ZOLTAN SENZA ODIO, MA HA FATTO A PEZZI LA DONNA. IL SUO ODIO ERA PER LEI, NON PER LUI. CAPISCI?
HMM... NO.
ALLORA VIENI E TI MOSTRERO' IL CAVALIERE CHE HA UCCISO ZOLTAN E LA DONNA.
VUOI DIRE CHE SAI CHI E' STATO?
8

GUARDA LA'. CHE VEDI?
BE'... BAMBINI... MOLTI BAMBINI...
LA DONNA ESCE E SI FERMA UN ISTANTE A GUARDARLI, NEL VOLTO LIVIDO, SCAVATO, GLI OCCHI SONO PROFONDI.
LA MOGLIE DI ZOLTAN. E I SUOI FIGLI.
NON CAPISCO... CREDI CHE LEI...?
E' STATA LEI. L'HA FATTO QUANDO HA CAPITO CHE LUI SE NE SAREBBE ANDATO CON QUELLA DONNA, LASCIANDO LEI E I BAMBINI NELLA MISERIA. L'HA FATTO PERCHE' LUI ERA CIECO E PAZZO E NIENTE POTEVA FERMARLO. FORSE L'HA FATTO UN PO' PER I BAMBINI, UN PO' PER AMORE E UN PO' PER MILLE RAGIONI CHE NON CONOSCEREMO MAI.
HA UCCISO ZOLTAN SENZA ODIO... FORSE LEI STESSA E' MORTA UN PO' IN QUELLA MORTE... MA IL SUO ODIO L'HA RISERVATO TUTTO ALLA DONNA CHE AVEVA DISTRUTTO LA SUA VITA...
LA DONNA HA FATTO UN PASSO. I FIORI CADONO DAI SUOI ABITI.
GUARDA... SONO...
I FIORI RACCOLTI DA ZOLTAN.
9

CHE FACCIAMO ORA? AVVERTIAMO MAHARAT?
NO. QUESTA E' UNA COSA TRA QUELLA DONNA E DIO... E HO L'IMPRESSIONE CHE LEI VIVRA' UNA LUNGA VITA DI DESOLAZIONE E DI SOFFERENZA. I FANTASMI DEL RIMORSO E DELLA NOSTALGIA POSSONO DISTRUGGERE PER SEMPRE IL RIPOSO.
LASCIA CHE BADI AI SUOI BAMBINI MENTRE PENSA AL CORPO SEPOLTO QUI VICINO E TEME CHE QUALCUNO POSSA UN GIORNO SCOPRIRLO. SARA' UN'AGONIA SENZA FINE. QUESTA E' UNA TRISTE STORIA, PIENA DI COLPEVOLI... E OGNUNO HA AVUTO IL PROPRIO CASTIGO.
E ORA TI LASCIO. E' STATA UNA GIORNATA LUNGA E VOGLIO MANGIARE, BERE E CERCARE UN'ALLEGRA RAGAZZA CHE MI FACCIA COMPAGNIA... RIPOSA BENE, NIPOTE.
MAHARAT GLI SI E' AVVICINATO IN SILENZIO NELLA ROSSA LUCE DEL TRAMONTO. I PRIMI FUOCHI PALPITANO NELLA NASCENTE OSCURITA'. DA QUALCHE PARTE UNA DONNA CANTA.
HAI PASSATO LA GIORNATA CON LUI?
SI'... E HO SCOPERTO UNA COSA...
AVEVI RAGIONE... LO AMMIRO. E COMINCIO A SENTIRMI ORGOGLIOSO DI LUI.
MAHARAT HA ACCAREZZATO PIANO QUELLA SCHIENA ANCORA FRAGILE MENTRE GUARDA IL TRAMONTO E SENTE QUEL GUSTO AMARO IN BOCCA. IN QUESTO PRECISO ISTANTE HA CAPITO DI AVERLO PERDUTO.
10

HA SENTITO IL DOLORE ALL'ALBA. L'HA SENTITO MUOVERSI DENTRO DI SE COME LE SPIRE DI UN SERPENTE. MA NON SI E' ALLARMATA. SA CHE TUTTO QUESTO E' INEVITABILE. E QUANDO LA PRIMA PUGNALATA LA TRAPASSA, STRINGE I DENTI, CERCANDO DI CHIUDERE LE PARATIE DELLA PROPRIA FORZA, DELLA PROPRIA DECISIONE. CERCANDO FILI DI CORAGGIO E DI SPERANZA A CUI AGGRAPPARSI.
CAPITOLO SECONDO
MA POI IL PUGNALE DEL DOLORE DIVENTA TROPPO FORTE.
AH!!
PERCHE'?... PERCHE' QUESTA AGONIA? HO COMMESSO QUALCHE DELITTO SENZA SAPERLO?... ABBI PIETA'...
11

TU...?
TI HO SENTITO DA FUORI... E SONO TANTO CURIOSO...
...E TANTO SFACCIATO DA NON FARMI BLOCCARE DAI DETTAGLI DELLA CORTESIA... ECCOMI QUA. CHE SUCCEDE?
UN SORRISO BAGNATO DI SUDORE. SANGUE SULLE LABBRA MORSICATE.
SACHA VEBLIN... SAI?... MOLTE VOLTE HO DUBITATO DELLA TUA ESISTENZA... PER TUTTA LA VITA HO SENTITO PARLARE DI TE...
RACCONTI DI VALORE... DI PAZZIA, DONNE E VODKA... GUERRE, SCANDALI E RISATE... LE RAGAZZE ARROSSIVANO SE SI PARLAVA DI TE... I COSACCHI BRINDAVANO AL TUO NOME... ERI ADDIRITTURA PIU' GRANDE DELLA VITA...
POI HO SPOSATO IL TUO FRATELLASTRO... E HO SENTITO LE VOCI DELL'ODIO. LUI TI ODIAVA, SAI? TI ODIAVA CON LA STESSA PASSIONE CON CUI AVREBBE POTUTO AMARTI. IN FONDO, TI ASSOMIGLIAVA. ERA ECCESSIVO SENZA LIMITI, COME TE...
E' TRISTE CHE NON TI ABBIA AMATO, SACHA... PERCHE' IO SO CHE TU LO AMAVI... COME SO CHE ORA AMI SUO FIGLIO. SEI UN BARBARO, SACHA VEBLIN, E TUTTO IN TE E' CHIARO, SCOPERTO... TU BADERAI BENE A DIMITRI...
BADARE A QUEL MOCCIOSO INSOLENTE? QUESTO E' COMPITO TUO, DONNA. IO VOGLIO SOLTANTO...
IO MUOIO.
12

RIPETILO. TEMO DI AVER SENTITO MALE.
HAI SENTITO BENE. MUOIO. MI SONO SVEGLIATA SPUTANDO SANGUE. NON MANCA MOLTO, ORMAI. FORSE OGGI STESSO...
NON DIRE QUESTO! TU...
E' COMPITO TUO, SACHA... TU DOVRAI STARGLI AL FIANCO PER DARGLI FORZA. TU DOVRAI EVITARE CHE SI SPEZZI.
NO! NO... NON VOGLIO! QUELLO CHE MI CHIEDI E' TROPPO!
LO SO... MA DEVO LASCIARLO NELLE TUE MANI.
TU E DIMITRI AVETE LO STESSO SANGUE, LA STESSA RAZZA, GLI STESSI MORTI...
E PRESTO IO SARO' TRA QUEI MORTI. SII FORTE, SACHA. LUI AVRA' BISOGNO DI MOLTA FORZA, PERCHE' MI AMA IMMENSAMENTE.
MAHARAT E' IN PIEDI, DAVANTI A UN FUOCO. E' IMMOBILE. AUTENTICA STATUA DEGNA DI UNA LEGGENDA DELLA STEPPA. COME LUI E'.
TU LO SAPEVI?
SI'. LE VECCHIE ME L'AVEVANO DETTO.
IO... NON POSSO DIRLO AL RAGAZZO.
LUI E' TUO, SACHA. NON CI SONO VECCHI CHE POSSONO LIBERARTI DA QUESTO OBBLIGO NELLA TUA FAMIGLIA. DEVI FARLO.
13

PERCHE' IO?... RISPONDIMI, DANNAZIONE!
FORSE IL TUO DIO CRISTIANO, QUELLO CHE E' MORTO CROCIFISSO, SI E' POSTO LA STESSA DOMANDA... E LA RISPOSTA E' CHE C'E' UN PREZZO PER TUTTO... ANCHE PER L'AMORE. OGGI DEVI PAGARE QUESTO PREZZO, SACHA.
OGGI?
LE VECCHIE DICONO CHE LEI NON VEDRA' LA SERA. SANGUINA SENZA SOSTA DA GIORNI E LA SUA FEBBRE SALE. NON RESISTERA' A LUNGO. LE VECCHIE NON SBAGLIANO MAI.
GUARDA... ARRIVA.
MALEDIZIONE...
E' SUCCESSO QUALCOSA? HO SENTITO LE VECCHIE PIANGERE.
SI'. E' SUCCESSO QUALCOSA... VIENI... PRENDIAMO I NOSTRI CAVALLI E CORRIAMO FINO AL CONFINE DELLA STEPPA.
HURRA'!
HO CAPITO QUEL CHE VUOI FARE, SACHA VEBLIN... ED E' UNA BUONA IDEA.
CORRI! PIU' IN FRETTA... PIU' IN FRETTA!
HURRA'!
14

RICORDALO SEMPRE, DIMITRI... QUANDO UN COSACCO E' A CAVALLO, SOLO DIO E' PIU' GRANDE DI LUI.
E SI E' FERMATO SOLTANTO QUANDO IL SOLE E' GIA' ALTO, ANSANTI, SFINITI, COPERTI DI POLVERE E SUDORE.
RINFRESCHIAMO GLI ANIMALI... E LASCIAMOLI RIPOSARE.
TI VEDO STRANO, ZIO. QUALCOSA NON VA?
NIENTE... HO BISOGNO DI UN BOCCONE... E DI VODKA...
VODKA? ADESSO?
TUTTI I MOMENTI SONO BUONI PER BERE.
E ISTINTIVAMENTE IL RAGAZZO HA CAPITO DI NON POTER CHIEDERE DI PIU'.
CHE BEL POSTO, QUESTO!... DEVO PORTARCI MIA MADRE. A LEI PIACERA' E...
SI'. IMMAGINO DI SI'. E... A PROPOSITO DI LEI, DEVO DIRTI...
15

FERMO. CHI SI MUOVE, SI BECCA UNA PALLOTTOLA.
NON CAPISCO... SIETE RAPINATORI? SE E' COSI', AVETE SCELTO MALE... NON ABBIAMO...
ZITTO. SIAMO GENTE ONESTA E NON VOGLIAMO DA TE... SE NON IL TUO SILENZIO...
NON SIETE CECENI...
NO. VENIAMO DAL MAR NERO PER COMPIERE UNA MISSIONE SACRA. SE CI SIAMO IMBATTUTI IN VOI DUE, E' STATO PER CASO...
VOGLIO CHE STIATE QUI SEDUTI PER UN PAIO D'ORE. VI LEGHEREMO I PIEDI, PERCHE' NON POSSIATE FUGGIRE, MA NON VI FAREMO ALTRO DANNO... LO GIURO DAVANTI A DIO.
GLI UOMINI SI SONO SEDUTI IN SILENZIO ATTORNO A LORO. SONO SEGNATI DALLE INTEMPERIE, CONSUMATI, DURI. BRUCIATI FINO ALLE OSSA DA UN FUOCO SEGRETO.
MI CHIAMO FEDOR ILUKIN.
IO SONO SACHA VEBLIN.
SACHA VEBLIN? QUELLO DELLA CRIMEA?... CHE STRANO, IL DESTINO!... C'ERO ANCH'IO. COI CORAZZIERI DI ANOTOLJI ONIEGUIN. HO SENTITO PARLARE DI TE.
BEVI, VEBLIN... BERRO' ANCH'IO. BRINDERO' A COLORO CHE SONO MORTI NELLE TRINCEE CON L'ANIMA PULITA. LORO SONO STATI FORTUNATI.
CHE VUOI DIRE?
16

QUESTI SONO I MIEI FIGLI IVAN E PIOTR. SIAMO VENUTI QUI A MANTENERE UNA PROMESSA. NON SO PERCHE' TE LO RACCONTO. FORSE PERCHE' C'E' TROPPO VELENO NELLA MIA ANIMA PER NON CERCARE DI LIBERARMENE UN PO'.
CONTINUA.
NOI TRE SIAMO ANDATI IN CRIMEA E ABBIAMO LASCIATO QUI DA SOLO IL MINORE DEI MIEI FIGLI, ILYA, A BADARE ALLE NOSTRE TERRE. ERAVAMO UNA FAMIGLIA RICCA, SAI?... MA ILYA ERA TROPPO GIOVANE. SI E' INNAMORATO DI UNA DONNA DI SAN PIETROBURGO, UNA STRANA DONNA SENZA PASSATO, ACCOMPAGNATA DA UN UOMO CHE GIOCAVA ALLE CARTE E SAPEVA RIEMPIRE I BICCHIERI SENZA MAI VUOTARE IL PROPRIO.
E UNA MATTINA ILYA SI E' SVEGLIATO DOPO UNA SBORNIA TREMENDA E AVEVA PERSO TUTTO IL NOSTRO DENARO E IPOTECATO LE NOSTRE TERRE. IMPAZZITO DAL RIMORSO, E' ANDATO AD AFFRONTARE L'UOMO E LA DONNA... A PRETENDERE IL DENARO CHE GLI ERA STATO RUBATO...
L'UOMO CHE GIOCAVA A CARTE NON HA SPRECATO PAROLE CON LUI. GLI HA SOLO BUCATO IL CRANIO CON UNA PALLOTTOLA. SEMPLICE, NO? FACILE DISTRUGGERE UN BEL RAGAZZO CHE SI STA AFFACCIANDO ALLA VITA...
STAI CERCANDO LORO?
SI'. PER ANNI LI ABBIAMO SEGUITI. ORA I LORO ECCESSI LI HANNO COSTRETTI A RIFUGIARSI TRA I CECENI... MA NEPPURE L'INFERNO POTREBBE SALVARLI DA NOI.
NEL TUO TONO C'E' LA SVENTURA, VECCHIO.
HAI BUON ORECCHIO, COSACCO, IO NON...
PADRE... GUARDA!
DUE FIGURE A CAVALLO. LENTE. TRANQUILLE. IL VECCHIO SI E' FATTO IL SEGNO DELLA CROCE. E LA SUA, PIU' CHE UNA VOCE, E' UN SUSSURRO.
SONO LORO! DIO ABBIA PIETA' DELLE NOSTRE ANIME.
17

DAMMI LA BOTTIGLIA, BASTARDO! NON VUOTARLA!
NO... UNA SIGNORA BEVE SOLO CHAMPAGNE. L'HAI DIMENTICATO, MIA DOLCE DAMA TRISTE?
SONO STUFA DI QUESTE TERRE E DI QUESTI BARBARI... MI PIACEREBBE TORNARE A MOSCA.
IL GUAIO E' CHE LA' CI ASPETTA UNA CORDA... DIMENTICATELO E...
BANG!
CRASH!
MA... CHE SUCCEDE?
SONO... TRE UOMINI... GUARDA!
CHE VOLETE? DENARO? PRENDETE QUELLO CHE...
NON VOGLIAMO DENARO...
VENIAMO A RECUPERARE L'ANIMA DI ILYA ILUKIN. LO RICORDI?
ASPETTA! IO...
18

BANG! CRACK! BLAM!!
SI'. LO RICORDI.
AHH!
NO... ASCOLTA... IO NON HO COLPA... SONO UNA DONNA INDIFESA... PIETA'...
I MIEI FIGLI SONO GIOVANI E PULITI E NON GLI PERMETTEREI MAI DI SPORCARE LE LORO ANIME CON UNA MORTE COSI'. IO INVECE SONO VECCHIO E PRESTO DOVRO' PRESENTARMI DAVANTI A DIO...
E QUANDO LUI MI CHIEDERA' DI TE, GLI DIRO' CHE A VOLTE LA GIUSTIZIA DEVE PERCORRERE STRANI SENTIERI... SENTIERI DI BARBARIE...
NO... NO... ASCOLTA...
DIO ABBIA PIETA' DI TE... E DI ME.
NO...
NOOO!!
19
UN GRIDO SPEZZATO BRUSCAMENTE. MA LA SUA ECO SI E' RIPETUTA A LUNGO, AGGHIACCIANTE NELLA STEPPA INFINITA.

FATTO, COSACCO. ABBIAMO FINITO.
NE VALEVA LA PENA, VECCHIO? QUESTE MORTI MISERABILI DOVEVANO PROPRIO PESARE SULLA TUA COSCIENZA?
SI', COSACCO. L'ABBIAMO FATTO PER UN MORTO. SEMBRA UNA COSA INUTILE, UN MORTO... MA, SE DIMENTICHI LE TUE RESPONSABILITA' VERSO I MORTI, UN GIORNO SCORDERAI QUELLE VERSO I VIVI.
ADDIO, VEBLIN.
IL FIUME CONTINUA A SCORRERE COL SUO RITMO IMMUTABILE E I FIORI NE INONDANO LE RIVE DI COLORI ARROGANTI. NULLA SEMBRA ESSERE CAMBIATO... MA ORA C'E' SANGUE NELL'ARIA.
VIENI... LI SEPPELLIREMO LONTANO DA QUI.
PERCHE' NON SEPPELLIRLI DOVE SI TROVANO?
NO. VOGLIO CHE QUESTO LUOGO RESTI PULITO, PURO. VOGLIO CHE TUA MADRE LO AMI...
NON TI CAPISCO. CHE C'ENTRA MIA MADRE CON...?
20

OH, NO! LE... LE VECCHIE!... LORO PIANGEVANO... ECCO PERCHE' PIANGEVANO!... SI'!
FERMO... VIENI QUI!
NO! NO... LASCIAMI ANDARE ACCANTO A LEI!
NO... NON ANCORA. TORNERAI QUANDO LEI SARA' IN PACE, SERENA E BELLA. NON ASSISTERAI ALLA SUA MISERIA. LEI NON LO VOLEVA.
ZIO... ABBI PIETA'...
NON ANCORA... PRIMA SEPPELLIREMO QUESTI.
MADRE... MADRE...
SACHA VEBLIN RIFIUTA IL PIANTO DEL RAGAZZO. HA CHIUSO TUTTO SE STESSO A CIO' CHE NON SIA IL MOVIMENTO SEMPLICE, RITMICO DELLO SCAVARE.
FATTO.
TRAMONTA...
SI'. TRAMONTA.
ORA... TORNIAMO?
SI'. CREDO CHE ORA POSSIAMO TORNARE, DIMITRI.
21

E ADESSO PENSA A TUA MADRE COM'ERA. RICORDA LA GIOVANE DONNA CHE RIDEVA E TI INCORONAVA DI FIORI E DANZAVA INTORNO A TE. RICORDA QUANDO CANTAVA E SI BAGNAVA I PIEDI NEL FIUME...
RICORDA QUANDO BACIAVA I TUOI OCCHI PERCHE' NON VEDESSI MAI LA MALVAGITA'... IL TUO CUORE PERCHE' NON AVESSI MAI UN AMORE SBAGLIATO... E LE TUE LABBRA PERCHE' NON DOVESSI MAI DIFENDERTI CON LA MENZOGNA...
RICORDALA COSI', DIMITRI. SALVALA DALLA MISERIA DELLA MORTE CON LA GLORIA DELL'AMORE. SEPPELLISCILA TRA I FIORI SOTTO I CIELI AZZURRI E RENDILA ETERNA NELLA TUA MEMORIA. E' CIO' CHE HA DETTO QUEL VECCHIO... LA RESPONSABILITA' VERSO I MORTI.
SENTI? AL VILLAGGIO PIANGONO.
SI'. AL VILLAGGIO PIANGONO, DIMITRI.
AL VILLAGGIO PIANGONO, POVERO PICCOLO MIO... PIANGONO PER TE.
22

E' DA MOLTO PRIMA DELL'ALBA CHE SE NE STANNO IMMOBILI SUI LORO CAVALLI, LE TORCE IN MANO, LE SPADE PRONTE, SILENZIOSI. SPETTRALI... E NON LI ASPETTA UNA GUERRA NE' UN SACCHEGGIO. NO. NON CI SARA' UNA CAVALCATA DEMONIACA, NE' LO SPLENDORE DELLA MORTE BARBARA, CHE OGNI CECENE SOGNA ACCANTO AL FUOCO NELLA STEPPA. OGGI, IN QUEST'ALBA NEBBIOSA, SONO QUI PER RENDERE UN OMAGGIO E GRIDARE UN ADDIO... UN OMAGGIO AL NEMICO RISPETTATO, IL COSACCO DAL VOLTO DA DEMONE, IRREALE COME TUTTE LE LEGGENDE...
CAPITOLO TERZO
...E UN ADDIO AL RAGAZZO CHE E' STATO DEI LORO E CHE ORA GLI VIENE STRAPPATO DAL DESTINO, LASCIANDO UN VUOTO CHE E' COME UNA FERITA.
DIMITRI... ORA TORNA TRA LA TUA GENTE, DOVE SARAI UN UOMO POTENTE, PIU' POTENTE DI QUANTO NOI RIUSCIREMO A IMMAGINARE. TANTO CHE, AL CONFRONTO, IL MIO POTERE SARA' UNA COSA RIDICOLA...
MA QUANDO SARAI NEL TUO PALAZZO, RICORDACI... RICORDA CHE UN GIORNO SEI STATO CECENE E CHE GUERRIERI CON PIU' CICATRICI CHE PELLE HANNO PIANTO NEL VEDERTI PARTIRE.
23

NON DIMENTICARE MAI I CECENI CHE TI HANNO AMATO, DIMITRI.
IL RAGAZZO HA FATTO APPELLO A TUTTE LE PROPRIE FORZE PER EVITARE CHE LA VOCE GLI SI SPEZZASSE.
MAHARAT... PADRE...
DICONO CHE SARO' RICCO... POTENTE... GRANDE COME LO ZAR... CHE AVRO' PRIVILEGI CHE SUPERANO IL CREDIBILE, FORSE SARA' COSI'... MA IO VI DICO CHE NON SARO' MAI RICCO COME SONO STATO QUI. E NEL MIO PALAZZO D'ORO SOGNERO' QUESTA STEPPA E QUESTO VILLAGGIO... E FORSE SCOPRIRO' CHE NON AVREI MAI DOVUTO ANDARMENE... MA E' IL MIO DESTINO.
PRENDI. LA PORTO DA QUANDO AVEVO LA TUA ETA' E LA CONSERVAVO PER IL MIO PRIMOGENITO... MA IL DESTINO HA DECISO CHE NON NE AVESSI UNO. PRENDILA TU... E CON ESSA IL CUORE DI MAHARAT.
BADA A LUI, COSACCO.
NON TEMERE... ANDIAMO, DIMITRI... LA STRADA E' LUNGA.
SI'... SI'...
SE NE VANNO LASCIANDOSI ALLE SPALLE QUEL SILENZIO INNATURALE, IN CUI GLI ZOCCOLI DEI LORO CAVALLI SEMBRANO IL FUNEREO TAMBURO DEGLI ADDII.
24

E AVANZANO PER TUTTO IL GIORNO IN SILENZIO, PER UNA STRADA DI DESOLAZIONE E POLVERE... FINO A QUEL FIUME. A QUEL PICCOLO FIUME CHE NON DEVE SIGNIFICARE NIENTE.
E' QUI.
SULL'ALTRA RIVA SAREMO IN TERRA RUSSA. LA C'E' IL POTERE DELLO ZAR... QUI E' TERRA DEI CECENI.
SI'... QUI FINISCE... ADDIO.
GUARDA LA'... FUMO... FORSE C'E' UN POSTO IN CUI MANGIARE E DORMIRE...
ASPETTA...
CHE C'E'?
HAI VISTO IL TERRENO?... SONO PASSATI UOMINI A MIGLIAIA... E QUESTE SONO RUOTE DI CARRI... CARRI MOLTO CARICHI...
L'ESERCITO?
IMMAGINO DI SI'. FORSE UNA SPEDIZIONE CONTRO I CECENI... SAI CHE MAHARAT HA IL BRUTTO VIZIO DI DEVASTARE I PAESI DI FRONTIERA, DI TANTO IN TANTO.
25

GIA'. DEV'ESSERE COSI'. GUARDA... CAVALLI DI COSACCHI.
MAHARAT LI FARA' TORNARE CON LA CODA TRA LE GAMBE.
ATTENTO A COME PARLI. RICORDA DOVE SEI E CHI SEI.
GUARDA, MANO DI FERRO, UN FORESTIERO... NO... DUE.
BENE. HO VOGLIA DI VODKA.
STRINGIMI LA MANO, AMICO... E OFFRIMI UNA BOTTIGLIA.
TI DARO' LA MANO, MA LA VODKA LA PAGHI TU.
STRINGIMI LA MANO, AMICO.
MA...
NO!... ASPETTA!... PUOI TENERTI LA BOTTIGLIA!... LA MIA MANO!
AHH!
CRACK
PORTA DUE BOTTIGLIE, OSTE... QUI C'E' QUALCUNO CHE ME NE OFFRIRA' UN'ALTRA...
HMM...
26

STRINGIMI LA MANO, AMICO. E OFFRIMI UNA BOTTIGLIA DI VODKA.
EHI!
AHH!
PORTA VIA QUESTA IMMONDIZIA... E DIGLI CHE... SE LO RITROVERO' SULLA MIA STRADA, GLI FARO' INGOIARE LA BOTTIGLIA E LA MANO.
LUI E' NOSTRO AMICO...
NON MI STUPISCE. SE ANCHE I MAIALI VANNO IN BRANCO, PERCHE' VOI DOVRESTE ESSERE DIVERSI?
TU...
FUORI! SIETE TUTTI SORDI?
BANG!!
SEI UN PO' DRASTICO, QUANDO TRATTI CON CERTA GENTE, ZIO...
NON SONO STATO IN TANTE GUERRE E SU TANTE STRADE PER TANTI ANNI, PER FARMI ROVINARE UNA BUONA CENA DA MEZZA DOZZINA DI SCAGNOZZI.
27

VADO A CONTROLLARE CHE I CAVALLI SIANO STATI SISTEMATI BENE. L'UOMO DELLA STALLA PUZZAVA DI VODKA...
CHE HAI CONTRO L'ODORE DI VODKA, MOCCIOSO? E' UN AROMA ECCELLENTE.
ECCO LA STALLA... E NON VEDO IL CUSTODE... PROPRIO COME IMMAGINAVO E...
EHI...
NON TI MUOVERE. MI CHIAMO MANO DI FERRO PERCHE' CON UNA MANO POSSO SPEZZARE UN FUCILE. COME POTREI FARE CON IL TUO COLLO.
IO... CHE VUOI DA ME?
DA TE? NIENTE. CHE POSSO VOLERE DA UN CUCCIOLO COME TE? E' IL COSACCO CHE OGGI AVRA' UNA DURA LEZIONE.
NON CAPISCO.
TU, IGOR... E TU, ANATOLE... RESTATE CON LUI... GIA' LO SAPETE... SE NON TORNO ENTRO MEZZ'ORA, TAGLIATEGLI LA GOLA, EH?
D'ACCORDO, MANO DI FERRO.
CHE FA IL PICCOLO? SE TARDA ANCORA UN PO', GLI SI RAFFREDDA IL CIBO...
28

NON ASPETTARLO, COSACCO. LUI NON E' DOVE TU PENSI... E NON TORNERA' FINCHE' IO NON AVRO' DECISO.
TU?... DI CHE PARLI, BASTARDO!
DEL RAGAZZO, NATURALMENTE.
FARABUTTO! L'HAI VOLUTA...
SPARA, COSACCO... SPARA E POTRAI SEPPELLIRE IL MOCCIOSO IN DUE BARE. AVANTI, COSACCO... SPARA.
SUDORE. SUDORE FREDDO LUNGO LA SCHIENA.
E VA BENE. CHE VUOI?
STRINGIMI LA MANO.
NELLA SCUDERIA UNO DEGLI UOMINI STA FUMANDO CON EVIDENTE PIACERE.
FA FREDDO...
29

CREDI CHE DOVREMO ASPETTARE ANCORA MOLTO, QUI?
NO. MANO DI FERRO LO ELIMINERA' SUBITO. LO CONOSCI... SONO CONTENTO DI NON ESSERE NEI PANNI DI QUEL COSACCO...
ANCH'IO... IMMAGINO SUCCEDERA' COME A KARNASK...
SI'. NE FARA' UN INVALIDO. NON POTRA' MAI PIU' USARE LE MANI... E FORSE SI TROVERA' CON LE GINOCCHIA SPEZZATE COME QUELL'EBREO... MANO DI FERRO CI SI DIVERTE.
AHH!
AH! AH! FA MALE, COSACCO? RIDI, ORA... RIDI! STO SCHIACCIANDO PIANO... PRESTO COMINCERANNO A ROMPERTISI LE OSSA... MOLTO PRESTO, COSACCO.
L'UOMO HA ASCOLTATO IL RUMORE LONTANO DELLE SELVAGGE RISATE E HA AVUTO UN BRIVIDO.
FA FREDDO.
NELLA MIA BISACCIA C'E' DELLA VODKA.
PERCHE' NON L'HAI DETTO PRIMA? DOV'E'?
SOTTO LA PAGLIA. MIO ZIO L'HA NASCOSTA.
TUO ZIO E' UN UOMO SAGGIO... ALMENO...
NON VEDO NIENTE... SEI SICURO?
TI MOSTRO IO DOVE...
MA...
ATTENTO, DANNATO IDIOTA! TI HA...
AHH!
BLAM!
30

OH, DIO... OH, DIO...
SMETTILA DI LAMENTARTI... NON MORIRAI PER QUESTO... ED E' UN PECCATO...
QUANTO A TE... SO CHE COSA STAI PENSANDO... CHE SONO SOLO UN RAGAZZO E CHE POTRAI IMBROGLIARMI E PRENDERMI IL REVOLVER. NON E' COSI'?
OH, NO... IO SONO UN UOMO CHE NON VUOLE PROBLEMI. GUARDA... TI MOSTRERO'...
AH!
ORA, SE VUOI, PUOI TENTARE DI ESTRARRE QUEL COLTELLO DALLO STIVALE, CANE. SI'... FORSE SONO UN RAGAZZINO, MA HO AVUTO MAESTRI ECCELLENTI... E ADESSO VI LASCIO... VERRANNO A CERCARVI. O FORSE NO. A DIRE LA VERITA', NON MI INTERESSA.
IL DOLORE SI E' FATTO INSOPPORTABILE. DAVANTI AI SUOI OCCHI, FIAMME DI GHIACCIO. ATTRAVERSO UNA NEBBIA OVATTATA, NELLE SUE ORECCHIE, IL SUONO IMPAZZITO DELLA BALALAIKA.
MIO DIO...
COSI'... COSI' MI PIACI... IN GINOCCHIO... SI'... ORA BASTA, COSACCO... TI STRITOLERO' LA MANO. E POI L'ALTRA... NON LE POTRAI PIU' USARE E NON...
MA...
AHH!
31

NO... NO...
ORA POTRAI FARE ONORE AL TUO NOME, MANO DI FERRO... ORA POTRAI METTERTENE UNA... E MORDERLA FINO AL TERMINE DEI TUOI GIORNI...
BASTARDO... IO...
LA FESTA E' GIUNTA ALLA FINE... A MENO CHE QUALCUNO NON VOGLIA UN PO' DI QUESTA. MI SENTO GENEROSO... E SCOMMETTO CHE MIO ZIO GRADIREBBE RISCUOTERE QUALCHE DEBITO...
BASTARDI... DAMMI QUA...
GUARDALI, ZIO... NON SONO CANI. NEANCHE QUESTO. SOLO JENE CHE DEVONO CORRERE IN BRANCO PER RADUNARE QUALCHE BRICIOLA DI CORAGGIO.
UFF... HO BISOGNO DI VODKA... E DI OLIO TIEPIDO PER LA MIA MANO.
VODKA! VODKA PER TUTTI! VENIAMO A FESTEGGIARE UNA GRANDE VITTORIA!
SI'! IL GRANDE PORCO CECENE E' FINITO!
32

DI CHE PARLI?
DI MAHARAT! IL GENERALE VOLKOFF E' PIOMBATO STAMANE SUL SUO VILLAGGIO CON QUATTRO REGGIMENTI DI CAVALLERIA! NON NE HANNO LASCIATO VIVO NEANCHE UNO!
MAHARAT?
AH... LUI HA LOTTATO COME UNA BELVA... HANNO DOVUTO AMMAZZARLO A FUCILATE, DA LONTANO... LA SUA TESTA SARA' MANDATA A SAN PIETROBURGO IN UNA GABBIA... SI'... QUESTO E' UN GRANDE GIORNO PER LA FRONTIERA...
DIMI-TRI...
NON DIRMI NIENTE. NON C'E' NIENTE DA DIRE. E' UNA COSA CHE POTEVA SUCCEDERE. LUI LO SAPEVA... TUTTI LORO LO SAPEVANO... NON LI PIANGERO'. NON SI PIANGE PER DEI GUERRIERI... MI LIMITERO' A VEGLIARLI...
E DEVO FARLO DA SOLO... CERCA DI CAPIRMI.
TI CAPISCO.
NELLA NOTTE UN CAVALIERE SOLITARIO MONTA UNA GUARDIA FUNEBRE VICINO A UN FIUME D'ARGENTO. E SOGNA, SVEGLIO, VOLTI, VOCI E CAVALLI... CON NOMI E CON SANGUE... UN CAVALIERE CHE NON E' UN PRINCIPE RUSSO... NO. QUESTA NOTTE, DIMITRI, IL CECENE, VEGLIA LA MARCIA DEI FANTASMI DEL SUO POPOLO VERSO UNA NOTTE ETERNA, DA CUI NON TORNERANNO PIU'.
33

# CAPITOLO QUARTO

LA DONNA HA SORRISO, DOLCE. E PER UN ISTANTE I SEGNI DELLA SVENTURA E DELLA MISERIA SONO SCOMPARSI DAL SUO VOLTO.
GUARDATE BENE VOSTRO PADRE. E NON DIMENTICATE MAI.
CI SIAMO!
HAI... HAI INCENDIATO LA TUA CASA...
SI'. BASTA CON LE ESITAZIONI E I DUBBI. OGGI FORSE MI MALEDIRETE, MA E' ORA DI PRENDERE DECISIONI DRASTICHE. CHI DI VOI VUOLE VIVERE CARICHI I CARRI.
E LE PAROLE DEL VECCHIO SONO IL COLPO FINALE. LE LAMENTELE SI SPENGONO E LENTAMENTE IL TRISTE INSIEME DI UMANITA' SI ALLONTANA, SPARSO, DA QUEL FUOCO CHE RUGGISCE.
SEI PAZZO!
NO. QUELLO CHE SUCCEDE E' CHE VEDO CIO' CHE HO INTORNO. NON CHIUDERO' GLI OCCHI ALLA REALTA'.
LEON HA RAGIONE. NON SERVE A NIENTE ASPETTARE CIO' CHE NON ARRIVA MAI. VERSO NORD CI SONO TERRE MIGLIORI. TERRE LIBERE. CERCHIAMO UN LUOGO PIU' DEGNO PER VIVERE.
HO FATTO BENE, NONNO IVAN?
HAI FATTO BENE. MEGLIO LOTTARE PER LA VITA, CHE LASCIARLA MARCIRE. AVANTI... AIUTAMI A CARICARE IL MIO CARRO.
LEON SMEROV SOGNA CAMPI VERDI E ALBE SENZA ANGOSCIA. HA VISTO GUERRE, MASSACRI E DISGRAZIE E TEME PER I PROPRI FIGLI. E SOGNA UN PARADISO IN CUI SIANO IN SALVO.
GUARDA... IL LUDNIA... UN FIUME CON ACQUA... NON E' UNA MERAVIGLIA? E SULL'ALTRA RIVA COMINCIANO LE REGIONI FERTILI. SIAMO LONTANO DALLE CITTA'...
NON IMPORTA... COSTRUIREMO DA SOLI LA NOSTRA CITTA'.
35

LEON SMEROV NON ESITA. CON LE SUE MANI DA GIGANTE E' CAPACE DI TUTTO... ROVESCIARE UN CAVALLO, O INFILARE IL FILO NELL'AGO. SCANSA GLI OSTACOLI, HA RISPOSTE, HA CORAGGIO, HA COCCIUTAGGINE.
AVANTI... GUARDA, KATIA... TERRA VERDE... TERRA DA SEMINARE... TERRA IN CUI FONDARE UNA FAMIGLIA CHE DURI SECOLI...
TUTTO BENE... A PATTO CHE TU NON INTENDA RESTARCI TANTO A LUNGO... SARESTI UN NONNO MOLTO NOIOSO.
EH?
E' UNA REGIONE DISABITATA.
MEGLIO. AVREMO PIU' ARIA PER RESPIRARE.
UNA STRANA COPPIA. IL COSACCO DAGLI OCCHI DI GATTO E IL RAGAZZO AGILE, SECCO COME UNA RADICE E CON LO SGUARDO DA ESPERTO.
SEI DI QUI?
NO. SIAMO SOLO DI PASSAGGIO. A DIRE LA VERITA', PENSAVAMO DI BERE NEL FIUME E DI RIEMPIRE LE NOSTRE BORRACCE, MA DOPO IL TUO PASSAGGIO E' DIVENTATO UN FIUME DI FANGO.
PERDONACI PER QUESTO... TI DAREMO CON PIACERE LA NOSTRA ACQUA.
UFF... ACQUA... NON AVRESTI UN PO' DI VODKA, PIUTTOSTO?
EHI, VOI... FERMI! CHI COMANDA TRA VOI?
NON ABBIAMO UN CAPO, QUINDI PUOI PARLARE CON CHI VUOI.
ALLORA LO FARO' CON TE. SEMBRI SVEGLIO, O ALMENO NON TROPPO TONTO... COSI' CAPIRAI IN FRETTA CIO' CHE TI DIRO'.
36

GIRA I TUOI CARRI, RIATTRAVERSA IL FIUME E TORNA NEL LUOGO DA CUI SEI VENUTO. E' CHIARO?
NO. NON SONO NE' UNA PECORA, NE' UN ASINO, PER OBBEDIRE CIECAMENTE. SO CHE QUESTE SONO TERRE LIBERE E CHE NESSUNO COMANDA, QUI.
QUI PORTO IL BESTIAME DEL MIO PADRONE NEI MESI INVERNALI. E' UN BUON POSTO PER IL PASCOLO... E NON VOGLIO VEDERCI SOPRA ALTRO CHE IL BESTIAME DEL MIO PADRONE.
BE'... ADESSO CI VEDRAI DELL'ALTRO, AMICO. SIAMO VENUTI A STABILIRCI QUI E A COLTIVARE LA TERRA. NON VOGLIAMO DANNEGGIARE NESSUNO E SIAMO DISPOSTI A NUTRIRE IL BESTIAME DEL TUO PADRONE E...
TI DARO' UN SEMPLICE AVVERTIMENTO, CAROGNA... O TE NE VAI O...
MA...
DUCK!
SCUSAMI, AMICO. LE TUE GRIDA MI HANNO FATTO SCATTARE... E' UNA MALATTIA CHE HO DA QUANDO ERO BAMBINO, SAI? MIO PADRE ERA SORDO E GRIDAVA SEMPRE... E...
A QUANTO VEDO, OGGI E' UN GIORNO DI INSOLENZE... E IO ME NE STO STANCANDO...
AHH!
PACH!!
37

A ME SEMBRI PIUTTOSTO STANCO DI VIVERE. PIANTALA CON LE IDIOZIE, EH? TORNA A CASA, FA UNA BUONA CENA E VA' A DORMIRE.
BASTARDO!... TORNERO' COI MIEI COSACCHI, LO GIURO! E NON LASCEREMO VIVO UNO SOLO DI VOI! QUESTE TERRE SONO DEL MIO PADRONE E NON PERMETTERO' A NESSUNO DI PRENDERLE.
PARLI MOLTO DI QUESTO TUO PADRONE. CHI DIAVOLO E' E PERCHE' NON VIENE PERSONALMENTE A COMBATTERE LE PROPRIE BATTAGLIE?
IL MIO PADRONE VIVE A SAN PIETROBURGO ED E' UNO DEGLI UOMINI PIU' POTENTI DI RUSSIA.
IO HO SERVITO SUO PADRE E ORA SERVO LUI, ANCHE SE NON L'HO MAI VISTO... E' IL PRINCIPE SACHA VEBLIN.
HMM... ZIO... VUOI DIRE CHE QUEST'UOMO...?
ESATTO, CARO NIPOTE. E' IL PROBLEMA DI POSSEDERE TROPPE TERRE. SENZA SAPERLO, OGGI HO COLPITO UNO DEI MIEI AMMINISTRATORI.
HAI SENTITO QUELLO CHE HA DETTO?... TORNERA' COI COSACCHI...
GIA'. E MI SEMBRA ABBASTANZA TESTONE DA FARLO. CONOSCO I TIPI COME LUI. HANNO LA LEALTA' NEL CUORE, IL CORAGGIO NEL SANGUE E IL CERVELLO NEL SEDERE.
DIGLI CHI SEI... SPIEGAGLIELO...
CON ESTREMA ELEGANZA, SACHA VEBLIN SI E' SOFFIATO IL NASO CON LE DITA, SPAVENTANDO I CAVALLI.
MIO CARO DIMITRI... GUARDAMI. IMMAGINA CHE IO GLI DICA DI ESSERE IL SUO PADRONE, QUELL'ONNIPOTENTE PRINCIPE DI SAN PIETROBURGO. RIDEREBBE TANTO DA INGOIARSI I BAFFI.
38

LASCEREMO QUINDI CHE MASSACRINO QUESTI CONTADINI?
NON HO DETTO QUESTO.
ALLORA CERCA DI DIRE QUALCOSA DI CHIARO, DANNAZIONE! NON CAPISCO MAI QUELLO CHE DICI!
NON HO NIENTE DI CHIARO DA DIRTI PERCHE' NON SO CHE FARE... E DANNAZIONE LO DICO IO... VA BENE?!
BLAM·BANG BLAM·
HMM!... I PROBLEMI COMINCIANO PRESTO!
CREDEVO CHE SACHA VEBLIN AVESSE UNA SOLUZIONE PER TUTTO...
TI ASSICURO CHE SACHA VEBLIN HA UN CALCIO PER LE TUE CHIAPPE NON APPENA POTRA' RIALZARSI!
HMM... CREDO CHE QUEI BASTARDI SI SIANO STANCATI... O FORSE HANNO SPRECATO TUTTE LE LORO PALLOTTOLE... MA CERTO TORNERANNO...
LOGICO. ORA SANNO CHE I CONTADINI NON HANNO ARMI DA FUOCO E CHE POSSONO MASSACRARLI A PIACERE.
ALLORA SONO PERDUTI... A MENO CHE NON SI DIFENDANO CON LE PADELLE...
CERTO... E CON...
UN MOMENTO!... SI'... COME HO FATTO A NON PENSARCI PRIMA?
DOVE VAI?... PERCHE' NON MI DICI MAI NIENTE?
39

PIU' CHE UNA VOCE, QUELLA DELLA GIGANTESCA DONNA E' UN'ERUZIONE VULCANICA.
SI'. SONO LA MOGLIE DELL'ATAMANO... E A QUANTO NE SO, TU STAI COI CONTADINI. VUOI FORSE SEQUESTRARMI?
HMM... CONTINUA. GLI UOMINI, IN GENERALE, SONO UN MUCCHIO DI STUPIDI CHE SANNO SOLTANTO BENE AFFILARE LE SPADE... MA TU, NONOSTANTE LA TUA INNEGABILE FACCIA DA FARABUTTO, MI SEMBRI RAGIONEVOLE.
SENTI... TRA I CONTADINI C'E' GENTE CHE SA LEGGERE E SCRIVERE... ALTRI SANNO CURARE LE MALATTIE... E C'E' CHI SA FONDERE IL FERRO. E POTREBBERO INSEGNARVI A SFRUTTARE MEGLIO LA TERRA. PENSA... VERDURA... FRUTTA... CHE C'E' DI MALE?
HMM...
MAMMA MIA! TI ASSICURO CHE MI BATTEREI CONTRO TUO MARITO E I SUOI COSACCHI, MA NON CON TE... NO. SONO VENUTO A CERCARE QUALCUNO CON UN PO' DI BUON SENSO PER EVITARE UN INUTILE MASSACRO.
PORTAMI A VEDERLI. MIO MARITO LI HA DESCRITTI COME ORDE DI DIAVOLI. MA SONO SPOSATA CON LUI DA TRENT'ANNI E SO QUANTO VALGONO LE SUE DESCRIZIONI.
AH... VERRANNO ANCHE LORO. GLI UOMINI POSSONO DIRE QUEL CHE VOGLIONO, MA E' LA PENTOLA A COMANDARE, NON LA SPADA.
ATTENZIONE! SI AVVICINA UNA FOLLA!
CHI SONO?... COSACCHI?... TRADITORI?
BE'... NON ESATTAMENTE... SONO DONNE... E SEGUONO SACHA.
TUTTE CON LUI? MIO ZIO ESAGERA.
40

HMM... NON SEMBRANO I DEMONI SACCHEGGIATORI CHE MIO MARITO HA DESCRITTO.
NON MI STUPISCE... LA VODKA LO RENDE SEMPRE LIRICO... IL MIO HA PARLATO DI UN'INVASIONE DI TAGLIAGOLE...
IL MIO DI UNA GUERRA SANTA O COSE DEL GENERE.
SEI UNA DELLE PERSONE CHE VOGLIONO UCCIDERCI, SIGNORA GRANDE?
VIENI... COME TI CHIAMI? E CHI SONO I TUOI GENITORI?
MI CHIAMO NATASHA... E I MIEI GENITORI SONO CON DIO.
LA DONNA GIGANTESCA SI E' VOLTATA VERSO LEON SMEROV.
LA FAME... ERANO CITTADINI E NON HANNO RESISTITO. LEI E' L'UNICA RIMASTA E TUTTI NOI LA CURIAMO.
PICCOLA... IO SONO STATA MADRE... E ORA SONO NONNA... E RICORDO I MIEI PICCOLI CHE ASPETTAVANO NELLE NOTTI D'INVERNO IL RITORNO DEL PADRE DALLA GUERRA... RICORDO QUELLE NOTTI DI TRISTEZZA E DI PAURA... FINCHE' UN GIORNO SI UDI' UN CAVALLO...
UN CAVALLO CHE PER TE NON CI SARA'... VERO, POVERO ANGELO?
ARRIVANO I COSACCHI! SONO CENTINAIA!
41

TU, BANDITO... PROCURAMI UN BASTONE... BEN PESANTE, EH?
SICURO, NONNA. PURCHE' NON LO USI SU DI ME.
COSACCHI! NON VOGLIO CHE RESTI VIVO UNO SOLO DI QUESTI BASTARDI! IN NOME DEL NOSTRO SIGNORE, IL PRINCIPE VEBLIN, ORDINO CHE...
... CHE... CHE CI FATE QUI? CHE FATE COL NEMICO?
BASTA STUPIDAGGINI, IVAN. SI TORNA A CASA.
A CASA? SEI PAZZA? IO VOGLIO FARLA FINITA CON...
TU LA FAI FINITA SUBITO.
QUI C'E' TERRA PER TUTTI ED E' STUPIDO FARSI AMMAZZARE PER UN FOTTUTO, RIPUGNANTE PRINCIPE CHE NON ABBIAMO MAI VISTO.
STANNO PARLANDO DI TE, ZIO...
ABBASSA LA VOCE, MOCCIOSO!
MAI! HO DATO LA MIA PAROLA D'ONORE ED E' IL MIO ONORE CHE...
LO TEMEVO... CHIACCHIERE DI UOMINI...
42

AH!
MA... SEI MATTA? CHE FAI? IO...
PLAMC!!
AH!
AH!
SPERO CHE QUESTO BASTI A RAFFREDDARE IL VOSTRO DESIDERIO DI SANGUE. SE C'E' QUALCUNO CHE VUOLE VIOLENZA, LA CHIEDA.
SAREMO LIETE DI DARGLIENE QUANTA NE VUOLE.
SI'... E ANCHE DI PIU'.
QUANTO A TE... PUOI RESTARE QUI CON LA TUA GENTE... CERCHEREMO DI ESSERE BUONI VICINI... E PER CHI NON LA PENSASSE COSI'... HAI VISTO CHE COSA PUO' CAPITARE...
EHM... HO VISTO... NON TI PREOCCUPARE.
43

MA... E L'ATTACCO, IVAN?
VA' AL DIAVOLO!... CHE RESTINO, SE VOGLIONO... NON MI FARO' AMMAZZARE A BASTONATE PER UN CRETINO CHE NON HO NEPPURE MAI VISTO. IL PRINCIPE PUO' CREPARE!
PARLANO ANCORA DI TE, ZIO.
VUOI CHE TI RIFILI UN CALCIO?
SAI UNA COSA, ZIO? CREDO CHE, CONTRARIAMENTE A QUANTO PENSAVO, TU SIA UN GRAND'UOMO. PAZZO, SI', MA IMMAGINO CHE PAZZIA E GRANDEZZA POSSANO ANDARE PER MANO.
SE C'E' UNA COSA CHE DETESTO, E' UN MOCCIOSO TROPPO INTELLIGENTE... COME TE.
IO, INVECE, STO COMINCIANDO AD APPREZZARE LA TUA COMPAGNIA. SEI TANTO SVITATO CHE FINISCI PER ESSERE DIVERTENTE.
SACHA VEBLIN HA DISSIMULATO IL PROPRIO PIACERE CON UN GRUGNITO E UN RUTTO. E HA EVITATO DI GUARDARE QUEL RAGAZZO DAGLI OCCHI ESPERTI, CHE HA COMINCIATO AD AMARE OLTRE IL PREVISTO.
MOCCIOSO DEL DEMONIO!
44

LA VECCHIA E' IMMOBILE NELLA SUA ROZZA PELLICCIA, COME UN PEZZO DI LEGNO CHE IL GELO DELLA STEPPA HA RESO SECCO E DURO, O COME UN'ASSURDA MUMMIA DAGLI OCCHI INCOLORI NEL VOLTO DI PERGAMENA.
ZIO...
QUESTO NON E' IL POSTO ADATTO, NONNA...
SBAGLI, COSACCO... PER ME LO E'.
MA... TI CONGELERAI. PENSI FORSE DI PASSARE LA NOTTE ALL'APERTO? ALL'ALBA NON SARESTI VIVA.
CREDI CHE ORA LO SIA? NON TI SBAGLIARE. CHI TI PARLA E' UNA MORTA. LA MIA ULTIMA RAGIONE DI VITA SI E' ESTINTA. PERCHE' CONTINUARE?
MI SEMBRA... UN PO' MATTA.
CAPITOLO QUINTO
45

MATTA? SI', LO SONO... IL MIO IVAN ERA COME TE QUANDO SE NE ANDO' DAL VILLAGGIO. ERA PIENO DI VITA E ASSETATO D'AVVENTURA... E IO VISSI ASPETTANDO IL SUO RITORNO... CONTAI GIORNI, SETTIMANE, MESI, ANNI... SOGNANDO DI VEDERLO ARRIVARE SU UN CAVALLO BIANCO, COME AVEVA PROMESSO...
MA IL MIO IVAN E' MORTO. UN ASSASSINO L'HA UCCISO. LA STRADA CHE IO PERCORRO NON E' PIU' DI QUESTO MONDO. QUAL E' LA TUA COSACCO?
VADO VERSO SUD... ATTRAVERSERO' IL LAGO...
MORIRAI. NON HAI VISTO LE GEMME SUI CILIEGI? LA PRIMAVERA STA PER ARRIVARE. IL GHIACCIO NON RESISTEREBBE. DOVRAI PASSARE PER IL VILLAGGIO, ANCHE SE CI VORRA' UN GIORNO DI PIU'.
GRAZIE, NONNA. SEGUIREMO IL TUO CONSIGLIO.
ASPETTA.
TIENI QUESTO. DALLO ALL'UOMO PIU' IMPORTANTE DEL VILLAGGIO. LUI COMPRENDERA'. PUOI FARLO?
CERTO... MA... CHI E' QUEST'UOMO?
PER TUTTA RISPOSTA, LA DONNA HA FISSATO L'ORIZZONTE.
LO SAPRAI... LO SAPRAI.
E I DUE SI SONO ALLONTANATI.
ECCO LAGGIU' IL VILLAGGIO.
SI'. MI CHIEDO SE...
CHE SUCCEDE? PERCHE' FRENI IL CAVALLO?
ASPETTA... E' COME SE...
46

ZIO?
AHH!
ADDOSSO!
LASCIATEMI, BASTARDI!
BUONO... BUONO...
BEI CAVALLI. CI SARANNO UTILI... LO SCIACALLO SI PRENDERA' DI SICURO QUESTO.
CHE FACCIAMO DEL RAGAZZO?
MAH... SGOZZALO. CI CREEREBBE SOLO PROBLEMI. CHE RAGGIUNGA L'ALTRO ALL'INFERNO.
ARRGG!!
MALE-DETTI!
AHH!
47

URGG!
NO!... AHH!
BLAM!!
SEI FERITO, ZIO.
BAH... LE RAGAZZE MI HANNO FATTO GRAFFI PEGGIORI. RASSEGNATI A SOPPORTARE I MIEI GRUGNITI ANCORA PER UN PO'.
AHH!
UNO DI QUESTI HA CITATO LO SCIACALLO CHI E'?
UN'OMBRA, DIMITRI. UN MALVAGIO CHE DOVEVA ESSERE MORTO DA TEMPO...
... MA CHE IL DEMONIO SI IMPEGNA A MANTENERE VIVO. LA PEGGIORE FECCIA DELLA STEPPA LO SEGUE E LO ZAR IN PERSONA HA MESSO UNA TAGLIA SULLA SUA TESTA... PIU' VOLTE E' STATO DATO PER MORTO. PIU' VOLTE LE SUE BANDE SONO STATE DISTRUTTE. MA LUI E' SEMPRE SCAMPATO PER FORMARNE DELLE ALTRE... DISTRUGGE VILLAGGI E RACCOLTI...
48

E ORA DEVE ESSERE LA'...
HMM... LA GENTE DEL VILLAGGIO NON SE LA STARA' CERTO PASSANDO BENE.
LA VECCHIA... ORA CAPISCO. SUO FIGLIO E' MORTO PER MANO DELLO SCIACALLO... MA... A CHE STAI PENSANDO?
HMM... CHI E' L'UOMO PIU' IMPORTANTE QUI, SE NON LO SCIACALLO?
NON INTENDERAI...
INTENDO. L'ASTUZIA DELLA VOLPE PUO' BATTERE IL NUMERO DEI CANI. ASCOLTAMI...
RISATE SECCHE COME FRUSTATE. UN CERCHIO DI FIGURE URLANTI, DI OCCHI ACCESI DALLA VODKA.
TI HO DETTO DI BALLARE, CAGNA! BALLA!
BALLA!
SI'... BALLA!
COSI'... COSI'!
NON SA BALLARE... MA AVRA' ALTRE ABILITA'...
A QUEL CHE VEDO, PIUTTOSTO BUONE...
49

SOLO LA FIGURA GIGANTESCA RESTA IMMOBILE, GELIDA, COME GUARDANDO ALDILA' DI QUELLO SPETTACOLO DI VOLGARITA' E DI VIOLENZA.
SII GENTILE COI MIEI CANI E SARAI ANCORA VIVA QUANDO CE NE ANDREMO DA QUESTO MISERABILE VILLAGGIO.
PIETA'... PIETA'...
NON VORRAI FARE LA LORO FINE, VERO?
VOGLIO LA DONNA, SCIACALLO.
SE TI DIVERTE, PRENDITI QUESTO MUCCHIO D'OSSA, ORLOFF...
MA... CHI SONO QUELLI?
SONO QUI.
ED ECCO IL BRANCO. PRONTO COL REVOLVER, DIMITRI.
NON TEMERE.
50

COME SEI ARRIVATO FIN QUI, FORESTIERO?
PARLI DEI TRE IDIOTI IMBOSCATI LUNGO LA STRADA? RALLEGRATI... NON DOVRAI PIU' SOPPORTARLI.
MI CHIAMANO SCIACALLO... SE SAI CIO' CHE QUESTO SIGNIFICA. ADESSO VOGLIO IL TUO NOME PER SAPERE CHI HO UCCISO.
UCCIDERESTI LA GALLINA DALLE UOVA D'ORO, AMICO?
DI CHE PARLI, COSACCO?
MI CREDI TANTO STUPIDO DA FAR FUORI I TUOI UOMINI E PRESENTARMI TRANQUILLAMENTE DAVANTI A TE SENZA UNA BUONA RAGIONE?
UNA CAROVANA DI MERCANTI PASSERA' MOLTO VICINO A QUI, ALL'ALBA... E SONO BEN FORNITI, TE LO ASSICURO.
AH, SI'? E COME SAI TUTTO QUESTO?
IL CAPO DELLA CAROVANA CI HA CACCIATI... ACCUSANDOCI DI FURTO. HO GIURATO CHE L'AVREBBE PAGATA. E QUANDO HO SAPUTO CHE VOI ERAVATE QUI, HO CAPITO CHE QUESTA ERA L'OCCASIONE. I TRE IDIOTI SULLA STRADA NON AVEVANO TALENTO PER GLI AFFARI. PER QUESTO LI HO LASCIATI LA', CAPISCI?
PORTACI AL PUNTO DA CUI PASSERA' LA CAROVANA.
ORA E' INUTILE. CI PASSERA' SOLO ALL'ALBA. NOI ABBIAMO FAME E QUI CI SONO CIBO E VODKA... E RAGAZZE.
LO SCIACALLO HA SORRISO, COME ASSAPORANDO UN SEGRETO PIACERE.
TI PIACE? E' TUA... SE LA TOGLI A ORLOFF, NATURALMENTE.
SI'. MI PIACE.
BASTARDO! NON MI FIDO DI TE... TI SBUDELLERO'...
51

COSI'!
AH, SCIACALLO... HO QUALCOSA PER TE. UNA MEDAGLIA. ME L'HA DATA UNA VECCHIA.
AHH!
UNA MEDAGLIA?
PER UN ISTANTE E' PARSO IPNOTIZZATO DI FRONTE AI RIFLESSI D'ORO DELLA MEDAGLIA. POI SE L'E' INFILATA IN TASCA. E SE N'E' ANDATO.
UCCIDIMI ORA, ASSASSINO! NON LASCERO' CHE...
SST... CI SEGUONO. PORTAMI A CASA TUA E TI SPIEGHERO' TUTTO.
CHE DICI, SCIACALLO?
NON MI FIDO MOLTO DI LORO. ALL'ALBA PORTATEMELI. SE MI HANNO MENTITO, LI FARO' TAGLIARE A STRISCE.
QUESTO E' MIO NONNO. HANNO MINACCIATO DI UCCIDERLO, SE IO NON LI AVESSI DIVERTITI. TUTTA LA GENTE SI E' CHIUSA NELLE CASE PREGANDO PERCHE' ANDANDOSENE, LORO NON DECIDANO DI INCENDIARLE...
SULLA STRADA ABBIAMO INCONTRATO UNA VECCHIA CHE VOLEVA LASCIARSI MORIRE... MI HA DETTO CHE LO SCIACALLO HA UCCISO SUO FIGLIO IVAN.
PUOI CREDERCI, COSACCO... ED E' STATO IL PEGGIORE DI TUTTI I SUOI DELITTI.
ASCOLTATEMI BENE. ALL'ALBA PORTEREMO IN UNA TRAPPOLA QUEL BRANCO DI MAIALI. APPROFITTATENE PER NASCONDERVI... SE IL MIO PIANO FALLISCE...
SIETE VALOROSI... O PAZZI... O ENTRAMBE LE COSE.
SIAMO ANCHE AFFAMATI, RAGAZZA... E... NON CI SAREBBE UN GOCCIO DI VODKA, PER CASO?
52

E' LUNGA LA NOTTE NELLA STEPPA. MA ANCHE LA NOTTE PIU' LUNGA SI STEMPERA NELL'ALBA.
PORTATELI QUI.
ARRIVANO, ZIO.
ADDIO, COSACCO. CHE IL CIELO TI PROTEGGA.
ADDIO.
PORTAMI A INCONTRARE QUELLA CAROVANA... SE ESISTE.
ESISTE E SPERO CHE TU SIA GENEROSO CON ME. TI ASSICURO CHE NON CREDERAI AI TUOI OCCHI.
NON MI INBROGLIARE... TARDERESTI GIORNI A MORIRE, TE LO ASSICURO.
DICEVI CHE NON ERA LONTANO.
E NON LO E'... LA CAROVANA NON PUO' TARDARE AD APPARIRE... PIAZZATI SULLA RIVA DEL LAGO GHIACCIATO...
53

MI CREDI STUPIDO? CI POSSONO ESSERE DEI TUOI AMICI LA', NASCOSTI IN ATTESA CHE CI MOSTRIAMO PER SPARARCI.
MANDA AVANTI IL RAGAZZO CON UNO DEI TUOI... E SE TUTTO E' IN ORDINE, AVANZA.
LO FARO'. TU, OLEG... VA' COL RAGAZZO E TAGLIAGLI LA GOLA AL MINIMO SCHERZO.
HANNO ATTRAVERSATO CON CALMA LA SUPERFICIE GELATA FINO A TROVARSI SULL'ALTRA RIVA.
TUTTO BENE, MA LA CAROVANA NON SI VEDE ANCORA... POTETE PASSARE.
E GLI UOMINI PARTONO AL GALOPPO.
YAAA!
UN GALOPPO CHE FA SPALANCARE LE GELIDE FAUCI DELL'INFERNO.
AHH!
AIUTO!
MALEDIZIONE! IL PESO DI TUTTI I CAVALLI... AHH!
BLAM!
CANE! UNA TRAPPOLA...
AHH!
54

COSTEGGIA IL LAGO, DIMITRI. CI RITROVIAMO AL VILLAGGIO.
AL VILLAGGIO, TUTTI LI ASPETTANO.
E' STATO UN GIORNO DI GIUSTIZIA, COSACCO.
HAI UCCISO IVAN... IVAN ERA LO SCIACALLO.
CHE DICI?... ALLORA... LA VECCHIA...
LA VECCHIA MARFA SAPEVA CHE TU POTEVI UCCIDERLO. E SENZA CHE TU LO SAPESSI, TI HA ORDINATO DI FARLO, AFFIDANDOTI QUELLA MEDAGLIA. LEI NON VOLEVA VIVERE CON QUELLA VERGOGNA... CHE DONNA... TU SEI STATO IL BRACCIO DELLA SUA PUNIZIONE...
SI SONO FERMATI DAVANTI ALLA FIGURA IMMOBILE NELLA NEVE.
NONNA...
NON LO SAPEVO... ALTRIMENTI, FORSE, IL MIO BRACCIO AVREBBE ESITATO NELL'UCCIDERLO. LUI NON ERA PIU' IL RAGAZZO ALLEGRO CHE TU AVEVI VISTO PARTIRE... ERA SOLO UN ASSASSINO... L'ASSASSINO DEL TUO IVAN.
55

CI SONO SENTIMENTI CHE NASCONO PIANO DENTRO DI NOI E CHE A UN TRATTO CI SORPRENDONO CON LA LORO FORZA. SACHA VEBLIN HA SCOPERTO DI ESSERE ORGOGLIOSO DI QUEL NIPOTE.

GUARDALO! SENZA DUBBIO HA IL SANGUE DI SUO NONNO NELLE VENE... POSSO PERFINO COGLIERE NEI SUOI OCCHI LA SCINTILLA DI SUPERBIA CHE AVEVA IL PRINCIPE DIAVOLO...

# CAPITOLO SESTO

MA SONO PENSIERI CHE NON POSSONO RAGGIUNGERE IL GIOVANE.

DOMANI LASCEREMO QUESTO VILLAGGIO... VERO, ZIO?

SI'. AVEVO SCORDATO CHE DOBBIAMO PROSEGUIRE IL VIAGGIO, MA LA TUA CAPACITA' TUTTA CECENE DI FIUTARE I PROBLEMI ALTRUI ME L'HA FATTO RICORDARE.

LO AVEVI SCORDATO, DICI? OVVIO! CON LE SBORNIE CHE PRENDI, NON RICORDERAI NEPPURE IL TUO NOME.

NESSUNO DEI DUE LA VEDE ARRIVARE. SE LA TROVANO DAVANTI, SORRIDENTE, GLI OCCHI INCREDIBILMENTE BRILLANTI.

TI PREDICO IL FUTURO, COSACCO? SO LEGGERE LA MANO...

NON CI TROVERAI CHE DELLA TERRA E QUALCHE CALLO.

ZULEIDE NON SBAGLIA MAI.

A QUEL CHE VEDO, STAVOLTA SI'... HAI SBAGLIATO A SCEGLIERE ME, ZINGARA

TEMI FORSE IL FUTURO, COSACCO? UN UOMO COME TE... NON DEVE TEMERE NIENTE. POTREI LEGGERTI LA MANO SENZA CHIEDERTI UN COPECO...

L'HA CHIAMATO... UOMO?
TEMERE IO? E VA BENE... HAI VINTO... ECCOTELA.
UNA MOSSA LIEVE, DELICATA, A PRENDERE QUELLA MANO. E GLI OCCHI DELLA ZINGARELLA SI SONO FATTI ANCORA PIU' GRANDI.
HMM... CI SONO GRANDI COSE NELLA TUA VITA. VEDO BATTAGLIE, SANGUE... MOLTA GLORIA...
MA VEDO ANCHE UNA BELLA RAGAZZA DAI CAPELLI NERI CHE SARA' TUA SPOSA E TI FARA' FELICE. AVRETE MOLTI FIGLI E VI AMERETE FINO AL TERMINE DEI VOSTRI GIORNI IN UNA BELLA E GRANDE CASA.
MIO DIO! SALVAMI DA QUESTO SPAVENTOSO DESTINO!
LENTO, LO SGUARDO DELLA RAGAZZA HA ABBANDONATO LA MANO E SI E' FISSATO SUL VOLTO DEL GIOVANE.
COSACCO... TI FERMERAI UN PO' IN QUESTO VILLAGGIO?
NO. DOMANI PARTIRO'. COME VEDI, NON HO TEMPO DA PERDERE CON LE STREGHE... QUINDI, ADDIO E BUONA FORTUNA. ANDIAMO, ZIO?
MALEDETTO... MA E' TANTO BELLO...
IO L'AVREI PRESA TRA LE BRACCIA E BACIATA.
MAH!... DONNE!
NELLA TAVERNA, IL RUMORE E GLI ODORI DI SEMPRE.
DIMMI... NON TI PIACE LA POESIA, VERO?
CERTO CHE NO! E LASCIAMI IN PACE! VADO NELLA STALLA A PREPARARE I CAVALLI.
E TU, CAVALLINO? CHE NE PENSI DELLE DONNE? IO LE HO VISTE ANCHE TRA I CECENI, SEMPRE INTENTE A OSTACOLARE IL CAMMINO DEGLI UOMINI. QUANDO GLI PIACI, TI SI ATTACCANO CONE SANGUISUGHE E NON TE LE PUOI TOGLIERE DI DOSSO NEANCHE A BASTONATE.
SI'... CREDO SIA IL MOMENTO GIUSTO...
AHI! LA MIA GAMBA!... NON POSSO CAMMINARE!
57

TI SEI FATTA MALE?
SI'... TANTO. GUARDA... PRESTO IL LIVIDO SARA' SCURO...
HMM... IO NON VEDO NIENTE...
AIUTAMI A CAMMINARE, COSACCO. METTI LA MANO QUI... COSI'... VEDI?
AHI... DOVRO' FERMARMI FINCHE' NON SARA' PASSATO IL DOLORE... DI DOVE SEI?
IO?... BE'... SONO RUSSO, MA HO SEMPRE VISSUTO COI CECENI... LORO...
GLI OCCHI SCURI SI SONO SPALANCATI A DISMISURA. UN'ARMA INFALLIBILE. LA RAGAZZA LO SA.
COI CECENI? DEV'ESSERE STATO TERRIBILE! DICONO CHE MANGIANO I BAMBINI E CHE PARLANO COI DEMONI... RACCONTAMI!
SI'. E' INFALLIBILE.
NO... NON E' COSI'... IO... CIOE', LORO...
RACCONTAMI...
E IL TEMPO SVANISCE IN UN'ESPLOSIONE DI STELLE MULTICOLORI, IN UN ABISSO SENZA DIMENSIONI.
MAMMA MIA... CHE... CHE SUCCEDE?
TI AMO, COSACCO... ECCO TUTTO.
A... ANCH'IO... CREDO...
58

... E L'HO PRESA TRA LE BRACCIA, REGGENDOLA FORTE, COME FOSSE UN CRISTALLO CHE SI POTEVA ROMPERE...
HMMF... TI ROMPERA' LEI LA TESTA, E PRIMA CHE TU TE NE RENDA CONTO.
E I SUOI OCCHI ERANO DUE DIAMANTI NERI CHE BRILLAVANO NELL'OSCURITA'... OH, ZIO... MI SENTO MALATO...
HMMFF... NATURALE. E' LA PRIMA VOLTA CHE BACI UNA...
SENTI... GUARDA SOTTO IL LETTO. TROVERAI UNA BOTTIGLIA DI VODKA. BEVINE UN SORSO.
PERCHE'?
E' L'ULTIMA COSA CHE TI MANCA PER ESSERE UN COSACCO... ORMAI SAI DI CAVALLI E DI DONNE...
D'ACCORDO...
NON SA CAVALCARE, MA NON LE IMPORTA SE LA PORTERO' A CASA SUL MIO CAVALLO...
EH?!
DAMMI LA BOTTIGLIA! DOVEVO CAPIRE CHE SEI TROPPO GIOVANE PER BERE! TI FA MALE QUI!
SE STAI INSINUANDO CHE NON VERRA' CON NOI, TI SBAGLI. LEI HA DETTO CHIARAMENTE CHE... SE LA PORTERO' VIA, MI SPOSERA'. E IO LO FARO'.
NON STO INSINUANDO NIENTE. TE LO STO DICENDO. NON VIAGGERO' CON UNA MOCCIOSA.
VERRA'. ORA STESSO VADO A PRENDERLA! ME L'HA FATTO PROMETTERE!
59

ED E' USCITO.

AH... SIGNORE CHE STAI LASSU'... FA' CHE MIO NIPOTE LA SMETTA UNA VOLTA PER TUTTE DI CACCIARSI NEI GUAI...

E AIUTAMI A METTERMI GLI STIVALI... PERCHE', OLTRE AL TUO AIUTO, CREDO ABBIA BISOGNO ANCHE DEL MIO.

NELL'ACCAMPAMENTO TUTTI HANNO CAPITO DI CHI SI TRATTA, AL PRIMO SGUARDO. I FINIMENTI DEI CAVALLI E GLI ORNAMENTI DEL CARRO NON HANNO LASCIATO SPAZIO A DUBBI.

E SE ANCHE CE NE FOSSERO STATI, L'ASPETTO DEL GIOVANE DALLA CASACCA DI SETA LI AVREBBE CANCELLATI. IL SUO ATTEGGIAMENTO E' QUELLO DI UN PRINCIPE.

GUARDATE! JAKI E' TRA NOI!... SIGNORE... PERMETTI A QUESTO UMILE UOMO DI DARE IL BENVENUTO AL SUO PRINCIPE!

NOI SIAMO LA TUA CORONA. IL TUO POPOLO TI ACCOGLIE A BRACCIA APERTE. RESTERAI CON NOI?

NO, GITANO. SONO VENUTO SOLO PER SCEGLIERE UNA DONNA E SPOSARLA.

IN PIEDI... JAKI NON HA PIU' UNA CORONA.

GUARDALA. NON E' BELLA?

OH, PRINCIPE... SEI QUI!

ZULEIDE...

UN TONO TREPIDANTE. POI, CON LA CODA DELL'OCCHIO, HA VISTO IL COSACCO AVVICINARSI.

MA... MA... ORA SARA' MEGLIO CHE TU VENGA NELLA MIA TENDA...

SEI ANCORA PIU' BELLA DI QUANDO TI HO LASCIATA. HAI SOFFERTO PER LA MIA ASSENZA?

MOLTISSIMO, SIGNORE.

60

ZULEIDE!
OH, NO!
E CHI E' QUESTO?
QUESTO E' DIMITRI VEBLIN... SMETTILA DI ABBRACCIARE LA MIA FIDANZATA.
LA TUA FIDANZATA? SPARISCI, PICCOLO. ABBIAMO DA FARE.
NON MI TOCCARE!
AH!
E COSI' GIOCHI DURO, EH?
E' UN GIOCO CHE PIACE ANCHE A ME.
AH!
UN ISTANTE. E NEL MULINELLO DI POLVERE E' DIFFICILE DISTINGUERE UN CORPO DALL'ALTRO.
BASTA, DANNAZIONE... BASTA!
ZOOP!
AH!
61

MA...
PERCHE' MI AMA...
TI... TI AMA? AH... E TU CHI AMI? LUI O ME?
GUARDA CHE COS'HAI FATTO, BESTIA! L'HAI FERITO!
BESTIA!... MA... TI STAVA ABBRACCIANDO...
PER TUTTA RISPOSTA, SUL VOLTO DELLA RAGAZZA, SILENZIOSA, UNA LACRIMA.
BENE... VISTO CHE LEI NON SI DECIDE, DOVREMO PENSARCI NOI. DOMANI ALL'ALBA, QUI, NELL'ACCAMPAMENTO... PORTA IL TUO CAVALLO. CI BATTEREMO.
CI SARO'. CONTACI.
HMM... PARE CHE ALL'ACCAMPAMENTO DEGLI ZINGARI NON TI ABBIANO ACCOLTO TROPPO BENE...
LASCIAMI IN PACE. VADO A PREPARARE IL MIO CAVALLO.
FINALMENTE UN'IDEA RAGIONEVOLE. POI, RAGGIUNGIMI ALLA TAVERNA. C'E' UN OTTIMO STUFATO DI BUE...
STASERA NON MANGIO. DOMANI ALL'ALBA MI BATTO CONTRO JAKI E DEVO ESSERE IN FORMA.
SIGNORE... DAMMI FORZA...
62

UN'ALBA GRIGIA, MA SENZA NEBBIA. I DUE VEBLIN SONO ARRIVATI DI BUON PASSO ALL'ACCAMPAMENTO DEGLI ZINGARI.
LA PACE SIA CON TE, GITANO. ASSISTERAI AL DUELLO?
E' MIO DOVERE. SONO IL PADRE DI ZULEIDE.
POSSO SEDERMI ACCANTO A TE?
QUESTA TERRA NON E' MIA. PUOI FARLO. SEI IL PADRE DEL RAGAZZO?
SE FOSSI SUO PADRE, GLI AVREI DATO UNA BUONA BASTONATURA. PER DISGRAZIA, SONO SUO ZIO.
NON CREDERE CHE ESSERE PADRE SIA UN'OCCUPAZIONE FACILE. GUARDA LE MIE RUGHE. OGNUNA HA IL NOME DI MIA FIGLIA E TEMO CHE OGGI ME NE APPARIRA' UN'ALTRA IN FRONTE.
SIAMO PRONTI.
63

E IL VECCHIO HA ALZATO IL BRACCIO DESTRO.
TUO NIPOTE SEMBRA IN GAMBA. CREDI LO SARA' ANCHE COME MARITO?
SCORDATELO. SCAPPERA' ALLA PRIMA OCCASIONE. E POI, NON HA UN RUBLO.
DELLA PRIMA COSA NON MI IMPORTA, MA LA SECONDA... E' UN PECCATO. JAKI E' FIGLIO DI UN NOSTRO DEFUNTO PRINCIPE. C'E' ORO NEI SUOI BAULI. E IO NE AVREI PRESA UNA PARTE IN CAMBIO DI ZULEIDE.
AH!
GUARDALO... OGNI COLPO CHE RICEVE FA PIU' MALE A ME CHE A LUI.
ALLORA... NON TI DISTURBERA' SE AIUTO LA GIUSTIZIA DIVINA E TI CONCEDO IL TUO PRINCIPE E IL SUO ORO...
DISTURBARMI?... SAREBBE UNA BENEDIZIONE...
BENE... ECCO LA TUA BENEDIZIONE.
64

UN NITRITO DI DOLORE. E IL CAVALLO HA AVUTO UNO SCARTO.
CHE... CHE TI PRENDE?... BUONO!
ZOO
AH!
AH!... LA MIA TESTA!
UN BALZO AGILE E L'ALTRO GIOVANE SI E' PORTATO DAVANTI AL VECCHIO.
DOV'E' LEI, ZAMUD?
NELLA TENDA. HA DETTO CHE NON VOLEVA ASSISTERE A TANTA BRUTALITA'.
MA... NON C'E'...
POI SENTONO QUELLA RISATA CRISTALLINA. E DIETRO LA RISATA, LEI.
MA...
EHI... SECONDO ME, TI HA FREGATO DI NUOVO, PRINCIPE...
IO TI...
65

MA IL PUGNO NON E' SCATTATO. PIAN PIANO SI E' ABBASSATO, INSIEME AL CAPO DEL GIOVANE.
SENTI... TI HO VISTO CAVALCARE. TE NE INTENDI... MI HANNO OFFERTO UN CAVALLO E... VORREI CHE TU LO VEDESSI.
PERCHE' NO? MI PIACEREBBE PROVARLO. IN QUESTO SONO SICURAMENTE MIGLIORE DI TE...
NON FARMI RIDERE. UN COLPO BEN DATO ED ERI A TERRA...
VUOI RIPROVARCI? NON SO CHE COSA SIA SUCCESSO, MA...
MI SPIACE CHE TU ABBIA PERSO L'ORO DEL PRINCIPE, ZAMUD.
BAH... HO I MIEI MAIALI E MI BASTANO. MA CREDO CHE IL PRINCIPE ABBIA GUADAGNATO QUALCOSA DI MEGLIO DI MIA FIGLIA... UN AMICO COSACCO. E' BENE.
SI'. E' BENE.
66

UN FRASTUONO ASSORDANTE, FATTO DI RISATE SGANGHERATE, DI STRILLI ISTERICI DI RAGAZZE ECCITATE, DEGLI ACCORDI DELLE BALALAIKE. E C'E' LA POLVERE ALZATA DA UOMINI E ANIMALI, L'ODORE DI SPEZIE E DI FRITTO. E DI TANTO IN TANTO IL GRIDO DI QUALCHE COSACCO IMMENSAMENTE FELICE E ALTRETTANTO UBRIACO.
GUARDA, DIMITRI... IL SIGNORE CI BENEDICE CON LA SUA GENEROSITA'. DOPO TANTI GIORNI D'AGONIA E DI ASTINENZA NELLA STEPPA, GIUNGIAMO FINALMENTE NEL POSTO GIUSTO AL MOMENTO GIUSTO. SIA LODATO IL SUO NOME.
DUBITO CHE IL SIGNORE VOGLIA ESSERE CONSIDERATO RESPONSABILE DELLE COSE SELVAGGE CHE TU VUOI FARE, ZIO.
A VOLTE PENSO CHE TU NON CONOSCA IL RISPETTO, DIMITRI.
CONOSCO IL RISPETTO, ZIO. MA CONOSCO ANCHE TE.
SI'... SEI UN MOCCIOSO PIENO DI BORIA... HAI BISOGNO DI ESSERE ISTRUITO SULLE COSE PRATICHE DELLA VITA. E CHI MEGLIO DI TUO ZIO PER INSEGNARTI QUELLO CHE TI MANCA?
DIO NON LO PERMETTA.
DOVE VAI TANTO DISTRATTO, BEL COSACCO? O E' FORSE LA PRESENZA DI TUO FIGLIO A BLOCCARTI?
MIO CHE?... HO FORSE LA FACCIA DELLO SPOSATO?
QUESTO MERITA UNA PUNIZIONE...
CAPITOLO SETTIMO
67

HMM... PER UNA PUNIZIONE COSI', NON SMETTEREI DI COMMETTERE CRIMINI. MI CHIAMO TATIANA.
IO SONO SACHA, MA TUTTI MI CHIAMANO IL MAGNIFICO. SEI UNA DONNA FORTUNATA AD AVERMI INCONTRATO.
ZIO... CREDO CHE ANDRO' A FARE UN GIRO PER CONTO MIO MENTRE TU... EHM... TI OCCUPI DEI FATTI TUOI...
BUONA IDEA, NIPOTE... MA RICORDA LE TRE REGOLE FONDAMENTALI DELL'INTELLIGENZA... PRIMO, NON PRESTARE DENARO A NESSUNO. SECONDO, NON BERE. TERZO, NON AIUTARE CHI E' NEI GUAI.
E ORA, PRENDI... E DIVERTITI.
DIETRO IL VOLTO IMPENETRABILE, DIMITRI VEBLIN E' ECCITATO. LA FESTA DIVAMPA INTORNO A LUI.
PROVERO' QUALCOSA, CERTO...
SCOMMETTI, SIGNORE. UN RUBLO! INDOVINA DOV'E' LA NOCCIOLINA! CHE COS'E' UN RUBLO?... MA PUO' TRASFORMARSI IN DUE...
IN QUESTO CASO, CREDO CHE...
SCEGLI... SCEGLI! LA FORTUNA SARA' CON TE. IL CUORE MI DICE CHE PERDERO'.
MA... CHE FAI?
SCEGLIERO'... MA GIRERO' IO, E' CHIARO? E POI GIRERO' GLI ALTRI DUE... E POVERO TE SE NON TROVERO' LA NOCCIOLINA. NON PENSARE CHE SCHERZI.
SCELGO QUESTO... NON TOCCARLO, CAPITO?!
IO... IO...
68

GUARDA, GUARDA... HO VINTO! ECCO LA NOCCIOLINA... AVANTI I DUE RUBLI.
CERTO... QUEL CHE E' GIUSTO E' GIUSTO...
BASTARDO... HAI VISTO, ANDREIEV? NON MI PIACE CHE QUALCUNO MI TRATTI COSI'...
COMPRENSIBILE, VASILI... E POI, GIUREREI CHE LA SUA BORSA ERA ABBASTANZA PIENA. FORSE POTREMO COMBINARE IL RECUPERO DELLA TUA DIGNITA' CON QUALCOSA DI PIU' PRATICO.
MA CI PENSEREMO PIU' TARDI. HAI VISTO QUALCHE ALTRO CLIENTE INTERESSANTE?
SI'. UN RAGAZZO... GUARDALO... GUARDA LA CROCE CHE HA AL COLLO.
SONO DIAMANTI! DEVONO VALERE UNA FORTUNA!
IN EFFETTI... DIO SA DOVE L'HA PRESA, MA IO SO CHI POTRA' FARNE USO MIGLIORE DI LUI... E ME NE OCCUPERO' TRA POCO.
HMM... E QUELLI? SEMBRANO MOLTO DEPRESSI... SO CHE NON DOVREI IMMISCHIARMI IN CIO' CHE NON MI RIGUARDA, MA...
DEPRESSI? SI', RAGAZZO. LO SIAMO. COME POTREMMO NON ESSERLO? AVEVAMO VENDUTO IL NOSTRO RACCOLTO... AVEVAMO DENARO... AVEVAMO FATTO PIANI... E QUI, NEL CAOS, QUALCUNO MI HA RUBATO LA BORSA. IL SUDORE DI ANNI SCOMPARSO IN UN SECONDO...
OH, DIO...
HO FAME, MAMMA.
TIENI, BUON UOMO. COMPRA QUALCOSA DA MANGIARE PER LA TUA FAMIGLIA. FORSE LE COSE MIGLIORERANNO PER TE...
EH?... TU...
MA GIA' DIMITRI VEBLIN SI PERDE NELLA FOLLA, CONFUSO, IMBARAZZATO, MERAVIGLIATO DELLA PROPRIA STESSA AZIONE.
DOPOTUTTO, I SOLDI NON MI SERVIRANNO...
69

RAGAZZO... PER FAVORE... PUOI AIUTARMI?.. HO PRESO UNA STORTA E TEMO DI NON POTER ARRIVARE A CASA...
NATURALMENTE, SIGNORA.
SEI UN VERO CAVALIERE... ORMAI CE NE SONO POCHI COME TE... TI RICOMPENSERO' PER LA TUA GENTILEZZA... LA MIA POVERA CAVIGLIA...
LA SUA POVERA CAVIGLIA... LO STRANO E' CHE QUANDO MI HA CHIAMATO SI MASSAGGIAVA LA DESTRA... E ORA ZOPPICA CON LA SINISTRA. MOLTO STRANO...
SIEDITI UN ATTIMO... TI DARO' QUALCOSA DA BERE...
BE'... NON E' NECESSARIO...
E' GIOVANE DIMITRI VEBLIN. E NESSUNO PUO' SOSPETTARE CHE I SUOI POCHI ANNI SONO STATI VISSUTI IN UN MONDO DI FUOCO, MORTE, BARBARIE. NO. NESSUNO LEGGE IL VETERANO, IN QUEL CORPO DA RAGAZZO.
QUESTA CASA NON E' ABITATA... C'E' UNA POLVERE MOLTO VECCHIA...
SCOMMETTO CHE IL VERO PROPRIETARIO VIVE IN QUALCHE CITTA' E VIENE QUI SOLO D'ESTATE... E SCOMMETTO CHE QUELLO CHE METTERA' NELLA MIA BIBITA NON SARA' PER MIGLIORARNE IL GUSTO...
TIENI... BEVI. TI RINFRESCHERA'.
GRAZIE... E DIMMI... CHI E' LA SIGNORA DEL RITRATTO?
EH?... AH, QUESTO RITRATTO? E'... MIA NONNA... UNA VECCHIETTA ADORABILE...
MA... QUALCOSA NON VA?
NO... FORSE SONO UN PO' STANCO...
70

VIENI... PUOI RIPOSARE NELLA STANZA DEGLI OSPITI...
SI'... SI'...
DORME?
COME UN SASSO. GLI HO DATO ABBASTANZA SONNIFERO PER FARLO DORMIRE DUE GIORNI... E PER ALLORA CE NE SAREMO ANDATI.
GUARDA... CHE BELLEZZA! DEVE VALERE UNA FORTUNA! CHE CI FA UN SUDICIO MOCCIOSO CON UN SIMILE TESORO?
QUESTO NON CI IMPORTA. QUELLO CHE CONTA E' CHE ORA E' NOSTRO. METTILO QUI.
E VASILI CHE FA?
E' ANDATO A SALDARE IL CONTO A NON SO QUALE COSACCO CHE LO HA MESSO IN RIDICOLO. SAI QUANTO PUO' DIVENTARE STUPIDO QUEL GUERCIO QUANDO SI TRATTA DELLA SUA VANITA'. IMMAGINO CHE LO AMMAZZERA' E TORNERA'.
MA DOV'E' IL VINO?... HO LA BOCCA PIENA DI TERRA...
ORA TE LO PORTO.
PER SACHA VEBLIN, UNA SCOPERTA INTERESSANTE, ANCHE SE UN PO' ALLARMANTE.
E' CURIOSO... GIUREREI CHE STAVO CAMMINANDO PERFETTAMENTE... E ORA SONO SEDUTO... DEV'ESSERE UN ERRORE DELLA REALTA'...
SEI UBRIACO COME UN COSACCO... IL CHE, IN FONDO, E' LOGICO...
UBRIACO?... QUESTO E' UN INSULTO CHE NON POSSO TOLLERARE... MI OFFENDE MORTALMENTE...
E ALLORA MUORI... NON SEI DIVERTENTE.
STRANO... GIUREREI CHE FINO A UN ISTANTE FA C'ERA UNA RAGAZZA CON ME... DEV'ESSERE LA MIA IMMAGINAZIONE... IL MEGLIO IN QUESTI CASI E' UN SORSO DI QUALCOSA, O...
71

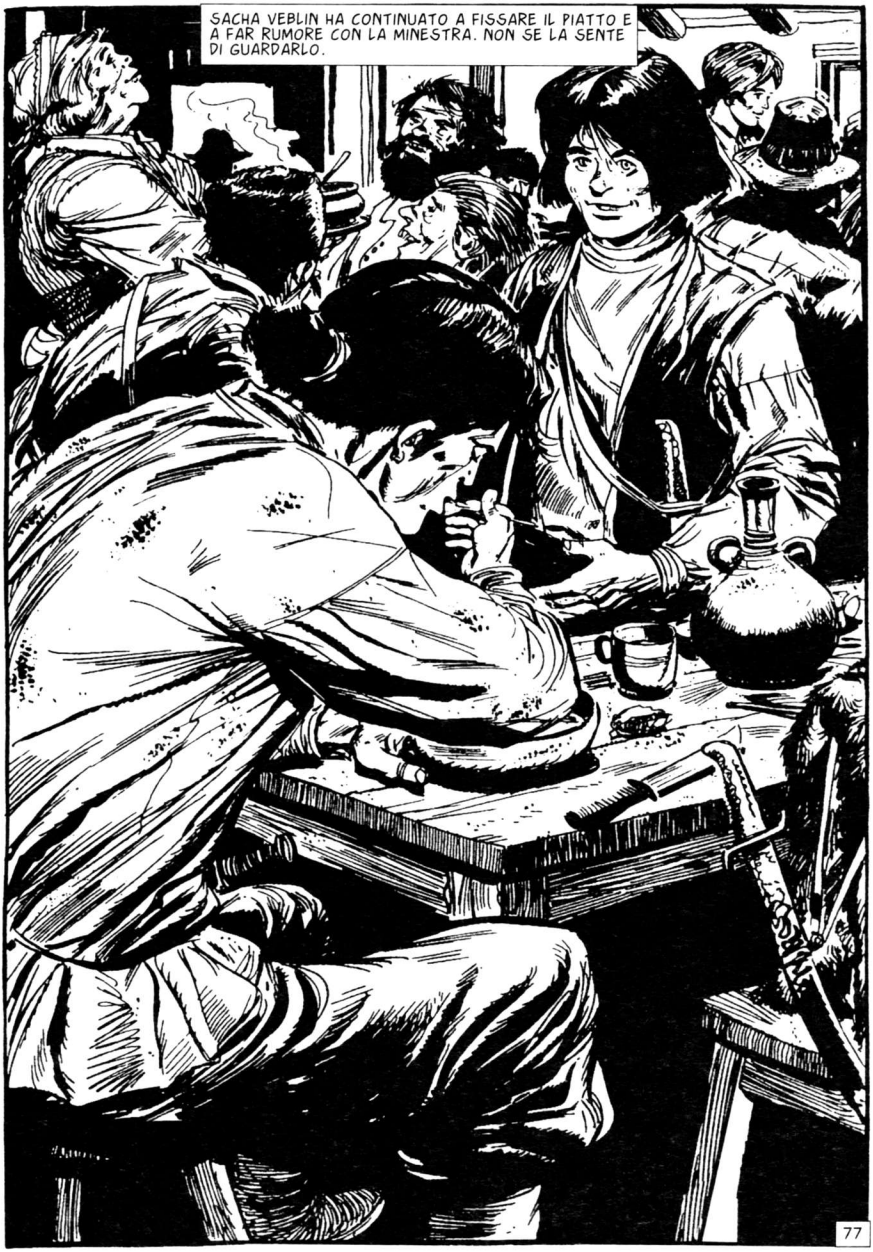
EHI, AMICO... VIENI QUI...
CHI SEI? HO GIA' MOLTI PROBLEMI CON LA MIA IMMAGINAZIONE, QUINDI NON...
ORA IMPARERAI QUALCOSA, SBRUFFONE. NON SEMPRE SI AFFRONTA VASILI CON UN COLTELLO IN MANO... E ALLORA SI PUO' ARRIVARE ALLA MORTE PER UNA STRADA BREVISSIMA...
E A UNA MORTE LENTA. MOLTO LENTA, AMICO. POTRAI PENSARE A ME, MENTRE CERCHERAI DI VIVERE UN SECONDO DI PIU'.
ORA POSSO CERCARE ANDREIEV E LENA. CREDO CHE IN QUESTA FIERA ABBIAMO RACCOLTO ABBASTANZA DANARO... E PRESTO LA SITUAZIONE SI FARA' PERICOLOSA. ABBIAMO ALLEGGERITO GIA' TANTA GENTE...
MA... CHE SUCCEDE QUI?
COMPLETAMENTE ADDORMENTATI... NON RIESCO A SVEGLIARLI... E IL VINO PUZZA DI LAUDANO... COME HANNO POTUTO NARCOTIZZARSI ESSI STESSI? A MENO CHE...
IL BOTTINO! MALEDIZIONE! DOV'E'? TUTTO SCOMPARSO!... LADRI! SCHIFOSI LADRI!
72

TUO ZIO? NON ME NE PARLARE. HA BEVUTO FINO A RINCRETINIRSI ED E' DIVENTATO TANTO INSOPPORTABILE CHE ALLA FINE L'HO LASCIATO VICINO ALLE STALLE. E' UN PECCATO, PERCHE' E' BELLO...
LE STALLE... SE ERA UBRIACO, NON PUO' ESSERE ANDATO TANTO LONTANO... SARA' MEGLIO CHE DIA UN'OCCHIATA...
HMM... FORSE TROVERO' PIU' DI QUANTO CERCASSI... E C'E' ANCHE DEL SANGUE...
POI SENTE QUEL GRUGNITO SORDO, GORGOGLIANTE, SPAVENTOSO.
DA QUELLA STALLA...
ZIO... MIO DIO!
SEI PAZZO? A MOMENTI MI AMMAZZAVI TU!
QUESTA E' LA TUA GRATITUDINE? LA PROSSIMA VOLTA TI LASCERO' AFFOGARE E MI ACCONTENTERO' DI SEPPELLIRTI.
BAH... NON HO TEMPO DA PERDERE CON TE, ORA. VADO A CERCARE QUEL BASTARDO E DOVUNQUE LO TROVO, LO...
IO SO DOVE LO TROVERAI... HO ASCOLTATO UN'INTERESSANTE CONVERSAZIONE CIRCA UN COSACCO IDIOTA E UN GUERCIO VENDICATIVO... VUOI SENTIRLA?
73

UNO ZIO DEV'ESSERE MOLTO PAZIENTE, SPECIALMENTE QUANDO NON E' SICURO DELLA FIGURA CHE HA FATTO DAVANTI AGLI OCCHI DI UN NIPOTE CHE SEMBRA SUL PUNTO DI ESPLODERE PER LE RISATE.
PARLA, MIO CARO DIMITRI. PARLA, MIO ADORABILE RAGAZZO. PARLA, MIO DILETTO NIPOTE.
PARLA, UNA STRAMALEDETTA VOLTA!
UN URLO. ANCORA UN URLO. BESTIALE, RANTOLANTE, D'AGONIA.
NON C'E'!... NON C'E'! SI SONO PORTATI VIA TUTTO! IL FRUTTO DI ANNI DI LAVORO! MALEDIZIONE!
NO... UN MOMENTO... FORSE ANDREIEV L'HA NASCOSTO SOTTO IL PAVIMENTO... SI'! DEV'ESSERE COSI'... ANDREIEV E' ASTUTO E...
... E...
NO. TU NON PUOI ESSERE QUI. TU SEI MORTO... DEVI ESSERE MORTO...
NON SO CHE DIRTI, MIO CARO FARABUTTO. MA TI ASSICURO CHE TRA POCHI ISTANTI INVIDIERAI TUTTI I MORTI DEL MONDO.
ASCOLTA... IO...
HA ASCOLTATO PENSOSO LE GRIDA, IL FRAGORE DEI MOBILI DISTRUTTI E DEI CRISTALLI INFRANTI. POI HA SCOSSO IL CAPO.
NIENTE DA FARE... MIO ZIO E' TROPPO PRIMITIVO...
74

FINITO?
FINITO. ANDIAMO A CERCARE UN POSTO IN CUI MANGIARE E DORMIRE.
A PROPOSITO... CHE E' SUCCESSO AI DUE CHE STANNO IN CASA? NON SI SONO SVEGLIATI NONOSTANTE IL RUMORE.
VA' A SAPERE... SARANNO STANCHI.
RAGAZZO... TI ABBIAMO CERCATO DAPPERTUTTO... TI RICORDI DI ME?... OGGI MI HAI DATO DEL DENARO...
GLI HAI DATO DEL DENARO? IO TI AVEVO DETTO DI NON...
MI RICORDO, AMICO. ORA MI SEMBRI PIU' CONTENTO.
LO SONO! CERTO CHE LO SONO! PER QUESTO TI ABBIAMO CERCATO... QUANDO MI HAI DATO IL DENARO... BE'... HO DECISO CHE ERA MEGLIO CORRERE UN ULTIMO RISCHIO E... SONO ANDATO ALLE CORSE DEI CAVALLI...
ANCH'IO. IL CAVALLO SU CUI HO PUNTATO ERA COSI' LENTO CHE QUASI CORREVA ALL'INDIETRO...
IO HO VINTO, AMICO!... E HO MESSO DA PARTE META' DEL DENARO E HO PUNTATO L'ALTRA META'. E HO VINTO DI NUOVO! E HO VINTO SENZA SMETTERE PER TUTTO IL POMERIGGIO! UN MIRACOLO!
PRENDI. QUESTO E' PER TE.
MA... E' TROPPO! IO NON TI HO DATO TANTO!
75

SENZA QUELLO CHE TU MI HAI DATO, ORA NON AVREI NIENTE, AMICO. E' IL GIUSTO. E CHE DIO TI BENEDICA.
BENEDICA ANCHE TE... E RICORDA CHE I MIRACOLI NON SI RIPETONO. NON TI AVVICINARE PIU' AI CAVALLI, SE NON PER MONTARLI.
SACHA VEBLIN HA EVITATO DI ALZARE GLI OCCHI PER NON GUARDARE IL NIPOTE. FA RUMORE CON LA MINESTRA.
DEVO SCUSARMI, ZIO... NON TI HO OBBEDITO DEL TUTTO...
HO PRESTATO DEL DENARO... MA ME L'HANNO RESTITUITO DECUPLICATO...
HO AIUTATO UNA SIGNORA CON UN PROBLEMA... E CI HO GUADAGNATO UNA FORTUNA IN ORO...
L'UNICA COSA IN CUI TI HO UBBIDITO E' STATO NEL NON BERE... MA A QUESTO HAI PENSATO TU. NON E' COSI', ZIO?
76


SACHA VEBLIN HA CONTINUATO A FISSARE IL PIATTO E A FAR RUMORE CON LA MINESTRA. NON SE LA SENTE DI GUARDARLO.
77

# CAPITOLO OTTAVO

ECCO UN'ALTRA CURIOSA SITUAZIONE CHE NON HO MAI ANALIZZATO. NON NE HO MAI VENDUTO UNO... E NON CI HO MAI PENSATO... MA SE LO VUOI, PRENDILO.
COSI' VA MEGLIO...
QUESTO E' UNO SPLENDORE... VIENI QUI, BELLO... VIENI QUI E...
MA...
AH!
NO! MALEDETTA BESTIA... VUOLE AMMAZZARMI!
VECCHIO BASTARDO! QUEI CAVALLI SONO SELVAGGI!
IO NON LI CHIAMEREI SELVAGGI. MA SE CIO' CHE VUOI DIRE E' CHE NON SONO MAI STATI MONTATI, POSSO DARTI RAGIONE.
POTEVI AVVISARMI.
SEMBRAVI IMPAZIENTE E CON POCO DESIDERIO DI ASCOLTARE, FIGLIOLO... E CERTO CONOSCI IL VECCHIO DETTO SECONDO CUI UN'AZIONE VALE PIU' DI MILLE PAROLE.
E ORA VIENI. MANGIA UN BOCCONE.
NO. NON SONO MAI STATO DISARCIONATO DA UN CAVALLO E NON COMINCERO' ORA. IO E QUELLA BESTIA ABBIAMO UN CONTO IN SOSPESO.
79

E LO REGOLEREMO SUBITO.
HMM... TIPO PIUTTOSTO ISTINTIVO, TUO PADRE.
NON E' MIO PADRE E NON E' ISTINTIVO. E' MIO ZIO ED E' PIU' PAZZO DI UN BRANCO DI CAPRE. SI FARA' ROMPERE TUTTE LE OSSA PER DIFENDERE LA SUA VANITA'.
BE'... SEMBRA UN GIOVANE FORTE. PREPARERO' QUALCOSA DA MANGIARE... VIENI. DAMMI UNA MANO.
MANGIANO IN SILENZIO, CONTEMPLANDO IL MONDO DI GHIACCIO CHE SI STENDE OLTRE LA PICCOLA STANZA.
QUESTO E' UN POSTO DESOLATO. PERCHE' VIVI QUI?
MI PIACE. MI PIACCIONO GLI SPAZI APERTI E L'ARIA PULITA.
GUARDA... SAI CHE SIGNIFICANO QUESTE CICATRICI?
SEMBRANO... SEMBRANO SEGNI DI CATENE.
ESATTO. VENT'ANNI SONO STATO IN PRIGIONE. CIRCONDATO DA MURI DI PIETRA E DA UMANITA' AMMUCCHIATA. QUANDO SONO USCITO, HO CERCATO UN LUOGO IN CUI I MIEI OCCHI NON AVESSERO BARRIERE.
MASTICA LENTAMENTE. FUORI, UN CAVALLO NITRISCE.
E HO TROVATO QUESTO.
SACHA VEBLIN HA EMESSO UN GRUGNITO.
BAH... NON CI SONO DONNE.
VEDI? TI AVEVO DETTO CHE ERA UN POSTO PERFETTO.
80

MA... GUARDA. ARRIVA GENTE.
DANNAZIONE! CHE SUCCEDE? SONO STATO IN PACE PER ANNI E A UN TRATTO ARRIVA UN ESERCITO A DISTURBARMI! RENDERANNO NERVOSI I MIEI CAVALLI!
EHI, VOI... CI SERVE UN RIPARO PER IL PRINCIPE ANDREI KORIENKO!
IL PRINCIPE STA MORENDO.
HMM... CERTA GENTE HA SEMPRE DELLE BUONE SCUSE... METTETELO DENTRO.
GRAZIE, VECCHIO. SARAI RICOMPENSATO PER LA TUA CORTESIA.
TU SEI IL PRINCIPE? HAI UNA BRUTTA FACCIA.
SONO IL PRINCIPE... E COME TI HA DETTO MIO CUGINO BORIS STO MORENDO.
SCIOCCHEZZE! ALLA TUA ETA' NON SI MUORE.
CREDO CHE IO SMENTIRO' LA TUA TEORIA, BUON UOMO.
CHE HA?
E' SEMPRE STATO DEBOLE, MALATICCIO... MEDICI DI TUTTA EUROPA L'HANNO VISITATO SENZA RISULTATO... I POLMONI...
CHE DICONO I SUOI GENITORI?
SONO MORTI ENTRAMBI DA TEMPO... IO SONO L'UNICO PARENTE CHE GLI RESTI.
81

E NON E' UN'IMPRUDENZA FARLO VIAGGIARE IN QUESTO STATO?
BE'... LUI NON REGGERA' MOLTO... ED E' MEGLIO CHE MUOIA A SAN PIETROBURGO PER FACILITARE LE PRATICHE DELL'EREDITA'.
STRANO... A UN TRATTO HO PENSATO AD AVVOLTOI INTORNO A UN CUCCIOLO MORIBONDO.
ATTENTO CON LA LINGUA!
I DUE RAGAZZI SI SONO STUDIATI A LUNGO, IN SILENZIO.
SEMBRI VENIRE DA MOLTO LONTANO.
INFATTI. VENGO DALLE TERRE DEI CECENI.
I CECENI? PARLAMI DI LORO! NION NE HO MAI VISTO UNO!
COME VUOI. HAI FAME? MANGIA QUALCOSA.
SUA ECCELLENZA NON DEVE MANGIARE QUELLA ROBA. IL CUOCO GLI PREPARERA'...
LASCIA PERDERE, DOTTORE. STO MORENDO... CHE IMPORTANZA HA? LASCIAMI PROVARE QUALCOSA DI DIVERSO...
HMM... DELIZIOSO! HO SEMPRE MANGIATO SEMOLINI, BRODINI E PAPPE... NON MI HANNO MAI DATO PIATTI COME QUESTO.
BE'... QUI CE N'E' MOLTO... E DOPO TI MOSTRERO' IL MIO CAVALLO.
DOVRESTI ANDARE A LETTO, SIGNORE... L'ARIA DELLA SERA E' FREDDA.
NO. MI PIACE QUI... LA NOTTE E' CHIARA... GRADEVOLE... VOGLIO ANDARE A VEDERE I CAVALLI.
SENTI, TU... DI' AL TUO MOCCIOSO CHE NON AFFATICHI IL PRINCIPE. E' DI SALUTE FRAGILE E...
SEI PIU' FASTIDIOSO DI UNA PULCE. IL TUO FAMOSO PRINCIPE SEMBRA PAZZO DI GIOIA. E LASCIALO IN PACE.
82

SENTI? IL PRINCIPE RIDE.
SI'. E HA MANGIATO COME UN LUPO.
MA DIMMI... PERCHE' DORMI A PANCIA IN GIU'?
FOSSI IN TE, NON FAREI QUESTA DOMANDA. HO PERDONATO IL TUO CAVALLO, MA CON TE E' UN'ALTRA COSA. CREPA!
L'ALBA PORTA UN SOLE COLOR ARANCIA E UN LONTANO VOLO DI AQUILE. SOTTO IL MANTO DI NEVE, LA STEPPA CANTA UNA NUOVA PREGHIERA DI VITA.
AH... E C'E' GENTE CHE RIESCE A VIVERE DA ALTRE PARTI.
IL PRINCIPE NON E' NEL SUO LETTO! E' SCOMPARSO!
NON PUO' ESSERE! BISOGNA CERCARLO IN...
NON OCCORRE CERCARLO. E' NEL RECINTO CON DIMITRI. STA DANDO DA MANGIARE AI CAVALLI.
EH? E' UNA PAZZIA! LA SUA SALUTE NON...
NON SO CHE DIRTI, AMICO. IL PRINCIPE HA FATTO UNA COLAZIONE DA BUE ED E' BEN COLORITO. L'HO VISTO ANCHE CAVALCARE...
NON PUO'! LA COSTITUZIONE E' DELICATA E...
EHI... GUARDA, DOTTORE! HAI MAI VISTO UN ANIMALE PIU' BELLO? NON E' DOMATO. EPPURE E' PIU' DOCILE DI UN AGNELLO...
83

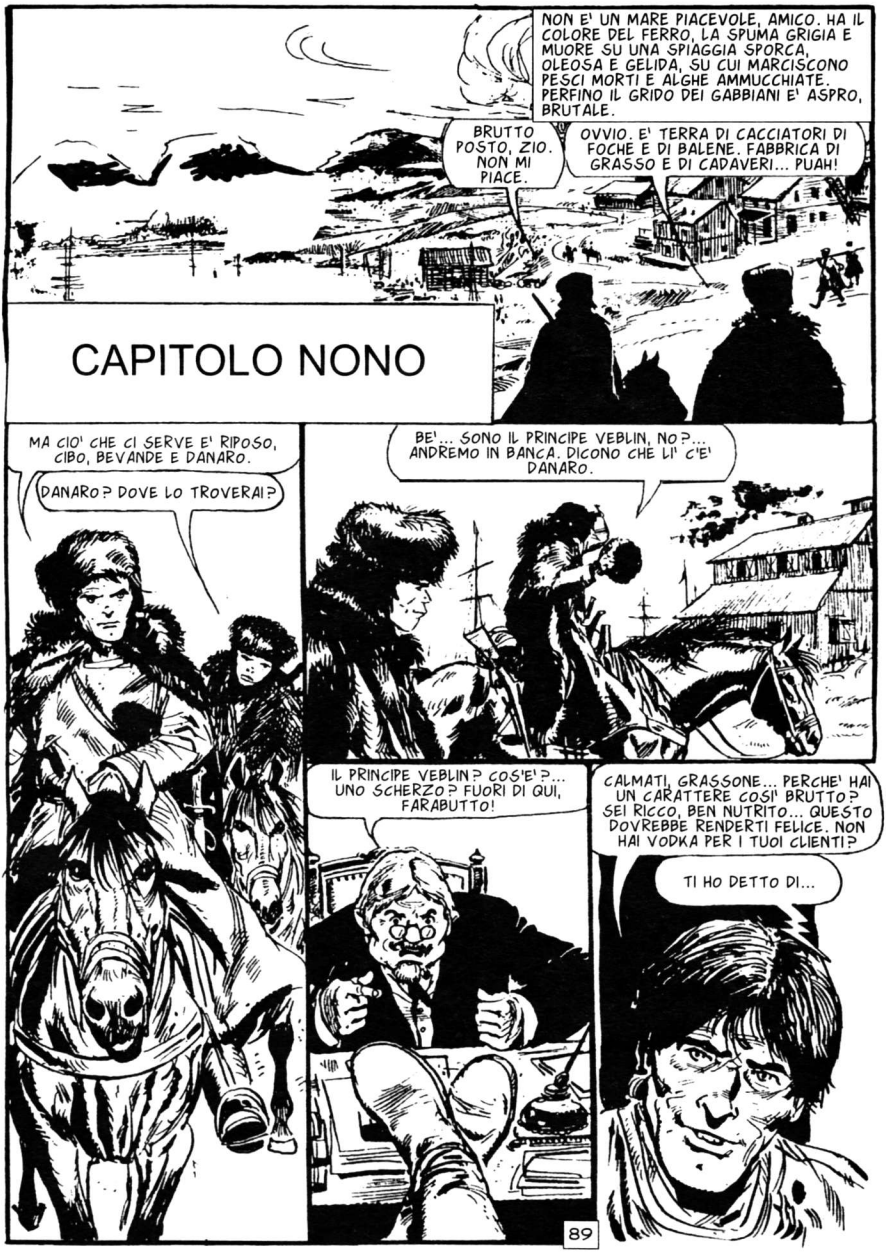
HMM... E' LO STESSO CAVALLO CHE TI HA POLVERIZZATO IL SEDERE, VERO?
UNA PAROLA ANCORA E TI STRAPPO LE BUDELLA, VECCHIO MALIGNO.
COSI', RAGAZZO... ALLA TUA ETA' SI MANGIANO LUCERTOLE, TERRA, SASSI E GATTI VIVI.
PORTAMELI, VECCHIO. RIEMPIMI IL PIATTO!
PRENDI!
NON COLPIRESTI UNA MONTAGNA!
PERO'...
L'HO UCCISA?
NON SO... SE LE LEPRI MUOIONO DALLE RISATE, FORSE SI'... ALTRIMENTI...
VUOI UNA LEZIONE, PIDOCCHIOSO COSACCO?
MI FAI IL SOLLETICO, PRINCIPE DA OPERETTA!
HMM... DIMMI, MEDICO... QUAL E' LO STATO DEL PRINCIPE? SONO GIA' DUE SETTIMANE CHE SIAMO QUI...
DIFFICILE DIRLO, SIGNORE... SECONDO I MIEI CALCOLI, DOVREBBE AGONIZZARE...
E INVECE E' AUMENTATO DI PESO, DORME COME UN SASSO E LA TOSSE E' QUASI SCOMPARSA. SI E' INCREDIBILMENTE RINFORZATO E IL SUO APPETITO E' FORMIDABILE...
84

CREDO DI ESSERMI SBAGLIATO CON LUI... QUESTO E' CIO' CHE GLI SERVIVA, INVECE DI MEDICINE, PAPPETTE E STANZE CHIUSE. QUESTI BIFOLCHI MI HANNO INSEGNATO QUALCOSA CHE NON SCORDERO'... E CHE RENDE FELICI TUTTI NOI... NO?
CERTO CHE SI'... CERTO...
STAVO PENSANDO ALLA SALUTE DEL PRINCIPE...
CHE C'E' DA PENSARE? IL RAGAZZO E' MIGLIORATO COME PER MIRACOLO. NON AVEVA NIENTE DI MALATO, TRANNE L'ABITUDINE A CONSIDERARSI DEBOLE. PERCHE' IL FERRO SI TEMPRI, BISOGNA COLPIRLO.
MA CI SONO ALTRE COSE CHE POSSONO DANNEGGIARE UN PRINCIPE. MOLTE COSE.
GUARDA... TRACCE DI ORSO... SEGUIAMOLE.
NON POSSIAMO CACCIARE UN ORSO CON LE NOSTRE CARABINE. NON SONO ABBASTANZA POTENTI.
E CHI VUOLE UCCIDERLO? VOGLIO SOLO VEDERLO. NON HO MAI VISTO UN ORSO IN VITA MIA.
D'ACCORDO. VA' A DESTRA... IO PRENDO A SINISTRA. MA... PRUDENTE, EH?!
CHE BELLO... LA NEVE SEMBRA POLVERE DI DIAMANTI... NEANCHE UN RUMORE... NEANCHE UNA VOCE... LA STEPPA E' UN MONDO UNICO, SEGRETO...
LA'... ECCO LA TANA! FARO' UN SEGNO A DIMITRI E...
AHH!
85

FERMO, MIO CARO CUGINO. NON UN GRIDO, O TI APRO LA GOLA. E' CHIARO?
TU... NON CAPISCO...
TI SEI RIPRESO BENE, ANDREI. TROPPO. QUESTO MI HA COLTO DI SORPRESA... E MI HA RIEMPITO DI ALLARME...
MA... FORSE CHE...?
DEVI MORIRE, ANDREI! SEI DI TROPPO, CUGINO... HAI UN TITOLO E DELLE RICCHEZZE CHE HANNO BISOGNO DI UN NUOVO PADRONE.
CAPISCO... E SARESTI TU...
HO ASPETTATO TANTO TEMPO... NON VOGLIO ASPETTARE PIU'. CERCAVI UN ORSO, VERO? BENE... VAI A CONOSCERLO.
NOO!
BRINDO A TE, CUGINO... TI RICORDERO' CON AFFETTO...
TI...
ARRGGG!!
MA...
NOOO!
86

AH!
AHH!
GRRRRR!!!
AH!
MIO DIO!... E ORA... PADRE NOSTRO, CHE SEI NEI CIELI...
MA...
87

NON CAPISCO...
IL CAVALLO HA SBUFFATO, SODDISFATTO.
HAI MANGIATO ABBASTANZA, EH? VIENI... TI PORTO NEL RECINTO.
DIMITRI... L'ORSO... PERCHE' NON MI HA ATTACCATO?
NON LO SO, ANDREI... MA MIO ZIO SACHA DICE SEMPRE CHE LA STEPPA E' SAGGIA E GIUSTA... E CHE LA SUA GIUSTIZIA E' DURA.
E LA STEPPA NON E' SOLAMENTE TERRA E NEVE... E' ANCHE... GLI ANIMALI, GLI UOMINI, PERSINO L'ARIA... LA STEPPA PROTEGGE I SUOI...
ASCOLTANO IL VENTO CHE SIBILA SULLA PIANURA GELATA. LONTANO, UN LUPO ULULA.
E TU SEI DELLA STEPPA, ORMAI, ANDREI... FORSE E' PER QUESTO.
88


NON E' UN MARE PIACEVOLE, AMICO. HA IL COLORE DEL FERRO, LA SPUMA GRIGIA E MUORE SU UNA SPIAGGIA SPORCA, OLEOSA E GELIDA, SU CUI MARCISCONO PESCI MORTI E ALGHE AMMUCCHIATE. PERFINO IL GRIDO DEI GABBIANI E' ASPRO, BRUTALE.
BRUTTO POSTO, ZIO. NON MI PIACE.
OVVIO. E' TERRA DI CACCIATORI DI FOCHE E DI BALENE. FABBRICA DI GRASSO E DI CADAVERI... PUAH!
CAPITOLO NONO
MA CIO' CHE CI SERVE E' RIPOSO, CIBO, BEVANDE E DANARO.
DANARO? DOVE LO TROVERAI?
BE'... SONO IL PRINCIPE VEBLIN, NO?... ANDREMO IN BANCA. DICONO CHE LI' C'E' DANARO.
IL PRINCIPE VEBLIN? COS'E' ?... UNO SCHERZO? FUORI DI QUI, FARABUTTO!
CALMATI, GRASSONE... PERCHE' HAI UN CARATTERE COSI' BRUTTO? SEI RICCO, BEN NUTRITO... QUESTO DOVREBBE RENDERTI FELICE. NON HAI VODKA PER I TUOI CLIENTI?
TI HO DETTO DI...
89

TIENI... E' UNA LETTERA DI PRESENTAZIONE DI UN TIPO IMPORTANTE DI SAN PIETROBURGO. ME L'HANNO DATA PER CONVINCERE GENTE COME TE. NON L'HO MAI USATA PRIMA. ME LA SONO SEMPRE CAVATA DA SOLO, MA IN QUESTA ANTICAMERA DELL'INFERNO NON C'E' UN LAVORO DECENTE. CERCANO SOLO PESCATORI O SCHIAVI E IO NON SO FARE NE' L'UNO NE' L'ALTRO.
EH?
MA... E' UNA LETTERA PERSONALE DELLO ZAR!
VISTO? TI HO DETTO CHE ERA DI UN TIPO IMPORTANTE...
NON CAPISCO... QUESTE CARTE SEMBRANO CERTIFICARE CHE SEI IL PRINCIPE VEBLIN... E' INCREDIBILE...
CERTO... PERCHE' NON SONO PROFUMATO E NON HO LA PANCIA COME TE, EH? E QUESTA VODKA PER I CLIENTI?... CE L'HAI O NO?
MA... SACHA! SACHA VEBLIN!
EH?... LEVY?! SEI TU?... NON POSSO CREDERLO!
SACHA! DA QUANTO NON CI VEDIAMO?
MILLE ANNI! DALLA CRIMEA... CHE COMBINAZIONE INCONTRARTI QUI!
EHM... TU... VOI... VOGLIO DIRE... VOSTRA ECCELLENZA CONOSCE IL MIO IMPIEGATO?
QUESTO BASTARDO? MA CERTO!... DUE VOLTE MI HA STRAPPATO AGLI INGLESI A SCIABOLATE E MILLE VOLTE MI HA SPENNATO AI DADI...
NON SAPEVO CHE TU FOSSI STATO IN GUERRA, LEVY.
BE'... SI'... NEI COSACCHI.
90

TU... UN EBREO TRA I COSACCHI?
CE N'ERA QUALCUNO... VENIVAMO DALLO STESSO VILLAGGIO E DURANTE LA GUERRA NON C'ERA TEMPO PER CERTI DETTAGLI... BASTAVA SAPER USARE UNA SPADA E MONTARE A CAVALLO.
INCREDIBILE...
VERO? SPECIALMENTE SE GUARDI LA SUA FACCIA DA SPAVENTAPASSERI... PENSA CHE E' STATO FERITO UNDICI VOLTE E LO ZAR LO HA DECORATO PERSONALMENTE.
E ORA ME LO PRESTI UN PO'... EH, AMICO? E DAMMI DEL DENARO PER ANDARE A BERE CON LUI... AH... SE VUOI VENIRE ANCHE TU...
EHM... NO, ECCELLENZA... E' UN GRANDE ONORE, MA IO SONO UN UOMO SEMPLICE, CHE NON...
EHI... QUANTO PARLI PER NON DIRE NIENTE! E IL DANARO?
OH, SI', ECCELLENZA... QUI... BASTERA' UNA FIRMA E...
SCUSATE... NON VOLEVO INTERROMPERE...
MAH... SONO SOLTANTO L'EBREO DI TUO PADRE E UN PAIO DI BIFOLCHI... CHE ESCANO IN FRETTA.
NON SEI GENTILE, AMICO. E LA GENTILEZZA E' UNA VIRTU' CRISTIANA.
VATTENE, SE NON VUOI PROVARE LA FORZA DEI MIEI STIVALI.
AH, SI'... BELLI... MAGNIFICO CUOIO. PECCATO PER L'IDIOTA CHE CI STA DENTRO.
91

ARRIVEDERCI, GRASSONE. QUANDO MI SERVIRA' ALTRO DENARO, TORNERO'.
NON SEI CAMBIATO, EH? SEI SEMPRE IL SOLITO SELVAGGIO.
EHI... NON DARAI IMPORTANZA A QUELLO, EH? DAMERINI COME LUI NON SAREBBERO DURATI UN GIORNO, IN CRIMEA. CHI E'?
YURI ANTONOV, IL FIGLIO DI UN RICCO COMMERCIANTE DELLA REGIONE... E LEI E' NATASHA, LA FIGLIA DEL MIO PADRONE... UNA GIOVANE CHE...
NON TI HO CHIESTO DI LEI, STUPIDO... MA FORSE, DA COME NE PARLI, SEI PIU' STUPIDO DI QUANTO PENSASSI.
SCHERZI? SONO UN SEMPLICE CONTABILE. LEI NON SI ACCORGE NEPPURE CHE IO ESISTO...
PER FAVORE, RISPARMIAMI L'OPERETTA ROMANTICA... PARLIAMO DI COSE DIVERTENTI, COME LA GUERRA O I CAVALLI.
E' MOLTO CHE NON PENSO A QUELLE COSE, SACHA. A CHE SERVE? E' TUTTO FINITO. E' STATA LA MIA GIOVENTU'... MA LA GIOVENTU' PASSA. ORA FACCIO SEMPLICEMENTE IL MIO LAVORO E INVECCHIO IN QUESTO IMMONDEZZAIO.
LA CRIMEA E' LONTANA... MOLTO LONTANA... MA...
NON MI PIACE SENTIRTI PARLARE COSI'...
EHI, GIUDEO! TI ABBIAMO DETTO DI NON VENIRE QUI! PUZZI, ERETICO!
SI'! VATTENE!
92

BENE...
CI SI DIVERTE.
AHH!
SEI PAZZO!
AL DIAVOLO! MI SAREBBE PIACIUTO VEDERE QUESTI EROI A BALAKLAVA! IN TAVERNA TUTTI SONO CORAGGIOSI!
HMM... FORSE HAI RAGIONE... SI', CREDO CHE TU ABBIA PROPRIO RAGIONE.
AHH!
FIGLI DI UN CANE... VI INSEGNERO'...
DIMITRI VEBLIN HA IMPARATO MOLTE COSE DAL SUO SELVAGGIO ZIO. LA PRIMA E' ESSERE OPPORTUNO.
AHH!
EHI... E QUESTO E' TUTTO? NON HO FATTO NEPPURE IN TEMPO A SUDARE...
NON MI SORPRENDE. SAREBBE STATO PIU' DIFFICILE BATTERSI CON MIA NONNA.
MIO DIO, LEVY... CHE CI FAI IN QUESTO POSTO? VALE LA PENA DI VIVERE QUI?
HO LE MIE RAGIONI, SACHA.
93

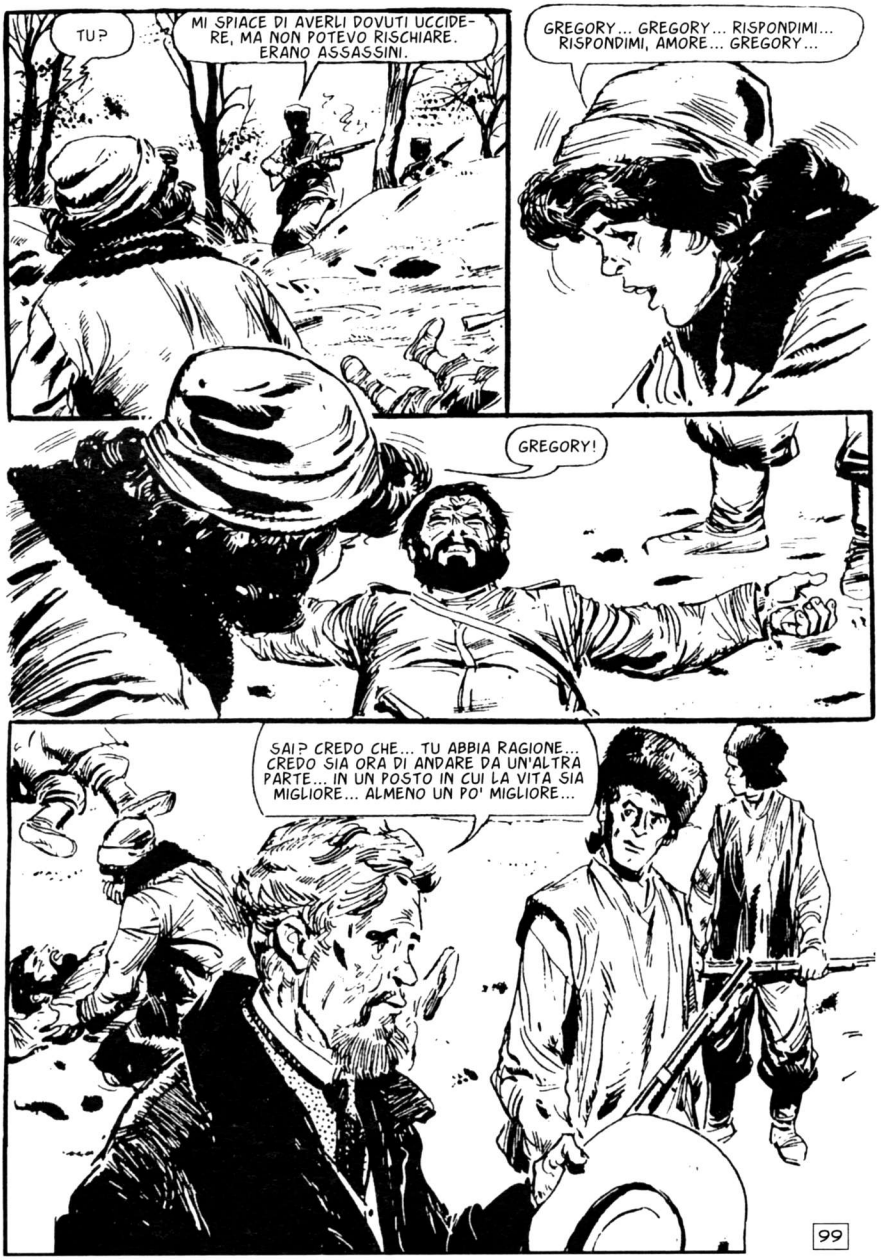
LEI?... TU STESSO HAI DETTO CHE NON HAI SPERANZE. VATTENE, NO?... VA' DA UN'ALTRA PARTE, DOVE POTRAI CONSERVARE ALMENO LA TUA DIGNITA'.
LASCIAMI IN PACE. TU NON PUOI CAPIRE... PER TE, LE DONNE NON SONO MAI STATE ALTRO CHE UNO SCHERZO... IO NON SONO COSI'.
I TRE CAVALIERI PASSANO AL PICCOLO TROTTO. C'E' UN TINTINNIO DI ARMI E UN ALITO DI ACQUA PROFUMATA.
UFF... UNO DI LORO SI PROFUMA PIU' DI UNA DONNA.
PARLI DI ME, PIDOCCHIOSO?
NON SO, BELLO. LASCIA CHE TI ANNUSI E TE LO DIRO'.
CANE!
NO, GREGORY... VIENI. ABBIAMO ALTRO DA FARE. NON DEVI BADARE A UN MAIALE IDIOTA.
HAI SENTITO? MI HA DATO DEL MAIALE IDIOTA.
GIA'. QUELLO SI' CHE SA VALUTARE LE PERSONE.
SMONTANO CON CALMA DAVANTI ALLA BANCA. MA, SE LE MOSSE SONO LENTE, GLI OCCHI SI MUOVONO VELOCI.
TUTTO TRANQUILLO. ANDIAMO.
94

IN CHE POSSO SERVIRVI, SIGNORI?
ABBIAMO DELL'ORO E VOGLIAMO DEPOSITARLO... MA NATURALMENTE LA COSA VA FATTA CON DISCREZIONE... ANDIAMO NEL TUO UFFICIO.
BENE, SIGNORI... E QUEST'ORO? DOVE SI TROVA?
MOLTO VICINO...
PER ESSERE ESATTI, IN UNA CASSA DI FERRO NEL NASCONDIGLIO SEGRETO SOTTO LA TUA SCRIVANIA.
MA...
SENTITE... IO...
NON VOGLIAMO SENTIRE NIENTE. VOGLIAMO CHE TU TI MUOVA. CHIEDIAMO TROPPO? NO... CERTO CHE NO. MUOVITI, PALLA DI LARDO. FA' IN FRETTA.
MA... COME SAPEVATE DELL'ORO? E' UN...
SEGRETO? CERTO CHE LO ERA... MA GLI UCCELLINI PARLANO, SAI? E MI RACCONTANO TUTTO QUELLO CHE VEDONO. E QUI HANNO VISTO MOLTO ORO.
OH, SCUSATE... NON VOLEVO...
LA CASSA APERTA. L'ORO. LE SPADE. LE PISTOLE. I VOLTI ALLARMATI... FACILE CAPIRE.
MA... SONO...
FERMO, AMICO. NON PARLARE... NON GRIDARE... CALMO...
QUESTA E' LA NOSTRA OCCASIONE... ORA SAPPIAMO COME EVITARE CHE IL NOSTRO BANCHIERE COMINCI A GRIDARE QUANDO CE NE ANDIAMO.
95

LA PORTIAMO VIA E SIAMO A POSTO.
NO! NON VI PERMETTERO'...
ANDIAMO, BELLA. E SORRIDI, QUANDO USCIAMO. CHE TUTTI VEDANO CHE SIAMO GRANDI AMICI... ANDIAMO.
SI'... IO... SI'...
AHH!
BUONGIORNO, NATASHA ANDROPOVNA...
BUONGIORNO, LEVY.
STRANO... IL DIRETTORE NON LI HA ACCOMPAGNATI ALLA PORTA... FORSE STO ESAGERANDO CON L'IMMAGINAZIONE, MA...
MIA FIGLIA... MIA FIGLIA...
CHE SUCCEDE? BRUCIA QUALCOSA?
BANDITI! HANNO RAPITO NATASHA!
CAPISCO. E TU MUORI DALLA VOGLIA DI ESSERE IL CAVALIERE ERRANTE CHE LA SALVERA', EH?
NON HO TEMPO DA PERDERE, ORA...
SAI UNA COSA, DIMITRI? NON C'E' PEGGIOR CRETINO DI UN INNAMORATO. CREDO CHE FAREMO MEGLIO A PREOCCUPARCI DI FAR RITORNARE INTERO QUELLO STUPIDO.
HMM...
96

NON HA PERSO LA TESTA. HA CONDOTTO IL CAVALLO CON INTELLIGENZA, RISPARMIANDOLO. DA SOTTO LA SUA PELLE DI CONTABILE SPUNTA IL VECCHIO COSACCO, IL COMBATTENTE CORAGGIOSO E ASTUTO.
SI'... HANNO CERCATO DI ELIMINARE LE TRACCE CAMMINANDO SULLE ROCCE... E QUI HANNO CAMBIATO CAVALLI. AVEVANO LASCIATO ANIMALI FRESCHI PRIMA DI ANDARE IN PAESE... POI HANNO PROSEGUITO VERSO...
NO. UN MOMENTO... QUESTE TRACCE NON SONO ABBASTANZA PROFONDE... I CAVALLI CHE SI SONO ALLONTANATI NON PORTAVANO CAVALIERI... E' UN TRUCCO. E QUESTO SIGNIFICA CHE SONO ANCORA NEI...
BLAM!
EHI!
FERMO. SEI UN BUON LETTORE DI TRACCE, EH? PEGGIO PER TE.
NO. MI HAI PROMESSO CHE NON CI SAREBBERO STATI MORTI. RICORDALO.
HMM...
97
NATASHA ANDROPOVNA... NON CAPISCO... CHE...?
MI SPIACE, LEVY... MA NON TEMETE. NON VI ACCADRA' NIENTE. GREGORY VI LASCERA' ANDARE, SE PROMETTETE DI NON DIRE DOVE SIAMO.

TU... LI HAI AIUTATI A DERUBARE TUO PADRE?
SO CHE NON CAPIRAI... HO CONOSCIUTO GREGORY DUE MESI FA. CI AMIAMO E CI SERVE IL DENARO PER FUGGIRE INSIEME... SO CHE UN GIORNO MIO PADRE MI PERDONERA'...
TIRATI VIA, NATASHA. NON POSSIAMO PERMETTERCI IL LUSSO DI LASCIARLO VIVO... SA TROPPO!
NO! MI HAI PROMESSO...
TI HO DETTO DI TIRARTI VIA!
NO, GREGORY! NO!
BANG!!
MA...
GREGORY... CHE...?
BLAM!
BANG!
AHH!
98


TU?
MI SPIACE DI AVERLI DOVUTI UCCIDERE, MA NON POTEVO RISCHIARE. ERANO ASSASSINI.
GREGORY... GREGORY... RISPONDIMI... RISPONDIMI, AMORE... GREGORY...
GREGORY!
SAI? CREDO CHE... TU ABBIA RAGIONE... CREDO SIA ORA DI ANDARE DA UN'ALTRA PARTE... IN UN POSTO IN CUI LA VITA SIA MIGLIORE... ALMENO UN PO' MIGLIORE...
99

# CAPITOLO DECIMO

POTREI CONOSCERE IL MOTIVO DELLE RISATE?
EH?
NON TI IMMISCHIARE, COSACCO. LA COSA NON TI RIGUARDA. QUESTO E' UN PERICOLOSO CRIMINALE E...
A ME NON SEMBRA POI TANTO PERICOLOSO... AVANTI... BUTTATE LE ARMI E SCIOGLIETELO.
IN UN GRUPPO C'E' SEMPRE CHI SI CREDE PIU' SVELTO.
CANE...
BANG!!
TU HAI OSATO... COM'E' VERO CHE MI CHIAMO KAZAK, LA PAGHERAI.
ABBAIA ANCORA UNA VOLTA E SARAI UN CANE MORTO.
VIA!
BIAM-BIAM!
E ORA SPERO CHE TU MI DARAI UNA BUONA RAGIONE PER AVERTI SALVATO, AMICO.
ERANO BANDITI... MI HANNO AGGREDITO SULLA STRADA.
COME SEMPRE, TI SEI TENUTO TUTTO IL DIVERTIMENTO, MIO CARO ZIO.
COME SEMPRE, HAI LA LINGUA LUNGA, NIPOTE. AIUTAMI A CARICARLO SUL MIO CAVALLO.
101

CHI SARA'?
QUALCUNO CHE SE LA STAVA VEDENDO BRUTTA. POI CI SPIEGHERA'... ORA ANDIAMOCENE.
E' IL TRAMONTO QUANDO TROVANO LA CAPANNA.
E' ABBANDONATA... TAGLIERO' LA LEGNA E ACCENDEREMO IL FUOCO. TIRA FUORI I VIVERI CHE ABBIAMO NELLE SACCHE, DIMITRI.
IVAN ROSTOV HA GUARDATO CON FREDDEZZA IL GIGANTESCO TARTARO. MA E' UNA FREDDEZZA DIETRO CUI SI NASCONDE LA FURIA.
SEI SICURO DI QUEL CHE DICI, KAZAK?
LO GIURO, SIGNORE... E' LUI!
NON E' POSSIBILE... IO SO CHE E' MORTO IN CRIMEA, COMBATTENDO GLI INGLESI.
E' VOSTRO CUGINO MIJAIL.
E L'HAI LASCIATO VIVO?... IDIOTA! HAI PERMESSO AL COSACCO DI SALVARLO...
IDIOTA!
AHHH!
NON E' POSSIBILE... MIJAIL VIVO... E SENZA DUBBIO E' TORNATO A PRENDERSI TUTTO CIO' CHE GLI APPARTIENE... FATTORIE, CAMPI, BESTIAME, SERVI... TUTTO QUELLO CHE IO HO AMMINISTRATO IN QUESTI ANNI CREDENDOLO MORTO IN CRIMEA... NO, MIO CARO CUGINO... IL TUO POSTO E' NELLA TOMBA... ED E' LA' CHE TI DEVO MANDARE AL PIU' PRESTO...
102

A SACHA VEBLIN E' ANDATO QUASI DI TRAVERSO IL FORMAGGIO.
E' PROPRIO VERA LA STORIA CHE MI HAI RACCONTATO, AMICO? ANCH'IO SONO STATO IN CRIMEA.
ALLORA NON PUOI NON CREDERMI, SACHA VEBLIN. TUTTI GLI UOMINI DELLA MIA FAMIGLIA, TRANNE MIO CUGINO IVAN, CHE HA MOSSO LE SUE CONOSCENZE A SAN PIETROBURGO PER RESTARE A CASA, SONO ANDATI IN QUELL'INFERNO...
E SOLO IO SONO TORNATO.
MA... LA GUERRA IN CRIMEA E' FINITA DA ANNI... COM'E' CHE...?
VEDI QUESTA FERITA AL CAPO?... SONO STATO MOLTO MALE. HO PERSO LA MEMORIA... SRAGIONAVO... NON SAPEVO NEPPURE CHI ERO. HO VAGATO PER MILLE VILLAGGI, A VOLTE CIBANDOMI DI RADICI...
SE DAVVERO SEI MIJAIL ROSTOV, QUESTE TERRE TI APPARTENGONO.
LO SO. MESI FA ALL'IMPROVVISO HO RICORDATO CHIARAMENTE CHI ERO... E HO DECISO DI TORNARE.
SAI? A VOLTE MI SVEGLIO BAGNATO DI SUDORE. SENTO IL ROMBO DELL'ARTIGLIERIA, VEDO LA CAVALLERIA LANCIATA ALLA CARICA... E LA PESTE... E I GEMITI DEI MORIBONDI...
DIMENTICA, AMICO. LASCIA IN PACE I FANTASMI DELLA CRIMEA... MEGLIO RIPOSARE. TI ACCOMPAGNEREMO DA TUO CUGINO.
ZIO... PUO' ESSERE VERO QUELLO CHE DICE?
NON LO SO, DIMITRI... NON LO SO. MA ADESSO PENSIAMO ANCHE NOI A RIPOSARCI UN PO'... E FORSE DOMANI MANGEREMO CON POSATE D'ARGENTO, EH?
ECCO CHE COSA FARAI... VOGLIO CHE TU PORTI QUI QUEL TALE CHE, SECONDO TE, ASSOMIGLIA A MIJAIL... MA CON LA MASSIMA DISCREZIONE. CHE NESSUNO NEL VILLAGGIO LO VEDA... VOGLIO ESSERE SICURO, CAPITO?
103

LO FARO', PADRONE.
DISCREZIONE, IVAN... FORSE QUELLO STUPIDO SI E' SBAGLIATO E SI TRATTA SOLTANTO DI UN POVERO DIAVOLO... E' STRANO, PERO'... HO SEMPRE SENTITO CHE QUALCUNO DI LORO SAREBBE TORNATO...
PROBLEMI, CARO?
QUALCOSA DEL GENERE, MIA BELLA SONIA... FORSE NON E' NIENTE... MA FORSE SI'.
COME TI SENTIRESTI SE DA UN GIORNO ALL'ALTRO VENISSI PRIVATA DI SERVI E PROPRIETA'?
IVAN... NON STARAI PARLANDO SUL SERIO...
KAZAK DICE CHE MIO CUGINO MIJAIL E' TORNATO.
MIJAIL VIVO?! IMPOSSIBILE!
NON SEMPRE LA GUERRA COMPIE ALLA PERFEZIONE IL PROPRIO LAVORO, MOGLIE MIA. SE C'E' UN ALTRO ROSTOV VIVO, IO DEVO SAPERLO... E AGIRE DI CONSEGUENZA.
104
E' DIMITRI IL PRIMO A SCORGERE IL VILLAGGIO.
LA'.
E COSI' QUESTO E' IL FEUDO DELLA FAMIGLIA ROSTOV...

SI'. LO E'... E ORA, MANI AL CIELO.
ANCORA TU... NON SEI CORTESE COI FORESTIERI, EH?
NON SCHERZARE, COSACCO... SE NON FOSSE PER GLI ORDINI DEL MIO PADRONE, SARESTI GIA' MORTO.
QUESTO INCAPPUCCIATELO!
COMINCIO A PENSARE CHE ABBIAMO UN GROSSO GUAIO DA RISOLVERE.
GIA'...
PERCHE' AVRANNO INCAPPUCCIATO MIJAIL?
NON LO IMMAGINI? IL PADRONE DEL VILLAGGIO NON VUOLE CHE QUALCUNO LO VEDA... E AVRA' I SUOI BUONI MOTIVI...
UNA CELLA. UMIDA E FREDDA.
MALEDIZIONE!
POSATE D'ARGENTO, EH?
105

SCUSAMI, AMICO... IO SONO LA CAUSA DI TUTTI I TUOI PROBLEMI...
NON PENSARCI, MIJAIL... NE USCIREMO.
ASPETTATE. ARRIVA QUALCUNO.
AVVICINA LA LANTERNA, KOZAK... VOGLIO VEDERLO BENE.
TI SALUTO, CUGINO IVAN... PERCHE' MI HAI FATTO TRATTARE COME UN CRIMINALE?
CUGINO?... IO NON TI CONOSCO, MISERABILE MENDICANTE.
NON CONOSCI NEANCHE QUESTO PORTASIGARETTE?... ERA DI NOSTRO NONNO. ME LO REGALO' PRIMA CHE IO PARTISSI PER LA CRIMEA.
E' LUI, IVAN... E' VIVO.
E' IL PADRONE... L'HO RICONOSCIUTO APPENA L'HO VISTO.
TI ORDINO DI FARMI USCIRE DI QUI!... SE SARA' NECESSARIO, CHIEDERO' GIUSTIZIA ALLO ZAR IN PERSONA!
GIUSTIZIA?... IO SONO LA GIUSTIZIA QUI, IMPOSTORE.
PORTALO AL BURRONE, KAZAK... IO VERRO' CON TE... VOGLIO ASSICURARMI DI POTER DORMIRE TRANQUILLO LA NOTTE.
MISERABILE!
106

ASPETTA, ROSTOV... STAI FACENDO UN GROSSO ERRORE... POSSO DIRTI CHE...
ZITTO, COSACCO... MI ASSICURERO' CHE NEPPURE VOI PARLIATE PIU'.
CI AMMAZZERANNO, ZIO...
NO, SE RIESCO A USARE IL COLTELLO CHE HO ANCORA NELLO STIVALE... QUESTI CRIMINALI SONO DEI BASTARDI SENZA FANTASIA...
UN LUPO HA ULULATO, LONTANO. IVAN ROSTOV SI E' FERMATO. DAVANTI A LUI, IL BURRONE APRE LE ORRENDE FAUCI GELATE.
ECCO... UNA TOMBA ABBASTANZA GRANDE PER TRE...
ASCOLTA, ROSTOV... LUI E' SOLO UN RAGAZZO... E POI, POSSO PROVARTI CHE...
COSACCO... IO SONO UN UOMO PRUDENTE E AVARO...
QUANDO I MIEI CUGINI SONO PARTITI PER LA CRIMEA, HO FATTO DI TUTTO PER NON ACCOMPAGNARLI. SPERAVO CHE NESSUNO TORNASSE... E SOLO IL BUON MIJAIL SI E' ALZATO DAL SEPOLCRO PER DISTURBARMI...
AHH!
TI APRO IN DUE!
107

E ANCHE IL VETERANO DELLA CRIMEA SI METTE IN AZIONE.
ARGH!
AHHH!
OTTIMO, COSACCO... MI HAI AIUTATO A DARGLI QUELLO CHE MERITAVANO.
CERTO CHE SE LO MERITAVANO...
... ANCHE SE TU NON SEI IL VERO MIJAIL ROSTOV.
CHE VUOI DIRE?
IO HO AIUTATO A SEPPELLIRE MIJAIL IN CRIMEA, DURANTE LA PESTE. ERA UN EROE... E RICORDO QUEL PORTASIGARETTE A CUI TENEVA TANTO...
QUAL E' IL TUO VERO NOME, LADRO DI CADAVERI? TU HAI RUBATO QUELL'OGGETTO DA UN CORPO SEPOLTO!
SE QUESTO E' VERO... PERCHE' MI HAI LASCIATO ARRIVARE FIN QUI?
MI HA FATTO PENA VEDERTI MALTRATTATO IN QUEL MODO. QUANDO TI HO SALVATO, HO PENSATO CHE TU FOSSI SOLO UN PO', PAZZO. ERO SICURO CHE NESSUNO AVREBBE CREDUTO ALLA TUA STORIA... MA LA SUA STESSA AVIDITA' HA SPINTO IVAN ROSTOV A CREDERLA... CERTO, ASSOMIGLI A MIJAIL... MA LUI ERA UN LUPO E TU SEI UNA JENA.
SONO STATO COMPAGNO DI ROSTOV... MI HA PARLATO DI TUTTA LA SUA FAMIGLIA... PER UN BEL PO' HO CONSERVATO IL SUO PORTASIGARETTE... POI, A UN TRATTO, HO AVUTO L'IDEA... PERCHE' NO, MI SONO DETTO... PERCHE' NO?
NON MUOVERTI, BASTARDO.
108

MALEDIZIO-NE!
TRICK! TRICK!
ATTENTO, ZIO!
BENE! ORA TI...
AHHH!
AHHH!
ZIO...
SST... ASCOLTA...
MA E' UN SUONO CHE LUI SOLO PUO' SENTIRE. IL SUONO DEGLI ZOCCOLI, L'ECO LONTANA DELLA TOMBA. PER UN ISTANTE I FANTASMI DELLA CRIMEA SI AGITANO NEL VENTO.
109

# CAPITOLO UNDICESIMO

ALL'INGRATITUDINE AGGIUNGI L'INSOLENZA, OLEG. QUI SI VA SEMPRE PEGGIO. CREDO SIA GIUNTA L'ORA DI FARE GIUSTIZIA.
SI'... SAREBBE BENE... ALMENO UN PO' DI GIUSTIZIA...
CINQUANTA FRUSTATE. E BUTTATEGLI DEL SALE SULLE FERITE... E DIO SA CHE DUOLE PIU' A ME CHE A LUI...
IN QUESTO CASO, NON FARLO FRUSTARE E VI RISPARMIERETE TUTTI IL DOLORE.
IL COSACCO SORRIDE CON FALSA INGENUITA'. E' SEDUTO A CAVALLO COME SE FOSSE SULLA PIU' COMODA DELLE POLTRONE.
E TU CHI SEI? NON MI PIACCIONO I VAGABONDI E I FICCANASO.
A ME NON PIACCIONO I GRASSONI CHE VOGLIONO FRUSTARE LA GENTE. COME VEDI, SIAMO PARI.
SONO IGOR ARKADENKO, AMMINISTRATORE DELLE MINIERE DEL PRINCIPE RADZIWILL E QUESTA ZONA E' SOTTO LA MIA AUTORITA'... TI ORDINO DI ANDARTENE SUBITO.
VUOI CHE TI DICA DOVE PUOI METTERTI LA TUA AUTORITA', SUDICIO GRASSONE?
ARRESTATE QUESTO INSOLENTE E...
LA VOCE DEL RAGAZZO NON SI E' ALZATA. NON CE N'E' BISOGNO. IL SUO TONO NELL'ARIA GELIDA E' GIA' UN AVVERTIMENTO MORTALE.
SE UNO DEI TUOI UOMINI SI MUOVE, TU NON POTRAI PIU' DIGERIRE IL PRANZO, CICCIONE.
CLICK!
QUESTO E'... CONTRO LA LEGGE!
SOLO CONTRO LA TUA. E ORA VATTENE, PRIMA CHE MI ARRABBI.
111

TI RINGRAZIO, COSACCO. MI HAI SALVATO DA UNA BUONA DOSE DI FRUSTATE.
BAH... QUEL GRASSONE NON E' CHE UN PALLONE GONFIATO.
NO. ARKADENKO E' BESTIALE E ASTUTO. QUESTA E' TERRA DI MINATORI E LAVORIAMO TUTTI PER RADZIWILL... MA IL VERO PADRONE E' ARKADENKO.
SPIEGATI.
LUI CONTROLLA I DEPOSITI DI PROVVISTE E CI VENDE CIO' CHE CI SERVE A DIECI VOLTE IL SUO VALORE. TUTTO PASSA PER LE SUE MANI E SU TUTTO LUI GUADAGNA. SI DICE ANCHE CHE SPARISCA TANTO ORO... ORO CHE NON ARRIVA MAI AL PRINCIPE.
E NESSUNO FA NIENTE?
SAN PIETROBURGO E' TROPPO LONTANA E IL PRINCIPE E' UN UOMO POTENTE A CUI QUESTA STORIA NON INTERESSEREBBE. NO. SIAMO INDIFESI DAVANTI AL GRASSONE... E I BAMBINI PIANGONO PER LA FAME.
HMM... CHE NE PENSI, DIMITRI?
ESATTAMENTE QUELLO CHE PENSI TU, ZIO. CHE ASPETTIAMO?
L'UOMO HA ESITATO UN MOMENTO. SUL SUO VOLTO, PIU' CHE UN SORRISO, UNA SMORFIA SUDICIA.
EHM... SI'... MA GENERALMENTE NOI VENDIAMO SOLO AI MINATORI...
BE', OGGI FARAI UN'ECCEZIONE. ECCOTI IL DENARO... ANCHE SE PER QUESTI PREZZI MERITERESTI DI ESSERE IMPICCATO... CI PORTEREMO VIA QUELLO CHE ABBIAMO COMPRATO.
DEVO CONSULTARMI COL PADRONE. IO...
112

DIMMI... VUOI CHE MI ARRABBI?
NO, SIGNORE... PER FAVORE...
FUORI DI QUI, COSACCO. OGGI NON SI VENDE NIENTE. A TE, ALMENO.
E NEANCHE DOMANI... NE' MAI.
CHE NE PENSI, DIMITRI?
QUELLO CHE PENSI TU, ZIO. CHE ASPETTIAMO?
AHH!
ATTENTO!
HMM... SEI ANCHE VIGLIACCO, EH?
CI PENSO IO.
AHH!
113

E NON RIPROVARCI PIU' CON ME.
ALLORA?... E' PRONTA LA MIA ROBA?
S-SI', SIGNORE... IN UN ISTANTE...
IL GRASSO GLI SCORRE LUNGO LE GUANCE. MA E' CHIARO CHE NON STA PROVANDO PIACERE.
BRUTTO AFFARE, ANATOLY. QUEI DUE CI CREANO PROBLEMI.
PERCHE'? SONO SOLO DUE COSACCHI VAGABONDI...
NON ESSERE STUPIDO. HANNO DENARO E LO SPENDONO SENZA PENSARCI. NON TEMONO L'AUTORITA' E SONO PIENI D'ARROGANZA... NO... QUI C'E' QUALCOSA DI PIU'.
FORSE SONO UOMINI DEL PRINCIPE CHE SONO VENUTI A SPIARE...
HMM... POTREBBE ESSERE... E QUESTO NON CI CONVIENE. SE SI SCOPRISSERO I NOSTRI AFFARI, NEANCHE IL DEMONIO CI SALVEREBBE.
ALLORA...?
OCCUPATI DI LORO. E FAMMI PORTARE ALTRO PANE.
IL RAGAZZO HA FISSATO A LUNGO I BAMBINI E LE DONNE CHE RIDONO DAVANTI ALLE PENTOLE FUMANTI. E I SUOI OCCHI SI SONO RIEMPITI SEMPRE PIU' DI FURIA.
ZIO... COM'E' POSSIBILE CHE CI SIA GENTE CHE GODE DELLA SOFFERENZA ALTRUI? GUARDALI... SONO FELICI... I BAMBINI RIDONO INTORNO AL FUOCO... CI SONO UOMINI CHE POSSONO NON AMARE QUESTA VISTA?
114

NON LO SO, DIMITRI. MILLE VOLTE MI SONO SENTITO DISORIENTATO ANCH'IO DAVANTI ALL'AVARIZIA E ALLA MISERIA DEGLI UOMINI, ALLA LORO AVIDITA', AL MARCIUME DEI LORO CUORI. PER UN BAMBINO CHE RIDE, UN MILIONE PIANGONO. SIANO MALEDETTI GLI AVIDI, PERCHE' NON SONO ALTRO CHE CREATORI DI VEDOVE E ORFANI.
ANCHE TU NE HAI CREATI...
E CREDI CHE IO MI PERDONO? CHISSA' QUANTI BAMBINI OGGI MENDICANO PER UN PEZZO DI PANE PERCHE' IL LORO PADRE E' MORTO PER MANO MIA... ANCH'IO DOVRO' RISPONDERNE AL SIGNORE.
PERCHE' TANTA BARBARIE?
IO... TORNA QUI... ASCOLTA...
DANNAZIONE! NON SENTIRTI TANTO PURO! VIVERE E' INSUDICIARSI CON L'IMMONDIZIA E NESSUNO TI PUO' SALVARE DA QUESTO!
MOCCIOSO DEL DIAVOLO... MI FAI SENTIRE COLPEVOLE E...
FERMO, AMICO. UNA PAROLA E SORRIDERAI COME NON HAI MAI SORRISO. DA ORECCHIO A ORECCHIO.
FIGLIO D'UNA CAGNA...
CI SI RIVEDE, EH, COSACCO? MA ADESSO NON HAI NESSUNO A PROTEGGERTI... NON TI FA SENTIRE MALE QUESTO?
RISPARMIAMI I DISCORSI, BORSA DI LARDO. CHE VUOI DA ME?
115

SAPERE CHI SEI, DA DOVE VIENI E CHI TI HA MANDATO. HO QUALCOSA CHE MI RENDERA' PIU' RICCO DI UN RE E NON VOGLIO CHE QUALCUNO ME LO ROVINI. CAPISCI?
CAPISCO. NON SEI IL PRIMO BASTARDO CHE INCONTRO, CON UN'ANIMA MARCIA E SPAVENTATO DALLA PROPRIA OMBRA.
NON FRENI MAI LA TUA INSOLENZA?
TACHI
MA...
E VA BENE. VEDO CHE E' INUTILE CERCARE DI RAGIONARE CON TE. PARLERAI, OVVIAMENTE, MA NON CON LE BUONE. L'HAI VOLUTO.
LO PORTIAMO A CASA?
NO. NON VOGLIO CHE NESSUNO POSSA ACCUSARCI IN FUTURO. NON SAPPIAMO ANCORA CHI E'. LO PORTEREMO ALLA VECCHIA MINIERA. NESSUNO LO CERCHERA' LA'.
BEN PENSATO, PADRONE.
IL BASTARDO HA RAGIONE... IL MIO CADAVERE MARCIRA' IN QUALCHE GALLERIA PER L'ETERNITA'... POI CERCHERANNO DIMITRI E FARANNO LO STESSO CON LUI...
DIMITRI... NO... IO NON CONTO. E' LOGICO CHE MUOIA COSI'... I VIOLENTI MUOIONO VIOLENTEMENTE... MA LUI NO... LUI DEVE ANDARE A SAN PIETROBURGO...
HMM... LA MINIERA E' VECCHIA... MOLTO VECCHIA... I PALI SONO MARCI... FORSE... SI'... VALE LA PENA DI PROVARE...
116

EHI...
AHH!
CHE...?
PREPARATI, CICCIONE! ORA VEDREMO CHI E' PIU' DEMONIO TRA NOI DUE!
MA... NON CAPISCO... CHE...?
PADRONE... CREDO CHE...
ATTENTI!
MIO DIO!... IO... IO...
BIAM-BIAM-BI
E LA RISATA NASCE DIABOLICA NELLE TENEBRE.
ECCO FATTO, CICCIONE. ORA SIAMO CON UN PIEDE ALL'INFERNO. ADESSO MOSTRAMI QUANTO SEI CORAGGIOSO... IMPRESSIONAMI.
PADRONE... LA GALLERIA E' BLOCCATA DALLE PIETRE... SIAMO SEPOLTI VIVI!
NO! NO! DOBBIAMO USCIRE DI QUI! SCAVIAMO!... ANCHE SOLO CON LE MANI!
117

DOBBIAMO USCIRE! PRESTO... PRESTO!
DI NUOVO LA RISATA.
NON RESPIRARE COSI' IN FRETTA, CICCIONE. SPRECHI TROPPA ARIA E CE N'E' POCA. PENSACI, STUPIDO.
E IL GRIDO DI TERRORE DIVENTA ANIMALESCO.
SCAVATE! SCAVATE!
TUTTI SI SONO BLOCCATI. ANCHE I BAMBINI HANNO ALZATO LA TESTA DAL PIATTO.
AVETE SENTITO?... UN RUMORE...
STRANO... GIUREREI CHE VENIVA DALLA VECCHIA MINIERA... ANDIAMO A GUARDARE..
SI'... GUARDA... E' CROLLATA TUTTA LA GALLERIA... NON CAPISCO...
MA... UNO DEI BASTARDI DI ARKADENKO!
CI CAPISCO SEMPRE MENO... FORSE LUI POTRA' SPIEGARCI... MA DOVRA' FARE IN FRETTA. NON CREDO NE ABBIA PER MOLTO...
E IL VECCHIO SI E' CHINATO SULL'UOMO MORENTE. HA ASCOLTATO.
QUEL BASTARDO!... QUEL PORCO ASSASSINO!... PORTATE GLI ATTREZZI!
118

CHE SUCCEDE, NONNO OLEG?
SUCCEDE CHE DOVREMO SCAVARE, FIGLIOLO. DOBBIAMO SALVARE UN AMICO... SE RIUSCIAMO.
E' QUALCOSA NEL TONO DELLA VOCE A FARGLIELO CAPIRE.
MIO ZIO?
L'ARIA E' DENSA, POLVEROSA. PESA NEI POLMONI. MOLTI CORPI SONO DEFINITIVAMENTE IMMOBILI... ALTRI HANNO LIEVI SUSSULTI... ALTRI COLPISCONO LE ROCCE CON MANI INSANGUINATE.
... FUORI... DOBBIAMO USCIRE... DOBBIAMO...
TROPPO TARDI, CICCIONE... NON SENTI IL DEMONIO CHE CI CHIAMA?
NO! NO! USCIREMO DI QUI! NON VOGLIO MORIRE!
TROPPO TARDI. DOVEVI PENSARCI PRIMA... QUANDO I BAMBINI MORIVANO DI FAME...
ASPETTA... NON SENTI?... CREDO CHE... SI'! STANNO SCAVANDO... STANNO SCAVANDO!
TROPPO TARDI, CICCIONE.
119

NO! NO!... AIUTO!... SONO QUI!
TROPPO TARDI.
SONO...
CHE TI DICEVO?... SALUTAMI IL DEMONIO, CICCIONE...
E ORA... VEDIAMO SE ANCH'IO MI UNIRO' A LUI NEL VIAGGIO... NON HO PAURA... MA PREFERIREI... UNA COMPAGNIA MIGLIORE...
UN TERRIBILE RUMORE DI ROCCE CHE CROLLANO. UN FIOTTO D'ARIA PURA. E LA VOCE ALTISSIMA, AMPLIFICATA DA MILLE ECHI.
ZIO! ZIO!... SIAMO NOI, ZIO!
POI, INCREDIBILE, ASSURDA, LA RISATA.
E' INUTILE, DEMONIO... CHIUDI LA PORTA... OGGI NON MI ACCOGLIERAI... OGGI SACHA VEBLIN NON MORIRA'... OGGI NO.
120

CAPITOLO DODICESIMO
CORRI, GIUDEA! CORRI!
GRIDA! CHIEDI PIETA'!
YAHHAH!
PRENDITI UN BACIO DI CUOIO, BELLA!
PER FAVORE... ABBIATE PIETA'... CHE VI HO FATTO DI MALE?... PIETA'!
E' VERO... CHE CI HA FATTO LEI?... TU LO SAI, MIKEL?
NON LO SO.
MA SO QUELLO CHE NOI FAREMO A LEI... VIENI QUI, BELLA. VIENI...
NO... ABBIATE PIETA'... ABBIATE...
TI HO DETTO DI VENIRE QUI, CAGNA!
121

NON TROVI FATICOSO FARLO COSI', AMICO? FORSE CON UN PO' DI ROMANTICISMO E DI BUONE MANIERE SARESTI PIU' FORTUNATO, NO?
CHI SEI, VAGABONDO? PERCHE' CI DISTURBI?
PERDONAMI, NOBILE SIGNORE. NON VOLEVO OFFENDERTI. SONO UN SEMPLICE COSACCO SENZA CULTURA, CHE NON CONOSCE LE REGOLE DELL'EDUCAZIONE...
INSEGNAMI TU. DIMMI COME DEVO COMPORTARMI DAVANTI A TRE MAIALI FIGLI DI TROIA.
COME OSI...?
AHH!
AHHH!!
E RINGRAZIATE IL CIELO SE NON VI CONSIDERO DEGNI DELLA MIA SPADA, BASTARDI! LA SGUAINO SOLO PER COMBATTERE CON GLI UOMINI, NON COI TOPI DI FOGNA.
122

CHE NE DICI, NIPOTE? HO AGITO BENE? NESSUNO COME SACHA VEBLIN PER...
CREDO SIA MEGLIO OCCUPARCI DELLA RAGAZZA CHE DELLA TUA VANITA', ZIO. PIU' GRADEVOLE, SICURAMENTE.
GRAZIE, GIOVANE SIGNORE... NON SO COME ESPRIMERTI LA MIA GRATITUDINE...
A LUI? SONO STATO IO A SALVARTI... QUANTO A DIMOSTARE LA TUA RICONOSCENZA, POTREI SUGGERIRTI...
BASTA, ZIO! NON SARAI UGUALE A QUEI BASTARDI...
BENE... BENE... PENSAVO SOLO CHE POTESSE INTERESSARLE...
SALI. TI PORTIAMO A CASA TUA.
HMM... CHE SUCCEDE? LA CITTA' E' TUTTA ILLUMINATA E SI BEVE A FIUMI...
E' UNA FESTA... DOMATTINA FUCILANO UN UOMO PER L'OMICIDIO DI UNA DONNA.
123

HMM... BRUTTA STORIA. MA NON SPIEGA LA PRESENZA DI TANTA GENTE.
L'ASSASSINO E' UN EBREO.
CIO' SIGNIFICA CHE... QUANDO AVRANNO BEVUTO ABBASTANZA, AVRANNO UN ALTRO DIVERTIMENTO... POGROM.
VUOI DIRE CHE...?
ALL'ORA DELL'ESECUZIONE AVRANNO BEVUTO MOLTO. ALLORA ENTRERANNO NEL QUARTIERE EBREO... E PER NOI SARA' L'INFERNO... IL POGROM.
IL QUARTIERE EBREO E' BUIO. UN SILENZIO ROTTO SOLTANTO DAL PIANTO DI UN BAMBINO.
ALLA LUCE DELLE CANDELE, IL VECCHIO SEMBRA TRASPARENTE, PIU' UNA VISIONE CHE UN ESSERE REALE. DAL BUIO, UN MORMORIO DI PREGHIERE.
STANNO BARRICANDOSI...
NON PENSATE DI BATTERVI?
VI RINGRAZIO PER AVER SALVATO MIA FIGLIA. IL SIGNORE VI BENEDICA.
CHI? DONNE? BAMBINI? VECCHI? E CON CHE? BASTONI CONTRO SPADE? UNO CONTRO CENTO? LA NOSTRA SOLA SPERANZA E' CHE BEVANO TROPPO E SI ACCONTENTINO DI ROMPERE E BRUCIARE... SENZA UCCIDERE TROPPO.
E ORA ANDATE... LORO POSSONO ARRIVARE DA UN MOMENTO ALL'ALTRO.
DIMMI... QUELLO CHE HA UCCISO LA DONNA... COM'E' ANDATA?
UNA STORIA STUPIDA CHE FARA' SCOPPIARE L'INFERNO. UNA DONNA RICCA CHE SI E' INCAPRICCIATA DI UN BEL RAGAZZO PER POI STANCARSENE E RESPINGERLO... IL GIOVANE E' IMPAZZITO DALLA DISPERAZIONE... GRIDA... INSULTI... E UN COLPO... UN COLLO CHE SI ROMPE... ECCO TUTTO.
124

MA IL RAGAZZO E' EBREO... E QUESTO PORTERA' L'ORRORE... ADDIO, GIOVANI. RINNOVO LA MIA BENEDIZIONE SU DI VOI.
IN TUTTO IL RESTO DEL PAESE L'ATMOSFERA E' DIVERSA. ECCITATA, DA FESTA.
LI BRUCEREMO NELLE LORO TANE!
SOLO GLI UOMINI... E LE DONNE BRUTTE... AH! AH! AH!
MA PRIMA ASPETTEREMO L'ESECUZIONE!
SI'! NON APPENA AVRANNO FUCILATO IL BASTARDO, COMINCEREMO LA FESTA!
MA E' UN'ALLEGRIA A CUI NON TUTTI SI UNISCONO.
CHE SUCCEDE, AMICO? NON MI SEMBRI MOLTO CONTENTO.
PERCHE' DOVREI ESSERLO? QUEGLI EBREI VIVONO QUI DA PRIMA CHE IO NASCESSI. LI CONOSCO TUTTI E NON SONO MIGLIORI NE' PEGGIORI DI NOI.
MOLTI SONO MIEI CLIENTI... QUANDO POSSONO, PAGANO...
IL VECCHIO AARON MI VENDE CAVALLI... A VOLTE TENTA DI IMBROGLIARMI... CHIARO CHE IO FACCIO LO STESSO.
DICONO CHE BEVONO IL SANGUE DEI BAMBINI...
BAH! BEVO CON JOSHUA DA ANNI E VORREI PROPRIO VEDERLO! STORIE DA VECCHI E PETTEGOLE!
QUELLI CHE SI PREPARANO PER IL POGROM SONO LE CAROGNE E I FARABUTTI. CI SONO VAGABONDI DI ALTRI PAESI CHE VENGONO PER LA FESTA. RUBERANNO, SI UBRIACHERANNO UN PO'... FORSE FARANNO QUALCHE MORTO... ECCO TUTTO.
NOI NON VOGLIAMO PARTECIPARE. GLI EBREI SONO NOSTRI VICINI, ANCHE SE SONO INFEDELI.
GUARDA, ZIO... GUARDA LA'...
I NOSTRI TRE AMICI, EH? PARE PROPRIO CHE QUEGLI ALLEGRI BASTARDI SIANO A CAPO DI TUTTO...
125

PERCHE' ASPETTARE? ANDIAMO SUBITO.
NON ANCORA! DOPO L'ESECUZIONE... NON ESSERE IMPAZIENTE...
QUELLA GIUDEA TI HA FATTO PERDERE LA TESTA, EH, MIKEL? NON PUOI ASPETTARE..? CALMATI. SOLO QUALCHE ORA... POI SARA' TUA.
HO GIA' ASPETTATO MOLTO...
LA GUARDAVO PASSARE... ERA TANTO BELLA... LA PIU' BELLA RAGAZZA CHE AVEVO MAI VISTO... E NON POTEVO CORTEGGIARLA... MENTRE AVREI VOLUTO FARLO...
CORTEGGIARE UNA GIUDEA? SEI PAZZO! BEVI ANCORA UN PO' E PIANTALA DI DIRE SCIOCCHEZZE.
TRA POCO SARA' MIA... MIA.
ZIO... CI SONO DONNE E BAMBINI IN QUEL QUARTIERE... E GUARDA QUELL'ORDA... IMMAGINA CHE COSA...
LASCIAMI IN PACE... VADO A BERE UN GOCCIO.
DANNATO MOCCIOSO... SEMPRE COL SUO CUORE DA FEMMINUCCIA... PERCHE' NON PUO' LASCIARE LE COSE COME STANNO? IL MONDO E' FATTO COSI' E DOBBIAMO ACCETTARLO.
BEVI, COSACCO! PRESTO CI DIVERTIREMO ANCORA DI PIU'!
126

AAHH!
HMM... MI SENTO MEGLIO... ALMENO MI SONO SFOGATO... E ADESSO, UN SORSO... O DUE... O CENTO...
NO... NON HO VOGLIA DI BERE... DANNATO MOCCIOSO... MI ROVINA LA VITA...
IMPOSSIBILE FARE QUALCOSA... TOTALMENTE IMPOSSIBILE... SOLO UN PAZZO CI PROVEREBBE... MA... UN MOMENTO!
IL VECCHIO HA ESITATO UN ISTANTE, STUPEFATTO. INTORNO, VOCI ECCITATE.
CERTO CHE ABBIAMO UN PO' DI DENARO... MA CAVALLI... TU NE HAI GIA' UNO E QUI SONO SCARSI... NON SI POTRA'...
TRE CAVALLI VALGONO PIU' DELLA TUA GENTE?
UN MOMENTO. E SE E' UNA BUGIA? SE COSTUI VUOLE SEMPLICEMENTE DERUBARCI?
PER QUESTO NON DOVREI INVENTARMI TANTE STORIE, GRASSONE. MI BASTEREBBE VENIRE CON GLI ALTRI. LO DIMENTICHI?
FIDATI DI LUI, PADRE. RICORDA QUELLO CHE HA FATTO.
SI'... E' VERO.
127

OLTRE LA NEVE, COME IN UN PRESAGIO DI SANGUE, IL CIELO SI E' FATTO ROSSO.
PRESTO... PRESTO SARO' CON LEI...
DANNAZIONE! MI HAI ROTTO LE PALLE!
EHI! AVETE SENTITO LA NOTIZIA! I GIUDEI TENTERANNO DI FAR USCIRE IL LORO DENARO DAL PAESE! DICONO SIANO MILIONI DI RUBLI!
E DOVE LI AVREBBERO? SONO DEI POVERI DIAVOLI!
E CHI LO SA? I GIUDEI SONO ASTUTI...
CHE M'IMPORTA DEL DENARO? A ME INTERESSA SOLO...
E QUELLO? NON LO TROVI STRANO? DOVE VA UN CAVALIERE TANTO CARICO A QUEST'ORA?
E' VERO... CERCA DI PASSARE INOSSERVATO. CREDO SIA MEGLIO DARE UN'OCCHIATA...
EHI, TU! CHE COSA PORTI?
IO... NIENTE, SIGNORE... SOLO UN...
FAMMI VEDERE!
E' VERO! GUARDATE QUA... GUARDATE!
128

AHH!
E' L'ORO DEI GIUDEI! LO PORTANO VIA! INSEGUIAMOLO!
ERA VERO! MILIONI DI RUBLI!
SIAMO RICCHI! INSEGUIAMOLO!
MILIONI! MILIONI!
IDIOTI! TORNATE QUI!
DIMITRI VEBLIN NON SI E' ALLONTANATO DI MOLTO.
QUESTA E' UNA PAZZIA, COME TUTTO QUELLO CHE PROVIENE DA MIO ZIO, MA CI SONO MOMENTI IN CUI UNA PAZZIA VALE L'ALTRA...
129

SONO DIVENTATI MATTI... NON CI SARA' POGROM... E IO NON LA AVRO'! NO! NON RINUNCERO' A LEI! HO ASPETTATO TROPPO!
MA DEVO STARE ATTENTO... LE COSE SONO CAMBIATE... ORA SONO SOLO... DOVRO' ESSERE PRUDENTE... E' QUI...
MA...
SAPEVO CHE SARESTI VENUTO. TI HO ASCOLTATO ATTENTAMENTE IN PAESE E SAPEVO CHE NON AVRESTI RINUNCIATO... SEI UN MAIALE OSTINATO, EH, AMICO?
TU ERI IL CAVALIERE COL DENARO...
SI'... E MI RATTRISTA IL PENSIERO DI QUEI CRIMINALI DEI TUOI COMPAGNI CHE VAGANO IN QUESTA NEVICATA CERCANDO QUALCOSA CHE NON ESISTE.
IL DENARO...?
BORSE PIENE DI CARTA E STRACCI CON SOPRA QUALCHE BANCONOTA. MIO NIPOTE LI HA CONFUSI CON LE TRACCE DI VARI CAVALLI. FORSE I TUOI AMICI SARANNO GIA' MORTI CONGELATI SOTTO LA NEVICATA. LA LORO STESSA AVIDITA' NE HA FATTO DEGLI STUPIDI CIECHI.
MA TU NO... TU NON CERCAVI IL DENARO...
NO. IO VOGLIO LEI...
... E' L'AVRO'! NON MI FERMERAI! NESSUNO MI FERMERA'!
MI SEMBRI MOLTO PRESUNTUOSO...
130

... SPECIALMENTE PERCHE' HAI DI FRONTE IL GRANDE SACHA VEBLIN.
AH!
VATTENE, ORA. STANOTTE NON CI SARANNO MORTI. NON CI SARA' UN POGROM, NE' NIENTE CHE LO GIUSTIFICHI... SPARISCI!
DEVO DIRE CHE TI AMMIRO, ZIO. NON CREDEVO CI SARESTI RIUSCITO.
PERCHE' NON MI HAI ANCORA VALUTATO COME MERITO, NIPOTE.
MA... CHE SUCCEDE AI TUOI? NON MI SEMBRANO MOLTO CONTENTI...
DOMANI LO SARANNO, SACHA. DOMANI PREGHERANNO PER TE E TI BENEDIRANNO... MA IN QUESTO MOMENTO NON POSSONO. E' L'ORA... E LUI ERA UNO DEI NOSTRI.
L'ALBA. E ATTRAVERSO LA LUCE RESA ANCORA PIU' INCERTA DALLA NEVE, GIUNGE IL RUMORE DEL PLOTONE D'ESECUZIONE.
131

# CAPITOLO TREDICESIMO

DA TANTO SACHA VEBLIN NON SI SENTIVA COSI' FELICE. NELLA TAVERNA C'E' TUTTO CIO' CHE LUI PUO' DESIDERARE... DADI, CARTE, BALALAIKE, BALLERINE. E SOPRATTUTTO...

VISTO?
UFF!
NESSUNO DEI DUE SE L'ASPETTAVA. ED ENTRAMBI SI SONO SPOSTATI CON UN GRUGNITO PER LASCIAR PASSARE L'ALTRO.
MNFFSSS...
E VA BENE...
POI...
HMPFF...
UNA VOCE GRAVE, CHE IL CARICO DI VODKA RENDE VAGAMENTE RIDICOLA.
CHE HAI IN MENTE, COSACCO? DI PERDERE LA DENTATURA ALLA TUA TENERA ETA'?
EHI... UN CORAGGIOSO, EH? MOLTO BENE... DIMITRI! FA' MOLTA ATTENZIONE A QUESTO...
SEI UBRIACO! TI DISTRUGGERA'!
NON SI DISTRUGGE UN COSACCO!
IL PRIMO PUGNO SFERZA L'ARIA. MA PIU' PER EFFETTO DEI VAPORI DELL'ALCOL CHE PER I RIFLESSI APPANNATI DI SACHA VEBLIN.
BAH...
LI HO ANCORA TUTTI, I DENTI... VERO, MIO ARROGANTE MAIALE?
AHHH!!
133

AH... INSISTI? D'ACCORDO... ALLORA GIOCHIAMO.
AH!
CREDEVI CHE SACHA VEBLIN FOSSE TANTO FACILE?
SACHA VEBLIN?... TU SEI SACHA VEBLIN?
AMICO! SONO NIKITA CHUDOV... NON TI RICORDI?... ERAVAMO INSIEME IN CRIMEA!
NON E' POSSIBILE!
CHE STAI ASPETTANDO, PRINCIPE DEI MIEI STIVALI, AD AIUTARE A RIALZARSI QUESTO AMICO CHE TI AMA TANTO?
EH?... SEI ANCORA LAGGIU'? REGGITI FORTE...
MA...
E RESTANO ENTRAMBI A TERRA, TRA BICCHIERI ROTTI, BOTTIGLIE VUOTE E PIEDI DI AVVENTORI, CON GLI OCCHI CHIUSI E UN'ASSURDA ESPRESSIONE DI SERENITA' SUL VOLTO.
SIGNORE... DAMMI LA FORZA DI REDIMERE QUESTO ZIO.
SI SVEGLIANO. CIASCUNO HA UN PANNO FREDDO SULLA FRONTE.
NEANCHE MI AVESSE CALPESTATO TUTTA LA CAVALLERIA DELLO ZAR... UHII...
AHH... LA MIA TESTA...
MA... NON HO SOGNATO! SEI DAVVERO TU!
NON RALLEGRARTI. SACHA, NON SO SE SONO ANCORA VIVO.
134

SONO ANSIOSO DI VEDERE L'ENORME CASTELLO PIENO DI DONNE CHE AVEVI DETTO TI SARESTI FATTO DOPO LA GUERRA.
BE'... NON MI E' ANDATA MOLTO BENE. HO UN PEZZO DI TERRA E UN PAIO DI PROBLEMI. NON E' MOLTO...
PROBLEMI?
NIKITA CHUDOV! SO CHE SEI LI' DENTRO! VOGLIO VEDERTI IMMEDIATAMENTE.
QUESTI.
SONO IN TRE. L'UOMO PICCOLO AL CENTRO E, RISPETTOSAMENTE INDIETRO, I DUE GIGANTI DALL'ARIA CUPA.
TI RICORDO CHE DOMANI SCADE IL TERMINE, NIKITA CHUDOV. DOVRAI PROCURARTI QUEI DIECIMILA RUBLI. E MI CHIEDO COME FARAI... MA RICORDA CHE TI HO OFFERTO UNA SOLUZIONE.
BE'... HA PARLATO DI UNA SOLUZIONE...
SAREBBE STATO MEGLIO SE NON GLI FOSSE VENUTA IN MENTE. BEVIAMO UNA VODKA E TI RACCONTO TUTTO.
... E VOLENDO GUADAGNARE DEL DENARO FACILE, HO COMINCIATO A GIOCARE A DADI. TU SAI CHE IO SONO FORTUNATO COI DADI...
QUANDO SONO TRUCCATI.
UN GIORNO E' ARRIVATO KARNASKY. E MI HA COSTRETTO A USARE DADI NUOVI. HO COMINCIATO A PERDERE... A PERDERE... FINCHE' IL DEBITO E' ARRIVATO A DIECIMILA RUBLI. OH, SACHA! NEANCHE CON CENTO VITE POTRO' PAGARLI!
E LA FAMOSA SOLUZIONE?
135

GIA'... SAI QUAL E' LA SOLUZIONE? CHE IO SPOSI SUA FIGLIA ANIKA! IO, NIKITA CHUDOV, SPOSATO... E' ASSURDO!
POTREBBE NON ESSERE UNA CATTIVA IDEA.
HAI MAI VISTO ANIKA?
NO.
BE'... ECCOLA.
AMORE MIO!
COME STA IL MIO ORSACCHIOTTO DELLA STEPPA?
AIUTAMI, SACHA! TI SUPPLICO!
SPIACENTE, NIKITA. CHIEDIMI DI LOTTARE CONTRO CENTO COSACCHI, MA... CONTRO UNA DONNA, MAI! MI RITIRO!
E TI CHIAMI AMICO?
NONOSTANTE IL SUO FISICO, KARNASKY SA IMPARTIRE ORDINI. GOVERNA I PROPRI AFFARI, CHE SONO MOLTI, CON MANO ENERGICA E NESSUNO HA MAI OSATO DISOBBEDIRGLI. E' ABITUATO A PRETENDERE E A NON CHIEDERE MAI PERMESSO A NESSUNO PER NIENTE. MEN CHE MAI IN CASA PROPRIA. PER QUESTO I DUE UOMINI HANNO SMESSO DI PARLARE QUANDO LUI E' ENTRATO.
SI', SIGNORE... NO SIGNORE... IO NON SONO NATO PER QUESTO. GLI AVREI SPEZZATO IL COLLO DA TEMPO, SE NON FOSSE PER...
CALMATI, MEYER... DOBBIAMO ASPETTARE SOLO UN GIORNO E META' DELLA RICCHEZZA DI KARNASKY SARA' NOSTRA.
CHE CI FATE VOI QUI? VI HO PROIBITO DI PARLARE IN ORARIO DI LAVORO! VIA! AVETE MOLTE COSE DA FARE...
SI', SIGNORE.
COME ORDINATE, SIGNORE.
136

ABBIAMO PROGETTATO TUTTO CON MOLTA CURA. NON PUO' FALLIRE. METTEREMO KARNASKY IN GINOCCHIO E ALLORA... LA SUA TESTA ROTOLERA' PER TERRA.
NIKITA CHUDOV HA FISSATO IL CIELO E HA IMPRECATO.
DANNATA LUNA! PROPRIO OGGI DOVEVA ESSERE PIENA COME IL VENTRE DI UNA VACCA GRAVIDA?
POI SI E' GUARDATO INTORNO, TRISTE.
ADDIO. HO PERSO TUTTO. HO SOLO UN MAZZO DI CARTE SEGNATE E TANTA TRISTEZZA.
E TU, DIMITRI, PREPARATI A SOPPORTARE QUESTO VECCHIO PER BUONA PARTE DEL VIAGGIO. IO VADO A CERCARE CAVALLI. NON FATE RUMORE E RESTATE AL BUIO. NON SAREBBE BELLO SE SI VEDESSE NIKITA CHUDOV FUGGIRE COME UN VIGLIACCO.
NON ESSERE MELODRAMMATICO... E' ESATTAMENTE QUELLO CHE HAI SEMPRE AVUTO.
VIGLIACCO IO? RICORDA LA CRIMEA... LAGGIU'...
BAH! MALEDETTA L'ORA IN CUI MI SONO IMMISCHIATO...
GUARDAMI, RAGAZZO. DIMMI SE QUESTO E' IL VOLTO DI UN VIGLIACCO. TUO ZIO NON RICORDA BENE GLI AMICI. NON SCAPPO PER PAURA... E' CHE HO BISOGNO DI UN PO' DI TEMPO PER...
PER...
137

VOLEVI FUGGIRE, VERO?
NO, TESORO... LASCIAMI SPIEGARE ANDAVO SOLO A CERCARE... IL DANARO PER TUO PADRE... E ABBASSA QUELLA COSA... PUO' SPARARE, TESORO...
OH, NO... NON SPARERA', CHUDOV, SE CI PROVASSE, SPAREREMMO PRIMA NOI... MEYER! SIAMO PRONTI.
E LA CARROZZA EMERSE DALLE TENEBRE.
ACCIDENTI! CI HANNO RINCHIUSI A CHIAVE... NIKITA... HAI SEMPRE QUEL MAZZO DI CARTE IN TASCA?... DAMMELO!
ECCOMI QUA.
SALITE CON CALMA... E NON TENTARE SCHERZI. TU CONOSCI MEYER, GRASSONA. E SAI QUANTO DIVENTA NERVOSO QUANDO QUALCOSA NON VA COME DESIDERA.
SACHA VEBLIN NON CI HA MESSO MOLTO A TORNARE.
EHI, DIMITRI!... NIKITA!... DOVE VI SIETE CACCIATI?... MALEDIZIONE! NON E' IL MOMENTO DI SCHERZARE!
HMM... UNA CARTA... E LAGGIU' UN'ALTRA...
SONO QUELLE DI NIKITA... SONO SEGNATE. E LUI NON SE NE SEPAREREBBE MAI... HMM... QUI E' SUCCESSO QUALCOSA. E MI PIACEREBBE SAPERE CHE COSA... UN'ALTRA CARTA... SENZA DUBBIO MI STANNO INDICANDO UNA DIREZIONE...
138

LA CAPANNA E' PICCOLA, MALRIDOTTA. SI VEDE CHE E' DISABITATA DA TEMPO. MA LA GRANDE SCORTA DI PROVVISTE HA COLPITO DIMITRI VEBLIN.
PENSATE DI TENERCI QUI A LUNGO?
IL TEMPO NECESSARIO... ALMENO LA GRASSONA. PERCHE' VOI PENSO DI AMMAZZARVI...
ASSASSINI SENZ'ANIMA! SE MIO PADRE AVESSE SAPUTO CHI ASSUMEVA...
VA' AL TUO POSTO, CICCIONA! E IL TUO POSTO E' LA CUCINA. PRENDI QUELLO CHE TI OCCORRE E PREPARA QUALCOSA DA MANGIARE. HO FAME!
IL CERCHIO GIALLO DEL SOLE SI E' GIA' ALZATO NEL CIELO, QUANDO SACHA VEBLIN VEDE L'ULTIMA CARTA.
ECCOLA...
E L'INDICAZIONE E' CHIARA.
UNA CAPANNA... SARA' MEGLIO OSSERVARE CON PRUDENZA...
PER LA PRIMA VOLTA DA GIORNI, NIKITA CHUDOV HA SORRISO CON ALLEGRIA.
FAVOLOSO! UN GULASH SUPERBO! IL MIGLIORE CHE ABBIA MAI MANGIATO! DA QUANDO CUCINI COSI', CIC... VOGLIO DIRE, ANIKA?
HO IMPARATO PER SPOSARTI.
UNA CONVERSAZIONE INTERROTTA DA QUELLA VOCE DURA, SGRADEVOLE.
STAVO PENSANDO, ROGNOSO... NE' TU, NE' IL RAGAZZO CI SIETE ASSOLUTAMENTE UTILI. PREFERISCI MORIRE CON GLI OCCHI BENDATI?
139

IN RISPOSTA, L'URLO DI UNA BELVA.
COME DICI, CANE? NON OSARE TOCCARE IL MIO FIDANZATO! SLEGALI, HAI CAPITO? O TI BALZERO' ADDOSSO E TI DISTRUGGERO'!
ANIKA!
POI, QUEI COLPI ALLA PORTA.
CHI?... PUSHKIN... SEI TU?
AH!
SOTCH!!
HMM... CHE PROFUMINO... RESTA QUALCOSA PER UN OSPITE INATTESO?
PUSHKIN HA SORRISO CON L'ARIA DI CHI SI E' RESO CONTO D'AVER VINTO.
CENTO... MILA RUBLI?
O NON RIVEDRAI LA TUA ADORATA FIGLIA. E' CHIARO?
MANI TREMANTI. CON MANI TREMANTI HA APERTO IL FORZIERE.
E COME SO CHE STA BENE? VOGLIO GARANZIE.
DOVRAI FIDARTI...
DEVO DIRE CHE NON MI DA' IL MINIMO PIACERE CONOSCERTI... ALLONTANATI DA QUEST'UOMO.
EH?
140

UNA MOSSA RAPIDA.
FERMI O LO AMMAZZO!
OH, NO... NON LO FARAI!
TIRATI VIA!
NON LO FARAI!
BLAM!
AH!
NON LO FARAI!
BASTA COSI', NIKITA... LASCIALO.
CREDO... CREDO DI...
NIKITA...
SI SVEGLIA CON UN GRAN DOLORE AL PETTO. E PIAN PIANO NELLA NEBBIA CHE LO CIRCONDA SI MATERIALIZZANO DEI VISI.
SI SVEGLIA...
SONO... MORTO?
NON SAPPIAMO PERCHE', MA NON LO SEI, IL DOTTORE DICE CHE E' STATO DIFFICILE CAVARTI QUELLA PALLOTTOLA.
ANIKA... SEI QUI?
141

SI', AMORE...
CHIAMA IL POPE. CI SPOSIAMO SUBITO. NON HO MAI VISTO UNA DONNA CON TANTA GRINTA. E QUESTO MI PIACE... COME IL TUO GULASH, DEL RESTO.
IO... DEVO RINGRAZIARTI. NON AVREI MAI CREDUTO CHE AVRESTI RISCHIATO LA TUA VITA PER LA MIA.
NON MI RINGRAZIARE. MI SPAREREI, SE PENSO CHE HO FATTO SOPRAVVIVERE UN SUOCERO TANTO RICCO.
UN MOMENTO... NESSUNO PARLA DELLA MIA IDEA DI LASCIARE LE CARTE LUNGO LA STRADA?... BAH!
142

# CAPITOLO QUATTORDICESIMO

LASCIA QUEL CADAVERE DOVE STA, COSACCO... IL TUO GESTO DI PIETA' PUO' CONDURTI ALLA ROVINA.
EH?
E TU CHI SEI, NONNO? CONOSCEVI FORSE QUESTA POVERETTA?
IO SONO VASILI ALEXANDROV... E LEI ERA... MIA NIPOTE NADIA... L'ULTIMA COSA CHE MI RESTASSE IN QUESTA VALLE DI LACRIME.
DOPO AVERLA UCCISA A SCUDISCIATE, IL SUO ASSASSINO HA PROIBITO DI PRENDERE IL SUO CADAVERE. LA DONNA DELLA TAVERNA E' CORSA AD AVVERTIRMI... E IO SONO VENUTO QUI PERCHE' SONO VECCHIO E LA MIA VITA E' INUTILE SENZA DI LEI.
IO SCAVERO' LA SUA TOMBA, COSACCO. VATTENE DA QUESTA TERRA DI DISGRAZIA... PORTA CON TE QUESTO GIOVANE.
NON MI HAI DETTO CHI TI HA FATTO QUESTO, VECCHIO.
SITKAR, L'ARMENO. E' MOLTO CHE STA AL VILLAGGIO CON I SUOI. VIVONO DI FURTO E VIOLENZA. SITKAR HA VISTO LA MIA NADIA E LA VOLEVA PER SE'... MA LEI GLI HA SPUTATO IN FACCIA. I SUOI FARABUTTI HANNO RISO E LUI E' IMPAZZITO. COSI' MI HA DETTO LA DONNA DELLA TAVERNA... SE I MIEI NIPOTI CHE SONO CADUTI IN CRIMEA FOSSERO QUI, VENDICHEREBBERO NADIA... MA TUTTA LA STIRPE DEGLI ALEXANDROV E' SCOMPARSA E QUELLO CHE NE E' RIMASTA E' IL MUCCHIO DI OSSA CHE TI STA PARLANDO... POVERA NADIA!...
ADDIO, COSACCO. EVITA LA PISTA DEL SUD, PERCHE' CONDUCE ALLA SVENTURA.
ADDIO, VECCHIO.
ZIO... STIAMO ANDANDO VERSO SUD...
SI'. IL VILLAGGIO E' LA'.
144

A DARGLI IL BENVENUTO E' IL LATRATO PIAGNUCOLOSO DI UN CANE. INTORNO, SOTTILI, I PRIMI PICCHI DI NEVE.
HMM... NON VEDO TRACCE DI UOMINI ARMATI...
EGREGIO NIPOTE... FORSE MI TROVERAI IDIOTA... E FORSE LO SONO DAVVERO. MA CI SONO COSE CHE UN UOMO NON DEVE TOLLERARE. SPECIALMENTE SE E' UN COSACCO.
ALLORA SIAMO DUE IDIOTI, PERCHE' IO LA PENSO COME TE.
NELLA TAVERNA, ODORE DI FRITTO E DI FUMO. LA VODKA SCORRE A FIUMI.
NO, SITKAR... NON PUOI LASCIARE LA TUA FEDELE TANYA... CHI TI HA NASCOSTO TANTE VOLTE AI SOLDATI DELLO ZAR?
SITKAR?
MIA CARA TANYA... HIC!... ABBIAMO PASSATO DEI BEI MOMENTI INSIEME... LI RICORDERO' SEMPRE... MA TUTTO QUESTO E'... HIC!... FINITO.
SEI UNA CANAGLIA! NON PUOI DIRMI COSI'!
SI'... PUO' ESSERE SOLO QUEL GRUPPO. SONO BENE ARMATI E NON SEMBRANO PRECISAMENTE CONTADINI...
LUI SA PERCHE' LO DICE... ORMAI SI E' STANCATO DI TE...
ZITTO, VLADIMIR! ZITTO, PORCO! TUTTI VOI NON SIETE ALTRO CHE PORCI!
AH! AH! AH!
145

MA TU SEI MIO... E LO SARAI SEMPRE. RICORDALO, SITKAR!
CERCA CHI TI PUO' CONSOLARE... HIC!
RAGAZZA...
CHE VUOI, COSACCO?
SIEDITI CON NOI. VOGLIO PARLARTI DI UNA RAGAZZA MORTA CHE HO TROVATO... E DI UN VECCHIO...
NON PARLARE DI QUESTE COSE, COSACCO...
IL VECCHIO DICE CHE E' STATO UN UOMO CHIAMATO SITKAR. E CREDO GLIEL'ABBIA DETTO TU. VERO?
SI'. SUA NIPOTE AVEVA RESPINTO SITKAR... E LUI ERA UBRIACO, COME ADESSO.
MA TU SEMBRI AMARE UN SIMILE MOSTRO...
SITKAR NON E' UN ASSASSINO... NON FINORA. SOLO UN ALLEGRO BANDITO DI STRADA. TUTTI LO SANNO, QUI... UN BRIGANTE, UN MASCALZONE, FORSE... E UN DONGIOVANNI... UBRIACO DI VODKA, NON HA SOPPORTATO LO SPUTO DI NADIA ALEXANDROVA... L'HA PORTATA FUORI DAL PAESE... IO HO SENTITO LE SUE GRIDA E LO SCHIOCCO DELLO KNUT... E SONO CORSA AD AVVERTIRE IL VECCHIO VASILI DI CIO' CHE STAVA SUCCEDENDO...
DI CHE STAI PARLANDO CON QUESTI SUDICI COSACCHI, TANYA?
146

GRUGNISCI COME UN MAIALE, AMICO... E PUZZI COME UN MAIALE...
IO TI...
AHHH!
NO. NON MI COSTEREBBE MOLTO SGOZZARTI COME UN MAIALE.
PIE... PIETA'...
A UN TRATTO LE RISATE SI SONO SPENTE. DAGLI OCCHI DI SITKAR, L'ARMENO, E' SCOMPARSO IL SORRISO.
NESSUNO TRATTA COSI' IL MIEI AMICI, COSACCO.
A QUANTO PARE, CI SONO MOLTI MAIALI IN QUESTO PORCILE...
VEDREMO SE LA TUA SPADA E' AFFILATA COME LA TUA LINGUA... PREPARATI A MORIRE.
147
NON SEI DI FRONTE A UNA DONNA INDIFESA, BASTARDO!
AHHHH!

HA FERITO SITKAR! AMMAZZIAMO QUEL CANE!
VI SCONSIGLIO DI PROVARCI.
E TU, PORCO, VIENI CON ME... C'È UNA COSA CHE DEVI VEDERE.
DOVE MI PORTI?
NON LO IMMAGINI ANCORA? MONTA... PRESTO!
PORTANO VIA SITKAR!
BE'... MEGLIO... LA NOSTRA BANDA AVEVA BISOGNO DI UN NUOVO CAPO... IO SARO' QUEL CAPO.
SEI UN IDIOTA, VLADIMIR...
NON PARLARMI COSI'. SAI CHE TI HO SEMPRE DESIDERATA... E CHE TI HO AIUTATA A...
PROPRIO PER QUESTO... CHE COSA CREDI FARANNO SITKAR E QUEL COSACCO, SE SCOPRIRANNO... CIO' CHE PRESTO SCOPRIRANNO?
148
I TRE CAVALIERI SEMBRANO VOLARE SUL BIANCO MANTELLO DELLA NEVE.
CHI SEI, COSACCO? NON RICORDO DI AVERTI MAI DERUBATO.
ZITTO, PORCO.

MA NON E' UNA CAVALCATA LUNGA. SACHA VEBLIN HA FERMATO IL PROPRIO ANIMALE.
SOOO!
SE INTENDEVI AMMAZZARMI DOVEVI FARLO ALLA TAVERNA.
SMONTA. NON TE LO RIPETERO'.
SMONTA!
MA...
TU... TU SEI IL NONNO DI NADIA... CHE CI FAI QUI?... E QUESTA TOMBA...?
ASSASSINO... L'HAI UCCISA A SCUDISCIATE PERCHE' NON HA VOLUTO SEGUIRTI... ME L'HA DETTO TANYA, LA DONNA DELLA TAVERNA.
DI CHE PARLI, VECCHIO? VUOI DIRE CHE... NADIA... LA MIA NADIA E' SEPOLTA QUI?... OH, NO!...
ZIO... DIMMI... CHE STA SUCCEDENDO?
NON CAPISCO DIMITRI. CREDEVO CHE LUI...
149

HAI UCCISO O NO QUESTA GIOVANE?
SEI PAZZO, COSACCO? LA ADORAVO... PER LEI AVEVO GIURATO DI ABBANDONARE LA MIA VITA DISONESTA...
AVEVO GIURATO CHE AVREI CERCATO L'ULTIMO VILLAGGIO DELLA STEPPA PER SEPPELLIRCI IL MIO PASSATO E VIVERCI COME IL PIU' MISERABILE DEI MISERABILI, SE FOSSE STATO NECESSARIO... ERA L'UNICA CONDIZIONE CHE LEI MI AVEVA POSTO PER SEGUIRMI.
MA... SE QUEL CHE DICE E' VERO, QUALCUNO L'HA ATTIRATA QUI... E L'HA UCCISA A SCUDISCIATE.
MA... LA DONNA DELLA TAVERNA... LEI E' VENUTA A DIRMI...
TANYA?...
IO, SITKAR...
IO L'HO ATTIRATA QUI, DICENDOLE CHE DESIDERAVI VEDERLA IN SEGRETO. MI HA AIUTATO VLADIMIR. E' UN ESPERTO IN KNUT, SAI? LEI TI AVEVA FATTO IMPAZZIRE, SITKAR... TI AVREBBERO INCOLPATO DELLA SUA MORTE E AVRESTI DOVUTO ANDARTENE DAL VILLAGGIO... O FORSE NO. COMUNQUE, NON L'AVRESTI MAI AVUTA.
150

MA E' ANDATA MALE... PER COLPA DI QUESTO COSACCO IMPICCIONE...
VIPERA...
NON TI AVVICINARE, O...
VIPERA... LEI ERA UN ANGELO...
CREPA, IDIOTA!
VIPERA!
BLAM!!
AIUTO!
BASTARDO!
ARGG!
BLAM!!
AHHH!
NON SCAPPERAI!
PER NADIA E SITKAR...
151

AHHH!
... E PER UNO STUPIDO DONCHISCIOTTE CHIAMATO SACHA VEBLIN, CHE CREDE DI CONOSCERE L'ANIMA UMANA.
SITKAR... E'...?
NON ANCORA, ZIO.
AMICO... PERDONAMI... NON SAPEVO...
NON TI ACCUSARE, COSACCO... QUESTA E' LA PUNIZIONE... PER LA VITA CHE HO VISSUTO...
E' STATO VASILI ALEXANDROV A CHIUDERGLI PIETOSAMENTE GLI OCCHI.
PERDONA L'ODIO DI UN VECCHIO CHE, POTENDO, TI AVREBBE UCCISO... SCAVERO' IO STESSO LA TOMBA PER TE, BANDITO.
NO, VECCHIO. LO FARO' IO. GLIELO DEVO... E FORSE LO DEVO ANCHE A ME.
SE... VUOI FARE QUALCOSA PER ME... SEPPELLISCIMI ACCANTO A NADIA... TI PREGO.
FORSE CRISTO LO PERDONERA'. NON LO HA FATTO ANCHE COI LADRONI, SUL CALVARIO?... SACHA VEBLIN, IL COSACCO, HA MANTENUTO LA PROMESSA.
152

# CAPITOLO QUINDICESIMO

PER TUTTA LA GIORNATA IL RAGAZZO E' STATO SILENZIOSO, CUPO, QUASI OSTILE. AVANZA CONCENTRATO E PALLIDO, MEZZO BAMBINO, MEZZO VECCHIO, IMMENSAMENTE FRAGILE E IMMENSAMENTE MISTERIOSO.

153

E TU CHE FARAI, ZIO?
BE'... IO...
HA PENSATO PER UN ISTANTE A MENTIRE. POI HA VISTO GLI OCCHI DEL RAGAZZO.
GUARDA LA', DIMITRI... CHE VEDI?
HMM... LA STEPPA...
IO SARO' LA', QUELLO E' IL MIO MONDO. MI SERVE SOLO UN CAVALLO E UN LUOGO LONTANO IN CUI ANDARE... FORSE ANDRO' A SAMARCANDA... FORSE SCENDERO' AL MAR NERO... NON SO...
IL TUO E' UN SOGNO... NON PUOI CAVALCARE PER TUTTA LA VITA.
PERCHE' NO? TROVERO' UN LAVORO COME SCORTA DELLE CAROVANE... POTREI ARRIVARE FINO IN INDIA... C'E' TANTO DA VEDERE...
SE E' COSI'... PERCHE' NON MI PORTI CON TE? IO NON VOGLIO SEPARARMI DA TE, ZIO... TU... SEI STATO COME UN PADRE... PIU' DI UN PADRE... PERCHE' DOBBIAMO SEPARARCI?
PERCHE' TU SARAI PRINCIPE.
TU NON VUOI ESSERLO... PERCHE' DEVO ESSERLO IO?
IO SONO UN COSACCO UBRIACONE E FINIRO' I MIEI GIORNI IN QUALCHE VICOLO, MANGIATO DALLE PULCI, O UCCISO DA UNA SPADA. E' IL MIO DESTINO E LO ACCETTO. MA NON E' IL TUO.
154
ZIO... PADRE... TI PREGO...
BASTA, DANNAZIONE! NON SOPPORTO I PIAGNISTEI! CERCHIAMO UN POSTO IN CUI DORMIRE.

ZIO... ZIO... NON MI LASCIARE...
SEMBRA UNA CHIESA ABBANDONATA... NON E' UN PALAZZO, MA SEMPRE MEGLIO CHE DORMIRE NELLA NEVE... HMM... CAVALLI... FORSE NON E' ABBANDONATA COME CREDEVO...
CERCHI QUALCOSA, COSACCO? DETESTO GLI UOMINI CHE SI MUOVONO CON TROPPA ATTENZIONE. MI FANNO PENSARE A LADRI O ASSASSINI.
EH?
BE'... IO DETESTO LE DONNE CHE MI METTONO LA SPADA ALLA GOLA. MI FANNO PENSARE A SUOCERE. SEI UNA SUOCERA?
NO... NON ANCORA, ALMENO.
VIENI DA SAN PIE-TROBURGO?
HO QUESTO ASPETTO, MIA CARA? VENGO DALLA STEPPA E QUESTO E' MIO NIPOTE DIMITRI. CERCHIAMO SOLO UN RIPARO, SE NON CHIEDIAMO TROPPO.
NON E' TROPPO... MA LASCIA LE TUE ARMI A TERRA.
E SE RIFIUTO?
PROVA.
155

ZIO... CHI SONO QUESTE DONNE? CHE CI FANNO QUI?
CHE COSA CREDI? CHE IO SIA UN INDOVINO? NON LO SO E NON MI PIACCIONO PER NIENTE... E ANCORA MENO MI PIACE CIO' CHE VEDO SU QUELL'ALTARE.
CERI. DECINE DI CERI ACCESI. UN CROCEFISSO. E QUELLA BARA.
COSACCO... ABBIAMO BISOGNO DI TE.
PERCHE'? PER CUCINARE?
NO. PER PORTARE QUI UN UOMO.
SPIACENTE, RAGAZZA, MA TUTTO QUESTO PUZZA DI ZOLFO E DI INFERNO E NON MI PIACE. IO SONO UN UOMO PRUDENTE E NON GIOCO CON CIO' CHE NON CONOSCO.
AMI TUO NIPOTE, COSACCO?
CHE C'ENTRA?
LUI SARA' IL PREZZO DELLA TUA OBBEDIENZA. O CI PORTI L'UOMO CHE VOGLIAMO, O LUI MORIRA'.
MALEDETTA ARPIA! TU NON...
AHHH!
LUI E' IL PREZZO, COSACCO. E NON ILLUDERTI... SIAMO USCITE DALL' INFERNO E NIENTE CI SPAVENTA. SCEGLI.
CHI... CHI E' L'UOMO? PERCHE' LO VOLETE?
SI CHIAMA ANATOLY KURAGAN E LO TROVERAI QUI VICINO. NON FARE DOMANDE. LIMITATI A PORTARLO.
156

E VA BENE... SPIEGATEMI COME TROVARLO.
MALEDIZIONE... CHI SONO? CHE COSA VOGLIONO? CHE...?
MA... E QUELLO?...
AIUTO, COSACCO! IN NOME DI DIO, TI...
AHH!
BLAM!
YAAH! QUESTO HA CORSO BENE. PER UN MOMENTO HO TEMUTO CHE CI SCAPPASSE... PORTAMI ALTRA VODKA, IVAN... E TU CHI SEI? NON MI PIACCIONO GLI SCONOSCIUTI SULLA MIA TERRA.
MI CHIAMO SACHA VEBLIN E SONO UN SEMPLICE VIANDANTE... E IL MORTO? ERA UN CRIMINALE?
157

NO. UN SERVO. NEL SUO VILLAGGIO NON HANNO LAVORATO BENE E HO DECISO DI DARE UNA LEZIONE. HO PRESO DIECI DI LORO E LI HO FATTI CORRERE... POI LI HO CERCATI UNO PER UNO. SONO UN GRAN TIRATORE, SAI?
VEDO...
E DIMMI, AMICO... QUAL E' IL TUO NOME?
ANATOLY KURAGAN. VIENI CON ME... SEMBRI UNO CHE HA VIAGGIATO MOLTO E HA VISTO COSE INTERESSANTI. VIENI. MANGERAI CON ME.
QUESTE SONO LE TUE TERRE?
QUESTE E MOLTE ALTRE. E MIGLIAIA DI SERVI. SONO PADRONE DI VITE E DI MORTI...
A ME PARE CHE NEI TUOI DOMINI CI SIA PIU' MORTE CHE VITA.
BAH! LA MORTE E' L'UNICA REALTA', COSACCO. LA PORTIAMO NELLE NOSTRE OSSA DALLA NASCITA E NON POSSIAMO FARE NIENTE PER VINCERLA.
IO AMO LA MORTE, COSACCO. AMO LA SUA ESSENZA, IL SUO ODORE, IL SUO POTERE. QUANDO DO LA MORTE, SONO UN ARTISTA CHE CREA, UN DIO CHE DECIDE...
O UN SEMPLCE MACELLAIO CHE GODE DEL PROPRIO SADISMO.
LA RISATA SI E' SPENTA. NEGLI OCCHI TORBIDI, IL LAMPO SELVAGGIO DELLA PAZZIA.
ATTENTO, COSACCO. UNA LINGUA IMPUDENTE PUO' ESSERE FATALE COME IL VELENO.
HMM... CHE RAZZA DI UOMO E' QUESTO?
AVANTI, COSACCO. MANGEREMO, BERREMO E PARLEREMO. LE NOTTI SONO MOLTO LUNGHE QUI.
158

BAH... QUESTO E' UN PORCILE... NON DEV'ESSERE STATO PULITO DA ANNI... COME SI PUO' VIVERE IN QUESTO MODO?
SO CHE COSA PENSI. NON MI DISTURBA VIVERE COSI'. AL CONTRARIO... NON MI OCCORRONO LUSSI NE' COMODITA'. NON MI SERVONO SERVITORI. MI BASTA IVAN.
E LEI?
AH... POCO TEMPO FA HO DISTRUTTO UN VILLAGGIO. UNO DI LORO AVEVA UCCISO UN MIO CANE CHE AVEVA MORSO UN BAMBINO... UNO DEI MIEI MAGNIFICI CANI... HO UCCISO TUTTI GLI UOMINI E MARCHIATO LE DONNE... LEI L'HO PORTATA QUI PERCHE' ERA LA PIU' BELLA...
CAPISCO.
BEVI, COSACCO.
INTORNO, L'ODORE E' SPAVENTOSO. ALZA IL BICCHIERE. POI, A UN TRATTO, INCROCIA GLI OCCHI DELLA DONNA. E CAPISCE.
PRENDI. BEVI PRIMA TU.
CHE SUCCEDE, COSACCO? DUBITI DI ME?
AL CONTRARIO... NON HO ALCUN DUBBIO.
MA...
ORA, IVAN!
159

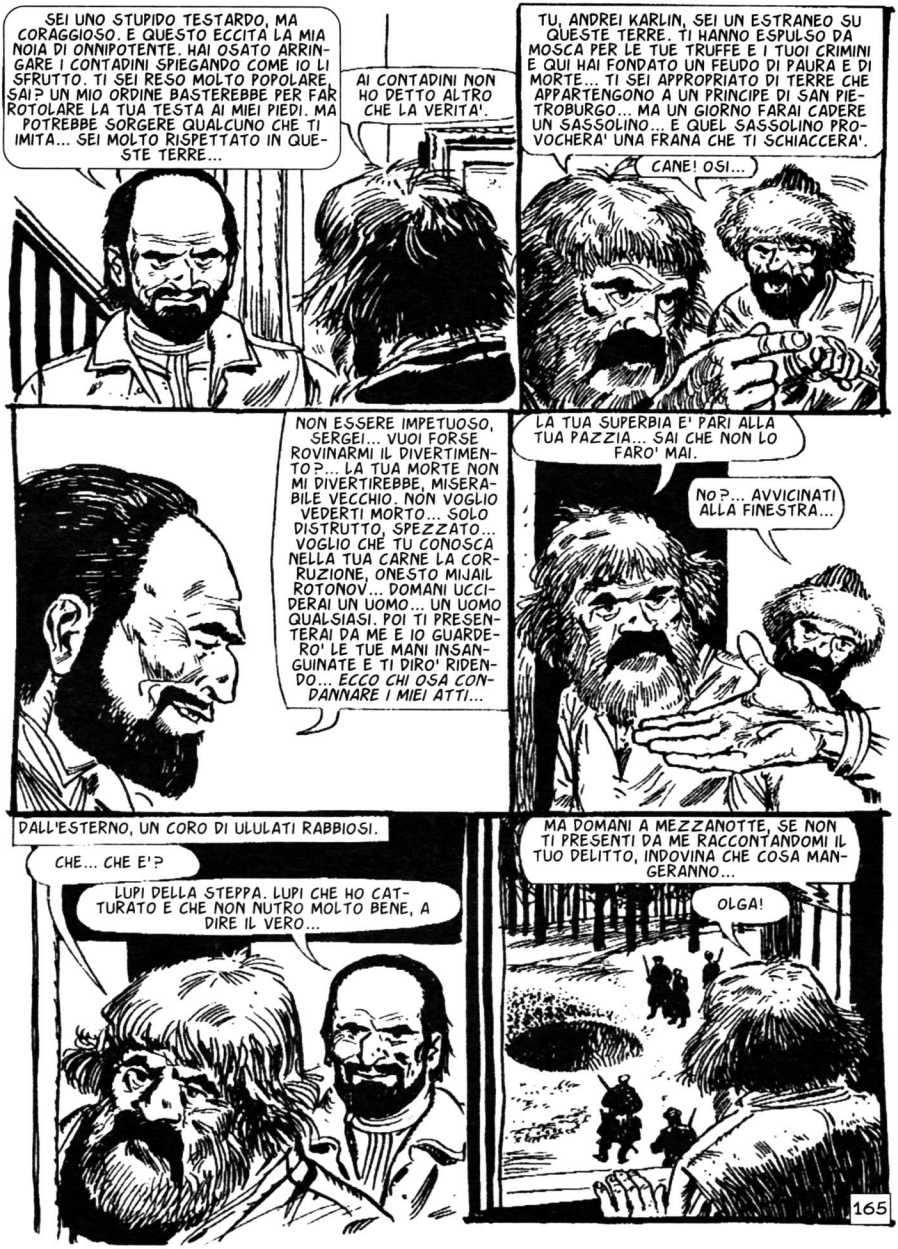
AHHH!
AMMAZZATELO! AMMAZZATELO!... YAAAH!... SONO L'ARTISTA... IL DIO!
VIA, BESTIACCE!... VIA!
AMMAZZATELO!... SBRANATELO!
VIA!
MA... FERMATI! FERMATI, MALEDETTO!... ADDOSSO, IVAN! UCCIDILO!
SI', PADRONE!
AH... INTERVIENE IL DIAVOLO MINORE, EH? MOLTO BENE... ANCH'IO SONO UN CANE... E SO MORDERE.
AHH!
TSCH!!
E ORA TU...
INDIETRO... INDIETRO! NON PUOI TOCCARMI... SONO...
160

AHH!
VIENI, KURAGAN. STASERA HAI UN APPUNTAMENTO.
LASCIAMI... SONO...
E TU SEGUIMI, DONNA. ANCHE TU HAI UN APPUNTAMENTO... PIU' PIACEVOLE DI QUELLO DI QUESTA BESTIA.
LASCIAMI!
NON PUOI FARMI QUESTO! SONO KURAGAN... SONO KURAGAN!
SI SONO ALZATE, ILLUMINATE DALLE FIAMME, IERATICHE, FATALI, MORTIFERE.
L'HAI PORTATO.
HO PORTATO ANCHE LEI. E' UNA DELLE VOSTRE.
SI'. E' MIA FIGLIA... TI RINGRAZIEREI, MA CI SONO COSE PIU' URGENTI DA FARE.
NON OSATE TOCCARMI! VI DISTRUGGERO' COME HO DISTRUTTO I VOSTRI UOMINI! VI MANDERO' IN PASTO AI VERMI! LASCIATEMI, BESTIE!... DANNAZIONE! NON LASCERO' VIVA UNA SOLA DI VOI! LASCIATEMI!
LASCIATEMI, MALEDETTE! LASCIATEMI!
SONO KURAGAN... SONO COLUI CHE DA' LA MORTE E...
161

AHH!
ZACH!
AHHH!
FATTO. CIO' NON RIDARA' LA VITA AI NOSTRI UOMINI, MA CI CONSENTIRA' DI RICORDARLI SENZA LA RABBIA PER UN CRIMINE IMPUNITO. CHE IL SIGNORE CI PERDONI.
ANDIAMO DIMITRI, SARA' MEGLIO PASSARE LA NOTTE A CAVALLO.
SI'... SI'...
SI FERMANO ALL'ALBA... NELL'ARIA LIMPIDA, UN SUONO LONTANO DI CAMPANE.
LAGGIU' C'E' SAN PIETROBURGO, DIMITRI. LA' TI ASPETTA TUA NONNA. IO MI FERMO QUI.
PERCHE'?
PERCHE' IL TUO AMORE E IL SUO SAREBBERO TROPPO. POTREBBERO FARMI VACILLARE E IO SO QUAL E' IL MIO DESTINO E QUAL E' IL MIO POSTO. QUANDO VORRAI VEDERMI, DIMITRI, GUARDA LA STEPPA... IO SARO' LA', ADDIO.
ZIO...
SI FERMA UN ISTANTE NELLA NEVE IRIDESCENTE, PIU' ILLUSIONE CHE REALTA'. UN SOGNO, UNA VISIONE, UN'ILLUSIONE DI SOLITUDINE. POI... NON C'E' PIU' NIENTE, TRANNE IL SOLE GELATO, LA NEVE IMMOBILE, LA STEPPA CON LA SUA IMMENSITA'... DOVE UN COSACCO PUO' CAVALCARE SEMPRE.

CAPITOLO SEDICESIMO
ARRIVANO IN SILENZIO, OMBRE CONFUSE NEL VENTO. E MENTRE SMONTANO DA CAVALLO, UN LUPO ULULA IN LONTANANZA. E LORO RIDONO. COME JENE.
LA CASA E' QUESTA...
BENE... BENE...
DENTRO, NEL TEPORE DEL FUOCO, OLGA ROTONOV HA ACCAREZZATO I CAPELLI GRIGI DEL PADRE.
NON E' ORA CHE TU VADA A LETTO? FA UN PO' FREDDO PER TE.
NON E' UNA CATTIVA IDEA. ULTIMAMENTE LE MIE POVERE OSSA SCRICCHIOLANO PIU' DEL DOVUTO.
E TU DOVRESTI FARE LO STESSO.
QUANDO AVRO' FINITO DI LAVARE I PIATTI, PADRE. SII BUONO E METTITI A LETTO, EH?
163

E LA PORTA VA IN PEZZI.
SIAMO QUI, MIJAIL ROTONOV!
NO! LASCIATELO, CANAGLIE!
NON E' LUI CHE VOGLIAMO!
IL NOSTRO PADRONE CI HA MANDATI PER TE, BELLA...
TOGLI LE TUE SPORCHE MANI DA MIA FIGLIA, BANDITO!
BASTARDI...
VUOI RIVEDERLA SANA E SALVA? VIENI TRA UN'ORA DAL MIO PADRONE... LUI TI DIRA' CHE COSA FARE.
NON DIMENTICARE... ANDREI KARLIN ASPETTA LA TUA VISITA.
NO! NOO!
AHHHH!
OLGA... MIA PICCOLA OLGA... E' COLPA MIA SE TI SUCCEDE QUESTO...
ANDREI KARLIN SI E' GUARDATO ATTENTAMENTE LE UNGHIE CURATE. POI HA ALZATO GLI OCCHI PICCOLI E CRUDELI VERSO IL NUOVO ARRIVATO.
E COSI' L'UOMO GIUSTO MI ONORA DELLA SUA VISITA...
DISPONI DI ME COME CREDI, MA LASCIA ANDAR VIA SANA E SALVA MIA FIGLIA.
PENSI CHE IO VOGLIA UCCIDERTI?... NO... SAREBBE TROPPO FACILE, MIJAIL...
164


SEI UNO STUPIDO TESTARDO, MA CORAGGIOSO. E QUESTO ECCITA LA MIA NOIA DI ONNIPOTENTE. HAI OSATO ARRINGARE I CONTADINI SPIEGANDO COME IO LI SFRUTTO. TI SEI RESO MOLTO POPOLARE, SAI? UN MIO ORDINE BASTEREBBE PER FAR ROTOLARE LA TUA TESTA AI MIEI PIEDI. MA POTREBBE SORGERE QUALCUNO CHE TI IMITA... SEI MOLTO RISPETTATO IN QUESTE TERRE...
AI CONTADINI NON HO DETTO ALTRO CHE LA VERITA'.
TU, ANDREI KARLIN, SEI UN ESTRANEO SU QUESTE TERRE. TI HANNO ESPULSO DA MOSCA PER LE TUE TRUFFE E I TUOI CRIMINI E QUI HAI FONDATO UN FEUDO DI PAURA E DI MORTE... TI SEI APPROPRIATO DI TERRE CHE APPARTENGONO A UN PRINCIPE DI SAN PIETROBURGO... MA UN GIORNO FARAI CADERE UN SASSOLINO... E QUEL SASSOLINO PROVOCHERA' UNA FRANA CHE TI SCHIACCERA'.
CANE! OSI...
NON ESSERE IMPETUOSO, SERGEI... VUOI FORSE ROVINARMI IL DIVERTIMENTO?... LA TUA MORTE NON MI DIVERTIREBBE, MISERABILE VECCHIO. NON VOGLIO VEDERTI MORTO... SOLO DISTRUTTO, SPEZZATO... VOGLIO CHE TU CONOSCA NELLA TUA CARNE LA CORRUZIONE, ONESTO MIJAIL ROTONOV... DOMANI UCCIDERAI UN UOMO... UN UOMO QUALSIASI. POI TI PRESENTERAI DA ME E IO GUARDERO' LE TUE MANI INSANGUINATE E TI DIRO' RIDENDO... ECCO CHI OSA CONDANNARE I MIEI ATTI...
LA TUA SUPERBIA E' PARI ALLA TUA PAZZIA... SAI CHE NON LO FARO' MAI.
NO?... AVVICINATI ALLA FINESTRA...
DALL'ESTERNO, UN CORO DI ULULATI RABBIOSI.
CHE... CHE E'?
LUPI DELLA STEPPA. LUPI CHE HO CATTURATO E CHE NON NUTRO MOLTO BENE, A DIRE IL VERO...
MA DOMANI A MEZZANOTTE, SE NON TI PRESENTI DA ME RACCONTANDOMI IL TUO DELITTO, INDOVINA CHE COSA MANGERANNO...
OLGA!
165

OLGA... FIGLIA MIA... NO...
DOMANI SARAI UGUALE A ME... TOGLIETEMI QUESTO VERME DAGLI OCCHI.
FUORI... FUORI DA QUESTA CASA, VECCHIO!
DIO DEL CIELO... OLGA... OH, NO... NO...
POSSO AIUTARTI, AMICO?
LENTAMENTE, IL VECCHIO SI E' LASCIATO SOLLEVARE.
LA GENTE DI QUELLA GRANDE CASA NON SEMBRA MOLTO CORTESE, VECCHIO.
NON... NON LO E'...
E ORA, SE PUOI INDICARMI DOVE MANGIARE E BERE, IL MIO AFFAMATO STOMACO TE NE SARA' GRATO.
IO... TI OFFRO LA MIA CASA. E' ALL'ENTRATA DEL PAESE. ED E' AVANZATO QUALCOSA DALLA CENA. SEGUIMI.
HMM... QUI C'E' LA MANO DI UNA DONNA. DOV'E' TUA MOGLIE, AMICO?
MORTA DUE ANNI FA. E' STATA MIA FIGLIA OLGA A CUCINARE.
L'HA FATTO MERAVIGLIOSAMENTE. DOV'E'?
166

STA CURANDO UNA ZIA MALATA IN UN VILLAGGIO VICINO... BEVI QUESTA VODKA. E' LA MIGLIORE DELLA REGIONE.
BENE... TI LASCERO' QUALCHE RUBLO, QUANDO PARTIRO'.
HMM... BUONA DAVVERO... NON BEVI CON ME?
NO... LE MEI BUDELLA NE HANNO GIA' SOPPORTATA TROPPA...
E' MOLTO FORTE... E HA UN SAPORE... COME DI...
PERFETTO... E' ADDORMENTATO...
LE DITA DALLE UNGHIE BEN CURATE HANNO SFIORATO LA GUANCIA DELLA RAGAZZA. LA VOCE DELL'UOMO SI E' FATTA SIMILE AL SOFFIO DI UN SERPENTE.
CHE PENSI, BELLA CONTADINA? CHI VINCERA'? L'UOMO ONESTO, O IL PADRE DISPERATO?... EH?
SEI UNA CREATURA MISERABILE E DEPRAVATA, ANDREI KARLIN... LA TUA SOLA ESISTENZA OFFENDE DIO...
PACH!!
CAGNA!
AH!
SAI UNA COSA, CONTADINA? QUANDO QUELLO SCIOCCO DI TUO PADRE TORNERA' QUI, TI ACCOMPAGNERA' A FAR VISITA AI LUPI.
167

IL DITO SI E' CURVATO SUL GRILLETTO, MENTRE LA MANO TREMA, CONVULSA.
E' UNO SCONOSCIUTO... LA SUA VITA PER QUELLA DI OLGA... DIO MIO... PERDONAMI...
NO... NON POSSO... NON POSSO!
SACHA VEBLIN E' RIEMERSO A FATICA DALLE TENEBRE. I SUOI OCCHI APPANNATI TENTANO DISPERATAMENTE DI FORARE LA NEBBIA.
CHE...?
AH... SEI TU, VECCHIO... MA CHE CAVOLO AVEVA LA TUA VODKA?
UN NARCOTICO...
E PERCHE' L'HAI FATTO? FORSE VOLEVI FREGARMI I MIEI COPEKI NELLE TASCHE?
SONO STATO SUL PUNTO DI UCCIDERTI. MONTA SUL TUO CAVALLO E VATTENE.
AMICO... DIMMI I MOTIVI CHE HAI PER COMMETTERE TANTE PAZZIE SULLA MAI PERSONA, O TI STRANGOLO SUBITO... CHIARO?!
ANDREI KARLIN TIENE PRIGIONIERA MIA FIGLIA. E' UN DESPOTA... UN VERO MOSTRO. IO CERCAVO DI SOLLEVARE COI MIEI DISCORSI I CONTADINI CONTRO DI LUI... MA SONO UN UOMO CHE SA SOLO LAVORARE E DIRE LA VERITA'...
E LUI MI HA ORDINATO DI SPORCARMI LE MANI DI SANGUE UMANO PER POI FARMI SENTIRE IMMONDO COME LUI.
168

CHI E' QUESTO KARLIN?
UN EX-NOBILE ESPULSO DA MOSCA DALLO ZAR... HA USURPATO QUESTE TERRE CHE APPARTENGONO ALLA FAMIGLIA VEBLIN E...
MA CHE SUCCEDE? PERCHE' MI GUARDI COSI'?
BE'... ANCHE TU NON LO CREDERAI, IO SONO SACHA VEBLIN... E QUALCUNO MI CHIAMA PERSINO PRINCIPE... PENSA UN PO'...
UN MOMENTO... SI'... LE STESSE PUPILLE DI TUO PADRE... IL PRINCIPE DIAVOLO, LO CHIAMAVANO... E IO SONO STATO SUL PUNTO DI... OH, SIGNORE... PERDONAMI!
AMICO... NON MI PIACE CHE UN MAIALE STABILISCA LA LEGGE DELLA PAURA NEI MIEI DOMINI... ASCOLTA CIO' CHE DEVI FARE... RADUNA I TUOI CONTADINI E DIGLI CHE...
ANDREI KARLIN HA ACCESO CON CALMA IL SIGARO. LA NOTTE E' GELIDA E UNA LUNA SPETTRALE INONDA I TETTI DELLA SUA RESIDENZA. AL POZZO A POCHI METRI DA LUI, UN ODORE ATROCE. E UN RINGHIARE SOMMESSO.
AH... SIETE IMPAZIENTI, EH? OGGI NON VI HO DATO CIBO, MA NON E' STATO PER DISTRAZIONE. NO... PER NIENTE...
169

E' MEZZANOTTE... IL TEMPO E' SCADUTO E NON C'E' TRACCIA DI QUEL VIGLIACCO... PORTATELA QUI.
SUL VOLTO DI OLGA ROTONOV NON C'E' PAURA.
IL TUO CARO PADRE NON E' VENUTO, CONTADINA. FORSE LA SUA COSCIENZA GLI HA IMPEDITO L'ASSASSINIO... E AVRA' FINITO PER FARSI SALTARE LE CERVELLA...
CANAGLIA...
ORA FARAI UN SALTO, CONTADINA... UN SALTO ORRIBILE VERSO IL NULLA... KARLIN NON MINACCIA INVANO.
SALTA, TROIA... SALTA O TI CI BUTTO IO STESSO!
MA... CHE SUCCEDE QUI?
SONO I CONTADINI, SIGNORE...
MALEDETTA PLEBAGLIA... SPARATE!
IO NON LO FAREI, AMICO... A QUANTO MI DICONO, TU SARESTI IL PADRONE DI QUESTE TERRE, EH?
170

E TU CHI SEI, PUZZOLENTE COSACCO? NON TI HO MAI VISTO QUI...
VEBLIN... SONO SACHA VEBLIN...
L'UOMO HA TARDATO UN PO' A CAPIRE.
AMMAZZALO, SERGEI.
A ME, UOMINI! LO SPEZZEREMO IN DUE!
AHH!
MA PER I BANDITI E' TARDI. IL RUGGITO DI CENTO GOLE ESPLODE NELLA NOTTE, E UNA MAREA UMANA - ARMATA DI PALI, TORCE, TRIDENTI È ASCE - SCATENA MULINELLI DI SANGUE E GIUSTIZIA.
AGH!
MENTRE PIU' IN LA' DUE BELVE SI BATTONO NELLO SCINTILLIO DELLE LAME.
TI FARO' A PEZZI!
171

AHH!
ARRETRA, INCREDULO DI FRONTE ALLA CERTEZZA DELLA FINE DEL SUO ORRIBILE REGNO... DELLA PROPRIA MORTE...
MI HAI...
ARRETRA. FINO AL VUOTO.
MALEDIZIONE!... I LUPI...
ARGH!
NON GUARDARE... NON DOBBIAMO GUARDARE...
PRINCIPE VEBLIN... OGGI, PER MANO TUA, IL CIELO HA RICORDATO CHE I DELITTI DI ANDREI KARLIN ERANO TROPPI...
I MIEI AMICI MI CHIAMANO SACHA...
E CREDO DI AVER TROVATO UN BUON AMMINISTRATORE PER QUESTE TERRE. CHE NE DICI, VECCHIO?
BE'... IO NON CREDO DI MERITARLO... IO...
PRINCI... SCUSA... SACHA... SPERO CHE TU NON PARTIRAI TROPPO PRESTO...
PUOI SCOMMETTERE CHE NON LO FARO'.
UN ATTIMO DI SILENZIO. E A SPEZZARLO, DALLA FOSSA, L'ULULARE ACUTO DEI LUPI.
172

CAPITOLO DICIASSETTESIMO
IL MONASTERO DI SANT'ALEXIS SI TROVA NELLA ZONA SUD DEL MAR NERO. UNA REGIONE BRUCIATA, STERILE, FREDDA D'INVERNO E DELIRANTE DI FIORI E FRUTTI IN ESTATE. I MONACI COLTIVANO I PROPRI ORTI, DI CUI VIVONO, ESSENDO TUTTI VEGETARIANI. LA LORO POVERTA' E' ASSOLUTA E LA LORO PIETA' CRISTIANA LEGGENDARIA. SERVONO DIO IN LETIZIA POICHE' CREDONO IN UN DIO DAL CUORE BUONO E DAL SORRISO FACILE.
E NESSUNO DI LORO E' PIU' CARITATEVOLE, PIU' UMILE, PIU' ALLEGRO DI PADRE ALEXIS.
BELLA GIORNATA, SIGNORE... GUARDA LE TUE CREATURE... I TUOI BOSCHI... IL TUO CIELO... TUTTE LE BOCCHE DEL MONDO SAREBBERO POCA COSA PER CANTARE LA NOSTRA GRATITUDINE ALLA TUA BONTA' E...
A INTERROMPERLO E' STATO UN GRUGNITO.
BE'... E QUESTO?
IN NOME DI DIO... CHE SIGNIFICA?
173

PRENDI, FIGLIOLO... BEVI.
GRAZIE... IO...
PUAH!... CHE COS'E'?
E' ACQUA, FIGLIOLO...
ACQUA? E LO DICI CON TANTA CALMA? NON HAI VODKA? USO L'ACQUA PER LAVARMI... A VOLTE.
DIMMI... CHE TI E' SUCCESSO?
BANDITI... C'ERA UNA RAGAZZA... SAI COM'E'... BEN ROTONDA, COME PIACE A ME... SONO SCESO DI CAVALLO PER CONOSCERLA... E MI SONO BECCATO UNA BASTONATA, PADRE...
E VEDO CHE SI SONO PRESI TUTTO... IL MIO CAVALLO... LE MIE ARMI... IL MIO DENARO... PERFINO I MIEI VESTITI...
NON TI ARRABBIARE E VIENI CON ME AL MONASTERO. LA' VEDREMO QUEL CHE SI PUO' FARE.
L'ABATE MATIAS HA ASSUNTO UN'ESPRESSIONE CONFUSA.
NON ABBIAMO CAVALLI. NE' ARMI, NATURALMENTE. E NON SIAMO NEPPURE IN CONTATTO COL MONDO ESTERNO... TUTTO CIO' CHE POSSIAMO FARE E' DARTI ABITI, CIBO E ALLOGGIO.
MA FRA DUE MESI AVREMO UNA VISITA IMPORTANTE... IL GRANDUCA VORISILOV. LUI POTRA' AIUTARTI.
BE'... E' SEMPRE QUALCOSA... E GLI ABITI?
E' TUTTO QUELLO CHE AVETE?
FRATELLO... SIAMO POVERI.
174

HMM... FORSE... UN BOCCONE DI CARNE...
FRATELLO... NON MANGIAMO CARNE.
QUESTA E' ACQUA... NON AVRESTE UNA GOCCIA DI...?
FRATELLO... RASSEGNATI.
DANNAZIONE! QUEI BASTARDI DI BANDITI POTEVANO UCCIDERMI. AVREI SOFFERTO MENO.
SU CON LA VITA! TI VA UN BICCHIERE DI LATTE?
NO! NON VOGLIO LATTE, NE' ACQUA, NE' VERDURE! VOGLIO VODKA, CARNE ARROSTO E DONNE!
HMM... CREDO CHE TE LA PASSERAI MALE, SE NON FARAI APPELLO AL TUO BUONUMORE.
GUARDA... NON TI SENTI SODDISFATTO DEL TUO LAVORO?
NON MI SPINGERE A RISPONDERTI, PADRE. TI BRUCEREBBERO LE ORECCHIE.
E ORA ANDIAMO A PREGARE.
DI NUOVO? HO LE GINOCCHIA CONSUMATE!
AH, SACHA... SEI IMPAZIENTE COME UN GATTO E INTOLLERANTE COME UN BOIA. CERCA DI PRENDERE TUTTO ALLEGRAMENTE E...
CERTO, CERTO... RISPARMIAMI IL SERMONE, PADRE.
175

E PERCHE' VIENE QUI IL GRANDUCA?
LO FA OGNI ANNO. RESTA CON NOI UN PAIO DI MESI. DICE CHE COSI' ESPIA I SUOI PECCATI.
DIFFIDO SEMPRE DI QUELLI CHE SI COLPISCONO IL PETTO E PIANGONO PER I PROPRI PECCATI. SE GLI FACESSERO TANTO MALE, DOVREBBERO ANZITUTTO EVITARE DI COMMETTERLI.
BE'... TU DIFFIDI DI TUTTI... FORSE TI FAREBBE BENE PENTIRTI UN PO' DEI TUOI...
I MIEI PECCATI? QUALI? HO UCCISO DEGLI UOMINI, CERTO. MA QUASI TUTTI MERITAVANO DI MORIRE. MI SONO MESSO CON DONNE, E' VERO, MA LORO LO VOLEVANO. BEVO, SI', MA IL SIGNORE HA CREATO L'UVA E IL GRANO, QUINDI...
BASTA, MISCREDENTE! TU NON HAI SALVEZZA!
AHI! ATTENTO, PADRE! MI FAI MALE!... E ANCHE LA VIOLENZA E' PECCATO... AHI!
SACHA... TI VEDIAMO PENSIEROSO... VUOI FORSE ALTRA VERDURA?
NO, PADRE... STAVO SOLO PENSANDO...
PENSAVO A COME MIA NONNA PREPARAVA L'AGNELLO ALLA BRACE... DORATO... BAGNANDOLO DI TANTO IN TANTO CON UNA SALSA DI ERBE E PAPRIKA E CUOCENDOLO LENTAMENTE... E I POLLI ARROSTO SUI TAVOLI... E IL PANE CALDO APPENA USCITO DAL FORNO... E GRANDI PEZZI DI PROSCIUTTO E FORMAGGI PROFUMATI... E QUEI SALAMI DA MANGIARE CON PEZZI DI POMODORO E UOVA SODE...
E COTOLETTE FUMANTI, ROSOLATE CON SALSA DI BURRO E CIPOLLE FRITTE E FETTE DI LARDO E OLIVE IN SALSA SCURA...
BASTA! NON RESISTO PIU'! VADO A FARE UN RITIRO SPIRITUALE!
SATANA!
TACI!
176

MA... NON CAPISCO...
BAH... I BUONI PADRI SONO MOLTO STRANI OGGI... PADRE ANDREI MI HA TIRATO UN CALCIO... CREDO SIA MEGLIO FARE UNA PASSEGGIATA...
CERTAMENTE QUESTA SARA' UNA VITA SANA... MA IO NON HO MAI DESIDERATO DI ESSERE TANTO SANO...
EHI, TU... SEI DEL MONASTERO?
CHI HA VISSUTO TANTO A LUNGO NELLA STEPPA DEVE AVERE A VOLTE L'ASTUZIA DI UN GATTO.
SI', FIGLIOLO. LA PACE SIA CON VOI... SONO PADRE SACHA. POSSO ESSERVI UTILE?
PUOI DIRLO... SIAMO AMICI DI UN AMICO E SIAMO PREOCCUPATI PER IL SUO RITARDO. SAI SE IL GRANDUCA E' GIA' ARRIVATO?
HMM... HO LA GOLA IMPOLVERATA... E UNA GRAN SETE.
VUOI ACQUA?
SE VOLESSI ACQUA, PREGHEREI PER LA PIOGGIA, FIGLIOLO... NON HAI QUALCOSA DI PIU'... IMPORTANTE?
FORSE... VODKA?
VODKA? HO SENTITO PARLARE DI QUESTA BEVANDA, SARA' INTERESSANTE ASSAGGIARLA... QUANTO AL GRANDUCA, NON E' ANCORA ARRIVATO...
177

PER QUANDO E' ATTESO?
TRA POCHI GIORNI... SE VOLETE, VI AVVERTIRO'.
FALLO, PADRE... VERREMO QUI TUTTI I POMERIGGI. E PORTEREMO ALTRA VODKA.
DIO VI ACCOMPAGNI, FIGLIOLI... LASCIATE QUI LA BOTTIGLIA.
CHE CI FANNO QUEI DUE FARABUTTI QUI AD ASPETTARE IL GRANDUCA? IL LORO ASPETTO NON MI PIACE PER NIENTE...
SACHA! VIENI QUI! IL GRANDUCA E' ARRIVATO!
MA... SENTO UN ODORE COME DI... ALCOL...
I TUOI DESIDERI OCCULTI TI TRADISCONO, PADRE. STASERA DOVRAI DIGIUNARE PER COMBATTERE LE TENTAZIONI. AMEN.
AH... E COSI' TU SEI SACHA VEBLIN, EH? HO SENTITO PARLARE DI TE E HO CONOSCIUTO BENE TUO PADRE... QUEL SELVAGGIO BASTARDO. ERA CAPACE DI BERE PIU' DI ME E UNA VOLTA MI HA SOTTRATTO DALLE MANI UNA ROSSA RUMENA...
DA COME LO DESCRIVI, ERA PROPRIO MIO PADRE.
178

E TU, GRANDUCA, CHE DIAVOLO CI FAI QUI? SCUSAMI, MA NON HAI L'ASPETTO DI UN CRISTIANO CONTRITO... ANZI.
CHE INSOLENZA! DUBITI DELLA MIA BUONA FEDE?
SI'.
E HAI RAGIONE. VENGO QUI PERCHE' SAN PIETROBURGO MI STANCA... MI STANCA LA CORTE... LA MIA ARISTOCRATICA MOGLIE, LE MIE BRUTTE FIGLIE E I DUE GENERI PIENI DI TITOLI NOBILIARI FINO AL COLLO, MA SENZA UN CENTESIMO.
TUO PADRE E IO ABBIAMO COMBATTUTO INSIEME CONTRO NAPOLEONE ALLA TESTA DEI NOSTRI COSACCHI. NON HO MAI VISTO NIENTE DI SIMILE... CARICAVAMO CON LA SCIABOLA TRA CANNONI ED ESERCITI E DIETRO DI NOI NON RESTAVA IN PIEDI NESSUNO!
UNA BELLA GUERRA... ANCHE PERCHE' L'ABBIAMO VINTA... MA ALLORA LO ZAR MI HA FATTO GRANDUCA... PER PREMIARMI. MI HA DATO TERRE, RICCHEZZE... E LA MANO DI UNA DAMA DI CORTE.
PER PREMIARMI! PENSA UN PO'... QUELLA STREGA OSSUTA E PIENA D'ARIE CHE HA RESO UN INFERNO LA MIA VITA E MI HA DATO DUE FIGLIE BRUTTE COME LEI E NEANCHE UN MASCHIO!
COL PASSARE DEL TEMPO, SONO DIVENTATO IMMENSAMENTE RICCO. LE MIE FIGLIE SI SONO SPOSATE E I MIEI GENERI VIVONO CON ME. LA MIA CASA E' UN INFERNO ISTERICO DI GRIDA, PETTEGOLEZZI E LITI...
E IO VENGO QUI E MI GODO IL SILENZIO, LA PACE E...
... E LE VERDURE E L'ACQUA?
BE', NO... ARRIVO GIA' ATTREZZATO. CHE COSA CREDI CI SIA LI'?... FORSE TI INTERESSEREBBE DIVIDERNE UN PO'...
GRANDUCA... IL TUO CUORE E' D'ORO... CHE DIAVOLO ASPETTI AD APRIRE QUEL DANNATO BAULE?
179

E DIMMI... HAI NEMICI A CORTE?
IO? NO. HO RIFIUTATO INCARICHI E MINISTERI. PERCHE' DOVREI VOLERLI? NON SONO ASSETATO DI POTERE E SONO RICCHISSIMO. NO... NESSUNO MI ODIA...
... TRANNE MIA MOGLIE E I MIEI GENERI, FORSE.
QUESTO MI RATTRISTA. E PER CURARE LA TRISTEZZA, SARA' MEGLIO CHE TU MI PASSI LA BOTTIGLIA.
E COSI' E' ARRIVATO, EH?
SI', FIGLIOLO. IL NOBILE VECCHIO PASSA LE GIORNATE NEL DIGIUNO E NELLA PENITENZA. IL SIGNORE BENEDICA IL SUO BAULE... VOGLIO DIRE, LA SUA ANIMA.
ASCOLTA, PADRE... DOBBIAMO TRASMETTERGLI UN MESSAGGIO SEGRETO... PUOI PORTARLO QUI DOMANI SENZA CHE NESSUNO LO SAPPIA?
NATURALMENTE, FIGLIOLO. SONO QUI PER SERVIRTI.
INTERESSANTE... MOLTO INTERESSANTE...
UN NUOVO GIORNO.
NON CAPISCO... CHE CI VENIAMO A FARE QUI? NON MI PIACE CAMMINARE.
CHIUDI IL BECCO E SIEDITI AD ASPETTARMI, GRANDUCA. NON TARDERO'.
EHI... UN MOMENTO!
BAH... SCIROCCATO... MA CHE CI SI PUO' ASPETTARE DAL FIGLIO DEL PRINCIPE DIAVOLO? SAGGEZZA? NO... HMM... TUTTO QUELLO CHE DEVO FARE E'...
MA...
180

I DUE PALLIDI GIOVANI HANNO ACCENNATO A UN SARCASTICO INCHINO.
BUONGIORNO, CARO SUOCERO.
MA... VOI DOVRESTE ESSERE A SAN PIETROBURGO... CHE CI FATE QUI?
SIAMO VENUTI A TROVARTI, SUOCERO.
QUESTO PUZZA. E IO HO BUON NASO. IO...
FERMO, SUOCERO. NON VOGLIO CHE TU MUOIA TANTO IN FRETTA.
ESATTO. PER UNA VOLTA CREDO CHE CI GODREMO LA TUA COMPAGNIA.
E DA DOMANI SAREMO FELICI E TI RICORDEREMO CON AFFETTO. NON DOVREMO PIU' VIVERE CON UN MENSILE MISERABILE IN UN APPARTAMENTO SUL RETRO DEL TUO PALAZZO. SAREMO RICCHI E AVREMO UNA VITA DEGNA DEL NOSTRO RANGO.
IL VOSTRO RANGO? MISERABILI PARASSITI... CREDEVATE, SPOSANDO LE MIE FIGLIE, DI METTERE LE MANI SUL MIO DENARO...
ABBIAMO SBAGLIATO... E L'ABBIAMO SCONTATO CON LE UMILIAZIONI E IL RIDICOLO...
MA PER FORTUNA E' FINITA. CI GODREMO LA TUA EREDITA', CARO SUOCERO... ADDIO.
MALEDIZIONE...
AHH!
181

MA... CHI...?
AHHH!!
ZOCK!! ZOCK!!
AH!
TU, EH? HO IL SOSPETTO CHE TU HAI MOLTO A CHE VEDERE IN TUTTO QUESTO...
QUALCOSA... MA IL RESTO E' AFFAR TUO. CHE PENSI DI FARE?
NON LI UCCIDERO'. NON LO MERITANO... MA GLI DARO' UNA BASTONATURA CHE NON SCORDERANNO E POI LI METTERO' IN MEZZO A UNA STRADA. QUELLO CHE GLI HO OFFERTO GLI SEMBRAVA POCO, EH? ORA VEDREMO COME FARANNO A VIVERE SENZA NIENTE. QUESTO MI BASTERA'.
MI SEMBRA PERFETTO. E A ME BASTA QUESTA.
A ME, QUESTO BASTONE. STASERA CENERAI COME UN RE, VEBLIN. TE LO GIURO... E ORA, AL LAVORO.
182
NON SI E' ALLONTANATO DI MOLTO QUANDO SENTE IL PRIMO COLPO E IL PRIMO GRIDO. POI, TUTTI QUELLI CHE SEGUONO.
LA BENEDIZIONE DI PADRE SACHA VI AIUTI.

# CAPITOLO DICIOTTESIMO

MAH... EPPURE C'E' GENTE A CUI PIACE... LASCIALA FARE... PIU' UOMINI SPOSATI, MENO NUBILI IN GIRO, NO?
IN QUESTO HAI RAGIONE... BEVI UN ALTRO SORSO.
PERCHE' NON VIENI CON ME? CI SARANNO CIBO, VODKA, RAGAZZE...
NON E' UNA CATTIVA IDEA... SONO STUFO DI PARLARE COL MIO CAVALLO... NON CI METTIAMO MAI D'ACCORDO.
GUARDATE... DUE CAVALIERI...
SI'... MA NON MI SEMBRANO MOLTO SALDI IN SELLA...
VIVA LA SPOSA!
HIC!... E ANCHE LO SPOSO! BRINDIAMO ALLO STUPIDO!
VEDO CHE HAI GIA' COMINCIATO A FESTEGGIARE... EH, GRIGORY?
YURI... FRATELLINO! DAMMI UN ABBRACCIO! MI SI SPEZZA IL CUORE AL PENSIERO DELLA STUPIDAGGINE CHE STAI PER COMMETTERE. MA CONTENTO TU...
AH... VUOI RIDERE?... SAI CHE MESTIERE FA? IL MAESTRO DI SCUOLA...
POVERETTO... NON HA AVUTO PROPRIO FORTUNA...
AH... ECCO LA SPOSA...
ACCIDENTI!... RITIRO SUBITO QUELLO CHE HO DETTO... HA AVUTO FORTUNA...
184

SI'... FORSE L'HA AVUTA... MA LEI SEMBRA ALLEGRA COME LA LAPIDE DI UN CIMITERO. DI SOLITO CI SI ASPETTA CHE UNA SPOSA SIA FELICE... MA, IN FONDO, QUESTI NON SONO FATTI MIEI... UN MATRIMONIO E' UNA COSA ORRENDA CHE RIGUARDA ALTRI... IO HO SOLO BISOGNO DI...

... QUESTO!

LASCIAMI, SELVAGGIO! O TI CAVO GLI OCCHI!

HUMM!!

SI'... LASCIAMI RESPIRARE... E FORSE NON TI CAVERO' GLI OCCHI... CHI DIAVOLO SEI?

L'UOMO CHE ASPETTI DA UNA VITA... SONO ARRIVATO E HO FAME.

... NATASHA? AH, SI'. LE SUE NOZZE SORPRENDONO ANCHE ME. IL MAESTRO LA CORTEGGIA DA QUANDO E' ARRIVATO, MA NESSUNO CREDEVA CHE LEI GLI AVREBBE DATO RETTA. TUTTI RICORDANO IVAN...

IVAN? E CHI SAREBBE?

AH... IVAN... ERA BELLO COME TE... E QUASI ALTRETTANTO SELVAGGIO... LUI E NATASHA SI AMAVANO E SI ODIAVANO... A VOLTE SEMBRAVANO CONSUMARSI NEL LORO STESSO FUOCO... IO ERO SPAVENTATA DA QUELL'AMORE PAZZESCO... NON ERA SANO... NON ERA UMANO... SEMBRAVANO SEMPRE SUL PUNTO DI DISTRUGGERSI A VICENDA... ERA UN AMORE INFERNALE...

185

UN GIORNO IVAN SE NE ANDO'... NON SAPPIAMO PERCHE'... FORSE FU UN'ALTRA MANIERA PER TORMENTARSI A VICENDA... NATASHA QUASI IMPAZZI'... NON MANGIO', NON BEVVE E NON PARLO' PER GIORNI... PER QUASI UN ANNO PENSAMMO AVESSE PERDUTO LA RAGIONE... POI... POI SI RIPRESE... MA ERA UNA CREATURA GELIDA E SINISTRA, CHE NASCONDEVA DENTRO DI SE' UNA BRACE INFERNALE...

CAPISCO... SAI RACCONTARE MOLTO BENE...

E IL MAESTRO SA TUTTO QUESTO?
LUI E' UN UOMO COI PIEDI PER TERRA. LA AMA E ALZA LE SPALLE SUL SUO PASSATO. FORSE E' UNA POSIZIONE RAGIONEVOLE...
MA A VOLTE GUARDO NATASHA E IL SANGUE MI SI GELA.
GLI OCCHI NERI SEMBRANO LIQUIDI, MORTI, NEL BEL VOLTO. NEL POLVEROSO SPLENDORE DELLA FESTA, LA GIOVANE SEMBRA UNA STATUA DI GHIACCIO.
SI'... TI CAPISCO... E' UNA SENSAZIONE CHE PROVO ANCH'IO.
VEDO CHE TI DIVERTI ALLE MIE NOZZE, COSACCO.
E' COSI', MAESTRO. E TU?
QUESTO E' IL GIORNO PIU' FELICE DELLA MIA VITA. SUONA INFANTILE, VERO? MA SONO TROPPO CONTENTO PER PREOCCUPARMI DELLA DIGNITA'. OGGI NON TEMO IL RIDICOLO. GUARDA... LA' HO COSTRUITO LA NOSTRA CASA... CON LE MIE BRACCIA... NON HO VOLUTO CHE ALTRE MANI LA TOCCASSERO... LA' NASCERANNO I NOSTRI FIGLI.
NON TEMI I TUOI STESSI SENTIMENTI, MAESTRO? MI SEMBRANO UN PO' ESAGERATI.
VEDO CHE NON CONOSCI L'AMORE ASSOLUTO. E QUESTO MI DISPIACE. OGGI VORREI CHE TUTTI FOSSERO FELICI COME ME. BRINDO A ME, COSACCO.
LE CAMPANE SUONANO NELL'ARIA DIAFANA. UN SOFFIO DI VENTO ALZA LEGGERO UN PUGNO DI FIORI BIANCHI...
186

... E QUANDO I FIORI SPARISCONO, IL CAVALIERE E' LI', CUPO NELLA LUCE DEL GIORNO.
MIO DIO! NON PUO' ESSERE... IL CIELO CI PROTEGGA!
CHE SUCCEDE? HAI VISTO UNO SPETTRO?
PEGGIO. QUELLO E' IVAN... E' TORNATO.
E PROPRIO OGGI... CHE SCHIFO...
LE VOCI SI SONO SPENTE LENTAMENTE. NEL SILENZIO, SI SENTE IL RESPIRO DEL CAVALLO NERO.
187

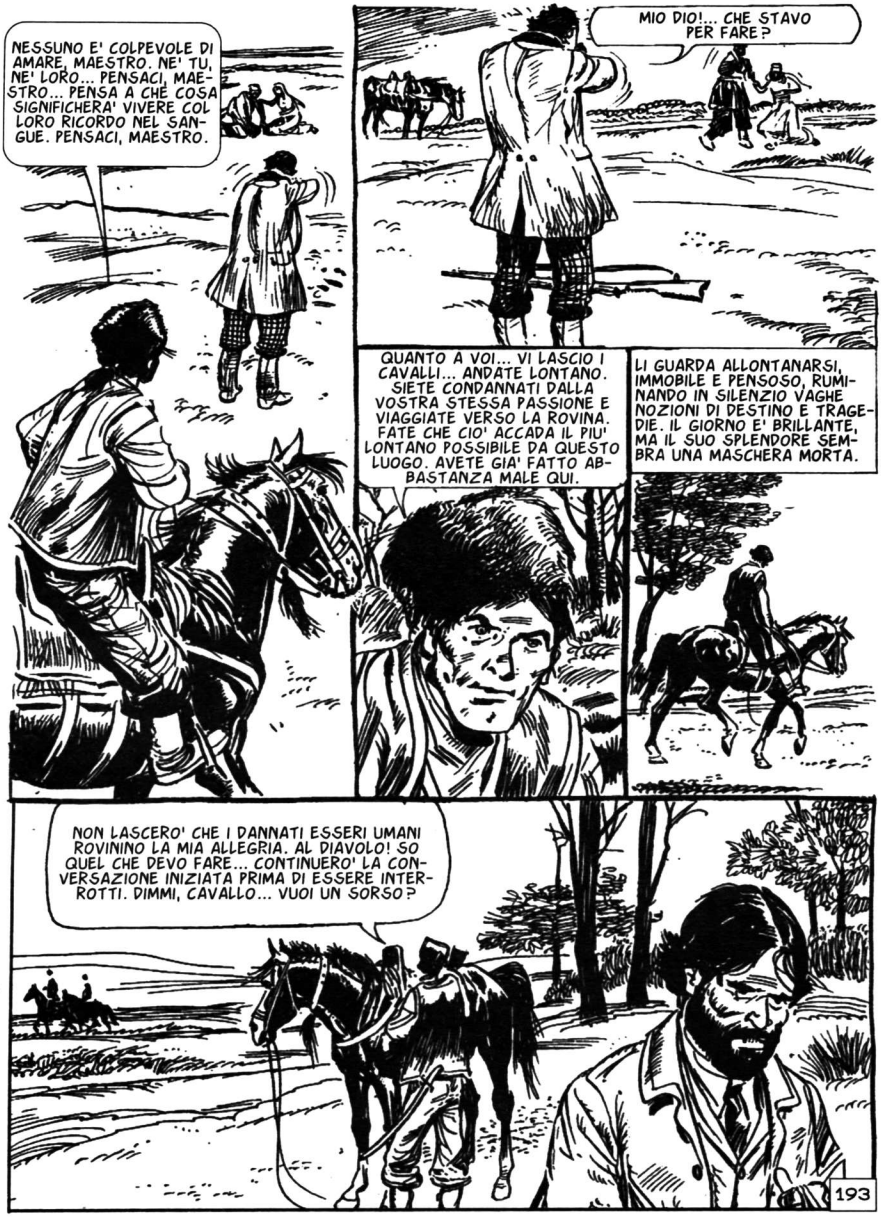
SOLO UNA PERSONA SEMBRA TOTALMENTE IGNARA DEL VELENO CHE HA AVVOLTO L'ATMOSFERA.
BENVENUTO, FORESTIERO. OGGI E' IL GIORNO DELLE MIE NOZZE E TUTTI SONO MIEI OSPITI. BEVI, MANGIA E DIVIDI LA NOSTRA ALLEGRIA.
MA...
PLASCH!!
BASTARDO! E' QUESTA LA TUA RISPOSTA ALL'OSPITALITA'? TI INSEGNERO' A...
FERMO, COSACCO... LASCIALO STARE... NON SO PERCHE' HA AGITO COSI', MA NON VOGLIO CHE QUALCOSA DISTURBI QUESTA GIORNATA. DIMENTICA IL GESTO.
HMM... IL BUON IVAN NON HA UN BEL CARATTERE, VERO?
E' SEMPRE STATO UN SELVAGGIO, COME TI HO DETTO... MA MI SPAVENTA VEDERLO QUI, OGGI E ORA. NON PUO' ESSERE UN CASO. NON POSSO CREDERLO.
ALZATE I BICCHIERI! CHE SUONI LA MUSICA! CANTATE! BALLATE! BEVETE!
STRANO... NON HO SETE E NON HO VOGLIA DI DIVERTIRMI. HO UN BRUTTO PRESENTIMENTO...
ECCOLO... MI CHIEDO SE...
188

MALEDIZIONE... SI'...
CAGNA... PERCHE' L'HAI FATTO?
NON SO DI CHE PARLI, IVAN. TU TE NE SEI ANDATO. MI HAI LASCIATA. E IO HO CONTINUATO A VIVERE... HO CERCATO UN ALTRO UOMO...
TU SEI MIA! LO SEI SEMPRE STATA! LO SARAI SEMPRE! NON LASCERO' CHE UN ALTRO TI TOCCHI!
CON QUALE DIRITTO? HAI PRESO IL TUO CAVALLO E LA TUA LIBERTA' E MI HAI LASCIATO LA PAZZIA E LA SOLITUDINE.
CHE NE SAI DELLA MIA DISPERAZIONE... DELLA MIA ANGOSCIA? DELLE NOTTI IN CUI HO PIANTO FINO A FARMI SANGUINARE GLI OCCHI? DELLE GRIDA CHE MI SONO STANCATA DI LANCIARE E DELLA RABBIA CHE E' DIVENTATA UN'ABITUDINE?
MI HAI LASCIATA, MALEDIZIONE! MI HAI LASCIATA E IO... SONO MORTA VIVENDO! E ORA SPOSERO' UN ALTRO E GLI DARO' DEI FIGLI E SCALDERO' IL SUO CIBO E IL SUO LETTO...
BASTA! BASTA!
LA RAGAZZA L'HA DETTO... UN AMORE INFERNALE... FA PAURA...
189

CREDO DI AVER PERSO IL PIACERE PER QUESTE NOZZE E QUESTO VILLAGGIO. MEGLIO SELLARE IL CAVALLO E ANDARE... COME PENSA DI FARE IL LUGUBRE IVAN...
IVAN...
IVAN! NO! NON DI NUOVO! NON MI LASCIARE, IVAN!
MA... NATASHA... CHE FAI? TORNA QUI, NATASHA... NON... NON CAPISCO... PERCHE'?... CHE...?
NO! NON LO PERMETTERO'! NO!
ASPETTA, FRATELLO. LASCIALI ANDARE. E' MEGLIO PER TE. QUESTO E' UN VELENO CHE E' SEMPRE STATO PRESENTE IN...
VIA!
AH!!
NON LI LASCERO'... NO... NO!
190

FERMALO, COSACCO! NEL NOME SANTO DI DIO, NON PERMETTERGLI DI FARE UNA PAZZIA!
DANNAZIONE!... SAPEVO CHE UN MATRIMONIO NON POTEVA PORTARE NULLA DI BUONO!
CORRI, ACCIDENTI! CORRI, PRIMA CHE L'INFERNO ESPLODA SULLE NOSTRE TESTE!
NON LI LASCERO' ANDARE! NO...
BLAM!
MA...
NON LI LASCERO'...
BLAM!!
AHH!
191

VIENI... MIO DIO... E' IMPAZZITO... CI UCCIDERA'...
IL MIO REVOLVER... AIUTAMI A ESTRARLO... A PIEDI NON POTREMO FUGGIRE...
BLAM!
AHH!
NON E' NIENTE... MA NON CREDO DI POTER CAMMINARE... PROSEGUI TU...
SEI PAZZA... NON TI LASCERO'... SE POTESSI...
AHHH!
CREDO CHE NON POSSIAMO PIU' FUGGIRE... CREDO CHE LA NOSTRA PAZZIA SIA ARRIVATA ALLA FINE...
ABBRACCIAMI... MI SARA' PIU' FACILE... HO UN PO' DI PAURA...
VOI... VOI DOVETE PAGARE... DOVETE...
192


NESSUNO E' COLPEVOLE DI AMARE, MAESTRO. NE' TU, NE' LORO... PENSACI, MAESTRO... PENSA A CHE COSA SIGNIFICHERA' VIVERE COL LORO RICORDO NEL SANGUE. PENSACI, MAESTRO.
MIO DIO!... CHE STAVO PER FARE?
QUANTO A VOI... VI LASCIO I CAVALLI... ANDATE LONTANO. SIETE CONDANNATI DALLA VOSTRA STESSA PASSIONE E VIAGGIATE VERSO LA ROVINA. FATE CHE CIO' ACCADA IL PIU' LONTANO POSSIBILE DA QUESTO LUOGO. AVETE GIA' FATTO ABBASTANZA MALE QUI.
LI GUARDA ALLONTANARSI, IMMOBILE E PENSOSO, RUMINANDO IN SILENZIO VAGHE NOZIONI DI DESTINO E TRAGEDIE. IL GIORNO E' BRILLANTE, MA IL SUO SPLENDORE SEMBRA UNA MASCHERA MORTA.
NON LASCERO' CHE I DANNATI ESSERI UMANI ROVININO LA MIA ALLEGRIA. AL DIAVOLO! SO QUEL CHE DEVO FARE... CONTINUERO' LA CONVERSAZIONE INIZIATA PRIMA DI ESSERE INTERROTTI. DIMMI, CAVALLO... VUOI UN SORSO?
193

# CAPITOLO DICIANNOVESIMO

HMM... FORSE HAI RAGIONE.
CE L'HO, IDIOTA... E QUESTA VODKA? FA FREDDO...
QUI.
EHI... E' LA PRIMA VOLTA CHE UNA BARA MI E' SIMPATICA.
MA... A PROPOSITO... PERCHE' LA TRASCINI CON TE?
PER METTERCI DENTRO UN UOMO E UNA DONNA.
AH... SONO MORTI?
NO. MA MORIRANNO NON APPENA LI AVRO' RAGGIUNTI.
HMM... NON DIRMI ALTRO. UNA STORIA D'AMORE FINITA MALE, EH?
ESATTO. SONO ANDATO A PRESTARE SERVIZIO NEI DRAGONI DI KOZIEZCKO E HO FATTO UNA BRILLANTE CARRIERA. HO ANCHE INVESTITO SAGGIAMENTE, PER CUI SONO UN UOMO RICCO... MA AVEVO LASCIATO UNA FIDANZATA AL VILLAGGIO...
E LEI SI E' SPOSATA CON UN ALTRO E TU FARAI SALTARE LE CERVELLA A TUTTI E DUE E BUTTERAI VIA LA TUA CARRIERA E LA TUA RICCHEZZA... CHE IMBECILLE!
LORO MI HANNO DISONORATO!
LEI HA SPOSATO UN ALTRO. LOGICO. QUANTO TEMPO SEI STATO ASSENTE? DIECI ANNI?... CREDI CHE LE DONNE ASPETTINO TANTO?
LEI DOVEVA ESSERE UNO SPECCHIO DI VIRTU'!
MI SEMBRA LO SIA STATA... NON SI E' FORSE SPOSATA? DAMMI RETTA... DIMENTICA LA STORIA... CERCATI UNA BELLA RAGAZZA E...
195

EHI!
BLAM!!
MI PRESENTO, AMICI... PETIA POPOV, RAPINATORE E TAGLIAGOLE PER IMPERSCRUTABILE DISEGNO DEL DESTINO. VI SUPPLICO DI TENERE LE MANI MOLTO, MOLTO FERME, PERCHE' SONO UN UOMO TIMIDO E IMPAURITO, CHE PUO' PREMERE IL GRILLETTO SENZA VOLERE... O VOLENDO.
CHE PRETENDE DA NOI?
QUESTA E' UNA DOMANDA STUPIDA, SOLDATO. IL BUON PETIA CE L'HA GIA' FATTO INTUIRE. CREDO CHE SAREMO ALLEGGERITI DI TUTTO CIO' CHE ABBIAMO.
E' COSI', MIO BUON COSACCO. E' COSI'.
AH!
PERCHE' QUESTO? CHE HO FATTO?
NIENTE. TI HO COLPITO PERCHE' MI PIACE. A TE NON CAPITA MAI? DOVRESTI PROVARE.
EHM... E LA RAGAZZA?
GRAZIOSA, VERO? L'HO VISTA E MI SONO RICORDATO CHE A VOLTE LE NOTTI IN MONTAGNA POSSONO ESSERE FREDDE E SOLITARIE. HA LA PELLE DI UNA PESCA ED E' GIOVANE. CREDO CHE SAREMO MOLTO FELICI.
NOBILI SIGNORI... VI SUPPLICO DI AIUTARMI! IO...
CHIUDI IL BECCO, CAGNA... O TI METTO UNA PIETRA IN BOCCA.
QUANTO A VOI, VI RINGRAZIO PER LA VOSTRA GENEROSITA'. ADDIO.
HAI PENSATO CHE CI LASCI SENZA NIENTE NELLA STEPPA? MORIREMO.
196

VI LASCIO LA BARA. CHE ALTRO VI SERVE? ADDIO, MIEI BUONI AMICI.
MALEDIZIONE... CHE FACCIAMO ORA?
BE'... UN FUOCO, PER COMINCIARE... LA BARA E' DI BUON LEGNO E...
NO! LA BARA HA UNA DESTINAZIONE! VIENI... SEGUIREMO LE IMPRONTE DEI BANDITI...
SEI PAZZO?... NON CE LA FAREMO, CON TUTTA QUESTA NEVE...
LUI HA PARLATO DELLE MONTAGNE E IO CONOSCO LA REGIONE. VIENI.
SIGNORE... E IO CHE CREDEVO DI AVER COMINCIATO BENE LA GIORNATA...
AH... CHE NE DICI, COLOMBELLA? UN VERO PALAZZO, EH? QUI NON TI MANCHERA' NIENTE.
E NOI, PETIA? ABBIAMO SEMPRE DIVISO TUTTI I BOTTINI... MA NON CI HAI ANCORA DETTO COME FAREMO CON LEI.
DIVIDERE? NON DIMOSTRARE LA TUA STUPIDITA'. LEI E' UNA DOLCE CREATURA CHE HA BISOGNO DI AMORE E TENEREZZA. COME POSSO PERMETTERE A BESTIE COME VOI DI TOCCARLA?
NON SCHERZARE, PETIA. ABBIAMO SEMPRE DIVISO TUTTO E LO FAREMO ANCHE QUESTA VOLTA.
HMM... VEDO CHE I CANI MOSTRANO I DENTI...
E QUESTO NON MI PIACE!
E' INUTILE, PETIA. IO SONO D'ACCORDO CON LEON. NON SPRECARE LA TUA ENERGIA.
GIUSTO. O LA DIVIDI... O FAREMO A MENO DI TE.
197

SONO STATO VOSTRO CAPO PER ANNI... E UN GRANDE CAPO, CANI INGRATI!
LO SAPPIAMO... PER QUESTO PREFERIAMO LASCIARTI VIVERE... MA E' TANTO CHE NON VEDIAMO UNA RAGAZZA...
HMM... BE'... MI SPIACE PER TE, COLOMBELLA. PARE CHE IO SARO' FELICE, MA TU UN PO' MENO. DOVREMO TIRARE A SORTE.
NON VEDO NIENTE!
ANDIAMO NELLA DIREZIONE GIUSTA... LO SO.
MA.. GUARDA LI'...
UN BRACCIALETTO... FORSE...
E' STATA LEI, OVVIO... CI STA INDICANDO LA STRADA. CHE NE DICI? UNA DONNA CORAGGIOSA, EH?
SI', SI'... PUR DI USCIRE DA QUESTO GUAIO, TI DICO ANCHE CHE E' UN ANGELO CUSTODE...
UN PEZZO DI TELA!... E GUARDA... ECCO LE MONTAGNE!
MI CREDI CIECO? LE HO VISTE.
E NON SENTI?... FUMO...
GIA'. QUESTO SIGNIFICA CHE CI DEVE ESSERE UNA CAVERNA IN CUI LORO SI SONO RIFUGIATI... SPERO CHE IL TUO ANGELO CUSTODE ABBIA TROVATO IL MODO DI LASCIARCI UN ALTRO SEGNALE.
SI'... ECCOLO... AMMIRO SEMPRE DI PIU' QUELLA RAGAZZA... NON SI E' LASCIATA DOMINARE DALLA PAURA.
IO INVECE SI'. COME FAREMO AD AFFRONTARE QUEI BASTARDI? NON ABBIAMO NEPPURE UN COLTELLO.
NELLA CAVERNA, IL SORTEGGIO E' AVVENUTO.
HO VINTO IO!
MALEDIZIONE... LA TUA SOLITA FORTUNA!
198

VIENI, BELLA... VIENI CON LEON CHE TI... AHHH!
NON MI SFUGGIRAI, TROIA! VEDRAI...
YAHAH! BUONA CACCIA, LEON! E ATTENTO ALLE SUE UNGHIE!
E NON RAFFREDDARTI CON LA NEVE... AH! AH!
VIENI QUI, PICCOLA... E' INUTILE CHE SCAPPI... TI CONVIENE ESSERE GENTILE E SOTTOMESSA... EVITERAI INUTILI...
MA... CHE...?
SOCK!
NO!
VEDO CHE SAI FARE LE COSE, SOLDATO. MI CONGRATULO.
LASCIA PERDERE. RESTANO GLI ALTRI E NON APPENA VEDRANNO CHE QUESTO NON TORNA...
199

AH... IO HO UN REVOLVER... E UN PIANO...
QUALE?
CHE VUOI DIRE?
PERDONAMI...
SOCK!
AH!
NO!
SEI MATTO? LASCIALA!
ZITTO E ASCOLTA...
HMM... LEON SI PRENDE IL SUO TEMPO.
BAH... NON FARAI ANCHE TU COSI', DOPO? PASSAMI LA BOTTIGLIA.
ECCO CHE TORNA LA RAGAZZA.
GIA'. E PARE CHE LEON ABBIA FATTO IL VIOLENTO... QUESTO E' MALE.. DOPOTUTTO, ORA TOCCA A NOI...
E LEON?
E'... FUORI... QUELL'ANIMALE... QUELLA BESTIA...
BE'... VEDRAI CHE NOI SAREMO PIU' GENTILI... VIENI QUI...
NO! NON VI AVVICINATE...
200

NON IMPARI MAI, EH, COLOMBELLA? FORSE NON SEI INTELLIGENTE COME SEMBRI...
SMETTILA DI CHIACCHIERARE. HO GIA' ASPETTATO TROPPO.
E' INUTILE, BAMBOLA... E'...
SALVE, POPOV... VEDO CHE IL ROMANTICISMO E' PROPRIO IL TUO PUNTO DEBOLE...
BLAM!
AHHH!!
ADDIO, AMICO.
SOOCK!
AHH!
E' MORTO?
CHE CREDI? IO NON HO LE MANI DI BURRO! QUANDO FACCIO UNA COSA, LA FACCIO PER BENE.
TU... SAPEVO CHE SARESTI VENUTO... LO SAPEVO... FIN DA PICCOLA HO SENTITO LE IMPRESE DI IVAN SOLOKOFF...
AH... SEI DEL MIO VILLAGGIO, EH? BE'... PENSO CHE L'ULTIMA VOLTA CHE CI SONO STATO TU ERI ANCORA UNA BAMBINA...
IO... IO NON SO COME RINGRAZIARTI.
PUOI DIRMI DOVE TROVARE LUDMILLA BLUMOVA.
201

VEDO CHE LE STORIE CHE HO SENTITO ERANO VERE... TU E LA TUA COCCIUTAGGINE... INSOMMA... PUOI ANDARE A CERCARLA! NON MI IMPORTA!
MA...
NON CAPISCO... CHE LE PRENDE, SACHA? L'HO FORSE OFFESA?
CHE NE SO? NON METTERMI NEI GUAI. IO IN CERTE FACCENDE NON...
CERCA DI CAPIRE... IO... DEVO MANTENERE IL GIURAMENTO... HO QUELLA BARA CHE...
SAI DOVE PUOI METTERTI LA BARA? SENTI... TU TI STAI CACCIANDO IN UN BRUTTO PASTICCIO CHE NON HA NIENTE A CHE FARE COL TUO GIURAMENTO.
LA DONNA HA GRUGNITO, DI MALUMORE. INTORNO HA UNA NIDIATA DI BAMBINI FRIGNANTI.
IO... NON TI RICORDI?... SONO IVAN... TI AVEVO DETTO CHE SAREI TORNATO...
SI'. CERTO CHE SONO LUDMILLA. E SE CERCHI QUELL'INETTO DI MIO MARITO PER FARTI PAGARE, NON DISTURBARTI...
... QUELLO STUPIDO NON HA UN KOPEKO.
IVAN? IVAN CHI?... AH... SI', CERTO... NON TI HO RICONOSCIUTO, CON QUELLA BARBA... E' MOLTO CHE SEI TORNATO? COME TI VA?
BE'... EHM... NON MI POSSO LAMENTARE...
BEATO TE... QUELLO STUPIDO DI MIO MARITO E' SEMPRE SENZA LAVORO. CERTO, SE LASCIASSE STARE LA BOTTIGLIA, GLI ANDREBBE MEGLIO, MA E' COME PARLARE CON UN SORDO... E IO SONO STUFA DI NON ESSERE ASCOLTATA E DI RIPETERE MILLE VOLTE LE COSE CHE...
SACHA... CHE DEVO FARE?
METTITI NELLA BARA E FATTI UN BEL SONNO... E POI PREPARATI PER LA TORMENTA.
202

TORMENTA?... QUALE TORMENTA?
SENTI... IO NON SONO MOLTO VECCHIO, MA SO DOVE ANDRAI E CHE COSA TI ASPETTA. E NON TI INVIDIO.
TOC-TOC-
CHI E'?
EHM... IO... CIOE', IVAN... VOLEVO PARLARTI E...
CHE SUCCEDE? SEI STATO A TROVARE LA TUA RIDICOLA CICCIONA E NON TI E' PIACIUTA? E PER QUESTO VIENI DA ME?
NO... IO HO PENSATO MOLTO A TE... IO...
VATTENE! NON VOGLIO ASCOLTARTI! SEI PIU' RIPUGNANTE DI UNA VIPERA! TI ODIO! TI DETESTO!
CRACK
PASCH
BROMM!
NON FARE COSI'... ASCOLTA... TI AMO E...
AH, NO! CREDI CHE FARO' DA PREMIO DI CONSOLAZIONE? CERCA LA TUA GRASSONA! CERCA CENTO GRASSONE, SE TI PIACCIONO! FUORI!
CRACK
WOOCH
ASCOLTA...
NO!
IL PROBLEMA VERO E' CHE IN QUESTO MONDO C'E' TROPPA GENTE E POCHE ORECCHIE... E IO BRINDO A QUESTO. SALUTE!
203

CAPITOLO VENTESIMO
SCENDONO PER LA STRADA FANGOSA IN UN TREMOLANTE TORRENTE DI FUOCO. NEL FANGO, I PIEDI DANNO UN SUONO VISCHIOSO, RIPUGNANTE.
TI SEGUIAMO, PADRE! GUIDACI!
AVANTI, NEL NOME DEL SIGNORE! RIPULIREMO QUESTA CITTA' DAI SUOI PECCATORI! COL FUOCO, COL FERRO, CON L'ESPIAZIONE!
CI SARA' FUOCO NELL'INFERNO, MA CI SARA' ANCHE IN QUESTO MONDO!
GUARDA... ARRIVANO...
SI'... E QUEL MALEDETTO CHE LI CAPEGGIA NON MI PIACE PER NIENTE, PIOTR.
IN FONDO... SONO UN PUGNO DI BIFOLCHI... UN PAIO DI SPARI E SCAPPERANNO COME CONIGLI.
NON SO... NON MI PIACE PER NIENTE... FORSE...
ECCO I CANI DA GUARDIA DELLA PERDIZIONE! SI CREDONO FORTI, CON LE LORO ARMI E I LORO PECCATI... MA IO VENGO A LORO IN NOME DEL SIGNORE!
204

BLAM!
INDIETRO, FRATE! QUESTO COLPO E' STATO BASSO. IL PROSSIMO TI SPEDIRA' IN QUEL PARADISO IN CUI SEMBRI TANTO IMPAZIENTE DI ARRIVARE. PORTATI VIA I TUOI BIFOLCHI E LA TUA PAZZIA.
IL SIGNORE E' LA MIA FORZA E NESSUNO MI FERMERA'! LUI ABBATTE LE MURA DI GERICO E TRAPASSA CON LA SUA LANCIA DI FUOCO IL FIGLIO DEL FARAONE!
INDIETRO, DANNAZIONE... INDIETRO!
IL SIGNORE E' IL MIO PASTORE E DIFENDE IL SUO GREGGE! NON TEMO LE TENEBRE E ATTRAVERSERO' CANTANDO LA VALLE DELLA MORTE!
BLAM!
TE LA SEI VOLUTA...
NO! SE LO FAI, CI SQUARTANO!
IL SIGNORE COLPISCE ATTRAVERSO LE MIE MANI!
AHH!
IO NON HO TOCCATO LE MIE ARMI...
LA TUA VIGLIACCHERIA E' SAGGIA. TOGLITI DALLA NOSTRA STRADA.
205

DISTRUGGETE QUESTO ANTRO DI PERDIZIONE! CHE NULLA RESTI IN PIEDI! E CERCATE LA FIGLIA DEL DEMONIO!
ECCOLA, PADRE! TENTAVA DI FUGGIRE!
ECCO IL CATRAME BOLLENTE!
NON POTETE FARMI QUESTO! E' UNA PAZZIA! UN DELITTO!
IL PECCATO E' PAZZIA E DELITTO E DEVE ESSERE PURGATO COL FUOCO E COL DOLORE! AVANTI!
NOOO!!
AIUTO! AIUTO!
MA...
BANG!!
CLANK!
EHI... CHE COS'E' QUESTO, AMICI? PERCHE' TANTA RABBIA E TANTA DISTRUZIONE IN QUESTI GIORNI GIA' SGRADEVOLI? CALMATEVI TUTTI UN PO'.
OSI OPPORTI ALLA VOLONTA' DEL SIGNORE?
NO... MA MI OPPONGO A QUELLA DI UN'ORDA IMPAZZITA, CHE CITA IL SUO NOME CON ECCESSIVA FACILITA'. IL SIGNORE NON HA MAI PREDICATO INCENDI, MUTILAZIONI, BARBARIE.
RITIRATI, VASSILI VASSILICH! TU HAI PORTATO TRA NOI IL CAOS E L'ORRORE! RITIRATI!
206

MI RITIRO, POPE DEBOLE! MA IL MIO COMPITO NON E' FINITO. PURGHERO' QUESTO VILLAGGIO DEL SUO NERO SUCCO. VEDRAI... TI INSEGNERO' COME SI ESTIRPA IL PECCATO!
HMMM... UOMO SGRADEVOLE, EH?
E' UN PAZZO, SACHA. UN PAZZO PERICOLOSO. SE TU NON FOSSI STATO QUI, SAREBBERO SUCCESSE COSE TERRIBILI.
E TU, DONNA... STAI BENE?
SE CHIAMI STAR BENE L'AVER PERSO TUTTO CIO' CHE AVEVO, E QUASI LA VITA, BE'... ALLORA STO BENE. ALTRIMENTI NO. MA RINGRAZIO TE E IL POPE PER L'INTERVENTO.
CHE FARAI ORA?
NON LO SO. DOVE COMPARE VASSILI ARRIVANO LA VIOLENZA E L'IRA.
LO CONOSCEVI GIA'?
OH, SI'. SONO UN PAIO D'ANNI CHE HA COMINCIATO LA SUA CROCIATA. GIRA VILLAGGI E PORTI DISTRUGGENDO TAVERNE, BRUCIANDO BISCHE E INCATRAMANDO PECCATORI. E' UN URAGANO DI FURIA. VE LA VEDRETE MALE QUI CON LUI. E' UN OSSESSO.
BE'... NULLA PIU' MI TRATTIENE... MI OFFRI DA BERE, POPE?
PURCHE' NON SIA L'INIZIO DI UNA SBORNIA... VIENI.
SIAMO ROVINATI... VERO, TATIANA?
NO. HANNO DISTRUTTO LA TAVERNA, MA NON HANNO TOCCATO IL DENARO. HANNO ROTTO MOLTO, MA IN REALTA' NIENTE DI GRAVE. POTREMMO RIAPRIRE TRA POCHI GIORNI.
COSA?... CON VASSILI NEI PARAGGI?
LO SO... SAREBBE IMPOSSIBILE... MA QUESTA E' UNA MINIERA D'ORO E NON SONO DISPOSTA A PERDERLA PER QUEL DEMENTE.
207

LUI TI SEGUIRA'...
NON INTENDO SCAPPARE. SONO STUFA DI VASSILI E DELLA SUA PAZZIA. CREDO SIA IL MOMENTO DI FARLA FINITA CON LUI.
INTENDI AMMAZZARLO?... SEI PAZZA?
PERCHE'? I MATTI MUOIONO COME TUTTI GLI ALTRI. E I PAZZI CHE DANNEGGIANO I PORTAFOGLI MUOIONO ANCHE PIU' FACILMENTE... VASSILI HA DANNEGGIATO TROPPI PORTAFOGLI.
MA... ANCHE COSI'...
ZITTO. DEVO PENSARE A TANTE COSE.
SI E' FERMATO DAVANTI ALLO SPLENDIDO SPETTACOLO DI UN ROSSO FIAMMEGGIANTE... E QUASI NON TROVA LE PAROLE.
GUARDA, CAVALLO... GUARDA QUESTA MERAVIGLIA. CHIEDI A CHI NEGA DIO SE PUO' SPIEGARE TUTTO QUESTO.
DIO NON E' SOLTANTO BELLEZZA, COSACCO. E' ANCHE IMPLACABILE GIUSTIZIA.
AH... SEI TU, PREDICATORE? SEMPRE FISSATO COL TUO ODIO?
NON E' ODIO! E' SETE DI GIUSTIZIA!
NON CREDO. LA GIUSTIZIA DI CUI PARLI E' SOLO TUA. E TU METTI IN BOCCA AL SIGNORE LE TUE PAROLE CHE PUZZANO DI IPOCRITA VIOLENZA, PREDICATORE... O FORSE DI ESPIAZIONE.
NON TI CAPISCO.
SI'. MI CAPISCI. QUAL E' IL PECCATO CHE CERCHI DI FARTI PERDONARE CON TANTA FURIA?
UN LUNGO SILENZIO, MENTRE L'INCENDIO DEL SOLE SI TRASFORMA IN OSCURITA'. POI L'UOMO PARLA.
IO ERO TORNATO DALLA CRIMEA... MI ACCOMPAGNAVA IL MIO AMICO LEON... NO. NON UN AMICO. QUASI UN FRATELLO...
208

SIAMO ENTRATI IN UNA TAVERNA. ABBIAMO BEVUTO COME MAIALI... C'ERA UNA DONNA... SI DIVERTIVA A ECCITARCI, A METTERCI UNO CONTRO L'ALTRO... ABBIAMO BEVUTO ANCORA... CI SIAMO INSULTATI... LUI MI HA COLPITO. SONO CADUTO... LA DONNA HA RISO...
E A UN TRATTO C'E' STATA UNA TERRIBILE DETONAZIONE... E IO MI SONO TROVATO CON IN MANO IL MIO REVOLVER... E A TERRA, MORTO, C'ERA LEON... E LA DONNA RIDEVA... RIDEVA...
CAPISCO... ERA LA STESSA DONNA DI OGGI?
QUESTO NON IMPORTA. ERA UNA COME LEI. SONO TUTTE UGUALI. CREANO UN INFERNO DI ALCOL E DELIRIO SU QUESTA TERRA... DEVONO ESSERE DISTRUTTE.
QUESTO SI CHIAMA VENDETTA, VASSILI.
FORSE SI', COSACCO. NON LO SO... SONO ANCORA MOLTO CONFUSO.
ADDIO. IO NON VOLEVO...
BANG!!
PREDICATORE... PREDICATORE!
MI... HANNO PRESO BENE... LO SO... IL VENTO MI PASSA ATTRAVERSO...
AVEVI RAGIONE... HO GENERATO VIOLENZA... DOVEVO ASCOLTARE IL POPE... QUESTA NON ERA LA STRADA... NON ERA... QUESTA...
PREDICATORE...?
209

LA VOCE E' CORSA IN FRETTA NEL VILLAGGIO. QUASI UN SUSSURRO PIENO DI VERGOGNA, NON CREDUTO.
E' COME VI HO DETTO... STANNO VEGLIANDO IL SUO CADAVERE NELLA CAPPELLA.
IL PREDICATORE... SEMBRA INCREDIBILE CHE NON CI SIA PIU'.
GIA'... CHE NE DIRESTE DI BERE ALLA SUA MEMORIA?
BUONA IDEA.
STAI ANDANDO ALLA TAVERNA, EFINOVICH?
HMM... NO... MA SE CI ANDATE VOI, VI ACCOMPAGNO.
GUARDA, SACHA... SEMBRA PIU' UNA NOTTE DI FESTA, CHE DI LUTTO. IL CANE DA PASTORE NON C'E' PIU' E A UN TRATTO LE PECORE SI SONO LIBERATE E SI SONO TRASFORMATE IN PORCI.
LORO SEGUIVANO IL PREDICATORE...
CERTO. LO TEMEVANO... RISPETTAVANO LA SUA FERREA DECISIONE... MA LA VIRTU' PUO' STANCARE. NON VEDI? ECCOLI LA', IMMERSI NELLA VODKA E NELLE GRIDA...
ALTRA VODKA! ALTRA MUSICA!
SI'! E CHI MI TROVA UNA BELLA BIONDA GRASSOCCIA... FORMOSA?
AVEVI RAGIONE, TATIANA. MORTO IL CANE, E' FINITA LA RABBIA.
IO NON SBAGLIO. ORA TUTTO CIO' CHE DOBBIAMO FARE E' RACCOGLIERE L'ORO... E PORTARE DI TANTO IN TANTO DEI FIORI SULLA TOMBA DEL PREDICATORE.
210

VIENI AL CIMITERO, SACHA?
SI'. VENGO.
HMM... PORTI SEMPRE QUELLA ROBA AI FUNERALI?
E' CHE CI POSSONO ESSERE FUNERALI AFFOLLATI, POPE.
FERMATI QUI, POPE... UN MOMENTO...
QUI? DAVANTI ALLA TAVERNA? PERCHE'?
ASPETTAMI, POPE.
AL PREDICATORE!
SI'... CHE SE NE RESTI TRANQUILLO PER TUTTA L'ETERNITA'!
PER IL PREDICATORE!
211
MA...
AHH!

PER IL PREDICATORE, LURIDI CANI!
E' PAZZO! SCAPPIAMO!
ATTENTI!
FUORI, BASTARDI! STANOTTE IMPARERETE IL RISPETTO... A COSTO DI INSEGNARVELO!
PLACH!!
COSI'!
COSI'!
COSI'!
AMMAZZALO, PIOTR! AMMAZZALO!
FIGLIO DI UNA GRAN PUTTANA!...
212

AH... IL CANE DA GUARDIA, EH?... HO TROVATO DELLE IMPRONTE SULLA NEVE, BASTARDO... VICINO A UNA ROCCIA CON DELLE BRUCIATURE DI POLVERE DA SPARO... SAI DI CHE COSA PARLO, VERO?
LO SAPPIAMO TUTTI E DUE... E DA QUI NON USCIRA', COSACCO! I MORTI NON PARLANO!
IN QUESTO HAI RAGIONE...
TANTA RAGIONE!
AHHH!
E ORA A TE... NON UCCIDO LE DONNE... MA TI LASCERO' UN MARCHIO...
213

NO! AHH!
QUESTO!
I MIEI CAPELLI... LA MIA TAVERNA... TUTTO DISTRUTTO... TUTTO...
HAI FINITO, SACHA?
SI', POPE.
IN CONCLUSIONE, SONO STATO IO A FINIRE QUELLO CHE LUI AVEVA COMINCIATO. NON CREDI, POPE?
NON SO. SONO SOLO UN POVERO DI PAESE CON MOLTI DUBBI.
LASCIALI DORMIRE, POPE. VIENI. OCCUPIAMOCI DEL NOSTRO MORTO.
SI ALLONTANANO IN SILENZIO. E IL CARRO LASCIA PROFONDE IMPRONTE NEL FANGO. COSI' COME LORO HANNO LASCIATO IL SEGNO NELLE FIAMME DELLA TAVERNA. NELLE GRIDA DELLA GENTE. NELLA MISERABILE, IRRECUPERABILE REALTA' DELLA VITA.
214

# CAPITOLO VENTUNESIMO

CANTANO LE RONDINI NEL CIELO. CANTA IL RUSCELLO TRA I FIORI. CANTA LA PRIMAVERA NELL'ARIA EBBRA DI GIOIA.

EHI... HAI VISTO QUELLA? FORSE CI OCCORRE ANCHE...
NON SAI PENSARE AD ALTRO, TU, EH?!
IL CAVALIERE AVANZA PIANO, LA GIOIA DI VIVERE NEGLI OCCHI.
BELLA TERRA, CAVALLO. QUI TUTTO QUELLO CHE PIANTI FIORISCE, QUELLO CHE FIORISCE DA' FRUTTI, TUTTI I FRUTTI SI SPREMONO...
... TUTTI I SUCCHI SI IMBOTTIGLIANO... E UNA PARTE ARRIVA NELLE MIE MANI... COME DIRE CHE IN UN CERTO SENSO, BEVENDO, DIVORO L'UCRAINA. E DEVO DIRE CHE L'UCRAINA HA UN OTTIMO SAPORE.
FERMO! MANI IN ALTO!
PERCHE'? RISCHIEREI DI ROVESCIARE QUEST'OTTIMA VODKA CHE...
MANI IN ALTO, HO DETTO! E SCENDI DA CAVALLO!
DECIDITI. NON POSSO FARE LE DUE COSE INSIEME. E POI, MI SEMBRI MOLTO NERVOSO. FORSE UN SORSO TI FAREBBE BENE.
HO DETTO DI...
MA...
216

ZOOCK!!
MIO DIO... E' INUTILE... NON LO SO FARE... HO FALLITO UN'ALTRA VOLTA... SONO UN INCAPACE... UN INETTO!
CALMATI. CHE TI SUCCEDE? E' EVIDENTE CHE NON HAI NIENTE DEL BANDITO. COME TI SALTA IN MENTE DI ANDARE IN GIRO CON UN REVOLVER CHE EVIDENTEMENTE NON SAI USARE? POTRESTI FARTI AMMAZZARE... PRENDI... BEVI UN GOCCIO.
MI SERVIVA IL CAVALLO... PER FUGGIRE CON LA MIA FIDANZATA... PER QUESTO...
FUGGIRE? UN PO' COMPLICATO, NON CREDI? NON SAREBBE PIU' FACILE SPOSARLA? HAI L'ARIA DI UNO CHE FA QUESTE COSE.
VOGLIO SPOSARLA, MA PER FARLO DEVO RAPIRLA, PERCHE' I SUOI VOGLIONO CHE LEI SPOSI UN ALTRO. E LE NOZZE SARANNO TRA UN PAIO D'ORE!
AH. INTERESSANTE GUAIO. MI SPIACE DI NON POTERTI REGALARE IL MIO CAVALLO... POTREI SACRIFICARLO PER QUALCOSA DI IMPORTANTE... MA PER UNA DONNA...
ALLORA... FAMMI UN FAVORE... PORTAMI ALLA CHIESA. BLOCCHERO' LA CERIMONIA! NON PERMETTERO' CHE ABBIA LUOGO!
VEDO CHE SEI COCCIUTO... E VA BENE... FORSE SARA' UNA COSA DIVERTENTE... ANDIAMO.
217

MUOVITI, FIGLIOLA... NON VUOI ARRIVARE IN CHIESA?
NO! E TU LO SAI BENISSIMO! NON VOGLIO SPOSARE QUELL'ORRIBILE LEONID! E' PIU' VECCHIO DI MIO PADRE!
E' ANCHE PIU' RICCO DI TUO PADRE. E QUESTO BILANCIA LE COSE, NO?
ALLORA... SE LO SPOSI MIO PADRE! IO AMO VASSILI E PREFERISCO MORIRE CHE ESSERE DI UN ALTRO!
... E PREFERISCO CHE MUOIA, CHE SAPERLA DI UN ALTRO!
BE'... COME POSIZIONE E' COMODA... ANCHE SE UN PO' SCOMODA PER LEI. IO, FOSSI IN TE...
ECCO LA CHIESA!
E IMMAGINO CHE UNA VOLTA LA' SCOPPIERANNO I GUAI... CHE IDIOZIA!
TU, MISERABILE... COME OSI MOSTRARTI QUI? HO GIURATO DI AMMAZZARTI, SE TI RIVEDEVO... UNA SPADA!
TI TRASFORMERO' IN CADAVERE PRIMA CHE LA TOCCHI!
L'HO DETTO. IDIOZIE.
MIO DIO! SI BATTONO PER ME! CHE EMOZIONE... PREFERISCONO MORIRE CHE PERDERMI!
ALLORA SAREBBE MEGLIO PERDERE TUTTI E DUE... TANTA STUPIDITA' E' IMPERDONABILE.
CANE!
BASTARDO!
218

MA... UN MOMENTO... CHE COSA...?
NON SO... SEMBRA...
ATTENTI!
NO! AIUTO!
TIENI, NONNA. TU SEI L'UNICA CON L'ARIA INTELLIGENTE.
HMM... SPERO SIA ALMENO DI BUONA QUALITA'.
L'HO PRESA! ANDIAMOCENE!
FERMO, FIGLIO DEL DEMONIO! HAI DISONORATO LA CASA DEL SIGNORE E...
TOGLITI DI MEZZO, IMBECILLE!
AH!
BLAM!
CREDO CHE LO SCHERZO SIA FINITO, NONNA... CERCA RIPARO.
PERCHE'? CREDI CHE ABBIA QUALCOSA DA PERDERE?
219

ASSASSINI!
AHH!
MIA FIGLIA...! RAPISCONO MIA FIGLIA! LA COLLERA DI DIO SI ABBATTA SU DI LORO!
SI ABBATTERA' PRIMA SU DI NOI, SE NON CI OCCUPIAMO DEL POPE.
NON TEMERE, FIGLIOLO. HO LA PELLE DURA E QUEL FIGLIO DI SATANA NON SPARAVA TANTO BENE COME CREDEVA... L'IMPORTANTE ORA E'... SALVARE LA RAGAZZA...
D'ACCORDO... D'ACCORDO... NON MI DIVENTARE NOIOSO ANCHE TU CON QUESTO ARGOMENTO...
CI VADO IO! E' LA MIA FIDANZATA!
NO! E' LA MIA! IO LA SALVERO'!
SPERO NON PENSIATE CHE POTRO' AFFRONTARE QUEI BANDITI ACCOMPAGNATO DA UN IDIOTA GRASSO E DA UN IDIOTA MAGRO... CHI ALTRI VIENE?
I BANDITI HANNO GALOPPATO PER UN BUON TRATTO.
LASCIA PERDERE. NOI TRE BASTIAMO E AVANZIAMO.
SCHERZI? L'UNICA POSSIBILITA' CHE HAI DI BATTERE QUEI BANDITI E' FACENDOLI MORIRE DAL RIDERE.
POSSIAMO FERMARCI QUI. SIAMO ABBASTANZA LONTANI E DUBITO CHE QUALCUNO TENTI DI SEGUIRCI. E POI... SONO IMPAZIENTE.
SI'. ANCH'IO.
E ANCH'IO.
220

LA'... VEDETE IL FUMO? SI SONO ACCAMPATI... SARA' MEGLIO AVVICINARSI CON CAUTELA, ANCHE SE NON CREDO CHE PRESTINO GRANDE ATTENZIONE. DEVONO ESSERE MOLTO OCCUPATI.
CON CHE?
CON LA RAGAZZA, OVVIO.
EH? NO! NON LO...
FERMO, STUPIDO!
SE VUOI MORIRE, POSSO ACCONTENTARTI E GIURO CHE LO FARO', SE TORNI AD APRIRE LA TUA STUPIDA BOCCA. NON INTENDO MORIRE PER NESSUNO E MENO CHE MAI PER UN AFFARE CHE NON MI RIGUARDA NEPPURE. SONO QUI, SI', MA AGIREMO A MODO MIO.
IL CREPITARE DEL FUOCO. RISATE SGANGHERATE.
ASPETTA... NON SCAPPARE... VIENI QUI...
NO... VIENI QUI...
VIENI, PICCIONCINA...
NO! AIUTO!
VIENI, TESORO!... ANZI... SI'... CORRI! SARA' PIU' DIVERTENTE!
SI'... YUPPIII! VEDIAMO CHI LA PRENDE PER PRIMO!
COSI'... PIU' VICINO... COSI'...
221

COSI'!
DANNATI CANI! NON TOCCHERETE LA MIA AMATA!
NO! E' LA MIA!
BANG! BANG!
ATTENTI, MALEDETTI BASTARDI! CHE CREDETE DI FARE?
TU?... IL COSACCO DELLA CHIESA?... CI HAI SEGUITO, EH?... OTTIMO. SE VUOI MORIRE, SEI PADRONE DI FARLO.
PARLI MOLTO BENE...
MA UN PO' TROPPO.
NON LA TOCCHERETE! E' MIA!
NO! MIA!
222
AH!
BLAM!
MALEDIZIONE!... FIGLI DI CANI! BASTA! SPARATE ALMENO A OCCHI APERTI!

QUELLI SONO MATTI! IO ME NE VADO...
FAI BENE... MAGARI POTESSI ANDARMENE ANCH'IO!
BLAM
BI
NON LA AVRAI! PRIMA TI AMMAZZERO'!
NO! IO AMMAZZERO' TE!
CRACK
BLAM
BANG! BANG!
SIGNORE... DAMMI LA FORZA DI SOPPORTARE QUEI DUE CRETINI...
POI, IL GRIDO.
AIUTO!
ADESSO BASTA... DEVO FARLA FINITA UNA DANNATA VOLTA!
ECCOMI, BANDITO.
ECCOMI, COSACCO.
223

VI AMMAZZERO' TUTTI!
NO! IO VI AMMAZZERO'...
BLAM!
CRACK!
BANG BANG!
BLAM!
CRACK!
BASTA! NON RESTA NESSUNO DEI...
AHH!
BANG!!
EHM...
224

E' STATO DURANTE LA BATTAGLIA, POPE... CI ATTACCAVANO DA OGNI PARTE... ERANO DOZZINE... NE HO UCCISI MOLTI...
IO DI PIU'... MA... OVVIO... C'E' STATA QUALCHE PALLOTTOLA VAGANTE E... INSOMMA...
COMUNQUE, HO DECISO CHE NON MI INTERESSA SPOSARMI. UN UOMO... UN VALOROSO COME ME MERITA QUALCOSA DI PIU' DI UNA CONTADINELLA...
BEN DETTO! IO OGGI HO VERSATO SANGUE E MESSO IN FUGA I MIEI NEMICI E NON INTENDO RINCHIUDERMI TRA QUATTRO MURA CON UNA MOGLIE E DEI MARMOCCHI...
QUESTO MERITA UN BRINDISI, LEONID FEDOROVICH.
BEN DETTO, VASSILI ANDREIEVICH... ANDIAMO.
MA... CANAGLIE! DOVEVO RESTARE COI BANDITI!
NEL BUIO C'E' CHI GRUGNISCE.
E IO DOVEVO RESTARE NEL VENTRE DI MIA MADRE... MALEDIZIONE A TUTTI!
225

# CAPITOLO VENTIDUESIMO

"GOBAROV ERA UN UOMO DETESTATO E L'UNICA COSA POSITIVA CHE SI POTESSE DIRE DI LUI ERA CHE SE LO MERITAVA. ERA REPELLENTE E MALVAGIO, GRASSO DI UN GRASSO MALATO, COI DENTI GUASTI E UN'ANIMA NERA COME IL PECCATO."

"ERA RICCO. MA NEPPURE QUESTO GLI DAVA ALCUN VANTAGGIO, PERCHE' ANCHE NELLA SUA RICCHEZZA ERA MESCHINO E SGRADEVOLE."

UNA PROROGA? SEI PAZZO? SAI CHE COSA SIGNIFICHEREBBE PER ME?

VENTI GIORNI...

VENTI GIORNI? VUOI ROVINARMI? HO LA FACCIA DELL'IDIOTA?... CREDI CHE IO RACCOLGA IL DENARO DAGLI ALBERI?... NO! NO! NO!

"SI', TUTTI LO ODIAVANO E LO EVITAVANO. VIVEVA SOLO, COME UN MISERABILE, AMMUCCHIANDO DENARO CHE NON SAPEVA SPENDERE E LASCIANDO SCORRERE UNA VITA CHE NON SAPEVA VIVERE."

"POI, PER COLMO DI SVENTURA, SI INNAMORO'..."

NADIUSKA... TI HANNO MAI DETTO CHE SEI BELLA COME...
AHH... MALEDETTA! ME LA PAGHERAI!
"E DA QUEL GIORNO DICHIARO' GUERRA AL VILLAGGIO. ERA UN USURAIO PIENO DI PAZIENZA, MA SENZA PIETA'. PRESTAVA IL NECESSARIO E PRETENDEVA INTERESSI ASSASSINI... E QUANDO NON C'ERA DENARO PER PAGARLO..."
... E ORA LA TUA FATTORIA E' MIA. E TU CI LAVORERAI PER PAGARMI CIO' CHE ANCORA MI DEVI. E' CHIARO?
AH!
E' CHIARO... MA QUESTO TE LO MERITAVI. ADESSO SONO PIU' SODDISFATTO.
ORA SONO PRATICAMENTE IL PADRONE DI TUTTO... E SONO SICURO CHE NADIA MI GUARDERA' CON ALTRI OCCHI E MI...
NADIUSKA... LE TUE BELLE MANI NON DOVREBBERO...
AHHH!
QUESTO MAIALE CONTINUA A DISTURBARTI, TESORO?
SO COME TRATTARLO.
227

HMM... IO DICO CHE NON GLI FARA' MALE UN PICCOLO EXTRA.
ZOCH!!!
AH!
BASTARDI!... QUESTO NON SI RIPETERA'... LO GIURO!
"E ALLORA CHIAMO' GLI ARKADIN E TUTTI, NEL VILLAGGIO, COMPRESERO CHE IL TEMPO DELLE RISATE ERA FINITO."
SCIACALLO!... HO SENTITO CHE TI SEI PRESO LA VACCA DI MIO ZIO PERCHE' NON POTEVA PAGARTI... SAI CHE COSA TI...
AH!
AHH!
228
ECCO, PADRONE. NON TARDERANNO A IMPARARE LA LEZIONE.
OTTIMO... OTTTIMO...
AHH!

"COSI' SEMINO' ODIO INTORNO A SE' E VISSE SEMPRE PIU' SOLITARIO, AVVELENATO, ODIANDO TUTTI ED ESSENDONE ODIATO."
E QUELLO?... UN FORESTIERO...
GIA'...
SALVE, AMICO... CERCO ALLOGGIO, VODKA, CIBO E RAGAZZE... PUOI AIUTARMI A TROVARLI?
IN QUALE ORDINE? E' IMPORTANTE SAPERLO.
NO! NO! PIETA'!
NON DEVI FARE L'INSOLENTE COL PADRONE! TE LO INSEGNERO' IO... PRENDI!
E PERCHE' LA TUA MEMORIA NON VACILLI PIU', TI DARO'...
AH!!
BASTEREBBE UN BUON TONICO CHE AIUTI IL CERVELLO E LA DIGESTIONE... SEMPRE MEGLIO DELLA FRUSTA, AMICO.
TU...
229
ORA VEDRAI!
AH... SEI OSTINATO, EH?

BE'... SE PROPRIO INSISTI...
VISTO? CON LE CATTIVE NON VAI DA NESSUNA PARTE... SE NON PER TERRA.
HAI COMMESSO UN ERRORE, COSACCO... E PER QUESTO TI DARO' UN SOLO CONSIGLIO... LASCIA IL VILLAGGIO PRIMA DELL'ALBA, O CI RESTERAI PER SEMPRE.
CHI E' QUEL REPELLENTE CICCIONE, AMICO?
ATTENTO A LUI, COSACCO. E' UN PORCO SUBDOLO E MOLTO, MOLTO CATTIVO. VIENI A MANGIARE E TI RACCONTERO'.
... E DA ALLORA VIVIAMO SOTTO LA MINACCIA DEGLI SCUDISCI DEGLI ARKADIN E DELL'INCHIOSTRO DEI REGISTRI DI GOBAROV. COME VEDI, UNA CONDIZIONE POCO PIACEVOLE.
HMM...
PER DI PIU', CORTEGGIA NADIUSKA E HA ORDINATO AI SUOI SBIRRI DI BASTONARE IL SUO FIDANZATO OGNI VOLTA CHE LO INCONTRANO... E LO INCONTRANO SPESSO.
DIMMI, AMICO... ALLA GENTE DEL VILLAGGIO NON PIACEREBBE FARE UN BELLO SCHERZO A GOBAROV?
UNO SCHERZO?... CERTO... MA...
NON PREOCCUPARTI DI NIENTE. DOVETE FARE SOLO QUELLO CHE VI DICO...
230

HAI LA FACCIA STRANA, VECCHIO... SUCCEDE QUALCOSA?
BE'... SI'... COSE MOLTO STRANE... SAI? HO VISTO DEGLI OGGETTI MUOVERSI NELL'ARIA...
E QUALCUNO MI HA PIZZICATO IL... BE'... MI HA PIZZICATA... MA QUANDO MI SONO VOLTATA, NON C'ERA NESSUNO!
E' COME TI DICO. UNA PEDATA TERRIBILE, CHE MI HA FATTO FINIRE PER TERRA... MA DIETRO DI ME NON C'ERA NESSUNO...
BAH... SARAI STATO UBRIACO...
AHH!!
VISTO? LA STESSA COSA CHE E' SUCCESSA A ME...
NON... NON CAPISCO... DEVE ESSERE UN FANTASMA...
GIA'... CHE SUCCEDE QUI?... NON CAPISCO...
SO CHE COSA STAI PENSANDO, AMICO... E POSSO RISPONDERTI. SONO IO A TORMENTARE QUESTA GENTE GRAZIE A UN SEGRETO CHE PORTO CON ME...
TU? A CHE SEGRETO TI RIFERISCI?
231
ALL'ELISIR DELL'INVISIBILITA'.
EH? TI BURLI DI ME?

TU CREDI? ASPETTA UN ATTIMO, OSSERVA LA GENTE CHE PASSA E VEDRAI CHE COSA SUCCEDE... BERRO' L'ELISIR...
QUELLO STUPIDO CREDE DI...
AH! AIUTO!
AH!
NON CAPISCO... QUALCUNO MI HA FATTO LO SGAMBETTO, MA... NON VEDO NESSUNO...
AIUTO! AIUTO! QUALCUNO MI HA RUBATO I RISPARMI!... LI HO VISTI GALLEGGIARE NELL'ARIA!... STREGONERIA!
MA... ALLORA E' VERO! IL COSACCO HA UN ELISIR CHE LO RENDE INVISIBILE... INCREDIBILE!
E SE... SE ME LO VENDESSE? POTREI... MIO DIO! QUANTE COSE POTREI FARE!
LO VEDO DA QUI... SEMBRA IMPAZZITO... CORRE DAPPERTUTTO, STRILLANDO...
OVVIO. STA CERCANDO ME. QUEL-L'IMBECILLE MI CREDE ANCORA INVISIBILE. LO LASCEREMO DIVENTARE UN PO' PIU' NERVOSO, POI MI FARO' TROVARE.
TU... TI STAVO CERCANDO... VOGLIO PROPORTI UN AFFARE...
LO IMMAGINO. VUOI COMPRARE L'ELISIR, VERO? POSSIAMO ACCORDARCI... MA TI COSTERA' CARO...
232

PIU' DI COSI'?
HMM... PER LA VERITA', NON E' MALE... CREDO CHE ABBIAMO FATTO L'AFFARE. VIENI CON ME.
ORA DEVI MOSTRARMI COME USARLO... SONO IMPAZIENTE...
BENE. PRIMA DEVI TOGLIERTI TUTTI I VESTITI...
TUTTI?
CERTO. IL TUO CORPO DIVERRA' INVISIBILE, MA I TUOI VESTITI NO, CAPISCI?
E ADESSO BEVI E RICORDA... SOLO TU POTRAI VEDERE IL TUO CORPO. NESSUN ALTRO.
GUARDA... ARRIVA NADIUSKA... ORA VEDRAI.
EHI, COSACCO... CHE CI FAI QUI TUTTO SOLO?
BE'... NIENTE... PASSEGGIO...
E' VERO! SONO INVISIBILE! FANTASTICO! ORA POTRO' DIVERTIRMI COME VOGLIO CON TUTTI QUESTI FIGLI DI CANI! MI VENDICHERO' DI TUTTI GLI SGARBI CHE MI HANNO FATTO!... SI'! MI DIVERTIRO'!
233

GUARDALI... NON SOSPETTANO CHE SONO TRA LORO...
AH!
STRANO... NON VEDO NIENTE...
NEANCH'IO...
OTTIMO! AVETE SEMPRE RISO DI QUELLO STUPIDO DI GOBAROV... MA OGGI E' GOBAROV CHE RIDE DI VOI...
NON CAPISCO... QUESTA CESTA DI MELE SI E' ROVESCIATA DA SOLA...
ECCO GLI ARKADIN... NON IMMAGINANO CERTO CHE...
MA... PADRON GOBAROV... CHE FAI?
SEI... SEI NUDO!
EH?!
MA... VOI... MI... VEDETE?
OVVIO... PERCHE' NON DOVREMMO VEDERTI?
JOO!- JAA-JAA-JA-JA!!
QUALCOSA NON VA? TI SENTI BENE?
ALLORA...
JE-JEEE-JOJO
234

... ALLORA...
JAAA JAAA!!
JAAA-
JE-JE
... MI AVETE FATTO... UN...
JOO
JAA-JAAA!
... UNO SCHERZO FANTASTICO!...
JAA-JAA!
JIII
RISE ANCHE LUI?
COME VI HO DETTO, RISE FINO ALLE LACRIME, POI INVITO' TUTTO IL PAESE A BERE. E FU COME SE QUELLA RISATA L'AVESSE CAMBIATO PER SEMPRE.
LICENZIO' GLI ARKADIN E DIVENNE UN OTTIMO CITTADINO E UN FINANZIATORE RAGIONEVOLE. COL TEMPO, SPOSO' LA GRAZIOSA MARIA PETROVNA ED EBBE UN MUCCHIO DI FIGLI...
QUESTO LO SO, PAPA'... SIAMO NOI... MA DIMMI. NON AVEVI FREDDO A GIRARE NUDO PER LE STRADE?
235

CAPITOLO VENTITREESIMO
VENTO. VENTO COME L'URLO DI UNA STREGA NEL BOSCO GELATO.
MALEDIZIONE... MI SENTO SEMPRE PIU' DEBOLE... E LORO SONO SEMPRE PIU' VICINI...
STRINGENDO I DENTI, VASSILI ROSTOV HA TENTATO INUTILMENTE DI REGGERSI AL CAVALLO CHE LA STANCHEZZA HA SFINITO.
IL RIFUGIO... SE POTESSI ARRIVARE... SE POTES...
ECCOLO!
E' NOSTRO!
E'... LA FINE...
HAI CHIUSO, DANNATO... FARAI DA PASTO AI LUPI TRA UN...
236

LASCIATE QUEL POVERETTO, O VE NE PENTIRETE.
E CHI CAVOLO SEI TU?
NON FARE DOMANDE, NICOLAS... AMMAZZALO!
AHH!
SIETE SORDI?
E TU, TAGLIAGOLE... MOLLA QUEL COLTELLO O PERDI LA TESTA. IO NON SCHERZO.
IO...
VIA! VIA DALLA MIA VISTA, MAIALI!
AHH!
VIA!
BLAM!!
237

ALLE SUE SPALLE, DEBOLE, UNA RISATA.
EHI... E' STATO DIVERTENTE... ANCHE SE A MOMENTI MI COSTAVA LA PELLE...
HMM... FORSE AVEVANO I LORO BUONI MOTIVI...
LI HANNO... I FRATELLI OGOREFF SONO BRUTTI, IGNORANTI E CATTIVI... MA LA LORO SORELLA... TATIANA... E' IL FIORE DELLA STEPPA... E IO ME NE SONO INNAMORATO. TORNAVO DA UN APPUNTAMENTO QUANDO MI...
SVENUTO. HA PERSO SANGUE COME UN CAVALLO... DEVO FERMARGLI L'EMORRAGIA E PORTARLO IN UN POSTO RIPARATO...
HA FATTO A STRISCE UN ABITO DI RICAMBIO PER TAMPONARE LA FERITA. E L'HA CARICATO SUL PROPRIO CAVALLO.
IN CAMMINO, SACHA...
UN CAMMINO DI ORE.
DANNAZIONE! NON SI VEDE NEANCHE UNA MISERA CAPANNA... QUESTO DONGIOVANNI TRA POCO SARA' PIU' FREDDO DI UN... MA... UN MOMENTO...
A DARGLI IL BENVENUTO E' L'ABBAIARE DI UN CANE FAMELICO.
EHI... DI CASA! HO UN FERITO!
CHI SEI, FORESTIERO?
VASSILI!
UN GRIDO DELLA DONNA E SONO COMPARSI ALTRI UOMINI.
L'HO TROVATO FERITO... TRE TIZI VOLEVANO FARLO FUORI. A QUANTO PARE, LO CONOSCETE...
CERTO CHE LO CONOSCIAMO... PORTATELO DENTRO, STUPIDI!
238

HMM... QUESTI NON SONO CONTADINI... SONO TROPPO BEN ARMATI...
SEGUIMI, COSACCO. UN SORSO DI VODKA TI FARA' BENE.
CHE SUCCEDE? CHI E' IL FERITO?
VASSILI ROSTOV... E NON DEVI ESSERE DELLA REGIONE, SE NON HAI MAI SENTITO PARLARE DI LUI.
DONNA... IL MIO CAVALLO A VOLTE MI PORTA DOVE GLI PARE... E QUESTA E' UNA DI QUELLE VOLTE E...
ZOOK!
AHHH!!
NON LO AMMAZZARE... DOPOTUTTO, HA SALVATO VASSILI... DECIDERA' LUI QUANDO SI RIPRENDERA'.
D'ACCORDO, OLGA.
TU ADESSO ANDRAI IN QUEL DANNATO VILLAGGIO E SE NON TI CONSEGNANO GLI OGOREFF, LO DISTRUGGI.
UN GRUGNITO E IL GIGANTE E' USCITO. POCHI ISTANTI E IL GALOPPO DI MOLTI CAVALIERI SI ALLONTANA.
SEI QUASI BELLO COME VASSILI, COSACCO... PECCATO CHE IL TUO CAVALLO TI ABBIA PORTATO FORSE NELLA DIREZIONE SBAGLIATA...
239

LA PRIMA COSA CHE SACHA VEBLIN SENTE TORNANDO IN SE' E' QUELLA RISATA.
HAI IL CRANIO DURO, COSACCO...
E COSI' SEI UN VERO FIGLIO DI CAGNA, VEDO...
PEGGIO, COSACCO. SONO IL PADRONE DELLA REGIONE. PRENDO QUELLO CHE VOGLIO QUANDO MI PIACE. E POSSO AMMAZZARE CON LA STESSA FACILITA' CON CUI SBADIGLIO.
SONO STATO NOBILE, UN TEMPO... MA IL GIOCO E' CERTI SCANDALI MI HANNO FATTO SCAPPARE DI FURIA DA MOSCA. SONO DIVENTATO UN PARIA, UN LUPO... E QUESTA E' LA MIA TANA... QUESTO E' IL MIO BRANCO.
I TRE CHE TI INSEGUIVANO...
AH, LORO... MI SONO SBAGLIATO... A QUEI PIDOCCHIOSI ZAPPATERRA RESTAVA ANCORA UN BRICIOLO DI CORAGGIO. OLGA MI AVEVA DETTO DI NON ANDARE DA SOLO A PRENDERE LA RAGAZZA...
SI'. HO SBAGLIATO E PER POCO NON MI COSTA LA PELLE...
MA E' COMPARSO UN DEFICIENTE...
OLGA HA ANTICIPATO I MIEI DESIDERI... IL MIO BRANCO E' ANDATO A RIDURRE IN CENERE QUEL VILLAGGIO E A PRENDERMI LA RAGAZZA...
BASTARDO...
QUANTO A TE... CHE DEVO FARE? NON SONO UOMO DA GRATITUDINI INUTILI. MA HAI LOTTATO BENE CONTRO QUEI TRE... POTREBBE ESSERCI UN POSTO PER TE NEL MIO BRANCO...
O POTREBBE ESSERCI UNA PALLOTTOLA...
MALEDETTO... SPUTARGLI IN FACCIA SAREBBE LA MIA FINE... E IO SONO IN DEBITO CON LA GENTE DI QUEL VILLAGGIO PER AVERGLI IMPEDITO DI AMMAZZARLO...
240

ALLORA, COSACCO?
DI' A QUESTO MAIALE CHE LA SMETTA DI ALITARMI ADDOSSO E CHE MI PROCURI UNA BOTTIGLIA DI VODKA...
BENE!... E' QUELLO CHE MI ASPETTAVO DA TE... NON TI PENTIRAI DI AVERMI SEGUITO. CON ME NON MANCANO MAI BOTTINO, DONNE E DIVERTIMENTO.
SI'... PRESTO LO VEDRAI.
NON MI PIACE... DOVEVI AMMAZZARLO... C'E' QUALCOSA NEI SUOI OCCHI, CHE...
BE', SIAMO SEMPRE IN TEMPO, NO?!...
BENE, SACHA... NON PUOI PIU' FAR NIENTE PER QUEI DISGRAZIATI DEL VILLAGGIO, MA PUOI FARE QUALCOSA PER QUESTO BRANCO... METTIAMO IN PRATICA IL PIANO... FORZA!
E' UN PECCATO SPRECARE QUESTA BUONA VODKA... E ORA...
GUARDALO... HA BEVUTO COME UN CAVALLO E ADESSO DORME...
HMM... FORSE MI SONO SBAGLIATA CON LUI. NON SEMBRA TANTO PERICOLOSO.
NO... NON HAI SBAGLIATO, ARPIA... MA QUANDO LO SCOPRIRAI, SARA' TROPPO TARDI...
241

HMM... I CAVALIERI CHE SONO TORNATI DAL VILLAGGIO SEMBRANO ECCITATI...
ECCOCI, VASSILI!
YAAH!
OTTIMO... I LORO STESSI COMPAESANI LI HANNO CONSEGNATI, EH? DOPOTUTTO, QUEI BIFOLCHI NON SONO COSI' STUPIDI...
LA GIOVANE... QUANTO E' BELLA... ORA CAPISCO PERCHE' HA SVEGLIATO IL DESIDERIO DEL GRAN PORCO...
NON SARESTI VIVO SE QUELLO SCONOSCIUTO NON TI AVESSE AIUTATO, ASSASSINO.
I DEMONI SONO CON ME, FIORE DELLA STEPPA.
QUANTO ALLO SCONOSCIUTO... ECCOTELO.
TI MERITI QUESTO E PEGGIO, SACHA... PERCHE' SEI STUPIDO.
BENE... HAI AVUTO QUEL CHE VOLEVI. ORA TOCCA A ME!... SERGEI, SAI GIA' CHE FARE...
SI', PADRONE.
NO! NO! LASCIATELI!
AHHH!
242

UNA VIOLENZA BESTIALE. UNA DOPO L'ALTRA, LE TRE SCHIENE SI SONO TRASFORMATE IN MASSE SANGUINOLENTE.
BASTA, SERGEI.
LASCIATELI LI'... DOMANI VEDREMO DI FARLA FINITA CON LA POCA VITA CHE GLI SARA' RESTATA.
MOSTRO!
QUANTO A TE, FIORE DELLA STEPPA... BE', CON TE SARO' MOLTO PIU' DOLCE...
AH! AH! AH!
NELLA NOTTE SEGNATA DA SPIRALI DI NEVISCHIO, SOLO I TRE CORPI MARTORIATI SONO RIMASTI A TESTIMONIARE LA VIOLENZA DEL GIORNO.
E NESSUNO NOTA QUELL'OMBRA.
SST... SE AVETE ANCORA LA VOGLIA E LA FORZA DI BATTERVI, QUESTO E' IL MOMENTO.
MA... TU SEI...
NON ME LO RICORDARE... UN IMPICCIONE CHE HA SBAGLIATO. VOSTRA SORELLA E' LA'...
243

MA...
FRATELLI...
LUI CI HA AIUTATI, TATIANA... HA SALVATO ROSTOV SENZA SAPERE CHE RAZZA DI SCIACALLO FOSSE... MA... DOVE...?
BE'... ORA NESSUNO POTRA' PIU' FARLO. RIDEVA, MENTRE MI SI AVVICINAVA... E IO AVEVO NASCOSTO UN COLTELLO... PERCHE' SAPEVO CHE IL MOMENTO SAREBBE ARRIVATO...
OTTIMO LAVORO, RAGAZZA... MA NON E' ANCORA CONCLUSO. VERO?
CERTO CHE NO, COSACCO. TI SEGUIAMO.
MA... UN MOMENTO! CHE SUCCEDE QUI?
ECCO CHE SUCCEDE!
AHHH!
AHHH!!
BLAM!
244

SIAMO QUI, MAIALI! SIAMO GLI OGOREFF!
MALEDETTI! LASCIATENE ALMENO UNO PER ME!
ACCIDENTI... SEMBRA SIANO FINITI.
PECCATO... COMINCIAVO A SCALDARMI.
BE'... IO... IO SPERO CHE POSSIATE PERDONARMI PER...
TUTTO DIMENTICATO... SEI UN BUON COMBATTENTE, COSACCO.
SEI TU CHE DEVI PERDONARE QUELLO SPUTO.
CERTO... DA QUELLA BOCCA PUO' USCIRE DI MEGLIO... MIELE E FIORI, CREDO...
EHI! CHE NE DITE?... FORSE IL COSACCO E' IL TIPO ADATTO ALLA NOSTRA SORELLINA...
SI'... IL MATRIMONIO LE FARA' BENE... QUANDO SI CONOSCERANNO UN PO'...
MATRIMONIO?
MA... CHE SUCCEDE?... ASPETTA! NON CONOSCO NEPPURE IL TUO NOME...
E NON LO CONOSCERAI... PORTAMI LONTANO DA QUI, CAVALLINO!
245

LA COLPA E' DELL'AUTUNNO. DI QUELLE GIORNATE ANCORA CALDE CHE INVITANO A FARE DI TUTTO PRIMA CHE L'INVERNO ARRIVI A RINCHIUDERE LA GENTE IN CASA.
UNA FESTA! ECCO QUELLO CHE CI OCCORRE! CON CORSE DI CAVALLI, MUSICA E BALLO!
GIUSTO! E CON TORNEI DI LOTTA, TIRO E CANTO!
CAPITOLO VENTIQUATTRESIMO

PETIA ROKOFF SI FA AVANTI CON TIMIDEZZA. NON PERCHE' SIA TIMIDO. SOLO PERCHE' E' IDIOTA E GENERALMENTE OGNI SUA PROPOSTA RICEVE COME COMMENTO UN CALCIO NEL SEDERE.
POTREMMO FARE ANCHE UN CONCORSO DI BELLEZZA.
CERTO, QUALCUNO GLI HA DATO UN CALCIO. MA SOLO PER ABITUDINE.
HMM... NON E' UNA BRUTTA IDEA. SCEGLIERE LA RAGAZZA PIU' BELLA DEI NOSTRI VILLAGGI... PERCHE' NO?
SI'. E' UNA BUONA IDEA.
E COME LO ORGANIZZIAMO?
BE'... POTRANNO PARTECIPARE TUTTE LE RAGAZZE DELLA REGIONE... PURCHE' NUBILI E CARINE, NATURALMENTE...
E POTREMMO DARE UN PREMIO... MAGARI FARE UNA CORONA D'ORO CHE LA VINCITRICE CONSERVA PER UN ANNO E CONSEGNA ALLA VINCITRICE DELL'ANNO SUCCESSIVO.
246

QUESTA VOLTA GLI HANNO DATO UNA PEDATA AMMIRATA. E CON UN TOCCO DI RISPETTO.
OTTIMA IDEA! FAREMO UNA COLLETTA GENERALE PER LA CORONA!
SI'... IL CONCORSO RICHIAMERA' MOLTA GENTE E CI RIEMPIREMO D'ORO!
SI SONO MESSI SUBITO AL LAVORO. E I RISULTATI HANNO SUPERATO LE PREVISIONI PIU' ROSEE.
... PERFINO QUELLI DI KIEV HANNO DETTO CHE VERRANNO. DOVREMO ALLOGGIARE CENTINAIA DI PERSONE...
... E DARGLI DA MANGIARE... E FARCI PAGARE...
CI ARRICCHIREMO!
EHI! GUARDATE! ARRIVANO GLI EUGENIN!
ATTENTI CON QUEI SELVAGGI! BISOGNA TRATTARLI CON CAUTELA!
EHI, CANI... VI PORTIAMO BUONE NOTIZIE PER IL VOSTRO CONCORSO DI BELLEZZA!
AH, SI'?... EHM... E DI CHE SI TRATTA?
MIA FIGLIA TANIA HA DECISO DI PARTECIPARE...
E LE MANI SI SONO POSATE SU SPADE E COLTELLI E I SORRISI HANNO ESPRESSO UN MESSAGGIO UNIVOCO.
E SONO SICURO CHE SARA' LA VINCITRICE.
BE'... SARA' UNA COSA IMPARZIALE... CON UN GIUDICE...
CERTO... E RICORDA AL GIUDICE CHI SONO GLI EUGENIN... E DI CHE COSA SONO CAPACI QUANDO SI ARRABBIANO.
247
MALEDIZIONE... QUESTO E' UN PROBLEMA CHE NON AVEVAMO PREVISTO.
BE'... SE CONSIGLIAMO AL GIUDICE DI SCEGLIERE LEI...
EHI, AMICI! HO SENTITO LA NOVITA' DEL VOSTRO CONCORSO DI BELLEZZA E A UN TRATTO HO AVUTO UNA MAGNIFICA IDEA!

HMM... E SAREBBE?
GUARDATE QUEST'ANGELO! E' MIA NIPOTE BORODINA, CHE PARTECIPERA' AL CONCORSO E LO VINCERA'.
BE'... CI SARANNO ALTRE CONCORRENTI...
MAH... QUALE POTREBBE ESSERE PIU' BELLA?
O MEGLIO DETTO... CHI OSEREBBE VOTARE CONTRO DI LEI?
MIO DIO! IN CHE GUAIO CI SIAMO CACCIATI!
FORSE IL BANCHIERE MIKHAILOVICH PUO' DARCI UN BUON CONSIGLIO... ECCOLO CHE ARRIVA...
AMICI! L'IDEA DEL CONCORSO MI E' PARSA MERAVIGLIOSA! E SAPETE UNA COSA? MIA FIGLIA HA DECISO DI PARTECIPARE!
IO... HMMM... TERRO' IN GRANDE CONSIDERAZIONE I GIUDICI CHE LA SCEGLIERANNO. CI SONO SEMPRE IPOTECHE E PRESTITI E ALTRE PICCOLE COSE IN CUI UN BANCHIERE AMICO E' UNA BENEDIZIONE, VERO?
SIAMO PERDUTI! ORA NON...
NO! NON SIAMO PERDUTI! HO LA SOLUZIONE PERFETTA!
248
QUESTA VOLTA NESSUNO GLI HA DATO UNA PEDATA. SONO TUTTI TROPPO SPAVENTATI.
CERCHEREMO UN FORESTIERO PER FARE DA GIUDICE... QUALCUNO CHE NON SIA DI QUI... SCEGLIERA' LUI LA VINCITRICE, NON NOI.

ED E' IN QUESTO PRECISO ISTANTE CHE IL COSACCO FA IL SUO INGRESSO IN PAESE SONNECCHIANDO SUL CAVALLO.

SI E' TOLTO A FATICA LA BOTTIGLIA DI BOCCA. ED E' RIMASTO A LUNGO PENSOSO.

BE'... DOVEVI VESTIRTI SECONDO LA DIGNITA' DEL TUO INCARICO...
QUESTO E' STUPIDO... CHE AVEVANO DI MALE I MIEI VESTITI?
L'ODORE, PER COMINCIARE...
ECCO LA CORONA PER LA VINCITRICE.
EHI... FATE LE COSE IN GRANDE, EH?
E COSI' TU SEI IL GIUDICE? DEVI SAPERE CHE IO SONO UNA DELLE CONCORRENTI... E CHE POTREI ESSERTI MOLTO GRATA, SE TU SCEGLIESSI ME.
BE'... IO...
ALLONTANATI DALLA MIA FIDANZATA, DANNAZIONE!
E' LEI CHE NON SI ALLONTANA DA ME, AMICO. IO...
MA... CHE FAI?
VEDO CHE SEI IL CLASSICO ROMANTICO SORDO... QUINDI...
250
ZOOCH!!
AHH!

NON FARGLI CASO... E' IMPAZZITO DI GELOSIA PERCHE' PARTECIPO AL CONCORSO E...
UN GIUDICE DEV'ESSERE IMPARZIALE... E TENERE LA TESTA SULLE SPALLE... E INTERA. VATTENE.
EHI, GIUDICE! TI HANNO DETTO CHE LA VINCITRICE DOVRA' ESSERE TANIA EUGENIN?
BE'... IO...
TI HO PORTATO MIA FIGLIA PERCHE' TU NON FACCIA ERRORI NELL'ELEGGERLA, GIUDICE.
AH... PARTECIPO ANCH'IO...
MIA FIGLIA...
MIA NIPOTE...
TU... HO L'IMPRESSIONE CHE TU SIA IL CANE ROGNOSO CHE MI HA CACCIATO IN QUESTO GUAIO. RISPONDI O TI ROMPO IL COLLO.
PIETA'... ERA L'UNICA COSA CHE POTESSIMO FARE...
QUALUNQUE RAGAZZA SCEGLIERO'... MI AMMAZZERANNO...
IN EFFETTI C'E' QUESTO RISCHIO.
E SE ME LA SQUAGLIO?
CONTROLLANO LA TUA CASA. NON POTRESTI FARE DUE PASSI SENZA AVERLI ADDOSSO.
251

MALEDIZIONE! SONO IN TRAPPOLA!... QUALUNQUE COSA FACCIA, CI SARA' SEMPRE QUALCUNO CHE MI AMMAZZA!
BE'... NON PRENDERLA COSI'... SE POTESSIMO EVITARLO, LO FAREMMO... MA ALLORA SAREMMO NOI A MORIRE... E SE DOBBIAMO SCEGLIERE...
CERCA DI PASSARTELA BENE... PENSA A COSE GRADEVOLI...
CERTO...
AH, NO! NON FARO' IL GIOCO DI QUESTI DISGRAZIATI! CREDONO DI AVER FREGATO SACHA VEBLIN, MA AVRANNO UNA SORPRESA... TUTTO CIO' CHE DEVO FARE E' PENSARE QUALE POSSA ESSERE QUESTA SORPRESA...
E CREDO DI AVER AVUTO UN'IDEA...
E ARRIVA IL GRAN GIORNO. C'E' GENTE DEL NORD E DEL SUD. CI SONO ORIENTALI E UFFICIALI E SOLDATI DELLE GUARNIGIONI. CI SONO BALLI, VODKA, FUOCHI D'ARTIFICIO...
E GRUPPI CUPI, CHE ASPETTANO CON ARIA MINACCIOSA.
252
AMICI... E' GIUNTO IL MOMENTO PIU' ATTESO DELLA FESTA... IL MOMENTO DI SCEGLIERE LA RAGAZZA PIU' BELLA DELLA REGIONE.

MA NON SARA' FACILE... TANTA BELLEZZA... TANTA GRAZIA...
E TANTI PARENTI CON COLTELLI AFFILATI.
MA ANZITUTTO MOSTRIAMO IL PREMIO DESTINATO ALLA VINCITRICE.
PASSAMI LA SCATOLA DELLA CORONA, AMICO.
MA...
DAGLIELA... NON PENSERAI CHE VOGLIA SCAPPARE CON LA CORONA, NO?
E ORA VEDRETE IL GIOIELLO CHE...
MA...
CHE COS'E' QUESTA?... UNO SCHERZO?... UNA CORONA DI LEGNO? NON CAPISCO...
UNA CORONA DI LEGNO? DICEVANO CHE ERA D'ORO...
SE CE N'ERA UNA... DOV'E'?
253

ROKOFF! LA CORONA! DOV'E' FINITA?
NON... NON SO... NON CAPISCO...
VOLEVATE BURLARVI DI NOI? CHE PAZZIA... LA PAGHERETE!
ASPETTATE... C'E' UN EQUIVOCO...
E NOI QUASSU' A FARE LE STUPIDE...
PADRE! SI SONO BURLATI DI ME!
ORA IMPARERETE A PRENDERE IN GIRO LA BUONA FEDE DELLA GENTE!
NO... ASCOLTATECI...
AIUTO!
NOOO!
254

© Copyright per l'Italia: Eura Editoriale 2008

# I GIGANTI DELL'AVVENTURA

BIMESTRALE - LUGLIO 2008 - N.70

€ 6.50

ISSN 1591-5077

80070>

9 771591 507001

www.euraeditoriale.it

# I GIGANTI DELL'AVVENTURA

LE SERIE
A FUMETTI
DEI MAESTRI
INTERNAZIONALI

# IL COSACCO

ROBIN WOOD

CARLOS ALBERTO CASALLA

EURA EDITORIALE

I GIGANTI
DELL'AVVENTURA

# IL COSACCO 7

DI ROBIN WOOD
E ALBERTO CASALLA

# CAPITOLO PRIMO

CI SONO NOTTI IN CUI IL FUOCO NON BASTA A FARE COMPAGNIA.

BENE, SACHA VEBLIN... ECCOTI QUA, NELLA STEPPA... A UNA DISTANZA INFINITA DA NESSUN POSTO...

BAH... E L'ALTERNATIVA QUALE SAREBBE? IL PALAZZO DI SAN PIETROBURGO?... E CHE CI FAREI TRA DOMESTICI IN LIVREA E FESTE CONTINUE? SONO UN COSACCO... COME MIO NONNO. MI HANNO MESSO A CAVALLO PRIMA CHE SAPESSI CAMMINARE... MA CI SONO MOMENTI IN CUI MI SENTO SOLO E...

NEL VENTO, L'ULULATO DEI LUPI.

MEGLIO TENERE PRONTA LA SPADA... DEVONO ESSERE AFFAMATI...

E QUESTO?... FORSE NON SEI SOLO COME CREDEVI, SACHA...

CRACK!

1

E VA BENE... SO CHE SEI LI'... SII RAGIONEVOLE E FATTI VEDERE, PRIMA CHE IO DIVENTI NERVOSO.

NO. NON SCAPPERAI!

FERMO!

NON MI UCCIDERE! NON MI UCCIDERE!

CALMATI... NON TI FARO' MALE... MA NON MI PIACE CHE MI SPII NELL'OSCURITA'. CHE TI E' SUCCESSO, RAGAZZA? DA DOVE VIENI?

IO...

L'HA VISTA TREMARE PER IL FREDDO E SI E' TOLTO IL GIACCONE DI PELLE.

NON TI VEDO MOLTO BENE. VIENI... AVVICINATI AL FUOCO...

E LEI HA RITROVATO UN PO' DI FIATO.

SONO FUGGITA DAL MIO VILLAGGIO...

HMM... NON E' LA NOTTE ADATTA PER UNA FUGA.

2

LORO... SONO ARRIVATI AL TRAMONTO. UCCIDEVANO... SACCHEGGIAVANO... RIDEVANO... RIDEVANO... IO SONO SCAPPATA COME HO POTUTO... LA MIA GENTE...

LORO CHI?

CECENI... IL LORO CAPO PORTAVA UNA STRANA MASCHERA DI CUOIO. LI INCITAVA...

CECENI QUI? E UNO DI LORO SI COPRE IL VOLTO? MOLTO STRANO... SONO SELVAGGI E CRUDELI, MA VANNO IN BATTAGLIA O AL SACCHEGGIO A VOLTO SCOPERTO.

TUTTO QUELLO CHE SO E' CHE I MIEI GENITORI NON CI SONO PIU'... E CHE HO CORSO... HO CORSO... E CHE QUANDO E' SCESA LA NOTTE MI ERO PERSA NEL BOSCO. POI LA LUCE DEL TUO FUOCO MI HA ATTIRATA...

POVERETTA... SI E' ADDORMENTATA... LA FATICA E' STATA ECCESSIVA... E' MOLTO BELLA... ERA TANTO CHE NON VEDEVO UNA RAGAZA COSI' BELLA...

E LA NOTTE PASSA NEL FREDDO E NEGLI ULULATI...

... PER SCIOGLIERSI IN UN GIORNO DI SOLE.

MI RESTA UN PO' DI TE' E DEI BISCOTTI....

SEI IL MIO ANGELO CUSTODE, COSACCO. SE NON TI AVESSI INCONTRATO, SAREI MORTA DI FREDDO NEL BOSCO... O SOTTE LE ZANNE DEI LUPI...

SAREBBE STATO UN DEPRECABILE SPRECO...

PERCHE'? LA MIA VITA HA FORSE SENSO ORA?

NON PARLARE COSI'. OFFENDI DIO... AH, SENTI... IO SONO SACHA VEBLIN. E TU?

SONIA SMILOVA... POSSO CHIEDERTI UNA COSA?

SARO' FELICE DI ACCONTENTARTI, SONIA.

VOGLIO TORNARE AL MIO VILLAGGIO... O CIO' CHE NE RESTA.

LA VISIONE E' DELLE PEGGIORI. SUL PICCOLO VILLAGGIO SI E' ABBATTUTO UN URAGANO DI SANGUE E DI FUOCO.

HANNO SGOZZATO PERFINO I CANI...

PADRE... MADRE...

L'HA LASCIATA PIANGERE FINCHE' HA CAPITO CHE NON LE RESTANO PIU' LACRIME.

SCAVERO' DELLE TOMBE PER LORO.

UNA TERRA MORBIDA, CHE NON FA RESISTENZA. COME AVESSE FRETTA DI ACCOGLIERE QUEI POVERI CONTADINI.

E' TUTTO QUELLO CHE POSSIAMO FARE PER LORO, AMEN.

ANDIAMO VIA, SONIA.

ANDARE? E DOVE, COSACCO? VAI TU. IO SONO NATA E CRESCIUTA QUI E ORA MI SENTO DENTRO QUELLE TOMBE. PROSEGUI PER LA TUA STRADA E DIMENTICAMI.

4

NON LO FARO' E TU LO SAI. SEI GIOVANE E DEVI VIVERE. HAI DETTO CHE ERO IL TUO ANGELO CUSTODE, VERO? BENE... LA' C'E' UNA RONZINA CHE NON SI SONO NEPPURE PRESI LA BRIGA DI RUBARE... MA TI REGGERA'...

IO...

NON DISCUTERE, SONIA SMILOVA, PORTA I TUOI MORTI NEL CUORE, MA LASCIA I LORO CORPI DOVE DEVONO STARE.

E SI ALLONTANANO, LASCIANDOSI ALLE SPALLE IL SILENZIO DELLA DESOLAZIONE.

HO DEGLI ZII NEL VILLAGGIO DI MASNARK... A CIRCA TRE GIORNI DA QUI...

BENE. ANDIAMO.

CHE DIAVOLO MI STA SUCCEDENDO?... NEL GUARDARLA, MI SENTO PIU' STUPIDO DEL SOLITO...

5

E QUESTO E' UN BRUTTO SEGNO. MOLTO BRUTTO. ALMENO PER ME.

TRE GIORNI. IL VIAGGIO E' DURATO PROPRIO TRE GIORNI.

QUELLO E' MASNARK...

SEI STATO TROPPO BUONO CON ME... COME SAREI FINITA SENZA DI TE?

QUALSIASI CRISTIA NO LO AVREBB FATTO

SACHA...

ZIO IGOR!

MA... SONIA!

NON CI HA MESSO MOLTO A RACCONTARGLI TUTTO.

E QUESTO GIOVANE COSACCO CHE TI ACCOMPAGNA?

UN ANGELO CUSTODE CHE IL BUON DIO HA MESSO SULLA MIA STRADA NEL MOMENTO PIU' BUIO DELLA MIA VITA, ZIO.

6

ENTRATE IN CASA MIA. IL VIAGGIO DEV'ESSERE STATO DURO E VOI SARETE AFFAMATI... ENTRATE...

GRAZIE, VECCHIO.

ENTRANO. NON POSSONO NOTARE QUELLA PRESENZA TRA I COLLI.

ATTACCHIAMO SUBITO, TIMUK... I CANI RUSSI NON SE L'ASPETTANO...

NON ANCORA, STA FACENDO BUIO. E QUELLO SARA' IL MOMENTO.

QUESTO SUGO E' SPLENDIDO! CERTO, SE CI FOSSE UN PO' DI VODKA...

CE NE DEV'ESSERE UN PO' DA PARTE... SERVIGLIELA, DONNA.

E' STATA UNA CENA MERAVIGLIOSA... PERCHE' C'ERI TU, SONIA.

HAI L'ARIA DI QUELLO CHE DICE COSI' A TUTTE LE RAGAZZE...

CREDO CHE... SI', QUESTA VOLTA E' DIVERSO. NEANCH'IO SO CHE COSA MI SUCCEDE.

STAI DICENDO LA VERITA'?

NO, IO... CIOE'... IL FATTO E' CHE... OH, DANNAZIONE... DEVO SEMBRARTI UN IMBECILLE DI PRIMA QUALITA'...

MI SEMBRI UN BAMBINO CRESCIUTO... E MOLTO CONFUSO...

SACHA... RESTA A MASNARK.

LO FARO'.

SONIA... SEI LI'? TI HO PREPARATO IL LETTO.

E' LA ZIA DEVO ANDARE.

7

COMPLETAMENTE INCREDIBILE... QUESTE COSE NON POSSONO SUCCEDERE A ME. MI SENTO INNAMORATO... E DI UNA SOLA DONNA, NON DI TUTTE, COME IL SOLITO...

MA... QUESTE GRIDA.. E ANCHE SPARI... E CAVALLI AL GALOPPO... COME SE...

GLI BASTA UN'OCCHIATA PER CAPIRE...

CECENI!

LARGO A TIMUK, IL FANTASMA DELLA STEPPA!

ARGG!

MALEDETTI! **SONIA!**

AIUTO!

FATE LARGO, BASTARDI!

URGHH!

BLAM

ED E' IL CAOS. IL SANGUE, IL FUOCO. LE GRIDA. LA VIOLENZA STRADA PER STRADA, CASA PER CASA.

YAHAAHH!

SONIA! DOVE SEI?

SACHA VEBLIN MENA FENDENTI, SPARA, ACCOLTELLA. MA L'ORDA DEI CECENI E' SEMPRE PIU' NUMEROSA.

AHHH!

BAWG!!

E SOPRA TUTTE LE GRIDA, LA VOCE DEL CAPO.

PRENDETE SOLO LE DONNE GIOVANI!

SOONIA!

AHH!

SOOKCH!

MUORI, CANE!

SO... SONIA...

SO... SONIA...

SEI TU, VECCHIO?... DOV'E' LEI?... DOVE SONO TUTTI?

SIAMO SOPRAVVISSUTI IN POCHI, A MASNARK... IL CECENE DALLA MASCHERA DI CUOIO CI HA DISTRUTTI...

HANNO RUBATO CIO' CHE VALEVA QUALCOSA... E LE RAGAZZE. SONIA CON LORO... E' UN MIRACOLO CHE TU SIA VIVO, COSACCO. SONO TRE GIORNI CHE TI DIBATTI NEL DELIRIO DELLA FEBBRE.

VADO A CERCARLA... TROVERO' QUEL MALEDETTO... LO GIURO!

IMMAGINO CHE CI PROVERAI!... MA NON ORA. SEI TROPPO DEBOLE.

SONIA... NO... NON AVRAI QUEL DESTINO... NO!

VISIONI. VISIONI CHE LO ASSALGONO MENTRE LA FEBBRE LO SOMMERGE DI NUOVO COL SONNO.

SACHA...

NON MI ABBANDONARE... ANGELO CUSTODE...

VISIONI, SI'. E SOPRA TUTTE, PIU' ANGOSCIOSA, QUELLA DI UNA MASCHERA ORRENDA, DI UNA RISATA CHE SEMBRA SCUOTERE LA STEPPA INSANGUINATA.

10

# CAPITOLO SECONDO

IL CAVALIERE E' UN PUNTO SCURO NELL'IMMENSITA' BIANCA DELLA STEPPA. UN ATOMO DI VITA IN QUESTO MONDO DIMENTICATO DA DIO. UNA GOCCIA DI ENERGIA, CHE AVANZA INDIFFERENTE ALLA NEVE CHE NON CESSA DI CADERE DAL CIELO GRIGIO.

LI TROVERO'... DOVESSI SEGUIRLI FINO ALL'INFERNO... PRESTO O TARDI LI TROVERO'.

E IL CALORE DI QUEL NOME CHE ORMAI FA PARTE DEI SUOI SOGNI DISPERATI GLI FA UNA COMPAGNIA COSTANTE.

SONIA... SONIA SMILOVA... PICCOLA SONIA... QUASI NON RIESCO A CREDERLO... QUELLA RAGAZZINA... CI E' FORSE RIUSCITA? TI HA FORSE FATTO INNAMORARE, SACHA VEBLIN?

E QUESTO?... MI E' PARSO CHE...

BLAM!!

AHHHH!!

BEL TIRO, DIMITRI!

CHE ASPETTIAMO AD AMMAZZARLO? MALEDETTO...

ASPETTATE... NON E' UN CECENE... CON QUESTA NEVE NON LO ABBIAMO VISTO BENE... CREDO CHE ABBIAMO COMMESSO UN...

AHHH!!

E ORA TOCCA A TE, BASTARDO!

ASPETTA, COSACCO! NON VOLEVAMO...

FERMO, COSACCO. NON FARTI AMMAZZARE STUPIDAMENTE.

CHE COS'E' QUESTA STORIA, DANNAZIONE?

TE LO DIRO' SE ABBASSI QUELLA SPADA CHE MANEGGI TANTO BENE. HAI QUASI TAGLIATO IN DUE MIO FRATELLO IVAN...

MERITAVA ALTRO, FORSE? CHI SIETE?

IVAN E DIMITRI VOLKOFF... E QUESTO E' ALEXEI, MIO CUGINO... TI ABBIAMO PRESO PER UN CECENE RIMASTO INDIETRO...

TRE GIORNI FA UNA BANDA DI QUEI DEMONI DAGLI OCCHI OBLIQUI HA SACCHEGGIATO IL NOSTRO VILLAGGIO. NON CI ERA MAI SUCCESSA UNA COSA SIMILE.

CECENI? E IL LORO CAPO PORTAVA UNA MASCHERA DI CUOIO?

E' QUANTO CI HANNO DETTO I SUPERSTITI DEL VILLAGGIO... MA COME LO SAI, COSACCO?

PERCHE' LI STO CERCANDO DA PARECCHI GIORNI. HANNO UNA RAGAZZA CHE MI INTERESSA E MI DEVONO IL SANGUE DI MOLTA BRAVA GENTE... SAPETE IN QUALE DIREZIONE VANNO?

12

VERSO SUD. CERCANO LA SICUREZ-ZA DEL TERRITORIO DOMINATO DALLE TRIBU' CECENE.

E ALLORA... ADDIO.

ASPETTA, COSACCO. LORO HANNO UCCISO LE NOSTRE FAMIGLIE, BRUCIATO LE NOSTRE CASE E RUBATO IL NOSTRO BESTIAME... VOGLIAMO VENIRE CON TE PER FARGLIELA PAGARE.

SIETE DEI BEI TIPI... POCHI MINUTI FA MI VOLE-VATE AMMAZZARE... E VA BENE. ANDIAMO.

COSI' SI PARLA!

MA... IL MIO BRACCIO... QUE-STO SELVAGGIO ME L'HA QUASI STACCATO...

POTEVA ANDAR PEGGIO, FRATELLO. TORNA A DIRE AL-LA NOSTRA GENTE CHE PAR-TIAMO CON QUESTO COSAC-CO. ADDIO.

A PROPOSITO... MI PIACE CONOSCE-RE IL NOME DELL'UOMO CHE MI CAVALCA ACCANTO.

VEBLIN... MI CHIAMO SACHA VEBLIN.

SI MUOVONO SULLA STEPPA COME UN LUNGO, ASSURDO VERME IRTO DI LANCE, SPINGENDO LE PRIGIONIERE E IL BESTIAME CHE HANNO SACCHEG-GIATO. L'ODORE DEI LORO CORPI E DEI LORO PICCOLI CAVALLI APPESTA L'ARIA.

IN MEZZO ALLE ALTRE PRIGIONIERE, SONIA SMILOVA E' UN PATETICO FANTASMA DI DISPERAZIONE.

SIGNORE DEI CIELI... PERMETTIMI DI MORIRE QUI... HANNO UCCISO I MIEI... HANNO UCCISO SACHA... PERCHE' VIVERE?...

UN PENSIERO INTERROTTO DALLA PRESA DI QUELLE MANI FORTI. E SI SENTE SOLLEVARE. SI TROVA SEDUTA IN GROPPA AL CAVALLO.

RALLEGRATI, DONNA... TIMUK TI HA SCELTA...

13

UCCIDIMI, ASSASSINO... LA MORTE E' CIO' CHE DESIDERO.

NON PARLARE DI COSE BRUTTE, DONNA. LAVATA E PROFUMATA, SARAI UNA PRINCIPESSA PER IL MIO PIACERE... E SE SAPRAI SODDISFARMI, TI ANDRA' MEGLIO CHE A LORO...

LACRIME. HA TROVATO ANCORA DELLE LACRIME.

SACHA... OH, SACHA...

DIMITRI VOLKOFF E' SMONTATO E HA OSSERVATO ATTENTAMENTE LA NEVE.

NON C'E' DUBBIO... SONO PASSATI DA QUI NON MOLTO TEMPO FA.

QUESTO LO SAPEVO. SONO DUE GIORNI CHE GLI SIAMO DIETRO.

MI CHIEDO CHE COSA POTREMO FARE CONTRO DI LORO... DEVONO ESSERE ALMENO UNA CINQUANTINA...

AMICO... SE TE LA SEI GIA' FATTA SOTTO, PUOI ANDARTENE. NON HO CHIESTO A NESSUNO DI VENIRE CON ME.

CALMATI, COSACCO...

NON SIAMO QUI PER LITIGARE TRA NOI. SONO I CECENI CHE CI INTERESSANO.

TU SAI CONSERVARE IL SANGUE FREDDO. MI PIACI... PROSEGUIAMO...

E AVANZANO SENZA SOSTE, NELLA NEVE, CONTRO I MULINELLI DI VENTO.

E' MEGLIO FERMARSI, VEBLIN. SI VEDE SOLO A UN PAIO DI METRI...

ALEXEI HA RAGIONE...

14

SI'... E' ORA DI FERMARSI... GUARDATE LA'.

HMM... L'ACCAMPAMENTO CECENE...

PORTANO TROPPO BESTIAME E QUESTO LI HA RALLENTATI.

PORTANO ANCHE LE NOSTRE DONNE.

BENE. NON SPRECHEREMO QUESTA OCCASIONE. NON TEMONO DI ESSERE ATTACCATI. ASPETTEREMO QUANDO LA MAGGIORANZA STARA' DORMENDO. SE RIUSCIAMO A IMBIZZARRIRE GLI ANIMA-LI, LE LORO TENDE SARANNO TRA-VOLTE...

HAI UN BUON CERVELLO, VEBLIN...

HO ANCHE BUON ACCIAIO PER QUEI PORCI.

IL FREDDO DELLA STEPPA NON ENTRA NELLA GRANDE TENDA.

AVVICINATI, SCHIAVA...

SEI PARTE DEL BUON BOTTINO CHE PORTO AI MIEI E VOGLIO FARE L'AMORE CON TE. NON E' BENE DORMIRE SOLI IN QUESTA MALEDETTA NOTTE.

MA... CHE...?

CAGNA... HAI OSATO...

TU... TU NON SEI CECENE...

SAI CHE COSA TI COSTERA'?

15

TI COSTERA' QUALCOSA DI MOLTO PREZIOSO...

NO... NO...

AHHHH!!

TORNATE AI VOSTRI POSTI. LA SCHIAVA RUSSA HA AVUTO QUEL CHE MERITAVA PER LA SUA RIBELLIONE. E' TUTTO IN ORDINE.

UN GRIDO CHE E' GIUNTO ALLE ORECCHIE DI SACHA VEBLIN. CHE GLI HA FATTO PROVARE UN BRIVIDO.

IL CECENE HA SBADIGLIATO SENZA SAPERE CHE SARA' IL SUO ULTIMO GESTO IN QUESTO MONDO. ALLE SUE SPALLE, UN LAMPO D'ARGENTO.

UNA DELLE PRIGIONIERE... MISERABILI...

IL FUOCO... PORTATE LE TORCE...

E NELLA NOTTE SI ALZA, ASPRA, UNA SINFONIA DI BELATI E MUGGITI.

MA... CHE SUCCEDE?

ATTENTI! GLI ANIMALI!

16

TROPPO TARDI. IL TERRORE SI E' GIA' IMPADRONITO DELLE BESTIE. LE HA SPINTE IN UNA CORSA FOLLE CONTRO LE TENDE.

AH!

CHE SUCCEDE, MALEDIZIONE?

CI ATTAC-CANO!

ARGH!

TIMUK... LURI-DO CANE! E' ARRI-VATO SACHA VEBLIN!

AHH!

BLAM!

MA TIMUK E' SOLO UNA BELVA SPA-VENTATA. E IL SUO ISTINTO E' SOLO QUELLO DELLA FUGA.

A CAVALLO!

I MALEDETTI SCAP-PANO! CI CREDONO IN TANTI!

17

SI'. TRA I CECENI, UNA CONFUSIONE TOTALE. E NON SONO MOLTI QUELLI CHE RIESCONO A SCAPPARE.

ARGH!

SONIA... SONIA!

CE L'ABBIAMO FATTA, COSACCO! UNA GRANDE IMPRESA!... ED ECCO LE NOSTRE DONNE!

DOV'E' SONIA SMILOVA? L'AVETE VISTA? RISPONDETE!

E' FORSE MORTA LUNGO LA STRADA? PARLATE! QUALCUNA DEVE SAPERE...

NON CERCARLA, COSACCO... TIMUK, L'UOMO DELLA MASCHERA, L'HA SCELTA PER SE'... L'ABBIAMO VISTO PORTARLA ALLA SUA TENDA... POI ABBIAMO SENTITO UN GRIDO DI DONNA... UN GRIDO CHE HA ATTRAVERSATO LE TENEBRE... LEI, SENZA DUBBIO. NON CERCARLA, COSACCO. NON TI PIACERA' CIO' CHE TROVERAI...

SONIA! SONIA!

18

AVANZA, TRA TENDE DISTRUTTE E CORPI INSANGUINATI.

SONIA...

NON PUO' ESSERE... NON PUOI ESSERE MORTA... NON PUOI...

TI TROVERO'... DEVO...

MA...

SONIA!

SEI VIVA!... SONO IO... SACHA... NON MI SENTI?

19

MA... LA TUA BOC-CA... CHE...?

E A UN TRATTO CAPISCE.

NO... QUESTO NO... NO...

CHE SUCCEDE, COSACCO? HAI TRO-VATO LA RAGAZZA?

LA SUA LINGUA... TROVERO' QUEL MAIA-LE... FOSSE L'ULTIMA COSA CHE FACCIO IN VITA MIA...

NON PREOCCUPARTI DELLA MIA PAZZIA. ALTRI DOVRANNO FARLO, AMICO... VOI PENSATE A RIPORTARE INDIETRO LE DONNE E... CURATELA BENE. TORNERO'. E ME NE RISPONDERETE.

A PRESTO, SONIA.

E' UNA PAZZIA... NON POTRAI...

UNA CAREZZA LEGGERA, DOLCE COME SACHA VEBLIN NON CREDEVA DI POTER ESSERE.

POI IL COSACCO SI E' ALLONTANATO NELLA NOTTE.

TORNERO'.

20

GLI UOMINI SONO ECCITATI, NERVOSI, ARRABBIATISSIMI.

SIAMO STATI INGANNATI, TIMUK... TRE SOLI UOMINI CI HANNO SORPRESO E HANNO LIBERATO LE DONNE E IL BESTIAME...

TACI, THARG...

# CAPITOLO TERZO

TACERE? QUANDO SI SAPRA', DIVENTERAI LO ZIMBELLO DI TUTTI I CECENI!... L'INVINCIBILE TIMUK, QUELLO CHE UN GIORNO HA DECISO CHE NESSUNO ERA PIU' DEGNO DI VEDERE IL SUO VOLTO...

AHH!

PERCHE' NON RIDI ORA, MISERABILE MAIALE?... CHI ALTRI DI VOI VUOLE FARGLI COMPAGNIA?

21

ASCOLTATEMI... RECUPEREREMO LE PRIGIONIERE E IL BOTTINO... NON POSSONO ESSERE LONTANO... A CAVALLO, CECENI! VEDREMO LE BUDELLA DEI CANI RUSSI!

YAA!

SEGUIAMO TIMUK!

LA COLONNA DELLE PRIGIONIERE SI MUOVE LENTA SUL BIANCORE DELLA STEPPA. ALEXEI E DIMITRI VOLKOFF NON SMETTONO DI VOLGERE INDIETRO I LORO SGUARDI PREOCCUPATI.

NON CAPISCO, CUGINO...

PERCHE' IL COSACCO NON E' STATO CON NOI? CI AVREBBE AIUTATI A PROTEGGERE LE DONNE...

GUARDA... QUELLA E' SONIA SMILOVA... LA RAGAZZA CHE LUI VOLEVA LIBERARE... E TIMUK, IL CECENE, LE HA TAGLIATO LA LINGUA... RAGIONE DI PIU' PER ACCOMPAGNARCI. MA LUI NON L'HA FATTO.

22

DOV'E' SACHA VEBLIN?

LONTANO, UN LUPO HA ULULATO TUTTA LA PROPRIA DISPERAZIONE.

SONO VICINI... GIRANO IN TONDO... QUEL BASTARDO DALLA MASCHERA DI CUOIO RADUNERA' LA SUA DOZZINA DI SUPERSTITI E CERCHERA' DI RECUPERARE LE PRIGIONIERE...

MA IO GLIELO IMPEDIRO'... E FARO' ANCHE DI PIU'...

ECCOLI... MALEDETTI...

BLAM!

AARRRG!

CRACK!!

AHH!

CI ATTACCANO! METTETEVI AL RIPARO!

HAI SENTITO, ALEXEI?

SI'. SPARI... E' IL COSACCO CHE LI STA RALLENTANDO... CI COPRE LA MARCIA...

MA... CHE FAI, RAGAZZA? NON PUOI ANDARE LA'!... MALEDIZIONE! FERMATI!

LASCIALA. LEI SA CHE L'UOMO CHE AMA E' LA'... AL SUO POSTO, FAREI LO STESSO. SEGUITIAMO A MARCIARE E DAREMO VALORE AL SUO SACRIFICIO.

SILENZIO. SOLO IL SIBILO DEL VENTO GELIDO TRA LE ROCCE. SACHA VEBLIN HA SORRISO, SODDISFATTO.

BENE... NON SI SONO MOSSI...

E QUESTO FA GUADAGNARE TEMPO A QUELLI CHE SCAPPANO... MA... E LAGGIU'?... UN CAVALIERE...

24

TIMUK! UN CAVALIERE SI E' STACCATO DAL GRUPPO CHE FUGGIVA E VIENE DA QUESTA PARTE...

QUALCUNO VUOLE AIUTARE QUEL DANNATO COSACCO.

ASPETTATE... LA FORTUNA NON CI HA ABBANDONATI. E' LA DONNA A CUI HO TAGLIATO LA LINGUA... IL COSACCO DEV'ESSERE IL SUO UOMO... CATTURATELA VIVA...

SONIA SMILOVA NON HA NEPPURE VISTO I CECENI. NON CI HA NEMMENO PENSATO.

SACHA... OH, SACHA...

E A UN TRATTO E' TROPPO TARDI.

OH, NO!

HANNO CATTURATO QUELLO CHE ARRIVAVA... SCOMMETTO CHE E' UNO DEI VOLKOFF... DANNATI IMBECILLI... GLI AVEVO DETTO DI...

COSACCO! SO CHE SEI LI'!... AFFACCIATI E GUARDA CHE COS'HO...

SONIA!

VIENI QUI A CONSEGNARTI, O VEDRAI ROTOLARE A TERRA LA SUA TESTA!

25

OH, NO!... MALEDIZIONE!... COME HA POTUTO? NON POSSO LASCIARE CHE L'AMMAZZI COSI'...

LA MIA PAZIENZA SI ESAURISCE, COSACCO... CREDI CHE IO NON MANTENGA LE PROMESSE?

ORA VEDRAI!...

SONO QUI, BRANCO DI MAIALI!

COMMOVENTE... E COSI' ECCO QUI QUELLO CHE HA UCCISO I MIEI MIGLIORI GUERRIERI. TI HO VISTO A MASNARK... E ANCHE QUANDO HAI ATTACCATO IL MIO ACCAMPAMENTO...

HAI OTTENUTO QUELLO CHE TI PROPONEVI... STA CADENDO LA NOTTE... INUTILE INSEGUIRE I FUGGITIVI ORA...

AMMAZZALO SUBITO, TIMUK...

ASPETTA... CHE FRETTA C'E'? QUESTO DANNATO CI DEVE MOLTO... PERCHE' DARGLI IL BENEFICIO DI UNA MORTE RAPIDA?

26

CI ACCAMPEREMO QUI... LEGATELO A UN ALBERO... PREPAREREMO QUALCOSA DI SPECIALE PER QUESTO COSACCO.

PERCHE' SEI VOLUTA TORNARE?... SCIOCCA RAGAZZA... NON CAPISCI? ORA QUELLO SCIACALLO CI FARA' A PEZZI...

CHE C'E'?... CHE COSA TENTI DI DIRMI? PERCHE' TOCCHI LA MIA FACCIA?

CREDO DI CAPIRE... GLI HAI TOLTO LA MASCHERA... E ALLORA LUI... LA TUA LINGUA... PERCHE'?

CHE COS'HAI VISTO, SONIA?... QUALCOSA DI MOLTO PERICOLOSO PER LUI, SENZA DUBBIO...

NON TI SFORZARE, COSACCO... CI PENSERO' IO A SODDISFARE LA TUA CURIOSITA'. COSI' MORIRAI PIU' CONTENTO...

VEDI... TIMUK AVEVA UNO SCHIAVO RUSSO CHIAMATO GODUNOV. LO TRATTAVA COME UN CANE... PER ANNI FU COSI'... MA UNA NOTTE IL CANE UCCISE IL PADRONE... ERA UN CANE RICCO DI IDEE E SAPEVA PARLARE BENE IL CECENE... COSI' SI CHIESE PERCHE' NON DOVEVA PRENDERE IL POSTO DEL PADRONE...

PER QUESTO LA MASCHERA?

SI'... MA LEI HA VISTO CIO' CHE NESSUNO POTEVA VEDERE. HO CONOSCIUTO IL POTERE, COSACCO... E MI PIACE...

27

BASTARDO... SE LORO LO SAPESSERO, TI FAREBBERO A PEZZI...

MA NON LO SANNO, COSACCO. SONO FEROCI IN BATTAGLIA, MA ANCHE TANTO INGENUI. IGNORANTI. E SE TU GLIELO DICESSI, NON TI CREDEREBBERO.

TU... ARROVENTA LA SPADA...

SI', TIMUK.

LA MASCHERA... SE POTESSI TOGLIERGLIELA...

BENE... ORA URLERAI COME UN LUPO... O COME UN CANE, COSACCO...!

GRIDA, COSACCO!... VOGLIO SENTIRTI GRIDARE...

MALEDETTO BASTARDO!

28

MA... NO!

CAGNA!... CHE HAI FATTO?

TRA I CECENI, UN MORMORIO FEROCE, INCREDULO.

LO HANNO RICONOSCIUTO...

E' LO SCHIAVO DI TIMUK...

CI HA INGANNATI, FRATELLI...

INDIETRO, CANI! TAGLIERO' IN DUE CHI SI AVVICINA...

HO DET-TO... INDIE-TRO!

AHH!

SONIA... LIBERAMI!

29

CERCA UN RIPARO!

AHH!!

INDIETRO TUTTI!... E' MIO!

UGGHH!

BEN FATTO, COSACCO... ASPETTA... NON C'E' MOTIVO DI COMBATTERE TRA NOI... SONO RUSSO COME TE...

MOTIVI... OH, SI'... NE HO MOLTI. VILLAGGI DISTRUTTI, INDIFESI UCCISI O CATTURATI... MA IL PIU' IMPORTANTE...

... E' LEI...

30

E NON CI SARA' PIETA'.

TI FARO' A PEZZI!

AHHH!

NO... QUESTO E'...

ANDIAMO, SONIA... IL CARNEFICE DELLA TUA GENTE HA PAGATO IL SUO DEBITO.

SI DIRIGE VERSO IL CAVALLO SENZA NEPPURE VOLTARSI A GUARDARE I CECENI. E NESSUNO DI LORO SI MUOVE.

31

# CAPITOLO QUARTO

IL GEMITO LUGUBRE DEL VENTO TRA I RAMI. LONTANO, L'ULULATO DI UN BRANCO DI LUPI.

HMM... PROSPETTIVE NERE... QUA INTORNO NON SI VEDE NEPPURE UNA MISERA CAPANNA... BAH... NON SARA' LA PRIMA VOLTA CHE DORMIAMO ALL'APERTO, CAVALLINO... PURCHE' SIA VICINO A UN BUON FUOCO...

UN MOMENTO... LA' C'E' QUALCUNO...

MEGLIO STARE PRONTI... MOLTI ESSERI UMANI NON SI COMPORTANO COME TALI.

ALT!... FERMATI!

ZUIIP!

MI SONO GIA' FERMATO, AMICO. CHE POSSO OFFRIRTI?

IL TUO CAVALLO.

IL MIO CAVALLO? SIAMO UNA BELLA COPPIA, LUI E IO. NON CI PIACE SEPARARCI. NON POSSO VENDERTELO... LUI NON ME LO PERDONEREBBE.

TI CREDI SPIRITOSO, EH?

MI SERVE IL TUO CAVALLO PERCHE' IL MIO SI E' SPEZZATO UNA ZAMPA E L'HO DOVUTO SACRIFICARE. DAMMELO E NE AVRAI IL MIGLIOR PREZZO MAI PAGATO PER UN ANIMALE.

MI TENTI. CHE PREZZO SAREBBE?

LA TUA VITA, COSACCO.

ADDOSSO!

SI'... VENITE!

VENITE...

FERMATELO, DANNAZIONE!

AHH!

MA E' IMPOSSIBILE FERMARE SACHA VEBLIN QUANDO HA UNA SPADA TRA LE MANI E UN CAVALLO SOTTO DI SE'.

BASTARDO...

33

HMM... COMUNQUE SIA, HO IL CAVALLO. DIMITRI NON USERA' PIU' IL SUO.

ANDIAMO... HO PERCORSO MEZZA STEPPA PER RITROVARE QUEL BASTARDO DI POLGAREV. E MANCA POCHISSIMO, ORMAI, PER AVERLO TRA LE MANI.

SACHA VEBLIN HA MESSO IL CAVALLO AL PICCOLO TROTTO.

SI FA BUIO... CREDO SARA' MEGLIO...

EHI... SEI FORTUNATO, SACHA... QUELLA E' UNA CAPANNA...

UN TETTO... CIBO... VODKA... E FORSE UNA GIOVANE CONTADINA DALL'ISTINTO MATERNO PER UN COSACCO LIVIDO DI FREDDO... SI'... IL SIGNORE E' GENEROSO...

BUONASERA, DONNA... AVETE IL SENSO DELL'OSPITALITA' QUI?

SI', SE VIENI CON BUONE INTENZIONI, COSACCO.

SONO SACHA VEBLIN. E LE UNICHE CATTIVE INTENZIONI SONO NEL MIO STOMACO AFFAMATO.

POSSIAMO RIMEDIARE. LASCIA IL TUO CAVALLO NELLA NOSTRA STALLA ED ENTRA IN CASA. LORO SONO VERUSHKA, MIA FIGLIA, E OLGA, MIA NIPOTE... IO SONO MARIA OGAREVICH.

NON CI SONO UOMINI NELLA TUA CASA?

34

TRA L'ANZIANA E LA GIOVANE, UNO SGUARDO INQUIETO.

MIO... MIO MARITO ARRIVERA' PRESTO... E' UN CACCIATORE...

AH... HA UNA BELLISSIMA FAMIGLIA.

MADRE... NON SEI STATA IMPRUDENTE A INVITARLO?

SONO STUFA DI TEMERE I FORESTIERI CHE PASSANO DI QUI. E POI, HO IMPARATO A LEGGERE NEGLI OCCHI DELLA GENTE.

E CIO' CHE HO VISTO NEGLI OCCHI DI QUEL COSACCO E' BUONO.

SI'... SPERO CHE NON TI SBAGLI.

HMM... ACQUA E OTTIMA BIADA... IL CAPO DI QUESTA FAMIGLIA E' UN UOMO CHE PENSA A TUTTO.

UNA CENA A CUI IL COSACCO HA FATTO UN INDISCUTIBILE ONORE.

ANCHE DELLA VODKA? SEI UN ANGELO, DONNA!

SEMBRI UN VALOROSO... MA MIO PADRE E' PIU' VALOROSO DI TE, COSACCO.

PUOI DIRLO... IO NON OSEREI LITIGARE CON TRE DONNE...

CHE TI DICEVO, VERUSHKA?... E' UN UOMO DI BUON CUORE.

E' VERO. ASSOMIGLIA A VASILI.

BENE... MI SISTEMERO' A DORMIRE NELLA STALLA. GRAZIE A DIO, C'E' ANCORA GENTE COME VOI NELLA MADRE RUSSIA.

PARLI COME SE AVESSI AVUTO QUALCHE PROBLEMA.

35

L'HO AVUTO. QUATTRO DISGRAZIATI VOLEVANO RUBARMI IL CAVALLO. IL CAPO AVEVA UNA BRUTTA CICATRICE E UN OCCHIO BIANCO. MA IO HO FATTO IN MODO DI...

IMPROVVISO, UN SILENZIO PESANTE. I VOLTI DI MADRE E FIGLIA HANNO ASSUNTO UN PALLORE MORTALE.

DO... DOVE HAI INCONTRATO QUEGLI UOMINI?

SULLA STRADA... NON MOLTO LONTANO DA QUI... CHE SUCCEDE?

NIJNSKY... PUO' ESSERE SOLO LUI... E' TORNATO, MADRE!

CALMATI...

PERCHE' TEMETE QUELL'UOMO?

NON E' UN PROBLEMA TUO, COSACCO. DOMANI NE PARLEREMO... ORA VA' A RIPOSARE... PER FAVORE.

CHE SUCCEDE QUI? QUEI TIZI SULLA STRADA ERANO BASTARDI DEL PEGGIOR TIPO... CHE MOTIVO POSSONO AVERE PER FAR DEL MALE A QUESTE DONNE?... TERRO' GLI OCCHI APERTI. QUELLI NON SONO LONTANI...

MA...

AHH!

ZOOCK!!

E' IL TIPO DELLA STRADA, NIJNSKY. HA CERCATO RIPARO QUI.

TANTO PEGGIO PER LUI.

36

BUSSANO ALLA PORTA, MADRE.

SARA' IL COSACCO CHE HA DIMENTICATO QUALCOSA. APRIGLI.

E LA GIOVANE HA APERTO.

NO... **NO!**

CERCO QUEL CANE DI VASILI POLGAREV... SAI CHI SONO, VERO?

MISERABILE...

NON FATE UN PASSO, O...

**EH... EH...**

MALEDETTA!

**AH!**

MIO GENERO NON C'E'... E' A CACCIA E NON TORNERA' PER SETTIMANE.

SO CHE STAI MENTENDO, VECCHIA STREGA... SONO VENUTO A SCUOIARE QUEL PORCO. E NESSUNO ME LO IMPEDIRA'!

UN POZZO DI DOLORE. DIFFICILE EMERGERNE.

AHH... LA MIA TESTA...

E' ABBASTANZA DURA, COSACCO... MA IN FONDO NE SONO CONTENTO. MI DIVERTIRO' CON LA TUA PELLE MENTRE ASPETTO CIO' CHE MI INTERESSA DAVVERO.

VASILI POLGAREV MI HA REGALATO QUESTA CICATRICE E MI HA LASCIATO CREDENDOMI MORTO... LA POLIZIA DELLO ZAR NON HA AVUTO DIFFICOLTA' A CATTURARMI... HO PASSATO SEI ANNI IN SIBERIA, COSACCO... L'ODIO MI HA DATO FORZA... SONO SCAPPATO E HO COMINCIATO A CERCARLO...

DIMMI... POLGAREV ERA DELLA TUA BANDA?

LO ERA. MA QUANDO E' NATA SUA FIGLIA HA CERCATO DI ANDARSENE... NON L'HO PERMESSO, COSACCO. LUI CONOSCEVA I NOSTRI NASCONDIGLI. POTEVA DENUNCIARCI PER ACCATTIVARSI I GIUDICI...

VASILI NON L'AVREBBE MAI FATTO... LUI HA SOLO RINUNCIATO A UNA VITA DI SACCHEGGI...

BASTA!

ASPETTEREMO CHE TORNI... E SE TARDERA' TROPPO, TROVERA' LA SUA FAMIGLIA... MA SPARSA A PEZZETTINI QUA E LA'...

SEI UN BASTARDO! DAMMI UNA SPADA E VEDRAI COME FINISCI!

LO SO GIA'... HO VISTO COME LA SAI USARE...

UNO SPUTO.

VUOI FARMI ARRABBIARE?... BE'... CI SEI RIUSCITO.

LASCIA FARE A ME...

NO. FERMO... SCIOGLILO.

38

SEI IMPAZ-ZITO?

NO. VOGLIO SOLO DIVERTIRMI... ACCOMPAGNAMI... IGOR TERRA' D'OCCHIO LE DONNE.

CORRI, COSACCO... CORRI PER LA TUA VITA... FA' IN MODO CHE I TUOI PIEDI SIANO PIU' VELOCI DELLE QUATTRO ZAMPE DEI NOSTRI CAVALLI... CORRI, COSACCO... YAHAAA!

CHE TU SIA MALEDETTO!

TI FARO' A STRISCE...

E LO FARA'... A MENO CHE...

SI E' FERMATO DI COLPO.

FARO' PASSARE IL PRIMO...

AVANTI, COSACCO... FATTI VEDERE!

39

AHH!

FIGLIO DI PUTTANA!

E ADESSO...

E COSI' CI SEI RIUSCITO. DOVEVO SAPERE CHE ERI TROPPO PERICOLOSO... MA NON TI SERVIRA' A NIENTE.

AHHH!

NE RESTA ANCORA UNO... DEVO...

40

FERMO!

MALEDIZIONE!

NON SPARARE, VASILI... E' IL COSACCO DI CUI TI HO PARLATO.

VASILI?

VASILI POLGAREV, COSACCO. LORO VOLEVANO ME. HO SORPRESO QUELLO CHE STAVA ALLA CAPANNA... E TI RINGRAZIO.

ERANO UOMINI DAL CUORE NERO. ANCH'IO LO SONO STATO UN GIORNO, COSACCO. MA LA NASCITA DI MIA FIGLIA MI HA ILLUMINATO LA VITA.

FORSE LA POLIZIA DELLO ZAR MI CERCA... NON SO...

AMICO... IO NON HO VISTO NESSUN PROSCRITTO QUI. SOLO TRE FARABUTTI MORTI E UN CACCIATORE CON LA SUA BELLA FAMIGLIA...

UN TIPO CORAGGIOSO... SOLO TU OSI METTERTI CON TRE DONNE INSIEME.

TE LO DICEVO, VERUSHKA... IO SO LEGGERE NEGLI OCCHI DELLA GENTE... CHE IL CIELO VEGLI SU DI TE, SACHA VEBLIN.

41

# CAPITOLO QUINTO

UN UOMO NON HA BISOGNO DI MOLTE COSE PER ESSERE FELICE... UN CAVALLO, UNA RAGAZZA AFFETTUOSA, UN PO' DI VODKA... QUESTE, ALMENO, LE IDEE DI SACHA VEBLIN NELLA TIEPIDA MATTINATA.

SALUTE, NOBILE AMICO QUADRUPEDE... BRINDO ALLA FRATELLANZA TRA CAVALIERE E CAVALLO... ***HIC!***

CRASH

AVETE ROVINATO UNA BOTTIGLIA DI OTTIMA VODKA... E' UN DELITTO IMPERDONABILE!

CALMA... CALMA... NON SO CHE COSA SUCCEDE, MA SONO UN UOMO PACIFICO. SE POTETE SPIEGARMI...

FERMO!

CHE DIAVOLO...?

SE NON STAI FERMO, TI ROVINEREMO LA TESTA! FORZA... LEGATELO!

PIANTALA DI FRIGNARE, BASTARDO!

42

AHHHH!

UGGG!!

AHHH!

ACCIDENTI... SEMBRAVA UN POVERACCIO ED E' SALTATO FUORI CHE ERA PERICOLOSO... PER POCO NON CI SORPRENDE...

PUOI DIRLO... MI HA ROTTO TRE DENTI... LO AMMAZZEREI!

SAI CHE CI SERVE VIVO... PER ORA. LEGATELO ALLA SELLA DEL SUO CAVALLO.

CHE SUCCEDE QUI? QUESTI NON SONO NORMALI BANDITI... DOVE MI PORTANO?

UNA LUNGA CAVALCATA.

POI, QUELLA CASA LUSSUOSA.

CAMMINA.

43

NEGLI OCCHI DELLA DONNA, UNO SGUARDO FREDDO. LO SGUARDO DI CHI HA GIA' CONDANNATO.

E' LUI, MIJAIL...

CHE SIGNIFICA TUTTO QUESTO?... POTETE SPIEGARMI...?

PASCH!!!

AHH!

LO ABBIAMO TROVATO TRA I SUOI ABITI, SIGNORA.

L'ANELLO DI PIOTR... GLI HA TAGLIATO IL DITO DOPO AVERLO ASSASSINATO...

VOI SIETE PAZZI! IO SONO SACHA VEBLIN E NON HO NIENTE A CHE FARE CON QUELLO CHE STATE DICENDO!

GUARDALO BENE, TATIANA... E' L'UOMO CHE HAI VISTO FUGGIRE?

DI NUOVO QUEGLI OCCHI GELIDI.

SI'. E' LUI, MIJAIL... LUI HA UCCISO MIO MARITO MENTRE PASSEGGIAVAMO PER IL BOSCO. NON C'E' DUBBIO.

IL VOLTO DI MIJAIL ZARKOV E' UNA MASCHERA DI CERA.

PIOTR ERA MIO FRATELLO... UN UOMO AMATO DAI CONTADINI... MOLTI BAMBINI DELLA REGIONE PORTANO IL SUO NOME... LUI NON MERITAVA LA MORTE INFAME CHE GLI HAI DATO, BANDITO.

ANCHE LUI AVRA' UNA MORTE INFAME... OCCUPATENE CON COSCIENZA, IVAN.

SARA' UN PIACERE, MIA SIGNORA.

44

LASCIATEMI, MALEDIZIONE!

TATIANA... QUELL'UOMO...

DIMENTICALO, MIO CARO MIJAIL... LA SUA MISERABILE VITA NON RIPAGHERA' QUELLA DI PIOTR... MA ALMENO LA VENDETTA SARA' UNA CONSOLAZIONE...

SAI CHE HO BISOGNO DI TE... ORA PIU' CHE MAI... MI SENTO TANTO SOLA...

SARO' AL TUO FIANCO, TATIANA...

SARAI MIO, MIJAIL ZARKOV... TU SEI UNA DELLE RAGIONI PRINCIPALI PER CUI MI SONO LIBERATA DI QUELLO STUPIDO DI TUO FRATELLO...

IVAN VOROLEG HA SORRISO MOSTRANDO UNA FILA DI DENTI GUASTI, GIALLASTRI.

QUESTO E' UN BUON POSTO, COSACCO. SCAVA.

DANNAZIONE... MI AMMAZZERANNO COME UN AGNELLO. CHE MODO CRETINO DI FINIRE I MIEI GIORNI...

OTTIMO. MOLLA LA PALA ED ENTRA NEL POZZO, VEBLIN.

POI L'HA COPERTO DI TERRA.

ECCO... COSI' STAI BENE... PASSAMI LE SPADE, DIMITRI.

AVREI POTUTO AMMAZZARTI RAPIDAMENTE, MA... CHE C'E' DI MALE A DIVERTIRSI UN PO'?

45

TIENI LA TESTA ALTA E FERMA, COSACCO. PIU' CHE PUOI... QUANDO LA ABBASSERAI, LE PUNTE DI QUELLE SPADE TI DISSANGUERANNO COME UN MAIALE... E IL BELLO E' CHE NESSUNO VERRA' AD AIUTARTI... TUTTI I CONTADINI SANNO CHE L'ASSASSINO DEL BUON PIOTR ZARKOV E' STATO PRESO E FESTEGGERANNO LA TUA MORTE.

A MAI PIU', COSACCO.

MALE-DETTI!

QUEI BASTARDI NON POTEVANO STUDIARE NIENTE DI PEGGIO... QUANTO TEMPO RESISTERO' COSI'?

IL SOLE. IL SOLE SULLA TESTA. UNA MALEDIZIONE DI PIU' IN UN GIORNO DANNATO.

IL MIO COLLO... NON RESISTERO' MOLTO...

E QUESTE FOTTUTE SPADE ASPETTANO SOLO DI TAGLIAR-MI LA GOLA...

PER DOMANI SARAI CIBO PER I LUPI, SACHA VEBLIN... E NON SARA' UNA MORTE EROICA, MA LA PIU' STUPIDA E MISERABILE CHE POTESSI AVERE...

46

IL MIO COLLO... MALEDIZIONE...

MA...

SEI VENUTA A GODERTI LO SPETTACOLO?

NO, COSACCO.

HA ESTRATTO LE SPADE E SI E' MESSA A SCAVARE.

CHE... CHE FAI?

TI STO SALVANDO PERCHE' SEI INNOCENTE...

IO ERO NEL BOSCO MENTRE PADRON PIOTR E SUA MOGLIE PASSEGGIAVANO. E HO VISTO CHI L'HA UCCISO.

GLI STESSI CHE MI HANNO SEPPELLITO QUI, VERO?

SI'. LEI LI HA ISTIGATI... E' UNO SCIACALLO IN UN CORPO DI DONNA... IO HO TACIUTO PERCHE'... CHI MI AVREBBE CREDUTO? MA QUANDO SI E' SPARSA LA VOCE CHE L'ASSASSINO ERA STATO CATTURATO...

... HO CAPITO CHE NON POTEVO LASCIAR MORIRE UN INNOCENTE... HO ASPETTATO CHE ANDASSERO A UBRIACARSI NELLA TAVERNA... E POI SAREBBE STATO UNO SPRECO. SEI UN UOMO MOLTO BELLO, SAI?

NON SO NEPPURE IL TUO NOME. MA SO DI DOVERTI LA VITA. GRAZIE.

47

OLGA TITOVA E' IL MIO NOME... ORA VEDI DI FUGGIRE, COSACCO, CHE ASPETTI?

FUGGIRE?... OH, NO...

IVAN VOROLEG HA BEVUTO DI NUOVO E SI E' APPRESTATO A RIEMPIRE IL BICCHIERE.

RACCONTACI COME L'HAI CATTURATO, IVAN...

DAI... RACCONTA!

CRASH!!

SI'. RACCONTA, VOROLEG... VOGLIO SENTIRTI ANCH'IO.

TU?!

ASCOLTATE TUTTI! QUESTO FORESTIERO NON HA ASSASSINATO PADRON PIOTR... IO HO VISTO VOROLEG E I SUOI UCCIDERLO NEL BOSCO.

MENZOGNA!... E' UNA MENZOGNA! LEI MENTE!

48

AMMAZZATE IL COSACCO!

AHH!

ARGGG!!

E ADESSO E' IL TUO TURNO, UOMO DAL CUORE DI AVVOLTOIO.

TI FARO' A PEZZI!

AHH!

49

UGH!

NELLA TAVERNA, UN SILENZIO DI TOMBA.

E ORA RESTA SOLO L'ARPIA.

ANDIAMO, OLGA.

LE DITA SOTTILI DI TATIANA ORLOFF HANNO ACCAREZZATO LA GUANCIA DELL'UOMO IN UN GESTO DAL CHIARO TONO DI POSSESSO.

TATIANA... NON DEVI...

PERCHE' NASCONDERLO, MIJAIL? SAI CHE TI HO SEMPRE AMATO.

TUO MARITO ERA MIO FRATELLO.

NONOSTANTE LA SUA BONTA', NON HO CONOSCIUTO LA FELICITA' AL SUO FIANCO... CERCA DI CAPIRE... HO BISOGNO DI TE.

NON PRENDERO' SUL SERIO LE TUE PAROLE.

E FAI BENE, MIJAIL ZARKOV... UN GIORNO POTRESTI FINIRE COME TUO FRATELLO.

50

CHE SIGNIFICA?

ANCHE QUELLO DI OLGA TITOVA, LA CONTADINA, E' UNO SGUARDO CHE CONDANNA.

LEI LO HA FATTO UCCIDERE NEL BOSCO. IO HO VISTO.

DI CHE STATE PARLANDO?

NON DARAI PESO ALLE PAROLE DI UNA CONTADINA, EH?... DOV'E' IVAN?

E' RIMASTO ALLA TAVERNA COI SUOI DUE COMPLICI... MA NON POTRA' PIU' ESSERTI UTILE, SCROFA!

IO... L'HO FATTO PER TE, MIJAIL... PER IL DENARO... SONO RICCA, ORA... NON CAPISCI? POTREMO...

VIPERA!

MIJAIL... TI AMO....

VIPERA!

AHHH!!

VIPERA!

ANDIAMOCENE... CIO' CHE SUCCEDE QUI NON CI RIGUARDA.

AHHH!

SI'... BASTANO POCHE COSE A FAR FELICE UN UOMO. UN BUON CAVALLO, UNA BOTTIGLIA DI VODKA... UNA RAGAZZA AFFETTUOSA...

SAREBBE STATO DAVVERO UNO SPRECO, SACHA. NON CREDI?

52

# CAPITOLO SESTO

SI CHIAMA ANDREI GOROV E NELLA SUA VITA NON SI E' MAI DISTINTO PER ALTRO CHE PER LA SUA TOTALE ROZZEZZA. E' STATO UN MODESTO FABBRO, SENZA PRETESE E SENZA OPINIONI. E NESSUNO QUASI RICORDA LA SUA ESISTENZA... EPPURE E' LUI CHE ENTRA IN CASA, PRENDE IL FUCILE, SI RIEMPIE LE TASCHE DI CARTUCCE E SI METTE IL COLTELLO NELLO STIVALE. SENZA DIRE NIENTE ALLA FAMIGLIA.

POI ESCE NELLA STRADA DESERTA. E' MEZZOGIORNO E NEVICA POCO.

ECCOLO... POVERO VASSILI...

VIENI, VASSILI... IO TI DARO' UNA SEPOLTURA CRISTIANA.

CHE FAI, GOROV? SEI PAZZO? IL BARONE HA ORDINATO CHE IL CADAVERE DI QUESTO BANDITO NON VENISSE TOCCATO DA NESSUNO.

VASSILI NON E' MAI STATO UN BANDITO. ERA UN UOMO ONESTO, CHE MERITA QUALCOSA DI MEGLIO DI QUESTA MORTE INDEGNA.

OSI DISCUTERE GLI ORDINI DEL BARONE? SI'... SEI PAZZO.

53

NO... SONO UN BUON CRISTIANO E NON MI PIACEREBBE PRESENTARMI UN GIORNO AL SIGNORE E DIRGLI CHE MI SONO SPORCATO L'ANIMA CON LA MENZOGNA, LA PAURA E IL SERVILISMO.

SEPPELLIRO' VASSILI E POI SCRIVERO' UNA LETTERA DI PROTESTA ALLO ZAR E LA FARO' FIRMARE DA TUTTI GLI ABITANTI DEL VILLAGGIO. E' ORA CHE GLI ABUSI, I CRIMINI E IL TERRORE CESSINO. NON SIAMO BESTIE. SIAMO CRISTIANI.

RIAPPENDI QUEL CORPO, FABBRO.

NO. ERA UN BRAV'UOMO E UN BUON AMICO.

L'HAI VOLUTA...

BLAM!!

AH!

CRASCH!!

AHH!

SEI... SEI PAZZO! IL BARONE TI FARA' IMPICCARE!

NON SONO ANCORA MORTO. VATTENE.

SOLO ALLORA NOTA IL CAVALIERE CHE LO OSSERVA INCURIOSITO. E' UN GIOVANE DAL SORRISO STRANO, CHE MASTICA DISTRATTAMENTE UNA MELA.

EHI... SAI RENDERTI IMPOPOLARE IN FRETTA, EH?

CHI SEI TU?

SACHA VEBLIN, COSACCO DEL MAR NERO... E LASCIA IN PACE IL FUCILE. SONO SOLO DI PASSAGGIO.

DIMMI... SAI PER CASO SCRIVERE?

L'HAI DETTO... PER CASO. PERCHE' TI INTERESSA?

IO... NON SONO CAPACE... E DEVO SCRIVERE UNA LETTERA. LO FARESTI TU?

AH, SI'... LA TUA FAMOSA LETTERA ALLO ZAR. E PUOI SPIEGARMI COME PENSI DI FARGLIELA ARRIVARE?

LO ZAR STA VISITANDO QUESTE TERRE SUL TRENO IMPERIALE. QUI VICINO C'E' LA STAZIONE DI ZAPORONYA E LUI CI PASSERA' DOMANI. LA' GLI CONSEGNERO' LA LETTERA.

CAPISCO.

BE'... COMINCIA A DETTARE... MA PIANO, EH? SO SCRIVERE, MA NON SONO UN FULMINE.

55

UNA LETTERA PER LO ZAR? SCHERZI?

NO, ECCELLENZA... E L'HANNO FIRMATA TUTTI GLI ABITANTI DEL VILLAGGIO. QUESTO E' MALE. NON SONO SERVI, MA LIBERI CITTADINI... VOSTRA ECCELLENZA POTREBBE AVERE DELLE DIFFICOLTA'...

DIFFICOLTA'? TU DELIRI... QUESTE TERRE SONO MIE!

ANTONOV HA RAGIONE, ECCELLENZA. I TEMPI SONO UN PO' CAMBIATI... SAREBBE MEGLIO CHE QUELLA LETTERA NON ARRIVASSE NELLE MANI DELLO ZAR.

E ALLORA BLOCCATELA, DANNAZIONE! E IMPICCATE QUELLO STUPIDO FABBRO ALL'ALBERO PIU' ALTO CHE TROVATE! E POI SCACCIATE LA SUA FAMIGLIA E BRUCIATE LA SUA CASA!

IL BARONE CONTINUA A NON CAPIRE, EH?

SIAMO MOLTO LONTANO DA SAN PIETROBURGO. E' ABITUATO A CONSIDERARE LA SUA LEGGE COME L'UNICA... MA OCCUPIAMOCI DEL FABBRO.

SAI?... MI DUOLE ANCORA LA MANO DAL TANTO SCRIVERE...

MA ALMENO L'ABBIAMO FATTO. E TUTTI HANNO FIRMATO... E VASSILI E' STATO SEPOLTO. CREDO SIA ORA DI METTERMI IN CAMMINO.

FORSE CERCHERANNO DI FERMARTI.

IMMAGINO DI SI', MA QUESTO NON CONTA. IO DEVO CONSEGNARE LA LETTERA ALLO ZAR.

56

SEI UN TESTARDO INCREDIBILE... E MI HAI INCURIOSITO. CREDO CHE VERRO' CON TE PER VEDERE COME VA A FINIRE.

CONTENTO TU... MA NON DIMENTICARE QUELLO CHE HAI DETTO. SARA' PERICOLOSO.

PERCHE' HANNO IMPICCATO VASSILI?

ERA UN UOMO CON DIGNITA'. NON SI E' UMILIATO. E TU SAI CHE L'ALBERO CHE NON SI PIEGA VIENE SPEZZATO.

ECCOLO... MA C'E' UN ALTRO CAVALIERE CON LUI.

PECCATO... PER LUI, NATURALMENTE. MORIRA' SENZA SAPERE PERCHE'.

SAI, FABBRO? OGGI FARO' UNA COSA CHE DETESTO.

CHE COSA...?

SPRECARE BUONA VODKA... A VOLTE BISOGNA FARE SACRIFICI INUMANI.

E QUESTA E' UNA DI QUELLE OCCASIONI.

DIAVOLO! IL FIENO STA BRUCIANDO! CHE SUCCEDE?

IL COSACCO! E' STATO QUEL MALEDETTO COSACCO!

57

BRUCIO!

AIUTO!

HMM... VEDO QUELLO CHE VOLEVI DIRE... PECCATO PER LA VODKA.

MA PER FORTUNA POSSO FARE QUALCOSA PER RIMEDIARE.

AH! SAPEVO CHE LA TUA COMPAGNIA SAREBBE STATA PIACEVOLE... E NON SBAGLIAVO!

PER LA PRIMA VOLTA LA VOCE DEL BARONE SI E' SPEZZATA IN UNA NOTA DI ISTERIA.

CHE SUCCEDE? SONO CIRCONDATO DA INCAPACI? BASTANO UN PIDOCCHIOSO FABBRO E UN VAGABONDO COSACCO A FAR TORNARE A CASA I MIEI UOMINI CON LA CODA TRA LE GAMBE? QUELLA LETTERA NON DEVE ARRIVARE ALLO ZAR!

TUTTI A CAVALLO! ME NE OCCUPERO' IO STESSO! VOGLIO LE TESTE DI QUEI DUE BASTARDI!

GUARDA... ECCO LA STAZIONE...

GIA'... E QUELLO E' IL COMITATO DI RICEVIMENTO PER NOI... FERMIAMOCI DIETRO QUELLA LEGNA.

SONO CURIOSO... PERCHE' FAI TUTTO QUESTO?

NON SONO UOMO DI CULTURA E NON SO SPIEGARMI MOLTO BENE... HO DEI FIGLI. E NON MI PIACEREBBE CHE UN GIORNO QUALCUNO LI IMPICCASSE PER UN CAPRICCIO. FORSE E' PER QUESTO... O FORSE PERCHE' I FIGLI DI VASSILI HANNO GIOCATO CON I MIEI... NON SO... SO SOLTANTO CHE NON SI PUO' SEMPRE ASPETTARE CHE SIA UN ALTRO A FARE IL PRIMO PASSO.

58

STAVOLTA L'HO FATTO IO.

E NEL FARLO HAI PESTATO IL PIEDE A QUALCUNO.

GUARDA.

TU, FABBRO... VOGLIAMO PARLARE CON TE.

NON USCIRE. C'E' QUALCOSA CHE NON MI PIACE.

HA DETTO CHE VUOLE PARLARE. FORSE POTREMO RISOLVERE LA COSA RAGIONEVOLMENTE.

SONO QUI, BARONE.

ADESSO, PIOTR.

SI', SIGNORE.

NOOO!

BLAM!!

AHHH!!

59

ASSASSINI! MALEDETTI ASSASSINI!

BLAM!

AHH!

MA...

IL COSACCO! ERA ANCORA LUI! AMMAZZATELO!

HANNO DIMENTICATO IL FABBRO. E QUESTO E' UN ERRORE.

UN TERRIBILE ERRORE.

AHHH!

CORAGGIO, FABBRO! NON MORIRE! ARRIVO!

BASTARDI! SIETE BRAVI AD ASSASSINARE, EH? VEDIAMO QUANTO VALETE A COMBATTERE SUL SERIO!

AHH!

BAWG!

AHH!

60

SONO QUI, AMICO! NON SONO ANCORA MORTO!

AHH!

LO SAPEVO... NON VALEVANO NIENTE... IMMONDIZIA!

AHH!

ABBIAMO VINTO, FABBRO... LI ABBIAMO...

NO, COSACCO... IO NON HO VINTO MOLTO... STO MORENDO... GUARDA. TRA POCO NON MI RESTERA' UNA GOCCIA DI SANGUE.

NO! TU NON...

ZITTO. NON PEDIAMO TEMPO IN SCIOCCHEZZE... LA LETTERA PER LO ZAR... DEVI DARGLIELA. LUI DEVE SAPERE CHE COSA E' SUCCESSO... E' IMPORTANTE...

PRENDI... FORSE E' UN PO' SPORCA DI SANGUE... CHIEDIGLI DI SCUSARMI... DIGLI CHE SIAMO SUDDITI FEDELI... CHE E' STATO CONTRO LA NOSTRA... VOLONTA'... DIGLI CHE IO VOLEVO SOLO... LA LETTERA, PER FAVORE... LUI DEVE... CAPIRE...

FABBRO...

ECCO IL TRENO DELLO ZAR... AVANTI CON LA BANDA!

RIPOSA IN PACE, AMICO. CONSEGNERO' LA LETTERA E POI TI PORTERO' AL TUO VILLAGGIO. NON SO CHE COSA PENSERA' LO ZAR, MA SO CHE COSA PENSERANNO LA TUA FAMIGLIA E I TUOI VICINI. RIPOSA IN PACE.

ARRIVA IL TRENO!

61

WEEEEE

PEEE-WEEEEE

BE'... IMMAGINO AVESSE MOLTA FRETTA...

SI'... CERTO...

62

# CAPITOLO SETTIMO

LA SERA IDEALE PER RACCONTARE STORIE, FUORI LA NEVE CADE VIOLENTA E UN VENTO IMPETUOSO ULULA SCHIANTANDO GLI ALBERI, MA NELLA TAVERNA IL FUOCO SCOPPIETTA E LA VODKA RISCALDA STOMACI BEN PIENI... E UN COSACCO CANTA. CANTA CON LA SUA VOCE POTENTE L'EPOPEA MILLE VOLTE CANTATA DI STIENKA RAZIM... E UN ALTRO GLI RISPONDE CON L'ALTRETTANTO CANTATA EPOPEA DI PUGATCHEV... UN ALTRO SI LASCIA ANDARE A UNA PICCANTE STORIA DI DONNE, SOLLEVANDO STENTOREE RISATE... UN ALTRO ANCORA RACCONTA DELLA GUERRA E NELLA MAGIA DELLE SUE PAROLE COMPAIONO CAVALLI CARACOLLANTI, SCINTILLARE DI SPADE NEL RUGGIRE DEI CANNONI, GRIDA SENZA FINE DI UNA CAVALLERIA SFRENATA...

E LA PAROLA PASSA DALL'UNO ALL'ALTRO MENTRE FUORI LA TORMENTA SI SCATENA. PERCHE' DUE COSE NUTRONO LO SPIRITO DEL COSACCO... LA GUERRA E LE LEGGENDE.

TU, SACHA... RACCONTACI QUALCOSA.

IO? NON HO LA PAROLA FACILE, VECCHIO. E POI... CHE POTREI RACCONTARTI? STORIE DI DONNE? SONO TUTTE UGUALI. DI GUERRA? NE HANNO GIA' RACCONTATE TANTE E MEGLIO DI ME.

63

RACCONTACI LA STORIA DI PETIA VORODKIN. TU L'HAI CONOSCIUTO. L'ABBIAMO SENTITA DA MOLTE BOCCHE ED ERA SEMPRE DIVERSA. RACCONTALA TU.

PETIA?... AH, SI'... PERCHE' NO?... D'ACCORDO. AVVICINAMI QUELLA VODKA E ASCOLTA.

PRIMA DI PARLARE DI PETIA, TI PARLERO' DEI VORODKIN E DEI BORSTOI... ERANO DUE GRANDI FAMIGLIE CHE VIVEVANO OLTRE LE RAPIDE DEL VOLGA...

"NESSUNO SA COME COMINCIO' LA LOTTA TRA LORO. PER QUALCHE SCIOCCHEZZA, SENZA DUBBIO. CI FU UN MORTO... E SCOPPIO' L'INFERNO..."

AH!

AH!

"SI UCCISERO NELLA STEPPA E NEL VILLAGGIO. SI SPARARONO E SI PUGNALARONO STUPIDAMENTE IN NOME DELL'ONORE... CI FURONO SCONTRI PAZZESCHI, INCENDI E IMBOSCATE... LE DUE FAMIGLIE SI DECIMARONO BARBARAMENTE...!"

64

"FINCHE' UN GIORNO QUELLI CHE RESTAVANO SI AFFRONTARONO NELLA PIANURA."

BLAM!

AHHH!

NESSUNO... MIO DIO... NON RESTA NESSUNO... SOLO IO...

BLAM!!

"ALLORA UDI' IL GEMITO."

E QUESTO?

65

TU... TI CONOSCO... SEI IVAN VORODKIN, VERO?

SI'... E TU SEI PIOTR BORSTOI... SOLO NOI DUE SIAMO RIMASTI VIVI...

HMM... PARE CHE DOVRO' FINIRE IL LAVORO CON LA SPADA.

ASPETTA... VOGLIO CHIEDERTI UNA COSA PRIMA CHE TU MI UCCIDA.

SE MI UCCIDI, DOVRA' SMETTERE DI STUDIARE... QUESTO E' CIO' CHE TI CHIEDO... LASCIAMI VIVERE FINCHE' AVRA' FINITO.

EH?!

STAI SBAGLIANDO, VORODKIN... SOLO IO RESTO VIVO...

CHIEDERE? DEVI ESSERE PAZZO... IL MIO DOVERE E' UCCIDERTI... E LO FARO'.

LO SO... VOGLIO SOLO... ASCOLTA... SO DI ESSERE CONDANNATO E NON TEMO LA MORTE... MA TU POTRESTI FARMI UNA CONCESSIONE...

MA...

CLICK!!

"IMMAGINATE IL MOMENTO. IMMAGINATE LA SCENA. QUESTI DUE UOMINI INSANGUINATI CHE PARLANO A VOCE BASSA IN MEZZO AL CAMPO COPERTO DI CADAVERI... DISCUTENDO SENZA ENTUSIASMO DELLA MORTE DI UNO DEI DUE..."

ASCOLTA... HO UN FIGLIO... STUDIA A SAN PIETROBURGO... E' L'UNICO CHE HO... SUA MADRE E' MORTA...

E ALLORA?

STAI SCHERZANDO? E' LA COSA PIU' STUPIDA CHE HO SENTITO IN VITA MIA.

PERCHE'? SEI CRISTIANO, NO? CHE IMPORTA SE MI AMMAZZI ADESSO O TRA UN PAIO D'ANNI?

66

TU POTRESTI TENTARE DI UCCIDERMI...

NO. ANCHE UN BORSTOI SA CHI E' IVAN VORODKIN E QUANTO VALE LA SUA PAROLA. GIURO SULLA SALVEZZA DELLA MIA ANIMA CHE NON TENTERO' MAI DI EVITARE LA MORTE PER MANO TUA.

"FORSE FU PER QUEI CADAVERI SPARSI INTORNO A LORO... FORSE PER L'ODORE DI SANGUE... CHI LO SA?... FORSE NEPPURE BORSTOI IN PERSONA POTREBBE RISPONDERE A QUESTA DOMANDA..."

GIURA SU QUESTA CROCE.

GIURO.

"COSI' SI STRINSE QUEL PATTO STRANO E SPAVENTOSO. LA MORTE ERA STATA RIMANDATA. QUELLA SERA, PRIMA DI DORMIRE, PIOTR BORSTOI PULI' E UNSE IL PROPRIO REVOLVER E LO CARICO'. UN CERIMONIALE CHE DA ALLORA AVREBBE RIPETUTO OGNI SERA."

"TUTTI VENNERO A SAPERE DELL'ASSURDO PATTO E UNA COSA MOLTO SIMILE ALL'ORRORE DOMINO' LA GENTE DAVANTI ALL'INUMANITA' DI QUELLA SITUAZIONE."

E' UNA COSA DEL DEMONIO! STANNO GIOCANDO CON LA SALVEZZA DELLE LORO ANIME!

SI'. MEGLIO TENERLI LONTANI.

"I DUE TORNARONO A UNA VITA QUASI NORMALE. SI INCROCIAVANO PER LA STRADA E SI IGNORAVANO..."

"FINCHE', QUALCHE TEMPO DOPO..."

EHM... BORSTOI...

EH?... PARLI CON ME?

67

GUARDA... E' ARRIVATA UNA LETTERA DI PETIA... PRIMA ME LE LEGGEVA MIO FRATELLO... MA LUI E' MORTO... E NON SO A CHI RIVOLGERMI... TU SAI LEGGERE... HO PENSATO CHE FORSE...

BE'... PENSO DI POTERLO FARE... SI'...

"DA QUEL GIORNO SI CREO' UN NUOVO RITUALE NELL'ALLUCINANTE STORIA..."

"PASSO' UN ANNO... OGNI SERA UN REVOLVER ERA PULITO E CARICATO. E OGNI QUATTRO SETTIMANE ARRIVAVA UNA LETTERA... E IL TEMPO CONTINUAVA A SCORRERE..."

HMM... NON MI PIACE LA STORIA DI QUESTA RAGAZZA... PETIA E' GIOVANE... POTREBBE METTERSI NEI GUAI...

LASCIAGLI VIVERE LA SUA VITA. DAGLI ERRORI SI IMPARA.

E LA STORIA DELL'ACCADEMIA MILITARE?

OTTIMA. QUALE CARRIERA MIGLIORE PER UN RAGAZZO INTELLIGENTE E IRREQUIETO COME LUI?

NON MI RIFERIVO A QUESTO, MA AL NOSTRO PATTO... L'ACCORDO ERA PER DUE ANNI... ORA LUI VUOLE CONTINUARE GLI STUDI... OCCORRERA' DENARO...

HMM... NON CI AVEVO PENSATO.

BE'... CREDO DI POTER ASPETTARE FINCHE' TERMINERA' L'ACCADEMIA... MA ALLORA TI UCCIDERO'. D'ACCORDO?

D'ACCORDO... E GRAZIE.

GUARDALI... QUEI DUE SONO PAZZI...

SI'. DOVREMMO CACCIARLI DAL VILLAGGIO. LA LORO PAZZIA ATTIRERA' LA SFORTUNA.

68

CHE ASPETTIAMO, ALLORA? ANDIAMO!

ANDIAMO!

VORODKIN... BORSTOI... VOGLIAMO CHE VE NE ANDIATE. E' CHIARO? SIAMO GENTE NORMALE E NON TOLLERIAMO LA VOSTRA PRESENZA QUI.

GIUSTO. SE NON VE NE ANDATE, VI CACCIAMO VIA NOI!

AH, SI'? PROVA A FARLO, CHIACCHIERONE!

SI'. PROVATECI, TU E I TUOI COMPARI.

TOC!

SUBITO!

AHHH!

PRENDI!

OUCH!

AHHHH!

UFF... CREDO CHE RESTEREMO NEL VILLAGGIO, EH?

COSI' PARE... CON O SENZA PERMESSO.

69

E QUESTO MI RICORDA... DOVRAI AIUTARMI A SCRIVERE UNA LETTERA... PER LUI... SULLA QUESTIONE DELL'ACCADEMIA...

CERTO... CERTO...

"E IL TEMPO CONTINUO' A PASSARE. L'INVERNO PORTAVA NEVE E LA PRIMAVERA RESURREZIONE... E C'ERA SEMPRE LA PRESENZA INVISIBILE DI QUEL GIOVANE LONTANO..."

NON VERRA' PER LE VACANZE... IL TEMPO NON GLI BASTEREBBE...

LOGICO. VIVIAMO TROPPO LONTANO. E' MEGLIO CHE PERFEZIONI I SUOI STUDI.

C'E' UNA SOLA COSA CHE MI PREOCCUPA... SI PARLA DI GUERRA CONTRO LA TURCHIA... E CONTRO INGLESI E FRANCESI...

E CON CIO'? A LUI NON TOCCHERA'... E' SOLO UN RAGAZZINO...

IVAN... IVAN... SVEGLIATI ALLA REALTA'... IL NOSTRO BAMBINO SI E' FATTO UOMO... ORMAI E' UN...

"E A UN TRATTO SI FERMO', COME SE EGLI STESSO AVESSE ASCOLTATO DA LONTANO LE PROPRIE PAROLE..."

HAI SENTITO? HO DETTO *NOSTRO BAMBINO*...

ME NE VADO... DEVO PENSARE... SONO CONFUSO...

L'HO SENTITO, PIOTR... NON E' FORSE COSI'? E' ANCHE TUO FIGLIO... E' STATA LA TUA PIETA' A PERMETTERGLI DI DIVENTARE QUALCUNO...

"E PIOTR BORSTOI PASSO' LA NOTTE SVEGLIO, A MEDITARE... E ALL'ALBA SCARICO' IL REVOLVER, LO AVVOLSE IN UNA TELA INGRASSATA... DOPOTUTTO, UN REVOLVER E' UN OGGETTO DI VALORE... E LO MISE IN UN BAULE IN SOFFITTA..."

SI'... L'HANNO NOMINATO UFFICIALE DEI DRAGONI DI POLNIKOV...

BUON REGGIMENTO... NE HO SENTITO PARLARE.

70

SPERIAMO NON SUCCEDA NIENTE... HO TANTA PAURA...

NON TI PREOCCUPARE, AMICO. VEDRAI CHE NON SUCCEDERA' NIENTE. UN GIORNO, QUANDO SARA' GENERALE, TORNERA' QUI... VEDRAI...

"I GIORNI PASSARONO. LE LETTERE ORA ERANO CARTE STROPICCIATE, MACCHIATE DI FANGO E SUDORE..."

LO HANNO DECORATO... LUI E UN COSACCO CHIAMATO SACHA VEBLIN... HANNO ELIMINATO INSIEME UNA BATTERIA... DICE CHE PER FESTEGGIARE SI SONO UBRIACATI PER DIECI GIORNI...

HMM... LA TUA TOSSE MI PREOCCUPA. STAI BENE?

SONO VECCHIO, PIOTR. ECCO TUTTO. NON CI BADARE.

"L'ECO DELLA GUERRA SI FECE REALTA'. CI FURONO VEDOVE E ORFANI. CI FURONO PIANTI E MESSE PER I DEFUNTI..."

PIOTR! PIOTR!... MI E' ARRIVATA UNA LETTERA!... E NON E' LA SCRITTURA DI PETIA!

FAMMI VEDERE... NON TI ALLARMARE...

HMM... E' STATO FERITO E HA CHIESTO AL SUO AMICO SACHA VEBLIN DI SCRIVERTI. NON APPENA SI RIMETTERA', TORNERA' A FARLO LUI STESSO...

GRAZIE A DIO... PER UN MOMENTO HO TEMUTO...

MA... HAI LA FEBBRE... BRUCI...

UN'INFREDDATURA... NON TI PREOCCUPARE...

... E STARAI QUI, EH? IO MI OCCUPERO' DI TE. SEI UN VECCHIO, MA NON HAI ANCORA UN BRICIOLO DI BUON SENSO.

NON DIMENTICARE DI PASSARE PER LA STAZIONE... FORSE C'E' UNA LETTERA...

71

"E I DUE VECCHI NEMICI TROVARONO UNA STRANA PACE IN QUEL PRELUDIO AL RIPOSO FINALE..."

EHI!... PROMOSSO CAPITANO!... QUESTA SI' CHE E' UNA CARRIERA VELOCE!

SI'... POSSIAMO... ESSERE ORGOGLIOSI DI LUI...

SAI UNA COSA, PIOTR?... TEMO DI NON ESSERE QUI QUANDO LUI VERRA'...

IDIOZIE... NON MI DIVENTARE SENTIMENTALE, O TI...

PIANTALA DI STRILLARE. NON HA IMPORTANZA, SAI?... SARAI QUI TU... PER ACCOGLIERLO... TU VEDRAI I SUOI FIGLI... SARANNO ANCHE TUOI NIPOTI... PENSACI... CHE MERAVIGLIA...

SI', IVAN... CHE MERAVIGLIA...

E ORA... CREDO SIA MEGLIO CHE TU CHIAMI IL POPE... NON HO MOLTI PECCATI DA CONFESSARE... MA NON VOGLIO PORTARLI CON ME...

CERTO.... LO CHIAMO...

"ERA VERO. ERANO POCHI PECCATI..."

E NON HAI NEPPURE POTUTO AMMAZZARMI...

BAH... NON NE HO MAI AVUTO DAVVERO VOGLIA...

PIOTR... AMICO... GRAZIE DI TUTTO... CI RIVEDREMO... DI LA', EH?

SI'. CI VEDREMO PRESTO.

E BACIA PETIA DA PARTE MIA... BACIALO TANTO...

LO FARO'.

E TI DO QUESTO IN SUO NOME.

E' MORTO BENE. GUARDA... SORRIDE.

BISOGNERA' AVVERTIRE IL GIOVANE.

NON C'E' NESSUNO DA AVVERTIRE.

MA... LE ALTRE LETTERE...

NON CAPISCO...

PETIA VORODKIN E' MORTO IN CRIMEA. E' MORTO DA EROE CARICANDO CONTRO GLI INGLESI. UN SUO AMICO, SACHA VEBLIN, CI HA SCRITTO RACCONTANDOLO... IO GLIEL'HO NASCOSTO... HO EVITATO CHE IVAN SAPESSE...

LE HO SCRITTE IO IMITANDO LA CALLIGRAFIA DI PETIA. IVAN ERA GIA' MOLTO MALATO. COSI' SAREBBE MORTO FELICE... MIO POVERO AMICO... ORA SONO RIMASTO TANTO SOLO... SENZA TE... SENZA PETIA...

PIOTR BORSTOI MORI' POCHI MESI DOPO, NON SI SA DI CHE. AL VILLAGGIO DICONO CHE ANDO' A RIUNIRSI ALL'AMICO. LI SEPPELLIRONO UNO ACCANTO ALL'ALTRO. LO SO. IO SONO STATO A FAR VISITA ALLE TOMBE QUANDO HO PORTATO LE CENERI DI PETIA. ME L'AVEVA CHIESTO LUI. LE HO SEPPELLITE TRA LE DUE TOMBE PERCHE' ALLA FINE LO AVESSERO CON LORO.

C'E' SILENZIO, INTORNO. PERFINO I BICCHIERI SONO STATI DIMENTICATI. FUORI IL VENTO CONTINUA A URLARE.

E' TUTTO... SPERO CHE DIO LI ABBIA RIUNITI PER SEMPRE. AMEN.

LA NEVE CADE FORTE. NOTTE IDEALE PER LE LEGGENDE.

73

# CAPITOLO OTTAVO

GLI ARRIVANO DALL'ALTRA RIVA DEL FIUME, SOFFOCANDO IL RUMORE DELLA CORRENTE E FACENDO VOLAR VIA GLI UCCELLI. RICONOSCE SENZA DIFFICOLTA' IL LORO MARTELLARE SOFFOCATO DALLA DISTANZA.

SPARI. E DALLA QUANTITA', SI DIREBBE UNA BATTAGLIA.

EHI, NONNA! CHE SUCCEDE LAGGIU'?

E A ME CHE IMPORTA? COSE DA UOMINI, QUINDI COSE DA STUPIDI. E SO QUELLO CHE DICO... TRE VOLTE VEDOVA E ORA SONO COSTRETTA A LAVORARE NEI CAMPI PER...

UN SORSO DI VODKA?

AH! AVEVO VISTO SUBITO CHE SEI UN BRAVO RAGAZZO. IO NON SBAGLIO MAI.

E ORA DIMMI CHE COSA SUCCEDE LA'.

LE TRUPPE DELLO ZAR ALESSANDRO STANNO COMBATTENDO CONTRO LE TRUPPE DELLO ZAR ALESSANDRO.

74

TEMO CHE LA MIA VODKA SIA PIU' FORTE DI QUANTO PENSAVO...

NO. C'E' UN CAPO COSACCO CHE AFFERMA DI ESSERE IL VERO ZAR. GIURA CHE QUELLO CHE STA A SAN PIETROBURGO E' UN IMPOSTORE, MESSO IN QUEL POSTO DALLE GRANDI FAMIGLIE ARISTOCRATICHE PER DOMINARE IL PAESE.

DELIRIO... QUESTO L'HA FATTO PUGATCHEV DURANTE IL REGNO DI CATERINA LA GRANDE... E L' HANNO SQUARTATO IN PIAZZA.

BE'... SE VUOI, VA' A DIRLO A QUEL VAGABONDO DELLA STEPPA... COSACCO. IO CONTINUO CON LE MIE PATATE.

SONO CURIOSO... ANDRO' A DARE UN'OCCHIATA...

HMM... NON HANNO COMBATTUTO PER SCHERZO...

PUNTATE... FUOCO!

AHH!

ISSATE L'UFFICIALETTO! VIVA LO ZAR! VIVA LA VODKA!

IMPICCHEREMO PER I PIEDI L'IMPOSTORE DI SAN PIETROBURGO!

75

BENE... SE QUESTO E' L'INIZIO DI UN NUOVO REGNO, CHE DIO ME NE LIBERI...

SACHA! SACHA VEBLIN! TU?... STENTO A CREDERCI!

AIUTO!

IVAN ULIENIN! UN ABBRACCIO, AMICO!

SST! STA' ZITTO E BACIAMI LA MANO...

BACIARTI LA MANO?... SEI PAZZO? NON LO FAREI NEPPURE...

IO NON SONO ULIENIN, MA LO ZAR ALESSANDRO. QUINDI, CHIUDI IL BECCO, CAPISCI?

NEANCHE UNA PAROLA. ERI GIA' UN PO' SCIROCCATO AL REGGIMENTO, MA...

VIENI. PARLEREMO DA SOLI.

CHE FACCIAMO COI SOLDATI PRIGIONIERI, MAESTA'?

IMPICCALI. OVVIO... PERCHE' FAI DOMANDE INUTILI?

SI'... DOPO LA CRIMEA, SONO ANDATO IN GIRO CON QUESTI COMPAGNI, SENZA LAVORO E SENZA DENARO. LA RUSSIA ERA STUFA DI EROI... E UN GIORNO HO INCROCIATO LA COMITIVA REALE. LO ZAR VISITAVA I SUOI SUDDITI...

E A UN TRATTO L'HO VISTO DA VICINO... E MI E' VENUTA L'IDEA... GUARDA. SIAMO IDENTICI!

76

E' UNA PAZZIA!

CERTO... MA I COSACCHI AMANO LE PAZZIE E LA GUERRA! HO TROVATO SUBITO DEI SEGUACI E ABBIAMO COMINCIATO A COMBATTERE. ABBIAMO GIA' PRESO SEI CITTA'...

MA CHE PENSI DI GUADAGNARCI?

ORO... NIENT'ALTRO. RACCOGLIERO' UN BOTTINO IMMENSO E ME NE ANDRO' A VIVERE DA PRINCIPE A PARIGI. SEMPLICE. E SE CREDI CHE NON FUNZIONERA'... GUARDA...

MAESTA'! UNA COMMISSIONE DI CONTADINI DESIDERA VEDERTI.

EH?... DIGLI DI ANDARE A...

SEI LO ZAR... DIMENTICHI?

AH... SI'... EHM... CHE SI PRESENTINO.

MAESTA'... VENIAMO A CHIEDERTI GIUSTIZIA... GLI ESATTORI DELLE TASSE HANNO SVUOTATO I NOSTRI DEPOSITI... CI HANNO LASCIATO SENZA NIENTE... CHE MANGEREMO IN INVERNO?

CHE MANGERANNO I NOSTRI FIGLI?

HMM...

RESTITUITEGLI IL GRANO... E DATEGLI ANCHE PROVVISTE... E UN SACCO D'ORO.

EH? MA...

77

ZITTO. LASCIA CHE CIRCOLI LA NOTIZIA DELLA MIA GENEROSITA'. SE I CONTADINI SI METTONO DALLA NOSTRA PARTE, NIENTE POTRA' FERMARCI.

HMM... NON E' UNA CATTIVA IDEA.

E TU VERRAI CON ME, SACHA.

QUESTI NON SONO FATTI MIEI... E NON MI PIACE...

SE LO ZAR DICE DI VENIRE, TU VIENI, COSACCO.

VIVA IL VERO ZAR!

GUARDA... PRESTO AVREMO PIU' DI QUANTO POTREMO MAI SPENDERE!

BRINDO AL TESORO!

CI SONO CONTADINI CHE VOGLIONO VEDERTI.

DI NUOVO?... BE'... FAI PASSARE.

SEMPRE GLI STESSI VOLTI STANCHI, SPENTI, AFFAMATI... E GLI OCCHI DEI BAMBINI, PIENI DI DESOLATA SPERANZA.

DATEGLI VIVERI... E ORO... E COPERTE... E...

TI RINGRAZIAMO, MA... PERCHE' NON CI DAI LE TERRE CHE LAVORIAMO? COSI' NON AVREMMO MAI PIU' FAME...

78

DARVI LE TERRE?

TU SEI LO ZAR...

HAI RAGIONE! FIRMERO' UN UKASE OGGI STESSO!

GRAZIE, SIGNORE.

SEI STATO IMPAGABILE, IVAN! QUEI POVERI IDIOTI NON...

PASCH!

AHHH!

MA... CHE TI PRENDE?

QUESTE TERRE HANNO BISOGNO DI IRRIGAZIONE. USEREMO I PRIGIONIERI PER SCAVARE CANALI... E ALZEREMO UNA DIGA... SERVIRANNO ANCHE NUOVI GRANAI...

NON CAPISCO... PERCHE'?

SONO LO ZAR. HO PARLATO.

CHE GLI PRENDE? NON COMINCERA' A CREDERCI LUI STESSO?

CHI LO SA?!

79

QUI COSTRUIREMO DELLE SCUOLE... HO FATTO ASSUMERE MAESTRI PERCHE' EDUCHINO I BAMBINI... E HO PROCURATO NUOVE FORGE PER COSTRUIRE SUL LUOGO GLI UTENSILI...

QUANDO ATTACCHEREMO KIRINA? CI SONO ENORMI TESORI LA'...

PRESTO. PRIMA DOBBIAMO TERMINARE TUTTO, QUI...

BACIO LA TUA MANO, PICCOLO PADRE... GRAZIE PER TUTTO CIO' CHE FAI...

SIETE LA MIA GENTE. VE LO DEVO.

SECONDO ME, TU STAI CONFONDENDO FANTASIA E REALTA', IVAN. AVEVO CAPITO CHE VOLEVI SOLO METTERE INSIEME UN BOTTINO E SCAPPARE...

PER QUELLO C'E' TEMPO.

ATTENTO. NON C'E' NIENTE DI PIU' INFETTIVO DELLA BONTA' E DEL PIACERE DI SENTIRSI AMATI.

PIANTALA.

E LA SUA VOCE SI E' FATTA FEBBRILE, ANELANTE.

BISOGNA COSTRUIRE NUOVE CASE PER LA GENTE... PORTARE MEDICI... BESTIAME... SE POTESSIMO FARCI UNA FERROVIA... SE POTESSIMO...

80

IVAN... UN CORPO D'ARMATA DELL'ESERCITO IMPERIALE SI AVVICINA. CREDO SIA MEGLIO PENSARE ALLA FUGA.

NON ANCORA... C'E' TEMPO... DOBBIAMO FINIRE LE NUOVE DIGHE...

MALEDIZIONE! SEI IMPAZZITO? CREDI DI ESSERE DAVVERO LO ZAR? NON LO SEI! SVEGLIATI!

SONO SVEGLIO... FORSE NON SONO LO ZAR DI SAN PIETROBURGO...

... MA SONO IL LORO ZAR.

E' PAZZO...

SI'. CREDO SIA ORA DI SQUAGLIARCELA...

TI ABBANDONANO, IVAN...

LO SO... PRESTO ME NE ANDRO' ANCH'IO, MA PRIMA VOGLIO FINIRE IL LAVORO... SAI? BENEDIRANNO IL MIO NOME... MI RICORDERANNO...

SIGNORE... PER TE.

VEDI? COME POTREI ABBANDONARLI?

LE TRUPPE IMPERIALI SONO VICINE! HANNO ARTIGLIERIA E CAVALLERIA... SONO TANTISSIMI... DOBBIAMO FUGGIRE!

NON ANCORA... DOMANI.

DOMANI SARA' TROPPO TARDI! ORA O MAI PIU'!

E IO DICO CHE C'E' ANCORA TEMPO! SONO LO ZAR E QUESTI SONO I MIEI ORDINI! SE SARA' NECESSARIO, COMBATTEREMO!

PER FAVORE, IVAN... SVEGLIATI DA QUESTA FOLLIA... NON PUOI COMBATTERE CONTRO DI LORO. E PERCHE', POI? ABBIAMO TUTTO CIO' CHE VOGLIAMO... CHE ALTRO PRETENDI?

VOGLIO... VOGLIO... NON SO... IO...

VOGLIO ASPETTARE ANCORA UN GIORNO... DOMANI CE NE ANDREMO.

OH, DIO...

AVEVI RAGIONE, SACHA. HO CEDUTO AL PIACERE DI ESSERE AMATO... E ADESSO... CHE FARO'?

SCAPPA.

NON POSSO PIU'. E' TROPPO TARDI. NON POSSO ABBANDONARE IL MIO POPOLO. SONO IL SUO ZAR.

CHE DIO TI AIUTI, IVAN... NESSUN ALTRO LO PUO' FARE.

TU VATTENE, SACHA. TU SEI L'UNICO CHE HA CONSERVATO LA RAGIONE. QUESTA NON E' LA TUA GUERRA.

NO... NON LO E'.

82

ADDIO, IVAN. ADDIO, ZAR.

ARRIVANO ALL'ALBA.

FUOCO!

AVANTI! CHE NON NE RESTI UNO VIVO!

AHH!

TE LO DICEVO! DOVEVAMO FUGGIRE!

NESSUNO FUGGE! TUTTI DIETRO DI ME! CARICHEREMO... E' LO ZAR A GUIDARVI! AVANTI!

83

BLAM!

CRACK!

BANG!

AVAN...

HA SENTITO IL CREPITIO DEI COLPI FARSI SEMPRE PIU' LENTO... E I RIMBOMBI DEI CANNONI SEMPRE MENO FREQUENTI. POI C'E' SOLO IL SILENZIO.

CHE FATE?

PREGHIAMO PER L'ANIMA DELLO ZAR.

UN BRIVIDO NELL'ARIA FREDDA DELLA MATTINA. LONTANO, OLTRE IL FIUME, UNA NUBE COLOR PIOMBO SALE VERSO IL CIELO.

84

# CAPITOLO NONO

IL CANE HA ULULATO DI NUOVO. LO FA A INTERVALLI REGOLARI, ESATTI... UN SUONO LUGUBRE CHE SEMBRA NON AVER FINE. A VOLTE LA FORZA DEL VENTO LO PORTA VIA. MA NON TARDA A TORNARE.

DANNATA BESTIACCIA! CHE DIAVOLO LE PRENDE? E POI... CHE CI FA UN CANE IN QUESTA REGIONE? IL VILLAGGIO PIU' VICINO E' AD ALMENO VENTI VERSTE...

IL CANE ULULA. UN SUONO LAMENTOSO CHE OGNI TANTO SI INTERROMPE PER LASCIARE POSTO SOLO AL SOFFICE CADERE DELLA NEVE. MA CHE RICOMINCIA.

AAUUUUUU!

NON LO SOPPORTO PIU'. MI STA FACENDO IMPAZZIRE...

HA ULULATO DI NUOVO.

BASTA!

AUUUUUU

NON LO SOPPORTO PIU'! SE OCCORRE, GLI FACCIO SALTARE LA TESTA, MA VOGLIO STARE TRANQUILLO! NON INTENDO PASSARE LA NOTTE COI CAPELLI DRITTI...

DI NUOVO L'ULULATO.

AUUUUUU!!

DI LA'... DA QUEL BOSCO...

E A UN TRATTO, QUEL PENSIERO... PREOCCUPANTE.

STRANO... E'... E' COME SE STESSE CHIAMANDO. COME SE CHIEDESSE AIUTO.

NO... SMETTI DI PENSARE A QUESTE COSE. E' SOLO UN CANE CHE ULULA. FORSE E' FERITO, O HA FAME... O SEMPLICEMENTE E' UNO SCHIFO DI CANE CHE HA VOGLIA DI FARE RUMORE...

E ALL'IMPROVVISO VEDE GLI OCCHI GIALLI DEL CANE CHE LO FISSANO.

E UN ATTIMO DOPO VEDE LA RAGAZZA.

EHI! SI DIREBBE CHE HAI AVUTO UN BRUTTO INCIDENTE, EH?... LASCIAMI GUARDARE E DI' A QUELLA BESTIACCIA DI TENERE I DENTI A POSTO.

BENE... ORA TI LIBERO...

ACCIDENTI! BRUTTA FERITA! PER FORTUNA HO DI CHE CURARTI...

... PERFETTO. NON CI SONO OSSA ROTTE E TUTTO CIO' CHE DEVI FARE E' CAMBIARTI LA FASCIATURA SPESSO, COME TI CHIAMI E DOVE VIVI?

PER TUTTA RISPOSTA UN GRUGNITO SOFFOCATO.

NON COMINCIAMO. NE HO AVUTO ABBASTANZA DEL TUO CANE. NON SAI PARLARE?

86

MA... MIO DIO!

PERDONAMI... NON POTEVO IMMAGINARE. E' STATO UN INCIDENTE?

VUOI DIRE CHE... TE L'HANNO TAGLIATA? DI PROPOSITO? MA... CHI?

NO! ASPETTA! NON PUOI ANDARTENE ANCORA! QUELLA GAMBA NON E' IN CONDIZIONI DI...

A FERMARLO E' IL RINGHIO. CAVERNOSO, PREOCCUPANTE.

ED E' RIMASTO LI'. E LI HA VISTI SPARIRE NELLA TORMENTA. E LEI SI E' GIRATA SOLO PER UN ISTANTE, SORRIDENTE.

87

SPARITI...

LA TAVERNA E' AVVELENATA DAL FUMO, DALL'ODORE DI UMIDITA' E ALCOL. MA E' L'UNICO RIFUGIO CONTRO LA BRUTALITA' DELL'INVERNO.

UNA RAGAZZA? SEI SICURO?

SI'. CON UN ENORME CANE BIANCO CHE SEMBRA SCAPPATO DALL'INFERNO. E' BIONDA E MOLTO CARINA...

... E QUALCUNO LE HA TAGLIATO LA LINGUA.

UN SILENZIO IMPROVVISO. E A UN TRATTO L'ARIA E' AVVELENATA DA QUALCOSA DI PIU' DENSO DEL FUMO.

CHE C'E'? HO DETTO QUALCOSA DI MALE?

HAI DETTO UNA MENZOGNA. NON C'E' NESSUNA RAGAZZA NEL BOSCO. NON C'E' IL CANE BIANCO... NON C'E'!

C'E'. IO STESSO L'HO...

MA...

NON C'E'!

88

CHE DIAVOLO TI PRENDE? SEI PAZZO?

NON C'E'! NON C'E'!

AH!

BASTA! CHE SIGNIFICA QUESTO?

AH!

MA...

CHE NE FACCIAMO?

DEVE SPARIRE. NON PUO' ANDARSENE DI QUI. POTREBBE ANDARE A PARLARE IN ALTRI PAESI E LA STORIA ARRIVEREBBE ALLE ORECCHIE DELLE AUTORITA'.

89

NO... QUESTO SAREBBE UN DELITTO. NON POSSO PERMETTERLO! IO...

QUESTO SAREBBE SEMPLICEMENTE UN ALTRO DELITTO, LEONID. HAI PARTECIPATO A UNO E NON PUOI RIFIUTARE DI PARTECIPARE A UN ALTRO. PAGHERESTI UGUALE, PER UNO O PER DUE. QUINDI...

... SMETTILA DI FRIGNARE E CONTINUA A SPORCARE LA TUA ANIMA. CHE T'IMPORTA? ORMAI E' GIA' CONDANNATA.

NO... NO...

SENTI... IO NON VOGLIO IMMISCHIARMI, MA...

CHIUDI IL BECCO, VECCHIO. HAI LA TUA TAVERNA GRAZIE A NOI, QUINDI TACI E SPARISCI. NON HAI VISTO NE' SENTITO NIENTE.

E QUESTO TI SERVIRA' A NON DUBITARE.

AH!

ANDIAMO. LO LASCEREMO NELLA NEVE, LONTANO DA QUI. QUANDO LO TROVERANNO, CREDERANNO CHE SI E' PERSO ED E' MORTO CONGELATO.

E LA RAGAZZA, ANATOLY? LEI E' SEMPRE LA'.

POI LA CERCHEREMO. ABBIAMO COMMESSO UN ERRORE A LASCIARLA VIVA. DOBBIAMO ELIMINARLA UNA VOLTA PER TUTTE, SE VOGLIAMO VIVERE TRANQUILLI.

QUI ANDRA' BENE.

TOGLIGLI IL GIACCONE E GLI STIVALI. MEGLIO ANDARE SUL SICURO.

BASTARDI!

90

MIO DIO!... NON RESISTERO' MOLTO... STO PER...

MA...

DANNAZIONE! NON VEDO NIENTE... E' UNA BRUTTA TORMENTA...

BE'... SE NON TORNIAMO AL VILLAGGIO, FINIREMO NEI GUAI GROSSI...

E POI...

NO! E' LEI! E' QUI!

L'HO APPENA VISTA!

CHE SUCCEDE? CALMATI... CHI HAI VISTO?

NADIA! ERA LA'! TRA GLI ALBERI!

SEI PAZZO! NESSUNO PUO' STARE DA QUESTE PARTI...

91

NO? PERCHE' NO? SONO CINQUE ANNI CHE... L'ABBIAMO LASCIATA QUI. CREDEVAMO MORISSE. CREDEVAMO CHE COSI' NON CI SAREMMO SENTITI COLPEVOLI DELLA SUA MORTE, MA... LEI E' SOPRAVVISSUTA, ANATOLY. DOVE E' STATA TUTTO QUESTO TEMPO... SE E' VIVA, SE NON E' UNO SPETTRO IN AGGUATO PER NOI?

STA' ZITTO!

RICORDO QUANDO L'ABBIAMO ABBANDONATA... I SUOI ABITI ROTTI... RICORDO... AVEVA IL CAGNOLINO BIANCO CHE LE AVEVAMO REGALATO PER ATTIRARLA NEL BOSCO... PERCHE' CI SEGUISSE FIDUCIOSA E...

ZITTO!

GRIDAVA... GRIDAVA... NON SMETTEVA DI GRIDARE. E ALLORA ABBIAMO AVUTO PAURA CHE RACCONTASSE QUELLO CHE LE AVEVAMO FATTO E TU HAI ESTRATTO IL COLTELLO E...

AH!

TOCH!!

SI'. L'HO FATTO. E ALLORA? ERA SOLO UNA SPORCA CONTADINA. PERCHE' DOVEVA FARE LA PREZIOSA? LE HO OFFERTO DEL DENARO PERCHE' SI CALMASSE, MA LEI CONTINUAVA A GRIDARE. NON SOPPORTAVO PIU' I SUOI STRILLI!

PERCHE' NON E' MORTA NELLA NEVE QUEL GIORNO? COME E' RIUSCITA A SOPRAVVIVERE? COM'E' RIUSCITA...?

AH!!

92

CHE E' STATO?

NADIA! E' STATA NADIA! ERA LA' E...

GRRR

AHHH!

E' IL CANE BIANCO! QUEL DANNATO CANE BIANCO!

AMMAZ-ZALO!

BAM

NADIA...

AMMAZZE-RO' QUELLA BESTIA!

LA AM-MAZZERO'!

ANATOLY... TORNA QUI! NON LASCIARMI SOLO!

NON LASCIARMI SOLO... HO PAURA. LEI DEVE ESSERE DA QUALCHE PARTE... A SPIARCI...

93

IO NON VOLEVO, MA ERI TANTO BELLA, NADIA. E I MIEI FRATELLI MI HANNO CONVINTO. AVEVAMO BEVUTO E ANATOLY AVEVA PORTATO QUEL CAGNOLINO BIANCO PER TE, MA...

PASSI CHE SI AVVICINANO.

... TU VUOI VENDICARTI. VUOI UCCIDERCI... MA IO NON VOGLIO MORIRE!

UN'OMBRA NELLA TORMENTA.

NON VOGLIO MORIRE! NO! NO! ***NO!***

BAM!!!

MA... SONO...

SONO... SONO...

NO... NO... RESTO SOLO IO... NO... NON MI PRENDERAI...

NON MI PRENDERAI!

E' IL CALDO A SVEGLIARLO. IL CALDO E L'ODORE DI CANE, DI SPORCIZIA.

AH... SEI TU?

PENSO CHE TU NON POSSA RACCONTARMI CIO' CHE E' SUCCESSO, VERO?

94

AH, SI'... PUOI RACCONTARE... CAPISCO...

IMMAGINO CHE QUANDO SARANNO MORTI TUTTI E TRE... TORNERAI AL VILLAGGIO, NO? NON CI SARA' PIU' PERICOLO PER TE, NE' VENDETTA DA COMPIERE... NE MANCA SOLO UNO.

O FORSE NO... CAPISCO... NON MANCA NESSUNO...

LA TORMENTA CONTINUA A ULULARE SELVAGGIA. SEMBRA NON VOGLIA PIU' SMETTERE. SEMBRA POSSEDUTA DA UNA FURIA INTENSA E ASSASSINA, DA UNA FEROCE COLLERA CELESTE, DA UN'ANSIA DEMOLITRICE DI REDENZIONE E CASTIGO.

95

# CAPITOLO DECIMO

L'IDEA NASCE IN QUESTA NOTTE NELLA STEPPA, ASCOLTANDO IL PERSIANO CHE RACCONTA CON LA SUA VOCE LENTA, DAVANTI AL FUOCO, CIRCONDATO DA SILENZIOSI COSACCHI E CAROVANIERI.

LA LOTTA E' INCESSANTE IN TUTTO IL TERRITORIO E IN TUTTE LE CITTA'. DALLA STEPPA DELLA FAME FINO A TASHKENT... DAL MARE DI ARAL FINO AL AMU DARYA... DA BUKHARA FINO A SAMARKANDA.

E C'E' COME UN SOSPIRO A QUEL NOME LEGGENDARIO, CHE FA SOGNARE TUTTI I VIANDANTI.

SAMARKANDA...

TUTTE LE TRIBU' SI SONO RIBELLATE CONTRO LE FORZE RUSSE... GLI UZBEKI, I TAGIKI, I KIRGHISI, I KAZAKI, QUELLO DI KOKHANDIA... MIGLIAIA DI CAVALIERI ATTRAVERSANO LE PIANURE ALZANDO LE LORO BANDIERE DI SETA.

ANCHE IL GIOVANE COSACCO DAGLI OCCHI DI GATTO NE E' COLPITO.

SAMAR-KANDA...

SI'. LA CITTA' SACRA, QUELLA DELLE STRADE DORATE, CANTATA DA FIRDUSI E OMAR... SAMARKANDA... IL NODO DI TUTTE LE PISTE.

CHE FAI, COSACCO?

CHE FACCIO? PARTO.

DI NOTTE? E PER DOVE?

PER IL NODO DI TUTTE LE PISTE, AMICO. PER SAMARKANDA.

MA... SEI PAZZO!

1

E SOTTO IL CIELO CUPO E GELIDO RISUONANO AL GALOPPO SFRENATO E LA RISATA INARRESTABILE.

PORTAMI A SAMARKANDA, CAVALLO!

AIUTO!... AIUTO!

EHI! CHE DIAVOLO CI FAI QUI A PIEDI? SOLO UNO STUPIDO CERCA DI ATTRAVERSARE LA STEPPA SENZA CAVALLO.

AVEVO UN CAVALLO, COSACCO. MA E' MORTO. A VOLTE SUCCEDE.

MONTA.

GRAZIE, AMICO.

HAI UN ASPETTO MISEREVOLE. DA DOVE VIENI?

SONO STATO COI COSACCHI DI OLEGUIN. COMBATTEVAMO CONTRO GLI UZBEKI VICINO A SAMARKANDA. HO FINITO I MIEI CINQUE ANNI DI SERVIZIO E ORA TORNO A CASA.

97

CAPISCO. E AVEVI TANTA FRETTA DA SACRIFICARE IL CAVALLO?

HO RICEVUTO UNA LETTERA DA UN AMICO. MI RACCONTAVA COSE TERRIBILI SU MIA MOGLIE E I MIEI FIGLI. DEVO ARRIVARE PRESTO.

HMM... PARLAMI DI SAMARKANDA, MENTRE MARCIAMO.

AH! SAMARKANDA... LA CITTA' GIOIELLO...

UN LUNGO CAMMINO, POI, LA PICCOLA FATTORIA. AD ACCOGLIERLI, IL LATRARE DEI CANI.

LA'... QUELLA E' LA MIA CASA.

SEMBRA AB-BANDONATA...

NON PUO' ESSERE!

KATIA!... KATIA!... NON CAPISCO... MIA MOGLIE... I MIEI FIGLI... DOVE POSSONO ESSERE?

VEDO CHE SEI TORNATO, GRIGORIEV. NON E' STATA UNA BUONA IDEA. QUESTO VILLAGGIO NON FA PER TE. E' MEGLIO CHE VAI VIA...

MIA MOGLIE E I MIEI FIGLI... DOVE SONO?

C'E' STATA LA PESTE E SONO MORTI TUTTI. VOLONTA' DI DIO.

USI FACILMENTE IL SUO NOME PER COPRIRE MENZOGNE. NON CREDO ALLA STORIA DELLA PESTE. QUI E' SUCCESSO QUALCOSA DI TRAGICO... IO VOGLIO SAPERLO. ANDRO' AL VILLAGGIO.

NO. NON HAI NIENTE DA FARE LAGGIU'.

HO DETTO CHE CI ANDRO'.

TE LA SEI CERCATA.

ADDOSSO!

98

PLACH!!

AH!!

AH!

AH!

SPERO CHE QUESTO BASTI, AMICI. NON MI SONO VOLUTO DISTURBARE A SGUAINARE LA SPADA, MA UN ALTRO PO' DI STUPIDITA' POTREBBE FARMI CAMBIARE IDEA.

BASTARDO!

E TU... VIENI. ANDIAMO UNA DANNATA VOLTA IN QUESTO DANNATO VILLAGGIO A CHIARIRE QUESTA DANNATA STORIA.

NON SI VEDE NESSUNO. TUTTE LE PORTE E LE FINESTRE SONO CHIUSE. CHE DIAVOLO SUCCEDE QUI?

NON LO SO. QUI C'E' PUZZA DI ZOLFO E D'INFERNO. SARA' MEGLIO PARLARE CON QUALCUNO.

99

VIENI. MAGDA CI DIRA' QUEL CHE VOGLIAMO SAPERE.

E' CARINA QUESTA MAGDA?

E COSI' SEI TORNATO, GRIGORIEV. L'HO IMMAGINATO QUANDO HO SENTITO IL SILENZIO DEL VILLAGGIO. IL SILENZIO PUO' PARLARE MEGLIO DI UN MILIONE DI VOCI. QUESTO SILENZIO MI HA PARLATO DELLA PAURA.

NON CAPISCO. PERCHE DOVREBBERO TEMERMI?

PERCHE' TUA MOGLIE E' MORTA, GRIGORIEV. E PERCHE' I TUOI FIGLI SONO STATI VENDUTI COME SCHIAVI...

NO! MENTI!

PERCHE' TI DOVREI MENTIRE? SEI UNO SCIOCCO, GRIGORIEV. SEI PARTITO PER LA GUERRA LASCIANDO UNA MOGLIE GIOVANE E BELLA, DESIDERATA DA TUTTI.

LEI TI E' STATA FEDELE E HA RESPINTO I CANI CHE LE GIRAVANO INTORNO, MA LA SUA STESSA VIRTU' HA ACCESO MAGGIOR RANCORE E MAGGIOR DESIDERIO. POI SONO ARRIVATE VOCI DELLA TUA MORTE IN BATTAGLIA E I CANI HANNO STRETTO ANCORA DI PIU' IL CERCHIO.

LEI NON HA CREDUTO A QUELLE VOCI E HA CONTINUATO A RESPINGERLI. E UNA SERA I CANI HANNO BEVUTO TROPPO E TUTTI I FRENI SI SONO SPEZZATI. SONO ANDATI ALLA FATTORIA, PAZZI E DECISI... TUTTI. TUA MOGLIE GLI E' USCITA INCONTRO COL FUCILE IN MANO. ERA UNA DONNA CORAGGIOSA.

NON SI SA CHI ABBIA EFFETTIVAMENTE SPARATO E NON IMPORTA... IL DELITTO E' STATO DI TUTTI. POI, QUANDO UN PO' DI RAGIONE E' TORNATA NELLE LORO TESTE, E' COMINCIATA LA PAURA. BISOGNAVA FAR SPARIRE LE TRACCE E I TESTIMONI DEL CRIMINE.

I MIEI FIGLI...

LI HANNO VENDUTI A UNA CAROVANA PERSIANA CHE PASSAVA DI QUI. NON HANNO AVUTO IL CORAGGIO DI UCCIDERLI. CON CIO' CREDEVANO DI ESSERE IN SALVO... NESSUNO AVREBBE PARLATO.

100

MA TU SEI TORNATO. E PER RECUPERARE L'IMPUNITA' DOVRANO UCCIDERTI, GRIGORIEV.

I MIEI FIGLI...

MA... CHE FAI?

VADO A FARE GIUSTIZIA, SACHA.

UCCIDERE NON RISOLVERA' NIENTE...

LASCIAMI. SO QUELLO CHE DEVO FARE.

BLAM!

CRACK!!

ATTENTO! LA'... A QUELLA FINESTRA!

AH!

PRESTO... VIENI CON ME!

MA... IO NON...

COPRI LA STRADA. NON AMMAZZARE NESSUNO, MA NON LASCIARE NEPPURE CHE QUALCUNO SI AVVICINI.

COME DIAVOLO MI SONO CACCIATO IN QUESTA STORIA?

101

E ADESSO?... HA RADUNATO TUTTI I CAVALLI DEL VILLAGGIO... CHE HA IN TESTA?

E' ENTRATO NEL DEPOSITO DEI CEREALI... CHE COSA VORRA' FARE?

NON LO SO... MA ORA STESSO...

BANG!!

EHI, DEL VILLAGGIO! MANDATE UN DELEGATO AD ASCOLTARMI... UNO SOLO. E DISARMATO!

CHE COSA VUOI, GRIGORIEV?

DA QUI BLOCCO L'USCITA DAL VILLAGGIO. PER DI PIU', HO TUTTI I VOSTRI CAVALLI E ORA STO NEL DEPOSITO DI CEREALI. MI SAREBBE FACILE INCENDIARLO, SAI?

PAiiiNNG!!

NO! SE TU LO FACESSI, QUESTO INVERNO MORIREMMO DI FAME!

QUESTO NON MI DISTURBEREBBE PER NIENTE, MA NON E' QUELLO CHE HO IN MENTE. NO... HO BLOCCATO IL VILLAGGIO... SENZA CAVALLI E SENZA CIBO...

SEI UNO SOLO...

HO FUCILI E MUNIZIONI IN ABBONDANZA E VOI DOVETE RICORDARE LA MIA MIRA. FORSE RIUSCIRETE AD AMMAZZARMI, MA VI COSTERA' DECINE DI MORTI. E SE SARO' ATTACCATO, BRUCERO' QUESTO DEPOSITO.

ALLORA... CHE DIAVOLO VUOI?

VI OFFRO UN PATTO MOLTO SEMPLICE.

102

LA VITA DEL VILLAGGIO IN CAMBIO DEL RITORNO DEI MIEI FIGLI.

MA...

LASCERO' FUORI QUATTRO CAVALLI. CHI HA VENDUTO I MIEI FIGLI VADA A CERCARLI, OVUNQUE SIANO. IL VILLAGGIO INTERO SARA' MIO OSTAGGIO.

SENTI... SE VUOI DELL'ORO...

VOGLIO I MIEI FIGLI!

CREDI CHE LO FARANNO?

HANNO UN'ALTERNATIVA? L'INVERNO E' ALLE PORTE, SACHA. E IO SONO SEDUTO SUI LORO VIVERI. SE QUESTO DEPOSITO BRUCERA', LA FAME LI UCCIDERA'.

GUARDA... QUATTRO UOMINI SONO MONTATI A CAVALLO.

SI'... SONO QUELLI CHE CERCHERANNO I MIEI FIGLI.

E TU, SACHA?... PERCHE' RESTI QUI? LA STRADA PER SAMARKANDA E' LIBERA.

FORSE... MA SONO UN CURIOSO E NON VOGLIO ANDARMENE SENZA SAPERE COME FINIRA' QUESTA STORIA.

DOVRANNO PORTARMI I MIEI FIGLI. POSSO GIUNGERE A PERDONARE LA MORTE DI MIA MOGLIE, MA QUELLO CHE HANNO FATTO AI MIEI FIGLI E' TROPPO. NO. SE I MIEI FIGLI NON TORNANO, IL VILLAGGIO SARA' CONDANNATO A MORTE.

ORA, IVAN... ECCOLO...

MA... E SE VA MALE?... LUI POTREBBE...

103

SPARA!... SPARA, TI DICO!

BLAM!!

ATTENTO!

CRACKS!

NON GLI SPARI?

NO. LI STA GIA' UCCIDENDO LA PAURA. E QUESTO E' CIO' CHE VOGLIO.

GRIGORIEV... ABBIAMO BISOGNO DI FARINA...

STO ASPETTANDO CHE I MIEI FIGLI TORNINO.

I BAMBINI HANNO FAME.

OCCHI SPALANCATI, GRANDISSIMI, IN CUI RIFLETTE UN'INNOCENZA ATTONITA.

SACHA... SAI FARE IL PANE?

OVVIO. IO SO FARE TUTTO.

104

I BAMBINI POTRANNO VENIRE QUI A MANGIARE DUE VOLTE AL GIORNO.

MA... E NOI?

VOI ASPETTERETE I MIEI FIGLI.

LA NEVE CADE LENTAMENTE, GIORNO DOPO GIORNO. L'ARIA SI FA GELIDA. UN SILENZIO SEMPRE PIU' OPPRIMENTE CALA SUL VILLAGGIO.

TUM

SENTI?... STANNO BOLLENDO DEL CUOIO. NON GLI RESTA PIU' NIENTE DA MANGIARE.

LO SO.

PRESTO COMINCE-RANNO A MORIRE.

LO SO.

POTRE-STI...

CHIUDI IL BECCO, SACHA. NON INTENDO FARMI TENTARE DALLA PIETA'. LORO HANNO VOLUTO QUESTO E ORA NE AFFRONTERANNO LE CONSEGUENZE. SONO STATI TUTTI COMPLICI. NESSUNO HA ALZATO LA VOCE PER DIFENDERE I MIEI...

NON CE LA FACCIO PIU'! VOGLIO CIBO!

105

VOGLIO MANGIARE! UCCIDIMI, SE VUOI... NON VOGLIO PIU' SOFFRIRE!

TE LA SEI CERCATA...

PENSA AI TUOI FIGLI, GRIGORIEV.

MALEDIZIONE!

NON POSSO FARLO.

GRIGORIEV! SIAMO TORNATI... SIAMO TORNATI COI TUOI FIGLI!

106

PAPA'!... PAPA'!

FIGLI!

SACHA... SE AVESSI SPARATO...

NON CI PENSARE PIU'... E' TUTTO FINITO.

LA GENTE ESCE DALLE CASE, MA NESSUNO PARLA. TUTTI EVITANO DI GUARDARSI.

SOLO UN BAMBINO SI FA AVANTI.

GRAZIE PER IL TUO PANE. GRIGORIEV.

SENTITO? QUESTA E' LA TUA MIGLIORE VENDETTA, AMICO.

LO SO. E TU? CHE FARAI ADESSO?

UN LAMPO DI GIOIA NEGLI OCCHI. UNA RISATA NELLA GOLA.

IO? A SAMARKANDA!

107

# CAPITOLO UNDICESIMO

AH, SI', AMICI! RICORDO AKHBAR E LO RICORDO BENE PERCHE' ERO DELLA SUA TRIBU'. IO ERO SOLO UN BAMBINO, ALLORA, E MIO PADRE FACEVA PARTE DEI SUOI CAVALIERI. I RUSSI AVEVANO INVASO LE NOSTRE TERRE, MA PER LORO FU COME SEDERSI SU UN FORMICAIO. DAPPERTUTTO SCOPPIAVANO RIBELLIONI E LA FRONTIERA BRUCIAVA COME POLVERE DA SPARO... SI'.. ERANO GIORNI DI MOLTA MORTE E DI MOLTO ODIO.

"E STRANAMENTE AKHBAR, IL NOSTRO CAPO, NON SI UNI' A QUESTE RIBELLIONI. NESSUNO DUBITAVA DEL SUO CORAGGIO, PERCHE' SAREBBE STATO COME DUBITARE DEL SOLE O DELL'INEVITABILITA' DELLA MORTE."

NO... NON MI INTERESSA COMBATTERE I RUSSI. PERCHE' FARLO? PER LA TERRA? IL MONDO E' PIENO DI TERRA LIBERA. PER UN RE? CHE AMMAZZINO LORO I LORO MORTI. IO MI OCCUPO DEI MIEI VIVI.

IO VOGLIO CHE I BAMBINI NASCANO E I VECCHI MUOIANO IN PACE, SENZA FAME E SENZA FREDDO. NON MI INTERESSA LA GLORIA DELLE BATTAGLIE. ANCHE SE LE BANDIERE SONO DI SETA, L'ODORE E' QUELLO DEL MARCIUME.

ARRIVA UN CAVALIERE, AKHBAR! SEMBRA FERITO O MALATO!

SEMBRA...

E' UN COSACCO. HA TRE FERITE DI SPADA E UN COLPO D'ARMA DA FUOCO.

PORTATELO NELLA MIA TENDA E CHIAMATE L'*HAKIM* PERCHE' LO CURI.

"COSI' IL COSACCO ENTRO' NELLA NOSTRA VITA. ERA GIOVANE E PIENO DI INSOLENZA E DI GIOIA DI VIVERE."

SI'. UN GRUPPO DI BASTARDI HANNO DECISO CHE IL MIO CAVALLO E LE MIE ARMI ERANO UNA BUONA RAGIONE PER RISCHIARE LA VITA. IL DIAVOLO LI TENGA ALL'INFERNO. AMEN. E TU? AIUTI UN RUSSO?

DOVE TI STAI DIRIGENDO?

VERSO EST. E' UNA BUONA ZONA DI PASCOLI E NON CI SONO BATTAGLIE. PASSERO' IL RESTO DELL'ANNO RIPOSANDO E POI VEDRO' DOVE ANDARE.

NON PENSI DI PARTECIPARE ALLA GUERRA, EH? SEI INTELLIGENTE.

HO COMBATTUTO NEI MIEI GIORNI DI GIOVENTU' E NON HO VISTO LA GLORIA. SOLO MASSACRI, SQUARTAMENTI, DESOLAZIONE. NO... IO NON COMBATTERO'.

E POI, GUARDA... PRESTO NASCERA'... CHI PUO' PENSARE ALLA MORTE QUANDO LA VITA STA CRESCENDO SOTTO I SUOI OCCHI?

SEI UN BRAV'UOMO, AKHBAR. SPERO CHE IL SIGNORE TI PROTEGGA SEMPRE.

QUESTO SIGNIFICA CHE TE NE VAI, SACHA?

PERCHE' LO DOMANDI? NON SEI FORSE DEGNO DI ESSERE AIUTATO? PRENDI UN PO' DI ZUPPA.

109

SI'. QUI VICINO C'E' FORTE RAIM. CI PASSERO' UN PO' DI TEMPO E POI ANDRO' DA QUALCHE PARTE. DA QUALUNQUE PARTE.

E' MALE VIVERE SENZA UNA META. NON HAI MAI PENSATO DI SPOSARTI E DI AVERE DEI FIGLI?

A VOLTE, MA PER FORTUNA GLI ATTACCHI DI PAZZIA NON MI DURANO MOLTO. ADDIO, AKHBAR.

CHE ALLAH TI PROTEGGA, SACHA.

GUARDATE COME GALOPPA. UOMINI COSI' ENTRANO IN PARADISO A CAVALLO!

GUARDA LA', AKHBAR... SEMBRANO SOLDATI RUSSI.

CHE IMPORTA? NON ABBIAMO NULLA DA TEMERE DA LORO.

"LO CHIAMAVANO IVAN IL NERO ED ERA UN ESSERE MISTERIOSO E CRUDELE, CHE INSEGUIVA LE GUERRE COME ALTRI INSEGUONO LA FELICITA'. TUTTI LO TEMEVANO E TUTTI AVEVANO MOTIVO DI FARLO."

PREPARATE I FUCILI.

I FUCILI?... MA... NON C'E' RAGIONE PER...

110

UN ALTRO COMMENTO E TI FARO' SCUOIARE A SCUDISCIATE, CANE! ESEGUI!

SI'... SI', ECCELLENZA.

"LO CHIAMAVANO IVAN IL NERO."

FUOCO A VOLONTA'...

FUOCO!

BANG!

BANG!

MA... NO! CHE FATE?... FERMI! FERMI! SIAMO GENTE PACIFICA... FERMI!

AH!

BLAM!

CRACK!!

AIUTO!

AHH!

PAINNG!

BANG!!

OH, NO!... AIUTO!

BLAM!

CRACK!

INDIETRO! MONTATE A CAVALLO! DOBBIAMO FUGGIRE COME POSSIAMO!

AH!

111

QUESTO LO RICORDERO'. LO GIURO!

PAïïïNNG!!

AHH!

BLAM!

BANG!

SOLO POCHI SONO RIUSCITI A FUGGIRE, SIGNORE. GLI ALTRI SONO MORTI. CI SONO DONNE E BAMBINI.

SONO TAGIKI. NEMICI. NON MI SECCARE CON LE STUPIDAGGINI!

MALEDETTI PAZZI! CHE AVETE FATTO? CHI E' IL CANE CHE HA ORDINATO QUESTO DELITTO?

L'HO ORDINATO IO. E TU CHI SEI, PIDOCCHIOSO?

BASTARDO! PERCHE' L'HAI FATTO? ERA GENTE PACIFICA... DONNE... BAMBINI... CHE RAZZA DI ASSASSINO SEI?

RISPONDI, ANIMALE!

FERMO, SELVAGGIO! COME OSI?

FOTTUTO ASSASSINO! SE RIESCO A METTERTI ADDOSSO LE MANI...

INCATENATELO. DEV'ESSERE UNA SPIA O UN PAZZO. LO PORTEREMO DAL GENERALE ATANOV.

112

VEBLIN? SACHA VEBLIN? CERTO CHE NE HO SENTITO PARLARE! UN EROE DELLA GUERRA DI CRIMEA E... FIGLIO DEL PRINCIPE VEBLIN!

QUEL VAGABONDO? DEV'ESSERCI UN EQUIVOCO.

NO, BARONE. VOI AVETE AVUTO IL PRIVILEGIO DI ESSERE AGGREDITO DA UNA LEGGENDA. E UNA LEGGENDA CHE VI ACCUSA DI ASSASSINIO.

HO UCCISO DEI NEMICI. ERANO TAGIKI.

C'ERANO DONNE E BAMBINI. E GLI UOMINI ERANO DISARMATI.

GLI UOMINI SI ARMANO, LE DONNE PARTORISCONO, I BAMBINI DIVENTANO UOMINI, SI PROCURANO ARMI E COMBATTONO. LA SOLUZIONE E' UNA SOLA... UCCIDERLI.

NON E' COSI' SEMPLICE. E'...

ZITTO. SEI IL CAPO DI FORTE RAIM, MA ENTRAMBI SAPPIAMO CHE CIO' NON SIGNIFICA NIENTE. FACCIO QUELLO CHE VOGLIO E AMMAZZO CHI MI PARE. SE VUOI LAMENTARTI, FALLO DIRETTAMENTE CON LO ZAR. MA NON TI SERVIRA' A NIENTE... BEVI... E' IL MEGLIO CHE PUOI FARE.

AH... VEBLIN, EH? E' STATA UNA SORPRESA SCOPRIRE CHI SEI.

TOGLITI DI MEZZO, RIFIUTO.

NON ESSERE ASSURDO, VEBLIN. CHE IMPORTA QUALCHE TAGIKO?... SONO BARBARI E...

TAK!

BASTARDO!

"SUCCESSE QUALCHE MESE DOPO. VICINO AI CONTRAFFORTI DELL'UCCISORE DI INDU', L'HINDU KUSH... POI FU NEI PRESSI DI SAMARKANDA... E A TASHKENT..."

AHH!

NON C'E' DUBBIO. E' AKHBAR. LO RICORDI, IDIOTA? TU HAI UCCISO LA SUA GENTE E HAI TRASFORMATO UN UOMO PACIFICO IN UN CAPO RIBELLE E ASSETATO DI SANGUE. SPECIALMENTE DEL TUO.

NON SARA' DIFFICILE ELIMINARLO. E'...

E' UN UOMO VALOROSO COME POCHI E CONOSCE QUESTA REGIONE COME LE SUE TASCHE. E' CAPACE E DECISO. PIANTALA DI DELIRARE, ASSASSINO DI DONNE E BAMBINI.

NON PROVOCARMI PIU', VEBLIN!

PERCHE'? CHE FARAI? MI SPARERAI ALLA SCHIENA? E' IL TUO STILE, NO?

BASTA... TUTTI E DUE! ABBIAMO GIA' ABBASTANZA PROBLEMI... LASCIATE STARE LE SPADE!

"AKHBAR COLPIVA DAPPERTUTTO. LASCIAVA ROVINE E CADAVERI. E UNA FRASE RIPETUTA A OGNI SOPRAVVISSUTO."

DI' AI TUOI CAPI CHE VOGLIO IL RESPONSABILE DEL MASSACRO DELLA MIA GENTE. QUESTO E' TUTTO.

MALEDETTO! TRECENTO FANTI STERMINATI AD AMU DARYA E CANNONI E MUNIZIONI PERDUTI! E' UN INCUBO! COME FERMARLO?

DAGLI CIO' CHE CHIEDE.

TI RIFERISCI A...?

A QUEL BASTARDO DI IVAN. DAGLIELO.

NON POSSO! E' NIPOTE DELLO ZAR... E'...

SCRIVI ALLO ZAR E SOTTOPONIGLI LA QUESTIONE. LO ZAR HA MOLTI NIPOTI E FORSE GLI DUOLE DI PIU' PERDERE ARMI, MUNIZIONI E SOLDATI CHE UN DEGENERATO CRIMINALE.

"POI VENNE L'INCREDIBILE ASSALTO ALLO STESSO FORTE RAIM, UN'IMPRESA CHE NESSUNO CREDEVA POSSIBILE."

ATTENTI! SONO TAGIKI!

EH? NON PUO' ESSERE!

"FECERO SALTARE LE PORTE, SACCHEGGIARONO GLI ARSENALI, UCCISERO PIU' CHE POTERONO E SI RITIRARONO PRIMA CHE LA GUARNIGIONE AVESSE IL TEMPO DI REAGIRE."

VIVA AKHBAR!

FORSE E' GIUNTA L'ORA DI PRENDERE MISURE, GENERALE.

SI'. E' ARRIVATA LA RISPOSTA DA SAN PIETROBURGO. LO ZAR LASCIA LA DECISIONE NELLE MIE MANI.

ELEGANTE MODO DI FARE GIUSTIZIA, VERO?

GIA'. ORA DOVRO' MANDARE MESSAGGERI AD AKHBAR.

VADO IO.

MA... ASPETTA!

115

"NON FU LUI A TROVARLI. ERANO LORO AD ASPETTARLO."

MI RICORDI, AKHBAR?

TI RICORDO, COSACCO. VIENI COME AMICO... O COME NEMICO?

VENGO A OFFRIRTI LA VENDETTA. QUALI SONO LE TUE CONDIZIONI?

AH! I RUSSI COMINCIANO A RAGIONARE. BENE... LE MIE CONDIZIONI SONO SEMPLICI. NOI DUE NELLA SPIANATA DAVANTI AL FORTE, A CAVALLO E CON LA SPADA. NON INTERVERRA' NESSUN ALTRO.

OTTIMO! E' LA NOSTRA OCCASIONE! GLI DIRAI CHE ACCETTIAMO LE SUE CONDIZIONI E QUANDO ARRIVERA' DAVANTI AL FORTE, I SOLDATI LO CRIVELLERANNO A FUCILATE.

TU...

BUONO, VEBLIN. RICORDA CHI COMANDA QUI.

QUANTO A VOI, BARONE, PREPARATEVI. DOVRETE USCIRE PER FAR SI' CHE AKHBAR SI AVVICINI.

CERTO... CERTO! MANDERO' LA SUA TESTA ALLO ZAR...

"QUEL GIORNO L'ERBA SCRICCHIOLAVA SOTTO GLI ZOCCOLI DEI CAVALLI. LE PRIME FRUSTATE DI UN NUOVO INVERNO GIUNGEVANO DALLA STEPPA DELLA FAME. SULLA PIANURA C'ERA UN GRANDE SILENZIO."

ARRIVA!

COSI'... AVVICINATI, POVERO DEFICIENTE... PRESTO AVRO' LA TUA TESTA TRA LE MANI... CREDI DI POTERMI AMMAZZARE...?

116

"IL CAVALIERE SI AVVICINAVA."

ORA! SPARATE!

"DAL FORTE, NON UN RUMORE. TRANNE, LONTANO, L'ABBAIARE DI UN CANE."

CHE ASPETTATE? FUOCO... FUOCO! E' A TIRO, ORMAI! FUOCO!

"IL CANE TORNO' AD ABBAIARE."

"E L'ASSASSINO CAPI'."

NO... NON POTETE FARMI QUESTO!

APRITE LE PORTE, CANI! SONO IL NIPOTE DELLO ZAR! APRITE O VI FARO' IMPICCARE TUTTI!

APRITE!

AH!

IL VOSTRO DEBITO E' SALDATO, RUSSI! NON ATTRAVERSATE PIU' LA MIA STRADA!

"POI SI FERMO' UN ISTANTE PER CERCARE UN VOLTO."

ADDIO, COSACCO. SO CHE C'E' STATA LA TUA MANO DIETRO TUTTO QUESTO. CERCAMI, SE AVRAI BISOGNO DI UN AMICO.

LO FARO', AKHBAR. ADDIO.

"SI CHIAMAVA AKHBAR E DISCENDEVA DAI GUERRIERI DELL'ORDA D'ORO. QUEL GIORNO PARTI' VERSO L'HINDU KUSH. E NESSUNO NE SENTI' PIU' PARLARE."

118

# CAPITOLO DODICESIMO

RISAIE INFINITE DAVANTI A LUI. O ALMENO, TALI SEMBRANO. PERFETTI QUADRATI VERDI E SCINTILLANTI AL SOLE, SEGNATI QUA E LA' DA ALBERI COME INGOBBITI IN UNA PREGHIERA. E' SMONTATO CON CALMA E SI E' GUARDATO INTORNO.

DEVO RIPOSARE UN PO'... TANTO IL CAVALLO CHE IO SIAMO SFINITI. SE LO SFORZO ANCORA, SCOPPIA E NON MI SARA' FACILE SOSTITUIRLO QUI... SI'. DEVO USARE LA TESTA. DEVO ARRIVARE A PEKINO CON IL MESSAGGIO PER IL CONTE IGNATIEV E L'IMPERATORE CINESE.

CLINTON. PERFINO LA RISAIA SEMBRA MORMORARE IL SUO NOME. CLINTON. IL MISTERIOSO AVVENTURIERO DELLE GELIDE PIANURE MONGOLE E DELLE STEPPE SIBERIANE, L'UOMO DAI MILLE VOLTI E DAI MILLE IDIOMI.

L'UNICO CHE MI PREOCCUPA E' L'INGLESE. SO CHE MI STA DIETRO. LO SENTO. LUI DEVE FERMARMI... ED E' FORSE IL SOLO AL MONDO CHE POTREBBE RIUSCIRCI. LUI... CLINTON.

MI CHIEDO COME SARA'... CHE RAZZA D'INGLESE PUO' ESSERE, SE NON VEDE IL SUO PAESE DA VENT'ANNI? HA VISSUTO UNA VITA TRA DI NOI... HA MANGIATO IL NOSTRO CIBO, BEVUTO LE NOSTRE BEVANDE, PARLATO LA NOSTRA LINGUA... HA AMATO LE NOSTRE DONNE E RESPIRATO LA NOSTRA ARIA...

E A UN TRATTO MI FA PENA... FORSE AMA PERFINO IL NOSTRO PAESE. FORSE LA RUSSIA GLI SEMBRA PIU' FAMILIARE DELLA SUA NEBBIOSA INGHILTERRA... EPPURE DEVE ESEGUIRE IL SUO COMPITO. DEVE ESSERE NOSTRO NEMICO. E' IL MAESTRO DELLE SPIE... SI'... IL MIGLIORE.

COLUI CHE DEVE EVITARE A QUALUNQUE COSTO CHE IO ARRIVI A PEKINO. MA NON POTRA' FERMARMI. SACHA VEBLIN E' TROPPO PER QUALUNQUE UOMO... E LO VEDRA'.

CREDEVO CHE I TAGIKI AMASSERO I LORO CAVALLI PIU' DELLE LORO DONNE.

TUTTO DIPENDE DALLA DONNA CHE HAI, MOCCIOSO. IMMAGINO CHE TUO PADRE AMASSE ANCHE I MAIALI, PENSANDO A COME DOVEVA ESSERE TUA MADRE.

HMM... CREDO CHE LA TUA GAMBA NON SIA ROTTA. UN MIRACOLO, CONSIDERANDO LA TUA ETA' E GLI ACCIACCHI CHE TI DEVE PORTARE.

VUOI CHE TI MOLLI UNA PEDATA NEL CULO, PER FARTI MISURARE I MIEI ACCIACCHI?

BE'... IMMAGINO DI DOVERTI RINGRAZIARE PER AVERMI TOLTO DA UNA SITUAZIONE DIFFICILE. MI CHIAMO AZAR AL KHAN E SONO LA TESTA E IL CUORE DEI TAGIKI DI KARAHAN.

ANCHE LA LINGUA, A QUANTO SENTO. CHE CI FAI DA QUESTE PARTI?

VADO A PRENDERE LA FIDANZATA DI MIO FIGLIO. I TEMPI SONO DURI E NON POSSO PERMETTERMI IL LUSSO DI MANDARE UNA CAROVANA...

GIA'... E POI, SPRECARE TANTO DENARO PER UNA DONNA...

E' QUELLO CHE DICO ANCH'IO... SE ALMENO FOSSE UNA COSA IMPORTANTE, COME UN CAVALLO...

COMINCI A PIACERMI, VECCHIETTO. UN SORSO?

SONO MUSULMANO. NON TOCCO L'ALCOL.

NEANCH'IO. E' L'ALCOL A TOCCARE ME.

E HAI DECISO DI VENIRE TU A PRENDERE LA RAGAZZA?

NON POTEVO MANDARE MIO FIGLIO. E' IL PIU' GRANDE IMBECILLE CHE ESISTA E SI SAREBBE SICURAMENTE PERSO TRA LE MONTAGNE. SCRIVE POESIE, SAI? E LE RECITA PURE... PENSA UN PO'!

QUI HO LA DOTE PER LEI. E' UN BEL GRUZZOLO D'ORO PERCHE' E' LA FIGLIA DI AZIZ AMBHAR E SARA' UNA BUONA ALLEANZA... MA L'ORO E' UNA GRANDE TENTAZIONE, NON CREDI?

NON SO. L'HO SEMPRE CONSIDERATO UN FASTIDIO. LA GENTE SE NE PREOCCUPA TROPPO.

120

HMM... GUARDA... CAVALIERI.

GIA'... E NON MI PIACCIONO. SONO APPARSI TROPPO IN SILENZIO.

VI SALUTO, VIANDANTI. TOCCO LA MIA FRONTE, LA MIA BOCCA, IL MIO CUORE.

PURCHE' NON TOCCHI LA TUA SPADA...

PORTI MOLTO CARICO SU UN SOLO CAVALLO, AMICO. SONO COSE DI VALORE, FORSE? SAREBBE PERICOLOSO, IN UNA REGIONE TANTO FAMOSA PER I SUOI BANDITI.

BAH... NON DEVI CREDERE A TUTTO QUELLO CHE SENTI.

FORSE NO, MA...

... POTREBBE ESSERE VERO!

AH!

BLAM!

ATTENTO, INFEDELE!

BLAM!

AH!

AH!

AH!

TOCK

EHI... SEI RAPIDO, EH?

NON C'E' GUSTO, CON DEI PIDOCCHIOSI BANDITI.

QUESTI NON SONO BANDITI, NONNO. GUARDA I LORO ABITI E LE LORO ARMI. CREDO CHE QUI CI SIA PIU' DI CIO' CHE SEMBRA.

FORSE HAI RAGIONE... MA, SE MI CHIAMI ANCORA *NONNO*, TI TAGLIO LE PALLE!

VIENI. ORA ABBIAMO CAVALLI IN ABBONDANZA. IN MARCIA!

IN MARCIA? CHE C'ENTRO IO CON TE?

MI HAI SALVATO LA VITA, NO? ADESSO SEI IN DEBITO CON ME.

EH? CREDEVO FOSSE IL CONTRARIO...

ECCO IL VILLAGGIO DI AZIZ AMBHAR. VOGLIO FINIRE IN FRETTA QUESTA STUPIDA COSA E TORNARE. UNA DELLE MIE GIUMENTE STAVA PER PARTORIRE...

IL VECCHIO VOLTO SDENTATO HA SORRISO IN UNA SMORFIA SCIMMIESCA.

GENEROSI DONI, AMICO... CERTO, NON SO SE SONO SUFFICIENTI PER RIPAGARE IL DOLORE CHE MI SQUARCIA IL CUORE AL PENSIERO DI SEPARARMI DALLA MIA ADORATA FIGLIA, LUCE DEI MIEI OCCHI, GIOIA DELLA MIA VITA E...

NON MI ANNOIARE, VECCHIO. HAI PIU' FIGLIE CHE GENGIVE VUOTE E NON RICORDI NEPPURE COME SI CHIAMANO. SE VUOI DARMELA, BENE... ALTRIMENTI, RACCOLGO I MIEI REGALI E...

EHM... ASPETTA...

NON VOGLIO OFFENDERTI DOPO UN VIAGGIO TANTO LUNGO. GUARDA... QUESTA E' EMARA, LA PERLA DEI TAGIKI. TUO FIGLIO NON TROVERA' MAI NIENTE DI MEGLIO.

HMM... E' DAVVERO BELLA.

122

E' BELLA, SI'... TROPPO, PER ESSERE DATA AL BASTARDO DI UN BIFOLCO MONTANARO! IO LA RECLAMO!

CHIUDI IL BECCO, KUBAR. LEI E' STATA PROMESSA. E' TUTTO.

OH, NO! NON E' TUTTO... E LO VEDRAI.

SAI? PENSAVO AI CAVALIERI CHE TI HANNO ATTACCATO E... DOPO AVER SENTITO L'APPASSIONATO KUBAR, CREDO CHE...

CI HO PENSATO ANCH'IO. TEMO CHE IL RITORNO NON SARA' FACILE.

E TU? CHE HAI CON KUBAR?

E' PAZZO DI ME E HA IL BRUTTO VIZIO DI CREDERE CHE TUTTO CIO' CHE DESIDERA DEVE ESSERE SUO. TIPICA STUPIDITA' MASCHILE.

NON MI PIACE SENTIR PARLARE COSI' UNA DONNA.

ALLORA PARLA COL TUO CAVALLO.

UNA RAGAZZA MALEDUCATA, EH? PARLARE COSI' A UN VECCHIO COME TE...

VUOI CHE TI ROMPA LA FACCIA, CHIACCHIERONE?

DEVO RICONOSCERE CHE E' UNA BELLA RAGAZZA... E CORAGGIOSA. QUELL'IDIOTA DI MIO FIGLIO NON MERITA UNA COSA DEL GENERE.

NEANCHE LEI. NE SONO SICURO.

MA...

PAIIINNNG!

123

CI SPARANO DALL'ALTO! VIENI QUI... PRESTO!

NON VOGLIO UCCIDERTI, AZAR! LASCIA ANDARE LA RAGAZZA E POTRAI CONTINUARE IL VIAGGIO!

CHE PENSI DI FARE?

NON MI PIACE CHE QUALCUNO TENTI DI FARMI CAMBIARE IDEA A FUCILATE. CREDO CHE GLI RENDERO' LA VITA DIFFICILE.

PORTALA VIA DI QUI, COSACCO. IO VI COPRO.

BLAM!

E' UN VALOROSO, VERO?

NIENTE MALE PER ESSERE UN RUDERE... MUOVITI!

AH!

BLAM!!

QUEL MALEDETTO HA LA MIRA DI UN'AQUILA. CHE FACCIAMO?

SEGUITEMI. HO UN'IDEA.

CHE NE PENSI, COSACCO?

CHE SE FOSSI IN PERICOLO, NON MI DISPIACEREBBE AVERTI AL FIANCO. SEI IN GAMBA A COMBATTERE.

EHM... TUO FIGLIO... E' VALOROSO COME TE?

MEGLIO CAMBIARE ARGOMENTO.

124

NON MI PIACE L'IMPROVVISA SCOMPARSA DI QUEI BASTARDI. SONO SCAPPATI CON TROPPA FACILITA'.

COMPLETAMENTE D'ACCORDO. HAI QUALCHE IDEA?

SI'. TU PROSEGUI CON LA RAGAZZA. STALLE VICINO E SARAI AL SICURO. LA VOGLIONO VIVA, NON MORTA... NON SPARERANNO.

SUONA BENE. E TU?

IO ANDRO' UN PO' A SPASSO TRA LE ROCCE.

AZAR!

CHE...?

SII PRUDENTE, PER FAVORE... UN UOMO COME TE VALE TROPPO.

EHI... GRAZIE...

PER TUTTA LA VITA HO SENTITO PARLARE DEL VALOROSO AZAR, L'INVINCIBILE... E ORA L'HO VISTO BATTERSI PER ME... E L'HA FATTO COME UNA TIGRE. NON E' MERAVIGLIOSO?

BE'... DIPENDE DAI PUNTI DI VISTA.

FERMO, COSACCO.

LEI E' CON ME.

NON TI SERVIRA' DA SCUDO. I MIEI UOMINI TI TENGONO DI MIRA DALLE ROCCE. PRIMA UCCIDEREMO IL TUO CAVALLO E POI TE. SCEGLI.

125

NON UCCIDERE IL CAVALLO. E' UN BUON ANIMALE E NON MERITA DI MORIRE PER MANO DI UN PIDOCCHIOSO ASSASSINO COME TE.

SEI INTELLIGENTE...

... MA ANCHE TROPPO INSOLENTE.

AH!

LEGATELO A TERRA. AZAR NON PERMETTERA' MAI CHE UCCIDANO UN SUO AMICO.

CANE! NON SEI NEPPURE DEGNO DI PRONUNCIARE IL SUO NOME!

HMM... IL VECCHIO CAPRONE HA FATTO COLPO SU DI TE... A QUANTO VEDO.

NON PARLARE COSI' DI LUI! LUI E'...

SARA' MEGLIO CHE TI ABITUI A ME, ORMAI. IO SARO' IL TUO PADRONE E...

MAI! CHI HA ACCAREZZATO IL LEONE NON SI METTE CON LO SCIACALLO!

BLAM!

MA...

QUEL DANNATO E' TRA LE ROCCE! CERCATELO!

ATTENTO NELLA RICERCA, KUBAR. CIO' CHE TI ASPETTA TRA QUELLE ROCCE E' TROPPO PER TE E PER I TUOI SICARI.

ZITTO!

126

I MIEI UOMINI SONO I MIGLIORI COMBATTENTI DELLA MONTAGNA. VEDRAI COME MI PORTERANNO LA SUA TESTA.

VEDREMO.

AH!

CHE E' STATO? FORSE UNO DI LORO HA PRESO AZAR?

TU CREDI?

AHH!

CHE... CHE SUCCEDE LASSU'?

PERCHE' NON VAI A VEDERE?

NON SI SENTE PIU' NIENTE...

NO.

AHMED!... TARBUK!... HAMAR!... DOVE SIETE? RISPONDETE!

MA...

NO!

NON UCCIDERA' ME! NO!... TU MI FARAI DA SCUDO E...

... E...

AAHH!

SEI TU! LO SAPEVO! NESSUNO PUO' VINCERTI!

BE'... EHM... CALMATI...

AZAR... DEVO DIRTI UNA COSA...

NO... CALMA. NON DIRE NIENTE...

LO SO GIA'.

128

E IO, MALEDETTO?

PADRE... HO PREPARATO UN COMPONIMENTO PER CELEBRARE IL TUO RITORNO E QUELLO DELLA MIA PROMESSA SPOSA. FA COSI'...

MA...

SCRIVINE UN ALTRO, FIGLIO. E DEDICALO A TUO PADRE E ALLA TUA NUOVA MATRIGNA. MA... FALLO BREVE... SAI CHE... QUANDO SONO LUNGHI, MI ADDORMENTO.

LA MIA NUOVA... CHE?

NON CAPISCO... NON ERO IO QUELLO CHE DOVEVA SPOSARLA?

DA' RETTA A UN SAGGIO, RAGAZZO. NON MANDARE MAI UN ALTRO UOMO A PRENDERE UNA DONNA PER TE. NEPPURE TUO PADRE.

ANZI... RIPENSANDO BENE AL TIPO DI PADRE CHE TI E' CAPITATO... SPECIALMENTE TUO PADRE. ALLA SALUTE!

129

# CAPITOLO TREDICESIMO

HA FERMATO DI COLPO IL CAVALLO, ALLARMATO DAL-L'ISTINTO. IL VENTO GEME TRA LE ROCCE CON STRIDULA VOCE DA STREGA. UN VENTO ARDENTE, CHE SFERZA CON FEROCIA LA PELLE. CRUDELE E SPIETA-TO COME LA TERRA CHE STA ATTRA-VERSANDO.

STRANO... MI E' PARSO DI SENTIRE COME...

QUALCHE PASSO TRA LE ROCCE. DI NUOVO IL SUONO SI E' RIPETU-TO. E QUESTA VOLTA SACHA NON HA DUBBI.

DI QUA... ORA SONO SICURO...

AIUTO... PER FAVORE...

CHI TI HA FATTO QUESTO, VECCHIO?

LA CAROVANA... MASSACRATA... SONO PIOMBATI COME LUPI SU DI NOI...

HAI VARIE FERITE, MA NESSUNA CHE SEMBRI MORTALE... HAI AVUTO MOLTA FORTUNA.

YORMUZ, IL BANDITO... E' STATO LUI... VIAGGIAVAMO VERSO SAMARKANDA... MA QUESTO NON E' IL PEGGIO. NO...

AMINA. LA FIGLIA DEL NOSTRO SIGNORE, IL PRINCIPE KHALED... E' CADUTA NELLE LORO MANI. YORMUZ IN PERSONA L'HA MESSA SULLA SELLA DEL PROPRIO CAVALLO... PER ALLAH, CHE DISGRAZIA!

CHE ORMAI NON HA RIMEDIO. ANDIAMOCENE. PRESTO ARRIVERANNO GLI AVVOLTOI E NON HO VOGLIA DI VEDERLI.

TU! FERMO!

AMICO... IO SONO SACHA VEBLIN E DETESTO GLI ORDINI DI UNO SCONOSCIUTO! QUINDI...

ASPETTA, COSACCO...

E' NAVAR... IL FIDANZATO DELLA MIA GIOVANE PADRONA.

GEMITI E LAMENTI. E IL VECCHIO HA RIFERITO L'ACCADUTO.

E QUESTO INDIVIDUO CHI E'?

UN COSACCO... UN'ANIMA PIETOSA CHE MI HA AIUTATO E...

HO GALOPPATO DA SAMARKANDA PER SCORTARVI. CHE E' SUCCESSO? DOV'E' AMINA, VECCHIO IDIOTA?

131

HMM... NON MI FIDO DEGLI STRANIERI. CANI DI TUTTE LE RAZZE SI ARRUOLANO NELLA BANDA DI YORMUZ... VATTENE FINCHE' TI PERMETTO DI FARLO, COSACCO. IO PENSERO' A RECUPERARE LA MIA FIDANZATA.

SCUSA L'IMPETUOSO NAVAR... LE CATTIVE NOTIZIE L'HANNO FATTO IMPAZZIRE E...

VADA AL DIAVOLO... ADDIO, VECCHIO... CURATI QUELLE FERITE.

UN LIEVE COLPO DI SPERONI ED E' GIA' LONTANO.

ANDIAMOCENE DA QUI, CAVALLINO...

SI E' DIRETTO VERSO NORD FINCHE' LE OMBRE SONO DIVENTATE PADRONE DI TUTTO. POI HA DATO DA MANGIARE E BERE AL CAVALLO E HA ACCESO IL FUOCO, PREPARANDOSI AL RIPOSO.

CON UN PO' DI FORTUNA, DOMATTINA SARO' A SAMARKANDA E...

LAMENTOSO, L'ULULATO DI UN LUPO HA SCOSSO LA QUIETE DEL DESOLATO PAESAGGIO. SACHA VEBLIN HA SBADIGLIATO, GRUGNITO E IMPRECATO AL FATTO DI NON AVERE UNA BOTTIGLIA DI VODKA PER LE MANI.

AAUUUU!

POI IL FREDDO E LA STANCHEZZA ENTRANO IN AZIONE.

MA CI SONO LUPI CHE NON TEMONO IL FUOCO. ANZI, NE SONO ATTRATTI.

ESSERI CHE SI AVVICINANO COME INSETTI A UNA LUCE NEL BUIO.

132

TU... SVEGLIA...

CHE...

HAI UN BEL CAVALLO. E FORSE QUALCOSA DI VALORE NELLE SACCHE.

NON DISTURBARTI A REGALARCI TUTTO... PRENDEREMO NOI DAL TUO CADAVERE.

AHH!

NON E' TANTO FACILE, BASTARDO!

ARGG!

CE N'E' ANCHE PER TE!

AHH!

ACCIDENTI... DA QUESTE PARTI UN VIANDANTE NON PUO' NEPPURE CONCEDERSI UN PACIFICO SONNELLINO SENZA CHE VENGANO A CERCARE LA SUA ROBA E LA SUA GOLA.

MA... NON ERANO A CAVALLO... SONO VENUTI FIN QUI A PIEDI. E QUESTO SIGNIFICA UNA SOLA COSA...

133

E' SALITO SILENZIOSO TRA LE ROCCE. E HA VISTO.

VENIVANO DA QUI. ERANO DUE SENTINELLE E HANNO ABBANDONATO IL POSTO PER DERUBARMI. CREDO DI SAPERE CHE COS'E' QUELLO...

L'ACCAMPAMENTO DI YORMUZ, IL BANDITO. HO AVUTO UNA BELLA FORTUNA AD ACCAMPARMI VICINO A QUEI TAGLIAGOLE. DEVONO AVERE QUI LA RAGAZZA RAPITA E...

ARRIVA QUALCUNO...

NAVAR E IL SUO GRUPPO... CHE CI FANNO, QUI? VANNO DIRITTO NELLA BOCCA DEL LUPO...

NON CAPISCO. DOVREBBERO ACCOGLIERLI A FUCILATE E INVECE... CHE SIGNIFICA?

E' LA BREZZA DELLA NOTTE A PORTARGLI LE VOCI.

HO FATTO LA MIA PARTE, YORMUZ. TI HO AVVERTITO DELLA STRADA CHE AVREBBE PRESO LA CAROVANA. LA RAGAZZA STA BENE?

BENISSIMO, PER ORA. MA I TUOI MOTIVI NON MI SONO CHIARI, NAVAR.

EPPURE E' MOLTO SEMPLICE...

IL PADRE DELLA MIA FIDANZATA RIEMPIRA' UNA BORSA D'ORO PER IL SUO RISCATTO. E' UN UOMO MOLTO RICCO E IO NON DESIDERO ASPETTARE FINCHE' ALLAH DECIDERA' DI PRENDERSELO, PER GODERMI UN PO' DI QUELLA RICCHEZZA...

134

COME CONVENUTO, LA META' DEL RISCATTO SARA' MIA. ORA CORRERO' A SAMARKANDA CON LE BRUTTE NOTIZIE. DAMMI L'ANELLO DI AMINA COME PROVA CHE CE L'HAI, COSI' CONVINCERO' SUO PADRE A MOLLARE L'ORO.

ECCOLO.

TU SEI UN UOMO TORTUOSO E IO UN BANDITO SENZA MOLTA FURBIZIA, MA... SE TENTI DI GIOCARE SPORCO... NON RIVEDRAI LA GIOVANE... CAPITO?

MI CREDI PAZZO? LEI VALE IL SUO PESO IN ORO, PER ME...

BEL CRIMINALE... NESSUNO SOSPETTERA' DI LUI. AVRA' LA META' DEL RISCATTO, L'ETERNA GRATITUDINE DI PADRE E FIGLIA E...

PERO', PER OTTENERE TUTTO QUESTO, HA FATTO MASSACRARE UNA DOZZINA DI POVERACCI...

NO... DEV'ESSERCI UN MODO PER ROVINARE QUESTA MASCHERATA CHE PUZZA DI STERCO...

E C'E'... CERTO CHE C'E'...

SOLO CHE DOVREMO RISCHIARE IL COLLO PER FARLO... BE'... NON SARA' LA PRIMA VOLTA...

135

HA ATTESO CON CALMA, MENTRE LE ORE PASSANO E IL SONNO FA TENTENNARE LA SENTINELLA CHE STA OSSERVANDO.

YORMUZ E' ENTRATO LA'... QUINDI, SE TOLGO DI MEZZO QUESTA GUARDIA...

EH?!

TOC!

UGG!

TROCK!

LA FORTUNA E' ALLEATA DEGLI AUDACI E DEI PAZZI... IO HO UN PO' DI TUTTI E DUE.

GRIDA E SEI UN UOMO MORTO... ANZI, UN BASTARDO MORTO.

TU DEVI ESSERE AMINA, FIGLIA DI KHALED. METTITI ACCANTO A ME.

CHI SEI TU?

CHE VUOI?

PORTARMELA VIA, NATURALMENTE. VALE MOLTO, A QUANTO SO. MA C'E' QUALCOSA CHE TU NON SAI. IL TUO SOCIO, NAVAR, SI PREPARA A TRADIRTI.

136

CHE VUOI DIRE?

UNA VOLTA CHE TU RESTITUIRAI LA RAGAZZA, LUI TI DARA' ACCIAIO, NON ORO. NON HA MAI SOGNATO DI DIVIDERE QUEL RISCATTO...

LO SAPEVO! QUEL MAIALE...

MA TU PUOI PRECEDERLO. NON OCCORRE FARGLI SAPERE CHE NON HAI PIU' LA PRIGIONIERA. IO ME LA PRENDO. GIRATI.

TOCK!

UGG!

ANDIAMOCENE, AMINA...

NON CAPISCO... TU PARLAVI DI NAVAR E...

NON E' TEMPO DI SPIEGAZIONI. UN CENNO E L'HA COSTRETTA A CORRERE.

ASCOLTA... RESTEREMO NASCOSTI QUI FINO A DOMANI. IL TEMPO SUFFICIENTE A QUEL BASTARDO DI NAVAR PER TORNARE CON IL RISCATTO...

SPIEGAMI BENE. LUI E' IL MIO FIDANZATO. MIO PADRE L'HA SCELTO PERCHE' IO LO SPOSI...

HA SCELTO PIUTTOSTO MALE. NAVAR E' UN FARABUTTO. HA AVVERTITO I BANDITI PERCHE' ATTACCASSERO LA CAROVANA, UCCIDESSERO I SERVI E TI RAPISSERO. PRENDERA' L'ORO DEL TUO RISCATTO.

137

O ALMENO, LO CREDE.

MI STUPISCI, COSACCO. CHI SEI IN REALTA'? CHI TI MANDA?

AH... SOLO IL DESTINO INCARNATO NELLA MIA VITA ERRANTE.

MA ORA BASTA PARLARE... NASCONDIAMOCI E TENTA DI RIPOSARE. IO VIGILERO'.

SEMBRI MOLTO SICURO DI TUTTO... TI OBBEDIRO', COSACCO.

LA VOCE DI YORMUZ E' QUASI UN URLO.

PREPARATE LE ARMI! ACCOGLIEREMO QUEL MALEDETTO TRADITORE COME MERITA!

CREDE DI SORPRENDERMI, MA IO AVRO' L'ORO... E LA SUA TESTA!

UN'ATTESA CHE SI E' PROTRATTA FINO AL POMERIGGIO. MA ALLA FINE SACHA VEBLIN PUO' SORRIDERE, SODDISFATTO.

BENE... BENE...

ECCO IL GRAN BASTARDO...

E LA' LO ATTENDONO QUEGLI SCHIFOSI BANDITI...

HMM...

138

ECCOMI, YORMUZ... IL VECCHIO KHALED HA VERSATO IL SUO ORO SENZA ESITARE...

E ADESSO... DOV'E' LA RAGAZZA?

NON L'HO PIU'... QUALCUNO L'HA RAPITA DALLA MIA TENDA E...

MENTI! STAI CERCANDO DI IMBROGLIARMI, SPORCO BANDITO!

SEI TU A MENTIRE! IO SO BENE CHE COSA MI PREPARI... LUI MI HA AVVERTITO!

LUI?

IO, OVVIO.

BANG!

TRADIMENTO!

AHH!

SI STANNO MASSACRANDO.

E LO FANNO CON ENTUSIASMO, AMINA... OTTIMO.

AHH!

CANE TRADITORE! MI HAI INGANNATO E...

BLAM!

AHH!

MEGLIO ANDARE. QUELLI SI DIVERTONO TANTO A FARSI A PEZZI E NON VEDO PERCHE' INTERROMPERLI. TUO PADRE HA PERSO L'ORO, MA AVRA' TE...

SAMARKANDA NON E' LONTANA.

COME TI CHIAMI, COSACCO?

SACHA VEBLIN...

ALLE LORO SPALLE, IL FRASTUONO DELLA BATTAGLIA COMINCIA A SPEGNERSI.

140

# CAPITOLO QUATTORDICESIMO

A DARGLI IL BENVENUTO NEL MISERABILE VILLAGGIO E' IL LATRARE DI UN CANE AFFAMATO. SACHA VEBLIN SI È GUARDATO INTORNO CON ARIA DELUSA.

GUAU

GUAU!

PIANTALA DI ABBAIARE, MUCCHIO D'OSSA... NON CI SONO ESSERI UMANI, QUI?

IL VILLAGGIO SEMBRA ABBANDONATO, COSACCO.

GUAU!

GIA'... E TIREREI DIRITTO VOLENTIERI FINO A SAMARKANDA, MA IL MIO CAVALLO HA PORTATO DOPPIO PESO E HA BISOGNO DI RIPOSO...

HA BUSSATO UN PAIO DI VOLTE ALLA CAPANNA, PRIMA DI APRIRNE LA PORTA.

STRANO... E' TUTTO IN ORDINE...

141

COSACCO...

SONO FELICE DI VEDERTI, NONNO... TU PUOI SPIEGARCI CHE SUCCEDE DA QUESTE PARTI.

MA... SEI CIECO...

SI'... E QUESTO A VOLTE E' UNA BENEDIZIONE DI ALLAH... ANCHE SE LE MIE ORECCHIE SENTONO.

AHHHH!

ALLORA, ANZIANO? DOV'E' LA TUA GENTE?

NEL BOSCO... PER ASSISTERE ALLA PUNIZIONE CHE MORGA STA DANDO A UNO DEI NOSTRI.

ANDATEVENE. SCAPPATE IN FRETTA... PRIMA CHE LORO RITORNINO. SONO FIGLI DI SHAITAN, IL MALIGNO.

RESTA QUI, AMINA. VADO A DARE UN'OCCHIATA.

NON GLI E' DIFFICILE TROVARE IL POSTO. GLI BASTA SEGUIRE QUEI LAMENTI E LO SCHIOCCARE SECCO DELLO SCUDISCIO.

MA...

142

IL BASTARDO E' MORTO, MORGA...

RESTERA' QUI COME CIBO PER I LUPI... GUARDATELO BENE, DISGRAZIATI! E RICORDATE... COSI' IO PREMIO CHI OSA OPPORSI A ME.

MA... CHI C'E' LI'?

PRENDETELO!

AMICI... IO NON SO CHE CAVOLO STA SUCCEDENDO QUI, MA APPREZZO TROPPO L'UNICA PELLE CHE HO...

E SE VOI APPREZZATE LA VOSTRA, STATE LONTANI DALLA MIA SPADA.

BASTA CON LE CHIACCHIERE! PRENDETELO!

143

AHH!

ARGH!

MALEDIZIONE! E' UN SOLO UOMO!

UN PO' DI PIU', BASTARDO... SONO UN COSACCO!

ALLORA BUTTA LA SPADA, COSACCO... O TI FACCIO SALTARE LE PALLE!

LURIDO!

CHI SEI TU CHE HAI OSATO SFIDARMI?

CANE! METTETELO IN GINOCCHIO!

SHUP!

144

EHI... GUARDA... GUARDA... ABBIAMO ANCHE UN FIORE DELLA STEPPA TRA NOI...

NO! TI PREGO... NO!

NON UCCIDERE IL COSACCO... SAI CHI E' IL PRINCIPE KHALED DI SAMARKANDA?

CERTO CHE LO SO... DICONO CHE E' RICCO E POTENTE...

IO SONO SUA FIGLIA... E DEVO LA VITA AL COSACCO. NON UCCIDERLO.

PER SHAITAN! SE QUELLO CHE DICI E' VERO, VALI IL TUO PESO IN ORO.

E' VERO. PRENDI IL MIO ANELLO... CREDI CHE UNA CONTADINA POTREBBE AVERLO?

BENE, BENE... QUANTO A TE, NON DEVI TEMERE NIENTE... MA QUESTO CANE RUSSO HA COLPITO ALCUNI DEI MIEI UOMINI... E QUESTA E' UNA COSA CHE NON POSSO PERDONARE.

LEGATELO ACCANTO ALL'ALTRO.

NO! NO!

GLI UOMINI SI SONO MOSSI CON LA RAPIDITA' DELL'ESPERIENZA.

SE NE SEI CAPACE, PREGA, COSACCO...

145

E IL PRIMO COLPO E' UNA FIAMMATA DI DOLORE.

CHAK!

GRIDA, COSACCO! AVANTI... GRIDA!

CHAK!

MA NON CI SONO GRIDA, ANCHE SE LA SCHIENA DEL COSACCO SI TRASFORMA IN UN TORRENTE ROSSO.

GRIDA, MALEDETTO!

E' SVENUTO... DEVO CONTINUARE, MORGA?

NO. HO QUALCOSA DI MEGLIO PER LUI. CON LA NOTTE, ATTIRATI DAL SANGUE FRESCO, VERRANNO I LUPI... DIVORERANNO IL CADAVERE DELL'ALTRO...

... MA IL COSACCO SARA' ANCORA VIVO QUANDO COMINCERANNO A MORDERE LUI...

VIGLIACCO!... MISERABILE...

TORNATE ALLE VOSTRE CASE E NON DIMENTICATE QUELLO CHE AVETE VISTO... PREPARATE CIBO E VINO. MORGA E I SUOI UOMINI HANNO FAME!

COSACCO... NO!...

LA PRIMA SENSAZIONE E' QUELLA DEL FREDDO. INTORNO, L'OSCURITA' E' QUASI TOTALE. SENTE LA SCHIENA COME UNA PIAGA VIVA.

PERCHE' MI HANNO LASCIATO VIVO?... NON CAPISCO...

A RISPONDERGLI E' UN ULULATO NON LONTANO.

LUPI...

VENGONO QUI... HANNO FIUTATO IL SANGUE... DANNAZIONE!

AUUUUU!

DEVO LIBERARMI... DEVO...

SFORZI INUTILI. E' DEBOLE. NON POTRA' MAI FARCELA.

E UN ALTRO ULULATO SCUOTE IL SILENZIO DEL BOSCO.

AUU

LA MANO DEL VECCHIO SI E' AVVICINATA PIANO ALLA GUANCIA DELLA RAGAZZA.

DOV'E' IL TUO AMICO... IL COSACCO?

147

L'HANNO FRUSTATO E L'HANNO LASCIATO VICINO AL CADAVERE DI QUELL'ALTRO DISGRAZIATO... LUI E' UN VALOROSO... HA UCCISO TRE DI QUEI BASTARDI PRIMA DI ESSERE PRESO.

MORIRA'... I LUPI LI DIVORERANNO TUTTI E DUE... ALLAH... NON PERMETTERLO...

CHI...? AH... IL VECCHIO CIECO... VATTENE, ACCATTONE!

SILENZIOSO, IL VILLAGGIO SI E' RINCHIUSO NELLA PROPRIA PAURA. E SOLO UNA VOCE SGANGHERATA SI ALZA NELLA NOTTE.

GALOPPEREMO FINO ALLE PORTE DI SAMARKANDA. E LA' UNO DEI MIEI ANDRA' NELLA RESIDENZA DI TUO PADRE...

DOMANI LASCEREMO QUESTO BUCO DI PAESE...

... E GLI CONSEGNERA' QUESTO ANELLO... INFILATO NEL DITO CHE LO USA. COSI' CAPIRA' CHE MORGA NON SCHERZA.

SENTI?... I LUPI SONO SEMPRE PIU' VICINI.

148

E' LO SCRICCHIOLIO DEI PASSI SUL TERRENO GELATO A SCUOTERLO DAL TORPORE.

MA...

CONOSCO QUESTI LUOGHI A MEMORIA, COSACCO. NON E' STATO DIFFICILE ARRIVARE.

RAPIDO, IL VECCHIO GLI HA CERCATO I POLSI... HA TAGLIATO LE CORDE...

TI RINGRAZIO, NONNO. PERCHE' L'HAI FATTO?

PERCHE' LUI ERA MIO NIPOTE. UN GIOVANE FORTE E CORAGGIOSO. QUANDO MORGA E I SUOI BANDITI SONO ARRIVATI, LUI HA TENTATO DI AFFRONTARLI...

MIO NIPOTE... L'UNICO CHE MI RESTAVA...

SACHA VEBLIN HA SCIOLTO IL CADAVERE.

SCAPPA, COSACCO... VAI LONTANO DA QUESTO LUOGO MALEDETTO...

FUGGIRE?... NO... ORA HO UN COLTELLO...

PORTERO' TUO NIPOTE FUORI DALLA PORTATA DEI LUPI. ORMAI E' PASSATA LA MEZZANOTTE... QUEI BASTARDI STARANNO DORMENDO...

E NESSUNO DI LORO MERITA DI VEDERE LA LUCE DEL GIORNO.

OOO

SFILACCIATURE DI NEBBIA NELLE TENEBRE. L'UNICA SENTINELLA SBADIGLIA.

149

E' IL SUO ULTIMO GESTO.

E ADESSO, GLI ALTRI.

NON SA CHE COSA L'ABBIA SVEGLIATO. MA IN UN ISTANTE E' LUCIDISSIMO.

UN... UN LAMENTO...

TUTTO SEMBRA NORMALE... LA RAGAZZA DORME...

E' USCITO NELLA NEBBIA GIA' GRIGIA DELL'ALBA.

MA...

NON CHIAMARLI, BASTARDO... NESSUNO TI PUO' RISPONDERE.

TU!

NON PUO' ESSERE... TI HO LASCIATO LA' E NESSUNO...

150

AHH!

SACHA!

VA TUTTO BENE... CALMATI...

MA... COME...?

IL VECCHIO MI HA LIBERATO. E IO SONO STATO I SUOI OCCHI E IL SUO BRACCIO ARMATO PER SALDARE I CONTI CON QUESTO BRANCO DI SCIACALLI.

AIUTAMI, COSACCO... VOGLIO SEPPELLIRE MIO NIPOTE.

LO FARO', NONNO... CONTACI.

IL CHIARORE DELL'ALBA CANCELLA PIANO LE PAURE DELLA NOTTE. ANCHE SE NON LA PUO' VEDERE, IL VECCHIO L'HA SENTITA.

151

# CAPITOLO QUINDICESIMO

KHALED, PRINCIPE DI SAMARKANDA, SE NE STA IN SILENZIO NELLA LUSSUOSA SALA DELLA SUA RESIDENZA. SOTTILE, DAI BRACIERI, IL PROFUMO DEGLI INCENSI AROMATICI.

NON SI SA NIENTE DI MIA FIGLIA... LA SUA CAROVANA E' STATA SACCHEGGIATA E DISTRUTTA... E IO TEMO IL PEGGIO...

PRINCIPE...

CHE C'E'?

TUA FIGLIA... E' TORNATA.

COME?!... SIA LODATO IL CIELO!

152

HA ATTRAVERSATO I CORRIDOI CON IL CUORE IMPAZZITO.

PADRE!

AMINA!

STAI BENE?... IMMAGINO QUANTO DEVI AVER SOFFERTO, PICCOLA MIA...

SE SONO SALVA, DEVO RINGRAZIARE QUEST'UOMO, PADRE.

IL SUO NOME E' SACHA VEBLIN.

CHIEDIMI CIO' CHE VUOI, COSACCO. SARAI MIO OSPITE PER TUTTO IL TEMPO CHE VORRAI. LA MIA CASA E' TUA.

A DIRE LA VERITA', IL MIO CAVALLO HA BISOGNO DI ACQUA E FORAGGIO... E IO DI CIBO E DI UN PO' DI RIPOSO.

CHE ASPETTATE? MUOVETEVI! DOMANI, IN QUESTA CASA IN CUI E' TORNATA L'ALLEGRIA, CI SARA' UN GRANDE BANCHETTO!

PLA-PLA!

AHH!... QUESTO E RIVIVERE... MI SENTIVO TANTO SPORCO...

COSI' VA BENE, RAGAZZE... MOLTO BENE...

IL PADRONE CI HA DETTO CHE OGNI TUO DESIDERIO DEVE ESSERE ESAUDITO.

153

HMM... VA MOLTO MEGLIO... SONO PERFINO PROFUMATO COME UN DAMERINO...

KEMAL SI E' ACCAREZZATO ASSORTO LA CORTA BARBA. I SUOI OCCHI HANNO VAGATO A LUNGO SUL PANORAMA DI CUPOLE ALDILA' DELLA FINESTRA.

ABBIAMO UN GROSSO PROBLEMA, AMICI...

INTORNO A LUI, UN GRUPPO DI UOMINI DAGLI SGUARDI SFUGGENTI, PREOCCUPATI.

FORSE SARA' MEGLIO ABBANDONARE L'IDEA...

PARLI COME UNA DONNICCIOLA SPAVENTATA, DARUK.

NO... IO...

PER MESI HO STUDIATO IL PIANO. E TUTTI VOI AVETE PREPARATO LE VOSTRE FORZE NEL MASSIMO SEGRETO. INSIEME STRINGEREMO QUESTA CITTA' IN UN PUGNO DI FERRO...

LA SOTTOMETTEREMO E DETTEREMO LE NOSTRE LEGGI. NON CI SARANNO CAROVANA NE' MERCANTE CHE NON PAGHERANNO UN TRIBUTO PER COMMERCIARE QUI! SAREMO POTENTI E TEMUTI!

CON TUTTO IL RISPETTO, MAGNIFICO KEMAL, SEMBRI DIMENTICARE QUALCUNO...

SO DI CHI PARLI...

DI KHALED... LUI E' FEDELE AL GOVERNATORE E IL SUO ESERCITO PRIVATO E' UNA FORZA TEMIBILE. NO... NON HO DIMENTICATO QUESTO DETTAGLIO.

154

MA GLI UOMINI NASCONO PER MORIRE. E PER LUI E' GIUNTO QUESTO MOMENTO. ASCOLTATE... HO RICEVUTO L'INVITO A UN BANCHETTO IN CASA SUA... PER DOMANI...

UN BANCHETTO? MA... KHALED ERA PROSTRATO DAL DOLORE PER LA SCOMPARSA DELLA SUA UNICA FIGLIA...

DEVI CAMBIARE LE TUE SPIE, DARUK. IERI SI E' PRESENTATO DA LUI UN COSACCO CON LA RAGAZZA.

KHALED E' FELICE. E QUANDO UN UOMO E' ALLEGRO, PUO' DISTRARSI... DIMENTICARE I NEMICI...

LUI NON SA CHE TU LO SEI...

QUANDO LO SCOPRIRA'... SARA' TROPPO TARDI.

CHE INTENDI DIRE?

DOMANI TUTTA SAMARKANDA PARLERA' DELLA SUA MORTE.

I PREPARATIVI DEL BANCHETTO HANNO TRASFORMATO LE CUCINE DEL PALAZZO IN UNA SPECIE DI PAZZESCA OFFICINA.

HMM... CHE BUON PROFUMO...

GIU' LE MANI... ESCI DALLA MIA CUCINA, COSACCO!

AHI...

ACCIDENTI!... PARE CHE IO DEBBA MORIRE DI FAME FINO AL BANCHETTO. QUELLA CICCIONA PICCHIA FORTE...

155

MA...

TU!

EHI, AMICO... CALMA...

NO, YAMIR! A QUEST'UOMO DEVO LA MIA VITA E IL MIO ONORE...

EHM...

PERDONA LA MIA STUPIDITA', COSACCO. E' FRUTTO DEL TIMORE. SE IL PRINCIPE CI SORPRENDESSE...

PERCHE'? NON GLI PIACI?

NON E' PER QUESTO... IO FACCIO PARTE DELLA SUA GUARDIA PERSONALE E HO OSATO METTERE GLI OCCHI SU AMINA...

E IO LO AMO, SACHA...

GUARDA... GUARDA...

ORA CONOSCI IL NOSTRO SEGRETO... UNA TUA SOLA PAROLA E LA MIA TESTA ROTOLERA'...

IL VOSTRO SEGRETO NON ESISTE PIU'.

PADRE.

156

CHIUDITI NELLE TUE STANZE, AMINA. NON NE USCIRAI FINCHE' IO NON TE LO ORDINERO'.

PADRE... TI SUPPLICO...

PRENDETELO!

PAGHERAI CON LA TESTA LA TUA PRESUNZIONE, YAMIR!

LA MIA PRESUNZIONE E' FRUTTO DEL MIO AMORE PER TUA FIGLIA. TI HO SERVITO FEDELMENTE E QUESTO SENTIMENTO NON CAMBIERA', ANCHE SE IRRIGHERAI COL MIO SANGUE IL TUO BEL GIARDINO.

METTETELO NELLA PIU' IMMONDA DELLE CELLE! DOPO IL BANCHETTO DIRO' AL CARNEFICE DI OCCUPARSI DI LUI.

SEI UN UOMO MOLTO DURO, PRINCIPE.

COSI' DEV'ESSERE, COSACCO. CHI TRADISCE LA MIA FIDUCIA SI SCAVA LA TOMBA.

A SPOSARE MIA FIGLIA SARA' UN UOMO POTENTE, NON UN SEMPLICE SOLDATO.

PERO', A QUANTO SO, IL GIOVANE TI E' FEDELE. TUA FIGLIA E' BELLA DAVVERO... E IL SUO AMORE DEV'ESSERE MOLTO GRANDE, PER RISCHIARE COSI'...

CHE TENTI DI DIRMI, COSACCO?

CHE LA FEDELTA' NON ABBONDA IN QUESTO MONDO E... CHE POSSO CHIEDERTI CIO' CHE VOGLIO. L'HAI DETTO TU STESSO...

TI CHIEDO LA VITA DI QUEL GIOVANE.

157

NEGLI OCCHI DEL PRINCIPE, UNA SCINTILLA D'IRA, SUBITO CONTROLLATA.

SONO SCHIAVO DELLA MIA PROMESSA. LO FARO' LIBERARE DURANTE IL BANCHETTO. PRENDERA' UN CAVALLO E NON TORNERA' MAI PIU' A SAMARKANDA, SE DESIDERA VIVERE.

UFF... QUESTA CITTA' STA DIVENTANDO INSALUBRE...

MIA SIGNORA... HAI UNA VISITA...

NON DESIDERO RICEVERE NESSUNO.

SONO IO, AMINA... E TI PORTO BUONE NOTIZIE. HO CHIESTO LA VITA DEL TUO INNAMORATO E TUO PADRE ME L'HA CONCESSA.

OH, AMICO MIO!... SIA BENEDETTA LA TUA STIRPE... CHE ALLAH TI COLMI DI FORTUNA PER LA TUA GENEROSITA'!

DEVI PREPARARTI, MIA SIGNORA. GLI INVITATI COMINCIANO AD ARRIVARE.

GRAZIE, COSACCO...

NEL GRANDE SALONE, PROFUMO DI CIBI RAFFINATI, FRUSCIARE DI SETE PREZIOSE. TUTTA LA GENTE IMPORTANTE DI SAMARKANDA E' QUI.

158

E' UN PIACERE RICEVERTI NELLA MIA CASA, NOBILE KEMAL.

LA TUA GIOIA E' LA MIA, PRINCIPE...

CHI E' QUELLO?

KEMAL... FORSE UNO DEI CANDIDATI CHE MIO PADRE HA IN MENTE PER ME...

A QUESTO VALOROSO COSACCO DEVO TUTTA LA MIA ALLEGRIA, KEMAL.

SENZA DUBBIO L'AVRAI MAGNIFICAMENTE RICOMPENSATO.

E' STRANO... HA CHIESTO SOLO LA VITA DI UN UOMO CHE CONOSCEVA APPENA.

SI'... STRANO. MA A VOLTE GENEROSITA' E STUPIDITA' SI CONFONDONO.

FARO' LIBERARE YAMIR...

MI HANNO PROIBITO DI VEDERLO, COSACCO. MA DIGLI CHE LO AMERO' SEMPRE.

GODITI LA TUA FESTA, KHALED. A MEZZANOTTE SARAI CARNE PER I VERMI. E LA TUA MORTE FARA' DI ME IL CAPO INDISCUSSO DEL COMPLOTTO...

E' SU UOMINI COME KEMAL CHE IL TUO SGUARDO DEVE FERMARSI, FIGLIA MIA.

NELL'AMORE E' IL CUORE A GUARDARE, PADRE.

QUELL'UOMO NON MI PIACE... HA GLI OCCHI DI UN AVVOLTOIO...

159

IL GIOVANE SEDUTO IN UN ANGOLO DELLA CELLA HA ALZATO LA TESTA AL RUMORE DEI PASSI NEL CORRIDOIO.

KHALED HA DECISO DI ANTICIPARE LA MIA ESECUZIONE...

COSAC-CO...

HO OTTENUTO LA GRAZIA PER TE, AMICO...

TI ACCOMPAGNERO' ALLE SCUDERIE. PRENDERAI UN CAVALLO E NON TORNERAI MAI PIU' A SAMARKANDA.

CHE SAI DI AMINA?

NON LA RIVEDRAI, MA MI HA DETTO CHE TI AMA... CERCA DI CAPIRE...

TI DEVO LA VITA, COSACCO...

MA...

ATTENTO!

AHH!

SOCK!

LARGO!

TROCK!

UGG!

AGG!

CHE SIGNIFICA QUESTO?

IO... LI CONOSCO... SONO UOMINI DI KEMAL, UNO DEGLI INVITATI...

GUARDA...

APPROFITTANO DEL BANCHETTO PER INFILTRARSI NELLA RESIDENZA...

UCCIDERANNO AMINA E SUO PADRE... QUESTA E' OPERA DI QUEL SERPENTE DI KEMAL.

NON CE LA FARANNO... AVVERTI LE GUARDIE... MUOVITI!

DOVE ANDATE, CANI?

VENITE DAL COSACCO!

ARGH!

161

MA... CHE COSA...?

TI DIRO' IO CHE COS'E', KHALED... LA TUA FINE!

NO!

CHE TU SIA MALEDETTO, COSACCO!

AHH!

NEI GIARDINI, UNA BATTAGLIA SANGUINOSA. ANNULLATO IL FATTORE SORPRESA, GLI AGGRESSORI SONO STATI CIRCONDATI DALLE GUARDIE.

AHH!

KEMAL E' MORTO! RITIRATA!

AMINA!... AMINA!

TU?... DOVRESTI ESSERE LONTANO DA QUI...

DOVREBBE... MA UN UOMO FEDELE E' UN UOMO FEDELE. LUI HA DATO L'ALLARME. E SE SEI ANCORA VIVO E' PERCHE' NON HA ABBANDONATO CHI SERVE E CHI AMA.

RESTA, YAMIR... TUTTO L'ORO DEL MONDO NON VALE UN UOMO FEDELE. RESTA.

OH, PADRE...

SONO STATO CIECO. AVETE LA MIA BENEDIZIONE.

SEI UN UOMO SAGGIO, COSACCO. LA TUA AZIONE HA SALVATO LE NOSTRE VITE. TEMO CHE NON POTRO' MAI RIPAGARE IL DEBITO CHE HO CON TE...

BE'... C'ERA IN GIOCO ANCHE IL MIO COLLO, NO?

E SACHA VEBLIN HA ALZATO UN BICCHIERE...

ALLA SALUTE, AMICI.

# CAPITOLO SEDICESIMO

IL VECCHIO HA TIRATO CON CALMA UNA BOCCATA DALLA PIPA. GLI ULULATI GLI ARRIVANO INSIEME AI SIBILI DEL VENTO.

LUPI...

SE ALMENO CI FOSSERO SOLO QUELLI A QUATTRO ZAMPE... PERCHE' QUELLI A DUE SANNO ESSERE PIU' FEROCI DELLE BELVE...

POI, UN LAMENTO. HA GIRATO IL CAPO.

CALMA, ALEXEI... SONO ACCANTO A TE... NON TI SUCCEDERA' NIENTE.

SO CHE NON MI ASCOLTI... HAI LA FEBBRE ALTA... MA CREDIMI... PASSERA'. SEI IL MIO ULTIMO NIPOTE, L'ULTIMO SEME CHE RESTA DI QUESTO VECCHIO TRONCO...

164

... E TI DIFENDERO' CON LE UNGHIE E COI DENTI, SE SARA' NECESSARIO.

HMM... SONO FELICE DI AVER LASCIATO SAMARKANDA E DI ESSERE TORNATO TRA LA MIA GENTE, MA... SE NON TROVO UN RIPARO AL PIU' PRESTO, RISCHIO DI RESTARCI PER SEMPRE...

NELLA CAPANNA L'UOMO SI E' MOSSO CON UNO SCATTO SORPRENDENTE, COME UN VECCHIO GATTO CHE NON HA ANCORA PERSO I RIFLESSI.

UN NITRITO...

SI'... ARRIVA QUALCUNO...

E NON POSSONO CHE ESSERE LORO... GLI ASSASSINI LO HANNO TROVATO...

FUORI, IL CAVALIERE AVVOLTO DAL PESANTE MANTELLO DI PELLICCIA NON HA TRATTENUTO UN GRIDO DI GIOIA.

GUARDA, CAVALLINO... UNA CAPANNA... QUESTO SIGNIFICA RIPARO, FUOCO, CIBO... FORSE UN SORSO DI VODKA...

IN NOME DEL SIGNORE... APRITE A UN POVERO VIANDANTE...

TOC TOC

MA...

165

SENTI, VECCHIO... IO HO SOLO FAME E FREDDO...

FORSE... MA LASCIA CADERE SPADA E PISTOLA, O PREMO IL GRILLETTO.

SE NON VUOI ALTRO... MA TU ACCOGLI SEMPRE COSI' I TUOI VISITATORI?

ENTRA.

HMM... QUI SI STA MEGLIO... E QUESTO PROFUMO... STUFATO, VERO?... AH... HAI UN MALATO?

LE DOMANDE TOCCANO A ME. CHI SEI?

POSSO PARLARE MENTRE MANGIO?

SERVITI. SE RISULTERAI UN BUON CRISTIANO, IL VECCHIO VASSILI NON TI METTERA' TANTI PALLETTONI NEL CRANIO.

SONO SACHA VEBLIN... VENGO DA SAMARKANDA E VADO A SAN PIETROBURGO. MI SONO PERSO IN QUESTA DANNATA TORMENTA...

CONOSCI DASAEV?

NO!

ASCOLTA, VECCHIO. MI FA SCHIFO MANGIARE CON UN FUCILE PUNTATO ALLA TESTA... DIMMI SE SEI MEZZO MATTO O COSE DEL GENERE...

ALLORA NON CONOSCI DASAEV...

NON HO LA MINIMA IDEA DI CHI SIA. NE PARLI COME SE FOSSE IL DEMONIO.

166

QUALCUNO DICE CHE... SE NON E' LUI IN PERSONA, DI SICURO GLI HA VENDUTO L'ANIMA. LO ZAR HA MESSO UNA TAGLIA SULLA SUA TESTA... TRE GIORNI FA E' ARRIVATO NEL VILLAGGIO IN CUI VIVE MIO NIPOTE ALEXEI... QUELLO CHE VEDI QUI...

SONO BESTIE, COSACCO. HANNO BEVUTO FINO ALL'ULTIMA GOCCIA DI VODKA, HANNO RUBATO TUTTO QUEL CHE C'ERA... IMMAGINA CHE COSA E' SUCCESSO ALLE DONNE... MIO NIPOTE HA TENTATO DI DIFENDERE NADIA, LA SUA GIOVANE MOGLIE... E HA UCCISO UN FRATELLO DI DASAEV...

CAPISCO...

POI E' FUGGITO, FERITO... E' ARRIVATO QUI E, DOPO AVERMI RACCONTATO TUTTO, E' SVENUTO. L'HO CURATO E VEGLIATO, MA TEMO CHE LORO ARRIVINO...

PRENDI IL TUO FUCILE, VECCHIO. SE ME LO PERMETTI, FINIRO' DI MANGIARE IN PACE.

FORSE... SE TI DO UN PO' DI VODKA, POTRAI PERDONARE COME TI HO ACCOLTO, COSACCO.

PUOI GIURARCI. PREPARALA MENTRE VADO A SISTEMARE IL MIO CAVALLO.

POVERO VECCHIO...

METTILO NELLA BARACCA SUL RETRO. CI TROVERAI DEL FORAGGIO.

PARLA, UNA BUONA VOLTA!

AHH!

BASTA, PER FAVORE... L'UOMO CHE CERCHI PUO' ESSERE... NELLA CAPANNA DEL VECCHIO VASSILI... SUO NONNO.

AH...

167

BENE. QUANDO SI CALMERA' QUESTA TORMENTA, ANDREMO A PRENDERCI LA SUA PELLE. E TU CI GUIDERAI, CAGNA... TU... LA MOGLIE DI CHI HA OSATO UCCIDERE MIO FRATELLO GRIGORY...

TI PREGO... LIBERAMI...

OH, CERTO...

AHH!

ASSASSINO! MOSTRO!

TUTTO QUESTO E ANCHE DI PIU', DONNA... E QUANDO TROVEREMO TUO MARITO, RENDERO' REALTA' LE PAROLE DELLA BIBBIA... *FINCHE' MORTE NON VI SEPARI...*

TI GIURO CHE VI SEPPELLIRO' VIVI NELLA NEVE TUTTI E DUE... E PASSERO' COL MIO CAVALLO SULLE VOSTRE TESTE.

NADIA... NA...

NONNO...

TI STAI RIMETTENDO, ALEXEI. SEI ANCORA DEBOLE, MA SEI GIOVANE E SANO E SOPRAVVIVRAI... ORA BEVI QUESTO BRODO...

QUELL'UOMO... CHI...?

UN COSACCO. UN VIANDANTE CHE PASSAVA PER QUESTI LUOGHI SVENTURATI. NON ABBIAMO NIENTE DA TEMERE DA LUI.

168

DA QUANTO MI HA RACCONTATO TUO NONNO, SEI UN RAGAZZO CORAGGIOSO.

E A CHE E' SERVITO? LA MIA NADIA E' RIMASTA NELLE LORO MANI... COL RESTO DEL VILLAGGIO.

COSACCO...

CHE SUCCEDE, VECCHIO?

LA TORMENTA SI STA CALMANDO...

HMM... ALLORA DEVO MUOVERMI...

ASPETTA... DOVE VAI?

NON LO CAPISCI, NONNO?

CHE VUOI DIRE?

ASCOLTA... E' IL SUO CAVALLO... SE N'E' ANDATO. NON E' LA SUA LOTTA E CI ABBANDONA.

IO NON TI ABBANDONERO', ALEXEI... SEI CARNE DELLA MIA CARNE... SANGUE DEL MIO SANGUE...

SILENZIOSO COME UN FANTASMA, SACHA VEBLIN E' ENTRATO NEL BOSCO.

169

SE IL VECCHIO HA RAGIONE, DASAEV E I SUOI CRIMINALI ARRIVERANNO DI QUA... E QUESTO MI SEMBRA IL POSTO ADATTO PER ASPETTARLI.

E INTANTO, COSACCO DONCHISCIOTTESCO, PREPARATI A SORBIRTI UN BEL PO' DI FREDDO.

ANCHE SE TI SEI PORTATO QUALCOSA PER COMBATTERLO.

ASPETTIAMO.

DI NUOVO L'ULULATO DEI LUPI TRA GLI ARTIGLI GELATI DELLA NOTTE.

... E...

PRESTO SARA' L'ALBA...

TINTINNIO DI SPADE, VOCI CUPE.

AVANTI, CAGNA!... CONTINUA A CAMMINARE!

170

DEVONO ESSERE LORO... E QUELLA DEV'ESSERE LA MOGLIE DI ALEXEI... L'HANNO USATA PER FARSI PORTARE ALLA CAPANNA DEL VECCHIO.

SONO TANTI SCIACALLI... FACCIAMO IN MODO CHE NE ARRIVINO MENO... O NESSUNO...

ARGH!

BLAM!

CORRI, RAGAZZA!

MALEDIZIONE!

INDIETRO, CANI!

VOI OCCUPATEVI DI LUI! TU... VIENI CON ME ALLA CAPANNA!

SCIACALLI!

AGGH!

NONNO... NONNO VASSILI!

171

E' NADIA!

BASTARDI!

BROOM!

AHH!

AGHH!

ALEXEI!

NADIA... IL REVOLVER...

TROPPO TARDI.

172

AHH!

PAF!

HO GIURATO DI FARLA FINITA CON VOI E LO FARO'!

GUARDATEMI... SARA' L'ULTIMA COSA CHE VEDRETE IN QUESTO MONDO...

BROOM!

AHH!

NONNO... NONNO VASSILI...

TI AVEVO DETTO CHE NON TI AVREI ABBANDONATO, CUCCIOLO...

MIO DIO...

173

ALEXEI! VASSILI!

COSACCO... CREDEVO CHE TU...

HO FERMATO GLI ALTRI LAGGIU'... MA NON SAREI ARRIVATO IN TEMPO SE LUI...

GRAZIE... IL MIO SEME NON MORIRA'... ORA NON MORI...

NONNO...

CHE DIO PROTEGGA LA TUA ANIMA, VECCHIO...

SULLE CIME DEI PINI, IL PRIMO RAGGIO DI SOLE DI UN NUOVO GIORNO. TRA LE LABBRA DI SACHA VEBLIN E' NATA, IN UN SUSSURRO, UNA PREGHIERA.

174

# CAPITOLO DICIASSETTESIMO

L'UOMO HA SPRONATO CON DISPERAZIONE IL PICCOLO, PELOSO CAVALLO DELLA STEPPA. SULLE SUE SPALLE, IL ROZZO MANTELLO DI PELLE D'ORSO LO FA ASSOMIGLIARE A UNA BELVA INSEGUITA.

DIETRO DI LUI, I MASTINI. CANI ASSASSINI, CAPACI ANCHE DI SGOZZARE UN BAMBINO SE IL KULAK, PADRONE DI TERRE E DI UOMINI, GLIELO ORDINA.

UNA TRACCIA... QUEL DANNATO BASTARDO E' PASSATO DI QUI!

IGOR CHIKAREV E' IL KULAK PIU' POTENTE DELLA REGIONE. SIGNORE DI CORPI E DI ANIME.

DIVIDIAMOCI IN DUE GRUPPI! DOBBIAMO AMMAZZARE QUELLO SPORCO ZINGARO!

KOLSTOMERO... CREDEVO CHE NON SARESTI PIU' VENUTO... HO SENTITO I CANI E...

DOBBIAMO FARE IN FRETTA, OLGA. ATTRAVERSARE IL GUADO. LORO SONO GIA' SULLE MIE TRACCE.

ECCOLO! HA CON SE OLGA!

CIRCONDIAMOLI! DOBBIAMO BLOCCARLI PRIMA CHE RAGGIUNGANO IL FIUME!

BLAM!

AHHH!

OLGA...

CI SIAMO, SIGNORE...

176

ORA NESSUNO PUO' IMPEDIRMI DI RAGGIUNGERE LA TAIGA BOSCOSA... SOLO OLGA POTEVA FERMARMI... E LEI NON C'E' PIU'...

OCCHI INIETTATI DI SANGUE E ZANNE ASSASSINE. I LUPI DELLA TAIGA BOSCOSA SIBERIANA SUPERANO IN ALTEZZA QUELLI DELLA TUNDRA. PELI IRTI E BOCCA SCHIUMANTE.

GRRR

GRRR

177

GRRR

BOM!

GRAZIE, AMICO... E' STATA LA PROVVIDENZA A METTERTI TRA ME E QUEI LUPI.

NOSSIGNORE. E' STATO ALTRO... E IL RESTO L'HANNO FATTO UN PAIO DI TIRI FORTUNATI.

BOM!!

MI CHIAMO SACHA VEBLIN E SONO COSACCO. E TU?

IO... SONO IO.

CHE STRADA PRENDI?

QUALUNQUE, PURCHE' MI PORTI DOVE POSSO TROVARE LAVORO.

SE CIO' CHE CERCHI E' LAVORO, POSSO DARTI UNA MANO. STO ANDANDO A TROVARE DEI BOSCAIOLI NELLA TAIGA DEI KILMIKS.

E LA' C'E' LAVORO PER UNO ZINGARO?

178

IL BOSCO APPARTIENE AD AMICI MIEI. CI VADO QUASI TUTTI GLI ANNI PERCHE' I MUSCOLI NON MI DIVENTINO SEMOLINO.

I KILMIKS SONO BRAVA GENTE E SANNO APPREZZARE UN UOMO CHE LAVORA DURO. CHE NE DICI, AMICO?

CHE HO BISOGNO DI LAVORO E TU MI SEMBRI UN UOMO A POSTO E CAPACE DI GRATITUDINE.

IL BOSCO DELLA TAIGA SIBERIANA E' COME UNA CATTEDRALE INFINITA E MAESTOSA. I CUI PILASTRI SFIDANO IMPAVIDI I VENTI CHE VENGONO DAL POLO.

SPRONA IL CAVALLO, ZINGARO!

E' UN COSACCO... UOMO DI GUERRE E DI AVVENTURE... IO SONO UNO ZINGARO E LUI MI HA CHIAMATO *AMICO*...

SI'... STA FUGGENDO DA QUALCOSA... SCOMMETTEREI CHE IL SUO COLLO E' STATO SUL PUNTO DI CONOSCERE IL CAPPIO.

E ARRIVANO AL BOSCO DEI KILMIKS. E SI METTONO SUBITO AL LAVORO.

ALLORA, UZALA? COM'E' IL TIPO CHE TI HO PORTATO?

LO ZINGARO? COME FOSSE NATO CON L'ASCIA IN MANO. IL SUO SOLO DIFETTO E' CHE MI PARE TENDA A STARSENE MOLTO IN DISPARTE... COME NON VOLESSE FARE AMICIZIA...

KOLSTOMERO... IL GONG INDICA CHE E' ORA DI SEDERSI A TAVOLA.

GONG!

FINISCO QUESTO TRONCO... MI PIACE MANGIARE DA SOLO.

SACHA! IL PRANZO E' SERVITO!

GRAZIE, UZALA... MANGEREMO QUANDO AVREMO ABBATTUTO QUESTO PINO.

179

POSSO FARLO DA SOLO, SACHA.

LO SO. MA NON PUOI VIVERE DA SOLO. OGGI MANGERO' CON TE, MA DOMANI VOGLIO VEDERTI NELL'ISBA CON GLI ALTRI. FORSE QUALCUNO TI HA INFASTIDITO?

NESSUNO... PER ORA. DA DOMANI, SE LO VUOI, MANGERO' NELL'ISBA, AMICO.

NON TI HO MAI CHIESTO PERCHE' FUGGIVI NELLA TAIGA.

SAI CHE COSA SUCCEDE A UNO ZINGARO QUANDO PRENDE IN MOGLIE UNA DONNA CHE NON E' DELLA SUA GENTE?

LEI SI CHIAMAVA OLGA ED ERA SERVA DELLA FAMIGLIA DEL KULAK IGOR CHIKAREV, IL PADRONE DELLA REGIONE. IL KULAK VANTAVA DEI DIRITTI SU TUTTE LE DONNE DELLA SUA PROPRIETA'.

LORO HANNO UCCISO OLGA E IO HO UCCISO IL KULAK.

STAVI SCAPPANDO E TI SEI FERMATO AD AIUTARMI. SONO TUO AMICO E STO AL TUO FIANCO. ORA VA NELL'ISBA. DOMANI DOVREMO COMINCIARE PRESTO.

MI SONO SISTEMATO NELLA STALLA... NON DORMIRO' NELL'ISBA.

DA STANOTTE DORMIRAI CON GLI ALTRI BOSCAIOLI. VA' A PRENDERE LE TUE COSE.

LASCERO' IL FUCILE E IL REVOLVER NASCOSTI SOTTO LA PAGLIA... A ME BASTA UNA COPERTA...

NIZHA HA QUATTORDICI ANNI E LE LUNGHE TRECCE NERE GIA' NASCONDONO LA PROMESSA DI UN SENO FIORENTE. STA CANTANDO UNA CANZONCINA CHE PARLA DI NOTTI BIANCHE E DI PRIMAVERE TANTO BREVI.

180

MA... CHI...?

AIUTO!

NON AVER PAURA, RAGAZZA...

NIZHA... FIGLIA MIA... CHI TI HA SPAVENTATA?

LO ZINGARO! E' ARMATO! SEMBRA UN DEMONIO... UN ENORME, ORRIBILE DEMONIO PELOSO!

HMM... VA' CON TUA MADRE.

DANNATO ZINGARO! LA PAGHERAI CARA!

TI SCUOIERO' VIVO, ZINGARO PIDOCCHIOSO!

NON VOLEVO FAR MALE A TUA FIGLIA E NON VOGLIO BATTERMI CON TE, UZALA.

LURIDO PORCO DELLA STEPPA... TI SQUARTERO' CON LE MIE MANI!

BATTITI, VIGLIACCO!

ZOCK!!

181

DIFENDITI, HO DETTO!

NON INTENDO BATTERMI, UZALA!

GRAGK!

NON USCIRAI DI QUI CON UN SOLO OSSO SANO!

THUMP!

CHE FINE HA FATTO LA TUA BIBBIA, UZALA?

LASCIAMI, SACHA VEBLIN!

DOVRAI COMPRARNE UNA NUOVA E RILEGGERLA.

TI HO CHIESTO DELLA TUA BIBBIA, UZALA... LE HANNO FORSE STRAPPATO UN PAIO DI PAGINE?

182

NON MERITI NEPPURE DI PULIRE GLI STIVALI A QUESTO ZINGARO, CHE POTREBBE SCHIACCIARTI E PREFERISCE PORGERTI L'ALTRA GUANCIA.

SACHA... LA MIA TESTA SI CHINA PENTITA E IL MIO CUORE E' GELATO COME LE STEPPE NELL'INVERNO PIU' CALDO...

BENE... ADESSO PIANTALA CON LE POESIE E STRINGI LA MANO DI KOLSTOMERO.

VIENI QUI, KOLSTOMERO.

ADDIO, SACHA.

KOLSTOMERO...

UN COLPO DI SPERONI. KOLSTOMERO, LO ZINGARO, SI E' LANCIATO IN AVANTI, VERSO LA SUA PISTA DI SOLITUDINE.

183

DI SOLITUDINE E DI TRISTEZZA. PERCHE' CHI E' SOLO E' TRISTE. ANCHE SE I POETI DICONO IL CONTRARIO.

SI', PERCHE' UN POETA HA DETTO CHE SOLITUDINE E TRISTEZZA SONO AMICHE LONTANE CHE...

SACHA!

SPRONA IL CAVALLO, KOLSTOMERO. LA NOTTE E' FREDDA.

184

# CAPITOLO DICIOTTESIMO

LO SHASKA, IL TERRIBILE VENTO SIBERIANO, SOFFIA IMPLACABILE, MORTALE. IL VIANDANTE CHE OSA FERMARSI NON RESISTE A LUNGO SOTTO LE SUE SCUDISCIATE.

CI SIAMO PERDUTI...

NON CE LA FACCIO PIU', KOLSTOMERO...

NON TI FERMARE, SACHA...

CONTINUA TU... IO...

TU NON MI HAI ABBANDONATO E IO NON LASCERO' TE.

FORZA, AMICO.

NO... NON CEDERE... DOBBIAMO PROSEGUIRE, CAPISCI?... SE CI FERMIAMO...

LO SHASKA NON PERDONA GLI INTRUSI CHE OSANO TRANSITARE NEL SUO REGNO GELATO. SACHA VEBLIN, IL COSACCO, E KOLSTOMERO, LO ZINGARO, LO SANNO. MA NON HANNO DAVVERO PIU' FORZE.

I CACCIATORI DELLA PENISOLA DI CHUKOTS SONO PICCOLI COME I LORO PARENTI ESQUIMESI. MUSCOLI D'ACCIAIO SOTTO UNO STRATO DI GRASSO CHE LI PROTEGGE DAL FREDDO.

TERZU, IL CACCIATORE, HA FISCHIATO. E SUBITO LA RENNA SI E' FERMATA.

FUUUUUU

STRANIERI...

CORNA DI RENNA! GIUREREI CHE E' UN COSACCO!

E SCOMMETTEREI IL MIO FUCILE CHE QUESTO E' UNO ZINGARO!

HA COPERTO I DUE UOMINI CON UNA PELLE D'ORSO. UN FISCHIO, E LA RENNA SI E' RIMESSA IN MOVIMENTO.

LA PICCOLA ISBA E' FATTA IN MODO DA SOPPORTARE TONNELLATE DI NEVE E DI RESISTERE ALLA PIU' FEROCE DELLE TORMENTE.

E IL CALORE DEL FUOCO E' UNA BENEDIZIONE PER IL COSACCO E LO ZINGARO.

CHI SEI, AMICO?

MI CHIAMO TERZU, E SONO UN CACCIATORE.

AVETE VODKA?

C'E' N'E' UNA BOTTIGLIA NELLA MIA BISACCIA.

MA... CHE FAI?

LA VODKA CON LA POLVERE DA SPARO DIVENTA MIGLIORE.

BEVI, ZINGARO. HAI UN PIEDE CONGELATO.

E' MESSO MALE, SAI? SE NON GUARISCE, BISOGNERA' AMPUTARE.

187

SONO CON TE, KOLSTOMERO.

GRAZIE, COSACCO.

LA TORMENTA E' PASSATA. BISOGNA USCIRE A CACCIA. SAI SPARARE, COSACCO?

UN PO'..

TU, ZINGARO NON MUOVERTI, SE VUOI SALVARE IL PIEDE.

STA' TRANQUILLO, AMICO. TI PORTEREMO UN PAIO DI LEPRI E CON UN PO' DI BRODO TI RIMETTERAI IN SESTO.

LEPRI? CON LO SHASKA CHE HA SOFFIATO, SAREMO FORTUNATI SE TROVEREMO UNA VOLPE SPELACCHIATA CADUTA IN UNA DELLE MIE TRAPPOLE.

ECCONE UNA. E' MORTA DI FREDDO... PURA PELLE SULLE OSSA... E' BRUTTA... MA E' PIU' BRUTTA LA FAME.

E C'E' QUALCOSA DI PEGGIORE DELLA FAME... LA MORTE PER FAME.

GUARDA QUELL'ALTRA TRAPPOLA, TERZU.

SI DIREBBE CHE QUALCUNO CI HA PRECEDUTI.

SI'... E SPERO CHE NON SIA IL PIETKA.

IL PIETKA? E CHE COS'E'?

AUGURATI DI NON SAPERLO MAI.

HMM... L'OMETTO FA ANCHE IL MISTERIOSO...

DIETRO QUEGLI ALBERI HO MESSO UN'ALTRA TRAPPOLA.

188

DIMMI, TERZU... CHE DIAVOLO E' IL PIETKA?

TEMO CHE LO SAPRAI MOLTO PRESTO...

E' UNA DELLE TRAPPOLE PIU' GROSSE. INTORNO HA UNA LARGA MACCHIA DI SANGUE.

MA... E' APERTA...

COSACCO... ORA SAPRAI CHE COS'E'...

... IL PIETKA.

SOLO LA FORZA DI UN GIGANTE POTEVA SPEZZARE QUESTA ROBA... E LA POZZA DI SANGUE... CON MOLTO MENO, UN ESSERE UMANO MUORE DISSANGUATO.

SANGUE DI PIETKA... SANGUE MALEDETTO.

ANDIAMO, COSACCO. DOBBIAMO TORNARE ALL'ISBA.

NON DIRMI CHE TERZU, IL GRANDE CACCIATORE, TEME IL PIETKA.

SEGUIMI, COSACCO.

GRRR!

HAI SENTITO?... E' IL PIETKA... E' VICINO.

TORNIAMO ALL'ISBA?

CI RAGGIUNGEREBBE. DOBBIAMO AFFRONTARLO... PREPARA LA TUA ARMA, COSACCO, ANCHE SE TEMO CHE GLI FARA' SOLO IL SOLLETICO... E TOGLITI LE RACCHETTE... DOVREMO

E ADESSO CORRI... DOBBIAMO PRENDERLO IN MEZZO, SPARA SOLO QUANDO SARA' MOLTO VICINO. IO CERCHERO' DI...

GRR

***AHHH!*** MALEDIZIONE... NON RAGGIUNGO IL FUCILE!

TI AIUTO IO, TERZU!

TROPPO TARDI... E' STATO UN ONORE DIVIDERE UN MOMENTO DI PERICOLO CON TE, COSACCO.

GRR

190

NON GLI SPARARE FINCHE' NON LO AVRAI ADDOSSO!

GRRR!

GRRR

GRRR

ORA, COSACCO!

UN COLPO A BRUCIAPELO, IN PIENO PETTO.

GRRR

BLAM!

191

BLAM

BLAM

GRRR!!!

BLAM
BLAM

BLAM

UN GRUGNITO. E IL CORPO MORTO DELLA GIGANTESCA BESTIA E' CADUTO A TRAVOLGERE E A COPRIRE COMPLETAMENTE SACHA VEBLIN.

DOPO UNA TORMENTA SEGNATA DAL SOFFIARE DELLO SHASKA, SMETTE DI NEVICARE E LA TEMPERATURA SCENDE DI MOLTI GRADI. UN GELO A CUI NESSUN ESSERE VIVENTE PUO' SOPRAVVIVERE A LUNGO.

E' QUASI L'ALBA E LORO NON SONO ANCORA TORNATI...

192

DEVE ESSERGLI SUCCESSO QUALCOSA... SONO VIA DA DODICI ORE...

IL PIEDE NON MI FA PIU' MALE... MA NON LO SENTO. E' COME SE ME L'AVESSERO TAGLIATO.

TEMO IL PEGGIO... NESSUNO SOPRAVVIVE A UN'INTERA NOTTE CON QUESTO FREDDO...

MA... UN ORSO MORTO... E LA'... TERZU!

VIENI, ZINGARO... IO STO BENE. AIUTAMI A LIBERARMI DA QUESTA TRAPPOLA... NESSUNO SHASKA PUO' AVERE LA PELLE DI TERZU, IL CACCIATORE.

E SACHA?

IL COSACCO HA UCCISO IL PIETKA E LUI GLI E' CROLLATO ADDOSSO. FORZA, ZINGARO!

ACCIDENTI! E' ANCORA VIVO!

IL CORPO DELL'ORSO L'HA PROTETTO DAL FREDDO... ALTRIMENTI SAREBBE MORTO CONGELATO.

E TU? COME VA COL TUO PIEDE?

E' COME SE NON LO AVESSI.

193

HMM... QUI C'E' UN SOLO RIMEDIO...

CANCRENA!

SI'... UN SOLO RIMEDIO... AMPUTARE. E IO POSSO FARLO.

ACCIDENTI... HAI STRUMENTI DI CHIRURGIA?

CHIRURGIA? NON SO CHE COSA SIA... HO UN'ASCIA E DEL FERRO ROVENTE...

PER TUTTI I SANTI!

HA PERSO CONOSCENZA E BRUCIA DI FEBBRE... LO FARAI ORA, TERZU?

SUBITO. NON GLI RESTA MOLTO DA VIVERE. METTIGLI UN FAZZOLETTO IN BOCCA PERCHE' NON SI MORDA LA LINGUA.

NON DOVEVA USCIRE... GLI HA ACCELERATO LA CANCRENA.

LEGALO E TIENI A PORTATA DI MANO LA BOTTIGLIA DI VODKA E POLVERE.

STRINGIGLI FORTE LA MANO... E' TUO AMICO, NO?

SI'. E' MIO AMICO.

AAAH!...

AMICO...

CURALO, COSACCO, SI RIMETTERA'. IO VADO A PRENDERE L'ORSO... AVREMO CARNE IN ABBONDANZA.

SACHA...

BEVI, KOLSTOMERO.

ZINGARO CON UNA SOLA ZAMPA... MEZZO ZINGARO.

IL TUO CUORE E' INTERO, AMICO.

VIENI AD AIUTARMI, COSACCO. PORTO TANTA CARNE DA RIDERE DELL'INVERNO.

GRAZIE, TERZU, HAI FATTO UN BUON LAVORO.

NE HO VISTI DI PEGGIO.

CHE STAI FACENDO, TERZU?

UNA GAMBA DI LEGNO. NON PENSERAI DI PASSARE LA VITA A OZIARE ACCANTO AL FUOCO, EH?

LO SHASKA E' TORNATO A SOFFIARE CON FURIA. FORSE E' L'ULTIMO SHASKA DI QUESTO INVERNO. L'ULTIMO VENTO NERO.

195

# CAPITOLO DICIANNOVESIMO

SACHA VEBLIN E KOLSTOMERO. STRANA COPPIA. UN COSACCO E UNO ZINGARO CON UNA SOLA GAMBA NELLA NOTTE DELLA STEPPA, DAVANTI A UN FUOCO, SOLI, CON LE LORO STORIE, I LORO RICORDI.

LA GUERRA DI CRIMEA?... PERCHE' VUOI CHE TE NE PARLI? PERCHE' VUOI CHE RIVIVA QUEI RICORDI, KOLSTOMERO? DAVVERO TI INTERESSA?

NON LO SO, SACHA... FORSE PERCHE'... CI SONO STATO ANCH'IO. ANCHE NOI ZINGARI A VOLTE FACCIAMO DELLE SCELTE, SAI?

ANCHE TU?

DAL FUOCO, IL CREPITIO DI UN CEPPO RESINOSO. UNO SCIAME DI SCINTILLE.

ANCHE TU IN QUELL'INFERNO...

196

"SI'... UN INFERNO. A VOLTE MI CHIEDO SE, INVECE DEL BRONZO, PER LE MEDAGLIE, NON AVREBBERO FATTO MEGLIO A USARE FANGO E SANGUE."

VIVA LA REGINA!

PER LO ZAR!

"UN INFERNO FATTO DI INUTILI AVANZATE E INEVITABILI RITIRATE, IN CUI LA SIGNORA CON LA FALCE FACEVA IL SUO RACCOLTO..."

"RICORDO UNA POSIZIONE CHE AVEVA CAMBIATO DI MANO SETTE VOLTE E ALL'ULTIMA UN COSACCO ERA RIMASTO, FERITO, NELLA TERRA DI NESSUNO..."

AHH!

SACHA... DEVI FARE QUALCOSA PER QUELL'UOMO... LO SENTI LAMENTARSI?

SI', SIGNORE... LO FARO' NON APPENA SARA' CHIARO.

ASPETTA. QUESTO COSACCO E' VASIA GAGUIN... IL FRATELLO DI QUELLO CHE E' RIMASTO LA' TRA LE CESTE, CE L'HA CHIESTO LUI STESSO.

SI', SIGNORE... NON VOGLIO CHE MIO FRATELLO MUOIA COME UN CANE.

IO CHIEDO AL CAPITANO SACHA VEBLIN DI UCCIDERE MIO FRATELLO. SOLO LUI, CON LA SUA MIRA, PUO' FARLO.

197

HA UNA FERITA ALLO STOMACO... E IO NON VOGLIO CHE SOFFRA TUTTA LA NOTTE.

AHHHHH!

HMM... MI RESTANO UN PAIO DI SORSI DI VODKA, VASIA...

GRAZIE, SIGNORE.

DA QUI NON POSSO MANCARLO... MA...

"NO. NON SO PERCHE' MI FERMAI. NON SO PERCHE' NON SPARAI, A UN TRATTO DESIDERAI ESSERGLI PIU' VICINO. VEDERLO, PRIMA DI DECIDERE DELLA SUA VITA... O DELLA SUA MORTE."

AHHHH!

"SI'. VIDI IL SUO VOLTO. E QUELLO CHE CI LESSI NON FU LA RASSEGNAZIONE ALLA MORTE. FU LA RABBIA DI QUALCUNO CHE SI AGGRAPPAVA ANCORA A UN'ASSURDA SPERANZA. LA STESSA SPERANZA CHE LA SUA GOLA GRIDAVA CON TANTA FORZA DA GIUNGERE ANCHE ALLE TRINCEE NEMICHE."

DANNAZIONE! QUEL MALEDETTO COSACCO CI FARA' IMPAZZIRE... CHIAMATE UN FUCILIERE.

E' INUTILE, SIGNORE. DA QUI E' FUORI TIRO.

198

E CHE ASPETTANO I SUOI COMPAGNI A FINIRLO?... ORMAI E' ABBASTANZA CHIARO. UN BUON TIRATORE NON PUO' MANCARLO.

"IL TERRENO DAVANTI A NOI ERA TUTTO AVVALLAMENTI, BUCHE, RIALZI. UN TERRENO DA STUDIARE."

VEDI QUELLA SPECIE DI IMBUTO PROTETTO?... ANDIAMO, VASIA!

MUOVI LE GAMBE, COSACCO!

SIGNORE... IL NEMICO CI ATTACCA!

FUOCO!

PER LA REGINA VITTORIA!

BLAM BLAM BLAM BL

AVANTI, VASIA! ANCORA UNO SCATTO!

PAIINNG

NON POSSIAMO PIU' AVANZARE... SIAMO SOTTO TIRO... E LORO HANNO IL RIPARO DI QUELLA ROCCIA...

MA DIMENTICANO CHE LE PALLOTTOLE FERISCONO ANCHE DI RIMBALZO.

TIRA SULLA ROCCIA ALLE LORO SPALLE.

CRACK

CR

199

PAINNG

BENE, VASIA!

AGH!

PAINGG

CORRI!... IN QUEL BUCO!

AL RIPARO!

BENE... QUI SIAMO FUORI TIRO...

VASIA... TUO FRATELLO HA SMESSO DI LAMENTARSI...

FORSE DIO HA AVUTO PIETA' DI LUI.

"STRISCIAMMO TRA CADAVERI E ROTTAMI D'ARTIGLIERIA. LE BUCHE ERANO STATE FATTE DA UN BOMBARDAMENTO E CI AIUTAVANO MOLTO NELL'AVANZATA."

AVANTI, VASIA... FORSE...

"OGNI METRO CI COSTAVA FATICA. MA NON CI FERMAMMO."

SIAMO VICINI, ORMAI.

200

TUO FRATELLO E' LA DIETRO.

SI'... MA NON SI LAMENTA PIU'...

CI FERMIAMO DIETRO QUEL CARRO...

BENE. SIAMO A UN PASSO... COPRIMI, MENTRE DO UN'OCCHIATA.

HMM... NON SO PERCHE', MA SENTO PUZZA DI IMBOSCATA...

MAH... INUTILE PENSARCI ADESSO...

DEVO RAGGIUNGERLO. E...

EHI... GLI INGLESI CI HANNO PRECEDUTI...

MA... PER TUTTI I...

QUESTA PROPRIO NON ME L'ASPETTAVO...

LO DICEVO IO, CHE C'ERA QUALCOSA DI STRANO NELL'ARIA...

NO... NON POSSO PIU' RESTARMENE QUI AD ASPETTARE... LUI DEVE AVER VISTO UN MOVIMENTO E...

CHE SUCCEDE, CAPITANO VEBLIN?

CI SONO DUE INGLESI VICINO A TUO FRATELLO.

QUESTO CAMBIA LE COSE. DOVREMO UCCIDERLI.

SI'. E IN SILENZIO.

LI SENTI PARLARE?... SONO QUA DIETRO... TU A DESTRA E IO A SINISTRA, D'ACCORDO?... E SENZA RUMORE.

D'ACCORDO.

ANDIAMO, VASIA.

202

"NON MI PIACE AGIRE ALLE SPALLE, COL PUGNALE, MI SEMBRA UNA COSA SPORCA. MA CI SONO OCCASIONI IN CUI NON CI SI PUO' FORMALIZZARE."

AVANTI.

"ERANO POCHI PASSI. LI COPRIMMO IN FRETTA."

ADDOSSO!

"SALTAMMO INSIEME, I PUGNALI ALZATI."

MA...

PER TUTTI I FULMINI...

CHI... CHI E', CAPITANO?

E CHE NE SO?... NON L'AVEVO VISTA...

203

"UNA DONNA, SI'. COL VESTITO SPORCO DI FANGO, I CAPELLI BIONDI CHE USCIVANO DALLA CUFFIA GRIGIA."

PINZA...

ECCOLA, DOTTORE.

E VOI, SE VOLETE AIUTARE, PASSATECI UN GOCCIO DI QUALCOSA DI FORTE.

VO... VODKA?

VA BENE.

E... IL COSACCO?

SI SALVERA', SIGNORE.

GRAZIE.

PRENDI, VASIA... UN SORSO TI FARA' BENE.

NON... NON STO TREMANDO DI FREDDO.

VI POSSIAMO DARE UNA BARELLA. VE LA SENTITE DI PORTARLO FINO ALLE VOSTRE LINEE?

CE LA SIAMO SENTITA DI VENIRE QUI, ANCHE SE I FUCILIERI INGLESI HANNO CERCATO DI AMMAZZARCI.

BE'... SE NON FOSTE STATI TUTTI TANTO PRESI DALL'IDEA DI UCCIDERVI, FORSE AVRESTE VISTO LA BANDIERA.

204

NESSUNO CI SPARERA', SE LA TERREMO IN MODO BEN VISIBILE.

NON PERDIAMO TEMPO, SIGNORINA. LA GUERRA CONTINUA E LE TREGUE SONO BREVI.

SIGNORINA... DOTTORE... NOI..

BE'... GRAZIE PER IL VOSTRO AIUTO.

LA SIGNORINA VI ACCOMPAGNERA' FINO ALLE VOSTRE LINEE.

METTETE IL FERITO SULLA BARELLA CON CAUTELA... E... IN MARCIA!

"LA GUARDAI... SEMBRAVA UN ANGELO... MA CADUTO DA DOVE?... DAL CIELO, CERTO... MA CHE SENSO AVEVA UNA DONNA IN QUELLA GUERRA?"

PRONTI?... ANDIAMO.

ATTENTI!... E' FERITO GRAVEMENTE, MA NEL VOSTRO OSPEDALE PUO' SALVARSI.

NON SPARATE! HANNO LA BANDIERA BIANCA... E CON LORO C'E' QUELLA PAZZA DI DONNA!

EHI... E QUELLI?

205

UNA DONNA!

NON SPARATE! TREGUA!

ATTENTI!

"LA DONNA ABBASSO' LA BANDIERA BIANCA E PER LA PRIMA VOLTA SORRISE. UN SORRISO CHE ESPLOSE COME UNA LUCE DI SPERANZA IN QUEL PANORAMA DI MORTE."

PRESENTAT... ARM!

ASPETTATE... GLI DO UN CALMANTE E GLI SISTEMO IL BENDAGGIO.

SACHA... CHI E' QUELLA?

UNA DONNA... ECCO TUTTO...

UNA GRAN DONNA.

BENE. FINIRANNO LE CURE IN OSPEDALE... POSSO RITIRARMI, SIGNORE?

206

SI'... CERTO... SACHA! SCORTA LA SIGNORINA.

AGLI ORDINI, SIGNORE.

NON OCCORRE CHE MI SCORTIATE, COSACCO.

NON HO MAI AVUTO UN ONORE PIU' GRANDE.

SIETE UFFICIALE?

CAPITANO DEI COSACCHI DELLO ZAR. MI CHIAMO SACHA VEBLIN.

E... E VOI, SIGNORINA?

MI CHIAMO FLORENCE NIGHTINGALE.

E ORA, GRAZIE... E ADDIO, COSACCO. CONOSCO BENE LA STRADA.

"FLORENCE NIGHTINGALE... CERTO, DOPO E' DIVENTATA MOLTO FAMOSA... MI DICONO CHE PERFINO I LIBRI DI TESTO DELLE SCUOLE PARLANO DI LEI..."

ADDIO.

"MA IO NON LA RICORDO COME UN PERSONAGGIO STORICO, LONTANO DALL'UMANITA' NORMALE. NO... LEI ERA UNA DONNA... UNA DONNA CHE AVEVA DECISO DI COMBATTERE L'ORRORE E L'INGIUSTIZIA DELLA GUERRA NEL SOLO MODO GIUSTO E CONCRETO... PROPRIO UNA GRAN DONNA, CARO KOLSTOMERO."

207

# CAPITOLO VENTESIMO

I DUE UOMINI AVANZANO PIANO. SANNO CHE QUESTO E' L'ULTIMO GIORNO CHE STARANNO INSIEME. PRESTO KOLSTOMERO, LO ZINGARO CON UNA GAMBA SOLA, RAGGIUNGERA' LA TRIBU' IN CUI POTRA' TROVARE L'APPOGGIO CHE GLI SERVE E SACHA VEBLIN RIPRENDERA' DA SOLO IL SUO VAGABONDARE. MA CI SONO UOMINI CHE NON AMANO GLI ADDII. E CHE PREFERISCONO RIFUGIARSI NEI RICORDI. MAGARI I RICORDI DI UNA VECCHIA GUERRA.

RICORDI QUELLA CANZONE CHE SI CANTAVA IN CRIMEA, KOLSTOMERO?... UN SORSO DI VODKA E UNA RAGAZZA...

GIA'... MA NON C'ERANO RAGAZZE LAGGIU'.

SI'... UNA CE N'ERA... ED ERA BELLA ANCHE SE I SUOI CAPELLI BIONDI ERANO PIENI DI POLVERE... ERA L'ANGELO DELLA CRIMEA...

208

DOPO OGNI BATTAGLIA L'ORRORE RESTA COME DEPOSITATO, VISCHIOSO, INVINCIBILE, SUL CAMPO. E' IL MOMENTO IN CUI ARRIVANO I CADAVERI. GLI AVVOLTOI, GLI SCIACALLI... E GLI ALTRI. QUELLI CHE HANNO SCELTO LA PROFANAZIONE... I SACCHEGGIATORI.

RICORDO IL GRUPPO CHE SORPRENDEMMO QUEL GIORNO. ERANO OTTOMANI, TRA LE ALTRE COSE, AVEVANO TROVATO DUE VALIGIE CHE SEMBRAVANO IMPORTANTI.

ATTENTI! CI ATTACCANO...

SONO QUATTRO O CINQUE. NON SPARATE FINCHE' NON LI AVETE VICINI.

DA DIETRO NE ARRIVANO ALTRI TRE!

CI HANNO CIRCONDATI... FUOCO!

BLAM!!

MIRATE CON CURA, SE LI TENIAMO A DISTANZA, NON HANNO SCAMPO... ATTACCANO ALLA BAIONETTA PERCHE' HANNO FINITO LE MUNIZIONI... FUOCO!

BLAM!

DI LA'!

LASCIATELO A ME. L'HO GIA' SOTTO TIRO.

AGH!

BAM!

CHI HA SPARATO?

NON SONO STATO IO.

NEANCH'IO.

BLAM BLAM BLAM

STANNO SPARANDO DA QUELLE ROCCE.

BLAM BLAM BLAM BLAM

SOLDATI RUSSI IN QUESTA ZONA? QUI ARRIVANO SOLO PATTUGLIE DI CAVALLERIA, MA GLI SPARI NON ERANO DI CARABINA.

COMUNQUE SIA, CI HANNO SALVATI DA UN'IMBOSCATA.

COPRITEMI. VADO A VEDERE.

COPRIRTI?... MA... I TURCHI ORMAI...

AAAH!

BLAM

AHHHH!

CHE DIAVOLO SUCCEDE?... HANNO UCCISO DUE MIEI COSACCHI... E ORA SE LA PRENDERANNO CON ME...

NON MUOVERTI, COSACCO.

LO SAPEVO... LE DUE MISTERIOSE VALIGIE NON POTEVANO NON ATTIRARE TUTTI GLI SCIACALLI...

NE E' RIMASTO UNO VIVO... CHE ASPETTI A FINIRLO?

SENZA ALCUNA FRETTA, IL DISERTORE SI PREPARO' A SPARARE, SENTII UN GROPPO AMARO IN GOLA.

GRICK

BANG

AGHHH!

FALLING

I SUOI DUE COMPARI RESTARONO PARALIZZATI PER LO STUPORE.

MA... E ADESSO...?

ADESSO, CHIEDI?

BANG

ADESSO CE N'E' ANCHE PER VOI.

BANG

DANNATO TRADITORE... AH!

AAAGH!

CHE NON TI SALTI IN TESTA DI MUOVERTI, COSACCO. MI RESTANO ANCORA TRE COPLI NELLA PISTOLA.

IL FUCILE NON TI SERVIRA'. METTITI COMODO... VOGLIO DIVERTIRMI UN PO' CON TE, PRIMA DI PREMERE IL GRILLETTO.

BANG

IL COBRA AVANZAVA VELOCE TRA I SASSI. I TARTARI LO CHIAMANO NAJA, CHE SIGNIFICA MORTE.

212

FECI UN PENSIERO ASSURDO... IL COBRA HA SEMPRE CON SE' LA PROPRIA ARMA. E SEMPRE CARICA.

TI CONOSCO, COSACCO. TU SEI SACHA VEBLIN... MA CHE TI PRENDE? PERCHE' STAI SUDANDO?

STAVO SUDANDO SI'. MA RIUSCII A RESTARE IMMOBILE.

BAH... I COSACCHI... E PENSARE CHE UN TEMPO ERANO IL SIMBOLO DEL CORAGGIO...

IL COBRA FECE UN MEZZO GIRO, COME A STUDIARE IL CAMPO DI BATTAGLIA. SILENZIOSO E SICURO, SCIVOLO' DISEGNANDO VOLUTE MORTALI.

FINALMENTE SONO MIE!

QUATTRO VOLTE ABBIAMO ASSALITO IL CORRIERE PER TROVARE SOLO VIVERI PIENI DI VERMI E VECCHI STRACCI...

SO CHI SEI... SULLA TUA ANIMA NERA PESA UN ROSARIO DI MORTI...

TI SEI MANGIATO LA LINGUA?... MI AVEVANO DETTO CHE ERI CORAGGIOSO E INVECE TE NE STAI PIU' TRANQUILLO DI UNA VOLPE CHE SI FINGE MORTA.

ACCIDENTI, CHE LUCCHETTI!... CREDO NE SIA VALSA LA PENA... QUESTE VALIGIE DEVONO CONTENERE QUALCOSA DI PREZIOSO...

SENTII QUELLA CAREZZA MORTALE. RISCHIANDO DI FARMI ESPLODERE I POLMONI, RIUSCII A TRATTENERE ANCHE IL RESPIRO.

E IL SERPENTE SI FERMO' E ALZO' IL CAPO, MUOVENDOLO COME UN PENDOLO, MENTRE LA LINGUA BIFIDA SFERZAVA L'ARIA...

HMM... PENSEREMO POI AD APRIRLE... ORA DEVO PENSARE A TE, COSACCO...

GRICK!

HO CAPITO CHE NON INTENDI DIVERTIRMI... QUINDI MI LIMITERO' AD AMMAZZARTI...

FU IL RUMORE DEL PERCUSSORE CHE SI ALZAVA A INNERVOSIRE IL SERPENTE, A FARGLI ESTRARRE I DENTI VELENIFERI...

214

MA...

BANG

PAUNG

FURIA. ORMAI C'ERA FURIA IN OGNI MOVIMENTO DEL RETTILE.

NO!

E C'ERA PAURA IN OGNI MOSSA DELL'UOMO.

UNA PAURA FOLLE, ANCESTRALE, CHE LO SPINSE A INDIETREGGIARE.

NOOOO...

BANG

PAUNG

215

CRACK!

NON DIMENTICHERO' MAI IL SUO GRIDO.

AAAGH!

ACCIDENTI! QUANTO MI HAI FATTO SUDARE!

THUMP!

POI MI AVVICINAI AL DISERTORE.

NON MUOVERTI... CERCHERO' DI...

NO... E' TARDI... QUANDO AFFIDI LA TUA VITA AL DEMONIO... QUESTO MOMENTO ARRIVA...

UN RANTOLO. GLI OCCHI GLI SI FECERO TORBIDI.

VALEVA... VALEVA LA PENA DI CREPARE PER... QUELLE DUE VALIGIE?

E' SACHA VEBLIN!

BENVENUTO, SACHA... L'ATAMANO CI HA MANDATO A SCORTARTI... LA SIGNORA E' ARRIVATA.

LA SIGNORA? QUALE SIGNORA?

NON SO CHI SIA... MA LE VALIGIE CHE TU HAI SALVATO SONO SUE.

MA... CHE RAZZA DI SCHERZO E' QUESTO?

IO NON SO NIENTE, SACHA... MA SEMBRA SI TRATTI DI UNA DONNA MOLTO IMPORTANTE...

TRATTENNI A STENTO UN'IMPRECAZIONE... UNA BELLA GIORNATA DAVVERO... MI MANDAVANO FUORI PER UN'AZIONE DI POLIZIA CONTRO I DISERTORI CHE DEPREDAVANO I CADAVERI, PERDEVO DUE UOMINI, RISCHIAVO LA VITA E TUTTI ERANO CONTENTI SOLO PER QUELLE DUE VALIGIE...

CHE CAVOLO CI SARA' IN QUESTE VALIGIE E CHI SARA' MAI QUESTA DONNA?

217

VALIGIE DI CUOIO... MOLTO BELLE... SCOMMETTO CHE E' UNA RAGAZZINA DI SAN PIETROBURGO IN CERCA DI EMOZIONI...

IMMAGINAVO CHE COSA POTEVANO CONTENERE... BIANCHERIA DI SETA, FLACONI DI PROFUMO, SPILLE CON BRILLANTI...

NIENTE DI TUTTO QUESTO, OVVIAMENTE, VALE LA VITA DI DUE COSACCHI...

ACCAMPAMENTO IN VISTA!

MI MANCAVA SOLO UNA COSA COSI'... RECUPERARE IL BAGAGLIO DI QUALCHE SIGNORINA DI BUONA FAMIGLIA...

ARRIVA LA PATTUGLIA!

SU QUELLA MULA CI SONO LE VOSTRE VALIGIE, SIGNORA.

CHE IL CAPITANO VEBLIN SI PRESENTI SUBITO QUI!

218

COME LO PREFERITE IL TE', SIGNORA?

CON UNA GOCCIA DI VODKA.

DESIDERATE PRANZARE?

PIU' TARDI. ORA...

SI PUO' SAPERE CHE COS'E' SUCCESSO?... HANNO AMMAZZATO DUE DEI MIEI MIGLIORI UOMINI... MA QUI TUTTI SEMBRANO PENSARE SOLTANTO A CERTE VALIGIE CHE...

SALVE, COSACCO...

MA...

SI'. SONO IO. FLORENCE NIGHTINGALE. CI SIAMO CONOSCIUTI A BALAKLAVA.

FLORENCE...

GRAZIE PER AVER RECUPERATO LE MIE VALIGIE.

APRII LE VALIGIE. NELLA PRIMA C'ERANO ABITI POVERI, LIBRI DI MEDICINA, DEI FLACONI...

GRAZIE, COSACCO.

NELLA SECONDA, SOLO MEDICINALI. E FLORENCE NIGHTINGALE AVEVA LA GONNA MACCHIATA DI FANGO E LE MANI ROVINATE.

PREPARATEVI, CAPITANO. DOVRETE SCORTARE LA SIGNORA. PARTIRETE ALL'ALBA.

MOLTO ONORATO, ATAMANO.

219

# CAPITOLO VENTUNESIMO

IL RICORDO DI KOLSTOMERO, LO ZINGARO CHE HA LASCIATO CON UNA TRIBU' DI PARENTI, GLI HA FATTO COMPAGNIA A LUNGO. POI, L'ARIA FRIZZANTE DEL BOSCO GLI HA DATO UN'ALLEGRIA NUOVA. UN NUOVO SENSO DI LIBERTA' TOTALE.

SPERIAMO CI SIANO DEI BUONI CRISTIANI, IN QUELLA CAPANNA... MAGARI FORNITI DI VODKA, SE NON CHIEDO TROPPO...

IL CAGNOLINO GLI SI E' FATTO INCONTRO RINGHIANDO.

ATTENTO, MUCCHIO DI PELI... ANCH'IO POSSO MORDERTI, SE MI INFASTIDISCI.

GRRR!

GLAU GLAU!

MA...

ABBASSA QUEL FUCILE, RAGAZZO... O QUALCUNO SI POTREBBE FAR MALE.

QUEL QUALCUNO SARAI TU, FORESTIERO, SE NON MI DICI CHI SEI E PERCHE' SEI QUI.

QUI MI HA PORTATO LA STRADA... STO ANDANDO VERSO SAN PIETROBURGO E MI CHIAMO SACHA VEBLIN. SODDISFATTO?

HAI... HAI DETTO VEBLIN?

L'HO DETTO E NON INTENDO RIPETERLO... ALLORA? ABBASSI QUEL FUCILE, FIGLIOLO?

CE... CERTO... ENTRATE, VI PREGO...

LEI E' MIA SORELLA TATIANA... IO MI CHIAMO PETIA... PETIA BORODIN... SIAMO I FIGLI DI NICOLAI BORODIN.

BORODIN? HO AVUTO UN COMPAGNO CON QUESTO NOME DURANTE LA GUERRA DI CRIMEA.

MA... NON E' POSSIBILE!

PER LUNGHI SECONDI I FANTASMI DI ANTICHE BATTAGLIE HANNO AGGREDITO SACHA VEBLIN.

PETIA... SEI TU?

MIO PADRE E' MALATO, SIGNOR VEBLIN... NOI CONOSCIAMO IL VOSTRO NOME PERCHE' LUI CE LO FACEVA SPESSO...

*ORSO* BORODIN... QUANTE VOLTE CI SIAMO SALVATI LA VITA A VICENDA!

E ABBIAMO AFFRONTATO INSIEME IL FUOCO, LA PESTE, LA MISERIA... POVERO NICOLAI... NON AVREI MAI PENSATO...

PETIA...

221

CHI C'E' CON TE?... NON RICONOSCO... LA VOCE...

GUARDALO BENE, PADRE... PER FAVORE...

MA... E' VERO?... I MIEI OCCHI NON MENTONO?... SEI DAVVERO TU, VEBLIN?

PUOI GIURARCI, AMICO... MA... CHE CI FAI TU IN UN LETTO?

NON E' UNA MIA SCELTA... POI TI RACCONTERO'. MA ORA... PETIA... DI' A TATIANA DI PREPARARE IL MEGLIO CHE ABBIAMO... OGGI C'E' UNA GRANDE GIOIA NEL MIO CUORE...

UNA CENA MODESTA, MA OFFERTA CON TANTO AMORE. POI E' COMPARSA LA VODKA.

E' L'ULTIMA BOTTIGLIA CHE ABBIAMO... PAPA' HA ORDINATO DI STAPPARLA IN VOSTRO ONORE, SIGNOR VEBLIN...

ALLORA ANDRO' A BERNE QUALCHE SORSO CON LUI... SCUSATEMI, RAGAZZI...

MIO PADRE HA RITROVATO IL SORRISO, QUANDO VI HA VISTO. IL SIGNORE VI BENEDICA.

E ADESSO, MIO BUON NICOLAI, PARLEREMO DEI VECCHI TEMPI...

SONO STATI BELLI... NONOSTANTE TUTTO...

TANTA PAZZIA... TANTO CORAGGIO... QUELLE CARICHE CONTRO GLI INGLESI... SI'... IN QUEI GIORNI AVEVO TUTTO IL MIO VIGORE DI COSACCO...

LO RITROVERAI, AMICO. HO UNA CASA IMMENSA E PIENA DI SERVI A SAN PIETROBURGO...

RESTERO' QUI FINCHE' NON POTRAI VIAGGIARE... POI TI PORTERO' LA' COI TUOI FIGLI.

SEI SEMPRE IL PAZZO GENEROSO DI ALLORA... MA IO SENTO CHE LA MIA STRADA STA ARRIVANDO ALLA FINE...

NON PARLARE COSI'. HAI DUE BRAVI FIGLI CHE...

OH, SI'... SONO IL MIO ORGOGLIO. SPECIALMENTE PETIA... C'E' SANGUE COSACCO NELLE SUE VENE... IN LUI VEDO ME STESSO DA GIOVANE...

222

LO FAI UN BRINDISI A QUESTO INCONTRO?

PUOI GIURARCI. PASSAMI LA BOTTIGLIA.

SENTI? NOSTRO PADRE RIDE.

SI'... QUELL'UOMO E' UN COSACCO COME LUI... E C'E' UNA LUCE BUONA NEL SUO VOLTO... SAI CHE IO LEGGO LE ANIME DELLA GENTE SOLO AL GUARDARLA IN FACCIA, SORELLINA...

OHH... ME NE STAVO DIMENTICANDO... DEVO ANDARE A RACCOGLIERE UN PO' DI LEGNA NEL BOSCO...

STAI ATTENTA.

UN SALUTO AL FRATELLO, POI LA GIOVANE, TRAINANDO LA PICCOLA SLITTA, SI E' DIRETTA VERSO IL BOSCO.

ECCOLA... CI METTERO' POCO...

E' IL CANE AD AVVERTIRLA.

GRRR.

CHE SUCCEDE? PERCHE' RINGHI?

SENTE L'ODORE NELL'ARIA. PENETRANTE, ANIMALESCO.

CHI C'E' LI'?

E LI VEDE.

AIUTO!

**NOOO!** LASCIAMI!

HAI CATTURATO UNA BELLA PREDA...

POTREBBERO ESSERCENE ALTRE COME LEI, GULANG... CERTAMENTE QUI VICINO...

E IL CAPO CECENE HA SORRISO.

HMM... SICURO... E POSSONO ESSERCI CAVALLI... E CIBO... ANDIAMO.

IL LUGUBRE GEMITO DEL VENTO. PETIA BORODIN HA AVUTO UN BRIVIDO CHE E' STATO COME UN PRESENTIMENTO.

PERCHE' TATIANA NON RITORNA?

HA AVUTO TUTTO IL TEMPO... E SI FA BUIO... DARO' UN'OCCHIATA...

E' USCITO IN FRETTA.

224

E HA SCOPERTO SUBITO IL CORPO DEL CANE. E LE IMPRONTE.

UOMINI A CAVALLO... L'HANNO PORTATA VIA... MALEDIZIONE!

VEBLIN! VEBLIN!

HANNO RAPITO TATIANA!

COSA?! VA' A CERCARLA, PETIA! SUBITO!... AIUTALO, SACHA... TI PREGO!

E TU?

SE POTESSI MUOVERMI, SAREI CON VOI... HO QUESTO REVOLVER...

SONO ARRIVATI AL BOSCHETTO CON LE PRIME OMBRE DELLA SERA.

SI'... IMPRONTE CHIARISSIME... CAVALLI SENZA FERRI... PIU' DI MEZZA DOZZINA DI UOMINI, CREDO...

NON SARA' DIFFICILE SEGUIRLI.

SI', INVECE... COME VEDREMO, NELL'OSCURITA' CHE STA ARRIVANDO?

BE'... SE CI MUOVIAMO...

SST... ASCOLTA.

UNA COLLINETTA. NELL'ARIA, NITRITI DI CAVALLI.

GUARDA.

225

UN CECENE... UNO DEI BARBARI CHE VIVONO AI CONFINI DELLA STEPPA...

VOGLIO AMMAZZARE QUEL...

NO. UNO SPARO ALLARMEREBBE GLI ALTRI CHE DEVONO ESSERE NEI PRESSI... LASCIA FARE A ME.

HMM... CHE BELLA PELLE... SAI, DONNA RUSSA? IMPARERAI TANTE COSE COL TUO NUOVO PADRONE.

HMM...

COSACCO!... GRAZIE A DIO...

DOVE SONO GLI ALTRI?

SONO ANDATI VERSO LA CAPANNA...

E TUO PADRE E' LA' DA SOLO... MUOVIAMOCI!

I CECENI ATTACCHERANNO LA CAPANNA...

MALEDIZIONE!

226

NICOLAI BORODIN HA SENTITO I PASSI NELLA STANZA ACCANTO.

PETIA...? SACHA...?

POI SONO APPARSI I DUE UOMINI.

C'E' SOLO QUESTO MALATO, GULANG.

FUORI... FUORI DA CASA MIA, DANNATI OCCHI OBLIQUI!

AHHH!

BLAM

ARGHH!

PRENDETE TUTTI GLI OGGETTI DI VALORE E INCENDIATE LA CAPANNA! AVANTI!

OH, NO!

LA CAPANNA!

NEL RECINTO CI SONO DEI BUONI CAVALLI...

OTTIMO!

PADREEE!

NON SEI SOLO, RAGAZZO!

AH!

AHHH!

BLAM

UN ATTACCO CHE HA LA FORZA DI UNA TEMPESTA. LA SPADA CHE GIRA IN UN MULINELLO DI SANGUE.

AHHH!

ARGH!

BLAM BLAM

SONO SOLO TRE, DANNAZIONE!

228

AVRO' LA TUA TESTA, COSACCO!

LA MAI TESTA?

ZIIIPPP!!!

AHHH!

PADRE!

PADRE...

PETIA...

PETIA... PETIA!

SONO QUI...

MIO DIO!

229

NICOLAI...

SACHA...

MUOIO... ORGOGLIOSO DEI MIEI FIGLI... SONO... BUONA RAZZA... BUON SEME...

ADDIO, BORODIN... ADDIO, AMICO...

ADDIO.

E SONO RIMASTI A LUNGO IMMOBILI, TUTTI E TRE... COL VENTO NELLE ORECCHIE...

IL VECCHIO VENTO DELLA STEPPA ASPRA, MA AMATA DA TUTTI I COSACCHI.

230

# CAPITOLO VENTIDUESIMO

AVANZANO LENTI, TRA MULINELLI DI NEVE GELIDA CHE SEMBRANO VOLERLI TRAFIGGERE.

MALEDIZIONE... QUI, SE NON TROVIAMO UN RIPARO, CI TRASFORMEREMO IN PUPAZZI DI NEVE.

LA RAGAZZA HA TOSSITO FORTE.

MIA SORELLA STA MALE, SACHA...

CALMA... TROVEREMO QUALCOSA CHE...

VOI! FERMI!

231

SIAMO VIANDANTI DIRETTI A SAN PIETROBURGO... E LA RAGAZZA E' MALATA. SE SIETE DI QUALCHE VILLAGGIO VICINO, FATECI IL FAVORE DI...

HAI UN BEL CAVALLO, COSACCO...

SCENDI. LO VOGLIO PER ME.

HAI L'ARIA DI NON SCHERZARE... EH?!

BE'... NEANCH'IO.

AHH!

UCCIDETELO!

LARGO, BASTARDI!

ARGH!

TI FARO' SALTARE LE CERVELLA...

AHHH!

EHI, TU... NON SCAPPARE...

ANDIAMOCENE DI QUI... PER FAVORE... **COFF... COFF!**

MIA SORELLA HA RAGIONE... POTREBBERO ESSERCENE ALTRI, DI QUESTI BASTARDI...

ASPETTATE... HO SENTITO QUALCOSA... QUI VICINO.

DIO SANTO!

VECCHIO... CHI TI HA FATTO QUESTO?

PULGACHOV... COSI' LO CHIAMANO... LA SUA ANIMA E' NERA COME LE PENNE DI UN CORVO...

APPOGGIATI A ME, SU... SONO QUI CON AMICI...

GRAZIE...

MA... QUELLO E' IGOR... SUO FRATELLO! E' STATO PROPRIO LUI A FRUSTARMI!

BE'... ALLORA E' FINITO COME MERITAVA.

CHI L'HA UCCISO?

IO, VECCHIO. HANNO TENTATO DI DERUBARCI... E DI UCCIDERE IL MIO AMICO, IL COSACCO...

CERCHIAMO UN RIFUGIO... MIA SORELLA STA MALE...

SE VENITE CON ME, VI PORTERO' ALLA MIA CAPANNA... NON E' LONTANA... IO... MI CHIAMO YURI KLEMSKY... OHI... LE MIE POVERE OSSA...

233

IN SELLA, VECCHIO... E GUIDACI ALLA TUA CAPANNA PRIMA CHE QUESTO FREDDO CI UCCIDA.

PIAN PIANO IL CIELO SI E' FATTO SCURO. ULULATI LONTANI SALUTANO L'ARRIVO DELLA NOTTE.

ECCOLA. E' QUELLA.

SONO ENTRATI. HANNO ACCESO SUBITO IL FUOCO.

METTI A LETTO TUA SORELLA, PETIA.

DEV'ESSERCI UN PO' DI MINESTRA...

PRENDI, TATIANA... E' CALDA...

VI PROCURO SOLO PROBLEMI... MI SENTO DEBOLE... CREDO DI AVERE LA FEBBRE...

IL MIO ULTIMO GOCCIO DI VODKA, COSACCO... BEVIAMOCELO.

E' QUELLO CHE STO FACENDO, VECCHIO.

E ORA, MENTRE CURIAMO LE TUE FERITE, RACCONTACI CHE TI E' SUCCESSO.

BE'... ERO ARRIVATO AL VILLAGGIO PER COMPRARE DELLE PROVVISTE... MA LORO ERANO LA'...

234

LORO?

PULGACHOV E LA SUA BANDA. STAVANO PICCHIANDO UOMINI E DONNE... IO VOLEVO ANDARMENE, COSI' HO COLPITO UNO DI LORO...

PULGACHOV STESSO HA ORDINATO DI FRUSTARMI A MORTE NEL BOSCO. AVEVANO APPENA COMINCIATO QUANDO HANNO SENTITO I VOSTRI CAVALLI.

IL RESTO LO SO...

NO. IGNORI IL PEGGIO.

CHE VUOI DIRE?

QUANDO LO SCIACALLO SAPRA' CHE AVETE UCCISO SUO FRATELLO, VERRA' QUI...

SIAMO MORTI, COSACCO... TUTTI MORTI... ALLA SALUTE.

MALEDIZIONE!... E CON LA RAGAZZA MALATA NON POSSIAMO MUOVERCI DI QUI...

NELLA TAVERNA UN SILENZIO ALLUCINANTE HA PRECEDUTO L'ESPLOSIONE DI QUELLA VOCE CAVERNOSA, INCREDULA.

CHE COS'HAI DETTO?... IGOR MORTO?

CANE!

AH!

PAFF!

235

E TU SEI SCAPPATO ABBANDONANDOLO, EH?!

AHHH!

ADESSO NON SCAPPERAI PIU'.

BLAM!

AI CAVALLI... VOGLIO SCUOIARE VIVO CHI HA UCCISO IGOR!

YAAA!

UNA GALOPPATA SFRENATA, CHE SI FERMA SOLO AL LIMITE DEL BOSCO.

IGOR...

IL VECCHIO CHE AVEVI ORDINATO DI FRUSTARE E' STATO LIBERATO, PULGACHOV.

QUINDI, NON POSSONO ESSERE LONTANI...

PRESTO SARA' L'ALBA. E LE LORO IMPRONTE SARANNO FACILI DA SEGUIRE.

SUL VOLTO DI PETIA BORODIN, UN'ESPRESSIONE SEMPRE PIU' PREOCCUPATA.

LA FEBBRE DI TATIANA E' AUMENTATA, SACHA...

GIA'... NON POTREMO MUOVERLA DAL LETTO...

236

E IL VECCHIO YURI HA RAGIONE... LO SCIACALLO E I SUOI VERRANNO NON APPENA FARA' CHIARO.

NON SAREMO UNA PREDA FACILE.

CERTO CHE NO... CONTATE SU DI ME... C'E' IN GIOCO ANCHE LA MIA PELLE.

D'ACCORDO.

MA... CHE COSA SONO QUELLE?...

UNA SFILACCIATURA DI NEBBIA NELL'ARIA QUASI SOLIDA PER IL GELO. L'ALBA.

SONO PASSATI DI QUI.

E LA' C'E' UNA CAPANNA, PULGACHOV.

E' QUELLO CHE CERCAVAMO... PREPARATEVI.

UN SEMPLICE GESTO E GLI UOMINI HANNO COMINCIATO A MUOVERSI, CAUTI, SILENZIOSI.

ECCOLI, PETIA.

237

CI SIAMO...

AHH!

CLICK

CRACK

AHHH!

DANNAZIONE! CI ASPETTAVANO!

AHH!

CRACK

SONO LORO, PULGACHOV! QUELLI CHE HANNO UCCISO TUO FRATELLO!

AH!

TI TOGLIERO' LA PELLE A STRISCE, MOCCIOSO!

238

AHHH!

NO!

PRIMA TU, ALLORA!

PARLI TROPPO, RIFIUTO!

TI AMMAZZERO'!

AHH!

SEI MIO!

CREPA!

239

AHHH!

CANE... MI HAI...

SI'. TI HO UCCISO, ASSASSINO.

E IL RESTO DEL BRANCO E' SCAPPATO... NON NE SENTIREMO PIU' PARLARE.

LO SPERO PROPRIO.

TI SEI BATTUTO COME UN LEONE, RAGAZZO... FAMMI VEDERE QUELLA FERITA.

SONO UN BORODIN, FIGLIO DI COSACCHI... E VOGLIO ESSERE DEGNO DI QUESTA STIRPE.

NON E' NIENTE, SACHA...

TI GARANTISCO CHE LO SEI... VIENI. APPOGGIATI A ME...

LA GIOVANE HA APERTO GLI OCCHI E HA SORRISO DOLCEMENTE.

PETIA...

240

TUTTO BENE, SORELLINA. LA FEBBRE E' CALATA. PRESTO RIPRENDEREMO IL VIAGGIO.

E' SUCCESSO QUALCOSA... HO SENTITO GRIDA E SPARI... O FORSE DELIRAVO?

NON CI PENSARE, RAGAZZA... E' STATO UN INCUBO. MA ORA E' PASSATO.

SACHA... DAMMI LA MANO...

COSI'... SI'... GRAZIE.

SI E' RIADDORMENTATA. NON SEMBRA UN ANGELO?

LO E', PETIA.

NEL CIELO FREDDO, LIBERO DA PERICOLI E SCIACALLI, UN SOLE DIAFANO SI E' ALZATO.

241

# CAPITOLO VENTITREESIMO

L'ARIA DI FESTA SI PUO' COGLIERE IN OGNI ANGOLO DEL VILLAGGIO. QUA E LA', UOMINI CHE ALZANO BOCCALI DI VODKA, RISATE, GRIDA... CAPRETTI E AGNELLI E AGNELLI CHE SI ARROSTISCONO ALL'APERTO.

ED E' PROPRIO L'ODORE DELLA CARNE ARROSTO A RICHIAMARE SACHA VEBLIN.

EHI!... PARE CHE SIAMO ARRIVATI AL MOMENTO GIUSTO!

CIBO CALDO... E LAGGIU' VEDO DELLA VODKA... SIA LODATO IL SIGNORE!

IN EFFETTI, ERA QUELLO CHE CI VOLEVA... SEMBRANO TUTTI MOLTO AMICHEVOLI... E NOI ABBIAMO FAME E DOBBIAMO ANCORA FARE UN LUNGO VIAGGIO...

VECCHIO... CHE STATE FESTEGGIANDO?

242

DAVVERO NON LO SAI? IN TUTTA LA REGIONE NON SI PARLA D'ALTRO. IL POTENTE VLADIMIR CHERNICOFF SPOSERA' LA BELLA SONIA KEREMSKY...

CHERNICOFF HA APERTO LA SUA BORSA PER TUTTI. VUOLE CHE IL GIORNO DELEL SUE NOZZE NON SIA DIMENTICATO... E NON LO SARA'.

GIUSTO... PASSAMI LA FIASCA.

BENE... AVREMO CIBO E RIPARO ASSICURATI, SACHA...

E VENGONO A PROPOSITO... SIAMO ABBASTANZA STANCHI DI CAVALCARE.

ALLA SALUTE DEGLI SPOSI... HMM... QUESTA VODKA E' DAVVERO BUONA, VECCHIO.

APPUNTO... NON NE HAI LASCIATA UNA GOCCIA...

SI'. FESTA E GIOIA PER TUTTI. PER TUTTI, TRANNE CHE PER SONIA KEREMSKY.

DEVI METTERTI IL VESTITO DA SPOSA, FIGLIA MIA.

AVANTI... CHE SUCCEDE? PERCHE' QUELLA FACCIA? TRA UN'ORA SARAI LA SIGNORA CHERNICOFF... LA MOGLIE DEL PADRONE DELLA REGIONE... TU, FIGLIA DI UMILI CONTADINI... E'... E' MERAVIGLIOSO...

NO, MADRE... E' TERRIBILE. PERCHE' IO NON AMO CHERNICOFF... E PERCHE' PER LUI SARO' UN OGGETTO DI VALORE COME QUELLI CHE HA IN CASA.

CHE SCIOCCHEZZE... NON SAI QUELLO CHE DICI. SEI EMOZIONATA E CONFUSA. IL SIGNOR CHERNICOFF E'...

UN DESPOTA COL DOPPIO DELLA MIA ETA'... NON SARO' SUA MOGLIE, MA SUA SCHIAVA... OH, VANIA... VANIA, AMORE MIO...

SEI PAZZA, BAMBINA... STA' ZITTA...

243

IO AMERO' SEMPRE VANIA... NESSUNO POTRA' EVITARLO. LUI HA GIURATO DI TORNARE DA ME...

IL TUO VANIA TI HA DIMENTICATA. O E' MORTO. STA' ZITTA! SE CHERNICOFF SENTISSE LE TUE PAROLE, SI SCATENEREBBE LA SUA FURIA...

MA...

E' LUI... E'... E' VANIA!

CHE STAI DICENDO, FIGLIA MIA?

VANIA! VANIA!

ASPETTA!

VANIA!

DICI A ME, RAGAZZA?

SEI TU... SEI UN PO' CAMBIATO, MA SEI TU... VANIA, AMORE MIO!

MA... MA...

.....

INTORNO, LE VOCI E LE RISATE SI SONO SPENTE DI COLPO.

E' EVIDENTE CHE C'E' UN ERRORE... IL MIO NOME E' SACHA VEBLIN, SIGNORINA.

OH, VANIA... NON SCHERZARE... TI HO ASPETTATO TANTI ANNI, MA ALLA FINE SEI TORNATO... TI AMO... TI HO AMATO SEMPRE...

EHM... SE QUALCUNO MI SPIEGASSE....

CHI...?

244

AHH!

ZOCK!

DISGRAZIATO... ORA VEDRAI...

AH!

TOCK!

PORTATELO DAL PADRONE... E ANCHE LEI... IL PADRONE DECIDERA'.

VANIA!... NO! LASCIATELO!

DOV'E' IL SIGNOR VEBLIN, PETIA?

NON LO SO, SORELLINA. STAVA CONDUCENDO I CAVALLI ALLA SCUDERIA... MA LA' VEDO DELLA CONFUSIONE...

E' VOSTRO AMICO? BE'... LUI E LA FIDANZATA DI CHERNICOFF SONO STATI PORTATI VIA...

245

NON E' POSSIBILE... SEI SICURO DI NON ESSERE UBRIACO, MENDICANTE?

SONO MENDICANTE, MA NON HO BEVUTO UN SOLO BICCHIERE, RAGAZZO. VA' A VEDERE TU STESSO.

SACHA!... SIGNOR VEBLIN!

SE CERCHI IL COSACCO, FORESTIERO, FARAI MEGLIO A DIMENTICARLO... L'HANNO PORTATO VIA GLI UOMINI DI CHERNICOFF... E LORO NON SCHERZANO.

MA... CHE DIAVOLO STA SUCCEDENDO QUI?

FORSE QUALCUNO LO HA PROVOCATO...

NON TI HO MENTITO... MI SPIACE PER IL TUO AMICO... NON SI TROVERA' BENE A CASA DI CHERNICOFF.

IO NON RESTERO' CON LE MANI IN MANO... TU ASPETTAMI QUI, TATIANA.

PETIA...!

GLI VADO DIETRO... NON MUOVERTI DA QUI!

SII PRUDENTE!

E' UNA TRISTE STORIA, RAGAZZA... SONIA KEREMSKY NON HA DIMENTICATO QUALCUNO CHE AVEVA PROMESSO DI TORNARE. QUESTE NOZZE SONO CONTRO LA SUA VOLONTA'.

CAPISCO, MA... CHE C'ENTRA QUESTO COL NOSTRO AMICO?

LUI ASSOMIGLIA VAGAMENTE ALL'UOMO DI CUI LEI ASPETTA IL RITORNO. TEMO CHE... LA POVERETTA NON STIA BENE DI TESTA...

246

ALLORA... SPERO CHE TUTTO SI CHIARISCA... E AL DIAVOLO QUESTO VILLAGGIO E LA SUA MALEDETTA FESTA!

SVEGLIA!

FASH!

CHE... CHE SUCCEDE?...

QUI SONO IO A FARE LE DOMANDE.

TI CHIAMI VANIA ANDRELEVICH?

AMICO... C'E' UN EQUIVOCO...

AH!

RISPONDI!

SOK!

AHHH!

E CE N'E' ANCHE PER TE!

AGG!

BLOCCHIAMOLO!

247

TOGLIETEVI DALLA MIA STRADA, BASTARDI!

AHA!

UGG!

SOK!

NO! LO VOGLIO VIVO... PER ORA.

MI HAI GIA' RISPOSTO... SEI VANIA ANDRELEVICH. SEI TORNATO E LEI TI HA RICONOSCIUTO. SEI VENUTO A CERCARLA... E A TRASFORMARMI NELLO ZIMBELLO DI QUESTI STUPIDI BIFOLCHI...

IO MI CHIAMO VEBLIN, DANNAZIONE!... LA RAGAZZA SI CONFONDE...

SI'?... NON SONO TANTO STUPIDO. TI DIRO' QUELLO CHE FARO'... OLEG... PORTALA QUI.

VANIA... AMORE MIO...

CONTINUI A FINGERE? NON TI SERVIRA' A NIENTE.

TI SPOSERAI CON ME, SONIA. O LO FARO' UCCIDERE DAVANTI AI TUOI OCCHI... ADESSO.

NO... PER FAVORE, NO, CHERNICOFF... OBBEDIRO'... MA LASCIALO PARTIRE... E PERMETTIMI DI CONGEDARMI DA LUI.

SIA. MA SOLO PER POCHI MINUTI. POI TI VESTIRAI E IL POPE CI SPOSERA'. IO LO LASCERO' PARTIRE E TU NON LO RIVEDRAI MAI PIU'.

SI'... COME VUOI...

248

SONO RIMASTI SOLI.

AMORE MIO... PERDONAMI... SE VUOI, MORIRO' AL TUO FIANCO...

NO... NON VOGLIO CHE TU MUOIA...

POVERETTA... NON C'E' PIU' CON LA TESTA...

DAMMI SOLTANTO QUEL MEZZO CUORE D'ARGENTO CHE PORTI AL COLLO... LO TERRO' ETERNAMENTE CON ME... SAPERTI VIVO SARA' UN PO' COME...

OH, DIO... QUESTO E' UN...

IL TEMPO E' PASSATO. VA' A METTERTI IL VESTITO DA SPOSA.

ADDIO, VANIA...

MALEDIZIONE, CHERNICOFF... QUANDO QUESTA PAZZIA SARA' FINITA, PARTIRO' E...

PARTIRE? MI PRENDI PER SCEMO?

SO CHE TORNERESTI... LA RAPIRESTI... NO. NON CORRERO' RISCHI. OLEG TI FORNIRA' UNA COMODA TOMBA NON APPENA NOI SAREMO USCITI... A LEI, NATURALMENTE, FAREMO CREDERE CHE TI HO LASCIATO ANDARE.

STHUP!

HAI AVUTO IL TUO ULTIMO PIACERE A QUESTO MONDO, VANIA ANDRELEVICH.

PETIA BORODIN E' STATO A LUNGO ACQUATTATO IN SILENZIO.

UNA CARROZZA ESCE DALLA CASA...

249

CI HO VISTO SALIRE UNA RAGAZZA VESTITA DA SPOSA... E L'ALTRO DEV'ESSERE CHERNICOFF... MA... DOV'E' SACHA?

C'E' UN SOLO MODO PER SCOPRIRLO...

MA...

CAMMINA, BASTARDO...

L'HO TROVATO... ED E' NEI GUAI.

COME VEDI, LA TOMBA E' PRONTA... LA MOGLIE DEL PADRONE TI AVRA' PIU' VICINO DI QUANTO IMMAGINI E...

AHHH!

BANG!

PETIA!

ANDIAMOCENE, SACHA!

250

SI'... ANDIAMO! A IMPEDIRE UN MATRIMONIO!

FERMATELI!

PER VLADIMIR CHERNICOFF, UN MOMENTO DI TRIONFO.

SCENDI, MIA CARA...

SORRIDI... MOSTRA A TUTTI QUANTO SEI FELICE...

CHERNICOFF...

CHI...?

LEI TI DETESTA E TU NON LA MERITI, SEI UN BASTARDO, UN DESPOTA SANGUINARIO...

E TU CHI SEI? COME OSI...?

AHHH!

BLAM! BLAM!

AHH!

251

MA... QUESTA VOCE...

SIGNOR VEBLIN... PETIA... QUALCUNO HA UCCISO CHERNICOFF!

A QUANTO PARE, ARRIVIAMO TARDI...

FATE LARGO, DANNAZIONE!

GUARDATE... E' VANIA... E' RITORNATO... AMORE MIO... MIO POVERO AMORE...

VANIA ANDRELEVICH?

SI', COSACCO... O ALMENO LO ERO UN GIORNO... NON INTENDEVO... FARMI RICONOSCERE... MA LEI... NON HA DIMENTICATO... E LA SUA VITA CON QUELLA BESTIA DI CHERNICOFF SAREBBE STATA...

OH, VANIA... VANIA...

ANDIAMOCENE, AMICI... QUESTO POSTO E' PIENO DI PAZZIA E DI SVENTURA...

PER TUTTO CONGEDO, UNA RAFFICA DI VENTO GELIDO... AMORE, MORTE E PAZZIA A VOLTE STANNO INSIEME.

FINE

© Copyright per l'Italia: *Eura Editoriale*, 2009

# I GIGANTI DELL'AVVENTURA

BIMESTRALE - MAGGIO 2009 - N.75

€ 6.50

ISSN 1591-5077

9 771591 507001 90075>